



Treu: «Sono stati sollevati problemi molto seri, anche noi vogliamo bilanciare i sacrifici»

D'Alema difende la Cgil: stimolo importante

«Terremo conto delle osservazioni in Parlamento»

ROMA. La Cgil è contro la politica economica del governo e Massimo D'Alema, che il governo sostiene, deve tenerne conto. Cercando di non drammatizzare la situazione ma ammettendo che, si, qualcosa da rivedere può esserci. «Le osservazioni di Cofferati devono essere valutate come uno stimolo di cui tener conto in sede di discussione parlamentare», promette il segretario del pds. «Si tratta di un contributo molto importante cui cercheremo di dare risposte e che deve essere motivo di riflessione». Dato questo a Cofferati, D'Alema dà una mano a Prodi quando spiega che «il sindacato non ha il compito di difendere il governo, di fargli da supporter, ma quello di rappresentare i lavoratori in piena autonomia rispetto alle forze politiche al governo».

A Palazzo Chigi hanno accolto la requisitoria di Cofferati scherzando. Dura ma non traumatica. Tale, cioè, da mettere in pericolo la sorte del governo appena nato o mettere in seria difficoltà il pds. Insomma, si aspettano di peggio. Il ministro del Lavoro Treu, che ora è l'unico, ha dato voce ufficiale a questa linea di Prodi: «Lavoro», ha fatto sapere che «non va». «Senza modifiche non saremmo e non potremmo essere d'accordo». La Malfa, che, chiede vincoli che permettano all'Italia di entrare nel primo gruppo che concorderà la moneta unica europea.

Dall'estrema sinistra, anche Cossutta, presidente di Rifondazione comunista, dice che così non va, ma per opposte ragioni: «E' positivo che anche il pds si sia reso conto

tagli indiscriminati allo Stato sociale».

Si vedrà presto cosa intendono pds da una parte e governo dall'altra con la parola stimolo. Il 16 luglio si terrà in contemporanea alla Camera e al Senato un dibattito proprio per valutare la programmazione economica per il 1997 decisa dal governo. Ieri il presidente del Consiglio, Prodi, ha concordato con i presidenti delle Camere Mancino e Violante la tabella di marcia del governo in Parlamento per il mese appena iniziato. E ci sarà un dibattito (il 17 e 18) anche sulle riforme da fare. Al termine dovrebbe essere approvato un documento di indirizzo, non si sa se comune tra maggioranza e opposizione o separato.

Al momento, però, il problema principale per il governo rimane la finanziaria per l'anno prossimo (le riforme competono al Parlamento). Il doppio intervento critico di Mario Monti, commissario italiano all'Unione europea, ha lasciato il segno. Ieri il segretario del pri, Giorgio La Malfa, ha fatto sapere che già il 29 giugno aveva scritto a Prodi per dirgli che «così non va». «Senza modifiche non saremmo e non potremmo essere d'accordo». La Malfa, che, chiede vincoli che permettano all'Italia di entrare nel primo gruppo che concorderà la moneta unica europea.

Dall'estrema sinistra, anche Cossutta, presidente di Rifondazione comunista, dice che così non va, ma per opposte ragioni: «E' positivo che anche il pds si sia reso conto

che il Dpef non va bene e che D'Alema si sia detto disponibile a riaprire una riflessione in Parlamento. Nelle forme attuali non può essere accettato da Rifondazione. Speriamo di poter contribuire a cambiarlo nella sostanza».

Di fatto, gli interventi del professor Monti hanno creato le prime, serie difficoltà per Prodi. E così c'è anche chi, come i popolari, alleati di Prodi, che cominciano a far aleggiare sulla testa del commissario europeo (nominato dal governo) la minaccia del dimissionamento. «C'è un problema di opportunità politica», segnalava ieri Pierluigi Castagnetti, del ppi.

Pronta la replica di Gustavo Selva, di An: «Solo il Parlamento europeo può farlo dimettere». E si fa avanti ad offrire a Monti «un ruolo importante nella politica italiana, nel Polo, che condivide le sue idee». E l'altro commissario italiano, Emma Bonino, ricorda che i commissari «esercitano le loro funzioni in piena indipendenza, non sollecitano né accettano istruzioni da alcun governo».

Di fatto, nel Polo in crisi e alla ricerca di un nuovo capo, il posto di Berlusconi viene offerto anche a Monti. Si spiega così la reazione più misurata di Berlusconi a Monti, rispetto all'entusiasmo dei suoi alleati. Intervento «doveroso».

Alberto Rapisarda

Ma i «collegli» non ci stanno

Il «no» di D'Antoni e Larizza Callieri: una relazione chiusa

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

I leader di Cisl e Uil scuotono la testa. Sergio D'Antoni e Pietro Larizza non hanno gradito la relazione di Cofferati. «Un discorso non ambizioso, sulla difensiva», sentenzia D'Antoni - per quanto riguarda la politica dei redditi. Poi Cofferati ha dato uno scarso peso al tema dell'unità sindacale. Ma come si fa a liquidare in un discorso di 32 cartelle un tema così importante in cinque righe?». Condivide le critiche al governo sull'abbassamento dell'inflazione al 2,5 per cento? «Ecco, quello è stato un errore micidiale. Non ho capito bene: se l'inflazione cala, vengono penalizzate le re-

previdenza. Se non si taglia in questi settori, dove si può tagliare? Non c'è stato e non c'è nessun attacco da parte nostra all'accordo di luglio. Ricordo che le contrattazioni aziendali si sono concluse e che 4 milioni e mezzo di lavoratori hanno già rinnovato la parte salariale relativa al biennio. I metalmeccanici debbono considerare che le loro richieste non possono essere superiori a quelle di altre categorie che hanno già firmato. Gli accordi non si fanno su posizioni ragionieristiche. La riduzione dell'orario di lavoro? Una medicina sbagliata. In Francia e in Germania hanno capito che era un errore». «Quando si ridusse di quattro ore l'orario settimanale dei meccanici», spiega Callieri - l'occupazione diminuì perché le imprese investirono in automazione. Il problema allora è quello di creare forme di flessibilità di orario, una soluzione che aumenti la competitività delle imprese, consente di migliorare l'utilizzo degli impianti e di far crescere l'occupazione».

Più attenuato il giudizio del ministro del Lavoro, Tiziano Treu, che cerca di smussare gli angoli dello spigliato discorso di Cofferati. Spiega Treu: «Mi pare che il leader della Cgil abbia focalizzato bene i problemi. Sono problemi che stiamo affrontando in collaborazione con il sindacato».

Soddisfazione alla parte della Fiom, l'organizzazione dei metalmeccanici della Cgil che nel congresso del giugno scorso aveva mostrato segni di insofferenza per una situazione congiunturale sempre più difficile per i lavoratori. Il leader nazionale Claudio Sabatini ha giudicato la relazione di Cofferati «ottima». Per Giorgio Cremaschi, segretario piemontese tra i più accesi sostenitori del concetto di indipendenza del sindacato, il discorso del leader della Cgil è «molto positivo». E' stata una relazione che può rappresentare un impianto unitario per questo congresso, anche se noi diamo un'interpretazione più radicale dell'autonomia».

Enzo Bacarani

IL CASO TRA LOTTA E PALAZZO

ROMA. S'TAI a vedere che, zitta zitta, la Cisl è andata al governo e che di questo sindacato governativo, o governo sindacale che dir si voglia, Sergio D'Antoni, ieri così maltrattato da Cofferati, è una specie di leader e ministro-ombra. Proprio alle ombre, d'altra parte - l'ombra lunga del dubbio che si distende sulle reali intenzioni della Cisl - il leader della Cgil si è riferito in tema di autonomia. In altre parole, il sindacato bianco sta sviluppando uno specialissimo legame con il governo Prodi. Qualcosa che, una volta appurato e certificato, avrebbe a che fare con antiche identità culturali (e un po' anche religiose), rapporti interpersonali, veloci spostamenti di fronte e ambizioni anche personali - e si ritorna a bomba su D'Antoni e sul suo pervicace incantamento politico.

E' vero? «Mah, vero o non vero, non mi fa una grande impressione», risponde Pierre Carniti, che a lungo è stato segretario della Cisl - Sono dispute in qualche modo fisiologiche, geografiche, topografiche: tu sei più vicino di me al governo, no, io sono più lontano di te e così via. La mia impressione è che appassionino soprattutto i ceti sindacali. Mi sfugge lo scandalo. Per le organizzazioni dei lavoratori è preferibile avere a che fare con un governo che non sia forcaiolo. Fino a quando, però, non si chiede la prova estrema, cioè quella di scomparire, ci si tratta. Può esserci conflitto, e può esserci confronto». Ma la Cisl... «La Cisl», risponde, «già fatica a difendere se stessa. Chiamarla a difendersi perfino il governo e pretendere troppo».

Piuttosto risoluto a negare relazioni particolari e anche uno dei successori di Carniti, l'onorevole Marini, oggi parlamentare del ppi: «Non mi pare proprio - osserva - se si parla del tasso d'inflazione al 2,5, impostosi non solo da Maastricht, ma dalle stesse necessità di sviluppo, ecco, lì D'Antoni ha ragione». E tuttavia il segretario cislino è tra quelli che pongono la questione dell'incompatibilità... «Io non sono certo d'accordo», a farla saltare. Ma, ripeto, non mi pare proprio che D'Antoni stia scivolando verso una sorta di neo-collateralismo».

Con tutto prefisso «non», la parola ha certo un suono d'altri tempi. Modellata da Giulio Pastore come organizzazione di lavoratori «liberi», prima ancora che cattolici, è anche vero però che la Cisl riuscì prima di tante altre a distaccarsi, sia pure con avveduta gradualità, dalla sfera d'influenza democristiana. O almeno dalle sue rigidità. Così, già tra gli Anni Cinquanta e i Sessanta, come ricorda lo stesso Carniti, il sindacato bianco si connotava come «un'organizzazione di movimento più che di resistenza, portata quindi ad esplorare, forse anche con un eccesso di disinvoltura, vie nuove».

E' in quell'atmosfera innovativa, comunque, che si stringono i rapporti preferenziali di cui si torna a parlare oggi, con i ministri dell'attuale centrosinistra.



Quell'attrazione fatale tra la Cisl e il Potere



A sinistra il segretario della Cisl Sergio D'Antoni. Sopra Romano Prodi e a destra Pierre Carniti

Carniti: «Mi sfugge lo scandalo. Per le organizzazioni è meglio trattare con governi non forcaioli»

Studi, lavoro e militanza in comune tra le strutture del sindacato e molti ministri del nuovo esecutivo



dem con Buttiglione, del quale s'è perfino offerto di portare le ragioni al cardinal Ruini, in vista di una ricomposizione cattolica. Non andata poi in porto. Quindi, non senza fervidissima immaginazione, è stato tra i primi a seminare l'Ulivo, spostandosi dalle stanze vicinarie al salotto lacco dell'avvocato Ripa di Meana, con Amato e Maccanico. Dubbio su Prodi, ha cominciato ad esercitare sul mito del Grande Centro, finendo per dar consigli e aiuti e presenza, pure in quel di Palazzo Chigi, al «Rinnovamento» di Dini. Noi dintorni del quale D'Antoni si troverebbe tuttora.

Il verbo al condizionale pare d'obbligo per chi, come lui, è convinto che «dire con chi stai ti fa perdere metà del potenziale». Sull'altra metà si è esercitato ieri Cofferati.

Filippo Ceccarelli

«Serve una corrente comunista»

Bertinotti: senza di noi niente antagonismo

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

«Anzitutto come sei di destra, oppure mi dicevano che eri di sinistra». Il leader di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti, saluta così il segretario nazionale della Cgil, Sergio Cofferati, nel corso del rinfresco improvvisato subito dopo la relazione del leader sindacale. Una battuta, uno scherzo che nasconde tuttavia uno stato d'animo che Bertinotti recentemente ha più volte espresso e che forse ieri è stato accentratissimo dalla relazione introduttiva del segretario della Cgil al tredicesimo congresso nazionale che si tiene a Rimini.

Il capo di Rifondazione ha un'idea fissa: impiantare un cuore antico nel più grande sindacato italiano, un'anima originaria, un punto di raccolta per viandanti smarriti, in una casa non «comunista», ma comunista.

E' così, Bertinotti? «La verità è che dopo essere stato contrario alle componenti partitiche, alle correnti politiche nella

Cgil, adesso penso che occorra un'organizzazione autonoma dei comunisti in quel sindacato. Un'intesa che si potrebbe realizzare con i verdi, non gli ambientalisti e con una parte del mondo cattolico. Occorre passare dall'esperienza al progetto. Senza i comunisti non c'è antagonismo».

Eppure la relazione di Cofferati ha usato toni decisi nei confronti non solo della Confindustria, ma anche del governo...

«E' qui il punto. Io non trovo nella relazione del leader della Cgil il disagio e la crisi dei lavoratori che ci sono, sono palpabili nei rapporti con quel sindacato. Perché non ne ha parlato? La gente lo sa, basta andare in giro per le fabbriche e sentire, verificare questo disagio».

Eppure Cofferati ha parlato di riduzione d'orario.

«Ma ha anche difeso, e sinceramente non ho capito perché, il comportamento integralista del rapporto con il governo Dini. La riduzione d'orario? Suvvia, la Cgil ha la percezione che la riduzione d'ora-

Il leader di Rifondazione al capo della Cgil «Sei proprio di destra»

Il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti

rio è fondamentale. Ma l'IG Metall, il sindacato dei metalmeccanici tedeschi, l'ha già realizzata. Per Cofferati se ne parla nel Duemila».

Il leader della Cgil ha però criticato il documento di programma del governo.

«La critica è formulata bene, senz'altro. Ma qui ci troviamo di fronte a un discorso culturale. Se si critica, allora bisogna rompere».

Che cosa doveva fare Cofferati secondo lei, riproporre la scala mobile?

«Un provvedimento transitorio. La



Gli arrivi

Il Cavaliere batte Massimo

RIMINI. I rapporti tra Cgil e governo, in questa fase non sono idilliaci e forse è troppo vedere una replica nel ritardo con cui gli ospiti dell'esecutivo e della maggioranza sono arrivati, ieri mattina, al Palafiera di Rimini. Fatto sta, però, che il primo ad arrivare, prima delle 10, è stato il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi, al men «battesimo» in un'assemblea sindacale, e che prima di vedere esponenti del fronte opposto sono dovuti passare buoni quaranta minuti. Il primo a scherzare sui ritardatari è stato proprio Sergio Cofferati, che era arrivato alle 8,30.

Il leader del Pds Massimo D'Alema è arrivato circa venti minuti dopo l'inizio dei lavori, mentre si stava ancora proiettando il filmato commemorativo del pds e il leader di Forza Italia si sono salutati con un cenno, dopo qualche minuto Berlusconi si è alzato ed è andato a stringere la mano a D'Alema.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

VICE DIRETTORE

Luigi La Spina, Carlo Rossella, Marcello Sorgi

REDAZIONE CAPO CENTRALE

Vittorio Salsola, Roberto Bellini

Francesco Tropea, Dario Cresto-Mina

ATT. DIRETTORE

Angela Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Salsola, Roberto Bellini

AMMINISTRATORE DELEGATO

Paolo Polverini

AMMINISTRATORE

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Cuccinelli

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 35, Torino

STAMPA IN FASCE MULTIPLE

La Stampa, s.p.a. - G. Sironi & C. - Torino

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA



Il segretario della Cgil non esclude lo sciopero. Attacchi a Confindustria sulla flessibilità

Cofferati: combatteremo questa manovra

«In campo tutte le iniziative per far cambiare idea al governo»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Dalla tribuna del congresso della Cgil, nel discorso d'apertura davanti a oltre mille delegati e a un parterre Vip con D'Alema, Berlusconi, Bertinotti, Marini e Treu in prima fila, lancia un duro attacco al governo dell'Ulivo. Ripete forte e chiaro, accompagnato dagli applausi, che «non avrà mai il nostro consenso» una manovra finanziaria d'impegno triennale che presenta «l'illusorio pericolo di risolverci in un ridimensionamento della spesa sociale e dei salari».

La platea dei delegati della Cgil divide l'intervento di Cofferati quando prende di mira il documento di programmazione del governo Prodi sul rapporto fra entrate e tagli. Quando il leader della Cgil confessa la sua sorpresa, rivolgendosi implicitamente al ministro delle Finanze Visco, del Pds, perché «era stato ignorato da un governo di centro-sinistra un problema come l'evasione e l'elusione fiscale». E infine quando ribadisce la sua contrarietà al tasso d'inflazione al 2,5% «foriero di guasti maggiori dei benefici che vuole determinare». Una scelta, sostiene Cofferati, che grava solo sui salari alterando «lo spirito e la lettera della politica dei redditi».

Rilievi pesanti come macigni sulla strada di Prodi e Ciampi, accompagnati da un severo avvertimento: se il governo non muterà rotta, allora la Cgil confermerà «il dissenso con tutte le sue naturali conseguenze». Sotto la cupola del Palafiera non risuona mai la parola «sciopero». Ma Cofferati chiarisce poi che, messa di fronte a un'eventuale intransigenza di Prodi, allora la Cgil «metterà in campo tutte le iniziative, nessuna esclusa, per far cambiare idea al governo». Evitando, comunque, «uno sciopero da soli, senza Cisl e Uil. No, quello mai».

Una dichiarazione di guerra? Prodi? Una inarrestabile rotta di collisione tra il maggiore sindacato italiano e il governo dell'Ulivo? No, Cofferati non si brucia i ponti alle spalle. Sostiene di essere ancora «disponibile al confronto e alla ricerca comune di soluzioni possibili». Assicura che esistono «condizioni concrete per modificare alcune delle scelte annunciate». Spetterà domani al vicepresidente del Consiglio Veltroni il tentativo di far calare la tensione e fornire risposte rassicuranti. Perché, con un telegramma, Prodi ha informato di dover declinare l'invito per precedenti impegni.

Pazienza. Intanto il leader della Cgil rassicura il governo che appoggia il risanamento dei conti dello

Stato e l'entrata dell'Italia nell'Unione monetaria, anche se i parametri finanziari e valutari di Maastricht andrebbero accompagnati da vincoli sull'occupazione e investimenti infrastrutturali gestiti dall'Unione europea.

La Cgil, dunque, nella sua «autonomia critica», è favorevole all'abbattimento dell'inflazione tagliando i prezzi, alla riduzione dei tassi d'interesse indispensabile al risanamento. Però, questo processo deve avvenire con «scelte rigorose ma eque» che tutelino salari, pensioni e Stato sociale, da riformare ma non

da smantellare. Insomma, no a un sequestro dei conti pubblici realizzato innescando una recessione.

E per seguire questa linea Cofferati è pronto anche al raffreddamento dei rapporti con Cisl e Uil. Polemizza infatti con D'Antoni, che appoggia il governo sul tetto all'inflazione, e con Larizza per le sue tentazioni di superare l'incompatibilità fra sindacato e politica, si dice «sorpreso e amareggiato» dalle loro posizioni. I motivi di dissenso sono numerosi e al di là degli slogan, l'unità sindacale sembra ormai un traguardo sempre più sfumato.

Toni polemicamente altrettanto duri Cofferati li usa poi anche verso la Confindustria. Nel mirino, la proposta imprenditoriale di flessibilità del lavoro per attirare investimenti nel Mezzogiorno, definita dal leader della Cgil «un diversivo per rimettere in discussione regole contrattuali uniformi, condizioni di mercato uguali fra tutte le imprese». Ma Cofferati lascia comunque la porta socchiusa, fatte salve le condizioni salariali e normative contrattuali, a «forme innovative di incentivazione e vantaggi per gli imprenditori che investano al Sud».

Seconda rivendicazione, sul lavoro: la riduzione dell'orario a 35 ore settimanali subito dopo il Duemila e successivamente a 32 distribuite su 4 giorni, abbinata a una maggiore partecipazione dei lavoratori alla realtà dell'impresa. Infine la terza accusa: agli industriali Cofferati attribuisce l'intenzione di rimettere in discussione il modello contrattuale del luglio '93. E il fronte di scontro più bruciante è la vertenza dei metalmeccanici, dove «è in gioco un sistema di regole di valore generale».

Paolo Patrucco

QUAL È IL PREZZO DEL DIVORZIO

AFFERARE Proteo e misurarsi... Nel 1980, quando sulle riviste sindacali imbucavano titoli del genere, il Proteo da afferrare era il capitalismo, le sue leggi mutevoli, i suoi equilibri duraturi ma sempre instabili, dolorosi a volte e mai definitivi. Ora che i vecchi equilibri politici sono cambiati e il sistema capitalistico è stato finalmente e definitivamente metabolizzato anche a sinistra, il sindacato ha di fronte a sé un nuovo Proteo da afferrare e con il quale misurarsi: è l'autonomia. Ieri a Rimini, con quelle 32 cartelle, Sergio Cofferati ha provato a dare il suo primo contributo. E va sicuramente ascritto al merito del suo leader il fatto che un simile tentativo parta da un sindacato, come la Cgil, che in passato ha avuto forse le maggiori responsabilità sul piano del collaterale politico: la «cinchia di trasmissione» con il vecchio Pci non fu certo allentata dalle prese di distanza di Di Vittorio ai tempi dell'invasione d'Ungheria, né dai dubbi interiori di Luciano Lama sul rovinoso referendum per la scala mobile voluto e perso da Botteghe Oscure dopo gli accordi separati dell'84.

Ieri Cofferati, pacato nei modi, comunque sempre pronto al dialogo, ha messo così il suo divorzio dal governo di Centro-Sinistra, cui riconosce una comune «ispirazione», ma non vuole delegarla «la sua rappresentanza sociale», né praticargli contro una contrapposizione aprioristica. La Cgil vuol valutarlo «sempre e solo nel merito».

E ora, nel merito non c'è intesa. Prodi, sull'inesistente politica anti-evasione, sulla carenza di progetti per lo sviluppo, sulla prossima finanziaria d'autunno e sul tetto d'inflazione programmato per il '97. Obiezioni già note, ma la determinata fermezza con la quale Cofferati le ha rilanciate e sostenute - fino a profilare l'ipotesi di sciopero - gli consentono di mantenersi in equilibrio tra i condizionamenti politici e quelli interni, e di raggiungere un triplice risultato. Il primo è politico: ed è l'apertura di D'Alema sulle eventuali modifiche che al Dpef potranno essere apportate in Parlamento. Il secondo è un risultato interno: ed è quello di tenere a bada la rissosa ala militante di Claudio Sabatini e della Fiom. Il terzo è un risultato sindacale: perché con la rivendicata autonomia, la critica inappellabile a quei tentativi di fare dei sindacati «oggetti di impropria rappresentanza politica attraverso fondazioni o movimenti», e la stoccata «sorpresa ed amareggiata» a quei sindacalisti che sul tetto d'inflazione per i contratti «si cimentano a dimostrare l'indimostrabile», la Cgil sfida a viso aperto la Cisl di Sergio D'Antoni, più che la Uil di Pietro Larizza. E gli chiede risposte chiare, per oggi e per il futuro.

Dunque, afferrare il Proteo dell'autonomia potrebbe comportare un prezzo, anche elevato. Sia in termini di pace sociale, sia in termini di conflittualità nelle relazioni industriali (non a caso Cofferati è stato aspro nei toni quando ha parlato del rapporto con la Confindustria), sia in termini di unità sindacale. Cofferati si dice pronto a pagarli, per difendere i lavoratori. Ma affinché quei prezzi non diventino troppo alti anche per il Paese, occorre che la Cgil dia prova di un'autonomia realmente «responsabile». E' rassicurante, oggi, sentire che il più critico della linea del leader è proprio il post-comunista Bertinotti, che scherzando ma non troppo gli dice «ciao Sergio, mi proprio di destra...». E' rassicurante sentire il leader che invoca la riforma della sanità e le privatizzazioni. Ma bisogna vedere in cosa si tradurrà questa linea, al tavolo della concertazione, nelle fabbriche e nelle piazze. E fino a che punto sarà compatibile con quell'esigenza di rivedere il Welfare State - piuttosto che continuare ad addossarne i costi crescenti alla fiscalità generale - che in misura diversa e indipendentemente da Maastricht è ormai avvertita e praticata in tutta Europa.

(m. gla.)

INTERVISTA

ALLEANZA A SORPRESA

CAVALIÈRE per tutta l'ora e passa della relazione di Cofferati è stato lì a prendere appunti su appunti. Che fa, toglia il compito al sindacato? «Macché copiare! E' vero, ho preso appunti, guardi qui, quattro paginette fitte fitte, perché è il mio primo congresso sindacale, sa? E io sono sempre pronto a confrontarmi con quello che fanno gli altri, sia in positivo che in negativo, proprio come in questo caso...». Eh, sì, sono davvero lontani i tempi in cui, a Silvio Berlusconi, i sindacati facevano venire l'orticaria. Gliela facevano venire all'uomo, plurimiliardario abituato alle ville, ai jet privati e al cuoco Michele, Paperone che non teme il Prodi-Robin Hood perché dice - «ho tanti nipotini tra cui spartire il capitale...», gliela facevano venire all'imprenditore, che nell'84, quando stava mettendo su i suoi primi Tg ed era perplesso perché non aveva ancora la diretta, si fece alla fine convincere, ma a un patto, «che nei miei telegiornali non si pronunciasse mai la parola sindacato»; gliela facevano venire al premier politico che, un 14 ottobre di dieci anni dopo, mentre quegli stessi sindacati scendevano in piazza contro la durissima riforma delle pensioni del suo governo al grido sguaiato «abbiamo un sogno nel cuore, Silvio a San Vittore», da Mosca rispondeva sprezzante che si numeri della previdenza sono quelli, e né uno né 10 scioperi generali li possono cambiare. Oggi, se non sono cambiati i numeri, è cambiato in compenso tutto il resto. Lui, il Cavaliere, è all'opposizione, Forza Italia è logorata, e c'è un governo di Centro-Sinistra che, sulla manovra e sul Dpef, qui al congresso di Rimini prende schiaffi proprio dal «suo» sindacato, la Cgil. Per tutte queste ragioni Berlusconi si fa forza, stringe un po' i denti quando dal palco sente tutti quei «compagni e compagne...», ma alla fine stringe pure la mano, quasi soddisfatto, all'ex «nemico» Sergio Cofferati.

Allora, onorevole Berlusconi, l'effetto vedeva a suo agio qui, nella tana del lupo. Nessun disagio?

«Sì perché mai? Io sono un lavoratore, sto sempre bene in mezzo ai lavoratori...».

Ma lei è piaciuta, questa relazione abbastanza anti-governativa del leader della Cgil?

«Gliel'ho detto, ci sono alcuni aspetti positivi, altri negativi. Ecco qui, l'ho scritto nella prima cartella dei miei appunti. Apprezzo questo sforzo che la Cgil sta facendo, per ricercare una sua autonomia rispetto al governo...».

E poi?

«E poi condivido soprattutto la for-



Il leader sindacale
«L'inflazione al 2,5%
porta più guasti
che benefici»

Il Cavaliere: «Ridurre
l'orario settimanale
a 32 ore? Io le faccio
in due giorni»

«Bravo, la Finanziaria non va»

Berlusconi: anche sull'evasione avete ragione

te preoccupazione di Cofferati sulla manovra economica del governo. Perché da un lato è giusto proseguire e portare avanti una linea di rigore nelle politiche di risanamento, e da questo punto di vista il pericolo doverosamente segnalato dal commissario Monti è a mio giudizio un pericolo reale, perché agganciare la prima fase dell'Unione monetaria è troppo importante per le nostre aziende, per i posti di lavoro, per l'abbattimento dell'inflazione e il controllo dei rischi di cambio. Ma dall'altro lato è altrettanto necessario porre l'esigenza di una nuova politica per lo sviluppo, per il rilancio dell'attività economica, per l'occupazione, per la creazione di nuove imprese. E questa, certo, è una sfida difficile per un governo di Centro-Sinistra...».

Non è che il governo di Centro-Destra abbia brillato, in questo...

«Noi facciamo una politica equa, guardando al domani e alle generazioni future. E con le nostre politiche, a partire dalla legge Tremonti, facciamo nascere 20 mila nuove imprese, che diventeranno 55 mila a fine anno...».

Ma sulla riforma delle pensioni fu una décalée. Perché oggi con Cofferati si intende, e allora non riuscite a capirvi?

«Ma che vuole, allora c'era un clima politico infuocato, il sindacato



volle andare a tutti i costi alla prova di forza, volle a tutti i costi «strappare i muscoli» contro il governo della Destra. E così l'intesa fallì. E fu un errore, perché resto convinto che la riforma delle pensioni varata dal mio governo fosse una vera riforma, mentre quella varata dal governo Dini è stato solo un palliativo...».

Gli altri punti di disaccordo quali sono?

«Beh, ce n'è uno fondamentale, e riguarda la riduzione dell'orario di

lavoro. Cofferati vuole andare alle 32 ore settimanali: vuole che io, che 32 ore di lavoro me le sono fatte solo in questi ultimi due giorni, sia d'accordo su una raba del genere? E poi c'è la scuola, questo richiamo del leader della Cgil al ruolo dello Stato nell'istruzione mi preoccupa, davvero...».

Addiritura?

«Sì, perché persiste questa idea che lo Stato debba occupare certi spazi, mentre ormai è provato che nella pubblica istruzione il sistema pri-

vato può far solo bene: ai nostri ragazzi, che escono dalle scuole pubbliche, io li vedo, così confusi e impreparati, e agli insegnanti, sempre più demotivati, che in strutture private potrebbero trovare nuovi stimoli, nuove opportunità. Mentre Cofferati mi è piaciuto sulla riforma della sanità, che va ripensata, anche se più radicalmente di quanto non dica lui, che ha il problema della forte rappresentanza della Sinistra nella gestione delle Usl. E poi avrei preferito un accento più convinto sulla grande riforma della pubblica amministrazione, che in Italia continua ad essere un disastro...».

E che ne pensa dell'accusa al governo, che non ha dedicato nel Dpef una sola riga al tema della lotta all'evasione fiscale?

«Che vuole, quando non posso che dividerla. Ma tutti, a partire dalle imprese, paghiamo lo scotto di un sistema tributario iniquo e inefficiente. Io con Mediaset do il 51% dei redditi al Fisco, figuriamoci se non sono d'accordo sulla riforma del Fisco. L'avvicino pure presentata, col Libro Bianco di Tremonti...».

Ma le Sinistre cattive non vi fecero lavorare... A proposito, come va il dialogo con D'Alema?

«L'ho visto prima che iniziassi il congresso, ci siamo salutati, cor-

Sopra un'immagine del congresso Cgil. Di fianco la stretta di mano tra Silvio Berlusconi e il leader della Cgil Sergio Cofferati. Sotto Massimo D'Alema con la vedova di Luciano Lama

L'ESORDIO DELLA CISNAL

RIMINI. La prima volta della Cisnal si è consumata ieri mattina in seconda fila nel settore degli invitati. Nella prima c'erano D'Antoni, Larizza, Berlusconi, Letta, D'Alema, Bassolino, Bertinotti, il ministro Treu. Nella seconda, invece, c'era lui, Mauro Nobilia, segretario generale Cisnal, il sindacato storicamente legato alla destra e al movimento sociale. Per la prima volta la Cisnal è stata invitata a un congresso Cgil. E' disguido? «Ritengo questo un fatto storico - risponde Nobilia - e spero che questa visita possa essere ricambiata in occasione del prossimo appuntamento congressuale della nostra organizzazione». Che cosa è cambiato? «C'è un'evoluzione dei tempi e c'è la consapevolezza che questa evoluzione è stata determinata dal coraggio degli uomini che hanno saputo interpretare quest'evoluzione. Nella relazione di Cofferati ci sono molti punti condivisibili, come il rafforzamento del patto sociale, della politica dei redditi e quindi degli strumenti concertativi, ma ci sono altri punti che non condivido. Non sono d'accordo su come Cofferati intende dare significato alle espressioni della società».

dialmente come sempre...».

Ma sulle riforme avete fatto altri passi avanti?

«Siamo fermi al convegno di "Liberal" dell'altro giorno. Io, quello che ho da dire, l'ho detto: le riforme vanno fatte. Se ci si riesce in Parlamento meglio, se no si possono individuare altre strade...».

E Forza Italia, questa crisi che vi attraversa dopo la sconfitta elettorale, questa sua leadership sempre rimessa in discussione?

«Ma quale crisi! Questa storia non esiste. Noi stiamo lavorando per fare un grande partito, centrale nella politica italiana. Non è una cosa che si fa dall'oggi al domani sa? Stiamo imparando, stiamo imparando a fare bene l'opposizione, e ci stiamo riuscendo. Riusciremo a fare anche un grande partito, ma ci vuole tempo. In tutto questo non c'è crisi, anzi, c'è un miracolo, anche se voi giornalisti fate finta di non vederlo...».

Come, un altro miracolo?

«Ma certo, noi abbiamo costruito in pochi mesi un partito solo con la nostra passione civile, siamo arrivati al 20% come il Pds, ma senza avere alle spalle le sue strutture...».

Quali?

«Anche queste, per esempio, queste della Cgil, con i suoi 1000 miliardi a disposizione per organizzare manifestazioni del genere, con i suoi 12 mila dirigenti. Una bella manifestazione, per altro. Guardi qui, terza cartella, ho disegnato lo schema: ha visto? Buona idea, quella del grande schermo con dentro altri schermi più piccoli, sovrapposti. Potremmo riuscirci, per le nostre convention...».

Lo vede che copia?

«Vabbè, in queste cose loro sono bravi, sì. Piuttosto, Gianni, hai visto? Non è male questo palco, con questi banchi e raggiata. Bisognerebbe informarsi sulla ditta che ha avuto il lavoro in appalto...».

Il fido Letta, che sta per salire in macchina col Cavaliere, lo rassicura soltanto. «Sì, ci informeremo...». Dunque, la lunga, tormentata traversata nel deserto del Cavaliere? «Fatta anche di tappe come questa qui di Rimini. Tra i compagni e le compagne della vecchia Cgil».

Massimo Giannini

«Solo due miracoli possono farci entrare subito in Europa». Santer: non condanno Prodi

«Monti ha detto cose giuste»

Agnelli: ma il governo ha fatto il possibile

ROMA. Pur osservando che con l'ultima manovra il governo ha ottenuto il massimo possibile, anche il presidente d'onore della Fiat Giovanni Agnelli ha segnalato i rischi che l'Italia corre entrando più tardi nella moneta unica, dando ragione al commissario dell'Unione Europea Mario Monti. «Il problema», ha detto ieri, «non è se è bene o male che il commissario Monti parli, il problema è se è vero o giusto quello che dice, e quello che dice corrisponde al vero».

Perché secondo l'avvocato Agnelli solo due «miracoli» potranno favorire l'adesione dell'Italia alla moneta unica: «Che l'economia vada più forte di quello che si pensa o che ci siano accordi su base sociale migliori di quello che si prevede. Queste sono le uniche due incognite su base migliorativa», ha detto. E i tassi d'interesse seguono o non precedono: a certe condizioni, i tassi scendono, è stata la sua risposta.

«Entrando tardi si corrono inevitabilmente dei rischi», ha avvertito l'avvocato Agnelli, «si creerebbe una disaffezione all'interno del Paese e il Paese si abituerebbe a star fuori facendo svalutazioni competitive». Si corre anche il rischio di contare poco politicamente in Europa? «Quello è sicuro», è stata la risposta di Agnelli.

Ma a preoccupare l'avvocato Agnelli sono anche le «tentazioni di chiedere più tempo o di allentare i severi criteri stabiliti da Maastricht». Ebbene, secondo l'avvocato Agnelli, «entrambe queste scelte avrebbero conseguenze molto gravi non solo sul progetto in sé, che si allenterebbe in modo definitivo, ma anche sulle stesse economie europee». In realtà, «abbandonare gli sforzi quando si è giunti così vicino al traguardo sarebbe assurdo. Quindi non deve

neanche essere presa in considerazione l'ipotesi di un fallimento. «La moneta unica», ha precisato, «deve partire il 1° gennaio 1999 e ha aggiunto in seguito - si farà. Non so con quanti e quando».

«L'avvocato Agnelli ha quindi sottolineato i meriti rappresentati dal trattato di Maastricht, la medicina, anagraficamente, che l'Europa ha saputo darsi per contrastare quella patologia che la stava portando verso il declino e che si fondava sull'espansione costante dei deficit pubblici, sull'abnorme presenza dello Stato nell'economia e sull'inflazione».

«Occorre», ha dunque avvertito Agnelli, «anche predisporre le condizioni affinché questo nucleo resti sempre aperto a nuovi Paesi entranti». A questo riguardo, l'avvocato ha ipotizzato l'adozione di una forma di patto di stabilità che garantisca che le condizioni di stabilità finanziaria incluse nel trattato di Maastricht non vengano meno nel futuro. E la creazione di un efficace organismo monetario internazionale, sulla falsariga di quanto è avvenuto nel campo del commercio con la creazione della World Trade Organization».

Nel frattempo, da Bruxelles, giungono i richiami all'Italia e alla Commissione di Jacques Santer, presidente della Commissione Europea. «E' chiaro», ha spiegato il suo portavoce, «che sarebbe meglio, secondo Santer, che anche l'Italia partecipasse già nel 1999 alla terza fase dell'Uem, con la banca centrale e la moneta unica. Ma la politica del bilancio è di competenza del governo il quale non risponde davanti al Parlamento».

Flavia Amabile

L'AVVOCATO E IL CAVALIERE

«Lui il più ricco? Ditelo a Robin Hood»

ROMA. «Berlusconi è il più ricco d'Italia? Bene, questo può interessare Robin Hood». Così Giovanni Agnelli ha commentato con un sorriso a una battuta il sorpasso di Silvio Berlusconi nella classifica dei più ricchi d'Italia stilata da «Forbes»: 5 miliardi di dollari contro 2,8 miliardi di dollari. Il presidente d'onore della Fiat era presente al convegno sulla moneta unica europea che si è tenuto a palazzo Lancellotti. Giovanni Agnelli ha affermato che condivide l'opinione del commissario europeo, Mario Monti, sul dpaf varato dal governo, ma allo stesso tempo ha ribadito che il governo ha tenuto il massimo rigore

possibile. «Il problema non è se è bene o male che Monti parli. Il problema è se è vero e giusto quello che dice. E quello che dice corrisponde al vero. Ma per entrare subito in Europa, quello che può succedere sono dei miracoli. Il buon umore dell'avvocato si è manifestato poco dopo, di fronte a un piccolo inconveniente. Uscito da palazzo Lancellotti, Agnelli non ha più trovato la sua Croma né l'autista, costretto dai vigili inflessibili a spostarsi in altra zona. «Dov'è la mia auto?», ha chiesto perplesso l'avvocato ai suoi accompagnatori. Poi, visto che la Croma non riappariva, si è rassegnato a una passeggiata. [r. l.]



Il presidente d'onore della Fiat Giovanni Agnelli

IL CASO

LE NOVITÀ DELLA MANOVRA

CHI inquina paga: il '97 porterà pesanti tasse ecologiche. Viene alla luce una delle principali novità della legge finanziaria per il prossimo anno. A rivelarla è il ministro per l'Ambiente, Edo Ronchi. La sua idea è di nuove imposte «nazionali e regionali» con un gettito assai alto, 4000 miliardi. Non è detto che il governo guidato da Romano Prodi la accetti per intero. Ma l'intenzione di agire in quel settore c'è, ed è confermata dal ministro delle Finanze. Visco ha già detto più volte di voler «cure» la leva fiscale a tutela dell'ambiente.

«Chi inquina pagherà»

Tassa ecologica sulle aziende

Il governo, come si sa, per mantenere invariata la pressione tributaria nel '97 dovrà trovare 9500 miliardi in sostituzione di una tantum, condoni e via. La cifra è tutta da trovare. Nel documento di programmazione '97-99, c'è scritto che il fisco sarà chiamato a contribuire alla tutela ambientale con interventi correttivi in una logica di mercato. Ovvero, se impedisce di inquinare non si può, si cercherà di renderlo più costoso. Il concetto di «modificare il quadro delle convenienze» non esclude d'altra parte incentivi alle tecnologie più pulite. Visco pensava soprattutto a

nuovi tributi molto decentrati, affidati alle Province e ai Comuni. Si parlava anche di una revisione dell'attuale tassa comunale sui rifiuti solidi urbani (che non scoraggia nulla, perché è legata a parametri indipendenti dall'effettiva produzione di immondizia). La legge finanziaria '96 ha istituito una imposta sulle discariche, però con una aliquota inferiore a quella originariamente proposta dal governo Dini. Ronchi sogna un intervento in grande stile che dovrebbe essere destinato per due terzi a riduzione del deficit e per un terzo a creare occupazione in campo ambientale.

Nella manovra '97 non saranno invece toccate le pensioni, conferma intanto il ministro del Lavoro Tiziano Treu. Nel corso del mese di luglio il governo spera di presentare alcune delle principali leggi-delega collegate alla legge finanziaria: riforma e semplificazione fiscale, riordino e decentramento della pubblica amministrazione, riforma del bilancio dello Stato. Il via libera dovrebbe venire dalle Camere con cui Camera e Senato approveranno il «documento di programmazione» probabilmente il 17 o il 18 prossimi.

Frattanto hanno suscitato qualche preoccupazione nel governo le

richieste di modifica alla «manovra correttiva» presentate dalla maggioranza alla commissione Bilancio del Senato. In una riunione governo-maggioranza ieri a palazzo Madama il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda ha fatto il suo meglio per limitare i rischi, si è raggiunto un accordo per «spochia emendamenti, che tra l'altro elimineranno alcuni tagli di fondi per incentivi alla piccola industria, ridimensioneranno il taglio alla cosiddetta fiscalizzazione o chiariranno il senso delle disposizioni sul prezzo dei farmaci».

La questione più controversa è il censimento degli invalidi per scoprire quelli fittizi. Ogni innovazione in materia si scontra con forti interessi costituiti. Si è dovuto tener conto della protesta dei medici di famiglia che non vogliono la responsabilità della certificazione né rischi penali. Sostenendo che così com'era scritta la norma non avrebbe funzionato, si è escogitata una formula di «auto-certificazione» da applicare con tempi più lunghi. [s. l.]

DALLA PRIMA PAGINA

DEMONI E DESPOTI

talitarismo comunista, che non hanno messo ancora radici le abitudini alla temperanza democratica. La visione apocalittica esclude simili abitudini antielementariste, e d'altronde non c'è purgatorio nella religione ortodossa per espiare le colpe, ma solo Inferno o Paradiso. L'apocalisse dostoevskiana di Stavrogin instaura il gelido oppure l'ardente, e aborre la via di mezzo: «Ma perché sei tiepido, e non ardente né freddo, ti rigetterò dalla Mia Bocca».

Accadde cose non dissimili durante la democrazia di Weimar, perché la Germania non accettò la disfatta del '18 e non provò che risentimento verso l'Occidente democratico. Accadde anche ai tedeschi sedotti da Hitler, di sentirsi inspiegabilmente umiliati, offesi, e di vivere la vita come fosse un romanzo di riscatto, di ritrovamento delle antiche radici. E il cammino imboccato adesso dalla Russia nostalgica del comunismo imperpersonato da Zjuganov, o dalla Russia di Lebed assetata di ordine e dittatura, o dalla Russia che spera e tuttavia è prigioniera delle nomenclature eltsiniane. Anche questa Russia non ha accettato le sconfitte, o meglio le ha mal interpretate. S'è dissolto il vecchio comunismo, e la dissoluzione è stata vissuta non come liberazione ma come crollo e sconfitta nazionale. E' venuto meno il messianesimo bolscevico, ma ha lasciato dietro di sé un intollerabile vuoto di fede: sicché ora c'è bisogno di un'altra fede non meno messianica, che riproclami il Paradiso in Terra. Un Paradiso non più per la classe eletta ma per nazione eletta, che dal rosso comunista passa senza soluzione di continuità al bruno del neo-nazismo xenofobo, antisemita. Un Paradiso oppure un Inferno: gran parte dei russi invocano entrambi, purché le sensazioni siano ardenti o fredde, mai tiepide come nelle democrazie liberali.

L'Occidente e l'Europa hanno contribuito non poco a questo neo-messianismo postcomunista. Hanno creduto che il capitalismo avrebbe automaticamente generato istituzioni forti e democrazia, nonostante le smentite che vengono da Cina o Vietnam. Hanno finanziato la guerra in Cecenia, con i loro prestiti incondizionati. Hanno ammesso Mosca nel Consiglio d'Europa, senza chiedere il rispetto dei diritti umani. Non hanno mosso un dito per esigere la liberazione del capitano Nikirin, che rischia la pena di morte, chiuso in carcere, per aver rivelato agli ecologisti occidentali di Bellona gli incidenti avvenuti nelle centrali nucleari siberiane. C'è poi l'oblio generalizzato, di settant'anni di storia sovietica che hanno distrutto un popolo, le sue élites, assieme ai dirigenti moscoviti, gli occidentali hanno creduto che la Russia non avesse bisogno di

Martino al Cavaliere

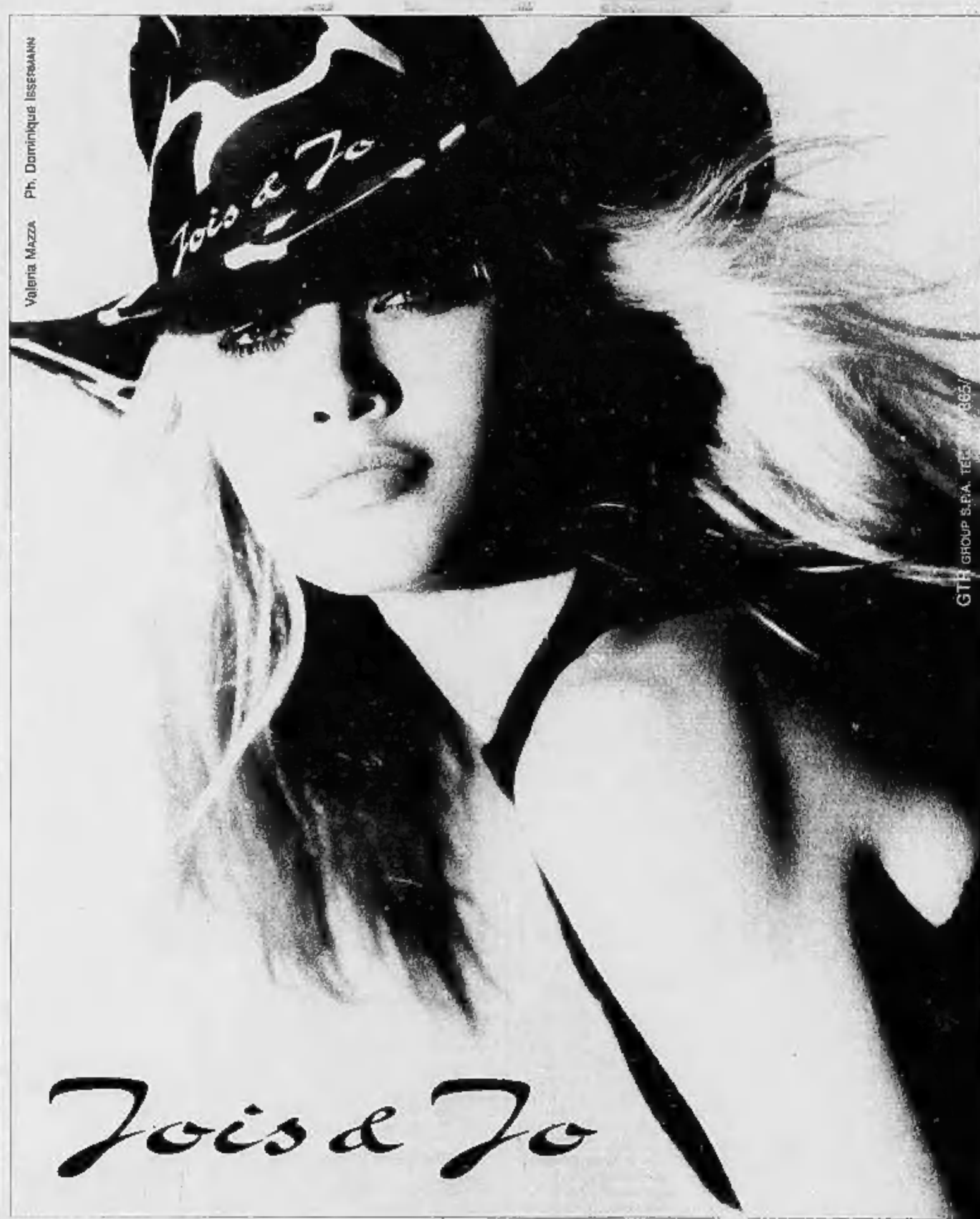
«Sul conflitto di interessi ho esagerato»

ROMA. Nel pomeriggio, un incontro a via del Plebiscito con Berlusconi. La sera, dopo aver partecipato alla prima parte della riunione del comitato di Presidenza, una piccola marcia indietro rispetto alle dichiarazioni di qualche giorno fa. Antonio Martino spiega così ai giornalisti di avere forse «esagerato l'importanza» del problema del conflitto di interessi che potrebbe riguardare Silvio Berlusconi, capo dell'opposizione e imprenditore.

«Un conflitto di interessi per Berlusconi? No, io ho ipotizzato il caso che un capo dell'opposizione possa essere impedito nella sua azione politica in ragione del fatto che il governo abbia in mano decisioni importanti da prendere...», risponde infatti l'ex ministro degli Esteri, «credo però di avere esagerato l'importanza del problema».

[Adnkronos]

Barbara Spinelli



Valeria Mazza Ph. Dominique Issermann

GTH GROUP S.p.A. - TEL. 06/5713651



Il leader pds: i morti seppelliscano i morti, senza afferrare i vivi. L'ex premier: val la pena tentare

«Nel '97 il nuovo partito della sinistra»

Flirt tra D'Alema e Amato, Craxi «spara» da Hammamet

ROMA. Lassù, al tavolo «supparecchiato» dalla Stampa Estera, Giuliano Amato e Massimo D'Alema si studiano, si sguardano ma non così in sintonia che quando il segretario del pds dice che «nel nuovo partito della sinistra non divorerà le minoranze», il dottor Sottile, con la sua voce in leggero falsetto, susurra all'orecchio di D'Alema: «Nonna, nonna che grande bocca che hai...».

Scherza Giuliano Amato, ma qualche minuto prima, nell'afoso salone della stampa estera, l'ultimo presidente del Consiglio socialista aveva pronunciato il discorso più autoritativo mai fatto da un stretto collaboratore di Craxi. E D'Alema - parco com'è di parole e gesti emotivi - si è lasciato andare ed ha applaudito platealmente il dottor Sottile.

In mezz'ora di discorso Giuliano Amato si è inchinato alla magistratura (salvo di là degli abusi si dovrà ammettere che l'azione giudiziaria ha posto fine alla col-

lusione tra politica e affari), ha stroncato le speranze di ricostruire una casa comune dei socialisti e alla fine, alludendo alla «Cosa nuova» due, ha detto: «Vale la pena tentare, altro non vale la pena». Come dire: caro D'Alema, io ci sto.

E il leader del pds, che assieme ad Amato presentava un libro di Gino Giugni, non ha buttato in fallo laterale l'assist del dottor Sottile. Così, dopo aver dato del morto a Bettino Craxi (e i morti seppelliscano i morti, senza afferrare i vivi), D'Alema ha chiamato a tutti gli eredi del craxismo con queste parole: «Abbiere non ne faccio e dunque non ne chiedo, ed è ora di finir la con i erancori del passato».

Come dire: caro Amato, cari compagni socialisti della diaspora, noi vincitori del pds siamo pronti ad accogliervi nella nuova casa della sinistra italiana senza che vi dobbiate stracciare le vesti, la vostra non è una storia criminale.

LA QUERCIA

«Nessun vertice con Romiti»

ROMA. «Non c'è mai stato un incontro riservato fra l'onorevole D'Alema e il dottor Romiti, come erroneamente riportato dal Corriere della Sera». E quanto si afferma in una nota diffusa dall'ufficio stampa del pds, in cui si sottolinea inoltre: «Né corrisponde a verità la frase attribuita all'onorevole D'Alema in conclusione dell'articolo, frase che il segretario del pds non ha mai pronunciato e che non rispecchia minimamente il suo pensiero». La frase in questione che, secondo il giornalista del Corriere, D'Alema avrebbe detto a Romiti, è la seguente: «Ma tanto questo governo non dura più di un anno...». Alla smentita della Quercia, è seguita una nota analoga ed altrettanto secca da parte della Fiat: «Romiti non ha avuto alcun incontro riservato con l'onorevole D'Alema alla vigilia della manovra di governo, contrariamente a quanto scrive il Corriere», ha sottolineato un portavoce, che ha definito «non vere e fantasiose le critiche verso l'esecutivo che il giornalista attribuisce a Romiti».

E così, il secondo dibattito nel giro di pochi giorni tra Amato e D'Alema, da una parte ha spazionato i mini-apparati socialisti che stanno preparando la riunificazione e dall'altra potrebbe aver incrinato il ghiaccio che da 75 anni divide i socialisti e i comunisti italiani. Massimo D'Alema, con la sicurezza di sé che qualche volta appare come sicumera, lo ha detto chiaro e tondo: «Il nuovo partito è una cosa che deve essere fatta».

si farà», parole che ha accompagnato con un particolare tono della voce che voleva dire: ce la faremo anche se qualche socialista non vorrà sapere.

Nella rapida cavalcata sugli ultimi 15 anni i due hanno tracciato analisi spesso collimanti. Soprattutto una: il pds è rimasto stonato dagli errori politici, ancor prima che da Tangentopoli. «Fu errore letale», dice Amato - aver lasciato cadere l'occasione del 1989 e a quel punto il pds si trovò «in una missione storica».

D'Alema: «Quando Craxi fu raggiunto da un avviso di garanzia io dissi che si doveva dimettere per i suoi errori politici». D'amore e d'accordo i due anche sul «nuovo» pds. Feroce Amato: «Chi è in politica può farsi il suo piccolo partito col potere negoziale, ma a lungo queste cose non partorirebbero qualcosa di serio». D'Alema invece è feroce con Bertinotti: «Mi sta simpatico...», è l'incipit che di solito prelude al veleno: «Lui dice che io sarei in difficoltà».

perché il riformismo socialista sarebbe in crisi: ma lui che vuole rifondare il socialismo nell'Agro Pontino, alla fine non può sottrarsi a dare i voti a Prodi... In lui c'è un aspetto declamatorio e un po' impotente».

E intanto da Hammamet Bettino Craxi ha fatto sentire la sua voce, stavolta venata di ironia: «Per caso Amato è il capo di un partito? Ha riunito la direzione? Amato è un gran lavoratore, un tecnocrate, un grande professionista che lavora a contratto. In questo senso gli mantengo la mia stima...». Eppure, l'accelerazione impressa da D'Alema, con la probabile nascita nel 1997 di un partito di sinistra più coroso del pds, sta affrettando un analogo compattamento al centro. Dice Arturo Parisi, braccio destro di Prodi: «E' più che accettabile la proposta di Biondo di una federazione di Centro con Dini, ppi, Meccanico guidata da Prodi».

Fabio Martini

Forza Italia

Parte il primo tesseramento

ROMA. L'evoluzione, da movimento a «partito» leggero, è sulla dirittura d'arrivo: a Forza Italia sono in atto le grandi manovre per dare un profilo alla nuova struttura, entro marzo '97. Franco Frattini annuncia: «Stiamo arrivando alla fine di quel cammino che lo stesso Berlusconi ha indicato subito dopo il 21 aprile: organizzare il movimento come partito leggero con un leader forte e giungere al congresso». Secondo le previsioni, dunque, il Cavaliere potrà annunciare, già prima della fine dell'estate, la formazione di una piccola squadra che servirà a definire gli indirizzi politici. E dovrebbe partire a breve anche la prima campagna di tesseramento. Entro l'autunno, poi, saranno eletti i delegati per il primo congresso azzurro che resta fissato per il 27 marzo '97.

Quale sarà il candidato alla segreteria politica? Berlusconi ha in mente un nome, quello di Gianni Letta. Personaggio «corteggiato», ricorrente nel cuore di Forza Italia. Tanto che Berlusconi pensa a lui anche per un incarico di grande prestigio, lo vorrebbe sindaco della Roma del Giubileo. Ma è ancora presto per dire se Letta accetterà l'incarico di segretario. Forse preferirà restare nelle retrovie, anche se continuerà - come oggi - a pesare molto nel partito.

In seno a Forza Italia, in ogni caso, tutto fila liscio e c'è chi polemizza con le ultime dichiarazioni rese. Il generale Culligan, che si è visto soppiantato da Frattini - il quale ha confermato di essere il candidato del Polo alla presidenza dei servizi segreti - si è detto ieri «molto perplesso per le affermazioni del nuovo pupillo di Berlusconi». E ha aggiunto: «Questo caso deve essere oggetto di dibattito in comitato di presidenza. Nemmeno Berlusconi può preannunciare una decisione: questa prima non viene discussa e presa dai comitati».

Il problema della formazione della segreteria sta assumendo, di ora in ora, i connotati di una sorta di braccio di ferro. Al punto che anche Tardash ha affermato che «bisogna farla entro l'estate». C'è un problema di discussione interna in Forza Italia ed è indispensabile dotare il movimento di questo nuovo organismo dirigente.

Berlusconi non ha alcuna intenzione di deporre lo scettro, anche se sta cercando di trasformare la «sua creatura». Rispondendo a Cofferati che ipotizzava una uscita di scena con la nascita del partito, ha dichiarato: «Cercherò di fare di Forza Italia il partito centrale della politica italiana, un partito che possa funzionare anche senza il suo fondatore. Ma per farlo ci vorranno molti anni. E lo dico deludendo chi vuole o preconcizza un mio abbandono».

[r.r.]

RETROSCENA

I «FRATELLI SEPARATI»

ROMA. UASI inciampa Gigi Covatta, vecchia gloria del psi e ora una delle ombre di Giuliano Amato, mentre corre dietro al presidente dell'anti-trust. E' senza fiato ma è raggiante perché con quel discorso fatto al Circolo della Stampa Estera presentando un libro di un altro socialista, Gino Giugni, il dottor Sottile ha risposto sì a Massimo D'Alema, ha detto che bisogna unire la sinistra italiana e farlo subito. Ma tra i tanti motivi che possono spingere il segretario del pds e l'ex presidente del Consiglio socialista a percorrere la stessa strada, Covatta ne sceglie uno: «Tutti vogliono che la prossima volta, quando sarà, il democristiano faccia il vicepresidente e non il premier».

Inutile dire che quella chiave di lettura proprio nei giorni in cui l'insofferenza del pds verso il governo Prodi è elevata, il subito ridimensionata dai dirigenti piddini. «Facciamola almeno alzare in volo questa proposta di un partito di tutta la sinistra - ridacchia il numero due della Quercia, Marco Minniti - non facciamola precipitare subito giù». Ma detto questo nei discorsi di Amato e, soprattutto, in quelli di D'Alema l'argomento di una premiership della sinistra è presente. Può essere collocato domani, fra un anno, tra cinque o dieci, ma c'è. Con questa operazione di ricomposizione delle forze socialiste, con la Cosa nuova due, il segretario del pds vuole ridurre, infatti, un «gap» che lo divide dalle altre forze politiche europee e che gli è stato rimproverato anche nell'ultima campagna elettorale: la prossima volta, quando sarà, la sinistra italiana vuole esprimere il candidato per Palazzo Chigi e governare con la propria faccia.

Eh, sì, D'Alema si è buttato in questa operazione per assolvere ad un compito storico come quello di rimettere insieme una sinistra che ha vinto le elezioni ma ha raggiunto il livello più basso sul piano dei voti: ha puntato su Amato per attrezzarsi alla crisi di Forza Italia e tentare di attrarre una parte degli elettori socialisti finiti con Berlusconi; sta cercando di mettere in piedi un polo socialdemocratico che insieme ad un nuovo centro «l'embrione di uno scenario politico che coniughi il bipolarismo con i partiti più radicati nella storia del Paese. Ma insieme a tutte queste ragioni c'è anche



Il ritorno del dottor Sottile nella Cosa che cerca un leader

Bettino ironizza via fax: «Giuliano? Un tecnocrate un grande professionista che lavora a contratto»



Nella foto grande: Giuliano Amato. Sopra: l'ex segretario socialista Bettino Craxi. Qui accanto: Luigi Covatta.

quella di fare in modo che la prossima volta la sinistra possa aspirare direttamente alla guida del governo e non debba affidarsi a qualcun altro, ad un «estraneo». E' paradossale, infatti, che il premier italiano, come avviene nel caso di Prodi, partecipi un giorno alle riunioni dei leader del Ppe e un altro alla cena dei premier dell'Internazionale socialista. E' un'anomalia che può avvenire ancora in una «fase di transizione», come secondo D'Alema è l'attuale, ma non può diventare la norma per un Paese che vuole adottare un modello europeo.

E come al solito il segretario del pds ci pensa per tempo. Del resto il problema potrebbe presentarsi prima del previsto. «Nel pds - diceva ieri Ciriaco De Mita - c'è chi dice che questo governo non tiene». E, comunque, le cose saranno rose e fiori fra cinque anni, quando al più tardi si svolgeranno le nuove elezioni, la «Cosa Due» sarà pronta ad ogni evenienza: se esisterà ancora l'Ulivo, D'Alema potrà rivendicare per un esponente del suo «nuovo» partito - che, non dimentichiamolo, è già oggi di gran lunga il più forte della coalizione - la guida del governo se-

condo le regole dell'alternanza; se, invece, il polo socialdemocratico dovrà contendere Palazzo Chigi ad un candidato del Centro, sarà pronta una candidatura più appetibile per l'elettorato moderato.

Ieri non sono stati pochi quelli che nel salone del Circolo della Stampa Estera facevano festa per il ritorno di Bettino Craxi. «Sarà domani o fra cinque anni - ha spiegato Franco Riccio, responsabile delle Feste dell'Unità - ma vorremmo che sia uno di noi, un socialista, a governare l'Italia, sia pure in

coalizione con il Ppi». E' inutile che D'Alema dica - ha osservato, invece, Giuseppe Tamburano, storico del pds - che lui questa operazione poteva non farla. Lui è un pragmatico, un cinico, e capisce che questa è una strada obbligata: il pds, infatti, in questo momento non governa in prima persona, deve affidarsi a Prodi. Per poterlo fare deve vestire l'abito riformista e questo D'Alema lo sa.

Inutile dire che Amato potrebbe diventare in questa logica il possibile «candidato». Tut-

Scoop di Eva Tremila sul set del nuovo film

Per Veronica Pivetti topless sul «Carroccio»

Lei in «deshabillé», lui completamente nudo. Entrambi sorridenti e disinvolte nel mostrare le loro grazie all'obiettivo dei fotografi, incuriositi da quella strana barca battezzata «Carroccio». Sono finiti su «Eva Tremila», in un ampio servizio fotografico intitolato: «Lei in topless, lui nei cerotti: ecco che cosa succede adesso sul «Carroccio» della Pivetti».

Diavolo di una Irene, penserà qualcuno. Ma questa volta si tratta della Pivetti-due, l'effervescente Veronica, accreditata dal ruolo di sposa frustrata nell'ultimo film diretto da Carlo Verdone.

Ma che ci fa in crociera sul «Carroccio»? A svelare l'arcano, in tutti i suoi dettagli simbolico-corporei, ci pensano le ampie didascalie che sottostanno ad ogni «zoomata». Scopriamo così che sta girando una parte offerta dalla Linea Wernmüller nel suo ultimo film. Titolo: «Metalmeccanico e parrucchiere in un turbine di sesso e politica». «Veronica è appunto la «parrucchiere» del titolo, di accessi simpatie leghiste ma innamorata del «metalmeccanico» Tullio Solenghi, un operaio della Ferrari iscritto a Rifondazione, illumina il settimanale.



Peccato che l'«adamo» sul barcone non sia Solenghi ma una sua controfigura e che il taglio di capelli di Veronica rimandi a quello della sorella maggiore. Un «exploit» che ha già suscitato i primi malumori in casa leghista. «Penserà Irene a metterla in riga - commenta il deputato Rinaldo Bosco -». Cosa vuole, gli inglesi hanno i reali d'Inghilterra, a noi tocca vederla con la sorella della Pivetti. Meno indulgente Mario Borghezio. Che la butta sul politico: «Il film mi sembra un tentativo abominevole di infangare la Lega. Vede, per colpire i vecchi politici non c'era bisogno di scomodare il parentado: erano figli di buona donna i primi personaggi. Con noi si arrampicano sui vetri».

[la mon.]

Il leader azzurro

«Letta candidato al Campidoglio per il Polo»

ROMA. Probabilmente finirà per essere «esodo» il coordinatore della segreteria di Forza Italia; ma Silvio Berlusconi pensa a Gianni Letta per un incarico di estremo prestigio ed importanza: lo vorrebbe infatti sindaco di Roma del Giubileo. Berlusconi ne ha parlato infatti nei giorni scorsi con i fedelissimi.

Letta ha tutte le caratteristiche - avrebbe spiegato il leader azzurro - per essere un candidato di sicuro appeal: profondo conoscitore della realtà romana, gradito a tutte le forze del Polo, ben visto Oltretevere, capace di raccogliere un consenso elettorale che potrebbe andare al di là dell'elettorato del Polo.

Ma Letta, probabilmente, preferirà rimanere nelle retrovie, come ha già fatto rifiutando la candidatura alla Camera. E poi, nei conciliaboli che si fanno in vista della corsa al Campidoglio, in Forza Italia c'è anche chi indica un altro nome: tramontata la candidatura di Letizia Moratti, spunta ora l'ipotesi di Mario Segni.

PROVINCIA DI TORINO CITTÀ DI TORINO REGIONE PIEMONTE

GIORNI D'ESTATE

JVC NEWPORT JAZZ FESTIVAL TORINO

1-8 LUGLIO 1996
GIARDINI REALI - ORE 20.00

2 LUGLIO
Roy Ayers
Phil Woods Sax Machine
Wayne Shorter Quintet

3 LUGLIO
Cedar Walton Quartet
Toots Thielemans
The Carnegie Hall Jazz Band
directed by Jon Faddie

4 LUGLIO
Horace Silver Sextet
The Manhattan Transfer
«Tuxedo Junction»
con la Umo Big Band

5 LUGLIO
Passage: Giammarco/
Toscanelli/Johnson/Vincent
Joe Zawinul Syndicate
The Mingus Big Band

6 LUGLIO
D'Andrea/Di Castri/Elgara Trio
Mc Coy Tyner Trio
con Michael Brecker
Gato Barbieri

7 LUGLIO
Jazz Encounter «Erasmo» Chel
Enrico Rava Electric Five
Duo Dee Bridgewater

8 LUGLIO
Giberto Gil Band

PER INFORMAZIONI E PREVENIRE TEL. 5613925

SENZA SENSO
di STEFANO BARTIZZAGHI

CHI HA AVUTO HA AVUTO
Ci siamo picchiati e fatti tante buche ma è inutile che ognuno stia sulle sue.

Scordiamoci il passato (dicono D'Alema e Amato): facciamola, massi, la Cosa Due

Dopo la rottura fra Ulivo e Polo sulla legge di nomina del consiglio di amministrazione

Rai, ora tocca a Violante e Mancino

E sui cinque nomi già si profila lo scontro

ROMA. «Più che finito, abbiamo fallito», è lo sconsolato commento del vicepresidente del Senato, il pidellino Carlo Rognoli. «Il Polo voleva un consiglio di amministrazione e non c'è stato niente da fare». Con l'era di Prodi, la rottura fra Ulivo e Polo sulla legge di nomina del cda Rai si consuma ieri nella commissione di Palazzo Madama. E, bocciata non solo dal Polo ma anche da Lega e Rifondazione la proposta di legge sull'amministrazione unica presentata dal pds, affossati gli altri testi da parte dell'Ulivo, al presidente della commissione Petruccioli non resta che andare stamattina dal capigruppo a riferire sul fallimento. Con la prospettiva quasi certa di non andare nemmeno al voto in aula.

Tutto come da copione, insomma. Con una variante, rispetto alle previsioni. Non solo il rifiuto netto di Rifondazione comunista di accordarsi all'ipotesi della maggioranza, ma, anzi, la convergenza del Polo, all'ultimo momento, sull'ipotesi di un cda ultraparlamentaristico di otto consiglieri presentata proprio dal partito di Bertinotti. L'unica che consentiva di introdurre il principio democratico di rappresentanza politica, spiega il senatore di Forza Italia Massimo Baldini che, soddisfatto della scarsa compattezza dell'alleanza di centro-sinistra, adesso canta vittoria. «Abbiamo sventato la manovra del pds e dei suoi alleati di impadronirsi della Rai senza colpo ferire e mostrato che non sono poi così uniti come vogliono sembrare».

E Rifondazione? A chi si scandalizza della sua cocciutaggine e della strana convergenza, il comunista Bellucci risponde senza fare una piega. «Il pds ha presentato la sua ipotesi senza neppure consultarci. Noi siamo rimasti fermi sulla nostra posizione. Se poi altri si sono accodati, sono fatti loro».

E così si chiude la partita della legge, in cui per la verità nessuno credeva, tanto che il dibattito in commissione è sembrato piuttosto una parata delle intenzioni, buone o cattive, di ciascuno. Con il ppi che non ostacolava palesemente l'idea dalemiana dell'amministratore unico, ma sotto sotto la disapprovava, preferendo di gran lunga un cda rappresentativo delle «grandi aree culturali» del Paese, come hanno ribadito un po' tutti, dal presidente Mancino al segretario del ppi Bianco, al presidente del partito Bianchi, che tornava a ribadire quel principio anche ieri.

Adesso però, è sulle «appartenenze d'area» dei cinque che verranno scelti da Violante e Mancino (oggi hanno visto Prodi a colazione) che si apre lo scontro. Nello stesso Ulivo e financo nei partiti. Dal fronte cattolico si parla di rivalità fra dalemiani e veltroniani, che rallenterebbero, al momento, un accordo lasciando a bocca asciutta il centro, cioè Dini e Maccanico. Al pds ci ridono sopra, «fanno notare i dissensi in casa popola-

re, fra il «gruppo dei prodiani», Ovi, Franco Iseppi e altri, già consiglieri del candidato Prodi che hanno continuato a vedersi al ristorante «Cesarina». E leggono nelle aspre parole di Bianco contro il convegno di Micromega (apparentemente rivolte al «razzismo» del suo direttore Paolo Flores e al «suo» comprensibile disdegno per la cultura cattolica) un sfilzo contro la candidatura di Alessandro Ovi.

Della quale effettivamente ieri non si parlava più, mentre era tornato alla ribalta l'avvocato di Benedetto, Vittorio Ripa di Meana, insieme ai nomi, meno probabili, di Corrado Passera e di Bruno Musso, presidente cattolico dell'Ansaldo. Ad ogni buon conto, Romano Prodi si chiama fuori dai giochi («Le nomine non sono affare del governo»). Invece si dice che l'Iri di Tedeschi pretenderebbe di avere come direttore generale un uomo suo, o di suo gradimento. Intanto, si registrano le prese di distanza di Fabiano Fabiani, Mariolina Marcucci e del segretario generale della Camera Zampini. «Mai stati candidati» a detta degli interessati.

Malgrado tutto, Bruno Vespa è ottimista. «Le nomine Rai mi fanno sempre all'ultimo minuto», scherza all'ennesimo convegno sulla Rai, organizzato dall'Ismi di Enrico Manca.

Maria Grazia Bruzzone



IL LIBRO
I RICORDI
DI DONNA
LETIZIA

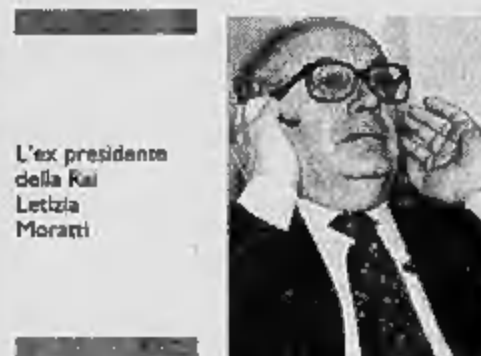
La verità è che io sono una persona che parla con tanti o ascolta tanti, ma poi alla fine decide da sola. Così Letizia Moratti, lady di ferro, spinga i suoi alla testa della tv di Stato. Colleghi, politici, conduttori: c'è posto per tutti nella lunga intervista raccolta da Jader Jacobelli in un libro intitolato «Io e la Rai». «La cosa più divertente è che nei primi mesi si è detto, di volta in volta, che io ero influenzata da Berlusconi e poi da Mucchioli. Poi, cambiata la situazione, si è fatto il nome di Dini. A un certo punto per

«Ho sempre deciso da sola»

Moratti loda Santoro, Baudo, Minoli

taluni mi ero spostata a sinistra, per altri ero andata al centro... Ma io fin dall'inizio ho avuto un unico punto di riferimento, un'unica bussola: l'azienda. Ecco, di seguito, un piccolo alfabeto morattiano. **ABBORE.** E' un po' un simbolo di quella discontinuità che, di tanto in tanto, è necessario inserire nella vita aziendale per ravvivarla, rinnovarla, riapirla all'innovazione. In questo senso avrei gradito anche il ritorno di Celentano.

BAUDO. Gli avevamo offerto la direzione di Raiuno. Non ha accettato perché si è sempre ritenuto più le-



L'ex presidente
della Rai
Letizia
Moratti

«Ho sempre deciso da sola»

Moratti loda Santoro, Baudo, Minoli

gato al prodotto, e quindi al video, che non alla gestione di una rete. Dopo il suo rifiuto abbiamo ideato per lui la direzione artistica, un ruolo che ha ricoperto con grande impegno. Credo che molto del successo Rai degli ultimi tempi sia proprio dovuto alla sua abnegazione.

CONDUTTORI. Gli autori e i conduttori Rai - mi limito a citare la Annunziata, Minoli, Santoro e Vespa - sono tutti bravi che non hanno bisogno di «dargli» i programmi.

DIRETTORE. Bulla si sentiva un numero uno e forse per questo era un

po' stretto nella funzione di direttore generale. Minicucci è un manager con la cultura tradizionale del settore pubblico. In questa fase però alla Rai non occorreva un tizio ma un attaccante.

FININVEST. Il sistema economico italiano contempla la convivenza di impresa pubblica e privata. Non vedo perché ciò non possa avvenire anche nel settore radiotelevisivo. Rai vengano dunque i privati. Fra pubblico e privato può esistere un rapporto di complementarietà. **MASCHERONE.** A parità di ruoli, noi donne dobbiamo sempre dimo-

La proposta del pds sull'amministratore unico respinta anche da Lega e Rifondazione: meglio 8 consiglieri

strare qualcosa di più. Comunque alla Rai non mi sono mai scontrata con atteggiamenti «maschilisti», anche perché la Rai è una delle aziende in cui la presenza femminile è significativa a tutti i livelli. **FININVEST.** E' di difficile attuazione, una sorta di quadratura del cerchio. L'esigenza è giusta, le modalità per attuarla sono invece da migliorare. Tutta la materia va ripensata, la soluzione migliore potrebbe essere quella deontologica. **SANTORO.** Quando la Fininvest ha cercato di sottrarre questa preziosa risorsa al servizio pubblico non abbiamo avuto esitazioni nel promuovere tutte le iniziative necessarie perché restasse con noi.

SCOGNAMIGLIO. Una sera mi telefona il presidente del Senato Scognamiglio: «Vuoi venire più spesso a Roma?». Gli rispondo: «Dipende a far cosa». E lui: «Vieni e te lo dirò». Siccome i giornali parlavano del Cda Rai immaginai si trattasse di questo. Mi spaventai e mi preparai a dire no, perché era un incarico troppo difficile. All'insistenza di Scognamiglio si aprì uno scambio di opinioni che mi portò dal no al sì.

VELTRONI. Il fatto che vicepresidente del Consiglio sia Veltroni, che conosce bene i problemi Rai, e che ministro delle Poste sia un uomo equilibrato e giuridicamente preparato come Maccanico, mi fa sperare che il problema tv sia approfondito in modo adeguato.

Raffaella Silipo

Il Polo mi critica ma i decreti sugli statali sono della destra

ROMA. Ricetta di Pietro: per il Giubileo i soldi sarebbe meglio trovarli dalla Cassa depositi e prestiti piuttosto che dai privati, si risparmierebbero almeno 8-900 miliardi di interessi. Ma Ciampi non è d'accordo e non se ne fa nulla. Altra ricetta di Pietro: questo ministero dei Lavori pubblici così com'è non può funzionare. Va riformato radicalmente e accorpato con quello dei Trasporti, in un superdicastero delle «infrastrutture» e del coordinamento territoriale, ma non va invece fuso con quello dell'Ambiente.

E non è tutto. Nell'agenda di Di Pietro c'è una revisione del regime delle locazioni, una riforma degli istituti delle «case popolari», un'autorità di controllo dei dirigenti pubblici, eccetera eccetera. Il ministro dei Lavori pubblici è un vulcano di iniziative e le ha esposte alla Commissione Ambiente del Senato. Nel dettaglio, Antonio Di Pietro è dell'idea che per affrontare le spese relative alle grandi opere per il Giubileo, si debba ricorrere ad un mutuo da accendere presso la Cassa di depositi e prestiti invece che rivolgersi alle banche, ma la sua proposta non è piaciuta agli altri ministri



Il ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro

presenti al Consiglio il giovedì scorso. Lo ha raccontato egli stesso in Commissione: «Si sarebbe passati da tassi del 13% a tassi del 9%, con un risparmio di 8-900 miliardi. Altri colleghi però, in particolare quello del Tesoro (Ciampi, ndr), hanno sostenuto invece la necessità di rivolgersi al sistema bancario per evitare un indebitamento immediato da parte dello Stato. Ritengo - ha concluso - su questo

voglio essere chiaro, e non c'è polemica da parte mia, che se più persone hanno pensato la stessa cosa in modo diverso dal mio, probabilmente hanno ragione loro: quattro occhi vedono meglio di due».

Comunque, in materia di finanziamento delle opere pubbliche, il ministro pensa di ricorrere a fondi privati ma ha spiegato - per questo occorre dare «cortezza giuridica» ai privati che vogliono parteci-

Il ministro dei Lavori Pubblici: era meglio non fare prestiti con le banche

Di Pietro: bocciato sul Giubileo

«Volevo risparmiare, sono finito in minoranza»

FESTA DELL'AMICIZIA

Il ppi nel paese natale di Prodi

ROMA. Un seminario ristretto, una sorta di «Pontignano bianca», a La Verna il 30 e il 31 luglio prossimi per riflettere sulle radici di un partito laico di ispirazione cattolica. Poi, il consiglio nazionale del 6-7 settembre in chiave pregressuale e la Festa dell'Amicizia a Scandiano, paese natale di Romano Prodi, tra il 12 e il 20 settembre. Infine, un grande convegno sulle riforme ad ottobre. E' il percorso tracciato dal ppi di Gerardo Bianco

per rendere il Centro più visibile e presente nel dibattito politico e per agevolare la formazione di quella federazione con Prodi, Maccanico e Dini che anche il segretario popolare è tornato a definire indispensabile per la buona salute dell'Ulivo. Traguardo finale sarà il congresso, che sarà fissato tra la fine di quest'anno e la prossima primavera: «Siamo in crescita, ora dobbiamo giocare bene le nostre carte».

[AdnKronos]

sità di emanare disposizioni chiare per gli accertamenti patrimoniali dei dipendenti della pubblica amministrazione, al fine di contrastare l'evasione e la corruzione. Questa esigenza era già stata avvertita prima di me, tanto è vero che esiste un decreto del '94 in tal senso. Un primo decreto legge su questo tema è stato emanato il 18 luglio 1994 e porta la firma di Berlusconi, Tremonti, Biondi, Dini, Pagliarini e Urbani. Dopo la caduta di quel governo il provvedimento è stato reiterato e ora porta la firma di Dini, Fantozzi, Caimiello, Arcelli e Motzo. Come si vede, ben due presidenti del Consiglio e nove ministri, prima di me, se ne sono fatti carico, anche se nessuno sembra ricordarsene».

Poi che i giorni scorsi qualcuno aveva ironizzato sull'oratoria un po' ruvida del ministro, Di Pietro - sempre su «Oggi» - così ha replicato: «Non ho difficoltà ad ammettere che nella foga del discorso commetto ogni tanto qualche sbavatura linguistica. Ritengo però che sia infinitamente più importante farsi capire che saper parlare».

Raffaella Masci

IL CASO

DAGLI ARCHIVI DEL PASSATO

A me uno Stock. La rivoluzione è delle ultime ore, e andrà in onda stasera, alle 20 e 50 su Raiuno. Sapevamo di Silvio Berlusconi che ha tirato su il primo conto corrente con ogni mezzo. Ha scritto, studente, una tesi sulla pubblicità per vincere il premio più alto, due milioni di allora. Ha dato ripetizioni ai compagni di scuola in cambio di uova, che poi rivendeva a sua madre. Ha fatto il fotoreporter a matrimoni e funerali. Ha messo su, ancora maggiorenni, un'orchestra, Fedele Confalonieri al piano, con la quale poi faceva l'intrattenitore sulle navi da crociera. Ha fatto perfino il corruccio. Ma non aveva ancora rivelato mai, in nessuna intervista, l'attività di cui oggi abbiamo le prove, e che certo ha contribuito in parte a rendere possibile mettere assieme quei dieci milioni di risparmi grazie ai quali, nel 1960, si lanciò nella carriera di costruttore. A partire dal 1957, infatti, Berlusconi fece la

E' Berlusconi il giovane con baffetti e basette che dice: «A me uno Stock»

Il Cavaliere star a Carosello

Stasera Blob manda in onda la réclame del '57

starlette di Carosello. Si sa, per sua ammissione, che ha girato uno spot per la Max Factor, «la famosa casa di cosmetici americana che per prima lanciò il rossetto color carne, e alla quale si deve il celebre Carosello "Cappuccetto Rosa"», come ricorda la più grande esperta di bellezza italiana, Elena Melik. Non si sa ancora, tuttavia, dove sia questo spot: Marco Giusti, uno degli inventori del televisivo «Blob» lo sta cercando, tra l'archivio Rai e quello della Sacis, ma ancora non l'ha rinvenuto.

Stasera, comunque, il terribile Giusti manderà in onda gli ultimi 25 secondi dello spot della Buton: «Consiglio di registrarli. Poi di fermare l'immagine e guardare bene: l'uomo che esclamava "Mi si dia uno Stock 84" è proprio lui, Silvio Berlusconi». Anche se la voce non è la sua, è stato doppiato. Già, ma l'interessato ha sentito: non ricorda di aver mai girato quella scena. «Proprio perché in quegli anni di "Carosello" ne feci molti. Alcuni da prota-

gonista assoluto, come quello per la Motta» ribatte Giusti. Il quale, per la Max Factor, «la famosa casa di cosmetici americana che per prima lanciò la manciata di secondi con il tycoon della Fininvest. La regia di questo spot è di tal Attilio Vassallo, regista interno della casa di liquori. Perché a quel tempo era d'uso che il Carosello venisse girato da un autore. Ma poi, per gli ultimi clak, il cosiddetto «codice» nel quale finalmente si vedeva il prodotto, si preferiva, in genere anche se non sempre, ricorrere al regista interno. Il Berlusconi con baffetti e basette, tanti capelli, 20 anni all'incirca, è un inedito: lo spot fu poi rifiutato dalla Buton. Non per sua colpa, però. Per colpa di Orson Welles, vanto autore della pubblicità. Ancora più perfido, Marco Giusti in un primo momento aveva pensato di non mandare affatto in onda il Carosello per intero. Poi, a chi gli ha fatto notare che non poteva propinare al telespettatore 25 secondi di Berlusconi che non aveva mai visto, benché

Una vecchia immagine di Silvio Berlusconi nella pubblicità dei prodotti Motta



non sua, reclama un goccio di brandy, e per giunta costringendo i telespettatori a vedere un programma con la Carrà, qual è «Tutti in una notte», si ha ripensato. E così gli appassionati del grande regista e

attore potranno vedere il Carosello per intero domenica prossima, alle 20 e 10, su Blob Cartoon. E poi? Prossima vittima Vittorio Feltri.

Antonella Rampino

Il giornalista convocato dall'Ordine: sono sbalordito

E' bufera su Dalla Noce dopo lo spot nel Tg5

MILANO. Bufera su Everardo Dalla Noce dopo lo spot che lunedì sera è andato in onda nell'intervallo del Tg5. «Voi sapete che io di economia me ne intendo», recita il giornalista, presentando le offerte speciali della Fiat. Il comitato di redazione del telegiornale diretto da Enrico Mentana, di cui Dalla Noce è collaboratore, ha espresso ambarazzo per la vicenda: «Ancora una volta è alto il rischio di generare una pericolosa commistione tra informazione e pubblicità», afferma il sindacato interno del Tg5.

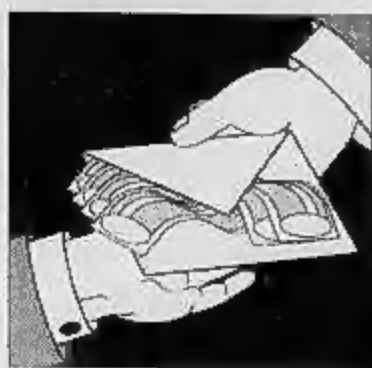
«Quello del cdr è un atto dovuto - commenta Mentana - ma arriva in ritardo. Hanno chiesto che lo spot non venga più trasmesso dentro il Tg, quando lo avevo già disposto che fosse così. E in ogni caso, Dalla Noce non è un giornalista del Tg5, ma un collaboratore esterno. Un caso molto diverso da quello precedente, con Cri-

stina Parodi che pubblicizzava un detergente: lei è un volto del Tg5. Dalla Noce no: E' come se i colleghi del Messaggero protestassero per una pubblicità con Maurizio Costanzo, che ha una rubrica sul loro giornale».

Il Cdr del Tg5 ha chiesto anche all'Ordine dei giornalisti di aprire un dibattito per fissare regole che tutelino sia il telespettatore, sia la credibilità dei giornalisti radiotelevisivi. E il Consiglio regionale lombardo ha immediatamente risposto con un avviso disciplinare contro Dalla Noce, invitato a «formare per iscritto i relativi chiarimenti entro dieci giorni».

Everardo Dalla Noce, al telefono, cade dalle nuvole. «Sono sbalordito - dice - anche perché non è il primo spot che faccio. L'Ordine? Non ne so niente, nessuno mi ha comunicato niente. Che cosa mi possono fare? Soprattutto, che cosa ho fatto di male io?».

[r. i.]



I giudici indagano sulla fuga di notizie. Presto convocati anche Micciché e Berlusconi

Dell'Utri, caccia alla talpa in procura

Palermo, «sotto osservazione» giornalisti Fininvest

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Potrebbe non essere finita la lunga maratona di Marcello Dell'Utri davanti ai magistrati della Procura. Il parlamentare, infatti, quasi certamente sarà interrogato una terza volta, dopo che i pubblici ministeri avranno attentamente valutato le risposte date dall'ex «numero uno» di Publitalia durante i due precedenti, lunghissimi interrogatori. E non è escluso il ricorso a qualche confronto, se le versioni dei diversi protagonisti dell'indagine dovessero differire in qualche cosa.

Anche Gianfranco Micciché - coordinatore dimissionario siciliano di Forza Italia - con molta probabilità dovrà ripresentarsi al secondo piano del palazzo di

giustizia. E, alla fine, i magistrati ascolteranno anche l'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Questo il programma di lavoro ipotizzato dal pool occupato nell'inchiesta che vede Marcello Dell'Utri indagato per concorso esterno in associazione mafiosa. Nulla di ufficiale, s'intende, almeno fino a che non torna Giancarlo Caselli, attualmente in viaggio in Inghilterra.

Le convocazioni dei tre, tuttavia, sem-

brano quasi «diretta conseguenza» della piega finora assunta dall'inchiesta incardinata in tre grandi filoni: le presunte infiltrazioni mafiose dentro la formazione siciliana di Forza Italia (ecco il perché dell'interrogatorio di Micciché); i presunti collegamenti tra imprenditoria milanese e mafia (interrogato Dell'Utri).

La convocazione di Berlusconi si spiegherebbe col fatto che il presidente di Forza Italia potrebbe appagare la curiosità dei magistrati, nella sua doppia veste di «numero uno dell'impero» Fininvest e di attuale capo politico del partito emanazione della sua azienda.

Il terzo filone dell'indagine - che qui chiamano inchiesta parallela - è stato inaspettatamente reso pubblico, ieri mattina, durante un incontro coi giornalisti. L'impressione ricevuta è che il magistrato che tiene i contatti con la stampa abbia voluto sottolineare la gravità del

contenuto dell'inchiesta parallela. Si tratta di una «parziale violazione» della segretezza del registro degli indagati, effettuata «o di persona o attraverso la manomissione del sistema informatico o con la violazione dei floppy-disc della Procura».

Non sfugge a nessuno la gravità del fatto. Specialmente se si tiene in considerazione che la «talpa» o le «talpe» - quasi certamente pubblici ufficiali - avrebbero agito, sospetta la Procura, per «passare» la notizia riservatissima ad alcuni giornalisti che, a loro volta, l'avrebbero pubblicizzata vanificando di fatto il lavoro investigativo riservato dai magistrati.

Si spiega così l'interrogatorio di Giuliano Ferrara, direttore del «Foglio», tra i primi ad avere pubblicato la notizia del proce-

dimento penale in cui figuravano le sigle - le famose cinque «M» - che celavano i nomi di altrettanti indagati. Ora, dopo gli interrogatori di Dell'Utri, si è appreso che dietro una delle «M» si nascondeva il parlamentare di Forza Italia. Chi sono gli altri indagati? Qui la Procura riprende l'atteggiamento di riservatezza, dichiarando: «Se il processo, incapperebbe nello stesso reato della "talpa"».

Già, chi saranno questi pubblici ufficiali infedeli? E chi sono i giornalisti interessati? Sotto osservazione sono soprattutto i mezzi di comunicazione Fininvest. Le «talpe» potrebbero anche essere magistrati, o cancellieri. Per accertarlo bisognerà fare indagini che, forse, andranno delegate alla procura di Caltanissetta, competente

per i fatti che riguardano il palazzo di giustizia di Palermo. Fu proprio quella Procura che si occupò delle estati dei veleni, poi delle stragi di Capaci e di via D'Amelio e, proprio in questi giorni, delle dichiarazioni di Calogero Ganci che chiama in causa una mezza dozzina di giudici palermitani. Ma quell'ufficio non è stato attivato. Il procuratore di Caltanissetta, Giovanni Tinebra, dice: «Di questa vicenda so solo ciò che è stato scritto sui giornali. Ciò potrebbe portare alla conclusione che forse i magistrati di Palermo conoscano già il nome del pubblico ufficiale "infedele" e possono escludere che sia un magistrato. In questo caso gli sviluppi non si faranno attendere».

Francesco La Licata



Marcello Dell'Utri

«I magistrati sono come medici nel lazzaretto della Sicilia»

«Io, manager azzoppato»

«Sono innocente, il carcere non mi fa paura»



«La mia professione è quasi distrutta. I titoli Mediaset vanno a ruba, merito anche di D'Alema»

Il magistrato Guido Lo Forte

LA RUSSA A VIOLANTE

«Fai chiarezza sulle intercettazioni»

ROMA. Il presidente della giunta per le autorizzazioni a procedere di Montecitorio, Ignazio La Russa, ha inviato al presidente della Camera, Luciano Violante, una lettera per chiedere chiarimenti sulle procedure da seguire in caso di intercettazioni telefoniche che riguardano parlamentari. «Segnaliamo», ha spiegato La Russa ai giornalisti - che è la prima volta che trattiamo intercettazioni che riguardano un parlamentare raccolte su una utenza telefonica di un'altra persona».

All'ordine del giorno della giunta c'è la richiesta

dei magistrati di Brescia di poter utilizzare i contenuti di alcune intercettazioni sul telefono dell'indagato, nelle quali compare anche Silvio Berlusconi, e che a loro avviso riguarderebbero un tentativo di evitare l'ingresso in politica di Di Pietro. La Russa ha ricordato che le commissioni Giustizia e Affari costituzionali della Camera stanno esaminando il decreto attuativo dell'articolo 68 della Costituzione e secondo le norme finora messe a punto nel caso in cui la Camera si pronuncerà per la insindacabilità i magistrati sono tenuti a distruggere gli atti. [Ansa]

trafficare in droga è una cosa che mi offende, ho lavorato tutta la vita, ho creato aziende, ricchezza, manager, e se adesso voglio accusarmi di essere un trafficante, be', mi danno pure l'ergastolo e finiamola qua».

La spaventa l'idea del carcere?

«Campanella ha passato 27 anni chiuso dentro a una segreta e ha scritto "La città del sole", un li-

bro fatto di pura libertà. Nel mio piccolo ho passato 20 giorni nel carcere di Ivrea e non ho sofferto. Se sei a posto con la tua coscienza, puoi sopportare qualunque cosa. No, il carcere non mi spaventa».

Quanti sono i pentiti che parlano di lei, due, tre, quattro?

«Due! Ma no, sono tantissimi, non lo so più, i magistrati conti-

nuavano a tirare fuori nomi...».

E lei?

«Cercavo di ricordare i nomi, le circostanze... Ma non è facile».

Pentiti a parte mi diceva che è rimasto impressionato dalla quantità di nomi...

«Vede, in 22 ore di interrogatori abbiamo parlato di moltissime cose e di moltissime persone».

Anche di Forza Italia?

«Certo. Da quello che ha capito

mezza mafia non si è occupata d'altro che di infiltrarsi in Forza Italia, già in Sicilia, ma immagino che i magistrati abbiano altri trecento nomi di sospetti finiti dentro ad altri partiti...».

Una specie di contagio universale.

«E i magistrati mi hanno fatto l'impressione di essere dei medici in un lazzaretto».

Il lazzaretto è Palermo?

«Palermo sì. La malattia c'è, si vede. Attraversando la città trovi a ogni angolo soldati e poliziotti, ci sono questi convogli di auto blindate che passano a tutta velocità, poi entri in Procura e i magistrati ti chiedono se conosci persone proprio insospettabili, personaggi noti in città per essere persone rispettabilissime e la cosa ti lascia sgomento, perché se chiedono vuol dire che sospettano...».

Lo dice con ironia?

«Nessunissima ironia, mi creda. Penso che i magistrati stiano facendo un lavoro enorme di pulizia, il lavoro che i politici e la politica non sono riusciti o non hanno voluto fare».

Perciò nessun complottista.

«Mai parlato di complotti».

Gianfranco Micciché, che è pure stato interrogato, non sarà più il coordinatore di Forza Italia in Sicilia?

«Guardi che Micciché è al vento come tutti in Sicilia, se è vero che la mafia ha impregnato i nomi e cose...».

È vero che domenica scorsa era con Berlusconi in Sardegna?

«Vero. Abbiamo guardato la finale degli Europei insieme».

Verrà interrogato?

«Berlusconi? Non credo. Al massimo...».

Al massimo?

«Potrebbero chiedergli notizie dei suoi rapporti con Mangano. Ma è proprio l'unica cosa che sfiora Silvio. Tutta questa vicenda riguarda la mia storia e solo la mia storia».

Compreso Pino Mandalari, il commercialista di Rina?

«Grazie a Dio ho una segretaria, la signora Lattuada, che annota puntigliosamente tutte le telefonate che ricevo. Probabilmente è vero che Mandalari mi ha telefonato in ufficio, ma io escludo di averlo mai richiamato. Non lo

conosco proprio».

E il boss Nino Calderone?

«Ho già detto che quel pranzo con Mangano e Calderone ci fu, ma stiamo parlando di vent'anni fa... Mi è capitato in quegli anni di incontrare a pranzo Mangano e ogni tanto lui si portava dietro dei tipi piuttosto strani, magari quella fu una mia leggerezza...».

E Gaetano Cinà?

«Che c'entra lui? È incensurato, no?».

Senta lei andrà sotto processo per Publitalia. Ora c'è l'inchiesta di Palermo. Pensa che...

«Penso che professionalmente paghi un prezzo altissimo. Sono azzoppato, anzi non posso proprio muovermi».

Addio Mondadori.

«Questo è sicuro, anche se Berlusconi mi ha detto, non ti preoccupare, io ti faccio lo stesso amministratore delegato...».

E lei?

«Non posso accettare, anche per un fatto estetico...».

Quindi sarà Paolo Forlin a sostituire Tatò?

«Sì, sarà Forlin...».

Che passa per essere un suo uomo.

«Forlin è prima di tutto un ottimo manager».

Con Franco Tatò non vi siete proprio intesi.

«Era lui stesso a dirlo: dentro la Fininvest sono un corpo estraneo. Noi la buona volontà ce l'abbiamo messa, ma non ci siamo riusciti a amalgamarla...».

Motivo?

«Gli mancava... Gli manca la fiducia negli uomini... E' un freddo e il freddo non attrae, respinge. Spero che all'Enel, occupandosi di energia, finisca per riscaldarsi».

Mediaset è un'operazione ormai riuscita?

«Abbiamo una domanda di azioni otto volte superiore all'offerta, lei che dice?».

Merito di?

«Prima di tutto di Berlusconi e di Fedele Confalonieri...».

E poi?

«Anche di Massimo D'Alema, gli va riconosciuto. Quando venne in Fininvest, lo scorso marzo, a dire che Mediaset era una risorsa per il Paese».

Berlusconi ha detto: così come Mediaset una cammina con le sue gambe, un giorno il partito potrà fare a meno di me. E' l'annuncio di un ritiro?

«Berlusconi è fatto così. Quando le cose funzionano, lui smette di occuparsene. È successo con l'edilizia, con la tv commerciale. Succederà anche con il partito».

Per occuparsi di cosa?

«Di solito lui sale un gradino in più».

Sopra la politica cosa c'è?

«In effetti la politica informa tutto di sé».

Forse cerca la santità?

«Magari si farà discono».

Le ha chiesto di diventare il coordinatore del partito?

«C'è del vero, sì».

E lei?

«È prematuro parlarne adesso».

Cosa si aspetta dalla procura di Palermo?

«Di aver passato gli esami».

Pino Corrias

INTERVISTA

IL BRACCIO DESTRO DEL CAVALIERE

MILANO. INTORNO solo pioggia e traffico. Marcello Dell'Utri - fabbricatore di uomini e cose, principe degli imperi berlusconiani, braccio destro di Silvio, neodeputato di Forza Italia - arriva all'appuntamento con il solito passo lento, impermeabile sulle spalle, mano in tasca, lieve sorriso. «Eccomi qua, scusi per il ritardo».

L'altro ieri era a Palermo e soprattutto dentro a tutti i tg, sul set del Tribunale più blinato d'Italia, allagato di sole, scorte armate a telecamere: 12 ore di interrogatori mercoledì 26 giugno, e poi altre 10, appena due giorni fa. Tutte passate dentro agli uffici della Procura, indagato per «concorso esterno in associazione mafiosa», cinque magistrati schierati a semicerchio con il procuratore aggiunto Guido Lo Forte (intelligentissimo, lucido, mi ha fatto un'ottima impressione) e i videoterminali che pulsano informazioni, domande, stralci di verbali di pentiti, mappe di date e fatti, elenchi di nomi. «Nomi, nomi, nomi... Conosce questo, conosce quello, ha mai incontrato, ha mai frequentato... Una città intera di nomi, un labirinto di specchi dove loro, i magistrati, si orientano con una velocità spettacolare che ti annichilisce, ti confonde e anche ti rassicura... Sa che impressione ho avuto? Che la mafia è davvero una pestilenza, che Palermo è una città infettata, che la Sicilia intera è vittima di un contagio capace di renderla invivibile...».

Marcello Dell'Utri dice (adesso di sentirsi bene, «a posto», «rilassato», anche tranquillo). Dice: «Per quel che ne so, dovrei aver finito con i magistrati. Non so se mi richiameranno, ma come lei immagina non dipende da me...». Fino a ieri ha evitato i giornalisti concedendosi solo all'uscita del Tribunale. Adesso ha voglia di parlare. Sorride, si guarda intorno, fa: «Se le offro un caffè lei poi si imbarazza perché ho dichiarato che lo avrei bevuto anche con Vittorio Mangano?». Perciò caffè. E tacchino.

Hanno scritto che quella sua frase poteva essere un messaggio per rassicurare Mangano, l'ex fattore di Arcore, detenuto alla Pianosa. «Lei pensa che i detenuti di quel carcere possano leggere i giornali? Io non credo. E poi rassicurarlo per cosa? Ho già detto che lei conoscevo...».

Lo sa che è stato interrogato per sei ore?

«L'ho letto, sì».

Probabilmente sui vostri rapporti.

«Ma ormai i miei rapporti con Mangano li conosco a memoria. Comunque sa cosa le dico: spero che Mangano si pentisca e che finalmente sia creduto».

Perché lei...

«Perché io con la mafia non c'entro proprio niente, né come interno, né come esterno, né come contiguo, né amico, né come amico di amici. C'era quella famosa telefonata del cavallo...».

Lui le offriva l'acquisto di un cavallo che secondo gli inquirenti poteva essere una partita di eroina.

«Quella. Ora io posso accettare tutto, ma essere sospettato di

IL CASO

LA FRENATA DELLE AUTO BLU

SU circa 60 tra ministri e sottosegretari soltanto 9 devono avere una protezione per la particolare delicatezza del loro incarico. Lo ha precisato il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, interpellato ieri a margine di un incontro con i sindacati, sulla circolare emanata ai prefetti in materia di attribuzione delle scorte. Il ministro ha ricordato di aver richiamato all'applicazione rigorosa di orientamenti che erano già stati fissati anni fa sulla base di criteri obiettivi. Questo significa, ha soggiunto, che «per quel che riguarda la personalità istituzionali e politiche dovrà essere assicurata la protezione a un numero molto ristretto di soggetti». Il ministro ha poi spiegato che, «dal momento che qualche giornale ha parlato di protezione per i ministri e i sottosegretari, in realtà, secondo le indicazioni che ho ribadito, su circa 60 tra ministri e sottosegretari, soltanto 9

Elogi dai sindacati di polizia. Italia prima in Europa per il numero dei «vip» protetti

«Solo 9 ministri avranno la scorta»

Napolitano: utilizzeremo gli agenti per altri compiti



Giorgio Napolitano

devono avere una protezione per la particolare delicatezza del loro incarico. Procedendo così nell'esame di tutti gli altri casi - ha aggiunto Napolitano - si realizzerà un risparmio di forze dell'ordine abbastanza significativo. Non il solo, secondo il responsabile del Viminale, «perché anche altri risparmi dovranno essere realizzati in altro modo per poter meglio combattere in particolare la criminalità ordinaria e diffusa». Rispondendo ad una domanda, il ministro ha ricordato che la scorta rimarrà ai presidenti di Camera e Senato: «Sono alte autorità istituzionali. Mentre sui tempi di realizzazione, ha spiegato che si tratta di direttive che debbono trovare immediata applicazione».

Parole recepite con soddisfazione dai due maggiori sindacati di polizia, Sap e Siup. «Non possiamo che dare un giudizio positivo», ha commentato il segretario generale del Sap (Sindacato autonomo di polizia), Domenico Cola-

sante. «Da anni - ha aggiunto - ci battiamo contro gli sprechi di uomini per inutili scorte; finalmente un primo risultato. Soddistiamo anche il segretario generale del Siup, Roberto Sgalla.

Fino ad oggi si calcola che siano tra 700 e 800 le persone scortate,

delle quali solo il 30% sono politici e altre personalità del mondo economico, finanziario e industriale, mentre il 70% sono magistrati. Impegnati in questo servizio - che negli ultimi anni era stato in ripresa - sono circa 4 mila uomini su un totale di 249 mila unità in organico tra polizia di Stato, carabinieri e Guardia di finanza. Stando al Centro studi e ricerca sulla polizia (Csp) di Brescia, invece, se nel '92 su 641 protetti 177 erano politici, 214 personalità del mondo economico, finanziario e industriale, e 250 magistrati, all'inizio del '94 questi ultimi erano più della metà del mondo degli scortati salendo a 354 su un totale di 661 contro i 164 del mondo economico e i 143 politici. Ancora, in base ai dati relativi ai primi mesi del '94, l'Italia, rispetto ad alcuni Paesi Ue, è prima per numero di persone protette e personale impiegato (661 e 2650, l'1% delle forze dell'ordine). [r.i.]

Mariuccia Gallo
Indimenticabile sposa e mamma. **Alberto**
Rossana, Pinuccia, alla Fiera, sorelle, ga-
neri, nipoti.

3-7-1994 **3-7-1998**
Margherita Giugliardi
Sei sempre nei nostri cuori.

1994 **1998**
dr. Umberto d'Alfonso
Sei sempre con noi.



MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Tutto è pronto per un voto che potrebbe entrare nei libri di storia come un nuovo, inquietante capitolo, oppure come soltanto una riga in caratteri minuscoli. Boris Eltsin, l'ex comunista anticomunista, e Ghennady Ziuganov, il comunista da sempre diventato anche nazionalista, si fronteggiano oggi nell'ultimo duello. E Mosca viene scossa da voci che danno Eltsin, da 5 giorni in ritiro nella sua dacia per una misteriosa «laringite», come malato, in fin di vita e addirittura già morto.

Il portavoce del Cremlino, interrogato in proposito, ha smentito seccamente: «Non diciamo sciocchezze, domani lo vedrete votare al suo seggio». Ma un funzionario del Comune di Mosca ha affermato ieri sera tardi che «secondo quanto ha appreso dalle guardie del corpo presidenziali - alle sette di sera di ieri Eltsin avrebbe avuto all'improvviso un collasso cardiaco».

Una vigilia di suspense e di mistero per un duello dall'esito tutt'altro che scontato. La Commissione elettorale centrale ieri ha fatto appelli disperati ai russi per convincerli a preferire il seggio alla dacia. Ma si teme che entro la metà del 1996 milioni di elettori vorrà partecipare a una scelta che molti considerano «tra due mali». E, secondo i sociologi, se la partecipazione scende sotto il 50 per cento, la situazione per Eltsin diventa critica.

I due avversari ieri hanno mantenuto il silenzio, come da legge. Ma al posto di Eltsin ha parlato Aleksandr Lebed e, come sempre quando apre bocca, ha provocato un piccolo terremoto. Il generale



Voci allarmanti sul Presidente, e Lebed lancia attacchi alla democrazia

Mosca, alle urne col brivido

«Nuovo collasso, Eltsin si è aggravato»

Un portavoce
«Basta con queste
scemenze, prima
delle elezioni c'è
sempre qualche
spiritoso in azione»

ha ieri presentato il suo piano per la sicurezza della Russia. Un concetto che interpreta in modo incredibilmente elastico, che comprende tutto, dall'ecologia all'economia (per la quale chiede massicci interventi statali), fino alla tutela delle donne. Lebed ha poi precisato che «la democrazia parlamentare non fa per la Russia» e si è definito un «semidemocratico». «Non sono un demone», ha detto, «voglio proteggere lo Stato». E lo proteggerà innanzitutto dal mondo esterno. Il generale ha annunciato che presto la Russia adotterà un «regime ristretto» di rilascio dei visti ai russi agli stranieri. «Non sarà una cortina di ferro», ha subito tranquillizzato, «ma dobbiamo difenderci». In più propone di classificare tutti i Paesi in base al loro «grado di benevolenza» e rendere ancora più complicato ricevere il visto russo per i loro cittadini.

Una proposta - anzi, Lebed parla come di una decisione già presa - che costerà a Eltsin, se rieletto, parecchi problemi con i suoi «amici» occidentali che l'hanno appoggiato. E che ha già spaventato i democratici russi. In compenso può piacere agli elettori nazional-comunisti, come anche il resto del programma di Lebed, nazionalista con punte di xenofobia. Il generale,

da bravo ufficiale educato alle accademie dell'Armata Rossa, teme tutto quello che viene dall'estero: denuncia la dipendenza alimentare della Russia dai prodotti importati, promette di combattere contro l'espansione della cultura occidentale e le religioni non autoctone. E chiede anche - per lui questo fa parte dell'argomento sicurezza - di ripristinare la rete statale dei campi estivi per i bambini e garantire la sanità e la sicurezza gratuite. Esattamente come i comunisti.

Anna Zafirova



Un seggio elettorale con la statua di Lenin. Un'immagine di Eltsin sofferente nell'ultima apparizione pubblica e un russo moscovita che si è fatto un cappello col manifesto di Boris



CINQUE VOCI



Mikhail Gorbachev - «Io voterò contro tutti. Ziuganov è il passato, Eltsin il presente che tutti conosciamo. Questa scelta tra due mali è stata imposta ai russi e io non l'accetto. Temo che un giorno scopriremo che queste elezioni fondamentalmente non sono state né oneste, né democratiche. E penso che, chiunque vinca, la prospettiva del futuro della Russia siano molto oscure».



Elena Bonner, vedova di Sakharov - «Non possiamo votare per Ziuganov e votare "contro tutti" significa appoggiare indirettamente i comunisti. Di conseguenza non rimane che... Ma votare per qualcuno non significa sempre appoggiarlo incondizionatamente. I russi devono ormai capire che nessun leader sa con certezza qual è il modo giusto per governare».



Nikita Mikhailov, regista - «Voto Eltsin perché deve continuare quel che ha iniziato. E' come un chirurgo nel mezzo di un'operazione. Il paziente soffre, il sangue scorre, la pancia è aperta e si vedono le interiori. Ma fermare il bisturi proprio ora significa far morire il malato. Non rieleggere Eltsin significa ammettere che non abbiamo né pazienza, né forza per superare la malattia del comunismo».



Roy Medvedev, storico, ex dissidente - «Io voto per Lebed. Ho visto dei fatti atroci, volevo votare Ziuganov perché fosse il nemico di Eltsin, da sempre. Ma alla fine ho deciso che voterò per lui perché Boris Nikolaevich ha evidenti problemi con la salute, e dopo le elezioni lo spediranno in qualche sanatorio a curarsi e il Paese verrà preso in mano da un uomo onesto e onesto, dal generale Lebed».



Alexander Zinoviev, scrittore, ex dissidente - «Oggi esiste un'unica forza in grado di fermare la catastrofe, e sono i patrioti, i comunisti e il loro leader Ziuganov. Questa è l'ultima possibilità per noi di imprimere una svolta positiva alla Russia, e di farlo senza far scorrere il sangue. Non ce ne verrà offerta un'altra. Se invece il regime attuale rimarrà al potere, sarà il collasso storico del Paese».

Fernando Mezzetti

IL CASO

UN RAMBO AL CREMLINO

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sembrava fatta secondo i piani providenziali. Ipotesi ottimale: vittoria di Eltsin al primo turno. Ipotesi subordinata: vittoria al secondo turno. Ipotesi peggiore: niente elezioni. Scartata la prima, per opera del destino cinico e baro. Scartata la terza, insieme ai suoi sostenitori più convinti (la banda dei quattro, Graciov, Korzhakov, Barsukov, Soskovets, tre generali e un big boss del complesso militare industriale). Restava la seconda. E appariva immane. Ziuganov - si diceva - ha il «tetto massimo» insuperabile. I democratici voteranno Eltsin, turandosi il naso. Perfino Elena Bonner, alla fine, ha ceduto. La vittoria al secondo turno non ce la toglie nessuno.

Se non fosse che il diavolo ci ha messo la coda. Forse quel terribile Woland del Maestro e Margherita, e tutti ha cominciato a andare storto proprio quando tutto sembrava dover andare, per forza, diritto. Ha cominciato quell'altro generale, Aleksandr Lebed, emergendo dalle nebbie moldave come un fantasma. E' vero che l'avevano evocato disperatamente, quando era apparso chiaro che, nonostante tutti gli incantesimi, Eltsin non avrebbe vinto nemmeno il primo turno. L'avevano pompato come un mongolfiera. Secondo i calcoli doveva portare via un dieci per cento a Ziuganov e Zhirinovskij. Ha fatto di meglio. Troppo. Diventando insieme salvatore e indispensabile. Peggio ancora: ne è consapevole. E non lo nasconde.

Woland non si è accontentato. Tra il primo e il secondo turno ha mandato, letteralmente tra capo e collo, una bella faringite a Boris Eltsin. Simile al tremendo raffreddore che colpì ripetutamente i segretari generali. Prima Leonid Breznev e poi, essenzialmente, Jurij Andropov. Così è avvenuto che il candidato vincitore in pectore è sparito dalla scena sul più bello della rappresentazione. Il candidato finito terzo, già uscito, per così dire, dalla comune, si affacciava invece al proscenio e cominciava indisturbato a esternare i suoi programmi per il futuro.

Le tortuose trame del diavolo-generale

«LIBERAZIONE»

Tifo per i cugini rossi

ROMA. «Liberazione», il quotidiano di Rifondazione, fa il tifo per i cugini russi al ballottaggio contro Eltsin e Lebed. Nei giorni scorsi, con un po' di esagerazione storica, la destituzione di 7 generali è stata definita dal quotidiano «una purga senza precedenti». Poi un titolo ha denunciato «Scandalo in casa Eltsin: fuggono col malloppo» e Lebed li copre riferendosi al caso di due membri ladri dello staff presidenziale. Liberazione denuncia ancora che Eltsin rifiuta il dibattito tv con Ziuganov perché tanto il presidente può parlare come e quando vuole dagli schermi di tutti i canali: sono suoi.

Tra i quali, oltre alla «sicurezza nazionale» di fresca competenza, infilava un po' di tutto: dalla gestione dell'economia, a quella delle finanze, ai problemi dell'approvvigionamento alimentare, ai visti d'ingresso per gli stranieri poco amichevoli, alle sette religiose sgradite, alle nomine di generali e di direttori

generali. Tanto brigò, il generale Lebed, che improvvisamente, alla vigilia del voto del secondo turno, molti russi devono essersi chiesti se, per caso, votando Boris Eltsin, non stavano in realtà portando al Cremlino Aleksandr Lebed. Ora la cosa va letta in due sensi. I dieci milioni di elet-

Il generale Aleksandr Lebed si è schierato con Eltsin ma molti dei suoi elettori potrebbero decidere di non seguirlo



ANALISI

DUE IMMAGINI A CONFRONTO

CHE strano finale. I due candidati alla guida della Russia si scambiano il ruolo, l'uno innovatore ma prigioniero di vecchi schemi di potere duri a morire; l'altro restauratore, ma con incursioni corse in una società delle cui speranze approfittava impegnandosi a richiederle. Al momento decisivo Eltsin, uomo della nuova Russia, scompare per un malanno alla gola nelle segrete stanze del potere, inaccessibile, misterioso e sacrale, come le mummie meccaniche del Politburo. Il suo avversario, Ziuganov, che si richiama a una moderna Atlantide come l'impero sovietico sommerso dalla storia, si disfa del grigio-nomenklatura per colorati panni da tardo yuppie. Si lancia in partite di pallavolo, poi si mette in maglietta per balli, frizzi e lazzi per il suo compleanno a Woodstock. Non il luogo mitico trasportato dagli States sulla Moscovia, ma il nome di una discoteca comunque evocatore di un immaginario collettivo



che mal si concilia con l'ordine sovietico. Nazional-bolscevismo in salsa godereccia: la tv lo ha mostrato allacciato in un bello e una bella donna, vicino a una «canzone» peso massimo in costume folkloristico. Ma va anche dal patriarca, condividendo la condanna per il facile e peccaminoso «giovane», come «nella sepolta Unione Sovietica». A giovani fossero modello di castità. Nell'appello televisivo dell'altro giorno Eltsin è apparso invece immobile e ingessato al suo tavolo;

Lo yuppie contro il fantasma

In tv i duellanti si scambiano la maschera

Ghennady fa festa in discoteca, Boris ricorda l'Andropov «raffreddato»

Il leader comunista Ghennady Ziuganov si è fatto riprendere dalla telecamera mentre gioca a volley

nella «festa» filmata poco dopo nella stessa stanza, col premier Chernomyrdin che gli faceva il rapporto sul G7, sembrava assente e spento. Tutti e due in queste decisive giornate hanno comunque tenuto un basso profilo, come se temessero le energie nella prima tornata, che entrambi sapevano prova generale per lo scontro diretto. A giugno, con 10 candidati su piazza, era in preda alla frenesia, con ovunque lanci di palloni colorati, concerti rock, discorsi scerrimi. In un re-

cupero di energie Eltsin visitava 23 città chiudendo la campagna con un concerto rock sulla piazza Rossa. A confronto Ziuganov pareva un dilettante. Nei suoi comizi in provincia la gente era allietata da campestri suonatori di fisarmonica e oscuri cantanti di motivi popolari. A confronto di Eltsin, 65 anni, lui che ne ha 63 pareva anziano, antiquato, polveroso. Ma il vecchio apparato era al lavoro ovunque, tra operai non pagati, pensionati stremati, colcosiani alcolizzati.

Da quando sono faccia a faccia, non hanno più fatto campagna. Eltsin è andato il 23 giugno a Kaliningrad poi si è ritirato dietro le quinte. Ziuganov, che ha la riserva di voti nella profonda Russia industrializzata ma non urbanizzata e nelle campagne insospettabili in cui si vive di fatica e ubriachezza, ha fatto proclami a conferenze stampa, ma non si è mosso da Mosca. Se Eltsin ha il mal di gola - sinistramente richiamante il raffreddore che nell'83 mise fuori gioco per sei mesi Andro-

pov - lui non viaggia perché, dicono, si temono tentativi di assassinio. Ma nelle apparizioni moscovite è andato all'attacco, paragonando Eltsin al Breznev della senilità, presentandosi moralista come un pope, gaudente come un giovanotto arricchito, custode di ordine e potenza, dispensatore di giustizia e benessere. Feste, farina, forza e castità.

Nel primo turno i toni erano stati aspri: noi contro loro, rischi di guerra civile. Per la scelta odierna, il tema eltsiniano è stato il paragone tra ieri e oggi per il domani, mentre Ziuganov ha spinto sulla conciliazione offrendo un governo di unità nazionale: vecchia scuola bolscevica. Tra i due, la scena è stata dominata da dichiarazioni, iniziative e decisioni da un terzo: Aleksandr Lebed, che non è candidato ma agisce e si comporta come se già fosse lui il potere. Il bonapartismo, ossessione bolscevica, potrebbe arrivare al Cremlino con la democrazia.

Fernando Mezzetti

Tredici arresti in Arizona grazie a un agente infiltrato, l'America ritrova l'incubo del terrorismo interno

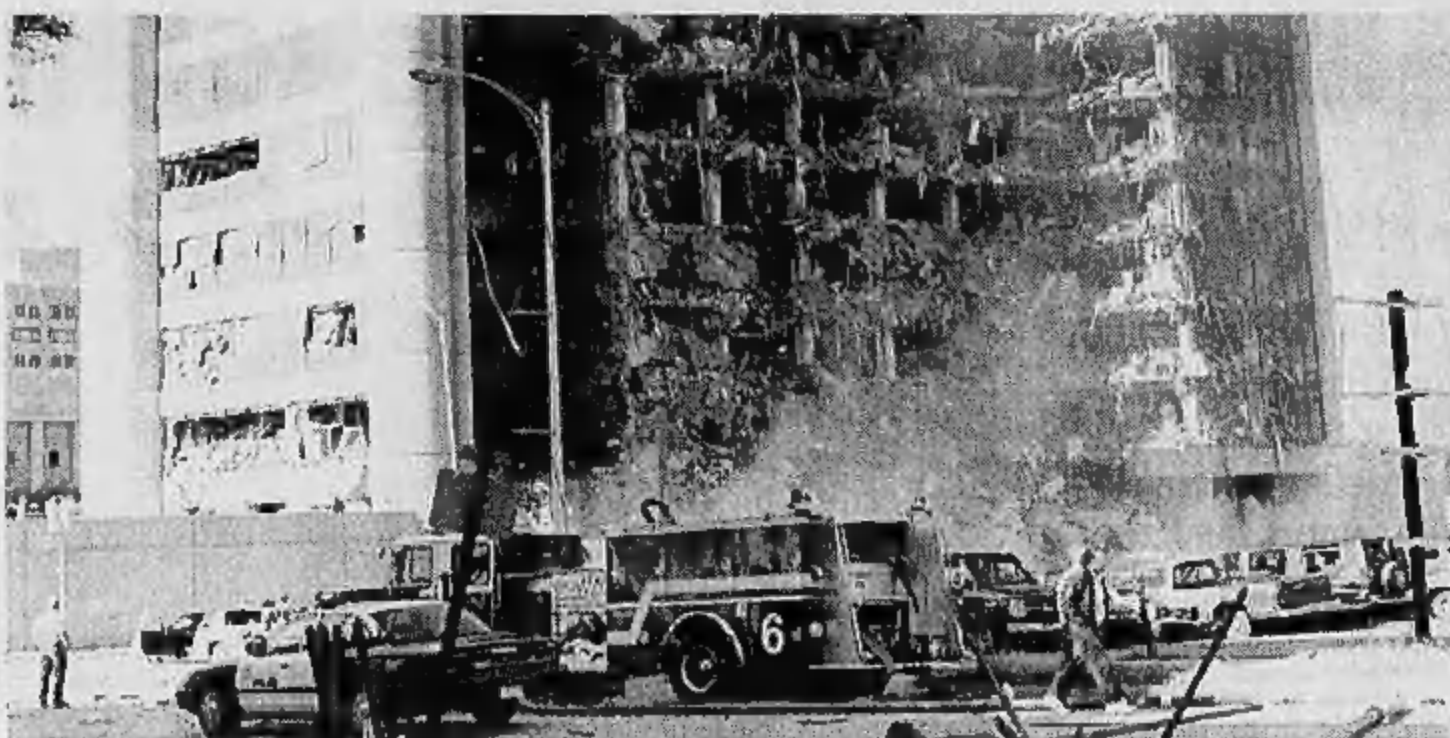
Volevano far saltare contemporaneamente le sedi di Fbi, fisco e polizia

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'Oklahoma City-bis era in avanzato stato di preparazione e doveva essere capace di mostrare una «geometrica potenza» ancora maggiore della bomba che nell'aprile scorso uccise 169 persone. Ad esplodere, infatti, doveva essere simultaneamente vari edifici di Phoenix, in Arizona, che insieme costituiscono tutto lo spettro della «presenza pubblica» nella città: l'Atf, cioè il dipartimento antiterrorismo, e l'Fbi; l'Ins, cioè l'ufficio immigrazione, e l'Irs, il fisco; il centro della Guardia Nazionale e il quartier generale della polizia di Stato.

La «Viper Militia», il gruppo delle vipere, stava preparando il piano con grande cura ma non è stata molto attenta nelle procedure di reclutamento. Ha lasciato che un agente si infiltrasse fra i suoi membri e così l'altro ieri è scattata l'operazione e 12 «vipere» sono finite in galera. Poi, ieri, sono state raggiunte da un altro loro compare. Per tutti l'accusa è di cospirazione e di possesso illegale di armi automatiche e di esplosivi.

E' un bel colpo, dicono soddisfatti gli artefici dell'operazione. Ma è anche un colpo che pone interrogativi inquietanti. Per un gruppo fermato «in tempo», quanti altri sono al lavoro con le stesse intenzioni, magari per compiere un gesto dimostrativo durante le Olimpiadi di Atlanta, come da settimane si vociferava? L'Arizona è anche il luogo in cui viveva Timothy McVeigh, l'uomo in prigione per l'esplosione a Oklahoma City, ma la polizia dice di non avere trovato collegamenti fra lui e le vipere.



Cresce la paura di attentati per l'Olimpiade di Atlanta

Due immagini della strage di Oklahoma City che nell'aprile '95 causò la morte di 169 persone. La «Milizia delle Vipere» stava progettando una serie di esplosioni simultanee ancora più potenti a Phoenix, in Arizona, contro sedi di istituzioni statali

Diritti civili

Alabama, incontro Wallace-Hood

WASHINGTON. Due antagonisti simbolo della lotta per i diritti civili negli Usa degli Anni Sessanta si sono rivisti ieri in circostanze amichevoli: l'ex governatore dell'Alabama George Wallace ha ricevuto nel suo studio a Montgomery James Hood, che nel 1963 diventò il primo nero a iscriversi all'università dello Stato del profondo Sud americano. L'incontro odierno è il primo dopo quello avvenuto nel luglio di 36 anni fa, quando Wallace, all'epoca feroce paladino della segregazione razziale, si piazzò davanti ai cancelli dell'università per dichiarare la sua opposizione all'ammissione di Hood e Vivian Malone, una studentessa nera anche lei iscritta nella stessa storica occasione. Poi si separò da parte, facendo strada ai due universitari, che entrarono sotto la scorta della guardia nazionale.

A volere l'incontro è stato Hood perché, ha detto, «non si conosce mai un uomo se non lo guardi negli occhi». Quanto a Wallace, che nel frattempo ha rinunciato all'intolleranza, prende con filosofia l'immagine da razzista che si è procurato quel giorno: «Ho fatto ciò che gli abitanti dell'Alabama si aspettavano da me». Vecchio, malato e costretto alla sedia a rotelle in seguito a un attentato nel 1972, l'ex governatore intende partecipare in agosto alla cerimonia per la consegna di un dottorato a Hood, che a 56 anni è tornato a studiare presso la stessa università.

Sul fronte dei diritti civili, quella di ieri è stata una giornata significativa anche in senso negativo. Vent'anni fa, il 2 luglio 1976, con la sentenza «Gregg contro Georgia», venne di fatto reintrodotta la pena di morte negli Stati Uniti, dopo una breve moratoria delle esecuzioni nei primi Anni Settanta. E' l'organizzazione per i diritti umani Amnesty International a ricordarlo sottolineando che proprio lo Stato della Georgia ospita quest'anno le Olimpiadi. Amnesty invita la comunità internazionale a riflettere sulla contraddizione che vede i Giochi olimpici, celebrazione della vita attraverso lo sport, svolgersi in uno Stato dove il diritto alla vita, inalienabile e universale, è legalmente violato attraverso l'applicazione della pena capitale.

Il 23 luglio prossimo, informata da un comunicato dell'organizzazione, Amnesty terrà una conferenza stampa ad Atlanta, alla quale parteciperà Pierre Sané, segretario dell'organizzazione. (e. st.)

A Phoenix il nido delle Vipere

Una milizia preparava il bis di Oklahoma

La prima segnalazione della loro attività era stata data agli investigatori nel novembre scorso da un uomo che si era recato a caccia nel deserto del Tonto. Alcuni uomini armati gli avevano ingiunto di allontanarsi, aveva raccontato. Anche un gruppo di boy scout, in gita nella stessa zona, avevano subito lo stesso destino. Gli agenti sono andati ad esplorare la zona e hanno trovato un cratere provocato da una recente esplosione. Così hanno spedito il loro 007 in zona con l'incarico di cercare il contatto e costui ha lavorato talmente bene che dopo 7 mesi, cioè l'altro ieri, quando è scattata l'operazione,

gli uomini dell'Atf avevano a disposizione una quantità impressionante di prove, compresi alcuni video-tape.

Ecco, per esempio, la formula del «giuramento» che è stata richiesta all'agente («Prometto di combattere a morte i nemici della Costituzione degli Stati Uniti e delle milizie»); ecco una delle «vipere», Finis Howard Walker, vantarsi del fatto che quello è il gruppo più equipaggiato che ci sia, può far fronte a qualsiasi squadra governativa; ed ecco una discussione di strategia in cui un altro degli arrestati, Gary Curtis Bauer, sostiene che «par far fronte ai carri armati i fucili

non bastano, ci vuole l'esplosivo».

Ma soprattutto ecco Dean Carl Pleasant, braccio destro del leader del gruppo, un imbianchino (vi ricorda qualcosa?) di Peoria, un sobborgo di Phoenix, mostrare quali sono i pilastri da minare affinché l'edificio in cui hanno sede Atf e Fbi crolli all'istante; spiegare che è meglio far saltare anche una centrale elettrica nei paraggi in modo da creare una maggiore confusione; suggerire che il prevedibile fuggi-fuggi degli impiegati venga reso ancora più caotico da alcune bombe piazzate nelle cassette delle lettere; e indicare nell'esplosione di

un condotto d'acqua lì a fianco una sorta di colpo di grazia, perché i vigili del fuoco sarebbero impossibilitati a fare il loro lavoro. Pleasant, un ardente giovanotto di 27 anni, riconosce che il quartier generale della polizia dell'Arizona è «piuttosto difficile da prendere», ma allo stesso tempo sostiene che bisogna trovare il modo perché «la sua presa costituirà una dichiarazione politica di grande valore».

Ma perché le «vipere» hanno deciso di darsi questo nome? La teoria più accreditata è che sia stato ispirato da «Operation American Viper», un libro che per questi gruppi è una specie di culto. Un giorno, si sostiene nelle sue 118 pagine, arriveranno i globalisti (cioè quelli del nuovo ordine globale: banchieri internazionali, dirigenti dell'Onu e americani feloni) come gli agenti della Cia, dell'Fbi, eccetera per impadronirsi degli Stati Uniti. E poiché l'unico modo per combatterli sarà la guerriglia, bisogna prepararsi.

Franco Pantarelli

IL CASO

IL PESO DEGLI SCANDALI

Clinton, sondaggio-brivido

Powell: i democratici volevano me

WASHINGTON. Vari scandali Whitewater, Travelgate, dossier Fbi eccetera stanno cominciando a riflettersi nei sondaggi sulla corsa alla Casa Bianca, benché in misura inferiore a quanto potessero sperare i repubblicani. Si registra una leggera flessione nel vantaggio - comunque sempre consistente - di Clinton sullo sfidante Bush Dole.

Un sondaggio condotto dalla tv «Abc» e dal «Washington Post» attribuisce a Clinton il 54 per cento delle intenzioni di voto contro il 40 di Dole. Alla fine di maggio, i dati erano 57 e 35.

Un altro indice, quello di gradimento, vede il Presidente stabile al 56 per cento per Abc e Post, mentre risulta in calo dal 58 al 52 per cento rispetto a metà giugno secondo un'altra indagine compiuta da «Cnn» e «Usa Today».

IN VISITA A BUCAREST

Hillary, pasionaria abortista

BUCAREST. Le donne devono difendere il proprio diritto ad abortire. A riaffermarlo il fronte alle rappresentanti di un'associazione non governativa romena è stata ieri Hillary Clinton, confermando di «aver ritrovato il suo antico spirito di «pasionaria» - dei diritti delle donne - della candidatura del marito Bill alla presidenza - durante il suo viaggio in 7 capitali europee, iniziato appunto a Bucarest, come «ambasciatrice» delle organizzazioni che aiutano l'Europa orientale postcomunista. Il tour di 11 giorni aiuterà certamente la First Lady a «scampare» per un po' le bufere di Wash-

ington, prima di ripartire per l'ultimo, decisivo attacco in questa lunga estate calda preelettorale. «L'aborto è una decisione intima e personale di una donna e nessun governo ha il diritto di intervenire», ha ribadito Hillary prima di lasciare Bucarest per recarsi a Varsavia. La Romania registra il più alto tasso di aborti del '90, dopo il crollo del regime comunista, è stato abolito il divieto all'interruzione di gravidanza imposto da Ceausescu nel '67, che prescriveva pene detentive fino a 30 anni per le donne che cercavano di abortire. (Adnkronos)



della richiesta. Quanto al Whitewater, circa la metà del campione sondato da Abc e Post è convinto che Clinton stia mentendo o il 44 per cento che abbia commesso irregolarità di qualche tipo.

Un soccorso per Clinton arriva da New York, dove l'ex governatore Cuomo ha annunciato che lascerà il «Mario Cuomo Radio Show» per dedicarsi a tempo pieno alla campagna elettorale del partito democratico in aiuto del Presidente.

«La trasmissione potrebbe far sorgere conflitti di interesse con il mio impegno politico», ha detto ieri l'ex governatore motivando le dimissioni. (e. st.)

Frattanto il generale nero Colin Powell ha rivelato che diversi esponenti democratici di primo piano volevano che entrasse in lizza per il loro partito sfidando la ricandidatura di Bill Clinton a novembre. L'ex capo di stato maggiore lo ha scritto nella prefazione all'edizione tascabile del suo best seller «My American Journey» (Il mio viaggio americano), senza però fare i nomi degli esponenti democratici che cercarono di contattarlo quando non aveva ancora deciso se correre o meno per le presidenziali.

«Molti leader repubblicani hanno fatto pressioni su di me perché entrassi in gara coi colori del loro partito, ma anche un numero sorprendente di democratici delusi mi suggeriva di farlo magari come indipendente. Una delegazione di deputati democratici del Congresso ha perfino chiesto di incontrarmi per chiedermi di sfidare Clinton nella nomination del loro partito», ha scritto Powell. Che poi, come si sa, ha deciso di non farne nulla. (e. st.)

La maggioranza degli americani non crede alla spiegazione della Casa Bianca (un innocente errore burocratico) nella vicen-

da delle centinaia di dossier riservati richiesti all'Fbi. Una quota compresa fra il 55 e il 60 per cento degli intervistati ri-

tiene che lo staff del Presidente abbia intenzionalmente commesso un abuso di potere e fosse cosciente dell'illegittimità

INTERVISTA

IL GUERRIGERO DIMENTICATO

Ahi Banane. Come da noi in Africa. John Garang è sempre sul chi vive, anche quando passeggia nel giardino «tropicale» della Comunità di Sant'Egidio, nel cuore di Trastevere.

Il cinquantenne guerrigliero formato a Fort Benning combatte nella brousse da oltre vent'anni. E da sette anni guida la rivolta del Sudan del Sud, cristiano e animista, contro il regime islamico di Hassan Al Tourabi insediato a Khartum.

La guerra civile ha già fatto più di un milione di morti. I rifugiati sono almeno due milioni. E nel frattempo il regime di Khartum si è andato radicalizzando, imponendo la sharia, incarcerando e reprimendo gli oppositori nelle famigerate ghost houses intorno alla capitale.

Un anno fa l'opposizione cristiana nel Sud sembrava sconfitta. Ma le forniture di armi al



«Sudan people liberation army» (Spla) da parte di Uganda, Etiopia, Eritrea, e il progressivo isolamento di Khartum hanno cominciato a modificare la situazione sul terreno. Garang, un anglicano convertito al metodismo, è arrivato a Roma per chiedere aiuti economici e sostegno politico sull'onda di im-

portanti vittorie militari. Lei ora dato per spacciato non più di un anno fa. Ora vuole trattare da pari a pari con Khartum. Che cos'è successo?

«Dal 1991 alla fine del 1994 ci siamo trovati in serie difficoltà. Ma ho riformato il nostro esercito, organizzato unità di carri

«Al Tourabi si rassegni sul campo vinco io. La soluzione? Due stati federati»

Il leader ribelle sudanese John Garang (in alto a destra) a Roma (foto Ansa)

John Garang a Sant'Egidio sollecita aiuti all'Occidente e si dice pronto al dialogo con Khartum

«Combatto da solo il Khomeini del Sudan»

Il leader dei ribelli cristiani: non ci imporranno la legge islamica

del Sud. Cinque regioni, che coprono un terzo dell'intero territorio del Sudan. Abbiamo istituito un governo, un parlamento e istituzioni religiose tra cui anche una islamica. Governiamo circa 6 milioni di sudanesi su un totale di 30 milioni.

Ma due terzi del Paese rimangono sotto il controllo di Khartum. Che cosa le fa pensare che il regime islamico possa entrare in crisi?

«Tra tutti i regimi islamici quello di Khartum è il più fragile. E' un sistema politico-religioso completamente estraneo alla società sudanese. Che rimane un crogiuolo di razze e religioni diverse: una sorta di microcosmo che riflette l'Africa intera».

Di recente il regime di Khartum ha cercato accordi di con organizzazioni del Sud, ha espulso alcuni terroristi. E' in atto una svolta?

«El Tourabi vuol far credere che le macchie del leopardo stiano cambiando. Ma non stanno cambiando. E' tutta propaganda. Non c'è nulla di nuovo a Khartum. Le «ghost houses» continuano a esistere e noi continuiamo a ricevere bombe sulle nostre teste».

La Comunità di Sant'Egidio è nota per aver mediato con successo in situazioni di guerra civile. Intravede un ruolo per la Comunità anche in Sudan?

«Non sono qui per fare shopping di mediatori. Del resto le occasioni per parlare con il regime di Khartum non ci sono mancate in passato. Ma erano sempre loro a imporre il quadro di un accordo di pace. Ora le cose sono cambiate. Sono venuti in Europa per far sapere che non molleremo» che non abbiamo alcuna intenzione di farci assorbire dal Nord».

Intravede una soluzione di

compromesso con Khartum?

«Non c'è nessuna possibilità di compromesso con un regime che vuole imporre la legge islamica a tutto il Paese. Se vogliamo osservare la legge del tagliare, amputarsi gli arti a vicenda, facciamo pure. Ma senza di noi».

E allora che soluzione intravede?

«Dico che il nuovo Sudan che noi auspichiamo e il regime di Khartum possono coesistere, mantenendo una forma unitaria dello Stato sudanese, ma con amplissima autonomia per le due entità, che rimangono comunque sovrane».

Una visione ispirata dal modello della Bosnia-Erzegovina?

«Nient'affatto. Questo modello confederale è allo studio almeno dal 1993. E' garantito che è tutto «made in Sudan»».

Andrea di Robilant

La proposta del sacerdote: è una possibilità in più per uscire dai clan criminali

«Così si tolgono i giovani alla mafia»

Don Ciotti: sì a una legge sulla dissociazione

ROMA. Una legge sulla dissociazione, come si fece durante il terrorismo, «che invogli il mafioso a chiudere con il proprio passato, pagando il proprio conto senza coinvolgere altri, per offrire una possibilità in più a chi vuole abbandonare il crimine».

Don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele e presidente di Libera, l'associazione che coordina 500 tra gruppi e movimenti antimafia, propone, in una intervista a *Famiglia Cristiana* che sarà pubblicata sul prossimo numero e di cui è stato anticipato il testo, un intervento legislativo che «allarghi il ventaglio di offerte per chi vuole uscire dalla mafia, senza tuttavia denunciare i propri complici. Prevedere per costoro una forma di uscita, che possiamo definire "dissociazione", che consentirebbe di indebolire ulteriormente le organizzazioni criminali».

«Si tratta - spiega don Ciotti - di introdurre elementi di critica dall'interno delle "culture" di violenza e di illegalità in cui si nutrono le mafie, mettendo alla lunga in crisi l'identità stessa del mafioso, le sue «regole», il mafioso che, oggi, collabora, viene percepito dal proprio ambiente semplicemente come uno che tradisce, che "cambia campo", che non è in grado di disgregare il tessuto sociale e "culturale" da cui proviene».

«Non dimentichiamo - continua don Ciotti - che la collaborazione con la magistratura non implica sempre un reale distacco dalla mentalità mafiosa». Ma, spiega il fondatore del Gruppo Abele, «se si comincia a incrinare quelle subculture, si fa breccia in quel senso di appartenenza, l'arruolamento diventerà sempre più difficile. Ovviamente non basterà una o più leggi, occorre creare una mentalità nuova. Occorre poi, Sud, garantire il lavoro, battere l'abbandono scolastico, aiutare la Chiesa a essere più profetica e le amministrazioni politiche a tutelare meglio i diritti dei cittadini, offrendo loro i servizi necessari».

Don Ciotti, poi, a proposito dei «pentiti» di mafia, sottolinea di aver assistito a «conversioni»: «Ho seguito ad esempio un giovane, autore di diversi omicidi, preparandolo alla cresima e al matrimonio cristiano. Le stragi di mafia del 1992-1993, forse ancor di più l'omicidio del piccolo Di Matteo, hanno scosso la coscienza di qualcuno».

Lapidario il commento del procuratore Boccassini: «Dissociazione? I morti per mano della mafia si rivolteranno nella tomba».

PALERMO

Riina jr resta in cella

PALERMO. Giovanni, 20 anni, il primo dei quattro figli del capo di Cosa Nostra, Totò Riina, rimane prigioniero. Il Tribunale della Libertà di Palermo, infatti, ha respinto l'istanza di scarcerazione presentata dai difensori e alla quale si era opposto il p.m. Alfonso Sabetta. Il rampollo, padrino della mafia, per associazione mafiosa tre settimane fa, l'11 giugno, non potrà quindi lasciare il carcere dell'Ucciardone dove è in isolamento, sottoposto al rigido regime penitenziario dell'art. 41 bis, riservato agli appartenenti delle cosche. Secondo il tribunale, presieduto da Giuseppe Nobile, permangono le esigenze di custodia cautelare e gli inquisiti avrebbero sufficientemente dimostrato gli stretti rapporti che il giovane Riina, dopo la cattura del padre, condannato finora a 11 ergastoli, avrebbe mantenuto con i boss del calibro di Giovanni Brusca e Leoluca Bagarella. Quest'ultimo, peraltro, è suo zio, essendo fratello della madre Ninetta. (a. r.)

Don Luigi Ciotti, fondatore dell'associazione «Libera» che tempo fa lottò contro la mafia. Sotto l'ex Br Alberto Franceschini e il magistrato Teresa Principato



Il giudice: l'unica via è quella dei «pentiti»

TERESA Principato, sostituto procuratore a Palermo, è scettica. «Questa proposta non mi convince», dice il giovane magistrato che ha raccolto le confessioni di Giacomino Pennino, «pentito politico» della mafia.

Perché dottoressa Principato non è d'accordo con don Ciotti? «Don Ciotti parte, innanzitutto, da una visione religiosa del pentimento. Il ragionamento religioso è questo: il mafioso confessa il suo errore, fa i nomi dei complici, di chi lavora nell'organizzazione. Riceve il perdono sotto forma di uno sconto negli anni di carcere da scontare. Punto. Basta. Così va in Paradiso...».

Invece? «Invece la strada da seguire è quella laica. Anche lessicalmente sono stati fatti passi avanti. Il "pentito" è stato sostituito dal termine "collaboratore di giustizia". E' il mafioso che ha fatto un "contratto" con lo Stato: offre solo il suo pentimento, la sua dissociazione, ma anche il grimaldello per far saltare un clan, un sistema, un centro di potere. Offre nomi, dati, e non solo il pentimento. E dallo Stato riceve sconti e protezione. Questa è la linea da seguire. L'unica che ha dato i frutti, i risultati concreti».

Ma don Ciotti indica una strada parallela, parla di dissociazione. Fa le analogie con il «pentito». Perché, secondo lei, questo non è un cammino da intraprendere?

«Devo fare due osservazioni. Lo sconto per la confessione è previsto dal ordinamento giuridico. Ci sono, ad esempio, che partono proprio dal discorso dell'ammissione di colpa. Quindi, secondo me, è inutile proporre una nuova legge, un nuovo ordinamento giuridico. Basta applicare quello esistente».

E la seconda osservazione?

«Crudo che la dissociazione, quella usata negli anni del terrorismo, non è esportabile nell'ambito della mafia. I mondi sono diversi, come i radici, i punti di partenza. La mafia è un mondo tutto particolare, attecchito su se stesso, una scala gerarchica, con "valori" antichi e molto radicati. La dissociazione, così, è stata prospettata nell'intervista di don Ciotti a "Famiglia cristiana", non servirebbe a scalfire questa organizzazione».

Perché?

«Perché è inconcepibile per un mafioso comportarsi in questo modo. Il mafioso non si rivolge mai allo Stato, il mafioso è considerato un infame anche soltanto se si rivolge ai carabinieri per fare una banale denuncia. Quindi, vedo che effetto possa avere, per sé e per la sua famiglia, il suo clan, questa dissociazione».

Secondo don Ciotti serve ad impedire il reclutamento, a bloccare le leve, a togliere i giovani dalla mafia. Che cosa pensa?

«Penso che, se la dissociazione non serve a mettere in crisi l'organizzazione mafiosa, non serve neppure ad impedire ad allontanare il reclutamento. Anzi. La mafia è una "sirena" perché è un punto di riferimento di potere. Un potere luto e soprattutto un potere economico. Adesso cambiate anche le nuove leve, i nuovi soldati? Questo esercito, il "profilo" della manovalanza e sempre più basso. Non credo che la dissociazione sia uno strumento per convincere i più giovani a "armarsi" o agli affiliati ad un clan a gettare le armi. Lo ripeto: solo i collaboratori di giustizia riescono a scardinare la mafia».

Luigi Sugliano

PRO E CONTRO LA PROPOSTA



Franceschini
«Resta il problema del difficile reinserimento nella vita sociale»



Teresa Principato
«Offre una visione solo religiosa alla lotta a Cosa Nostra»

L'ex Br: uno strumento che fermò il terrorismo

ROMA. Alberto Franceschini, uno dei fondatori delle Br, fu tra i primi terroristi a prendere la strada della dissociazione. E sull'ipotesi di ripetere quell'esperienza anche con i mafiosi dice: «Dal punto di vista giuridico lo spazio c'è, ma poi c'è l'aspetto sociale, che è tutto diverso. Noi, una volta abbandonata la scelta della violenza, dovevamo semplicemente rientrare nel mondo da cui venivamo. Per i mafiosi, invece, si tratta di abbandonare uno stile di vita, uno status quasi generazionale. Il dunque il problema è molto più complesso».

Come nacque il fenomeno della dissociazione fra i terroristi?

«I primi a parlare di dissociazione, in verità, furono gli autonomi "7 aprile". Loro, accusati di terrorismo, si dissociavano dal terrorismo. Un paio di anni dopo, arrivavano noi, i dissociati del terrorismo. La prima azione pubblica lo scoppio della fame, mio e di altri quattro compagni, nel carcere di Nuoro».

Qual era il punto centrale del vostro discorso?

«Dichiarare sbagliata la scelta della lotta armata, della violenza. E infatti ricorremmo ad uno strumento di lotta tipicamente non-violento».

E le vostre rivendicazioni?

«Non erano soltanto per noi, ma per tutti i detenuti. Chiedevamo un carcere più umano, perché noi stavamo ancora nei circuiti delle carceri speciali. Ci battemmo per migliorare la vita di tutti, ma nonostante questo, con quelli che ormai erano i nostri ex compagni, ci furono molti problemi. La nostra critica politica alla lotta armata dava fastidio e io, ad esempio, fui anche picchiato nel carcere di Palmi».

Nonostante questo, però, il discorso della dissociazione andò avanti, e si fermò più fino all'approvazione della legge.

«Sì. Nel 1984, sempre a Nuoro, organizzammo un altro sciopero della fame che durò, come il primo, circa un mese. Ma stavolta l'iniziativa si diffuse anche nelle altre prigioni, e alla fine aderirono circa trecento detenuti in tutta Italia. A quel punto l'allora direttore degli istituti di pena, Nicola Amato, ci propose il raggruppamento nelle "aree omogenee", sezioni di carceri dove raccogliere i detenuti che condividevano il discorso della dissociazione. La prima fu quella di Rebibbia, da dove uscirono molti documenti di critica al terrorismo».

«Nelle aree omogenee» organizzammo dibattiti e visite di molti politici, che si resero conto dell'importanza del nostro movimento. La legge andò avanti parallelamente alla Giustizia, e fu approvata subito dopo, nel 1987. A parte le riduzioni di pena c'era la dichiarazione pubblica di dissociazione dalla lotta armata che si doveva fare singolarmente, e che alla fine sottoscrissero più di 2000 persone. Fu uno degli strumenti più importanti per la fine del terrorismo».

E i detenuti della criminalità organizzata come reagivano?

«All'epoca io vedevo soprattutto i camorristi, perché di mafiosi in carcere ce n'erano pochi. E anche tra loro c'era chi, pur ritenendo la logica laica del pentimento, era interessato a fare un discorso personale di abbandono, di rifiuto della violenza. Per questo penso che coi mafiosi la cosa si potesse riproporre. Molti di loro hanno capito che quello per cui vivono è una schizofrenia. Però...».

Però? «Però c'è il problema del recupero sociale, che nel loro caso è molto più complesso. Noi, superato il problema politico, rinveniamo ai nostri lavori, alle famiglie. Loro a che cosa possono tornare? Basta pensare al problema del denaro, che per noi non esisteva e per loro è fondamentale. Non è solo un problema giuridico, ma una sfida molto più alta, anche per lo Stato».

(gio. hia.)

I NUOVI COLORI DI OLIVIERO

DAL NOSTRO INVIATO

United Colors of Corleone. Il giallo cupo dei campi, l'azzurro del cielo, il bianco screcciato di Riina e il del pulmino di Oliviero Toscani, primo leader della sinistra sbarcato finalmente da queste parti, il nome del progresso e dei ghioni. Dopo borse, razzismi e sfilasse, il fotografo della budella lancia la sfida estrema: benettonizzare Betlemme della mafia, con una campagna pubblicitaria che modifichi l'immagine internazionale, seriamente compromessa da padri cinematografici e reali.

«Finora la comunicazione è stata la rovina di questo paese. Coppola e Marion Brandò vi hanno sfruttati, si infamano il liberador, un autentico reattore aziendale: sono qui per far vendere un prodotto, ma per non farne più. Parare un altro: Cosa Nostra, il marchio italiano più conosciuto nel mondo. Un suo collaboratore francese, la faccia da Belmondo giovane, Eric Compagnon, ha taciuto i vicoli di Corleone alla ricerca di facce colorabili per il catalogo Benetton del 1997. E' avvicinato a una ragazza bruna: «Permette una foto per il provino?». «No». Solo dopo gli hanno spiegato che era Maria Concetta Riina, figlia di Totò.

«La vorrei testimonial con

Con le sue fotografie cambierà l'immagine del paese. Ma la figlia di Riina rifiuta di posare davanti all'obiettivo



tutta la famiglia», Toscani, scendendo dal pulmino equipaggiato con un esploratore: occhiali viola, texano, mucche tatuate sopra, stivaletti in tinta, macchina fotografica e tracolla e accento milanese. Italia-che-lavora: «Va' che bellezza quella chiesa», si entusiasma indicando un rudere intossicato fra due case abusive. «Certo, avrebbe bisogno di una sistemina».

E' simpatico. Nessuno, a sinistra Berlusconi, sorride bene come lui. Guante spiegate e in ogni circostanza: aggrappato a un bimbo, sindaco, a un frate, a un'albicocca: «Va' che bontà Ro-

biologica, oh». Sarà anche un furbacone, Toscani, uno che gira con un codazzo di fotografi che lo fotografano mentre lui finge di fotografare un francescano corleonese nato a Mantova, merla egualmente il tipo che accompagna le imprese impossibili.

Si aggira per il paese guardato diffidenza dagli anziani fuoritempo-massimo rinfianati dentro i bar, che a Corleone hanno tavolini all'aperto, solo anfratti scuri. I giovani, miss Riina a parte, accettano di offrire il faccia all'obiettivo. Sono i primi approcci: settembre Toscani tornerà qui con magliette e pantaloni multicolor

per scattare le foto del catalogo. I ragazzi hanno gli occhi argoglossi di chi, sentendosi normale, non può più di passare per fenomeno da baraccone, di vedere Corleone ritratta in tv con immagini di coppie e nudi, di rispondere anche io alle domande-tipo degli inviati stranieri: «Ma vi lasciano uscire la sera?». Rispondono sbadigliando le loro origini a Toscani, uomo spiccio, li provoca: «Perché non si fieri essere corleonese? Io non sono fiero di essere milanese. Dovete andar fieri solo di voi stessi, non di chi è venuto prima. Mi rendo conto che è facile essere Corleone. Non è come dire "sono

di Vanozia", anche se ci sono ladri anche lì. Sapete quanti gendolieri rubano sul tassmetro».

Il clima è un surreale, quasi non lo fosse abbastanza il fatto che, prima e al posto dello Stato, a Corleone sia arrivato il creativo di un'azienda privata, il mitico Nord-Est, e su invito di un sindaco trentaquattrenne e piduista, Pippo Cipriani, un timone di ferro che sbatte le ginocchia quando parla ma non piega schiena davanti a niente.

Scusate l'atmosfera latino-americana, ridacchia Pippo in municipio, percuotendosi nervosamente le gambe mentre nella

sua stanza entrano senza bussare bambini, assessori, commissari, giornalisti e francesi adoranti a pure il gatto oneroso che non mangia mai. «Va bene così. Una volta, l'unico che entrava qui dentro senza bussare era Ciancimino. Arrivando in ufficio, sindaco democristiano se lo trovò seduto proprio su questa sedia, la faccia rivolta verso la parete: "Ti devi dimettere", mormorò schiena di Ciancimino. «Non ci piaci più».

Il sindaco Pippo non lo sa, ma Toscani ha grandi progetti di di lui. Il mondo vive di simboli che spesso sopravvivono agli eventi che li hanno generati. Fedappio,



A sinistra un'immagine di Toscani a Corleone. In basso una scena del film «Il Padrino».

Toscani a Corleone, caccia alla Piovra

«Farò cancellare il marchio più famoso nel mondo»

anche senza fascisti, resterà il paese di Mussolini finché non vi nascerà un dio della tv o almeno un contravvanto del Cinema. Corleone è bella, povera e triste, per nulla diversa da tanti altri paesi dell'entroterra siciliano che la Cnn e il New York Times non si sono mai sentiti in dovere di visitare. Paga il fatto di aver dato i natali a Liggio invece che a Sciascia, a Totò Riina invece che a Totò Schillaci. Per questo Toscani si è messo alla ricerca di una star locale da lanciare in positivo e l'unica che finora gli è venuta in mente è Pippo, il sindaco magrolino e sbatti-ginocchia «Giovane, normale e di sinistra. E' lui l'immagine più forte del paese».

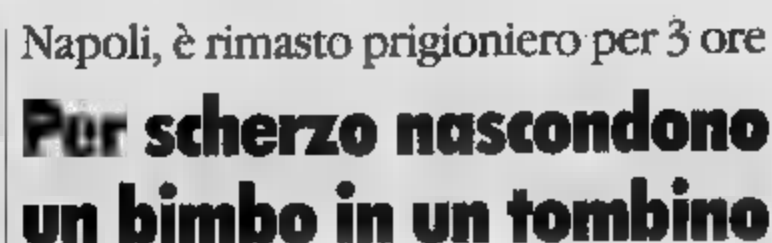
Pippo, arrotondato, ricambia: «Ho chiamato Toscani perché solo la cultura della parola e dell'immagine può battere quella dell'omertà». Quando mi hanno telefonato pensavo fosse uno scherzo. Chiedere aiuto per Corleone a uno che fa foto per ditta di magliette. Poi ho capito che proprio questa era la rivoluzione».

Il compagno Toscani si illumina. E si allarga: «Ci vuole una grande campagna sui quotidiani che Benetton non può pagarsi da solo. Le grandi aziende in smettono di rincoglionire immagini consumo e mulini bianchi. E pensano anche loro un po' a Pippo, che diamine».

Massimo Gramellini

Ospitavano lo scambio di coppie

Una **■ ■ ■** film
«Luna **■** fiere» di
Roman Polanski.
Tra le **■ ■ ■**
coppie
protagoniste
nasce un rapporto
ambiguo



**Gettato da una banda di ragazzini
Salvato dalla madre, è sotto choc**

Lo scenario dove s'è consumato il dramma, che solo per una questione di minuti non s'è trasformato in tragedia, sono i casermoni di cemento del rione «219», realizzato alla periferia di Afragola con i fondi del dopoterremoto del 1980. Qui la famiglia di Antonio, originaria del Comune di Casalnuovo, si è trasferita da un paio di anni, prendendo alloggio ■ ■ ■ dei tanti prefabbricati che negli anni scorsi sono stati presi d'assalto dai senza tetto. Madre casalinga, padre venditore ambulante, Antonio è l'ultimo di quattro fratelli e con loro scende spesso in strada a giocare. Di solito non si allontana troppo dal marciapiede davanti al portone, ■ ■ ■ l'altro giorno s'è convinto ■ seguire quei tre ragazzini più grandi. Ed è stato l'incubo. Dopo averlo spinto nel tombino, ■ sono allontanati andando a giocare altrove, forse dimenticandosi di quel bambino ■ che urlava in preda alla disperazione. Ad accorrere in suo soccorso, ■ ore più tardi, è stata la madre, preoccupata per l'insolito ritardo.

La Penna

IL PREZZO

Chiede i soldi per lasciare la ragazza

glio che tu lasci il paese, che torni al tuo lavoro ■ prima.

L'innamorato lo sta a sentire, ma all'inizio risponde di no, che il suo amore per Silvana è troppo grande. Proposito che dura poco perché, al secondo tentativo del padre, è pronto a monetizzare le sue scelte: «Ho avuto delle spese, mi ero fatto delle illusioni. Adesso chi mi rimborsa?». L'anziano contadino è pronto ad aiutarlo, ma non si aspetta certo una richiesta di due milioni e mezza... Scandalizzato va dai carabinieri e racconta la sua storia. Che per i militari si chiama tentata estorsione.

Angelo Conti

A8211-1032A

DATE REC'D: 70 JAN 1971

^b Escluso Martedì e Giovedì ^{1a} Solo Sabato e Domenica

* Escluso Martedì e Giovedì

DURATA DEL PERCORSO: 11 MINUTI

(escluso Mercedes)

30 MIN

Power 13.40

LINEE: FORMIA - PONZA
FORMIA - VENTOTENE

FORMIA: Tel. 0771/700710 - Fax 0771/700711
Banchina Azzurra - Tel. 0771/267000

PONZA: Tel. 0771/80549

VENTOTENE: 0771/810516 A. 82529

Il gioco dello Specchio: ecco i vincitori della settimana.

Paola Ramadori - Padova

Vincenzo Furiolegio "La Stampa" firmato da Ugo Napolitano

Felix Ackermann - Roma
Giamberardo Berardelli - Roma
Gianfranca Bertoni - Fermo (VA)
Sergio Bertotto - Mossò S. Maria (BI)
Maria Piera Bormida - Barbania (TC)
Graziano Buschlazzo - Cengio (SV)
M. Emanuela Cambi - Firenze
Lucio Cannizzo - Milano
Cristina Canossini - Vezzano sul Crostolo
Carlo Cappelli - Prato
Enrico Carbone - Genova
Luigi Cavadini - Faloppio (CO)
Mario Chianale - Roma
Germana Chillemi - Roma
Maria Pia Cugurullo - Cagliari
Stella Di Bartolo - Fiesse D'Artico (VE)
Maria A. Dimattia - Bari
Luigi Galdini - Lograto ■■■
Mario Gallo - Vigone (TO)
Achille Gennero - Bergamo
Giuseppe Giandinoto - Dolceacqua (IM)
Aniello Giordano - Abbiadorosso (MI)

Carmelo Greco - Ballipaglia (SA)
Flavio Grobbo - Roma
Ambra Lampredani - Lugo (RA)
Ettore Lazzarotto - Torino
Antonio Leo - Napoli
Angela Marengo - Cassine (AL)
Antonietta Marini - Castelletto Ticino (NO)
Giacinto Mariotti - Ferenfino (FR)
Massimo Mingaroni - Perugia
Raffaele Moccia - Abi Terme (ME)
Teresina ■■■ - Torino
Renato Orsi - Fidenza (PR)
Roberto Pagliuza - Pieve Emanuele (MI)
Marina Paolucci - Alessandria
Antonio Peronetto - Roma

Leonardo Pavani - Sanremo (IM)
Anna Maria Pesando - Borgone Susa (TO)
Pinuccia Pessi - Nova M. (MI)
Davide Rainoldi - Cuggiono
Mónica Renzi - San Marino
Elio Romani - Malcesine
Fabio Rossi - Torino
Mauro Sangermano - Roma
Mario Spadonuda - Roma
Giuseppe Toscano - Binasco (TO)
Fiorenzo Turtini - Monfala (RM)
Gudrun Vollaro - Roma
M. Roberta Zorzan - Bassano Gr. (VI)

I vincitori degli orologi riceveranno il premio direttamente a casa dopo il 1^o settembre.

**Qual era l'errore?
Guardate bene:
Manca l'universo
e la croce sopra la cupola.**

Specchio. Prima riflette, poi parla



Il sessantesimo successo della contrada ottenuto con l'unico mezzosangue in gara

Palio, trionfo da record per l'Oca

Quattro fantini feriti e un cavallo in fin di vita

DAL ■ INVIATO

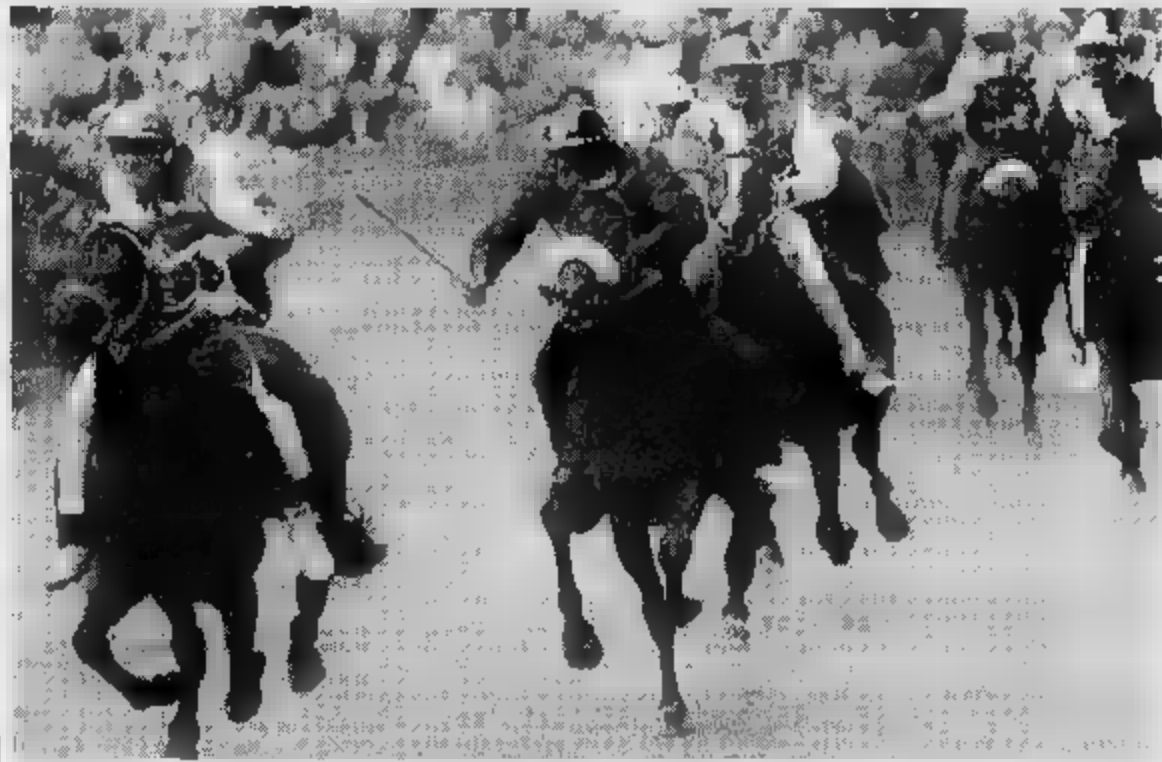
■ forza, col nerbo alzato per irridere i secondi e tutti gli altri. Vince Luigi Bruschi, detto Trecciolino. ■ Quattro fantini, baio di sette anni. La vittoria torna all'Oca, undici anni dopo, per il suo fantino, 28 anni. L'unico senese, è il primo successo. E' stata una vittoria ottenuta alla maniera forte, quasi ribelle. Raggiante, naturalmente. «Ho capito di vincere quando ho sentito che il cavallo rispondeva come un motore di Formula 1». E lo ha fatto mentre passava per la terza volta davanti alla Fontegaia, quando ha alzato il nerbo. Per l'Oca è il successo numero ■, il record.

Quattro fantini feriti, ■ cavallo in fin di vita: per Minorca della Chiocciola, femmina baio di quattro anni, ■ diventa un calvario. Col muso sbatte sul bandierino di San Martino, si frattura ■ mascella e si ferisce l'occhio. La portano a Parma, alla clinica chirurgica-veterinaria, per salvarla.

E' una carriera furibonda, i destini si incrociano. Il Bruco, che aspetta da un'eternità, 41 anni, quasi ■ la fa, il suo cavallo è «scosso» dal primo giro, ma è sempre fra i primissimi: arriverà secondo. E così al Bruco tocca il destino più amaro. Alla prima curva di San Martino, quella a gomito, Massimo Donatini, detto Stoppa, viene disarcionato, ma Trastullo, sauro di 6 anni, non molla. ■ rimane lì, al secondo posto. Il peggior, quelli che arrivano secondi son detti «purgati».

Ospiti illustri sui balconi a tropicare per quel minuto ■ mezzo ■ corsa forsennata. C'è Mel Gibson, arrivato per dar corpo a un progetto di film sulla corsa. E' con quelli dell'Aquila. E ci sono i sindaci, Antonio Bassolino, Napoli, e Valentino Castellani, Torino.

Una partenza caotica, quattro



Attimi di paura per il portacolori della Giraffa travolto da tre purosangue Fra la folla anche Mel Gibson che prepara un film sulla corsa

Un momento ■ Palio di Siena ■ ieri: ha vinto il cavallo della contrada dell'Oca

«chiamato» con i dieci cavalli che non intendono allinearsi, Minorca della Chiocciola che scappa e s'impenna e Stefano Lobina proprio non ce la fa a tenerlo. E poi Aceto che «cerca» Trecciolino, perché lui ora ha la casacca della Torre e l'altro ■ per l'Oca, che è stata la contrada che lo ha lanciato. ■ contrade nemiche, il quarto tentativo riesce, partono.

Il Bruco ■ il più rapido di tutti, e primo fino a quella curva maledetta. Pochi secondi per sognare. Poi passa ■ condurre ■ casacca color confetto ■ Montone ed ■ bagarre. Al secondo giro tocca a Dario Colagè, il Bufalo, ■ cadere. E cadono i fantini del Leccorno, dell'Aquila e della Chiocciola. Quando il Bufalo

cade «appena superato la curva ■ Casato, un altro gonfio impossibile, rotola a terra e gli passano sopra in tre, e lui tenta di ripetersi con le braccia. All'ospedale appare il più grave, ■ ed ecografia perché si teme un pneumotorace. Ma ■ la caverà in un mese. Ricoverato anche Tonino Cassu, detto il Cittino, del Leccorno, due costole rotte. Medici gli altri due.

Un Palio dalle attese riservate, nessuno aveva azzardato pronostici. Nessuno tranne il sindaco che, ■ inattesa, sottovoce confidava. «Vince il Montone». Perché l'accoppiata fantino-cavallo era di quelle felici. Giuseppe Pres, detto il Pesce, su Relli Speranza, come la sera del 16 agosto dell'anno passato, quan-

do insieme sbaragliarono gli avversari. C'era il ritorno di Aceto, al secolo Andrea De Gortus, 53 anni, con i suoi 57 Palii corsi e 14 vinti, il migliore nel ventesimo secolo. Gli hanno dedicato già due libri. Negli anni giovanili ■ trovato la fortuna con i colori dell'Oca, ieri correa con la Torre, che dell'Oca è avversaria dichiarata ■ irriducibile, insomma, la «nemica».

Nelle ore arroventate della vigilia niente tumulti, e qualcosa era sembrato mancare. Perché lo stesso arcivescovo, Gaetano Bonicelli, che è cappellano militare con il grado di generale, aveva sottolineato forte il significato di rivalità. Non che avesse incitato alla violenza, per carità, ma aveva chiarito che esse

tutti ■ pensassero alla stessa maniera su ogni vicenda, la vita sarebbe un mortorio.

Alla presentazione dei cavalli c'era anche ricordato che fossero stimolati i buoni propositi dichiarati dopo una lunga serie di Palii conclusi nel sangue, naturalmente quella dei pulcetti, che è l'unico a contare nella Piazza, dicono qui. Tanti incidenti perché sul tutto avevano fatto galoppare i purosangue, tagliati per gli ippodromi con l'erba, le curve larghe e l'orizzonte vasto, non le svolte a gomito e ■ l'opera davanti agli occhi. Ieri in Piazza c'era un solo mezzosangue, Quattro ha vinto.

Vincenzo Tessandori

CRONACHE FLASH

Cappellano arrestato per ■ di ■

SANREMO. Atti di libidine e concussione a fini sessuali. Sono i reati contestati a don Giuseppe Stroppiana, 63 anni, ■ cappellano del carcere di Sanremo, da ieri agli arresti domiciliari. L'indagine cominciò tre anni fa, quando una microspia nel confessionale del penitenziario Santa Tecla svelò l'attività nascosta del prete: favori ad alcuni detenuti in cambio di «incontri sessuali». (g. mic.)



PORDENONE

Grave un prete aggredito ■ ■ Colpito da una fucilata in canonica

PORDENONE. Don Luigi Cappella, ■ anni, parroco di Bassidella, una frazione di Vivaro, nel Pordenonese, è in procinto di essere trasferito all'ospedale di Udine dopo essere stato vittima, lunedì notte, di un'aggressione. Don Cappella, già in precarie condizioni di salute, è stato ferito a un polpaccio con una fucilata. Poco dopo mezzanotte, mentre il sacerdote e la sorella stavano dormendo nella canonica, tre individui, probabilmente ubriachi, hanno sfondato a spallate la porta d'ingresso e una seconda porta. Don Cappella si è rifugiato in bagno, ma gli aggressori lo hanno raggiunto e dopo averlo malmenato, gli hanno sparato con un fucile. (m. me.)

CATANIA

Automobilista ferito da una palla ■ bowling

CATANIA. Un automobilista è stato colpito da una palla da bowling gettata da un cavalcavia mentre stava percorrendo la tangenziale di Catania. La palla ha sfondato il parabrezza dell'auto e ha colpito alla testa Giuseppe Gulisano, 32 anni. L'uomo, che è riuscito a fermarsi, è stato ricoverato in ospedale, dove i medici gli hanno praticato venti punti di sutura. (l.a.)



ROMA

Treno al passaggio a livello Muore il guidatore, ■ ■ vita il figlio

ROMA. Un uomo è morto e suo figlio versa in condizioni gravissime all'ospedale civile di Albano Laziale. La loro auto è stata travolta da un treno della linea Velletri-Roma, probabilmente mentre tentavano di attraversare i binari a un passaggio a livello con le semibarriere abbassate. L'incidente è avvenuto alle 18.10 a Cecchina, un quartiere periferico di Albano. Bruno Fiorentini, 48 anni, originario di Serra San Geronio (Agrigola) e residente ad Agrigola (Latina), è morto sul colpo. Suo figlio, 16 anni, è stato trasportato in fin di vita all'ospedale «San Giuseppe» di Albano. Il ragazzo è stato colpito in pieno da un'esplosione del treno. (Ansa)

LEGO

IL PROCESSO DEL MISTERO

Il difensore di Andreotti «Non ci sono moventi contro il senatore»

Delitto Pecorelli: è un ex della banda della Magliana



«Un teste scagiona Andreotti»

La difesa: interrogatelo, sa la verità

PERUGIA DAL ■ INVIATO

I due mafiosi, Calò e La Barbera, sono rimasti nelle loro celle. Andreotti invece è venuto, e per un'ora snella di scrivere la sua ■ dell'Italia repubblicana. Parla ■ suo difensore, l'avvocato Franco Coppi, che attacca: «Se ■ senatore Andreotti avesse dovuto far uccidere tutti quelli che gli hanno dato fastidio, non basterebbe ■ cimitero». Dice che non ■ moventi per ■ omicidio ■ giornalista Mino Pecorelli ordinato dall'ex presidente del Consiglio, «tanto che l'accusa - spiega Coppi - ne ha dovuti ipotizzare più d'uno». E snocciola una lista di testimoni lunghissima: «Chiediamo di sentire anche tutti gli abitanti dell'isola di Lipari, per sentire se hanno mai visto il senatore Andreotti ■ compagnia dei cugini Salvo».

E' il «tormentone» di questo processo, ■ di quello di Palermo, la storia della presunta conoscenza tra il senatore a vita e gli esattori mafiosi, sostenuta dall'accusa ■ negata dalla difesa. Ma la carta a sorpresa dell'avvocato Coppi è un'altra. «C'è un testimone - dice - al quale non possiamo rinunciare: o tutti, ma non a lui. Si chiama Alessandro D'Ortenzi, ■ da quello che abbiamo appreso ha da fare dichiarazioni sul delitto Pecorelli che si discostano dalle tesi dell'accusa. Noi chiediamo che venga qui, e lo consegniamo al giudizio della Corte». Finito il suo intervento, Coppi avverte: «Non sappiamo con precisione che ■ ha da dire, certo è strano che la Procura non l'abbia ascoltato».

Alessandro D'Ortenzi, detto «Zanzurono» - corpulento e pittoresco rapinatore ■ che fu in contatto con ambienti dell'«evergreen» ■ nera e della banda della Magliana -, agli agenti della Dia che l'hanno interrogato nel febbraio ■, s'è limitato a dire: «Ritengo di ■ a conoscenza di fatti e circostanze, in ordine all'omicidio di Carmine Pecorelli, di grande rilevanza per il magistrato inquirente. Si tratta di elementi che ritengo possano aprire nuovi scenari investigativi ed avvalorare ricostruzioni dell'episodio contrastanti con l'impianto accusatorio attuale... ■ tali fatti mi riservo di parlare direttamente col magistrato di Perugia titolare dell'indagine». Cosa che, per adesso, ha evitato di fare: per due volte è stato ■ convocato dalla Procura ■ s'è presentato.

In un processo a Roma, D'Ortenzi s'è scagliato contro uno dei «pentiti» della banda della Magliana e di questa inchiesta, Maurizio Abbattino, chiamandolo «ladro di polli, bugiardo e infame». «Bugiar-

do» e «spagliaccio» chiama Abbattino, in aula, pure l'avvocato Bruno Naso, difensore del presunto ■ sassino (materiale di Pecorelli, l'ex terrorista «nero» Massimo Carmignani). Naso annuncia di voler fare una sorta di contro-processo alla cultura del pentitismo e alla gestione di «pentiti» come Antonio Mancini e Fabiola Moretti, che secondo lui spacciavano droga quando gli collaboravano con ■ giustizia.

Tutti i difensori dicono alla Corte che proveranno l'innocenza dei loro assistiti. Quello di Vitalone, l'avvocato Biffani (assente Teormina), spiega che «non c'è nulla che legni il ■ dell'ex senatore al delitto Pecorelli, salvo le dichiarazioni di un pentito, Mancini, che riferisce cose apprese da un morto il quale a sua volta ■ avrebbe saputo da ignoti». E chiama a testimoniare i magistrati che lavorarono ■ Vitalone, per disegnarne la storia professionale. E poi, Scalfaro, l'ex presidente del Consiglio Amato e altri nomi, tra cui pure il pm Fausto Gardella, denunciato da Vitalone e quindi da interrogare come «indagato ■ procedimento connesso».

Domani la Corte deciderà quali testimoni ascoltare. Poi comincerà il dibattimento.

Giovanni Bianconi

30.000 lire, 20 controlli, la garanzia Europ Assistance.



Check-up Lancia. Il modo più sereno di andare in vacanza.

Da maggio al 30 settembre, dedicato un giorno all'efficienza della vostra automobile, basta rivolgersi ad una delle tante Centri Assistenza Europ Assistance Lancia e chiedere un check-up completo: 20 controlli a sole 30.000 lire. Nel caso in cui il check-up evidenziasse la necessità di qualche intervento e un deviatore di elettricità, pagherete un importo pari al solo costo degli interventi e quindi il check-up non vi costerà nulla. Inoltre la Centri Assistenza Europ Assistance Lancia vi offrons la possibilità di effettuare, in occasione del check-up, la sostituzione dell'olio

motore con Selenia e del filtro olio, praticando un conto pari al valore del filtro olio (a listino, 14.500 lire). Superato il check-up avete diritto alla Card Europ Assistance e ad altri vantaggi. Infine, fino al 30 di settembre potete risultare da un sondaggio del 15% sul prezzo di listino di tutti gli oggetti della Linea Europa Lancia. A tutti questi vantaggi ne aggiungete un altro altrettanto importante: la certezza di un'estate in piena tranquillità.

A fianco di chi guida.



Alle sfilate di Milano continuano le trasgressioni: da Gucci un modello in tanga

Gli abiti sfrattano l'etichetta

Dolce e Gabbana: così combattiamo i falsari

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Se la trasgressione deve essere, ognuna può interpretarla a modo suo. I livelli di choc sono assorbiti. Dall'eccesso carnevalesco di Katherine Hammett - che arruola tre travestiti, sulla falsariga del film «Priscilla», ricoprendoli di piume e cerone - si passa alla sennudità di Gucci. Dove Tom Ford fa depilare un ragazzo per restituirlo in provocatorio perizoma tinta carne con tanto di G lucinate in ■ al sedere, sull'osso sacro. ■ a c'è anche chi vuole distinguersi con anticoriformi più sottili, tornando alla normalità. Fanno scuola Dolce e Gabbana, eliminando le etichette a vista D&G. L'operazione ha due obiettivi: smetterla di identificarsi attraverso un logo e fregare i patacari, veloci nel produrre valanghe di copie snaturando i prodotti.

«Addirittura siamo arrivati al punto di comprare i falsi per ■ piarli a nostra volta e rilanciarli in circuito. La maglietta D&G «Docco e Gabbinetti» ne è ■ esempio. In Giappone abbiamo scoperto 65 boutique monomarca D&G, totalmente fasulle», raccontano Dolce e Gabbana mentre gli indossatori sfoggiano pantaloni a fiori di antica memoria e magliette aderenti su cui campeggiano le stampe dello tondo cantadino. Il diluvio di falsi li ha costretti ad annullare il defilé ■ giardino alla residenza San Damiano. ■ Ma in meno di un'ora con l'aiuto dei modelli, fattorini volontari, tutto l'allestimento è stato trasportato al coperto in via Santa Cecilia. La musica a tutto volume - quella del loro cd - prelude ai festeggiamenti che sono proseguiti fino a tarda notte alla discoteca Tribuna Centrale, ■ ripresa in diretta da Radio DeeJay, per la presentazione del nuovo videoclip degli stilisti.

Basta con morsetti sparsi su cinture e moccassini, dice Tom Ford. Gucci, convinto a rinovare l'immagine della griffe attraverso un genere di abbigliamento che perde i vecchi dettagli della Casa, al punto da eliminare la celeberrima doppia G. La svolta ■ nelle nuove linee ascutte, nei capi unisex da gigolo Anni Settanta, sulle Saint-Tropez, che sceglie abiti in tessuti preziosi ■ li porta strapazzati. Il made in Italy non ha più bisogno di esibire i marchi per farsi riconoscere. La Casa fiorentina è ■ famosa anche in Usa che l'attrice Goldie Hawn ha ottenuto da Gucci di organizzare una sfilata per beneficenza nella villa di Beverly Hills. Allo show

della ■ settimana applaudiva ■ Geena Davis, Sharon Stone, Diane Kraton, Nicole Kidman. Da Prada vince lo stile del minimalismo assoluto, scandito da camicine strettissime, smoking blu notte e sandali francescani. ■ sufficiente un'occhiata per intuirne ■ provenienza. Anche qui la targa è superflua.

Viva la libertà di essere se stessi. Disinvolti ■ Saverio Costanzo che per Gigli - nell'ex capannone dell'Alfa Romeo - indossa smilzi completi color ■ e viola cangiante. «Faccio il modello per divertimento. E credo che ■ padre si rispecchi in me in questo gioco», racconta. Il babbo non c'è, ma segue il ■ exploit con affetto. ■ telefono commenta: «Io accetterei di salire sul podio soltanto insieme con Minä, Vespa, Galcazzi, Santoro e Lucia Annunziata».

La trasgressione è una necessità, un bisogno diffuso, reclamata a gran voce dal maschio. Per accontentarlo ■ misura gli stilisti si

sbizzarriscono negli accessori. Così Laura Biagiotti - accanto alle polo in ragnatela di cachemire ■ ai completi di shantung lucidi - propone scarpe décolleté texane con laccio di cinque centimetri. Mentre Roberta di Camerino lancia bretelle di seta coordinate a cravatte a ciuita ■. Fendi, invece, sul blazer chiamato ■ Borgognona, ■ linee asciutte ■ ■ revers, aggancia un «porte-enfant». Cioè un'imbrogliatura di cuoio dove oltre ai bambini possono starci i cani.

Antonella Anapane

■ la Casa fiorentina elimina la doppia G

Un modello della linea «D&G» presentato da Dolce e Gabbana



Il vestito ■ marsupio presentato da Fendi alle sfilate di Milano

A Palermo

Falsi ciechi traditi dalla patente

PALERMO. Non vedevano e perciò percepivano la pensione d'invalidità, ■ dai controlli compiuti dalla prefettura di Palermo quaranta ciechi risultavano essere titolari di patenti di guida. Tutti e quaranta sono quindi finiti anche loro nel lungo elenco dei presunti falsi invalidi ed ■ stato sospeso il pagamento delle loro ricche pensioni dopo una serie di accertamenti disposti su ordine del prefetto Luigi Damiano.

Alcuni dei quaranta ciechi ■ la patente negli ultimi tempi avevano rinnovato il permesso di guida, superando tutti i controlli necessari (compresa ■ visita oculistica) per ottenerne ■ rilascio.

Le indagini proseguono adesso per l'accertamento ■ ogni responsabilità nella vicenda. Nel mirino sono i medici che hanno rilasciato i certificati che hanno poi portato alla concessione delle pensioni di invalidità. [a. r.]

PRIMA CHIARRA SU UN SUCCESSO

E' vero che la luna di miele tra consumatori e hard discount è alla fine? E' vero che sta tornando di moda il firti ■ la «signora Marca»? Molti, prima ■ tutti la Grande Distribuzione, lo sperano. E a confortarli ecco arrivare una ricerca realizzata da Astra, Demoskopea e B 612 per incarico di Milano&Gray, con la collaborazione di Publitalia.

I risultati ■ interviste effettuate tra ottobre e gennaio scorso indicano che, in effetti, molti frequentatori di hard discount stanno per abbandonarli. O meglio: per la prima volta da mesi e mesi il saldo tra appassionati e dubbiosi comincia a pendere dalla parte di questi ultimi.

Su 10 milioni di responsabili degli acquisti (ossia delle persone che fanno la spesa) con esperienze nell'hard discount, il 31% continua a credere nella

Inchiesta rivela: «Milioni di consumatori chiedono un migliore rapporto qualità-prezzo»



formula ■ anzi ■ ripromette di usarla ancora di più. Il 25% continuerà ad usarla come prima, il 44% sta abbandonandola o vi sta riducendo i propri acquisti.

Tutti questi dati li spiega il presidente di Demoskopea En-

rico Finzi, facendo scorrere una serie di diapositive. E' un dato che le tabelle dimostrano le prime crepe nell'universo dell'hard discount, i toni si fanno trionfanti. Del resto, se la «marca» morisse e l'hard discount vincessero ■ tutta la li-

Torna la «signora Marca»

Declina la popolarità degli hard discount

nea, anche il lavoro di Demoskopea, lo ammette lo stesso Finzi, subirebbe duri travagli. «Un ritorno alla marca è confermato - assicura Finzi - la marca sta recuperando il suo antico ruolo. Il consumatore chiede una qualità media costante, la cultura dell'acquisto torna a guardare ■ attenzione al rapporto qualità-prezzo che l'hard discount spesso non garantisce».

Tuttavia, anche se meno militizzato, il rapporto consumatore-hard discount resiste. E' vero che il 43% degli intervistati è insoddisfatto degli ch.d. ■ il 57% conferma fedeltà anche ■ si capisce che già comincia ■ nutrire i primi dubbi, tuttavia resiste il nocciolo duro di un 25/30% totalmente fedele. E ■ è poca cosa. Senza contare che il sistema hard continua ■ rappresentare il 4% del totale

venduto nel settore dei prodotti alimentari allargati, il cosiddetto «grocery», ■ punte del 15% per i prodotti più venduti.

Anche ■ in calo, l'eletto shock dell'hard discount è di quelli che lasciano comunque il segno, a lungo. Lo ammette Finzi: «Abbiamo assistito ad ■ delegittimazione della marca, e soprattutto abbiamo visto l'universo degli acquisti frammentarsi di colpo. Se pure la marca ritorna, non sarà più quella di prima. Finita l'epoca ■ del mito, la marca deve confrontarsi con qualità e prezzo».

L'hard discount, insomma, ha cambiato le abitudini ■ consumatore, la stessa grande distribuzione oggi ammette all'interno dei suoi spazi forme ■ «soft discount» ■ pratica abitualmente una politica di «primi prezzi». Inoltre, altro aspet-

to importante, la rivoluzione distributiva ha portato alla attenzione del consumatore le «private label», vale a dire le marche garantite dal ■ punto vendita. Che ormai ■ sono affermate.

Né va dimenticato che il successo dell'hard discount è scoppiato nelle zone ricche come ■ Nord-Est, nelle grandi città, nei comuni ■ oltre ■ mila abitanti, e vede nella tipologia degli acquirenti trionfare la classe media. E' qui che la formula ha avuto i primi ■ essi ed è esplosa. Il Sud d'Italia resta ancora per l'hard discount terra relativamente vergine e potrebbe essere il secondo boom. Ma Finzi insiste: dopo il tempo della passione, ■ torna alla riflessione. Il futuro è «della ■ ignora Marca».

Valeria Sacchi



Italgas, è vero
che per non avere noie
col riscaldamento
o vai a metano
o vai ai Caraibi?

Sì

UNA RISPOSTA NATURALE.

Se ■ puoi permetterti ■ passare l'inverno a Santo Domingo, il metano è la soluzione migliore per stare al caldo senza problemi. Innanzitutto puoi dimenticarti una volta per tutte di fare rifornimento. Il metano ■ finisce mai. Con il contatore è facile controllare i consumi e paghi solo il ■ già consumato. La manutenzione è semplificata. E che dire della pulizia, dentro e fuori casa? Il metano ti ■ l'enorme vantaggio di non produrre fuliggini: vuol dire che ■ solo la casa ma anche i polmoni rimangono più puliti.

Questi ■ già dei bei vantaggi ma ■ ne ■ anche altri. Per esempio, il Servizio Clienti Italgas è a tua disposizione ■ informazioni e preventivi sui tempi e sui costi dell'allacciamento: il numero è sull'elenco telefonico.

A proposito, i preventivi ■ gratuiti. Inoltre Italgas, con la «Carta del Servizio Gas» (che trovi presso i nostri sportelli), garantisce l'alta qualità del servizio a tutti i clienti. Insomma, scegliere il metano significa scegliere praticità, pulizia, diritto alla qualità. Vogliamo parlarne?

Italgas
GRUPPO

Los Angeles, i medici: «Decesso per cause naturali, non è stato un suicidio»

L'ultima sconfitta di Margaux

Morta in solitudine la nipote di Hemingway

YORK. Era diventata famosa per via del nonno e per un'astuzia del ■■■■ è stata trovata morta proprio lo stesso giorno in cui il nonno, Ernest Hemingway, decise di andarsene ■■■■ un colpo di fucile: il 2 luglio 1961. Erano preoccupati, gli amici di Margaux Hemingway, perché non la vedevano e non la sentivano da giorni. Hanno avvertito la polizia, gli agenti ■■■■ penetrati nella sua casa ■■■■ Santa Monica, in California, e hanno trovato il suo corpo già aggredito dal processo di decomposizione.

Aveva 41 anni, aveva ■■■■ momenti di gloria come modella e poi come attrice, ■■■■ poi la sua fortuna era scemata, risucchiata da due matrimoni falliti, un lungo viaggio nell'alcol e nella bulimia, tanto che i produttori di Hollywood ■■■■ erano dimenticati ■■■■ lei. «Era molto depressa», dicono ■■■■ gli ■■■■. E anche se almeno per ■■■■ le autorità escludono la possibilità del suicidio, salvo essere smentite - spiegano - dai risultati dell'autopsia che dovrebbe ■■■■ luogo oggi, la sua morte ■■■■ stata vista come una sorta ■■■■ continuazione di una lunga tragedia familiare. Anche l'autore ■■■■ «Per chi

suona la campana» e di «Addio alle ■■■■ soffriva di depressione, ebbe i suoi bravi problemi ■■■■ alcol ■■■■ tormentato dall'ombra del padre, anche lui suicida. Margaux ■■■■ la figlia di Jack, il primo figlio di Ernest Hemingway, e sorella di Mariel, anche lei attrice, che adesso ha 34 anni.

■■■■ bellissima e all'inizio degli Anni 70 la sua immagine invase i muri delle città ■■■■ tutto il mondo come «testimone» dei cosmetici Fabergé. Poi, ■■■■ 1976, il debutto nel cinema in «Lipstick» assieme alla sorella Mariel, allora solo quattordicenne. Il suo ruolo ■■■■ quello ■■■■ una modella che viene violentata ■■■■ che cerca la sua vendetta nei confronti dello stupratore. Non fu un successo travolgente, ma la sua carriera negli studi di Hollywood continuò per un certo tempo. Fra gli altri film da lei girati ci sono «Mi chiamano Bruce», «Sotto il ponte di Brooklyn», «La macchina che uccide» e «Sfida mortale», tutti di ■■■■ medio, mentre la sorella Mariel sembrava raccogliere di più con la sua partecipazione ■■■■ «Manhattan» di Woody Allen ■■■■ «Superman IV», considerato il migliore della serie,

peraltro non eccelsa. Fra le ragazze Hemingway, dicevano con la solita cattiveria a Hollywood, ■■■■ Mariel l'attrice vera.

Arriva così il periodo buio. Margaux sente la sua bellezza affiorare, vede il suo corpo ingrassare e si lancia in una lunga catena di diete che le minano il fisico, mentre il suo matrimonio di 11 anni con Bernard Foucher (il primo, ■■■■ Errol Wetson, era durato appena un anno) si avvia al naufragio. L'ultima occasione di riprendere la carriera le viene recentemente, attraverso uno show televisivo girato nel parco marino di ■■■■ Diego, in California. ■■■■ neanche quello ■■■■ grande ■■■■ sapeva più che fare per raddrizzare la sua carriera. ■■■■ Bill Minson, un pastore che raccoglie le sue confidenze. «Mia moglie, ■■■■ grande amica, mi ha detto che negli ultimi tempi aveva assistito ■■■■ molte crisi di pianto di Margaux», dice David Mirish, il suo agente. L'ultimo a vederla viva è stato un suo vicino, sabato scorso. «Mi è apparsa inquieto», ha detto.

Franco Pantarelli

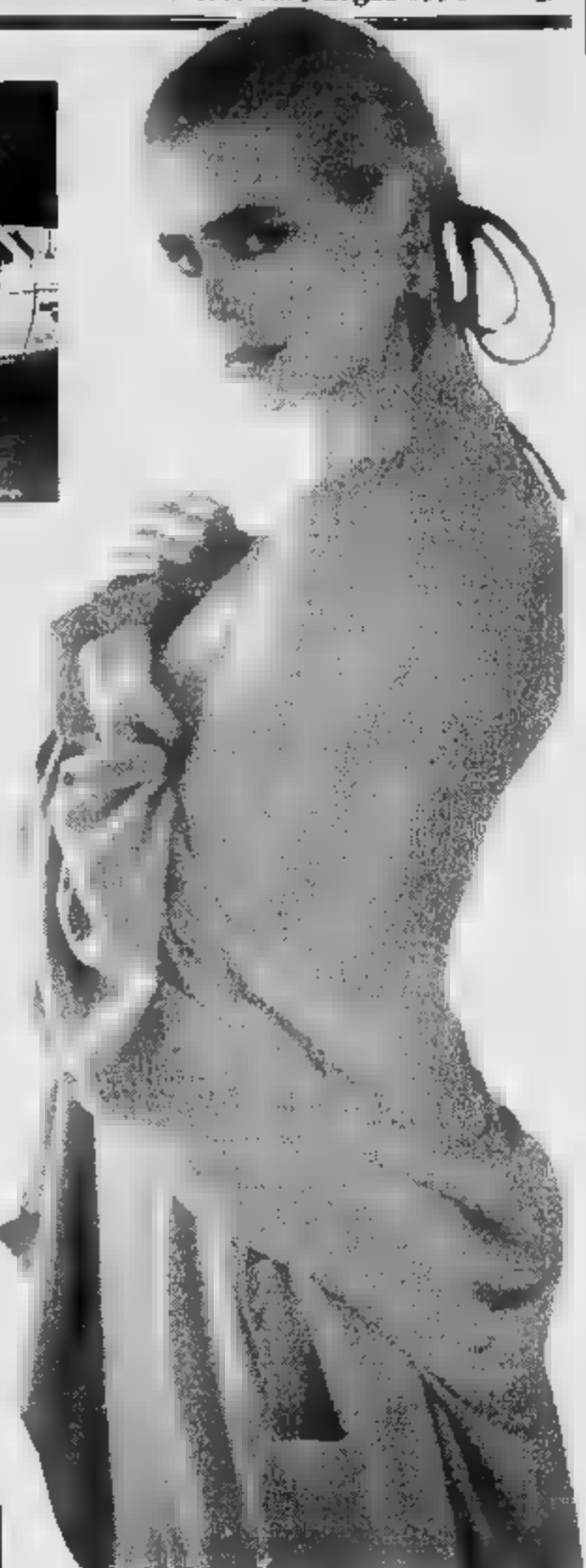


Il cadavere, decomposto, è stato trovato nello stesso giorno in cui, nel '61, si sparò il nonno

La depressione l'aveva aggredita dopo due matrimoni falliti e i guai con alcol ■■■■ bulimia



Margaux Hemingway in una delle foto apparse su «Playboy» negli Anni 80. A fianco il nonno Ernest ■■■■ sopra un agente di polizia davanti alla ■■■■ dell'ex modella a Santa Monica



Dopo l'esordio folgorante, Hollywood le aveva preferito la sorella. L'America la considerava sempre più come discendente che come persona

Margaux a Cannes e a fianco con Mariel il giorno delle ■■■■ con Errol Wetson

coltivano nel corso dei cambiamenti d'epoca.

Margaux era inadatta agli sport estremi, anzi inadatta allo sport: nel 1984 si ruppe quattro vertebre e l'osso pelvico in un incidente sciistico in Austria, e anche in quel ■■■■ seguì ■■■■ maledizione del nonno, che disastava le sue ■■■■ e le sue carni per cercare l'avventura. Si attaccò allora a molte bottiglie, arrivò a pesare ■■■■ quintale e chiamò la morte ■■■■ segnali violenti. L'America salutista e chirurgica la rimise in sesto, ma come una bambola di pezza. Un manichino.

Probabilmente questa è la ■■■■ della morte che il coronario di Santa Monica non troverà su quel corpo sciupato di ■■■■ quarantunenne che ha speso ■■■■ stessa per intero e da troppo tempo. La causa del decesso, il colpevole ■■■■ questo omicidio se si vuole, sta nella fine della sua epoca e del suo mito, quando ormai gli Stati Uniti promuovono un'altra etica: sociale, proibizionista, un po' bacchettona, salutista, grande offerta di erbe ■■■■ di palastro. Jane Fonda, lei sì, può aspirare all'immortalità. Ma la povera Margaux? L'hanno trovata avvolta in una coperta rossa.

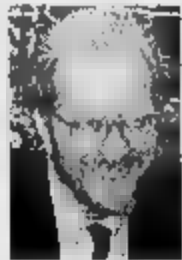
Paolo Guzzanti

PERSONAGGIO

IL COMPUGOLLO DI UNA ITALE

NEW YORK

Sì, una cosa buona, una volta almeno, in vita ■■■■ l'ho fatta. E' stato ■■■■ quando ho chiamato la vecchia Betty.



La vecchia Betty non è una zia, né un'amica della mamma. E' la Betty Ford Clinic, un luogo di cura per alcolisti. Quando arrivava al crollo bestiale, alla caduta negli inferi, ■■■■ ancora una risorsa: la vecchia Betty da cui usciva in piedi, lo sguardo dolce e disperato, la lieve peluria fra le due folte sopracciglia che le dava quell'aria di piccola creatura della foresta, benché fosse alta e solida, lo sguardo intelligente, sopraffatto, impotente, inadatto a vivere.

La povera Margaux infatti, afflitta dall'insostenibile pesantezza del nome e dall'impalpabile evanescenza della beltà, beveva ■■■■ spugna per darsi forza. Ed è morta certamente per aver dato fondo al suo fisico, il fegato spappolato dalla cirrosi, l'anima arrugginita nella disperazione e l'incubo, lo schiacciato incubo di quel nonno, l'uomo che, senza saperlo né volerlo, l'ha schiacciata. Anche oggi l'America apprende la notizia della sua morte come quella di una discendente, di un'eredità: non ■■■■ una ■■■■ singola ■■■■ autonoma ■■■■ da piangere e rimpiangere. E' morta la «Writer's granddaughter», la nipote del grande scrittore.

Ed è morta in un'America che di Ernest Hemingway oggi non sa quasi nulla, salvo sparse eccezioni. Nulla degli addii alle armi nella fangosa carneficina di Caporetto, nulla di Fiesta e della taurinocrazia, nulla del suono della campana nella guerra civile spagnola, quella mostruosa ecatombe della civiltà del nostro secolo che preannunciò Auschwitz e Hiroshima, la distruzione si-

La condanna di un nome

Un'ossessione lunga 41 anni

L'alcolismo era arrivato dopo che la carriera di attrice e modella aveva cominciato a declinare



Aveva incarnato il mito del sesso libero e trasgressivo

stematica ■■■■ e quella meccanizzata di Guernica ■■■■ con una tecnologia volante che dopo pochi anni si farà nucleare.

La stessa Margaux, 41 anni di disastrosa bellezza e di discendenza, ■■■■ ne poteva più di quel mito, quella menzogna che la schiacciava la ■■■■ e la confinava in un ruolo: la bella nipote del grande genio romanziere. Una curiosità, un accessorio del nostro secolo: un giocattolo per stilisti, un pozzo di ■■■■ Patrizio ■■■■ fotografi ■■■■ magazine, una ditta. Mai una persona. E così Margaux beveva ■■■■ per darsi forza.

Forza quando usciva dallo Studio 54 ■■■■ lo stilista Halston ■■■■ con Liza Minnelli. Forza per battere quell'angoscia profonda che la rendeva «a little nervous», come confessava minimizzando. Forza perché anche il nonno faceva così: ■■■■ al momento in cui si ficcò la canna di ■■■■ fucile in bocca. Quel nonno che poi, ■■■■ conti fatti ■■■■ testimonianze raccolte, non ■■■■ affatto quel cuor di leone avventuroso che voleva far credere. Anche lui aveva paura, trasformò la sua Africa in un'angoscia di malattia, disperazione ■■■■ dissenteria: la leggenda vivente di cui restano poche impolverate tracce nell'Avana castrista che fu di Ful-

gencio Batista ■■■■ delle ■■■■ bande di assassini legati alla mafia.

Tutto ciò gravava, anche, sulla persona di Margaux. E gravava ■■■■ tal punto che quando ieri mattina l'America ■■■■ è svegliata con la notizia ■■■■ corpo trovato nella villa di Santa Monica, ■■■■ che quel corpo era di Margaux Hemingway, l'America si aspettava che la simmetria fosse rispettata ■■■■ un rito hollywoodiano, visto che il 2 luglio di 35 anni fa si ■■■■ il nonno Ernest. E insomma ■■■■ inconsciamente il tifo per una morte violenta dell'idolo decaduto. L'ideale sarebbe stato un suicidio ■■■■ carabina. Sarebbe stata una grande festa per i media. Passabile anche ■■■■ per barbiturici ed alcol, alla Marilyn. Ma una morte deplorevolmente biologica, come quella che purtroppo si preannuncia stando alle indiscrezioni, non rientrava ■■■■ non rientra nei patti ■■■■ nelle aspettative.

Ancora adesso ■■■■ partita medico-legale non è chiusa, il decesso è già classificato come ■■■■ mystery, ■■■■ soltanto perché nulla indica tracce di suicidio. L'hanno portata via avvolta in un lenzuolo bianco sulla barella di tubolare ■■■■ dall'ambulanza del coroner che ha aperto l'inchiesta e presto l'autopsia ■■■■ la verità su questa penosa uscita dalla porta di servizio di

una povera vita sulla quale troppi avevano scommesso.

La sua carriera cominciò qui, a New York. E qui cominciò anche il ■■■■ luminoso declino. Era ■■■■ 1974 ■■■■ la fine della guerra del Vietnam, la caduta di molti regimi autoritari ■■■■ l'inizio di una pragmatica distensione, arrivò anche questa bellissima ragazza di 19 anni, buona per tutte le copertine: da quella esasta per snobismo di «Vogue» a quelle più cittadine e popolari di «Time» e di «People». Il suo padrino Halston oggi ricorda che aveva dalla sua tutto ciò che serviva ■■■■ quell'epoca: aperture mentali ■■■■ sessualità contagiosa, più un carico di ambizione da piccola star ■■■■ esente da arroganza e vampate di felicità.

New York impazzì per lei. Tutti correvano a vederla ballare allo Studio ■■■■ due volte alla settimana, dove si esibiva per puro piacere, per la gioia narcisistica di mostrarsi e turbare. Sempre in tiro, sempre

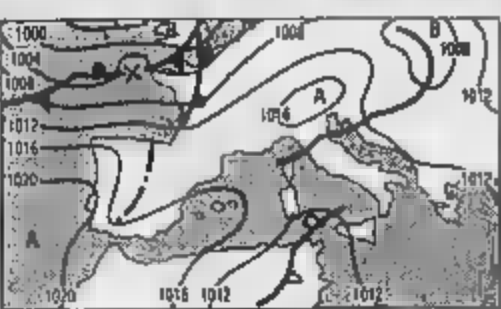
affratellata ■■■■ Liza Minnelli ■■■■ il suo giro, scopri di essere fragile e che la bottiglia era pur sempre il ricostituente ■■■■ casa. Ai tempi di mio nonno, chi era veramente in gamba sapeva ingollare una bottiglia e restare dritto, ■■■■ che ■■■■ ne accorgesse. Ma aveva sbagliato ■■■■ i conti con il ■■■■ fisico. Anche ■■■■ Ernest aveva sbagliato. L'alcol non perdona affatto chi beve troppo, ma lo stordisce nell'auto-mitologia dell'ubriachezza dissimulata. Così, forse in maniera indipendente dall'alcolismo, comparve l'epilessia, altra malattia di famiglia.

La carriera ■■■■ supermodella, di top model, fu una finzione. Una finzione dei suoi fotografi Richard Avedon ■■■■ Francesco Scavullo. Una finzione di Fabergé's al cui profumo «Fahrenheit 96» Margaux prestava l'immagine. Ma intanto ballava, cantava, era bella ■■■■ circondata di adoratori. Gli attacchi ■■■■ epilessia li superava nel ca-

merino, ■■■■ un asciugamano in bocca e la testa sostenuta dai suoi amici del cuore. E fra loro anche Errol Wetson, re degli hamburger ■■■■ del fast food, che impazzì per lei soltanto quanto bastò per sposarla, consumarla in un paio d'anni e liberarsene.

Se glielo chiedevano, posava anche nuda senza problemi. La sua immagine, l'immagine che ci raggiungeva tutti, era quella della libertà sessuale nell'intelligenza ■■■■ nel libertinaggio. ■■■■ il ■■■■ dato corpo e anima al mito americano del combattente delle libertà, del cittadino che fa ■■■■ il mondo la sua prateria e il ■■■■ saloon, lei aveva dato corpo al nuovo mito ■■■■ dell'età della nuova pace, di un mondo forte, desideroso di dimenticare il Vietnam, di dimenticare la guerra, desideroso di sesso forte ■■■■ bello, di libertà sfrenata, notturna, un nuovo sogno, ancora ■■■■ volta ■■■■ corpo e ■■■■ volto per ■■■■ dreams, uno dei tanti vagheggiamenti ■■■■ gli Stati Uniti

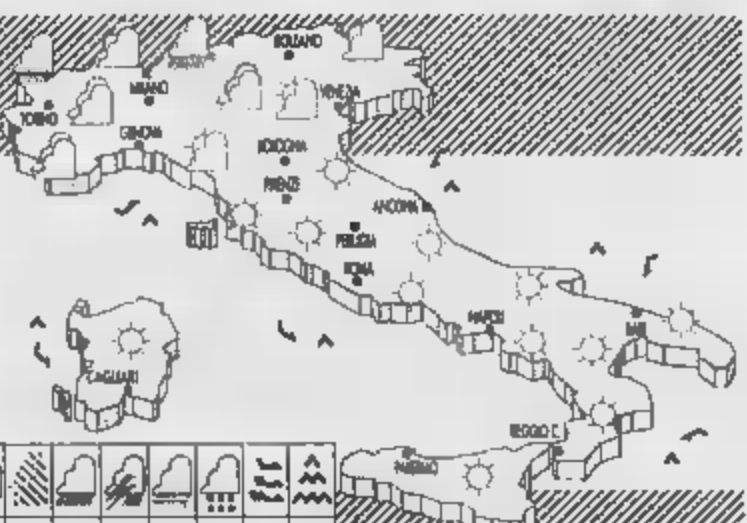
IL TEMPO



STAGIONE. E' in atto una puntata di ■■■■ umidità prima del ritorno ■■■■ temporali. Il cambiamento della circolazione atmosferica sulla parte centro-meridionale del continente è sottolineato da stratificazioni nuvolose al ■■■■ ■■■■ correnti calde ■■■■ Centro e al Sud. Per il fine settimana è atteso il ritorno ■■■■ correnti di aria fresca, al Nord e ■■■■ Centro. **TENDENZA PER DOPODOMANI.** Graduale intensificazione della nuvolosità sulle regioni settentrionali e sulla Toscana con piogge ■■■■ che sulle zone alpine centro-occidentali ■■■■ arriva carattere temporalesco. Poco nuvoloso sul resto della penisola.



■■■■ regioni settentrionali inizialmente nuvolose ■■■■ piogge sul Triveneto e con tendenza a parziali schiarite ad iniziare da Ovest. Sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso per nubi cirriformi. A ■■■■ Temperature in aumento ■■■■ così il tasso di umidità.



DOMANI. Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare in via di intensificazione nel corso della giornata ad iniziare da Ovest, con possibilità di qualche pioggia sulle zone alpine. Sul resto del territorio sereno o poco nuvoloso con temperature in ulteriore aumento.

a cura di Marcello Lattrelli

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	19	Bologna	17	28	Bari	16	26
Bolzano	14	20	Firenze	17	29	Napoli	19	28
Verona	10	21	Prato	16	28	Potenza	16	27
Torino	20	22	Ancona	21	29	S. M. Leuca	21	24
Venezia	17	22	Perugia	11	30	R. Calabria	21	36
Milano	18	22	Pescara	10	27	Palermo	20	33
Catania	18	27	L'Aquila	14	27	Catania	17	28
Cuneo	13	20	Roma Urb. A	16	27	Messina	13	29
Genova	20	21	Roma Camp.	17	29	Asiago	13	29
Imperia	18	23	Campobasso	15	28	Cagliari	16	28

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	10	17	Liebona	18	27
Athene	22	36	Los Angeles	20	34
Bangkok	11	35	Madrid	20	34
Berlino	11	18	Montreal	17	28
Bruxelles	11	18	New York	12	25
Bucarest	24	30	Parigi	13	20
Budapest	17	22	Pechino	22	29
Buenos Aires	6	14	Praga	14	20
Copenaghen	9	17	Rio de Janeiro	15	23
Dubino	9	17	Sofia	17	28
Francfort	11	20	Sydney	9	18
Ginevra	13	21	Tokyo	24	31
Helsinki	12	18	Vienna	18	28
Johannesburg	-1	19			
Il Cairo	21	33			



Telecom Italia aiuta l'Italia a crescere. Anche nella vela oceanica.



Giovanni Soldini - Vincitore della Europe 1 Star.

Il sostegno di Telecom Italia è arrivato in porto. tecnica dei Servizi Radiomarittimi di Telecom Italia.
Giovanni Soldini è il primo italiano a vincere la L'utilizzo a bordo di un'avanzata strumentazione
regata in solitario "Europe 1 Star" di comunicazione e di ausilio
(classe 50'), di 3.000 miglia, da Plymouth alla navigazione ha aiutato,
a Newport con la collaborazione ancora una volta, lo sport. E l'Italia.



Telecom Italia. Una squadra per l'Italia.

WOODY, UN ANELLO PER SOON YI

Incurione da Tiffany di Woody Allen (foto) e Soon Yi: la giovane compagna dell'attore è uscita dal celebre gioielliere della Fifth Avenue con un anello di diamanti ■ 71 mila dollari al dito.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI



IN ARRIVO BUSSA 1911

Arthur C. Clarke (foto), 79 anni, autore di oltre 70 libri di fantascienza, sta lavorando al quarto e ultimo episodio della saga «Odissea nello spazio». Si intitolerà Odissea 3001 e parlerà di filosofia e sesso.

ANNO 130 NUMERO 181 17

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1996

Tangentocrati, corvi, pentiti, giudici corrotti: dalla Venezia del '600 un intrigo che sembra scritto oggi

Pasticciaccio brutto nella Serenissima

Il breve libro che ho sotto gli occhi racconta vecchie storie giudiziarie di patrizi e ebrei accadute nella Repubblica di Venezia durante la prima metà del secolo XVII. S'intitola *Giustizia e contumacia* ed è stato pubblicato dall'editore Marsilio in una collana promossa dalla Fondazione Cini. È il libro erudito di uno studioso colto e acuto, Gaetano Cozzi, dedicato buona parte della sua vita a scavare negli archivi della Serenissima per ricostruire la storia politica e sociale della sua città. Ma è anche un libro affascinante e inquietante. A che si addentra, con la guida di Cozzi, nei palazzi giudiziari e nelle carceri della Venezia seicentesca, il lettore si accorge d'essere caduto prigioniero di una micidiale «macchina del tempo».

Come in certi film di fantascienza il libro è attraversato da uno schermo invisibile che separa il passato veneziano dal presente italiano. Credete di leggere storie antiche quando improvvisamente una parola, un episodio, un personaggio scaraventano nell'attualità giudiziaria dell'Italia repubblicana. Leonardo Sciascia ne avrebbe fatto un romanzo: lo avrebbe ambientato nelle Procure di Palermo, Roma o Milano. Proverò a contare il trama.

La storia comincia nel 1633. Venezia è vecchia potenza, stanca, malata e insidiata da temibili nemici. Ma ha un grande impero, nobili istituzioni e straordinari guizzi di orgoglio civile. Qualche anno prima, tra il luglio del 1630 e l'ottobre del 1631, è stata colpita da una peste che ha ucciso un quarto della sua popolazione fra cui (giacché questi sono i protagonisti della storia) 217 nobili e 450 ebrei. Dispersi i malefici umori della peste, i veneziani, ricorda Cozzi, si ritrovarono in una città svuotata dove la produzione era in declino e i generi di prima necessità si vendevano a prezzi esorbitanti.

Come sempre accade in questi

caso l'epidemia impoverì soprattutto i poveri e in particolare la piccola nobiltà, ricca solo di tradizioni e di debiti, e cui lo Stato veneziano affidava generalmente compiti amministrativi e giudiziari. Per dare una risposta al malumore dell'opinione pubblica l'autorità della Repubblica presero provvedimenti moralistici e polizieschi: deplorarono la speculazione, imposero agli ebrei un prestito straordinario e ordinarono ai nobili ricchi di ostentare la loro ricchezza con feste e banchetti.

In questo brutto clima civile ed economico serpeggia la voce che i giudici di uno dei maggiori tribunali sono pronti ad «aggiustare» i processi. I tribunali sospettati sono le Quarente, così chiamate perché ciascuna si compone di quaranta magistrati, tratti generalmente dalla parte più umile del patriziato veneziano. Sono temuti e potenti, ma conducono la vita di quei nobili spagnoli che passano la giornata a letto per non sciupare l'unico abito con cui possono decorosamente passeggiare sulla via principale della città.

Le voci preoccupano il Consiglio dei dieci che affida un'inchiesta all'avvocato di comune loggia diremmo procuratore della Repubblica Marco Contarini. I sospetti cadono sul nobiluomo Lunardo Battaglia che ha l'abitudine di mettere cause a calendario soltanto la parte interessata è pronta a compenso dalle pene. L'avvocato chiede che egli venga arrestato con i complici, il Consiglio dei dieci decide, a maggioranza, di «depenzare» l'inchiesta; e il caso di Lunardo Battaglia scompare così nelle nebbie della maggiore magistratura veneziana.

Ma qualche mese dopo, nel novembre del 1635, una lettera anonima, inviata al Consiglio dei dieci, denuncia alcuni ebrei che senza timore del Signor Iddio fanno di giustizia promettendo la benevolenza dei tribunali. La lettera è scritta così male: «tali madornali» di ortografia che il Consiglio sospetta dietro di un «corvo», falsamente ignorante e perfettamente a nel labirinto della giustizia veneziana. Non esistono tette di caffè e impronte digitali, ma i sospetti cadono sul cancellier grande Giovan

Battista Padavin, coinvolto da tempo in lite giudiziaria con alcuni parenti per la divisione di beni ereditari.

Entra in scena a questo punto un altro avvocato, Merin Bragadin, che interroga il cancelliere e intravede nella vicenda una sorta di interesse privato: alto d'ufficio. Ma col passare dei giorni il s'ingrossa intrecciandosi quello di due furti in lussuosi negozi delle Mercerie. I ladri sono cristiani, ma i ricattatori sono ebrei e la refettoria, a quanto pare, è nascosta nel ghetto. Gli ebrei diventano a questo punto i maggiori protagonisti delle indagini. Agli occhi degli inquirenti sono loro che prestano denaro alla piccola nobiltà veneziana, che ricattano mercantile rubata, che lavorano come sensali nei tribunali per procurare ai clienti la benevolenza dei giudici. E poiché i giudici sono spesso indebitati e i banchi del ghetto, il denaro della «tangentina» esce dalle tasche del cliente per entrare direttamente in quelle del sensale.

Dopo avere gettato l'amo in molte direzioni gli inquirenti arrestano due ebrei: Sabbadin Cattelan e Jacob Zorretto - e di ricostruzione la rete della «giustizia contaminata». Dopo molti interrogatori e qualche tratto di corda Catte-

lan e Zorretto si trasformano in collaboratori di giustizia. Parlano molto, ma gli avvocatori veneziani sanno che le deposizioni dei pentiti presentano un doppio rischio. In molti casi il pentito esagera, inventa e lancia nuove accuse per meglio conquistare la gratitudine degli inquirenti; in altri approfitta della situazione per saldare vecchi rudi e vendicarsi dei propri avversari.

Comincia così un crudele duello nel corso del quale i magistrati veneziani, mano con raffinata abilità l'arma delle denunce preventive, dei confronti, della tortura, del patto di morte. Prima condannano i due ebrei all'impiccagione, poi rinviando l'esecuzione e lasciano intravedere la possibilità di grazia. Vengono alla luce in tal modo le patetiche vicende di giudici corrotti, nobili spionati, figli scapestrati, inconfessabili menage.

Qualcuno fugge nei domini di mare dove il braccio della legge veneziana arriva con maggiore difficoltà, qualcun altro si presenta agli

inquirenti e «vuote il sacco». Ma all'avvocato non si accontenta di accertare la verità e di ricostruire singole vicende giudiziarie. Qualcuno vorrebbe sfruttare l'occasione per condurre una personale crociata contro l'ebraismo veneziano. È il caso di Zuanne Morosini, deciso a incriminare, se possibile, l'intero ghetto di Venezia.

Fortunatamente gli ebrei, ricorda Cozzi, avevano nella società veneziana, soprattutto fra i nobili, molti amici pronti ad aiutarli. Nel mezzo dello scandalo, mentre maggiormente pesava sulla comunità il peso dell'indignazione popolare, un grande rabbino, Leon Modena, ottenne dalla Repubblica l'autorizzazione a pubblicare un libro. *Historia di riti hebraici* - che offriva una descrizione di costumi di vita e pratiche devozionali ebraiche, perché l'ebraismo apparisse qual era, in tutta la luce della sua realtà attuale e della tradizione antichissima che ne era alla base.

Sull'accanimento del Morosini prevalsero alla fine altre considerazioni: il buon senso del patriziato veneziano, la coscienza che in comunità ebraica, grazie alle sue relazioni nel Levante, era utile

all'economia e alla diplomazia della Repubblica. Ma questo non impedì che alla fine delle indagini gli ebrei pagassero un prezzo più alto di quello che fu pagato dai giudici corrotti con cui avevano «aggiustato» i processi delle Quarente. Cattelan e Zorretto ebbero salva la vita, ma furono condannati a dieci anni di galera nelle carceri della Repubblica; un altro ebreo, Isach Zucato, ebbe tre anni di prigione alla luce e un cristiano, Andrea della Nave, fu condannato all'ergastolo.

I nobiluomini invece vennero risparmiati o puniti in modi più sottili e appariscenti. Messa alle strette la magistratura veneziana aveva avuto un occhio di riguardo per i propri colleghi e per il decoro delle istituzioni. Si discusse a lungo, ricorda Cozzi, sul modo in cui riformare le Quarente. Ma alla fine fu deciso di fare nulla. La Repubblica era troppo vecchia per accettare coraggiosamente il rischio delle riforme. Questo le impedì tuttavia di vivere, o piuttosto di vegetare, per altri 160 anni. Ricordo a chi lo avesse dimenticato che fra un anno avremo il triste compito di ricordare la morte, per mano di Napoleone, del più glorioso Stato italiano.

Qualche giorno fa la Corte Costituzionale ha negato al governo degli Stati Uniti l'estradizione di un cittadino italiano che i giudici della Florida vogliono processare per omicidio. L'argomento della Corte è semplice, lineare. L'Italia rifiuta la pena capitale e non può negare l'imputato. Giustizia di un Paese straniero se il per cui egli verrà processato prevede la morte. Poco importa che il governo degli Stati Uniti abbia promesso, in questo caso, non eseguire la sentenza. Poco importa che altri Paesi, circostanze analoghe, si siano accontentati delle assicurazioni americane. E poco importa infine che negli Stati Uniti sia fortemente

radicato, a tutela degli accusati, il principio dell'*habeas corpus*. Se il reato è di quelli per cui è prevista la pena di morte, la Corte, sostiene la Corte, sarebbe incostituzionale e contraria alla «civiltà giuridica» del nostro Paese.

La sentenza mi è parsa giusta. Quando un principio è fortemente sentito dalla coscienza civile di una nazione le sue autorità non possono chiudere un occhio e collaborare tacitamente alla sua violazione. A torto o a ragione non esistono, per l'Italia di Beccaria, reati che giustificano la soppressione di una vita umana. La Corte ha fatto bene, quindi, a respingere la domanda di estradizione. Mi ha lasciato perplesso tuttavia il cenno alla «civiltà giuridica» italiana. Se «civiltà» è la somma delle tradizioni, dei principi e dei valori che hanno messo radice nella mentalità giuridica di un Paese, temo che «civiltà giuridica» in Italia significhi anche detenzione preventiva, pentitismo, grandi crociate giudiziarie destinate a concludersi, prima o dopo, con risultati modesti e dettati dall'opportunità politica più che dalle esigenze della giustizia. Chiamato a scegliere fra un sistema penale che prevede la pena di morte e uno che la esclude, scelgo il secondo. Chiamato a scegliere fra la civiltà giuridica degli Stati Uniti e quella dell'Italia, non credo che sceglierei la seconda.

Sergio Romano



Dialogo tra sordi con una sottile complicità, davanti a mille giovani

Che cosa c'entra il rap con la filosofia estrema? Che ci fa come Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti, a faccia a faccia con uno dei pensatori più acuti di questa fine secolo, Manlio Sgalambro? L'incontro è stato seguito con passione e in religioso silenzio da un migliaio di giovani, e quanto pare innamorati dell'*Ombelico* mondo quanto di Gotthold Lessing. La responsabilità di un simile evento è di un altro «filosofo», quel Franco Battiato che per il secondo anno consecutivo ha



organizzato l'*«Estate voluta»* dell'amministrazione comunale di Enzo Bianco. «Ho provato a leggere due libri del professor Sgalambro - ha detto Jovanotti entrando nel chiostro del Rettorato - e ho capito nulla. Sono spaventa-

to però contento di venuto». Il dibattito lo ha avviato il filosofo, con una dotta dissertazione sui testi delle canzoni: «Teoria della canzone significa che la venga eletta alla sua dignità dalla teo-

Sorprendente confronto a Catania fra il rapper più popolare e il filosofo più arduo: un'idea di Battiato

Jovanotti-Sgalambro, dall'«Ombelico» a Lessing

«Sono ignorante ma non cretino». «Meglio un'ignoranza felice che un sapere corrotto»

Da sinistra il filosofo Manlio Sgalambro e il rapper Jovanotti

ria, ma che la canzone eleva a dignità la teoria che se ne fa carico. Jovanotti, silenzio, ascoltava lo sguardo un po' perso.

«Se l'opera lirica fu la musica del XIX secolo - ha proseguito Sgalambro - di questo secolo lo è sicuramente la canzone. Come le grandi esperienze musicali di Beethoven e di Bach il rapper le corna contro la musica d'opera, oggi i raffinatissimi Stravinskij e Schoenberg a Stockhausen vivono la loro avventura nelle avventure di quella musica che una volta, come si diceva delle donne, facile costume, fu detta legge-
ra».

Così il settantaduenne Sgalambro ha introdotto il giovane rapper, che a sua volta, preso il microfono, ha esordito: «So di essere un ignorante perché ho cominciato a leggere tardi, e pure poco. A scuola ho fatto come tutti, ho imparato l'essenziale per le interrogazioni. La «giustificazione» gli serve per l'affondo: «Sono ignorante ma non cretino. Vedo quello che c'è attorno a me. Vedo, e credo nella possibilità di cambiare qualcosa. C'era molto pessimismo nella canzone italiana. Nulle

canzoni c'è forse un messaggio politico, quello appunto dell'ottimismo. E il rap è lo stile giusto, perché dà spazio ai testi».

Sembra un dialogo tra sordi, eppure c'è una sorta di complicità tra il filosofo e il cantante. Sgalambro si nasconde dietro un paio di occhiali scuri e ascolta le tante domande del pubblico. Dal fondo del chiostro qualcuno gela tutti con un «professore, ma chi gliel'ha fatto fare a venire qui stasera? Pensa che l'ignoranza triomferà?». E il filosofo imperturbabile: «Preferisco una ignoranza

felice a un sapere corrotto». Benevolo e paterno Sgalambro, ma a difendere Jovanotti arriva in soccorso anche Franco Battiato: «Credo che nessuno possa dirsi non ignorante. Stimo Jovanotti perché ha il coraggio di cambiare. Come diceva un poeta armeno, solo gli stupidi non cambiano idea. Poi ognuno torna al proprio posto. In cattedra resta Sgalambro, mentre Jovanotti improvvisa con la chitarra le canzoni. Gli applausi, alla fine, sono per tutti e due».

POLEMICA. Il Festival in crisi per una faida tra fondatore e poteri pubblici

La disfida di Spoleto

Menotti e il suo erede contro il Comune

SPOLETO
DAL NOSTRO INVIATO

Da una parte sta l'artista, Giancarlo Menotti, inventore e signore del Festival dei Due Mondi. Dall'altra il Comune, il Potere. Il giocattolo s'è rotto, s'è infranto l'accordo sempre in bilico fra il Duca e la Città. Con questa 39ª edizione del Festival siamo alla disfida, allo scontro aperto. Menotti ha Spoleto la sua Bayreuth, un sogno d'arte e di cultura in sfida alla politica e alla burocrazia. «Il Festival è mio», proclama, «è anche nostro», ribattono il sindaco e la Fondazione, che amministra alcuni denari dati dallo Stato.

È successo che Menotti ha nominato a sorpresa il figlio adottivo Francis presidente dell'Associazione, cuore energetico e monte del Festival, riservando il ruolo di direttore artistico. Un guizzo quasi mefistofelico, un gesto che vuol dire continuità personale, attraverso il figlio adottivo, e continuità del suo Festival. Come un monarca, Menotti designa il successore dinastico. Sindaco e Fondazione insorgono. «Ma chi è questo Francis?», si chiedono allarmati. «Che competenze ha? Un domani farà di testa sua e sceglierà chi vuole», dirigerà le varie sezioni del Festival. Una clausola della convenzione che regola i rapporti tra Fondazione e Associazione prevede invece che le nomine devono essere fatte di comune accordo.

Beghe interne, si dirà. Certo, ma quel che succede a Spoleto non è di interesse soltanto locale, perché le Fondazioni stanno essendoci estese a tutti gli enti lirici: Spoleto è un laboratorio. Per prima Spoleto ha avuto una Fondazione, alla fine degli Anni 80, e per prima affronta ora il problema di chi comanda? La Fondazione, ente privato ricco di sponsor con interessi pubblici, o il teatro stesso, il suo direttore artistico? Possono darsi contrasti ideologici, artistici, d'immagine, clientelari-lottizzatori. Menotti tiene la politica nella Fondazione presieduta da Umberto Colombo, ministro Ciampi, siede come vicepresidente Renato Nico-



In alto a destra, Giancarlo Menotti, il fondatore del Festival di Spoleto; qui sopra il suo figlio adottivo Francis; al centro un'immagine del Festival in piazza che tradizionalmente chiude la rassegna.



lini, l'ex assessore all'effimero romano.

Appena finisce il Festival, il 14 luglio, ripartirà anche Sofia Loren, attesa per il 10, decide. Dietro i sorrisi scambiati nei vari foyer, il braccio di ferro si fa più aspro. Il sindaco Alessandro Laureti, pds, arriva a dire: «Menotti insiste, Spoleto farà un Festival tutto suo, senza il Maestro. I fondi del ministero arriveranno lo stesso». Accusa Menotti di non collaborare con le scuole spoletine di scenografia, di musica, e ha in mente una Spoleto leader ombra nel teatro e nella musica con la creazione di un circuito fra i teatri-gioielli di Montefalco, Spello, Bevagna, Norcia, Trevi ecc.

«Non vogliamo cacciare il figlio Francis», rassicura all'inizio il presidente della Fondazione, Umberto Colombo. Ma poi: «Il Festival è anche della città, della regione. Vi è radicato. Menotti non può considerarlo cosa sua». E conclude: «Siamo su un piano inclinato. La nostra

preoccupazione è la decadenza della manifestazione». Come dire: «Il Festival, è preda di una logica da nuova Sensazione tutti i Filistei; noi non siamo».

Ma Menotti è irremovibile: «Io non cedo - comincia - Non lascio il Festival nelle mani di un Consiglio comunale. Addio libertà! La Fondazione porta soltanto due miliardi e 200 milioni, un quinto del bilancio, che dunque zitti. Purtroppo il Comune ha la maggioranza a causa della sua minzione: io ho firmato un sacco di carte, loro hanno tradito la mia buona fede. E purtroppo il sindaco si fa influenzare da romani gelosi e invidiosi: penso a Pietro Papi, a Giovanni Carandente».

Menotti, i suoi avversari la butta giù dura, dicono che suo figlio non ha le qualità per la posizione che lei gli fa occupare che cosa replica? «Francis è con da vent'anni e sa i segreti del Festival: è lui l'erede, prima di tutto manage-

riale; indicherà poi i direttori delle sezioni. Già ora discutiamo i nomi. Lui conosce i propri limiti, ma sa anche dove trovare il giusto appoggio disinteressato».

A questo punto Menotti rivela: «Proporrò a giorni al ministro Veltroni di tagliare la testa al toro, di varare una Fondazione Menotti. Il Festival continuerebbe nella libertà. Se questo non avviene e se il Comune insiste a condizionarmi, farò un Festival tutto privato, senza quei contributi dello Stato. Se poi mi ostacoleranno ancora, smetterò io non ho bisogno del Festival. Ne vado con dolore, perché amo gli spoletini e loro vogliono bene a me. Quando giro per il paese mi fermano e dicono: "Tieni duro!"... Sono pronto al divorzio. Grazie a Dio non possono chiedermi soldi perché sempre stato in bolletta». Sono pieno di debiti.

Un paradosso: se prevale il buon senso, c'è che Spoleto finisca per avere ben due Festival,

uno del Comune e uno di Menotti. Questo in corso può comunque essere l'ultimo Festival di Spoleto così come lo conosciamo da 39 anni. Che tempi, quelli! Mai s'erano viste tante novità o tanti spettacoli classici modernizzati o dissacrati, parola allora di moda. Luciano Visconti e Thomas Schippers, il «bellissimo e divino» Schippers, lo chiamavano le nobildonne romane che riaprivano le magioni per offrire piatti come i riabilitati fagioli con le cotiche, condussero nel '58 un indimenticabile *Macbeth* di Verdi. E c'erano per la prima volta insieme quasi tutte le arti, musica e prosa, balletto e pittura, che s'accendevano in fuochi improvvisi nei palcoscenici e nei vicoli, negli scantinati e nelle piazze. I confini fra le arti vacillano e cadono. Nel '59 Carmen de Lavallade e John Butler danzarono nella vasca di un'antica fontana, e chissà che Fellini non prese lì l'idea della celebre scena nella *Dolce vita*. Nel '67

vennero i poeti, Alberti e Paz, Gatto e Sereni e tanti altri, e Allen Ginsberg fece scandalo, intervenne la polizia e Fernanda Pivano donava fiori agli agenti. Nel '62 brillano sculture all'aperto, anche su muri e scalini. Addio musei: l'arte è ovunque. L'arte è la festa e fa la gioia, è l'utopia estetica di Menotti a scorrere e a vincere, a creare un'alternativa via, tutto in una cittadina antica scelta per avere «silenzio e pace», come dice Menotti, «scouter, senza rumori, soltanto bellezza».

«Perciò il Festival - ricorda il Maestro - per dimostrare che l'artista non è solo il dessert, nel pranzo della vita, ma è il pane, il cibo necessario. Vogliono togliere il Festival per darlo ai partiti e alla burocrazia? Piuttosto tornano nelle nebbie. Yester House in Scozia, così simili a quelle di Cadegiano, Varese, dove sono 85 anni fa».

Claudio Altarocca

FATTI E CAUSE

L'Osservatore Romano attacca Parazzoli

L'Osservatore Romano mette nuovamente all'indice l'inedita parodia erotica *I promessi sposi* di Piero Chiara pubblica poche settimane fa da Mondadori. Dopo aver parlato due settimane fa di un'operazione editoriale di «miserevole decadenza», il quotidiano della Santa Sede critica aspramente lo scrittore cattolico Ferruccio Parazzoli, che ha curato la prefazione del libro. Parazzoli, apponendo la sua firma su uno scritto «insulso» e «sbalordito», avrebbe danneggiato l'«appropria dignità» di scrittore e di cristiano. Il critico Fernando Salasno definisce «presuntuosa» la prefazione del cattolico Parazzoli il quale si sarebbe assunto il compito di dare «dignità a un'opera immorale». «Non mi faccio paladino dell'immoralità», ha replicato Parazzoli - come non è immorale il libro di Chiara. Il signor Salasno scambia il moralismo cattolico con la cultura.

[AdnKronos]

Il morto Ambrogio l'autore dei «Bursasuri»

ROMA. È morto lo scrittore e drammaturgo Silvano Ambrogio, autore di commedie e radiodrammi. Di origine livornese, 67 anni, Ambrogio era giunto al successo con *I Bursasuri*, commedia grottesca messa in scena dal Piccolo di Milano. Il romanziere, noto per la sua arguzia e ironica, aveva lavorato lungo per la Rai scrivendo per la radio e per la televisione. Uno dei suoi ultimi lavori, *Il venditore di tramonti*, è stato trasmesso recentemente da Radiodue negli appuntamenti del «Sabato» la prosa.

[Agf]

In pezzi le statue di Ucria

PALERMO. Rischiano di andare in frantumi le statue del Marinetti, poste a ornamento del complesso architettonico della Villa Valguarnera di Bagheria, descritta minuziosamente nel romanzo *Dacia Maraini La lunga vita di Marianna Ucrìa*. Le statue sono sotto sequestro, dopo la consulenza tecnica ordinata dal sostituto procuratore presso la Procura Fabio Taormina e dal procuratore aggiunto Pignatone.

[Agf]

LETTERE AL GIORNALE

Cara Taslima, ecco i mali dell'India; i «bogianen» vanno avanti

La meditazione e l'umanità

La superficialità, specialmente quando si accompagna all'ascesa del principio di contraddizione, è certamente un difetto da evitare nel dibattito culturale; ed è ciò che mi ha colpito negativamente nell'articolo, apparso su *La Stampa* del 1° luglio col titolo «I figli sciocchi di Krishna», della scrittrice Taslima Nasreen, definita una «profonda conoscitrice del mondo indiano».

Ella mostra dapprima stupore per la devozione di un professore dell'Università di Harvard nei confronti di Kamakrishna (un vero maestro spirituale per l'umanità intera) e parla poi di un personaggio giustamente assai discusso: Rajneesh, definendolo «un impostore avido di denaro e di sesso», per giungere infine ad attribuire alla religione gran parte della responsabilità dei mali che affliggono il subcontinente indiano.

E lo fa dimenticandosi di aver appena menzionato essa una causa assai più evidente dei mali dell'umanità: l'avidità, non solo di denaro e di sesso, ma di chi, e soprattutto, di potere. Il Buddha la chiamò «māra» e ne vide la fonte negli opposti moti mentali di attrazione e repulsione, responsabili dell'errore e dello smarrimento dell'uomo e radicati nell'ignoranza, che consiste nel pensare che «verità nelle esperienze sensoriali e nella transitorietà del divenire, e nel provare quindi avidità per i beni del mondo. Anche in India le divisioni, le violenze e le uccisioni muoiono, in ultima analisi, dal desiderio di denaro e di potere, mentre sono proprio gli insegnamenti delle religioni che invitano l'uomo a combattere questa brama».

La scrittrice confonde inoltre la meditazione, che è uno strumento per sviluppare la capacità di concentrazione e attenzione, con una sorta di «religione orientale», ignorando quanto peso essa abbia avuto e abbia nell'esperienza non solo monastica del cosiddetto Oc-

cidente cristiano. Io auguro a Taslima Nasreen di incontrare molti di questi «adepti della meditazione»: ciò significherebbe che l'umanità sta diventando più attenta, meno schiava della superficialità, capace di fermarsi un attimo prima di ogni azione o decisione per assumersene consapevolezza. Credo infatti che una simile umanità commetterebbe un numero minore di sciocchezze, cause - esse sì - di mali.

Stefano Piano
Inviato della cattedra
di Indologia
nell'Università di Torino

Fermata piemontese non immobilismo

Nel dibattito al Lingotto per gli Stati generali del Piemonte, il presidente della Camera Violante ha cercato di spiegare a Giuseppe De Rita, romano, il significato della parola «bogianen», era parlato, da parte di tanti oratori, della identità piemontese, quell'aggettivo dialettale, bravo il più giusto per definirlo. Infatti lo è. Soltanto che il suo significato è diverso da quello che gli ha dato il presidente della Camera: «colui che...». Il termine nasce dal gergo militare, non indica l'immobilismo, ma la fermezza: bogianen è «colui che non arretra». Come scriveva Brofferio, a metà dell'Ottocento, «lo fin-a» Crimea - che noi bogioma nèn». Dove gli altri scappano, il piemontese rimane al posto. Se poi sa anche andare avanti, dove gli altri stanno fermi c'è la storia per dirlo. Il problema, come l'eterodossia degli Stati Generali, è vedere se andare avanti anche oggi.

Giuseppe Dosia, Asti

L'anticipa l'uguaglianza dei sessi

Carl Gustav Jung, l'autore del simbolismo della messa, viene accusato di aver avuto com-

portamento poco ortodosso le donne. Origlia quando scriveva per l'Europeo diceva che le donne a volte possono essere «sessuofobes». E' la tematica di Freud analizza non da sessuologo ma da fondatore della psicoanalisi e in questo senso anticipa l'uguaglianza tra i due sessi, ecco allora che il romanticismo viene

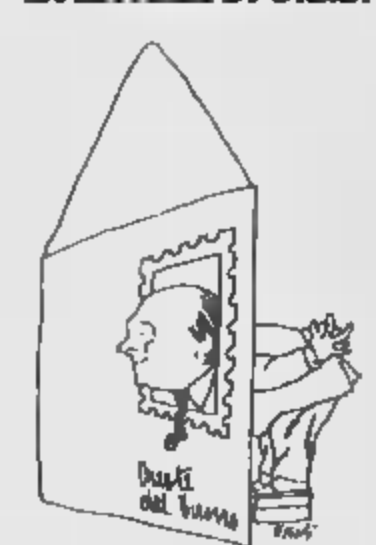
portamento poco ortodosso le donne. Origlia quando scriveva per l'Europeo diceva che le donne a volte possono essere «sessuofobes». E' la tematica di Freud analizza non da sessuologo ma da fondatore della psicoanalisi e in questo senso anticipa l'uguaglianza tra i due sessi, ecco allora che il romanticismo viene

«Continuano a cercare di curare l'Italia con le panacee e i salassi (agli adorati figli)» lei scrive «pari pari a coloro che l'ebbero in cura per lunghi lustri. Manovre» anche con il diminutivo, «tagli», «ric-

ovviamente superato, culturalmente anche soggettivamente può essere oggetto di turbe psichiche, ecc., toglie che lo studioso freudiano sia poco incline culturalmente all'«innamoramento» di Alberoni.

Pietro Crovato
Venezia

LA LETTERA DI O.E.B.



Nelle mani del dottor Purgone

Gentile Signor Sarto, lei (e me lo ripete anche in questa lettera) non è andato a votare. Nessuno scandalo, l'ho fatto, anzi non l'ho fatto pure io, turbato e confuso, volentieri assumendo la grave responsabilità di accettare facce e carriere vecchie e giovani, ma ugualmente insopportabili. Non potevo certo illudermi che un'astensione pur accompagnata da un sempre crescente numero di altre astensioni fosse in grado di por fine al malgoverno. In compenso, però, non è consentito lamentarsi ora e trovo giusto che anche lei sia nella mia stessa situazione.

«Continuano a cercare di curare l'Italia con le panacee e i salassi (agli adorati figli)» lei scrive «pari pari a coloro che l'ebbero in cura per lunghi lustri. Manovre» anche con il diminutivo, «tagli», «ric-

ovviamente superato, culturalmente anche soggettivamente può essere oggetto di turbe psichiche, ecc., toglie che lo studioso freudiano sia poco incline culturalmente all'«innamoramento» di Alberoni.

Lasciate che il caso «chiuse»

Ma che, davvero vogliamo scherzare con le cose serie? E sì, perché questo mi sembra l'atteggiamento molto in questo momento, sull'argomento: «chiuse»! Sono infatti in diversi, a fare da risonanza alle idee qua-

chi «aumenti» eccetera, talmente uguali a quelli a cui siamo abituati da tempo che ci sembrano essere eventi stagionali, climatici. Caldo, tiepido; freddo, tiepido; caldo e così via. Posso citare una decina abbondante di Primari con i loro molteplici staff, ma la cura è sempre stata la stessa; consegue che la «degenere» ha sempre patito gli mali, e non di morbi nuovi, esotici, ogni volta difficili da diagnosticare e da bloccare prontamente. E cronica, inguaribile e con dottori che conoscono altre cure che i salassi! Siamo sempre in mano di tanti «dottori Purgone», senza essere malati immaginari, tutt'altro, ben palpabili i nostri disturbi, i nostri gangli insani. Spero più in Bossi ma vorrei che abbassasse le mani e si mettesse di più...».

Gentile Signor Sarto, non condivido la sua speranza perché non spero più. Questo giornale, l'altro giorno, ha pubblicato un sondaggio per cui l'immagine del Governo Prodi godeva di un «indice di soddisfazione» del 44%. Successivamente ha pubblicato una rettifica per rimediare a un disguido grafico, e l'immagine è salita al 52% e anche a di più. Ma com'è che tra la gente che conosco m'imbarbo mai in che si dichiara favorevole?

Gentile Signor Sarto, non condivido la sua speranza perché non spero più. Questo giornale, l'altro giorno, ha pubblicato un sondaggio per cui l'immagine del Governo Prodi godeva di un «indice di soddisfazione» del 44%. Successivamente ha pubblicato una rettifica per rimediare a un disguido grafico, e l'immagine è salita al 52% e anche a di più. Ma com'è che tra la gente che conosco m'imbarbo mai in che si dichiara favorevole?

Gentile Signor Sarto, non condivido la sua speranza perché non spero più. Questo giornale, l'altro giorno, ha pubblicato un sondaggio per cui l'immagine del Governo Prodi godeva di un «indice di soddisfazione» del 44%. Successivamente ha pubblicato una rettifica per rimediare a un disguido grafico, e l'immagine è salita al 52% e anche a di più. Ma com'è che tra la gente che conosco m'imbarbo mai in che si dichiara favorevole?

Gentile Signor Sarto, non condivido la sua speranza perché non spero più. Questo giornale, l'altro giorno, ha pubblicato un sondaggio per cui l'immagine del Governo Prodi godeva di un «indice di soddisfazione» del 44%. Successivamente ha pubblicato una rettifica per rimediare a un disguido grafico, e l'immagine è salita al 52% e anche a di più. Ma com'è che tra la gente che conosco m'imbarbo mai in che si dichiara favorevole?

Gentile Signor Sarto, non condivido la sua speranza perché non spero più. Questo giornale, l'altro giorno, ha pubblicato un sondaggio per cui l'immagine del Governo Prodi godeva di un «indice di soddisfazione» del 44%. Successivamente ha pubblicato una rettifica per rimediare a un disguido grafico, e l'immagine è salita al 52% e anche a di più. Ma com'è che tra la gente che conosco m'imbarbo mai in che si dichiara favorevole?

lunghistiche e disinformate. Numerosi appelli nostalgici puntualmente concludono: «Per lo meno una volta si vedevano questi spettacoli in giro e poi, se qualcuno voleva andarci, dal punto di vista sanitario, stava tranquillo». E, last but not least, un onorevole democristiano, che si è dichiarato possibilista e anche di più, ha riaccolto pericolosi e irresponsabili apprezzamenti in varie aree.

Ora voglio dire che la riapertura delle case chiuse, vista in funzione della sicurezza sanitaria, sarebbe fittizia di una sciagura dalle proporzioni incalcolabili. Oggi, pur nella situazione sanitaria attuale, con donne e prostitute raccolte in ogni parte del mondo, comprese quelle zone ad altissimo rischio quali l'Africa ed il Sud America, esiste una schiera di imbecilli, stimata intorno al 10% che vuole avere rapporti sessuali senza far uso del preservativo, disposti ad offrire compensi irrispettabili.

in cui dovessero riaprire le case chiuse, specie se caricate di compiti dalla soluzione dei problemi sanitari, la quota di questi imbecilli raggiungerebbe sicuro il 100% dei fruitori.

Quanto al problema della Iue, la sicurezza sanitaria ventilata allora al riguardo era solo utopia, in quanto le strombazzate visite sanitarie si riducevano ad ispezioni, preannunciate e seguite da esami approssimativi e metodi obsoleti. Proviamo a spostare l'attenzione sull'argomento scottante dell'Aids e Hiv, precisando che oggi possiamo discutere solo su base statistica, avendo a disposizione dati certi e completi: modalità e tempi di trasmissione della malattia. Uno screening delle prostitute dovrebbe prevedere un esame dopo ogni rapporto. Un serio per l'Hiv prevede la ricerca dell'anticorpo anti Hiv, sul siero. Esame questo che richiede attrezzature e personale specializzato, con un unitario del solo diagnostico L. 10.000 circa. Sempre che non si abbia risposta dubbia, perché in quel caso si deve ripetere l'esame con due reattivi e due apparecchiature diverse.

Nel caso di risposta positiva o ritenuta dubbia, si deve effettuare il test di conferma, con altre apparecchiature più sofisticate e costo unitario del diagnostico di L. 150.000 circa. più importante è che si può avere risposta falsamente negativa anche per mesi in un soggetto infettato e quel che più conta, infettante, a causa di quel fenomeno detto «periodo finestra», durante il quale anche per diversi mesi non si riescono evidenziare gli anticorpi anti Hiv, segno dell'avvenuta infezione.

Cosa potrebbe accadere in un caso di genere e cioè la schiera di imbecilli, che ha i suoi rapporti con una prostituta durante un periodo finestra e che poi ha altri rapporti con altre prostitute e, ah! loro con altre donne più o meno ignote? Che dire infine dell'eventuale contenzioso con l'Associazione Melati Hiv infettati in strutture/case chiuse gestite e autorizzate dallo Stato?

dott. Emilio Corvello, Roma

«Il bastardo» e il Premio «Luca»

Vi segnaliamo che nell'articolo «I finalisti del Viareggio», pubblicato nelle pagine culturali di domenica 30 giugno, il titolo del romanzo di Gino Lagorio, a cui è stato conferito il Premio Luca, è stato citato in modo impreciso. Il suo titolo completo è *Il bastardo, ovvero Gli amori, i travagli e le lacrime di Don Emanuel di Savoia* (Rizzoli).

Benedetta Cantovalli
Rcs, Milano

Una fotografia

La foto pubblicata domenica a corredo dell'articolo «Noi, mafiosi pentiti e felici» non è, come indicato nella didascalia, quella di Antonio Mangano, direttore del Servizio centrale di protezione, ma di Nicola Calviatore, responsabile della Criminalpol del Lazio. Ci scusiamo con gli interessati.

Gli economisti progettano le istituzioni

Stato, l'ultimo tabù dei mercati

Negli ultimi dieci-quindici anni il pensiero economico si è liberato di un grosso tabù: quello di considerare le istituzioni come punti fermi, non modificabili, di limitare quindi le indicazioni di politica economica e l'adossaggio di grandezze tecniche, come la quantità di moneta e il carico fiscale da parte della Banca Centrale o del governo. Ora invece il monopolio della progettazione istituzionale da parte di giuristi e politologi è stato infranto, gli economisti discutono dei mutamenti auspicabili nelle istituzioni alla luce impietosa della loro efficienza, della concorrenza con analoghe istituzioni di altri Paesi, degli interessi che la loro azione tutela.

Un simile mutamento spiega perché alcuni tra i contributi più stimolanti all'attuale dibattito politico-istituzionale italiano debbano precisamente essere economisti. Il più recente, «dei più notevoli», è dovuto ad Alberto Quadrio Curzio, professore di Economia Politica e preside della facoltà di Scienze Politiche dell'Università Cattolica di Milano, nonché presidente della Società italiana degli economisti. Uscito nella collana Contemporanea del Mulino con il titolo *Noi, l'economia e l'Europa*, esso pone mezzi termini il problema italiano nel contesto europeo, di solito oggetto di molte buone parole e di analisi relativamente scarse.

La nostra Costituzione economica, sostiene Quadrio Curzio, ha consentito un grande sviluppo ma è ormai stanca: basti pensare che vi compare neppure una volta la parola «mercato». Proclama solennemente il valore del risparmio, il rigore delle finanze pubbliche, i principi autonomistici ma l'applicazione pratica li ha sviliti e traditi, consentendo comportamenti dissennati di finanza pubblica, di proliferare di rendite e privilegi.

Questa barca che fa ormai acqua da molte parti si deve confrontare con la costituzione materiale dell'Europa, espressa ormai in mezzo secolo di storia oltre che nel Trattato di Maastricht. Questa

realtà europea, e fronte della quale non basta più, da parte italiana, un europeismo di maniera o sentimento, è il vero punto di riferimento per le riforme.

Del confronto si constata che che la carenza, accanto ai tradizionali livelli politici (governo centrale-nazionale e regionale-territoriale) sui quali si concentra il dibattito attuale, di un terzo livello, quello settoriale e funzionale, fatto di autorità indipendenti (la Banca Centrale, l'Antitrust, la Consob e simili) spesso disinvoltamente trascurate nei dibattiti istituzionali.

Quadrio Curzio propone un governo centrale che, diventando più snello, a seguito delle privatizzazioni, divenga anche più solido, con un Cancelliere o presidente del Consiglio che duri in carica almeno quattro anni e una burocrazia all'altezza dell'Europa; a bilanciarlo deve essere non soltanto un regionalismo federale, proiettato, tra l'altro, nella creazione di nuove regioni transnazionali europee, anche il terzo livello delle istituzioni economiche indipendenti dal potere centrale, individuate nel carattere originale di una democrazia avanzata, elemento di stabilità e presidio contro la demagogia.

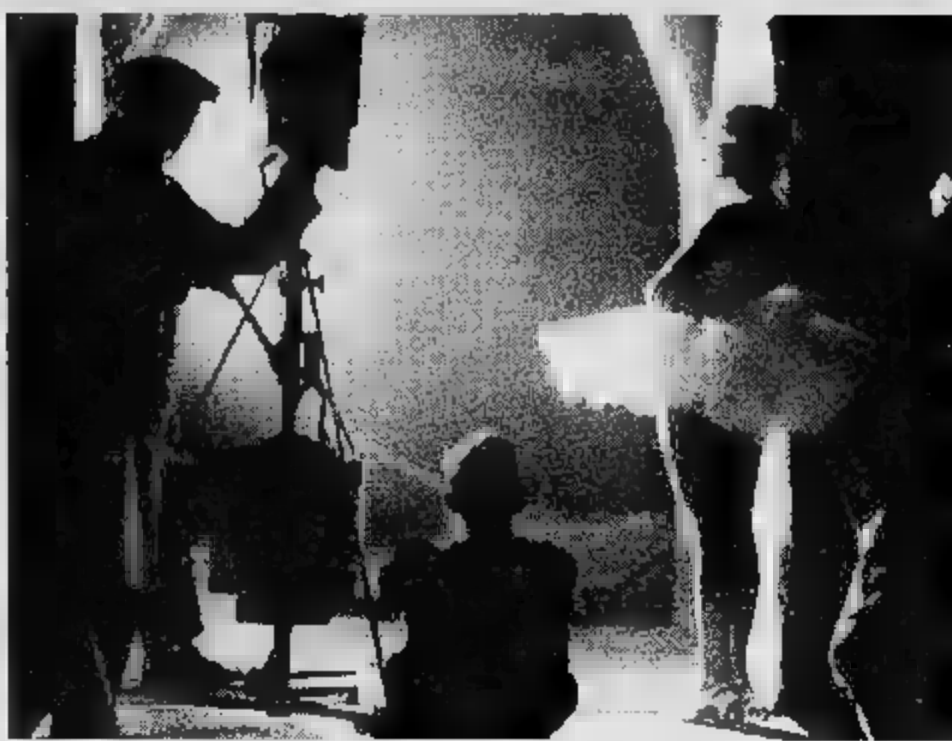
Si realizzerebbe così una vera e propria «centralità» istituzionale, autentica premessa per un'alternanza benefica al governo della destra e della sinistra, come avviene negli altri Paesi europei.

Per chi si illude che le riforme si esauriscano nella ridefinizione della rappresentanza politica, o, peggio ancora, nel meccanismo di scelta del Capo dello Stato o del capo dell'Esecutivo, questo libro rappresenta una salutare messa a fuoco di terreni troppo disinvoltamente ignorati.

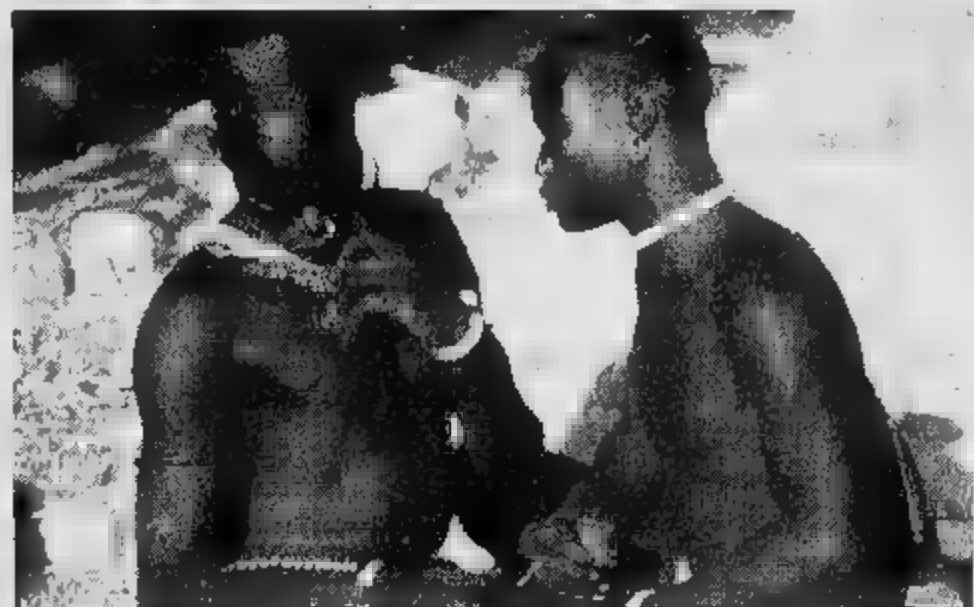
Così come disinvoltamente si ignora la necessità di uno accurato della realtà europea. Troppo spesso le nostre discussioni istituzionali danno l'impressione che che avviene in Germania o in Francia, per non parlare di Bruxelles, abbia luogo in un altro pianeta.

Mario Deaglio

Ritorna la grande fotografa e regista tedesca: una mostra che è bilancio e rivelazione



Due fotografie di Leni Riefenstahl: qui sopra «La ballerina», a destra guerrieri Nuba



Cento fotografie e i film; Immagini sublimi: una vita da artista che ha dai fondali dei Caraibi chiuso i conti col nazismo ai guerrieri Nuba

Le metamorfosi di Leni

La Riefenstahl e il culto della perfezione

sta da Alessandra Borghese al Palazzo della Ragione a Milano, che si apre il 10 luglio (fino al 6 ottobre), con un bel catalogo pubblicato da Leonardo Arte. Una mostra che non soltanto espone un centinaio di foto della Riefenstahl in un percorso cronologico che attraversa la sua vita e la sua opera, partendo da oggi e risalendo sino al-

ni, che furono oggetto dello splendido libro *Giardini di cristallo*; quelle della tribù africana dei Nuba, anch'esse raccolte in due libri affascinanti, *I Nuba* e *Gente di Kau*. Ma ci sono anche le fotografie dai suoi film, da *La bella maledetta* a *Tiefenland*, passando per *Olympia* e i film nazisti. E ci sono infine le molte immagini della

sua vita privata, di quando era ballerina, di quando fu attrice in una serie di film di montagna.

E' evidente che la Borghese sia stata, più che influenzata, affascinata dalla Riefenstahl. La mostra, in questo senso, è una sorta di «autoesposizione», in cui la grande artista si illustra con una serie di immagini da lei stessa scelte per documentare il cammino artistico all'insegna del bello e del sublime. Come se la realtà mutevole, cangiante, potesse essere colta e rappresentata in una forma chiusa, definitiva, assoluta: una forma che contenesse in sé la realtà e la sua trasfigurazione estetica. Come questa realtà potesse essere codificata in una dimensione arti-

stica fuori dei condizionamenti storici, sociali, politici.

Di qui lo splendore delle immagini, da quelle sottomarine scattate nei Caraibi e altrove, a quelle africane fra i Nuba, dalle inquadrature dei suoi film più famosi, come *Olympia* e *Trionfo della volontà*, alle fotografie di lei ballerina o attrice nei film di montagna di Arnold Fanck. Un repertorio di volti, gesti, corpi, atteggiamenti, ma anche di immagini e luoghi, che si impongono, al tempo stesso, per l'originalità delle scelte estetiche e la pregnanza del ritmo interno. Quasi che la Riefenstahl - che divenne regista e fotografa quasi per caso, avendo dovuto lasciare la danza per un incidente molto serio - avesse trasferito nelle immagini statiche (la fotografia) o dinamiche (il cinema) il suo gusto innato per il movimento aggraziato, codificato sul ritmo musicale, esteticamente composto.

E proprio la danza - come mette in luce questa mostra - può essere considerata una delle chiavi di lettura, forse la più importante, dell'intera opera della Riefenstahl, attrice e regista più che fotografa. D'altronde già molti anni fa uno studioso della danza come Ariens Croc aveva citato i film della Riefenstahl, soprattutto *Olympia*, quali esempi illuminanti di cinema coreutico. Un cinema in cui, al di là dei contenuti evidenti - spesso politici o ideologici (oltre *Trionfo della volontà*, si vedano *Sieg des Glaubens* e *Tag der Freiheit*) - il ritmo costituiva l'asse portante dell'intera costruzione drammatica. Ed è il ritmo, interno ed esterno alle inquadrature, a fare dei suoi film dei capolavori di montaggio, attraverso il quale le singole immagini si animano, pulsano, vivono una vita quasi indipendente, come momenti privilegiati di rappresentazione della realtà che tende ad assumere i connotati dell'eternità.

Che la Riefenstahl fosse consapevole di questa necessità espressiva, di questo bisogno di «durare nel tempo», non c'è dubbio. Tutta la sua vita e la sua opera - compresa la monumentale autobiografia che vuole essere appunto un «monumento» - sono lì a dimostrare quanto importante fosse per lei la ricerca della forma perfetta. Senonché badare, più di tanto, alle conseguenze delle sue scelte, all'uso politico che dei suoi film si fece allora (lei consenziente). Ma proprio questa consapevolezza le ha permesso soltanto di superare le molteplici difficoltà incontrate dopo la fine della guerra e la denazificazione, ma anche di imporsi nuovamente come «mita», recuperando lo sviluppo di quei caratteri della sua arte, che questa mostra mette in evidenza. Che il culto della bellezza possa oggi essere riconsiderato alla luce delle opere - film e fotografie - prescindendo il più possibile dalle implicazioni politiche e ideologiche, è probabilmente il segno dei tempi mutati e del bisogno di allontanarsi dai pregiudizi e dai luoghi comuni, che - come ben vide Susan Sontag - alla base di questo culto c'è un'ideologia che possiamo definire fascista. Un fatto questo che occorre sempre tenere presente.

Gianni Rondolino

IL BELLO DELLA TUNISIA.

TUNISIA

ITALIAN STYLE

GLI ALBERGHI DAL GUSTO ITALIANO.

Con Alpitour, la Tunisia è ancora più a misura di italiano. Perché non solo potete contare voli speciali diretti da Torino, Milano Malpensa e dai principali aeroporti, ma anche su tutto il comfort degli alberghi Italian Style.

IL BUONO DELL'ITALIA.

Questo significa assistenti Alpitour al vostro fianco; menu con alcune specialità della nostra cucina; programmi Rai; animazione, libri e videocassette in italiano. Chiedete in agenzia viaggi* il catalogo Mare Estero Alpitour, che contiene le migliori offerte per la costa di Tunisi e Jerba. Il bello della Tunisia e il buono dell'Italia vi aspettano.

alpitour

Italian Style all'estero? Sì, ma Alpitour.

Bongiorno porta i quiz, anche serali, su Rete 4

Un Mike «storico» e Messa in diretta

MILANO. Mike Bongiorno e Iva Zanicchi in prima fila. Emilio Fede e Alessandro Cecchi Paone dietro, distanti, come due galli nello stesso pollaio. E Vittorio Giovanelli che tenta di mettere tutti d'accordo come in un talk-show. In platea, rappresentanza di Publitalia, autori dei più fortunati programmi Mediaset. Tutti uniti con l'obiettivo di dare ossigeno all'ultima delle reti tv italiane, quella che sbrigativamente si è finora indicata come la rete rosa. Ma da oggi ufficialmente l'Autunno di Retequattro, la rinascita.

«Non sarà il salvatore della patria, ma nel '95 ho inaugurato Raiuno, poi Raidue, di seguito mi ha chiamato Berlusconi e ora sono qua con l'energia di sempre. Non c'è ragione che questa rete non sia all'altezza delle altre». E con sé Mike Bongiorno sposta sul palinsesto giovanelliano tutti i suoi programmi storici, la «Ruota della fortuna» alle 12,30, rianimata da un concorso a premi e dai quiz che girano le caselle al posto della Eliot a «Bravo bravissimo», al «Festival della canzone napoletana». In più annuncia: «Ho in serbo un gioco a premi per la prima serata, un quiz tradizionale dei miei, di quelli che hanno fatto la mia fortuna e quella della televisione italiana».

Quando? Forse da novembre, forse, secondo il ballottaggio tra Giovanelli e l'Ufficio Marketing, lunedì o il mercoledì. Del classico giovedì sera non se ne parla proprio, come di vallette del resto. «Si cerca una collocazione scientifica, non di sentimento», spiega il direttore di rete, E. Mike: «Di vallette non c'è più bisogno. Mai cerco figure come la Eliot. Figure parlanti, e soprattutto briose, come il prossimo quiz cui si affidano molte delle speranze di rilancio. «Vedrete, sarà veloce, con un bel ritmo a tan-



Mike Bongiorno: i quiz della sera sarà scattante, come «Rischiattutto»

■ attualità, tipo «Rischiattutto». Del resto, i giovani hanno mai visto certi miei programmi e gli anziani hanno nostalgia di quelli ■ una volta.

■ rinnova, nel passaggio a Retequattro, anche «OK il prezzo è giusto» (alle 17,45), con Carlo Pistarino spalla della Zanicchi che la direzione vuole destinare pure a un talk-show (siva Show?) del sabato pomeriggio. Non fanno squadra invece i due uomini-informazione della rete: da una parte rimane il tg di Fede, che torna alle 19 come ■ primi tempi; dall'altra Cecchi Paone che con un programma d'informazione-spettacolo tiene aperta l'unica finestra sull'attualità, forse, prossimamente, dalle 15, e senza far conto sulle forze del tg.

Ma la novità assoluta della prossima stagione di Rete4 è quella della Messa. «La domenica del villaggio», condotto da Davide Mengacci e un volto femminile ancora tutto da trovare, farà breccia nel muro di Raiuno che per tradizione ha sem-

pre avuto l'appannaggio della san-La Messa. In diretta, perché i sacramenti ■ consentono differite o interruzioni pubblicitarie, la Messa domenicale delle 10,15 sarà occasione di fare passeggiate nell'Italia ■ provincia, con marescialli, parroci e farmacisti a fare da Virgilio.

Gli appassionati ■ telenovela, però, possono stare tranquilli. «Continueremo a programmarle, anzi, staremo attenti anche alla qualità», dice Giovanelli che, anche se trova stretto l'aggettivo rosa per ■ sua rete, non rinuncia ai volti femminili ■ sempre, da Patrizia Rossetti a Susanna Messaggio, da Gabriella Carlucci ad Anna Fradette e Daniela Rosati. A Silvana Giacobini è affidato un magazine della domenica «Chi c'è... c'è». Barbara D'Urso, nuovo acquisto, per le prossime produzioni. ■ è Paolini, l'inventore di «Target», il primo a sperimentare, l'8 luglio, con «Amori perduti».

Olga Piscitelli

Fino al 18 agosto la storica rassegna
Massenzio: 20 anni di film fanno un'estate a Roma

«Schermo d'oro» ai padri fondatori dall'ex assessore Nicolini a Veltroni

■ Migliaia ■ giovani ■ intervenuti all'inaugurazione della rassegna cinematografica «Massenzio» - appuntamento caratterizzante dell'estate romana - che in agosto compie vent'anni. Una storica kermesse che con il trascorrere degli anni ha diffuso nella capitale nuovi modelli di consumo ■ prodotto cinematografico. Non per niente oggi Roma è la città leader per quanto riguarda il numero degli spettatori che frequentano le sale cinematografiche.

Per il terzo anno consecutivo le proiezioni della rassegna «Massenzio» si svolgono tutte le sere, fino al 18 agosto, nel verde parco del Celio, ■ suggestiva zona archeologica che sorge tra il Palatino e il Colosseo. Quest'anno ■ grande schermo si affaccia proprio sul Colosseo. Ad aprire l'edizione '96 doveva essere Bernardo Bertolucci, ■ quale si proiettava «Io ballo da sola», ■ al 15 nel deserto, ma il regista non è potuto rientrare ■ tempo degli Stati Uniti, dove ■ suo ultimo film è uscito con buon successo di pubblico, ■ l'altra sera ■ è fatto rappresentare dal fratello, pure regista, ■ ha ritirato al ■ polo «Schermo d'oro». Lo stesso riconoscimento l'hanno ricevuto due dei padri fondatori di questo ormai celebre evento cinematografico: Renato Nicolini, l'indimenticabile papà dell'estate romana, che attualmen-

te ricopre l'incarico di ■ alla Cultura del Comune ■ Napoli e Walter Veltroni, vicepresidente del Consiglio e responsabile delle attività nazionali dello spettacolo. Quanta nostalgia traspariva negli occhi degli «inventori» della rassegna «Massenzio» e c'era chi ricordava che nel 1978 quando le proiezioni avvenivano nell'omonima basilica romana si riusciva a programmare fino a ■ 11 pellicole contemporaneamente. Adesso gli schermi sono due, ma si prevede comunque di superare le

90 mila presenze. L'edizione '96 propone, oltre ai titoli di richiamo delle ultime due stagioni cinematografiche, altre sezioni collaterali per complessivi 300 film, tre ogni sera su ciascuno schermo divisi in 49 appuntamenti notturni. Non mancheranno documentari d'arte ■ per la sezione «personale» so-

Bernardo Bertolucci

no state scelte quest'anno le interpretazioni di Ugo Tognazzi.

Con il passare degli anni anche «Massenzio» ■ allargata ed è diventata multimediale attraverso eventi speciali che spaziano dalla musica dal vivo alle letture, dalla pittura alla videarte; per rendersi conto della qualità dell'offerta basta osservare i titoli in cartellone nella serata conclusiva: «Il fiore del mio segreto» di Pedro Almodóvar, «L'albero di Antonia» di Marleen Gorris e «Mary Reilly» di Stephen Frears.

STASERA ■ STASI

I tedeschi aprono il Festival di Roma
A Verona Gades con «Fuente Ovejuna»

■ A ■ Teatro Rasi, ■ 21, Federico Tiezzi e ■ «Magas» ■ nella lettura sotto forma di concerto di «Cleopatra» ■ Giovanni Testori. ■ Venezia, PalaFenice, ore 21, la stagione ■ camera della Società Veneziana si chiude con ■ concerto del pianista Gabriele Gorio e l'Orchestra dell'Offerta Musicale. ■ Genova, Teatro Carlo Felice, ■ 21, Gary Bertini dirige la UK Sinfonia di Beethoven eseguita dall'Orchestra e Coro del Teatro. Soprano Angela Maria Biasi, tenore Jorma Silvasti. ■ Grosseto, piazza Dante, 21,30, l'Orchestra Sinfonica dell'Università Cattolica ■ Sacro Cuore di Milano diretta da Giampiero Taverna. Sinfonie di Beethoven. ■ Roma, Villa Reale, 21,15, Boston Pops in brani ■ Gould, Bernstein, Webber. ■ Firenze, Teatro Romano, 19,30, ■ quartetto Santa Cecilia in opere di Rottosini, Pärt, Schubert.

■ Inaugura nella Capitale ■ Europa Festival. Nel giardino del Museo degli Strumenti Musicali, 21,30, prima italiana del Ballet Frankfurt diretto da William Forsythe ■ alcune coreografie originali intitolate «First», «Approximate Sonata», «Trio» e «The vertiginous thrill of exaltation».

■ Teatro ■ Verdura ■ Villa Castelnuovo, 21,30, Royal Ballet in «Manon». Coreografia di Kenneth Mac Millan, con Sylvie Guillem, Jonathan Cope, Irek Mukhamedov. Al Teatro Romano di Verona, 21,30, la compagnia Antonio Gades presenta ■ «Fuente Ovejuna» da Lope de Vega. ■ Genova, Teatro ai Farini, 21,30, «Nuevas cruces» di Jan Linkens. ■ I ballerini del Tanztheater Der Komischen Oper Berlin. ■ Spoleto, Teatro Romano, 21,30, il Ballet De Nancy et de Lorraine diretto da Lacotte in ■ serie ■ performance firmate da Kylian e Werlock. ■ Milano, Teatro alla Scala, ■ 20, i balletti «La strada» e «Petroushka», coreografie di Mario Piñón, Eugène Poliakoff con il Corpo di Ballo del Teatro.

■ A Spoleto, Teatro Caio Melisso, ore 21, «Semele» di Haendel.

Spoleto Orchestra Festival diretta da Rinaldo Ossandini. ■ Roma, Teatro Comunale, 20,30, l'Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino ■ «Aida» di Verdi, ■ Simone Alberghini, Nina Rautio. Regia di Lorenzo Mariani, direttore Elio Boncompagni.

■ A Spoleto, Teatrino delle Scie, ore 18, prima di «Klatwa» ■ Stanislaw Wyspiński, adattamento e regia di Piotr Tomaszuk. ■ Anzi, Palazzo Ottolenghi, 21,45, «Cuore a gas ovvero ■ cielo è coperto il mio dito aperto» da drammaturghi del Dadaismo ■ del Surrealismo, regia di Massimo Scaglione. Alla stessa ■ nel cortile ■ Collegio, Laboratorio Teatro Settimo in «Uccelli» da Aristofane, con Aringa & Verdolini. Banda Osiris, regia di Gabriella Vacis. ■ Chiostro delle Oblate, 21,30, «Orfeo», elaborazione con testi lirici di Ovidio, Poliziano, Virgilio, e altri autori ■ Caterina Panti Liberovicchi che firma pure la regia, Tatiana Lepore, Enrico Dusio. ■ Spoleto, Teatro Antico, 21,30, Giancarlo Semmariano è il regista di «Il ciclope» di Euripide, con Luca Biagini, Sebastiano Tringali e Marcello Bartoli.

■ Primo appuntamento del Festival Jazz ■ Ligabue Solbiade (Udine), con Gaetano Valli Quartet. Il quartetto di Cedar Walton, Toots Thielemans ■ la Carnegie Hall Jazz Band diretta da Jon Faddis ■ per il Jvc Festival che a Roma presenta Phil Woods Sax Machine ■ The Mingus Big Band. Abdullah Ibrahim e Groove Collective a ■. Al via la X edizione di ■ Wave ■ Taken, Gema Y Pavel, Radio Tarifa ■ Ivano Fossati, Free Style e Banne Nou Foss a ■ sul Naviglio (Milano). Santana ■ Joe Satriani-Phish a ■. Sergio Caputo, Sugar Ray e Shouter, Prozac ■ ■ John Mayall & the Bluesbreakers a ■. Dhaman a ■. Ron a ■. Paoletti ■ (Perugia). Luca Barbarossa ■. Groove Collective a ■. Elio e le Storie Tese, Toto a ■. Wayne Shorter Quintet ■ ■.

Il vetro che sta
in CAMPANA
torna ad essere
VETRO.

Il vetro è igienico, trasparente, funzionale e in più, quello che sta in

campana,

è anche intelligente.

Sì, perché il vetro che sta in campana torna ad essere vetro!

Recuperare

il vetro è semplice e non costa nulla e consente al Consorzio Riciclo Vetro di avviare il vetro alle vetrerie per realizzare altri contenitori con identiche caratteristiche. Vetro purissimo di altissimo valore!

Il vetro recuperato non

intasa le discariche, determina un risparmio energetico e limita l'estrazione delle materie prime, salvaguardando l'ambiente dallo sfruttamento delle cave.

Per facilitare il recupero di tutte le materie prime

oggi a Torino in campana ci sta anche l'alluminio, insieme al vetro.

Così, collaborare alla raccolta differenziata del vetro e delle lattine diventa per tutti ancora più facile. Sarà sufficiente depositare tutti i contenitori di vetro per liquidi e

le lattine nella campana azzurra e a tutto il resto penseremo noi dell'Amiat e del Consorzio Riciclo Vetro.

Allora, che ■ dite, stiamo tutti in campana?

Per vivere in un ambiente migliore.



Spazzino sarai tu.

INSIEME PER FARE TORINO PIÙ PULITA.

amiat

GSM

SummerTIM. Quest'estate parlate e non pagate.



**I nuovi abbonati
nei primi 3 mesi
non pagano
le telefonate
fino a 50.000 lire
al mese.**

Per EuroFamily e EuroTime
ci sono fino a circa 5 ore
■ conversazione gratuita al mese,
■ mese successivo all'abbonamento
(esempio calcolato su tariffa
weekend ■ notturno).
Per EuroProfessional il bonus arriva
fino a 70.000 lire al mese.



**In più tanti telefonini
a prezzi tagliati.**

Fino al 14 settembre ■ SummerTIM.

Nokia 1610	lire	570.000
Motorola Handly	lire	570.000
Motorola Eurogold	lire	920.000
Siemens S4	lire	960.000
Ericsson ET ■	lire	990.000
Nokia 2110 (fino al 14 agosto)	lire	650.000

I prezzi sono comprensivi di IVA.

Correte ■ Centri TIM
■ nei negozi "il telefonino".

TIM CONVIENE SEMPRE.

TIM
Telecom Italia Mobile



Per alcuni brevi istanti i saltatori si trasformano in uccelli, cercando di lasciare la terra per andarsene più in alto e più lontano. L'ancestrale desiderio della razza umana per il volo si converte in competizione durante gli antichi giochi olimpici, dove fra l'altro si gareggiava nel salto in lungo portando con le mani dei pesi. I quattro tipi di salto sono presenti dall'inizio dei Giochi dell'era moderna e costituiscono specialità molto seguite e popolari.

Salto triplo
Il record olimpico:
Uomini:
1992 Conley (USA) 18,17 m

Primo salto
È mediamente lungo circa 6 metri. Il saltatore poggia sulla stessa gamba con la quale ha iniziato il salto.

Secondo salto
È lungo circa 5 metri. Si utilizza sempre una gamba per saltare e una per atterrare.

Terzo salto
È lungo circa 7 metri. È quello a cui si dà la massima potenza possibile. L'atleta atterra nella buca di sabbia.



Si tratta di una sequenza di tre salti consecutivi che si effettuano sulla stessa pista del salto in lungo, sebbene la distanza del punto di battuta venga portata a 13 m dalla buca di sabbia. Ad Atlanta farà la sua prima apparizione nella storia olimpica il salto triplo femminile.

Rincorsa
Il saltatore, che deve essere un buon velocista, corre sulla pista di lancio (45 m) sino al punto di battuta.

Battuta
L'atleta deve entrare in elevazione subito dopo aver toccato la tavola di battuta. Nel tentativo di sfruttare al massimo la superficie della tavola, tenta di collocare il piede il più vicino possibile al limite, cercando di non rendere nullo il salto.

Volo
Vi sono diverse tecniche che vanno dallo "sgambettare" nell'aria al congiungimento delle gambe in posizione seduta.

Caduta
Il saltatore atterra in una buca di sabbia. Il salto si misura dalla tavola di battuta sino alla traccia del corpo più vicina ad essa.

LE PISTE DI SALTO

Record olimpici
Uomini:
1968 Beamon (USA) 8,90 m
Donne:
1988 Jackie Joyner (USA) 7,40 m

1. Pista di salto triplo
2. Pista di salto in lungo
3. Buca di atterraggio di sabbia umida (9 m x 2,75 m)
4. Pista di salto con l'asta
5. Buca di caduta con blocchi di gommapiuma
6. Asticella del salto in alto (3 kg) collocata su due sostegni paralleli e verticali distanti 4 m
7. Tappeto di gommapiuma

Nacque a New York nel 1946. Batté il precedente record mondiale di salto in lungo ai Giochi del Messico con un leggendario salto di 8,90 m. Il suo primato rimase imbattuto per decenni sino a quando Mike Powell lo batté ai Mondiali di Tokyo del 1991.



Memoria
Devono essere sportivi abili e agili con una gran capacità di memorizzare i movimenti per renderli meccanici.

Concentrazione
Devono essere in grado di concentrarsi facilmente anche in un ambiente rumoroso come uno stadio.

Muscolari
Le fibre muscolari di un saltatore sono in massima parte di tipo esplosivo e molto scattanti. Per dar luogo ad un'elevazione dal suolo necessita una grande potenza di spinta.

Velocità
Devono controllare molto bene la rincorsa per ottenere una spinta sufficiente e superare l'ostacolo.

Nel salto in lungo e in quello triplo, gli atleti effettuano la battuta su un'asse di legno di 20 centimetri di larghezza. Se calpestando la plastilina collocata sulla parte anteriore della tavola, il salto è nullo.



Salto in alto
Il record olimpico:
Uomini:
1988 Advenko (URSS) 2,38 m
Donne:
1988 Ritter (DDR) 2,03 m

Si compone di 3 fasi: la rincorsa, la battuta, durante la quale si prende velocità ascendente, e il superamento dell'asticella senza abbatterla.

Lo brevettò il nordamericano Dick Fosbury durante i Giochi olimpici del 1968. Oggi è la tecnica più praticata.

La rincorsa si effettua con una leggera curva ed è costituita da 8-12 falcate. L'atleta scavalca l'ostacolo di spalle piegando le gambe.

Lunghezza:
fra 4,48 e 4,52 m

Peso: massimo 2,5 kg

Prima le aste erano di frassino o bambù o alluminio, attualmente sono in fibra di vetro. Non devono presentare imperfezioni.

Si percorrono sette passi prima di saltare con il corpo rivolto di faccia all'asticella.

Si alza la gamba di attacco oltre l'asticella, con il volto rivolto all'ostacolo. Il saltatore ruota nell'aria e cade lateralmente.

Rincorsa
L'atleta corre sulla pista con l'asta sospesa all'altezza del bacino.

Bloccaggio
L'asta passa anteriormente al corpo e si arresta con la punta in una piccola buca di legno.

Battuta
Dura un tempo compreso tra 0,11 e 0,14 secondi. Il saltatore si bilancia all'indietro, alza le gambe e si solleva facendo leva sull'asta.

Elevazione
La spinta pone il corpo in posizione verticale e orientata verso l'asticella.

Superamento
Le gambe superano l'asticella mentre le braccia sfiorano e si distendono per non toccarla. Il saltatore cade su un materasso imbottito.

«E' tempo di lotta, i soldi non sono tutto»

lettere, movimenti scenici, musica, immagini di lettere e cartoline. È un testo sulla smania di sapere e di conoscersi. Le musiche le ho scelte con ■ fratello Carlo che attualmente dirige la Ucla Symphony Orchestra. "Griffin and Sabine" è di

WILLIAMS

L'impressione ■ che «Chaos and Disorder» sia comunque un disco passeggiato, messo ■ nella fretta concludere il rapporto ■ deteriorato ■ la Warner Bros., il major che in tutti questi anni ha pubblicato ■ sue opere ■ con la quale da tempo ai ferri corti. Il Prince migliore, anche ■ non si chiama più così, non abita certo in questo lavan-
re. Im.

L'ESPRESSO - 9 MARZO 1987

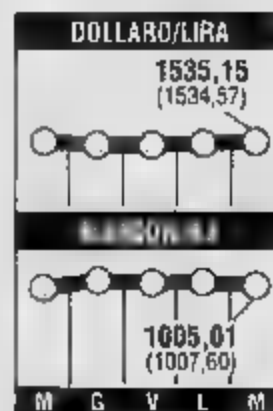
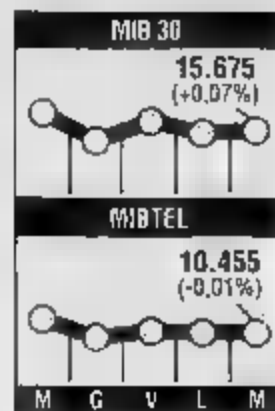
Ernesto Baldo

PARIGI. Venticinque anni fa il 3 luglio 1917, moriva a Parigi Jim Morrison, leader dei Doors e poeta maledetto. Aveva solo 27 anni, «alle spalle una vita colma di eccessi». L'anniversario non sarà quest'anno celebrato con la prevista enfiata a Père Lachaise, il cimitero parigino dov'è sepolto con Oscar Wilde, Chopin e Proust ed Edith Piaf: per evitare il rumoroso cordoglio centinaia di fans da tutto il mondo, nel '81 - dopo che un'auto lanciata contro il cimitero aveva distrutto a ■■■■ il portone del luogo ■■■■ per poter far passare quattrocento suoi fans in attesa - la ■■■■ tomba è stata ricostruita, ripulita delle scritte ■■■■ dai ricordi internazionali e ■■■■ controllata ■■■■ vista ■■■■ guardie private, che respingono ■■■■ severamente qualsiasi tentativo di esotica celebrazione della sua memoria. ■■■■ [s.] ■■■■

QUOTAZIONI BOT			
Contratto	Conti	Prezzo	Scad.
11-07-96	27	98,465	7.000
28-08-96	37	98,419	7.000
30-09-96	52	98,360	7.000
31-10-96	119	97,999	7.000
29-11-96	118	97,940	7.000
30-12-96	178	96,581	7.000
31-01-97	215	96,300	7.000
28-02-97	220	96,330	7.140
28-03-97	287	95,930	7.190
30-04-97	300	94,530	8.900
31-05-97	331	94,080	8.920
28-06-97	359	93,520	7.010

Borsa in frenata

Anche il Ccd di Piazza Affari ha contribuito, con un gusto, ad appiattire la seduta. Cominciata alle 13,20, la giornata di Borsa ha registrato volumi di attività irrilevanti. In chiusura, indice Mibtel praticamente invariato, ma secondo gli operatori il dato non riflette fedelmente l'andamento del mercato, sostenuto solo dagli acquisti sulle Eni, preferite dagli investitori esteri insieme con Parmalat e in misura minore sulle Tim. Ancora molto offerte le Montedison che, dopo aver aperto a basi positive, verso il finale hanno ripreso a perdere terreno, ma con quantitativi limitati.



Stabile la lira

Giornata spuntata per i mercati valutari. La lira ha approfittato della situazione per guadagnare qualche centesimo sul marco; per il dollaro, lievisimo recupero a quota 1535,15. Sui mercati internazionali, il biglietto verde ha superato il livello dei 110 yen. Nei confronti delle altre divise il valore è però rimasto per tutta la giornata inchiodato a quota 1,5270-80 marchi, in rialzo rispetto alla quotazione 1,5234 segnata lunedì a Francoforte. In Europa non hanno influenzato i mercati le dichiarazioni del ministro francese del Lavoro Jacques Barrot, contro le svalutazioni competitive.

MONETE AUREE	
Spagna (P-1)	134.000 - 138.000
Spagna (P-2)	136.000 - 140.000
Spagna (P-3)	138.000 - 142.000
Spagna (P-4)	140.000 - 144.000
Spagna (P-5)	142.000 - 146.000
Spagna (P-6)	144.000 - 148.000
Spagna (P-7)	146.000 - 150.000
Spagna (P-8)	148.000 - 152.000
Spagna (P-9)	150.000 - 154.000
Spagna (P-10)	152.000 - 156.000
Spagna (P-11)	154.000 - 158.000
Spagna (P-12)	156.000 - 160.000
Spagna (P-13)	158.000 - 162.000
Spagna (P-14)	160.000 - 164.000
Spagna (P-15)	162.000 - 166.000
Spagna (P-16)	164.000 - 168.000
Spagna (P-17)	166.000 - 170.000
Spagna (P-18)	168.000 - 172.000
Spagna (P-19)	170.000 - 174.000
Spagna (P-20)	172.000 - 176.000



LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 3 Luglio 1996 25



Venerdì il governo dovrebbe varare il disegno di legge per Tlc e televisione

«La Stet ai privati solo nel '97»

Maccanico: pronte le authority, manca il tempo

ROMA. Il disegno di legge sulle telecomunicazioni si avvicina. La privatizzazione della Stet si allontana. Comincia a delinearsi il destino delle Tlc in Italia. Ed è un destino che il ministro delle Poste Antonio Maccanico immagina comune a quello della televisione: un solo provvedimento con le regole per entrambi i settori governati da una unica authority, l'organo di tutela operatori, investitori ed utenti. «Spero - annuncia Maccanico - di presentare il disegno di legge già prossimo Consiglio dei ministri: cioè venerdì prossimo».



Ernesto Pascale, amministratore Stet

INFORMATICA

Ibm fa shopping di aziende

PARIGI. «L'Ibm dispone di 18-20 miliardi di dollari in contanti da spendere in nuove acquisizioni, circa 28-31 mila miliardi di lire». Lo ha dichiarato a «Le Figaro» Richard Thoman, vicepresidente del numero uno mondiale dell'informatica, aggiungendo che il gruppo sta valutando l'acquisto di società produttrici di software «che completino la nostra offerta». Per quest'anno si prevede che il gruppo realizzerà circa 80 miliardi di dollari di fatturato. Nel periodo 1991-93, il gigante dell'elettronica aveva accumulato 15,8 miliardi di dollari di passivo. E' riuscito a risolverlo grazie soprattutto alla riduzione delle spese di gestione. Tra il 1989 e il 1994 Ibm ha soppresso circa 170.000 posti di lavoro. Per quanto riguarda l'Olivetti, Thoman ritiene «molto deboli le probabilità che l'Ibm acquisti un costruttore informatico».

CHI È IN LINEA NEL MONDO		
	ABBONATI in migliaia di unità	PERCENTUALE sul totale mondiale
STATI UNITI	148.084	24,5
GIAPPONE	58.459	9,7
GERMANIA	36.900	6,1
FRANCIA	30.900	5,1
REGNO UNITO	28.681	4,7
ITALIA	24.167	4,0
RUSSIA	23.397	3,9
CINA	17.332	2,9
COREA DEL SUD	16.633	2,7
CANADA	16.471	2,7
TOTALE	401.023	66,2

Poiché non manca qualche contrasto all'interno del governo sulle nuove regole per telecomunicazioni e televisione, potrebbe però necessario aspettare la successiva seduta del Consiglio dei ministri, la prossima settimana. «I punti di dissenso possono essere isolati e si può andare avanti» afferma il ministro, intervenendo a un convegno dell'associazione culturale Isimm.

Il governo Prodi è determinato a creare un solo organo responsabile della tutela di investitori, utenti ed operatori



Il ministro delle Poste Maccanico. Sta finalmente cominciando la grande corsa verso l'apertura del settore delle telecomunicazioni

Ma sulla creazione di una sola authority per Tlc e Tv Maccanico non dubita: «Conosco l'orientamento delle forze politiche in Parlamento e so che sono favorevoli a un'unica authority unica». Nei giorni scorsi il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ha invece ammesso di non sapere perché i tempi del disegno di legge sono così lunghi, rallentando la privatizzazione della Stet, la holding pubblica delle Tlc.

Adesso Maccanico assicura che non ci sono problemi: «Non c'è nessuna polemica con il ministro Ciampi - dice - sui tempi di istituzione dell'authority perché l'intento comune è arrivare al più presto a una normativa che regoli il settore. Che bisogna far presto non c'è dubbio: per rispettare il termine del 30 agosto disposto dalla Corte Costituzionale».

mentali legati a operazioni di questo tipo - infine bisogna tener conto della possibile accoglienza da parte della Borsa per le azioni Stet: «La privatizzazione - puntualizza Maccanico - dipende solo in parte dall'istituzione dell'authority, perché dipende anche dalle condizioni del mercato». Lo stesso Prodi, qualche settimana fa, ha fatto notare le difficoltà di un eventuale collocamento delle azioni Stet in autunno perché gli investitori internazionali saranno già chiamati ad acquistare le azioni della Deutsche Telekom.

Adesso Maccanico assicura che non ci sono problemi: «Non c'è nessuna polemica con il ministro Ciampi - dice - sui tempi di istituzione dell'authority perché l'intento comune è arrivare al più presto a una normativa che regoli il settore. Che bisogna far presto non c'è dubbio: per rispettare il termine del 30 agosto disposto dalla Corte Costituzionale».

Il governo Prodi è determinato a creare un solo organo responsabile della tutela di investitori, utenti ed operatori

mentali legati a operazioni di questo tipo - infine bisogna tener conto della possibile accoglienza da parte della Borsa per le azioni Stet: «La privatizzazione - puntualizza Maccanico - dipende solo in parte dall'istituzione dell'authority, perché dipende anche dalle condizioni del mercato».

Il ministro delle Poste Maccanico. Sta finalmente cominciando la grande corsa verso l'apertura del settore delle telecomunicazioni

Tuttavia il realismo impone di considerare praticamente impossibile per il 1996 l'offerta di azioni della Stet. «Non so se la Stet verrà privatizzata entro l'anno» riconosce Maccanico. «L'authority non è realizzabile la privatizzazione, poi, i normali adempimen-

Il governo Prodi è determinato a creare un solo organo responsabile della tutela di investitori, utenti ed operatori

mentali legati a operazioni di questo tipo - infine bisogna tener conto della possibile accoglienza da parte della Borsa per le azioni Stet: «La privatizzazione - puntualizza Maccanico - dipende solo in parte dall'istituzione dell'authority, perché dipende anche dalle condizioni del mercato».

Il ministro delle Poste Maccanico. Sta finalmente cominciando la grande corsa verso l'apertura del settore delle telecomunicazioni

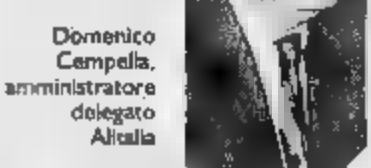
Bruxelles pronta ad aprire l'istruttoria sull'aumento di capitale

«Per Alitalia provveda l'Iri»

Ciampi: 1500 miliardi con le dismissioni

ROMA. Nessun rischio per il Tesoro. La ricapitalizzazione dell'Alitalia andrà fatta dall'Iri principalmente con cessioni patrimoniali, dice il ministro Carlo Azeglio Ciampi ed esclude che le azioni di denaro alla compagnia bandiera vadano a carico dei conti pubblici. «Se all'azionista Iri spetta di intervenire con 3 miliardi, dovrà dunque cavarsela da solo».

Un primo incontro preparato con i commissari della Ue è previsto entro il mese e, sebbene centrato prevalentemente su problemi marittimi, sarà allargato anche alla questione Alitalia. A settembre si entrerà nel vivo della questione: Burlando incon-



Domenico Cempella, amministratore delegato Alitalia

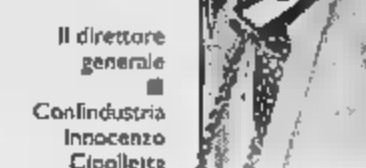
Cipolletta avverte: c'è il pericolo di un rapido aumento

Salari inchiodati a maggio

E il dato annuo (4%) batte l'inflazione

ROMA. Retribuzioni orarie contrattuali inchiodate a maggio sui valori del precedente. L'Istat informa che non si è verificata alcuna variazione rispetto ad aprile ed aggiunge un secondo elemento di rilievo: in confronto allo stesso mese del '95, l'indice di salari e stipendi segna un incremento del 4%, inferiore di quasi mezzo punto al tasso dell'inflazione.

La stabilità in maggio, sottolinea l'Istituto, si riscontra nonostante l'applicazione degli aumenti tabellari previsti dai contratti per i dipendenti delle aziende olearie e margarinee (+2,1%), delle aziende petrolifere del settore a partecipazione statale (+2,3%), dei laterizi (+2,9%), del cemento (+2,9%), dei lapidei (+3%), del gas-aziende private (+1,1%). Rispetto al maggio '95, aumenti inferiori alla media del 4% vengono rilevati per il credito e le assi-



Il direttore generale Confindustria Innocenzo Cipolletta

secretario confederale della Uil Antonio Focillo, occorre tener presente che il dato superiore alla media riferito ai salari della pubblica amministrazione (+5%) sconta il blocco contrattuale che ha relegato il settore a lungo in coda agli altri. «L'inserimento nell'insieme dei salari degli statali di categorie non contrattualizzate che incidono in maniera significativa». Comunque, tutto ciò dimostra - secondo il segretario generale aggiunto della Cisl Raffaele Moresco - che il modello contrattuale imposto nel luglio '93 funziona: «Ora è possibile pensare ad un obiettivo di inflazione migliore di quello inizialmente programmato». [g. c. f.]

Mike Bongiorno: «Senza lo sconto-dipendenti non compro»

A ruba i titoli Mediaset

Verso il collocamento anticipato

MILANO. E' partito ieri, bene come ci si attendeva, il collocamento di Mediaset che si concluderà il 5 luglio. «Sta andando a ruba», ha commentato l'amministratore delegato del Credito Italiano, Egidio Giuseppe Bruno, che soddisfatto sottovoce: «Siamo come sempre tra i migliori collocatori del mercato». Più cauto, ma non soddisfatto, il presidente della società Fedele Confalonieri: «Pare che stia andando bene, ma è meglio non parlare per scorrezioni».

La tendenza pare comunque irreversibile, tanto che - visto il successo dell'operazione - il collocamento dei 253 milioni di titoli Mediaset potrebbe chiudersi prima della data di scadenza dell'offerta, fissata per venerdì.

Tutti sembrano d'accordo. O quasi. Infatti nella grande corsa all'acquisto di azioni Mediaset, che ha visto i vip del gruppo in prima linea, una sola voce si è levata: il netto dissenso dal coro. Una voce nota, amata dal grande pubblico televisivo: quella di Mike Bongiorno. «A non fanno mica lo sconto che hanno fatto i dipendenti, e per questo che non ho comprato azioni» ha confessato.

Un'ingiustizia? Pare proprio di no. Come dirigente Fininvest, non avrebbe infatti diritto allo sconto del 15 per cento riservato appunto a tutti i dipendenti.

Confalonieri, interpellato in proposito, ha risposto sul ridere: «Questa è di Mike Bongiorno». Senza nessuna vis polemica si è limitato a rispondere: «Una battuta. Penso che Mike possa anche acquistarla senza».

Il presidente della holding televisiva e pubblicitaria del gruppo Fininvest ha invece mostrato un certo stupore alle notizie apparse l'altro giorno su un quotidiano che davano per imminente l'uscita di Leo Kirch da Mediaset ed il raddoppio invece da parte del sudaficano Johann Rupert. «L'ho letto sul giornale, non so nulla».

Confalonieri ha però ricordato:

Crédit Suisse ristrutturata

ROMA. Cs Holding, il colosso finanziario bancario svizzero, ha annunciato una mega-ristrutturazione del gruppo che porterà un risparmio sui costi di gestione di circa 100 milioni di franchi svizzeri l'anno. La nuova struttura della holding - che sarà operativa dal 1° gennaio 1997 - verrà ribattezzata Crédit Suisse Group - prevede la riorganizzazione delle attività in quattro unità operative specializzate. Le società del gruppo, Crédit Suisse, Swiss Volksbank, Bank Leu, Crédit Suisse Financial Products e Cs First Boston, saranno riorganizzate in tre segmenti: Crédit Suisse Volksbank, per l'attività bancaria nazionale; Crédit Suisse Private Banking, per la banca privata internazionale; Crédit Suisse Asset Management, per la gestione degli asset istituzionali internazionali; Crédit Suisse First Boston, per l'attività di «corporate» e «investment banking».

to che i «grandi» soci di Mediaset hanno un obbligo a non cedere le azioni per nove mesi dopo la quotazione. Quest'obbligo, tuttavia, a quanto si ricava dal prospetto, non dovrebbe riguardare i passaggi interni tra i soci, ad esempio tra Kirch e, appunto, il sudaficano Johann Rupert.

Resta un fatto. Al di là di voci polemiche e di battute, tutto sembra confermare l'incominciare dal numero di prenotazioni indirizzate ai giorni scorsi ai «pools» dei collocatori che l'operazione può andare a porto anticipatamente.

«In considerazione dell'ottimo andamento delle prenotazioni la settimana scorsa, nonché delle richieste presentate ieri alle casse incaricate del collocamento - confermano fonti bancarie del consorzio di collocamento - si dà per certa la chiusura anticipata dell'offerta di azioni Mediaset ai risparmiatori italiani nella giornata di mercoledì».



Fedele Confalonieri

Comunicata ufficialmente la «disponibilità» a passare alla banca di Bazoli

Ambroveneto dice «sì» a Passera

Il manager lascerà l'Olivetti entro il mese di luglio

MILANO. Corrado Passera verrà cooptato nel consiglio di amministrazione di Ambroveneto alla prossima riunione fissata per il 23 luglio. Infatti, il posto lasciato libero in consiglio dal precedente amministratore delegato dell'istituto, Carlo Salvatore, è passato in marzo alla Cariplo, è stato provvisoriamente assegnato ad Alessandro Pedersoli, noto avvocato milanese e consulente del gruppo. E dunque, tecnicamente, bisogna che Pedersoli si dimetta per far posto al nuovo manager.

«Il consiglio di amministrazione del Banco Ambrosiano Veneto - recita la nota - ieri dall'istituto - preso atto con soddisfazione che il dottor Corrado Passera ha dato la propria disponibilità ad assumere le funzioni di consigliere delegato dell'istituto, ha attribuito al presidente il mandato di definire con l'interessato le modalità relative al conferimento dell'incarico, che è formalizzato in una seduta consiliare già prevista entro il corrente mese di luglio».

Passera è passato al vaglio del consiglio, si è opposto o ha sollevato obiezioni, il presidente Giovanni Bazoli ancora una volta ha portato a termine un acquisto brillante, che corteggiava da diverso tempo. Non è dimenticato infatti che, dall'Ambroveneto, prima Salvatore era emigrato Gino Trombi che, dopo un'esperienza in Bnl, è ora tornato nel grande grembo veneto presidente della Banca San Paolo di Brescia.

Aumenta il capitale Calcestruzzi riorganizza le attività

MILANO. La Calcestruzzi, società del gruppo Ferruzzi-Compart, riorganizza la propria struttura avviandosi a diventare una holding industriale con due distinte partecipazioni nel settore cemento e calcestruzzo. Il consiglio di amministrazione ha dato via libera al conferimento del ramo di azienda del calcestruzzo a degli inerti in un'autonoma società, che sarà controllata al 100 per cento dalla stessa Calcestruzzi. A capo del settore cemento è invece la Concretum (100%), che a sua volta possiede le partecipazioni greche, la neo-acquisita Halkis e la Heralles.

Il ramo d'azienda interessato al conferimento comprende circa 100 impianti per la produzione e commercializzazione del calcestruzzo e circa 100 aree cave per l'estrazione e la lavorazione di inerti, oltre a numerose partecipazioni nel settore alle quali fanno capo 100 impianti per la produzione del calcestruzzo e circa 20 aree di cave. L'avvio del progetto di scorporo completa la razionalizzazione iniziata nel '94 che ha interessato finora in termini di alienazioni, fusioni e liquidazioni circa 200 società.

Recentemente la Calcestruzzi ha dismesso la controllata Sintexal (conglomerati bituminosi) e la collegata General Beton triveneta (calcestruzzo). Sulle due aree di business, cemento e calcestruzzo, la società di Ravenna ha così focalizzato la propria attività strategica, mentre le altre attività, immobiliari e delle costruzioni sono destinate alla progressiva alienazione.

Tra pochi giorni la società dovrà deliberare sulla delega per un aumento di capitale fino a mille miliardi nominali e azioni e obbligazioni.

Golfo del Messico Piattaforma della Belleli per la Shell

ROMA. Il gruppo impiantistico Belleli, via risanamento, mette a segno un nuovo risultato positivo grazie all'acquisizione di un contratto con la società statunitense Shell Offshore Inc. per circa 250 miliardi di lire. «Partecipiamo alla realizzazione di una piattaforma - ha annunciato Renato Cassaro, presidente e amministratore delegato del gruppo - che sarà ancorata ad una profondità mai raggiunta nella produzione petrolifera offshore».

La commessa consiste nella realizzazione di una parte della piattaforma Ursa che opererà al largo del Golfo del Messico: un giacimento situato a 1200 metri sotto il livello del mare è ancorata al fondo del mare attraverso speciali cavi a tensione; questa nuova frontiera tecnologica ha aperto nuove prospettive di sfruttamento in acque profonde, in particolare negli Stati Uniti, dove Shell estrae petrolio da giacimenti non raggiungibili con le piattaforme convenzionali.

Il gruppo Belleli avrà il compito di realizzare lo scafo della piattaforma, costituito da quattro enormi colonne d'acciaio di 52 metri d'altezza e di 25 metri di diametro ciascuna, collegate tra loro da un pontone, un peso di 28.800 tonnellate. I lavori cominceranno a giorni presso lo stabilimento industriale di Taranto. La piattaforma garantirà una produzione giornaliera di 150 mila barili di petrolio di 11,3 milioni di metri cubi di gas naturale. Shell offshore inc. è l'operatore del progetto, al quale partecipa con quota del 45 per cento la British Petroleum (23 per cento), Conoco (15 per cento) ed Exxon (16 per cento). L'investimento per l'esplorazione e lo sfruttamento del giacimento è di circa 2500 miliardi di lire.

ENTE PER LE VILLE VESUVIANE
Piazza del Plebiscito
Palazzo Reale - 80132 Napoli
Estratto di avviso di gara
Relativo a lavori di consolidamento e restauro di alcuni edifici nonché di sistemazioni esterne nell'ambito del Complesso della Villa Favorita - inferiore - sito in Ercolano (NA).
Requisiti di partecipazione: quelli contenuti nel bando integrato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della GUCE il 27/6/1996. Procedura accellerata. Scadenza ricezione delle domande: 15 giorni dalla data di invio del bando.
Importo a base d'appalto L. 8.500.000.000.
Cal. 3A - aggiudicazione secondo art. 19, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 109/94 così come modificato dalla L. 218/95.
Il bando è visionabile presso l'Ente.
IL PRESIDENTE
on. avv. Pietro Luzzi

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttosoldi

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IME
LIBRERIA LA DOCUMENTAZIONE GRATUITA

FLASH

Sergio Duca alla guida Price Waterhouse

Sergio Duca, 49 anni, milanese, è il nuovo responsabile Italia di Price Waterhouse. Entra anche a far parte del Board europeo. Ha diretto dall'87 gli uffici di Torino e Genova ed ha certificato, tra l'altro, i bilanci Fiat, Ifi, Ifil, Stet, Telecom, Polare Novara e Seag.

Digital taglia posti

Digital Equipment ha annunciato ieri il piano di ristrutturazione che prevede l'accantonamento di 475 milioni di dollari e il taglio di 10 mila posti di lavoro. Il titolo del gruppo informatico, che fa parte dei 30 titoli industriali che compongono il Dow Jones, ha aperto a Wall Street con un calo di 5 dollari, pari al 10,8 per cento, a 41 dollari.

Castiglioni (Cagiva) sbarca in Indonesia

Il gruppo Cagiva ha siglato un accordo di collaborazione con la società indonesiana Pt Timor Putra incrementando la presenza in Oriente (è già presente in Thailandia, India e Cina). L'accordo, che 3 anni frutterà a Cagiva un giro d'affari di 70 milioni di dollari, prevede la cessione di tecnologia.

«e Rodriguez C. verso cessione

L'acquisizione delle commesse Finmare facilitata la cessione delle controllate della Rodriguez (Nai e Rodriguez cantieri), in vista della liquidazione della holding programmata per la fine di luglio. Carlo Castelli, liquidatore del gruppo, si è mostrato ottimista auspicando operazioni rapide. Per la Cantieri è in corso un gruppo di manager della società. Per la Nai c'è un'offerta del gruppo Montanari di Fano che dovrebbe rilevare il 40 per cento. Alla liquidazione Rodriguez rimarrebbe il 19 per cento.

Sistema Ctc Ansaldo inaugurato a Tunisi

E' stato inaugurato ieri a Tunisi il primo impianto centralizzato di controllo del traffico ferroviario realizzato dalla Ansaldo trasporti. Controlla la più importante linea del Paese per il traffico passeggeri, la Tunisi-Bordj Cedria di 24 chilometri.

REGIONE PIEMONTE

Piazza Castello n. 165 - Torino - Tel. 011/432.3950, Fax 011/432.3612

Bando di gara a pubblico incanto

"Fornitura materiale di cancelleria e prodotti per ufficio".
Luogo di esecuzione: Regione Piemonte.
Durata contratto: anni uno a decorrere dalla data di stipulazione del relativo contratto.
Importo presunto: L. 300.000.000 oltre I.V.A.
Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto secondo il combinato disposto degli articoli 26 e 28 L.R. n. 8/84, ex D.P.R. n. 573/94 e R.D. 827/24.
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso complessivo ex L.R. 23.1.1984 n. 8. Non sono ammesse varianti né offerte condizionali, indeterminate o parziali.
Il capitolato speciale d'appalto può essere richiesto a: Regione Piemonte, Servizio Affari Amministrativi, piazza Castello 165 - 10122 Torino (tel. 011/432.3950, fax 011/432.3612), entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 22 luglio 1996. Le offerte dovranno pervenire, previa affrancatura e in plico chiuso, allo stesso indirizzo entro le ore 12,00 del 31 luglio 1996.

Oltre tale termine, non sarà ritenuta valida alcuna offerta.
L'offerta economica e tutti i documenti richiesti a corredo della stessa dovranno essere redatti e trasmessi secondo le indicazioni del presente bando.
In caso di inosservanza l'impresa sarà esclusa dalla gara.
L'offerta economica, sottoscritta con firma leggibile dal legale rappresentante della ditta e redatta in competente carta da bollo, dovrà contenere:
a) l'indicazione in cifra ed in lettere del prezzo globale della fornitura; in caso di discordanza, sarà considerato valido - il prezzo indicato in lettere.

L'offerta economica dovrà essere contenuta in separata apposita busta, sigillata con cerchietto e controllata sul tempo di chiusura, riportante, sull'esterno, indirizzo del mittente e l'indicazione: "Offerta economica per la gara del giorno 2 agosto 1996 ore 9,00"; la stessa dovrà essere racchiusa, con la busta dei documenti amministrativi, in altra busta, recante all'esterno i dati del mittente, indirizzo "Regione Piemonte, Servizio Affari Amministrativi, Il piano, piazza Castello n. 165, 10122 Torino" e la dicitura "Offerta per la gara del giorno 2 agosto 1996 per la fornitura di materiale di cancelleria e prodotti da ufficio".

A riprova del possesso delle condizioni minime per la partecipazione dovranno essere presentati, racchiusi nell'apposita busta, riportante la dicitura "contenere documenti amministrativi" i seguenti documenti, certificati e dichiarazioni:

- 1) Dichiarazione del legale rappresentante della ditta di essere a conoscenza che parte della fornitura potrà essere consegnata in tempi differiti, di ritenere l'offerta presentata remunerativa e di accettare incondizionatamente ogni e qualsiasi clausola del capitolato speciale d'appalto.
- 2) Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta ai sensi dell'art. 29 della legge 4/1/1968, n. 15, che la ditta non si trova in alcuna delle cause di esclusione contemplate nelle lettere a), d), e) dell'art. 11, D.Lgs. n. 358/92.
- 3) Certificato del Casellario Giudiziale di data non anteriore a mesi TRE rispetto a quella della gara, per il titolare della ditta, e se esistente del Direttore Tecnico. Certificato del Casellario Giudiziale di data non anteriore a mesi TRE rispetto a quella della gara, per tutti i soci e soci di società di persona ovvero per gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza se trattasi di Consorzi o di società di capitale. Lo stesso deve essere presentato anche dal Direttore Tecnico ove esistente. Certificazione equivalente deve essere presentata dai concorrenti stranieri stabiliti in un altro Paese membro dell'Unione Europea.
- 4) Certificato di iscrizione alla CCIAA riportante, altresì, dichiarazione del nominativo del legale rappresentante o, per i cittadini di altro Stato membro dell'Unione Europea non residenti in Italia, documentazione di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 247/1992 n. 358, comprovante l'iscrizione nel registro commerciale istituito in tale paese.
- 5) Dichiarazione del fatturato globale dell'impresa e del fatturato per i servizi cui si riferisce l'appalto relativo agli esercizi 1993, 1994 e 1995, il cui ammontare non deve essere inferiore rispettivamente a lire 250.000.000 e a lire 200.000.000.
- 6) Elenco delle principali fatture, analoghe a quella oggetto del presente appalto, presiate negli anni 1993, 1994 e 1995 con indicazione importo, data e destinatari, corredato, a titolo di prova, dei certificati e dichiarazioni previsti all'art. 14, comma 1, D.Lgs. n. 247/1992 n. 358; in ognuno di tali anni dovrà risultare prestata almeno una fornitura, di importo non inferiore a lire 50.000.000.
- 7) Dichiarazione, con sottoscrizione autografa ex art. 29 della legge 4.1.1968 n. 15, secondo la quale l'impresa partecipa alla presente gara e soltanto sotto una unica forma giuridica e che non presenta altra offerta, direttamente ovvero associata in qualsiasi forma giuridica, sotto diversa denominazione sociale ovvero che l'impresa partecipante non è a conoscenza che sue controllanti, controllate, collegate ovvero altri soggetti giuridici, rientranti nelle ipotesi di cui agli artt. 2359 del c.c. e 4 del D.P.R. 19.12.1991 n. 406, partecipino, sotto qualunque forma giuridica, alla presente gara.

Possono presentare offerta anche imprese raggruppate con osservanza delle disposizioni di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 247/1992 n. 358; ogni impresa del raggruppamento deve avere i requisiti e fornire i documenti di cui all'art. 1, 2, 3, 4 e 7; i requisiti di cui all'art. 5 e 6 devono essere posseduti in misura complessiva almeno pari a quella indicata e comunque non inferiore al 60 per cento del capogruppo e del 20 per cento da ciascuno dei mandanti.

Finanziamento: fondi regionali.
Pagamenti: mensili nel 6° capitolato speciale.
Cautione definitiva: 5 per cento complessivo contrattuale.
Durata vincolo offerta: 160 giorni dalla data di scadenza della presentazione dell'offerta.
Apertura buste: giorno 28.1996 ore 9,00 presso Regione Piemonte, piazza Castello n. 165 - Torino, 2° piano.
Non si procederà ad aggiudicare l'appalto in caso di presentazione di un'unica offerta.
Per informazioni di carattere tecnico potrà essere contattato il Servizio Gestione Automobili e Magazzino della Regione Piemonte - tel. 011/432.3158; per questioni di natura amministrativa potrà contattarsi il Servizio Affari Amministrativi della Regione Piemonte - tel. 011/432.3009 oppure 011/432.3432 - fax 011/432.3612.

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO, BILANCIO E FINANZE
Pier Luigi Gallarini

Per completare la vostra vacanza

Sardegna non solo mare

four operators

- Alisarda - Sardegna International Travel
- Avionair
- Eden Viaggi
- Eurotravel
- Francorosso International
- Intrepid Italia
- Italtravel
- I Viaggi del Ventaglio
- Nilsone Viaggi
- Orizzonti
- Prospectives Nouvelles
- Telemare Tour
- Un'Isola nel Mondo
- Viaggi
- Venermar
- Viaggiare

Numero Verde 167-018984

Sardegna

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato Regionale del Turismo
Ente Sarda Industrie Turistiche

Prezzo tutte le mezzette di viaggio

Olimpici da Prodi

ROMA. Una delegazione della squadra per l'Atlanta si recherà stamane a Palazzo Chigi. Prodi. Sono Fionna May (foto) e Mori (elettrica); Cesare Maldini, Pagliuca, Cannavaro, Pannucci, Nesta, Branca e Del Vecchio (calcio); Alfredo Martini (tiro del ciclismo); Chechi (ginnastica); Schillaci, Pierantozzi e Giunghi (tiro e judo); Rudic, Attolico e Postiglione (pallanuoto); Carlini e Burlando (nuoto sincronizzato); Velasco, Gardini e Zorzi (pallanuoto); Toraldo (pentathlon); Oliva (pugilato); Di Lauro e Trillini (scherma); Panatta (tennis); Colombo e Suppo (tiro a segno); Fantato e Paranti (tiro arco). Ci saranno anche il presidente del Coni, Pescante, e il capo missione Pagnozzi.



Per Tyson 70 miliardi

LONDRA. Frank Maloney, manager del pugile britannico Len Lewis, ha offerto 45 milioni di dollari (70 miliardi di lire circa) a Mike Tyson perché metta in palio il titolo iridato. La massima versione Wbc contro il suo pupillo. «Se Tyson non ha paura deve accettare l'offerta», ha detto Maloney. Lewis, n. 1 degli aspiranti alla corona Wbc, ha fatto da parte dietro compenso di 4 milioni di dollari per consentire a Tyson di batterlo lo scorso luglio contro il campione Wba, Seldon. Nell'ambito dell'accordo, però, gli fu promesso un match contro Tyson che se non accetterà perderà il titolo. In tal caso Lewis se lo giocherà con il n. 2 della classifica Olive McCall.

OGGI IN TV

7,00 Sportcenter, notiziario Espn da New York	18,50 Studio sport	1
9,00 Tennis. Torneo di Wimbledon (r) Tele+2	19,35 Tg 6 Lo sport	RaiDue
12,45 Footballme	20,00 Telesport. In sportivo	Tele+2
12,50 Studio sport	20,00 Tour di sera	RaiDue
13,00 Tennis. Wimbledon, quarti di finale maschile	20,18 Oggi a Wimbledon	Tele+2
13,10 Tmc sport	20,30 Tg 1 Sport	RaiDue
14,10 Speciale Atlanta 96	20,30 Tennis. Torneo di Wimbledon (replica sin-les)	Tele+2
15,10 Calcio dilettanti	23,30 Crono, tempo di motori	Tmc
15,20 Ciclismo. Arrivo 4ª tappa del Tour de France	0,15 Ruffa d'arrivo	Tmc
17,40 Speciale dopo Tour	0,40 Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte	Halle 1
18,25 Sportsera	1,15 Baseball. Campionato italiano (sintesi dell'ultima giornata)	RaiDue

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 11 Luglio 1996 29

E' ripresa, su nuove basi, la trattativa per la cessione della società di Calleri

Toro a Preziosi, ora si può fare

L'offerta è salita a una ventina di miliardi

Super Inter

Preso Galante per la difesa

MILANO. L'Inter ha acquistato Fabio Galante, il difensore del Genoa che milita nell'Olimpica di Maldini. Il rossoblu è stato ceduto per 4,5 miliardi e le comproprietà di Centofanti e Di Napoli, attualmente a Napoli, che Farfaleo è disponibile a liberarsi perché ieri ha prelevato Nicola Caccia dal Pisa per 3,4 miliardi e un ingaggio triennale di 750 milioni a stagione. Spinelli ora valutando le proposte dell'ex Skuhavy, liberato dallo Sporting Lisbona, e Papin, svincolato dal Bayern Monaco. Ma al presidente genovese piace Lucarelli, appena passato al Verona e per il quale ha inutilmente offerto 5 miliardi.

Il Ferrugia ha ingaggiato il centrocampista olandese Michel Kreek svincolato a Padova con un triennale da 600 milioni a stagione. Adesso si tratta di Hejduk il mediano Milan Rapsajic che costa 1,5 miliardi, deve vincere la concorrenza dei francesi Bordeaux, il Vicenza, per sostituire lo svedese Bjorklund, che domani in Scozia a firmare con i Glasgow Rangers, ha chiesto al Piacenza il difensore Rossini che ha già rifiutato il rinnovo di contratto con gli emiliani.

E' slittata a domani la conclusione della trattativa Thomas tra Reggiana e Liverpool. L'Inter si è impegnata a favorire l'affare per intervento di Ince, grande amico del giocatore inglese del "reds". Intanto Mazzola ha ottenuto il prestito dalla Reggiana il portiere Pantanelli. Il Verona ha trovato l'accordo con il Torino per il difensore Bucchi (600 milioni), manca il placet del giocatore. La Cremonese, dopo aver prelevato dal Parma il difensore Susic in comproprietà per 300 milioni, vuole anche Alessi. Ma il piccolo rifinitore si oppone al 50% della Juve e Moggi si oppone a preferirgli lasciare alla Salernitana in conto Juliano, ottenuto in prestito nelle scorse settimane.

A Bruxelles c'è quasi rivolta per trattare Mario Stanic. I tifosi del Bruges hanno reagito male alla notizia che il loro beniamino poteva lasciare il Belgio per Firenze. I dirigenti hanno fatto marcia indietro: «Stanic resterà con noi, abbiamo un formidabile impegno internazionale da rispettare e per questo possiamo privarci di un giocatore così importante. Non esiste cifra che possa farci cambiare idea...». Ora Fiorentina aspetta l'evoluzione di altre situazioni (come quella di Thern) e poi andrà in Argentina per vedere se è possibile arrivare ad Almeida, Morales o Bassetas. La rotta dell'Ajazz hanno fatto sapere che per loro nessun giocatore è incedibile, vogliono 10 miliardi. Può il Perugia investire una cifra simile? Difficile, improbabile, Gucci conta un sponsor che gli permetta di ammortizzare parte della somma destinata all'acquisto al (1300 milioni). (scr. ri.)

TORINO. I commercialisti di Preziosi hanno alzato il tiro. Non sono più giochi, evidentemente, le ultime mosse del presidente alla successione di Gian Marco Calleri. Toro sta per cambiare padrone? Un cambio della guardia ancora difficile, non a breve scadenza, ma non più da scartare. Possibilità in percentuale fra restare a restare? La situazione si è capovolta. Dal 5% iniziale, Preziosi sarebbe passato al 100%. Calleri potrebbe dunque essere avviato a passare la mano.

Negli ultimi giorni presidente aspirante si sono ancora sentiti. Anche ieri. E' stato un giorno di decisioni? Chi dice una timida ottimista, il bilancio del Toro è sano, ma le ombre fiscali del passato pesanti. I tecnici finanziari delle due parti continuano a lavorare. Intanto, Calleri resta a Montecarlo e Preziosi da oggi è in Sardegna.

Dopo la prima offerta-Preziosi fra l'offensiva e il ridicolo, miliardi la valutazione del Torino, aggiunta di 12 miliardi come stima degli impegni economici assunti in prima persona dal presidente per evitare il fallimento, la nuova proposta è nota, ma stimabile in 20 miliardi.

Ieri ridda voci dentro e attorno alle trattative, dai fronti milanese e torinese. Da Milano radio-mercato: «Bloccato il passaggio possibilissimo di Cristallini all'Inter perché Preziosi avrebbe detto: mi vendono anche quello mando tutto a monte». Come messaggio pubblicitario ai tifosi, battuta ben giocata. Radio Piemonte, invece: «Venerdì si decide tutto, Calleri vende».

Radio-Calleri (ha il vantaggio di essere in diretta, basta una telefonata): «Purtroppo le notizie

aria che vola. Ma mi danno i soldi me vado, lo ripeto da mesi. Trenta miliardi, però, non è facile da trovare. Cristallini? Se volete lo vendo domattina...». Come dire: così vedrete chi decide in casa granata. Anche Sandreani tifa per avere il capitano in campo: un centrocampista forte è sempre importante, ma in B il reparto filtrante è davvero determinante.

Chi è vicino a Gian Marco Calleri sostiene che sta affrontando il mercato con il piglio di chi ormai sente il dovere (o ha ritrovato il piacere) di pensare alla squadra. Il presidente invece è sempre polemico sull'argomento. «Non mi diverto più, questo è vero. Ho impiegato tempo, passione e soldi trovando in cambio soltanto insulti. Lavoro per preparare una squadra in grado di lottare per l'immediato ritorno in serie A, ma il campionato lo vedrò da Montecarlo, alla tv. Al Delle Alpi mi avete visto poco? Non mi vedrete più».

Secondo alcuni personaggi dell'entourage granata però l'offerta-bis di Preziosi, per quanto più alta della prima (anche se è un po' nel mistero), non solo non appagherebbe affatto Calleri ma addirittura potrebbe essere un'elegante via d'uscita per permettere a Preziosi di mollare tutto. E avrebbe buoni motivi per farlo.

Ma Preziosi non bluffa: ha davvero voglia di prendere il Toro. Così come Calleri non scherza: ha davvero voglia di vendere. Nessuno (tifosi in primo piano) pensa però che le parti stiano giocando di fioretti attorno a maglie granata. E neppure, soprattutto, attorno allo spettro delle tasse in sospeso, che nel bilancio granata è cautelata da una cifra, accantonata, già più



Calleri (a.s.) ha bloccato il passaggio di Cristallini (qui sotto) all'Inter. La cessione avrebbe indotto Preziosi a mandare a monte la trattativa.

Ieri si è trattato, ma pesa sull'accordo l'incognita di vecchie tasse in sospeso



Il neo allenatore del Toro, Sandreani

che rispettabile: ben 16 miliardi. Ma quando saranno rese pubbliche le cifre chieste dall'Ufficio imposte si capirà che quello corso fra Calleri e Preziosi è un braccio di ferro vitale. Ma per la sopravvivenza del Toro, dopo i misfatti di Borsano e Goveani.

Bruno Perucca

Di Matteo al Chelsea di Viali

Alcuni ultras laziali lo contestano «Traditore» cercano di aggredirlo

ROMA. Di Matteo al Chelsea di Viali e Gullit (che così potrà giocare da libero): 14 miliardi alla Lazio, triennale da 1300 milioni per il giocatore. Con qualcosa da definire, il vertice a casa di Cragnotti si risolve in un paio d'ore. Ma la notizia si diffonde e quattro capi ultras aspettano l'uscita del giocatore, rientrato appositamente dalle vacanze in Egitto. Uno

sputo, tanti insulti («Cipollaro, non eri nessuno, mai più in Nazionale») e una continua ricerca dello scontro fisico. «Quello se va gridano - perché la donna non vuole stare a Roma, altro che soldi o Zeman. Tradisce la Lazio che lo ha fatto diventare grande». Di Matteo, pallidissimo, riesce a rag-

giungere il taxi che lo aspetta. Non dice una parola, sta per accoppiare a piangere. Certo l'atteggiamento dei tifosi non invoglia a restare.

«L'offerta del Chelsea è buona - dice Cragnotti - lui vuole andarsene». Così possiamo fare? Con Zeman? Zoff vagliaremo come sostituirlo. Immediata contestazione: «Vendi tutto». E Cragnotti che replica: «Non ti fidiamo più».

Possibile sostituto: i più gettonati Manicone (vecchio pupillo di Zeman), Sousa (che ieri ha rifiutato Borussia Dortmund) e l'olandese Ronald De Boer (ma l'Ajazz alza il prezzo). Resta per arrivare il cecò Nedved, che prenderà il posto di Winter. (p. ser.)

L'IMPRESA

IL MILANESE E' INADATTATO IN AMERICA



Soldini (sopra) e a destra

Ha navigato 15 giorni 18 e 29 minuti: quasi 30 ore del record precedente

gare. Non sono mai stato sicuro di essere primo». E infatti appena a terra chiesto: «Soldini dov'è?». Bella gara, onesta, piena di tensione e di coraggio. Soldini può anche fero di avere un avversario così. E può guardare con orgoglio al passato, quando testardamente cercava uno sponsor per costruire una barca oceanica e trovava soltanto vaghe promesse presto dimenticate.

Il navigatore solitario italiano è giunto primo a Newport nella classe 50 piedi

Soldini doma le onde dell'Atlantico

Per il milanese anche il record della traversata



Ora gli arrivano i telegrammi di congratulazioni del Coni e tutti lo cercano, ma lui ha chiuso il telefonino con cui ogni giorno, pazientemente, risponde alle domande dei giornalisti. E' andato a dormire sognando forse la piccola Martina. Cinque mesi, che a Plymouth (in Gran Bretagna) era stata in barca, lui fino a pochi minuti dalla partenza, 15 giugno. Alle 13 il colpo di cannone aveva fatto prendere il largo alle

imbarcazioni partecipanti alla gara più ambita dai navigatori solitari, controvento verso l'America fra iceberg, correnti e venti contrari: 11 mila miglia sofferenza e sonno. Sin dall'inizio, protagonista assoluto, quasi a sorpresa, è Soldini, che schizza sul ponte a regolare le vele e il timone automatico e a salutare gli amici che lo seguono in barca. Punta a Nord. Dietro di lui c'è Vittorio Malinigi, su Anicafish. Rouff, che di-

venterà il suo accanito antagonista, è sesto a 155 miglia di distanza. Il 21 la stampa francese (di solito resta a riconoscere il valore degli italiani) annuncia un finale palpitante fra il ragazzo Soldini e il gigante Rouff. In esplosione la tempesta, i velisti più coraggiosi ci si buttano, e con carburante per correre, il vento. Rouff guadagna miglia. Il 24 giugno siamo a metà per-

corso. Vento contrario e no di Soldini comunica: «Tempesta, siamo alla cappa con tre mani alla randa e niente prua (che tradotto significa: ho tolto la vela a prua e ridotto la randa al minimo, ndr). Onde giganti, scossoni, danni alla barca, mi sono macchiato un dito». Intanto all'orizzonte appare Rouff e incomincia un nervoso testa a

Il 25, il radar funziona male e Giovanni è costretto a stare in glio in coperta per tener d'occhio gli iceberg.

Il 27, si rompe la centralina elettrica. Telecom rallenta. Gerry Rouff ne approfitta e sorpassa. Lo scafo del canadese è più potente. Soldini è de-

siste e insegue a tregua. Il 28, la vela di prua cade in acqua per un'avaria. Soldini deve salire in testa d'albero a forza di braccia. Compare una balena che lo accompagna per alcune miglia.

Il 30 Rouff è a 200 miglia dall'arrivo. Soldini rincorre, miglia dietro. Il sogno del primo assoluto tra i monacchi avanza. Ma per Soldini c'è il successo di classe, il record della traversata e l'ingresso nel firmamento delle stelle oceaniche.

Irene Cabiani



L'onorevole di An accusa Pescante e il calcio e annuncia ostruzione sul decreto anti-Bosman

Nizzola in difesa con Storace e Abete

Placa il politico e tratta col presidente della Lega C

ROMA. L'onorevole Storace gonfia i muscoli sul decreto anti-Bosman perché lo sport è un tappetino ai piedi dell'Ulivo. Mentre Pescante e Nizzola cercano di limitare i danni davanti alla commissione Cultura, Abete guarda più da vicino la poltrona della Federcalcio uscendo trionfante dall'assemblea della Lega di C. Basandosi semplicemente su conti aritmetici, sembrerebbe meno fantascientifica l'ipotesi di un Nizzola confermato alla presidenza della Lega maggiore e di un Abete al posto di Matarrese, con un vice che è egarantista le prossime mosse. La candidatura di Abete, sia effettiva o solamente strategica, dovrebbe comunque paralizzare ottimi risultati al presidente della Lega di C, che domani si incontrerà con Nizzola. Abete può ritirarsi soltanto a prezzo.

Ma cominciamo con l'onorevole Storace, che ha un'idea ben fissa in testa: «Pescante è stato troppo buono con Veltroni. Poi, quando lo interrogai sul dissesto del calcio, elude, sviola. Molto meglio Nizzola che ha presentato una relazione concreta». E qui le fonti dicono che l'assenza di Matarrese sia stata una fortuna: impossibile meglio di Nizzola. «Questi sportivi», dice ancora Storace, «vogliono essere autonomi? Lo siano anche rispetto alla maggioranza. In Sicilia, per le Università, parlano solo con i sindaci. E Regione?

PAY PER VIEW

La serie B solo nel ritorno

MILANO. Costerà 300 mila lire l'anno vedere le 34 partite della squadra del cuore abbonandosi alla pay per view di Telepiù-calcio. Tole+2 trasmetterà sempre il posticipo di A la domenica sera per chi ha il decoder. L'abbonamento per vedere solo le trasferte della propria squadra costerà 300 mila lire mentre ogni domenica si potrà scegliere una singola partita a piacimento: quella «top» costerà 30 mila lire, le altre 20 mila. Per la serie B si dovrà attendere il girone di ritorno ma i prezzi sono dimezzati. L'abbonamento per tutte le partite si potrà fare solo per squadre di altra provincia rispetto al luogo di residenza mentre chi sceglie una formazione della provincia dove abita potrà abbonarsi solo alle trasferte. Telepiù-calcio trasmetterà in diretta 306 partite di A e 190 di B, per un totale di 496 ore. Durante le partite verranno forniti gli aggiornamenti degli altri incontri.



Il presidente della Lega di C, Abete: «Non faccio una questione di poltrone, non ci sono accordi di vertice»

«I grandi club vogliono movimento unito. E' meglio, anche per cedere i diritti tv»

Vogliono che il decreto diventi legge? Benissimo, basta il codice che apra un'inchiesta sulle società di calcio. Altrimenti abbiamo pronti mille emendamenti. Tutto il Paese tira la cinghia, perché il limite del 2,5% non vale per i biglietti e per gli ingaggi? Sù davvero la maggioranza vuole reiterare il decreto, affari suoi.

A queste condizioni non ci sono i tempi perché sia approvata la legge il decreto dovrebbe andare in aula entro domani e il calcio si ritrova sull'orlo di un burrone. Può solo sperare in un nuovo decreto che eviti a molte società di portare i libri in tribunale. Storace vuole moralizzare

il calcio e può farlo, dice, solo quando è debole. Il guaio che oggi il mondo del pallone ha troppi guai e così rischia l'infarto.

Eppure Pescante e Nizzola sperano ancora. «Abbiamo chiarito come il deficit sia normale per il calcio. Se sorgeranno problemi», dice il presidente del Coni, «vorrà dire che il problema è politico e non sportivo».

Calcio e tappetino di Veltroni, sostiene Storace. Proprio così è, visto che Nizzola sulla Superlega (odiata dal vicepresidente del Consiglio) precisa: «E' un problema del prossimo quadriennio. In Europa altre leghe, formate da una ventina di società, hanno maggiori possibilità

economiche. La preoccupazione è che il nostro calcio possa rimanere indietro. Ma tutto va risolto in modo unitario, ci deve essere consenso di tutti. I grandi club hanno mai voluto chiarsi fuori, sanno di far parte di un unico mondo». Una stoccata a Roma e Lazio, in difficoltà nella vendita dei diritti tv Defa: «Forse le cose andavano meglio quando la Lega decideva per tutti. Un unico pacchetto può dare risultati superiori. Siamo pronti a intervenire, se vogliono».

Poi Nizzola affronta la questione del dopo-Matarrese: «Nei prossimi giorni, con calma, incontrerò Abete e Giulini. Sarà un fatto operativo che va visto in

un'ottica di serietà. Io un uomo delle istituzioni, il obiettivo è il bene del calcio. La Lega di Milano vorrà candidarmi alla presidenza della Fige, sono a disposizione».

A favore di Abete c'è la voglia di contare che scuote Sensi. Il presidente della Roma si vede in un consiglio federale con la delega in tasca di Cragnotti. Così varrebbe per due. Appoggiare Abete può voler dire la realizzazione del sogno. Il presidente della Lega C (ieri rieletto con 87 voti) a favore contro una scheda bianca) insiste nella sua battaglia: «Non ho chiesto nulla, non faccio questione di poltrone, ci sono accordi di vertice. Aspetto che il mio eventuale contenente presenti un programma serio e un adeguato organigramma. Altrimenti si va alla conta. Non esiste il pericolo di un commissariamento della Fige. E' fantasma evocato solo da chi vuole spegnere il dibattito. La Federcalcio da quattro vige a vista. Ora desidero sapere se vorranno gestire Federazione, diritti tv e tutte le risorse e quali sono le idee di politica sportiva. Io voglio rappresentare gli interessi di tutti, non è una candidatura territoriale. Vi ricordo che nella C la prima a votarmi è stata la Lombardia. Voglio essere candidato di garanzia».

Piero

Giraudo: Lega? No, grazie

Un secco rifiuto alla presidenza «Con Cragnotti ottimi rapporti»

MILANO. Dopo Adriano Galliani, anche Antonio Giraudo dice no alla presidenza della Lega professionistica di serie A e B, ruolo chiave prospettivo, pericolosamente scoperto alla luce della probabile candidatura di Luciano Nizzola, l'attuale numero uno, al trono federale di Antonio Matarrese. L'investitura è in programma l'8 luglio, nel di un'assemblea che si annuncia fin d'ora cruciale.

«Lusingatissimo, ma non è proprio il caso». Così Giraudo. La voce circolava da tempo. L'amministratore delegato della Juventus, che è membro fra i più attivi della commissione per le riforme, ha le idee chiare e nega, in termini molto formali, dissapori con il laziale Cragnotti. Dissapori alimentati da una frequenza e un'intensità per lo meno sospette del presidente romanista Sensi, giurato, lui sì, dell'asse Milan-Juventus. «Con Cragnotti», ha dichiarato Giraudo, «i rapporti sono ottimi. Coloro che sostengono il contrario, magari

tano risposta. Fra noi, e fra le nostre società, c'è perfetta sintonia d'intenti. Di più: mi auspico che il contributo di Cragnotti possa essere, al più presto, qualificanti riscontri tanto in Lega quanto in federazione».

E' un'uscita importante, per i modi e i tempi. Sensi cercano di spaccare Lega, Ponte, scopertamente, a uno dei tre posti consigliere federale (il mandato di Boniperti, Ferlaino e Iuliano è scaduto il 30 giugno). Tra l'altro, non ama Nizzola, che ritiene ostaggio delle grandi società del Nord. Rivede la facoltà, il consiglio di Lega, di «sostituire» Cragnotti a suo piacimento ogni volta che il padrone della Lazio potrà essere presente, che, dati gli impegni, succederà sempre più spesso. Ne fa, insomma, una questione di orgoglio cittadino e strategia generale. Attenzione, però. In pubblico beatifica Cragnotti. Viceversa, in privato è all'atto pratico, lo tratta come se fosse un suo vassallo. [ro. ba.]

L'Avvocato incita Schumi (oggi a Monza)

Agnelli: a Silverstone per la riscossa Ferrari

MONZA. Mentre la Ferrari vivrebbe essere adottata quando sarà completata l'aerodinamica posteriore modificata della F310. Alcuni contrattenti hanno anche costretto il toscano a soste forzate.

Larini, durante le pause, ha difeso Todt: «Il boss del team non ha colpa per quanto è successo a Magny Cours. Finora ha cercato di mettere insieme una squadra valida e si è battuto per avere un campione come Schumacher. E' riuscito a preparare un cocktail che potrà far vincere il Mondiale alla Ferrari. A volte per cercare di ottenere delle prestazioni si trascurano alcuni dettagli che purtroppo in alcune occasioni ti fanno fare la fine fatta domenica scorsa in Francia. Ma intorno a Maronello c'è sempre una grande pressione che porta a ingannare ogni difficoltà».

In pista, oltre alla Ferrari, c'era anche la Sauber che, con Heinz Harald Frentzen, al volante, ha effettuato 14 giri con il miglior tempo delle giornate in 1'28"6 (234,447 di media) utilizzando un motore V10 Ford dotato di nuovi scarichi. Da stamane sulla Ferrari ci sarà Schumacher che fra l'altro avrà anche il compito di far debuttare per la prima volta l'ultima evoluzione del motore 10 cilindri, che dovrebbe poi essere utilizzato - fra un'ora - a Hockenheim. [r. m.]

sospensione posteriore che dovrebbe essere adottata quando sarà completata l'aerodinamica posteriore modificata della F310. Alcuni contrattenti hanno anche costretto il toscano a soste forzate.

Larini, durante le pause, ha difeso Todt: «Il boss del team non ha colpa per quanto è successo a Magny Cours. Finora ha cercato di mettere insieme una squadra valida e si è battuto per avere un campione come Schumacher. E' riuscito a preparare un cocktail che potrà far vincere il Mondiale alla Ferrari. A volte per cercare di ottenere delle prestazioni si trascurano alcuni dettagli che purtroppo in alcune occasioni ti fanno fare la fine fatta domenica scorsa in Francia. Ma intorno a Maronello c'è sempre una grande pressione che porta a ingannare ogni difficoltà».

In pista, oltre alla Ferrari, c'era anche la Sauber che, con Heinz Harald Frentzen, al volante, ha effettuato 14 giri con il miglior tempo delle giornate in 1'28"6 (234,447 di media) utilizzando un motore V10 Ford dotato di nuovi scarichi. Da stamane sulla Ferrari ci sarà Schumacher che fra l'altro avrà anche il compito di far debuttare per la prima volta l'ultima evoluzione del motore 10 cilindri, che dovrebbe poi essere utilizzato - fra un'ora - a Hockenheim. [r. m.]

E' stata presentata la squadra per Atlanta

Portatrice di handicap tra gli arcieri azzurri

ROMA. E' stata presentata ieri la squadra degli arcieri azzurri per le Olimpiadi: sarà composta da Andrea Parenti, Matteo Bisanti, Michele Frangilli, Mario Di Buo (riserva), Giovanni Aldagani, Paolo Fantato, Giusy Di Biasi e Claudio Canali (riserva).

Il coreano Dong Eun Suk e l'ucraino Victor Sidorouk, tecnici ingaggiati dalla Fitarco dopo la delusione ai Giochi di Barcellona, di recente hanno portato gli azzurri ai vertici mondiali (61 medaglie negli ultimi 4 anni). Ora il dt ed ex olimpionico Santo Spigarelli cerca una conferma ad Atlanta. Va sottolineata la presenza fra i convocati dello Fantato, campionessa paralimpica in carrozzina, che ha meritato una storica presenza nella nazionale maggiore. Il suo impegno agonistico negli Stati Uniti non si limiterà alla prova olimpica, ma continuerà subito dopo, con la competizione paralimpica per disabili.

Totale è stata anche la disponibilità di Michele Frangilli, che ha rinunciato agli esami di maturità e p... l'anno scolastico pur di prepararsi per i Giochi.

Gli arcieri azzurri sono reduci da ottimi risultati in campo internazionale, come l'oro a squadre femminile e l'argento maschile agli Europei e il titolo iridato di campagna conquistato da Parenti. I nostri atleti sono quelli più cresciuti nell'ultimo quadriennio - ha detto Spi-

garelli -. Ora siamo nell'élite, basti pensare che solo noi, con Corea e Svezia, abbiamo meritato la qualificazione a squadre con i sei atleti completi».

Sempre a Roma, venerdì Campidoglio verrà resa nota la lista degli atleti azzurri che - unitamente ai rappresentanti di altre Nazioni presenti a Giochi - faranno visita al braccio della morte di Atlanta. L'iniziativa è dell'associazione Nessuno Tocchi Caino, logo internazionale di cittadini e parlamentari per l'abolizione della pena di morte entro il Duemila. Attualmente in Usa sono oltre 3 mila le persone nei bracci delle morte, in attesa di essere uccise, e la Georgia, la cui capitale Atlanta ospiterà appunto i Giochi, è uno degli Stati americani in cui viene maggiormente eseguita la pena capitale.

Ad Olimpia - si legge nel manifesto della lega Nessuno Tocchi Caino - durante i Giochi dell'antica Grecia ogni conflitto veniva sospeso e la violenza cedeva il passo alla sfida leale tra uomini provenienti da terre diverse. Secondo lo spirito originario dei Giochi, i atleti di Atlanta '96 diciamo: nell'anno delle Olimpiadi sospendiamo le esecuzioni capitali. Chiediamo all'Assemblea generale delle Nazioni Unite di approvare una risoluzione sulla moratoria universale delle esecuzioni capitali. [c. p.]

A LUGLIO IL DIVERTIMENTO E' GRATIS!

Prenota una vacanza in luglio nei villaggi Roccaruja, Le Tonnare, Dei Pini, Ringo, Free Beach, Baia Chia in Sardegna; Pugnochiuso in Puglia e Kastalia in Sicilia. Per te in regalo la tessera club che ti apre le porte a spettacoli, animazione, discoteca, wind-surf, vela, tennis e baby club. Chiedi il catalogo "Mare Italia" Alpitour alla tua agenzia viaggi. E preparati ad una vacanza a tutto divertimento.

Vacanze in Italia? Sì, ma Alpitour.

LIVELLO	PREZZO	SETTORE	PREZZO
TRIBUNA OVEST	985.000	TRIBUNA OVEST BLU	1.855.000
TRIBUNA RAGAZZI	225.000	TRIBUNA OVEST	635.000
TRIBUNA EST	565.000	TRIBUNA OVEST FAM. RAGAZZI	225.000
TRIBUNA EST RAGAZZI	225.000	TRIBUNA EST	985.000
		TRIBUNA EST OVEST	225.000
LIVELLO		1°/2° LIVELLO	
TRIBUNA	525.000	CURVA NORD	300.000
TRIBUNA RAGAZZI	225.000	C. NORD RID. CLUB	280.000
TRIBUNA OVEST	585.000	CURVA SUD	300.000
TRIBUNA OVEST RAGAZZI	225.000	C. SUD RID. CLUB	280.000
TRIBUNA OVEST INVALIDI	585.000	CURVA SUD RAGAZZI	150.000
TRIBUNA EST	585.000	TRIBUNA EST/4	435.000
TRIBUNA EST INVALIDI	585.000		

STADIO SERVICE
VIA SANSOVINO - TORINO

Pronto June
186-160-166

**Campagna
Abbonamenti
1996-'97**

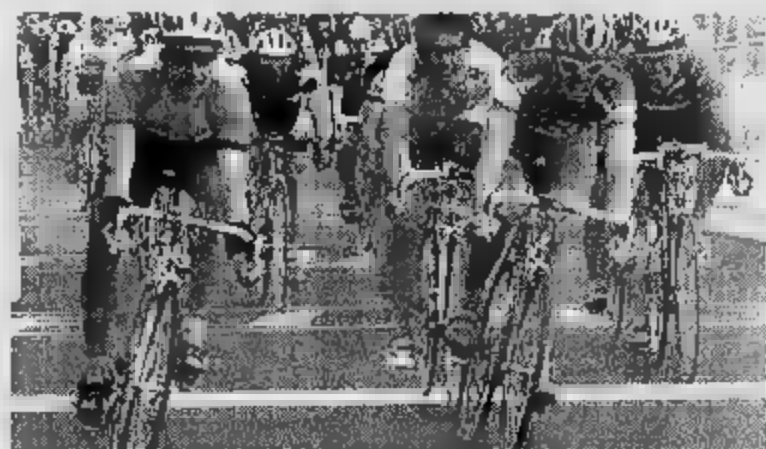
Zabel batte Cipollini, Moncassin in giallo

Il Tour perde Zaina rivelazione del Giro

NOSTRO INVIATO

Quasi il sogno d'un velocista? Misurarsi in duello con Cipollini e batterlo. Il tedesco Zabel, ottimo esponente della categoria, incontra al traguardo della terza tappa un favorevole destino: rifila più mezza ruota all'illustre rivale. E qual era il sogno? Il francese Moncassin? Ricevere la grazia d'un abbuono e togliere la maglia gialla allo svizzero Zülle. E' la giornata dei desideri esauditi. Ma sì, ragazzi, divertitevi che poi arriva la montagna.

E' anche la giornata in cui c'è da segnalare uno spiacevole fatto. Enrico Zaina, secondo al Giro e aspirante primatista in Francia, si è ritirato. Colpo alla rotula del ginocchio destro (gonfia come un melone), conseguenza d'una delle numerosissime cadute grazie alle quali il Tour sta superando anche in traumatologia qualsiasi altra gara ciclistica del mondo. Gli amministratori di questa gara sono molto soddisfatti. Qualsiasi cosa succeda al Tour, fortemente li esalta. Il ricco ciclismo italiano perde dunque una punta d'alta quota. Aveva due. Resta Gotti. Secondo fatto (qui entriamo nel varietà). Mirco Gualdi, primo italiano in classifica, voleva diventare frate. Non è una rivelazione tecnica, ma merita rispetto. O frate, o sciatore. Per quanto risulti notevole il divario tra le due attività, Gualdi aveva deciso. Erano i tempi del Mondiale giapponese di Otsunomiyama (1990). Vinse la maglia iridata dei dilettanti e stabilì di procedere a pedalare. Sembra abbia ancora, di quando in quando, crisi mistiche. Terzo fatto. Una ragazza di 17 anni, di nome Julie, si presenta ieri mattina alla partenza tutta vestita da diavola. Voglio il diavolo Chiappucci, urla. I gendarmi tentano di allontanarla. Interviene Chiappucci, la ospita nel suo box e, nel corso d'un infernale colloquio, le promette di vincere il Tour. Quarto fatto. Il corridore giapponese della squadra Polti, Daisuke Inanaka, ubicato ai fondali della classifica, ha due anni e ogni giorno, prima che



Il tedesco Zabel (sulla sinistra) sorprende e supera Cipollini

la tappa si muove, tira fuori dal tascone della maglia la macchina fotografica e clic, clic, clic, fotografa ruote, cambi, pedivelle, raggi, sellini e catene. Non è un gregario, è uno scienziato di Osaka, spia della celebre fabbrica Shimano. Egli vanta sei vittorie da professionista che, assicura il compagno di squadra Leblanc (un spettacolo), l'essata fotocopia del curriculum dell'ignaro danese Hamburgh. Un giallo.

Intanto, la perseveranza nella sua avanzata al rallentatore. La gradite un'ora di ritardo? Meglio dire: ma certo, fate pure, altrimenti quelli s'offendono e si premono. Le lagna un'inesprimibile caratteristica. Giro d'Italia. Il Tour, accidenti, ci ha tolto anche quello. Un doveroso inchino.

Abbiamo, prima della sconfitta di Cipollini (che ne fa lui d'un secondo posto?) al quale non riesce la rimonta, le solite rituali fughe fatue e le solite rituali cecce dei lancieri degli sprinter. Il ginocchio di Zaina ha assunto proporzioni preoccupanti (l'ho sbattuto, ruzzolando, contro il muretto. Dolore insopportabile). Mentre Zaina abbandona, si im-

molano alle telecamere Vanzella, Peeters e Seigneur; quindi, con il resistente Saigneur, si affrettano Liotti e Ariete. Spazzati via a sette chilometri dal traguardo, allorché cipolliniani, moncassiniani

e zabeliani cominciano a imperversare. Cipollini non è dell'umore più adatto alla conversazione. In simili circostanze è consigliabile girargli el largo. Sul palco della gloria, Erik Zabel sventola il mazzo di fiori e Frédéric Moncassin sventola Capucine, la figliuola di diciotto mesi. Il demagogo Zülle, signorilmente sorride: ci rivediamo sulle Alpi.

Oggi, stiamo buoni e ci comportiamo bene, il Tour cercherà di offrirci un'altra bella volata. E terremo, da Soissons a Lac de Madine, si adatta agli sprinter di sostanza, un Baldesto, Zanini, un Museeuw.

Gianni Rinaldi

Ordine d'arrivo: 1. Zabel (Ger) 195 km in 5h 29'21", media kmh 35,524; 2. Cipollini; 3. Moncassin (Fr); 4. Svorada (Cs); 5. Bljlevens (O); 6. Baldato; 7. Capelle (Fr); 8. Minali; 9. Camin; 10. Traversoni. Il gruppo con tempo di Zabel. Ritirato Zaina. Classifica: 1. Moncassin; 2. Zülle a 14"; 3. Berzin a 10"; 4. Olano a 14"; 5. Rijs a 16"; 6. Indurain a 19"; 7. Jalabert a 22"; 8. Boardman a 24"; 9. Rominger a 26"; 10. Mauri a 28"; 11. Gualdi a 34"; 12. Chiappucci a 49"; 13. Gotti a 58"; 14. Fondriest a 1'11". Oggi: quarta tappa, da Soissons a Lac de Madine, 232 chilometri. Percorso ondulato.

Wimbledon: il gigante olandese elimina Stich



Pete Sampras, numero uno del tennis mondiale, in azione negli ottavi contro il francese Cedric Pioline: l'americano ha saputo sfruttare alla perfezione i pochi errori del rivale e l'ha battuto in tre set

Krajicek, un martello

E Sampras riscuote da Pioline

LONDRA. Il tennis su erba è fatto di attimi. Più che il giorno bisogna carpire il minuto, il frazionario di secondo. Nel cogliere il momento Pete Sampras è di un'abilità quasi mistiche: quando occorre, il numero uno del mondo sa trasformarsi da artista in artigiano, burocratizzare la magia. Come ieri, nel match contro Cedric Pioline: il francese sbaglia una game di servizio per set e Pete è lì a riscuotere, implacabile e puntuale come un doganiere. E nei rarissimi momenti di pericolo piazza sempre un ace, un passante vincente.

E' l'unica tattica possibile su questi campi - conferma Riccardo Krajicek - bisogna concentrarsi, servire bene e rispondere meglio, sfruttare le poche occasioni. L'olandese più fragile del mondo, bovamente escluso dalle teste di serie, Stich, a Wimbledon nel '91, predica e razzola bene. Serve come un martello per una volta è lui, concentratissimo, a rispondere meglio, sorprendendo il tedesco. Un match luminoso, costruito da due battitori fenomenali che sono anche talenti purissimi, capaci di edificare spettacolo su ogni superficie, come dimostrano quest'anno le finali di Stich sul rosso di Parigi e di Krajicek a Roma. Tanto che verrebbe voglia di inventarsi un'erba rossiccia, terra vegetale, dotarla di tappeto né

troppo lento né troppo veloce, ideale per i loro violenti ricami.

Sui prati si godono solo frammenti di grande gioco, ma è già molto, in questo tennis a ciclo continuo, dove i pochi talenti rischiano di sbriciolarsi ogni giorno per colpa degli infortuni: Krajicek ne ha avuto la carriera, l'ultimo Stich di quest'anno è reduce da otto mesi di stop, il prodigioso Henman ha perso l'intero 1993 per colpa di una caviglia piegata. Una si costruisce o si distrugge, ormai, negli interstizi di salute fra una distorsione e uno straripamento, così vengono i brividi nel vedere Sampras che, dopo uno sprint troppo impulsivo, saltella come un macaco nell'aria per evitare seggiolini e raccattapalle.

Anche Alexander Radulescu, il mister nessuno della parte bassa del tabellone, ha un conto aperto con la sfortuna. Nato a Bucarest 21 anni fa, il numero 91 del mondo che ha demolito l'altro carneade Godwin, nell'89 è emigrato in Germania, patria della nonna, «perché a Bucarest dovevo alzarmi alle 5 di mattina, per allenarmi in campo da dividere con altri nove ragazzi. Negli ultimi due anni e l'acappato con tutti i possibili infortuni, fino a quando ha trovato l'uomo dalle mani d'oro, il fisioterapista Dantzer. Ogni due o tre tornei torna da lui a farsi aggiustare, come un dializzato dipende da quelle cure continue. Da

juniores in Romania era chiuso da giovani più promettenti, ora Radulescu il bombardiere - 101 fino a ieri, il più Ivanisevic - vorrebbe in Coppa Davis anche Ilie Nastase, l'ultimo capace di arrivare in finale qui - nel '72 e nel '76 - che nel frattempo si è dato alla politica, e dopo essere stato trombato come sindaco di Bucarest cercherà di farsi eleggere senatore.

La dolce Kimiko Date, numero 13, che ha estenuato la potente ma decerebrata Pierce, è invece la prima semifinalista giapponese nella storia di Wimbledon. Domani incontrerà Steffi Graf, che ha disintegrato la Novotna, mentre la Sanchez attende la sorprendente americana McGrath. I più balzati quarti maschili nell'era professionistica a Wimbledon, con solo tre teste di serie, invece in programma oggi con questi accoppiamenti: Sampras-Krajicek, Ivanisevic-Stoltenberg, Henman-Martin, Washington-Radulescu.

Stefano Semeraro

Uomini (attivi): Sampras-Pioline 6-4, 6-4, 6-2; Krajicek-Stich 6-4, 7-5, 6-4; Martin-Johansson 3-6, 6-3, 7-5; 6-2; Washington-Heerhuis 6-3, 6-4, 6-2; Radulescu-Godwin 6-3, 6-0, 6-4; donne (quarti): Graf-Novotna 6-3, 6-2; Date-Pierce 3-6, 6-3, 6-1; Sanchez-Wiemer 6-4, 6-2; McGrath-Fernandez 6-3, 6-1.

SPORT FLASH

CALCIO, IL TRAP Il Bayern ha annunciato ieri di quasi concluso l'accordo Rizzitelli, il primo calciatore italiano a essere trasferito nella Bundesliga. Trapattori ha detto di essere molto contento di essere tornato in Germania. Le sue conoscenze della lingua sembrano essere migliorate rispetto a due stagioni fa, ma il Trap si è avvalso di un interprete per spiegare che cercherà di rendere felice il Bayern.

TENTATO SUICIDIO Il fratello minore del bulgaro Hristo Stoichkov, Tsanko, ha tentato il suicidio ingerendo una dose massiccia di tranquillanti. Alla base del gesto una delusione d'amore. Tsanko, 17 anni, gioca nella formazione juniores del Oskha Sofia.

BASKET, PANICHI A Matteo Panichi, alla ventiquattresima di 2,05, è rientrato alla Scavolini dalla Cagiva dopo un anno di prestito. In cambio Pesaro cederà a Varese, sempre a prestito per un anno, Rossano Buonaventuri, anni, alla di 2,05.

L'Australia ha battuto l'Italia per 87-76 (44-48) nel quinto ed ultimo incontro della tournée degli azzurri.

GIUBBOTTO ANTI CALDO Uno speciale giubbotto refrigerante messo a punto dagli scienziati dell'Istituto dello sport sarà l'arma segreta degli australiani per difendersi dal caldo di Atlanta dove, nel periodo dei Giochi si prevedono temperature fino a 40 gradi e 80-90 per cento di umidità. Si tratta di un giubbotto a maniche, con diverse tasche, da riempire di ghiaccio.

GIORNATA TRIONFANTE per Fabiana Luperini al Giro: ha vinto a S. Martino di Castrozza la prima maratona, aumentando il vantaggio in classifica. La seconda semitappa è andata alla lituana Zilute. Oggi 8ª tappa, Ponte sul Minicio-Monzambano Noceto di 123 km.

TOTIP: QUOTE ALTE Il concorso Totip di domenica (colonna vincente 2-2; 1-2; 1-2; 1-X; X-1; X-X) ha assegnato quale alte straordinarie in quanto la Corsa-più non è stata disputata. In base al regolamento il monte premi è stato diviso: ai 9 addizionali sono state assegnate 368.284.000 lire, ai 342 «addizionali» lire 2.503.000, ai 4392 «addizionali» lire 194.000 lire.

SI, FRANCESI Luc Alphand, medaglia di bronzo ai Mondiali di Sierra Nevada in libera e la nazionale francese di discesa sono in ritiro a Breuil Cervinia, agli ordini del tecnico valdostano Mauro Comazzi, ex allenatore della squadra azzurra.

NUOVE ROVER 600. RICCHE DI FAMIGLIA.



Nuova Rover 620 Si.

2000 cc 16 valvole, 131 CV, velocità massima 200 km/h, consumo a 90 km/h: 15,1 km/litro.

• Climatizzatore • ABS • Airbag lato guida • Servosterzo ad azione progressiva • Alzacristalli anteriori e posteriori elettrici • Chiusura centralizzata • telecomando a radio frequenza • Regolazione in altezza e lombare del sedile lato guida • Inserti in radica.

L. 40.638.000
chiavi in mano*

Nuova Rover 620 SDi.

2000 cc Turbodiesel con intercooler, iniezione diretta, 105 CV, velocità massima 185 km/h, consumo a 90 km/h: 25 km/litro.

L. 41.809.000
chiavi in mano*

CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.

NUOVE COSTRUZIONI DEI CONSORZI DI PRODUZIONE E LAVORO COPEL e COPLA



**GASSINO TO-SE
VILLETTE
A SCHIERA**

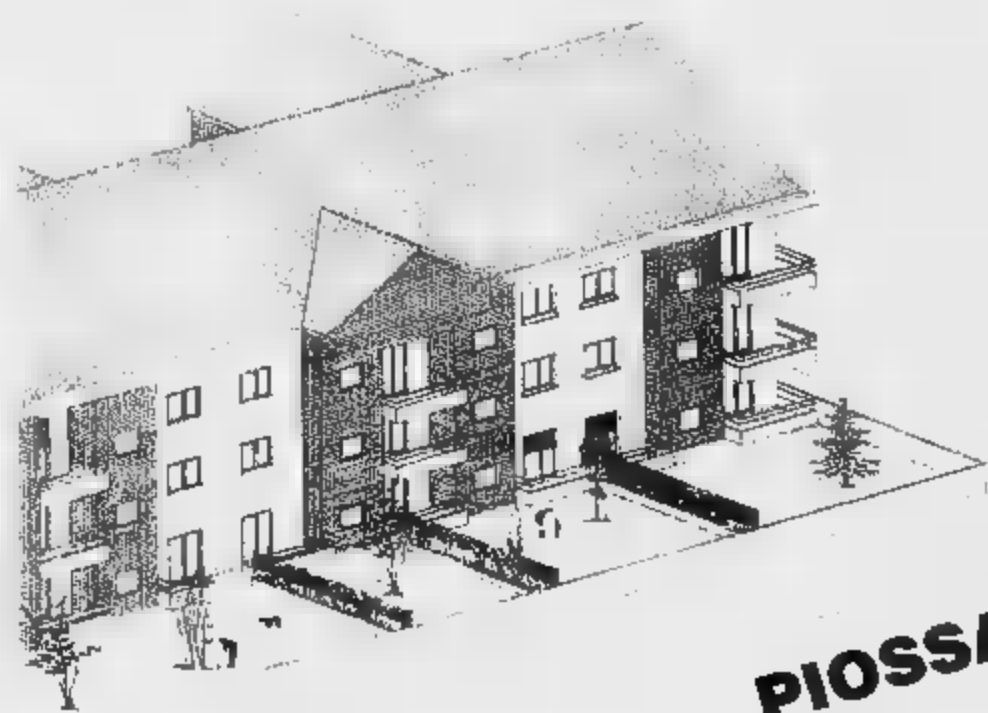
GASSINO: Villette di prossima consegna con 2-3 camere da letto con prezzi ■ partire da L. 262.000.000. Alloggi di prossima realizzazione. Per informazioni 9412353



**CASTAGNETO PO
VILLETTE
A SCHIERA**

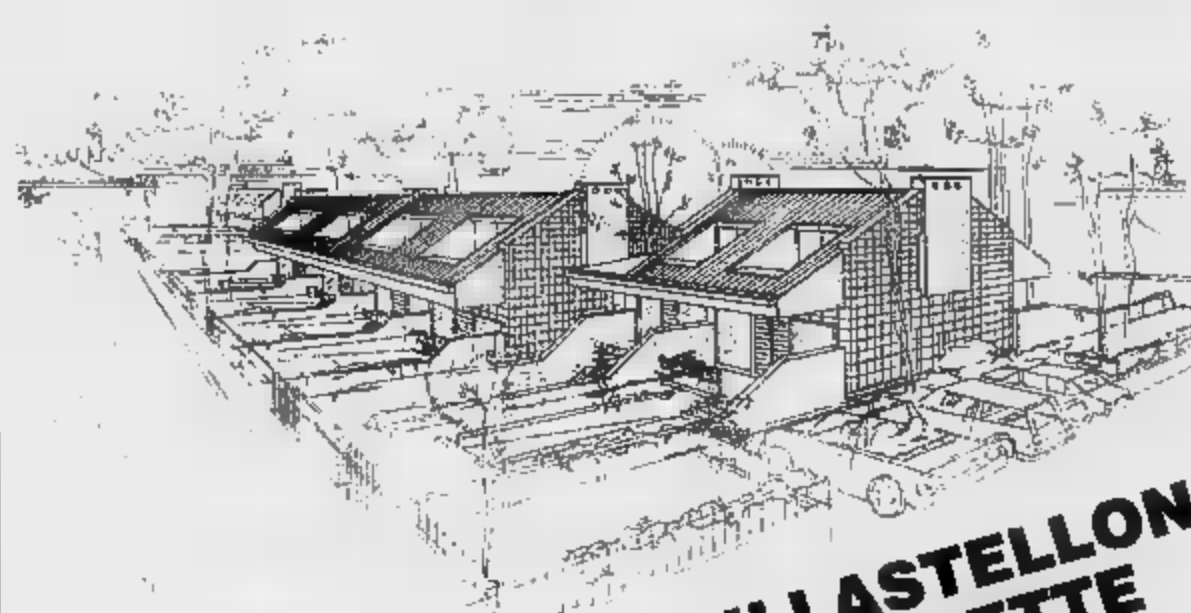
CASTAGNETO PO: Villette in corso di realizzazione con 2-3 camere da letto con prezzi a partire da L. 305.000.000. Per informazioni tel. 9412353-9106413.

MUTUI AGEVOLATI DAL 3,5%



PIOSSASCO

PIOSSASCO: Alloggi di prossima consegna con 1-2 camere da letto con prezzi da 150.000.000 a 200.000.000. Per informazioni tel. 9412353.



**VILLASTELLONE
VILLETTE
A SCHIERA**

VILLASTELLONE: Villette in corso di realizzazione con 2-3 camere da letto con prezzi a partire da L. 245.000.000. Per informazioni 5612946.

I NOSTRI INTERVENTI SONO ANCHE A: TORINO - CHIERI - AIRASCA - MIASINO - OMEGNA - NIBBIOLA
CAMERI - CALTIGNAGA - BIELLA - ASTI - NIZZA MONF. - COSSOMBRATO - CASTELL'ALFERO - ALBA

PER INFORMAZIONI TEL. 011 - 5613272/5613260

Nuovi parcheggi: in arrivo il maxifinanziamento dalla Regione (160 miliardi)

«Ferie corte» per le strisce blu

Sosta gratis soltanto dal 12 al 24 agosto

E' una forma un po' occulta del caro-sosta. Non aumenta il prezzo orario, ma da quest'anno le strisce blu vanno a ferie solo dal 12 al 24 agosto. In quei dodici giorni sarà possibile parcheggiare gratuitamente in tutte le zone a pagamento. Gli anni scorsi, invece, per tutto il mese di agosto si poteva posteggiare senza sborsare una lira. Chissà, forse l'amministrazione prevede che la città si svuoti di meno oppure ha deciso di incassare soldi anche ad agosto (dal maggio '95 all'aprile '96 sono stati raccolti più di 16 miliardi). La delibera approvata ieri dalla giunta comunale prevede alcune agevolazioni: per non penalizzare gli automobilisti che generalmente utilizzano abbonamenti mensili sarà possibile prorogare fino al 3 agosto la validità del tagliando di luglio. Dal 5 al 10 agosto e dal 26 al 31 agosto invece potranno essere utilizzati gli abbonamenti settimanali a fascia oraria da 17 mila lire. La giunta, inoltre, starebbe valutando la riduzione della Ztl: dopo l'estate l'ingresso nella città



GLI INCASSI DEL COMUNE

MESE	1995	1996
GIUGNO	1382	1257
LUGLIO	901	901
AGOSTO	380	380
SETTEMBRE	1301	1301
OCTOBRE	1438	1438
NOVEMBRE	1398	1398
DICEMBRE	1562	1562
GENNAIO	1644	1644
FEBBRAIO	1681	1681
MARZO	1904	1904
APRILE	1827	1827
TOTALE	16.675	

*in milioni di lire

Il Comune pensa anche a una riduzione della zona a traffico limitato. Dopo l'estate il via libera in centro potrebbe scattare alle 9,30 (e non alle 10,30 come accade oggi)

chiusa per le auto senza permesso (vietato dalle 7,30 alle 10,30) verrebbe anticipata di un'ora, cioè alle 6,30. Un'intenzione che l'assessore Corsico ha annunciato alla fine della riunione della seconda commissione consiliare che ha spinto il capogruppo di Alleanza

per Torino, Mauro Marino, a chiedere che l'argomento venga discusso nel corso dell'assemblea straordinaria. «Quel progetto deve essere realizzato al più presto». Intanto però nelle casse comunali arriveranno tramite la Regione 15 miliardi e 540 milioni all'an-

no e per dieci anni. Il Consiglio regionale, infatti, ha approvato un disegno di legge promosso dall'assessore Masaracchia, relatore Gianni Mancuso, cui vengono finanziati i piani-parcheggi di 27 città del Piemonte. Torino fa la parte del leone. Con quei soldi, in-

fatti, potranno essere costruiti 9266 nuovi posti così dislocati: Bolzano (1000), Fusi (868), Palazzo (1023), D'Azeglio-Gallie (229), Sabotino (Matteotti (700), Ferrara (1000), Santa Rita (700), Arbarello (600), Bramante-Molinette (450), Nizza (600), Statuto (500), Largo Re Umberto (500), Duca d'Aosta (500).

E con la stessa legge arriveranno finanziamenti anche per i posti auto previsti da altri Comuni della provincia come Avigliana (stazione Fa), Chieri (p. Pellicci), Chivasso (v. Ceresia), Ivrea (p. Brevelia), Rivarolo (interscambio Satti), Settimo (Poliambulatorio), Venaria (Stazione), Caselle (strada Aeroporto), Cirié (p. Castello) e Collegno (v. Tappellini). Tutto risolto, allora? No. Esiste un problema di copertura finanziaria. La Regione, infatti, ha sufficienti per due anni, il resto del piano dovrebbe essere finanziato con i fondi che la giunta dovrebbe ottenere grazie all'addizionale sul prezzo della benzina. Un aumento che però è stato bloccato per il 1996. (m. tr.)

IL BIGAMO SI CONFESSA

«Volevo salvare il bambino»

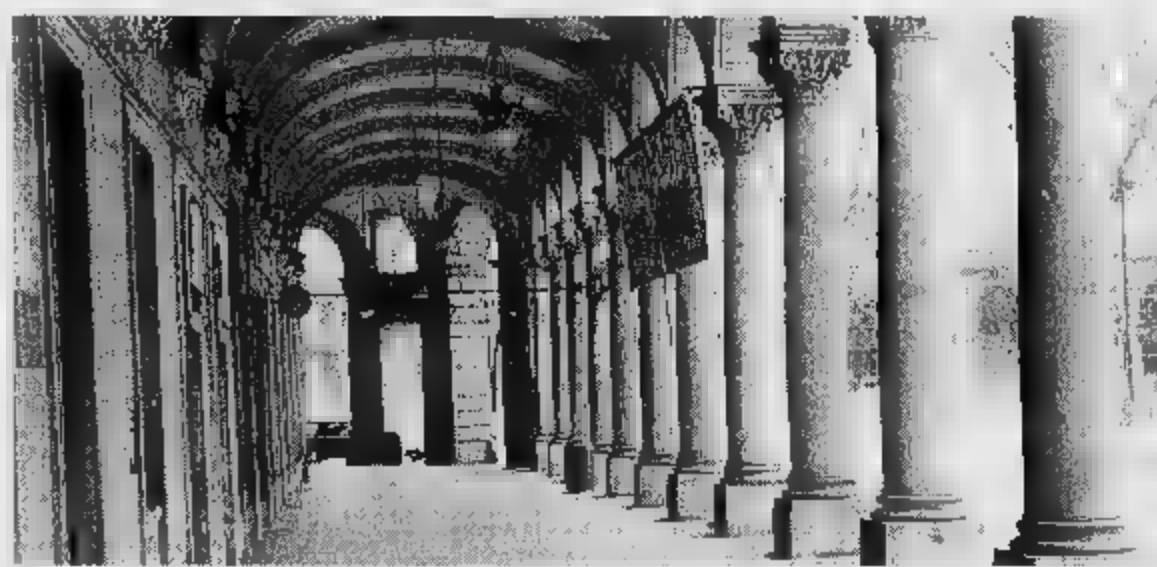


«L'ho fatto per nostro figlio», dice. «Perché il mio bambino, che sembrava condannato ancora prima di venire al mondo, un poco nascerà». Eccola, la «verità» di Giuseppe Salvatore Candido. Ecco il suo, un uomo, diventare bigamo nell'Italia del '96. «Per me era l'unico modo per salvare una vita», scrive sul settimanale «Oggi» l'investigatore privato che aveva due mogli, due famiglie, due esistenze parallele, e che la scorsa settimana ha pagato il conto alla giustizia con una condanna a 18 mesi. G. Armandi Pilon e C. Oddone A PAG. 34

PROGETTO FINALMENTE LA TAVOLOZZA DI TORINO

I lavori di restauro dei portici dovranno essere programmati addirittura ogni cinque anni. A destra l'architetto Germano Tagliascchi, uno degli autori del progetto: «Per anni si è pensato che Torino fosse monocolora. In realtà, dagli archivi, è emersa una immagine cromatica straordinaria della nostra città, che era all'avanguardia già nel Seicento».

E' stato approvato in giunta il piano del colore: era atteso dal 1980



Chi non rispetterà il regolamento sarà punito con multe fino a cinque milioni



Ogni 20 anni nuovo look ai palazzi

I proprietari obbligati a ritinteggiarli

Ci sono voluti quindici anni per restituire alla città la sua tinta originaria. Ma soltanto cinque minuti di giunta per laureare Torino «Comune d'Italia a dotarsi di un piano del colore». E così, ieri mattina - dopo una lunga attesa - fatti studi storici e cronologici - l'assessore all'Arredo Urbano ha presentato ufficialmente le 107 tinte che compongono l'autentica tavolozza degli edifici torinesi: arcobaleno inedito riscoperto dagli architetti Germano Tagliascchi e Riccardo Zanetta.

«E' tutto. Insieme con i colori originari della città, il Comune ha pure approvato le stesse di situazione. Tradici articoli-regola che ogni proprietario di condominio, d'ora in poi, dovrà osservare. Fra le disposizioni più importanti quella che scandisce gli interventi di restauro: obbligatoria ogni vent'anni per le facciate, ogni sette per rinfrescare i portici. Le multe, per chi trasgredisce, andranno da un minimo di 500 mila lire a un massimo di 5 milioni».

Quanto tempo avranno i cittadini per entrare nel nuovo ordine d'idee? «Diciamo fino a settembre - ha spiegato il dirigente comunale Franco Goy - perché il piano del colore, prima di diventare «operativo», dovrà ricevere l'ok della circoscrizione, della commissione e del Consiglio comunale. Ancora tre mesi, dunque, e chi trascurerà l'abito cromatico dei palazzi verrà punito a dovere».

«Questo piano - ha commentato l'assessore all'Arredo urbano Gianni Vernetti - rappresenta

una tappa fondamentale nel processo di riqualificazione urbana ed è forse il primo in Europa per la quantità e la qualità delle esperienze sul colore accumulate in quindici anni di studi». L'architetto Vernetti non lo dice per vanarsi (e lo sottolinea) dati alla mano, pare che persino città come Barcellona (ormai da tutti definita un capolavoro urbanistico) abbia

richiesto al nostro assessore una copia del piano urbano del colore per ispirarsi. E una cosa è certa: Torino ha surclassato Roma e Firenze nel dotarsi (già dal 1980) di cinque «color-scouts»: cacciatori di tinte, incaricati di ricomporre, come un gigantesco mosaico, l'originale policromia del capoluogo subalpino. Abito variegato, cucito con pazienza da quei professionisti

che finora hanno visionato il maquillage di oltre 10 mila edifici.

Dalle invidie suscitate, alla «filosofia» su cui si fonda il nuovo piano: a illustrarla è dei suoi progenitori, l'architetto Germano Tagliascchi: «Per anni si è pensato che Torino fosse una città monocolora, grigia, fredda o ancor peggio gialla: il famoso equivoco del «giallo Torino». In realtà, dagli archivi, è emersa un'immagine cromatica straordinaria della nostra città, che era all'avanguardia e vivacissima già nel Seicento».

«che cosa cambierà a Torino, dopo l'approvazione della tavolozza a 107 tinte? «A dire la verità non molto - risponde Nino Connella, responsabile dell'Ufficio del colore di via Arsenale 33 - perché questo piano segue, come accade di rado, la fase teorica a quella pratica. Seguendo i criteri contenuti nel documento appena approvato, abbiamo già concluso oltre 10 mila restauri conservativi che ai privati sono costati 300 miliardi».

In realtà Torino, a ben guardare, ha già vissuto un'importante metamorfosi cromatica. Pensiamo alla nuova candida facciata del Palazzo Reale, o all'Arsenale che ha abbandonato il

«deciso per l'accoppiata bianco-azzurro, e ancora l'intera piazza Castello che - grazie al lifting messo a punto per il vertice inter-governativo - ha acquistato un volto completamente nuovo. O ancora ai portici di via Po (rimessi a nuovo di recente) e alle facciate che, secondo quanto garantito dai residenti presto restaurate».

«Ma la rivoluzione cromatica non si fermerà in - ha concluso l'assessore Vernetti - presto anche la periferia farà rivivere i suoi colori originari e grazie a questo piano specifico e all'ufficio di via Arsenale, che offre la sua consulenza gratuita, tutta l'operazione risulterà più semplice».

Ugo Nespolo

Emanuela Minicci

Indagato

Lo scambista nei guai

Domenico Cante, uscito ieri dal reparto di Cardiologia del Mauriziano dov'era ricoverato da giovedì, è indagato per concorso in peculato. Sarebbe dunque il secondo uomo del supercolpo alle Poste. Ma la polizia ne cerca anche un terzo. M. Accossato e I. A PAG. 35

«Vi uccido»

Ferisce moglie e rivale

Gambizzati per gelosia. Un operaio di Chieri ha ferito un cugino e la moglie alle gambe con due colpi di pistola, dopo una lite furibonda. Era convinto che tra i due fosse nata una relazione mentre lui era al lavoro, durante i turni in fabbrica. Poi è fuggito. M. Peggio A PAG. 35

Bruciato

Macabra esecuzione

Bruciato su una pira di pneumatici, sotto l'autostrada. Con il sospetto che fosse ferito a morte, ma quel momento ancora in vita. La macabra esecuzione ha avuto come teatro le campagne di Sant'Ambrogio di Susa. Sconosciuti la vittima. A. Conti A PAG. 37

Pioggia

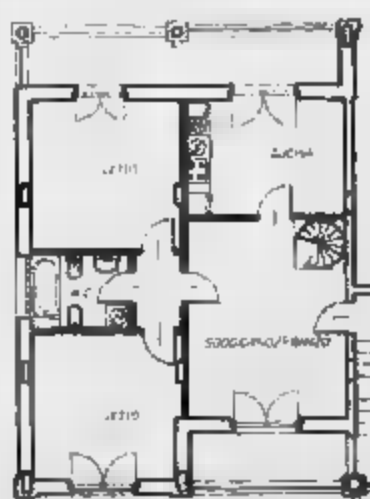
Un weekend a rischio

Pioggia e freddo (la minima di ieri ha appena superato i 15 gradi). Un inizio di luglio tutt'altro che confortante. Le previsioni non sono incoraggianti: il fine settimana dovrebbe essere contraddistinto da forte instabilità. M. Lupo e G. Minetti A PAG. 38

CMB COSTRUZIONI spa BORGARO TORINESE
Viale Martiri della Libertà

PIANO TERRENO
LIRE 180 MILIONI

TERZO PIANO
CON MANSARDA
+ BOX 2 AUTO
LIRE 300 MILIONI



MINIMO ANTICIPO
PAGAMENTI
RATEIZZATI

Al piano terreno
vetri
antifondamento

Serrande
in acciaio

PER INFORMAZIONI: 011/24.73.430

Lungo articolo venduto al settimanale «Oggi»: se avessi rivelato la verità lei avrebbe abortito

«Io, bigamo per salvare una vita»

Memoriale dell'uomo che si è sposato due volte

«L'ho fatto per nostro figlio», dice. «Perché il mio bambino, che sembrava condannato ancora prima di venire al mondo, tra poco nascerà». Ecco, la verità di Giuseppe Salvatore Candido, ecco come può, un uomo, diventare bigamo nell'Italia del '96. «Per me era l'unico modo per salvare una vita», scrive sul settimanale «Oggi» l'investigatore privato che aveva due mogli, due famiglie, due esistenze parallele. «Per la scorsa settimana ha pagato il conto davanti al giudice di Torino con una condanna a 18 mesi di reclusione senza condizionale».

Pentito? Lui giura di sì. Ma aggiunge: «Se tornassi indietro e, dopo aver detto tante bugie, non trovassi altra via d'uscita rifarei ciò che ho fatto». E Gabriella, la mamma del bambino? «Se riusciva a capire e a perdonarmi per tutto il male che sono riuscito a farle, lei, io e il bimbo formeremo una nuova famiglia andremo lontano da tutti. Ricominceremo da capo. Giuro che la renderò felice. E che non le mentirò mai più».

Strano tipo d'uomo, il Candido. Scrive in memoriale per l'ira di parte dei 38 milioni del risarcimento danni alla famiglia di Gabriella Goia, e tutti si aspettano un racconto innocuo, destinato a urtare nessuno. Invece, i giudizi nei confronti degli altri attori di questa vicenda sono tutt'altro che teneri. La prima vera moglie di Monza, «da molti anni era depressa, e conosciuta come la povera. Ma poi, a partire da un anno, mi rivelava tutto il suo mondo. Mi diceva che il padre di suo figlio era un altro uomo, che lui era il vero padre del bambino. E che lui era il vero padre del bambino. E che lui era il vero padre del bambino».

E lui, Candido? Si giustifica: «L'ho fatto grosso, e vero. Sono un bigamo. Dovrei vergognarmi. Dovrei pentirmi. Chiedere perdono?». Scontata la risposta: «Certo se la verità fosse soltanto quella che ormai tutti conoscono. Ma la sua verità è un'altra. Sono cattolico e credente: strano, vero, per uno che si sposa due volte in chiesa? Eppure è così ho sempre pensato che impedire a una creatura di venire alla luce, specie se è frutto di un amore e non di violenza, sia commettere un omicidio». Morale: «Insultatemi perché ho mentito e ho continuato a mentire anche in chiesa. Ma non datemi del vigliacco».

L'investigatore della agenzia «Lem» in missione a Lodi, si spaccava per un agente. Ma serviva segreti: ricorda bene come ha conosciuto Gabriella. Era ottobre, lei faceva la cameriera in un ristorante, lui faceva quello che ci prova. «Avrei dovuto rivelarle che ero sposato e che avevo due figli. Ma quanti uomini lo fanno quando vogliono conquistare una donna?». Poi



Giuseppe Salvatore Candido è il giorno delle nozze e davanti al tribunale per l'udienza per il bigamo ha pagato 18 mesi di reclusione che per ora non scoppia

«La mia prima moglie mi teneva in pugno. Sono pentito, ma nelle stesse condizioni lo rifarei. Spero che Gabriella torni con me»

pensavo: ho 44 anni, solo tre meno di suo padre: sono alto 1 metro e 64, non sono certo un Alain Delon, insomma ho poche chance. Se le confesso che ho famiglia, lei tronca subito. Lei si ha tutte le sue bugie, a cominciare dal nome: Ferdinando, per tutti Nando. E resta affascinata. Quando a dicembre resta incinta, pensa un po' su, poi lancia l'idea: «Sposiamoci».

Candido: «A questo punto, visto che non l'avevo fatto prima, avrei dovuto darle la mazzetta: avrei dovuto darle la mazzetta».

zato: avrei dovuto darle la mazzetta: avrei dovuto darle la mazzetta. Ma quel bambino che aveva in grembo non avrebbe avuto scampo. Così decisi di tacere».

Il resto, è noto. Candido temporeggiava finché può, poi capitolò: va da un amico tipografo, gli allunga un milione per contraltare i documenti, s'inventa una parrocchia di provenienza (la Roma, mai sentita), recluta tre falsi testimoni a Cirié e San Francesco

al Campo («Per far numero portano anche un'amica»), si presenta in abito da cerimonia davanti al parroco di Borgaro. Il sacerdote si insospettì, fece delle ricerche, scoprì che quella parrocchia non esisteva e diede l'allarme, mentre noi eravamo in viaggio di nozze».

Luna di miele a Roma e Latina. Ma dopo neanche una settimana, Gabriella e Candido vengono fatti rientrare a Borgaro in fretta e furia («Il nonno sta morendo», questa volta è il

maresciallo a mentire), scoppiò lo scandalo: «Gabriella si sentì crollare il mondo addosso. E anch'io: sapevo che sarebbe successo presto. Avevo vissuto quei giorni con una grossa spada di Damocle sulla testa».

Adesso, incassata la condanna (senza condizionale perché «avevo» piccolo precedente per guida senza patente, ma stavo portando in ospedale una donna che stava morendo), Candido si prepara a ricevere il perdono di Gabriella.

Così, almeno, spera: «Dovrò risarcire alla famiglia di Gabriella 38 milioni per danni materiali e morali: non sarà facile, perché in attesa della sentenza sono stato sospeso dal lavoro e devo pagare gli alimenti alla mia prima moglie. Eppure, non sono distrutto: perché sono riuscito a evitare a Gabriella il trauma di un aborto che non voleva e sono convinto che, prima o poi, deciderà di tornare con me».

Gianni Armand-Pilon

UNA DIFESA ROMPITTA

UN inganno per evitare un aborto? Come uomo di Chiesa mi chiedo se non esistevano altre vie per salvare la vita del bambino che sta nascendo».

Padre Eugenio Costa, gesuita del Centro teologico di corso Stati Uniti, non vuole giudicare la spiegazione del bigamo di Borgaro alla sua «truffa d'amore».

«Nessuno di noi può scrutare nella coscienza di una persona, né perché delle sue scelte», dice il religioso. «Però i fatti parlano: quell'uomo ha ingannato due donne e fatto soffrire due famiglie. Esistono nella vita situazioni difficili, ma che vanno comunque affrontate con responsabilità. Dico: Salvatore Candido doveva salvare la vita di suo figlio. Ma mi chiedo: non avrebbe potuto farlo ugualmente dicendo la verità a Gabriella?».

Molto più critico, sul memoriale di Salvatore Candido, è il giudizio del presidente del Movimento per la Vita, Osvaldo Mussano. «La vita sì, la truffa no». Dito in altra parola: «È inaccettabile il discorso "Ho ingannato per evitare l'aborto". Il diritto a nascere è dal momento



Osvaldo Mussano, presidente del Movimento per la Vita. «È inaccettabile il discorso "Ho ingannato per evitare l'aborto". Il diritto a nascere è dal momento del concepimento, a prescindere dalle condizioni dei genitori»



Il maresciallo Pier Domenico Goia, padre di Gabriella. «Ha raccontato tante bugie. No? Bene, può continuare. Patetico: dichiarazioni rilasciate per riabilitarsi agli occhi dell'opinione pubblica»



Padre Eugenio Costa, gesuita: «Nessuno può scrutare nella coscienza di una persona, né perché delle sue scelte. Però nel fatto di quell'uomo ha ingannato due donne e fatto soffrire due famiglie»

del concepimento, a prescindere dalle condizioni dei genitori. Candido non è credibile: chi potrà mai dimostrare che Gabriella avrebbe abortito se le avesse confessato la verità? Ne ha inventate tante che questa bugia è soltanto l'ultima di una serie».

Al telefono a casa, anche il

maresciallo Pier Domenico Goia, papà di Gabriella, non è sorpreso dell'uomo che è stato suo genero per una settimana: «Ha raccontato tante bugie, no? Bene, può continuare». «La storia del bambino? Patetico: dichiarazioni rilasciate per riabilitarsi agli occhi dell'opinione pubblica». Cioè è vero che a dicembre la fa-

miglia di Gabriella avesse fatto pressioni perché la figlia abortisse? «Falso. Non obbligherei mai nessuno a fare cose contro la sua volontà. Ho le mie idee, ma rispetto il pensiero di tutti».

L'accusa di essere stato - sia pure indirettamente - la causa di quel matrimonio strapuntato colpisce molto il futuro nonno.

«Si rende conto? Queste sono giustificazioni assurde, inutili. Che il papà di Gabriella non vedesse di occhio quell'uomo poco più giovane si sapeva, a Borgaro. E non nascondo che lui avesse raccontato la verità, avesse detto "Chiedo il divorzio, intanto vado a vivere con Gabriella", non mi avrebbe fatto felice». Ci sarebbe rimasto male, certo, «ma poi mi sarebbe passata, perché una figlia è una figlia, i genitori non vogliono altro che il suo bene. Quell'uomo non ha avuto il coraggio di parlare chiaro, ci ha ingannati, ecco che cosa gli rimproveriamo: poteva prendere un appartamento e il bimbo. Lui, invece, ha preferito non affrontare la realtà».

Il maresciallo non perdona Salvatore Candido. Troppe bugie, troppi inganni: «Possiamo trascorrere ore a commentare le uscite di quell'uomo. Lui può tirare il ballo mia figlia, moglie, il bambino. Dopo tutte le bugie che ha raccontato, non credo a una parola».

Carlotta

Scontro in Regione

Polemiche sulla legge per la casa

Il Piemonte ha una nuova legge che regola i canoni d'affitto degli alloggi popolari. Il Consiglio regionale ha infatti approvato con i voti del centro-destra alcune modifiche alla vecchia legge regionale. Gli inquilini stanno tranquilli: ci sarà un aumento degli affitti. Cambiano invece alcuni criteri di assegnazione. E sui nuovi parametri sono scagliate le opposizioni. L'accusa è pesante: «Il Polo vuole togliere il diritto alla casa per i conviventi. I nuovi criteri individuano infatti come conviventi solo i soggetti anziani e non autosufficienti. Dura anche la replica della giunta: «È demagogia», spiega l'assessore Franco Maria Botta. «Non c'è nessun attacco ai diritti dei conviventi. Con questo emendamento si specificano meglio le classi deboli che vanno tutelate».

Ma che cosa è in aula? L'emendamento è stato presentato da quattro consiglieri. An (Ghiglia, Salerno relatore del disegno di legge, Casoni e Mancuso) ed è così formulato: «Sono considerati componenti del nucleo familiare anche persone legate da vincoli di parentela o affinità, qualora, alla data di pubblicazione del bando, la convivenza istituita duri almeno da due anni, abbia quale fine l'assistenza a persone anziane o autosufficienti». Di fatto, con quell'emendamento vengono ristrette le maglie attraverso cui era possibile assegnare alloggi popolari anche a coppie di gay che avessero fatto richiesta. Ghiglia spiega: «Discriminazione? No. Chiunque si impegna ad assistere un anziano o un disabile può fare richiesta di casa. Certo le pubblicazioni ci sono per tutti e dobbiamo fare una scelta. L'emendamento privilegia le famiglie e le convivenze e intende dare un aiuto a chi si impegna ad assistere in casa un anziano o un disabile».

Secondo le opposizioni, invece, quell'emendamento non solo viola i diritti civili dei gay ma di tutte le coppie di conviventi. Spiega Pino Chiezz di Rifondazione: «La legge penalizza le fasce più deboli senza prevedere una valutazione dell'impatto sociale dei canoni. Quell'emendamento, poi, limita i diritti delle famiglie di fatto». Anche Carlo Spagnuolo (patto) parla di eliminazione dei diritti civili. E il popolare Paolo Ferraris aggiunge: «È una decisione crudele che renderà infelici molte persone senza promuovere politica per la famiglia». Dura anche l'attacco di Luciano Marengo, del pd: «È un grave peggioramento della legge che pone gravi problemi sociali. Questa concezione del nucleo familiare crea una chiarissima discriminazione verso qualunque altra forma di convivenza. Che farà adesso la giunta? Cacerà dai loro alloggi gli inquilini che rientrano in questi nuovi confini?».

L'assessore Botta getta sul fuoco: «Nessuno verrà espulso dalle case. Saranno i nuovi bandi a tener conto delle modifiche. E' un provvedimento a favore della famiglia e che non limita i diritti dei conviventi».

Tropeano

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 3 Luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo nuvoloso con locali precipitazioni a carattere di rovescio. Visibilità buona. Venti: deboli da Sud-Est. Temperature in aumento.

TEMPERATURE IN GRADI	MAXIMALE	MINIMALE
MAXIMALE	19,2	15,6
MINIMALE	15,6	8,6
UMIDITÀ (ore 14)	86%	
PRECIPITAZIONI		
FINO ALL'ORE 19	14,2 mm	
TOTALE GIUGLIO MESE	14,2 mm	
MEDIA (1913-1994)	56,6	

OGGI: Soglia alle ore 5 e 47 minuti. Bagnanti alle ore 21 e 19 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 53 minuti. Cala domani alle ore 9 e 55 minuti.

- 1. Luna piena 1 luglio ore 6
- 2. Ultimo quarto 7 luglio ore 21
- 3. Luna nuova 15 luglio ore 18
- 4. Primo quarto 23 luglio ore 20
- 5. Luna piena 30 luglio ore 13

Un lettore ci scrive:

«Due anni fa ho subito una perquisizione domiciliare: gli agenti hanno sequestrato una moneta da 10 franchi francesi che asserivano essere falsa. L'avevo avuta in regalo da un mio collega di lavoro, poi indagato me e altre persone per falsificazione di moneta».

«Per questo il 23 settembre '94 mi veniva sospesa la licenza di guardia giurata e il porto d'armi, con la conseguente sospensione dal servizio di metronotte presso un'agenzia».

«Ho impugnato il provvedimento, ma a tutt'oggi non è stato riscosso. Ho rivolto numerosi solleciti in prefettura per la restituzione del porto d'armi, mai accolti. Nel luglio '95 mi è stato restituito il decreto di nomina a guardia giurata, ciò nonostante l'agenzia ha rifiutato di riassumermi. Mi sono rivolto al pretore del lavoro che ha decretato che potevo procedersi alla riabilitazione in servizio in quanto mancava il porto d'armi. Da quasi due anni sono senza lavoro e posso più sfamare mia moglie e i miei due figli piccoli. Alla procura di Pinerolo, a tutt'oggi, risulta pendente il procedimento, nonostante siano già ampiamente

Specchio dei tempi

«Dal 1994 ho perso il lavoro in attesa di un processo che si fa mai» - «Regio Parco: bar chiusi domenica» - «Qualche multa più farebbe crescere il senso civico» - «Una telefonata per rassicurare»

scaduti i termini e nonostante non risulti alcuna richiesta di proroga dei predetti.

«Pur non essendo ancora stato condannato, in buona sostanza mi trovo a subire tutte le conseguenze che deriverebbero da una ipotetica e improbabile condanna penale. Risulta pertanto chiaramente violato il principio giuridico in virtù del quale il soggetto si presume innocente fino a quando non sia stata pronunciata a suo carico una sentenza di condanna divenuta definitiva».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Vorrei capire come vengono assegnati i riposi settimanali dato che nel nostro corso (corso Regio Parco a corso Regio Margherita fino a corso XI Febbraio) ci sono nove bar e alla domenica sono tutti chiusi per

turno. Pertanto in questi due soli isolati non tantissimi cizi la domenica bisogna farsi il caffè in casa».

Vincenzo Dezan

Una lettrice ci scrive: «Ho mia madre 82 anni e può camminare perché ha l'osteoporosi all'anca. Quasi quotidianamente l'accompagno a fare una passeggiata in una piccola "isola" fresca vicino a casa e ci sediamo sulle panchine all'ombra. Peccato che l'area, che si trova in corso Bressa angolo via Amalfi, sia completamente cosparsa di "deiezioni canine" (definizione dell'Amiat). Pare che sia un problema senza soluzione. Mi sono rivolta ad una operatrice ecologica incontrata in un negozio: vedo i proprietari dei cani che si preoccupano anche dei cittadini che frequentano gli stessi spazi dei loro animali».

«Ho fatto il numero verde dell'Amiat e mi hanno risposto che è un problema di civiltà dei proprietari dei cani, i quali dovrebbero asportare con la paletta il prodotto loro animale, ma anche un problema dei vigili che devono far rispettare il Regolamento. Ma visto che è quanto pare il "senso civico" esiste e le cacche di cane si possono fare noi che ci sono solo prendere un po' di fresco sotto gli alberi. Ho tenuto un cane per circa 20 anni e so quanto affetto si può essere dalla loro compagnia, so anche che tenere un cane in città implica responsabilità e un comportamento rispettoso degli altri. Allora se mi è permesso faccio un bel sogno: vedo i proprietari dei cani che si preoccupano anche dei cittadini che frequentano gli stessi spazi dei loro animali».

«Può darsi che qualche multa faccia crescere il "senso civico"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Primo giorno ore 16, ho bisogno di telefonare al medico ma il mio telefono è muto. Vado dalla vicina, chiamo il medico e il 182, seguo le istruzioni e segnalo il guasto. Risposta: è un cortocircuito, provvediamo. Nessun movimento fino alle 17,30 quando ricevo una chiamata da un'amica. Eureka, il telefono funziona».

«Giorno dopo ore 9, alla porta si presenta una persona inviata da Telecom perché dice che il mio telefono è guasto. Garantisco che il telefono funziona dalle 17,30. Richiamo il 182 per avere l'assicurazione che l'incaricato appartiene alla Telecom. Risposta dell'incaricato: «Come ha avvertito per il mancato funzionamento, così doveva avvertire per l'avvenuto ripristino». Da quando questa novità? In passato erano loro che chiamavano l'utente, ora è cambiato per favore avvertiti visto che siamo sempre sul chi vive per gli inganni che ogni giorno vengono inventati a spese degli anziani».

Franca Picano

Una nuova ipotesi per il colpo da 8 miliardi alle Poste: l'autista aveva nascosto qualcuno dentro il blindato

Caccia al terzo uomo del furgone

«Mister miliardo aveva sicuramente un complice»

Anche Domenico Cante, 39 anni, lo scambista delle poste collega di Giuliano Guerzoni sul blindato del colpo da 8 miliardi, indagato ieri per «speculazione concorsiva». E dopo quattro giorni l'indagine della polizia spunta nell'inchiesta sul colpo d'oro la figura di un terzo uomo, un misterioso complice del «mister miliardo» di Strevi svanito nel nulla.

L'inchiesta ora in tre direzioni: mandato di cattura per Guerzoni; indagato a piede libero per concorso in peculato il collega di Bussoleno che nei prossimi giorni verrà sentito dal giudice Domenico Roselli. Infine si indaga sul misterioso complice. Chi è? Dov'è finito? Ancora nessuna pista, per il momento.

Ieri mattina, negli uffici della Mobile in quelli della Polizia postale, è stata ricostruita definitivamente e descritta nei particolari la probabile dinamica del furto: il furgone delle Poste - dicono in questura - c'era un complice occulto di Guerzoni. Dove? «Nascosto nel vano della cassaforte». Cioè in uno spazio ristretto del blindato, protetto da una porta di metallo a soffietto, dove mercoledì mattina Giuliano Guerzoni aveva insolentemente prelevato i pacchi senza destare i sospetti nel caso di controlli a vista. «Dopo che i sacchi di denaro e assegni venivano depositati nel furgone della porta laterale del blindato».

più in fretta».

La cassaforte al fondo del furgone è stata insomma la «stanza del malloppo»: contanti e assegni che sono poi spariti belfando persino la scorta della polizia postale: separata dal resto del furgone da una porta che si spalancava solo quando i tre portelloni dell'autoblindo sono chiusi, la saracinesca sarebbe stata aperta dal terzo uomo durante ogni tragitto da un ufficio postale all'altro per trasferire i sacchi del denaro da rubare, prima di arrivare all'ultima tappa: il viaggio, il deposito dei miliardi.

«Diversi elementi confermano la tesi del complice misterioso», dicono gli inquirenti, che in una conferenza stampa hanno fatto il punto della situazione.

Primo: poiché lo spazio della cassaforte sul furgone è davvero stretto, la ruota di scorta che solitamente è lì alloggiata era stata invece adagiata nel settore centrale del blindato, per lasciare più liberi i movimenti del complice di Guerzoni. Ma non basta: oltre alla ruota di scorta spostata, gli inquirenti hanno rinvenuto nel furgone anche una bilancia, precisione che probabilmente è stata utilizzata per scambiare i pacchi senza destare i sospetti nel caso di controlli a vista. «Dopo che i sacchi di denaro e assegni venivano depositati nel furgone della porta laterale del blindato».



to, Guerzoni azionava dall'abitacolo il guida il tasto della porta di metallo sul retro e dava via libera al complice misterioso. Questi prendeva uno per uno i sacchi del malloppo e li sostituisce con quelli fasulli zeppi di cartaccia, paragonando i pesi e sigillandoli quindi coi piombini timbrati da codici di fantasia. Tre uomini, dunque, sul furgone postale. Ma quanti hanno

partecipato davvero al colpo? «Domenico in questa storia c'entra nulla. Lasciatelo in pace», dice al citofono casa Cante, in via Trattenere 19 a Bussoleno, il fratello dello scambista. Il collega di Guerzoni, indagato, è uscito ieri alle 13 dal reparto 7B di Cardiologia delle Molinette, superprotetto da agenti di polizia che lo hanno fatto passare da un ingresso secondario per evitare che venisse avvicinato dai giornalisti



E' indagato anche lo «scambista»

Il furgone e Domenico Cante, l'indagato si proclama innocente



Il direttore della sede Piemonte a Valle d'Aosta delle Poste Oliviero Palmieri replica alla lettera inviata al direttore dell'Interno dalla dirigente postale Liliana Meini

Polemica sulla sicurezza

La Polizia postale: pochi controlli. Il direttore: sono accuse infondate

Una lettera durissima, inviata al ministero dell'Interno per denunciare la scarsa collaborazione delle Poste con la polizia e di funzioni nel servizio. L'ha inviata alcuni giorni fa la dirigente della Polizia postale del compartimento di Torino, Liliana Meini. Segnalando scarsi controlli, sistemi di sorveglianza antiquati e addirittura inesistenti, con alcuni consigli inascoltati: come diminuire il flusso di denaro liquido per i pagamenti o dotare tutti gli uffici postali di vetri antirifondamento, o ancora identificare i dipendenti con cartellini di riconoscimento.

Facata, quasi ironica, la risposta del direttore della sede Piemonte e Valle d'Aosta, ingegner Oliviero Palmieri. «Si cercano per forza dei colpevoli, anche quando ci sono. Sono inter-

pretazioni esagerate. Dire che siamo sprovvisti di sistemi di sicurezza è un'accusa generica. La rapina dei giorni scorsi alle Poste via Reiss Romoli è stata sventata anche perché un nostro sistema di allarme è entrato in funzione appena i ladri sono entrati nella cassa. Certo qualche guasto ogni tanto può verificarsi, ma nella norma».

Dice ancora l'ingegner Palmieri: «Con la dottoressa Meini abbiamo parlato diverse volte. Siamo d'accordo con lei per il denaro circolante. Ma come si fa a pagare i pensionati con assegni? Bisognerebbe cambiare mentalità, occorre tempo. Quanto ai cartellini identificativi, non è un deterrente per i banditi, perché sarebbero la prima cosa che carterebbero di procurarsi».

Marco Accossato
Ivano Barbiero

IL CASO

PER UN COLPO DA 8 MILIARDI

Chieri, i due feriti alle gambe. La donna: accusata di una relazione che non ho mai avuto

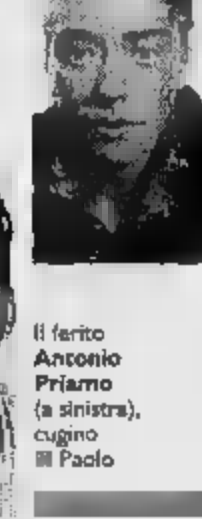
Spara moglie e cugino: «Siete amanti»

Operaio in preda alla gelosia

GAMBIZZATI per gelosia. Un operaio di Chieri ieri notte ha ferito un cugino e la moglie alle gambe con due colpi di pistola, al termine di una lite furibonda, sotto la guida del rivale. Era convinto che tra i due fosse nata una relazione, consumata mentre lui al lavoro, durante i turni di notte in fabbrica. Paolo Priamo, 23 anni, ha sparato a bruciapelo, un'arma di piccolo calibro, forse imprestata da un amico o acquistata clandestinamente.

Subito dopo è fuggito, facendo perdere ogni traccia, a bordo della Bmw: secondo i carabinieri della compagnia di Chieri, che stanno conducendo le indagini, il giovane non voleva ucciderli ma solo «punirli».

La moglie, Doriana Sarain, 29 anni, impiegata, è stata colpita alla sinistra e al ginocchio destro, il cugino, Antonio Priamo, 22 anni, operaio, alcuni precedenti alla spalla, è stato trafitto alla coscia destra. Lei guarirà in tre giorni, lui, operato d'urgenza



alle Molinette, è ancora in prognosi riservata.

La sparatoria è avvenuta poco prima delle 2, all'angolo di via Vittorio Emanuele e via Ortolani. «Abbiamo trascorso la serata a casa di Antonio, insieme ai genitori: sembrava una festa come le altre», racconta la donna, ricoverata all'Ospedale

Maggiore di Chieri. Verso le 11, il marito ha riportato la moglie e la figlia di 3 anni, in via Conte Rossi di Monteleone 57. «Lui doveva andare al lavoro, così mi sono infilata nel letto, accanto alla piccola», continua Doriana Sarain. Ma l'operaio, invece di recarsi in fabbrica, si è nascosto in

auto, sperando di poter intrappolare il rivale. Ha atteso invano, per circa un'ora, poi è rientrato in casa con la pistola in pugno. «So che sei l'amante di mio cugino», ha detto, «non puoi negarlo», ha ripetuto. Era fuori di sé: mi ha picchiato, poi ha minacciato di uccidermi e alla fine è uscito dicendo

La moglie Doriana Sarain, che è stata gambizzata

voler ammazzare il cugino», continua la donna. «A quel punto non sapevo più cosa fare: scappare o fermarlo. La bambina era addormentata, le ho dato un bacio sulla fronte e sono uscita di corsa, ad avvertire Antonio». La donna ha raggiunto a piedi via Ortolani, seguita dal marito in auto: «Volevo che salissi con lui, ma ho continuato a camminare: speravo si convincesse che non ero l'amante di nessuno, invece ha perso la testa e ha sparato». Una volta raggiunta la casa del rivale, i tre hanno iniziato a litigare, sotto gli occhi dei parenti. «Abbiamo cercato di farlo tornare in sé ma Paolo non voleva credere alle nostre parole: all'improvviso ha tirato fuori la pistola. Prima ha assalito il cugino, poi ha tirato alle gambe della moglie. «Non ho avuto il tempo di scappare: sono coperta la faccia e crollata per terra. Ora sono all'ospedale, accusata di una relazione che non ho avuto».

Massimiliano Peggio

Un affresco finora ignoto all'interno del Duomo che verrà valorizzato con una apposita illuminazione

E nella cupola della Sindone spunta il paradiso

I restauratori hanno riscoperto «Il Trionfo dello Spirito Santo»

Un angolo «Paradiso» è apparso sulla cupola della Cappella della Sindone: coppie d'angioletti s'abbracciano o si guardano, fanno capolino ogni due finestre. Sulla volta raggi di luce hanno vinto la coltre bigia che li celava. Il «miracolo» è frutto del lavoro dei restauratori che hanno rintracciato il «Trionfo dello Spirito Santo».

E' un affresco che Paola Astrua, direttrice della Galleria Sabauda, definisce «molto importante, perché finora ignoto e mai studiato». La cupola venne finita fra il 1667 e il 1668. «Ma è prematuro avvertire Astrua - dire se l'affresco è autentico. Lo verificheremo».

E' uno «segreto» della cupola di Guarini. «Abbiamo intuito la presenza di quei putti angelici», spiega Franco Ormezzano, direttore della soprintendenza ai Beni architettonici - solo quando abbiamo smontato la reggia dorata in legno che funge da aureola

alla colomba dello Spirito Santo, sospesa alla cupola. Il restauro dell'interno ha evidenziato due strati di vernice. Il più recente, marrone, era sovrapposto a uno giallo, sotto il quale traspariva l'affresco. Anche le finestre hanno rivelato contorni d'oro».

Il tutto verrà recuperato e valorizzato. «La cupola - spiega Ormezzano - tornerà ad essere un cielo azzurro con nuvolette». L'Enel predisporrà un'illuminazione calibrata per restituire l'effetto ottico originario: quando il visitatore, entrato in Duomo, vedeva fin dall'ingresso l'urna della Sindone. Sfolgorava sulle strutture dorate dell'altare, che si stagliavano sul marmo, scurito con core bigie, tirate a lucido. «Una regia - Ormezzano - spezzata a metà Ottocento dalla vetrata che divide il Duomo in cappella. Non l'aboliremo, ma restaureremo dotandola di vetri in grado di restituire parte la visione ideata da Guarini». (m. luj.)



Copie di angioletti su un cielo azzurro con nuvolette. Ogni due finestre alla volta

NOTIZIE dalle AZIENDE

Apri a Torino Sabor da Pedra
Tipico ristorante Brasiliano



E' stato aperto di recente a Torino in via Gatto, l'angolo via Galliani, un nuovo ristorante tipico brasiliano: «Sabor da Pedra».

Il titolare Mauro Rubat Remond consiglia alcuni piatti tradizionali come la feijoada, moqueca, frango a passarinho, bolinhos, caldeirada e decine di altre specialità famose della cucina brasiliana. «Possono anche gustare antiche ricette italiane nelle perle di pietra, soprattutto bere cocktail, balide e caipirinhas con vera frutta brasiliana. Servizio a pizzeria, a mezzogiorno menù fisso italiano a 14 mila lire. Chiuso il martedì».

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura
LA NUOVA ARCA



Wally Salio



Aldo Ceccato

ACCADEMIA DELLA VOCE DI TORINO
V CORSO DI CANTO LIRICO E DA CAMERA

Palazzo Cavour-Musei
Circolo della Stampa di Torino
11-26 luglio 1996

WALLY SALIO Docente

ALDO CECCATO Direttore d'orchestra, docente ospite
ROMANO GANDOLFI Direttore di coro, docente ospite

Informazioni e iscrizioni Associazione La Nuova Arca
Corso Dante 119 - 10126 Torino - Tel. 011/6594422 - Fax 011/659244

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento dello Spettacolo
Presidenza della Provincia di Torino

LA STAMPA
LAVAZZA Radio Proposta

Per le ricerche di personale specializzato
rivolgersi agli sportelli del
STAMPA di Roma
e presso la sede di
via Marengo 32 Torino
publikompass

E' l'ex assessore Lucci
Nuovo presidente
del quartiere
di San Salvario

Da ore San Salvario ha un presidente di circoscrizione: si tratta di Vinicio Lucci, assessore democristiano all'Istruzione, attualmente nelle file del ppl. Succede a Edoardo Garrone (pds) ed è stato eletto con 15 voti (un astenuto e 9 contrari).

Sempre a San Salvario, lunedì sera, ha riscosso buon successo il dibattito organizzato dall'associazione Cittadini Insieme, al quale erano invitati anche i residenti di Porta Palazzo e della Fellerina e il parroco di San Salvario, don Piero Gallo.

Durante la serata è emersa ancora una volta la necessità, per i quartieri a rischio di Torino di giungere a proposte comuni. Fra le richieste più urgenti: interventi che competono all'arredo urbano, potenziamento dell'illuminazione, recupero e riconversione di aree industriali dismesse, vigilanza di quartiere.

Pioggia insistente per tre ore. Ma era andata peggio nel 1987

Brividi da inverno in luglio

La temperatura scende sotto i 16 gradi

Pioggia sferzante: d'estate è possibile. Il temporale, tonante e improvviso, ma rapido e passeggero è nella norma. Dopo l'afa è un refrigerio. Persino se l'acqua scende da nuvole nere, imbrionciate di tempesta, ma il sole che s'intravede alle loro spalle, finché è a torna in breve a sfiorare.

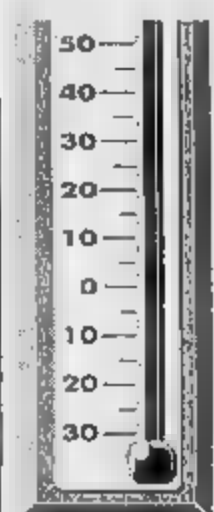
Ben diversa è stata la pioggia che ieri ha irrorato per tre ore filate la città, particolare insistenza da mezzogiorno all'una. L'acqua, unita al calo della temperatura, ha dato a Torino malinconia quasi invernale. Il cielo fin dall'alba è stato una tavola bigia: breccie fitte intreccio di cumuli. Sembrava portare indietro il calendario di almeno tre mesi. La temperatura è scesa a 16 gradi. Alle 11 l'umidità era già dell'88 per cento, per mutarsi a 91, una ploggerella insignificante, che alle 11 è diventata doccia. E' parea interminabile: fitta, senza un lampo né un tuono scatenati ad annunciare un capriccio del momento. Per fortuna è stata anche priva di quella ventilazione che avrebbe accentuato la sensazione di freddo.

Il cielo ha incominciato a schiarirsi alle 14,30, una sorpresa. La temperatura è scesa al minimo della giornata: 15 gradi e mezzo, umidità dell'86 per cento. Tanto da dare qualche brivido. Il sole è ricomparso timido alle 16 e ha riportato la temperatura a 19 gradi e mezzo, con umidità al 66 per cento. Ma la schiarita è stata solo una parentesi. Una nuova perturbazione incombe già dalla Francia. La sua traiettoria dipende dall'andamento delle correnti in quota a 12 mila metri.

Anche un anno fa, il 2 luglio, la giornata fu incerta: una domeni-



Ecco una delle immagini trasmesse ieri dal satellite meteorologico



	1° LUGLIO		2° LUGLIO	
	min.	max.	min.	max.
'87	20	24	19,1	31
'88	16,8	21	13,5	26
'89	18,6	24	15,3	25,1
'90	16,4	28,2	16,2	26,2
'91	12,6	27,6	15	26,7
'92	16,8	23,3	15,5	26,7
'93	8,1	26,7	17,8	25,1
'94	20,1	32,9	22,1	31,9
'95	20,8	31,9	20,2	29,4
'96	16,6	24,5	15,5	19,2

ca che conobbe qualche temporale pomeridiano. Ma il clima era diverso: la temperatura massima era di circa 32 gradi, il minimo di 21 e umidità al 66 per cento.

Chi si lamenta del freddo si consoli. Nel 1987 è andata peggio, il 7 luglio di quell'anno si registrò la giornata più rigida del secolo: la temperatura massima, con minima a 8 gradi. Sempre il 7 luglio, ma del 1962, si ebbe invece la giornata più torrida. Il termometro salì fino a superare i 37 gradi.

gio, il 7 luglio di quell'anno si registrò la giornata più rigida del secolo: la temperatura massima, con minima a 8 gradi. Sempre il 7 luglio, ma del 1962, si ebbe invece la giornata più torrida. Il termometro salì fino a superare i 37 gradi.

Previsioni

Schiarite e nuvole

La radiografia delle immagini trasmesse dal satellite meteorologico Meteosat 5 lasciano spazio ad una valutazione approssimativa sulle condizioni del tempo della prima settimana di luglio. L'ampia area di alta pressione dell'anticiclone delle Azzorre sull'Europa occidentale risente di un'azione di distacco alle caratteristiche di bel tempo da parte di una successione di perturbazioni che scorrono a Nord dalla Groenlandia alla Scandinavia. Una perturbazione è a ridosso dell'Irlanda. La loro presenza determina un flusso di correnti fredde dalle zone polari sull'Europa centrale, il cui contrattacco con le correnti calde mediterranee e dell'Africa provoca condizioni di variabilità.

Non è il caso di parlare di eccezionalità: l'inizio della stagione risente sempre di questi fenomeni con il passaggio da giornate calde, quasi torride, a periodi di piogge intense o continue.

Le previsioni per questo fine settimana, pur essendo un po' azzardate ed in anticipo, lasciano intravedere condizioni di tempo instabile con l'alternanza di schiarite e annuvolamenti diffusi. Questi, più marcati sulle zone alpine, potranno dare luogo a precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco; sopra i 2 mila metri non escluderemo spruzzate di neve.

Giorgio

Sfiorata la tragedia in un alloggio di piazza IV Marzo

Il pauroso squarcio all'interno dell'alloggio al secondo piano di piazza IV Marzo. I proprietari sono stati trasferiti in un albergo.



E' crollato il pavimento

«Sono salvo per miracolo»

Tragedia sfiorata, ieri mattina, in un alloggio al secondo piano di piazza IV Marzo 6, nelle vicinanze degli uffici della procura. Un pensionato, Michele Massari, 72 anni, per pochi secondi è rischiato di morire nel crollo del pavimento di una stanza. Fortunatamente sono state né vittime né feriti: l'uomo si è appena allontanato mentre al piano sottostante non c'era nessuno.

Il boato alle 12,40. Il pavimento di una intera stanza dell'appartamento abitato dai coniugi Massari, secondo piano, ha ceduto di schianto. Travi e calcinacci crollati nell'alloggio sottostante, dove, circa due settimane un'impresa edile ha cominciato dei lavori di ristrutturazione. In quel momento le stanze vuote, perché proprio pochi minuti prima gli operai si erano presi un momento di pausa per il pranzo. Attimi di paura, sia all'interno dell'edificio che fuori, dove stava passando una pattuglia della polizia che ha dato l'allarme ai vigili del fuoco. Il boato ha spaventato tutti gli inquilini del condominio di piazza IV Marzo, un su quattro piani di proprietà del seminario vescovile. Il polverone dei calcinacci dalle finestre del primo piano si è riversato in strada, si radunava una folla di curiosi.

Sul posto subito arrivati i mezzi dei pompieri, vigili urbani, polizia e carabinieri. Tutti in apprensione per le sorti di chi abita al secondo piano. Poi, la che i coniugi spaventatissimi,

ma miracolosamente vivi.

Michele Massari, in certo qual modo, deve la vita alla moglie. «Stava andando proprio in quella stanza per fumare una sigaretta dopo pranzo - è stata la testimonianza della donna - E' una sua abitudine, lo è sempre. Per fortuna quell'istante l'ho chiamato in cucina, perché il caffè era pronto. Come è uscito dalla camera, tutto il pavimento è crollato. E' stato spaventoso». E mostra la voragine che si affaccia nell'alloggio sotto.

Ora un'inchiesta dovrà stabilire se vi siano della responsabilità dell'impresa incaricata dei lavori di ristrutturazione al piano sottostante. Le cause del cedimento potrebbero anche essere riconducibili alla non più giovane età dell'edificio, oppure a qualche infiltrazione d'acqua che può indebolire le strutture.

In ogni caso, i sopralluoghi eseguiti da vigili del fuoco e tecnici dell'ufficio ispezioni edilizie del Comune hanno fatto revocare l'agibilità al ristorante cinese «Shanghai», i cui locali si trovano al piano terra, proprio in corrispondenza del crollo. Inagibile è stato dichiarato anche l'alloggio al secondo piano dei coniugi Massari, che fino al ripristino della sicurezza dovrebbero trovare una sistemazione in albergo. Agibilità parziale per la famiglia Seano, che vive al terzo piano: «Ci hanno vietato l'uso di una stanza».

lg. bra.

Convenzione firmata tra l'azienda raccolta rifiuti e il Consorzio nazionale di riciclo

«E il vetro tornerà ad essere vetro»

Ivan Strozzi, direttore Amiat a Piner
Bazzi del Consorzio

Su 436 chilogrammi di rifiuti solidi urbani che ogni singolo cittadino in media produce o butta a cassonetti, l'8 per cento (vale a dire 35 chili) è rappresentato da vetro. Bottiglie, contenitori o rottami vetrosi di qualsiasi colore (esclusi le ceramiche, i vetri trattati, le lampade neon, le pietre e la plastica), che raccolti a parte e riciclati potrebbero essere rimessi in commercio sotto forma di oggetti pronti all'uso.

E' l'operazione lanciata ieri dall'Amiat (Azienda municipale per l'igiene urbana) che prevede una nuova raccolta differenziata, con l'obiettivo - hanno detto l'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti, il direttore Amiat, Ivan Strozzi e il direttore del Consorzio



zio «Riciclo vetro», Piero Bazzi - di passare dalle 5488 tonnellate di vetro, raccolte nel 1995, alle 6800 entro il prossimo dicembre.

Un obiettivo auspicato ieri e possibile grazie, appunto, alla

Entro la fine del mese oltre 400 «campane blu» oltre alle 1133 già a disposizione dei torinesi



convenzione firmata tra Amiat e Consorzio di riciclo del vetro. Secondo la quale l'Amiat organizzerà la raccolta e lo stoccaggio del materiale recuperato, mentre il Consorzio e la vetreria del-

l'area torinese lo ritireranno e lo utilizzeranno per produrre nuove bottiglie.

«Il vetro che sta in campagna - scrivono l'Azienda di via Gergano e il Consorzio nello slogan pubblicitario che sta alla base della campagna - torna ad essere vetro». Le «campane», ossia i contenitori blu per la raccolta degli scarti vetrosi, messi a disposizione dei cittadini sono 1133, a cui se ne aggiungeranno 400 entro fine mese.

Parallelamente alla raccolta differenziata del vetro partirà l'operazione Gabbiano, ovvero la raccolta porta a porta di vetro, lattine e scatolette per bevande e alimenti, nei negozi e negli esercizi commerciali.

lg. san.]

Tensione dopo la vicenda delle multe incrociate

Il Siulp: nessuna guerra tra la polizia e i vigili

Guerra a ripicche fra vigili urbani e polizia stradale? «Macché. Nessuna vendetta sulla strada. Siamo stati costretti a multare quell'ausiliario dal traffico che attraversava fuori dalle strisce pedonali. Ce l'ha segnalato il passante».

Eugenio Bravo, segretario generale provinciale del Siulp, il sindacato polizia, risponde con altrettanta grinta a chiarezza all'attacco frontale sferrato dai civici che nei giorni scorsi hanno denunciato un agente Polstrada per «abuso d'ufficio».

«Un nostro vigile ha multato la auto privata in divieto di sosta, e il poliziotto si è vendicato colpendo un "ausiliario del traffico" che attraversava via Viotti fuori dal passaggio pedonale», è l'accusa partita dal comando dei vigili di corso XI Febbraio.

«E' singolare che i vigili, mentre da un lato riaffermano

l'uguaglianza tutti davanti alla legge, dall'altro invocano scusanti per i loro uomini», risponde la polizia da via Avogadro. «Sarebbe opportuno - proseguono al sindacato - che alcuni appartenenti al corpo dei vigili urbani facessero un bagno di umiltà, nonché uno studio più approfondito del Codice della Strada: nel caso dell'ausiliario del traffico che attraversava la strada fuori dalle strisce non c'era alcuna urgenza di intervento che lo giustificasse».

Tra polizia e civici, sostengono in Avogadro, esiste una differenza netta: «Loro, quando finiscono il turno e si tolgono la divisa, sono normali cittadini. Noi restiamo in servizio, sempre reperibili: quando capita che posteggiamo le nostre auto private in divieto, è per motivi d'urgenza e perché non possiamo assolutamente farne a meno. Non sfidiamo la legge».

(m. acc.)

Gino Grignolio è il successore di Giampaolo Rosso

Il Collegio Costruttori ha un nuovo presidente

L'ingegner Gino Grignolio è il nuovo presidente del Collegio Costruttori edili di Torino. E' stato eletto ieri dall'Assemblea generale dell'Associazione. Prende il posto dell'ingegner Giampaolo Rosso che ha ricevuto i ringraziamenti unanimi degli iscritti per «aver guidato il Collegio negli ultimi sei anni, il più difficile periodo di crisi che l'edilizia ricordi nel nostro dopoguerra». Rosso è stato eletto vice-presidente con delega ai rapporti esterni. Con lui sono stati eletti altri quattro vicepresidenti: Augusto Voglioti, Claudio Gombia, Lucio Cassa, Giampaolo Bonvicino.

E' proprio dalla situazione attuale di mercato è partita l'analisi di Grignolio. Il quadro non è certo favorevole: il quindici per cento in meno di imprese, nel corso degli ultimi due anni; un'analoga percentuale di lavoratori espulsi dal processo produttivo; un calo del cinquanta

per cento dei lavori pubblici su base nazionale ed una crescita vertiginosa dell'imposizione fiscale. Nonostante tutto il presidente è convinto che si «possano intravedere alcune prospettive di ripresa legate a programmi pubblici definiti da tempo che devono essere rapidamente avviati. Certo è necessario che si realizzino alcune condizioni sia a livello nazionale - legislazione moderna ed esauriente, la certezza dei tempi amministrativi, una politica creditizia e un sistema bancario che, mediante opportune incentivazioni finanziarie, agevolino l'evoluzione del mercato - sia a livello locale. Spiega Grignolio: ai costruttori si attendono che Regione Piemonte e Comune di Torino adottino tempestivamente le decisioni di loro competenza in materia urbanistica ed edilizia, decisioni che potrebbero far partire subito numerose iniziative».

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

RAIUNO

CITTA' DI TORINO
PROVINCIA DI TORINO
CITTA' DI NOVARA

COMUNE DI MONCALCATE
COMUNE DI GOMMATE DI TORINO
asam

GIOCHI SENZA FRONTIERE

.....Palazzina di Caccia di Stupinigi.....

25 30 4 9 14 30 5 10 15 29

Ore 20,30

Biglietto Ingresso
L. 15.000

Esente - Con. Gallia Ferraria, 135 - Tel. 011.5818018 - Orario 10.12/15.18.30
Market - Via XX Settembre, 12 - Tel. 011.5158248 - Orario 9.00/19.00

ANASMA Provinciale - Via Mazzini 20 - TORINO - Tel. 011.55111 - orario dal lunedì al venerdì 08.00/12.00 - 13.00/17.30

TELECOM ITALIA
FIAT
TIM
Acque Potabili

L'uomo non è ancora stato identificato: gli hanno sparato e l'hanno gettato nel fuoco agonizzante

Bruciato vivo sotto un viadotto

Esecuzione nella notte lungo l'AutoFrejus

Bruciato su una pila di pneumatici, sotto l'autostrada. Con il sospetto che fosse si ferito a morte, in quel momento ancora in vita. La macabra esecuzione - prima la pistola, poi le fiamme - ha avuto come teatro l'arcata del viadotto Torre del Colle, nelle campagne di Sant'Ambrogio di Susa, al chilometro 10 della A 32, l'autostrada Frejus. Nella notte di lunedì.

L'allarme verso le 23, quando alcuni automobilisti avvertono i casellanti di Avigliana: «Sull'autostrada c'è fumo denso, impedisce persino la visibilità». Dalla centrale-radio vengono avvertiti i vigili del fuoco, si pensa ad un incendio di sterpaglie. Ma quando la prima squadra raggiunge l'area del rogo, a trecento metri dalla statale 24, all'altezza del distributore Agip Villardora, lo spettacolo non lascia margini a dubbi. Fra i copertoni incendiati si intravede il corpo di un uomo. Mentre i vigili spongono le fiamme, viene avvertita la Polizia Stradale di Susa, poi la Squadra Mobile di Torino. Quando il rogo è domato e il fumo dissipato, è possibile controllare da vicino quei «vori resti» inventariati quel che il fuoco ha risparmiato.

Un paio di calze rosse, un paio di jeans azzurri, un orecchino d'oro, un tagliandino, una chiave «Cisa», due grossi bottoni in cuoio. Sono gli elementi in mano agli investigatori per dare un nome a quell'uomo che qualcuno (presumibilmente un gruppo di almeno tre persone) ha portato sino lì o che



Il luogo dove è avvenuta l'esecuzione e gli oggetti che potrebbero dare un'idea all'uomo carbonizzato

ha poi ferocemente ammazzato, colpendolo con quattro colpi di pistola e bruciandolo. Sul terreno, a circa quattro metri dal corpo, gli investigatori della Polizia Scientifica hanno trovato anche quattro bossoli calibro 7,65 ed un proiettile intero, dello stesso calibro. Accanto ad una vistosa striscia di sangue. Particolari che fanno pensare ad un «inceppamento» della pistola, al termine della prima serie di colpi, che potrebbe anche avere indotto gli assassini a deporre fra le fiamme il corpo di un uomo ancora in vita.

Sant'Ambrogio di Susa, l'allarme è scattato per il fumo del rogo

Qualcosa, al riguardo, potrà dire una difficile autopsia che i sostituti procuratori Giannone e Caputo hanno affidato al medico legale Roberto Testi. Il perito si troverà di fronte un corpo devastato: gli arti ridotti a moncherini, il capo sbriciolato.

La zona del delitto è stata battuta palmo a palmo. E' molto fuori mano, frequentata soprattutto da una prostituta nigerina di nome Sonia: «Lungo quella strada - spiega - passano soltanto i contadini che vanno a coltivare i loro campi ed i pescatori che raggiungono la

Dora». Proprio su questi prati due mesi fa venne assassinato Nicola Le Pro, 34 anni, un calabrese vicino a giri di droga. Di questo delitto si è recentemente autoaccusato Franco Fuschi, l'ex agente del Sismi che ha tentato di uccidersi in procura, ma sulla vicenda perma-



Una testimone che era nella zona

Il mistero. Ed a pochi chilometri da qui, Chianocco, due mesi fa è stato trovato cadavere (anche lui sparato e bruciato) Francesco Marando, 44 anni, uno dei boss emergenti della 'ndrangheta calabrese nel Nord Italia.

C'è una relazione fra questi delitti? Claudio Cracovia, il della Squadra Omicidi della Mobile, non esclude nessuna ipotesi: «A volte il corpo di una persona uccisa è fatto trovare in una zona determinata per associarlo ad un altro fatto, magari per sottolineare con forza che si tratta di una delitto. Potrebbe essere accaduto anche a Sant'Ambrogio, ma al momento abbiamo alcuni elementi per confermare questa tesi. Il primo obiettivo resta il riconoscimento del cadavere, poi penseremo ai collegamenti. Chi avesse un sospetto o una indicazione, oppure volesse chiarimento, può contattare il 113».

Angelo Conti

Giovanni Nerbo (a fianco) fu prelevato con scusa davanti all'ospedale Sant'Anna. Appena visto il figlio, era il 3 gennaio dell'87: di lui non era più saputo nulla fino al racconto pentito.



Per la spartizione del bottino fu ammazzato un altro giovane e l'auto venne data alle fiamme

«Lo hanno ammazzato il giorno in cui è nato suo figlio. Aveva fatto uno sgarbo alla banda, errore nella spartizione del bottino di una rapina compiuta in una banca ligure». Il pentito che con la confessione ha portato all'arresto di nove persone e ha fatto luce su alcuni omicidi, ha raccontato ai giudici la morte di Giuseppe Nerbo, ucciso quando aveva 35 anni.

«Sì, lo hanno aspettato davanti all'ospedale Sant'Anna. Aveva abbracciato la moglie e il figlio appena nato. Lo hanno portato in quella carrozzeria. Dubbiamo parlarli, gli hanno detto. Era una bugia. Giuseppe era già stato condannato a morte. Fu assassinato a colpi di pistola. Poi il corpo gettato in una vasca con acido solforico. Di lui non è rimasto più niente».

Nove le persone arrestate dagli uomini della squadra mobile per ordine dei giudici Sandro Ausiello, Annamaria Loreto, Marcello Tanangelo, del pool antimafia. Sono tutti pregiudicati. Oltre a Pancrazio Chiruzzi, 45 (implicato nell'omicidio di Amedeo Damiano, presidente Usl di Saluzzo, ucciso nel marzo '87), Angelo Alosi, 36 anni; Franco Caputo, 42; Pietro Eramo, 38; Giuliano Imbrenda, 39; Nicola Lavacca, 45; Carmine Limongelli, 36; Claudio Marcelli, 32; Stefano Masieri.

Tutti legati a mafia e 'ndrangheta. Coinvolti in tante storie di traffico di droga, una ventina di rapine in negozi e gioiellerie, in alcuni omicidi, raccontano il dottor Claudio Cracovia, vicecapo della Mobile e il dottor Sergio Molino capo della sezione antirapine.

Pagine drammatiche. Come la morte di Ernesto Falcone, un commerciante di 60 anni, morto nel marzo '83, tre settimane dopo la rapina nel suo mobilificio in via Filadelfia: i banditi avevano colpito a colpi e pugni. Una lunga agonia. Per l'accusa, Alosi e Imbrenda i suoi assassini.

Il come la rapina, nel giugno '90, un ufficio postale di Barriera Milano, in via Montersa, durante la quale uno dei banditi, Vittorio Terlizzi, venne ucciso per errore da un complice, i colpi di pistola. Per l'accusa a far fuoco quel giorno fu Caputo.

Poi i due omicidi di mala. La drammatica fine di Nerbo, il

Il pentito ha rivelato tutti i particolari di due omicidi della banda di nove arrestati

Ucciso il giorno in cui nacque suo figlio

E il corpo fu gettato in una vasca di acido solforico



Secondo l'accusa Pancrazio Chiruzzi (da sin.) e Angelo Alosi sono assassini

Vengono alla luce molti episodi di cui la gang fu protagonista: rapine a negozi e traffico di droga

giorno in cui era nato suo figlio. Era il 3 gennaio '87. Dietro quel delitto una clamorosa rapina in Liguria. Quattro mesi prima la banda, tra cui anche Nerbo, aveva rapinato la Cassa di Risparmio di Imperia. Quattro uomini d'oro: presero due miliardi.

Nerbo in gennaio era già latitante, ricercato da carabinieri e polizia per quella rapina. Viveva nella clandestinità. Commise un errore: qualcuno

decise la sua morte. Tra i suoi killer, secondo l'accusa, c'era anche Chiruzzi. Il suo corpo fu gettato nella vasca di acido. I parenti ne denunciarono la scomparsa. Uno dei tanti figli. Il pentito ha ora fatto luce sulla sua fine.

E il collaboratore di giustizia ha anche raccontato della morte di Antonio Tony Fierro, ammazzato quando aveva 32 anni. Un colpo alla nuca, poi il corpo cosparsa di benzina e dato alle fiamme, su una Golf, in un campo di Caselle. Anche lì un problema di spartizione di bottino, dopo l'assalto ad una oreficeria di Santa Rita. Ucciso per quattro soldi.

Era il 20 luglio '83. Ad uccidere Tony Fierro fu, per l'accusa, Angelo Alosi. In quei giorni Alosi era semilibero. Usciva dalle Nuove alle 18.30, doveva rientrare alle 21.

Quella sera d'estate uscì alle due ore e mezzo di libertà, che la giustizia gli concedeva, per uccidere un uomo.

Ezio Masciarino

BIANCA E NERA

Il Coordinamento genitori sulla ripresa delle materne

Il Coordinamento genitori contesta l'orario ridotto iniziale alla ripresa dell'attività nelle materne comunali. Dal 13 settembre dalle 8.30 alle 12.30. Il Coordinamento chiede l'anticipo alle 7.30 con orario ridotto solo la prima settimana. Per la mensa, il Comune prevede l'avvio il 16 settembre (insieme all'orario pieno nel pomeriggio), i genitori chiedono che cominci il 9.

STATI GENERALI
Carla Spagnuolo: perché mi astengo

Continua il dibattito nelle forze politiche sull'insediamento al Lingotto, sabato scorso, degli Stati generali del Piemonte. Il consigliere regionale del Patto dei democratici, Carla Spagnuolo, ha motivato la sua scelta di astensione nel voto sull'esecutivo. Si è trattato di un «spettacolo colto e dotto», sostiene la Spagnuolo, nel quale «si è parlato troppo di piemontesi», dimenticando gli extrapiemontesi, la voce del mondo del lavoro e dei poveri. Inoltre nel Comitato, secondo l'esponente del Patto, non vi è «una equilibrata presenza femminile» e non sono chiari i costi dell'intera operazione.

PROIETTILE DA MORTAIO
trovato in un cantiere

L'hanno notato gli operai di un cantiere edile, durante lo scavo in via Anicis 63, a Collegno. Un proiettile di mortaio 75 mm, residuo bellico della seconda guerra mondiale, è stato fatto brillare ieri mattina dagli artificieri del primo reparto artiglieria di Alessandria.

GRUGLIASCO
Arrestato con l'accusa di omicidio colposo

Accusato di omicidio colposo dove scontare una pena di 10 mesi di reclusione. Salvatore Lapata, 32 anni, Grugliasco, via Rodi 10, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di custodia emesso dalla procura.

La tesoreria affidata a Sanpaolo e Crd

La Regione Piemonte ha ingnato alla Cassa di Risparmio di Torino e all'Istituto Sanpaolo la gestione del proprio servizio di tesoreria fino al 31 dicembre del 2000. Per svolgere questo servizio le due banche hanno costituito una «associazione temporanea di imprese», nel cui ambito si alterneranno nel ruolo di capofila: la Crd fino al 31 dicembre 1999, il Sanpaolo per il rimanente periodo.

Una ragazza e tre albanesi per spaccio di droga

Una ragazza torinese e tre albanesi sono stati condannati ieri ad Asinara per spaccio di droga di stupefacenti. Luisa Sala, 23 anni, studentessa e tossicodipendente, dovrà scontare 3 anni e mezzo. Gli albanesi Sokol Mujicli 4 anni, Aleksander Illesci 4 anni e Altan Vebi Dani 3 anni.

La donna viveva sola in via Boccardo, venne colpita da un «balordo» che cercava la pensione

C'è un supertestimone: ha visto l'assassino

Svolta nelle indagini sulla pensionata massacrata in casa

C'è una pista che potrebbe portare all'identificazione dell'assassino di Lucia Ughetto, la pensionata di 76 anni, uccisa a maggio nel suo alloggio, in via Boccardo 24 bis. Due mesi di serrate indagini: gli uomini del vicequestore Claudio Cracovia, dirigente la sezione omicidi, hanno scoperto un testimone, una persona che ha visto l'omicida. Ora, sul ricordo di questo testimone, gli uomini della polizia scientifica stanno disegnando un identikit: il volto dell'assassino.

La conferma viene dagli stessi inquirenti: «Sì, ad una svolta delle indagini». Il supertestimone? «Una persona che abita in un palazzo di via Boccardo». Di più vuol dire. Il testimone parla di un «balordo», un ragazzo sui 25 anni, che ha visto «girare quel pomeriggio». Il suo racconto ha trovato riscontro in altre testimonianze raccolte nei primi giorni di indagini. Particolari che, messi assieme, potrebbero portare alla soluzione del caso.

Fu aggredita nella piccola cucina ma il ladro non trovò i soldi

L'assassino di Lucia Ughetto forse è tossicodipendente



E tutto conferma le prime ipotesi. La donna avvicinata da un balordo che voleva derubarla. Lei ha reagito, con coraggio. E quel giovane l'ha massacrata di botte. Un'aggressione vigliacca: Lucia Ughetto era appena uscita dall'ospedale e un male alle gambe le rendeva difficile camminare. E' stata aggredita nel cucinino, davanti al lavandino, al fornello del gas. Poi è stata trascinata nell'ingresso, nel bagno. Abbandonata, agonizzante.

Il ladro ha messo sossopra l'alloggio, la cucina, la camera da letto. Ma non ha trovato il denaro, la pensione, che la nipote aveva consegnato il giorno prima alla Ughetto. Quei soldi, due milioni in contanti, erano nascosti in una scatola

de scarpe, posto in un ripiano dell'armadio della camera da letto. L'assassino ha rovistato ovunque, ma non li ha trovati. Ed è fuggito, accostando la porta dell'alloggio, al piano rialzato.

In quell'appartamento, due stanze, 34 metri quadrati, un balcone che si affaccia su un piccolo cortile in cemento, l'assassino forse ha già lasciato una traccia. Gli uomini della scientifica hanno rilevato un pezzo di impronta. Un frammento, che da solo non poteva portare ad una sicura identificazione. Ora c'è chi lo ha visto e ricorda il volto. E la tecnologia aiuta le indagini. Sul computer della scientifica si definisce un volto, gli occhi, i capelli, il naso. Ancora il dottor Cracovia: «Un giovane, 25-30 anni. L'assassino della signorina Lucia. Un balordo. Forse un tossicodipendente che gira nel quartiere e che quel giorno cerca una manciata di soldi per pagare la dote quotidiana di eroina».

Gli immigrati ubriachi avrebbero provocato gli italiani, due gli arresti

Maxi-rissa tra studenti e albanesi

Tensione a Susa, contusi anche due carabinieri

Un diverbio fra albanesi e studenti di Susa è sfociato in maxi-rissa che si è conclusa con dieci persone al pronto soccorso dell'ospedale, tra le quali due carabinieri.

La tensione fra italiani e albanesi a Susa sta raggiungendo il limite. «Ogni sera abbiamo due pattuglie in servizio per controllare l'ordine pubblico. Spesso scattano denunce. Vengono inoltre effettuati, a deppe precise, in collaborazione con la questura, controlli sulla regolarità dei permessi di soggiorno», sottolinea il comandante della compagnia di Susa, Enrico Sulpizi.

L'altra sera la rissa è scattata ancora una volta per futili motivi in viale Mazzini a Susa. «Alcuni albanesi ubriachi hanno insultato un gruppo di ragazzi di Susa. Questi ultimi hanno risposto e sono stati aggrediti, hanno raccontato alcuni testimoni ai carabinieri. E'

nata quindi una rissa che ha coinvolto più di dieci persone. Due finanzieri hanno cercato di intervenire per calmare gli animi, ma sono stati costretti a chiedere rinforzi al 112. Erano circa le 20.30 quando quattro pattuglie che erano in servizio nella zona si sono portate in via Mazzini. Il rumore delle sirene ha convinto alla fuga gli albanesi meno ubriachi.

Shender Dekavelli, 34 anni, residente a Susa in via Palazzo di Città 43, e Jezim Merkja, 31 anni, residente a Bussoleno in via Trofaro 12, hanno invece affrontato i carabinieri a calci, pugni e morsi. Soltanto dopo circa un'ora i militari sono riusciti a bloccare i due albanesi che sono stati arrestati per rissa, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Entrambi sono poi stati portati all'ospedale di Susa dove i medici li hanno giudicati guaribili in cinque giorni.

Jezim Merkja è già stato

arrestato due mesi or sono a Bussoleno: aveva aggredito i carabinieri davanti a un bar. Dieci giorni di prognosi hanno invece avuto per morsi alle braccia e contusioni addominali due carabinieri della compagnia di Susa. Due studenti, Francesco Curtino, 20 anni, residente a Susa in piazza Savoia, e Francesco Perreca, 24 anni, abitante a Susa in via Gravere 3, hanno avuto contusioni al torace e cervicali e sono stati giudicati guaribili in otto giorni.

Sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri del Nucleo operativo. Susa per identificare tutti i protagonisti autori della violenta rissa.

L'ennesimo incidente fra residenti e immigrati albanesi ha aumentato la tensione a Susa, dove gli albanesi, giunti cinque anni fa come profughi, non si sono inseriti nella comunità.

Fulvio Marini

Scattato il piano ferie già si fanno i conti per il mese più difficile

Introvabile pesce d'agosto

Chiuso il 75% dei negozi specializzati

Quasi il 75 per cento di peschere e commestibili chiusi (il doppio rispetto al primo turno di luglio), seguiti dal 68 per cento delle macellerie, dal 67 per cento di latticini e panetterie, dal 61 per cento dei supermercati. Sarà invece aperto circa il 30 per cento dei bar e il 35 per cento dei ristoranti. E' la fotografia degli esercizi pubblici e dei negozi, «scattata» dal Comune per il prossimo mese di agosto, quando si pensa che la città diventi vuota.

Un identikit disegnato nel tentativo di evitare che si riproponga, come ogni anno, «serrande selvaggio». Ossia la chiusura di un numero eccessivo di negozi, supermercati e centri commerciali nel «cruciale» mese di tutti ai monti, al mare, nelle isole, all'estero. E sperando che questa mappa consenta a chi resta di non ripercorrere il «calvario» d'estate alla ricerca di un negozio, di questo «quel servizio, inevitabilmente «chiusi per ferie».

La tendenza degli ultimi due anni dimostra però che le cose vanno migliorando. Anche in termini consistenti se il raffronto è valutato in base alle infrazioni (ossia alle chiusure non in periodo concordato con il Comune) verificate dai vigili urbani: infatti se nel 1994 le multe sono state complessivamente 3, la scorsa estate sono scese drasticamente a 155, po-

HIT PARADE DELLE CHIUSURE			
VANCHIGLIA	Commestibili	77,66%	
SAN SALVARIO	Latticini	79,17%	
NIZZA-LINGOTTO	Macellerie	77,78%	
SANTA RITA	Panetterie	70,59%	
SAN DONATO	Pescherie	80,00%	
MIRAFIORI SUD	Commestibili	62,50%	
SAN PAOLO	Bar	72,50%	
CENTRO	Ristoranti	70,36%	
VALLETTE	Commestibili	72,48%	
MARITTIMA	Bar	71,37%	

co più della metà, a dimostrazione che «meno i commercianti, pur rivendicando, come sempre, il loro diritto a chiudere ed a riposarsi almeno qualche giorno nel periodo del cosiddetto «solleone», tuttavia stanno convincendo a rispettare maggiormente le regole.

«Del resto», dicono gli addetti ai controlli - l'accordo comunale è stato ratificato da oltre due mesi. E in questi 60 giorni chi ha voluto apportare

correzioni al calendario delle proprie ferie l'ha potuto fare. Ovviamente nel limite del possibile, garantendo quel minimo vitale di aperture che permettono a chi non lascerà Torino di trovare commestibili, bar e servizi ancora in attività, anche tra fine luglio e la settimana di Ferragosto.

Il record delle chiusure per i commestibili, stando al prospetto diffuso dal Comune, spetta

Centro e Crocetta sono le zone dove sarà più arduo trovare le serrande alzate (anche di bar e ristoranti).

ai commercianti del Centro 112 negozi chiusi, pari al 77,24% dell'esistente, superato in percentuale dalla circoscrizione 7 che comprende Aurora, Vanchiglia e Madonna del Pilone, però con meno negozi (e quelli chiusi sono soltanto 73).

Il maggior numero di esercizi pubblici a serrande abbassate, sempre nei giorni «caldi» che vanno sino al 20 agosto, si trova ancora nel quartiere numero uno (Centro-Crocetta) che con i suoi 458 bar e 197 ristoranti chiusi fa la parte del leone rispetto al resto della città, seguito (ma a distanza) da San Paolo con i suoi 251 bar e ristoranti con le serrande abbassate proprio in questa fase calda delle vacanze.

Giuseppe Sangiorgio

Maturità, orali al Sommeiller

Un gruppo di studenti si scambia pareri e si conforta subito dopo aver sostenuto l'esame orale al Sommeiller



I primi cinque alla prova di matematica e inglese

Se la cavano bene i ragionieri programmatori persino parlando della regina Elisabetta

Via ai colloqui della maturità, alle 8, ieri al Sommeiller, sezione R ragionieri programmatori, commissioni 35: unica nelle scuole statali, al nastro di partenza degli orali. Presiede Sergio Colongo, dell'istituto Caimi di Vercelli. «E' il mio ultimo incarico», dice, «prima della pensione».

Ecco i primi cinque: Roberto Gattolin, poi tocca a Fabio Genestrone, Paolo Lancelotti, Silvia Lupoli, Tiziana Morongiu. Hanno scelto tutti matematica e inglese, eccetto Tiziana: informatica invece della lingua straniera. Per matematica non ci sono dubbi perché la loro insegnante, Carla Frigio, li ha preparati con pazienza. Ora tocca a lei interrogarli. Scherzo della sorte, il ministero non ha nominato il commissario. Dicono le norme che l'incarico passa al presidente, ma se di ma-

tematica non si sa tocca al membro interno.

Per evitare qualsiasi sospetto di preferenze Carla Frigio ha elaborato un suo metodo: cartellini con gli argomenti. Scegliere i ragazzi. Si con la teoria, si conclude un esercizio. Serie storica e temporale, minimi quadrati e media mobile, costruzione di un modello matematico, statistica e campione, problemi in «a» variabile metodo del semplice. Cose ostiche per chi sa. «Questi ragazzi sono preparati».

Così per inglese: se la cavano con onore, pronuncia è buona. Parlano della regina Elisabetta, di clima in Gran Bretagna, ma anche di linguaggio informatico e commerciale. A dover scommettere si va sul certo: tutti maturi.

Maria Valabrega

E sensi unici
Ancora nuovi cantieri nelle strade

Da domani sono previste modifiche alla viabilità. Una novità in via Luisa del Carretto: sarà istituito il «senso unico» (da piazza Hermada a corso Quintino Sella). Intanto continuano i lavori nel sottopasso di corso Bramante: sino al 12 agosto saranno eseguite installazioni della segnaletica a messaggi variabili e per il rilevamento del monossido di carbonio. I lavori seguiranno un calendario che prevede, fino al 12 luglio, la chiusura totale della carreggiata Nord (verso la città) dalle ore 10 alle 15.

Sino a settembre resterà la chiusura di De Gasperi nel tratto tra via Marco Polo e via Bova durante l'orario di mercato (ore 6-16 nei giorni feriali e ore 6-21 nei prefestivi). Le bancarelle verranno disposte «a doppia fila» e si attiverà una sola corsia per i residenti. Corso Gasperi sarà a senso unico, direzione Nord-Sud, tra corso Einaudi e via Bova, mentre non lo è nelle ore di mercato. Infine via Marco Polo continua ad essere a senso unico con direzione Est-Ovest da corso De Gasperi a corso Duca degli Abruzzi.

In corso Unità d'Italia oggi viene chiusa «a corsia» mezza della carreggiata Nord (verso il centro città) dalle 13 alle 13,30. In via Genova proseguono i lavori dell'Atm per la sostituzione dei binari «chiusura della via tra corso Caduti sul Lavoro e corso Spezia».

Indagate altre quattro persone: avrebbero dichiarato percorsi più lunghi o corse mai fatte

Truffa sui buoni-taxi per handicappati

A giudizio un taxista: ha risarcito 8 milioni al Comune

Anche i buoni-taxi concessi dal Comune agli handicappati possono essere utilizzati per una truffa. Ma può andar male, come è capitato a Dario Molinelli, 65 anni, taxista da sempre, che ora dovrà comparire davanti al pretore per rispondere di truffa aggravata ai danni di un ente pubblico. Molinelli, difeso dall'avvocato Walter Chiodi, ha finito per ammettere che qualche irregolarità l'ha colpita, anche se ha cercato di minimizzare tutto. Intanto ha pensato bene di risarcire il Comune con poco meno di 8 milioni e poter così chiudere il patteggiamento. Che gli permetterebbe di chiudere una «lotta per tutte le contate con la giustizia».

Molinelli non poteva fare tutto da solo. Qualcuno doveva pur prestarsi al «giocattolo» di alterare i buoni-taxi. E così nelle grane con la pretura è finita anche un'invalida, il marito e il figlio di un'altra donna con un grave deficit e anche il titolare di una cooperativa.

La vicenda è venuta alla luce grazie ad un'indagine dei vigili

LA DIFESA

«Buonanese va assolto»

Sono cominciate ieri le arringhe dei difensori al processo, in corte d'assise, in cui Francesco Buonanese è accusato di aver ucciso la giovane prostituta Maria Augello, sgozzata nella notte tra il 28 e il 29 gennaio dell'anno scorso in un garage di via Rattazzi. Ieri in aula hanno parlato di fronte alla corte (presidente Romano Piuattelli) Monica Ricci che assiste Lino Politi (imputato di favoreggiamento) e l'avvocato Pierluigi Ciaramella per Buonanese. «Siamo convinti - ha detto Ciaramella - della sua innocenza. Non aveva alcun motivo per ucciderla, le voleva bene. I testi dell'accusa sono accordati per «incestrare» Buonanese, contro il quale nutrono dell'astio. Numerose perizie sono state sinora favorevoli alla nostra tesi. Domani tocca all'altro difensore Fulvio Gianaria, lunedì (dopo la replica del pm Giuseppe Ferrando, che ha chiesto una condanna a 13 anni e sei mesi per omicidio «minacce») prevista la sentenza.

della Procura. Che, nell'autunno del '93, controllando falsi cinesi e altre persone che beneficiavano di agevolazioni da parte del Comune, scoprirono, dopo una serie di controlli incrociati, che qualcosa non quadrava in quelle richieste di rimborso presentate dalla cooperativa Taxi president, per conto

di Dario Molinelli. In particolare lasciava perplessi che il suo taxi riuscisse a trovarsi nello stesso tempo in due posti diversi.

Sotto inchiesta sono finite altre quattro persone, tutte per concorso nella truffa. Sono Vincenzo e Costantino Daggiano, di 77 e 35 anni (assistiti dall'avvo-

cato Vecchio) che avrebbero venduto al taxista il carnet di buoni concessi dal Comune e non utilizzati da una loro parente. E c'è Nicolina Gravante, 34 anni, anche lei beneficiaria dei buoni (difesa dall'avvocato Almondo), che avrebbe in qualche modo collaborato con il taxista, o facendo risultare corse più lunghe di quelle effettive, o viaggi mai fatti. Lei avrebbe spiegato che a volte non aveva il buono o lo consegnava in un momento successivo. E questo avrebbe fatto nascere i primi dubbi.

Indagato anche il presidente della cooperativa Taxi president, Filippo Chiarla: secondo l'accusa Molinelli non era socio della cooperativa, ma si sarebbe servito di questa per esigere il denaro (il Comune stipulava l'appalto solo con cooperative). Le posizioni dei «concorrenti» dei taxi sono tutte più o meno sfumate. E Molinelli? Lui avrebbe spiegato: «Può darsi che a volte abbia modificato il percorso, ma tante volte ho aiutato quelle persone».

Furto di notte in un alloggio al secondo piano: la porta della cucina era aperta

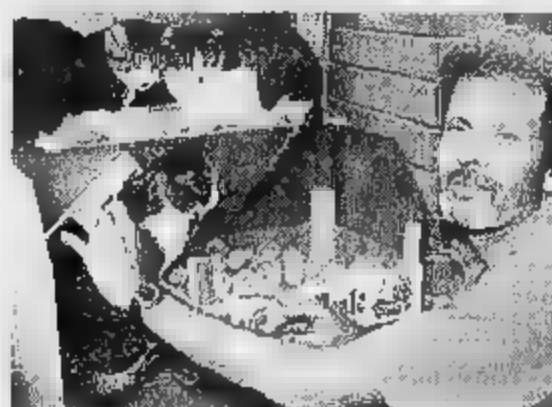
«Quei miagolii erano contro i ladri»

I gatti svegliano il padrone, ma lui torna a dormire

Non ha dato retta ai miagolii dei suoi cinque gatti, che lo avevano svegliato nel cuore della notte. Il comportamento insolitamente nervoso dei mici lo aveva disturbato, al punto che era stato costretto per ben due volte a chiuderli in una stanza. Soltanto il mattino Giacomo Messina, 53 anni, florido, si è reso conto che il suo alloggio era stato visitato dai ladri. Bontà magra: disturbati dal trambusto, si sono dovuti accontentare di 300 mila trovate in una borsetta.

Ladri acrobati quelli che, scorsa notte, alle 3,30, hanno raggiunto il balcone al secondo piano di via Quorato Vigliani 23/3. Si sono arrampicati su una delle sbarre portanti in metallo che collegano i balconi del palazzo. Poi si sono infilati in «dalla finestra della cucina, rimasta incautamente aperta. La loro presenza ha scatenato i «soffi» rabbiosi di Ofelia, Circe, Piccola, Claudio e Piero, i cinque trovatelli che da anni vi-

Giacomo Messina con tre dei suoi cinque gatti «trovatelli» che da anni sono entrati a fare parte della famiglia



coperti di affetto con il florido.

«In casa c'erano anche mia moglie e mia figlia - racconta Messina - Stavamo tutti dormendo quando abbiamo sentito miagolare i gatti nella cucina. Hanno aperto la porta e sono venuti in camera da letto. Per due volte. Alla fine li ho chiusi in stanze diver-

se. Ma non mi sono accorto della presenza dei ladri. Forse erano nascosti sul balcone».

Certo è che sono stati disturbati e hanno dovuto abbandonare l'alloggio - altri oggetti - valore. «Ho scoperto di avere dei gatti da guardia - scherza Messina - E pensare che l'altra notte li ho anche sgridati».

(g. bra.)

Rifondazione e Sala Rossa

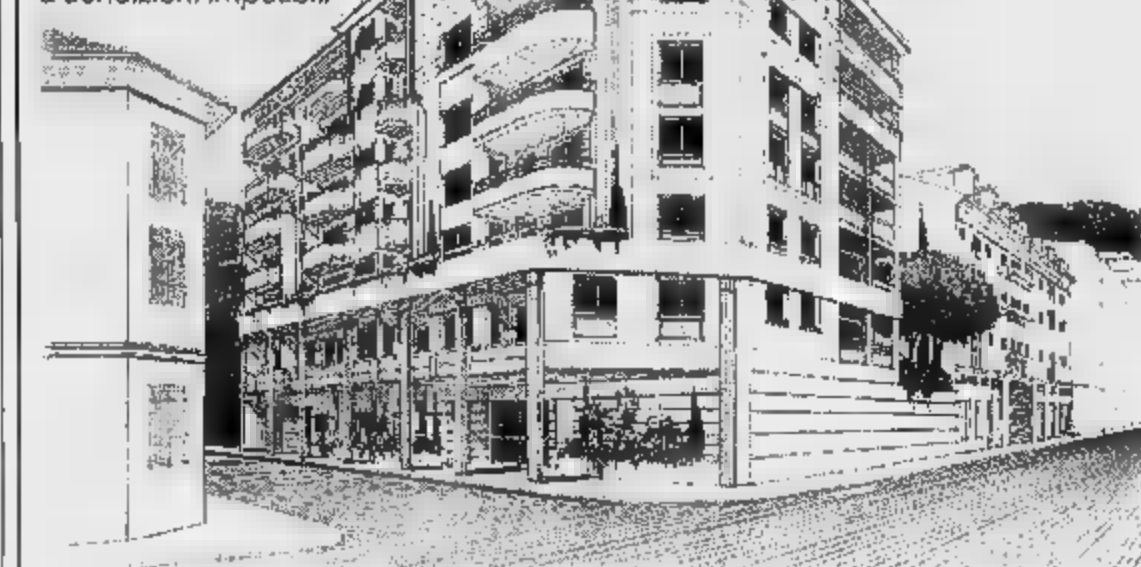
«Crisi strisciante per mancanza del numero legale»

Tre Consigli comunali sospesi per mancanza del numero legale: così la «crisi strisciante» che ha investito l'assemblea della Sala Rossa arriverà all'esame di maggioranza ed opposizione lunedì prossimo, sollecitata da numerose interrogazioni (Legge, Cdu e Cdu). E da un'interpellanza di Rifondazione comunista, nella quale è posto il problema della tenuta dello staff che sostiene il sindaco: una squadra che, a giudizio di R, regge, «visto che tanto il bilancio dell'Amiat quanto quello comunale sono stati approvati grazie alla presenza in aula di gruppi della minoranza di sinistra: Rifondazione e Rete».

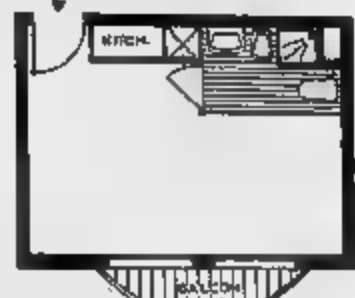
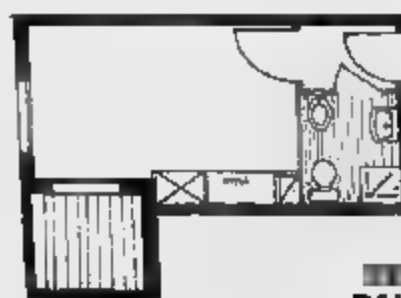
A questo punto, domandano i consiglieri di R al sindaco non ritiene esaurita l'esperienza che ha portato alla sua elezione, poiché «il «trasversalismo» sotteso alla tanto famosa «marmellata» (la coalizione che lo ha espresso, ndr) non ha retto alla prova dei fatti, perdendo pezzi a destra e a sinistra soprattutto a destra?».

NIZZA PRESSI "PLACE MASSENA"

Per chi la zona più tipica della città, un nuovo cantiere per un investimento sicuro, comodo tutti i servizi. Finizioni di lusso a condizioni irripetibili



MONOLOCALI DA L. 68.000.000



BILOCALI DA L. 98.000.000



TRILOCALI DA L. 135.000.000



Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

L'incidente a Collegno, la vittima abitava a Sant'Ambrogio Uccisa al semaforo della morte

Ragazza investita appena scesa dal bus

«Quello è un semaforo maledetto, non ti dà nemmeno il tempo per arrivare dall'altra parte del corso Francia. Ha già causato un mucchio di morti. E ora anche questa povera ragazza». Chi parla, e sono in tanti qui a Collegno all'angolo tra corso Francia e viale 24 Maggio, è sconvolto. Mentre spiega che cosa ha visto indica il semaforo, poco più in là, il corpo disteso a terra di una ventenne.

È quello di Sara Trudu, 22 anni, studentessa. Abitava a Sant'Ambrogio, in via Umberto I 71/A. Ieri, poco dopo le 19, è stata travolta da un'auto ed è morta dopo una decina di minuti. Sara era appena scesa dall'autobus 36 proveniente da Rivoli. Voleva attraversare il corso Francia, era diretta alla stazione ferroviaria di Collegno. Da lì avrebbe preso il treno che l'avrebbe riportata a casa, come ogni sera. Ma, forse per la fretta di perdere il treno, forse un attimo di distrazione, Sara ha preferito non utilizzare le strisce pedonali. Si è incamminata un po' di corsa, a qualche metro di distanza dalle strisce, quasi al centro strada. È stato un attimo: una Peugeot 205 l'ha colpita a morte. L'automobile, che si trovava accanto al 36, era appena partita con il verde e non ha fatto in tempo ad evitarsi.

L'automobilista, Laura Lazaro, 51 anni, Collegno, corso



A sinistra, il luogo dell'incidente. Sopra, Sara Trudu, la vittima

Antony 27, è ancora sotto choc: «Ma la sono ritrovata davanti all'improvviso, ho frenato, ma è stato inutile. Io ero tranquillo, perché era appena partita il semaforo verde». Sulle modalità dell'incidente stanno comunque ancora lavorando i vigili urbani di Collegno. Oggi ascolteranno alcuni testimoni che hanno assistito alla scena, per cercare di ricostruirne nei minimi particolari.

Ad avvertire la polizia municipale è stata telefonata da una donna che nel frattempo ha

chiamato anche la Croce Rossa. Ma quando l'ambulanza è arrivata in corso Francia, il cuore di Sara Trudu aveva già cessato di battere. Sul luogo della disgrazia, intanto, si era radunata una folla di curiosi. Sono quasi tutti residenti nella zona, allarmati per l'ennesimo incidente.

«Siamo stanchi di questo semaforo troppo rapido», dicono. «Morti e feriti sono quasi all'ordine del giorno». E c'è anche chi non nasconde la disperazione per quanto è appena accaduto. Il

corpo di Sara Trudu è stato sbalzato in aria di qualche metro, l'urto con l'autovettura è stato molto violento. «Il tonfo sull'asfalto è stato terribile», raccontano alcuni passanti. Un rumore sordo, ma molto intenso. È stato davvero terribile, siamo stati vicini a quella poverina fino all'ultimo. Per un po' batteva ancora il cuore, poi più niente. Ed è stata un po' la fine anche per noi che, in fondo, nemmeno lo conoscevamo».

Grazia Longo

Il progetto interessa altri sei Comuni Santena coordinatrice della pulizia del Banna

Gestirà i 10 miliardi della Regione Alveo e barriere i lavori più urgenti

Sarà il Comune di Santena a coordinare gli interventi per la sistemazione idrogeologica dell'intero bacino del torrente del Banna, finanziati dalla giunta regionale. In tutto 10 miliardi, per allontanare lo spettro di una nuova alluvione e cancellare le tracce lasciate dall'inondazione del novembre '94, che devastò il centro di Santena, la zona industriale di Poirino e le campagne alle porte di Moncalieri. «Un ruolo impegnativo? «Certamente».

Ma per la città più colpita della provincia torinese, credo sia un giusto riconoscimento di fiducia», ammette il sindaco, Benedetto Nicotra.

Il progetto interessa direttamente altri sei Comuni: «In rischio» Villanova d'Asti, Poirino, Pralormo, Cambiano, Trofarello e Moncalieri. Per un percorso complessivo di oltre 32 chilometri, attraverso due province. Ma è soprattutto il territorio di Santena il punto debole del bacino, dove le opere del centro si trovano a pochi metri dalle sponde e addirittura a ridosso.

«Colpa di una cattiva programmazione degli insediamenti, che tuttavia adesso bisogna difendere, nel miglior modo possibile», continua Nicotra. «E per farlo si dovrà ripulire l'alveo, aumentare la portata e ridurre le barriere naturali».

L'incarico di città «capofila», stando agli indirizzi fissati dalla giunta regionale, servirà a garantire il coordinamento tecnico e dovrà essere svolto dall'«aiuto di comitato» ristretto, per assicurare il confronto con le altre amministrazioni locali. In ogni caso, il Comune dovrà occuparsi del monitoraggio degli interventi sul proprio tratto del torrente.

«Entro la fine del mese convocherò in Regione tutti i sindaci interessati, per passare, quanto prima, dalla fase progettuale ai lavori concreti», spiega Nicotra. Il finanziamento regionale è utilizzato per completare le opere straordinarie eseguite dal Magistrato del Po, per le quali erano già stanziati 3 miliardi.

Massimiliano Peggio

BIANCA E LIRA

MONCALIERI

Abuso di una disabile
Condannata a 21 mesi

Aveva abusato sessualmente di una giovane disabile psichica, figlia di un amico che lo ospitava. Ieri mattina i giudici del Tribunale di Ivrea l'hanno condannato a un anno e 9 mesi di reclusione per atti di libidine violenti (il pm aveva chiesto tre anni e mezzo). Alla sbarra era Enrico Caruso, 50 anni, residente a Moncalieri in via San Giovanni Bosco.

TORINO PELLICE

Handicap, firmato accordo
per l'integrazione a scuola

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, i rappresentanti degli Enti Locali e dell'Amministrazione scolastica hanno firmato l'altro ieri a Torre Pellice un accordo di programma per l'integrazione nella scuola delle persone con handicap. L'accordo è il primo del genere che viene stipulato in provincia di Torino.

MESSINA

Messa in Cattedrale
per la festa del beato

La Chiesa di Torino celebra la festa del Beato Pier Giorgio Frassati morto non ancora ventiquenne 71 anni fa: oggi, alle 10.30 in Cattedrale, Messa con l'arcivescovo Saldarini; domani alle 17.30, sempre in Cattedrale, Vespri e alle 18 Messa solenne con il vicario generale mons. Micchiardi.

AVIS

Gli appuntamenti
per donare il sangue

Chi vuole donare sangue all'Avis può farlo oggi a Racconigi; venerdì a Venaria; sabato a Settimo Torinese; domenica a Torino innanzi alle chiese di San Benedetto e Santa Giovanna d'Arco e in provincia ad Alghero, Cuorgnè, Pinerolo, Settimo e Trofarello.

ALLUVIONATI

Provvidenze alle imprese
Scadenza il 30 settembre

Il 30 settembre scade il termine per la presentazione in prefettura delle domande per la concessione delle provvidenze previste in favore delle imprese industriali, commerciali, turistiche, artigianali e di servizi danneggiate dalle alluvioni del 18 maggio '94 e del 19-20 settembre '95.

TOPOLINO

Gli organizzatori
«Non siamo un Luna Park»

Protesta contro l'Associazione commercianti di via Roma da parte degli organizzatori del raduno delle Topolino in occasione del 60° anniversario della vettura: sono inopportune e fuori luogo - si dice in una nota - se non offensive le parole del presidente del sodalizio che hanno assimilato la manifestazione a quella degli stand di un Luna Park.

CONFESERCENTI

Raccolta di firme
contro l'ipermercato

La Confesercenti annuncia l'avvio di una raccolta di firme contro l'apertura di un nuovo ipermercato in corso Umbria. La confederazione ribadisce «la ferma contrarietà al nuovo insediamento perché sarebbe un duro colpo al piccolo commercio e contrasta l'operato delle amministrazioni locali».

Chivasso, il problema sollevato da un cittadino

Quella doppia tassa sulla carta d'identità

È regolare che i Comuni facciano pagare il doppio diritto fisso per il rilascio del duplicato della carta d'identità? Il problema è stato sollevato da un cittadino di Chivasso che per rifare il documento, non scaduto, ha dovuto pagare 10 mila lire in più, somma che invece non viene prelevata dal Comune di Torino. Subito è scattata la protesta.

L'articolo 291 del regolamento per l'Ufficio del Teste Unico della legge di pubblica sicurezza prevede che all'atto del rilascio o del rinnovo della carta d'identità ai Comuni sono autorizzati ad esigere, oltre i diritti di segreteria (500 lire), un diritto fisso, che oggi ammonta a 10 mila lire; in caso di smarrimento, il duplicato è soggetto al pagamento di doppio diritto, pari a 20 mila lire.

Spiega il ragioniere Eugenio Chiello, responsabile dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Chivasso: «L'articolo 291 recita che i Comuni sono autorizzati ad esigere, quindi tutto è nella massima legalità. Se Torino

fa pagare le 10 mila lire in più, sono problemi di quel Comune».

Probabilmente è un caso unico. Sarebbe sufficiente una delibera del sindaco per annullare la riscossione del contributo aggiuntivo delle 10 mila lire contestate dal cittadino. Spiega ancora il ragioniere Chiello: «Quando viene presentata denuncia di furto del documento d'identità, non facciamo pagare nessun doppio diritto fisso per la duplicazione. Occorre tuttavia che l'utente presenti copia della denuncia».

Il ragioniere Salvatore Tassone, responsabile dell'Ufficio Certificati del Comune di Torino, replica: «Chivasso applica la legge alla lettera. Torino ritiene che 31.500 lire per una carta d'identità è una somma consistente, quindi in caso di duplicati prima scadenza è naturale non esigere 10 mila lire in più. Inoltre, tre mesi prima della scadenza di una carta d'identità avvisiamo direttamente a casa l'interessato con un messaggio».

Provvedimento entro metà luglio: via Mensa diventa senso unico in direzione di Torino

Venaria, «rivoluzione» in centro

I negozianti: «In questo modo si uccide il commercio»

L'amministrazione del Comune di Venaria ha deciso: entro la metà di luglio il centro storico di Venaria diventerà a senso unico in direzione di Torino, da piazza della Repubblica fino a piazza Vittorio Veneto e la zona tra XX Settembre e Rolli si trasformerà in un traffico limitato. Un progetto che cambierà radicalmente le abitudini viarie della città ma che intanto ha già fatto andare in fibrillazione tutti i commercianti del centro.

L'obiettivo che si sono proposti il sindaco Giuseppe Catania e l'assessore all'urbanistica Maria Teresa Rolli, che con il comandante dei vigili urbani Antonio Vadalà hanno presentato la nuova mappa della circolazione, è quello di riportare l'asse che conduce al castello, uno dei più belli d'Europa, a una dimensione vivibile attraverso una recupero graduale. «Anche se continuano a sappiamo perfettamente che per i primi tempi ci saranno disagi. In più sarà vietata la sosta su piazza dell'Annunziata, quindi davanti alla chiesa di Santa Maria e all'ospedale civile».

I dati di uno studio commissionato dal Comune parlano chiaro:



Da sinistra: Alessandro Picatti, gioielliere, Anna Celeste, proprietaria del Caffè Borgo Antico e Pino Urso, ingrosso di carta

su 126 posti disponibili, 123 rimangono costantemente occupati dalle auto anche durante la notte; meglio spostare la sosta nella vicina piazza Don Alberione. Per i 64 proprietari di negozi sistemati tra piazza della Repubblica e piazza Vittorio Veneto, il provvedimento è il colpo di grazia per far affondare in maniera definitiva il commercio già precario. Ma solo. «Con l'amministrazione c'era un patto - precisa il presidente dell'Asscom Gianni Betta - loro avrebbero dovuto discutere con noi le modifiche e invece non ci hanno interpellato».

«E senza pensarci all'ultimo di più ho preparato il documento che finirà sui tavoli degli assessori di Palazzo Civico».

«Non un' accusa - precisano Alessandro Picatti e Pino Urso proprietari di una gioielleria e di due ingressi per lo smercio della carta - noi facciamo i conti con la realtà. Con il senso unico in direzione di Torino i clienti preferiranno raggiungere i megacentri commerciali che sono qui o da passi». Conclusione: «Non ci rimane che consegnare le licenze. L'assessore Rolli giustifica: «La mini-rivoluzione

Gianfranco Giacomino

Sorpresa proprio all'inizio dell'estate. Convocato il Consiglio comunale

Varisella, chiuso l'ultimo bar

La titolare non sapeva di non avere la licenza

Varisella, un paese di quasi 700 anime ai confini della Val Ceron. Un Comune con il municipio, le scuole, l'ufficio postale e senza un bar. L'ultimo, il bar «Centro» di via Roma 22, davanti alle scuole e a Palazzo Civico, ritrovo storico di intere generazioni, ha abbassato la saracinesca proprio ieri. Le sale sono vuote, non ci sono più né il flipper né i videogiochi e neppure il calceotto per i più giovani. Il cancelletto che permetteva l'accesso ai campi da bocce è chiuso con un lucchetto. Tutto chiuso.

«E pensare - dicono gli anziani - che qui fino ad una decina di anni fa c'erano sette bar, oggi possiamo nemmeno giocare una partita a carte, roba da non credere». Per bloccare l'ultimo bar di Varisella è bastato un sopralluogo degli agenti della polizia amministrativa di Torino. «Dopo il controllo mi hanno appioppato una multa di 2 milioni ordinandomi la chiusura entro dieci gior-



Rosa Ravo da due anni e mezzo gestiva il Bar Centro ma aveva solo la licenza per il ristorante

ni - spiega Rosa Ravo, che con la figlia Nunzia Carlucino gestisce il bar Centro da due anni e mezzo. E' risultato che non ero in possesso della licenza AB, quella necessaria per il servizio bar, avevo solo la A per ristorante e io non me n'ero mai accorta. Non ci aveva fatto caso neanche Maria Antonietta Stilla, proprietaria del ristorante «Santo» ogni tanto serviva qualche caffè, come mi fa al barcone di un bar. Fuori dal locale ieri ha affisso un cartello:

«Non si effettua servizio bar». «L'ho fatto sia per correttezza - precisa - sia perché manca pure o me la licenza». Al momento soluzioni per riaprire un bar a Varisella non ce ne sono. «Dovrei comprarmi la struttura che ho gestito per due anni e mezzo crendomi di essere in regola - conti Rosa Ravo - ma il prezzo preteso dalla proprietà è troppo alto, abbiamo già dei debiti, non possiamo permettercelo e non sappiamo cosa fare». Per tentare di risolvere la questione, se c'è una via di uscita, ci proveranno gli amministratori. «Ho convocato un consiglio straordinario - termina il sindaco di Varisella Domenico Benedetto - anche se la faccenda prettamente legale riguarda due privati e il Comune non ha voce in capitolo». E intanto a Varisella arriva l'estate con quei pochi turisti, la festa patronale di Santa Marta con le festazioni parallele, tutto senza un bar.

Leini, recuperata anche una parte del bottino

Assaltano un negozio il titolare li fa fuggire

Sono entrati nel negozio di alimentari fingendo di voler acquistare due etti di prosciutto crudo. Il vero obiettivo era però l'incasso della giornata.

Erano circa le 18.45 di ieri quando due uomini, dalla presumibile età di 20-25 anni, a scoperto, sono entrati nella drogheria, alimentari e tabaccheria, di Mario Sandrone, di strada Formacino a Leini. Uno dei due rapinatori ha afferrato la madre del titolare minacciandola con un coltello alla gola, mentre l'altro ha riempito uno zaino con pacchetti di sigarette e ha affarato i soldi incassati durante la giornata. Sandrone, che in quel momento era impegnato nel retrobottega, si è però accorto che qualcosa nel negozio non funzionava ed è intervenuto affrontando con coraggio e un pizzico d'incoscienza uno dei due malviventi che aveva in pugno una pistola. Il suo intervento è stato talmente rapido e inaspettato che è riuscito a strappargliela così com'è

riuscito a recuperare lo zaino, ormai colmo di pacchetti di sigarette. I due, probabilmente sbigottiti per l'inaspettata reazione del commerciante, hanno preferito evitare inutili rischi e si sono dati alla fuga a bordo di una Fiat Uno, forse di colore amaranto. Ad attenderli all'esterno c'era probabilmente il terzo complice, secondo alcuni testimoni, una donna. Si è volatilizzata, invece, i malviventi, l'incasso, poiché le banconote erano state riposte nelle tasche. Sul luogo sono subito intervenuti i carabinieri della stazione di Leini che hanno effettuato i rilievi, sequestrato l'arma, raccolto le testimonianze dei presenti e ricostruito la vicenda nei minimi particolari.

Sfortunato l'esercizio commerciale di Mario Sandrone, situato sulla strada di congiungimento tra Leini e Settimo Torinese, che in otto anni ha già subito quattro rapine. Probabilmente la zona è invivibile perché situata in prossimità dell'imbocco autostradale.

Braccio di ferro tra gli «squatters» e il Comune

Stanno nell'ex obitorio e non scendono i patti

Una convenzione tra il Comune e gli «squatters», i ragazzi che da una settimana occupano l'ex obitorio dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. «Se vogliono rimanere - spiega il vicesindaco Ezio Bertolotto - devono assolutamente scendere i patti. Non vogliono pagare l'affitto? Bene, allora mettano a disposizione della città le attività culturali che intendono realizzare».

I ragazzi, quasi tutti studenti universitari, hanno programmato spettacoli teatrali, concerti e l'allestimento di un laboratorio fotografico. «Ma non è sicuro - spiegano - che i patti verranno accettati».

Se non firmeranno la convenzione verranno, quindi, mandati via con la forza? Il vicesindaco Bertolotto non sbilancia: «Stiamo ancora trattando, non è da escludersi una soluzione positiva per tutti». In ogni caso la permanenza degli squatters è vincolata all'inizio dei lavori per la realizzazione del «Museo dell'uomo». Il progetto per necessità di spazi si estende anche ai locali dell'ex obitorio, quelli occupati da un gruppo di giovani. «Ma occorre più di un anno - conclude il vicesindaco - il progetto deve ancora essere approvato, e non sono ancora stati erogati i fondi necessari da parte della Regione».

Da oggi a venerdì le due più importanti manifestazioni continentali: campionato e coppa

L'Europa va in buca a Torino

In gara i migliori golfisti seniores di 18 Paesi

Prende il via stamane il 15° Campionato Europeo Seniores di golf sui due campi della Mandria, 1 Roma e il Torino. Si tratta della competizione a squadre più importante del settore dilettantistico riservato ai giocatori che hanno compiuto i 55 anni. Tra essi ci sono fior di campioni, visto che nel golf conta soprattutto l'esperienza. Lo dimostra il fatto che negli Stati Uniti i campionati professionisti Senior vantano montepremi che rivaleggiano quelli degli altri più importanti circuiti.

In realtà le gare sono due: oltre al Campionato europeo, valevole per il Challenge Raymond Barbier, che si gioca sulle 18 buche dei Roveri al lordo (cioè senza tener conto dell'handicap individuale di ogni giocatore), si disputa sulle 18 buche del Torino anche la Coppa Europa, valida per il Challenge William O. Babb, in cui si terrà invece conto dell'handicap individuale (cioè gara netto). Sono 18 le nazioni partecipanti con due squadre di sei giocatori.

È la seconda volta che il torneo si disputa in Italia. La prima edizione si è svolta a Roma nell'82 e si impose la Svezia davanti ai nostri giocatori. Sette volte hanno vinto gli svedesi, quattro gli azzurri e tre gli spagnoli. L'ultima edizione, disputata l'anno scorso in Norvegia, ha visto ancora l'affermazione degli svedesi, che ebbero meglio per una decina di colpi sull'Italia, seguita da Spagna e Francia.

Giuseppe Marenzi, presidente dell'Associazione Italiana Seniores (club che conta 5500 affiliati), aspetta molto, da un evento così importante. «Sul piano sportivo», ha precisato Marenzi, «spero che vincano le squadre italiane, anche se ritengo che svedesi, spagnoli e tedeschi dei temibili antagonisti. Tuttavia noi siamo forti, e continuiamo di farcela. Sul piano or-

ganizzativo mi auguro di ricevere dalle altre delegazioni una chiara approvazione a livello di associazioni».

Il presidente del Comitato organizzatore, Ermanno Nepote André, impegnato da oltre un anno perché tutto proceda al meglio, chiede clemenza soltanto al tempo. «In questi giorni decisamente bizzoso. Con il sole, i due bellissimi percorsi dei Roveri e del Torino saranno in grado di assicurare la massima regolarità nel gioco, oltre ovviamente ad un magnifico spettacolo».

La squadra italiana per l'Europa è formata dal capitano Giorgio Rossi (Golf Club Varese, handicap individuale 5 sotto il par, cioè sotto il numero di colpi previsti per le 18 buche), Sergio Cassoli (Bologna, 3), Franco Gigliarelli (Roma, 3), Lorenzo Silva (Torino, 2), Carlo Tadini (Varese, 2), Piergiorgio Vigliani (Milano, 6). La formazione per la Coppa comprende: Franco Liguori (capitano Pinetina, 10), Sergio Bertini (Milano, 6), Piero Borri (Firenze, 8), Benvenuto Chiariglione (Roveri, 7), Rodolfo Corno (Claviera, 5), Antonio Lucchesi (Villa Carolina, 6). I dodici giocatori italiani indosseranno naturalmente la maglia azzurra di rigore.

Ieri sera ai Roveri, affollato dalle persone - atleti ed accompagnatori - affluite a Torino per l'occasione, c'è stata la cerimonia inaugurale. Dopo il benvenuto di Claudio Viglietta e Sergio Pininfarina, presidenti dei due club della Mandria padroni di casa, ci sono stati gli interventi del presidente dell'Unione Europea Seniores Adrian de Bruijn e del presidente dell'Associazione Italiana Seniores Giuseppe Marenzi. Quindi alzabandiera e apertura dei campionati.

Giovanni Capponi

DUE GARE SEPARATE AI ROVERI DI PIANO E GOLF TORINO

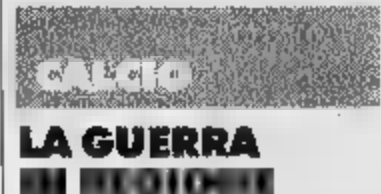
Dove si gioca. L'Europeo Seniores si gioca a Piano (18 km da Torino: dalla Tangenziale, uscita Venaria Reale, strada per Lanzo) sulle 18 buche de i Roveri (Rotta Carbiatta 24), mentre la Coppa Europa si effettua al Circolo Golf Torino (via Grange 137, a sinistra dopo la fine del muro de La Mandria). Ingresso libero.

Quando si gioca. Tre giornate di gara, da venerdì, per 54 buche medal. Seguirà la premiazione, una cena di gala, al castello di Venaria. Le gare cominciano oggi alle ore 8,40. Queste le partenze degli az-

zurri: per l'Europeo, Rossi 12,50, Vigliani 13, Cassoli 13,10, Gigliarelli 13,30, Silva 13,40, Tadini 13,50; per la Coppa, Liguori 10,20, Borri 10,30, Chiariglione 10,40, Bertini 10,50, Lucchesi 11, Corno 11,10. Chi partecipa. Oggi alle 17 assemblea dei presidenti delle 18 associazioni (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, per la prima volta, Islanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera e Ungheria) nella Sala delle Colonne di Palazzo Civico.



Lorenzo Silva, torinese pluricampione



Tre consiglieri chiedono al presidente nazionale di intervenire subito

«Giulivi, aiutaci a fare chiarezza»

Fusco: mi ricandido per rispondere agli attacchi

UNA lettera dei tre consiglieri che lunedì non hanno votato il bilancio del comitato regionale della Figo apre un nuovo spiraglio all'intervento di Elio Giulivi, il presidente della Lega Nazionale Dilettanti, nella situazione che si è creata nel governo del calcio piemontese.

La polemica dura ormai da mesi, praticamente da quando don Aldo Rabino si è candidato alla presidenza del Comitato regionale in contrapposizione a Salvatore Fusco che lo dirige da quindici anni. «Il bilancio ci è stato presentato lunedì mattina», dice Franco Scalmanti, consigliere cuneese che insieme all'astano Guarrag e al novarese Guidetti si è opposto al conto consuntivo - o ci è stato chiesto di approvarlo subito e senza minima verifica. Non ci è stato permesso un esame delle pezze giustificative e soprattutto non c'era l'indicazione dei 4 milioni che sono stati pagati ad un'impiegata per transare su una causa di lavoro: una somma presa dalle casse del Comitato senza interpellare nessuno. Inoltre, nonostante le proteste, non ci è stato possibile

leggere o sottoscrivere i verbali delle passate riunioni. Giulivi deve intervenire per fare chiarezza e rendere trasparente una gestione che da troppi anni è personalistica».

Scalmanti inoltre è stato allontanato dalla riunione che si è tenuta lunedì sera a Moncalieri e che è risolta in una Convention elettorale pro Fusco. «Fusco in persona mi ha chiesto di andarmene perché secondo lui quella era una manifestazione a inviti delle società e non una manifestazione di consiglio non c'entrava». Altri due consiglieri però erano in sala e so che sono stati personaggi vicini a Fusco ad invitare le società e viceversa. La realtà è che si temeva il contraddittorio».

«Sono disgustato», aggiunge il presidente del Calcio a cinque, l'avv. Glinzi, «c'è stato persino chi ha sostenuto che don Rabino non può diventare presidente perché è un prete cattolico in una regione dove esistono grandi presenze di protestanti e di valdesi. Glinzi ieri ha annunciato il suo appoggio a Rabino».

Ma cosa dice Fusco? «La riunione a Moncalieri», sostiene l'attuale presidente, «è stata or-

ganizzata dalle società e non aveva carattere ufficiale: volevano incontrarmi per ricevere delle spiegazioni e Scalmanti non è stato invitato da nessuno. Quanto al bilancio, è vero che i consiglieri ne hanno avuta una copia soltanto lunedì ma è sempre stato così: purtroppo il Comitato non ha abbastanza personale ed è già un miracolo che si riesca a chiudere i conti nei tempi imposti dalla legge. Come spiegazione regge poco. «Certo», ammette Fusco, «sarebbe meglio che tutti potessero verificare quanto approvano. Ma non si può fare altrimenti. Ho commesso degli errori, ho lavorato molto per il calcio piemontese senza prendere una lira e gli attacchi alla persona sono andati oltre ogni limite: è per questo che mi ricandido alla presidenza dopo che avevo annunciato di rinunciarvi. La questione comunque è spinosa. L'intervento di Giulivi ci pare inevitabile perché non si creino altri guasti e si guardi a fondo nella realtà del Comitato regionale. In Piemonte c'è un neo da rimuovere ha detto ieri il presidente nazionale. Vedremo come».

(m.ans.)

4° DEL Quarta giornata del Palio di Torino. Allievi: Barr. Lanzo-Oltrepò 0-0, Testonese-Musiné 3-3, Pinerolese-Barr. Milano 0-0, Parco Stupinigi-Frealpina 2-1, Juniores: Oltrepò-Testonese 3-1, Parco Stupinigi-Sangone 4-3, Barr. Milano-Moreuica 2-0, Stura Lanzo-Musiné 0-0. Oggi ultimo turno di qualificazioni: Allievi (h. 20,15): Barr. Lanzo-Sangone (campo S. Mauro); Testonese-Barr. Francia (Sandretto); Pinerolese-Moreuica (Barcanova); Frealpina-Mirafiori (Beinasco), Juniores (h. 21,30): Testonese-Frealpina (S. Mauro); Sangone-Mirafiori (Beinasco); Moreuica-Pinerolese (Barcanova); Stura di Lanzo-Eporediese (Sandretto).

6 SUCCESSI Finale interregionale B a Biella: uomini, 2° Libertas Novatletica Piedallegri, 3° Cus Torino; donne, 3° Canavesana Evoluzione Sport. Otto le affermazioni individuali piemontesi: Silvia Favre (100 m. 200 m.), Simone Brusola (800 m.), Paolo Zanarello (lungo), Erik Giannuzzi (martello), Domenico Sapone (disco), Daniela Drago (peso) e staffetta 4 x 400.

Successo da La Mole Torino, oggi al Motovelodromo, ultima riunione prima dei Regionali del 10 e 11. Si comincia alle 17 con gli Esordienti (velocità) a gara a punti, poi Allievi (idem), Juniores (km da fermo a gara a punti) e Dilettanti (gara da stabilire).

PODISMO **AD AGLEY**, Domani, ad Agley (h. 20,30), 9 chilometri per il Campionato canavesano.

IPPICA **1. SNOOPY** Bip, Stella, Sally Sport. **II. URICEZ**, Urbsaglia Rosso, Uno Brolina. **III. Torno Stiff**, Telma St. Tarsia Lb. **IV. Rivo-lina**, Neri del Rio, No Smoke. **V. Taddeo**, Tiepolo Om. Tanzania Cr. **VI. Sestriere**, Sessonia, Sofia Rosso. **VII. Coming Up Cash**, Twigs Nissan Sunny. **Obert di Cacci**. **VIII. Proteoz**, Okas Donisa, Recife Card. **IX** (quarti): Trixi Fra, Turandot Blue, Tejuk, Tahitianna.

C'è qualcosa di speciale tra noi. Qualcosa che va oltre il quotidiano.



DOVE andiamo

SAKAMOTO. Uno degli avvenimenti dell'estate torinese è il concerto di Ryuichi Sakamoto al programma giovedì 18 luglio alle 21 ai Giardini Reali. Il quarantatreenne pianista giapponese sarà affiancato da Everlo Nelson, al violino e Jacques Morelbaum al violoncello. Organizzata da Evente e Produzioni, Aics e Radio Veronica One, i biglietti d'ingresso costano 45 mila lire (da aggiungere i diritti di agenzia). I biglietti sono già in prevendita ■ seguenti punti di Torino e provincia. Aics, Radio Veronica One, Videomusic, Queen Music, Maschio, Disco Shopping, Bon Office di Ricordi, Posto Unico Cinema, Radio Reporter con sede a «Le Gru» (Grugliasco), Disco Sta (Grugliasco), Disco Internazionale (Ivrea), Le Disque (Rivoli), Roggeri (Pinerolo).

BOMANI SERA. Oltre al «Jvc Festival» e a «Pellerossa» spiccano nei giovedì sera musicale il concerto dei Dix Dik in programma a parco Ruffini, la performance degli Skienos a parco Di Vittorio nell'ambito della rassegna «Nichelino Estate» e il rock del Trompaccio ■ parco Chiusa Mendes di Borgaro.

Nella foto: Ryuichi Sakamoto

E' un successo il Jvc Newport Jazz Festival Arrivano Los Van Van e Torino sembra Cuba

Ai festival jazz, ormai, non può mancare la «serata latinoamericana». Molte spiegazioni si danno di tale vettore: è certo, jazz e musica caraibica e brasiliana hanno comuni radici africane, e più volte si sono incontrate, studiate, mescolate. Ma alla fin fine, la musica latina in un festival jazz sta bene perché la gente si diverte in vista di più impegnativi ascolti.

Così è per il Jvc Newport Jazz Festival, la rassegna torinese che lunedì scorso ha gli arpeggi, tra le fresche fronde dei Giardini Reali, una fuoriclasse brasiliana, Tania Maria, e due nomi eccellenti della scena cubana, Arturo Sandoval e Los Van Van.

Pubblico numeroso - circa tremila persone - e pronto a saltare in aria non appena quelli sul palco gliene offrono l'occasione. Occasione che arriva subito con la frenetica Tania, pianista funambolica e vocalist sempre più convincente. Questa Tania Maria è una bella donna, inguainata in un paio di collanti neri sui quali scivola una camicetta sberlucicante. Si agita, pesta sui tasti, fa le facce aggressive che al confronto Tina Turner è un agnellino. Brava, davvero brava. Smuove la gente, «boom boom boom chi chi chi», ripete con me.

Peccato che lo show sia breve, e seguito da quello d'Arturo Sandoval. Ora, Sandoval è un



Los Van Van alla serata inaugurale del Jvc Newport Jazz Festival ai Giardini Reali

manico di trombettista, è cubano, ha un'orchestra piena di percussioni: con simili premesse, uno s'aspetta chissà che. Arturo Sandoval è un vero e proprio Gillespie (e a dire il vero neanche allora ci fece delirare) e memore di quell'evento lontano comincia con «Bebop», un brano del vecchio Dizzy; poi però si perde in esotiche maniere alla lunga noiose; e nulla ci risparmia, neppure il cha cha cha. Come sempre accade quando la fortuna non aiuta lo spettatore, la sua è l'esibizione più lunga. O così ci pare. Oddio, è perfetto, un maestro, e ci mancherebbe altro, è Arturo Sandoval, mica il primo che passa. Però, quando finisce, gli applausi sono di cortesia, e s'avverte tra i presenti il timore che l'estroverto musicante tor-

ni per i bis. Fortunatamente in un festival i tempi sono stretti, e dunque largo a Los Van Van. Magic moment: non appena l'allegra brigata fa partire il primo accordo, la folla esplode. Sotto gli alberi secolari che ombreggiavano le passeggiate dei Savoia, ribelle una dance hall che potreste trovare identica in corti quartieri dell'Avana: tutti ballano, bianchi e neri, grandi e piccoli, e nell'attiguo stand della libreria «Città del Sole» si assiste a uno strano fenomeno: la gente sceglie i libri, va alla cassa e paga sempre ondeggiando all'irresistibile ritmo vanvaniano.

Stasera il festival continua con il quartetto di Cedar Walton, Toots Thielemans e la Carnegie Hall Jazz Band. Inizio alle 20. (g. fer.)

RITROVI

CHALET: ore 15.30-21.30.
CLUB 84: chiuso domani ore 15.30 Orsini. 21 Rado da by Harmony.
DU PARC «LA TERRAZZA» (521.62.75). Sempre più bella. Ore 21 Rocky.
LE ROI (Giardini): ore 15.15 e un'ora in città.
PATIO+INVIDIA 851.48.41: ore 22.30.
RISTORANTE S. GIORGIO (Borgo Medievale): La Piana Santa Alborina. T. 669.21.31.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Gianbar fino al 8 luglio. Opere dal 1871 al 1995.
DAVID: Chiare, fresche e dolci acque.
NARCISO: disegni del '900 italiano. (t. 543.393): «Pittori della Galleria».

VIVI UN'EMOZIONE
GRANDE
VOLA AL CINEMA

DOMANI AL VITTORIA

Una bambina ha la chiave del più grande mistero di tutti i tempi



1995 continua
LA STAMPA in Compact
tutto
LA STAMPA
Numero Verde 1678-02005

La rassegna musicale dal 10 luglio a Mondovì

Festival dei Saraceni canti e suoni del '500

Mondovì, piccola capitale internazionale della musica barocca, ospita dal 10 luglio la XXIX edizione del Festival dei Saraceni, ideato nel 1967 e qualche anno rilanciato dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, dalla Banca Regionale Europea, dalla Banca di Credito Cooperativo di Carri e del Monregalese, dai Comuni di Mondovì, di Saluzzo e Pamparato. Questi enti sostengono l'entusiasmo le scelte musicali che affondano le loro radici nell'eleganza, nello stile rinascimentale fino alle espressioni più pure del classicismo, patrimonio ormai acquisito e rivendicato dall'Istituto Musica Antica «Stanislao Cordero di Pamparato».

Il concerto inaugurale si terrà a Saluzzo nella Sala Ghislieri il 10 luglio alle 21, protagonista l'orchestra barocca «Accademia Montis Regalis» diretta da Luigi Mangiovallo, con replica l'11 luglio nella Chiesa di San Giovanni a Saluzzo. Un programma interamente dedicato a Luigi Boccherini, il grande compositore che visse gran parte della sua vita in Spagna. Di Boccherini saranno eseguiti: la Sinfonia in do maggiore Op. 37 n. 1; la Sinfonia in la maggiore Op. 37 n. 4; la Sinfonia in re minore Op. 37 n. 3.

Il secondo concerto, si terrà sabato 13 luglio alle 21 nella Sala Ghislieri di Mondovì e sarà replicato a Saluzzo nella Chiesa di San Bernardo, domenica 14. Questa volta il Quartetto formato da Enrico Gatti (violino), Ubaldo Rossi (flauto traverso), Christine Plubeau (viola da gamba) e Giorgio Tabacco (clavicembalo) daranno vita ad un concerto monografico dedicato a Jean-Philippe Rameau.

Il terzo appuntamento del Festival dei Saraceni è affidato all'Insieme Vocale Daltrocanto di Dario Tabbia e si terrà il 10 luglio nella Sala Ghislieri alle

21. In programma musiche di Sigismondo D'India, musiche del prolifico musicista palermitano tratte dall'VIII Libro di Madrigali; quindi due brani di Girolamo Frescobaldi (Dal II Libro di Toccate) e altre sette pagine tratte sempre dall'VIII Libro di Madrigali di Sigismondo d'India. L'Insieme Vocale Daltrocanto è costituito da Dario Tabbia, Monica Piccinini, Roberta Giua, Alessandro Carmignani, Gian Paolo Fagotto, Daniele Caravich, Maurizio Formero, Antonio Mosca; voci recitanti, Laura Torelli, Leonardo De Colle. E vale qui la pena di sottolineare come l'Insieme Vocale Daltrocanto partecipi a tutti i più importanti festival italiani e stranieri.

Il quarto concerto del Festival dei Saraceni (Sala Ghislieri, 22 luglio alle 21, Mondovì) sarà appannaggio della Accademia Strumentale Italiana, diretta da Alberto Rasi e centrato su un tema assai accattivante: «Voria che tu cantassi una Canzone», ovvero «Cantar e Sonar sul Liuto e sulla Viola». Così verranno eseguite madrigali, villotte, villanelle, capricci, di autori del '500. Una godibilissima con l'Accademia Strumentale Italiana, costituita da Elisabetta Tiso, Alberto Rasi, Claudia Pasetto, Paolo Bardi, Beatrice Pomon; voce recitante Laura Torelli.

E si arriva alla conclusione del festival: onore e onere dell'Accademia per Musica di direttore e violino Christoph Timpe. Nella Sala Ghislieri, il 10 luglio alle 21, Marinella Pennicchi, Christoph Timpe, Giulia Panzeri, Renata Spotti, Maurizio Borzina, Giovanna Barbatì e Fabio Bonizzoni eseguiranno musiche di Angelo Ragazzi e Alessandro Scarlatti. Informazioni: Istituto Stanislao Cordero di Pamparato, Tel. 0174/46351.

Armando Caruso

STUDIO RITZ



LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttolibri

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Fuori Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Specchio e La Stampa
d'estate viaggiano
sempre insieme.



Se quest'estate andate in vacanza fuori Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, sappiate che ogni sabato La Stampa e Specchio sono venduti esclusivamente insieme a 2.500 lire. Una piccola spesa che si trasformerà in una grande sorpresa per chi ancora non conosce il settimanale che riflette prima di parlare.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

I SERVIZI in Città

NUMEROSI
Vigili del Fuoco
Carabinieri
Sede centrale
Polizia
Questura centrale
Prefettura
Vigili urbani
Polizia stradale
Corpo Forestale incendi boschivi
Poste e Telegraf

SALUTE
Guardia medica
Gratuito notturno
Croce rossa, servizio genetico a pagamento
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento
Centro univerni
Punto soccorso dentistico
Guardia ostetrica parm. S. An.
Molinate, (20-23)
63961; Maria Victoria,
43.93.111; Maurizio 50.801.

AMBULANZE
E'ambulanza
Boccaccio urgente
Croce Rossa
Croce verde
Croce bianca
54.04.69; Asb 058.93.31;
619.19.20; Alpes
22.94.80; RUSSELO 83.01.58;
Asido 33.13.01; Assisi, infirm
839.75.25; Aldai 50.23.98;
56.83.265; Auxilia 749.59.50;
0037.220.250;
771.89.30 - 771.60.47; Spl
242.19.94; Croce bianca

863.19.02; Piccola serve
680.32.63; Stado 437.17.30.
Ass. Grazioli Adelfina contro il
malattia, 0380/55.41.20; C.
Cardiopatici, 43.64.873;
Associazione Sportiva Disabili,
52.11.261; Tel. Aquino (051)
48.10.49; Telefono
319.52.52; Esprimersi
43.43.700; Stranieri Ciochi,
53.39.62; La Tenda (Ass. stranieri)
58.22.165; Benvenuto &
C. 53.48.54; Sermig 436.85.68;
Amnesty Int. 817.05.30; Info-
magry 43.65.000; Gruppo

Abele 814.27.11; Agoda (Ass.
genitori di omosessuali)
521.11.15; Apico (epilessia)
31.90.623; Anapaca (epilessia)
ammalati cancro) 438.03.52;
Mov. consum. 436.74.13; Lot-
ti AIDS 43.61.043; Gruppo
AIDS 43.64.749; Città insieme
590.225; S.O.S. Vita 1678-
T3000; Tel. 530.666;
Serv. emergenza lun-
merc-ven pom. e mar-gio-sab
(mat. 216.5041; Fido d'Argento
(anziani) 1678-66.116;
Osteopori
561.22.99 ore 10-12; 15-17.

MUNICIPIO
Certificati e domicilio
prenotazioni
Inf. documenti
Telefono Viola
ANIMALI
Canile munic.
Lega dif. gatto
Protez. animal
canile
Lega difesa
Usl, serv. vet.
442.11.11
442.51.04
438.77.00
262.12.16
650.27.13
812.28.94
262.00.97
53.06.55

TRANSPORTAZIONE
Ascensore Moto
Ascensore sul Po
Ristoranti
Tren. Supergr
AEROPORTI
Milano
167.019152
388.010
57841
898.0211
56.76.361
02.74.651

TABACCHI di sera: P. Nuova; Bel-
gio 4; G. Bruno 82; Fladella 57;
Cibrario 19; Rivo 11; Sabotino
II, Fochetto 23; Farnucchi 38; Niz-
za 193; Napione 31;
236/c; G. Cesare 81; Ormes 15;
G. Barolo 5; Trepani 36; p. Ca-
stello; c. Orbasano 92.
BENZINAI Serv. nol.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia;
Ip, c. Giulio Cesare 220; c. Casa-
le 292; Lgo Palermo, str. Altessa-
no 160; Apl, Vercelli-ponte Stu-
ra; G8, c. Giulio Cesare 276. Es-
so c. V. Emanuele 125. Milla-
liani, corso Trieste.
EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ora
1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-
via Lagrange; c.so V. Emanuele-
p.za C. Felice; p.za Statuto 15.
FARMACIE DI TURNO
Orario continuato 9-19.30; 12.30-
15 a battenti chiusi: c. Regina
Margherita 258; v. San Mar-
tino 63; p. Carignano 2; v. Mon-
ginevro 57; v. Pozzo 1; v.
Borgaro 103; c/o FFSS Porta
Nuova; c. Breccia 47; v. del
Cammino 1; p. Vittorio Veneto
11; v. Nizza 118; v. Pio VII
164/C; c. Vercelli 199; c. Fran-
cisa 212.
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele 86 538.271

Torlingodanza con il Rekl
1996 Venerdì 5 sabato 6 ore 11 Col
Compagnie **Decouffe** presenta
Cor a rega di Philippe Decouffe. Pr
ma rappresentazione in Italia. Posti a l
35.000, 25.000, 20.000. BiglieBer
1996-97. Tel. 02 58111111

accomuna arte ed eros, è tema centrale della piece, dove l'innamoramento è esplorato nel suo sfuggente e misterioso. Ancora domani al Politeama, Tiziana Fubricchini in concerto, mentre il 11 luglio in Sala Pastrone, il Teatro dell'Archivoltò presenta, in prima nazionale, «L'occhio del lupo», ispirato al libro per ragazzi di Daniel Pennac (regia di Giorgio Gallione) con Riccardo Marazzana. È la storia di un piccolo africano che incontra in uno zoo un vecchio lupo guerriero. L'ostilità tra i due è superata con un semplice gesto del ra-

Silvia Francia

● Eventuali errori ■ vanno segnalati alla segreteria della rivista.

■ **ANTICHTA'** (corso ■■■■■ Margherita ■■■, telefono 669.25.41). Orario: martedì-domenica 14-19. ■■■■■ ■■■■■. Dedicata guidale: ■■■ 15,30

Mostra - Nespolo - Le stanze dell'arredo - Tutti i giorni
dalle 19.30 Giovedì dalle ore 9.30 alle 22 Lunedì
e 22 giugno

l'installazione viviva evento **2000** al **2000**
2000 mese. Informazioni e prenotazioni **02**
787.117

6 Sam 3
 iatori di
 di Amiche-
 Italiana;
 m; 22,30
 12 Tele-
 one spe-
 e brotella;
 en show;
 er l'uso
 19 Va-
 eirmana;
 30 Le au-
 e Telefilm;
 in diretta;
 usicale
 o; 20,15
 eed party;
 24
 iedehard
 di Ala-
 0 Torino
 23 Auto
 eologica; ■
 1 Genio-
 i motori;
 iabroski;
 20 Terzo
 P. moni-

tor; ■ Voci della città; 21,15
 23,30 La auto della settimana
 ■ 19,30 Telegi-
 vvere; 20,40 Tennis tavolo; 21,
 22,30 Telegiornale; 23 Le auto
 ■ 19,03 Auto della set-
 telta; 20,10 Dragon Ball; 20,40
 Informaspet; 22,40 Parlamen-
 TELESUBALPINA 19 Speciale
 celebrano; 19,30 ■ regionale;
 20,40 Controcronaca; 22,30
 Pierini; 23 ■ regionale, 23,30 Doc-
 TMI 9; ■ Speciale Teles-
 nani celebrano; 19,30 ■ regio-
 in Monferrato, 20,10 Asi teat-
 locali; 20,40 Controcronaca;
 vi senili»; 23 Telegiornale loca-
 in Monferrato; 23,30 Docu-
 TELEVOX 19,15 Diretta Crimi-
 Videogiornale; 20,40 Heidi, 21,
 Spazio redazionale; ■ Videogi-
 za Inimanzia; 1,30 Cristianismo

■ RETE 11,30 La signora
 Compilation. 13 Auto d'oggi;
 18,45 Auto d'oggi; 19 Auto d'og-
 20,20 Tg6, 20,30 il paese
 Tg7; 22,45 Auto d'oggi; 23 Auto
 TELESTUDIO, 15 Film; 19,45 Te-
 strano mondo di Hindi; 20,30 As-
 lassa; 23,30 Auto d'oggi
 ■ RETE 3 MANILA, 14,30 Crona-
 15 Reporter; 15,30 Le avventure
 re, 18,45 Tg3; 20,30 Cronaca
 22,30 Auto d'oggi; 23,15 Repor-

● **Eventuali errori e va-**
gnanziali sono
silva comunicazione

147-326293 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione **OPERO**, 9-19

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello, tel. 011 562 4431) ■
lunedì e venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.
■ (telefono 543.885) ■ e giovedì dalle ■
14.30 alle 19.30 altri giorni dalle ore 9 alle ■

IL TOMBE DI CASA SANDA (tel. 099.0083) visita tombe 9.30-12. 15-18 Chiuso venerdì

MUSEO REGIONALE NAZIONALE (p. G. Alberto 3, tel. 869.737). Orario
martedì, mercoledì, giovedì 9-13. 15-18 Venerdì e sabato aperto
9-13. Domenica e lunedì chiuso

MUSEO REALE (p. Castello 191, t. 543.855) Di Lun a
9.30-17.45, da martedì a sabato il 30-13.30

BORGIO ■ (tel. 569.5372) da tutti a dom. 8-20

CASTELLO DI VENARIA (562.35 30) Visite guidate agli «Interni
Venariani». Mostra fotografica «La Venaria Reale ritrovata». Mar-
tedì, sab., dom. e festivi 9-11.30; 14.30-18 Sabato dal tramonto
alle 22 visite in notturna - Lumen -

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta
31, tel. 562.9911) Mar-dom 9-19 Lun ■

■ (via Accademia delle Scienze 5, tel.
547.404) Tutti i giorni 9-14 Lunedì chiuso Giovedì 9-19

MOUSE ANTONELLIANA (via Montebello 2, telefono 011.20.80)
■ e sabato e chiuso per festivi

PALAZZO CAROLO (via delle Orfane 7 telefono 436.03.11) lunedì
e mercoledì 10-12, 15-17 10-12; 17-20

■ **STAMPAR** (via dell' Ospedale 45, Rivoli), telefono
956.18.92. Collezione permanente delle macchine e stampa.

MUSEO DELL'ALFOMBEA e **C. BISCARETTI DI NOPI** (corso
Alfombea d'Italia 40, tel. 011 677.666) Tutti i giorni dalle ore 10 alle
14.30. Lunedì ■

MUSEO D'ARTE ■ **CASTELLO** ■ (telefono
958.7256). ■ 10-17, sab.-dom. 10-19 il 1° e 3° gio-
vedì del mese 10-22. Museo «Mar Emili - Scullari - e il Logos
■ corpo umano» Fino al 15/9 Lunedì chiuso

■ ANTEICHER (corso ■ Margherita ■ telefono
521.2251). Orario martedì-domenica 14-18 ■
Domenica visite guidate ■ 15.30

■ **IN** Accademia delle Scienze 6 telefono
 Martedì: giovedì dalle ore 9 alle 19; mercoledì: venerdì
 dalle ore 9 alle 14; lunedì chiuso.
 ■ **ANIMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI** (via
 Brivoleone 541557) Martedì e domenica ore 9-19. Mo-
 lo: libri medievale. Fino al 30/9. Lunedì chiuso.
 ■ **IN** (via Guelfa 39 - Monte Cap-
 104) Chino: sabato: domenica: lunedì 9-12.30 e
 da martedì a venerdì 8.30-19.15. Mostra - Albanu-
 (lun 7/87) 51 videoregistrazioni. Videomorfologia. Dine - K2
 (ed. fr. francese). Dal 25 giugno al 7 luglio.
 ■ **DIAGNOSI DEL INSURGIMENTO** (piazza Cangiano 1e
 147) Feltre ore 9-11.30; domenica dalle 9-12.30.
 ■ **IN** (via S. Maria 10) giovedì ore 10 ed ore 15, viale
 d'Alte dell'Unità.
 ■ **IN** Teatro Galvani (via Santa Teresa 5, tele-
 6) dal venerdì a venerdì 9-13 su prenotazione.
 ■ **IN** (VIA F. Guiccardini 7, telefono 546.317)
 Italia: domenica 9-19. Chiuso lunedì.
 ■ **SCIENZE NATURALI** (via Golin 36, telefono
 tutti i giorni ore 9-19; giovedì ore 9-23. Martedì chi-
 - Piere figurate e minerali in Piemonte.
 ■ **NATURALI DOB RUSSO** (viale Thovez 37, tele-
 55) Domenica 14.30-18.30, ingresso gratuito. Fina-
 - Principi su prenotazione.
 ■ **IN** **CACCIA - IN** **DELL'AMMOLLA-**
 - Principi, telefono 358.1220; orario dal martedì a ve-
 - 10 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 20.
 - Mostra - Il tesoro della città. Fino al 9/9.
 ■ **IN** (via Lagrange 20) - 54.007 -
 - Mostra: Felice Casorati Dagli Anni Venti agli Anni
 al 24/4 al 14/7. Prenotazioni per gruppi telefonare
 Chino: 9.30-19.30; lunedì 14.30-19.30.
 ■ **IN** (tel. 436.1455) - Ch. 9.30-19.30. Chiuso lunedì.
 ■ **IN** **ARTI** (Valentino - Valle Crevin 11, telefono
 - Mostra - "Gespo". La stanzza dell'artista. Tutti i giorni
 dal 14 alle 19.30. Chiuso dalle ore 9 alle 22. Lunedì
 al 3 giugno.

Via Palestro 1
(Moncalieri) presenta **MioPaesano** serata di spettacolo musica e danza Questa sera con i nostri capricci di poi il **mondo del barbiere**.

TEATRO DI TORINO. P. Massara 9 Riposa.

Via C. Massera 104.
257.861 Chiusura estiva in allestimento stagione teatrale e musicale 1996/97

Via Brandizzo 65, L. 248.119
Chiusura in allestimento stagione 1996/1997

Via Martelli 1 (Moncalieri). L. 640.3700 Riposo

Via Andrea Doria 18/a
tel. 650.9004 Sono aperte le prenotazioni per la rassegna teatrale estiva -Garelli- Teatro in bocca ai Lupi- prosa, danza, opera, giocoli, ragazzi dell'1/7 al 4/9/96 Organizzazione: i Lupi In! e prenotazioni da lunedì al _____ dalle _____ 14, a 650.90.04.

TEATRO. Via Colla 20 Grugliasco Tel. 011 787.117 Fino a domenica 7 luglio ore 11 compagnia Stalker Teatro presenta l'installazione viviva evento _____
_____ Informazioni e prenotazioni _____
787.117

PADRONI

SCALA PADRONI

**IN RISTAMPA ALLA
SECONDA SETTIMANA**

«Terremo conto delle osservazioni in Parlamento»

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1857
DIRETTORE RESPONSABILE
 Carlo Rosella
VICE DIRETTORI
 Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Moggi
REDATTORI CAPO CENTRALI
 Vittorio Sabadini, Roberto Bellato
 Franco Tropa, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
 Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
 Giovanni Agnelli
VICE PRESIDENTI
 Vittorio Calosci di Chianiso
 Umberto Cutillo
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
 Paolo Palaschi
AMMINISTRATORI
 Luca Cordoro di Montemonteolo
 Giovanni Giovannini
 Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
 La Stampa, via Marengo 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
 La Stampa, c. G. Bruno B. Torino
 ST. tel. v. G. Pascoli 11, Roma
 ST. via Carletta Strada 16, Catania
 Nuova B&E spa, v. della Gioielleria 11, Milano
 L'Unione Sacchi spa, v. le Rimes, Cagliari
 PIRELLA Göttsche, 10091 Riva dei Galvani, Bolzano
CONCESSIONE PUBBLICITÀ
 ■■■■■ compas spa
 v. Carducci 11, Milano, tel. (02) 864770-1
 c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.12.1
 ■■■■■
 ■ 1986 Edizione "La Stampa" SpA
 Reg. Trib. di Torino n. 418/1986
 ■■■■■
 ■■■■■ n. 3078 del 10/09/1986
 La tiratura di Martedì 2 Luglio 1986
 è stata di 517.154 copie

Bongiorno porta i quiz, anche serali, su Rete 4

Un Mike «storico» e Messa in diretta

MILANO. Mike Bongiorno e Iva Zanicchi in prima fila, Emilio Fede e Alessandro Cecchi Paone dietro, distanti, come due gatti nello poltrone. E Vittorio Giovanelli che tenta di mettere tutti d'accordo come in un talk-show. In platea, rappresentanze di Publitalia, autori dei più fortunati programmi Mediaset. Tutti uniti con l'obiettivo di dare ossigeno all'ultima delle reti tv italiane, quella che sbrigativamente si è finora indicata come la rete 4. Ma da quando comincia ufficialmente l'autunno di Retequattro, la rinascita.

«Non sarò il salvatore della patria, nel '55 ho inaugurato Raiuno, poi Raidue, di seguito mi ha chiamato Berlusconi e ora qua, l'energia di sempre. Non c'è ragione che questa rete non sia all'altezza delle altre. E con sé Mike Bongiorno sposta sul palinsesto giovanelliano tutti i suoi programmi storici. «La ruota della fortuna» (alle 12,30, rianimata) è un nuovo concorso a premi e dai vip che girano le caselle al posto della Elia a «Bravo bravissimo», al «Festival della televisione italiana».

In più: «Ho in serbo un gioco a premi per la prima serata, qui il tradizionale dei miei, quelli che hanno fatto la fortuna e quella della televisione italiana». Quando? Forse da novembre, forse, secondo il ballottaggio tra Giovanelli e l'Ufficio Marketing, lunedì il mercoledì. Del classico giovedì sera non se ne parla proprio, di vallette del «Si», una collocazione scientifica, non di sentimenti, spiega il direttore rete. E Mike: «Di vallette c'è più bisogno, semmai figure come la Elia». Figure parlanti, soprattutto briose, come il prossimo quiz cui affidano molte delle speranze di rilancio. «Vedrete, sarà veloce, con bel ritmo e tan-



Mike Bongiorno: «Il quiz della sera sarà scattante, come "Rischiatutto"»

ta attualità, tipo "Rischiatutto". Del resto, i giovani non hanno visto certi miei programmi e gli anni hanno nostalgia di quelli di una volta».

Si rinnova, nel passaggio a Retequattro, anche «OK il prezzo è giusto» (alle 17,45), con Carlo Pistarino spalla della Zanicchi che in direzione vuole destinare pure a un talk-show («Iva Show») sabato pomeriggio. Non fanno squadra invece i due uomini-informazione della rete: una parte rimane il tg di Fede, che torna alle 19, si primi tempi; dall'altra Cecchi Paone che con un programma d'informazione-spettacolo tiene aperta l'unica finestra sull'attualità, forse, prossimamente, dalle 15, senza far conto sulle forze in campo.

Ma novità assoluta della prossima stagione di Rete 4 è quella della Messa. «La domenica del villaggio», condotto da Davide Mengacci e un volto femminile ancora tutto da trovare, farà breccia nel muro di Raiuno che per tradizione ha

pre avuto l'appannaggio della santa Messa. In diretta, perché i sacramenti consentano differite e interruzioni pubblicitarie, la Messa domenicale delle 10,15 sarà occasione di fare passeggiate nell'Italia di provincia, con marescialli, parroci e farmacisti a fare da Virgilio. Gli appassionati di telenovela, però, possono stare tranquilli. «Continueremo a programmarle, anzi, staremo attenti anche alla qualità», dice Giovanelli che, anche trova stretto l'aggettivo rosa per la sua rete, non rinuncia ai volti femminili di sempre, da Petrizia Rossetti a Susanna Messaggio, da Gabriella Carlucci ad Anna Fradette e Daniela Rosati. A Silvana Giacobini è affidato un magazine della domenica «Chi c'è... c'è». Barbara D'Urso, nuovo acquisto, per le prossime produzioni. Ed è Paolini, l'inventore di «Target», il primo esperimento, l'8 luglio, «Amori perduti».

Olga Piscitelli

Fino al 18 agosto la storica rassegna «Massenzio»: 20 anni di film fanno un'estate a Roma

«Schermo d'oro» ai padri fondatori dall'ex assessore Nicolini a Veltroni

ROMA. Migliaia di giovani intervenuti all'inaugurazione della rassegna cinematografica «Massenzio» - appuntamento caratterizzante dell'estate romana - che in agosto compie vent'anni. Una storica kermesse che con il trascorrere degli anni ha diffuso nella capitale nuovi modelli di consumo del prodotto cinematografico. Non per niente oggi Roma è la città leader per quanto riguarda il numero degli spettatori che frequentano le sale cinematografiche.

Per il terzo anno consecutivo le proiezioni della rassegna «Massenzio» svolgono tutte le sere, fino al 18 agosto, nel verde parco del Celio, una suggestiva zona archeologica che sorge tra il Palatino e il Colosseo. Quest'anno il grande schermo è affacciato proprio sul Colosseo. Ad aprire l'edizione '96 doveva essere Bernardo Bertolucci, del quale si proiettava «Il ballo da sola», e il tè nel deserto. Il regista non è potuto rientrare in tempo dagli Stati Uniti, dove il suo ultimo film è uscito con buon pubblico, e l'altra sera si è fatto rappresentare dal fratello, pure regista, ritirato lo «Schermo d'oro». Lo stesso riconoscimento l'hanno ricevuto due dei «padri fondatori» di questo ormai celebre evento cinematografico: Renato Nicolini, l'indimenticabile papà dell'estate romana, che attualmente

ta ricopre l'incarico di assessore alla Cultura del Comune di Napoli e Walter Veltroni, vicepresidente del Consiglio e responsabile delle attività nazionali dello spettacolo. Quanta nostalgia traspariva negli occhi degli «inventori» della rassegna «Massenzio» e c'era chi ricordava che nel 1978 quando le proiezioni avvenivano nell'omonima basilica romana si riusciva a programmare fino a 11 pellicole contemporaneamente. Adesso gli schermi sono due, ma si prevede comunque di superare le

mila presenze. L'edizione '96 propone, oltre ai titoli di richiamo delle ultime due stagioni cinematografiche, altre sezioni collaterali per complessivi 300 film, tre ogni schermo divisi in 49 appuntamenti notturni. Non mancheranno documentari d'arte per la sezione «personale» sociale.

Con il passare degli anni anche «Massenzio» si è allargata ed è diventata multimediale attraverso eventi speciali che spaziano dalla musica dal vivo alle letture, dalla pittura alla videarte; per rendersi conto della qualità dell'offerta basta osservare i titoli in cartellone nella serata conclusiva: «Il fiore del segreto» di Pedro Almodóvar, «L'albero di Antonia» di Marleen Gorris e «Mary Reilly» di Stephen Frears.



Bernardo Bertolucci

STASERA ESTATE

I tedeschi aprono il Festival di Roma A Verona Gades con «Fuente Ovejuna»

MUSICA - A Ravenna, Teatro Rasi, ore 21, Federico Tiezzi e i «Magazzini» nella lettura sotto forma di concerto di «Cleopatra» di Giovanni Testori. Venezia, PalaFenice, ore 21, la stagione da della Società Veneziana si chiude con il concerto del pianista Gabriele Corro e l'Orchestra dell'Offerta Musicale. Genova, Teatro Carlo Felice, ore 21, Gary Bertini dirige l'IX Sinfonia di Beethoven eseguita dall'Orchestra e Coro del Teatro. Soprano Angela Maria Blasi, tenore Jorma Silvasti. Grosseto, piazza Dante, 21,30, l'Orchestra Sinfonica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano diretta da Giampiero Taverna. Sinfonia di Beethoven. Monza, Villa Reale, 21,15, i Boston Pops in brani di Gould, Bernstein, Webber. Firenze (Firenze), Teatro Romano, 19,30, il quartetto S. Cecilia in opere di Bottesini, Part, Schubert.

- Si inaugura nella Capitale Europa Festival. Nel giardino del Museo degli Strumenti Musicali, 21,30, prima italiana del Ballet Frankfurt diretto da William Forsythe con alcune coreografie originali intitolate «First», «Approximate Sonata», «Trio» e «The vertiginous thrill of exaltation». Palermo, Teatro Verdi di Villa Castellnuovo, 21,30, il Royal Ballet in «Manon». Coreografia di Kenneth Mac Millan, con Sylvie Guillem, Jonathan Cape, Irak Mukhamedov. Al Teatro Romano di Verona, 21,30, la compagnia Antonio Gades presenta «Fuente Ovejuna» da Lope de Vega. Nervi (Genova), Teatro ai Pirelli, 21,30, «Nuevas cruce» di Jan Linkeus, con i ballerini del Tanztheater Der Komischen Oper Berlin. Spoleto, Teatro Romano, 21,30, il Ballet De Nancy de Lorraine diretto da Lacotte serie di performance firmate da Kylian e Werlock. Milano, Teatro alla Scala, ore 20, i balletti «La strada» e «Petroushka», coreografie di Mario Pistoni, Eugène Poliakoff e il Corpo di Ballo Teatro.

- A Spoleto, Teatro Caio Melisso, ore 21, «Semle» di Haendel.

Spoleto Orchestra Festival diretta da Rinaldo Alessandrini. Teatro Comunale, 20,30, l'Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino in «Aida» di Verdi, con Simone Alberghini, Nina Rautio. Regia Lorenzo Mariani, direttore Elio Boncompagni.

TEATRO - A Spoleto, Teatrino della Sei, ore 18, prima di «Klatwa» di Stanislaw Wyspianski, adattamento e regia di Piotr Tomaszuk. Anzi, Palazzo Ottolenghi, 21,45, «Cuore a gas ovvero Il cielo è aperto il mio dito aperto» da drammaturghi del Dadaismo e del Surrealismo, regia di Massimo Scaglione. Alla stessa ora nel cortile del Collegio, Laboratorio Teatro Settimo in «Uccelli» di Aristofane, con Ailinga e Verdurini. Osiris, regia di Gabriele Vacis. Chiostro delle Oblate, 21,30, «Orfeo», elaborazione con testi lirici di Ovidio, Poliziano, Virgilio, e altri autori. Caterina Panti Libero, che firma pure la regia, Tatiana Lepore, Enrico Dusio. Genova, Teatro Antico, 21,30, Giancarlo Sammartano è il regista di «Il cigno» di Euripide, con Luca Biagini, Sebastiano Tringali e Marcello Bartoli.

JAZZ & - Primo appuntamento del Festival Jazz a Lignano (Udine), con Gaetano Valli Quartet. Il quartetto di Cedar Walton, Toots Thielemans e Carnegie Hall Jazz Band diretta da Jon Faddis e per il Jvc Festival che a presenta Phil Woods Sax Machine e The Mingus Big Band. Abdullah Ibrahim e Groove Collective a Imole. Al via la 1ª edizione di Wave Taken, Gema V Pavol, Radio Tarifa e Ivano Fossati. Free Style e Banne Nou Fossati e Carmine nel Naviglio (Milano). Santana e Joe Satriani-Phish a Sergio Caputo, Sugar Ray e Shelter, Prozac e a Rinaldi. John Mayall & the Bluesbreakers a no. Dhammi a Spoleto. Ron a Valle Coppi (Perugia). Luca Barbarossa a Bari. Groove Collective a Imole. Elio e le Storie Tese, Tolo a Roma. Wayne Shorter Quintet a Correggio.

C'è qualcosa di speciale tra noi. Qualcosa che va oltre il quotidiano.



L'incidente a Collegno, la vittima abitava a Sant'Ambrogio

Uccisa al semaforo della morte

Ragazza investita appena scesa dal bus

«Quella è ■ semaforo maledetto, ■ ti dà nemmeno il tempo necessario per arrivare dall'altra parte ■ corso Francia. Ha già causato un mucchio di morti ■. E ora anche questa povera ragazza ■. Chi parla, e sono in tanti qui a Collegno all'angolo tra corso Francia e viale 24 Maggio, è sconvolto. Mentre spiega che ■ ha visto indica il semaforo, ■ poco più in là, il corpo disteso ■ terra di una ventenne.

È quello ■ Sara Trudu, 22 anni, studentessa. Abitava a Sant'Ambrogio, in via Umberto I 71/A. Ieri, poco dopo le 19, è stata travolta da un'auto ed è morta dopo ■ decina di minuti. Sara era appena scesa dall'autobus 36 proveniente da Rivoli. Voleva attraversare il corso Francia, era diretta alla stazione ferroviaria di Collegno. Da ■ avrebbe preso il treno che l'avrebbe riportata ■ casa, come ogni sera. Ma, forse per la fretta di non perdere il treno, forse ■ attimo di distrazione, Sara ha preferito ■ utilizzare le strisce pedonali. Si è incamminata un po' di corsa, a qualche metro di distanza dalle strisce, quasi ■ centro strada. È stato un attimo ■ una «Peugeot 205» l'ha colpito ■ morte. L'automobile, che ■ trovava accanto al «36», era appena partita con il verde e non ha fatto in tempo ad evitarsela.

L'automobilista, Laura Lazaro, 51 anni, Collegno, corso



A sinistra, il luogo dell'incidente. Sopra, Sara Trudu, la vittima

Antony 27, è ancora sotto choc: «Ma ■ sono ritrovata davanti all'improvviso, ho frenato, ma è stato inutile. Io ero tranquilla, perché ero appena partita con il semaforo verde». Sulle modalità dell'incidente stanno comunque ■ lavorando i vigili urbani di Collegno. Oggi ascolteranno alcuni testimoni che hanno assistito alla scena, per cercare di ricostruire nei minimi particolari.

Ad avvertire la polizia municipale è stata la telefonata di una donna che nel frattempo ha

chiamato anche la Croce Rossa. Ma quando l'autambulanza è arrivata in corso Francia, il cuore di Sara Trudu aveva già cessato di battere. Sul luogo della disgrazia, intanto, si era radunata una folla di curiosi. Sono quasi tutti residenti nella zona, allarmati per l'ennesimo incidente.

«Siamo stanchi di questo semaforo troppo rapido - dicono - Morti e feriti ■ quasi all'ordine del giorno». E c'è anche chi non nasconde la disperazione per quanto è appena accaduto. Il

corpo di Sara Trudu è stato sbalzato in aria di qualche metro, l'urto con l'autovettura è stato molto violento. «Il tonfo sull'asfalto è stato terribile - raccontano alcuni passanti -. Un rumore sordo, ma molto intenso. È stato davvero terribile: siamo stati vicini a quella poverina fino all'ultimo. Per un po' le batteva ancora il cuore, poi più niente. Ed è stata ■ po' la fine anche per noi che, ■ fondo, nemmeno la conoscevamo».

Grazia Longo

Il progetto interessa altri sei Comuni

Santena coordinatrice della pulizia del Banna

Gestirà i 10 miliardi della Regione Alveo ■ barriere i lavori più urgenti

Sarà il Comune ■ Santena a coordinare ■ interventi per la «sistemazione idrogeologica» dell'intero bacino del torrente del Banna, finanziati dalla giunta regionale. In tutto 10 miliardi, per allontanare lo spettro di una nuova alluvione e cancellare le

tracce lasciate dall'inondazione del novembre '94, che devastò il centro di Santena, la zona industriale ■ Poirino e le campagne alle porte di Moncalieri. «Un ruolo impegnativo? «Certamente. Ma per la città più colpita della provincia torinese ■ credo sia

un giusto riconoscimento di fiducia» ammette il sindaco, Benedetto Nicotra.

Il progetto interessa direttamente altri ■ Comuni ■ richiama Villanova d'Asti, Poirino, Fialandino, Cambiano, Trofarello e Moncalieri. Per ■ percorso complessivo di oltre 32 chilometri, attraverso due province. Ma è soprattutto il territorio di Santena il punto debole del bacino, dove le ■ del centro si trovano ■ pochi metri dalle sponde o addirittura a ridosso.

«Colpa di ■ cattiva programmazione degli insediamenti, che tuttavia adesso bisogna difendere, nel miglior modo possibile - continua Nicotra - ■ per farlo si dovrà ripulire l'alveo, aumentare la portata ■ ridurre le barriere naturali».

L'incarico di città «capofila», stando agli indirizzi fissati dalla giunta regionale, servirà ■ garantire un coordinamento tecnico e dovrà ■ essere svolto con l'aiuto di un comitato ristretto, per assicurare il confronto con le altre amministrazioni locali. Infine, ogni

Comune dovrà occuparsi del monitoraggio degli interventi sul proprio tratto di torrente.

«Entro la fine del ■ convocherà in Regione tutti i sindaci interessati, per passare, quanto prima, dalla fase progettuale ai lavori concreti» spiega Nicotra. Il finanziamento regionale sarà utilizzato per completare le opere straordinarie eseguite dal Magistrato Po, per le quali erano già stati stanziati 3 miliardi.

Massimiliano Peggio

Chivasso, il problema sollevato da un cittadino

Quella doppia tassa sulla carta d'identità

È regolare che i Comuni facciano pagare il doppio diritto fisso per il rilascio del duplicato della carta d'identità? Il problema ■ stato sollevato da ■ cittadino di Chivasso che per rifare il documento, non ancora scaduto, ha dovuto pagare 10 mila lire in più, somma che invece non viene pretesa dal Comune di Torino. Subito ■ scattata la protesta.

L'articolo 291 del regolamento per l'esecuzione del Testo Unico della legge di pubblica sicurezza prevede che all'atto del rilascio o del rinnovo della carta d'identità ■ Comuni sono autorizzati ■ esigere, oltre i diritti di segreteria (500 lire), un diritto fisso, che oggi ammonta a 10 mila lire: in caso ■ smarrimento, il duplicato ■ soggetto al pagamento ■ doppio diritto, pari a 20 mila lire.

Spiega il ragioniere Eugenio Ghiello, responsabile dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Chivasso: «L'articolo 291 recita che i Comuni sono autorizzati ad esigere, quindi tutto ■ nella massima legalità. Se Torino

non fa pagare ■ 10 mila lire in più, sono problemi di quel Comune».

Probabilmente è un caso unico. Sarebbe sufficiente ■ delibera del sindaco per annullare la riscossione del contributo aggiuntivo delle 10 mila lire contestate dal cittadino. Spiega ancora ■ ragioniere Ghiello: «Quando viene presentata denuncia di furto del documento d'identità, non facciamo pagare nessun doppio diritto fisso per la duplicazione. Occorre tuttavia che l'utente presenti copia della denuncia».

Il ragioniere Salvatore Tassone, responsabile dell'Ufficio Certificati del Comune di Torino, replica: «Chivasso applica la legge alla lettera. Torino ritiene che 31.500 lire per una carta d'identità è una somma consistente, quindi in ■ di duplicati prima della scadenza è naturale non esigere 10 mila lire in più. Inoltre noi tre mesi prima della scadenza di una carta d'identità avvisiamo direttamente ■ l'interessato ■ messaggio».

Provvedimento entro metà luglio: via Mensa diventa senso unico in direzione di Torino

Venaria, «rivoluzione» in centro

I negozianti: «In questo modo si uccide il commercio»

L'amministrazione del Comune di Venaria ha deciso: entro ■ metà di luglio la centralissima ■ Mensa diventerà a senso unico in direzione di Torino, ■ piazza della Repubblica fino a piazza Vittorio Veneto e la zona tra via XX Settembre e via ■ si trasformerà in area a traffico limitato. Un progetto che cambierà radicalmente le abitudini viarie della città ma che intanto ha già fatto andare in fibrillazione tutti i commercianti del centro.

L'obiettivo che si sono proposti il sindaco Giuseppe Catania e l'assessore all'urbanistica Maria Teresa Roli, che con il comandante dei vigili urbani Antonio Vadalà hanno presentato la nuova mappa della circolazione, è quello di riportare l'ordine che conduce al castello, uno dei più belli d'Europa, ■ una dimensione vivibile attraverso ■ recupero graduale. «Anche se ■ continuano - sappiamo perfettamente che per i primi tempi ■ saranno dei disagi. In più ■ vietata la sosta ■ piazza dell'Annunziata, quindi davanti alla chiesa di Santa Maria e all'ospedale civile.

I dati di uno studio commissionato dal Comune parlano chiaro:



■ 125 posti disponibili, 123 rimangono costantemente occupati dalle auto anche durante la notte; meglio spostare la sosta nella vicina piazza Don Alberione. Per i 64 proprietari di negozi sistemati tra piazza della Repubblica e piazza Vittorio Veneto, il provvedimento è il colpo di grazia per ■ affondare in maniera definitiva un ■ già precario. Ma non solo. «Con l'amministrazione c'era un patto - precisa il presidente dell'Asscom Gianni Betta - loro avrebbero dovuto discutere ■ noi le modifiche e invece non ci hanno interpellato».

E senza pensarci un attimo di più hanno preparato un documento che finirà ■ lavori degli ■ di Palazzo Civico. «Non un'accusa - precisano Alessandro Picatti e Pino Urso proprietari ■ gioielleria ■ di due ingressi per lo smercio della carta ■ noi facciamo i conti con la realtà. Con il ■ unico ■ direzione di Torino i clienti preferiranno raggiungere i megacentri commerciali che ■ qui ■ due passi. Conclusione: «Non ci rimane che consegnare le licenze». L'assessore Roli giustifica: «La mini-rivoluzione

viaria che libererà i residenti ■ un inquinamento acustico notevole sarà supportata con interventi radicali ■ recupero degli ■ nel centro». «Questa sarebbe la prima cosa da fare - concludono Anna Guzzi e Anna Celeste proprietarie rispettivamente di una nocivaria e del caffè Borgo Antico sempre su via Mensa, riferendosi agli edifici costruiti da Amedeo di Castellamonte - perché questo non è un ■ storico ma, ■ fatta di città che degrada poco alla volta».

Gianni Giacomino

Sorpresa proprio all'inizio dell'estate. Convocato il Consiglio comunale

Varisella, chiuso l'ultimo bar

La titolare non sapeva di non avere la licenza

Varisella, un paese di quasi 700 anime ai confini della Val Ceron. Un Comune ■ il municipio, le scuole, l'ufficio postale e senza un bar. L'ultimo, il bar «Centro» di via Roma 22, davanti alle scuole ■ Palazzo Civico, ritrovo storico di intere generazioni, ha abbassato la saracinesca proprio ieri. Le sale sono vuote, ■ sono più né il flipper ■ i videogiochi ■ neppure ■ calcolati per i più giovani; il cancelletto che permette ■ l'accesso ■ campi da bocce è chiuso con un lucchetto. Tutto chiuso.

«E pensare - dicono gli anziani - che qui fino ad una decina di anni fa c'erano sette bar, oggi ■ possiamo nemmeno giocare ■ partita a carte, roba ■ non me n'ero mai accorta». Non ci aveva fatto ■ neanche Maria Antonietta Stilla, proprietaria del ristorante «Santo» che ogni tanto serviva qualche caffè, ■ si fa al barcone di un bar. Fuori dal locale ieri ha affisso ■ cartello:



Rosa Ravo da due anni ■ gestiva il Bar Centro ■ aveva solo ■ licenza per il ristorante

«Non si effettua servizio bar». «L'ho fatto sia per correttezza - precisa - sia perché manca pure a me la licenza AB». Al momento soluzioni per riaprire un bar a Varisella non ■ sono. «Dovrei comprarmi la struttura che ho gestito per due anni ■ mezzo caffè, dento di esso ■ in regola - continua Rosa Ravo - il prezzo preteso dalla proprietà è troppo alto, abbiamo già ■ debiti, non possiamo permettercelo ■ non sappiamo cosa fare». Per tentare di risolvere la questione, c'è una via di uscita, ci proveranno gli amministratori. «Ho convocato ■ consiglio straordinario - termina il sindaco di Varisella Domenico Benedetto - anche ■ la faccenda prettamente legale riguarda due privati e il Comune ■ ha voce in capitolo». E intanto ■ Varisella arriva l'estate ■ quei pochi turisti, la festa patronale di Santa Marta con ■ manifestazioni parallele, tutto ■ un bar.

Sono entrati nel negozio di slimerari fingendo di voler acquistare due etti di prosciutto crudo. ■ obiettivo era però l'incasso della giornata.

Erano circa le 18,45 di ieri quando ■ due uomini, della presumibile età di 20-25 anni, a viso scoperto, sono entrati nella drogheria, alimentari ■ tabaccheria, di Mario Sandrone, di strada Fornacio 205 ■ Leini. Uno dei due rapinatori ha afferrato la madre del titolare minacciandola con un coltello alla gola, mentre l'altro ha riempito uno zaino con pacchetti di sigarette ■ e ha affarato i soldi incassati durante ■ giornata. Sandrone, che in quel momento era impegnato nel retrobottega, si è però ■ che qualcosa nel negozio ■ funzionava ed è intervenuto affrontando con coraggio e un pizzico d'incoscienza uno ■ due malviventi che ■ in pugno una pistola. Il suo ■ ■ talmente rapido e inaspettato che ■ riuscito a strapparli così com'è

riuscito a recuperare lo zaino, ormai colmo di pacchetti di sigarette. I due, probabilmente sbigottiti per l'inaspettata reazione del commerciante, hanno preferito evitare inutili rischi ■ sono datti alla fuga ■ bordo di una Fiat Uno, forse di colore amaranto. Ad attendersi all'esterno c'era probabilmente un terzo complice, secondo alcuni testimoni, una donna. Si è volatilizzato, ■, con i malviventi, l'unico ■ banconote erano state riposte nelle tasche. Sul luogo sono subito intervenuti i carabinieri della stazione di Leini che hanno effettuato i rilievi, sequestrato l'arma, raccolto le testimonianze dei presenti e ricostruito la vicenda nei minimi particolari.

Sfortunato l'esercizio commerciale di Mario Sandrone, situato sulla strada di congiungimento tra Leini e Settimo Torinese, che in otto anni ha già subito quattro rapine. Probabilmente la zona è inviolabile perché situata ■ prossimità dell'imbocco autostradale.

Braccio di ferro tra gli «squatters» e il Comune

Stanno nell'ex obitorio e non scendono ■ patti

Una convenzione tra il Comune e gli «squatters», i ragazzi che da una settimana occupano l'ex obitorio dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. «Se vogliono rimanere - spiega il vicesindaco Ezio Bertolotto - devono ■ assolutamente scendere a patti. Non vogliono pagare l'affitto? Bene, allora ■ mettano a disposizione della città le attività culturali che intendano realizzare».

I ragazzi, quasi tutti studenti universitari, hanno programmato spettacoli teatrali, concerti e allestimento di un laboratorio fotografico. «Ma non è ancora sicuro - spiegano - che li proporranno al pubblico».

A frenare la loro apertura ■ il rifiuto a costituirsi in un'associazione. «Vogliamo rimanere ■ liberi: trasformarci in associazione per firmare un patto con il Comune ■ un passo un po' troppo vincolante». Eppure questa ■ l'unica strada che la

giunta è decisa ■ perseguire. «Noi - precisa il vicesindaco - rappresentiamo le istituzioni ■ dobbiamo agire nel rispetto della legge. Quei ragazzi occupano abusivamente uno spazio: non possiamo tollerare il loro atteggiamento oltre misura».

Se ■ firmeranno la convenzione verranno, quindi, mandati ■ con la forza?

Il vicesindaco Bertolotto non ■ sbilancia: «Siamo ancora trattando, ■ da escludersi una soluzione positiva per tutti». In ogni caso la permanenza degli squatters è vincolata all'inizio dei lavori per la realizzazione del «Museo dell'uomo».

Il progetto per necessità ■ spazi si estende anche ai locali dell'ex obitorio, ossia quelli occupati. «Ma occorre più di ■ anno - conclude il vicesindaco - il progetto deve ancora essere approvato, e non ■ ancora stati erogati i fondi necessari da parte ■ Regione».

PROVINCIA ITALIANA

TORRE PELLICE

Handicap, firmato accordo per l'integrazione a scuola

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, i rappresentanti degli Enti Locali ■ dell'Amministrazione scolastica hanno firmato l'altro ieri a Torre Pellice un accordo di programma per l'integrazione nella scuola delle persone ■ handicap. L'accordo ■ il primo del genere che viene stipulato in provincia di Torino e apre la strada ad una serie di intese che potranno garantire il ■ delle opportunità alle persone con handicap.

AVIGLIANA

■ bottiglie di liquori

Scoperto dalla ■

Voleva fare scorta di liquori senza spendere una lira, ■ è stato individuato dalla cassiera del supermercato che ha richiesto un intervento dei carabinieri ■ di Avigliana. Marco Lussi, 31 anni, residente a Torino, via delle Primule 44, si è recato alla Coop ed eludendo la sorveglianza si è nascosto nei pantaloni diverse bottiglie. L'uomo è stato denunciato a piede libero per furto.

LEINI

New Trolls in concerto

alla festa ■ ■ Lorenza

Nell'ambito delle feste patronali di San Lorenzo ■ in programma domani ■ il concerto dei New Trolls. La manifestazione propone numerosi appuntamenti ■ ogni ■ a possibile non solo ascoltare musica sotto le stelle in piazza Vittorio Emanuele ■ ballare, ma anche gustare le prelibate pizze grigliate preparate sul momento.

CHIVASSO

Stasera musica lirica nella chiesa di Santa Maria

Nell'ambito degli appuntamenti della rassegna «Musica Estates», organizzata dall'associazione culturale «Contatto», stasera alle 21, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, concerto lirico degli allievi della professoressa Luisa Ciffi, docente al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino.

AVIGLIANA

■ di Susa ■ Sangone

un seminario sulla sanità

L'onorevole Luigi Massa ha organizzato un seminario sulla Sanità ■ sulla riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera delle valli di Susa e Sangone. L'incontro con i responsabili dell'Usl 5, l'assessore regionale D'Ambrosio, ■ presidente della commissione Affari Sociali della Camera, onorevole Marida Bolognesi, il «Comitato difesa degli ospedali ■ Avigliana ■ Glaveno», è fissato per sabato prossimo ■ luglio, dalle 9 alle 13, presso la sala consiliare del Comune di Avigliana.

■ ■ ■

Scombio ■ Comune

si dimette un consigliere

Giampiero Merla, eletto nella lista di Forza Italia, ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale di Susa per motivi ■ salute. Viene sostituito da Mauro Costa, 41 anni, commerciante.

Consegnate le buste, che saranno aperte nell'assemblea di martedì

Carnevale: tre cordate in lizza

Per organizzare le edizioni '97 e '98

Tre gruppi in gara, per organizzare le edizioni '97 e '98 dello storico carnevale di Ivrea. I rappresentanti delle rispettive cordate hanno consegnato l'altro ieri le buste, contenenti nomi e programmi, presso la segreteria del sindaco; martedì prossimo si riunirà l'Assemblea del Consorzio organizzatore, chiamata a scegliere coloro che subentreranno all'ultimo Consiglio direttivo guidato da Luisa Perotto.

Non mancano le sorprese. Il nome di Giovanni Bo, vicepresidente dell'Assemblea, erano in pochi quelli pronti a scommettere sul ritorno in prima persona dell'imprenditore edile Serafino Actis Perino. E quasi nessuno, infine, avrebbe ipotizzato una terza cordata, presentata invece da Elvio Gambone, noto in città per essere stato tra gli ideatori di mestieri della memoria.

Giovanni Bo, pensionato, già nel Comitato organizzatore dall'85 all'89, si propone come segretario generale. Guida di un gruppo che ricalca, in parte, il direttivo uscente. Agli ex Giancarlo Bertone, Giuseppe Franzoso, Walter Rizzato e Roberto Stoppa, si aggiungono ora Walter Molon, Dino Casarin e Guido Castagno (anche questi ultimi due, Casarin soprattutto, hanno comunque fatto parte in passato del Comitato). E' un gruppo - spiega, in assenza di Bo, il portavoce Bertone - che ha una comprovata esperienza nella gestione della manifestazione. Cosa ci proponiamo? Potenziare e migliorare, per quanto



Da sinistra, Giovanni Bo, Serafino Actis Perino ed Elvio Gambone. In lizza per organizzare lo storico Carnevale di Ivrea

«Attendiamo i rimborsi»

Si trascina anche nei giorni estivi l'edizione '96 del carnevale di Ivrea. In attesa di una delegazione sarà a Ventimiglia per partecipare alla «Battaglia dei fiori» con il carro di getto. Cavagnetto, quadriglia prima classificata nell'ultima battaglia delle arance. Alle 7 partirà un pullman da piazza Freguglia; il rientro è previsto per le 20,30. Il viaggio costa 25 mila lire, 15 mila lire l'ingresso alla Battaglia; informazioni e prenotazioni ai numeri (0125) 641.521 e 516.126. E del carnevale di febbraio è rimasta qualche polemica. Alcuni cavallanti, infatti, attendono ancora il saldo delle spese per gli attacchi ai carri fioriti e al «Mugugno». Gli organizzatori - spiega Ferdinando Quagliotti - ci hanno detto che attendono che si sblocchi il contributo della Regione. Comprendiamo bene i problemi, ma intanto sono passati 5 mesi dalla manifestazione.

possibile, il canovaccio tradizionale. Esce di scena Giancarlo Masseroni, lo sceriffo.

La cordata di Bo è considerata favorita, ma le altre non partono certo sconfitte. Serafino Actis Perino è fiducioso: «Da anni sono lontano dalla gestione del carnevale, ma ho

ancora molta passione e voglia di fare. E il programma che ho presentato con i miei collaboratori attenzione». Con lui ci sono il nipote Massimo Actis Perino, Giuseppe Bavarino, Franco Ecclesia, Andrea Lazzari, il presidente della Croce Rossa Tommaso Villari, Giorgio Va-

glianti, infine l'ex Generale Maurizio Neviani (socio di lavoro del Generale Paolo Bravo, membro dell'Assemblea e candidato a subentrare a Pietro Ramello alla carica di presidente). Tra gli sponsor esteri, come confermano lo stesso Actis e altre persone, ci sarebbe l'ex presidente dell'Ascom Aldo Cossavella; questi, però, nega ogni coinvolgimento.

Il gruppo di Elvio Gambone potrebbe svolgere il ruolo di scout nella corsa per rinnovare il Consiglio direttivo. «Siamo una squadra» - dice l'imprenditore di Bollengo, che è anche segretario dell'associazione italiana Gruppi Storici Militari - «e amiamo il carnevale di Ivrea. Se saremo noi i prescelti, crediamo di avere le qualità e le idee per lavorare bene». Al fianco di Gambone sono schierati Piero Gillardi, Luciano Faccio, Gianni Pennato, Paolo Montrucchio, Fulvia Piana (unica donna di tutte le tre cordate), Antonio Catona e Giorgio (m. rev.).

Borgofranco, ceduta per quasi due miliardi

L'«Elettrochimica» trova un acquirente

L'Elettrochimica Canavese, l'azienda di Borgofranco dichiarata fallita tre anni fa, è passata di mano. A trattativa privata il curatore fallimentare, Diego Sabolo, ha concluso il contratto di cessione dell'intero impianto aziendale alla «Cer. Fin» di Napoli. Costo totale dell'operazione un miliardo e 850 milioni, cifra decisamente ridotta rispetto alla richiesta iniziale quando, cioè, venne bandita l'asta.

L'importo prevede il passaggio di proprietà della palazzina uffici e dei capannoni, sia quelli dov'erano stoccati i materiali considerati «a rischio» che i reparti di lavorazione, alcuni dei quali ancora in buono stato di conservazione.

«La nuova proprietà - spiega il curatore fallimentare, Sabolo - ha assicurato l'intenzione di riprendere al più presto la lavorazione. I presupposti perché tutto questo succeda ci sono e lasciano davvero ben sperare». Con i soldi incassati dalla vendita giudiziaria di venerdì verranno, finalmente, saldate ancora tutte le pendenze in atto.

La nuova proprietà, prima di iniziare a lavorare, dovrà occuparsi della bonifica dell'area. «Un grosso intervento - dice il sindaco di Borgofranco, Fausto Franciscia - che speriamo porti benefici all'intera zona. Avrei preferito un cambio di destinazione d'uso, ma se i nuovi proprietari continueranno le lavorazioni nel rispetto dell'ambiente e salvaguardando la salute dei lavoratori non avremo nulla di contrario».

L'area libera dell'ex Elettrochimica era stata offerta alla Getrag, l'azienda tedesca intenzionata ad impiantare un suo stabilimento in Canavese. Tramontata la possibilità adesso la giunta guidata da Fausto Franciscia punta all'insediamento di altre realtà produttive. «Abbiamo avuto - dice il sindaco - un abboccamento con un'azienda del settore meccanico. Speriamo che almeno stavolta la trattativa vada in porto. L'arrivo di una nuova industria significherebbe nuovi posti di lavoro per gli abitanti di Borgofranco e dell'intera area».

Il fatto ■ Caluso

Aveva abusato di una disabile. Condannato

Aveva abusato sessualmente di una giovane disabile psichica, figlia di un amico che lo ospitava alcune settimane in casa. Ieri mattina i giudici del Tribunale di Ivrea lo hanno condannato a un anno e 9 mesi di reclusione per atti di libidine violenti (il pm Braghini aveva chiesto pena tre anni e mezzo). Alla sbarra ■ Enrico Caruso, 41 anni, residente a Moncalieri in via Sani Giovanni Bosco. Difeso dall'avvocato Delfino, ha preferito non presentarsi a udienza del processo.

La vittima della squalida vicenda è una ragazza di Caluso, A.P., oggi ventiduenne. I fatti si sono svolti nel novembre del '94. Una sera, approfittando dell'assenza dei genitori della ragazza, Caruso è entrato nella sua camera e si era infilato nel letto.

Soltanto il rientro improvviso del padre aveva messo fine alle «attenzioni» del cinquantenne di Moncalieri nei confronti della disabile indifesa. A querelare Caruso fu poi l'avvocato Perello, curatore speciale della giovane.

DOVE & QUANDO

IL CASTELLO DI CARTA. Per la rassegna Ivrea Estate, curata dalla cooperativa Rossa Torri, si svolge alle 21,30 al castello di Ivrea uno spettacolo allestito dal Teatro degli Immediati e dal Teatro Pandemonium di Bergamo. Il castello di carta è formato da una serie di scene e di letture - tratte, fra l'altro, da Cvetova, Dorothy Parker e Baricco - che si susseguono da una torre all'altra. Il biglietto costa 12 mila lire. In caso di maltempio lo spettacolo si svolgerà in sala Santa Marta.

I MEDI NEL PARCO. E' in programma per domenica 7 l'escursione guidata al lago di Santanel, nella valle di Piampetro, organizzata dalla Parco nazionale del Gran Paradiso in collaborazione con la Pro Loco di Ronco. Partenza alle 7,30 dalla piazza di Piampetro: sono previste tre ore circa. Per adesioni telefonare allo 0124/817.245 o 817.388. Dietro versamento di una quota di 10 mila lire a persona verrà consegnato un buono acquisto spendibile presso tutti i centri visitatori del Parco.

IL MOSTRA. Alla civica raccolta di terra rossa di palazzo Botton a Castellamonte è aperta fino a domenica la rassegna delle terre cotte policrome del maestro Giuseppe Gavazzi: è visitabile tutti i giorni dalle 16 alle 19.

IL CASTELLO DI CARTA. E' il titolo della mostra che si inaugura alle 18 nello studio di via Palestro 22 a Ivrea. Le opere presentate, che spaziano per genere tra surrealismo e primitivismo, sono dell'eporediese Ciro D'Angelo, per quanto concerne la scultura, e della napoletana Paola Casillo per la pittura. La rassegna è visitabile fino al 7 luglio. All'apertura odierna interviene il musicista cubano Eduardo Pol Arias.

IL COMUNE E PRO LOCO. Agli, insieme all'associazione Genius Loci e all'Istituto d'arte «Euprosio» di Castellamonte, hanno indetto la prima edizione del concorso d'arte «Agli e i luoghi gozzaniani» in occasione delle celebrazioni per il poeta Guido Gozzano. Due sezioni: grafica e pittura la prima, fotografia la seconda. Le opere devono essere consegnate in municipio entro il 9 settembre. La giuria è presieduta dall'artista Ugo Nespolo.

IL CASTELLO DI CARTA. E' disponibile presso Foto Marino e Pirelli Musica a Ivrea la videocassetta «Effetto Carnevale»: 45 minuti di riprese, curate da Alberto Fornero e Rodolfo Massara, con testi di Federico Bona, sulla 189ª edizione dello storico Carnevale eporediese. Il costo è di 49 mila lire.

Colletto Giacosa

Silengo eletto presidente del Bioparco

Cambio ai vertici del «Bioindustry Park del Canavese» (B.I.P.C.) di Colletto Giacosa. Il Consiglio di Amministrazione della società ha eletto ieri il nuovo presidente: si tratta di Lorenzo Silengo, 53 anni. Sostituisce Silvano Fumero, che ha lasciato l'incarico per impegni di lavoro: si trasferisce infatti a Ginevra, come direttore del settore ricerca e sviluppo del gruppo Ares-Serono, mentre alla guida del gruppo LCG Bioscience gli subentra Angelo Conz (che mantiene, contemporaneamente, la direzione della Rbm di Colletto).

Silengo, laureato in medicina e chirurgia, è professore ordinario di biologia cellulare presso la facoltà di medicina dell'Università di Torino, oltre che responsabile per la stessa facoltà del nuovo corso di laurea in biotecnologia. Due settimane fa era già stato eletto all'interno del Consiglio di Amministrazione del Bioparco come rappresentante della Provincia.

CENTRO CUCINE HANÖVER

- **ARREDAMENTO MONOLOCALE** L. 3.970.000
4 posti letto • cucina completa di elettrodomestici
armadio • soggiorno • divani • letti • tavolo • 4 sedie
- **ARREDAMENTO COMPLETO** L. 6.980.000
Camera matrimoniale noce + soggiorno noce
+ tavolo e sedie - cucina completa elettrodomestici
salotto completo - divano + 2 poltrone
- **CUCINA ROVERE MASSELLO (5 m. ad angolo)** L. 3.987.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
- **CUCINA NOCE MASSELLO (5 m. ad angolo)** L. 4.797.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran

COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

Frazione Palazzo Grosso 33 - Vauda Canavese - Tel. 011 9251715
(a 10 minuti da Ivrea)

Per chi proviene dalla Valle d'Aosta:
Autostrada TO-AO uscita IVREA - RIVAROLO - FAVRIA - FRONT - PALAZZO GROSSO

VACANZE MENO CARE

8.000.000 in 24 rate da £. 333.333

SENZA INTERESSI per

FIAT UNO 70 IE 3 porte	1992	NISSAN MICRA 1.3 RX Cambio autom. - climat.	1994
AUTOBANCHI Y10 ELITE	1993	FORD ESCORT 1.3 GHIA	1991
AUTOBANCHI Y10 LX	1991	ROVER 416 GSI cat.	1992
OPEL ASTRA 2.0 GSI 16V Climat.	1992	VOLKSWAGEN VENTO 1.6 GL	1992
OPEL CORSA 1.4 SPORT	1993	SEAT TOLEDO 1.8	1993
OPEL CORSA 1.0 SWING 5 porte	1990	MERCEDES 200 E climat. - full opt.	1991
OPEL VECTRA 1.6 4 porte	1990	NISSAN PRIMERA 2.0	1992

USATO RICONDIZIONATO ■ GARANTITO DA

Concessionaria Opel per IVREA e CANAVESE

BURLO D'IVREA
S.S. LAGO DI VIVERONE
011 817111

viAuto

OPEL

SCANTAMBURLO TAPPETI

Via Casale 77, LESSOLO - Tel. 0125 58836

PREZZI

**ESTIVI
GRANDI
SCONTI**

Alcuni esempi

PERSIANO QUM FINE	250x150	E. 3.300.000	E. 1.650.000
PERSIANO NAIN	193x120	E. 1.100.000	E. 550.000
PERSIANO SHIRAZ	152x105	E. 250.000	E. 125.000
PERSIANO SASAVE	145x94	E. 400.000	E. 200.000
PERSIANO HAMEDAN	162x81	E. 430.000	E. 215.000
PERSIANO TRABIZ	300x200	E. 2.000.000	E. 1.000.000
PERSIANO KIRMAN LARAR	260x147	E. 1.300.000	E. 650.000
PERSIANO TABRIZ VECCHIO	390x300	E. 3.500.000	E. 1.750.000
PERSIANO BAKTIARI VECCHIO	203x137	E. 900.000	E. 450.000
PERSIANO HAMADAN VECCHIO	198x105	E. 200.000	E. 350.000
PERSIANO BAKTIARI	197x170	E. 600.000	E. 300.000
PERSIANO VECCHIO QUADRATO	196x200	E. 1.200.000	E. 850.000

LUGLIO E AGOSTO SEMPRE APERTI

APERTI

TAPPETI

Offertissima Estate '96

**Iscriviti adesso
pagherai a ottobre!**

1 Centri Dimagrimento ELIANA MONTI

■ Ivrea ■ Cirié ti offrono l'opportunità di conoscere:



- strutture efficienti e moderne
- programmi dimagranti personalizzati e localizzati
- eliminazione di tutti i centimetri e dei tuoi chili in
- metodo articolato in tre fasi complete
- programmi rilassanti e analgesici

PERDITA DEI CENTIMETRI assicurata con GARANZIA SCRITTA*

Potrai usufruire di un esame gratuito con il computer B.I.A. 101/F per stabilire la localizzazione e la quantità esatta di grasso, cellulite e acqua del tuo corpo

CENTRI DIMAGRIMENTO

ELIANA MONTI

IVREA - CORSO RE UMBERTO I - TEL. 0125 45332
CIRIÉ - VIA ROMA, 17 - TEL. 011 9211097

APERTI DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORARIO CONTINUATO 10.00/20.00

TEATR

88,74.167. Fd

AMFITEATRO DEL
Pasaggio del Gianicolo, tel.
575.08.27. 5 luglio 21,15
prima, la Coop. La Phaidra presenta
"Il Giallo" di Dario Fo e Franca...

ARGENTINA TEATRO DI 1.90
Argentina 62, tel. 68.80.46.01/2. Cam-

31 luglio '88. Ufficio Promozione Pubblicità tel. 58.75.445.
via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.48.75. Alipso.

ALBERTO RUIC HALL piazzale Meda-
glio d'Oro 44, tel. 3545.43.43. Martedì
ore 20,30 cena. Ore 22 spettacolo **Pall-
ières**, con G. e M. Gallo, L. Di Mauro e
le 10 Topless Girls, orchestra diretta da
Uccio Sansone.

CLUB I MITI via B. Franklin 7, tel. 579.72.70. Riposo.
DEI COCCI via Galvani 89, tel. 579.96.02
Ora 21 l'Associazione Il Punto presenta

DEI SATIRI ■■■ Foyer via Grottapinta
18 tel. 667 20 68. Bionan

LA SATIRE Salm Lo Staridone via
Grottaplata 18, tel. 687.70.68, Riposo.
LA SATIRE Salm Lo Staridone via
Grottaplata 18, tel. 687.70.68, Riposo.
LA SATIRE Salm Lo Staridone via
Grottaplata 18, tel. 687.70.68, Riposo.

4, tel. 678-43.00. Ore 21, proseguono le
repliche dell' rassegna Tutti in
Sìno al 1 luglio. Botteghino ore 10
13 e 16-19, martedì/venedì. E' in corso
il ringio degli abbonamenti.

ALL'ON **ITALIA** **Caffè** via
Filippini 17/a, tel. 8830.83.30. Riposo,
OLO **Sala** **ITALIA** v. d
Filippini 17/a, tel. 8830.83.30. Riposo

DELLE ■■■■ via Forlì 43, te-
4423.13.00. Riposo.

DI LITTURA p.le Kennedy
Eur. tel. 187-47.77.60. Giovedì 4 ore
21-22 la "Fotografia del Secolo" a cura

21.30 La Compagnia del Genio Arme
Il mio papà di due padroni. Du-
 rata spettacolo 1 ora e 30 minuti. La
 stagione di **Il mio papà** 1995 dal 2 luglio si
 apre.

ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle
tel. 06.679.45.85. Riposo.
CHIESA DI S. PAOLO via Mazzini
ang. via Napoli, tel. 2170.7618. Ore 2
La Mendicantmusic pres. Tosca opera

FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 0842/41011. Riposo.

837.22.94. Campagna abbonamenti stagione 1998/97 da settembre per le formazioni e prenotazioni ■
83.72.264.

INFORMATICA ■■■■ via Tar
14 tel. 04.15.057 - 04.45.850. Ciro 2

Il di... **gioca?**, con D. Granata, M. Ruta, A. Mongelli. Ore 22.30 **Vl Uper** **dio di e** con D. Puggiare. Sino al 21 lu-
glio; lunedì riposo. Dal 22 luglio al 16 o-
tobre sono aperte ■■■■ ai Conso-
L'azienda Telemia. Tel. tel.

558.10.21. Sabato 8 luglio ore 21 prima
Beat 72 presenta **Virgine Regina**. Co-
reografia Gloria Pomardi, **Costu-
mi**, allestimento scenico di Paolo Br-

LA CHANSON largo Brancaccio 52/s, tel.
457.31.54. Riposo.
vicolo del Campanile 14
tel. 58.33.887. Riposo.
Montezibio 14c, tel.

NATIONALE via del Viminale 51, telefono
48.5.00.00. Riposo.

OPERA DI ROMA via Firenze 72, la
Bohème. Giovedì 4 luglio ore 21 prima
di La Bohème di G. Puccini, direttore

Vladimír Zurovski, regia
Scena e costumi Ivan Stetanuk. Orti
biglietteria: tutti i giorni
16. Prezzi: 80.000, 55.000, 15.000. Ri
pliche: 8, 14, 18, 24, 28 luglio; 1 agosto.
Numero verde

Riposa.
Sala A: Riposa. **Sala B:** Riposa.
Sala C: Riposa. **Sala D:** Riposa.

1848, tel. 44.68.888. Riposo.
 piazza S. Chiara 14, tel.
 6880.27.70 Riposo.
 Pietà' p. S.
 Pietà 5, tel. 687.54.45. Riposo.
 v. R. 3, tel.

575.74.68. Riposo.
UNO 19.30. Parler 3, te
 19.30. Orp 21.30 FAss. Cult. Tre
 : Le Parompomero in Paromp
 ockial (Drag Queen Show) di F. F.
 con i Parompomero e la Pa

con i Parampodancari e La Pagine. Reale con un qualche e n

SF 675.8211. Ripose.
SP 675.8211. Ripose.
ST 675.8211. Ripose.
TU 675.8211. Ripose.
V 675.8211. Ripose.
VI 675.8211. Ripose.
VII 675.8211. Ripose.
VIII 675.8211. Ripose.
IX 675.8211. Ripose.
X 675.8211. Ripose.
XI 675.8211. Ripose.
XII 675.8211. Ripose.

CAGLIARI

Affari

Via della Pinella 100
Tel. 301.378
Or: 18,30/20,30/22,30

CHIUSO PER

Ariston 2

Via 48
Or: 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire

Doom Generation

Araki, con J. Duval, J. Scheech, R. McGowan (Usa '95) — Due giovani fidanzati in fuga con uno scandalo dopo un omicidio: un viaggio infernale allucinato, a precipizio verso la morte. V. M. 18. 1h 25' **Drammatico**

Capitol

Via Roma 187. Tel. 651.388
Or: 18,30/20,30/22,30
Lire 7000

La prossima vittima

di J. Schlesinger, con S. Field, K. Sutherland, E. Harris (Usa '88) — Una madre ossessionata dal desiderio di giustizia, dà la caccia all'assassino della figlia, rimesso in libertà malgrado prove schiaccianti. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Nuovo Odeon

Via Orlando
Tel. 667.788
Or: 19,30/20,30/22,30
Lire

Gli anni e i ricordi

di J. Schlesinger, con W. Ryder, A. Bencroft, E. Burslyn (Australia '90) — Un'estate a casa della nonna e prima prima della notte: qui una giovane ritrova amiche, ricordi, sogni e straordinarie storie di vita. N. V. 1h 65' **Commedia**

Nuovo Olympia

Via Roma 187
Tel. 669.059
Or: 18,30/20,30/22,30
Lire 7000

Girl 6 - Sesso in

di J. Lee, con T. J. Turturro (Usa '90) — Un'attrice, per sbarcare il lunario, diventa la sexy-telefonista di una linea erotica. Sorprese e colpi di scena, compreso l'incontro con uno dei clienti. V. M. 14 1h 40' **Commedia**

lo da sola

di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, B. Cusack (Ita. Ing. Fra. '95) — Una giovane americana in cerca del primo amore si imbatte in una villa toscana per la vacanza: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Commedia**

ORISTANO

Ariston

Via Diaz 1a
Tel.
Or: 18; 20; 22

Le affinità

(fratelli Taviani), con J. Huppert, J.-M. Anglade, F. Bertoglio (Ita. '95) — L'Ottocento — La reinvenzione nella campagna toscana: qui si scatenano le "danze" sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' **Commedia**

NUORO

Le Grazie

Via Gramsci 2 (all'aperto)
Tel. 36.078
Or: 21,30
L. 4000

Viaggi di nozze

di C. Verdone, con C. Verdone, G. Gerini, C. Mascali, V. Pivetti (Ita. '95) — Tre differenti coppie in viaggio — I "cattivi", i modernisti assai della famiglia, un pignolo parente e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

SASSARI

Ariston

Viale Trento 5
Tel. 291.273
Or: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000

RIPOSO

Moderno

Viale Umberto I
Tel. 235.147
Or: 16,30/18,30/20,30
22,30 Lire

CHIUSO PER FERIE

Quattro Castelli

Corso V. Emanuele II 62
Tel.
Or: 18,30/20,30/22,30
Lire 7000

RIPOSO

CAGLIARI

Nemici d'infanzia

Via Collegio 2
Tel.
Or: 20,30

La spada di Celano: il cunto

presentato da Fuochi d'estate, con Mimmo Cuticchio (Ita. '95) — L'Ottocento — La reinvenzione nella campagna toscana: qui si scatenano le "danze" sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Casa

Via Cavour 38 - Quartu
Tel. 682.994
Or: 21 - L. 8000/3000

La spada di Celano: il cunto

presentato da Fuochi d'estate, con Mimmo Cuticchio (Ita. '95) — L'Ottocento — La reinvenzione nella campagna toscana: qui si scatenano le "danze" sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Teatro

Via Sant'Alenziada 11
tel. 40.821
Ore 21

RIPOSO

Romano

Viale Fm Ignazio
Tel. 657.841
Lire 30.000

Ore 21: KURT ELLING in concerto

Ore 22,30: CHARLES in concerto

Teatro Tenda

Fiera Campionaria
Ingresso lato Cent
L. 10.000 - Tel. 657.841

Ore 23: Jazz in Sardegna, BIG ORCHESTRA

Ore 0,30: KURT ELLING in concerto

ORISTANO

Teatro

Via Pirapaglia
Ore 21,30
Lire 25.000/15.000

Recital del soprano

Leone Magiera

SASSARI

Verdi

Via Palisama
Tel. 239.179
Ore 20,30

RIPOSO

SARDEGNA 2



Psicoanalista se prende con i gay

Va in onda alle 20,35 il film «Terapia di gruppo», di Robert Altman con Jeff Goldblum, Julie Hagerty, Glenda Jackson (foto), Genevieve Page, Tom Conti. Spassosa sulla psicanalisi, protagonisti uno psicanalista ossessionato dai gay che non sopporta, e un suo collega ossessionato dall'orgasmo rapido.

TV PRIVATE

Flashcinema

7 — Junior tv, cartoni animati

8 — Il mercatino proposte commerciali

15 — Bazaar, proposte commerciali

15,30 Punta a vinco

16,15 Parla col di

16,45 Cartoni

18,30 Notte mania

19 — Tgs telegiornale sardo

21 — Acchiappadici

21,30 Sardegna c'è il nuovo

23 — Tgs telegiornale sardo

1 — Notte mania

1,15 mai pungezze vaghezza

2,45 Film

domenica insieme

13,30 Cara dolce Kyoto cartone animato

14 — Giornata sarana show

15 — Il mercatino

17 — Tg

17,30 Hollywood beat telefilm

18,30 Soldi Benjamin telefilm

19 — Tg

19,30 Gigi la troietta, cartoni animati

20 — men, cartoni animati

20,30 Eternity, film

22,45 show, varietà

23,45 Vig mania estate, magazine

0,16 Vacanza istruzioni per l'uso

2,45 Film

rubrica. Conduce Lucia

23,05 A B 5, rubrica motori

0,05 Cavalle ghista, speciale

1 — Sardegna due notiziario

Azzurra Tv

14 — Commerciali

16 — Film

17,30

18 — Supercaricomici, cartoni animati

19 — Telefilm

19,30

20 — Azzurra notiziario

20,30 Film

22 — Cinerubrica

22,30 Azzurra notiziario

Telegiornale

10,15 Tv shop, telegiornale

12 — La signorina Andrea, novella

12,55

13 — Zoom

13,30 Cartoni

14 — Sport regionale

15,30 Tv shop

17,15 Fbi, telefilm

18,15 Zoom

18,45

19 — La signorina, telefilm

20 —

20,15

21,45

22,30

Telegi

8,30 Alazione

11 —

11,25 Paul progress

IL TACCUINO

In concerto

«Continuerò a scrivere musica e a suonare fino al giorno in cui Dio in persona mi dirà: "Pratello Ray, sei stato un buon cavallo da corsa, devo metterti al pascolo"». Così, in un'intervista di qualche anno fa, Ray Charles aveva spiegato di pensare al ritiro. E che il pascolo è ancora lontano, stasera fratello Ray suonerà e canterà all'anfiteatro romano di Cagliari, per la seconda serata di Jazz in Sardegna. In apertura (e poi Jazzino della Fiera) un'altra che sarà grande, quella di Kurt Elling, poeta di 27 anni cresciuto nel parrocchia di Chicago e capace di improvvisare musica a versi. Al teatro Garau di Oristano l'Ente concerti propone un recital Raina Kahai-vanska, accompagnata al pianoforte da Leone Magiera. In programma pagine di Puccini (da «La Bohème»), Donizetti («La corrispondenza amorosa»), Rachmaninov («Ho amato per malaforte»), Verdi (da «La Traviata»), Massenet (da «Manon»), Rubinstein («La notte»), Puccini (da «Tosca»), Tosti («Chanson de l'adieu») e Cilea (da «Adriana Lecouvreur»). La dodicesima edizione della rassegna jazz di Oristano decolla stasera con il quartetto del sassofonista Bob Berg; James Genius (basso) Joey Calderazzo (piano e tastiera) e Dennis Chambers (batteria); alle 21,30 dello stadio Gavino. L'orchestra dell'Ente lirico di Cagliari diretta da Massimo Biscardi esegue «Le

quattro stagioni» di Vivaldi ■ teatro di Porto Rotondo (violino solista Vincenzo Bolognese, ore 21). «Nella città dei fenici» il titolo scelto per un'estate ■ music ■ cabaret a Bosa: stasera il primo appuntamento con il jazz dei Passage: Maurizio Giammar (sax) Luigi Tassarolo (chitarra), Dean Johnson (contrabbasso) e Ron Vincent (batteria). Il concerto alle 21,30 in piazza Passino.

Il sipario

A Quartu la rassegna «Fuochi d'estate» allestita dai Ceda die porta il figlio d'arte nel cortile di Casa Sarritzu: Mimmo Cuticchio svelerà il segreto dell'arte di «cunilare», ereditato da generazioni di teatranti da strada, capaci di mettere a tacere adulti e ragazzi con mirabolanti storie ■ banditi e teste coronate. «Per noi il cunilare - dice Cuticchio - è un suscitatore di spettacolo, custode di regole e trucchi che trascendono la testualità del racconto. Lo spettacolo di stasera (ore 21,30) intitolato ovviamente «Il cunilare».

Sullo schermo

■ Sant'Eulalia di Cagliari l'ultimo titolo del breve ciclo dedicato al cinema italiano ■ «Nemici d'infanzia» di Luigi Magni, con Renato Carpentieri e Paolo Bonolis. All'arena Le Grazie ■ Nuoro Carlo Verdone campione d'incassi con «Viaggi di (m. m.).

Informazioni turistiche

20,15 Tuono blu, telefilm

21,40 Impulso di uccidere, film

22,40 Sardegna giornale

23,10 L'altra personalità, film

0,15 Sardegna giornale

0,30 Le città morte, film

2 — musica

Underground nation, rubrica musicale

3 — Sardegna giornale

notiziario

3,15 Acquasanta Joe, film

4,30 Underground nation, rubrica musicale

5 — del drago, film

Ti Sardegna

12,30 Telegiornale

12,30 Telegiornale

12,45 Video vendite

13,30 Telegiornale

13,45 al cinema

14 — Telegiornale

14,15 Video vendite

14,30 Telegiornale

14,45

16 — Telegiornale

16,30 TDS, tutto sulla danza

19 — Telegiornale in sardo

19,15

19,45 Telegiornale

20,45 Telegiornale in sardo

21 — Fantasia e sonde de Sardegna

22,30 Telegiornale

Telegiornale in

23 — Occasionario

23,30

Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano ■ Il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 22.000 **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Bongiorno porta i quiz, anche serali, su Rete 4

Un Mike «storico» e Messa in diretta

MILANO. Mike Bongiorno e Iva Zanicchi in prima fila, Emilio Fede e Alessandro Cecchi Paone dietro, distanti, come due gatti nello stesso pollaio. E Vittorio Giovanelli che tenta di mettere tutti d'accordo. In un talk-show, in platea, rappresentanza di Publitalia, autori dei più fortunati programmi Mediaset. Tutti uniti. L'obiettivo di dare ossigeno all'ultima delle sei reti tv italiane, quella che sbrigativamente è finora indicata come la rete 4. Ma da oggi comincia ufficialmente l'autunno di Retequattro, la rinascita.

«Non sarò il salvatore della patria, ma nel '55 ho inaugurato Raiuno, poi Rai due, di seguito mi ha chiamato Berlusconi e ora sono qua», l'energia di sempre. Non c'è ragione che questa rete non sia all'altezza delle altre. E con sé Mike Bongiorno sposta sul palinsesto giovanelliano tutti i suoi programmi storici, da «La ruota della fortuna» (alle 12,30, rianimata da un nuovo concorso a premi e dal vip che girano le caselle al posto della Elia) a «Bravo bravissimo», al «Festival della canzone napoletana». In più annuncia: «Ho in serbo un quiz a premi per la prima serata, un quiz tradizionale dei miei, di quelli che hanno fatto la mia fortuna e quella della televisione italiana».

Quando? Forse da novembre, forse, secondo il ballottaggio tra Giovanelli e l'Ufficio Marketing, il lunedì o il mercoledì. Del classico giovedì sera se ne parla proprio, come il valletto del «Si cerca una collocazione scientifica, non di sentimento», spiega il direttore rete. Mike: «Di vallette non c'è più bisogno, samurai cerco figure come la Elia». Figure parlanti, e soprattutto briose, come il prossimo quiz cui si affidano molte delle speranze di rilancio. «Vedrete, sarà veloce, con un bel ritmo e tan-



Mike Bongiorno: «Il quiz della sera sarà scattante, come "Rischi tutto"»

ta attualità, tipo "Rischi tutto". Del resto, i giovani non hanno mai visto certi miei programmi e gli anziani hanno nostalgia di quelli una volta».

Il rinnovo, nel passaggio a Retequattro, anche «OK il prezzo è giusto» (alle 17,45), con Carlo Pistarino spalla della Zanicchi che la direzione vuole destinare pure a un talk-show («Viva Show») del sabato pomeriggio. Non fanno squadra invece i due uomini-informazione della rete: da una parte rimane il tg Fede, che torna alle 19 come ai primi tempi, dall'altra Cecchi Paone che con un programma d'informazione-spettacolo tiene aperta l'unica finestra sull'attualità, forse, prossimamente, dalle 15, e senza far conto sulle forze in tg.

Ma la novità assoluta della prossima stagione di Rete 4 è quella della Messa. «La domenica del villaggio», condotto da Davide Mongacci e un volto femminile ancora tutto da trovare, farà breccia nel muro Raiuno che per tradizione ha sem-

pre avuto l'appuntamento della santa Messa. In diretta, perché i sacramenti non consentono differenze e interruzioni pubblicitarie, la Messa domenicale delle 10,15 sarà occasione di fare passeggiate nell'Italia di provincia. «In marecialli, porci e farmacisti a fare da Virgilio. Gli appassionati di telenovela, però, possono stare tranquilli. «Continueremo a programmarle, anzi, staremo attenti anche alla qualità», dice Giovanelli che, anche se trova stretto l'aggettivo rosa per la sua rete, «rinuncia ai volti femminili di sempre, di Patrizia Rossetti a Susanna Messaggio, da Gabriella Carlucci ad Anna Praderio e Daniela Rosati. A Silvana Giacobini è affidato un magazine della domenica «Chi c'è... c'è», Barbara D'Urso, nuovo acquisto, per le prossime produzioni. Ed è Paolillo, l'inventore di «Target», il primo a sperimentare, l'8 luglio, con «Amori perduti».

Olga Piscitelli

Fino al 18 agosto la storica rassegna
Massenzia 20 anni di film
fanno un'estate a Roma

«Schermo d'oro» ai padri fondatori
dall'ex assessore Nicolini a Veltroni

ROMA. Migliaia di giovani sono intervenuti all'inaugurazione della rassegna cinematografica «Massenzia» - appuntamento caratterizzante dell'estate romana - che in agosto compie vent'anni. Una storica kermesse che con il trascorrere degli anni ha diffuso nella capitale nuovi modelli di consumo del prodotto cinematografico. Non per niente oggi Roma è la città leader per quanto riguarda il numero degli spettatori che frequentano le sale cinematografiche.

Per il terzo anno consecutivo le proiezioni della rassegna «Massenzia» si svolgono tutte le sere, fino al 18 agosto, nel verde parco del Celio, una suggestiva zona archeologica che sorge tra il Palatino e il Colosseo. Quest'anno il grande schermo è affacciato proprio sul Colosseo. Ad aprire l'edizione '96 doveva essere Bernardo Bertolucci, del quale si proiettava «Io ballo da sola», e di lì nel deserto, ma il regista non è potuto rientrare in tempo dagli Stati Uniti, dove il suo ultimo film è uscito con buon successo di pubblico, e l'altra sera si è fatto rappresentare dal fratello, pure regista, che ha ritirato al suo posto lo «Schermo d'oro». Lo stesso riconoscimento l'hanno ricevuto due dei padri fondatori di questo ormai celebre evento cinematografico: Renato Nicolini, l'indimenticabile papà dell'estate romana, che attualmen-

te ricopre l'incarico di assessore alla Cultura del Comune di Napoli e Walter Veltroni, vicepresidente del Consiglio e responsabile delle attività nazionali dello spettacolo. Quanta nostalgia traspariva negli occhi degli «inventori» della rassegna «Massenzia» e c'era chi ricordava che nel 1978 quando le proiezioni avvenivano nell'omonima basilica romana si riusciva a programmare fino a 11 pellicole contemporaneamente. Adesso gli schermi sono due, ma si prevede comunque di superare le

1 mila presenze. L'edizione '96 propone, oltre ai titoli di richiamo delle ultime due stagioni cinematografiche, oltre sezioni collaterali per complessivi 300 film, tre ogni sera su ciascuno schermo divisi in 49 appuntamenti notturni. Non mancheranno documentari d'arte e per la sezione «personale» so-

no state scelte quest'anno le interpretazioni di Ugo Tognazzi.

Con il passare degli anni anche «Massenzia» si è allargata ed è diventata multimediale attraverso eventi speciali che spaziano dalla musica dal vivo alle letture, dalla pittura alla videarte; per rendersi conto della qualità dell'offerta basta osservare i titoli in cartellone nella serata conclusiva: «Il fiore del mio segreto» di Pedro Almodóvar, «L'albero di Antonia» di Marleen Gorris e «Mary Reilly» di Stephen Frears.



Bernardo Bertolucci

STASERA

I tedeschi aprono il Festival di Roma
A Verona Gades con «Fuente Ovejuna»

MUSICA - A Ravenna, Teatro Rasi, ore 21, Federico Tiezzi e i «Magazzini» nella lettura sotto forma di concerto di «Cleopatra» di Giovanni Testori. Venezia, PalaFenice, ore 21, la stagione da «Messa» della Società Veneziana si chiude con il concerto del pianista Gabriele Geronzi e l'Orchestra dell'Offerta Musicale. Genova, Teatro Carlo Felice, ore 21, Gary Bertini dirige la IX Sinfonia di Beethoven eseguita dall'Orchestra e Coro del Teatro. Soprano Angela Maria Blasi, tenore, Irma Silvestri. Grosseto, piazza Dante, 21,30, l'Orchestra Sinfonica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano diretta da Gianpiero Taverna. Sinfonia di Beethoven. Monza, Villa Reale, 21,15, i Boston Pops in brani di Gould, Bernstein, Webber. Firenze, Teatro Romano, 19,30, il quartetto Santa Cecilia in opere di Brahms, Part, Schubert.

RAI - Si inaugura nella Capitale il Roma Europa Festival. Nel giardino del Museo degli Strumenti Musicali, 21,30, prima italiana del Ballett Frankfurt diretto da William Forsythe con alcune coreografie originali intitolate «First steps», «Approximate Sonata», «Trio» e «The vertiginous thrill of exotism».

Palermo, Teatro di Verdura di Villa Castelluccio, 21,30, il Royal Ballet in «Manon». Coreografia di Kenneth Mac Millan, con Sylvie Guillem, Jonathan Cope, Irak Mukhammedov. Al Teatro Romano di Verona, 21,30, la compagnia Antonio Gades presenta «Fuente Ovejuna» da Lope de Vega. Novi Ligure, Teatro di Piacenza, 21,30, «Nuove crasi» di Jan Lankens, con i ballerini del Tanztheater Der Komischen Oper Berlin. Spoleto, Teatro Romano, 21,30, il Ballet De Nancy di de Lorraine diretto da Lacotte in una serie di performance firmate da Kyllin e Winkler. Milano, Teatro alla Scala, ore 20, i balletti «La strada» e «Petrushka», coreografia di Mario Pirotti, Eugenio Poliakoff con il Coro di Ballo del Teatro.

OPERA - A Spoleto, Teatro Casa Mafio, ore 21, «Sempre» di Raendel.

Spoleto Orchestra Festival diretta da Rinaldo Alessandrini. Firenze, Teatro Comunale, 20,30, l'Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino in «Aida» di Verdi, con Simone Alberghini, Nina Rautio, Regia di Lorenzo Mariani, direttore Elio Boncompagni.

TEATRO - A Spoleto, Teatro delle Sei, ore 18, prima di «Klatwa» di Stanislaw Wyspianski, adattamento e regia di Piotr Tomaszuk. Asolo, Palazzo Cini, 21,45, «Cuore a gas ovvero il cielo è coperto il mio dito aperto» da drammaturghi del Dadaismo e del Surrealismo, regia di Massimo Scaglione. Alla stessa ora nel cortile del Collegio, Laboratorio Teatro Settimo in «Uccello» di Aristofane, con Ariaga e Venturini, Banda Osiris, regia di Gabriele Vacis. Firenze, Chiostro delle Oblate, 21,30, «Orfeo», elaborazione con testi di Ovidio, Poliziano, Virgilio, e altri autori con Caterina Fanti Liferovici che firma pure la regia, Tatiana Lepore, Enrico Duso. Spoleto, Teatro Antico, 21,30, Giancarlo Sammartano e il regista «Il circolo» di Euripide, con Luca Biagini, Sebastiano Tringali e Marcello Bartoli.

JAZZ & POP - Primo appuntamento del Festival Jazz a Lignano Sabbiadoro. Udine, con Gaetano Valli Quartet. Il quartetto di Cedar Walton, Toots Thielemans e la Carnegie Hall Jazz Band diretta da Jon Faddis a Torino per il Jvc Festival che a Roma presenta Phil Woods Sax Machine e The Mingus Big Band. Abdullah Ibrahim e Groove Collective a Imola. Al via la X edizione di Azzurro Wave con Taken, Guma Y Pavol, Radio Tarifa e Ivano Fossati. Free Style e Barre Nou Foss a Comus sul Naviglio (Milano). Santana e Joe Satriani-Phish a Trento. Sergio Caputo, Sugar Ray e Shelter, Prozac e a Rimini. John Mayall & the Bluesbreakers a Milano. Dhaam a Spoleto. Ron a Velle Coppi (Forlì). Luca Barbarossa a Bari. Groove Collective a Imola. Elio e le Storie Tese, Toto e Wayne Shorter Quintet a Correggio.

C'è qualcosa di speciale tra noi. Qualcosa che va oltre il quotidiano.



La bocciatura non è un dramma: ecco qualche suggerimento

A scuola per recuperare

Corsi accelerati per il diploma

ALESSANDRIA. C'è anche un diploma di «assistente di comunità infantile» tra le proposte del centro studi Alexandria di Spalto Borgoglio: è un titolo di tipo professionale (con sbocchi universitari), che si può conseguire anche in un anno, ma a condizione di aver compiuto 23 anni. All'Alexandria, per chi ha necessità di ottenere un diploma in tempi stretti, gli altri corsi durano 3 anni. L'inizio del prossimo anno scolastico è fissato al 25 settembre: le iscrizioni sono aperte tutta l'estate, ma è meglio contattare la segreteria entro metà luglio.

All'istituto Marconi i corsi di recupero, al via a metà settembre, sono pomeridiani e riservati solo a studenti di ragioneria o che desiderino optare per un cambio d'indirizzo riferito a questo tipo di studi. L'esame di maturità potrà essere sostenuto in sede.

All'Enaip di piazza Santa Maria i corsi di promozione sociale dei lavoratori e annoverano tra le varie proposte un'attività corsuale impostata sulla simulazione aziendale del lavoro d'ufficio.

Il corso, intitolato «Simulazione» ha durata massima di mille ore con possibilità di entrate e uscite degli allievi dal corso dell'anno. È suddiviso in due fasi: un periodo di formazione e un periodo di valutazione. La seconda fase, che gli allievi interpretano nell'azienda simulata e una seconda fase, in cui gli allievi sono suddivisi in gruppi e incaricati di risolvere problemi inerenti all'attività dell'azienda. Il corso si completa con uno stage di durata variabile: va dalle 200 alle 300 ore.



Gli istituti privati offrono corsi su misura per recuperare l'anno perso

Artigiani

I tagliatori di pelle

ALESSANDRIA. Mancano in provincia le figure tipiche dell'artigianato calzaturiero e il Centro formazione professionale della Regione (in corso Canto Canali 4) ha istituito un corso ad hoc.

Comincerà nell'ottobre '96 a si propone formare tagliatori di pelle per calzature. La durata è di 120 ore, il corso è gratuito: per partecipare occorre avere completato la scuola dell'obbligo, essere disoccupati e non avere ancora 25 anni.

Le materie sono tecnologia dei materiali, laboratorio di taglio, antinfettiva e informatica.

«Il corso», dicono al Centro, si propone di formare e specializzare operatori in grado di agire autonomamente per il taglio di pelli per calzature. È stata decisa la sua istituzione dopo numerose richieste dalle aziende. Al termine delle lezioni, l'operatore dovrà essere in grado di impiegare la propria professionalità nei reparti produttivi delle industrie calzaturiere di piccola, media o grande dimensione. Le mansioni potranno essere quelle di tagliatore di fodera, tomaia sintetica; responsabile e caposquadra del reparto di scelta di pelli. Durante il corso è previsto uno stage di 120 ore in industrie calzaturiere.

NURSERY SCHOOL

Nasce l'asilo in inglese

ALESSANDRIA. Si chiama «English nursery school»: è la scuola materna internazionale in lingua inglese che sarà attiva da settembre al centro studi Alexandria. È a numero chiuso, aperta ai bambini da due anni e mezzo sino a 6 anni: sarà in funzione dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 16. Alla base della sua istituzione c'è un ragionamento essenziale: la padronanza dell'inglese si acquisisce più facilmente nell'età infantile, perché il bambino memorizza e sintetizza la lingua in modo naturale e con gli stessi meccanismi con cui impara l'italiano dai genitori e dai compagni di gioco. I programmi adottati nell'«English nursery school» sono realizzati sulla base dei metodi della scuola britannica: i bambini trascorrono la giornata con un insegnante inglese e si abituano a usare la lingua britannica come normale strumento di comunicazione e di gioco. Periodicamente sono assistiti anche da un insegnante italiano per il controllo del corretto sviluppo della loro lingua madre.

(b. v.)

DAL 1940
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Legalmente riconosciuto

«G. MARCONI»

INDIRIZZO AMMINISTRATIVO

Via Dossena 47 - ALESSANDRIA - Tel. 0131/222.679

- CORSI REGOLARI PER RAGIONIERI CON MATURITA' IN SCIENZE
- CORSI DI RECUPERO
- CAMBIO DI INDIRIZZO SCOLASTICO
- ESAMI DI IDONEITA'

**SI EFFETTUANO ISCRIZIONI
PER L'ANNO SCOLASTICO 1996-1997**

Orario di segreteria: mattino dalle ore 9 alle ore 12
pomeriggio dalle ore 16 alle ore 18

CENTRO STUDI

ALEXANDRIA

Spalto Borgoglio, 59 - Tel. 0131-442483 - ALESSANDRIA

CORSI DI RECUPERO E REGOLARI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI SEGUENTI CORSI:

- Liceo classico
- Liceo scientifico
- Liceo linguistico
- Istituto tecnico agrario
- Istituto tecnico industriale (elettronici, elettrotecnici, informatici)
- Ragionieri e geometri
- Scuola media

**DIRIGENTI DI COMUNITA'
TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI
ASSISTENTE DI COMUNITA'**

- Maturità Statale anche in un anno -

**CORSI DI LINGUE
LEZIONI PRIVATE**



Corsi post-diploma

- Tecnico progettista con sistemi CAD-CAM (1200 ore)
- Tecnico del sistema qualità (1000 ore)
- Gestione aziendale informatizzata - Indirizzo Contabilità industriale (1000 ore)
- Gestione aziendale informatizzata - Indirizzo Contabilità generale (1000 ore)
- Gestione aziendale informatizzata - Indirizzo Automazione d'ufficio (1000 ore)
- Tecnico automazione d'ufficio (600 ore)

Corsi post-diploma e post-qualifica

- Operatore su macchine e sistemi automatici (1200 ore)
- Installatore manutentore di impianti per la refrigerazione (600 ore)
- Tecnico installatore di impianti automazione civile (1200 ore)

Corsi post-qualifica

- Operatore ufficio automatizzato (600 ore)
- Operatore personal computer (600 ore)
- Dattilografo addetto alla videoscrittura (600 ore)

**I Corsi sono completamente gratuiti
(Finanziamento della Regione Piemonte)**

Informazioni ed iscrizioni

ENAIIP:
Il lavoro al domani

ENAIIP
Tel e fax 0131/22.35.63
Piazza Maria Teresa 9
ALESSANDRIA



CNOS
Centro Nazionale Opere Salesiane
Formazione Aggiornamento Professionale
REGIONE PIEMONTE

CNOS-FAP CORSO ACQUI, 398 - ALESSANDRIA - Tel. 0131/341364

PIANO CORSI

ANNO FORMATIVO 1996/97

CORSI DI PRIMA QUALIFICA (CON STAGE)

- UTENTI CON LICENZA MEDIA
- COSTRUTTORE AL BANCO CON AUSILIO M.U.
- MONTATORE MANUTENTORE (2400 ore - 2 anni formativi)

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE (CON STAGE)

- UTENTI CHE SONO GIÀ IN POSSESSO DI UNA QUALIFICA
- OPERATORE DI MACCHINE E SISTEMI AUTOMATICI (CAD - PLC - CNC) (1200 ore - 1 anno formativo)

CORSO DI SPEC. INTEGRATIVO CON IPPLA (CON STAGE)

- OPERATORE MECCANICO CON SISTEMI CAD-CAM (600 ore - 2 anni formativi)

CORSI RETRIBUITI

(L. 488/1991 art. 29)

- MECCANICO GENERICO (1200 ore - 1 anno formativo)
- UTENTI DISOCCUPATI, SENZA QUALIFICA, CON ETÀ INFERIORE A 25 ANNI
- MECCANICO DI BASE (600 ore)
- UTENTI DISOCCUPATI CON ETÀ SUPERIORE A 25 ANNI

CORSI SERALI PER OCCUPATI

- TECNOLOGIE CAD (60 ore)
- MANUTENTORE PROG. DI IMPIANTI PLC (Qualifica) (120 ore)
- TECNOLOGIE IMPIANTI ELETTRONEUMATICI (120 ore)
- PROGRAMMAZIONE DI M.U. A.C.N. (100 ore)
- ELEMENTI OPERATIVI SU PERSONAL COMPUTER (100 ore)

CORSO SPECIALE

- PRELAVORATIVO TRIENNALE (2400 ore)
- UTENTI DISABILI

**LE ISCRIZIONI SONO APERTE
FINO AD esaurimento posti
PER ULTERIORI INFORMAZIONI E POSSIBILE VISITARE
IL CENTRO O TELEFONARE ALLA SEGRETERIA
DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 12,00**

PRENOTA IL TUO FUTURO

Nuova gestione

Punto informazioni scuole. Tel. 0142/781.087

**ISTITUTO
LUIGI
CANNA**

Legalmente riconosciuto
Via Lanza, 1
15033 CASALE MONF.TO
TEL. 0142/781.087

**LICEO
LINGUISTICO
EUROPEO L.R.**

**LICEO
ARTISTICO L.R.**
(UNICO IN PROVINCIA
di ALESSANDRIA)



**ISTITUTO
LUIGI EINAUDI**

Legalmente riconosciuto
28 VIA LANZA
15033 CASALE MONF.TO
TEL. 0142/452212

RAGIONIERI
CORSI DIURNI E SERALI
Progetto IGEA appositamente
studiato per le Scuole L.R.



GOLDTRAVEL S.R.L.
AGENZIA VIAGGI
Organizzazione viaggi per turismo, meeting, affari, congressi, fiere in Italia e all'estero

15048 VALENZA (AL) Piazza Gramsci, 14 - Tel. (0131) 924971/72 - Fax (0131) 946707
27035 MEDE (PV) Via Mazzini, 2 - Tel. (0384) 805178 - Fax (0384) 805179

GOLDTRAVEL Viaggi, in occasione del rinnovo dell'ufficio di piazza Gramsci propone
premiare i ragazzi promossi una **VACANZA GRATUITA** sulle navi della **COSTA**.

- COSTA RIVIERA** (Grecia Classica) 13-20-27 luglio / 17-24 agosto
- EUGENIO COSTA** (Egitto-Israele-Turchia-Mar Nero) 12-23 luglio / 22 agosto / 1 settembre
- COSTA ROMANTICA** (Tunisia-Baleari) 14-21-28 luglio / 18 agosto
- COSTA CLASSICA** (Isole Greche) 8-15-22-29 luglio / 19 agosto
- COSTA VITTORIA** (Grecia-Turchia) 28 luglio
- COSTA MAMMA** (Nord Europa) 7-14 luglio
- COSTA PLAYA** (Caribbi) 16-23 Luglio (i ragazzi pagano solo il volo)
- COSTA ALLEGRA** (Nord Europa) 31 agosto

* In cabina con i genitori.

L'amministrazione allo Stato: pagate di più o lasciate Palazzo Ghilini La Provincia «sfratta» il prefetto

Il contratto di locazione scade fra meno di un anno. L'ente locale, in crisi di spazi, sarebbe interessato a riavere il possesso di tutto l'edificio. Gallitto replica: «Impensabile andarsene»

ALESSANDRIA. Sfrattato? Alla Provincia non dispiacerebbe avere tutto il palazzo Ghilini e il ristorante. Palazzo Ghilini e ristorante chiedono al prefetto (cioè allo Stato) di pagare di più o di andarsene.

Non c'entra la Lega Nord, con il suo invito a far sloggiare gli esponenti di quella che Bossi in tv definisce «Roma padrona» anche peggio: si tratta, più prosaicamente, di una questione di spazi, che all'amministrazione provinciale mancano, non da oggi.

A sollevare il problema, durante l'ultimo Consiglio provinciale, è stato un consigliere di Forza Italia, Carmelo Miragliotta: conti alla mano, nella intersezione ha sostenuto che il canone di locazione non solo non dà un reddito ma non copre nemmeno la manutenzione e l'ammodernamento cui la Provincia è tenuta a far fronte. Quindi, tenuto conto dell'irrazionale e antieconomico



Palazzo Ghilini. L'immobile è «condiviso» da Provincia e prefettura

ca dislocazione degli uffici e assessorati dell'amministrazione, non sarebbe opportuno riprendere in considerazione la possibilità di rientrare in possesso degli spazi attuali.

mente occupati dalla prefettura?

Miragliotta una sistemazione alternativa al prefetto l'avrebbe già pensata: sulla stessa piazza, nell'edificio che

fino a poco tempo ospitava il Distretto militare, C. scelta di altri edifici di proprietà statale o comunale.

Già fatto, gli ha risposto il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona, informandolo che nei mesi scorsi, previsto in vista della scadenza del contratto, fra un po' meno di un anno, è stato chiesto alla prefettura di adeguare il canone di locazione.

Su entrambi i fronti, Polo e Ulivo, si tiene molto a sottolineare come l'iniziativa non abbia alcuna valenza politica e/o secessionista.

In ogni caso, l'idea di abbandonare lo storico palazzo non sfiora nemmeno il prefetto Gallitto. «Il contratto di locazione con la Provincia - precisa - scadrà il prossimo anno 1° febbraio e come vuole la legge occorre dare disdetta un anno prima, non si vuole rinnovare

automaticamente alle stesse condizioni. Certo, chiedere un aumento sembra legittimo. Stiamo interessandoci al problema e stiamo compiendo le necessarie verifiche: è chiaro comunque che i canoni dovranno essere adeguati».

In quanto a cambiare sede, davvero non si parla. «Non è immaginabile che ne andiamo - prosegue Gallitto - perché il palazzo del Governo è qui da sempre, come la Provincia del resto. Ed è giusto che sia così. Siamo due interlocutori dello stesso istituto, è bene che rimangano vicini, anche strutturalmente».

In quanto allo spazio inadeguato, il prefetto rilancia: «Anche noi, se è quello il problema, ne abbiamo poco a disposizione. Tanto più che sono stati istituiti dei nuovi servizi per i cittadini».

Carla

ROTTURA ALL'ILVA

Salta accordo nuovi scioperi



Oggi astensione dal lavoro a assemblee nel polo siderurgico novese contro le proposte, considerato «inaccettabile», della proprietà.

A PAGINA 37

CALCIO MERCATO

Rossi in partenza?



Circolano i nomi di Stefano Borgognoni e Roberto Paci tra i possibili acquisti del grigi. Intanto Giovanni Rossi (foto) è stato chiesto dalla Carrarese.

A PAGINA 41

Iniziato il processo «Fumeria» hashish in via Milazzo?

ALESSANDRIA. E' iniziato ieri il processo, dove riprenderà il 15 ottobre (mancherà un teste e all'imputato è contestata anche l'accusa di spaccio) il processo a Pier Angelo Robotti, 40 anni, accusato di aver adibito la propria abitazione di via Milazzo 46 a convegno abituale di amici che li facevano uso di droga: hashish e pastiglie di ecstasy.

La «fumeria» fu scoperta nel giugno dello scorso anno ma, secondo l'accusa, funzionava dal 1990. A frequentarla sarebbero state diverse persone, uomini e donne, molti dei quali, durante le indagini, hanno oscurato tassativamente il fatto di aver consumato stupefacenti o di averne ricevute da Pier Angelo Robotti.

Alcuni testi hanno ribadito questa circostanza durante l'udienza, ma ve ne è uno che ha affermato di aver acquistato droga dall'alessandrino. Da qui anche l'accusa di spaccio stupefacenti. (e.c.)

Anche a Pratolungo di Gavi, per il maltempo Emergenza idrica Arquata Scrivia

ARQUATA. Acqua inquinata in due centri dell'Alessandrino: Arquata e Pratolungo (una frazione del Comune di Gavi). L'inquinamento è di tipo batteriologico, legato alle cattive condizioni atmosferiche di questi giorni. La violenza dei temporali ha causato problemi nei punti di captazione degli acquedotti. Sono stati eseguiti prelievi e le analisi eseguite dai tecnici dell'usl. Alessandria hanno evidenziato la presenza di colibatteri negli acquedotti del Comune di Arquata e di Pratolungo di Gavi, alimentati da una tubazione. Per entrambi i centri la gestione del servizio è affidata all'Acos di Novi. Sembra che i problemi riguardino l'acqua erogata dall'acquedotto val Borbera, ma fino alla tarda serata di ieri non si registravano problemi in altri Comuni della zona. Ad Arquata l'acqua non si può bere dall'altro versante. Per entrambi i centri, i sindaci di Arquata e

Gavi, Giuseppe Malaspina e Nicoletta Albano hanno emesso un'ordinanza di potabilità dell'acqua che ne vieta l'utilizzo a scopo alimentare. La popolazione è stata avvertita: gli altoparlanti montati sulle auto dei vigili urbani che hanno fatto il giro del paese.

A Pratolungo c'è stata qualche lamentela perché del problema non sarebbero venuti tempestivamente a conoscenza gli abitanti delle località in collina. Predisposto un servizio di approvvigionamento idrico: una cisterna d'acqua, a disposizione della cittadinanza, è davanti al Municipio. Altri problemi per il maltempo ieri si sono registrati a provincia. Dovunque strade allagate, in Alessandria, a causa della violenza del temporale che si è abbattuto ieri pomeriggio, si sono allagati alcuni scantinati. Difficoltà anche per la ricezione dei telefonini in tutto il Piemonte Sud: ieri sera è saltato un ponte radio. (m.p.)

Patteggiano quattro dipendenti del «Mauriziano» accusate di razzie nella dispensa Furti in ospedale, multe milionarie

L'addetta all'ufficio Economato era stata sorpresa con l'auto carica di alimenti prelevati in cucina. Erano imputate anche tre inservienti. Assolto un autista di Villaramagnano accusato di ricettazione

ACCUSATO DI TRUFFA

Il mago patteggia

ALESSANDRIA. Il mago Guido Bergamin, 54 anni, ha patteggiato ieri davanti al pretore Cinzia Minioti la pena, in precedenza concordata con il procuratore della Repubblica, a otto mesi di reclusione con la condizionale per truffa. Per l'accusa il mago, titolare di un avviato studio di astrologia e chiromanzia scientifica con una serie di raggi dilapidò il patrimonio di una cliente, di cui era divenuto l'amante. La donna, per riacquistare l'affetto di una persona allontanata da lei e per far sì che la propria figlia diventasse madre, si era rivolta a Bergamin, il quale si era dichiarato in grado di risolvere i suoi problemi. Se ciò è avvenuto non è dato sapere, ma dal fascicolo processuale emerge che la cliente, la farmacia Angiola Federica Groppo, abitante a Trino, gli diede 120 milioni, oltre a fargli costosi doni. «Erano tutti regali» ha sempre sostenuto il mago. (e.c.)

3 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa, sostituiti da una pena pecuniaria di due milioni e 250 mila lire ciascuna, senza condizionale, per Rosanna Pizzorno, Maria Zampieri e Antonella Caccamo. Quest'ultima ha ottenuto di pagare la multa in

sette rate. Un quinto imputato, l'autotrasportatore Alberto Ragni, 48 anni di Villaramagnano, che rispondeva di ricettazione, ha rifiutato il ricorso al patteggiamento, è stato processato e assolto perché il fatto non costi-

tuisce reato. Gli imputati erano difesi dagli avvocati Boccassi, Gambacorta e Perrone; la direzione distrettuale, rappresentata dall'avvocato Polleri di Torino, ha revocato la costituzione di parte civile avendo ottenuto il risarcimento danni.

Si è conclusa una vicenda che risale alla fine del '92, quando la direzione del «Mauriziano» si accorse che non tornavano i conti delle derrate alimentari. I carabinieri indagarono e nel gennaio '93 bloccarono l'auto di Antonella Caccamo: a bordo vi erano formaggio, patate, carne, caffè, grissini, pane, olio, prelevati dalla cucina. In seguito si risalì alle tre colleghe. La magistratura ordinò anche una perizia sugli approvvigionamenti di generi alimentari all'ospedale: il perito, Giancarlo Bertolino, ex assessore comunale ed esperto in gastronomia, li definì sproporzionati al numero e alla necessità dei dipendenti.

Emma Camagna

Alle 21, in zona D3, parla Piercamillo Davigo Lezione di «Mani pulite» stasera per gli artigiani

ALESSANDRIA. Piercamillo Davigo, magistrato del pool «Mani pulite», tiene stasera una conferenza, alle 21, nella sala convegni del Consorzio unione artigiani, in zona D3.

L'argomento in discussione è: «Impresa, corruzione e istituzioni: la magistratura e l'equilibrio tra i poteri dello Stato». E' il primo di una serie di appuntamenti, battezzata «Gli artigiani incontrano...», che il Consorzio intende organizzare con personalità del mondo economico, sociale, istituzionale e manageriale.

Piercamillo Davigo, sostituto procuratore della Repubblica a Milano, è nato 43 anni fa a Candia Lomellina e ha frequentato le scuole superiori a Casale.

Si è poi laureato a Genova, ed è entrato in magistratura nel '75. Dal '92, in cui è stata avviata l'inchiesta su Tangentopoli, il suo nome è stato spesso affiancato a quelli dei colleghi Antonio Di Pietro e Gherardo Colombo, cui ha diviso



Il magistrato Piercamillo Davigo

numerose inchieste coordinate da Francesco Saverio Borrelli. «Lo scopo dell'iniziativa - dice il Consorzio unione artigiani - è quello di favorire una migliore cultura d'impresa, per promuovere la presenza e i legami tra piccoli imprenditori dell'artigianato nella società in cui operano». (b.v.)

Tunisino ballerina accusati di atti osceni Condannati a due mesi per l'amore in cabina

ALESSANDRIA. Le cabine installate in vari punti della città per lo scatto di fotografie automatiche sono luoghi aperti al pubblico: al chiuso si possono, quindi, compiere atti contrari alla pubblica decenza, meno che mai se si possono consumare rapporti sessuali completi.

Per questo motivo il pretore Cinzia Minioti ha ieri condannato a due mesi di reclusione ciascuno con i benefici di legge (quattro mesi proposti dal pubblico ministero) il tunisino Mohamed Kamel Tissequi, di anni, già occupato come riere e salariato presso una famiglia di Carentino, e la polacca Elisabetta Choros Kosvowka, di 36 anni, all'epoca ballerina in un locale notturno cittadino.

Entrambi, accusati di atti osceni in luogo pubblico, erano assenti (sono irreperibili: c'era il difensore Aldo Ravito, il quale ha sostenuto la tesi dell'ipotesi colposa. La coppia, in sostanza, non sapeva che una cabina del

genere, chiusa da tende, fosse un luogo pubblico.

In realtà le tendine erano spalancate, il tunisino e la polacca seminudi, parte degli indumenti giacevano sparsi sul sediliato, la coppia stava consumando un rapporto sessuale completo e tutt'altro che silenzioso.

Fu infatti il rumore ad attirare l'attenzione di una pattuglia di carabinieri che, durante un servizio notturno di perlustrazione, era fermata in piazza Garibaldi. Erano le 4.30 del 3 luglio '90 e i militari raggiunsero i portici di piazza Garibaldi, dove si trova la cabina per lo scatto di fotografie automatiche, convinti che un ladro stesse mettendo a segno un furto.

Scopirono invece la coppia di cittadini stranieri che, seminudisti, stavano facendo l'amore: fossero sdraiati nel proprio letto anche se lo spazio piuttosto limitato non consentiva altrettanto comodità. (em.cam.)

A GRANDE RICHIESTA CONTINUA LA PRIMAVERA DEI PENSIONATI FINO AL 30 OTTOBRE

SCONTO
8%

SU TUTTA LA SPESA*

Basta presentarsi con il libretto di pensione e ritirare la tessera da utilizzare tutti i mercoledì.

Valido nel punto vendita di:



ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
S.S. ALESSANDRIA - ASTI

PROTEZIONE CIVILE
Iscrizioni in Comune

Sono aperte, ogni mercoledì e venerdì (dalle 18,30 alle 19,30) sino al 10 luglio, il comando di polizia municipale di Alessandria le iscrizioni al primo corso per 50 volontari del gruppo comunale "Protezione civile. Per le varie figure professionali richieste saranno attuati corsi di addestramento. [b. v.]

Un tecnico a disposizione

Un tecnico dell'Agenzia territoriale per la ■■■■ sarà disponibile, a rotazione, nei municipi ■■■■ centri ■■■■ per raccogliere segnalazioni ■■■■ problemi da parte degli inquilini. L'assistenza garantita il mercoledì, dalle 9,30 alle 11,30, ad Acqui e Tortona. [b. v.]

CROCE ROSSA
Un aiuto per Cassino

Gara di solidarietà per Cassino ■■■■ giovane ruandese ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale infantile «C. Arrigoni» che desidera aiutare Cassino ■■■■

E' di nuovo rottura: non è stato firmato l'accordo sulla cassa integrazione Novi, all'Ilva torna lo sciopero

L'agitazione riguarda tutti i reparti. Sono «inaccettabili» alcune proposte della dirigenza fra cui quella di ridurre le sostituzioni. Forse si tornerà a trattare dalla prossima settimana

NOVI. All'Ilva è ancora rottura tra dirigenza e sindacati e oggi scatta lo sciopero anti-Riva. Il lungo vertice all'Ufficio provinciale del Lavoro si è concluso lunedì sera a mezzanotte senza la firma del nuovo accordo sulla cassa integrazione allo stabilimento di Novi.

I delegati di Fim, Fiom e Uilm hanno ritenuto «inaccettabili» alcune proposte della proprietà: «hanno abbandonato la trattativa, annunciando la prosecuzione dello stato d'agitazione. In effetti l'azienda ha fatto marcia indietro sui punti più controversi della vecchia intesa», dicono al Cdf - ed è la conferma che il documento del 12 giugno è stato siglato senza superficialità o errori d'interpretazione da parte nostra: solo la scorrettezza di Riva aveva vanificato l'efficacia».

A fronte di queste «concessioni» alle maestranze - per i 130 addetti «cassa» a zero ore sarebbe avviata la richiesta di prepensionamento e non ci sarebbero state ulteriori limitazioni all'organico - la dirigenza Ilva ha però invitato il sindacato a non interferire nel piano di riorganizzazione, che prevede la riduzione «cosiddetto coefficiente di riempimento».

«E' una «cassa» assurda - spiegano al Cdf - perché gli operai riuscirebbero a mala pena a coprire i turni, ma non sarebbero in grado di smaltire le ferie.



Oggi all'Ilva si sciopera, dopo la rottura delle trattative con la proprietà

Non solo, il coefficiente è fissato a livello nazionale e azienda e sindacato non hanno la titolarità per discuterne a livello di singolo stabilimento.

Per evitare nuove tensioni la riunione è sospesa, è probabile una nuova convocazione delle parti all'Ufficio Lavoro entro la metà della prossima settimana.

Intanto oggi all'Ilva si sciopera. L'agitazione riguarda tutti i reparti: operai e impiegati si fermano dalle 6 alle 10, e altre due «pomeriggio». Stop di otto ore alla zincatura. In contemporanea, le Rsu riuniscono

le assemblee dei lavoratori per analizzare la situazione.

Il clima nel «polo» siderurgico si è surriscaldato sette giorni fa, all'Unione Industriale di Alessandria, quando gli emissari di Riva avevano comunicato la volontà di adottare - per la cassa integrazione - criteri diversi da quelli dell'accordo stipulato il 12 giugno. Venerdì 127 dipendenti avevano ricevuto in fabbrica la lettera che notificava la «cassa» a partire dal 1° luglio, senza l'anticipo del sussidio.

Massimo Delfino

Fiom Cgil Il segretario è Mazzarello

ALESSANDRIA. Alla seconda votazione, Vincenzo Mazzarello è stato eletto nuovo segretario provinciale della Fiom Cgil. Lo ha scelto il direttivo della Fiom (la federazione dei metalmeccanici) con 46 voti favorevoli su 54 votanti.

Al termine del congresso che nelle scorse settimane si era tenuto a Novi al Teatro Ilva, i due candidati Claudio Nardini e Vincenzo Mazzarello avevano concluso in parità, ottenendo gli stessi voti. In seguito a questo risultato Nardini aveva ritirato la propria candidatura, dando così via libera all'elezione di Mazzarello.

Il nuovo segretario provinciale Fiom è di origine ovestese, ma vive ormai da anni a Sezzadio. In passato è stato responsabile Fiom delle zone di Alessandria, Tortona e Valenza. I nuovi incarichi e la nuova segreteria costituiranno argomenti di discussione nella seduta del prossimo direttivo, che si riunirà il 19.

Rogo Lechner Interviene l'Unione

ARQUATA. Sull'incendio che ha distrutto parte dell'industria Lechner prende posizione l'Unione industriale di Alessandria. E invita a non precipitare le cose. Affirma che «sono in atto accertamenti all'esterno dell'azienda e che nessun danno evidente è derivato oltre la cinta dello stabilimento da un incidente che pure ha raggiunto la massima portata».

L'Unione industriale invita poi «a non forzare la mano a quanti devono esaminare e decidere anche sull'eventualità di una ricollocazione altrove della fabbrica». E aggiunge: «Dieci posti di lavoro saranno anche pochi, ma prima di cancellarli occorrerebbe pensarci due volte: per le persone interessate e per i segnali negativi che si mandano all'esterno quanto a rapporti della zona con attività produttiva».

Intanto, il sindaco Antonio Molassina ha revocato l'ordinanza che vietava di consumare la frutta e la verdura degli orti vicini alla fabbrica. E continua il monitoraggio.

Partito un appello alla Regione Città e Provincia per l'elisoccorso

ALESSANDRIA. Ieri pomeriggio l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrasio ha avuto un incontro tecnico con tutte le autorità di Novara.

Una riunione per spiegare la decisione della Regione sull'insediamento dell'elisoccorso. Da indiscrezioni infatti sembra che la decisione dell'assessore sia a favore della stazione alessandrina ma che ancora una forte ostilità da parte delle istituzioni amministrative e politiche novaresi.

Intanto il sindaco Francesco Galvo, e il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona hanno inviato un telegramma in Regione: «Vivamente preoccupati per lo slittamento dell'istituzione dell'elisoccorso, chiediamo che vengano mantenuti gli impegni presi in varie occasioni, a partire dalla prima delibera regionale del '94».

All'incontro di ieri erano stati invitati i consiglieri regionali di Novara, i commissari dell'ospedale e dell'unità sanitaria novarese, sindaco, prefetto, parlamentari e senatori e gli amministratori Gallinari e Maravacchio. Da parte di Novara c'è stata opposizione durissima già nel '94, quando si parlava di riordino dell'emergenza in Piemonte, e della razionalizzazione della sede per le elisoccorse. Due anni fa, all'epoca della prima delibera che stabiliva l'elisoccorso per la città, era stata decretata la soppressione della stazione di Borgosesia.



L'assessore Antonio D'Ambrasio

Da proteste e comitati spontanei che si erano poi recati in Regione per ottenere proroghe. E dall'annuncio insediamento - che risale al giugno del '94 - è arrivato sino a oggi.

Ormai i più ottimisti sembrano dare per scontato l'elaborato dell'emergenza alessandrina, la delibera regionale dovrebbe essere pronta a giorni. Da qualche settimana si sono anche appianate divergenze tra l'amministrazione dell'aeroporto «Città di Alessandria» e Elitario, la ditta comasca appaltatrice del servizio per Regione. (a. m.)

L'infestazione parte dall'ex carcere, la bonifica tarda

A Tortona ancora proteste per scarafaggi, zecche, topi

IN BREVE

**Monte danno alle fiamme
suppellettili in un box**

Incendio doloso l'altra notte a Monte Valenza. Sono state bruciate le suppellettili ammassate in un box in lamiera di Giovanni Bellerio. Gravi i danni. Indagano i carabinieri. (r. c.)

NOVI

«Boccardo» coi «Migliara»?
Il Comune si oppone

Il Comune di Novi dice «no» all'accorpamento dell'istituto «Boccardo» e il «Migliara» di Alessandria, proposto dal ministero. Novi fa notare che «Boccardo» ha sviluppato corsi per operatori turistici e altre iniziative, che rischiano di essere sopresse. (m. d.)

VIA

**Tentano di rompere i vetri
dell'ingresso del San Paolo**

Hanno tentato di infrangere con grosse pietre i vetri della porta della filiale di Varzi del San Paolo di Torino. E' accaduto l'altra notte. Gli sconosciuti «stati messi in fuga dall'intervento di un inquilino dell'edificio» via Lombardia dove si trova la banca. (f. d.)

ATTUALITÀ

**Violenza alla moglie
rinvolta il processo**

E' iniziato in tribunale, ed è stato rinviato al 10 ottobre, il processo al valenzano Dante Irone, accusato di violenza carnale, maltrattamenti, lesioni ai danni della moglie. (e. c.)

REGIONALITÀ

**Lega Nord, commissariato
la sezione provinciale**

Dopo il commissariamento della sezione di Alessandria della Lega Nord - commissario è il consigliere provinciale Domenico Saporito - la segreteria nazionale, a sorpresa, ha deciso un analogo provvedimento anche per la sezione provinciale. Commissario è stato nominato Roberto Nani, di Valenza, che ricopre la carica di segretario provinciale e che ha voluto commentare «il provvedimento che comporta l'annullamento del direttivo». (f. m.)

TORTONA. Scarafaggi, zecche e cimici. Insetti e topi continuano ad invadere dall'ex carcere di via Bandello, infestando l'attigua piazza Tito Speri, le vie laterali, fino ad arrivare in corso Romita. E la gente protesta. In compenso l'ex carcere - chiuso 7 anni fa - è stato eletto a domicilio da centinaia di piccioni, che entrano dalle finestre rotte, depositando nei vari locali spessi strati di guano.

«Dopo una prima disinfestazione - dicono al Servizio Igiene pubblica dell'Usl 20 - il problema degli scarafaggi si è notevolmente ridotto, anche se all'esterno hanno formato piccole colonie nei luoghi più impenetrabili e continuano ad «invadere» la zona. Certo esiste il rischio provocato dagli altri insetti, dai topi e soprattutto dai piccioni, che però si affrontano alla «cassa», con un intervento di disinfestazione totale, che deve essere fatto dai proprietari dell'immobile».

In questo caso - trattandosi di opera pubblica - il «padrone di casa» è lo Stato, rappresenta-

to dall'intendenza Finanza di Alessandria, che avrebbe già fatto capire di non disporre dei fondi (si parla in tutto di un centinaio di milioni) per il risanamento radicale dell'ex carcere tortonese.

L'amministrazione comunale, che non ha sottovalutato la gravità della situazione, è, infatti, fatta carico del primo parziale intervento di disinfestazione ma, essendo proprietario dell'immobile, non può fare nulla di più, in quanto esistono precise norme di legge sull'uso del pubblico denaro.

D'altra parte il sindaco Marco Balossino resta, comunque, responsabile in prima persona della sanità pubblica: «il rischio provocato dagli altri insetti, dai topi e soprattutto dai piccioni, che però si affrontano alla «cassa», con un intervento di disinfestazione totale, che deve essere fatto dai proprietari dell'immobile».

In questo caso - trattandosi di opera pubblica - il «padrone di casa» è lo Stato, rappresenta-

Ieri presentata la richiesta ufficiale alla Provincia, che ha 90 giorni per pronunciarsi

Discarica, depositato il progetto

Il Consorzio rifiuti ribadisce la scelta: Mugarone

BASSIGNANA. Il presidente del Consorzio alessandrino smaltimento rifiuti urbani, Roberto Drigo, ha depositato ieri mattina all'assessorato provinciale all'Ambiente la richiesta ufficiale per l'apertura della discarica consortile, essendo in ossequio quella di Castelceriolo (Alessandria), e Mugarone di Bassignana. Assieme alla domanda è stato presentato il progetto dell'impianto.

Il progetto, come si ricorderà, dopo anni di discussioni e di polemiche, con diverse manifestazioni di protesta da parte delle popolazioni dell'area interessata indette dal Comitato per il no e ricorsi al Tar da parte del Comune, era stato approvato dopo un'ultima seduta fiume dell'assemblea dei Comuni del Consorzio alessandrino il 12 aprile.

Il Correo aveva richiesto serie precisazioni. Il Consorzio aveva risposto e dopo un nuovo esame la delibera dell'assemblea ora divenuta esecutiva nelle scorse settimane.

Ora, entro il termine di no-

vanta giorni, l'amministrazione provinciale dovrà convocare la conferenza dei servizi alla quale parteciperanno i rappresentanti dei Comuni dell'area confinante con l'impianto e degli enti interessati, e ovviamente anche del Consorzio alessandrino smaltimento rifiuti.

La conferenza dei servizi dovrà dare il giudizio definitivo sul progetto della discarica a Mugarone di Bassignana, se sarà favorevole la Provincia, unica con le nuove disposizioni in materia ad averne i poteri, dovrà dare l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto.

Il Consorzio dovrà preoccuparsi poi dell'acquisto dei terreni ed, in caso di risposta negativa da parte dei proprietari, dovrà chiedere l'autorizzazione all'occupazione in stato di urgenza e procedere quindi agli espropri, pagando i terreni stessi tre volte il loro valore commerciale.

Resta da vedere quali iniziative saranno decise dal Comitato per il no e dalle popolazioni interessate. (f. m.)

Inceneritore, i residui a Gavonata di Cassine?



L'assessore provinciale Ennio Negri

ACQUI. Dopo il peraltro ancora non ancora ufficializzato, alla realizzazione di un impianto di smaltimento rifiuti a Gavonata di Cassine espresso in Consiglio provinciale dall'assessore all'Ecologia Ennio Negri, torna a salire la preoccupazione nei Comuni dell'Acquese per il problema rifiuti.

Il prossimo 31 agosto scadrà l'ennesima proroga per il conferimento della spazzatura nella discarica Amiat di Basse di Stura, a Torino, e quindi non è escluso che si torni a parlare di emergenza rifiuti. Attualmente, conferire i chilogrammi di rifiuti costa ai Comuni dell'Acquese 220 lire, iva e trasporto esclusi. E, secondo l'accordo con la municipalizzata torinese, è previsto un ulteriore aumento tariffario su non si dovesse entro breve tempo dare inizio ai lavori per la realizzazione della discarica.

Una soluzione che, secondo indiscrezioni, viene presa in seria considerazione in Provincia sarebbe quella di realizzare a Gavonata non una discarica per rifiuti solidi urbani, ma un impianto per lo stoccaggio delle ceneri e fumi provenienti dal futuro inceneritore che dovrebbe servire i Comuni dell'Acquese, Ovadese e Valle Scrivia.

In questo modo, verrebbe sicuramente diminuito l'impatto ambientale sul territorio, superando anche molti problemi derivanti dall'interamento dei rifiuti, preventivamente sottoposti a particolari procedimenti di differenziazione e della produzione biogas.

«Non credo proprio che la realizzazione di una discarica per ceneri a Gavonata di Cassine possa risolvere definitivamente il problema rifiuti nell'Acquese», commenta Bernardino Bosio, sindaco di Acqui. Infatti, l'impianto entrerebbe in funzione da qui a tre anni, cioè, quando si potrebbe pensare all'entrata in funzione di un inceneritore.

Ora l'attenzione è rivolta all'amministrazione provinciale. A Palazzo Ghilini verranno prese le decisioni sul futuro di Gavonata. (g. l. f.)

Sono ancora in sospenso diversi assessori, a partire dal rappresentante dell'imprenditoria orafa

Valenza, ultime trattative per la giunta

Domani il sindaco presenterà in Consiglio la sua «squadra»

VALENZA. Domani sera s'insedia il nuovo Consiglio comunale. L'attesa è vivissima, soprattutto per quel residuo di mistero che circonda i componenti della giunta. Il sindaco Gerardo Tosetti, infatti, ha reso noto che la maggioranza della giunta è la sua «squadra» ma ha lasciato alcuni nominativi in sospenso, a partire dal rappresentante diretto dell'imprenditoria orafa. Si possono comunque, fare delle ipotesi sulla composizione della giunta. L'assessore uscente Francesco Bove dovrebbe riavere grosso modo le competenze: Pubblica Istruzione, Cultura e Sport, con l'aggiunta dell'Urbanistica. Gli «esterni» Dario Lenzi, commercialista, e Laura Panelli, operatrice Usi, andrebbero rispettivamente al Bilancio, alle Politiche Giovanili e all'Assistenza.

Giacomo Maranzana, a lungo segretario della Cna zonale (ora componente della direzione regionale) e quindi esperto in problemi del lavoro, si occuperebbe di Artigianato e commercio oppure del costituendo assessorato alle Attività economiche, Lavoro, Formazione e professionalità. Restano da definire gli incarichi del Verde, Rosario



I primi esclusi. Da sinistra: Giuseppe Icardi (pds) e Generoso Natale (Verde)

Santangelo e di Massimo Barbadoro, di Rifondazione comunista. Essendo geometra, quest'ultimo potrebbe occuparsi dei Lavori pubblici. Con l'ingresso di Bove e Santangelo in giunta, diventerebbero automatiche le loro dimissioni da

consiglieri. A sostituirli, saranno chiamati i due primi esclusi, vale a dire Giuseppe Icardi (pds) e Generoso Natale (Verde).

Gli altri componenti della «squadra» di Tosetti - come Pier Giorgio Manfredi, coordinatore del Centro di Cultura e Mario Maioli, architetto - andrebbero a ricoprire incarichi atti a favorire la crescita culturale, economica e di immagine della città. Intanto, si parla di insistenza dell'intenzione della maggioranza di affidare la presidenza del Consiglio comunale alla minoranza (mantenendo la vicepresidenza). Tosetti conferma né smentisce: «Intendiamo governare senza dimenticare nessuno quindi non lasceremo indietro la minoranza anche se non intendiamo pro-

forzature».

Sull'argomento, oggi dovrebbe esserci un incontro.

Redolfo Castellaro

Malesseri agli occhi e nausea: sott'accusa le sostanze portate dal vento

Casale, un mistero nell'aria

Perfino la vegetazione ha subito danni: erba ingiallita in pochi giorni. Prelevati campioni in piazza Statuto per le analisi. «L'Usl faccia controlli». C'è anche chi si è rivolto ai carabinieri

IN BREVE

INCHIESTA

Feriti in un incidente due giovani ■ Montaldo

In un incidente stradale accaduto a Carpeneto sono rimasti feriti due giovani ■ Montaldo Bormida. Fabrizio Polotto, 26 anni, via Bosco Grosso 20, ha riportato un trauma cranico, una distorsione cervicale e contusioni alla mano sinistra. Luciano Affabile, 25 anni, via Castellaro 3, ha avuto un trauma cranico lievemente commotivo e una ferita al capo. Entrambi guariranno in 10 giorni. (r. ba.)

CASALE

Il ■■■■■ depurazione e fognature passa all'Amc

I servizi ■ fognature e depurazione delle acque sono passati dalla gestione comunale a quella dell'Azienda municipalizzata casalese. Pertanto l'Amc ha attivato i seguenti numeri telefonici per i casi di urgenza: 0142/452072 o 0142/55613. Le urgenze si riferiscono a eventuali allagamenti stradali, pozzi stradali intasati, mancato funzionamento impianti di sollevamento acque nere, fognature intasate o perdite. (s. m.)

CASALE. Male agli occhi, palpebre gonfie, oltre a nausea, secchezza delle ■■■■■ nasali, emicrania: ■■■■ sono più solo i problemi accusati dalla «solita Paola Riboni», che da anni conduce ■■■■ battaglia determinata e decisa contro le invisibili sostanze dissolte nell'aria che sono causa di un malessere generalizzato. Adesso c'è anche un esercito ■■■■ cittadini, che si lamentano di malesseri analoghi.

Gli occhi sono tra gli organi maggiormente colpiti, o, meglio, quelli che evidenziano manifestazioni patologiche più immediate. La stessa Riboni ha consegnato ai carabinieri di Alessandria, che hanno aperto un'inchiesta, alcune fotografie che le sono state scattate e in cui è evidente una grave tumefazione periculare. ■■■■ è rivolta al proprio medico che ha certificato lo stato patologico e si ■■■■ rivolta all'ottico ■■■■ fiducia, dal quale ha avuto conferma che il ■■■■ caso non è isolato.

Lo specialista è pronto a confermare le proprie dichiarazioni ■■■■ agli inquirenti: «Controllo circa 1500 occhi all'anno e non ho mai visto nulla del genere: palpebre gonfie, esquamazione della pelle e stati infiammatori congiuntivali che non dipendono dall'utilizzo delle lenti a contatto. Ho constatato che anche gli oculisti a ■■■■ invio i miei clienti hanno avuto un incremento di visite per disturbi di



La ■■■■ Paola Riboni

questo tipo; una maggiore incidenza di casi di patologie agli occhi si ■■■■ manifestata, inoltre, all'infermeria della caserma "Bixio". ■■■■ stesso, che non soffre ■■■■ alcuna allergia, ho avuto cinque ondate successive di problemi di questo tipo. Ritengo che ■■■■ tratti della reazione del sistema immunitario a sostanze diffuse nell'aria».

Paola Riboni ha descritto in un documento lo stato doloroso accusato personalmente e l'ha consegnato ai carabinieri impegnati nell'inchiesta. Oltre a lei, altre persone hanno dichiarato la propria disponibilità a con-

fermare stati dolorosi analoghi. Alcune hanno già deposto la loro testimonianza. Ma non solo gli esseri umani risentono di questi malesseri che, in particolare nelle giornate ventose, si manifestano ■■■■ maggiore incidenza «forse perché l'aria trasporta e diffonde più facilmente sostanze ■■■■ dice Riboni.

Anche la vegetazione evidenzia squilibri. In un periodo in cui non si può certo parlare di calore eccessivo in rapporto alla stagione, una cittadina si ■■■■ stupita di trovare un prato al cimitero ingiallito in 4 giorni: «Sono andata alla tomba di ■■■■ parente e il prato era verde. Pochi giorni dopo era tutto ■■■■.

Una situazione analoga in piazza Statuto, dove l'erba è ingiallita in breve tempo. Quale spiegazione dare? Paola Riboni, utilizzando guanti ■■■■ plastica e alla presenza di testimoni, ha preso erba rinsecchita, foglie e altra vegetazione, e l'ha portata ad analizzare. «Invito l'Usl a fare controlli».

Qualche settimana fa un'altra avvisaglia: la commissione del concorso «Casale fiorita» che premia i più bei balconi e i più bei giardini della città si ■■■■ trovata in difficoltà soprattutto nel quartiere di Porta Milano dove «molte piante erano meno rigogliose e verdigianti rispetto ad altre zone».

Silvana Mossano

A Moncalvo

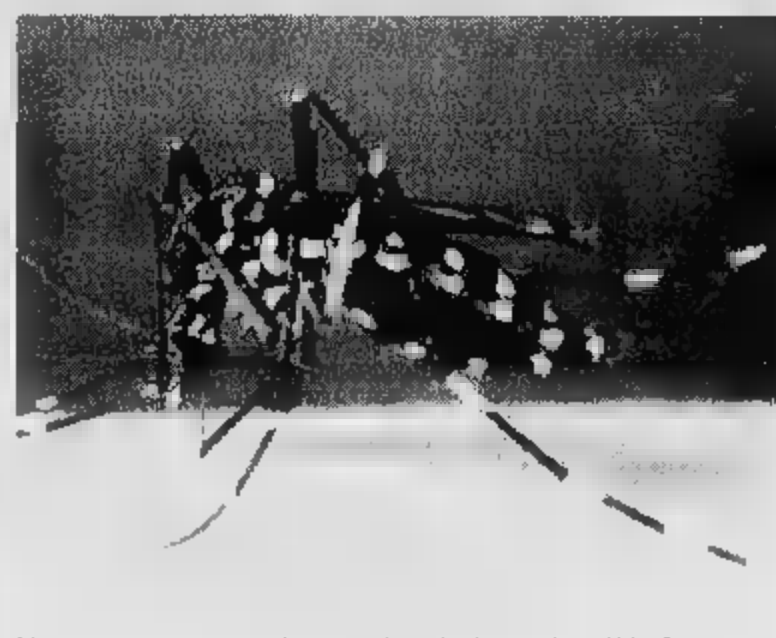
Lotta biologica anti-zanzare

MONCALVO. Tempi duri per le zanzare in Monferrato, ma solo dal prossimo anno. Per questa estate si dovranno ancora subire le fastidiose punture e arraggiarsi con i metodi classici.

Il Comune di Moncalvo ha aderito al piano di interventi di lotta biologica integrata contro le zanzare, che coinvolge 41 centri del Casalese. La città ole-ramica è l'unica nell'Astigiano che prenderà parte all'iniziativa.

Il progetto preliminare è stato presentato e votato all'unanimità nell'ultima seduta del consiglio comunale. L'intervento, che ha un costo complessivo di poco superiore ai 300 milioni ha ottenuto un finanziamento regionale ■■■■ 154 milioni. La differenza verrà pagata direttamente dai Comuni, in base agli ettari di territorio. Per Moncalvo la spesa è di quattro milioni.

«Si tratta ■■■■ tutto di fare un monitoraggio del territorio e uno studio delle zone infe-



Una zanzara «tigre»: esemplari sono stati individuati anche nel Monferrato

state per poter elaborare la giusta strategia di intervento e le misure ■■■■ lotta più appropriata», spiegano i tecnici della società «Obiettivo ambiente» di Zoalengo di Gabbiano, che ha l'incarico di realizzare il progetto.

Tre le fasi di lavoro: analisi ■■■■ studio ■■■■ territori infestati, prevenzione ed informazione, disinfezione. La strategia di intervento sarà basata prevalentemente sulla lotta biologica larvicida.

E' un metodo ■■■■ per l'uomo e per l'ambiente (non utilizza mezzi chimici) già sperimentato con successo nelle valli di Comacchio, dove nel primo ■■■■ di applicazione ha ridotto dell'80% ■■■■ numero ■■■■ zanzare.

Non esiste ■■■■ metodologia standard per effettuare gli interventi; bisogna adeguare il tipo di lotta alla realtà locale. Verrà creato ■■■■ osservatorio di tutti gli ambienti presenti in una determinata area. Il pro-

gramma prevede anche la cattura, con apposite trappole, ■■■■ esemplari di zanzara femmina per effettuare una stima quantitativa e qualitativa della specie presenti. Si potrà, così, elaborare la strategia più appropriata.

Ma l'attacco di lotta integrata potrà sortire i suoi effetti ■■■■ che sulla cosiddetta ■■■■ «tigre»? Si tratta di una nuova specie che, diffusasi alcuni anni fa in Veneto, ha già raggiunto Emilia, Lombardia ■■■■ Liguria e ora pare si stia dirigendo verso il Piemonte. Le ■■■■ punture sono dolorose, ma ■■■■ causano danni alla salute.

Il diffondersi è favorito soprattutto dal clima caldo e umido di questa stagione. Non c'è rischio che la zanzara «tigre» possa trasmettere infezioni tropicali; questi insetti, provenienti un tempo dall'Asia, oggi, si riproducono nelle nostre zone senza però portare malattie.

Brunella Masciarino

Casale, sono gli avvocati a «sbobinare» le registrazioni dei processi

In tribunale e in pretura le trascrizioni «fai da te»

CASALE. In un processo in cui l'imputato è accusato di aver diffamato un concittadino il pretore ■■■■ è trovato in difficoltà a fissare la data dell'udienza successiva entro un periodo ravvicinato perché il personale della segreteria non avrebbe fatto in tempo a sbobinare le cassette con le registrazioni dell'udienza e a trascriverle.

Gli avvocati hanno quindi concordato di acquisire copia delle cassette e di provvedere personalmente al lavoro di trascrizione. Quindi la tecnologia nei Palazzi di giustizia c'è, ma, di fatto, non viene utilizzata.

Perché? Il pretore dirigente, Nicola Nappi, è esplicito: «Bisognerebbe appellare alla ditta appaltata che fa le trascrizioni, ma ho esaminato i costi e sono esorbitanti. Pertanto qui abbiamo ritenuto, come in altre sedi, di non appaltare la trascrizione. Comporterebbe un esborso di alcuni milioni per ogni processo oppure tariffe molto alte per ■■■■ impegno mensile».

Situazione analoga in tribunale dove, solo in casi concor-

GREENPOINT

Si esamina il passivo

CASALE. Si terrà lunedì l'esame dello stato passivo della ditta Greenpoint di Casale Popolo fallita a maggio. La ditta, che aveva allestito un deposito di rifiuti speciali ■■■■ cui aveva accatastato anche bidoni ■■■■ rifiuti nocivi per i quali non aveva l'autorizzazione, ■■■■ era riuscita a decollare. Dopo ■■■■ breve periodo di attività, aveva incontrato l'opposizione della popolazione che lamentava odori e avanzava sospetti circa lo stoccaggio attivato in contro. Dopo gli interventi dell'Usl e dei vigili che avevano rilevato irregolarità, oltre che un'ordinanza del sindaco che vietava l'attività ■■■■ la revoca dell'autorizzazione da parte della Provincia, la Greenpoint aveva richiesto direttamente la dichiarazione di fallimento. Fino all'8 luglio è possibile per i creditori presentare le domande per insinuarsi nel fallimento, ma è probabile, spiega ■■■■ curatore Enrico Bianchi, che la verifica non ■■■■ chiuda in un giorno. (s. m.)

dati, a questo compito provvede la segreteria, aggiunge Nappi: «Di volta in volta, su accordo delle parti, si procede alla trascrizione riassuntiva», alla vecchia maniera, con un addetto della segreteria in aula giudiziaria che prende appunti durante il processo, eventualmente sotto dettatura dello stesso

giudice. «Si potrebbe pensare ad affidare a strutture esterne le trascrizioni qualora ■■■■ trattasse di processi particolarmente delicati ma per quelli di routine, anche ■■■■ per noi - ammette - sarebbe più comodo, tenendo molte udienze alla settimana, la spesa sarebbe insostenibile». (s. m.)

Proseguono le indagini per il caso-Guerzoni

Strevi, caccia ai complici per il «colpo» miliardario

STREVI. E' stato indagato a Torino per favoreggiamento il compagno di lavoro di Giuliano Guerzoni, l'autista della Poste ricercato per il furto miliardario. Il paese intanto ■■■■ sgomento. A Strevi c'è ■■■■ qualcuno che non ■■■■ a credere che l'autista, 36 anni, abitante fino a poche settimane fa ■■■■ una mansarda in via fratelli Robecchi, sia riuscito ad impossessarsi di cinque miliardi ■■■■ lire, di cui due e ■■■■ in contanti.

«Sicuramente, è ormai lontano da Strevi e dall'Italia», dice con convinzione un ■■■■ seduto ■■■■ una panchina di piazza Matteotti. «Quello che però non riesco a comprendere - prosegue il pensionato - è ■■■■ mai giovedì ■■■■ la polizia fosse già in paese, e solo l'altro ieri, come riportato sui giornali, il magistrato abbia emesso l'ordine di cattura».

«Forse - si chiede ancora l'anziano agricoltore - hanno voluto prima di ■■■■ altra cosa vedere



A Torino continuano le indagini per scoprire eventuali complici di Giuliano Guerzoni

se l'uomo fosse in casa, ma ■■■■ una tale somma di denaro in tasca, è certo che ■■■■ avrebbe l'arrivo della polizia».

Intanto, ■■■■ Torino, proseguono senza sosta le indagini condotte dalla polizia e coordinate dal ■■■■ istituto procuratore della Repubblica, Maurizio Boselli, per cercare di scoprire eventuali complici che avrebbero aiutato Guerzoni a fuggire, dopo aver ■■■■ segnato quello che tutti ormai considerano un ■■■■ «colpo grosso». (r. l. E.)

SERVIZIO IN CRONACA DI

Presentata a Casale

Una medaglia per l'Anno santo di San Vincenzo

CASALE. E' stata coniata per la celebrazione dell'Anno santo Vincenziano una medaglia ■■■■ memorativa incisa dall'artista Teruzzi su disegno dell'architetto Carlo Lepri. In fronte reca l'immagine di San Vincenzo de' Paoli, sostenitore dell'intervento sociale e umano svolto dal volontariato, sul retro il globo terrestre. La medaglia ■■■■ stata presentata ufficialmente all'istituto «San Vincenzo» in via Canina alla presenza del vescovo Zaccaro, ■■■■ l'ha benedetta, e del sindaco Riccardo Coppo.

Il conio ■■■■ degli elementi visibili dell'Anno santo Vincenziano, aperto per la canonizzazione ■■■■ un missionario francese morto ■■■■ Cina ■■■■ per la dichiarazione di validità di un miracolo compiuto da un altro sacerdote vincenziano, Federico Gazzan. La medaglia possono essere acquistate all'«San Vincenzo» in via Canina, o al vicino Centro d'Ascolto. (s. m.)

ALESSANDRIA • solo in VIA MAZZINI, 26 (ANGOLO VIA SAVONAROLA)

casa della Poltrona

RINNOVA TUTTA L'ESPOSIZIONE

• Salotti • Camere da letto • Cucine • Soggiorni

500 AMBIENTAZIONI ESPOSTE a PREZZI di REALIZZO



Tel./Fax

011/731 281613

CONFERENZE COMMERCIALI • ORGANIZZAZIONE VENDITE • STRATEGIE DI MARKETING • C.O. EUROPEA • ALBA

Fondi regionali dopo la protesta per la «mucca pazza»

Venti miliardi agli allevatori

Sei sono destinati a prestiti per le aziende in difficoltà, dieci servono a pagare i capi abbattuti fino al '93. Un miliardo per la promozione della carne piemontese

La protesta degli allevatori piemontesi per la «mucca pazza» in questi giorni ha dato i suoi frutti. La commissione Agricoltura della Regione ieri ha dato il parere favorevole alla delibera dell'assessorato che stanziava 6 miliardi per i prestiti agevolati agli allevatori in crisi.

Altri provvedimenti per la zootecnia regionale stanno per essere approvati su proposta dell'assessore Giovanni Bodo.

In particolare con assestamenti di bilancio sono disponibili circa 10 miliardi per il pagamento agli allevatori fino al dicembre 1993 dei bovini infetti e abbattuti; 3 miliardi saranno disponibili per la sostituzione dei capi eliminati per la leucosi; 1 miliardo sarà speso per la campagna promozionale a favore delle carni piemontesi; è ripristinata da quest'anno l'assicurazione per i bovini e ovini all'alpeggio. Complessivamente la Regione conta di spendere nei prossimi mesi per la zootecnia piemontese 19-20 miliardi.

A Roma venerdì il Governo dovrebbe invece approvare le richieste della Coldiretti, Confagricoltori, Confagricoltura e delle associazioni dei produttori per almeno contenere gli effetti devastanti della crisi zootecnica. In primo luogo per ridurre i prezzi al consumo l'iva dovrebbe passare al 10 per cento come è in tutta



Recente manifestazione di allevatori ad Asti contro la palcoscenica della «mucca pazza»

L'Europa; saranno ritirati dall'Austria a prezzo di mercato i capi pesanti rimasti invenduti (oltre 10 mila solo in Piemonte); sarà creata un marchio di qualità per le carni italiane; verrà concessa una maggiorazione del premio per le vacche nutrice; attivazione, già in vigore da oggi, dell'indennità di macellazione di 300 mila lire per capo.

Sullo stanziamento di 1700 mi-

liardi della Ue per la crisi in Europa della mucca pazza commenta Vittorio Viora, presidente della Confagricoltura subalpina: «E' un risultato importante che ci sia un marchio di qualità per le carni italiane; verrà concessa una maggiorazione del premio per le vacche nutrice; attivazione, già in vigore da oggi, dell'indennità di macellazione di 300 mila lire per capo».

bovini maschi e le vacche nutrici. Interviene Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti: «A Lussemburgo l'Italia ha ottenuto 120 miliardi che non corrispondono al 10 per cento della nostra zootecnia rispetto a quella europea. Si devono quindi richiedere altri stanziamenti». Ad Asti la Coldiretti in comunicato stampa denuncia «la dura battaglia nei confronti delle istituzioni preposte perché siano attuate le misure urgenti richieste dall'Organizzazione sindacale nostro gover-

La Federazione regionale Coldiretti riunita a Torino lunedì pomeriggio ha chiesto ai prefetti delle Province di frontiera di intensificare i controlli sulle importazioni di bovini vivi e carne macellata. Le delegazioni che hanno presidiato per quattro giorni i valichi di Ventimiglia, Maddalena, Frejus e Monte Bianco hanno potuto infatti constatare che «sia i documenti sanitari che quelli fiscali peccano per lo scarso controllo», come dire che le truffe nascono alla frontiera.

I comitati spontanei di crisi ai quali va il merito di avere attuato con successo il blocco dei valichi di confine hanno attuato lunedì mattina l'ultima protesta: una folla di delegazioni ha infatti bloccato simbolicamente il loro barriera di Modena.

Gianfranco De Matteis

Asprovit e Vipi insieme

Cerca nome super cooperativa

ASTI. Qualcuno ha un nome da proporre per la futura associazione dei viticoltori piemontesi? L'invito arriva da Viticoltori Piemonte ed Asprovit, i due gruppi che raccolgono 54 cantine e 15 mila aziende agricole su tutto il territorio regionale.

La loro fusione è prossima per sottolineare l'importanza dell'avvenimento, hanno deciso di bandire un piccolo concorso per trovare insieme ai consumatori un nome nuovo.

In palio, per il vincitore, vino per un anno, ossia 365 bottiglie. Chi vuole partecipare può rivolgersi alle due sedi di Asti (Viticoltori Piemonte) e di Alba (Asprovit).

Il nome - spiegano Gianluigi Biastro e Ezio Borgia, direttori rispettivamente di Asprovit e Viticoltori Piemonte - dovrà evocare il territorio viticolo, la storia, la cultura e le tradizioni piemontesi.

Per completare la fusione, durante l'estate saranno riunite le assemblee straordinarie delle due associazioni e già dalla prossima vendemmia, potrebbe nascere il nuovo gruppo.

Le due associazioni che sono state distinte con diversi riferimenti politico-sociali (Asprovit area Coldiretti e Viticoltori Piemonte area della sinistra legata alla Cia, Confcooperative) hanno via via unito interessi e obiettivi. Con la fusione nascerà uno dei più importanti nuclei enologici cooperativi d'Italia.

Oggi a Santo Stefano

«Vallebelbo» in festa per i 40 anni



Renzo Balbo presidente della cantina «Vallebelbo» che

SANTO STEFANO BELBO. Saranno 99 i premiati stamane durante la festa del quarantennale organizzata dalla cantina «Vallebelbo».

Tra questi anche i 24 soci fondatori ancora viventi. Un nucleo di quei produttori che nel 1956 fondarono la cantina. Il più anziano è Giovanni Ferro, 92 anni di Santo Stefano. Stasera lo aspettano tutti i cantinieri, nella sede lungo la strada per Cossano, per tributargli un lungo applauso.

E' grazie al lavoro dei soci che la «Vallebelbo» è diventata una delle realtà cooperative più importanti del Piemonte. Raccoglie in media 60 mila quintali di uve, soprattutto moscato d'Asti e ha un fatturato che ha superato nell'ultimo anno gli 11 miliardi.

Una cantina sociale ben presente sul mercato in Italia e all'estero. Il presidente, dal 1981, è Renzo Balbo che guida anche l'Associazione produttori di moscato.

In Valle d'Aosta

Accordo sui prodotti di montagna

AOSTA. Cooperazione comune permanente, transfrontaliera, per rivalutare l'agricoltura di montagna partendo dai positivi risultati ottenuti dal progetto comunitario Interreg 1. Una dichiarazione d'intenti sottoscritta domenica, al colle del Piccolo San Bernardo (tra Valle d'Aosta e Francia) da autorità francesi, valdostane e piemontesi. C'erano il presidente della Commissione europea Jacques Santer e il ministro delegato agli Affari europei Michel Barnier, con il presidente della giunta valdostana Dino Viora e l'assessore all'Agricoltura Franco Vallet. Per il Piemonte, hanno sottoscritto la dichiarazione comune il presidente della Provincia di Torino Mercede Bresso e l'assessore provinciale all'Agricoltura Marco Camoletto. La riunione ha raggruppato i partecipanti a Interreg 1, il progetto è cominciato nel '91 con l'obiettivo di dare aiuti e assistenza nelle zone di frontiera alpine, nei settori di agricoltura, turismo, industria e servizi. Nell'ambito dell'agricoltura sono già stati avviati 14 programmi di contributi comunitari, nell'allevamento e nella produzione di prodotti: frutta, salumi e formaggi. Da Interreg 1 sono derivati scambi di esperienze tra agricoltori francesi, piemontesi e valdostani. Un'esperienza considerata positiva: ora si farà Interreg 2?

[s. ser.]

Preoccupati i risicoltori piemontesi, il mercato si è fermato e calano i prezzi

Riso, 70 mila tonnellate invendute

Nei magazzini un residuo che rischia di aggiungersi alla produzione del prossimo raccolto di settembre. Difficile la collocazione nei Paesi comunitari dopo gli accordi Gatt che impongono un tetto all'esportazione

Non è l'acqua di risale

Uno studio di due ricercatori del dipartimento ambiente Enea

SALUGGIA. L'acqua proveniente dalla discarica della risaia non è generalmente tossica, non contiene residui degli erbicidi usati e neppure vi è stata rilevata la presenza massiccia di metalli pesanti: queste le conclusioni che emergono da una serie di analisi condotte sui campioni prelevati da una risaia-tipo, situata quasi a metà strada tra le frazioni Castelli d'Aperle di Livorno Ferraris e San Genuario di Crescentino.

Ne sono autori Gian Luigi Rossi e Antonella Bari, responsabili del Dipartimento ambiente del centro Enea di Saluggia; gli studi sono stati eseguiti in collaborazione con il Centro ricerche dell'Ente nazionale risi di Castello d'Agogna, in provincia di Pavia.

I risultati delle analisi sono esposti in un opuscolo dell'Enea: scopo dichiarato dell'indagine, quello di conoscere il destino delle sostanze chimiche introdotte nell'ecosistema della risaia con le pratiche colturali o attraverso la rete irrigua. Il lavoro sarà articolato in almeno tre fasi, delle quali solo la prima si è conclusa: è stata limitata all'esame delle acque e del terreno, ed ha analizzato la presenza di metalli pesanti ed i residui di erbicidi, gli aspetti tossicologici delle acque e la presenza di infestanti.

ziona dei cicli biogeochimici». Aggiunge la dottoressa Bari: «E' perciò necessario reintrodurre quegli elementi che vi sono stati prelevati, impiegando una grande quantità di energia sotto forma di fertilizzanti e di pratiche colturali: questo però può comportare una forte riduzione delle specie animali e vegetali».

«Risulta quindi importante», conclude Rossi, «studiare e proporre nuove modalità di gestione in grado di garantire, oltre a rese colturali ottimali, anche la sopravvivenza di intere e preziose comunità viventi altrimenti destinate all'estinzione».

Walter Camarati

Ripopolamento, una diffida degli ambientalisti

«Basta lepri e fagiani allevati in cattività»

CUNEO. Il coordinamento delle associazioni ambientaliste (Wwf, Pro Natura, Legaambiente, Cai, Lipu) della provincia di Cuneo hanno rivolto un appello ai comitati di amministrazione degli Ambiti territoriali di caccia e dei Comprensori alpini perché non siano più utilizzati nel ripopolamento animali provenienti dall'allevamento intensivo, per non rischiare la denuncia alla magistratura.

Ammoniscono infatti le associazioni: «La legge 473/93 ha modificato l'art. 727 del Codice penale vietando l'abbandono degli animali che abbiano acquisito le abitudini della cattività, e tali sono gli animali che provengono dagli allevamenti intensivi». Il citato articolo del codice recita: «La pena è aumentata se il fatto causa la morte dell'animale», cosa che avviene «altissima frequenza con i tradizionali eripopolamenti venatori».

menti venatori» di animali degli allevamenti intensivi.

Secondo i rappresentanti delle associazioni ambientaliste, ma il parere è condiviso anche da molti cacciatori, «Gli animali di batteria hanno una scarsa capacità di procurarsi il cibo, una scarsa conoscenza dei predatori e quindi destinati a morire in percentuali elevate. I ripopolamenti, sempre a giudizio del coordinamento provinciale, devono avvenire come prevede la legge 157 del febbraio 1992 che individua nel miglioramento ambientale e nella riproduzione allo stato naturale il metodo per accrescere la consistenza faunistica delle specie cacciabili e non l'allevamento intensivo e il successivo rilascio sul territorio. In questa direzione vanno le zone di ripopolamento e cattura e le oasi di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale».

[g. d. m.]



Giuseppe Rosso, presidente del Comitato intersindacale risicoltori

Insomma, dopo un inizio segnato da euforia con quotazioni alle stelle, adesso il mercato subisce una battuta d'arresto. Ma a preoccupare di più gli operatori sono soprattutto le prospettive. Giuseppe Rosso, presidente del Ciri (Comitato intersindacale risicoltori italiani) pensa alla prossima campagna, quella di settembre: «Considerando l'ultima superficie investita (circa 240 mila ettari) è presumibile che fra due mesi avremo difficoltà di commercializzazione: alla disponibilità iniziale dovremo aggiungere i 700 mila quintali rimasti nei magazzini».

Inoltre, Spagna e Portogallo, tradizionali partner risicoli europei, hanno anch'essi i mercati saturi; l'Italia, per smaltire la prossima produzione e scorte, dovrebbe esportare oltre 220.000 tonnellate di risone, ma gli accordi Gatt limitano questa possibilità fissando un tetto di 157.000.

«Tutte premesse che sodepongono a favore una risoluzione dei problemi», aggiunge Piero Garrone, presidente Ente Risi - I serrigni, che è evidente. Ieri mattina alla Borsa Risi di Vercelli gli scambi erano ridotti, quasi nessuno comparsa, non qualche industria.

Che cosa potrà accadere nelle prossime settimane? L'Ente nazionale risi e gli altri interessati molto probabilmente chiederanno all'Unione europea di portare in conto '96-'97 anche la rimanenza dell'esercizio in atto. Ma è detto che Bruxelles accetti questa deroga.

Rosso: «Un altro aspetto, non sottovalutare è rappresentato dalla riforma comunitaria, la quale prevede che dal prossimo anno il meccanismo dell'intervento scatti soltanto ad aprile. Come dire che sino a quella data, in caso di crollo dei prezzi, i risicoltori non saranno tutelati».

[g. d. m.]

CITTA' DI NOVI LIGURE

Al sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1996 ed al consuntivo 1994:

1) Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE			SPESE		
(in migliaia di lire)			(in migliaia di lire)		
DENOMINAZIONE	di competenza di bilancio ANNO 1996	Accantonamenti da conto consuntivo ANNO 1994	DENOMINAZIONE	Previsione di competenza di bilancio ANNO 1996	Accantonamenti da conto consuntivo ANNO 1994
- Avanzo ammin. ne	319.000		- Divanzo ammin. ne	34.193.800	33.864.389
- Tributo	15.122.800	874	- Contributi		
- Contributi e trasferimenti (di cui dalla Stato)	11.187.800	12.022.825	- Rimborsi quote di capitale per mutui in ammortamento	1.181.400	2.750.235
(di cui dalla Regione)	(10.385.600)	(11.252.477)			
(di cui dalla Provincia)	(213.200)	(268.144)	- Totale spese di parte corrente	35.375.200	36.614.624
- Entrate tributarie (di cui per proven. senza pubblico)	6.775.600		- Spese di investimento	28.578.800	13.055.112
	(6.093.300)	(5.161.708)	- Totale spese conto capitale	28.578.800	13.055.112
- Totale entrate di parte corrente	35.396.200	27.904.522	- Rimborsi anticipazione di tesoreria ad altri		
- Entrate di parte di bilancio e tributi (di cui dalla Stato)	147.800	(145.800)	- Rimborsi anticipazione di tesoreria ad altri		
(di cui dalla Regione)	(145.800)	(109.432)	- Partecipazioni di giro	4.100.000	3.624.080
(di cui dalla Provincia)	(3.934.000)	(22.351)			
- Accantonamenti prelievi (di cui per anticip. pubblica)	3.210.000	(3.210.000)	- Totale	67.991.000	52.294.425
	(-)	(-)	- Bilancio di gestione		2.202.801
- Totale entrate conto capitale	28.494.800	9.651.616	- TOTALE GENERALE	67.991.000	54.497.226
- Partecipazioni di capitale	4.100.000	3.624.080			
- Totale	67.991.000	30			
- Divanzo di gestione					
- TOTALE GENERALE					
		4.317.000			
		54.497.226			

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)						
	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abruzzo	Altre attività sociali	Trasporti	TOTALE
- Personale	4.787.958	1.774.511		2.137.998	52.739	8.735.207
- Acquisto beni e servizi	1.965.296	2.435.492		6.973.025	172.822	12.476.615
- Interessi passivi	177.885			540.347	249.464	1.267.696
- Investimenti effettuati direttamente dall'Ente	973.555	2.638.299		5.187.476	682.581	9.492.014
- Investimenti ricevuti	15.000			142.351	63.533	531.004
- TOTALE	7.929.694	7.389.985	53.998	14.981.196	1.975.168	33.091.614

3) La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1994 è la seguente:

(in migliaia di lire)		
- Avanzo di amministrazione di conto consuntivo dell'anno 1994		+ L. 3.335.186
- Residui passivi perenni esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1994		- L. 1.181.580
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1994		L. 2.154.588
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1994		(L. ...)

4) Le principali entrate e spese per (in migliaia di lire)

(in migliaia di lire)			
Entrate correnti	L. 1.295	Spese correnti	L. 1.251
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 473	- tributarie	L. 387
- contributi e trasferimenti	L. 411	- acquisto beni e servizi	L. 466
- altre entrate correnti	L. 411	- altre spese correnti	L. 398
IL RAGIONIERE CAPO dott. ssa A. Guasardo		IL SINDACO dott. M. Lovati	

IL RAGIONIERE CAPO dott. ssa A. Gussardo

IL SINDACO dott. M. Lovelli

**QUESTA SERA
FESTA DI COMPLEANNO
DELLE FONTI**
CON
LILLO BARONI
E ALTRI ARTISTI
grande torta e buffet in omaggio
PISCINE RINNOVATE
COSTO
RISTORANTE TIPICO APERTO
OGGI DOMANI FESTA E PRESENTAZIONE
Nel giorno festivo aperto a pranzo:
su prenotazione e con
Giorno di riposo: MARTEDI
Tel. 0131/875.174

LUNEDI tutto soldi
MERCOLEDI tuttoscienze
GIOVEDI tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Appuntamento con la stagione concertistica estiva

Il «Vivaldi» sul palco

Stasera nel cortile di palazzo Cuttica spazio agli autori di oggi con un omaggio a Mosso. E' l'Ensemble di musica contemporanea

ALESSANDRIA. Musica a Palazzo Cuttica. Offre un saggio di composizioni contemporanee oggi la vetrina estiva del conservatorio «Vivaldi», inserita nel programma di spettacoli intitolato in slancio di ottanta «40» sera di «calda estate». Lo spazio riservato alla musica colta, che è stato inaugurato la settimana scorsa, porta alla ribalta docenti, allievi ed ex allievi e spazia attraverso le epoche e gli stili.

Molte le formazioni che nell'istituto: questa di scena l'Ensemble di musica contemporanea diretto da Luca Verardo. E' un gruppo dall'organico variabile, dal duo al sestetto, a cui possono aggiungersi di volta in volta solisti vocali e strumentali in cui entrano gli studenti dei corsi superiori, coordinati dal maestro Paolo Ferrara.

Nel cursus honorum dell'ensemble, che comprende partecipazioni a festival e concerti in tutta Italia, il fiore all'occhiello è senz'altro rappresentato dall'esperienza dell'interscambio culturale-didattico con l'Istituto di musica «Palestrina» di Porto Alegre, in Brasile, che l'anno scorso ha visto i giovani concertisti alexandrini esibirsi nella stessa Porto Alegre, a Osorio, a Novo Hamburgo, a Sao Leopoldo e a Garibaldi.

Un'esperienza importante e destinata ad avere ulteriori sviluppi. Intanto, stasera, dalle 21.30, la formazione proporrà



L'Ensemble di musica contemporanea del conservatorio «Vivaldi»

ai musicofili alexandrini una scelta di brani del repertorio contemporaneo. Enrico Correggia (Arcana, per ensemble), Paolo Boggio (Dedicato, per sei strumenti, in prima esecuzione), Astor Piazzolla (Tango, studio 5, per flauto), Giorgio Ferrarini (Recitativo per tre, violino, corno, pianoforte), Ada Gentile (Trio per flauto, clarinetto e corno). Uno spazio anche per il direttore, Verardo, di cui sarà eseguita per la prima volta il Preludio per soprano e sette strumenti composti su una li-

ca di Umberto Saba. Non poteva mancare, infine, un omaggio a Carlo Mosso. Del compositore alexandrino scomparso lo scorso anno è stato scelto il Recitativo, con libere variazioni, per clarinetto basso. Sul palco stasera saliranno Marco Valsania, flauto; Maria Cristina Maiello, clarinetto; Vito Marsilio, clarinetto basso; Manuel Li-monetti, corno; Matteo Ferrarini, violino; Gabriele Fioriti, violoncello; Mariella Ferranti, pianoforte; Maria Tiziana Gigli, soprano.

Folkermesse fa tappa stasera in città

In scena a Novi il mondo Yiddish

NOVI. Duplice appuntamento, oggi, per la rassegna di spettacoli «InNovi». Alle 18, nel cortile dell'Istituto Pierrine, la Compagnia del Teatro di Alessandria presenta «Sotto la coppa del mino», una rilettura delle più note fiabe locali in cui viene costruito un gioco recitativo.

Sono molteplici gli strumenti espressivi: si passa dalla narrazione al canto, dal movimento alle inquiete paure dei bambini. Il lavoro è stato realizzato in collaborazione con la «Bottega delle Idee». Ma il clou è in serata, alle 21.30, con la musica etnica: il gruppo dei Klezmorim e il maestro Claudio Canal propongono «Tutti mi chiamano Ziamela», suoni e parole dell'universo Yiddish. E' rappresentazione testuale, in cui si raccontano vita, morte e miracoli della «shetle», la piccola città a maggioranza ebraica dell'Europa orientale. L'Yiddish era la lingua della comunità e aveva la massima espressione nei testi di letteratura sacra.

Un maestro di scena sarà la voce narrante e collegherà le musiche. Alla sua voce si alterneranno quelle degli altri protagonisti, Mario Tavella, Roberto Ferrari, Francesco Forti e Giovanni Galante Garrone. Gli strumenti utilizzati nell'esibizione sono: violino, chitarra, contrabbasso, clarinetto, fisarmonica e pianoforte. Lo spettacolo di musica etnica inserito nella rassegna «InNovi» fa parte di «Folkermesse '96», la manife-



Questa sera il violino protagonista

stazione di cultura tradizionale giunta quest'anno alla tredicesima edizione. Sono già stati compiuti diversi «etno-percorsi» in Piemonte (il più significativo quello di Omegna, a fine giugno) e non mancano tappe importanti nell'Alessandrino. Dopo lo show di stasera, la Folkermesse si trasferirà nel Casalese, a Frassineto Po, per il concerto del gruppo milanese «Barabana», sabato alle 21.

GIORNO E NOTTE

CONCORSO
Gratis cinema Radio Gold

Gratis al cinema Radio Gold. Tutti i giorni, sintonizzandosi su 88,800 fm, alle 11.30 è possibile partecipare telefonicamente a un facile gioco che permette di aggiudicarsi 2 biglietti omaggio per le proiezioni all'Arena Carducci di Valenza. Il numero telefonico è lo 0131/941111.

(r. c.)

PREMIUM

Un premio per Lindsay Kemp

Al termine dello spettacolo di apertura del festival «Vignale-danza», Gian Mesurino, patron del Teatro Nuovo Torino, ha consegnato il premio «Vignale-danza» all'originale e creativo ballerino-coreografo Lindsay Kemp.

(s. m.)

Sono da rivedere

«Apollo 13» di Ron Howard, il film che rievoca la famosa spedizione americana verso la luna che rischiò di finire in tragedia, viene proposto stasera all'Arena

Carducci di Valenza. Al Sociale di Tortona alle 21.30, sarà proiettato il film «Vite separate» di David Madden, con James Belushi.

(r. c.)

ARCIGOLA

A Gavi cena a base di formaggi

Stasera alle 20.30, iniziativa dell'Arcigola Slow food, una al ristorante Le Volte di Gavi preparata con formaggi di alta qualità. Informazioni presso il fiduciario Arcigola, Marco Bergaglio, 0143/645910.

(b. v.)

LE «MUSS»

Un «Volto» da Castelletto

Manuela Zanetti, 16 anni, Castelletto Monferrato, si è aggiudicata la tappa di «Un volto per il turismo» al circolo La Casetta di Alessandria; damigella sono Elisabetta Gagliardi e Viviana Vidulich.

(b. v.)

NEI LOCALI

Gruppi emergenti al Mamunja

Al Mamunja disco bar di Ovada prosegue la rassegna dedicata ai gruppi emergenti: stasera tocca ai Dharmas.

(b. v.)

C'è un'iniziativa del Municipale per favorire l'affluenza dei giovani

Sconti in cambio degli studenti

Agevolati gli insegnanti che li portano a teatro

CASALE. Gli insegnanti hanno diritto a un abbonamento ridotto per la stagione al Municipale ma devono moralmente impegnarsi a fare da tramite per portare più studenti a teatro.

In un comunicato dell'assessorato alla Cultura si leggono le motivazioni di questa promozione che per Comune e per il bilancio Municipale rappresenta un costo, ma è un incentivo verso quei docenti che finora non hanno avuto contatto con il teatro a farsi promotori nei confronti degli studenti dell'attività teatrale, avvicinandoli e accompagnandoli in gioventù. L'abbonamento speciale per gli insegnanti a dieci spettacoli, in prima e in seconda serata, costerà 250 mila lire invece che 310 mila.

C'è stato qualche mugugno verso questa iniziativa, anche perché di fatto finora ci sono stati docenti che hanno comun-



Sergio Fantoni sarà al Municipale

que trascinato studenti a teatro, non solo agli spettacoli di cartellone, ma anche facendoli partecipare agli allestimenti, o facendoli incontrare con attori e registi e approfondendo di-

scorso a scuola. Altri, al contrario, non hanno manifestato altro interesse che non un posto in platea per sé. E dunque?

La direzione del Municipale vuole fare questa prova: «Gli insegnanti sono tramite professionale tra la produzione culturale e gli studenti. Tra i loro compiti vi è quello di far conoscere e approfondire i temi, gli argomenti e le iniziative culturali normalmente fruibili».

Si vedrà più avanti - dato che i nuovi abbonamenti saranno in vendita dall'8 luglio - se l'iniziativa ha dato i risultati sperati: prima nella prenotazione dei posti, poi nella effettiva partecipazione dei ragazzi alla vita teatrale.

«A fine stagione - conclude il documento diramato - da una verifica dell'andamento dell'iniziativa, trarremo le conclusioni per il mantenimento o meno di questa formula». (s. m.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Cesare 67, tel. 856.521. nel - intrappolata nella rete. Or. 20.30. 22.30. Ana condiz.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'albero di Antonio. V. M. 14. Or. 20.30. 22.30.

ALFIERI p. Sallustiana 2, tel. 562.3800. Appos.

AMERIGO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 447.007. 1. Wong Foo - Grande slancio di tutto. Or. 18.10. 20.30. 22.30. Solo

3 Schegge di paura. Or. 17.15. 19.45. 22.30.

3 Diabolique. Or. 15.15. 18.10. 20.30. 22.30. Ana condiz.

ARLECCHINO c. Sommeville 22, tel. 591.7190. Schegge di paura - Primal fear. Or. 17.10. 19.45. 22.30. Ana condiz.

CAPITOL v. S. Dalmazio 24, tel. 15.15. 18.10. 20.30. 22.30. Le

viaggio con Pippo. Or. 15.15. 18.10. 20.30. 22.30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Persuasione. Or. 18.10. 20.30. 22.30. Oro 16.

Ragione e sentimento. Ana condiz.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 438.0723. Girl Six. Or. 15.40. 17.55. 20.10. 22.25.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 33, tel. 438.0723. Causa. Or. 15.45. 18.10. 20.30. 22.30.

CRISTALLO v. G. 5, tel. 650.7190. Copycat omicidi in serie. Or. 15.45. 18.10. 20.30. 22.30.

Grande 9, tel. 542.422. Le affinità elettive. Or. 15.45. 18.10. 20.30. 22.30.

ELISEO GRAN v. Sabotino, tel. 447.5241. Dead man. Or. 18.10. 20.30. 22.30.

ELISEO v. Sabotino, tel. 447.5241. Sotto gli ulmi. Or. 18.10. 20.30. 22.30. Ana condiz.

ETIOPE v. Buzzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Io ballo da sola. Or. 15.25. 17.45. 20.05. 22.25.

FARO v. Po 30, tel. 817.3323. Riposo.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Vampiro

Brooklyn. Or. 18.10. 20.30. 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4315. Pieme di

KING v. Po 21, tel. 812.3395. Non tutti hanno

la fortuna di aver avuto i genitori comu-

ni. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

KONG v. Terza 5, tel. 524.614. Giorgio Or.

16.10. 20.30. 22.30. Ana condiz.

LILUPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100.

Fargo. Or. 16.10. 18.10. 20.30. 22.30.

LUX gall. S. Federico, tel. 541.283. L'esercito

delle 12 scimmie. Or. 15.10. 17.35. 19.45.

22.30.

UNO v. Montebello 8, tel. 817.1046. I

quattrocento colpi (Le quattrocento

coups). Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173.

Screamers v. Urie spazio. Or. 16.10. 18.10. 20.30. 22.30. Ana condiz.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173.

byko. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte

20 - Starzinger, cartoni animati

19.26 Smo e ragazzo del West

20 - Tg9

20.30 Riklin il calciatore e i taglie

22.20 Bommer cane intelligente

22.55 Amichevolmente can... actualidad

23.45 Playboy Dream, varietà sexy

24 - Donne a molotov, confederati

24 - L'albero delle mele, telefilm

22.30 Telegiornale

23 - Lo auto della settimana

G.R.P.

19.30 G.R.P. monitor

20 - Voci della città, rubrica

21.15 Redazionali di vendita

23.30 La auto della settimana

Rete 7

19.30 Auto della settimana

19.55 Informasette, notiziario

20.10 Dragon Ball, cartoni

20.40 Combat killer, film

22.25 Informasette, notiziario

22.40 Parliamane

23.40 Informasette, notiziario

Telesubalpina

19.25 Celebriamo

19.30 Il regionale, notiziario

20 - Cartoni animati

20.40 Controcronie, film

Pietro vive: «Nuovi sentieri»

23 - Il regionale, notiziario

23.30 Documentato

Tai 9

19 - Speciale Telesub: «Non è facile»

19.25 Domani

19.30 Il regionale, notiziario

20 - Quattro passi in Montserrat

20.10 Asili teatro

20.25 Telegiornale locale

20.40 Controcronie, film

22.30 Pietro vive: «Nuovi sentieri»

23 - Telegiornale

23.15 I passi in Montserrat

Documentato

Telecampione

20 - Cronaca (P)

20.30 Matroska

21 - Milano metropoli

22 - Business

22.20 Terzo grado

23 - Emporio tv

Rete Canavese

19.30 Telegiornale

20.02 Voglia di vivere, telefilm

20.40 Tennis tavolo

STASERA AL CINEMA

Alessandrina

Tel. (0131) 234.240
Or. 20.30/22.30
L. 10.000/8000

Ambra

Tel. 22
Or. 22
L. 22

Comunale

SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or. 20.15/22.30
L. 10.000/8000

Comunale

SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or. 20.15/22.30
L. 10.000/8000

Corso

Tel. 258.080
Or. 20/22.15
L. 10.000/8000

Cristallo

Tel. 341.272
Or. 18/17.30/19
20.30/22.30
Ure 7000 posto unico

Galleria

Tel. 252.112
Or. 20/22.15
L. 10.000/8000

Moderno

Tel. 258.080
Or. 20.10/22.25
L. 10.000 posto unico

ACQUI TERME

Tel. (0144) 322.885

Cristallo

Tel. (0144) 332.400

ARQUATA S. Roma

Tel. (0143) 657.516

CASALE M. Vittoria

Tel. (0142) 452.291

Adagio

Tel. (0142) 701.459
Or. 21.45
Lira 8000/7000

Moderno

Tel. (0142) 452.816

NIZZA MONF. Aurora

Tel. (0141) 701.459
Or. 20.30/22.30
Lira 8000/7000

Lux

Tel. 702.788
Or. 20.30/22.30
Lira 8000/7000

Sociale

Tel. 701.498
Or. 20.30/22.30
Lira 8000/7000

Verdi

Tel. 701.459
Or. 20.30/22.30
Lira 8000/7000

NOVI L. Moderno

Tel. (0143) 657.516

Amunare Dolby

Tel. (0143) 81.411
Or. 21
Lira 9000 posto unico

SERRAVALLE S. Lara

Tel. (0143) 62.895
Or. 20.30/22.30
Lira 10.000/8000/5000

TORTONA Sociale

Tel. 861
Or. 20.30/22.30
Lira 9000 posto unico

VALENZA Arena Carducci

Tel. 952.579
Or. 21.45
Lira 7000/5000

VOGHERA Arlecchino

L'ex bomber di Fiorentina e Milan potrebbe rafforzare la compagine Grigi, è in arrivo Borgonovo?

L'Alessandria cerca ■ attaccante: tra i papabili c'è anche Roberto Paci della Lucchese Giovanni Rossi richiesto dalla Carrarese. Trattative per Benfari, Cancellato e Ferrante

ALESSANDRIA. Circola il nome di Stefano Borgonovo tra i possibili acquisti dell'Alessandria: l'attaccante, che ha 32 anni e trascorsi alla Fiorentina e al Milan, ■ ultimamente in forza all'Udinese o potrebbe arrivare a parametro zero. In alternativa si parla anche di Roberto Paci, 32 anni, dalla Lucchese, che giocò in maglia grigia a inizio carriera.

I dirigenti alessandrini, che ieri hanno definito le ■ strategie, si limitano a dire: «E' prossima la conclusione di una trattativa avviata da tempo. ■ sarà un grosso colpo». Anche ■ i costi sono davvero eccessivi. Un dato, comunque, è certo. «Le nostre trattative - dice ■ consulente sportivo Renzo Melani - sono condotte a fari spenti per sconfiggere la ■ zia, precedendo tutti sul tempo».

Si allontana invece l'ipotesi di Massimiliano Benfari in grigio. L'attaccante della Carrarese (classe '69) interessava, ma fonti toscane confermano che il giocatore ha rinnovato l'impegno anche per l'imminente e la successiva stagione.

Inoltre i dirigenti della Carrarese sono disposti a privarsi della loro punta ma dietro un ■ corrispettivo (si parla di una cifra intorno ai 300 milioni) e per il club del presidente Gino Amisano ■ folle ■ mercato non rientrano nei piani.

E' altresì vero che Giovanni



Sarà dell'Alessandria? Stefano Borgonovo, ex attaccante di Fiorentina e Milan

Rossi, che ha il contratto in scadenza con i grigi nel giugno '97, è intenzionato ad avvicinarsi a casa (abitata ad Avenza) e la Carrarese è interessata all'acquisizione della punta. Nella passata stagione con il team mandrogno, Rossi ■ incappato ■ un campionato inferiore alle aspettative, segnando appena cinque reti. ■ tratta, comunque, di un discorso svincolato dall'affare

Benfari.

Vista il rigoroso silenzio da via Gentilini, sembrano ridursi le probabilità di tesserare Emanuele Cancellato (classe '64) bomber del Corpi, squadra con la quale ha realizzato 15 gol (3 su rigori), ■ Marco Ferrante (classe '71) che ha giocato in serie B con la Salernitana.

Roberto Gelato

Il punto sui tornei di calcio

Semifinali al «Don Stornini» La Valenzana regina a Bozzole

Semifinali del 2° Trofeo Volvò stasera al Don Stornini di Alessandria. Lunedì la Pizzeria Tramonti ha surclassato il Bar Arlanti Cantalupo per 5-1, mentre l'Incontro abbinamento ha superato per un soffio il Derby frutta: 6-5. Le compagini sconfitte cercheranno oggi di ribaltare il risultato: alle 21,30 si gioca Pizzeria Tramonti-Bar Arlanti Cantalupo; alle 22,30 Incontro-Derby frutta.

Intanto, al Centro comunale Cristo prosegue il «Trofeo Nacchia» a 5 giocatori. Venti le formazioni in competizione. In programma stasera: Impresa Geraci-Centro comunale Cristo (21); Pedron calzature-Impresa Baldoni (21,40); Salmisio Gay-Sturmtruppen (22,30).

Intanto, si sono conclusi numerosi tornei. A Valenza il «Pulvisinsiem» ha visto l'ultimo atto, che vedeva in campo la Scuola calcio e i Pulcini. Tra questi ultimi, ha prevalso ■ il Quaragente Solero, che ha rifilato 3 gol al Sale. Per la terza

piazza, successo della Fulvius sul Luciano Eco: 2-0. La Scuola calcio ha visto primeggiare il Monferrato, che ha dominato ■ Derthona: 5-0. Terzo posto all'Aurora, che ha prevalso ai rigori sulla Fulvius: 3-2.

Sempre a Valenza, all'oratorio di viale Vicenza, il «Trofeo Primavera» è andato al Batozzi Nonsolobar, che ha piegato il Tropical fauna Pezzano per 5-1. I gol decisivi portano la firma di Vennarucci (2), Battistella (2) ■ Manfrin. Il terzo posto è stato arpiato dal Maximobili, con un'affermazione di misura sul Lenti elettrodomestici: 4-3. Sono stati premiati Taglietti (Maximobili) come capocannoniere (12 reti); Palazzolo (Lenti) come miglior portiere e Guzzon (Tropical) giocatore più corretto.

■ Bozzole, nel memorial «P. G. Bruni», la Valenzana è la regina degli Esordienti, avendo battuto la Castelnove per 1-0, mentre la Medese ha prevalso ■ il Quargente Solero, che ha rifilato 3 gol al Sale. Per la terza

QUANTI gol hanno segnato mediamente ■ squadre del campionato Aics? Quale è la squadra più prolifica? E quella più sterile? Quale difesa è risultata la meno perforata? Val la pena di rispondere a queste domande, che costituiscono le curiosità del cammino intrapreso ■ ottobre dalle 28 squadre aderenti ■ concluso a giugno.

Contrariamente alle annate precedenti, ■ media reti a partita è risultata più alta nel girone A (1,76) che nel raggruppamento B (1,53). Anche la media reti per squadra, è favorevole al girone A: 42 contro 40. La formazione che ha segnato di più in assoluto è ■ Platal Castelnove, con 80 reti (media 3,33). L'Emily arredamenti, primatista del B, è invece andata a bersaglio per 63 volte (media 2,42).

■ attacchi più sterili sono rispettivamente ■ Borgamasco, con 16 (0,66) e la Masiese, con 17 (0,65). Le difese più ermetiche sono quelle dell'Incontro abbigliamento Alessandria, che ha subito 14 reti (0,58) e della Cabanette, che è stata infilata ■ volte (0,77). Il record per il maggior numero di vittorie è di Platal (A) ed Emily (B): 19 ciascuna. Chi ha vinto di meno è il Borgamasco, che non ha centrato un solo «sen plein», mentre il Pedron calzature ha ottenuto un successo.

I pareggi: primeggiano il Cascinagrossa (7) e il Pedron (10); ne hanno di meno, Mondrogne e Litta (2), Emily e Piedigrotta

express (4). Nelle sconfitte invece, torna recordman ■ Borgamasco, con 20; nel B, la Masiese ne contiene in 17. All'opposto, Platal e Incontro sono state battute solo 2 volte, Emily ■ Cabanette 3. Infine, la miglior differenza reti è di Platal (62) ed Emily (39); la peggiore, ■ Borgamasco (-67) ■ Masiese (-37).

Le iscrizioni al prossimo campionato ■ ricevono nella sede di via Isonzo 22 ad Alessandria, telefono 0131/236756.

Anche nella sede Uisp di piazzetta della Lega ■ ■ in ■ le adesioni per la stagione 1996/97. Il termine ultimo scade il 31 luglio. La quota da versare è di 450 mila lire, che verrà poi integrata ■ agosto.

Terminato il campionato nazionale di calcio a 5, vinto di forza dall'Edil Gualco, all'Acis ■ pensa alla nuova stagione. Sono previsti due distinti tornei: il 21° campionato a 11 giocatori e l'8° campionato di calcio a 5. Il primo prenderà il ■ ■ settembre, il secondo a ottobre. Per le iscrizioni, rivolgersi alla sede di via Gramsci 26, ■ Novi, telefono 0143/71572-72095; fax 0143/321386.

Intanto, domenica, sui campi di Diano d'Alba si svolgono le gare di qualificazione regionale di calcio. In lizza l'Edil Gualco (se la vede con squadre torinesi e cuneesi) e, per la Coppa Piemonte, Atletico Vignole e Ferramenta Boggeri.

Rodolfo Castellaro

SPORT FLAT

TAMBURELLO

Cremolino sempre in ■ nel campionato Interserie

Il Cremolino, vittorioso anche a Revigliasco (1-13) continua a dominare il campionato «Interserie» di tamburello. Netta success ■ per il Capriata, che ha ospitato l'Azzano (13-3); anche per l'Ovada un risultato positivo a Callianetto (5-13). La classifica: Cremolino, 28; Capriata, 24; Monale, 20; Cocconato, 19; Torino ■ Ovada, 14; Azzano, 8; Settime, 7; Revigliasco, 4; Callianetto, 2. [r. bo.]

SCUOLA CALCIO

Al via al campo «Cavalli» le lezioni di football

Parte la scuola calcio «Massimo Carrara», promossa dal Monferrato di San Salvatore (Promozione) ■ curata da tecnici ■ prim'ordine. Le lezioni ■ tengono ogni martedì, mercoledì ■ giovedì al campo «Luigi Cavalli», dalle 18,30 alle 20. Oggi è la volta dei nati negli ■ 1984-85. [r. c.]

PODISMO

L'arquatense Denis Simeoni precede Colla a Cassano

L'arquatense Denis Simeoni (Gabbì Bologna) ha vinto la «Notturna ■ ■ 5 chilometri: alle sue spalle Nicola Calla (Cerchi sport) e Marco Manna (Scriveflex). Tra le donne si ■ imposta Norma Sciarabba, tra i gruppi il 3P Alessandria. [b. v.]

MINIGOLF

Manga ■ D'Amico su tutti nella prova ■ Busalla

Doppietta ■ nella gara nazionale di minigolf di Busalla. Si è imposto Giuseppe Manga (108 colpi), che ha preceduto il compagno di squadra Salvatore D'Amico (109). [m. d.]

TENNIS

Il via il ■ ■ San Miguel sui campi ■ Quattordio

Comincia domani ■ torneo «San Miguel» n. c. al Centro sportivo di Quattordio: oggi è l'ultimo giorno per iscriversi. ■ torneo giovanile della Canottieri Casale, vittoria per Rondoni (Under 10), Cerro (Under 12) ■ Camagna (Under 14). [b. v.]

UISP

Campete convocato ■ Fano arbitrerà le finali

Alessandro Campete, designatore arbitrale della Lega calcio Uisp di Alessandria, è stato chiamato nella terza arbitrale piemontese che dirigerà le finali nazionali, a Fano. E' ■ primo riconoscimento del gen ■ per un alessandrino. [r. c.]

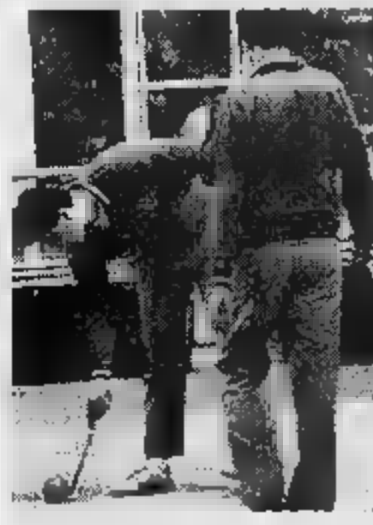
Sono Cavagnaro-Nevelli, primi nella gara B di Coppa Italia

Una coppia serravallese sbanca il torneo di Rivoli

Arrivano buone notizie da Rivoli, dove una coppia della provincia si ■ aggiudicata la gara di categoria B valida per la Coppa Italia. ■ formazioni partecipanti. Alberto Cavagnaro e Marcello Nevelli della Serravallese hanno letteralmente sbaragliato ■ campo.

Maurio Oliveri e Bruno Andreanich della Soms Costa d'Ovada ■ sono imposti nel memorial Ivo Pesce, disputato sui campi dell'Arquatense Erg. Alla gara, valida per Coppa Italia ■ campionato provinciale, hanno partecipato 59 coppie. In finale, gli ■ hanno trovato Gianfranco Capelli ■ Felice Canepari della Soms Castelletto d'Orba, superandoli con un netto 11-3. In semifinale, Oliveri-Andreanich hanno piegato 11-4 la coppia Guerri-Fara, mentre i castellettesi hanno piegato 11-8 l'Arco Cabanette di Angelo Scarsi ■ Antonio Vignale.

Nel memorial Pierino Poggio, al Cse Spinetta, hanno vinto Gianni Perzio e Gianfranco Comaschi del Dopelavoro Montedison su Piero Amelotti e Mar-



Numerose gare in corso in provincia

co Bellini della Nuova Boccia, superati 13-3. Era l'ultima prova del campionato provinciale per la categoria D. ■ A. Al via si sono presentate 40 coppie: molto combattuta ■ semifinale tra Amelotti-Bellini e Puppo-Cipolla dell'Uss San Mi-

chele, risoltasi con il punteggio di 11-10 a favore dei primi. Onorevole la difesa di Pietro Cava e Gildo Pizzo della Soms Castelletto contro Porzio-Comaschi: è finita 11-4.

Per la zona B, terminerà stasera la selezione per il campionato italiano alla Pozzelese. La gara individuale, il «memorial Argentino Montegno», erano al via 168 boccisti.

Nella selezione di zona A, al Dif Alessandria, i due posti per i campionati italiani di Albenga (22 e 23 settembre) sono stati conquistati ■ Giuseppe Nuzzo della Belvedere Valenza ■ Giuseppe Buzzi del Dif. Nella finale si è imposto Buzzi 13-7: ottima la partenza del giocatore di casa, che ha retto bene ai tentativi di rimonta dell'avversario.

La valenzana della Belvedere si sono messe ■ mostra alla Soms Castelletto d'Orba, nell'11° prova del campionato provinciale femminile, occupando tutti ■ tre i posti sul podio: prima Lucia Raminelli, davanti a Maria Luisa Demicheli e ad Anna Focandi. [b. v.]

TAMBURELLO

Il via stasera, alle 21

Otto squadre

al torneo

di San Candido

MURISENGO. Comincia stasera, nello sferisterio del centro ricreativo parrocchiale di San Candido, ■ torneo di tamburello. Partecipano otto squadre, ciascuna con 7 giocatori; Murisengo (con due formazioni), San Candido, Mombello, Villadeati, Cerrina, Alfiano Natta e Cocconato, in rappresentanza dell'Astigiano.

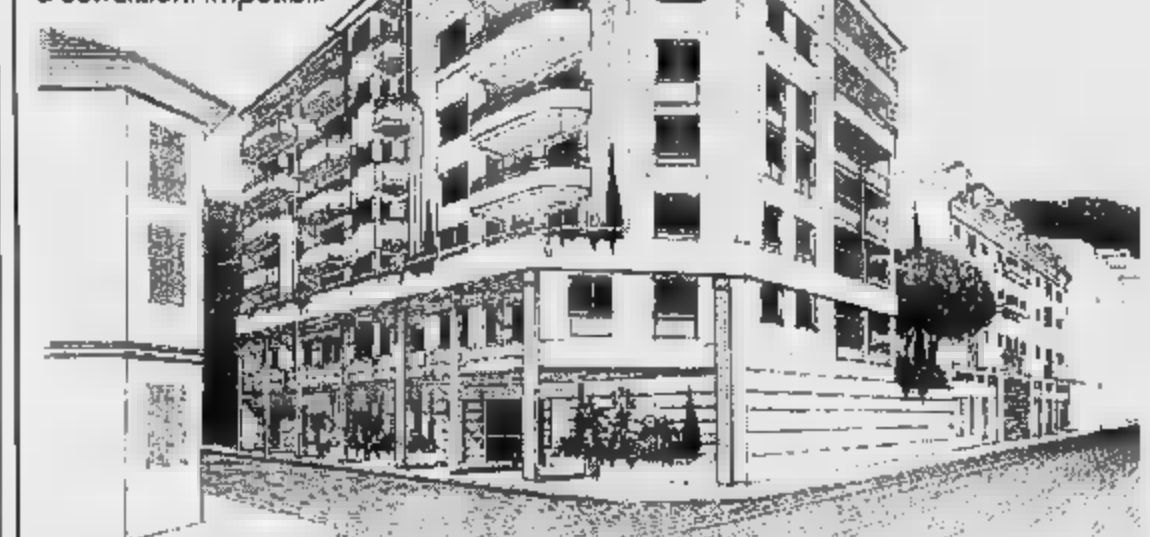
La partita inaugurale, alle 21, è tra Mombello e Villadeati; seguirà Cerrina-colorificio Murisengo, alle 22,30. Le gare riprenderanno venerdì, ■ Villadeati-Murisengo Barco (al ■ 21) ■ San Candido-Alfiano Natta (22,30).

I turni successivi ■ sempre al mercoledì e al venerdì; i recuperi si giocano di martedì e giovedì. Le semifinali sono ■ 24 giugno, la finale il 26.

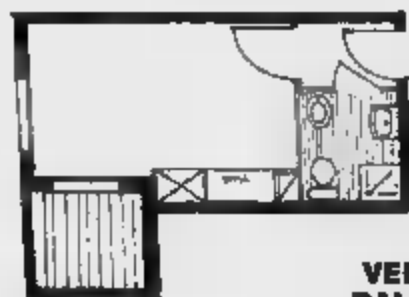
Alla squadra vincitrice andrà un trofeo e la disponibilità di un appartamento a Cogoloto per una settimana. [b. v.]

NIZZA PRESSI "PLACE MASSENA"

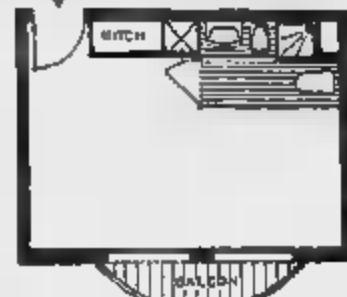
Per chi ama la zona più tipica della città, un nuovo cantiere per un investimento sicuro, comodo a tutti i servizi. Finizioni di lusso a condizioni irripetibili



MONOLOCALI DA L. 68.000.000



BILOCALI DA L. 98.000.000



TRILOCALI DA L. 135.000.000

VENDITA DAL COSTRUTTORE 011 - 356355 0335 -

Prenotate anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITÀ CHE VALE

La vostra televisione

NUOVE COSTRUZIONI DEI CONSORZI DI PRODUZIONE E LAVORO COPEL e COPLA



**GASSINO TO.SE
VILLETTE
A SCHIERA**

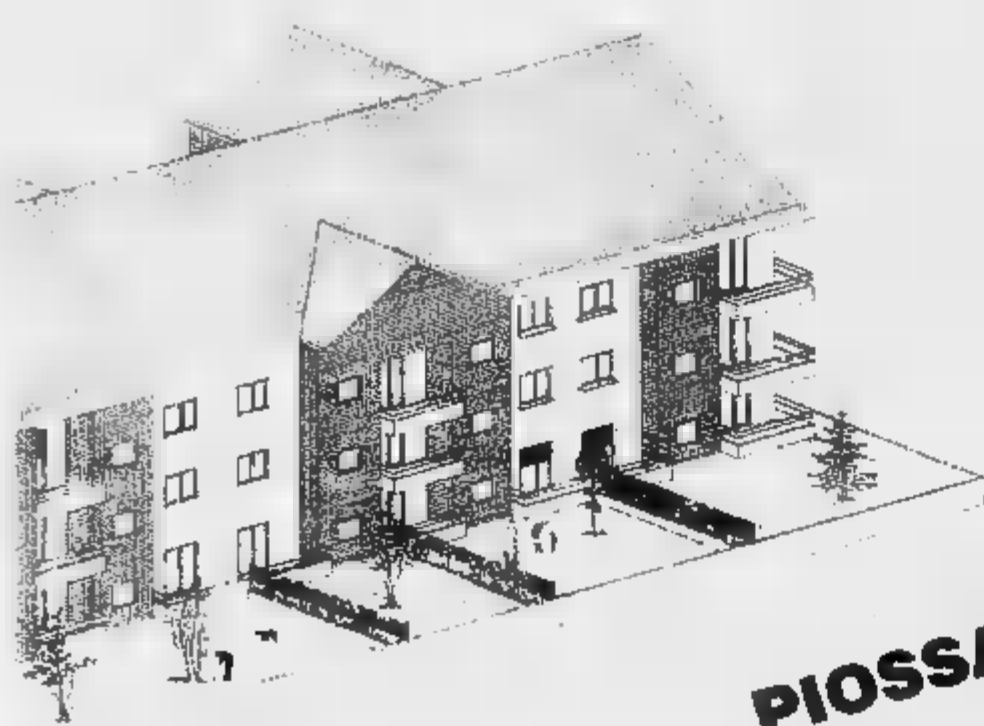
GASSINO: Villette di prossima consegna con 2-3 camere da letto con prezzi a partire da L. 262.000.000. Alloggi di prossima realizzazione. Per informazioni 9412353



**CASTAGNETO PO
VILLETTE
A SCHIERA**

CASTAGNETO PO: Villette in corso di realizzazione con 2-3 camere da letto con prezzi a partire da L. 305.000.000. Per informazioni tel. 9412353-9106413.

MUTUI AGEVOLATI DAL 3,5%



PIOVASCETTO

PIOVASCETTO: Alloggi di prossima consegna con 1-2 camere da letto con prezzi da 150.000.000 a 200.000.000. Per informazioni tel. 9412353.



**VILLASTELLONE
VILLETTE
A SCHIERA**

VILLASTELLONE: Villette in corso di realizzazione con 2-3 camere da letto con prezzi a partire da L. 245.000.000. Per informazioni 5612946.

I NOSTRI INTERVENTI SONO ANCHE A: TORINO - CHIERI - AIRASCA - MIASINO - OMEGNA - NIBBIOLA
CAMERI - CALTIGNAGA - BIELLA - ASTI - NIZZA MONF. - COSSOMBRATO - CASTELL'ALFERO - ALBA

PER INFORMAZIONI TEL. 011 - 5613272/5613260



Mercoledì 3 Luglio 1996 ad 35

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Favorevole alla gestione pubblica Casinò, Ramojno «sotto accusa»

AOSTA. E' trascorsa soltanto una settimana dalla nomina, da parte del Consiglio regionale, di Ernesto Ramojno a commissario straordinario Casinò. Già sul nuovo manager scatenata la polemica. Il motivo: le affermazioni fatte dal commercialista torinese, che dal 1° agosto subentrerà a Alberto Arrigoni, nel corso di un'intervista sulla gestione della casa da gioco di Saint-Vincent.

A esprimere perplessità su tali affermazioni è il Gruppo Eurosecurities, che controlla Finoper e Sitav, mentre preoccupato è il club di calcio.

Per Eurosecurities «Ramojno sembra ignorare che la fase di privatizzazione della gestione del Casinò è alle ultime battute. Dopo tre giudizi del tribunale, tutti favorevoli a Finoper, si prevede, infatti nei prossimi giorni il giudizio della «Commissione Bortoli» e l'avvio delle trattative finali. «Oltre ad ignorare quanto sopra - continua Eurosecurities - Ramojno ipotizza di una gestione pubblica dimenticando che la scelta tra gestione pubblica e privata è stata già fatta nel 1991 indicando gara tra privati il bando di gara tra l'altro valorizzava, fino a renderli praticamente indispensabili, i beni collegati al Casinò (Hotel Billia, Centro congressi ecc.). Il Gruppo Eurosecurities ritiene che le dichiarazioni di Ramojno che preconizzano un'ulteriore decisione della «Commissione Bortoli» contrarie a Finoper, nulla abbiano a che fare con gli intenti della Regione Valle d'Aosta e con gli interessi di un'Azienda che al primo posto dovrebbe porre la conclusione di una vertenza che si trascina da anni. E ancora: «Ritiene di aver dimostrato di avere mezzi per sviluppare l'attività del Casinò e di quanto ad esso collegato, funzione questa che non intende scambiare con un ruolo limitato a servizi di contorno che prescindono dalla gestione unitaria dell'attività, così come recenti «indiscrezioni» sembrano ipotizzare».

Critici nei confronti della giunta regionale in seguito alle affermazioni di Ramojno i popolari per la Valle d'Aosta che ricordano di aver votato a favore del commissariamento nella consapevolezza che fosse necessario per giungere, in tempi brevi, a una gestione privata del Casinò. «A 2 anni del commissariamento - dicono - emergono più evidenti le perplessità più volte espresse dal

ppv sulle reali intenzioni della giunta che sembrano andare nella direzione di una gestione pubblica della casa da gioco. Tale preoccupazione è aumentata dopo che il nuovo commissario ha dichiarato che non ci sarebbe alcun male se il Casinò fosse gestito dall'ente pubblico e che si potrebbe arrivare a pensare a Casinò non necessariamente attivo. «Alla luce di tali dichiarazioni - per il ppv - Ramojno non ha capito che il suo è un compito gestionale e non politico, è stato imbecillato da qualcuno. Nell'uno o nell'altro caso il nuovo commissario si presenta con un pessimo biglietto da visita. Pertanto il ppv ha incaricato il suo gruppo consiliare di chiarire il senso di tali affermazioni. E un chiarimento lo chiederà anche il capo gabinetto della giunta, Bortoli, e la salvaguardia della serenità del lavoro della commissione che presiede».

Beatrice Mosca

Giovane di Montjovet che fa il servizio militare alla «Testafochi» di Aosta Esce dalla caserma e scompare

Ieri mattina, le guardie forestali di Etroubles hanno trovato l'auto del ragazzo sulla strada per il Colle del Gran San Bernardo. In serata, una telefonata della gendarmeria di Martigny

ST-REMY EN BOSSES. L'auto abbandonata in una piazzola lungo la strada per il Colle del Gran San Bernardo, una scorta di viveri e un telo tendato infilati in una sacca da tennis a tracolla, un duvet sopra un maglione e una maglietta grigia: se n'è andato così Maurizio Péaquin, 23 anni, di Montjovet, militare da 21 giorni nella caserma Testafochi di Aosta. Era uscito dal cancello domenica a mezzogiorno, avrebbe dovuto rientrare alle 16.30 per il servizio di «Picchetto armato ordinario», «Paco» come lo chiamano i sottoposti.

I superiori hanno dato l'allarme quando non lo hanno visto rientrare alle 23.30, l'ora della «ritirata». Carabinieri, poliziotti, forestali e guide della Protezione civile hanno avviato le ricerche lunedì. Ieri alle 9, le guardie forestali di Etroubles hanno trovato la



«Punto verde acqua di Maurizio: era in una piazzola in località Prà d'Arc, le serrature chiuse, il portacenere pieno di «cicche» e il tappetino coperto di carta strappata da scatole di biscotti, sacchetti di plastica e qualche musicassetta sul sedile posteriore.

«Da qualche giorno - depresso - dice la madre, Rosalinda Trèves, 55 anni. Una volta aveva detto che sarebbe andato in Svizzera per non fare il militare. Non l'abbiamo preso sul serio. Ho fatto anch'io la «naja», gli ho spiegato che non doveva preoccuparsi - aggiunge il fratello Emanuele, 4 anni più di Maurizio. Dopo aver frequentato l'Iti di Verrès, si era iscritto all'università. Aveva dato un paio di esami a Giurisprudenza, poi aveva deciso di fare il militare».

Assieme alle guide della Protezione civile, ai forestali e ai carabinieri, ieri mattina il partito anche il padre di Maurizio, Guido, 46 anni. «Dev'essere andato in Svizzera. Sennò, perché avrebbe lasciato l'auto su questa strada?», argomenta ad alta voce. Anche gli inquirenti sembrano aver scartato l'ipotesi di un suicidio: il giovane aveva fatto la spesa a un supermercato a Quart prima di andarsene. Lo testimoniano le scorie elencate nello scontrino trovato nell'auto. Alle 12.30 di domenica, Maurizio aveva acquistato salumi, bibite e scatole per oltre 160 mila lire. La scorta per qualche giorno di «fuga». «Da qui, bastano due ore per andare in Svizzera», dicono i soccorritori.

Anche se Maurizio avesse passato il confine, non sarebbe ancora «disertore». L'assenza ingiustificata fino

a 5 giorni è considerata «allontanamento illecito» spiegano i carabinieri, che in mattinata hanno diffuso la descrizione del giovane: alto un metro e 85, capelli corti castani, occhi marroni, duvet grigio, jeans neri. In serata, i mi-



litori della compagnia di Aosta hanno ricevuto una segnalazione dalla gendarmeria svizzera di Martigny: un giovane che corrisponde alla descrizione è stato visto nella cittadina d'Oltralpe.

[c. lau.]

A sinistra, i gemelli di Maurizio Péaquin, Guido e Rosalinda, vicino all'auto del figlio. A destra, i soccorritori a St-Rémy en Bosses

Gressan, l'esame sarà eseguito oggi Morto per overdose ordinata l'autopsia

Cesare Magli non si drogava più oltre due anni. Da quando se n'era andato da Torino ed era venuto in Valle, per vivere a Gressan la sua compagnia. Ma un problema in questi ultimi tempi lo angosciava: non riusciva a trovare un lavoro. E, forse, questa disperazione lo ha spinto lunedì a comprare di nuovo la droga. «Sospetta overdose» recita il referto del medico, ipotesi avallata dalla presenza, accanto al corpo, ormai a vita di Cesare Magli, una siringa sporca di sangue, un cucchiaino, una bottiglietta di acqua distillata. Oggi o, al più tardi domani, si svolgerà l'autopsia ordinata dal magistrato che chiarirà ogni dubbio.

Cesare Magli è morto intorno alle 18 di lunedì. La convivente, rientrata a un'ora e mezza dopo, ha bussato a lungo, ma non ha ottenuto risposta. Ha intuito che potesse essere qualcosa, allora ha rotto il vetro di una finestra ed è entrata.

Cesare Magli era riverso sul pavimento del bagno. La donna ha cercato di risanarlo, invano. Sono intervenuti gli agenti della sezione narcotici della squadra mobile della questura che stanno indagando per scoprire chi abbia venduto la dose a Magli.

L'uomo non era molto conosciuto a Gressan. Originario di Cosenza, fino a 2 anni fa viveva a Torino, dove risiedono i genitori. Non ha precedenti penali, solo una volta una pattuglia lo aveva segnalato in compagnia di alcuni tossicodipendenti.

Negli ultimi venti giorni quattro giovani valdostani sono finiti al Pronto Soccorso per overdose. I medici sono riusciti a salvarli, anche perché sono stati soccorsi in tempo. «Ad Aosta stanno vendendo una partita di droga tagliata male - dicono in questura - che può essere letale per un fisico già debilitato dall'eroina oppure per chi non è più abituato ad assumere stupefacenti».

[a. l.]

François Mammone, avrebbe fornito titoli bancari fasulli Preso per «Phoney money»

Secondo gli investigatori, l'uomo aveva dato all'imprenditore valdostano Aldo Peloso documenti da incassare per un miliardo e 600 mila dollari

AOSTA. Era fermo alla frontiera di Ventimiglia, diretto in Francia come centinaia di turisti ogni giorno: François Mammone, 45 anni, in Calabria e residente da anni in Costa Azzurra, non immaginava di essere ricercato in tutt'Italia per associazione per delinquere, riciclaggio e altri reati finanziari. Gli agenti del posto di polizia lo hanno arrestato e hanno subito avvisato i colleghi valdostani che fanno le indagini su «Phoney money», coordinati dal sostituto procuratore David Monti. Mammone è sospettato di aver fornito i titoli fasulli del Credit Lyonnais all'imprenditore valdostano Aldo Peloso, che a sua volta li avrebbe girati a un amico per farli incassare in una banca di Montecarlo.

Una truffa «sventata» da un miliardo e 600 milioni di dollari americani. Come tante altre che sarebbero state scoperte con l'inchiesta «Phoney money». Quasi tutti «bidoni» in tutti i continenti: un «giro» da



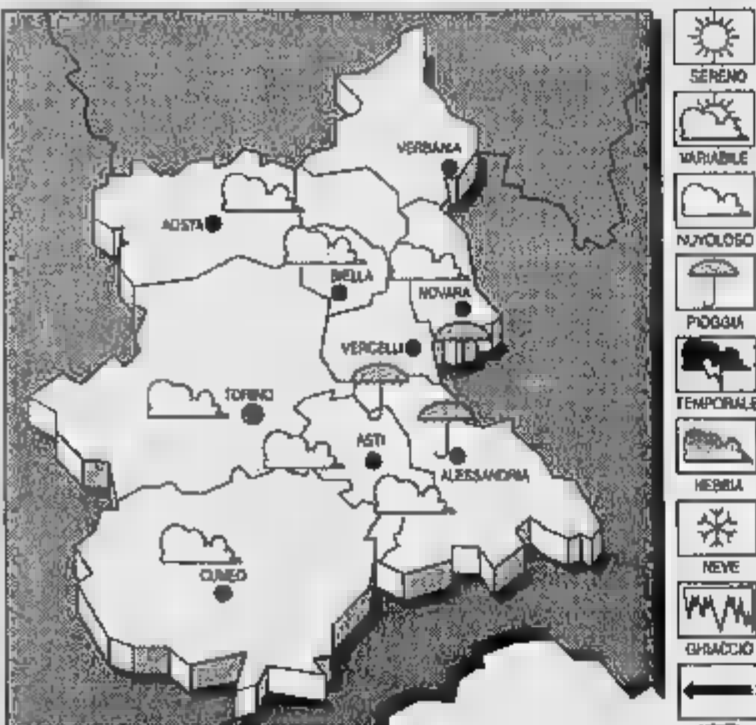
20 mila miliardi, secondo la procura di Aosta, che ha già avviato rogatorie internazionali in varie nazioni. Gli inquirenti sono convinti di aver scoperto un'organizzazione in Italia e all'estero. Il capo sarebbe Girolamo Sciallese, detto «il professore», finito in carcere assieme a Peloso e

altri 15 per le truffe miliardarie.

In questi giorni, gli investigatori della Criminalpol di Torino, della squadra mobile e della guardia di finanza di Aosta studieranno assieme al magistrato Monti gli ultimi accertamenti prima della pausa per le ferie estive.

[c. l.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Condizioni: variabilità, addensamenti localmente intensi precipitazioni.

Deboli variabili.

DEL. Condizioni di variabilità con annuvolamenti associati a isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA. Max: 19; min: 11; media: 15.

UNIFORMITÀ. Max: 19; min: 10; media: 15.

TEMPERATURE IN PIEMONTE. Torino 15,6; Novara 20; Vercelli n.p.; Cuneo 19; Alessandria 24; Asti 26.

Le iscrizioni alla 2ª edizione del concorso per cortometraggi organizzato dall'agenzia Promoval

«Cinema in diretta», Aosta come Cinecittà

I concorrenti dovranno girare film della durata di tre minuti

dare un voto alle pellicole in gara. Ci saranno i registi Mario Monicelli e Dario Argento, l'invitato del Tg1 Vincenzo Mollica, il produttore Maurizio Mollica e il vice direttore artistico della Rai Giampiero Ravaggi. Saranno ad Aosta per la fase finale del concorso, dal 16 al 21 settembre. In questi giorni si sono aperte le iscrizioni.

Da Saint-Vincent «Cinema in diretta» si sposta quindi nel capoluogo regionale, delimitando le zone da adibire a «set» all'interno del centro storico. I concorrenti avranno a disposizione attori, comparse e sale di montaggio. Le pellicole, formate da «Video Hi8» dovranno girare in 3 giorni, mentre i successivi 3 giorni serviranno al montaggio. Ci sarà poi la proiezione dei film e il conseguente responso della prestigiosa giuria. In palio c'è un primo premio di 5 milioni in gettoni d'oro, mentre le pellicole segnalate saranno visionate e molto probabilmente, trasmes-

se da «Tele +1».

L'anno scorso presidente della giuria fu Giuseppe Bertolucci. Vinse «Fino in fondo», film napoletano di Ivan Cotroneo. Erano stati segnalati anche altre 2 pellicole: «La nonna» del barese Nicola Barnaba e «Sei giorni» del torinese Federico Perricone. Questi ultimi, per l'ottima prova svolta lo scorso anno, hanno ottenuto l'ammissione di diritto alla seconda edizione. Termine ultimo per inviare le sceneggiature è il 15 agosto, poi ci sarà la prima selezione dei testi e, quindi, l'elenco dei partecipanti al concorso.

Ogni testo dovrà superare 20 cartelle dattiloscritte, con soggetti di qualsiasi genere: commedia, poliziesco, horror, comico, drammatico. La sceneggiatura (5 copie), dovrà essere spedita alla Promoval, corso Lancieri 14, Aosta. Per informazioni c'è anche Internet, spedendo e-mail all'indirizzo «calisto.gvo.it». E poi, spazio alla fantasia.

[s. ser.]



Le riprese di un film a St-Vincent per la 1ª edizione di «Cinema in diretta»

nati nel 1979. I progetti sono approvati dal ministero degli Affari esteri.

Mostra di fumetti

La ludoteca «Legenda» di via Pro Fossés 5 ospita oggi, per l'ultimo giorno, l'esposizione di fumetti intitolata: «Fumetti in corsia». 3ª edizione. Sono raccolti circa 100 elaborati, risultato del corso di fumetto organizzato dall'Arco con l'insegnante Katia Centomo. La mostra è aperta dalle 15,30 alle 18,30.

PORT-SAINT-MARTIN

In pullman ■ concerto di «Elio»

Il Centro Giovani Calemhour ha organizzato un viaggio in pullman per assistere al concerto di «Elio» le Storie tesse, il 1° luglio ad Aosta. Partenza alle 19,30, rientro all'una. Viaggio biglietto costano 30 mila lire. Iscrizioni entro l'8 luglio. Per informazioni telefonare alla sede del Centro Calemhour (0125/805497) oppure al recapito estivo del centro (0125/806694).

I dati diffusi dall'Ufficio regionale del Lavoro e della Massima occupazione

Crescono i disoccupati in Valle

A maggio sono aumentati del 9 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Netto calo nelle assunzioni, in crescita solo i contratti di formazione. Lunedì ha chiuso la Conner

PONT-SAINT-MARTIN. Fine dell'«agonia», la Conner Peripherals Europe ha chiuso. E i lavoratori, tutti licenziati, a casa da lunedì sera. Lo stabilimento, con le sue tecnologie all'avanguardia, le «camere bianche», resta lì, una sorta di monumento a ricordo del liberismo americano, di quei manager che dissero «concentriamo le attività, arriveremo al mercato del lavoro, arrivano altri segnali allarmanti. La Conner non c'entra, perché i 200 licenziati, per le statistiche, sono ancora lavoratori.

I dati diffusi dall'Ufficio regionale del Lavoro e della massima occupazione, in collaborazione con la segreteria tecnica della commissione regionale per l'impiego, indicano il 31 maggio un aumento del 9 per cento nelle liste dei disoccupati rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Non solo. C'è anche un drastico calo di assunzioni, che a maggio 1995 sono state il 25 per cento in meno rispetto a maggio 1995. Unici dati positivi, le diminuzioni dei licenziamenti e il netto aumento dei contratti di formazione lavoro, che permettono alle aziende forti risparmi.

Il totale generale di iscritti nelle liste di collocamento è 7586 persone, quasi 560 in più rispetto ad aprile, 635 in più rispetto a maggio (+9%). Di questi 3228 sono uomini e 4358 sono donne. Mauro Fioravanti, direttore dell'ufficio regionale del lavoro, in merito all'aumento dei disoccupati dice: «Preoccupa la costanza con cui quest'anno si registrano aumenti degli iscritti ogni mese rispetto al periodo precedente». Tanti disoccupati e forte diminuzione delle assunzioni a tempo indeterminato. Queste ultime ad aprile erano state 1786, a maggio sono diventate 1037 (dopo, sempre più svantaggiose, con 213 assunzioni contro le 824 degli uomini, mentre a maggio 1995 furono 1378, con un calo quindi del 25 per cento).

Fioravanti spiega: «E' un dato certamente negativo che ribadisce l'andamento incerto e contraddittorio degli avviamenti al lavoro nel 1996. Infatti si alternano con sconcertante regolarità mesi con assunzioni in aumento e mesi con assunzioni in calo. Il risultato finale sarà certamente un andamento ben distante dal risultato positivo del 1995». La ripresa economica è lontana. Fra tante scurese in discesa, i grafici dell'occupazione, sono soltanto 2 le note positive. I licenziamenti sono diminuiti del 14 per cento, passando dai 2267 di aprile 1996 ai 1525 di maggio, mentre nel maggio del 1995 furono 1769.

Sono invece aumentati i contratti di formazione lavoro del 30 per cento, passando dal 81 di maggio 1995 ai 79 di maggio 1996. Nota positiva soltanto in parte, perché ad aprile le assunzioni con contratto di formazione lavoro erano state 95. Ma l'aumento del 30 per cento è comunque dato significativo.



vo, soprattutto il rapporto con un altro netto calo, quello relativo ai contratti a tempo determinato (-17 per cento). Le aziende tendono ad assumere soltanto attraverso quei contratti che permettono forti sgravi contributivi. Contratti che da sempre, nel mondo sindacale, sono considerati non privi di difetti proprio perché «vincolano» il giovane lavoratore ad una «subordinazione» eccessiva verso l'azienda, la quale alla scadenza del contratto biennale può non «confermare» il lavoratore. Come troppe volte accade.

Sergi



In alto, la «Conner» di Pont-Saint-Martin chiusa da lunedì. Mauro Fioravanti, direttore Ufficio regionale del Lavoro

Lettera aperta di Chiarella

«Dalla parte dei lavoratori senza chiedere nessuna tessera»

PONT-SAINT-MARTIN. Da 2 giorni, a Basse Valle ci sono 200 disoccupati in più. Vittorino Chiarella, consigliere regionale di rifondazione comunista, in una lettera aperta si chiede: «Val più l'interesse di partito o dei lavoratori?». E scrive: «Ho sempre tentato di instaurare un dialogo costruttivo con tutti in Valle. Non ho risposto neanche ad una lettera firmata da operai Conner che stigmatizzava mie affermazioni sui scioperi che si sarebbero dovuti dichiarare (dal sindacato venuto a conoscenza della chiusura della Conner). Proprio perché non mi interessa polemizzare, costruire se possibile (sono anche io un dipendente pronto a tornare al posto finito il mandato), vorrei togliermi un «sassolino» che mi duole». E spiega: «Il 19 aprile 1996, venuto a conoscenza della grave situazione Conner chiesi ai presidenti del Consiglio e della giunta regionale, un Consiglio straordinario aperto da svolgersi in Basse Valle»

dedicato ai gravi problemi occupazionali (Conner, Feletti, Troussau Ancien, indotto), ma mi fu risposto che era impossibile. Si optò per una riunione dei capigruppo aperta a sindacati, imprenditori, dipendenti e autorità locali. Solo ora, chiedendo insistente al presidente del Consiglio le cause della riunione, a più di 2 mesi dalla mia richiesta, ho saputo che i sindacati interpellati dal presidente del Consiglio non avevano dato la loro disponibilità. Gli stessi sindacati che poi parteciparono ad una manifestazione del Pds e che sollecitano i dipendenti delle aziende che chiudono, la sottoscrizione della tessera sindacale. Chiarella conclude: «Se si vuole metterci contro i lavoratori si faccia pure, io cercherò sempre di far sì che queste cose non accadano più, senza chiedere nessuna tessera, pronto a tornare in fabbrica a battermi anche lì per i diritti dei lavoratori».

(s. ser.)

Protestano gli abitanti di Pollein

«Acqua rossastra dai rubinetti»

POLLEIN. «Dai rubinetti scende acqua rossastra che, seppure non contenga sostanze tossiche, non è, di sicuro, bevibile». Gli abitanti di località Petit Pollein protestano per una situazione che si trascina ormai da tempo.

«Abbiamo», dicono, «scritto lettere agli amministratori comunali e avvisato i vigili urbani, ma, per il momento, l'erogazione idrica non è migliorata. Senza contare la scarsità di acqua in alcuni periodi. Ci preoccupa affrontare l'estate in una situazione precaria».

Un altro Comune della Valle alle prese con poca acqua è, oltretutto, non limpida. E' in atto, da parte degli amministratori di molti Comuni, un piano lavori per il ripristino della rete idrica, struttura che, molto sovente, si rivela inadeguata alla normativa in vigore. Anche a Pollein, l'amministrazione comunale ha affrontato questo problema sino dal 1990, affidando ad un professionista, uno studio specifico sull'acquedotto comunale.

«La soluzione più consona», dice il sindaco Paolo Gypax, «è rappresentata da un radicale rifacimento dell'intera rete idrica, ormai troppo vecchia. La spesa preventivata arriva a 11 miliardi, somma che include anche la revisione e la messa a norma della rete fognaria. Abbiamo, a suo tempo, presentato domanda per il finanziamento Frio che, ci auguriamo vada a



Il sindaco di Pollein, Paolo Gypax

buon fine, considerata la modifica in Fosp, stabilità dalla legge».

La preoccupazione degli amministratori è che, qualora non venisse accettata la richiesta di sostegno economico, il Comune troverebbe nella più assoluta impossibilità di affrontare un intervento di questa portata. «Si perderebbe un'occasione unica e irripetibile di realizzare un'opera indispensabile per la qualità di vita degli abitanti», dice il sindaco.

Intanto è stato presentato in Regione il progetto esecutivo per la ristrutturazione dell'acquedotto.

«Gli abitanti possono documentarsi su queste e altre iniziative sull'opuscolo distribuito, gratis, a tutte le famiglie», dice il sindaco.

(s. l.)

Cominciati gli stage per chi frequenta la quarta superiore

Studenti al lavoro d'estate

Quest'anno saranno 260 i giovani impegnati in un «percorso formativo» di quattro settimane in uffici e aziende. Ognuno sarà seguito da un «tutore»

AOSTA. Sono cominciati lunedì gli stage estivi di 400 studenti di aziende che interessano 260 studenti valdostani del penultimo anno delle superiori. I giovani, fino alla fine di agosto, verranno accolti in 130 uffici e ditte, nei comparti del turismo, della produzione industriale, dei servizi e della pubblica amministrazione.

Ogni studente seguirà un percorso formativo, a luglio e ad agosto, di quattro settimane, seguito da un «tutore» della scuola, il genere docente della classe, da un responsabile della azienda. Sono 95 i «tutori» del mondo della scuola. L'iniziativa è curata dall'Agenzia del lavoro di Aosta ed è nata, otto anni fa, su iniziativa del Gruppo valdostano giovani imprenditori, che è aggregato all'Associazione industriali.

Il primo stage ebbe 20 studenti coinvolti, adesso il numero è più che decuplicato. In caso di frequenza regolare ed assidua, ad ogni studente verrà corrisposto un assegno di stu-

dio a ottobre. Il costo dell'iniziativa prevede un impegno di spesa per l'amministrazione regionale di 490 milioni.

Gli stage sono iniziativa che pone la Valle d'Aosta all'avanguardia in Italia e che molte altre regioni seguono con attenzione, per attivarle nei prossimi anni. Gli studenti sono stati assegnati alle varie aziende o agli uffici tenuto conto del loro percorso didattico.

Così studenti del Liceo classico, anche in passato, sono stati impegnati alla Sovrintendenza ai beni culturali o all'ufficio biblioteca, mentre gli studenti dell'Istituto geometri sono stati impegnati in aziende edili e quelli dei professionali elettrici ed elettronici in ditte che si occupano di impiantistica di vario tipo, del termico-energetico al civile.

Anche i «tutori» che provengono dal mondo della scuola hanno seguito un breve corso di formazione. Alla fine dello stage gli studenti dovranno fare una dettagliata relazione della loro esperienza.

(b. bas.)

Posti gratuiti

AOSTA. Entro venerdì dovranno presentare le domande di ammissione al concorso per il conferimento di posti gratuiti e semi-gratuiti nei collegi e convitti regionali agli studenti che nell'anno scolastico 1996/97 frequenteranno le scuole medie o superiori.

Per informazioni il possibile rivolgersi all'ufficio diritto allo studio dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione, in piazza Delfoyes 1 ad Aosta. All'assegnazione dei posti possono concorrere i residenti in Valle da almeno un anno, che appartengano a nuclei familiari.

Il reddito annuo complessivo (anno 1995) non superiore ai 42 milioni, promossi con non meno di «buono» all'esame di terza media e con una media di almeno 6,5 nelle superiori. (b. bas.)

Attivista politico del partito radicale fermato al Traforo

Tre chili di droga nell'auto

«Sono prigioniero politico»

ST-REMY EN BOSSES. Aveva persino prenotato uno stand ad «Arezzo Wave» per «informare» e autofinanziamento, dove avrebbe poi distribuito marijuana e opuscoli. Istruzioni per la semina e la raccolta della pianta fuorilegge. Luigi Di Liberto, 44 anni, di Brà (Cuneo), aveva 2 chili e 7 etti di marijuana nel suo furgone: gli agenti del posto di controllo al Traforo del Gran San Bernardo hanno fermato l'uomo un paio di giorni fa. Lo hanno denunciato per traffico di droga. Di Liberto è, però, finito in carcere a Brissogne per scontare una condanna a 10 giorni e 150 mila di ammenda (per violazione delle norme sulla propaganda elettorale).

La droga era nascosta in un frigo da campeggio: a trovarla è stato il cane antidroga «Spiz» della guardia di finanza, un pastore tedesco di 12 anni. La marijuana era divisa in 21 pacchetti: in tasca l'uomo aveva un'altra bustina di «foglia» illegale. Nel furgone, la polizia ha trovato anche 5 mila opuscoli



Un momento della conferenza stampa di ieri della polizia. Traforo del Gran San Bernardo per illustrare l'operazione antidroga

in inglese sulla marijuana e 5 milioni in fiorini olandesi, marchi tedeschi e pesetas spagnole. Di Liberto arrivava da Amsterdam, dove vive da un anno. L'uomo ha detto alla polizia di aver acquistato la droga al «mercato nero» nella città olandese. Il prezzo della marijuana sarebbe stato di 8 mila fiorini (poco più di 8 milioni), rivenduto in Italia avrebbe potuto fruttare anche il doppio.

«Sono prigioniero politico»

ha anche detto Di Liberto agli agenti poco prima di essere accompagnato in carcere a Brissogne. L'uomo fa parte del Comitato antiproporzionalista, con sede negli uffici romani del partito radicale. Qualche fa, Di Liberto era stato denunciato dalla polizia di Trieste: in una manifestazione, si era visto uno «spioncello» davanti alle forze dell'ordine e ad alcuni rappresentanti del Fronte della Gioventù.

(c. l.)

GIOVANI E TENNIS

Per il sesto anno consecutivo aperta a Courmayeur la scuola di calcio

In 450 lezioni con José Altafini

E' previsto anche uno stage di tennis di 15 giorni

COURMAYEUR. Sta per concludersi il primo turno dello stage internazionale di calcio diretto da José Altafini. L'edizione (la sesta) porterà ai piedi di Bianco 450 ragazzi dagli 11 ai 18 anni provenienti da tutta Italia e da Usa, Canada, Giappone, Brasile, Colombia, Nigeria e Libano. Gli organizzatori hanno poi avviato trattative con un'agenzia brasiliana che per il prossimo anno dovrebbe portare 200 ragazzi. Quest'anno il corso riguarda anche una seconda iniziativa chiamata «settimane di TuttoTenis» di Vittorio Crotta, ex capitano e direttore della squadra italiana di Coppa Davis. Altafini è più che soddisfatto: «Cresciamo ogni anno. E' il miglior premio per la serietà e la professionalità dei miei collaboratori».

Quest'anno sono tre i turni: 23 giugno al 6 luglio, dal 7 al 20 luglio e dal 21 luglio al 3 ago-

sto. Sono previsti: programma tecnico, preparazione atletica, schemi tattici e gioco di squadra, minipartite e gare ufficiali, lavoro differenziato per i portieri, teoria e videotape. Inoltre viene organizzato il tempo libero con attività complementari, animazione e passeggiate. I partecipanti al corso di tennis sono seguiti da una staff professionale a livello personale e collettivo, in modo da affinare al meglio le capacità potenziali. Al termine del periodo è in programma un torneo di fine stage.

Continua Altafini: «Quest'anno usiamo molto il palazzo polivalente di Courmayeur che per noi si è rivelato un supporto prezioso, oltre che stupendo perché poche le grandi città a offrire impianti così completi. Inoltre il Palazzetto ci permetterà di continuare la nostra attività anche in caso di cattivo tempo. Non promet-

tiamo ai ragazzi, o alle loro famiglie, di farli diventare dei campioni. Ci limitiamo ad insegnare i fondamentali e soprattutto lealtà sportiva. Quest'anno poi, abbiamo ottenuto due significativi riconoscimenti. Il primo è una lettera di apprezzamento del presidente della Fifa Joao Havelange. Il secondo è molto meno ufficiale, ma per noi ha un grande significato. Un ragazzo giapponese, Kato Shinya, che tre anni fa aveva partecipato allo stage, è arrivato da solo dicendoci che vuole imparare sul calcio. Lo abbiamo sistemato in famiglia a Torino, gli abbiamo fatto gli abbonamenti per i prossimi campionati di Juve e Toro e adesso parteciperà a tutti i turni dello stage. E' il minimo che potremmo fare per ringraziarlo della fiducia che ci ha dimostrato».

Gianluigi Milazzo



José Altafini durante una lezione di calcio nel campo sportivo di Courmayeur

Sci estivo

Campioni in allenamento

Plateau

CERVINIA. Lo sci estivo aperto da pochi giorni al Breuil attira, oltre ai turisti, anche gli atleti. Da ieri è arrivata a Cervinia la squadra nazionale francese. A maschile di discesa, con alla guida il valdostano Mauro Cornaz, e azzurro di «libera» i campioni transalpini sono in Valle per una settimana di allenamento sulle nevi di Plateau Rosa. Tra i convocati da Mauro Cornaz c'è Luc Alphand, atteso da un'intensa stagione agonistica che culminerà con i campionati mondiali di sci del Seefeld. Un appuntamento dove Alphand sarà fra i principali protagonisti. Il discesista francese è stato medaglia di bronzo in discesa libera ai mondiali di Sierra Nevada, dietro all'austriaco Patrick Ortlieb e all'italiano Kristian Ghedina.

La prossima settimana arriveranno a Cervinia le squadre B italiane di discesa, maschile e femminile.

(s. ser.)

Dopo l'alluvione

Appaltati i lavori di sistemazione del torrente

CHAMPORCHER. Nuovi interventi dell'assessorato regionale Lavori Pubblici per la difesa del territorio per la ricostruzione «post-alluvione». Sono stati affidati 2 appalti, per un totale di 2 miliardi e 80 milioni, relativi a lavori a Champorcher in località Chardonnay e a Châtillon in località Breil. In quest'ultima frazione ci sono state ripetute e pericolose cadute di massi sulla Statale 26. Sono già stati fatti lavori di consolidamento, ora ci saranno ulteriori interventi che dovrebbero garantire maggiore sicurezza nella zona, con una spesa di 580 milioni. A Champorcher, in frazione Chardonnay, l'assessorato ai Lavori Pubblici ha invece affidato un appalto, per un importo di 1 miliardo e 500 milioni, relativo alla sistemazione idraulica del torrente Aysse, che attraversa la vallata e il cui letto è stato sconvolto dalle alluvioni.

(s. ser.)

Consegnate le buste, che saranno aperte nell'assemblea di martedì

Carnevale: tre cordate in lizza

Per organizzare le edizioni '97 e '98

Tre gruppi in gara, per organizzare le edizioni '97 e '98 dello storico carnevale di Ivrea. I rappresentanti delle rispettive cordate hanno consegnato l'altro ieri le buste, contenenti i programmi, presso la segreteria del sindaco: martedì prossimo si riunirà l'Assemblea del Consorzio organizzatore, chiamata a scegliere coloro che subentreranno all'ultimo Consiglio direttivo guidato da Luisa Perotto.

Non mancano le sorprese. Mentre era da tempo scontato il nome di Giovanni Bo, vicepresidente dell'Assemblea, erano pochi quelli pronti a scommettere sul ritorno in prima persona dell'imprenditore edile Serafino Actis Perino. E quasi nessuno, infine, avrebbe ipotizzato una terza cordata, presentata invece da Elvio Gambone, noto in città per essere stato tra gli ideatori de «I Cavalianti».

Giovanni Bo, pensionato, già nel Comitato organizzatore dall'85 all'89, si propone come segretario generale alla guida di un gruppo che ricalca, in parte, il direttivo uscente. Agli ex Giancarlo Bertone, Giuseppe Franzoso, Walter Rizzato e Roberto Stoppa, si aggiungono ora Walter Molon, Dino Casarin e Guido Castagno (anche questi ultimi due, Casarin soprattutto, hanno comunque fatto parte in passato del Comitato). «E' un gruppo», spiega, in assenza di Bo, il portavoce Bertone, «che ha una comprovata esperienza nella gestione della manifestazione. Cosa ci proponiamo? Potenziare o migliorare, per quanto



Da sinistra, Giovanni Bo, Serafino Actis Perino ed Elvio Gambone, in lizza per organizzare lo storico Carnevale di Ivrea

I CAVALIANTI

«Attendiamo i rimborsi»

Si trascina anche nei giorni estivi l'edizione '96 del carnevale di Ivrea. Domenica prossima una delegazione sarà a Ventimiglia per partecipare alla «Battaglia dei fiori» con il carro da getto di Loris Cavagnetto, quadriglia prima classificata nell'ultima battaglia delle arance. Alla 7 partirà un pullman da piazza Freguglia; il rientro è previsto per le 20.30. Il viaggio costa 25 mila lire, 15 mila lire l'ingresso alla Battaglia; informazioni e prenotazioni ai numeri (0125) 641.621 e 516.126. E del carnevale di febbraio è rimasta anche qualche polemica. Alcuni cavalianti, infatti, attendono il saldo delle spese per gli attacchi ai fiori e al «della Mugaia». «Gli organizzatori», spiega Ferdinando Ciorgiotti, «ci hanno detto che attendono che si sblocchi il contributo della Regione. Comprendiamo bene i problemi, ma intanto sono passati 5 mesi dalla manifestazione».

possibile, il canovaccio tradizionale. Esce di scena Giancarlo Masseroni, il «cercamugnaio».

La cordata di Bo è considerata favorita, ma le altre non partono certo sconfitte. Serafino Actis Perino è fiducioso: «Da anni sono lontano dalla gestione del carnevale, ma ho

molta passione e voglia di fare. E il programma che ho presentato a un amico che lo ospitava da alcune settimane in un albergo di Ivrea lo hanno condannato a un anno e 9 mesi di reclusione per atti di libidine violenti (il pm Braghiud aveva chiesto una pena di tre e mezzo). Alla sbarra era Enrico Caruso, 50 anni, residente a Moncalieri in via San Giovanni Bosco. Difeso dall'avvocato Delfino, ha preferito non presentarsi a nessuna delle udienze del processo.

La vittima della squalida vicenda è una ragazza, Caluso, A. P., oggi ventiduenne. I fatti si sono svolti nel novembre del '94. Una sera, approfittando dell'assenza dei genitori della ragazza, Caruso è entrato nella sua camera e si era rifilato nel suo letto.

Soltanto il rientro improvviso del padre aveva messo fine alle «attenzioni» del cinquantenne di Moncalieri nei confronti della disabile indifesa. A querelare Caruso fu poi l'avvocato Persio, curatore speciale della giovane.

gianti, infine l'ex Generale Maurizio Neviani (socio di lavoro del Generale uscente Paolo Bravo, membro dell'Assemblea) candidato a subentrare a Pietro Ramella alla carica di presidente. Tra gli esponenti esterni, come confermano lo stesso Actis e altre persone, ci sarebbe l'ex presidente dell'Ascom Aldo Cassavella: questi, però, nega ogni coinvolgimento.

Il gruppo di Elvio Gambone potrebbe svolgere il ruolo di «outsider» nella gara per rinnovare il Consiglio direttivo. «Siamo una squadra di amici», dice l'imprenditore di Bollengo, che è anche segretario dell'associazione italiana Gruppi Storici Militari, «e amiamo il carnevale di Ivrea. Se saremo noi i prescelti, crediamo di avere le qualità e le idee per lavorare bene». Al fianco di Gambone sono schierati Gianni Gillardi, Luciano Faccio, Gianni Pennato, Paolo Montrucchio, Fulvia Piana (unica donna tra le tre cordate), Antonio Catona e Giorgio Scali.

DOVE E QUANDO

IL CASTELLO DI CARTA. Per la rassegna IvreaEstate, curata dalla cooperativa Rosse Torri, si svolge alle 21.30 al castello di Ivrea uno spettacolo allestito dal Teatro degli Immediati e dal Teatro Pandemonium di Bergamo. «Il castello di carta» è formato da una serie di scene e di letture, tratte, fra l'altro, da Cvetayeva, Dorothy Parker e Baricco. Che si susseguono «da una torre all'altra». Il biglietto costa 12 mila lire. In caso di maltempio lo spettacolo si svolgerà a sala Santa Marta.

A PIEDI E A CAVALLO. E' il programma per domenica 7 l'escursione guidata al lago di Santanel, nella valle di Piampato, organizzata dalla Parco nazionale del Gran Paradiso in collaborazione con la Pro Loco Ronco. Partenza alle 7.30 dalla piazza di Piampato: previste tre ore circa di cammino. Per adesioni telefonare allo 0124/817.245 o 817.388. Dietro versamento di una quota di 10 mila lire a persona verrà consegnato un buono acquisto spendibile presso tutti i centri visitatori del Parco.

CERAMICA IN MOSTRA. Alla civica raccolta di terra rossa di palazzo Botton a Castellamonte è aperta fino a domenica la rassegna delle terre cotte policrome di Giuseppe Gavazzi: è visibile tutti i giorni dalle 16 alle 19.

ARTE IN CONFRONTO. E' il titolo della mostra che si inaugura alle 18 nello studio di via Palestro 22 a Ivrea. Le opere presentate, che spaziano per genere tra surrealismo e primitivismo, sono dell'eporediese Ciro D'Angelo, per quanto concerne la scultura, e della napoletana Paola Casillo per la pittura. La rassegna è visibile fino al 7 luglio. All'apertura interviene il musicista cubano Orlando Pol Arias.

Comune e Pro Loco di Agliè, insieme all'associazione Genus Loci e all'Istituto d'arte «Faccio» di Castellamonte, hanno indetto la prima edizione del «corso d'arte Agliè e i luoghi gozzaniani» in occasione delle celebrazioni per il poeta Guido Gozzano. Due le sezioni: grafica e pittura la prima, fotografia la seconda. Le opere devono essere consegnate in municipio entro il 9 settembre. La giuria sarà presieduta dall'artista Ugo Nespolo.

EFFETTO CARNEVALE. E' disponibile presso Foto Marino e Pirelli Music a Ivrea la videocassetta «Effetto Carnevale»: minuti di riprese, curate da Alberto Fornaro e Rodolfo Massara, con testi di Federico Bona, nella 18ª edizione dello storico Carnevale eporediese. Il costo è di 49 mila lire.

Borgofranco, ceduta per quasi due miliardi

L'«Elettrochimica» trova un acquirente

L'Elettrochimica Canavese, l'azienda di Borgofranco dichiarata fallita tre anni fa, è passata di mano. A trattativa privata il curatore fallimentare, Diego Sabolo, ha concluso il contratto di cessione dell'intero impianto aziendale alla «Cer. Fin» di Napoli. Costo totale dell'operazione un miliardo e 850 milioni, cifra decisamente ridotta rispetto alla richiesta iniziale quando, cioè, venne bandita l'asta.

L'importo prevede il passaggio di proprietà della palazzina uffici e dei capannoni, sia quelli dov'erano stoccati i materiali considerati «a rischio» che i reparti di lavorazione, alcuni dei quali ancora in buono stato di conservazione.

«La nuova proprietà», spiega il curatore fallimentare, Sabolo, «ha assicurato l'intenzione di riprendere al più presto a lavorare. I presupposti perché tutto questo succeda ci sono e lasciano davvero ben sperare». Con i soldi incassati dalla vendita giudiziaria di venerdì verranno, finalmente, saldate ancora tutte le pendenze in atto.

proprietà, prima di iniziare a lavorare, dovrà occuparsi della bonifica dell'area. «Un grosso intervento», dice il sindaco di Borgofranco, Fausto Francica, «che speriamo porti benefici all'intera zona. Avrei preferito un cambio di destinazione d'uso, ma se i nuovi proprietari continueranno le lavorazioni nel rispetto dell'ambiente e salvaguardando la salute dei lavoratori non avremo nulla in contrario».

L'area libera dell'ex Elettrochimica era stata «offerta» alla Tetrag, l'azienda tedesca internazionale ad impiantare un suo stabilimento in Canavese. Tramontata la possibilità adesso la giunta guidata da Fausto Francica punta all'insediamento di altre realtà produttive. «Abbiamo avuto», dice il sindaco, «un abboccamento con un'azienda del settore meccanico. Speriamo che almeno stavolta la trattativa vada in porto. L'arrivo di una nuova industria significherebbe nuovi posti di lavoro per gli abitanti di Borgofranco e dell'intera area».

[L. POL.]

Il fatto a Caluso

Aveva abusato di una disabile. Condannato

Aveva abusato sessualmente di una giovane disabile psichica, figlia di un amico che lo ospitava da alcune settimane in un albergo di Ivrea lo hanno condannato a un anno e 9 mesi di reclusione per atti di libidine violenti (il pm Braghiud aveva chiesto una pena di tre e mezzo). Alla sbarra era Enrico Caruso, 50 anni, residente a Moncalieri in via San Giovanni Bosco. Difeso dall'avvocato Delfino, ha preferito non presentarsi a nessuna delle udienze del processo.

La vittima della squalida vicenda è una ragazza, Caluso, A. P., oggi ventiduenne. I fatti si sono svolti nel novembre del '94. Una sera, approfittando dell'assenza dei genitori della ragazza, Caruso è entrato nella sua camera e si era rifilato nel suo letto.

Soltanto il rientro improvviso del padre aveva messo fine alle «attenzioni» del cinquantenne di Moncalieri nei confronti della disabile indifesa. A querelare Caruso fu poi l'avvocato Persio, curatore speciale della giovane.

Colletterto Giacosa
Silengo eletto presidente del Bioparco

Cambio ai vertici del «Bioindustry Park del Canavese» (B.I.P.Cn.) di Colletterto Giacosa. Il Consiglio di Amministrazione della società ha eletto ieri il nuovo presidente: si tratta di Lorenzo Silengo, 53 anni. Sostituisce Silvano Fumero, che ha lasciato l'incarico per impegni di lavoro: si trasferisce infatti a Ginevra, direttore del settore ricerca e sviluppo del gruppo Ares-Serono, mentre alla guida del gruppo LCG Bioscience gli subentra Angelo Conz (che mantiene contemporaneamente la direzione delle Rbm di Colletterto). Silengo, laureato in medicina e chirurgia, è professore ordinario di biologia cellulare presso la facoltà di medicina dell'Università di Torino, oltre che responsabile per la stessa facoltà del nuovo corso di laurea in biotecnologia. Due anni fa è già stato eletto all'interno del Consiglio di Amministrazione del Bioparco come rappresentante della Provincia.

CENTRO CUCINE HANÖVER

- **ARREDAMENTO MONOLOCALE** L. 3.970.000
4 posti letto ■ cucina completa di elettrodomestici
armadio ■ soggiorno ■ divani ■ letti ■ tavolo ■ sedie
- **ARREDAMENTO COMPLETO** L. 6.980.000
Camera matrimoniale noce + soggiorno noce
+ tavolo e sedie - cucina completa elettrodomestici
salotto completo - divano + 2 poltrone
- **CUCINA ROVERE MASSELLO (5 m. ad angolo)** L. 3.987.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
- **CUCINA NOCE MASSELLO (5 m. ad angolo)** L. 4.797.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca

COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO
HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

Frazione Palazzo Grosso ■ - Vauda Canavese - Tel. 011 9251715
(a 10 minuti da Ivrea)

Per chi proviene dalla Valle d'Aosta:
Autostrada TO-AO uscita IVREA ■ RIVAROLO ■ FAVRIA ■ FRONT ■ PALAZZO

VACANZE MENO CARE

8.000.000 in 24 rate da £. 333.333

SENZA INTERESSI per

FIAT UNO 70 IE 3 porte	1992	NISSAN MICRA 1.3	■ Cambio autom. - climat.	1994
AUTOBIANCHI Y10 ELITE	1993	FORD ESCORT 1.3 GHIA		1991
AUTOBIANCHI Y10 IX	1991	ROVER 416 GSI cat.		1992
OPEL ASTRA 2.0 GSI 16V Climat.	1992	VOLKSWAGEN VENTO 1.6 GL		1992
OPEL CORSA 1.4 SPORT	1993	SEAT TOLEDO 1.8		1993
OPEL CORSA 1.0 SWING 5 porte	1990	MERCEDES 200 E climat. - full opt.		1991
OPEL VECTRA 1.6 4 porte	1990	NISSAN PRIMERA 2.0		1992

USATO RICONDIZIONATO E GARANTITO DA

Concessionaria Opel per IVREA e CANAVESE

BURELO d'IVREA
S.S. LAGO DI VIVERONE
TEL. 011 817555

viAuto

OPEL

SCANTAMBURLO TAPPETI
Via Cavigli 77, LESSOLO - Tel. 0125 58836

PREZZI ESTIVI GRANDI SCONTI

Alcuni esempi

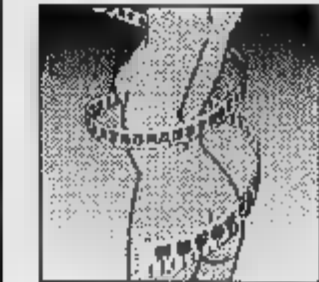
PERSIANO QUM FINE	250x150	£. 3.300.000	£. 1.650.000
PERSIANO NAIN	193x120	£. 1.100.000	£. 550.000
PERSIANO SHIRAZ	152x105	£. 700.000	£. 125.000
PERSIANO SASAVE	145x94	£. 400.000	£. 100.000
PERSIANO HAMEDAN	162x81	£. 500.000	£. 215.000
PERSIANO TRABIZ	300x200	£. 1.000.000	£. 1.000.000
PERSIANO KIRMAN LAYAR	260x147	£. 1.300.000	£. 650.000
PERSIANO TABRIZ VECCHIO		£. 3.500.000	£. 1.750.000
PERSIANO BAKTIARI VECCHIO	203x137	£. 500.000	£. 450.000
PERSIANO HAMEDAN VECCHIO	198x105	£. 500.000	£. 450.000
PERSIANO BAKTIARI	197x170	£. 500.000	£. 450.000
PERSIANO VECCHIO QUADRATO	196x200	£. 1.700.000	£. 850.000

LUGLIO E AGOSTO SEMPRE APERTI
APERTI: DOMENICA - LUNEDÌ E VENERDÌ

Offertissima Estate '96

Iscriviti adesso pagherai a ottobre!

I Centri Dimagrimento ELIANA MONTI
Ivrea e Cirié ti offrono l'opportunità di conoscere:



strutture efficienti e moderne
programmi dimagrimento personalizzati e localizzati
eliminazione dei tuoi centimetri e dei tuoi chili in eccesso
metodo articolato in tre fasi complete
programmi rilassanti e antistress

PERDITA DEI CENTIMETRI assicurata con GARANZIA SCRITTA!

Potrai usufruire di un esame gratuito con il computer B.J.A. 101/F per stabilire la localizzazione e la quantità esatta di grasso, cellulite e acqua del tuo corpo.

CENTRI DIMAGRIMENTO

ELIANA MONTI

IVREA - CORSO ROSSO UMBERTO I - TEL. 0125 58836
CIRIÉ - VIA ROMA, 17 - TEL. 011 9211097

APERTI DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORARIO CONTINUATO 10.00/20.00

Fondi regionali dopo la protesta per la «mucca pazza»

Venti miliardi agli allevatori

Sei sono destinati a prestiti per le aziende in difficoltà, dieci servono a pagare i capi abbattuti fino al '93. Un miliardo per la promozione della carne piemontese

La protesta degli allevatori piemontesi per le mucche pazze inglesi, prima a Torino e poi con il blocco dei fori boari e delle frontiere, ha ottenuto i primi risultati. La commissione Agricoltura della Regione ieri ha dato il parere favorevole alla delibera dell'assessorato che stanziava 6 miliardi per i prestiti agevolati agli allevatori in crisi.

Altri provvedimenti per la zootecnica regionale stanno per essere approvati: la proposta dell'assessore Giovanni Bodo.

In particolare con assestamenti di bilancio saranno disponibili circa 10 miliardi per il pagamento agli allevatori fino al dicembre dei bovini infetti e abbattuti; i miliardi saranno disponibili per la sostituzione dei capi eliminati per la leucosi; 1 miliardo sarà speso per la campagna promozionale a favore delle carni piemontesi; è ripristinata da quest'anno l'assicurazione per i bovini e ovini all'alpeggio. Complessivamente la Regione conta di spendere nei prossimi mesi per la zootecnica piemontese 19-20 miliardi.

A Roma venerdì il Governo dovrebbe invece approvare le richieste della Coldiretti, Confagricoltori, Confagricoltura e delle associazioni dei produttori per almeno contenere gli effetti devastanti della crisi zootecnica. In primo luogo per ridurre i prezzi al consumo l'Iva dovrebbe passare al 10 per cento e in tutta



Recente manifestazione di allevatori ad Asti contro la psicosi della «mucca pazza»

L'Europa; saranno ritirati dall'Alpa i prezzi di mercato i capi pesanti rimasti invenduti (oltre 20 mila solo in Piemonte); sarà creato un marchio di qualità per le carni italiane; verrà concessa una maggiorazione del premio per le carni nutrizionali; attivazione, già in vigore da oggi, dell'indennità di macellazione di 300 mila lire per capo.

Sullo stanziamento di 1700 mi-

liardi della Ue per la crisi in Europa della mucca pazza commenta Vittorio Viora, presidente della Confagricoltura subalpina: «È risultato importante che la necessità di essere tradotti in decisioni operative. Aggiunge la Cia piemontese: «Un primo risultato raggiunto dal consiglio agricolo del Lussemburgo permette la concessione agli allevatori italiani di premi per 58 miliardi per i

bovini maschi e le vecchie nutricie». Interviene Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti: «A Lussemburgo l'Italia ha ottenuto 120 miliardi che non corrispondono al 10 per cento della nostra zootecnica rispetto a quella europea. Devono quindi richiedere altri stanziamenti». Ad Asti la Coldiretti in comunicato stampa denuncia «la dura battaglia nei confronti delle istituzioni preposte perché siano attuate le misure urgenti richieste dall'Organizzazione sindacale al nostro governo».

La Federazione regionale Coldiretti riunita a Torino lunedì pomeriggio ha chiesto ai prefetti delle Province di frontiera di intensificare i controlli sulle importazioni di bovini vivi e carne macellata. Le delegazioni che hanno presidiato per quattro giorni i valichi di Ventimiglia, Maddalena, Frejus e Monte Bianco hanno potuto infatti constatare che «sia i documenti sanitari che quelli fiscali peccano per lo meno di scarsa incisività», come dire che la contenzione alle nostre carni e le truffe nascono alla frontiera.

I comitati spontanei di crisi quali va il merito di avere attuato con successo il blocco dei valichi di confine hanno aiutato lunedì mattina l'ultima protesta: una folla delegazione ha infatti bloccato simbolicamente il foro boario di Modena.

Gianni Del...

Asprovit e Vipi insieme

Cerca nome super cantina cooperativa

ASTI. Qualcuno ha un nome da proporre per la futura associazione dei viticoltori piemontesi? L'invito arriva da Viticoltori Piemonte ed Asprovit, i due gruppi che raccolgono 54 cantine e 15 mila aziende agricole su tutto il territorio regionale.

La loro fusione è prossima e per sottolineare l'importanza dell'avvenimento, hanno deciso di bandire un piccolo concorso per trovare insieme ai consumatori un nome nuovo.

In palio, per il vincitore, vino per un anno, ossia 365 bottiglie. Chi vuole partecipare può rivolgersi alle due sedi di Asti (Viticoltori Piemonte) e di Alba (Asprovit).

Il nome - spiegano Gianluigi Biostro ed Ezio Boggio, direttori rispettivamente di Asprovit e Viticoltori Piemonte - dovrà evocare il territorio viticolo, la storia, la cultura e le tradizioni piemontesi.

Per completare la fusione, durante l'estate saranno riunite le assemblee straordinarie delle due associazioni e già dalla prossima vendemmia, potrebbe nascere il nuovo gruppo.

Le due associazioni che sono nate distinte e con diversi riferimenti politico-sociali (Asprovit area Coldiretti e Viticoltori Piemonte area della sinistra legata alla Cia, ex Confagricoltori) hanno via via unito interessi e obiettivi. Con la fusione nascerà uno dei più importanti nuclei enologici cooperativi d'Italia.

Oggi a Santo Stefano

«Vallebelbo» in festa per i 40 anni



Renzo Balbo presidente della cantina «Vallebelbo» che conta 250 soci

SANTO STEFANO BELBO. Saranno 99 i premiati stamane durante la festa del quarantennale organizzata dalla cantina «Vallebelbo».

Tra questi anche i 24 soci fondatori ancora viventi. Un nucleo di quei produttori che nel 1956 fondarono la cantina. Il più anziano è Giovanni Ferro, 92 anni. Santo Stefano. Sta-

to lo aspettano tutti in cantina, nella sede lungo la strada per Cossano, per tributargli un lungo applauso.

E grazie al lavoro dei soci che la «Vallebelbo» è diventata una delle realtà cooperative più importanti del Piemonte. Raccoglie in media 60 mila quintali di uva, soprattutto moscato d'Asti e ha un fatturato che ha superato nell'ultimo gli 11 miliardi.

Una cantina sociale ben presente sul mercato in Italia e all'estero. Il presidente, dal 1981, è Renzo Balbo che guida anche l'Associazione produttori di moscato.

In Valle d'Aosta

Accordo sui prodotti di montagna

AOSTA. Cooperazione comune permanente, transfrontaliera, per rivalutare l'agricoltura di montagna partendo dai positivi risultati ottenuti dal progetto comunitario Interreg I. Una dichiarazione d'intenti sottoscritta domenica, al colle del Piccolo San Bernardo (tra Valle d'Aosta e Francia) l'autorità francesi, valdostane e piemontesi. C'erano il presidente della Commissione europea Jacques Santer e il ministro delegato agli Affari europei Michel Barnier, con il presidente della giunta valdostana Dino Viérin e l'assessore all'Agricoltura Franco Vaillet. Per il Piemonte,

hanno sottoscritto la dichiarazione comune il presidente della Provincia Torino Mercede Bresso e l'assessore provinciale all'Agricoltura Marco Camoletto. La riunione ha raggruppato i partecipanti a Interreg I. Il progetto è cominciato nel '91 con l'obiettivo di dare aiuti e assistenza tecnica nelle zone di frontiera alpina, nei settori di agricoltura, turismo, industria e servizi. Nell'ambito dell'agricoltura sono già stati avviati 14 programmi con contributi comunitari, nell'allevamento e nella produzione di prodotti come frutta, salumi e formaggi. Da Interreg I sono derivati scambi di esperienze tra agricoltori francesi, piemontesi e valdostani. Un'esperienza considerata positiva: ora si farà Interreg 2?

[s. ser.]

Preoccupati i risicoltori piemontesi, il mercato si è fermato e calano i prezzi

Riso, 70 mila tonnellate invendute

Nei magazzini un residuo che rischia di aggiungersi alla produzione del prossimo raccolto di settembre. Difficile la collocazione nei Paesi comunitari dopo gli accordi Gatt che impongono un tetto all'esportazione

Non è tossico l'acqua di risaia

Uno studio di due ricercatori del dipartimento ambiente Enea

SALUGGIA. L'acqua proveniente dalla sommersione delle risaie non è generalmente tossica, non contiene residui degli erbicidi usati o neppure vi è stata rilevata la presenza massiccia di metalli pesanti; queste le conclusioni che emergono da una serie di analisi condotte su campioni prelevati da una risaia-tipo, situata quasi a metà strada tra le frazioni Castelli d'Asti e Livorno Ferraris e San Genuario di Crescentino.

Ne sono autori Gian Luigi Rossi ed Antonella Bari, responsabili del «Dipartimento ambiente» del centro Enea di Saluggia; gli esami sono stati eseguiti in collaborazione con il Centro ricerche dell'Ente nazionale risi di Castello d'Agogna, in provincia di Pavia.

I risultati delle analisi sono esposti in un opuscolo dell'Enea: scopo dichiarato dell'indagine, quello di conoscere il destino delle sostanze introdotte nell'ecosistema della risaia con le pratiche colturali o attraverso la rete irrigua. Il lavoro è articolato in almeno tre fasi, delle quali solo la prima si è conclusa: è stata limitata all'esame delle acque e del terreno, ed ha analizzato la presenza di metalli pesanti ed i residui di erbicidi, gli aspetti tossicologici delle acque e la presenza di infestanti.

«Le risaie - spiega il dottor Rossi, capo dell'equipe di ricerca - così come le conosciamo oggi sono il risultato di una colossale opera di bonifica iniziata nel XVII secolo con il massiccio sviluppo nei due secoli successivi. Hanno sostituito, trasformando, l'ecosistema primario che era composto da boschi planiziali, paludi ed acquitrini; tuttavia, con l'andare del tempo, le risaie sono state acquisite dalla memoria collettiva come ambiente naturale. La loro natura artificiale, quindi, comporta tecniche e colture sempre più sofisticate e ne rende necessaria una continua manutenzione; la lotta ai parassiti e la raccolta del prodotto provocano poi l'interru-

zione dei cicli biogeochimici». Aggiunge la dottoressa Bari: «E' perciò necessario reintrodurre quegli elementi che vi sono stati prelevati, impiegando una grande quantità di energia sotto forma di concime e di pratiche colturali: questo però può comportare una forte riduzione delle specie animali e vegetali».

«Risulta quindi importante - conclude Rossi - studiare e proporre nuove modalità di gestione in grado di garantire, oltre a rese colturali ottimali, anche la sopravvivenza di intere comunità viventi altrimenti destinati all'estinzione».

Alter Camurati

Ripopolamento, una diffida degli ambientalisti

«Basta lepri e fagiani allevati in cattività»

CUNEO. Il coordinamento delle associazioni ambientaliste (Wwf, Pro Natura, Legambiente, Cai, Lipu) della provincia di Cuneo hanno rivolto un appello ai comitati amministrativi degli Ambiti territoriali di caccia e della Comprensoria alpina perché non siano più utilizzati nel ripopolamento animali provenienti dall'allevamento intensivo, per non rischiare la denuncia alla magistratura.

Ammoniscono infatti le associazioni: «La legge 473/93 ha modificato l'art. 727 del Codice penale vietando l'abbandono degli animali che abbiano acquisito le abitudini della cattività, e tali sono gli animali che provengono dagli allevamenti intensivi. Il citato articolo del codice recita: «La pena è aumentata se il fatto causa la morte dell'animale», che avviene con altissima frequenza con i tradizionali ripopola-

mentari venatori di animali degli allevamenti intensivi». Secondo i rappresentanti delle associazioni ambientaliste, ma il parere è condiviso anche da molti cacciatori, «Gli animali di batteria hanno una scarsa capacità di procurarsi il cibo, una minore conoscenza dei predatori e quindi destinati a morire in percentuali elevate. I ripopolamenti, sempre a giudizio del coordinamento provinciale, devono avvenire come prevede la legge 157 del febbraio 1992 che individua nel miglioramento ambientale e nella riproduzione allo stato naturale il metodo per accrescere la consistenza faunistica delle specie cacciabili e non l'allevamento intensivo e il successivo rilascio sul territorio. In questa direzione vanno le zone di ripopolamento e cattura e le oasi di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale».

[g. d. m.]



Giuseppe Rosso, presidente del Comitato intersindacale risicoltori italiani

Insomma, dopo un inizio segnato da euforia con quotazioni alle stelle, adesso il mercato sta subendo una battuta d'arresto. Ma a preoccupare di più gli operatori sono soprattutto le prospettive. Giuseppe Rosso, presidente del Ciri (Comitato intersindacale risicoltori italiani) pensa alla prossima campagna, quella di settembre: «Considerando l'ultima superficie investita (circa 240 mila ettari) è presumibile che fra due avremo difficoltà di commercializzazione; alla disponibilità iniziale dovremo aggiungere i 700 mila quintali rimasti nei magazzini».

Inoltre Spagna e Portogallo, tradizionali partner risicoli europei, hanno anch'essi i mercati saturi; l'Italia, per smaltire la prossima produzione e la scorta, dovrebbe esportare oltre 220.000 tonnellate di risone, ma gli accordi Gatt limitano questa possibilità fissando un tetto di 157.000.

«Tutte premesse che non depongono a favore di una risoluzione dei problemi - aggiunge Piero Garrione, presidente Ente Risi - I segnali sono già evidenti. Ieri mattina alla Borsa Risi di Vercelli gli scambi erano ridotti, quasi nessuno compra, se non qualche industriale».

Che potrà accadere nelle prossime settimane? L'Ente nazionale risi e gli altri organismi interessati molto probabilmente chiederanno all'Unione europea di portare in conto '96-97 anche le rimanenze dell'esercizio in atto. Ma non è detto che Bruxelles accetti questa deroga.

Rosso: «Un altro aspetto, da sottovalutare è rappresentato dalla riforma comunitaria, la quale prevede che dal prossimo anno il meccanismo dell'intervento scatti soltanto ad aprile. Come dire che sino a quella data, in caso di crollo dei prezzi, i risicoltori saranno tutelati».

Gianfranco Quaglia



Toyota Carina E.

La qualità

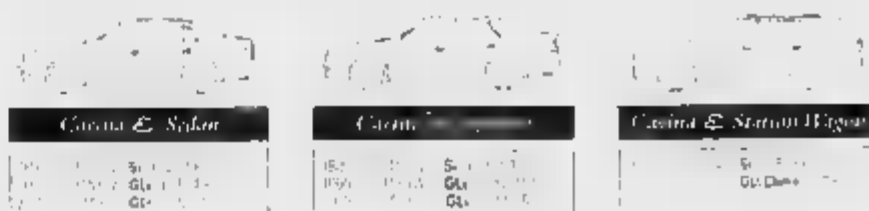
è una valuta forte.

offerta TOYOTA CARINA E

15.000.000 DI FINANZIAMENTO SU TOYOTA CARINA E PER 18 MESI A INTERESSI ZERO

QUATTRO CERCHI ■ LEGA ■ UN IN OMAGGIO

MAGGIORE VALUTAZIONE DELL'USATO



Orient

Franco Lillo, 6 Quindici (AO) tel. 0124/782001

TOYOTA

Idee guida.

La Gioielleria

De Marchi Gianotti

Presenta:

lo STORE più IN per voi giovani

Gioielli in oro e argento - moderni ed economici tutti in vista - prezzi esposti - ingresso libero!

INAUGURAZIONE IL 6 LUGLIO

A Sare, sulla statale 26, in fraz. La Remise 28 Tel/Fax 257530 e-mail: gianotti@posta.gva.it

Swatch SECTOR TISSOT BREIL CARRI

LUNEDÌ

tutto di li

MERCOLEDÌ

tutto scienze

GIOVEDÌ

tutto libri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto

Domani sera lo spettacolo teatrale «Novecento», di Alessandro Baricco Il pianista che balla con l'Oceano

Sotto forma di monologo viene raccontata la storia di un musicista nato e vissuto su una nave capace di suonare melodie mai sentite prima e di capire il mondo osservando i passeggeri

AOSTA. Notta. Un transatlantico nella burrasca. Nella sala da ballo un pianoforte nero a coda con la rotelle libere segue il beccheggio della nave vagando di qua e di là. E sullo sgabello, che accompagna fedele i movimenti dello strumento, c'è un pianista che suona. Quella che si sentono non sono note «normali». E' qualcosa di mai ascoltato prima. La melodia ricorda un valzer, una musica dolce che contrasta con il mare in tempesta. Pianoforte, sgabello e pianista stanno danzando. Stanno danzando con l'Oceano.

E' una delle scene più belle di «Novecento», il primo le per il momento unico testo teatrale di Alessandro Baricco, scrittore di saggi musicali, romanzi («Castelli di robbia», «Oceano mar», «Seta») e della rubrica Baricco sulla «Stampa». Il testo verrà rappresentato domani sera nel Teatro Romano di Aosta, con inizio alle 21 ed ingresso libero (in caso di «burrasca» lo spettacolo sarà nel teatro parrocchiale Maria Immacolata).

«Novecento» è un monologo. Quando Baricco lo ha ideato aveva idee precise. «Ho scritto questo testo per un attore, Eugenio Allegri, e un regista, Gabriele Vacis», avverte l'autore nella prefazione del libro. «Loro ne hanno fatto uno spettacolo che ha debuttato al festival Asti nel luglio di quest'anno (1994, ndr). Non so se questo



Lo scrittore Alessandro Baricco. A sinistra una scena dello spettacolo «Novecento» ■ Teatro Settimo

sia sufficiente per dire che ho scritto un testo teatrale: ma ne dubito. Adesso che lo vedo in forma di libro, mi sembra piuttosto un testo che sta in bilico tra una vera messa in scena e un racconto da leggere ad alta voce. Non credo che sia un nome, per testi del genere. Comunque, poco importa. A me sembra una bella storia, che vale la pena di raccontare. E mi piace pensare che qualcuno la leggerà».

Intanto la si potrà vedere rappresentata domani sera al Teatro Romano di Aosta, regia di Vacis, l'attore e regista pensato da Baricco che fanno parte del Laboratorio Teatro Settimo.

«Novecento» è il monologo del protagonista, il pianista che suona a danza con l'Oceano e che nel monologo viene raccontato da un suonatore di tromba, l'unico amico. La sua storia si svolge tutta a bordo del «Virginiano», un piroscafo

che fa la spola tra l'Europa e l'America nel periodo tra le due guerre mondiali. Qui Novecento viene abbandonato appena nato; qui viene adottato da un marinaio: qui scopre di saper suonare il pianoforte; qui, semplicemente osservando i passeggeri, conosce il mondo che c'è dove finisce il mare.

Una storia, quella di Novecento, che si fonde con il jazz, ma che è fatta anche di «musica mai sentita prima, meraviglio-

sa», «una musica che non esisteva», una musica che a lui basta suonare mezzo minuto per far diventare incandescenti le corde del piano e da poter accendere una sigaretta.

Una musica che quando l'orchestra attaccava, nel salone da ballo del «Virginiano», il direttore della band era costretto a chiederle: «Per favore, Novecento, solo le note normali».

Giorgio Macchiavello

Il concerto domani sera alla «Festa dell'Unità» Melodie medievali e rock con i «Kalenda Maia»

AOSTA. Un lungo viaggio musicale all'indietro nel tempo, miscelato a tradizioni popolari antichissime, tra melodie di «trovatori» medievali e moderno «ethno rock», passando attraverso le danze occitane. Chi predilige la musica etnica, domani sera alla «Festa dell'Unità» di Aosta troverà una delle formazioni all'avanguardia nel genere: i cuneesi «Kalenda Maia».

Una delle origini lontane del tempo, che deriva da un'antica canzone del XII secolo composta da Rainbault De Vaqueiras, grande amico del Marchese di Monferrato. Quest'ultimo aveva, tra i suoi possedimenti, anche Peveragno, paese originario dei musicisti del cuneese. I «Kalenda Maia» hanno esordito nel 1992, con l'obiettivo di unire la tradizione musicale occitana (la lingua con la quale i giullari cantavano al popolo i brani dei trovato-

ri) con la musica trobadorica.

Il gruppo esegue ballate e canzoni tradizionali, sia brani di «trovatori» come De Vaqueiras, Feiról, Bernart de Ventadorn e Marcabru. Grande spazio, quindi, a strumenti dalle sonorità particolari, come ghironde, flauti, «semitone» (organo diatonico, ndr), cornamusa, tutti suonati da Maurizio Giraudo. E poi organetto diatonico con Maurizio Giordano, organetto diatonico e mandolino di Paolo Brizio, «gajoubet» e tambourin di Elena Giordano, Giulia e Teresa Ferrero. E poi chitarra a tastiera acustica ed elettronica con Alessandro Rapa, che utilizza campionatori per amalgamare i «timbr» musicali. E oggi gli strumenti tradizionali. Sul gruppo emerge la voce solista Chiara Ronchetto. Domani alla «Festa dell'Unità», ora 21, per viaggiare all'indietro nel tempo della musica. [s. ser.]

TV FRANCOFONE

E' ancora lo sport internazionale il protagonista principale dei programmi di Tsr, mentre l'altra emittente francofona France 3 sceglie per il palinsesto «rally e telefilm». La Télévision Suisse Romande propone alle 15,20 il collegamento in diretta con Lac de Madine per la 4ª tappa «Tour de France» di ciclismo, la gara a tappe più prestigiosa del mondo. Alle 19,55 di nuovo lo sport protagonista con, in diretta da Losanna, il celebre «Meeting di atletica leggera», con il commento di Anne-Marie Portoles e Philippe Duccroz. Tra i sicuri protagonisti c'è Michael Johnson, che pochi giorni fa ha abbattuto lo storico record mondiale di Pietro Mennea sui 100 metri.

Franco 2 propone alle 20,55 il telefilm «La révérence», storia di una dentista divorziata che tenta di rifarsi la vita con un uomo molto più giovane di lei. Alle 22,40 andrà in onda un altro telefilm, intitolato «Les tuteurs de l'ombre». E' la storia di un lungo sciopero nelle miniere. Alla quinta settimana di estensione dal lavoro, un «crumiro» viene pugnato da quattro minatori. [s. ser.]

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Ballo liscio al «Divina»

Tradizionale appuntamento con il ballo liscio, questa sera, alla discoteca «Divina» di Aosta. Dalle 22 si ballano, con orchestra, i successi romagnoli, dal liscio alla mazurka. All'una, spazio alla «discomusica».

AOSTA
«Elio» live su RaiTre

Oggi alle 19,50 Rai Tre trasmette il concerto di «Elio» le storie tese registrate durante la rassegna «Staccature» del 1990, svoltasi al «Divina» di Aosta. Tra le «perle», alcuni brani Sanremo dell'epoca stravolti dal consueto sarcasmo della «band».

Myriam Makeba in concerto

Ad inaugurare «Arte & musica» ci sarà, lunedì alle 21,30, la cantante sudafricana Myriam Makeba. Il teatro «Elio» i biglietti sono in prevendita tutti i giorni, dalle 18 alle 20, all'ufficio regionale di informazioni turistiche di piazza Chanoux.

ad Aosta. I tagliandi costano 10 mila lire (10 mila ridotti). Per altre informazioni telefonare al numero 0165/236627.

Festival rock per giovani

Lo Chalet They ospita il 2, 3 e 4 agosto la seconda edizione del «Festival Rock giovani», per gruppi emergenti. Sono aperte le iscrizioni. Alla formazione vincitrice andrà un premio di 600 mila lire, 400 alla seconda e 200 alla terza. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 0125/832113 e chiedere di Fabrizio Sesano.

AOSTA
Prevendite per Vasco Rossi

E' aperta la prevendita dei biglietti (40 mila lire) per il concerto del «Blasco» il 10 agosto alla Croix Noire. A Courmayeur il Baribba (bar Cormet); a Morgex «Video music & art»; ad Aosta «Best Records», «Valaire» e «Promoval»; a Saint-Vincent «Best Records»; a Pont-Saint-Martin «Alberto Ponte Romano»; e a Ivrea «Agenzia Bivio Tours». [s. ser.]

PRIME VISIONI A TORINO

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Plume ■

ADUA 400 c. Cesare 57, tel. 551.521. L'albero di Antonio. V. ■ 14. Cr.: 20.30.22.30

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo ■

AMBRASIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele ■ 52. tel. 547.007. Sam. ■ Il Wong Foo - Grazie di tutti. Cr.: 16.10.20.22.30. Sala 2 ■

CHAPLIN 2 via Garibaldi 32b, tel. 436.0723. Cosa c'è. Cr.: 15.45.18.20.22.30. Sala 3 ■

CRISTALLO v. Gode 5, tel. 562.3800. Copysat ■

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. Dead man. Cr.: 16.10.20.22.30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Ragazzo, tre ragazze. Cr.: 16.10.20.22.30

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1542. Gli ■

ERBA c. Moncalieri 371, tel. 661.54.47. Il cielo ■

ETIOLE v. Bozzano 9, Roma, tel. 817.1542. Io ■

FARD v. Po 30, tel. 817.3323. Riposo ■

FRANCESCO c. Trapani 57, tel. 385.2057. Vampiro ■

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Plume ■

KING v. Po 21, tel. 812.5996. Non tutti hanno ■

KONG v. Teresa 5, tel. 534.614. Gloria. ■

LILLIPUT v. ■ Settembre 15 bis. 1. 537.100 ■

LUX gall. ■ Federico ■ 541.283. L'asfalto ■

MONTEBELLUNA c. ■ 617.1048. I ■

NATIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. ■

NATIONALE 2 v. Pomba 8, tel. 812.4173. ■

OLIMPIA 1 v. Asenale 31, tel. 532.448. Ferie ■

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Gli ■

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. ■

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Ritro- ■

VITTORIA v. Roma 53b, tel. 562.1789. ■

COLOSSEO, Via M. Cristina 71, tel. ■

Campagna abbonamenti stagione ■

97. Rinnovo abbonamento Arcobaleno. ■

608.8034. ■

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14.10.35.22.45 Tgr della Valle d'Aosta

19.55 Elio e la storia sua

Radiouno
7.20 La voix de la Vallée

Radiodue
12.10 La voix de la Vallée

14.14 Tra mont e campi di Katy Paillet

14.30 Florales vocales di Carlo Rossi

France 3
13.45 Les routiers, série

15.20 Tour de France

17.40 Volo club

18.40 Un livre, des livres

19.20 Les enfants de la tête de l'été

20.55 Journal

22.40 La révérence, film tv

Television Suisse
12.45 Tj-flash

12.50 Une maman formidable

13.40 La loi est la loi

14.25 L'été c'est l'amour

15.20 L'été c'est l'amour

17.45 Salut Luluit

19.30 Tj-soir

22.15 grandes villes du passé

16.10 Santa Italia, programma musicale

17.50 Video top

20.30 Double Target, film

22.30 Tsd, programma musicale

101 Radio d'Aosta
8.11.30.15 101 News

9.10 Liscio in libertà

10.10 101 mattina

12.10 Notiziario della Valle d'Aosta

15.30 Juke box

18.30 La poltrona, commedia

19.30 101 News

Radio Reporter
8.10 Buon giorno R. R.

9.10 L'occasione, annunci gratuiti

10.10.12.10.17.10 News and

11.10 con R. R.

15.10 Music non stop

17.10 Gran serata con la musica

Radio Club
8.10 Buon giorno

9.10 Musica melodica

10.15 Radio Club nostalgia

11.30 354610, la tua musica preferita

12.10 Disco club

15.10 HH Club parade

17.10 Disco dance Club music

15.15 Radio Club nostalgia

19.10 più belle musiche tutti i

tempi

Top Italia
8.10 Mattino Tir

9.20 Corrado Margherita

10.12.17 News and information

11.20 Lucio Attucci

15.10 Arrigo Tir

16.10 Marco Frasson

17.20 Mary Mannini

18.20 Music Line

Radio Monterosa
7.10.11.13.17.19 Cnr News

8.10 Gran risveglio

9.10 Liscio in libertà

11.10 L'ospite

18.05 Il Canavese news

20.30 Faura de Boursa

Radio Monte Bianco
7.10.11.13.17.19 Bianco classico

9.10.15.18.19.17.18 il globo

9.30 Grandi successi

9.30.10 L'ascolto di Maria

14.10 Hit Monte B.

15.10 Pomeriggio giovane

20.10 Night White

St-Vincent
7.15.11.15.19.30.17.30 St-Vincent

7.45 Oroscopo

9.20 Rsv Super completion

10.15 Attualità cinema

14.10 Energy Hit Disco

17.30 Soul & Dance music

21.10 Night Rhythm

Eventuali errori e variazioni nei

programmi causati dalla

tempestiva comunicazione da parte

dell'emittente.

STAMPAL AL CINEMA

AOSTA Corso CHIUSO FERIA

Tel. (0165) 35.666

Cr.: 20/22.30

L. 7000

GIACOSA

Tel. (0165) 262.220

Cr.: 20/22.30

L. 12.000

SAINT-VINCENT Auditorium Ipr

Tel. (0166) 512.875

Prev. ven.-sab. 15-17

Cr.: 20/22.30

L. 5000

GOURMAYEUR Monte Bianco

Tel. (0165) 841.208

Cr.: 21.30

L. 10.000

CERVINIA Des Guides

Tel. (0168) 649.473

Cr.: 18/20/22

L. 13.000

SANT'ANNA

Tel. (0125) 307.483

Cr.: 21.30

L. 10.000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Tel. (0125) 641.480

Cr.: 21.30

L. 9000

IVREA

Tel. (0125) 641.571

Cr.: 21.30

L. 9000

IVREA

Tel. (0125) 641.571

Cr.: 21.30

L. 9000

IVREA

Tel. (0125) 641.571

Cr.: 21.30

L. 9000

IVREA

Tel. (0125) 641.571

Cr.: 21.30

L. 9000

IVREA

Tel. (0125) 641.571

Cr.: 21.30

L. 9000

IVREA

Tel. (0125) 641.571

Cr.: 21.30

L. 9000

IVREA

Tel. (0125) 641.571

Cr.: 21.30

L. 9000

IVREA

Tel. (0125) 641.571

Cr.: 21.30

Martse à pià, i risultati del Trofeo Carlo Ferrando a Valsavarenche

Il grande ritorno di Marcoz

L'atleta di Brissogne ha vinto nella sua prima gara, dopo essere stato fermo per i postumi dell'incidente di Morgex. Buona anche la prova del «cognein» Elmo Glarey, finito quarto

VALSAVARENCHÉ. In una gara nuova come il Trofeo Carlo Ferrando per il campionato valdostano di martse a pià Leandro Marcoz è tornato alla vittoria a Valsavarenche dopo la lunga convalescenza da quando era stato investito da una moto nel Tor du Vualladzo di Morgex. Il tecnico comunale Brissogne è imposto a livello assoluto non solo nella categoria veterani. Nella gara organizzata dalla Pro loco di Valsavarenche con un percorso molto interessante di 10 chilometri sui sentieri che portano al Rifugio Vittorio Emanuele sino ai 2000 metri di Orville hanno partecipato 92 concorrenti. Leandro Marcoz della S.Orso Vallée d'Aoste ha vinto in 51'32" precedendo di 1 minuto e 10 secondi il lombardo Abbiategrosso Paolo Colombo e di 1 minuto e 16 secondi il sempre più positivo Roberto Vuillermoz, compagno di squadra del vincitore. Buone sono state anche le prove del «cognein» Elmo Glarey, quarto a 1'32", Aldo Osella di Alpiagnano, Ernes Prudenziati dello Zerbion, Massimo Gerard dello Zerbion, Stefano Chiò Monterosa, Donato Stevenin del Monterosa e Davino Quendoz della S. Orso Vda. Nei seniores ha vinto Paolo Colombo davanti ad Ernes Prudenziati e Savino Quendoz; tra gli atleti Fidal ha vinto Massimo Gerard davanti a Stefano Chiò e Donato Stevenin, tra gli amatori Roberto Vuillermoz si è imposto



Elmo Glarey e il rivalese Giovanni Aldo Gianotti. Tra i veterani Leandro Marcoz si è imposto su Aldo Osella e Roberto Ronc. Tra i pionieri Domenico Noascone dell'Uisp ha preceduto il lanzese Piero Marino e Franco Brazzale, tra i superpionieri Oscar Zanin dello Zerbion ha preceduto Vincenzo Perret e Lino Teddei. Tra le donne Milena Bethaz della S.Orso si è im-

posta Cristina Lamastra del Monterosa, prima atleta Fidal. Giuseppina Marconato dello Zerbion. A livello giovanile Gabriele Franchino del Monterosa ha vinto gli allievi, Alessio Gamba del Monterosa tra i cadetti, Simone Brazzale delle Fiamme Gialle tra le juniores, Jasmine Colliard dell'Avi Pont-Saint-Martin nelle cadette, Francesca Cuoghi dell'A-



Oscar Zanin, primo tra i superpionieri. A sinistra Leandro Marcoz, vincitore assoluto nella gara di Valsavarenche

vis Pont-Saint-Martin tra le ragazze, Davide Danna dell'Atletica Cogne e Valentina Perron della S.Orso tra gli esordienti. Il Monterosa ha vinto la classifica per società davanti a Zerbion e S.Orso, tra le donne hanno vinto le fanciulle della S.Orso Vda e l'Avi Pont-Saint-Martin a livello giovanile.

Cesarino

Baseball, valdostani battuti in trasferta per 12-11

Aosta Bugs sconfitto nonostante i progressi

AOSTA. E' ripreso con una sconfitta di misura il campionato di serie C2 baseball per l'Aosta Bugs. I rossoneri sono stati sconfitti con il punteggio di 12-11 a Tortona dai Dreamers, al termine di una partita caratterizzata dall'equilibrio e risoltasi a favore degli alessandrini nell'ultimo inning. Nella fase ascendente del torneo, Balle compagni furono superati nettamente in casa per 19-8, mentre domenica hanno lottato alla pari contro il Tortona, terzo in classifica.

Rispetto alla sfida dell'andata - dice l'allenatore Achille Gallarini -, abbiamo fatto registrare dei notevoli progressi. Le due settimane di sosta ci hanno permesso di migliorare sia sotto l'aspetto del gioco, sia del punto di vista agonistico. La difesa si è espressa su livelli decisamente positivi, mentre in attacco siamo stati più efficaci del solito.

Buon avvio dell'Aosta Bugs, che si portava a condurre per 2-1 nel primo inning. Dopo una seconda frazione di gioco senza punti, arrivava però la doccia fredda del 6-2 per i padroni di casa nel terzo inning a frenare i rossoneri. Il Tortona sembrava padrone della situazione, ma sull'11-5 c'era la veemente reazione degli aostani, che riuscivano ad eguagliare gli avversari sull'11-11 prima di cedere sull'ultimo attacco degli alessandrini.

«Purtroppo nel terzo inning



Un'azione dell'Aosta Bugs, sconfitta domenica a Tortona dai Dreamers

abbiamo commesso alcuni errori che hanno permesso al Tortona di allungare il passo - sottolinea Gallarini -. Sono comunque soddisfatto della prova della squadra, che ha cancellato le ultime prestazioni piuttosto deludenti. Dobbiamo ancora migliorare in battuta per essere competitivi, però i progressi denotati sul campo dei piemontesi mi lasciano ben

sperare. A livello individuale ha esordito positivamente il giovane esterno destro Massimiliano Leoni, ma le note confortanti sono giunte a livello collettivo. Domenica prossima l'Aosta Bugs incontrerà il Castelnovo Scrivia. All'andata i rossoneri subirono una secca sconfitta (1-6-3), ma potrebbero riscattare davanti ai propri tifosi. (s.b.)

SPORT FLASH

CALCIO

Stafico giocherà il prossimo campionato nel Pisa

Ildebrando Stafico giocherà il prossimo campionato nel Pisa. Il difensore dell'Aosta, proprietario del cartellino, ha definito ieri la trattativa per il passaggio alla società toscana, che disputerà la C2. In settimana dovrebbero passare all'Arezzo sia Pugliatti che Fermanelli, mentre Fontana è vicinissimo alla Vogherese.

MONOPATTINO

Successo della Yeti team nel Canavese

Giorgio Neyroz e Marino Stradelli dello Yeti Team di Cervinia hanno vinto l'ora sprint di monopattino di San Giorgio Canavese con 2 giri sull'avis Ivrea e 3 giri sull'altra squadra del Breuil composta da Ezio Juglaire e Franco Dario, quest'ultimo coinvolto in una caduta.

VALDOSTANI

I vincitori della terza Coppa Val d'Ayas

L'equipaggio trentino formato da Eugenio Gallizoni e Stefano Belloni, al volante di una «BMW 3.0 Csi», ha vinto la terza edizione della «Coppa Val d'Ayas», gara di regolarità per auto storiche disputata a Champoluc. In seconda posizione sono classificati i triestini Luciano Viaro e Luigino Gennaro su «Lancia Fulvia Zagato», seguiti dalla coppia Gian Maria Aghem-Rossella su «Lancia Fulvia Hfe». Tra le auto più anziane ammirate una «Alfa Romeo 2300 Bce» del 1931 e una «Alfa Romeo 1750 Gs Zagato» del 1932. La gara, valida per il Trofeo Lancia, è stata organizzata dalla Pinerolo sport motori con la collaborazione della Monterosa Ski dell'Apt Monterosa.

CALCIO A

Un torneo regionale via il 12 luglio

Per l'organizzazione della «Nuova sport line 2» in fase di allestimento un torneo regionale di calcetto a 3. Il torneo sarà articolato in 5 giornate eliminatorie a partire dal 12 luglio, mentre la finale verrà disputata sabato 24 a domenica a Sarre al centro sportivo La Betulla. Le tappe s'inizieranno a Pollein, per spostarsi a Antey, poi a Fénis quindi a Courmayeur e a Saint-Oyen.

BIATLON

La Nitri Auto è terza nel Torneo degli Assi

Eccellente prestazione della quadretta della Nitri Auto nel «Torneo degli Assi»: bocce, riservato alla categoria A, disputato a Torino. Paolo Contez, Guido Ducourt, Massimo Genova e Flavio Adorno si sono classificati al terzo posto, alle spalle della Tubosider Asti e della Valtorrese.

TRIATHLON

I piazzamenti dei due valdostani in gara a Verona

Diciannovesimo posto per Guido Zanetti e 55° per Enrico Zanella nel triathlon nazionale di Bardolino in provincia di Verona vinto da Maurizio De Benedetti di Imperia.

ITALIA

Incontro tra i presidenti del club e don

Si terrà domani alle 21 a Fénis, all'Hôtel Contes de Challand, un incontro tra don Aldo Rabbino e i presidenti delle società valdostane di calcio e calcetto. Don Rabbino illustrerà il suo programma per le prossime elezioni del comitato Piemonte-Valle d'Aosta della Federazione Italiana Gioco Calcio.

PIEMONTE

Torneo di «beach volley» per squadre di 3 giocatori

E' in programma sabato e domenica al Air in località Les Des di Gressan un torneo di «beach volley» per squadre di 3 giocatori. Le iscrizioni (costo mille lire a squadra) sono aperte al Air al 0368/219015.

ITALIA

Il Master e la premiazione del torneo primaverile

Domenica nell'area ricreativa di Jona de Nohtra Tera di Valpellina, a conclusione del Master di football, si terrà il 19 la premiazione del campionato primaverile della specialità degli sport popolari.

Da Pont Suaz a Pila

A Maruca il primo Gran Premio



Angelo Maruca, vincitore a Pila

PILA. Con uno scatto vicino a Peroulaz, Angelo Maruca (Dbr Benetton) ha costruito la sua vittoria nel 1° Kriterium nazionale «Gran Premio della Montagna», gara in salita di 22 km che ha portato circa 70 corridori da Pont Suaz a Pila. Un successo di partecipazione per questa corsa che vuole diventare una «classica». La corsa si era infiammata fin dai primi chilometri. Dopo alcuni strappi, la selezione era già fatta: a fare l'andatura rimanevano i favoriti. Poi «suscitavano» Maruca e il piemontese Pennazio, seguiti dal duo della Simea-Cogne As Corrado Cottin e Massimo Boretta e dal sempre presente Gianluigi Da Canal (Gal Sport).

Verso Peroulaz l'azione che ha deciso la corsa: allungo decisivo Maruca che lasciava i piedi al compagno di fuga, mentre Canal lanciava all'inseguimento del duo di testa, lasciando a qualche metro Cottin e Boretta. Da qui la situazione mutava fino a Pila. Maruca concludeva in solitaria a braccia alzate in 1 ora 00'18" circa km/h di media. Mauro Pennazio (Chierese) 2° a 16", Gianluigi Da Canal 3° (1° tra i veterani) a 58", Corrado Cottin (1° junior) a 1'26" e Massimo Boretta 5° a 1'27". Nelle varie categorie le maglie campione della montagna andate a Piero Ricca (Omegna) nei gentlemen, Fernando Briz (Ogliastro) nei supergentlemen, Gianluigi Da Canal nei veterani, Mauro Pennazio (Chierese) nei debuttanti con 2° Alessandro Plater (Nus-Fénis), Corrado Cottin negli junior, Tiziano Salterelli (Gressan), 12° assoluto, nei cadetti e Cinzia Scardellato (Simea-Cogne As), 37° assoluta, nelle donne.

MOUNTAIN BIKE

In Alto Adige

Corrado Herin conquista il titolo

FÉNIS. Corrado Herin va alla caccia del terzo titolo italiano discesa in mountain bike e proverà a cercare una nuova maglia tricolore proprio nella Valle Sarentina in Alto Adige dove è molto conosciuto come campione mondiale di doppiopolo nello slittino su pista naturale, in compagnia di Almir Belampris.

Domenica per preparare questo appuntamento il vigile del fuoco di Fénis, tesserato quest'anno per la Sintesi Verlicchi, ha partecipato ad una gara promozionale al coperto a Genova nell'ambito delle manifestazioni del Superbowl, un autentico salone dello sport. Herin si è classificato secondo nella finale perdendo solo allo sprint nei confronti di Stefano Migliorini, il piemontese del Turro Team favorito su percorso fatto di gobbe e salti, molto spettacolari, che ricordano i suoi trascorsi campione del Bmx. Al posto è finito Bugnone della Dart, altro downhillier piemontese. Corrado ha rischiato grosso in semifinale a causa di una rocambolesca caduta ed è dovuto rientrare nel tabellone ad eliminazione dai recuperi per poi arrivare all'ultimo sprint con Migliorini.

Lunedì Herin è partito per Sarentino per preparare la gara tricolore dove gareggeranno anche Claudio Brunier del Turro Team Valmotor Monte Bianco, che punta al titolo di categoria, e amatori pur figurando stabilmente tra i primi quindici discesi d'Italia, e Michelina Cerise della Dart, in lotta per ripetere il bronzo dallo scorso anno al Nevegal.

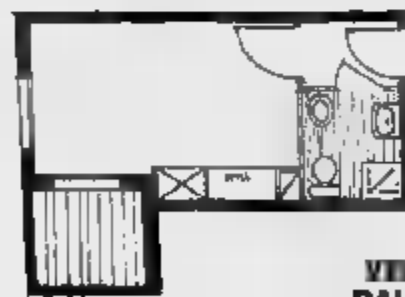
Herin ha già visionato il percorso tricolore e lo definisce «interessante, ma con molti tratti pedalabili nei prati che non mi favoriscono molto. La zona è bellissima e speriamo che abbiano seguito i miei consigli e alternato anche qualche tratto in sottobosco». Le possibilità? «Spero siano tante, mi sento bene - ha dichiarato Herin - e vorrei ripetere dopo i successi di Buti in Toscana nel 1992 e del Nevegal in Veneto l'anno scorso a cui ho aggiunto un secondo posto nel 1994 al Nevegal e un quinto a Livigno l'anno prima. In questa occasione al Grand Prix ho vinto due volte io ed una Migliorini e la Coppa del Mondo è risultato due volte su tre migliore tra gli italiani ottenendo un quarto posto a Mount Saint Anne e un tredicesimo a Nevegal». (c.c.)

NIZZA PRESSI "PLACE MASSENA"

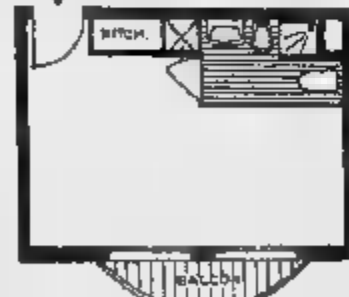
Per chi la zona più tipica della città, un nuovo cantiere per un investimento sicuro, comodo a tutti i servizi. Finizioni di lusso ■ condizioni irripetibili



MONOLOCALI DA L. 68.000.000



BILOCALI DA L. 98.000.000



TRILOCALI DA L. 135.000.000



Prenotato anche tu con solo 5% del prezzo pagato direttamente ■ notaio, mutui in

1995 **tutto** continua La Stampa **LA STAMPA** CD-ROM. Compact **NUMERO VERDE 1678-02005**

SPAZIO ALBI

IMMOBILIARI VIBERTI

TORINO CITTA'

PIAZZA Adriano (via Polonghera) libero recente 2° piano servizi L. 185 milioni. Vianelli & C. Tel. 562.8613.

PIAZZA Vittorio mq 105 ristrutturato più mq 105 da ristrutturare pieno allo piano. Vianelli & C. Tel. 562.8613.

PIAZZA Stamboli adiacente via nala appartamento medio signorile di 110 mq 3° piano venduto. Tel. 011 434.3225.

POZZO STRADA

via Marelli recente signorile telefonico 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Viberti 338.8703.

PRESTIGIOSO

alloggio nuovo Telesio 1° piano 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Viberti 798.588.

VALENTINO pressi mq 135 luminoso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni cantina. Sciffo bcs. Tel. 669.6756.

VANCHIGLIA

via Giulio di Sesto libero ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Viberti 248.1653.

VANCHIGLIA

via Cigliano libero 3 camere cucina 2 bagni 3 balconi L. 143 milioni. Gabetti Viberti 338.8703.

GUIDO

signorile 2° piano ingresso salone 2 camere doppi servizi cucina box. Gabetti Viberti 338.8703.

VIA Po adiacente libero signorile 2° piano 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Viberti 338.8703.

VIA POMBA

palazzo Thon di Reval signorile libero mq 285 e 1° piano stesso piano. Gabetti Viberti 338.8703.

VIA ROMA

via Amendola 10 venduto ultimi signorile appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.200.000 al mq. Tel. 562.8227.

VIA Sardi libero recente costruzione signorile camera cucina ingresso bagno L. 130 milioni. Ulp 562.9975.

VIBERTI

via Fattori camera letto cucina L. 900 milioni in recente signorile palazzina. Gabetti Viberti 338.8703.

De Anicia in stabile ristrutturato nella parte comune ultimo piano sezione 2 camere 2 servizi oltre mansarda invecchiata affare. Data vendita. Tel. 562.9057.

TORINO PROVINCIA

ANTICA villa pochi minuti da Torino restaurata in 3 unità indipendenti. Parco piscina. Video VHS. C.P. 011 931.2389.

A Trana villa nuova salone 3 camere cucina 3 bagni taverna mansarda box giardino da L. 415 milioni. 850.2132.

BRUNO villa indipendente abilitata con piscina di giardino prezzo offerta. Tel. 0121 374.327.

BUTTIQIERA ALTA centrale libera casale recente su 2 piani giardino L. 348 milioni. Baticchio 581.8530.

CASALE venduto ultimo via e schiera con ampi locali giardino privato in pronta consegna. Tel. 453.7947.

CASERTA subito abitabile brona difensiva Torino 4 camere servizi L. 1.100 milioni e rete mensile. Tel. 77.

CESANA appartamento venduto appartamento in stabile completamente arredato. Tel. 011 329.0732.

CHIERI alloggio castello 400. 2 camere cucina bagno lavandino. Tel. 011 329.0732.

COLLENO Severina nuovi ultimi alloggi signorile 3 camere 2 bagni bagno primario. Baticchio 581.8433.

MONCALIERE (stada del Pasco) panoramico soggiorno cucina 2 camere 2 bagni terrazzo box cantina. Tel. 580.7952.

PIEDIMONTE villa al 5° piano ascensore composto da 2 camere letto e cucina ingresso bagno 2 arie. L. 150 milioni battenti. Tel. 517.0919.

PIEDIMONTE centro via del Gallo 15 bis. Nella zona più esclusiva del Piedimonte venduto direttamente prestigiosa villa bifamiliare in stile composta di 500 mq ca. + 1.500 mq giardino e 5 posti auto ad unità (autotermica). Per informazioni telefonare 0336 825.430.

PIEDIMONTE collina via unitamili in costruzione consegna. 98 metri per. Nasal Negro 0121 75.096.

RIVALLA centro in casetta con orto di soggiorno cucina camera bagno box. Anticipo. 30 milioni. Tel. 0121 374.527.

RIVALLA signorile villa unitamili in costruzione finizioni accorate da L. 338 milioni. Baticchio 581.8433.

ROVERETO casetta in giardino cucina servizi garage. 145 milioni. 011 329.0732.

RIVOLI CENTRO appartamento all'ultimo piano di circa 140 mq con vista splendida. Gabetti Viberti 338.8703.

FRANCIA piano mq 126 occupato con affitto L. 195 milioni. Moccagatta 855.1030.

RUBIANA libera villa 3 camere cucinola servizi lavandino cantina giardino barbecue. 295 milioni. GR 011 320.545.

S. GERMANO CHIVONE via e 2 piani in costruzione più interventi sottofatti giardino. GR 011 320.545 - 0121 795.553.

S. MAURO impresa pronta alloggi varie metrature finiture signorile giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 098.6213.

VALLI DI LANZO casetta indipendente abitabile 2 camere cucina 2 bagni terrazzo orto L. 85 milioni. Tel. 771.2220.

VENEZIA stessa casa Chivone via Capucini prestigiosi mansardati abitabili ibridocucini ottimi redditi. Tel. 541.552.

VILLA bifamiliare alla Mandria nel complesso Goli Fiori alloggi con giardino 200 e 300 mq. Furbato 544.566.

VINOVO signorile ingresso cantina tre camere cucina doppi servizi box doppio giardino privato. Tel. 650.4246.

VILLAGE splendido collina del Montebello (Venezia) superficie mq 1000. Offerta originale. Architetture. Vianelli & C. Tel. 011 436.1395.

ALBENGA impresa Cosima costruisce e vende direttamente nuovi bilocali sul mare ampi terrazzi nuovissimi possibilità molto. Tel. 0182 542.121.

ALBENGA vicino mare zona porto villa mare meravigliosa bilocali in palazzina da L. 235 milioni. Torazzi vivibili e soleggiati. minimo anticipo pagamenti dilazionati. Tel. 0182 555.627 - 0337 261.578.

ARENZANO 200 m mare villa a schiera con giardino parking cantina lusso L. 1.000 milioni. Tel. 0184 448.072.

AREZZANO villa in palazzina a 800 m dal mare. Tel. 0182 931.444 (fax 0182 991).

CERALE L. 93 milioni monolocale p servizi a 400 mt dal mare tutto nuovo completato di tutto. Tel. 0182 555.627.



ALBERTO PAPUZZI

Il mondo contro



Collana «Problemi di attualità» pp. VIII-168, L. 25.000



CERIELE

residenza appartamento mq 120 mq tranquillo e nel verde L. 1.100 milioni. Tel. 0184 448.072.

LOANO pronti appartamenti in palazzina tranquilla a zona servizi. Pagamenti personalizzati plurimobili. Impresa Corso 018625.601.

LOANO solo L. già restaurato in antica borgata lugare ingresso 2 camere soggiorno cucina servizi grande terrazzo cantina. Tel. 0182 972.897.

NUOVA LIGURIA

partire 47 MILIONI

in programma di costruire Barinello 750 siri e 80 km da Loano appartamenti dal mono al triplato, per vivere in estate serene lontano dalla calura costiera. Progetto Casa 019 676.745

PIETRA LIGURE appartamento arredato medio signorile 300 mq mare 65 mq. Disponibile subito. Tel. 0330 603.101.

PIETRA LIGURE appartamento mq 340 terrazzo 30 mq garage doppio L. 340 milioni. Tel. 0184 448.072.

VARAZZE recente appartamento arredato balcone cantina pieno sito affare L. 280 milioni. Tel. 0184 448.072.

PIETRA LIGURE

A Montone stupendi bilocali 1090 mt Impresa Icomar vende direttamente a partire da L. 142 milioni. Tel. 0033: 93 353.619 - 011 925.1215 - 0182: 595.507 - 0336 498.397.

Nizza disponibilità

in costruzione vano maltrattato zona centro piazza impetibili balneabili 011 771.1811.

ANTIBES vista mare, urgencia realizzo, de-lizioso appartamento, terrazzo. 850.000. Tel. 0336 832.268.

CAP FERRAT splendido bilocale fronte mare, natavoli rifiniture, Montecarlo Prestige 00377. 0060 - 0763.0820.

ROQUEBRUN Carrioles condominio in costruzione ottimi appartamenti da L. 116 milioni. Tel. 0184 448.072.

ROQUEBRUN 30 m mare ottimo appartamento con terrazzo terrazzamento L. 142 milioni. Tel. 0184 448.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONE

negozio mq 90 bagno interno, 2 vetrine, mq L. 238 milioni.

separato e uffici mq 1000, 2 locali, cantina, comodo alla tangenziale. Tel. 596.195.

BOX AUTO

AFFARE ultimo investimento in auto piccolo magazzino ibri Venezia piazza Stampata globalmente L. 39.900.000 Ulp 547.626.

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA' ALLOGGIO in Torino recente in vendita media dimensioni pagamento contanti per di più. Sig. Lorenzini 817.8000.

ERCA per studente universitario monolocale max L. 100 milioni vendita immediata. Personificazione 216.4115.

TORINO PROVINCIA

CASSETTE VILLETTE

in acquisto con pagamento contanti per nostro cliente dell'azione rapida. Gabetti Collegno 405.3870.

RICERCHIAMO

zona corso Agnelli per nostra clientela liberi 2/3 camere servizi. Gabetti 359.239.

AFFITTOFFERTE

TORINO CITTA' ABBIAMO accoglienti alloggi nuovi moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitti Rubino Immobili 751.826.

AFFITTO appartamento stesso casa comoda al centro di metratura variabile tutti con privati. Tel. 011 434.3225.

AFFITTO 2/3 camere appartamento in zona di Rota piano auto privata con privato. Tel. 011 434.3226.

CORSO Einaudi signorile confortevole salone 3 camere cucina doppi servizi e ingressi, patio doghe. Tel. 595.214.

LOFT indipendente di 300 mq su 2 piani con terrazza e giardino L. 2.500.000 mese. Furbato 544.566.

LOFT 438.1395 corso Ro Umberto (Solferino) piano alto casa signorile elegante appartamento mq 300 box.

LUCIANA VOLA 438.1395 villa padronale salone 2 camere cucina biservizi lavandaria. Ponzano.

LUCIANA VOLA 438.1395 via Signy (palazzo Pirella) appartamento mq 300 finiture pregiate.

LUCIANA 436.1555 piazza Maria Teresa in splendido palazzo salone piano 2 camere cucina biservizi.

LUCIANA VOLA 438.1395 via Garibaldi in palazzo 700 eleganza, salone, camera, cucina, camera servizio, Terrazzo.

PROVINCIA

BICARNO a 1 Km dal centro bilocale bagno terrazzo in chalet arredato posto auto internaz. 612.4208.

VILLA bifamiliare alla Mandria nel complesso Goli Fiori alloggi con giardino 200 e 300 mq. Furbato 544.566.

ARRUZZO affitto settimanale appartamenti arredati in complesso mare Sivi Marina. Edilangio 0884 845.050.

Al Lodi Ferrarini, sul mare, affitto appartamento a prezzi veramente vantaggiosi. Year Vacanza 0533 379.416.

A Riva affittiamo appartamenti attivi varie dimensioni anche settimanalmente. Geometra Ponzano. Tel. 0541 387.056.

VICESTE Gargano affitto villa nel verde vicino al mare. Offertissimo luglio settembre. Tel. 011 819.4012.

LOCALI UFFICI CAPANNONE

ASI Pianezza B. Gino capannone industriale mq 600 completo di impianti uffici e corse. Fidifit 533.563.

AFFITTO

centralissimo ottima posizione di mq 140 oltre 1000 mq servizi cantina collegata. Tel. 011 57.67.

CAPANNONE

via Sarnavento mq 120 mq L. 11 milioni mq 500 mq L. 11 milioni mq 1000 mq L. 11 milioni mq 1500 mq L. 11 milioni mq 2000 mq L. 11 milioni mq 2500 mq L. 11 milioni mq 3000 mq L. 11 milioni mq 3500 mq L. 11 milioni mq 4000 mq L. 11 milioni mq 4500 mq L. 11 milioni mq 5000 mq L. 11 milioni mq 5500 mq L. 11 milioni mq 6000 mq L. 11 milioni mq 6500 mq L. 11 milioni mq 7000 mq L. 11 milioni mq 7500 mq L. 11 milioni mq 8000 mq L. 11 milioni mq 8500 mq L. 11 milioni mq 9000 mq L. 11 milioni mq 9500 mq L. 11 milioni mq 10000 mq L. 11 milioni mq 10500 mq L. 11 milioni mq 11000 mq L. 11 milioni mq 11500 mq L. 11 milioni mq 12000 mq L. 11 milioni mq 12500 mq L. 11 milioni mq 13000 mq L. 11 milioni mq 13500 mq L. 11 milioni mq 14000 mq L. 11 milioni mq 14500 mq L. 11 milioni mq 15000 mq L. 11 milioni mq 15500 mq L. 11 milioni mq 16000 mq L. 11 milioni mq 16500 mq L. 11 milioni mq 17000 mq L. 11 milioni mq 17500 mq L. 11 milioni mq 18000 mq L. 11 milioni mq 18500 mq L. 11 milioni mq 19000 mq L. 11 milioni mq 19500 mq L. 11 milioni mq 20000 mq L. 11 milioni mq 20500 mq L. 11 milioni mq 21000 mq L. 11 milioni mq 21500 mq L. 11 milioni mq 22000 mq L. 11 milioni mq 22500 mq L. 11 milioni mq 23000 mq L. 11 milioni mq 23500 mq L. 11 milioni mq 24000 mq L. 11 milioni mq 24500 mq L. 11 milioni mq 25000 mq L. 11 milioni mq 25500 mq L. 11 milioni mq 26000 mq L. 11 milioni mq 26500 mq L. 11 milioni mq 27000 mq L. 11 milioni mq 27500 mq L. 11 milioni mq 28000 mq L. 11 milioni mq 28500 mq L. 11 milioni mq 29000 mq L. 11 milioni mq 29500 mq L. 11 milioni mq 30000 mq L. 11 milioni mq 30500 mq L. 11 milioni mq 31000 mq L. 11 milioni mq 31500 mq L. 11 milioni mq 32000 mq L. 11 milioni mq 32500 mq L. 11 milioni mq 33000 mq L. 11 milioni mq 33500 mq L. 11 milioni mq 34000 mq L. 11 milioni mq 34500 mq L. 11 milioni mq 35000 mq L. 11 milioni mq 35500 mq L. 11 milioni mq 36000 mq L. 11 milioni mq 36500 mq L. 11 milioni mq 37000 mq L. 11 milioni mq 37500 mq L. 11 milioni mq 38000 mq L. 11 milioni mq 38500 mq L. 11 milioni mq 39000 mq L. 11 milioni mq 39500 mq L. 11 milioni mq 40000 mq L. 11 milioni mq 40500 mq L. 11 milioni mq 41000 mq L. 11 milioni mq 41500 mq L. 11 milioni mq 42000 mq L. 11 milioni mq 42500 mq L. 11 milioni mq 43000 mq L. 11 milioni mq 43500 mq L. 11 milioni mq 44000 mq L. 11 milioni mq 44500 mq L. 11 milioni mq 45000 mq L. 11 milioni mq 45500 mq L. 11 milioni mq 46000 mq L. 11 milioni mq 46500 mq L. 11 milioni mq 47000 mq L. 11 milioni mq 47500 mq L. 11 milioni mq 48000 mq L. 11 milioni mq 48500 mq L. 11 milioni mq 49000 mq L. 11 milioni mq 49500 mq L. 11 milioni mq 50000 mq L. 11 milioni mq 50500 mq L. 11 milioni mq 51000 mq L. 11 milioni mq 51500 mq L. 11 milioni mq 52000 mq L. 11 milioni mq 52500 mq L. 11 milioni mq 53000 mq L. 11 milioni mq 53500 mq L. 11 milioni mq 54000 mq L. 11 milioni mq 54500 mq L. 11 milioni mq 55000 mq L. 11 milioni mq 55500 mq L. 11 milioni mq 56000 mq L. 11 milioni mq 56500 mq L. 11 milioni mq 57000 mq L. 11 milioni mq 57500 mq L. 11 milioni mq 58000 mq L. 11 milioni mq 58500 mq L. 11 milioni mq 59000 mq L. 11 milioni mq 59500 mq L. 11 milioni mq 60000 mq L. 11 milioni mq 60500 mq L. 11 milioni mq 61000 mq L. 11 milioni mq 61500 mq L. 11 milioni mq 62000 mq L. 11 milioni mq 62500 mq L. 11 milioni mq 63000 mq L. 11 milioni mq 63500 mq L. 11 milioni mq 64000 mq L. 11 milioni mq 64500 mq L. 11 milioni mq 65000 mq L. 11 milioni mq 65500 mq L. 11 milioni mq 66000 mq L. 11 milioni mq 66500 mq L. 11 milioni mq 67000 mq L. 11 milioni mq 67500 mq L. 11 milioni mq 68000 mq L. 11 milioni mq 68500 mq L. 11 milioni mq 69000 mq L. 11 milioni mq 69500 mq L. 11 milioni mq 70000 mq L. 11 milioni mq 70500 mq L. 11 milioni mq 71000 mq L. 11 milioni mq 71500 mq L. 11 milioni mq 72000 mq L. 11 milioni mq 72500 mq L. 11 milioni mq 73000 mq L. 11 milioni mq 73500 mq L. 11 milioni mq 74000 mq L. 11 milioni mq 74500 mq L. 11 milioni mq 75000 mq L. 11 milioni mq 75500 mq L. 11 milioni mq 76000 mq L. 11 milioni mq 76500 mq L. 11 milioni mq 77000 mq L. 11 milioni mq 77500 mq L. 11 milioni mq 78000 mq L. 11 milioni mq 78500 mq L. 11 milioni mq 79000 mq L. 11 milioni mq 79500 mq L. 11 milioni mq 80000 mq L. 11 milioni mq 80500 mq L. 11 milioni mq 81000 mq L. 11 milioni mq 81500 mq L. 11 milioni mq 82000 mq L. 11 milioni mq 82500 mq L. 11 milioni mq 83000 mq L. 11 milioni mq 83500 mq L. 11 milioni mq 84000 mq L. 11 milioni mq 84500 mq L. 11 milioni mq 85000 mq L. 11 milioni mq 85500 mq L. 11 milioni mq 86000 mq L. 11 milioni mq 86500 mq L. 11 milioni mq 87000 mq L. 11 milioni mq 87500 mq L. 11 milioni mq 88000 mq L. 11 milioni mq 88500 mq L. 11 milioni mq 89000 mq L. 11 milioni mq 89500 mq L. 11 milioni mq 90000 mq L. 11 milioni mq 90500 mq L. 11 milioni mq 91000 mq L. 11 milioni mq 91500 mq L. 11 milioni mq 92000 mq L. 11 milioni mq 92500 mq L. 11 milioni mq 93000 mq L. 11 milioni mq 93500 mq L. 11 milioni mq 94000 mq L. 11 milioni mq 94500 mq L. 11 milioni mq 95000 mq L. 11 milioni mq 95500 mq L. 11 milioni mq 96000 mq L. 11 milioni mq 96500 mq L. 11 milioni mq 97000 mq L. 11 milioni mq 97500 mq L. 11 milioni mq 98000 mq L. 11 milioni mq 98500 mq L. 11 milioni mq 99000 mq L. 11 milioni mq 99500 mq L. 11 milioni mq 100000 mq L. 11 milioni mq 100500 mq L. 11 milioni mq 101000 mq L. 11 milioni mq 101500 mq L. 11 milioni mq 102000 mq L. 11 milioni mq 102500 mq L. 11 milioni mq 103000 mq L. 11 milioni mq 103500 mq L. 11 milioni mq 104000 mq L. 11 milioni mq 104500 mq L. 11 milioni mq 105000 mq L. 11 milioni mq 105500 mq L. 11 milioni mq 106000 mq L. 11 milioni mq 106500 mq L. 11 milioni mq 107000 mq L. 11 milioni mq 107500 mq L. 11 milioni mq 108000 mq L. 11 milioni mq 108500 mq L. 11 milioni mq 109000 mq L. 11 milioni mq 109500 mq L. 11 milioni mq 110000 mq L. 11 milioni mq 110500 mq L. 11 milioni mq 111000 mq L. 11 milioni mq 111500 mq L. 11 milioni mq 112000 mq L. 11 milioni mq 112500 mq L. 11 milioni mq 113000 mq L. 11 milioni mq 113500 mq L. 11 milioni mq 114000 mq L. 11 milioni mq 114500 mq L. 11 milioni mq 115000 mq L. 11 milioni mq 115500 mq L. 11 milioni mq 116000 mq L. 11 milioni mq 116500 mq L. 11 milioni mq 117000 mq L. 11 milioni mq 117500 mq L. 11 milioni mq 118000 mq L. 11 milioni mq 118500 mq L. 11 milioni mq 119000 mq L. 11 milioni mq 119500 mq L. 11 milioni mq 120000 mq L. 11 milioni mq 120500 mq L. 11 milioni mq 121000 mq L. 11 milioni mq 121500 mq L. 11 milioni mq 122000 mq L. 11 milioni mq 122500 mq L. 11 milioni mq 123000 mq L. 11 milioni mq 123500 mq L. 11 milioni mq 124000 mq L. 11 milioni mq 124500 mq L. 11 milioni mq 125000 mq L. 11 milioni mq 125500 mq L. 11 milioni mq 126000 mq L. 11 milioni mq 126500 mq L. 11 milioni mq 127000 mq L. 11 milioni mq 127500 mq L. 11 milioni mq 128000 mq L. 11 milioni mq 128500 mq L. 11 milioni mq 129000 mq L. 11 milioni mq 129500 mq L. 11 milioni mq 130000 mq L. 11 milioni mq 130500 mq L. 11 milioni mq 131000 mq L. 11 milioni mq 131500 mq L. 11 milioni mq 132000 mq L. 11 milioni mq 132500 mq L. 11 milioni mq 133000 mq L. 11 milioni mq 133500 mq L. 11 milioni mq 134000 mq L. 11 milioni mq 134500 mq L. 11 milioni mq 135000 mq L. 11 milioni mq 135500 mq L. 11 milioni mq 136000 mq L. 11 milioni mq 136500 mq L. 11 milioni mq 137000 mq L. 11 milioni mq 137500 mq L. 11 milioni mq 138000 mq L. 11 milioni mq 138500 mq L. 11 milioni mq 139000 mq L. 11 milioni mq 139500 mq L. 11 milioni mq 140000 mq L. 11 milioni mq 140500 mq L. 11 milioni mq 141000 mq L. 11 milioni mq 141500 mq L. 11 milioni mq 142000 mq L. 11 milioni mq 142500 mq L. 11 milioni mq 143000 mq L. 11 milioni mq 1



Nuovo 1.4 ^{16V} 90 CV

La squadra vincente delle Astra 16 valvole ha oggi un nuovo campione: ai motori Ecotec 1.8 115 CV e 1.6 100 CV si affianca lo straordinario 1.4 16V da 90 CV, unico tra le station wagon.

Giovane, sportiva, indomabile in attacco, Astra SW Freebay 1.4 16V 90 CV è anche impeccabile in difesa, con la cellula dell'abitacolo rinforzata, le cinture con pretensionatore, le barre di protezione laterale e l'airbag. Astra SW Freebay 1.4 16V 90 CV ha prestazioni da fuoriclasse: velocità massima ■ 173 km/h, consumo misto di 7,8 l/100 km ed accelerazione da 0 a 100 km/h in 13,5 secondi.

Opel Astra Climatic.

Carattere vincente.



ASTRA SW Freebay 1.4 16V 90 CV con AIRBAG L. 25.110.000*

* PREZZO CHIAVI IN MANO A.P.I.E.T. ESCLUSA. OFFERTE NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO



auto 3



FRAZ. SAN MARZANOTTO
TEL. 0141/597822 - 597825

ASTI

CORSO G. FERRARIS 58
TELEFONO 0141/352580

OFFICIAL SPONSOR



OPEL

Mercoledì 3 Luglio 1996 n. 35

Occuperà 4 piani dell'ex Casermone. Appalto entro l'anno

Tribunale da 50 miliardi Il progetto è approvato



Scorcio del Casermone. Il nuovo tribunale trasformerà il volto del complesso

ASTI. Compie un passo avanti uno dei progetti che nei prossimi mesi dovrebbe trasformare in un grande cantiere una vasta porzione dell'ex Casermone di piazza Cagni.

La giunta comunale ha infatti approvato il progetto esecutivo del nuovo tribunale, che verrà sottoposto, nelle prossime settimane, all'esame del Provveditorato alle opere pubbliche del Piemonte.

Il progetto era stato affidato, nel 1991, quando era in carica la giunta Galvagno, ad un pool di professionisti specializzati, a capo l'architetto Luciano Bosia, dirigente dell'Assessorato ai Lavori pubblici. A far parte, oltre a Bosia, gli ingegneri Argentieri di Roma, Bottarelli di Parma, Gastaldi di Alessandria e l'architetto Bo di Asti.

I professionisti hanno concluso il loro lavoro il scorso, dopo un riesame del progetto, reso necessario a causa dell'alluvione. «Con l'innalzamento delle falde acquifere», precisa il Comune - si è dovuto modificare le soluzioni già adottate, rivedendo tutte le «fondazioni» e prevedendo una struttura «a catino» che garantirà l'utilizzo del seminterrato destinato ad autorimesse. I minterenti - ricordano ancora in Comune - sono stati adeguati alle recenti normative, in base alle quali si è dovuto prevedere un sistema che garantirà lo scambio dei volumi d'aria.

Anche la legge 99 del 1995, ha obbligato a compiere modifiche per dotare il nuovo Palazzo di giustizia di spazi destinati all'Ordine degli avvocati. Al termine della progettazione, gli ingegneri hanno consegnato un «dossier» composto da 119 tavole e da oltre 1300 pagine di relazioni tecniche, illustrazioni, capitoli e di prezzi. Con un costo di 50 miliardi (finanziati dallo Stato) è previsto il recupero di tutto il corpo principale dell'ex Casermone, dove, su quattro piani, troveranno posto gli uffici giudiziari, oggi dislocati in piazza Catena.

Le aule per le udienze saranno realizzate in una parte del cortile antistante una struttura in acciaio, vetro e cemento. Entro la fine dell'anno, secondo quanto reso noto dall'Amministrazione, dovrebbero appaltate tutte le opere: l'inizio dei lavori è previsto nella primavera del prossimo anno.

Franco Cavagnino

Dopo ore di ansia si è tenuto ieri sera l'atteso concerto in piazza Cattedrale

Paolo Conte batte la pioggia

Migliaia applaudono l'avvocato-cantautore



Piazza Cattedrale sotto la pioggia ieri mattina, durante l'allestimento di platea e palco per il concerto di Paolo Conte



ASTI. Ha iniziato il concerto ieri sera poco prima delle 22 con «Aguaplano». Un titolo emblematico dopo una giornata di ansia causata dal maltempo. Il recital è stato forse fino all'ultimo momento; ma alla fine, Paolo Conte e Asti Teatro hanno vinto. Nel mattino erano vissute ore spasmatiche, nella speranza che spiovesse. Mentre venivano disposte le 2000 poltroncine, i tecnici sono rimasti inattivi: impossibile montare le apparecchiature sotto l'acqua. Alle 16, una schiarita, in tempo utile (servivano 7 ore) per allestire il palco.

Il «miracolo» è avvenuto sotto gli occhi carichi di apprensione del sindaco Bianchino e dell'assessore Lajolo. Gli scongiuri sono serviti e i numerosi fans del cantautore (alcuni giunti dalla Germania) non sono rimasti delusi.

La cronaca e le fotografie della serata sull'edizione della Stampa di domani.

ALTRI SERVIZI SU ASTI TEATRO A PAG. 4

Minoranza polemica

In Provincia si parla di nuovo di nomine

ASTI. Il capogruppo della Lega Nord in Provincia, Pierluigi Barbano, ha rispolverato la polemica riguardante la nomina, in veste di consulente dell'ufficio progettazione della Provincia, di un architetto torinese.

Alcuni mesi fa la delibera era stata annullata dal Corneo, in quanto la scelta del professionista, ricorda l'esponente del Carroccio, era stata compiuta dalla giunta senza il preventivo parere della minoranza. Vi sono state polemiche (anche durante la campagna elettorale per le Politiche) da parte della minoranza in Consiglio provinciale, in quanto l'architetto aveva lavorato, addietro, nel medesimo studio professionale dell'allora assessore provinciale ai Lavori pubblici, Giovanni Saracco, oggi senatore dell'Ulivo.

L'occasione per affrontare nuovamente l'argomento (oggetto anche di una lunghissima lettera inviata ai giornali, è rappresentata dal ritorno in carica della commissione consiliare della pratica relativa alla nomina, per la seconda volta e con il medesimo incarico, dell'architetto torinese, Barbano ha dichiarato ieri di essersi opposto e ha sottolineato il voto di astensione di Forza Italia».

Riguarda Tagini (Lega)

Una querelle post elettorale alla Camera

ASTI. Una «querelle» post elettorale è stata riportata sull'edizione di sabato scorso del «Corriere della Sera». Secondo il quotidiano milanese, riguarderebbe due deputati leghisti in carica nella precedente legislatura: e cioè i nomi di Flavio Bonafini e dell'astigiano Paolo Tagini.

Il giornale riprende un intervento del presidente della Camera, Luciano Violante, quale, partendo dall'articolo 64 della Costituzione, ricorda che è preclusa all'autorità giudiziaria la valutazione della regolarità delle votazioni alla Camera. Tutto ciò che è nato da un'ordinanza del 23 maggio scorso, del gip del tribunale di Roma emessa nei confronti di Bonafini e Tagini ritenuti responsabili, scrive il Corriere, ed aver contestato falsamente la presenza e l'espressione del voto da parte di due deputati non presenti in aula. Di qui l'accusa di falso ideologico e sostituzione di persona. La Camera, su proposta di Violante, ha deliberato di costituirsi in giudizio contro l'ordinanza del gip.

Tagini ha dichiarato ieri di non essere assolutamente al corrente della vicenda e di aver mai ricevuto contestazioni in proposito da parte della magistratura, ricordando i rigorosi controlli in aula in occasione del voto.

Condannati dal tribunale tre albanesi

Il vicino smaschera banda di spacciatori

ASTI. Pensionato, ma con doti da investigatore. Aveva notato strani movimenti nel giardino di casa e aveva informato i carabinieri. In manette, in autunno, con l'accusa di detenzione di droga erano così finiti tre albanesi.

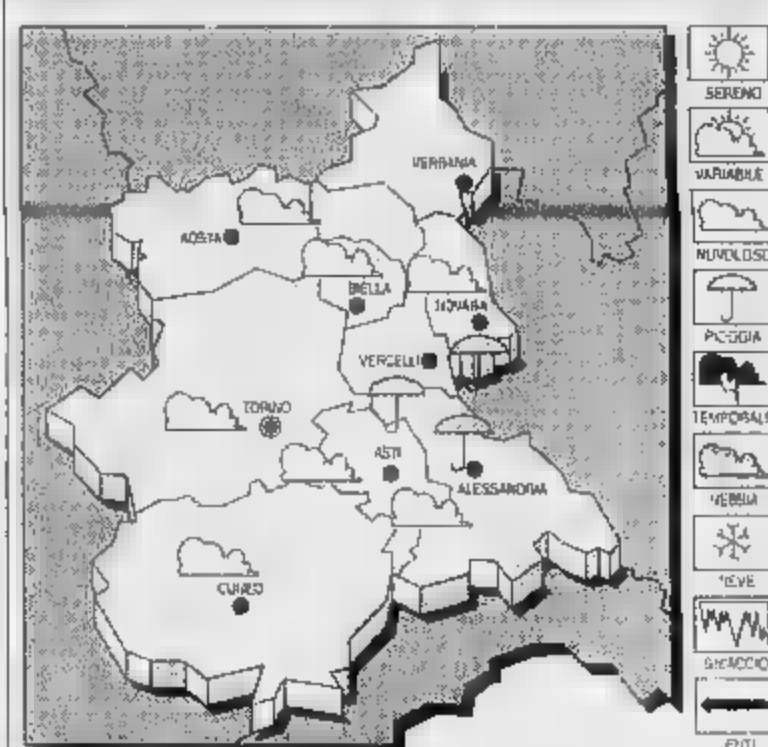
Ieri sono stati condannati al tribunale. A Dani Velhi Altian, 55 anni, i giudici hanno inflitto 6 anni di reclusione e 2 milioni di multa; quattro anni e 24 milioni ciascuno invece per i connazionali Sokol Mojishi, 25 e Aleksander Lleshi, 35.

Nel processo era imputata anche una complice degli albanesi, una giovane torinese, Maria Luisa Saba, 24, condannata a tre anni e mezzo di reclusione.

Per i quattro, difesi dagli avvocati Mirate e Avidano, il pm Barbara Badellino aveva proposto pene fino a sei anni di reclusione.

La vicenda risale allo scorso ottobre. L'inquilino di una stabile di corso Casale aveva notato un albanese, Mojishi, suo vi-

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



FRANCESCO PER OGGI. Condizioni di variabilità, addensamenti localmente intensi associati a precipitazioni.

In aumento.

VENTI. variabili.

TEMPO. Condizioni di variabilità annuvolamenti associati a isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: 26; min: 16; media: 22

UN ANNO FA
Max: 22; min: 15; media: 19

TEMPERATURE IN
Torino 16,6; Novara 11; Vercelli n.p.; Cuneo 19; Alessandria 24; Aosta 19.

CAIULO

CENTRO TIM

C.so Alessandria, 167 - ASTI
Tel. (0141) 27.37.47

Telefoni subito telefoni ovunque

Vendita

Completa gamma dei migliori telefoni ETACS e GSM

Attivazione immediata

In pochi minuti potrai firmare il Contratto e attivare il tuo cellulare, anche se non l'hai acquistato da noi. Inoltre potrai effettuare Volture, Subentri, Cambi seriali e Pratiche complete.

Assistenza

Centro Assistenza Portatili. Tecnici specializzati e una struttura all'avanguardia sono la garanzia di un servizio veloce ed efficiente per risolvere ogni problema del tuo cellulare. Nel frattempo potrai usufruire di un Apparato di cortesia sostitutivo*.

* Nel caso sia stato stipulato un Contratto di manutenzione Telecom Italia Mobile.

Sono giorni di cambiamenti per l'attività dei commercianti ambulanti

Novità sui mercati di Asti

Il Consorzio mercatale della Confesercenti ha il nuovo presidente (è un alimentarista astigiano)
Impianti elettrici più moderni in piazza Alfieri. Da oggi il via alla raccolta di carta e cartone

Un convegno

La sicurezza sul lavoro

ASTI. Le ultime modifiche al decreto legge riguardante la sicurezza sul lavoro saranno approfondite mercoledì 10 luglio in un incontro che si svolgerà nel salone del Centro cultura. Sono secondo di via Carducci ad Asti.

L'incontro è stato promosso e organizzato dall'Unione Industriale di Asti.

Prenderanno parte, in veste di relatori, Giovanni Lapard, avvocato penalista del Foro di Torino, e Giovanni Monti, responsabile del servizio sicurezza e Ambiente all'Amma di Torino.

Il convegno approfondirà, nei suoi vari aspetti, la normativa inerente uno dei temi più sentiti nel mondo del lavoro, la particolare attenzione verrà data all'attenzione degli intervenuti le modifiche più recenti che Roma ha apportato al decreto legge che disciplina l'intera materia. I lavori del convegno prenderanno il via a cominciare dalle 15,30.

[L. n.]

ASTI. Il Consorzio mercati astigiani che gestisce i servizi necessari allo svolgimento delle attività degli ambulanti, ha rinnovato le cariche. Le elezioni sono avvenute alla Confesercenti di Asti, l'associazione (400 associati) di cui il Consorzio fa parte.

Neo presidente è Roberto Rossini, ambulante di generi alimentari in piazza Campo del Palio, vice presidente il Corrado Gallo, mentre a Dino Graziano è stata affidata la direzione del consorzio. Il fianco collaborerà Giampiero Cuccuruli. Le nomine sono state fatte dal Consiglio di amministrazione di cui fanno parte Bruno Beltracchini, Sisto Bosco, Aldo Di Maria, Corrado Gallo, Ernesto

Gambella (eletto domenica) presidente della Confesercenti in sostituzione di Libero Demartini, Enrico Marozzi e Roberto Rodina.

E' stato inoltre rinnovato il Collegio dei sindaci del Consorzio che risulta così composto: Elda Chiapasson, Lidia Salma, Gianni Agostino, Luciano Alessio e Maria Pia Carbone.

Le imprese che aderiscono al Consorzio sono circa 80; il Consorzio si occupa della gestione di servizi, quali impianti per l'erogazione dell'energia elettrica, strutture di sostegno alle attività commerciali sulle aree pubbliche, la promozione di attività mercatale e la gestione dell'attività di riscossione dei pagamenti relativi all'utilizzo

di servizi. Tutti gli incarichi sono gratuiti.

Attualmente il Consorzio dei mercati astigiani gestisce l'erogazione dell'energia elettrica da parte dell'Enel agli ambulanti delle piazze Alfieri, Campo del Palio e Catena e al mercato di Moncalvo. E a proposito di energia elettrica, durante il congresso di domenica della Confesercenti, è stata annunciata la prossima installazione di un nuovo impianto per la luce in piazza Alfieri; la spesa per l'installazione verrà sostenuta al 50 per cento dal Comune e dagli ambulanti, ai quali verrà anticipata la somma dalla banca popolare di Lodi con la quale è stato stipulato un accordo. Oltre ai servizi di routine, il Consorzio si interessa anche di promozione del commercio ambulante: ne è un esempio la «Fiera d'autunno» che si svolge ad Asti nel mese di ottobre.

Ma le novità per i mercati non si fermano qui: da oggi l'Asp estende il recupero di carta e cartone ai mercati di piazza Alfieri, campo del Palio e Libertà; più avanti la raccolta interesserà anche piazza Catena. Durante il mercato di oggi e in quello sabato 7 luglio, saranno consegnati agli ambulanti sacchetti nero ed uno verde dove mettere esclusivamente carta e cartone. Il camion compattatore sosterrà nel settore ortofrutta del mercato di Campo del Palio.

[R. s.]

Oggi la visita del vescovo, proseguono altri lavori

Sono terminati i restauri degli affreschi di Viatosto



ASTI. Oggi, alle 16, il vescovo Severino Poletto, insieme con Carlo Enrico Spantigati, Soprintendente Beni artistici del Piemonte ed Elena Ragusa della Soprintendenza, faranno visita alla chiesa di Viatosto per valutare il risultato dei lavori di recupero degli affreschi dell'abside e del presbiterio. Per l'occasione, un gruppo di volontarie che collaborano con la parrocchia, hanno imbracciato scope e strofinacci per rendere accogliente l'ambiente. La più giovane si chiama Angela Montecchio ed ha 24 anni.

I restauri sono stati eseguiti dai tecnici del laboratorio Nicola di Aramengo. Sono venuti alla luce porzioni di affreschi risalenti al Trecento e Quattrocento. Nel sott'arco del presbiterio di sinistra ora si può vedere San Giorgio con la testa del drago, mentre in quello di destra è riemersa parte dell'Annunciazione. Sono state ricostruite dentellature, in cotto ed arenaria, mancanti nelle tre finestre dell'abside ed è stata riaperta quella di destra.

Continuano i lavori nella cappella di fondo, a destra, dove verrà collocato il gruppo in tufo dell'Incoronazione. Gli interventi erano cominciati verso fine del gennaio scorso. Oltre alla parte muraria, si sta procedendo anche al ripristino del pavimento, che verrà ricostruito a mattonelle in cotto, fabbricate artigianalmente dalla fornace Ballatore di Villanova Ripuliti inoltre i capitelli in arenaria.

Ora il ponteggio è stato tolto. I lavori di restauro e di recupero degli affreschi, per quanto riguarda il primo lotto, finanziato da 300 milioni della Fondazione Cassa di risparmio di Asti sono terminati. Addossato alla parete dell'abside, è sistemato il prezioso ligneo del XVIII secolo, in restauro da Alessandra Curti, a Torino. Il coro tornerà al suo aspetto originario: laccato in azzurro e piccole lesene rosse.

Presto tornerà il posto anche l'organo settecentesco, opera del piemontese Liborio Grisanti. Lo strumento è in fase di restauro nei laboratori Marzi di Orta, mentre la cassa lignea è stata restaurata da Barbara e Giorgio Gioia di Torino.

[Brignolo]



Le volontarie che hanno ripulito la chiesa per la visita di vescovo e Soprintendenza

Ottanta studenti hanno aderito all'iniziativa del Comune di Asti

Un'Estate ragazzi ecologica

Gli allievi degli Istituti superiori saranno impiegati in vari lavori
Gli interventi interesseranno anche il bosco dei Partigiani e villa Paolina

ASTI. I più numerosi sono i sedicenni e provenzani, per gran parte, dagli istituti tecnici: è il ritratto dei partecipanti all'«Estate ragazzi», l'iniziativa del Comune rivolta agli studenti delle scuole superiori cittadine che si svolgerà dal 15 luglio al 9 agosto.

Le iscrizioni si sono chiuse nei giorni scorsi: 80 i posti disponibili, mentre le domande sono state un centinaio (20 in più rispetto al '95). Hanno chiesto partecipare, nonostante l'iniziativa «ristretta agli studenti delle superiori, anche alcuni universitari e allievi delle medie inferiori. «Per ora la loro domanda - spiegano in municipio - viene considerata di riserva: i ragazzi saranno eventualmente utilizzati nel caso in cui qualche studente ammesso dovesse dare forfait».

Gli allievi provengono soprattutto dagli istituti «Artemide», «Ghiberti», «Vespa» e «Castiglione». Buone anche le adesioni degli studenti delle magistrali «Monti» e dell'Istituto d'Arte «Alfieri». Molto numerosa la

Ci sono ancora contributi

L'Amministrazione comunale di Asti rende noto che sono ancora disponibili alcune quote di contributo per le famiglie che si rivolgeranno alle agenzie organizzatrici del servizio estivo per i bambini ed i ragazzi. Le agenzie sono: Babylandia (tel. 477.170), Gamma della (598.557), Nuovi Orizzonti (200.335), Mozzarello (21.844), La Strada (308.077), Centro giovanile Don Bosco (410.558), Il Grillo parlante (411.195). Possono accedere al contributo, fino ad esaurimento dei posti, le famiglie residenti nel Comune di Asti il cui reddito mensile pro-capite è compreso tra zero e 400 mila lire (fascia A) oppure tra 401 mila e 1 milione (fascia B). L'ufficio Informazioni del Comune, in piazza San Secondo 1, è a disposizione di coloro che sono interessati al servizio. Per la pratica occorre presentarsi, con la dichiarazione dei redditi, al servizio Cultura ed Educazione, palazzo Ottolenghi, corso Alfieri (telefono 399.436/399.495).

presenza degli alunni dello scientifico «Vercelli» e dell'istituto privato «Marelli». Del tutto assente dall'iniziativa, invece, il liceo classico «Alfieri».

Quest'anno l'«Estate ragazzi» avrà un'impronta essenzialmente ambientalista: agli interventi tradizionali (piccoli lavori di manutenzione nei par-

chi e nell'isola pedonale e a tutela del patrimonio culturale) si aggiungeranno lavori per riqualificare i «polmoni verdi» del bosco dei partigiani, Villa Paolina e «mistero» ebraico. I partecipanti avranno diritto all'ingresso gratuito alla piscina di via Gerbi e a «Cinema cinema».

[L. n.]

Chiusa al traffico

Da oggi si rifà il porfido in via Guttuari

ASTI. Altri cantieri stradali verranno aperti da oggi in centro città.

S'inizieranno oggi i lavori in via Guttuari nel tratto tra via Cavour e corso Matteotti. Sono previsti interventi di scavo, sbancamento, pavimentazione in cubetti di porfido e rifacimento dei marciapiedi. La via verrà chiusa totalmente al traffico: sarà consentito soltanto l'accesso ai residenti diretti alle autorimesse.

Si prevede che i lavori si protraggano per circa un mese. La ditta esecutrice dei lavori è la Usan di Alba: direttore dei lavori l'ingegner Piercarlo Stella.

Lunedì 7 luglio prenderanno invece il via i lavori di rifacimento della pavimentazione, con ripristino dell'accontentato, in via Bonzanigo, Solari e via Colli Ceres.

[R. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Postini trimestrali poveri e «sperduti»

Ho letto nella rubrica delle lettere sulla «Stampa» del 16 giugno, la lettera intitolata «Il postino a Variglie suona poco e male»; nella quale un utente denuncia che l'intera posta di una settimana gli è stata recapitata «5 giorni di ritardo rispetto al timbro postale dell'ufficio d'arrivo» dopo telefonate sempre all'ufficio, lamentando tra l'altro di leggere il quotidiano nel tardo pomeriggio. C'è stata anche la cortese risposta del direttore delle Poste di Asti.

Ma credo che il problema del disservizio postale esista un po' in tutta la nostra provincia e non solo a Variglie: frazione del comune capoluogo distante pochi chilometri dal centro di smistamento provinciale.

Vorrei sapere, ad esempio, a che ora viene recapitata la posta nei comuni di Olmo Gentile o Capriglio e nelle frazioni di San Gerolamo di Roccaverano o di Mombarrone d'Asti.

Il problema del blocco delle assunzioni va avanti da troppo tempo, i trimestrali in 50 gior-

ni magari cambiano 4 paesi o zone e in questo caso è umano e comprensibile che un ragazzo proveniente da Brindisi o da Marsala arrivi anche per le 18 a suonare il campanello per la posta.

Sono cambiate forme di governo e competenze di ministri e i dovrebbe sapere qual è l'organico tenendo anche presente che le tariffe postali italiane sono fra le più alte d'Europa mentre i servizi sono fra i più lenti o mi sbaglio?

Mi piacerebbe sapere l'opinione della Direzione provinciale dell'Ente Poste sulla situazione dell'organico della nostra provincia.

Pasquale Cherio, Cisterna

Quell'edicola con insegna storica

Ho letto 5 giorni scorso dell'operazione «bell'insegna» portata avanti dal Comune per migliorare l'estetica della città di Asti. E' un'iniziativa che mi trova pienamente concorde. Anzi, vorrei fare i complimenti al proprietario negozio di giornali che si trova all'incrocio fra via Gioberti e corso Al-

fieri, proprio davanti a palazzo Ottolenghi. Ha una nuova insegna-cartello che mi ricorda i negozi di una volta: anche la bacheca in legno dove sono esposti i giornali è ben fatta e perfettamente in stile. Sarebbe bene che almeno nel centro storico anche altri commercianti seguissero il suo esempio.

Renato G.

Le sovrapposizioni di Teatro

Ho notato che all'ultimo momento lo staff organizzativo di Asti Teatro ha trasferito lo spettacolo «Gli uccelli» dal Collegio al Politeama, per evitare interferenze con il concerto di Conte. Così mi sono venute in mente due idee: non si poteva pensare subito al fatto che la vicinanza dei due spazi avrebbe creato disagi? Potrebbe evitare la sovrapposizione di date? A me, come ad altri, sarebbe piaciuto seguire entrambe gli spettacoli, invece così sono stato costretto a scegliere (non potendo andare alla replica di «Uccelli»).

Ugo Randino

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti 593.345
Mazza 823.525
Castagnole L. 878.348
Mombarrone 955.333
Montemagno 63.666

CROCE ROSSA
Asti 417.741
Canelli 824.222
Castello d'Annone 401.388
Castell'Alfieri 011.9876
Cocconato 907.503, 907.502
Castiglione 986.775
Monastero 0144/88.290

Montemagno 92.13.13
Montegrosso 953.175
San Damiano 975.910
Villanova 943.777-543.061
Villanova 948.445, 948.555

FARMACIE DI

Ad Asti oggi di turno con la farmacia di Pietro, corso Alessandro 51, telefono 530.074 e con orario dalle 12,30 e dalle 18 alle 8 e del giorno successivo (dalle 22 alle 8 e serande abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgente) il farmacista di via Cavour telefono 594.744.

Belle, via IX Settembre 1
Stradale, Asti 212.358
Mazza 721.704
Autostrada A21: 0131/351.268

STATO CIVILE

SI SPOSERANNO.

Piero Galetto, operatore postale, e Giuseppina Sperindeo, ragioniera; Giancarlo Mossito, tecnico, e Elena Mossito, impiegata; Sergio Trimarco, autotrasportatore, con Patrizia Zucaro, impiegata; Alessandro Didier, geometra, con Conza Cavaglià, addetta pulizia; Giancarlo Sorrentino, addetto macchine, con Maria Falvello, attesa lavoro; Gerardo Giardullo, operaio, con Carmen Pop, in attesa lavoro; Claudio Falcone, carpentiere, con Miriam Fiorenza, in attesa lavoro; Abdennazak Akari, cuoco, con Lucia Colodi, domestica; Domenico Benicquacchia, elettricista, con Anna Piccolo, in attesa lavoro; Giovanni Novati, resciatore Guardia di Finanza, e Daniele Castellano, impiegata; Marco Bonino, insegnante, e Elena Pelissier, impiegata; Luciano Cavallotto, impiegato, con Paola Gerbi, mercante; Antonio Variotti, operaio, con Grazia Mazzonza, operaia; Massimo Franceschi, impiegato, con Anna Maria Geminario, impiegata.

SI SPOSERANNO.

Pier Paolo sica, operaio, con Rita Lacqua, impiegata; Andrea Adamo, impiegato, con Isabella Bottero, impiegata; Silvano Franco, meccanico, con Patrizia Tigrani, bracciante; Pier Paolo Brunetti, meccanico, con Antonella Abille, commerciante; Paolo Scaglione, operaio, con Paola Giovine, baby sitter; Roberto Grimaldi, operaio, con Alessandra Leonardi, operaia; Mauro Callipo, disegnatore, con Sina Castellano, sarta; Mauro Stroppiana, medico, con Paola Malerba, insegnante.

SAN DAMIANO

Luigia Damiano, 75 anni; Pietro Migliasso, 81; Davide Sacco.

MORTI.

Maria Assunta Ciantia, 67 anni; Croce, Martina; Il. Alberto Gennari, massoterapista, con Laura Ariano, infer-

STATO CIVILE

SI SPOSERANNO.

Piero Galetto, operatore postale, e Giuseppina Sperindeo, ragioniera; Giancarlo Mossito, tecnico, e Elena Mossito, impiegata; Sergio Trimarco, autotrasportatore, con Patrizia Zucaro, impiegata; Alessandro Didier, geometra, con Conza Cavaglià, addetta pulizia; Giancarlo Sorrentino, addetto macchine, con Maria Falvello, attesa lavoro; Gerardo Giardullo, operaio, con Carmen Pop, in attesa lavoro; Claudio Falcone, carpentiere, con Miriam Fiorenza, in attesa lavoro; Abdennazak Akari, cuoco, con Lucia Colodi, domestica; Domenico Benicquacchia, elettricista, con Anna Piccolo, in attesa lavoro; Giovanni Novati, resciatore Guardia di Finanza, e Daniele Castellano, impiegata; Marco Bonino, insegnante, e Elena Pelissier, impiegata; Luciano Cavallotto, impiegato, con Paola Gerbi, mercante; Antonio Variotti, operaio, con Grazia Mazzonza, operaia; Massimo Franceschi, impiegato, con Anna Maria Geminario, impiegata.

SI SPOSERANNO.

Pier Paolo sica, operaio, con Rita Lacqua, impiegata; Andrea Adamo, impiegato, con Isabella Bottero, impiegata; Silvano Franco, meccanico, con Patrizia Tigrani, bracciante; Pier Paolo Brunetti, meccanico, con Antonella Abille, commerciante; Paolo Scaglione, operaio, con Paola Giovine, baby sitter; Roberto Grimaldi, operaio, con Alessandra Leonardi, operaia; Mauro Callipo, disegnatore, con Sina Castellano, sarta; Mauro Stroppiana, medico, con Paola Malerba, insegnante.

SAN DAMIANO

Luigia Damiano, 75 anni; Pietro Migliasso, 81; Davide Sacco.

MORTI.

Maria Assunta Ciantia, 67 anni; Croce, Martina; Il. Alberto Gennari, massoterapista, con Laura Ariano, infer-

STATO CIVILE

SI SPOSERANNO.

Piero Galetto, operatore postale, e Giuseppina Sperindeo, ragioniera; Giancarlo Mossito, tecnico, e Elena Mossito, impiegata; Sergio Trimarco, autotrasportatore, con Patrizia Zucaro, impiegata; Alessandro Didier, geometra, con Conza Cavaglià, addetta pulizia; Giancarlo Sorrentino, addetto macchine, con Maria Falvello, attesa lavoro; Gerardo Giardullo, operaio, con Carmen Pop, in attesa lavoro; Claudio Falcone, carpentiere, con Miriam Fiorenza, in attesa lavoro; Abdennazak Akari, cuoco, con Lucia Colodi, domestica; Domenico Benicquacchia, elettricista, con Anna Piccolo, in attesa lavoro; Giovanni Novati, resciatore Guardia di Finanza, e Daniele Castellano, impiegata; Marco Bonino, insegnante, e Elena Pelissier, impiegata; Luciano Cavallotto, impiegato, con Paola Gerbi, mercante; Antonio Variotti, operaio, con Grazia Mazzonza, operaia; Massimo Franceschi, impiegato, con Anna Maria Geminario, impiegata.

SI SPOSERANNO.

Pier Paolo sica, operaio, con Rita Lacqua, impiegata; Andrea Adamo, impiegato, con Isabella Bottero, impiegata; Silvano Franco, meccanico, con Patrizia Tigrani, bracciante; Pier Paolo Brunetti, meccanico, con Antonella Abille, commerciante; Paolo Scaglione, operaio, con Paola Giovine, baby sitter; Roberto Grimaldi, operaio, con Alessandra Leonardi, operaia; Mauro Callipo, disegnatore, con Sina Castellano, sarta; Mauro Stroppiana, medico, con Paola Malerba, insegnante.

SAN DAMIANO

Luigia Damiano, 75 anni; Pietro Migliasso, 81; Davide Sacco.

MORTI.

Maria Assunta Ciantia, 67 anni; Croce, Martina; Il. Alberto Gennari, massoterapista, con Laura Ariano, infer-

Firmata domenica la convenzione con il premio «Grinzane Cavour»

Costigliole nel parco letterario

Il castello diventerà sede del sodalizio. Nello stesso edificio anche i corsi di cucina dell'Icif
Presentato il progetto turistico del piano 5B comune con Castagnole Lanze, Isola e Coazzolo

COSTIGLIOLE. Giri a cavallo ■ in mountain-bike, punti panoramici, castelli, agnirismi, ■ per il campeggio, cantine e anche un piccolo museo delle barbe (i caratteristici «naveti» del Tanaro). C'è tutto questo nel percorso turistico progettato da Costigliole, Castagnole Lanze, Isola e Coazzolo.

Un itinerario, che si snoderà per gran parte sulle strade comunali, lungo complessivamente una cinquantina di chilometri: lega i punti «forti» dei quattro comuni senza ■ interrompersi.

L'iniziativa ■ stata presentata dagli amministratori dei comuni interessati (assente Isola). Per realizzare il percorso, che unisce alla bellezza dei luoghi il richiamo delle tipicità locali e le testimonianze storiche, occorrono 2 miliardi ■ milioni: i quattro centri puntano ■ coprire buona parte della spesa con i finanziamenti Cee (obiettivo 5B). La richiesta ■ fondi è stata trasmessa ■ Regione tramite la Provincia: se a Torino verrà dichiarata ammissibile, approderà direttamente ■ Bruxelles.

Il progetto punta a valorizzare i nostri territori, creando anche nuove opportunità di reddito per le aziende, a partire ■ quelle agricole hanno sottolineato il sindaco Pasquale Anfosso (Coazzolo) e gli assessori Eufisio Cerruti (Costigliole) e Renzo Martini (Castagnole Lanze).



Il sindaco ■ Costigliole Guido Boeri e il presidente del «Grinzane Cavour» Giuliano Soria con assessori e funzionari alla firma dell'accordo che prevede la cessione in comodato al «parco letterario» di una parte del castello

Costigliole offrirà al turista otto ■ attrezzature vicine a punti panoramici o impianti sportivi (Bricco Lu, San Michele, Bionzo, Loreto, Boglietto, Motta, Santa Margherita, Salerio). Il Comune realizzerà inoltre la pista ciclabile Boglietto-Castagnole Lanze e un padiglione per manifestazioni nel parco del castello. L'area della Rocca, nel centro storico, sarà riqualificata (ricomparirà l'acciottolato).

Il percorso toccherà pure il castello sede del Parco culturale «Grinzane Cavour» e la Scuola internazionale di cucina «Icif». L'area risistemata del Lago Italia,

dove dovrebbe sorgere ■ nuovo albergo.

Proprio domenica tra il Comune di Costigliole e il presidente del Grinzane Giuliano Soria (che ■ costigliolese ■ origini) è stata siglata la convenzione che cede al parco letterario una parte dei locali del castello, per ospitarvi mostre ■ uffici.

Nel territorio di Castagnole, l'itinerario toccherà torre panoramica, bottega del vino, museo della civiltà contadina, cantina sociale e quattro aree attrezzate (due nasceranno nelle frazioni Annunziata e Santa Maria). L'intervento porterà ■ riqualificare

anche piazza Balbo, il cui recupero ■ collega al progetto comunale di valorizzazione del centro storico.

A Coazzolo si andrà alla scoperta del castello ■ della chiesa di San Siro. Due agnirismi (uno deve ancora aprire) affitteranno cavalli ■ biciclette; un'area attrezzata per camper e roulotte nascerà all'ingresso del paese.

Infine Isola aprirà un centro culturale nell'ex Confraternita di San Michele, mentre sull'area del Maseng realizzerà un centro polivalente e il museo dei «naveti».

(L. N.)

Sabato sarà consegnato il riconoscimento degli «Amis»

Al pediatra Currado l'«Ordin d'la pera» '96

ASTI. Sarà Carlo Currado l'«Amis d'la pera» del 1996. Ogni anno il sodalizio astigiano premia con la sua simbolica pietra del Tanaro ■ esponente della collettività distintosi in attività sociali. Questa volta la scelta è caduta su ■ dei «pilastri» della medicina locale.

Carlo Currado, 95 anni brillantemente portati, ha cresciuto intere generazioni di astigiani e con i suoi studi nell'ambito della pediatria ha contribuito ■ sconfitta di malattie endemiche.

«Una figura mitica nell'ambiente ospedaliero - commenta Rino Fassio degli Amis - che ha saputo applicare la ■ competenza, sempre affiancata con soggiorni di studio all'estero, alla realtà di una provincia nel delicato passaggio dal mondo agricolo a quello industriale».

Currado infatti, tra le altre iniziative che intraprese durante la sua lunga carriera, fondò nel '22 in corso Felice Cavallotti, il primo asilo nido piemontese, riservato ai figli delle operai. Fu promotore di corsi per puericultrici e anche ■ primario di pediatria si batte per l'ampliamento del reparto. Da annotare inoltre la creazione di una rete di quaranta consultori pediatrici (il primo ■ Rocchetta Tanaro, nato dalla collaborazione con i marchesi Incisa).

Il medico ha cessato l'attività ospedaliera nel '71, ma ha continuato ■ dedicarsi agli studi, accrescendo il numero delle sue

pubblicazioni scientifiche: ■ gli ultimi anni ha scritto «La storia della medicina ad Asti, in due ricerche su tifo ■ tubercolosi e sull'epidemia di influenza nota come «spagnola».

Il premio «Ordin d'la pera» sarà consegnato a Currado, sabato sera dal presidente del sodalizio Guido Martinengo, nell'ambito delle feste annuali degli «Amis», che si svolgeranno al circolo «Boschetto» in corso Alfieri (dove ■ trova il cinema Splendor). L'appuntamento è alle 20.30 per l'apertura e seguirà la cena sociale con intrattenimenti musicali. Per prenotazioni, si può telefonare al 594.057 o al 595.339.



Enrica Cerrato ■ il pediatra Carlo Currado, 95 anni

L'ALBO D'ORO

Imprenditori e artisti

Sono trentadue gli astigiani insigniti dell'«Ordin d'la pera», il riconoscimento che il sodalizio offre ogni anno dal '64, a un personaggio astigiano, distintosi nel lavoro, nell'arte, nella cultura o nello sport. In elenco imprenditori ■ artisti, ma anche la Città di Asti. Questi ■ i protagonisti della vita astigiana scelti dagli «Amis»: Giuseppe Morando, Alberto Molino, Giovanni Salomone, Francesco Saracco, Luigi Capasso, Battista Guana, Giuseppe Nosenzo, Giuseppe Mattia, Aldo Nebuloso, Guido Maggiora, Giovanni Fasenda, Dario Pavese, Piero Monticani, Rita Vaglio Bertolotto, Bruno Marone, Angelo Conti, Secondo Buzzi, Aldo Conti, Emanuele Pastore, Natalino Fassio, Vittorio Basera, Renzo Loto, Carlo Castellazzo, Piero Fassio, Secondo Cassella, Gina Giannino, suor Palmira Bernardi, Remo Maggiora, Primo Maggiora, Guido Martinengo, Paolo Conti. (A. C.)

L'unico comune astigiano del Roero celebra i vini e punta al riconoscimento

Cisterna ora vuole una sua doc

Dodici produttori uniti in una sola Bottega. Una storia di «frontiera» ricca di aneddoti e tipicità
Inaugurate le due sale del castello-museo dedicate alla viticoltura. Sabato cena ■ lume di candela

IL PAESE DELLA BONARDA

CISTERNA. In occasione della «Quinta mostra mercato del vino Bonarda» e dei prodotti agricoli del territorio di Cisterna si è inaugurata domenica nel museo «Arti e mestieri di un tempo» la sezione della viticoltura. L'apertura ufficiale delle due nuove sale, ricavate al pian terreno del castello, è stata preceduta da un convegno dedicato alla storia della Bonarda nel Roero e dell'Astigiano. ■ intervenuti, dopo i saluti del sindaco Rosella Scapino, Piera Accornero, assessore alla Cultura della Provincia di Asti (che ha ricordato il progetto di coordinare l'attività dei musei della civiltà contadina come, ad esempio, quello della Borsana a Nizza), Luciano Quagliotti, presidente dell'Associazione Museo dell'agricoltura del Piemonte, Walter Giuliano, direttore di «Studi di museologia agraria», oltre che assessore alla provincia di Torino, gli storici Baldassare Molino e Luciano Bertello. Il dibattito, che ha evidenziato aspetti interessanti e in parte sconosciuti del paese è stato moderato da Sergio Miravalle, giornalista da

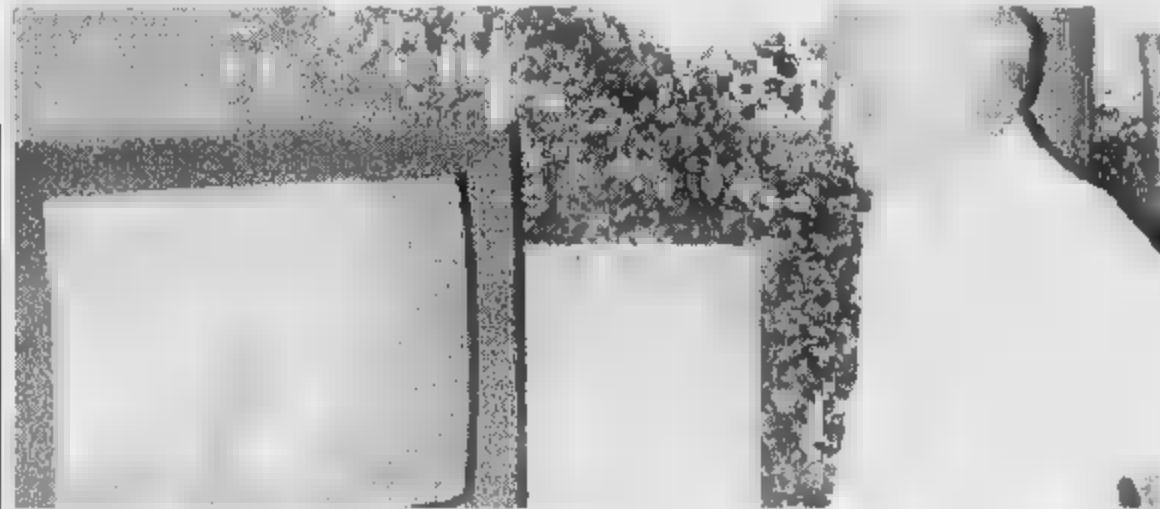
«La Stampa».

I documenti storici confermano ■ la particolarità del territorio di Cisterna, conteso da nobili feudali. «E' ■ stata ■ confinata con il Marchesato del Monferrato e in contrasto ■ la vicina San Damiano fondata dagli astigiani nel 1275» ha ricordato Baldassare Molino.

Una storia ricca di episodi ■ di aneddoti, come quello, gustosissimo, della ■ che il Papa concesse alla famiglia Dal Pozzo. Vi furono coniate monete e oggi rarissime monete in oro, ma dopo pochi mesi fu chiusa, perché durante un'ispezione ■ scopri che coniva anche false monete francesi.

Terra di confine, inserita ■ pieno titolo nel Roero, ma in provincia di Asti, Cisterna si conferma ■ di frontiera anche nella viticoltura: la Bonarda coltivata in ■ ■ in realtà soprattutto di vigna Croatina. Nell'Ottocento vi si coltivava anche il Nebbiolo e il Moscato.

Ezio Borgo della Viticoltura Piemonte ha illustrato, a grandi linee, il progetto inserito nel pia-



■ 5B per valorizzare la Bonarda. C'è anche l'idea di richiedere una doc comunale che «copra» la produzione della zona con il nome di Cisterna, ■ di là e al di sopra delle specificità ampelografiche.

E intanto il paese, poco più di ■ abitanti ■ una ventina di produttori con loro etichette,

crede nel turismo e nel rilancio dell'enologia. Il Museo ospitato nel castello può fare da volano a questo sviluppo. Ne è convinta il sindaco ■ non è la sola.

Walter Giuliano ha illustrato le caratteristiche delle due nuove sale. «L'allestimento - ha spiegato - è stato realizzato in collaborazione con il Museo dell'agricoltura ■ Piemonte, presenta una vigna composta da 4 filari, scanditi da pali e fili, con un fondale fotografico fatto da ■ alternarsi ■ morbide colline. Questo è stato creato per dare al visitatore la sensazione di trovarsi realmente tra i filari di una vigna. Nella sala ■ esposti oggetti antichi e moderni legati alla coltivazione della vite e tabelle che spiegano le differenti tecniche di produzione».

Nell'altra sala, ancora da completare, oltre alla sistemazione di tralci e filari sempre inseriti nel paesaggio, c'è un video che racconta i lavori nella vigna. Domenica, durante la prima visione del video c'erano anche i protagonisti ripresi nelle vigna. ■ questi Bartolomeo Olivetti di 81 anni che ancora lavora con ■ figlio Franco e il nipote Fabio.

La festa della Bonarda è stata accompagnata dalla bancarella di 12 produttori che hanno anche fondato la Bottega del vino presieduta da Giacomo Vaudano. «Molta gente ha degustato alle nostre bancarelle nel pomeriggio di sabato ■ domenica ■ commenta Maria Mo - e tanti arrivavano da fuori. Per la nostra Bonarda è un bel successo. Le bottiglie ■ vendute ■ settemila lire».

E sabato si replica con una cena a lume ■ candela al castello. Prenotazioni al 0141 979118. (C. O.)



In alto: Bartolomeo Olivetti ■ 81 anni si guarda nel video che è in visione nelle ■ sale del museo. Sotto: due dei produttori presenti alla festa: Vincenzo Bossotti ed Enrico Vaudano con ■ «Bougard»

Muratore di Govone Era caduto nel Tanaro trovato cadavere

ASTI. E' stato trovato ieri mattina ■ un'ansa nel Tanaro da due pescatori, il corpo dell'uomo che all'inizio di giugno era stato visto cadere nel fiume da un ponte a Govone (Cuneo).

Il ritrovamento in località San Carlo di Variglie, il corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco di Asti, ■ l'intervento dei carabinieri. L'uomo è poi stato riconosciuto dai familiari: è il muratore Luigi Ferro, 44 anni, di Govone.

■ 4 giugno aveva lasciato l'auto, un'Alfa 33, all'imbocco di un ponte sul Tanaro sul confine tra la provincia di Asti e di Cuneo. Un pescatore lo aveva visto cadere in acqua, in un punto dove la corrente ■ piuttosto forte. Erano state avviate ricerche con i gommoni dei vigili del fuoco di Asti; si era levato in volo anche un elicottero dei carabinieri. La ricerca era durata un paio di giorni, senza ■. (R. S.)

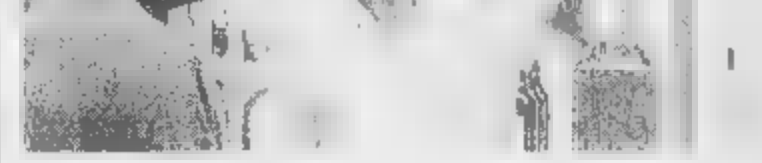
In via della Vittoria Precipita ■ impalcatura ■ crolla grave

CASTAGNOLE LANZE. Un piede in fallo, ■ un malore, potrebbe essere la causa dell'incidente sul lavoro lunedì ■ in via della Vittoria. Valter Cortese, ■ anni, muratore, abitante in via Serra 5, mentre stava compiendo lavori di ristrutturazione alle facciate di una casa, ha perso l'equilibrio ed ■ precipitato dall'impalcatura.

Un volo di 5 o ■ metri. I primi soccorritori, accorsi delle gravi condizioni del Cortese, hanno allertato l'elicottero del 118. Dopo pochi minuti l'Aguila, con medico e infermiere a bordo è atterrato. Dopo le prime ■ Cortese è ■ caricato sul velivolo e trasportato al Cto di Torino. I medici gli hanno riscontrato lesioni e fratture al capo e in varie parti del corpo. Le condizioni dell'uomo, seppure gravi, non destano preoccupazioni. Una quarantina di giorni la prognosi dei medici torinesi. (F. L.)

Conto consuntivo '95 Sarà recuperata l'ex sindaco del «tramvai»?

SAN DAMIANO. La minoranza si è astenuta sul voto in Consiglio del consuntivo finanziario del '95 che presenta un avanzo di circa 1 miliardo e 500 milioni. «Una somma così elevata - ha detto Anna Maria Cirio, capogruppo di minoranza - sta ad indicare che alcuni lavori che ■ preventivati non ■ stati fatti. La maggioranza ha proposto di utilizzare parte della cifra avanzata per il recupero dell'ex carceri e dell'ex stazione del «tramvai» che potrebbe nuovamente divenire stazione per autolinee. «Si pensa anche - ha detto il sindaco Alberto Marinetto - ad una ■ trega del vino o «vineria». Si è poi approvato all'unanimità l'affidamento della gestione dell'area sportiva Facis all'Acli. Due giovani dell'associazione gestirebbero il chiosco per la vendita di bibite. Qualche titubanza è stata espressa da Renzo Tartaglino. (C. O.)



Grappoli di uva bonarda esposti a Cisterna alla Bottega della «Bonarda»

INDUSTRIE

In forse il pagamento di stipendi e cassa integrazione

E' in forse il pagamento degli stipendi di giugno e della cassa integrazione per i 230 lavoratori della Morando Impianti. La notizia è stata data ai rappresentanti sindacali dal direttore dello stabilimento, Paolo Giachero. La questione sarà al centro di un'assemblea dei dipendenti in programma oggi alle 15. (R. gon.)

TRIBUNALE

Nuovo giudice delle indagini preliminari

Alberto Lari è il nuovo giudice delle indagini preliminari del tribunale. Il magistrato, 33 anni, di origine ligure, in servizio ad Asti da un anno, sostituisce la collega Irene Viola Garpinotti che ha ottenuto il trasferimento alla corte d'appello di Genova. (R. gon.)

INCIDENTE

Migliora motociclista ferito ■ Montaldo Scarampi

Migliorano le condizioni di Silvio Poggio, ■ anni, Asti, corso Venezia, ferito in un incidente ■ Montaldo Scarampi. Poggio era a bordo di una moto Aprilia 125 ■ ■ collaudata ■ sinistra, quando (per cause che stanno ancora indagando i carabinieri di Montebelluna), è stato urtato dalla Renault 5 ■ guidata da Walter Arrighini, ■ anni, Asti, località Vallarone. Poggio ■ ■ ha riportato fratture e trauma cranico. E' stato ricoverato all'ospedale di Asti con una prognosi di 40 giorni. (E. C.)

RAPINA

Ruba una bicicletta ■ minaccia il proprietario

Un tunisino di 24 anni è stato detenuto dalla polizia con l'accusa di rapina impropria. L'extracomunitario si è impossessato della bicicletta di un ragazzo di 15 anni ■ poco dopo è stato sorpreso da uno zio della vittima. Vistosi scoperto, il tunisino ha minacciato l'uomo con un coltello ma è stato bloccato da una volante avvertita da un passante. (R. gon.)

CORSO PALESTRO

Investito da auto pirata ■ mena e auto avversa

E' stato investito da un'auto «pirata» mentre attraversava la strada in corso Palestro. Vittima dell'incidente è Bahloul Abdeltif, 33 anni, marocchino, residente in via Terracina. L'uomo ha riportato ferite guaribili in 20 giorni. La polstrada sta cercando di rintracciare l'automobilista fuggito senza prestare soccorso. (R. gon.)

ITALIA BENEDETTA

Presentata la nuova gestione dell'Hotel

Bruno Cingolani, per anni chef del ristorante Haste Hotel ha presentato la nuova gestione ■ locale in cui è impegnato con la moglie Carolina Deglione e la collaboratrice Clementina Bracco. L'Haste Hotel, di proprietà di Giuseppe Nosenzo, sorge sulla collina di Valle Benedetta, dispone di 150 coperti ■ 25 camere. Ora è stato allestito anche un nuovo duor. Cingolani, marchigiano di origine, ■ 20 anni ad Asti, ha all'attivo numerose esperienze professionali anche in Versilia e in Franciacorta.

Malesseri agli occhi e nausea: sott'accusa le sostanze portate dal vento

Casale, un mistero nell'aria

Perfino la vegetazione ha subito danni: erba ingiallita in pochi giorni. Prelevati campioni in piazza Statuto per le analisi. «L'Usl faccia controlli». C'è anche chi si è rivolto ai carabinieri

IN SALUTE

Feriti in ■ incidente due giovani di Montaldo

In un incidente stradale accaduto a Carpeneto sono rimasti feriti due giovani di Montaldo Bormida. Fabrizio Polotto, 26 anni, via Bosto Grosso 20, ha riportato un trauma cranico, una distorsione cervicale e contusioni alla ■ sinistra; Luciano Affabile, 25 ■, via Castellaro 3, ha avuto ■ trauma cranico lievemente commotivo e una ferita al capo. Entrambi guariranno in 10 giorni. (r. bo.)

CASALE

Il servizio depurazione e fognature passa all'Amc

I servizi di fognature ■ depurazione delle acque ■ passati dalla gestione comunale a quella dell'Azienda municipalizzata casalese. Pertanto l'Amc ha attivato i seguenti numeri telefonici per i casi di urgenza: 0142/452072 ■ 0142/55613. Le urgenze si riferiscono a eventuali allagamenti stradali, pozzi stradalmente intasati, mancato funzionamento impianti di sollevamento acque nere, fognature intasate o perdite. (s. m.)

CASALE. Male agli occhi, palpebre gonfie, oltre a nausea, secchezza delle mucose nasali, emicrania: ■ sono più solo i problemi accusati dalla «solita Paola Riboni», che da anni conduce una battaglia determinata e decisa contro le invisibili sostanze dissolte nell'aria che sono ■ causa di un malessere generalizzato. Adesso c'è anche un esercito di cittadini, che si lamentano ■ malesseri analoghi.

Gli occhi sono tra gli organi maggiormente colpiti, o, meglio, quelli che evidenziano manifestazioni patologiche più immediate. La ■ Riboni ha consegnato ai carabinieri di Alessandria, che hanno aperto un'inchiesta, alcune fotografie che le sono state scattate e ■ cui è evidente una grave tumefazione periculare. Si è rivolta al proprio medico che ha certificato lo stato patologico e ■ è rivolta all'ottico di fiducia, dal quale ha avuto conferma che il suo caso non è isolato.

Lo specialista è pronto a confermare le proprie dichiarazioni agli inquirenti: «Controllo ■ 1500 occhi all'anno e ■ ho mai visto nulla ■ genere: palpebre gonfie, esquamazione della pelle ■ stati infiammatori congiuntivali che ■ dipendono dall'utilizzo delle leni a contatto. ■ constatato che anche gli oculisti a cui invio i miei clienti hanno avuto un incremento di visite per disturbi ■



La casalese Paola Riboni

questo tipo; una maggiore incidenza di casi di patologie agli occhi ■ è manifestata, inoltre, all'infermeria della caserma "Bixio", lo stesso, che non soffre di alcuna allergia, ho avuto cinque ondate successive di problemi di questo tipo. Ritengo che si tratti della reazione del sistema immunitario a sostanze diffuse nell'aria».

Paola Riboni ha descritto ■ un documento lo stato doloroso accusato personalmente e l'ha consegnato ai carabinieri impegnati nell'inchiesta. Oltre a lei, altre persone hanno dichiarato la propria disponibilità a con-

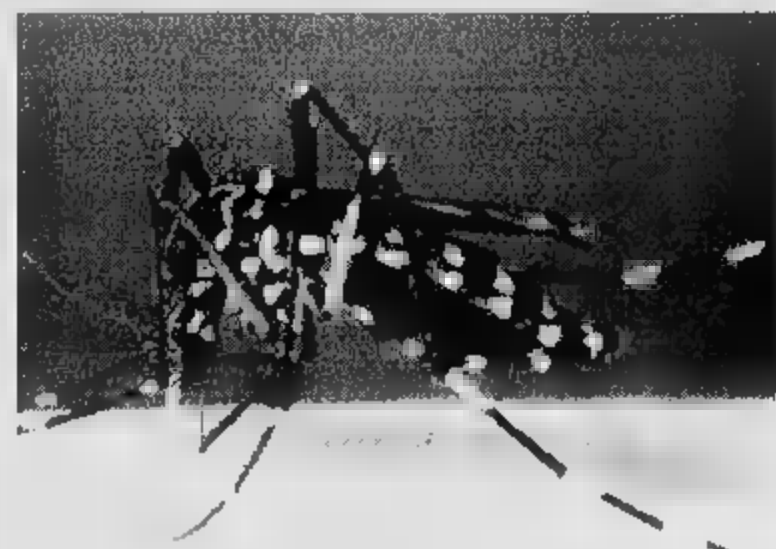
fermare stati dolorosi analoghi. Alcune hanno già deposto la loro testimonianza. Ma non solo gli esseri ■ risentono di questi malesseri che, in particolare nelle giornate ventose, si manifestano con maggiore incidenza «forse perché l'aria trasporta e diffonde più facilmente sostanze nocive» dice Riboni.

Anche la vegetazione evidenzia squilibri. In un periodo in cui non si può certo parlare di calore eccessivo in rapporto alla stagione, una cittadina si è stupita ■ trovare un prato al cimitero ingiallito in ■ giorni: «Sono andata alla tomba di una parente e il prato era verde. Pochi giorni dopo ■ tutto ■

Una situazione analoga in piazza Statuto, dove l'erba è ingiallita in breve tempo. Quale spiegazione dare? Paola Riboni, utilizzando guanti di plastica e alla presenza di testimoni, ha preso erba rinsecchita, foglie ■ altra vegetazione, e l'ha portata ad analizzare. «Invito l'Usl a fare controlli».

Qualche settimana fa un'altra avvisaglia: la commissione del concorso «Casale fiorita» che premia i più bei balconi ■ i più bei giardini della città si è trovata in difficoltà soprattutto nel quartiere di Porta Milano dove ampie piante erano meno rigogliose e verdeggianti rispetto ad altre zone.

Silvana Mossano



Una zanzara «tigre»: esemplari sono stati individuati anche nel Monferrato

A Moncalvo

Lotta biologica anti-zanzare

MONCALVO. Tempi duri per le zanzare in Monferrato, ■ solo dal prossimo anno. Per questa estate si dovranno ancora subire ■ fastidiose punture ■ arraggiarsi con i metodi classici.

Il Comune di Moncalvo ha aderito al piano di interventi di lotta biologica integrata contro le zanzare, che coinvolge 41 centri del Casalese. La città alemanica è l'unica nell'Astigiano che prenderà parte all'iniziativa.

Il progetto preliminare è stato presentato e votato all'unanimità nell'ultima seduta del consiglio comunale. L'intervento, che ha un costo complessivo di poco superiore ai 300 milioni ha ottenuto un finanziamento regionale di 154 milioni. La differenza verrà pagata direttamente dai Comuni, in base agli ettari di territorio. Per Moncalvo la spesa è di quattro milioni.

Si tratta innanzi tutto di fare un monitoraggio del territorio e uno studio delle zone infes-

tate per poter elaborare ■ giusta strategia di intervento ■ le misure di lotta più appropriate, spiegano i tecnici della società «Obiettivo ambiente» di Zoalongo di Gebiano, che ha l'incarico di realizzare il progetto.

Tre le fasi di lavoro: analisi e studio dei territori infestati, prevenzione ed informazione, disinfezione. La strategia di intervento sarà basata prevalentemente sulla lotta biologica (ovvero).

E' un metodo ■ per l'uomo ■ per l'ambiente (non utilizza mezzi chimici) già sperimentato ■ successo nelle valli di Comacchio, dove nel primo anno di applicazione ha ridotto dell'80% il numero di zanzare.

Non esiste una metodologia standard per effettuare gli interventi: bisogna adeguare il tipo di lotta alla realtà locale. Verrà creato un osservatorio di tutti gli ambienti presenti in una determinata area. Il pro-

gramma prevede anche ■ cattura, con apposite trappole, di esemplari di zanzara femmina per effettuare una stima quantitativa e qualitativa delle specie presenti. Si potrà, così, elaborare la strategia più appropriata.

Ma l'attacco ■ lotta integrata potrà sortire i suoi effetti anche sulla cosiddetta zanzara «tigre»? Si tratta ■ una nuova specie che, diffusa alcuni anni fa ■ Veneto, ha già raggiunto Emilia, Lombardia e Liguria e ■ pare ■ stia dirigendo ■ il Piemonte. Le sue punture sono ■ dolorose, ma non causano danni alla salute.

Il diffondersi è favorito soprattutto dal clima caldo e umido di questa stagione. Non c'è rischio che la zanzara «tigre» possa trasmettere infezioni tropicali; questi insetti, provenienti un tempo dall'Asia, ■ riproducono nelle nostre ■ ne senza però portare malattie.

Brunella Mascaro

Casale, sono gli avvocati a «sbobinare» le registrazioni dei processi

In tribunale e in pretura le trascrizioni «fai da te»

CASALE. In un processo in cui l'imputato è accusato di aver diffamato un concittadino ■ pretore ■ trovato in difficoltà a fissare la data dell'udienza successiva entro un periodo ravvicinato perché il personale della segreteria non avrebbe fatto in tempo a sbobinare le cassette ■ le registrazioni dell'udienza e ■ trascriverle.

Gli avvocati hanno quindi concordato di acquisire copia delle cassette e di provvedere personalmente al lavoro di trascrizione. Quindi la tecnologia nei Palazzi di giustizia c'è, ■ di fatto, non viene utilizzata.

Perché? ■ pretore dirigente, Nicola Nappi, è esplicito: «Bisognerebbe appaltare alla ditta apposita che fa le trascrizioni, ma ho esaminato i costi e sono esorbitanti. Pertanto qui abbiamo ritenuto, come in altre sedi, di non appaltare la trascrizione. Comporterebbe un esborso di alcuni milioni per ogni processo oppure tariffe molto alte per un impegno mensile».

Situazione analoga in tribunale dove, solo in casi concor-

Si esamina il passivo

CASALE. Si terrà lunedì l'esame dello stato passivo della ditta Greenpoint ■ Casale Popolo fallita a maggio. La ditta, che aveva allestito un deposito di rifiuti speciali in ■ aveva accatastato anche bidoni con rifiuti nocivi per i quali non aveva l'autorizzazione, non ■ riuscita ■ decollare. Dopo un breve periodo di attività, aveva incontrato l'opposizione della popolazione che lamentava odori ■ avanzava sospetti circa lo stoccaggio attivo in centro. Dopo gli interventi dell'Usl e dei vigili che avevano rilevato irregolarità, oltre che un'ordinanza del sindaco che vietava l'attività e la revoca dell'autorizzazione da parte della Provincia, la Greenpoint aveva richiesto direttamente la dichiarazione di fallimento. Fino al ■ luglio è possibile per i creditori presentare le domande per insinuarsi nel fallimento, ma è probabile, spiega il curatore Enrico Bianchi, che la verifica ■ chiuda in un giorno. (s. m.)

dati, a questo compito provvede la segreteria. ■ Nappi: «Di volta in volta, su accordo delle parti, si procede alla trascrizione riassuntiva», alla vecchia maniera, ■ un addetto della segreteria in aula giudiziaria che prende appunti durante il processo, eventualmente sotto dettatura dello stesso

giudice. «Si potrebbe pensare ad affidare ■ strutture esterne le trascrizioni qualora si trattasse di processi particolarmente delicati ma per quelli ■ routine, anche se per noi ■ ammette ■ sarebbe più comodo, tenendo molte udienze alla settimana, la spesa sarebbe insostenibile». (s. m.)

Proseguono le indagini per il caso-Guerzoni

Strevi, i complici per il «colpo» miliardario

STREVI. E' stata indagata a Torino per favoreggiamento il compagno di lavoro di Giuliano Guerzoni, l'autista delle Poste ricercato per il furto miliardario. Il paese intanto è sgomento. A Strevi c'è ■ qualcuno che non riesce a credere che l'autista, 36 anni, abitante fino a poche settimane fa in una mansarda in ■ fratelli Robecchi, sia riuscito ad impossessarsi ■ cinque miliardi di lire, ■ cui due ■ zzo in contanti.

«Sicuramente, è ormai lontano da Strevi e dall'Italia», dice ■ convinzione un ■ seduto ■ una panchina di piazza Matteotti. «Quello ■ però ■ rie ■ a comprendere ■ prosegue ■ pensionato - ■ come mai giovedì sera la polizia fosse già in paese, e solo l'altro ieri, ■ riportato sui giornali, il magistrato abbia ■ l'ordine di cattura».

«Forse - si chiede ancora l'anziano agricoltore - hanno voluto prima di ogni altra cosa vedere



A Torino continuano ■ indagini per scoprire eventuali complici di Giuliano Guerzoni

se l'uomo fosse in casa, ■ una tale somma di denaro in tasca, è certo che nessuno avrebbe atteso l'arrivo della polizia».

Intanto, a Torino, proseguono senza sosta le indagini condotte dalla polizia e ■ ■ sostituito procuratore della Repubblica, Maurizio Boselli, per cercare di scoprire eventuali complici che avrebbero aiutato Guerzoni a fuggire, dopo aver ■ ■ quello che tutti ■ considerano un ■ colpo grosso». (g. l. f.)

SERVIZIO DI CRONACA DI TORINO

Presentata a Casale

Una medaglia per l'Anno ■ San Vincenzo

CASALE. E' stata conata per la celebrazione dell'Anno santo Vincenziano una medaglia commemorativa incisa dall'artista Teruggi su disegno dell'architetto Carlo Lepri. In fronte reca l'immagine di San Vincenzo de' Paoli, sostenitore dell'intervento sociale ■ umano svolto dal volontariato, sul retro il globo terrestre. La medaglia è stata presentata ufficialmente all'istituto «San Vincenzo» in via Canina alla presenza del vescovo Zaccaro, che l'ha benedetta, ■ del sindaco Riccardo Coppo.

Il conio è uno degli elementi visibili dell'Anno ■ Vincenziano, aperto per la canonizzazione di un missionario francese morto in Cina e per la dichiarazione di validità di ■ miracolo compiuto ■ ■ altro sacerdote vincenziano, Federico Ozzanari. Le medaglie possono ■ acquistate al «San Vincenzo» in via Canina, o al ■ Centro d'Ascolto. (s. m.)

Fuori Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

S

Specchio e La Stampa

d'estate viaggiano sempre insieme.

Se quest'estate andate in vacanza fuori Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, sappiate che ogni sabato **La Stampa** ■ **Specchio** sono venduti esclusivamente insieme a 2.500 lire. Una piccola spesa che si trasformerà in una grande sorpresa per chi ancora non conosce il settimanale che riflette prima di parlare.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Fondi regionali dopo la protesta per la «mucca pazza»

Venti miliardi agli allevatori

Sei sono destinati a prestiti per le aziende in difficoltà, dieci servono a pagare i capi abbattuti fino al '93. Un miliardo per la promozione della carne piemontese

La protesta degli allevatori piemontesi per le mucche pazze inglesi, prima a Torino e poi il blocco dei fori boari e delle frontiere, ha ottenuto i primi risultati. La commissione Agricoltura della Regione ieri ha dato il parere favorevole alla delibera dell'assessorato che stanziava 6 miliardi per i prestiti agevolati agli allevatori in crisi.

Altri provvedimenti per la zootecnica regionale per essere approvati su proposta dell'assessorato.

In particolare con assestamenti di bilancio saranno disponibili circa 10 miliardi per il pagamento agli allevatori fino al dicembre 1993 dei bovini infetti e abbattuti; 3 miliardi saranno disponibili per la sostituzione dei capi eliminati per leucosi; 1 miliardo sarà speso per la campagna promozionale a favore delle carni piemontesi; i ripristinati da quest'anno l'assicurazione per i bovini e ovini all'alpeggio. Complessivamente la Regione conta di spendere nei prossimi mesi per la zootecnica piemontese 19-20 miliardi.

A Roma venerdì il Governo dovrebbe invece approvare le richieste della Coldiretti, Confagricoltori, Confegricoltura e delle associazioni dei produttori per allentare gli effetti devastanti della crisi zootecnica. In primo luogo per ridurre i prezzi al consumo. L'Iva dovrebbe passare al 10 per cento e in tutta



Recente manifestazione di allevatori ad Asti contro la psicosi della «mucca pazza»

L'Europa; saranno ritirati dall'Aim a prezzo di mercato i capi rimasti invenduti (oltre 20 mila solo in Piemonte); sarà creato un marchio di qualità per le carni italiane; verrà concessa una maggiorazione del premio per le vacche nutrici; attivazione, già in vigore da oggi, dell'indennità di macellazione di 300 mila lire per capo.

Sullo stanziamento di 1700 mi-

liardi della Ue ■ crisi in Europa della mucca pazza commenta Vittorio Viora, presidente della Confagricoltura subalpina: «E' risultato importante che ■■■■■■ cessità però di essere tradotti in decisioni operative. Aggiunge la Cia piemontese: «Un primo risultato raggiunto dal consiglio agricolo ■■■■■■ Lussemburgo permette la concessione agli allevatori italiani di prestiti per 58 miliardi per i

bovini maschi e le vacche nutrici». Interviene Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti: «A Lussemburgo l'Italia ha ottenuto 120 miliardi che non corrispondono ■■■■■■ 10 per ■■■■■■ della nostra zootecnica rispetto ■■■■■■ quella europea. Si devono quindi richiedere altri stanziamenti». Ad Asti le Coldiretti in un comunicato stampa denuncia «la dura battaglia nei confronti delle istituzioni preposte perché siano attuate le misure urgenti richieste dall'Organizzazione sindacale ■■■■■■ nostro governo».

La Federazione regionale Coldiretti riunita a Torino lunedì pomeriggio ha chiesto ai prefetti delle Province di frontiera di intensificare i controlli sulle importazioni di bovini vivi ■■■■■■ carne macellata. Le delegazioni che hanno presidiato per quattro giorni i valichi di Ventimiglia, Maddalena, Frosio e Monto Bianco hanno potuto infatti constatare che ■■■■■■ i documenti sanitari che quelli fiscali peccano per lo meno di scarsa ■■■■■■ incisività, come dire che la ■■■■■■ alle nostre carni e le truffe nascono alla frontiera.

I comitati spontanei di crisi ai quali va il merito di avere attuato con successo il blocco dei valichi ■■■■■■ confine hanno attuato lunedì mattina l'ultima protesta: una folta delegazione ha infatti bloccato simbolicamente il foro boario di Modena.

Gianni De ■■■■■■

Asprovit e Vipi insieme

Carca nome super cantina cooperativa

ASTI. Qualcuno ha un nome da proporre per la futura associazione dei viticoltori piemontesi? L'invito arriva da Viticoltori Piemonte ed Asprovit, i due gruppi che raccolgono 54 cantine e 15 mila aziende agricole su tutto il territorio regionale.

La loro fusione è prossima ■■■■■■ per sottolineare l'importanza dell'avvenimento, hanno deciso di bandire un piccolo concorso per trovare insieme ai consumatori un nome nuovo.

In palio, per il vincitore, vino per un anno, ■■■■■■ 365 bottiglie. Chi vuole partecipare può rivolgersi alle due sedi di Asti (Viticoltori Piemonte) e di Alba (Asprovit).

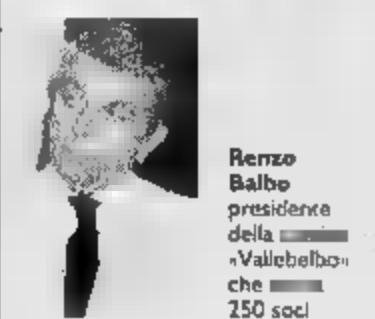
«Il ■■■■■■ - spiegano Gianluigi Biastore ed Ezio Borgia, direttori rispettivamente di Asprovit e Viticoltori Piemonte - dovrà evocare il territorio viticolo, la storia, la cultura e le tradizioni piemontesi».

Per completare la fusione, durante l'estate ■■■■■■ riunite le assemblee straordinarie delle due associazioni e già dalla prossima vendemmia, potrebbe nascere il nuovo gruppo.

Le due associazioni che ■■■■■■ nate distinte ■■■■■■ diversi riferimenti politico-sociali (Asprovit area Coldiretti e Viticoltori Piemonte area della sinistra legata alla Cia, ex Confagricoltori) hanno via via unito interessi e obiettivi. Con la fusione nascerà uno dei più importanti nuclei enologici cooperativi d'Italia. (s. co.)

Oggi a Santo Stefano

«Vallebelbo» in festa per i 40 anni



Renzo Balbo presidente della «Vallebelbo» che ■■■■■■ 250 soci

SANTO STEFANO BELBO. Saranno ■■■■■■ i premiati stamane durante la festa del quarantennale organizzata dalla cantina «Vallebelbo».

Tra questi anche i 24 ■■■■■■ fondatori ancora viventi. Un nucleo di quei produttori che nel 1956 fondarono la cantina. Il più anziano è Giovanni Ferro, 92 anni di Santo Stefano. Stamane lo aspettano tutti in cantina, nella sede lungo la strada per Cossano, per tributargli un lungo applauso.

E' grazie al lavoro dei soci che la «Vallebelbo» è diventata ■■■■■■ delle realtà cooperative più importanti del Piemonte. Raccoglie in media 60 mila quintali di uve, soprattutto moscato d'Asti ■■■■■■ ha un fatturato che ha superato nell'ultimo anno gli 11 miliardi.

Una cantina sociale ben presente sul mercato in Italia ■■■■■■ all'estero. Il presidente, dal 1981, è Renzo Balbo che guida anche l'Associazione produttori di moscato. (s. ser.)

In Valle d'Aosta

Accordo sui prodotti di montagna

AOSTA. Cooperazione comune permanente, transfrontaliera, per rivalutare l'agricoltura di montagna partendo dai positivi risultati ottenuti dal progetto comunitario Interreg I. Una dichiarazione d'intenti sottoscritta domenica, al colle del Piccolo San Bernardo (tra Valle d'Aosta e Francia) da autorità francesi, valdostane e piemontesi. C'erano ■■■■■■ presidente della Commissione europea Jacques Santer e il ministro delegato agli Affari europei Michel Barnier, con il presidente della giunta valdostana Dino Viérin, l'assessore all'Agricoltura Franco Vallet. Per il Piemonte, hanno sottoscritto la dichiarazione comune ■■■■■■ presidente della Provincia di Torino Marco das Bruso e l'assessore provinciale all'Agricoltura Mauro Camoletto. La riunione ha raggruppato i partecipanti a Interreg I. Il progetto è cominciato nel '91 con l'obiettivo di dare aiuti e assistenza tecnica nelle zone di frontiera alpine, nei settori di agricoltura, turismo, industria e servizi. Nell'ambito dell'agricoltura sono già stati avviati 14 programmi con contributi comunitari, nell'allevamento e nella produzione di prodotti come frutta, salumi e formaggi. Da Interreg I sono derivati scambi di esperienze tra agricoltori francesi, piemontesi e valdostani. Un'esperienza considerata positiva: ora si farà Interreg 2? (s. ser.)

Preoccupati i risicoltori piemontesi, il mercato si è fermato ■ calano i prezzi

Riso, 70 mila tonnellate invendute

Nei magazzini ■■■■■■ residuo che rischia di aggiungersi alla produzione del prossimo raccolto di settembre. Difficile la collocazione nei Paesi comunitari dopo gli accordi Gatt che impongono un tetto all'esportazione

Non è tossica l'acqua di risaia

Uno studio di due ricercatori del dipartimento ambiente Enea

SALUGGIA. L'acqua proveniente dalla sommersione delle risaie non è generalmente tossica, non contiene residui degli erbicidi usati e neppure vi è stata rilevata la presenza massiccia di metalli pesanti: queste le conclusioni che emergono da una serie di analisi condotte su campioni prelevati ■■■■■■ una risaia-tipo, situata quasi a metà strada tra le frazioni Castelli d'Aperle di Livorno Ferraris e San Genuario di Crescentino.

Ne sono autori Gian Luigi Rossi ed Antonella Bari, responsabili del Dipartimento ambiente del centro Enea di Saluggia; gli esami ■■■■■■ stati eseguiti in collaborazione con il Centro ricerche dell'Ente nazionale risi di Castello d'Agogna, ■■■■■■ provincia ■■■■■■ Pavia.

I risultati delle analisi sono esposti in un opuscolo dell'Enea: scopo dichiarato dell'indagine, quello di conoscere il destino delle sostanze chimiche introdotte nell'ecosistema della risaia ■■■■■■ le pratiche colturali o attraverso la rete irrigua. Il lavoro sarà articolato in almeno tre fasi, delle quali solo la prima ■■■■■■ si è conclusa: è stata limitata l'analisi delle acque ■■■■■■ del terreno, ed ha analizzato la presenza ■■■■■■ metalli pesanti ed i residui di erbicidi, gli aspetti tossicologici delle acque e la presenza ■■■■■■ di infestanti.

«Le risaie - spiega il dottor Rossi, capo dell'equipe di ricerca - così come le conosciamo ■■■■■■ sono il risultato di una colossale opera ■■■■■■ bonifica iniziata nel XVII secolo con il massimo sviluppo ■■■■■■ due secoli successivi. Hanno sostituito, trasformandolo, l'ecosistema primario che era composto da boschi planiziali, paludi ed acquitrini; tuttavia, con l'andare del tempo, le risaie sono state acquisite dalla memoria collettiva come ambiente naturale. La loro natura artificiale, quindi, comporta tecniche di coltivazione sempre più sofisticate e ne rende necessaria una continua manutenzione; la lotta ai parassiti e la raccolta del prodotto provocano poi l'interru-

zione ■■■■■■ cicli biogeochimici». Aggiunge la dottoressa Bari: «E' perciò necessario reintrodurre quegli elementi che vi sono stati prelevati, impiegando una grande quantità di energia sotto forma di concime e di pratiche colturali: questo però può comportare una forte riduzione delle specie animali e vegetali». «Risultato quindi importante - conclude Rossi - studiare e proporre nuove modalità di gestione in grado di garantire, oltre a rese colturali ottimali, anche la sopravvivenza di intere e preziose comunità viventi altrimenti destinate all'estinzione».

Walter Camurati

Ripopolamento, una diffida degli ambientalisti

«Basta lepri e fagiani allevati in cattività»

CUNEO. Il coordinamento delle associazioni ambientaliste (Wwf, Pro Natura, Legaambiente, Cai, Lipu) della provincia ■■■■■■ Cuneo hanno rivolto un appello ai comitati di amministrazione degli Ambiti territoriali di caccia e del Comprensorio alpini perché ■■■■■■ siano più utilizzati nel ripopolamento animali provenienti dall'allevamento intensivo, per non rischiare la denuncia alla magistratura.

Ammoniscono infatti le associazioni: «La legge 473/93 ha modificato l'art. 727 del Codice penale vietando l'abbandono degli animali che abbiano acquisito ■■■■■■ abitudini della cattività, e tali sono gli animali che provengono dagli allevamenti intensivi. Il citato articolo del codice recita: «La pena ■■■■■■ aumentata ■■■■■■ il fatto ■■■■■■ la morte dell'animale», cosa che avviene con altissima frequenza con i tradizionali ripopola-

menti venatori di animali degli allevamenti intensivi». Secondo i rappresentanti delle associazioni ambientaliste, ma il parere è condiviso anche da molti cacciatori. «Gli animali di batteria hanno una scarsa capacità di procurarsi il cibo, ■■■■■■ minore conoscenza dei predatori e quindi destinati a morire in percentuali elevate. I ripopolamenti, sempre a giudizio del coordinamento provinciale, devono avvenire come prevede la legge 157 ■■■■■■ febbraio 1992 che individua nel miglioramento ambientale ■■■■■■ nella riproduzione allo stato naturale il metodo per accrescere la consistenza faunistica delle specie cacciabili e non l'allevamento intensivo ■■■■■■ il successivo rilascio sul territorio. In questa direzione vanno le zone di ripopolamento e catture e le oasi di riproduzione della fauna selvatica allo ■■■■■■ naturale». (g. d. m.)



Giuseppe Rosso, presidente del Comitato intersindacale risicoltori italiani

Insomma, dopo un inizio segnato da euforia con quotazioni alle stelle, adesso ■■■■■■ mercato sta subendo una battuta d'arresto. Ma a preoccupare di più gli operatori sono soprattutto le prospettive. Giuseppe Rosso, presidente del Ciri (Comitato intersindacale risicoltori italiani) pensa alla prossima campagna, quella di settembre: «Considerando l'ultima superficie investita (circa 240 mila ettari) è presumibile che fra due mesi avremo difficoltà di commercializzazione: alla disponibilità iniziale dovremo aggiungere i 700 mila quintali rimasti nei magazzini».

Inoltre: Spagna e Portogallo, tradizionali partner risicoli europei, hanno anch'essi i mercati saturi; l'Italia, per smaltire la prossima produzione e le ■■■■■■, dovrebbe esportare oltre 220.000 tonnellate ■■■■■■ risone, ma gli accordi Gatt limitano questa possibilità fissando un tetto di 157.000.

«Tutte premesse che non depongono a favore ■■■■■■ una soluzione ■■■■■■ dei problemi - aggiunge Piero Garrione, presidente Ente Risi - I segnali sono già evidenti. Ieri mattina alla Borsa Risi di Vercelli gli scambi erano ridotti, quasi nessuno compra, se non qualche industria».

Che ■■■■■■ potrà accadere nelle prossime settimane? L'Ente nazionale risi ■■■■■■ gli altri organismi interessati molto probabilmente chiederanno all'Unione europea di portare in conto '96-97 anche la rimanenza dell'esercizio in atto. Ma ■■■■■■ è detto che Bruxelles accetti questa deroga.

Rosso: «Un altro aspetto, da non sottovalutare è rappresentato dalla riforma comunitaria, la quale prevede che dal prossimo anno il meccanismo dell'intervento scatti soltanto ad aprile. Come dire che ■■■■■■ a quella data, in caso ■■■■■■ crollo dei prezzi, i risicoltori non saranno tutelati».

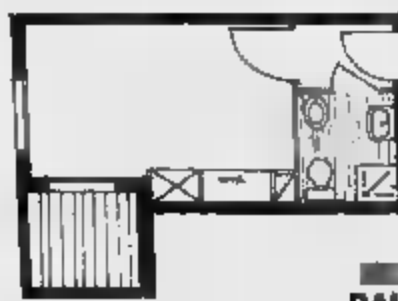
Gianfranco Quaglia

NIZZA PRESSI "PLACE MASSENA"

Per chi ama la ■■■■■■ più tipica della città, un nuovo cantiere per un investimento sicuro, comodo a tutti i servizi. Finizioni di lusso ■■■■■■ condizioni irripetibili



MONOLOCALI DA L. 68.000.000



BILOCALI DA L. 98.000.000



TRILOCALI DA L. 135.000.000

CHIEDI DIRETTA DAL BOCCINIERE

011-356355

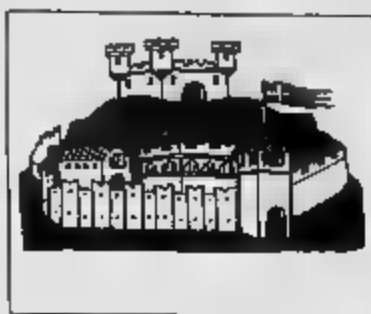
0335-282584

Prenotale anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

1953 continua La Stampa in EDIZIONE

tutto LA STAMPA Compact

NUMERO VERDE 1678-02005



Stasera a palazzo Ottolenghi debutta lo spettacolo del Teatro delle Dieci

Asti Teatro fa il surrealista

Appuntamento dedicato alle avanguardie letterarie d'inizio secolo rivisitate in chiave attuale
Politeama: replica de «Gli uccelli» di Aristofane, con Salvi e Banda Osiris. Prosegue The Atrobis



Gli interpreti de «Gli uccelli» di Aristofane. A fianco, Francesco Salvi

ASTI. Dopo lo studio su «Alla ricerca del vello d'oro» e il primo giro di boa del concerto di Paolo Conte, Asti Teatro 18 entra nel vivo. Platea piena lunedì sera a palazzo Ottolenghi per la prima rappresentazione dello studio sul testo che rifà alla reinterpretazione del mito di Giasone e Medea da parte del poeta e drammaturgo austriaco Franz Grillparzer. Romanico, amico di Beethoven e letterato alla moda, Grillparzer scrisse una trilogia, riprendendo le «Argonautiche» di Apollonio Rodio. Una decina di attori del Teatro Stabile di Parma, tra cui Maddalena Crippa, sotto la guida di Cristina Pezzoli, hanno presentato un esempio di metodo di lavoro di rilettura del testo. Un gioco di reinterpretazioni a catena, secondo stili differenti (dal tragico al comico) seguito attentamente dagli spettatori (tutti occupati i 150 posti).

Politeama. Stasera alle 21,45, replica «Gli uccelli» di Aristofane. Il classico della commedia greca è stato reinterpretato in chiave cabarettistica da Gabriella Vacis, regista del Teatro Settimo, con interpreti come Francesco Salvi, il duo comico «Ariana & Verdunini» (Maria Cacci e Leonardo Brizzi), la Banda Osiris, Simona Rocco, Anna Coppola, Michele Di Mauro, Kai Dos Santos, Paolo Pizzimenti e Sandra Zoccolan. Le musiche sono della Banda Osiris di Paolo Pizzimenti.

Palazzo Ottolenghi. Debutta alle 21,45 «Cuore a gas, ovvero il cielo è coperto il mio dito aperto», coproduzione del Teatro delle Dieci di Torino, diretto da Massimo Scaglione. È omaggio a poeti del Surrealismo e del Dadaismo, André Breton, Tristan Tzara, Francis Picabia, Soupault e altri. Una celebrazione dell'avanguardia «storica», rivista in chiave contemporanea.

Ristorante Reale. Alle 18,30 Incontro con la giovane scrittrice Alessandra Montuochio, autrice di «Ondate di calore» (Marsilio), a cura di Guido Davico Bonino. Ingresso libero. C'è stato un cambiamento di programma: Alessandra Barbero presenterà il suo libro mercoledì 10 luglio, al posto di Giuliana Bertolo, che è stata ad Asti ieri pomeriggio.

The Atrobis. Prosegue la rassegna in carriera organizzata dall'associazione delle compagnie umoristiche astigiane «Teatro per amore». Bus partenze da piazza Alfieri (lato Teatro Alfieri) dalle 21, ogni 20 minuti. Stasera spettacoli in sala Pastrone: «La bella addormentata nel frigo» di Primo Levi, «Il candidato» di Pinter, «La lunga permanenza interrotta» di Tennessee Williams, «Appunti di viaggio» di Gino e Michele, «Notte» di Pinter, giardini pubblici: «Lo sportello» di Tardieu e «I due timidi» di Labiche; piazzetta Varrone: «La bomba

in testa» di autori vari. Ingresso libero.

Biglietti. Il posto numerato agli spettacoli costa 25 mila lire (18 mila ridotto). Ci sono ancora biglietti per il concerto di Tiziana Fabbri (4 luglio); 50 mila lire (platea), 35 mila ridotto e 18 mila lire (galleria).

Abbonamenti. A 6 spettacoli, 120 mila lire (10 mila ridotto), per insegnanti, studenti, associazioni e circoli ricreativi.

Botteghino. Lo sportello del

Teatro Alfieri è aperto, tutti i giorni fino alla conclusione del festival, dalle 14 alle 18. Telefono: 557.667.

Doppoteatro. Sarà possibile cenare dopo gli spettacoli nei ristoranti: Reale, piazza Alfieri; Convivio, via Giuliani; Barolo & Co, via Battisti; L'altra campana, via Quintino Sella. Per uno spuntino informale: «Vini» e «Bohème» c'è «Vini» spiriti in piazza Cattedrale. [c. f. c.]



GIORNO & NOTTE

YOGA

Rilassamento in piscina

Tempo permettendo s'inizierà oggi alle 18,30, il corso di yoga in acqua con Paolo Magra (istruttore del centro «Ananda Ashrama» di piazza Cattedrale); le lezioni si terranno alla piscina Sporting. Sono previste 12 lezioni che si terranno ogni mercoledì e venerdì dalle 18,30 alle 19,45. Informazioni e adesioni al numero di telefono 355.424.

FORUM

Prevedite per Morandi

Si è iniziata nel negozio «Walter foto» in corso Alfieri 322 la prevendita dei biglietti per il concerto di Gianni Morandi, che si terrà ad Alessandria in piazza Libertà il 10 luglio alle 21. Tutti i posti sono numerati. Il costo delle poltrone è di 45 mila lire (più 4 mila per il diritto di prevendita); poltroncina, 32 mila (più 3 mila di prevendita). Ridotti (ragazzi fino a 14 anni): 20 mila lire, in vendita al teatro comunale di Alessandria.

A Costigliole il concorso «Giulietta Simionato» ideato da Marlaena Kessick

Violetta con gli occhi a mandorla

Il primo premio a un giovane soprano cinese

COSTIGLIOLE. Sarà una Violetta con gli occhi a mandorla. Lo ha deciso domenica la giuria del secondo concorso internazionale intitolato al soprano Giulietta Simionato.

La finale si è svolta al teatro comunale di Costigliole, recentemente restaurato. Alla presenza della Simionato (lo scorso anno ad Asti non poté venire), si sono esibiti i giovani cantanti, giudicati anche dal direttore d'orchestra Marcello Abbado, la flautista Marlaena Kessick, Wally Salio, Giuseppe Zecchillo e il sovrintendente del teatro nazionale ungherese «Miskolc», Nagy.

I partecipanti al concorso erano una quindicina, provenienti da tutto il mondo. La selezione per la finale si è svolta sabato nella sede dell'«Ente concerti castello di Belveghio». Nella villa-castello da anni vengono organizzati concerti, corsi per giovani musicisti, ma-



La flautista Marlaena Kessick

nifestazioni culturali a tutto campo. Animatrice la flautista americana, naturalizzata «belvegiese» Marlaena Kessick, che si avvale della preziosa collaborazione del marito, l'obol-

ista Renato Zanfini e di altri valenti personaggi del mondo della musica. L'Ente concerti ha ormai prestigio a internazionale.

Scopo del concorso era quello di individuare gli interpreti per tre personaggi principali della «Traviata» di Verdi: Violetta, soprano; Alfredo, tenore; Germont, baritono, per l'allestimento che andrà in scena nella prossima stagione al teatro «Miskolc» di Ungheria.

La finale, svoltasi davanti a un pubblico numeroso e coinvolto ha visto un solo vincitore assoluto: la soprano cinese Sun Xiuwei, che ha cantato, in chiusura, l'aria «E' strano salire». L'artista si esibirà nel teatro maggiore.

L'organizzazione della serata è stata curata dall'«Assessorato alla Cultura» con il patrocinio della Provincia e della Regione e il contributo della Cassa di risparmio di Asti. [a. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.021. The nel - intrappolata nella rete - 20,30; 22,30. Aria condiz.

ADUA 490 c. G. Cesare 67, tel. 856.021. L'albero di Antonio. V. 14. Or. 20,30; 22,30.

ALFIERI p. Sallustiana 2, tel. 562.3800. Riposo. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Seta. F. Wang Foo - Griglia di tutto. Or. 16, 18, 20, 22, 24; 22,30.

2 Schegge di c. Or. 17; 19,25; 22,30.

Sela 3 c. Dalmazza 24, tel. 546.606. 16, 18, 20, 22, 24; 22,30.

ARLECCHINO c. Sallustiana 2, tel. 562.3800. Schegge di paura - 16, 18, 20, 22, 24; 22,30.

CAPITOL c. S. Dalmazza 24, tel. 546.606. Viaggio con Pippo. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

CENTRALE v. E. Alberto 27, tel. 540.110. Persone. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

16 Regione e sentimento. Aut. 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/2, tel. 436.0723. Girl Six. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/2, tel. 436.0723. Cous cous. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. Gola 5, tel. 550.7100. Copyscat omidi in serie. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

DORIA v. Garibaldi 9, tel. 542.422. Le affinità elettive. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

ELISEO GR c. Sabotino, tel. 447.5241. Dead men. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Setto gli ulivi. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. ragazzo, tre ragazze. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. Gli è mani dal mio petto. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. Riccardo III. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 3 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 4 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 5 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 6 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 7 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 8 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 9 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 10 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 11 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 12 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 13 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 14 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 15 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 16 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 17 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 18 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 19 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 20 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 21 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 22 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 23 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 24 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 25 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 26 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 27 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 28 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 29 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 30 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 31 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 32 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 33 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 34 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 35 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 36 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 37 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 38 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 39 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 40 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 41 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 42 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 43 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 44 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 45 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 46 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 47 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 48 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 49 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 50 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 51 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 52 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 53 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 54 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 55 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 56 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 57 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 58 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 59 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 60 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 61 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 62 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 63 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 64 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 65 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 66 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 67 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 68 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 69 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 70 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 71 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 72 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 73 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 74 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 75 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 76 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 77 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 78 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 79 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 80 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 81 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 82 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 83 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 84 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 85 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 86 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 87 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 88 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 89 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 90 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 91 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 92 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 93 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 94 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 95 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 96 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 97 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 98 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 99 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 100 c. Montebello 241, tel. 561.54.47. è sempre più. Or. 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

TOINODANZA con il Regio 1996. Ven. 5 e 6 ore 21 la Cda Comp. Filippo Decoult presenta Decodex. Cor. a regia di P. Decoult. Prima rappresentazione in Italia. Posti a L. 35.000 25.000 (ingr. 20.000). ore 19. Tel. 801.5241/242.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Rinnova abbonamenti Arcobaleno. Inl. cassa Teatro ore 10/13-15/18. Y.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte

19 - Sieringer, cartoni animati
19,26 - Il ragazzo del West
20 - Tg
20,30 Rivin il cacciatore di leghe
22,30 Bombar cane intelligente
23,45 Amchevolmente con... attualità
23,45 Playboy Dream, varietà sexy

Telecupole

19,27 Tg4
20 - musica italiana
20,30 Tutto Tris e Tg
20,40 Dark bar, film
22,30 Tg4

Telegranda

18,30 - speciale
19 - Telegiornale
19,30 Film e telefilm

Telecity Piemonte

19,30 - La freccia, cartoni animati
20 - men, cartoni animati
20,30 Elarity, film
22,30 Seven show, varietà
23,45 Vip mania, talk show
23,45 Vacanze istruzioni per l'uso

Videogruppo

13 - All news
15 - Il pomeriggio Videogruppo
19 - Videonotizie... All news
23 - La auto della settimana

Primantenna

18 -
18,15 Tg sera
20,30 La auto della settimana
21 - La nostra salute, rubrica
22 - Telegiornale
23 - Tg diurno del giorno
22,45 Querein in diretta

Quarta Rete Tv

19,30 First and Ten, telefilm
20,15 Tg4, notiziario regionale
20,30 Campeno e festa, film
21,30 Siskin beach party
22,30 Le più belle di vizi privati
23,30 Super zap, programma sexy
23,45 Danna e motori, contenitore

Videonord

18,30 Match music
20,30 Videonord
21 - Auto della settimana

Quinta

19,30 Torino magica, rubrica
20,30 L'ultimo round, film
22,30 Sexy, adulti
23 - Auto d'oggi, informazione
23,20 d'oggi, informazione
23,45 Torino magica
24 - Emotions, per adulti

Quadrilogo Odeon Tv

19,15 Acquario di Genova
20 - Tg rosa
20,35 Terapia di gruppo, film
23 - Tg motori
24 - Cavallo giusto

Telecampione

20 - Cronaca (R)
20,30 Matrioska
21 - Milano metropoli
22 - Business news
22,30 Terza grado
23 - Emporio tv

Rete Canavese

19,30 Telegiornale
20,02 Voglia di vivere, telecronaca
20,40 Tennis tavolo

Beppe Bonanate stella del Castelferro sarà uno dei protagonisti di Supercoppa

S P A Z I O
A B I T A R I

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

PIAZZA Adriano (via Polonghera) libero recente 2 camere letto servizi L. 185 milioni. Vende C. Tel. 592.5913.

VIA Vitorio mq 105 ristrutturato più mq 195 da ristrutturare sito p. 669,5 mq.

Stampatori via Cernaia appartamento medio signorile di 110 mq 3° piano verde. Tel. 011 434.3225.

POZZO

Via Marelli recente signorile salotto 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Viberti 336.9703.

PRESTIGIOSO

alloggio corso Telesio 9° piano 2 ingressi salotto 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Pareto 756.688.

pressi mq 135 luminoso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni soffitta box. 595.888.

VARESE

via Giulio di Sordani libero ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1853.

VANCHIGLIETTA

via Cigliano libero 3 camere cucina bagno 3 balconi L. 142 milioni. Gabetti Giulio Cesare 248.1853.

VIA GUIDO RIVERA

signorile 2° piano ingresso salotto 2 camere cucina box. Gabetti S.

VIA Po adiacenze libero signorile ristrutturato salotto 2 camere cucina bagno mq 190 milioni. Internau 812.4208.

VIA ROMA

palazzo Thon di Reval signorile libero mq 285 a trifido stesso piano. Gabetti Crocetta 591.8338.

VIA ROMA

via Amendola 10 venditori ultimi alloggi appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.200.000 al mq. Tel. 582.9227.

VIA Sordani libero recente costruzione. L. 103 milioni in recente signorile palazzo. Gabetti 57.67.

VIBERTI

via Fattori camera cucinino L. 103 milioni in recente signorile palazzo. Gabetti 57.67.

Moknate piazza De Amicis in stabile ristrutturato nelle parti comuni ultimo piano salotto 2 camere 2 servizi di 120 mq. Data vende. Tel. 562.9057.

TORINO CITTA'

villa pochi minuti Torino recente in 3 unità indipendenti. Parco piscina. Viteo VHS. C.P. 1011 591.2359.

A Trana villa nuova adorna 3 camere cucina 3 bagni lavagna mansarda box giardino da L. 416 milioni. T.M. 550.2132.

BRUNO villa indipendente 850 mq ab. con 800 mq di giardino prezzo aff. Tel. 0121 374.527.

SUTTIQUERA centrale libera e indipendente su piano giardino L. 348 milioni. Battocchio 581.9530.

CARELLE

venduto ultimo villa a schiera con ampi locali giardino privato in pronta consegna. Tel. 455.7947.

CASSETTA subito abitabile breve distanza Torino 4 camere servizi giardino L. 10 milioni e 800.000. Tel. 771.2220.

CERARA TORINESE privato vende appartamento in stabile nuovo completamente arredato. Tel. 011 329.0732.

CHIERI alloggio castale 400 2 camere cucina bagno lavagna giardino L. 180 milioni. N. Vico 847.8665.

Savona nuovi ultimi alloggi salotto ingresso cucina 2 camere bagno giardino. Battocchio 581.9433.

MONCALIERI strada del Parco padronale soggiorno cucina 2 camere 2 bagni terrazzino box cantina. Tel. 580.7992.

MONTE via Montebello al 5° mq 120 con ascensore composto da 2 camere letto e cucinino ingresso bagno 2 arie a L. 150 milioni. Viteo VHS. Tel. 317.0919.

PINO TORINESE

centro via Pietro del Gallo 15 bis. Nella zona più esclusiva del Pino Torinese vende direttamente prestigiosa villa bilingue in stile composita di 500 mq caduna + 1.500 mq giardino e 5 posti auto ad unità (autotrasse). Per informazioni telefonate 0336 925.430.

POSSASCO collina villa unifamiliare in costruzione consegna estate '96 mutuo permuta. Nati 8 Negro 0121 75.054.

RIVALTA centro in casale con orto di soggiorno cucina camera bagno box. Andino L. 50 milioni. Tel. 0121 974.327.

RIVALTA signorile villa unifamiliare in costruzione finizioni accurate da L. 338 milioni. Battocchio 581.9433.

RIVAROLO casale con giardino 3 camere cucina servizi garage L. 145 milioni. Data vende. Tel. 263.520.

CERALE

Storico appartamento all'ultima piano di circa 180 mq. Viteo Viteo. Gabetti Riva 596.8022.

RIVOLI corso Francia ultimo piano ottimo mq 126 occupato con affitto esecutivo L. 195 milioni. Moccagatta 598.

RUBIANA libero villa 3 camere cucinino servizi lavagna camera giardino barbeque L. 265 milioni. GP 011 320.504.

S. MARCO villa a schiera in piano in costruzione più interiore sottotetto giardino. GR 011 320.524-0121.

S. MARCO impresa premiato alloggio metratura finale signorile giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 580.7992.

VALLI DI LAMZO indipendente abitabile 2 camere cucina servizi terrazzo orto L. 55 milioni. Tel. 771.2220.

VENEGONO spessa casa Chini viale Capucin piegoletti mansardati abitabili. Roccapietra 011. Tel. 541.552.

VILLA bifamiliare alla Mandria nel complesso Golf Rovati alloggi con giardino 200 e mq. Fubato 544.566.

signorile ingresso salotto tre camere cucina doppi servizi mansarda box doppio giardino privato.

PIEMONTE

Settecentesco sulle splendide colline del Monferrato (Vercelli) superba mq. 1000 ca. annesso rustico. Architetture Juvenia. Affreschi originali. Parco e terreno 90 mila mq. Luciana Volo 011 436.1395.

LIGURIA

impresa Coasme costruisce a verde distretto nuovi appartamenti sul mare ampio terrazzo mansardati posti letto mq. 100 mq. 0182 542.121.

ALGENGA porto vista mare da L. 205 milioni. 0182 542.121.

ALGENGA porto vista mare da L. 205 milioni. 0182 542.121.

VARAZZE recente appartamento arredato balcone cantina piano alto affare L. 290 milioni. Battocchio 0184 448.072.

Costa Azzurra

200 m. mare villa a schiera con giardino parking cantina lusso L. 650 milioni. Battocchio 0184 448.072.

CERALE impresa vende direttamente alloggi in palazzina a 300 mt. dal mare. Tel. 0182 531.444. 0182 591.322.

si a 400 mt. mare tutto nuovo complesso di arredo. Tel. 0182 592.599.

ALBERTO PAPUZZI
Il mondo contro

Collana «Problemi di attualità»
pp. VIII-168, L. 25.000

LA STAMPA

CERALE residenziale appartamento con terrazzo 85 mq tranquillo a nel verde L. 199 milioni. Battocchio 0184 449.072.

LOANO pronti appartamenti in palazzina tranquilla e mansardata. Pagamenti personalizzati. Puntualità. Imprese Cossò 019 625.901.

LOANO solo L. 235 milioni già restaurato la antica borgata ligure ingresso 2 camere soggiorno cucina servizi grande terrazzo cantina. Tel. 0182 972.

Cap Ferrat splendido bilocale fronte mare notevoli rifiniture. Montecarlo Progetti 00377 9325.0060-0793.9920.

ROQUEBRUNE Carnotole condominio in costruzione ottimi appartamenti terrazzo da L. 118 milioni. Battocchio 0184 449.072.

ROQUEBRUNE 20 m. mare ottimo appartamento con terrazzo mansardato L. 142 milioni. Battocchio 0184 449.072.

NUOVA LIGURIA
a partire

47 MILIONI

vi proponiamo conoscere Bardine 750 km a 20 km da Loano appartamenti dal mare al litorale, per vivere in salute, stare lontano dalla caldura estiva.

Progetto Casa 019 675.745

PIETRA LIGURE appartamento arredato medio signorile 300 mq. mare 55. Disponibile subito. Tel. 0330.603.181.

SANREMO lussuoso appartamento vista mare terrazzo 30 mq garage doppio L. 340 milioni. Battocchio 0184 449.072.

VARAZZE recente appartamento arredato balcone cantina piano alto affare L. 290 milioni. Battocchio 0184 448.072.

COSTA AZZURRA

Mentone stupendi appartamenti 1000 mt. da L. 180 milioni. Battocchio 0184 449.072.

93 053.519 - 011.926.1215 - 0182.595.607 - 0330.499.393.

A Nizza disponibilità in costruzione varie metrature zone centro prezzi irripetibili. Immobiliare 011 771.1918.

ANTIBES nuova residenza vista mare, 200 mq. spiaggia, piscina tennis, bloccati FF 650.000. Roma 011 437.5531.

vista mare, urgente realizzato, delizioso appartamento, terrazzo abitabile. Solo L. 85 milioni. Tel. 033.932.288.

CAP FERRAT splendido bilocale fronte mare notevoli rifiniture. Montecarlo Progetti 00377 9325.0060-0793.9920.

ROQUEBRUNE Carnotole condominio in costruzione ottimi appartamenti terrazzo da L. 118 milioni. Battocchio 0184 449.072.

ROQUEBRUNE 20 m. mare ottimo appartamento con terrazzo mansardato L. 142 milioni. Battocchio 0184 449.072.

LOCALI UFFICI

BATTOCCHIO 581.9530 piazza Nizza negozio mq 90 bagno interno 2 vetrine ottimali L. 235 milioni.

BETTEMIO capannone e uffici mq 2400 cortile mq 1000, 8 passi. Comodo alla tangenziale. Tel. 368.155.

BOX AUTO

AFFARE ottimo investimento 3 borse auto piccolo magazzino fronte Varesia adiacenze piazza Stampella probabilmente L. 39.900.000. Ulp 547.628.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGIO in Torino ricerca in vendita medie dimensioni pagamento contanti per di più. Tel. 011 434.3228.

ALLOGGIO per di più. Tel. 011 434.3228.

ALLOGGIO max L. 3 milioni vendita immediata. Per informazioni 218.4115.

TORINO PROVINCIA

in acquisto con pagamento contanti per nostre clienti definizioni rapide. Gabetti Colonna 405.3870.

RICERCHIAMO

zona corso Agnelli per nostra clientela liberi 2/3 camere servizi. Gabetti Sordani 398.593.

AFFITTO NEGOZIO

centralissimo ottima posizione di mq 140 oltre soggiorno servizi cantina collegata. Gabetti 011 57.87.

CAPANNONE industriale via Sordani mq 1600, sito 12, cortile mq 1000, mq 130. L. 11 milioni mensili. Tel. 582.9248-98.

CORSO CINCINNATO

affitto basso fabbricato mq 530 palazzina uffici mq 400 con parcheggio auto. Gabetti impresa 57.87.

FURBATO 544.588 piazza Italia '61 tabaccai abitabile locale industriale. Laboratorio completamente ristrutturato 500 mq più cortile coperto a uffici.

Sensivino (Stadio delle Alpi) capannone mq 500 più uffici a mona bina condizioni. Fato Dikes 335.6394 r.a.

TORINO CITTA'

ASSUNTO accoglienti alloggi arredati mq 12/3 camera casa comoda centro affitti. Rubino Immobiliare 751.828.

AFFITTO appartamento etesa casa comoda al centro di metratura variabile trattative con privati. Tel. 011 434.3228.

AMMINISTRAZIONE affitti appartamento in zona S. Rita piano alto trattative con privati. Tel. 011 434.3228.

ORSO Enaudi signorile portinale salotto 3 camere cucina doppi servizi e ingresso patio d'epoca. Tel. 595.214.

LOFT indipendente di 800 mq su 2 piani con terrazzo e cortile esclusivo L. 2.500.000. Fubato 544.566.

LUCIANA VOLA 438.1395 coaco Re Umberto (Sordani) piano alto casa signorile elegante appartamento mq 300 box.

LUCIANA VOLA 438.1395 isola pedonale salotto 2 camere cucina servizi lavand. Posi auto.

LUCIANA VOLA 438.1395 via Bagny (palazzo Pezzana) splendido mq 300 (inure di pregio).

NIA VOLA 438.1555 piazza Maria Teresa in splendido palazzo salotto 2 camere cucina servizi.

LUCIANA VOLA 438.1555 via Garibaldi in palazzo 700 elegantemente arredato. Ione cucina camera servizio. Terrazzo.

TORINO PROVINCIA

S. GARCIO a 1 Km del centro bilocale bagno terrazzo in chiodi arredato posto auto. Internau 812.4208.

VILLA bifamiliare alla Mandria nel complesso Golf Rovati alloggi con giardino 200 a 300 mq. Fubato 544.566.

ITALIA

affitto a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Edipangro 0884 945.950.

Al Lido Ferraresi, sul mare, affitti appartamenti, villette a prezzi veramente bassi. Viteo Viteo 0593 379.416.

A Rimini ottimo appartamento colli viti dimensioni anche settimanalmente. Geom. P. P. Tel. 0541 387.098.

Gargano affitti villette nel verde al mare. Offertissimo luglio settembre. Tel. 011 819.4012.

AFFITTO NEGOZIO

centralissimo ottima posizione di mq 140 oltre soggiorno servizi cantina collegata. Gabetti 011 57.87.

CAPANNONE industriale via Sordani mq 1600, sito 12, cortile mq 1000, mq 130. L. 11 milioni mensili. Tel. 582.9248-98.

CORSO CINCINNATO

affitto basso fabbricato mq 530 palazzina uffici mq 400 con parcheggio auto. Gabetti impresa 57.87.

FURBATO 544.588 piazza Italia '61 tabaccai abitabile locale industriale. Laboratorio completamente ristrutturato 500 mq più cortile coperto a uffici.

Sensivino (Stadio delle Alpi) capannone mq 500 più uffici a mona bina condizioni. Fato Dikes 335.6394 r.a.

TORINO PROVINCIA

in acquisto con pagamento contanti per nostre clienti definizioni rapide. Gabetti Colonna 405.3870.

RICERCHIAMO

zona corso Agnelli per nostra clientela liberi 2/3 camere servizi. Gabetti Sordani 398.593.

AFFITTO NEGOZIO

centralissimo ottima posizione di mq 140 oltre soggiorno servizi cantina collegata. Gabetti 011 57.87.

CAPANNONE industriale via Sordani mq 1600, sito 12, cortile mq 1000, mq 130. L. 11 milioni mensili. Tel. 582.9248-98.

CORSO CINCINNATO

affitto basso fabbricato mq 530 palazzina uffici mq 400 con parcheggio auto. Gabetti impresa 57.87.

FURBATO 544.588 piazza Italia '61 tabaccai abitabile locale industriale. Laboratorio completamente ristrutturato 500 mq più cortile coperto a uffici.

Sensivino (Stadio delle Alpi) capannone mq 500 più uffici a mona bina condizioni. Fato Dikes 335.6394 r.a.

TORINO CITTA'

ASSUNTO accoglienti alloggi arredati mq 12/3 camera casa comoda centro affitti. Rubino Immobiliare 751.828.

AFFITTO appartamento etesa casa comoda al centro di metratura variabile trattative con privati. Tel. 011 434.3228.

AMMINISTRAZIONE affitti appartamento in zona S. Rita piano alto trattative con privati. Tel. 011 434.3228.

ORSO Enaudi signorile portinale salotto 3 camere cucina doppi servizi e ingresso patio d'epoca. Tel. 595.214.

LOFT indipendente di 800 mq su 2 piani con terrazzo e cortile esclusivo L. 2.500.000. Fubato 544.566.

LUCIANA VOLA 438.1395 coaco Re Umberto (Sordani) piano alto casa signorile elegante appartamento mq 300 box.

LUCIANA VOLA 438.1395 isola pedonale salotto 2 camere cucina servizi lavand. Posi auto.

LUCIANA VOLA 438.1395 coaco Re Umberto (Sordani) piano alto casa signorile elegante appartamento mq 300 box.

LUCIANA VOLA 438.1395 isola pedonale salotto 2 camere cucina servizi lavand. Posi auto.

LUCIANA VOLA 438.1395 coaco Re Umberto (Sordani) piano alto casa signorile elegante appartamento mq 300 box.

LUCIANA VOLA 438.1395 isola pedonale salotto 2 camere cucina servizi lavand. Posi auto.

LUCIANA VOLA 438.1395 coaco Re Umberto (Sordani) piano alto casa signorile elegante appartamento mq 300 box.

LUCIANA VOLA 438.1395 isola pedonale salotto 2 camere cucina servizi lavand. Posi auto.

LUCIANA VOLA 438.1395 coaco Re Umberto (Sordani) piano alto casa signorile elegante appartamento mq 300 box.

LUCIANA VOLA 438.1395 isola pedonale salotto 2 camere cucina servizi lavand. Posi auto.

LUCIANA VOLA 438.1395 coaco Re Umberto (Sordani) piano alto casa signorile elegante appartamento mq 300 box.

LUCIANA VOLA 438.1395 isola pedonale salotto 2 camere cucina servizi lavand. Posi auto.

LUCIANA VOLA 438.1395 coaco Re Umberto (Sordani) piano alto casa signorile elegante appartamento mq 300 box.

LUCIANA VOLA 438.1395 isola pedonale salotto 2 camere cucina servizi lavand. Posi auto.

LUCIANA VOLA 438.1395 coaco Re Umberto (Sordani) piano alto casa signorile elegante appartamento mq 300 box.

LUCIANA VOLA 438.1395 isola pedonale salotto 2 camere cucina servizi lavand. Posi auto.

LUCIANA VOLA 438.1395 coaco Re Umberto (Sordani) piano alto casa signorile elegante appartamento mq 300 box.

LUCIANA VOLA 438.1395 isola pedonale salotto 2 camere cucina servizi lavand. Posi auto.

LUCIANA VOLA 438.1395 coaco Re Umberto (Sordani) piano alto casa signorile elegante appartamento mq 300 box.

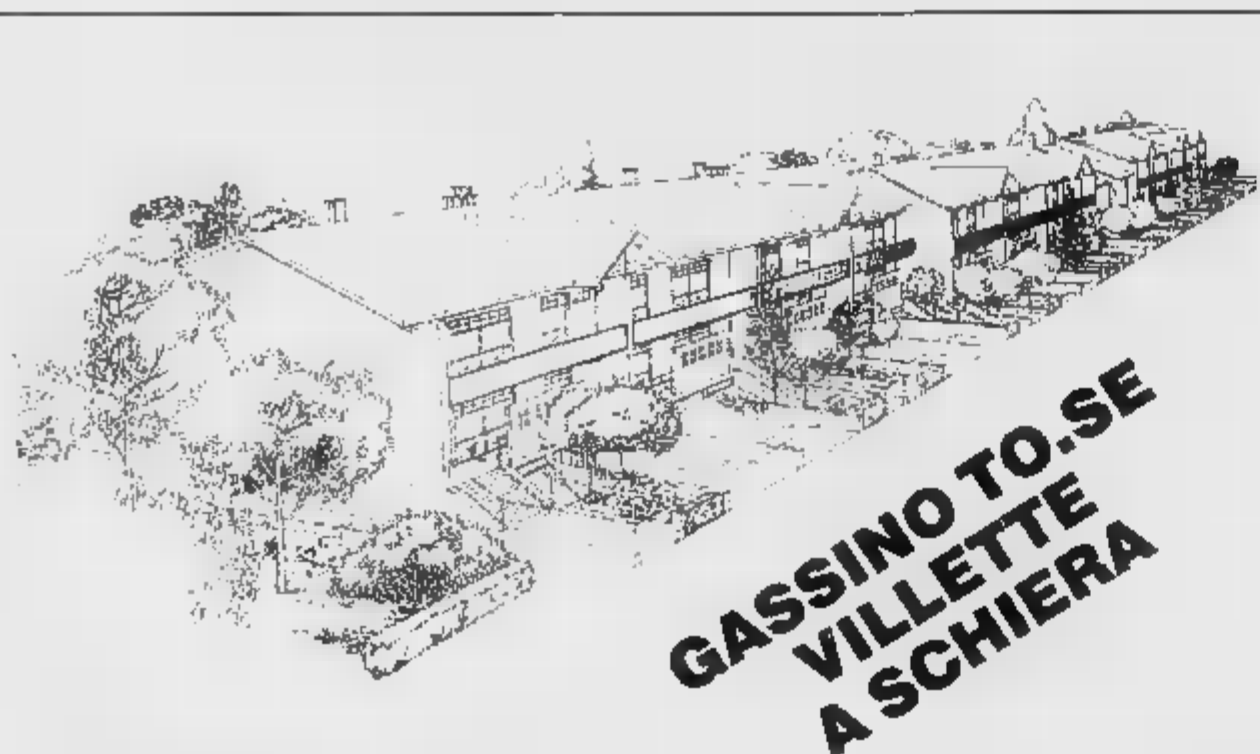
LUCIANA VOLA 438.1395 isola pedonale salotto 2 camere cucina servizi lavand. Posi auto.

LUCIANA VOLA 438.1395 coaco Re Umberto (Sordani) piano alto casa signorile elegante appartamento mq 300 box.

LUCIANA VOLA 438.1395 isola pedonale salotto 2 camere cucina servizi lavand. Posi auto.

LUCIANA VOLA 438.1395 coaco Re Umberto (Sordani) piano alto casa signorile elegante appartamento mq 300 box.

NUOVE COSTRUZIONI DEI CONSORZI DI PRODUZIONE E LAVORO COPEL e COPLA



**GASSINO TO-SE
VILLETTE
A SCHIERA**

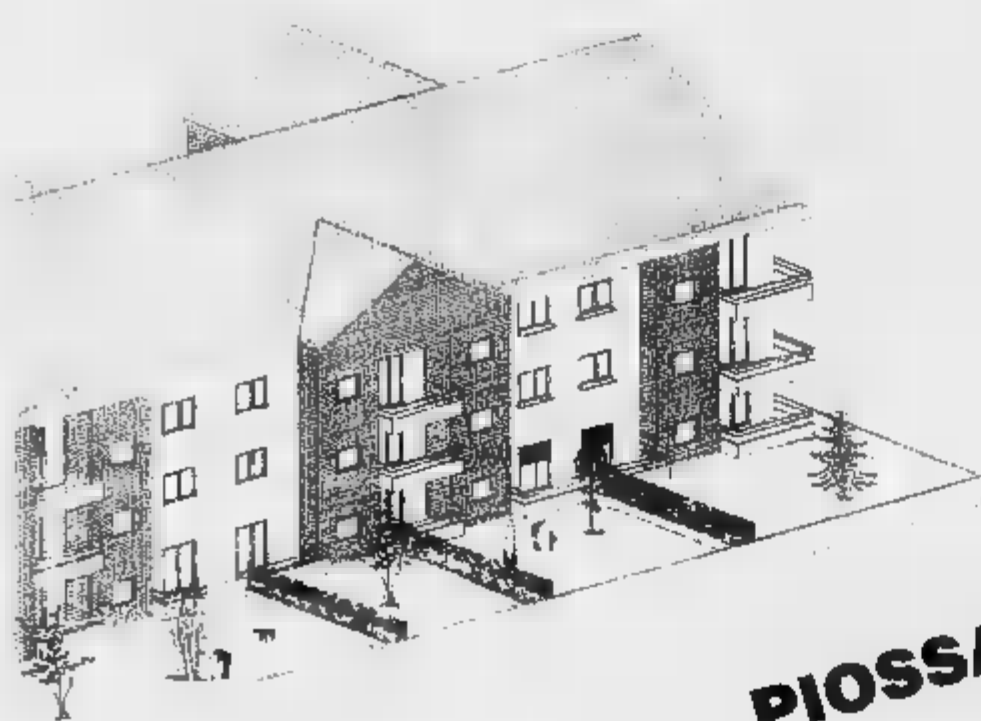
GASSINO: Villette di prossima consegna con 2-3 camere da letto con prezzi ■ partire da L. 262.000.000. Alloggi di prossima realizzazione. Per informazioni 9412353



**CASTAGNETO PO
VILLETTE
A SCHIERA**

CASTAGNETO PO: Villette in corso di realizzazione con 2-3 camere da letto con prezzi a partire da L. 305.000.000. Per informazioni tel. 9412353-9106413.

MUTUI AGEVOLATI DAL 3,5%



PIOSSASCO

PIOSSASCO: Alloggi di prossima consegna con 1-2 camere da letto con prezzi da 150.000.000 ■ 200.000.000. Per informazioni tel. 9412353.



**VILLASTELLONE
VILLETTE
A SCHIERA**

VILLASTELLONE: Villette in corso di realizzazione con 2-3 camere da letto con prezzi a partire da L. 245.000.000. Per informazioni 5612946.

I NOSTRI INTERVENTI SONO ANCHE A: TORINO - CHIERI - AIRASCA - MIASINO - OMEGNA - NIBBIOLA
CAMERI - CALTIGNAGA - BIELLA - ASTI - NIZZA MONF. - COSSOMBRATO - CASTELL'ALFERO - ALBA

PER INFORMAZIONI TEL. 011 - 5613272/5613260

Modificati i collegamenti tra Ceva-Ormea, da Cuneo a Mondovì e Saluzzo

Su tre linee bus invece dei treni

Il «servizio sostitutivo su gomma» rimarrà in vigore fino al 31 agosto. Il provvedimento contestato dai sindacati in una riunione con amministratori e parlamentari. Si temono ulteriori «tagli»



Una manifestazione di sindacati in piazza della linea ferroviaria Ceva-Ormea

CUNEO. Arriva l'estate, scattano i tagli alle linee ferroviarie della «Granda». Dal 1° luglio le linee Cuneo-Mondovì, Cuneo-Saluzzo e Ceva-Ormea. Su queste linee il trasporto passeggeri sarà comunque garantito da un servizio pullman. Variazione che resterà in vigore fino al 31 agosto.

Per quanto riguarda la Cuneo-Mondovì, il nuovo orario prevede venti corse giornaliere (10 andate, 10 ritorno). Nelle settimane scorse sono stati aboliti i punti di fermata a Cuneo (stazione Fs, piazza della Libertà), Cuneo (stazione Fs, Borgo Gessol, Beinetta (bivio Fs), Margorita (bivio ferroviario), Pianfei (stazione Fs), Pogliola (bivio Fs), Rocca de' Baldi (bivio Fs), Mondovì (piazza della stazione ferroviaria).

Dodici le corse (andate e ritorno) sulla Cuneo-Saluzzo. Lungo la tratta, che segue la

statale Laghi d'Avigliana, i pullman faranno 6 fermate: Cuneo (stazione ferroviaria, piazza della Libertà), Busca (piazza De Gasperi), Costigliole Saluzzo (largo Marconi), Verzuolo (corso Re Umberto), Manta (bivio strada statale), Saluzzo (stazione Fs).

Sulla Ceva-Ormea sono previste 11 corse (andate e ritorno). A Ceva i pullman partono dal piazzale della stazione ferroviaria; fermate sono previste a San Bernardino, Nucleto, Bagnasco, Pieve, Priola, Garesio, Trappa, Eca Nasagò, Ormea (stazione Fs).

I passeggeri possono acquistare i biglietti a tariffa chilometrica nelle stazioni di Cuneo, Saluzzo, Mondovì. I talloncini vengono però anche rilasciati a bordo delle corriere. Durante il periodo estivo le tre linee ferroviarie (completamente automatizzate) restano in attività esclusivamente per il servizio merci.

La decisione di sostituire i vagoni con i pullman aveva suscitato dure reazioni da parte dei sindacati, che lo scorso maggio avevano convocato un vertice tra sindaci, amministratori provinciali e neo parlamentari. Nel corso della riunione, in contrapposizione ai tagli di servizio erano state avanzate richieste di interventi strutturali come il raddoppio della tratta ferrata Cuneo-Fossano, l'elettrificazione della Limone-Ventimiglia, adeguamento della Ceva-San Giuseppe, realizzazione di interporti.

«Alcune settimane fa», spiegano i responsabili provinciali della Fiat-Cisl e Fiat-Cgil, «è stato anche costituito un comitato degli utenti delle ferrovie, con lo scopo di assumere iniziative contro i tagli già attuati e quelli che potrebbero essere decisi nei prossimi mesi».

Carlo Giordano

INVESTIMENTI DEL COMUNE

Alba, 25 miliardi di lavori pubblici



La situazione delle opere pubbliche è stata illustrata dal sindaco nell'ultimo Consiglio. Un avanzo amministrativo di 2 miliardi e mezzo. A PAGINA 36

Delitto Motta

Ansaldi chiede 100 milioni allo Stato

CUNEO. «Sono felice per come si è conclusa la mia vicenda giudiziaria. Ora attendo il risarcimento». Marco Ansaldi, il rappresentante di Boryaggi, accusato del delitto Motta e scagionato completamente dal gip del tribunale di Cuneo, spera di ottenere dallo Stato il riconoscimento del danno subito.

Nei prossimi giorni Flavio Battisti, avvocato difensore del fido, presenterà la domanda di risarcimento per l'ingiusta detenzione. Ovviamente la richiesta sarà del massimo previsto dalla legge, 100 milioni. «Per presentare l'istanza», spiega Battisti, «c'è tempo fino a 18 mesi, dal giorno del pronunciamento del provvedimento giudicante per le indagini preliminari, depositata la decisione in cancelleria, ha trasmesso gli atti al pubblico ministero, che conduce l'inchiesta per il delitto dell'ex-primario Motta. L'esame della richiesta di danni sarà vagliata dalla Corte d'Appello. Non è una decisione automatica».

«Mi rendo conto che il mio assistito», aggiunge Battisti, «possa nutrire un naturale risentimento per una vicenda che l'ha coinvolto profondamente. Sono sicuro che i due anni di attesa non siano una colpa degli inquirenti e della magistratura cuneese, ma dai lunghi tempi impiegati dal gabinetto della polizia scientifica di Roma per l'analisi del sangue trovato sul corpo della vittima».

A far scattare la richiesta di archiviazione nei confronti di Ansaldi, presentata dal pubblico ministero Giorgio Giraudo al gip, è stato proprio il verdetto sulle tracce ematiche, trovate sul cadavere dell'ex-primario di Radiologia, massacrato a randellate il 21 luglio '94 nel suo alloggio di via Statuto. Quel sangue non corrispondeva al gruppo sanguigno di Mauro Ansaldi e neppure a quello della fidanzata, Federica Motta, figlia del medico ucciso.

«Gli altri elementi a disposizione degli inquirenti», conclude l'avvocato Battisti, «erano indizi che convergono sul rappresentante fido, ma non prove. Acquisiti i nuovi riscontri, la magistratura ha dimostrato buona diligenza».

Ansaldi ora guarda al futuro, ottenuto la licenza dal Comune, all'inizio di settembre, insieme con Federico Motta, aprirà un negozio di lui in via XX settembre, quasi all'angolo con corso Dante.

Gianpaolo Marro

La giovane ora è in Rianimazione all'ospedale di Cuneo

Grave casalinga ventiquattrenne investita da un'auto a Borgo

BORGIO SAN DALMAZZO. Stava attraversando la strada quando un'auto l'ha investita, scaraventandola a terra. Ora è ricoverata all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo in Rianimazione: le sue condizioni sono gravi.

L'incidente è accaduto l'altro pomeriggio verso le 13,50. Laura Olivero, 24 anni, via Valdieri 28, casalinga, stava attraversando via Vittorio Veneto, all'altezza della casa di riposo cittadina, quando è sopraggiunta la «Lancia Delta» guidata da Daniele Grosso, 25 anni, di Entracque, che viaggiava in direzione di via Vecchia di Cuneo. La donna, urtata dall'auto, è caduta sull'asfalto. Immediati i soccorsi. Sono anche intervenuti i carabinieri della stazione di Borgo che hanno fatto i primi accertamenti per verificare la giovane al momento dell'investimento fosse sulle strisce pedonali.

Laura Olivero è stata subito trasferita al Pronto soccorso di

OMICIDIO DAMIANO

Altre accuse a Chiruzzi

Panorazio Chiruzzi, 42 anni, il pregiudicato accusato di concorso nell'omicidio del dottor Amedeo Damiano per avere ingaggiato i killer (su incarico dei mandanti) è stato coinvolto in un secondo omicidio, quello che ha avuto per vittima Giuseppe Nervo, 30 anni, di cui risultava solo la scomparsa. Un pentito, di cui le autorità torinesi tacciono il nome, ha rivelato i particolari dell'omicidio spiegando che il cadavere della vittima venne dissolto nell'acido. L'ordine di custodia cautelare è stato notificato a Chiruzzi nel carcere di Opera (Milano) dove è rinchiuso in attesa di essere riportato il 26 settembre a Bologna alla ripresa del processo Damiano. Secondo informazioni attendibili, il pentito che accusa Chiruzzi per il delitto omicidio sarebbe Nicola Alberga, 49 anni, che interrogato dal pm di Bologna Lucia Musto ha fornito importanti informazioni anche sui mandanti del delitto del dottor Damiano. (g. d. m.)

Cuneo, dove i medici le hanno riscontrato trauma cranico e dorsale. La prognosi è riservata.

«Laura stava andando al cimitero», spiega al telefono la sorella. «Le sue condizioni sono gravi perché cadendo ha battu-

to la testa sull'asfalto. Accanto a lei in ospedale c'è un'altra donna».

L'incidente è accaduto in una zona molto trafficata da camion e auto. La strada infatti porta sia al Colle di Tenda (in Valle Gesso, (r. s.)

Disoccupato arrestato in frazione Morra di Villar (Dronero)

Droga nella legnaia di casa

L'uomo (41 anni) è accusato della «detenzione ai fini di spaccio» di 4 grammi di cocaina e 7 di eroina. Sequestrati bilancino, cellulare e 8 milioni in contanti

DRONERO. Seguendo da due giorni è stato fermato mentre tornava a casa, in frazione La Morra San Giovanni a Villar. Nella legnaia vicino alla casa di Alfredo Donadio, 41 anni, disoccupato, i poliziotti hanno trovato 7 grammi di eroina e 4 di cocaina. Secondo le forze dell'ordine, alcuni mesi fa l'uomo sarebbe il punto di riferimento della vendita di droga a Dronero. Donadio è stato arrestato con l'accusa di «detenzione di droga ai fini di spaccio».

L'arresto è avvenuto l'altro pomeriggio, intorno alle 18. Due prima i poliziotti l'avevano fermato per un controllo nel centro storico di Dronero e sabato pomeriggio il disoccupato era già stato identificato durante un servizio di prevenzione contro la vendita di sostanze stupefacenti nella bassa Valle Maestra.

La droga era nascosta fra la legna. Nell'abitazione, in via Riviera 40, sono stati sequestrati un bilancino di precisione,



Il disoccupato di Dronero Alfredo Donadio è denunciato anche per ricettazione

ne, sostanza da taglio, oltre a otto milioni e mezzo, che erano in un portafoglio nella cucina.

I poliziotti della Squadra narcotici (ispettore Sette, Pagliara, Blengino e Volcan, diretti da Vi-

to Cunzio) hanno anche sequestrato un telefono cellulare che sarebbe stato utilizzato per tenere i contatti coi tossicodipendenti.

Da due giorni le forze dell'ordine stavano seguendo gli spostamenti del quarantunenne. Gli agenti della squadra narcotici si sono appostati nei boschi sopra la casa in frazione Morra San Giovanni, nascosti fra le piante e le siepi, per controllare l'unica via di accesso alla cascina, in una zona isolata. Donadio è stato anche denunciato per ricettazione: i poliziotti nella sua casa hanno trovato anche tappeti, mobili, un orologio, argenteria e avorio, che sarebbero provento di un furto avvenuto fra il 17 e il 20 giugno. (r. c.)

Saluzzo, il sindaco Giovanni Greco ha risposto alle interpellanze presentate da consiglieri della Lega e del centro-sinistra

«Mostra e visita di Sgarbi sono costate 25 milioni»

Il parlamentare e critico d'arte presentò l'esposizione su «Carracci e dintorni»



L'onorevole Vittorio Sgarbi a Saluzzo poco dopo l'inaugurazione della mostra

SALUZZO. Ancora la presenza di Vittorio Sgarbi e il suo onorario hanno fatto discutere, un'altra sera, in Consiglio comunale. Sul «problema» erano state presentate interpellanze dalla Lega e dai rappresentanti del centro-sinistra. La risposta: ventiquattro milioni è il costo dell'esposizione «Carracci e dintorni», cui è legata la tenuta a Saluzzo del critico d'arte e parlamentare azzurro. Allo stesso Sgarbi, gli organizzatori della mostra nazionale di antiquariato, allestita in maggio, nell'ex-caserma «Mario Musso», il 4 al 19 maggio, in cui era inserita l'importante rassegna pittorica, avevano attribuito la presidenza onoraria.

I ventiquattro milioni sono stati versati dalla Sala d'arte «Amleto Bertoni», ente promotore dell'antiquariato e di artigianato, alla ditta che, in appalto, l'organizzazione dell'importante esposizione e che ha pure allestito la rassegna sui quadri dei Carracci e altri tren-

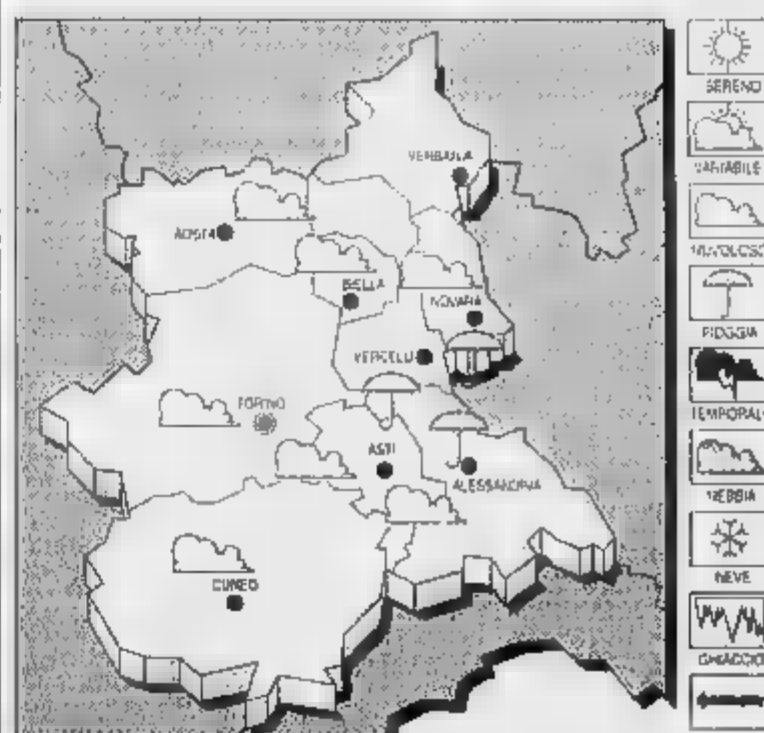
ti maestri emiliani, da Guido Reni al Guercino. Nella cifra, secondo quanto riferito dal sindaco, Giovanni Greco, il Consiglio comunale, compreso le spese di allestimento della rassegna pittorica, i costi per le due conferenze organizzate nel periodo di apertura al pubblico della mostra, oltre al compenso versato allo stesso Sgarbi, il critico d'arte aveva tenuto una conferenza, il giorno d'inaugurazione, che destò molte polemiche di carattere politico. Vi era stata una dura presa di posizione del segretario cittadino del Carroccio, Giancarlo Carignano. Il popolare critico d'arte aveva, nel corso del suo intervento, lanciato le sue accuse contro Bossi e la politica della Lega.

La presenza di Sgarbi, il quale, secondo quanto riferito dal sindaco, ha fatto parecchio discutere. Per gli organizzatori, la visita di Sgarbi è stata, oltre a una presenza qualificata per illustrare le opere dei Carracci, anche un richiamo pubblicitario, che ha fatto aumentare il

numero dei visitatori all'esposizione. Sul ruolo del noto critico, sulla sua nomina a presidente della mostra di antiquariato e i compensi percepiti, erano state presentate due distinte interpellanze. Una, dai consiglieri dell'Ulivo, i quali, chiedendo risposta scritta, sollecitavano chiarimenti sulla presenza di Sgarbi. Dopo una prima risposta del sindaco Greco, ritenuta insufficiente, i consiglieri del centro-sinistra avevano ribadito le loro richieste. Analogo tenore rivestiva l'interpellanza presentata dai due consiglieri della Lega. Pur riconoscendo l'autonomia della Sala d'arte, ente promotore dell'iniziativa, i firmatari delle interpellanze richiedevano come il Comune doveva essere informato sull'attività dell'ente, essendo un organismo di emanazione pubblica, i cui bilanci sono sottoposti all'esame di una commissione e del Consiglio.

Gianni Neberti

IL TEMPO IN REGIONE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Condizioni di variabilità, con addensamenti localmente intensi associati a precipitazioni.

TEMPERATURA. Aumento. Venti. Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con annuvolamenti e isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI A CUNEO
Max: 19; min: 17; media: 18

ANNO FA
Max: 25; min: 18; media: 23

IL TEMPO IN REGIONE
Torino 18,6; Novara 20; Vercelli n.p.; Asti 26; Alessandria 24; Aosta



I risultati degli scrutini saranno pubblicati entro fine mese Al via gli orali della Maturità per i 4500 candidati cuneesi

CUNEO. Prime prove orali per i 4500 studenti impegnati nella maturità. I risultati degli scrutini saranno pubblicati entro la fine del mese.

Ecco i nomi dei ragazzi promossi (dalle I alle IV) allo Scientifico «Peano»: I A: Paolo Abrate, Carlo Barberis, Paola Barberis, Elena Beltritti, Nadia Bensalem, Chiara Bergese, Valentina Boi, Paolo Bruno, Luca Candura, Elisa Casale Allos, Martina Delfino, Veronica Einaudi, Francesca Fiocco, Giordano Lora, Enrico Giraud, Sara Gola, Elisa Isoardi, Roberto Javelli, Michela Martini, Roberto Mainero, Antonia Meschi, Simona Mondino, Elisa Peano, Federico Vola.

I B: Nadia Abello, Davide Aprile, Gabriele Aranzulla, Sara Brignone, Elisa Brondello, Lorenzo Busciglio, Andrea Chiale, Raffaella Cometto, Luca Falcidella, Stefania Forniglia, Massimo Gallasso, Federica Manera, Massimiliano Marino, Manuela Mondino, Tatiana Mondino, Anna Morasca, Fabio Poggi, Paola Rivera, Giorgio Scatella, Marco Selvatici, Francesco Serra, Daniele Tallone, Cristina Valente, Valentina Vallauri, Alessandro Simeone, I C: Sylvie Anna Arlotto, Ivana Borgogno, Elisa Calceogno, Ilenia Canale, Federica Cerutti, Paola Ciavellero, Alseny Djalio, Luca Fasolis, Luisa Michela Fulcheri, Giulia Gaiaverna, Chiara Ghisardo, Sara Iscardo, Marco Marica, Francesco Marinone, Gabriella Messa, Elena Milione, Anna Morano, Lucia Morano, Elena Nittardi, Fabio Pasquale, Alessandro Riba, Marcello Ristorto, Alessia Tomatis, I D: Davide Luigi Arnaud, Federico Berardi, Chiara Bruno, Marco Buccheri, Luigi Correse, Roberta Costamagna, Giordano Deregibus, Alessandro Dutto, Gianluca Falco, Marina Farchetti, Denise Gallo, Edoardo Gallo, Monica Grosso, Jurij Longhi, Valeria Lopiano, Raffaele Marchisio, Davide Meinerio, Lisa Pavellini, Andrea Panizza, Stefano Parola, Sara Antonella Perlo, Lorenzo Paonzo, Giorgio Re, Lara Rosso, Manuela Scigliano, Luca Sossella, Damiano Struma.

I E: Elisa Benedetti, Enrico Bernado, Manuel Collino, Alessandro De Donatis, Lorenzo Di Meglio, Michael Duto, Filippo Giaccardi, Giodi Linguanti, Elisa Magliano, Samantha Mastropasqua, Giuseppe Oly, Emma Palmieri, Filippo Parodi, Enrico Peano, Alessandro Pellegrino, Paola Poinzo, Carlo Pressenda, Daniele Quaranta, Alberto Raineri, Annalisa Renardo, Andrea Scappucci, Francesca Serale, Stefania Tuvieri, I F: Teresa Adinari, Michela Basso, Fabrizio Bernardi, Elisa Butero, Barbara Caffarato, Andrea Capello, Emanuele Cavallero, Sara Cesano, Marco Colombo, Paolo Comba, Erika Cordero, Katia Dalmasso, Marcella Giordano, Valentina Gorrata, Paola Isaia, Valentina Leli, Enrica Martini, Marta Murino, Sara Riba, Giorgia Sa-

ladini, Daniela Simondi, Sara Villa.

I G: Laura Aime, Davide Audisio, Alessandro Baudino, Mattia Bodino, Cristina Borgna, Federica Botta, Marco Chiappello, Vera Federica Conti, Anna Debernardi, Alberto Piergiuseppe Dutto, Valeria Simona Gaiotti, Vincent Gambino, Silvestro Gastaldelli, Catia Gribaud, Chiara Isaia, Carla Mandrile, Francesca Maritan, Niccolò Mazza, Maurizio Monge, Ivan Morissiasco, Chiara Raina, Silvana Ravera, Alessandro Snaginario, Schiavi Clelia, Serena Tagliavia, Maurizio Tranchero, Chiara Varenzo.

I H: Marina Almar, Stefano Allisardi, Manuela Brignone, Chiara Chiappello, Matteo Chirio, Emanuele Cometto, Matteo Contorno, Manuela Crocco, Luigi Giorgis, Enrico Goletto, Antonio Isoardi, Davide Lo Bue, Francesco Mana, Stefania Manfredi, Marco Marengo, Francesco Margaria, Francesca Maraschi, Gabriele Poila Mattiot, Simona Rapi, Luigi Regis, Diego Sorrisio.

I B: Chiara Ambrogio, Barbara Barale, Adriano Bellone, Alice Beltramo, Francesco Bertello, Andrea Bonetto, Giada Bono, Alessandro Bottero, Alessandro Castelli, Stefano Cavallera, Iaria Coppo, Luca Funari, Valentina Gallo, Roberto Gastaldi, Bianchi Genova Bocchi, Sabrina Gorbardo, Francesca Gerbardo, Riccardo Mangimi, Marina Marchisio, Cristina

Massolino, Paolo Peirotti, Francesca Reale, Marco Ribero, Gabriella Spada, Giuliana Turra, Cristina Viale, Simona Viale. I C: Emanuele Angiola, Enrico Armando, Roberto Bracco, Roberta Casale Allos, Giorgia Cattaneo, Iario Costamagna, Sabrina Cravero, Gledis Degioanni, Valeria Dessi, Monica Gallasso, Cinzia Gernero, Lodi, Ghio, Enrica Lovera, Giulia Manassero, Paola Morchio, Serena Olive, Stefania Perotto, Michela Rosso, Lorena Sevega, Anna Rita Soddu, Lorenzo Squarotti, Michele Tarico, Marco Tempesti.

I D: Paolo Bisti, Elena Baudena, Mara Baudena, Alessandro Civallo, Gian Luca Conti, Marco Antonio Dadone, Andrea Fornaro, Clara Gaggero, Francesca Giordano, Davide Giordano, Alan Stigard, Keldsen, Lucia Mattalia, Elisabetta Nustari, Chiara Passi, Iaria Serra, Giulia Solaro, Nadia Tecco, Micol Tosello, Andrea Travet.

I E: Andrea Bono, Francesca Caselli, Luisa Cavallera, Simona Cerrato, Elisa De Checchi, Alessio Delfino, Maria Della Valle, Lucia Digrolamo, Luca Dutto, Alessia Ferrero, Claudio Fossile, Massimo Gagliardi, Sara Galliano, Francesca Gozner, Viviana Lombardo, Matteo Manferdini, Davide Marchisio, Silvio Masante, Domenica Mazzola, Amos Olivero, Raffaella Rinaudo, Lara Sales, Paola Serra, Silvio Tinaglia, Claudio Vinay.



Studenti davanti ai tavoli.

I F: Marianna Bersezio Biggi, Laura Bragh, Michela Capelloni, Michele Giovanni Costa, Mauro Costantino, Paola Cuomo, Luca Dutto, Ferruccio Fusetti, Maria Ghiglione, Cristina Giordano, Nadia Giraud, Tiziana Massa, Fabio Monaco, Carlo Peano, Daniela Pellegrino, Alessandro Racca, Alberto Serra, Eleonora Siri, Luitallone, Marilide Viale.

I G: Mattia Arnaudo, Marta Berra, Erika Mariapola Bosco, Valtor Bruno, Andrea Canavese, Paolo Cavatere, Samara Croci, Cristina Daniele, Marco Dutto, Roberta Elena Marchisio, Paola Marchisio, Gabriele Panero, Serena Pippino, Erika Roccia, Elisa Rosso, Enzo Tonello, Alessandro Torrero,

Emilio Vertamy. I H: Pierluigi Balbi, Michela Bertina, Marco Bertone, Mauro Brignone, Alberto Brondello, Dora Damiano, Paolo Dutto, Gilberto Giordano, Elena Giuliano, Laura Icardi, Luca Macagno, Olga Manera, Gianmatteo Matta, Stefano Mattalia, Irene Molineri, Mauro Paschiero, Daniela Racca, Gabriele Rosso, Paola Antonella Sansone, Eleonora Scalzo, Andrea Tavelia, Elisa Vallauri, Simona Zavattaro.

I I: Marco Aquino, Vera Bondi, Paolo Basso, Alessia Cassano, Marco Cattaneo, Elisa Ines De Paulis, Gianluca Delfino, Alessio Foriani, Manuela Ghisardo, Luca Ghinamo, Milla Linguanti, Lisa Lombardo, Alessandra Marino, Elena Migliore, Davide Nivello, Manuela Oliva, Simone Quaranta, Laura Ravera, Roberto Re, Matteo Rolfo, Andrea Rosso, Cristina Sechi, Doris Verra.

I D: Riccardo Abello, Daria Aime, Andrea Angelo Amedeo, Chiara Bertina, Luigi Cambiano, Alessandro Cava, Stefano Chiaramello, Andrea Fenoglio, Andrea Foglia, Marco Franco, Daniele Fulcheri, Michela Fulcheri, Cristina Gandolfo, Stefania Garnero, Nadia Giavelli, Sabrina Giordano, Pierluigi Givero, Marco Lombardo, Fabio Egidio Muriuolo, Ivo Ponzia, Enrico Riberi, Stefania Rovera, Andrea Scaglione, Vittorio Squarotti, Debora Tarditi, Marianna Vilmercant, Alfio Zuc-



Giovani cuneesi impegnati nelle prove scritte degli esami maturità. (Bisino)

I E: Diego Abbà, Anna Abate, Enrico Alberetto, Emanuele Allisardi, Davide Barale, Alessandra Bogliolo, Claudia Bonelli, Sandro Brignone, Marco Curretti, Andrea Di Tgaranto, Sabrina Dotto, Andrea Einaudi, Marilena Finocchiaro, Paola Galfre, Giuliana Galvagno, Silvestro Giraud, Francesco Giur-lada, Monica Marechchino, Alberto Martini, Michele Occhelli, Debora Pepino, Manuela Rosso, Slavatore Simeone, Morena Toselli.

I F: Maurizio Alberti, Alberto Aresse, Silvia Arneodo, Valentina Balocco, Katiuscia Basso, Elena Baudino, Caroline Bocus, Stefania Brocardo, Elena Callipio, Marco Corino, Lara Ganarin, Alessio Garello, Marta Gherardi, Fabrizio Macagno, Marco Nannini, Paolo Pellegrino, Sabina Perotti, Michele Piasco, Alessio Racca, Marco Rivatti, Daniela Rovera, Silvia Sarale, Simone Sarale, Davide Tallone, Silvia Verutti, Stefania Vola.

IV A: Federica Abbà, Davide Arnaudo, Marco Bleu, Martina Calvo, Francesca Consoli, Simona Dutto, Laura Giordano, Sara Giraud, Elisa Giraud, Monica Mangioni, Cesare Maria Meano, Luisa Morena Luca Pinta, Chiara Rosso.

IV B: Alessandro Barberis, Antonella Barbero, Fabrizio Basso, Sara Calsamiglia, Daniela Carpentieri, Laura Colombello, Laura Comba, Elisa Combra, Nicola Crosetto, Frida Dalmasso, Michele Dutto, Silvano Garmone, Martina Giordano, Elettra Giorgi, Elena Giraud, Elisa Giraud, Elisa Giraud, Gabriele Giubergia, Roberto Gotta, Alessandro Isordo, Lorenzo Paolo Lombardo, Michele Nasetta, Andrea Pellegrino, Cristina Teresa Ravera, Matteo Ravera.

IV C: Ivo David Arlotto, Luca Barbero, Matteo Stefano Borgerro, Elena Ciroto, Christian Dalbasso, Alessandra Dalmasso, Paola Dalmasso, Michela Enrici, Enrico Fabbro, Michela Fantino, Patrizia Anna Ferrero, Roberto Gasca, Davide Gazzera, Agrippino Giostra, Chiara Grigoletto, Emanuele Isaia, Andrea Macagno, Francesca Nicolino, Paolo Piccolo, Luca Robaldo, Fulvio Serale, Maura Silvestro, Christian Tortora.

IV D: Fabio Alberti, Mario Analdi, Davide Baretino, Lorenzo Boratto, Edoardo Borda Bossana, Sergio Brero, Giovanna Corino, Gian Luca Dadone, Fabio Dalmasso, Mariangela De Pascala, Laura Elisa, Laura Fugio, Francesco Gaggino, Davide Lucchino, Isabella Marabotto, Elena Matteucci, Chiara Mayer, Caterina Papalia, Fabio Quirici, Monica Ricotto, Sandro Sigaud, Riccardo Sorgato.

IV E: Iaria Acchiardi, Cristina Agnello, Luca Armando, Sibilla Balta, Cristiano Baudino, Sonia Chardola, Fabio Cismonti, Gabriella Cravera, Paola Curto, Luca Dalmasso, Regiana Diale, Daniela Dompè, Riccardo Dutto, Marco Galfre, Michele Molinengo, Cristina Muntoni, Mauro Pellegrino, Elena Pessiglione Cuni, Diego Rainero, Luca Tassone, Roberto Trabucco.

IV F: Gianluca Allinio, Gilles Barberis, Cinzia Basso, Daniele Bergese, Elena Collino, Luca Cometto, Alan Dutto, Anna Fantino, Manuel Fina, Gianluca Gabetto, Cristina Galfre, Marta Giorgis, Grazia Giovannazzo, Sara Lombardo, Paola Marchisio, Michele Martini, Cristina Meineri, Cristiano Monaco, Alessia Morelli, Oggero Viale, Ruggero Renardo, Alberto Rovere, Enzo Salzano. [r. c.]

Studente super al «Vallauri» Giovane di Cherasco conquista dieci in matematica e meccanica

FOSSANO. L'ultima «tranches» di scrutini all'itis «Vallauri» ha riservato una bella sorpresa: una pagella con due 10 (matematica e meccanica), cinque nove e tre otto. E' di Daniele Panero di Brico di Cherasco.

III A: Francesco Beertina, Luca Bonetto, Riccardo Borde, Igor Bosio, Marco Bruno, Giorgio De Stefano, Stefano Fenoglio, Danilo Germanetto, Matteo Giaccardi, Enrico Giobergia, Paolo Lanfranco, Daniele Panero, Guglielmo Panero, Valerio Picco, Massimo Serra, Marco Sperandio, Claudio Tortone, Massimiliano Vietto.

III B: Stefano Berardo, Francesco Filippone, Fabrizio Mario Galliano, Ivan Mazzarello, Salvatore Mucaria, Guido Olocco, Umberto Olocco, Marco Panero, Giuseppe Parrella, Renato Reginato, Marco Rossoni, Mauro Sabena. III C: Enrico Airale, Enrico Antonio, Gianfranco Bergese, Angelica D'Agostino, Luca Donalio, Pasquale Donnarumma, Elena Maria Favole, Massimo Figus, Luca Gallo, Vincenzo Galluzzo, Mauro Larcher, Bruno

Manassero, Manuela Manzoni, Davide Morra, Matteo Ragazzini, Andrea Ramondetti, Enrico Re, Aurora Torchio. IV A: Stefano Giovanni Bozzolo, Claudio Brizio, Danilo Bruzzone, Giuseppe Casoli, Alek Castellino, Giuseppe Catanzaro, Fausto Cavagnolo, Fabio Cilla, Davide Costamagna, Giorgio De Spirito, Signorello Lo Pumo, Stefano Solaro, Gianpaolo Maiolo, Marco Merano, Gianluca Milanese, Massimo Perona, Davide Piovano, Danilo Pippino, Pierpaolo Rava, Wuilliam Rosso, Gianluca Ruga, Valerio Tammoro, Paolo Uberti, Franco Verre. IV B: Luca Allosco, Alberto Apra, Federico Barale, Davide Beccaria, Massimo Beccio, Danilo Bertinello, Gianluca Cardellino, Genny Cascio, Luca Chiusano, Andrea Comino, Marco Contratto, Emanuele Farinelli, Dario Gambino, Eugenio Manera, Marco Martingero, Domenico Olocco, Roberto Piumetti, Paolo Ravera, Marco Rogato, Davide Spagnolo, Valentina Spatocco, Paolo Spertino, Domenico Michele Volcano. [l. a.]

Responsi al «De Amicis» Nelle seconde solo 8 respinti

CUNEO. Sono solo 8 le studentesse delle seconde (113 iscritti) alle Magistrali «De Amicis» che dovranno ripetere l'anno.

II C: Alessandra Abello, Elena Barbero, Cristina Bernardi, Elisabetta Bernardi, Michela Bottero, Francesco Bussone, Anna Chiara Cerutti, Emanuele Dutto, Silvio Falco, Simona Fantino, Claudia Garfalo, Ambra Giordano, Chiara Giordano, Daniela Giordano, Donatella Giordano, Cristina Giraud, Gloria Giraud, Gloria Lovers, Francesca Manzo, Gabriella Marechchino, Paola Martinengo, Stefania Mazzola, Maria Piscopo, Barbara Politano, Nicoletta Ricca, Wilma Rinaudo, Clara Rosso, Lara Rubiolo.

II D: Silvia Ambrogio, Monica Arneodo, Cristina Bellardo, Cinzia Colombo, Maria Colunetto, Elena Franchino, Cristina Giordano, Monica Graci, Maura Olivero, Daniela Peano, Paola Pellegrino, Serena Perro, Sara Revelli, Sonia Roggero, Stefania Rosso, Priscilla Silvestro, Simona Taravelli, Cristina Verra, Sonia Zavagno.

II E: Elisabetta Acchiardi, Paola Aime, Elena Bonardello, Stefania Bottero, Chiara Bracci, Barbara D'Alessi, Emanuela Farinetani, Chiara Firinu, Anna Galliano, Monica Gastaldi, Rosa Bernardi, Michela Bottero, Francesco Bussone, Anna Chiara Cerutti, Emanuele Dutto, Silvio Falco, Simona Fantino, Claudia Garfalo, Ambra Giordano, Chiara Giordano, Daniela Giordano, Donatella Giordano, Cristina Giraud, Gloria Giraud, Gloria Lovers, Francesca Manzo, Gabriella Marechchino, Paola Martinengo, Stefania Mazzola, Maria Piscopo, Barbara Politano, Nicoletta Ricca, Wilma Rinaudo, Clara Rosso, Lara Rubiolo.

II C: Sara Ambrosio, Lucia Armando, Enrica Audisio, Silvia Beltritti, Michela Bottero, Maura Bruno, Sara Chiarotto, Manuela Comba, Chiara Dalmasso, Michela Dalmasso, Claudia Falco, Silvana Filippi, Silvia Garnero, Paola Gaviglio, Andrea Gione, Anna Giordano, Francesca Giordano, Elisa Giraud, Luisa Grosso, Elena Martini, Annalisa Meuro, Manuela Menardi, Federica Pellegrino, Roberta Pisano, Sara Revelli, Cristina Sacco, Chiara Tolosano, Stephanie Tosello.

D: Monica Audisio, Federica Avena, Chiara Ballario, Chiara Barale, Francesca Bar-

lo, Tatiana Bergese, Marzia Bergia, Silvia Bongiovanni, Francesca Basso, Elena Carletto, Raffaella Cavallero, Maria Chiappello, Valentina Di Maria, Cristina Giordano, Erica Gregorio, Paola Martini, Monica Operti, Nicoletta Piumatti, Ileana Ponzio, Raffaella Silvestri, Elena Veglia, Michela Zavattaro.

III E: Michela Astesano, Laura Bianco, Eva Cismonti, Lorenza Cogno, Chiara Cravero, Barbara Dalmasso, Elisa Demicheli, Serena Fissore, Maria Concetta Fontana, Eliana Ghirardi, Elena Giacobbe, Nicoletta Iannaccone, Chiara Martini, Michela Mosca, Simona Muggeri, Monica Scarica.

IV: Elisa Baudissone, Magali Berardo, Federica Bessone, Antonella Cavallo, Alessandra Cerato, Emanuela Dalmasso, Cristina Dogliani, Paola Fina, Elisa Galliano, Elisabetta Mecca, Silvia Menardo, Annalisa Mento, Emanuela Musso, Mara Piacenza, Chiara Ricciardi, Chiara Rizzo, Anna Ugliengo, Valentina Ugliengo, Paola Vigieta. [r. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Colpevoli di incendio o calunniati?

In riferimento all'articolo apparso su «La Stampa» del 5 luglio nelle pagine di Cuneo e provincia dal titolo «Quattro accusati - furto - roulotte per inascoltare l'assoluzione», a nome e per conto dei signori Luigi Pinna e Carmela Stagno si evidenzia quanto segue.

Le notizie riportate sono inesatte. All'udienza del 1 aprile '96 il gip del Tribunale di Imperia, su richiesta del pm ha disposto anche il rinvio a giudizio di Maria Pinna, imputata di calunnia nei confronti di Luigi Pinna, Carmela Stagno, Luigi Operti e Antonia Stagno per i fatti relativi all'incendio della roulotte. L'accusa ha richiesto la rimessione della questione alla discussione avanti il Tribunale di Imperia, che all'udienza del 1 aprile '97 dovrà accogliere se gli assistiti dei sottoscritti difensori colpevoli incendio doloso e vittime del reato di calunnia commesso da Maria Pinna.

Avvocato Franco Mazzola
Dott. procur. Alberto Leone
Avvocato Domenico Alarino
Cuneo

Rocche di Pocapaglia raccolgono firme

A fine giugno è nato un comitato spontaneo composto da cittadini di Pocapaglia per promuovere iniziative a salvaguardia e tutela delle Rocche. La motivazione? Ci risulta che l'attuale proprietario della Rocca Gissa sta cercando acquedotti intenzionati a utilizzare l'area per impianto di smaltimento rifiuti (scarico di rifiuti industriali e inceneritori). Questi segnali preoccupanti, anche e soprattutto in considerazione di una prossima emergenza rifiuti che potrebbe rendere inevitabile l'attuazione del progetto.

Evidenti le conseguenze per il paese danno da inquinamento ambientale; danno economico da svalutazione di case e terreni; gravi disagi alla viabilità, per il continuo transito di camion; siccità; svalutazione dei prodotti agricoli. Il comitato propone alla giunta di sottoscrivere un documento di sdegno agli amministratori. Comitato difesa delle Rocche di Pocapaglia

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444; 316.313; Cri 441.744; Alberto Torra: 520.144; Bagnolo: 362.836; Borgo: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Cri 423.370; 42.01; Bussa: 945.656; 945.455; Caviglioglio: 619.102; 72.31; Domene: 65.115; Domene: 918.333; Fossano: 699.111; Garesio: 81.063; La Morra: 60.116; Lirio: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Montcalvo: 64.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nave: 877.407; Nello Bello: 796.388; Pessione: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconig: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savignone: 719.111; Vinadio: 958.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a tariffa aperta) e dalle 23 alle 8 (a tariffa ridotta) la farmacia Comunale 1, piazza Europa 7, tel. 67.826. Per gli altri Comuni la farmacia di turno evolverà anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Alba: Mondini, corso Langhe 1, tel. 44.03.70. Bra: Deffenucci, via Vittorio Emanuele 195, tel. 41.21.87. Cuneo: Abramo, via Roma 82, tel. 66.666.

Mondovì: Gasco, via Quindone 7, tel. 424.25. Saluzzo: Chialfredo, Italia 58, tel. 422.25. Savignone: Paschetta, piazza Sant'Antonio 85, tel. 712.278.

MEDICA

Mattina, prefettura e ospedali: Usl di Cuneo 269632 oppure Usl di Aosta 316.316. Usl di Borgo 289.632, 280.013. Usl di Bra 420.273. Usl di 72.31. Usl di 72.31 oppure Usl di Fossano 699.111. Usl di Mondovì 550.111. Usl di Saluzzo 215.111. Usl di Savignone 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 260.013; Bra: 420.273; Cuneo: 66.444; Fossano: 699.111; Mondovì: 552.255; Racconig: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savignone: 719.111; Vinadio: 958.126.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113. Carabinieri: 443.411. Cuneo: 66.444; 316.313; 42.01; Bussa: 945.656; 945.455; Caviglioglio: 619.102; 72.31; Domene: 65.115; Domene: 918.333; Fossano: 699.111; Garesio: 81.063; La Morra: 60.116; Lirio: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Montcalvo: 64.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nave: 877.407; Nello Bello: 796.388; Pessione: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconig: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savignone: 719.111; Vinadio: 958.126.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 696.248.

STATO CIVILE

NATI. Carlotta Bozzelli, Eleonora Gato, Veronica Gallo, Sofia Basso, Giulia Daniela Abbons, Gabriele Pietro Damir Tesio, Alessandra Icardi, Sofia Lombardi, Annalisa Stefania Olivero, Maria Pelrosso, Francesco Viale, Roberto Gianni Grassi, Giordano, Cristina Praia, Alessio Delfino, Lorenzo Mattio, Mariana Tassone, Serena Viale, Elena Maria Grosso, Enrico Olivero, Elisa Rossello, Giorgio Francesca Carlevati, Simona Sasia, Davide Berrina, Andrea Alessardi, Francesco Dellavalle. MORTI. Michele Ghisardo, 80 anni (Cuneo), pensionato; Vittorio Bonato, 80 (Cuneo), pensionato; Clorinda Zanforlin, 92 (Borgo S. Dalmazzo), pensionata; Giovanni Sansoldo, 80 (Cuneo), agricoltore; Domenico Morena, 80 (Cuneo), pensionato; Giacomo Demicheli, 82 (Cuneo), muratore; Vittoria Giordano, 73 (Cuneo), casalinga; Lucia Giorgi, 51 (Cuneo), casalinga; Giorgio Codemo, 80 (Cuneo), agricoltore; Berale, 80 (Gaiola), pensionato; Margherita Lerda, 86 (Cuneo), casalinga; Giuseppe Franza, 80 (Cuneo), pensionato; Lidia Cedro, 82 (Cuneo), pensionata; Anna Iolanda Gritti, 73 (Boves), pensionata; Severino Giordano, 78 (Vernante), pensionato; Armenta Carlalupo, 80 (Saluz-

zo), pensionata; Caterina Aprile, 83 (Cuneo), religiosa; Giuseppe Pellegrino, 74 (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Maddalena Ghisardo, 70 (Cuneo), casalinga; Nicola Incorvasa, 36 (Acqui Terme), studente; Giovanni Baggia, 73 (Barnabè), pensionato; Giovanni Fornelli, 75 (Beinette), pensionato; Mario Guarnato, 86 (Cuneo), pensionato; Enrica Enrica, 63 (Cuneo), agricoltore; Alessandrina Bordinio, 80 (Carmagnola), pensionata; Ileana, 59 (Carmagnola), pensionato. MATRIMONI. Emiliano Biancali, meccanico (Cuneo); Anna Terenzi, impiegata (Villar San Costanzo); Massimo Francesco Franco, agente di commercio (residente a Cuneo) con Margherita Cavallio, impiegata (residente a Centallo); Enrico Oggero, geometra (residente a San Dalmazzo Macra) con Roberta Maria Barale, impiegata (Cuneo).

E' mancata all'ospedale di Bussa

Giuseppina Pellegrino ved. Beltramo

di anni 75

Lo annunciano i figli Silvio e Adriano, il genero Guido Canalis, il nipote Diego e parenti. La defunta era malata da tempo. La sepoltura avrà luogo mercoledì 4 luglio alle ore 16. - Bussa, 1 luglio 1996

APPUNTAMENTI

STORICO

Negozi aperti di... Prende il via domani l'iniziativa dei negozi aperti dopo cena (dalle 21 alle 23) in via Roma e nel centro storico. Nei dehors dei bar saranno proposti spettacoli musicali. Due iniziative per adeguarsi alle atmosfere e alle esigenze dell'estate.

ITALIA

I dati trimestrali dell'Unione

Oggi, alle 17.30, nella sede dell'Unione industriale, Dante 51, conferenza trimestrale degli imprenditori. Verranno comunicati i dati dell'indagine congiunturale previsionale sul terzo trimestre 1996 e saranno fatti cenni sui principali argomenti legati alla situazione economico-sindacale.

POCAGLIA

Incontro con padre Sorge

Venerdì, alle 20, al palazzetto dello sport San Rocco, incontro religioso con padre Pierino Ghi e padre Bartolomeo Sorge di Palermo. [r. a.]

Lo ha deciso la Regione a causa dell'esubero di diplomati

A Fossano troppi infermieri Chiude corso professionale

Dopo sedici anni di attività chiude la scuola infermieri di Fossano intitolata a Natalino Bergese, presidente del «S.S. Trinità» negli anni '70, prematuramente scomparso.

Alla scuola per infermieri, che aveva sede in locali ristrutturati dell'ex biblioteca, in piazza Castello, si diplomano circa quattrecento studenti, quasi tutti occupati in strutture pubbliche o private.

Le ultime «professionali» si sono diplomate nei giorni scorsi: sono un solo uomo con buone votazioni; c'è anche una lode, assegnata a Gabriella Dematteis.

«Siamo soddisfatti dell'esito delle prove d'esame», dicono i monitori (infermieri professionali che seguono le diverse fasi di apprendimento teorico e pratico dei corsisti) - gli allievi hanno dimostrato una buona preparazione.

La chiusura della scuola, che anni fa destò preoccupazione in città, fu oggetto di proteste degli amministratori, e petizioni degli studenti, ora viene accolta con rassegnazione.

Insieme alla scuola per infermieri di Fossano quest'anno chiude anche quella di Saluzzo - dice Beppe Beccaria, direttore dei presidi ospedalieri dell'Usl 17 - nella nostra Usl rimane attiva soltanto quella di Savigliano, che chiuderà fra due anni, quando tutti gli iscritti raggiungeranno il diploma. È una scelta che la Regione ha fatto



Anche la scuola infermieri di Saluzzo chiuderà (nella foto interno dell'ospedale)

alcuni anni quando fu chiaro che il numero di infermieri professionali era eccessivo rispetto alle richieste del mercato.

Negli anni passati in provincia di Cuneo ogni Usl, tranne Ceva, si dotò di una propria scuola per infermieri.

Inizialmente i diplomati venivano inseriti nelle strutture ospedaliere o sul territorio, ma presto si è giunti alla saturazione - dice Beccaria - Adesso succede che per un concorso si pre-

sentano mille concorrenti.

In provincia sono rimaste aperte soltanto le scuole di Cuneo, Savigliano e Alba. Ma anche queste sono esaurimenti nel senso che portano a conclusioni che gli anni in corso, ma possono accettare nuove iscrizioni. Fra due anni chiuderanno anche queste tre scuole, perché nel frattempo il diploma infermiere professionale è stato sostituito dalla laurea breve.

In provincia sono rimaste aperte soltanto le scuole di Cuneo, Savigliano e Alba. Ma anche queste sono esaurimenti nel senso che portano a conclusioni che gli anni in corso, ma possono accettare nuove iscrizioni. Fra due anni chiuderanno anche queste tre scuole, perché nel frattempo il diploma infermiere professionale è stato sostituito dalla laurea breve.

Dodici pecore uccise e 25 disperse all'Alpe Vaccia in alta Valle Stura

«Gregge aggredito dai lupi»

I veterinari: «I morsi sono di canidi». Il sindaco di Vinadio: «Non può essere l'opera di randagi». Il presidente della Comunità montana: «A rischio turismo e allevamenti della Sambucana»

VINADIO. Drammatica scoperta quella che ha fatto settimane scorsa l'allevatore Giuseppe Domenico Tamagno, 35 anni, abitante a Planche, quando è arrivato sull'alpe Monte Vaccia, per controllare un gregge di pecore sambucane al pascolo: 12 animali erano sull'erba, con la gola dilaniata; altre 25 pecore sono disperse. Forse scappando sono finite nei dirupi: razza forse opera di lupi.

I veterinari dell'Usl che hanno esaminato le carcasse degli ovini uccisi non hanno avuto dubbi nel constatare che i morsi sono di canidi. Sicuro che l'assalto al gregge opera dei lupi è invece il sindaco Angelo Giverson: «All'inizio dell'estate non possono esserci in alta montagna cani randagi. Se fossero stati abbandonati l'autunno scorso sarebbero sicuramente morti di fame. Del resto si sa che nella zona stazionano da tempo alcuni selvatici. Li hanno visti in tanti, e non sono certo dei visionari. Hanno anche trovato nei boschi i resti di due cervi uccisi».

Spiega Livio Quaranta, presidente della Comunità montana: «Abbiamo chiesto alla Ue un finanziamento di 4 miliardi per le recinzioni, ma un palliativo che non risolve il problema. I lupi devono essere fatti rientrare nel parco e sorvegliati. Sono in pericolo 80 aziende di allevamento della sambucana, il turismo e quindi l'economia della valle. Abbiamo protestato a Cu-



Alcuni lupi vivono stabilmente nel Parco naturale del Mercantour in Francia

neo e a Torino ma non ci ascoltano.

Giuseppe Domenico Tamagno è uno dei pochi giovani che ha voluto vivere in alta valle e dedicarsi all'allevamento della razza da carne sambucana. Questi animali possono essere lasciati soli al pascolo con una saltuaria sorveglianza mentre il proprietario è impegnato nella fienagione.

Aggiunge il sindaco Giverson: «Tamagno ha segnalato al Co-

mune l'aggressione al suo gregge. Ci siamo attivati per accertare il fatto e l'entità del danno. Oltre agli animali uccisi e quelli dispersi bisogna tener conto delle pecore che abortiscono. Provincia, Apa e Wwf hanno costituito un fondo che prevede 200 mila lire di rimborso per ogni animale ucciso dal lupo, in aggiunta a 50 mila per capo dell'assicurazione regionale».

Gianni De Matteis

Dall'Appennino

Il ritorno nella «Granda»

VALDIERI. Arrivano dal Parco degli Abruzzi, che tutela porzione di Appennino, i lupi che stanno ripopolando le Alpi, vallate del Cuneese comprese. Un ritorno salutato con soddisfazione dagli ambientalisti, con preoccupazione da amministratori dei paesi di montagna, da sindacati dei coltivatori e soprattutto da chi in montagna alleva pecore, capre, vitelli.

Quella del lupo è una paura antica. Basta ricordare che a cavallo tra la fine del secolo scorso e gli Anni Trenta l'intera Italia esisteva una «taglia» che veniva pagata a chi consegnava la testa del lupo. Un invito prezzolato a cacciare questo carnivoro diventato involontario protagonista di favole e storie dove ha sempre e solo avuto il ruolo del cattivo.

L'ultimo esemplare in provincia di Cuneo venne catturato nel 1914, ucciso nel Monregalese, imbalsamato e conservato così bene che oggi l'eredità del cacciatore, lo ha donato al Parco delle Alpi marittime per fini didattici. Da allora, e fino a un anno fa, di lupi in provincia di Cuneo, si era più sentito parlare. I primi a farlo erano alcuni allevatori, poi un cacciatore e infine una guardia venatoria. Avvistamenti fatti in località diverse: Valle Tanaro, Pesio, Stura, Roja.

Su specie di provenienza non ci sono dubbi: sono «Canis Lupus italicus» e arrivano dall'Appennino. Un'espansione lenta quella dei lupi, iniziata dalla fine degli Anni Settanta quando, protetti da una legge, riuscirono a uscire dai Parchi senza essere uccisi. Dall'Appennino toscano cominciano a quelle figure e di qui alle Alpi sono centinaia di chilometri di territorio. «Conquistati» lentamente da questi animali timorosi dell'uomo, schivi, che cacciano solo per nutrirsi. Anni di cammino e un piccolo branco (cinque o sei esemplari) hanno raggiunto le valli francesi del grande Parco del Mercantour, una regione grande quanto il Piemonte fatta di montagne, valli, torrenti. Di qui hanno iniziato a far «capolino» nella «Granda». Escursioni brevi, «furtive» forse per verificare le possibilità di cacciare, forse per la necessità di avere nuovi territori a disposizione.

Nel '95 la prima denuncia un gregge aggredito in valle Stura. «Non ci sono certezze», dichiara il responsabile del Parco dell'Argentera Patrizia Rossi - che a uccidere siano i lupi. Loro attaccano, e mai l'uomo, solo per nutrirsi. E' più credibile che a uccidere siano cani inselvatichiti. Ora la denuncia

Gianci Martini

DALLA CRIMINA

FAMILE

Coniugi Verzuolo

Antonio Zucchetto, 60 anni e la moglie Maria Grazia Mureta, 55 anni, residenti a Verzuolo in via Falicetto 34, sono usciti di strada ieri pomeriggio, mentre viaggiavano a bordo di una Renault Laguna. L'incidente è avvenuto in una curva sulla strada provinciale per Moretta. La donna è stata trasportata con l'elicottero all'ospedale di Savigliano, dove le è stato riscontrato un grave trauma cranico e toracico. (m. b.)

SALUZZO

Iscrizioni al musicale a indirizzo bandistico

Sono aperte le iscrizioni (che si chiuderanno il 14 settembre) al corso musicale ad indirizzo bandistico, finanziato dalla Crs. Le domande vanno presentate alla presidenza del complesso bandistico «Città di Saluzzo», Marcella Testa (0175/248662). (g. m.)

ORMEA

Servizio di guardia medica nel fine settimana

E' stato istituito nei mesi estivi, presso il Poliambulatorio di viale Novaro, un servizio di guardia medica dalle 14 alle 8 del lunedì a comunque nei giorni prefestivi e festivi. Per le chiamate telefonare allo 0174/391110. (s. c.)

MONDOVI

Quaranta finanziari impegnati in Versilia

Quaranta finanziari del Battaglione Mondovì sono in Versilia per collaborare alla popolazione colpita dall'alluvione. I loro compiti saranno soprattutto di polizia per il controllo della viabilità e la prevenzione dello sciacallaggio. La loro permanenza è prevista per giorni. (p. s.)

PIANFÈ

Copra attraverso la statale travolta da vettura

L'altra sera, una capra ha improvvisamente attraversato la statale 564 verso Beinette. Franco Calandri, di Cuneo, che stava viaggiando sulla «Ford», è riuscito a evitare l'animale, che è morto. Ingenti i danni alla vettura. (p. s.)

CRITTICAZIONE DI LIVA

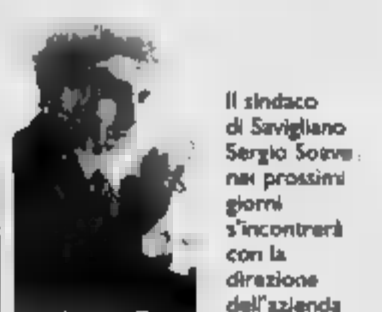
Iniziativa il restauro torre medievale

Dopo cinque anni di contatti con la Soprintendenza di Torino sono iniziati i lavori di restauro dell'antica torre medievale, alta 25 metri. (p. s.)

SAVIGLIANO

Gruppo St. Gobain

Preoccupazione sul futuro della Sekurit



Il sindaco di Savigliano Sergio Soave nei prossimi giorni s'incontrerà con la direzione dell'azienda

SAVIGLIANO. C'è molta attesa per le decisioni dei vertici della «Sekurit», l'azienda del gruppo Saint Gobain con sede e stabilimento lungo la statale per Saluzzo, in merito al piano di ristrutturazione che verrà presentato nei prossimi giorni.

In una lettera ai dipendenti, la direzione ha annunciato una serie di misure che preoccupano i sindacati. «Attendiamo che il sindaco Sergio Soave e la giunta - dice Piero Pasquini del Consiglio di fabbrica - si incontrino al più presto con la direzione dell'azienda, per discutere del futuro dello stabilimento». (p. b.)

CAVALLERMAGGIORE

Solo i mobilifici

Negozi aperti la domenica E' polemica

CAVALLERMAGGIORE. E' polemica tra minoranza e amministrazione comunale dopo la decisione di concedere i negozi che vendono mobili la possibilità di rimanere aperti la domenica. Seguendo l'esempio di altri comuni, tra cui Manta e Verzuolo, la giunta ha ritenuto opportuno concedere la possibilità, che è stata sottoscritta in Consiglio dalla maggioranza.

Una forzatura del sindaco - ha commentato Domenico Raccia di Città Nuova - non possiamo prendere come esempio Manta e Verzuolo; aspettiamo le indicazioni della Regione. Anche Valtor Paschetta di Insieme per Cavallermaggiore ha espresso perplessità. «Con questa decisione si crea un precedente: in futuro si dovrà concedere l'autorizzazione a chiunque».

Il sindaco Pietro Grande: «In questa materia esiste un vuoto legislativo. In attesa delle indicazioni da parte della Regione è necessario prendere una decisione senza dilungare i tempi». (p. b.)

REVELLO

E' in pensione

Il segretario ha lasciato le Elementari



Scipione Campanella 63 anni il consigliere comunale e componente della Comunità montana

REVELLO. E' andato in pensione, dopo quarantadue anni di servizio, il segretario della scuola elementare, Scipione Campanella, 63 anni. L'uomo, diplomatosi come maestro, è prima insegnante e quindi, per ventotto anni, responsabile della segreteria della scuola revellese Campanella è stato festeggiato alla presenza del sindaco Ugo Motta, da gnanu, colleghi e dalla direttrice Maria Teresa Frandino. L'ex-segretario, consigliere comunale e componente della Comunità montana, è stato presidente della Pro-loco. (g. m.)

Festa domenica

La strada nella roccia ha 40 anni

ELVA. Il piccolo Comune dell'Alta Valle Maira festeggia il 40° anniversario della costruzione della strada del Vallone. La carreggiata, scavata interamente nella roccia, fu aperta al traffico nell'estate del 1956, dopo oltre 30 anni di lavori. La strada (lunga quasi 11 chilometri) collega Elva alla statale 22, in località Pont d'la Ceina.

La realizzazione di quest'imponente opera pubblica sarà ricordata domenica, nell'ambito della «35° Sagra del rododendro». Il programma della manifestazione prevede, alle 10, la celebrazione di una messa e la benedizione dei rododendri, tipico fiore della valle. Seguirà, alle 11, la sagra del formaggio e alle 12,30, una grande polenta. Nel pomeriggio si terrà la tradizionale gara a falciare l'erba e il concerto della corale «Vallée Maira». Un tempo la sagra del rododendro veniva organizzata per festeggiare il ritorno dei «cavies», commercianti di capelli e parrucche emigrati durante i mesi invernali. (g. m.)

CUNEO E PROVINCIA

Classifica nazionale

Tra i migliori gelatai Corno e Lurisia

I venti grandi artigiani del gelato all'italiana. Così, sul numero di luglio della rivista «Gusto», si definiscono gli «ex» che compongono la classifica dei migliori nel loro settore. Fra questi, unici della provincia di Cuneo, rientrano anche il bar Lurisia di Mondovì (via Einaudi 21) e il bar Corso di Cuneo (corso Nizza 165). Sono stati scelti perché «sono fra le gelaterie in cui sorbetti e mantecati mantengono l'assoluta fedeltà agli ingredienti (vera frutta in un uso, latte e uova freschissimi) nell'olfatto e ai sapori della tradizione».

«Siamo orgogliosi di questi risultati», commenta il presidente dell'Associazione Commercianti Mondogelato, Beppe Ballauri. «Essere stati inclusi nella classifica è una grande soddisfazione e la prova di un lavoro coscienzioso svolto con passione dai nostri artigiani». Le gelaterie comprese nella «top venti» sono state definite dalla rivista come «capisaldi del tempio del gelato, che a l'Italia». (p. s.)

Mondovì, la maggioranza rifiuta di discutere documento dell'opposizione

Non si vota sulla «secessione»

Lega e popolari compatti contro la minoranza

MONDOVI. La minoranza presenta un ordine del giorno sul «dibattito in corso circa forma e struttura dello stato italiano». Il gruppo leghista pone il veto alla sua trattazione ed è polemico. E' accaduto lunedì sera, in Consiglio comunale. C'era da approvare un documento sottoscritto dai consiglieri d'opposizione Raffaele Costa, Antonio Viglione, Ezio Tino, Luciano Mondino, Stefano Viglione e Michelangelo Giusta. Parla di «alle istanze di rinnovamento che pervadono la città italiana» sono rivolte a «migliore e più efficiente organizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi. Auspica una generale sburocratizzazione, un'accentuata delegificazione, una maggior autonomia per le realtà locali da realizzarsi attraverso forme di federalismo attivo, che consentano una più forte e oculata utilizzazione in sede locale delle risorse a disposizione».

Le forze politiche presenti in Consiglio ad assumere un ruolo attivo nel dibattito in corso, dissociandosi da ogni iniziativa, politica e non, che preveda o favorisca processi di disgregazione dell'unità nazionale e dello stato.

La capogruppo leghista Marina Cuniberti si è subito appellata a un articolo dello statuto comunale, sollevando «questioni pregiudiziali». «Il tema esula dalle vicende amministrative che ci riguardano - ha detto -, per cui chiediamo che non venga trattato».

Alla posizione della Lega si sono affiancati gli alleati dei ppi. «Condividiamo il contenuto del documento a livello nazionale - ha dichiarato il capogruppo Paolo Gastaldi - qui si tratta di strumentalizzazioni politiche che non ci riguardano».

Quando il presidente del

Si parte dal «Piano colore» per recuperare la parte vecchia della città

Ceva, il centro storico cambia look

Accordi con banche e mutui agevolati col Comune



Via Marengo in una vecchia foto

CEVA. Riprendendo in parte il «Piano colore» redatto negli anni '80, partirà il recupero del centro storico.

L'amministrazione comunale interverrà con propri fondi per incentivare i lavori di recupero delle facciate dei palazzi compresi nel perimetro del centro: si tratta di stanziamenti a fondo perduto per ogni metro quadro di facciata.

L'assessore all'Urbanistica, Alessandro Nan: «Si individueranno tre livelli di intervento, o secondo della complessità del recupero. Il Comune coprirà circa il trenta-quaranta per cento della spesa».

Il piano deve ancora essere approvato dal Consiglio comunale, ma si sa già che comprenderà anche accordi particolari con le banche. «Si stipuleranno mutui agevolati con il Comune - prosegue l'architetto Nan - per le ristrutturazioni, il recupero di facciate di edifici di va-

lore storico e artistico, l'acquisto di immobili nel centro stesso. L'ente pubblico parteciperà al abbattere ulteriormente il tasso di interesse bancario».

Per sensibilizzare la gente, saranno banditi anche concorsi nelle scuole. Per le Elementari, si tratterà di «Scoprire la città» attraverso foto e disegni. Per le Medie, bisognerà studiare un oggetto da usare come simbolo di Ceva, oltre a realizzare ricerche sugli antichi nomi di vie e borgate cittadine. Nomi che saranno affiancati alla toponomastica attuale.

Infine, gli studenti dell'Istituto per geometri potranno progettare le bacheche di via Marengo: il progetto esecutivo premiato sarà direttamente appaltato. Il Politecnico potrà partecipare progettando invece un'area turistico-ricettiva al Campanone, con i vari collegamenti per il centro. (p. s.)

La situazione delle opere pubbliche illustrata in Consiglio comunale

Ad Alba 25 miliardi di lavori

I restauri e l'ampliamento del Teatro sociale si concluderanno entro la primavera del '97
Quasi ultimata la sistemazione di piazza Grassi. Consistente avanzo d'amministrazione

ALBA. Ammontano a 25 miliardi gli investimenti in opere pubbliche, tra quelle in corso, progettate o portate a termine nel '96. La situazione attuale dei lavori pubblici è stata nota dal Consiglio comunale, nell'ultimo Consiglio comunale. Tra le opere di maggior spicco figura il Teatro sociale il cui restauro e ampliamento dovrebbero essere conclusi entro la prossima primavera (si stanno eseguendo lavori per 2 miliardi). Una voce consistente è rappresentata dagli 8 miliardi per l'ampliamento della casa di riposo «Ottolenghi», il cui progetto è stato approvato dal Comitato regionale per le opere pubbliche (ai finanziamenti stanziati da Regione e Comune si aggiungono contributi di enti e privati).

Altri 7 miliardi e mezzo sono assorbiti dai lavori post-alluvione. Sono stati approvati i progetti per il nuovo ponte sul torrente Cherasco tra la via Santa Margherita e via Misurata, per difese spondali (2 miliardi 700 milioni) nonché per interventi sul Rio Verdere, nel tratto tra strada Santa Rosalia e corso Piave, riassetto strada Cauda (1 miliardo). Lavori per 200 milioni si stanno eseguendo al Museo civico, chiuso da due anni per ristrutturazione. Per quanto riguarda le scuole, alle elementari del Mussotto sono in fase di appalto lavori (400 milioni) per il completamento del piano interrato, mentre si sono conclusi quelli riguardanti la mensa (110 milioni). E ancora, progetto approvato per il fabbricato dell'Istituto magistrale (400 milioni).

Alle elementari «Rodari» si sta lavorando per eliminare l'inconveniente delle infiltrazioni d'acqua e per costruire la scala di sicurezza (600 milioni). Circa 600 milioni vengono anche spesi per il castello di Grinzane Cavour (il maniero) in comproprietà tra i Comuni di Alba e Grinzane per il consolidamento della torre centrale che presenta preoccupanti segni di cedimento.

Tra le opere in fase di ultimazione, c'è piazza Monsignor



L'ottocentesco Teatro sociale di Alba e piazza Monsignor Grassi all'inizio dei lavori di sistemazione (MURILLO)

Grassi con la nuova rotonda per lo svincolo del traffico, iniziata l'anno scorso (circa 200 milioni) spesa tra '95 e '96. Tra le opere iniziate nel '95, la sistemazione di corso Piave, in via di completamento (1 miliardo e 250 milioni), il parcheggio nell'area dell'ex caserma Govone (1 miliardo e 535 milioni). L'occasione di parlare di lavori pubblici è stata offerta dal bilancio consuntivo '95, che è stato approvato dal Consiglio comunale (si) della maggioranza: «no» di Ccd, Forza Italia-Cdu; astensione di Alba Democratica.

Il bilancio, che ruota intorno ai cento miliardi, si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 2 miliardi e mezzo (dovuto al riaccertamento dei residui) alla diminuzione delle spese correnti. Il consigliere opposizione Giuseppe Rossetto



(Ccd): «Di fronte a grandi progetti e a buone idee, dobbiamo lamentare che l'attuazione avviene mai in tempi ragionevoli. Riteniamo sia necessario rivedere l'organizzazione e potenziare gli uffici tecnici».

Il sindaco ha sottolineato il notevole numero di opere avviate e ha detto che Alba, una

città in sviluppo, si trova a far fronte alle necessità che vanno oltre a quelle dei suoi abitanti. Tra le novità, la mensa comunale, che eroga 230 mila pasti all'anno. Avrà una nuova gestione: la ditta che se ne occupa ha rinunciato al servizio.

Giuseppina Fiori

Turnazione per i proprietari dei pozzi di Ca' del Bosco

Bra, sull'uso dell'acqua «linea dura» del sindaco

ERA. Quattro volte la settimana, per sei ore prestabilite: per il resto, pompe ferme. E' la turnazione a cui dovranno attenersi, per irrigare i campi, i proprietari dei pozzi di Ca' del Bosco sospettati di interferire con la falda idrica profonda, ai consumi umani. L'ordinanza del sindaco Franco Guida che stabilisce la rotazione è stata notificata ai titolari di sette aziende agricole, proprietari altrettanti pozzi scavati nel raggio di due chilometri dall'impianto dell'acquedotto comunale frinato nel marzo scorso a causa dello sfruttamento eccessivo della falda. I destinatari dell'ordinanza: Francesco Libra, Giovanni Mulassano, Giovanni Rainero, Francesco Abrate, Simone Piana, Simone Brizio, Massimo Rosso - sono gli stessi ai quali il sindaco aveva ingiunto di installare sulle pompe dei rilevatori automatici dell'attività estrattiva. Strumenti che, secondo gli agricoltori, sarebbero difficili da reperire e che finora nessuno si è procurato.

«Avevo detto chiaramente che qualora la turnazione non fosse stata autonomamente decisa dagli interessati l'avrei imposta, e così ho fatto», spiega Guida. Una linea dura sgradita ai proprietari dei pozzi, anche perché la soluzione adottata (suddivisione in parti uguali delle fasce orarie in cui è consentito pompare l'acqua) non terrebbe conto delle diverse esigenze irrigue delle aziende.

La necessità di conciliare le varie richieste, garantendo gli usi civili primari senza compromettere le attività produttive, non è l'unico motivo di polemica sull'acqua. Il programma di differenziazione delle fonti idriche annunciato dagli amministratori e perseguito nell'avvio delle trattative per l'allacciamento all'acquedotto delle Langhe e delle Alpi Cuneesi, non sembra entusiasmare i tecnici della ripartizione Lavori pubblici che, in memoria consegnata al sindaco hanno espresso riserve.

Un primo rilievo negativo riguarda i costi: a fronte della



Il sindaco Franco Guida

possibilità di distribuire l'acqua senza ricorrere a impianti di sollevamento, la tariffa al metro cubo potrebbe raddoppiare. La bozza di contratto non garantirebbe a sufficienza il Comune. Infine, i tecnici ipotizzano una perdita di qualità, derivante dal fatto che, a differenza della concessionaria bridese «Mariani Energia 2000», l'azienda consorziale distribuisce acqua clorata.

Stando all'orientamento emerso in commissione Servizi, dall'acquedotto delle Langhe dovrebbe essere immessa nella rete urbana fino a 35 litri di acqua al secondo. Il fabbisogno dell'utenza è di circa 80 litri e teoricamente risulta più che soddisfatto dagli impianti attuali: i pozzi «Ca' del Bosco», «Nuovo», «Mazzucca» e «Pettit» ne forniscono 123 litri, le pompe verticali sono in grado di estrarne 143, le condotte di adduzione e la stazione di Baffumetto possono trasferire verso la rete di distribuzione 115-120 litri al secondo. Ma la falda va protetta dalla concorrenza degli attingimenti per usi non potabili.

Grazia Novelli

IN BREVE

ALBA

Denunciati dai carabinieri per violazione di domicilio

Quattro extracomunitari sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri per violazione di domicilio. Sono Hamed Arfaoui, Monje Boughanni (entrambi di 31 anni), Najib Ajmi (34), domiciliati ad Alba, e Ali Ben Mohamed Derbali (36), domiciliato a Cortemilia. I quattro sono entrati in un fabbricato, in via Santa Barbara angolo Corso Langhe, per dormire, scavalcando un cancello. [g. f.]

ALBA

Rubarono una gallina «Pattugliano» 15 giorni

Per il furto di una gallina due zingari, Alfieri Bresciani, 38 anni, e Luigina De Colombi (34), abitanti al Villaggio Pinot Gallizio, hanno «pattugliato» davanti al pretore la pena di quindici giorni e 60 mila lire di multa ciascuno. La pena detentiva è stata sostituita con multa di 375 mila lire e pertanto dovranno pagare 435 mila lire ciascuno (in dieci rate). I due non hanno resistito alla tentazione di rubare una gallina dal cortile di Franco Nòs a Lequio Berria, ma il loro gesto non è passato inosservato. [g. f.]

ALBA

Anziana in bicicletta è investita da un'auto

Due persone sono rimaste ferite in altrettanti incidenti stradali. Maria Gloria Giordano, 81 anni, abitante ad Alba, in via Penoglio, per cause in corso di accertamento, è stata investita da un'auto era in bicicletta: ha riportato contusioni alle gambe e al polso. In un temporaneo d'auto è rimasta ferita Marianna Alessandria (27), residente a Cherasco: ha avuto contusioni alla colonna cervicale. Guariranno in una quindicina di giorni. [g. f.]

Il gemellaggio con la cittadina del Biellese

Da Vezza a Ternengo nel segno dei tartufi



Da sinistra il sindaco di Vezza Rista con il collega di Ternengo Masiero

BIELLA. Folla, spettacolo, spettacoli enogastronomici per la prima tappa del tour promozionale del tartufo, partito domenica da Ternengo. Il Biellese non è terra di truffle, ma l'idea della Regione e dell'Associazione trifolai del Piemonte è stata quella di unire in un gemellaggio paesi produttori e consumatori. Ternengo è stato abbinato a Vezza d'Alba e così il centro del Biellese le due comunità sono incontrate per festeggiare la nascita di un'amicizia che si spera di scambi futuri.

La delegazione Roero era guidata dal sindaco Claudio Rista e dal presidente della Pro loco, Giampiero Costa. Sono stati accolti dal sindaco di Ternengo Alessandro Masiero e dal presidente della Pro loco Mario Colombo. Presenti anche il presidente dei trifolai Ercolo Concetti e dei massimi esperti di tartufi, il professor Giusto Giovannetti. Hanno trovato ad atten-

derli il consigliere regionale Pichetto e il responsabile del servizio forestale di Vercelli, Carlo, l'assessore provinciale al Turismo e agricoltura Ghirlanda, il presidente della Comunità montana Ba Valle Cervo Costa, i sindaci, il colonnello dei carabinieri Colapinto, i rappresentanti dell'Unione delle Pro loco Cagnacchi e Castelli e Greppi dell'Accademia della cucina. Non essendo stagione di tartufi, il gemellaggio tra Ternengo e Vezza è avvenuto all'insegna di altri prodotti. Ai dolci e vini del Roero, Ternengo ha risposto con i suoi fiori, zucca ripieni e specialità Biellesi, dai vini della Sella e della Serra ai formaggi della Valle Cervo, dal Ratafià Andorno ai funghi di Verrone, dal riso di Mottalciata a Masserano il miele di Zumaigla. Sono state messe a dimora cinque piantine di quercia da tartufi. Poi, via alle degustazioni e agli spettacoli folk. [p. g.]

A Santo Stefano

Sfida in piazza con gli atleti della Val Belbo

SANTO STEFANO BELBO. Scendono in campo gli atleti della valle Belbo. Sabato, dalle 21, la piazza di Santo Stefano ospiterà la seconda edizione della manifestazione «Pi buin en piasa», una sorta di «Giochi senza frontiere», come spiegano gli organizzatori. Si sfideranno in gare divertenti e appassionanti le rappresentative di 4 paesi della Valle Belbo: Santo Stefano, Camo, Castiglione Tinella e Cossano. I giochi in piazza, giunti alla seconda edizione, sono promossi dal Comune e dall'Ente turistico santostefanese.

«Le squadre, allestite dalle Pro loco, si cimenteranno in cinque prove di abilità - dice l'assessore alla Cultura Carmen Boico - L'iniziativa contribuirà a mantenere saldi legami fra tutti i paesi della valle». La manifestazione è l'appuntamento più atteso dell'estate santostefanese, sia per la spettacolarità delle gare in programma, sia per l'entusiasmo e l'agonismo delle compagini, sostenute da un tifo quasi calcistico.

«Con i giochi del «Pi buin en piasa», abbiamo cercato di fondere l'aspetto goliardico e agonistico delle gare con la cultura del «pi buin» agricolo - conclude l'assessore Boico - tutti i giochi si ispirano ad antiche tradizioni contadine, ormai dimenticate dai più giovani. La preparazione di una cesta artigianale, la «staffetta del boscaiolo», che impegna i concorrenti con seghe, accette, nel tentativo di tagliare e trasportare grossi pesanti tronchi d'albero. L'anno scorso primeggiò la squadra di Camo. Dopo un lungo anno d'attesa, per Santo Stefano, Cossano e Castiglione si profila l'opportunità del riscatto. [g. o.]

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE 60 DI BORDO SAN DALLAZZO (CN)

Al sensi dell'art. 1 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 1994 e al Conto Consuntivo 1993

DENOMINAZIONE		PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1994		ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1993		DENOMINAZIONE		PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1994		CONSUMI ANNO 1993	
		SANITA'	ASSISTENZA	SANITA'	ASSISTENZA			SANITA'	ASSISTENZA	SANITA'	ASSISTENZA
Trasferimenti correnti	43.290.804	2.667.730	45.014.248	2.696.236		Spese correnti	45.293.072	4.264.217	48.216.600	4.030.831	
Dotazione Varie	1.462.883	1.491.309	1.215.168	1.240.817		Spese in conto capitale	524.248	558.800	1.059.872		
Trasferimenti in conto capitale	64.853.747	4.938.239	46.299.015			Finanziamento prestiti	18.500		158.751		
	647.600	850.000	296.187			Finanziamento di giro	11.000.000	645.376	9.386.149	437.120	
Assicurazioni di gestione	10.000		9.345.151	437.120		Totale	57.782.458	5.540.193	54.951.332	4.467.951	
Prodotto di giro	11.000.000	825.676	9.345.151	437.120							
Totale	57.279.787	5.565.206	54.233.873	4.323.873							
Avanzo	422.711	4.867	1.061.800	130.770							
Totale Consuntivo	57.702.458	5.540.193	54.811.302	4.504.193							

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO Renato Arduo

Estate Subaru. Fino al 15 luglio

Climatizzatore, ABS,
Doppio Air Bag
con il 50% di sconto.

Subire o Subaru.

Subaru vi aspetta con la grande operazione "Estate Subaru". Chi acquista una Legacy 4WD Touring Wagon o una Impreza 4WD Compact Wagon può avere Climatizzatore, ABS e Doppio Air Bag con il 50% di sconto. Uno a scelta, due o tutti e tre. Approfittatene: è il momento giusto per provare (e comprare) una Subaru.



IN ESCLUSIVA DA:

UNICA CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI CUNEO

PUNTOAUTO

CUNEO - Via Castelletto Stura, 6
Tel. 0171-346039 - Fax 0171-402002

VENDITA
ASSISTENZA
RICAMBI



Legacy Touring Wagon 2.0 1800cc Motori

SUBARU

Fondi regionali dopo la protesta per la «mucca pazza»

Venti miliardi agli allevatori

Sei sono destinati a prestiti per le aziende in difficoltà, dieci servono a pagare i capi abbattuti fino al '93. Un miliardo per la promozione della carne piemontese

La protesta degli allevatori piemontesi per la mucca pazza inglese, prima a Torino e poi con il blocco dei fori boari e delle frontiere, ha ottenuto i primi risultati. La commissione Agricoltura della Regione ieri ha dato il parere favorevole alla delibera dell'assessorato che stanziava 6 miliardi per i prestiti agevolati agli allevatori in crisi.

Altri provvedimenti per la zootecnica regionale stanno essendone approvati su proposta dell'assessore Giovanni Bodo.

In particolare con esentamenti di bilancio saranno disponibili circa 10 miliardi per il pagamento agli allevatori fino al dicembre 1993 dei bovini infetti e abbattuti; 1 miliardo saranno disponibili per la sostituzione dei capi eliminati per la leucosi; 1 miliardo speso per la campagna promozionale a favore delle carni piemontesi; e ripristinata da quest'anno l'assicurazione per i bovini e ovini all'alpeggio. Complessivamente la Regione conta di spendere nei prossimi mesi per la zootecnica piemontese 19-20 miliardi.

A Roma venerdì il Governo dovrebbe invece approvare le richieste della Coldiretti, Confagricoltori, Confagricoltura e delle associazioni dei produttori per almeno contenere gli effetti devastanti della zootecnica. In primo luogo per ridurre i prezzi al consumo l'iva dovrebbe passare al 10 per cento come in tutta



Recente manifestazione di allevatori ad Asti contro la psicosi della «mucca pazza»

L'Europa; saranno ritirati dall'Aima a prezzo di mercato i capi pesanti rimasti invenduti (oltre 20 mila solo in Piemonte); sarà creato un marchio qualità per le carni italiane; verrà una maggioranza del premio per le vacche nutrici; attivazione, già in vigore da oggi, dell'indennità macellazione 300 mila lire per capo.

Sullo stanziamento di 1700 mi-

liardi della Ue per la crisi in Europa a prezzo di mercato i capi pesanti rimasti invenduti (oltre 20 mila solo in Piemonte); sarà creato un marchio qualità per le carni italiane; verrà una maggioranza del premio per le vacche nutrici; attivazione, già in vigore da oggi, dell'indennità macellazione 300 mila lire per capo.

bovini maschi e vacche nutricie. Interviene Lorenzo Borge, presidente della Coldiretti: «A Lussemburgo l'Italia ha ottenuto 1 miliardo che non corrisponde al 10 per cento della nostra zootecnica rispetto a quella europea. Si devono quindi richiedere altri stanziamenti». Asti la Coldiretti in un comunicato stampa denuncia «la dura battaglia nei confronti delle istituzioni preposte perché siano attuate le misure urgenti richieste dall'Organizzazione sindacale al nostro governo».

La Federazione regionale Coldiretti riunita a Torino lunedì pomeriggio ha chiesto ai prefetti delle Province di frontiera di intensificare i controlli sulle importazioni di bovini vivi e carne macellata. Le delegazioni che hanno presidiato per quattro giorni i valichi di Ventimiglia, Maddalena, Frejus e Monte Bianco hanno potuto infatti constatare che i documenti sanitari che quelli scalci peccano per lo meno di scarsa incisività, come dire che la concorrenza alle nostre carni e le truffe nascono alla frontiera.

I comitati spontanei di crisi ai quali va il merito di avere attuato con successo il blocco dei valichi di confine hanno avuto lunedì mattina l'ultimo protesta: una delegazione ha infatti bloccato simbolicamente il foro boario di Modena.

Gianni De Matteis

Asprovit e Vipi insieme

Cerca come super cantina cooperativa

ASTI. Qualcuno ha un da proporre per la futura associazione dei viticoltori piemontesi? L'invito arriva da Viticoltori Piemonte ed Asprovit, i due gruppi che raccolgono 54 cantine e 15 mila aziende agricole su tutto il territorio regionale.

La loro fusione è prossima e per sottolineare l'importanza dell'avvenimento, hanno deciso di bandire un piccolo concorso per trovare insieme ai consumatori un nuovo.

In palio, per il vincitore, vino per un anno, 365 bottiglie. Chi vuole partecipare può rivolgersi alle due sedi di Asprovit (Viticoltori Piemonte) e di Alba (Asprovit).

Il nome - spiegano Gianluigi Bistoni ed Ezio Borgia, direttori rispettivamente di Asprovit e Viticoltori Piemonte - dovrà evocare il territorio viticolo, la storia, la cultura e le tradizioni piemontesi.

Per completare la fusione, durante l'estate saranno riunite le assemblee straordinarie delle due associazioni e già dalla prossima vendemmia, potrebbe nascere il nuovo gruppo.

Le due associazioni che sono note distinte e con diversi riferimenti politico-sociali (Asprovit area Coldiretti e Viticoltori Piemonte area della sinistra legata alla Cio, ex Confagricoltori) hanno via via unito interessi e obiettivi. Con la fusione nascerà uno dei più importanti nuclei enologici cooperativi d'Italia.

[e. ce.]

Oggi a Santo Stefano

«Vallebelbo» in festa per i 40 anni



Renzo Balbo
presidente della cantina
«Vallebelbo» che conta
socio

SANTO STEFANO BELBO. Saranno 99 i premiati stamane durante la festa del quarantennale organizzata dalla cantina «Vallebelbo».

Tra questi anche i 24 fondatori ancora viventi. Un nucleo di quei produttori che nel 1956 fondarono la cantina. Il più anziano è Giovanni Ferro, 92 anni di Santo Stefano. Stamane lo aspettano tutti la cantina, nella sede lungo la strada per Cossiga, per tributargli un lungo applauso.

E' grazie al lavoro dei soci che la «Vallebelbo» è diventata delle realtà cooperative più importanti del Piemonte. Raccolge in media 60 mila quintali di uve, soprattutto moscato d'Asti e ha un fatturato che ha superato nell'ultimo anno gli 11 miliardi.

Una cantina sociale ben presente sul mercato in Italia e all'estero. Il presidente, dal 1981, è Renzo Balbo che guida anche l'Associazione produttori di moscato.

In Valle d'Aosta

Accordo sui prodotti di montagna

AOSTA. Cooperazione comune permanente, transfrontaliera, per rivitalizzare l'agricoltura di montagna partendo dai positivi risultati ottenuti dal progetto comunitario Interreg I. Una dichiarazione d'intenti sottoscritta domenica, al colle del Piccolo San Bernardo (tra Valle d'Aosta e Francia) da autorità francesi, valdostane e piemontesi. C'era il presidente della Commissione europea Jacques Santer e il ministro delegato agli Affari europei Michel Barnier, con il presidente della giunta valdostana Dino Viérin e l'assessore all'Agricoltura Franco Vallet. Per il Piemonte, hanno sottoscritto la dichiarazione comune il presidente della Provincia Torino Mercede Bresso e l'assessore provinciale all'Agricoltura Marco Camoletto. La riunione ha raggruppato i partecipanti a Interreg I. Il progetto è cominciato nel '91. L'obiettivo di dare aiuti e assistenza tecnica nelle zone di frontiera alpine, nei settori di agricoltura, turismo, industria e servizi. Nell'ambito dell'agricoltura sono già stati avviati 14 programmi con contributi comunitari, nell'allevamento e nella produzione di prodotti come frutta, salumi e formaggi. Da Interreg I sono derivati scambi di esperienze tra agricoltori francesi, piemontesi e valdostani. Un'esperienza considerata positiva ora si farà Interreg 2.

[s. ser.]

Preoccupati i risicoltori piemontesi, il mercato si è fermato e calano i prezzi

Riso, 70 mila tonnellate invendute

Nei magazzini un residuo che rischia di aggiungersi alla produzione del prossimo raccolto di settembre. Difficile la collocazione nei Paesi comunitari dopo gli accordi Gatt che impongono un tetto all'esportazione

Non è Rossini l'acqua di risina

Uno studio di due ricercatori del dipartimento ambiente Enea

SALUGGIA. L'acqua proveniente dalla commersione delle risaie non è generalmente tossica, contiene residui degli erbicidi usati e neppure vi è stata rilevata la presenza di pesticidi pesanti: queste le conclusioni che emergono da una serie di analisi condotte sui campioni prelevati da una risaia-tipo, situata quasi a metà strada tra le frazioni Castell'Aparelle di Livorno Ferraris e San Genuario di Crescentino.

Ne sono autori Gian Luigi Rossi ed Antonella Bari, responsabili del Dipartimento ambiente del centro Enea di Saluggia; gli studi sono eseguiti in collaborazione con il Centro ricerche dell'Ente nazionale risi di Castello d'Agogna, in provincia di Pavia.

I risultati delle analisi sono esposti in un opuscolo dell'Enea: scopo dichiarato dell'indagine, quello di conoscere il destino delle sostanze chimiche introdotte nell'ecosistema della risaia con le pratiche colturali, attraverso le irrigazioni. Il lavoro sarà articolato in almeno tre fasi, delle quali solo la prima si è conclusa: è stata limitata all'esame delle acque e del terreno, ed ha analizzato la presenza di metalli pesanti ed i residui di erbicidi, gli aspetti tossicologici delle acque e la presenza di infestanti.

«Le risaie - spiega il dottor Rossi, capo dell'equipe di ricerca - così come le conosciamo oggi sono il risultato di una colossale opera di bonifica iniziata nel XVII secolo con il massimo sviluppo nei due secoli successivi. Hanno sostituito, trasformandolo, l'ecosistema primario che era composto di boschi pianiziali, paludi ed acquitrini: tuttavia, con l'andare del tempo, le risaie sono state acquisite dalla memoria collettiva come ambiente naturale. La loro natura artificiale, quindi, comporta tecniche di coltivazione sempre più sofisticate e rende necessaria una continua manutenzione; la lotta ai parassiti e la raccolta del prodotto provocano l'interru-

dei cicli biogeochimici». Aggiunge la dottoressa Bari: «E' perciò necessario reintrodurre quegli elementi che vi sono stati prelevati, impiegando grandi quantità di energia sotto forma di concime e di pratiche colturali: questo però può comportare una forte riduzione dello stato animale e vegetale».

«Risulta quindi importante - conclude Rossi - studiare e proporre modalità di gestione in grado di garantire, oltre a rese colturali ottimali, anche la sopravvivenza di intere e preziose comunità viventi altrimenti destinate all'estinzione».

Walter Camurati

Ripopolamento, diffida degli ambientalisti

«Basta lepri e fagiani allevati in cattività»

CUNEO. Il coordinamento delle associazioni ambientaliste (Wwf, Pro Natura, Legaambiente, Cei, Lipu) della provincia di Cuneo hanno rivolto un appello ai comitati di amministrazione degli Ambiti territoriali di caccia e dei Comprensori alpini perché non siano più utilizzati nel ripopolamento animali provenienti dall'allevamento intensivo, per non rischiare la denuncia alla magistratura.

Ammoniscono infatti le associazioni: «La legge 473/93 ha modificato l'art. 727 del Codice penale vietando l'abbandono degli animali che abbiano subito le abitudini della cattività, e tali sono gli animali che provengono dagli allevamenti intensivi. Il citato articolo del codice recita: «La pena è aumentata se il fatto causa la morte dell'animale», cosa che avviene con altissima frequenza con i tradizionali eripopolamenti venatori di animali degli allevamenti intensivi».

Secondo i rappresentanti delle associazioni ambientaliste, ma il problema è condiviso anche da molti cacciatori. «Gli animali di batteria hanno una scarsa capacità di procurarsi il cibo, una conoscenza dei predatori e quindi destinati a morire a percentuali elevate. I ripopolamenti, sempre a giudizio del coordinamento provinciale, devono avvenire come prevede la legge 157 del febbraio 1992 che individua nel miglioramento ambientale e nella riproduzione allo stato naturale il metodo per sceler la consistenza faunistica della specie cacciabili e non l'allevamento intensivo e il successivo rilascio sul territorio. In questa direzione vanno le zone di ripopolamento e cattura e le basi di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale».

[g. d. m.]



Giuseppe Rosso,
presidente del Comitato intersindacale risicoltori italiani

NOVARA. Settecentomila quintali di erisone (riso grezzo) ancora nei magazzini. E il timore che questa forte giacenza rimanga invenduta e si aggiunga alla produzione del prossimo raccolto. Riscicoltori e addetti al settore sono preoccupati. Secondo l'ultima rilevazione dell'Ente nazionale Risi, fino al 27 giugno erano state vendute complessivamente 1.158.081 tonnellate di risone, pari all'87,1 per cento della disponibilità: alla stessa data dell'anno scorso ne erano state vendute 1.221.675, pari al 96,2. Quasi dieci punti in meno, ieri, alla Borsa di Vercelli, pochi gli scambi e prezzi al di sotto di un 10-15 per cento rispetto all'inizio della campagna di commercializzazione. Nei risi non hanno perso 20 lire il chilo Sahila, Sant'Andrea e Arborio; 15 Lido, Loto ed Europa, Ariete e Drago. Nei lavorati hanno perso 40 lire i Sant'Andrea, 30 l'Originario, il Lido, Ribe-Ariete-Drago, Europa-Loto e Arborio. Anche nei parboiled calo di 30 lire per il Medio e il Lungo.

Insomma, dopo un inizio segnato da euforia con quotazioni alle stelle, adesso il mercato sta subendo una battuta d'arresto. Ma a preoccupare di più gli operatori sono soprattutto le prospettive. Giuseppe Rosso, presidente del Ciri (Comitato intersindacale risicoltori italiani) pensa alla prossima campagna, quella di settembre: «Considerando l'ultima superficie investita (circa 240 mila ettari) è presumibile che fra due mesi avremo difficoltà di commercializzazione: alla disponibilità iniziale dovremo aggiungere i 700 mila quintali rimasti nei magazzini».

Inoltre: Spagna e Portogallo, tradizionali partner risicoli europei, hanno anch'essi i mercati saturi. L'Italia, per smaltire la prossima produzione e le scorte, dovrebbe esportare oltre 220.000 tonnellate di risone, ma gli accordi Gatt limitano questa possibilità fissando un tetto di 157.000.

«Tutte premesse che non depingono a favore di una risoluzione dei problemi - aggiunge Piero Garrone, presidente Ente Risi - i segni sono già evidenti. Ieri mattina alla Borsa di Vercelli gli scambi erano ridotti, quasi nessuno compra, se non qualche industria».

Che cosa potrà accadere nelle prossime settimane? L'Ente nazionale Risi e gli altri organismi interessati molto probabilmente chiederanno all'Unione europea di portare in conto '96-97 anche le rimanenze dell'esercizio in atto. Non è detto che Bruxelles accetti questa deroga.

Rosso: «Un altro aspetto, da sottovalutare è rappresentato dalla riforma comunitaria, la quale prevede che dal prossimo anno il meccanismo dell'intervento scatti soltanto ad aprile. Come dire che sino a quella data, in caso di crollo dei prezzi, i risicoltori saranno tutelati».

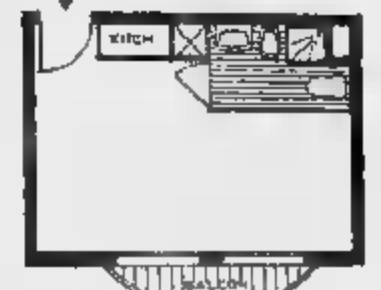
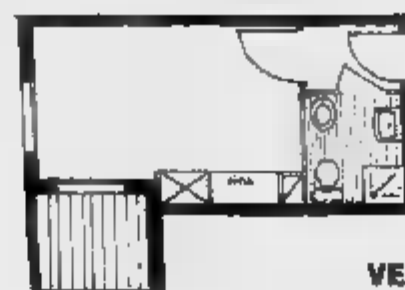
Quaglia

NIZZA PRESSI "PLACE MASSENA"

Per chi la zona più tipica della città, un nuovo cantiere per un investimento sicuro, comodo a tutti i servizi. Finizioni di lusso e condizioni irripetibili



MONOLOCALI DA L. 68.000.000



BILOCALI DA L. 98.000.000



TRILOCALI DA L. 135.000.000



Prenotato anche tu con solo il 5% prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

1995 continua in CD-ROM. LA STAMPA Compact

tutto LA STAMPA Compact

NUMERO VERDE 1678-02005

Il Trio d'Ance stasera apre il 10° «Rescontre occitan»

A Limone 5 giorni d'Oc

Fino a domenica musica, balli, visite guidate, mostre e dibattiti. Fra gli ospiti ci sono i gruppi Senhal, Lou Dalfin e Kalenda Mata

LIMONE. Sarà il «Trio d'Ance» di Cuneo a inaugurare stasera il 10° «Rescontre occitan», rassegna dedicata alla musica e alla cultura delle valli occitane. Il concerto di classica ■ terrà alle 21 nella chiesa del convento. Domani, ore 21, nell'antiteatro delle scuole, spettacolo ■ «Il malandrino» che presenterà una puccina che propone la tragedia del popolo occitano durante la crociata francese contro i Catari. Venerdì, ore 15, apertura della mostra di strumenti antichi e di quella del pane; seguirà alle 17 in via Roma il concerto di Roberto Tombesi. In serata (ore 21) «Flama d'Oc», passeggiata musicale nel centro storico con la partecipazione dei suonatori popolari delle valli occitane. Sabato (ore 10) in piazza del municipio visita guidata a chiesa e cappelle di Limone e frazioni; ■ guirrà (ore 10,30) in Comune un dibattito su «Cosa fare per le valli occitane»; ■ minoranza vive se può lavorare sul proprio territorio. Alle 15 nell'antiteatro presentazione della videocassetta «Alpevidoo». Dalle 17 al teatro tenda l'Occitanie ospita la Sardegna: Totore Chessa e il gruppo di Ittiri Caneddu, Coro a tenore di Monti, la Banda ■ suonaire e Kalenda mata. La giornata si concluderà con il concerto del «Lou Dalfin» (ore 21).

Le «Rescontre» si concludono domenica: alle 7,30 in piazza municipio partenza per la visita ad alcuni forti ottocenteschi (prenotazioni entro sabato al-



Sopra, il gruppo del «Lou Dalfin» e a lato ■ componente ■ «Kalenda Mata». Entrambe le formazioni ■ attese sabato

l'ufficio Iati; ore 8,30 a Panice sopra ■ Cros d'Oc de ski roll; alle 10,30 conferenza in municipio ■ «La forza delle etnie del mondo. I problemi internazionali alla luce dell'etnismo».

Dalle 16,30 al teatro tenda canto popolare delle Valli Po e Pellice con i «Mare terra» e la partecipazione del gruppo folkloristico ■. Dalle 21 musica occitana con «Senhal». (r. s.)

EDITORIA LOCALE

Alla conquista di 61 cime sulle Alpi Cozie Centrali

Un antico modo di andare in montagna che si colloca a metà tra l'escursionismo ■ l'alpinismo classico, un modo non estremo e dedicato prevalentemente alle vie facili ■ media difficoltà. Su questa premessa è nata una nuova collana di guide dedicate alla montagna. «In Cima» il titolo del progetto che prevede la pubblicazione di undici volumi; «Blu» quello della nuova casa editrice di Cuneo che cura la collana; «61 normali nelle Alpi Cozie Centrali», il titolo di questo primo volume curato da Gian Vittorio Avondol che presenta una serie di novità degne di segnalazione.

Inanzitutto il formato. Un tascabile (12 per 19) di 160 pagine con copertina sufficientemente rigida da ■ rovinarsi alla prima escursione. L'ideale per un libro da tenere nello zaino.

Originale e curato l'impianto grafico ■ numeri di pagina, note tecniche, percorsi su cartine in bianco e nero evidenziati dal colore (blu, naturalmente) agevolano la consultazione.

Per il resto l'impostazione della guida è quella tradizionalmente conosciuta dagli appassionati di montagna. Al nome della cima o del colle da raggiungere segue una breve descrizione ambientale. Quindi, a capitoli, descrizione e itinerario. Nella «scheda» - proposta a margine - dislivello, difficoltà, tempo di salita, periodo consigliato per l'escursione ■ una cartina per orientarsi sui sentieri nume-

cati. In questo primo volume («Blu» sta preparando quelli dedicati alle Alpi Settentrionali, Gran Paradiso e Monte Rosa) vengono descritti 61 itinerari disseminati ■ valli. Si parte da quella del Po, quindi Pellice, Germanasca, Chisone, Lemona e Noca, Sangone ■ Guil.

Un «neo»? Le fotografie, rigorosamente in bianco e nero, non rendono giustizia agli autori che ■ avevano concepito (e si vede) per la pubblicazione a colori badando quindi più all'insieme paesistico che al gioco di luci, ai contrasti che la foto in bianco e ■ pretende. Questione di ■ sti, sicuramente, anche perché la guida viene venduta in libreria a un prezzo contenuto: 23 mila lire con la possibilità di richiederlo direttamente all'editore (con sede ■ Peveragno).

Sempre a un libro di montagna è dedicata la serata di venerdì ■ luglio (ore ■ nella biblioteca comunale - Scuola media) a Peveragno. Dario Gariglio e Mauro Minola presenteranno una serie di diapositive dedicate alle fortificazioni costruite sulle montagne del Cuneese. Immagini ■ pubblicate ■ commentate nell'opera in due volumi «Le fortezze delle Alpi Occidentali», in particolare sul secondo, «Dal Monginevro al mare» in vendita a 80 mila lire per le edizioni dell'«Arciere» di Cuneo. L'ingresso alla serata è libero.

Gianni Martini

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso
Or: 16/18/19,30/22
Lire 7000

Flamma

Tel. 693.554
Or: 19/22
Sab. fest. 16/19/22
L. 7000

Nuovo Itella

Tel. 6111
Or: 17/19,30/22
Lire 7000

Monviso

Sala Comunale. Tel. 531.771
Or: 16/20/22
sab. e dom: 16/18/20/22
Ingresso con tessera

Don Bosco

CHIUSO

ALBA

Tel. 363.021. Fax
Fest. 16/18/20/22
Lire

Moretta

CHIUSO PER FERIE

BAROE

Tel. 345.901
Or: 21/15
Fest. 16/30/19/21,15

B. S. DALMAZZO

Moderno
Tel. 262.211

Impero

Tel. 412.317. Or: 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 7000

Vittoria

Tel. 412.771. Or: 19,30/22
Fest. 17/19,30/22
L.

BUSCA

Nuovo Lux
Tel. 944.231. Or: 21/15
sab. 20/22; fest. 16/18/20/22
L. 7000/5000

CHIUSO PER FERIE

CARAGLIE

Ferrini
CHIUSO PER FERIE

CENTALLO

Lux
Tel. (0171) 211.726 gio.
Or: 21/15
sab. e fest. 20/22

CHERASCO

Galatieri
Tel. 468.324

CHIUSO PER FERIE

IRIS

Tel. 916.393
Or: 21
sab. e fest. 20/22

FOSSANO

Politeama
Tel. 62.407

CHIUSO PER FERIE

GARESSIO

Excelsior
Or: 21
Lire 7000

LUX

Tel. 927.534

CHIUSO PER FERIE

Bertola

Tel. 47.898
L. 8000; rid. 7000

SALA UNO: CHIUSO PER FERIE

SALA DUE: OGGI RIPOSO

ORMAI

Ariston
Tel. 391.311
Or: 21,15
Lire 6000

ROBILANTE

Roby
Or: 21 feriali
sabato 20/22
fest. 20/22. L. 8000

SALIZZO

Civico
Tel. 43.756. Or: 20/22
fest. 20/22
Lire 9000/10.000

ITALIA

Tel. 42.806
Lire 10.000/8000

CHIUSO PER FERIE

SAN GIACOMO DI

Roburent
Or: 20,30/22,30

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

CENTALLO

Note nel parco

Per la rassegna estiva «Tuttinsieme» stasera (ore 21,30) nel parco dei Cappuccini, musica dal vivo con il gruppo «007 James Bond».

CHIUSO

Si recita Shakespeare

Si replica, alle 21, nel cortile della Scuola di Alto perfezionamento musicale, «La commedia degli errori» di Shakespeare, per la regia di David Wilson. Ingresso 15 mila lire.

CENTALLO

Internet al pub

■ «Whadley pub» si naviga in Internet. Il locale ha inaugurato alcuni computer per le conversazioni in tempo reale.

CENTALLO

Suona la band

Al club texano «El loco» stasera (ore 22), concerto del gruppo rock «Ripperjacks». La band ragazzesca presenta testi in lingua inglese nati da una sintesi di

heavy metal, punk, trash, geunge ■ funky. Hanno all'attivo due demo.

ALBA

Trasferta in musica

Sono in prevendita da Musica più ad Alba a due Muzak Dischi ■ Cuneo i biglietti per il concerto di Ryuichi Sakamoto, il 18 luglio (ore 21) nei Giardini Reali a Torino. Ingresso 35 mila lire o 30 mila più diritti d'agenzia.

CUNEO

Nuovo locale

S'inaugura stasera (ore 21), nei Giardini Fresia, corso Giovanni XXIII 15/A, il ■ locale «Al giardino», in collaborazione con la Casa Gancia.

ALPI

Festival d'estate

Da stasera a lunedì la Pro loco o il Comune organizzano la prima edizione del «Festival d'estate», con musica, gastronomia, teatro e giochi popolari.

Da stasera il locale di Mondovì propone la musica dal vivo e piatti tipici

Cascina Zucco inaugura il Festival

Aprirà Ras Kimono, decano del reggae africano

CUNEO

Un classico di Goldoni

Ritorna oggi nel capoluogo, la compagnia «Teatro stabile delle orbe» di Milano, diretta da Mario Biondi che, alle 16 e alle 21, metterà in scena al «Pianura», un classico di Goldoni: «La locandiera», divertente commedia imperniata sul personaggio dell'arguto Mirandolina che tiene a bada i suoi spasimanti. Com'è accaduto più volte in passato, gli attori - che presentano testi tratti dalla grande letteratura teatrale - saranno in scena per uno scopo di solidarietà: divulgare l'attività e reperire fondi ■ favore dell'Associazione piemontese per la lotta contro l'epilessia, che ha sede a Torino. Il biglietto costa ■ 30 mila lire. Cura l'organizzazione l'agenzia Ci.Ba. (v. p.)

Agosto si aprirà sulle note di calypso e mambo: il 2 sono attesi i «Gnamai» (reggae); gli «In the kitchen», il 7, proporranno etno rock italiano; i «Bambini» il 14 con i «The goss». Seguiranno «Banda Aube» (brani latino-americani); «Hony Micro band», gruppo folk fiorentino; «Tatà Afro percus-

sion Ensemble» (musica etnica); «Settore Out» (rock); «Sant'ana Springfield» (country rock). L'ingresso costa da 10 ■ 5 mila lire. Inoltre si può cenare con menu del paese di origine del gruppo musicale (il costo è ■ 35 mila lire ■ comprende anche il concerto). Prenotazioni allo 0174/46287. (r. s.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADVA 200 c. G. Cesare 57. ■ 856.521. The

net - Intraprendenza nella rete Or: 22,30. Ana condiz.

ADVA 400 c. G. Cesare 67. ■ 856.521. L'albero

di Antonia. V. ■ 14 Or: 20,30, 22,30

ALFREDO p. Saffron 2. ■ 582.3800. Riposo

■ MULTISALA c. Vittorio Emanuele ■ 52. ■ 547.607. Sala 1: a Wong Foo - Gre-

gio di tutto Or: 16, 18, 20, 22,30. Sala 2: Schegge di paura. Or: 17, 19, 22,30

Sala 3: Diabolique. Or: 16, 18, 20, 22,30. Ana condiz.

ARLECCHINO c. Sennelager 22. ■ 581.7190.

Schegge di paura - Primal fear. Or: 17, 19, 22,30. Ana condiz.

CAPITOL c. Saffron 24. ■ 540.605. In

vaggio con Pippo. Or: 15, 17, 19, 22,30. Ana condiz.

C. Alberto 27. ■ 540.110. ■ 16-

suasione. Or: 18, 20, 22,30. Ana condiz.

C. CHAPLIN 1 c. Gaubaldi 32/c. ■ 436.6723.

Girl Six ■ 15, 40, 17, 55, 20, 22,30.

C. CHAPLIN 2 c. Gaubaldi 32/c. ■ 436.6723.

Cour court. Or: 15, 18, 20, 22,30.

CRISTALLO c. Saffron 2. ■ 582.3800. Copical

omelid in serie. Or: 15, 18, 20, 22,30.

DORIA v. Gramsci 9. ■ 542.422. Le affilia

Or: 15, 18, 20, 22,30.

ELISEO GR ■ p. Sabotino tel. 447.5241.

Dead man. Or: 18, 20, 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Sono

gluivi Or: 16, 18, 20, 22,30. Ana condiz.

ROSSO p. ■ 447.5241. Un

ragazzo, tre ragazze... Or: 16, 18, 20, 22,30. Ana condiz.

EMPIRE p. V. Veneto 5. ■ 817.1642. Gli è

mani ■ mfo periscopio. Or: 16, 18, 20, 22,30. Ana condiz.

c. Montecchi 21. ■ 661.54.47

cardi ■ Or: 20,30, 22,30. Ana condiz.

ERBA c. Montecchi 21. ■ 661.54.47. Itelet

a sempre più blu. Or: 20,30, 22,30. Ana condiz.

a Brooklyn. Or: 16, 18, 20, 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4. ■ 521.4316. Plume di

stuzzica. Or: 15, 20, 17, 50, 20, 22,30

KING v. Po 21. ■ 812.5996. Non tutti hanno

la fortuna di aver avuto i genitori comuni-

ati. Or: 18, 20, 18, 30, 20, 22,30.

KONG v. S. Teresa 5. ■ 534.614. Giorgio Or

16, 18, 20, 22,30. Ana condiz.

LILLIPUT v. XX Settembre 15/c. ■ 537.100

Fargo. Or: 16, 18, 20, 22,30.

LUK gall. S. Federico tel. ■ 283. L'è

delle 12 settimane Or: 15, 17, 17, 35, 20:

22,30

MASSIMO UNO v. Montebello 8. ■ 517.1048.6

quattrocento colpi (Les quatrecent coups). Or: 16, 30, 18, 30, 20, 22,30.

NAZIONALE 1 c. Pomba 7. ■ 812.4173.

Screamers - Una delle spazio. Or: 16, 18, 20, 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. ■ 812.4173.

bylon. Or: 16, 30, 18, 30, 20, 22,30

OLIMPIA 1 v. Asenale 31. ■ 532.448. Fene.

OLIMPIA 2 v. Asenale 31. ■ 532.448. Fene.

■ v. XX Settembre 15, tel. 531.400. GU

anni ■ ricordi. Or: ■ 17, 50, 20, 10:

22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. Di-

lessa ad oltranza. ■ 16, 30, 18, 30, 20, 22,30

RITZ v. Acqui 2. ■ 532.448. Ritro-

vari. Or: 16, 30, 18, 30, 20, 22,30.

VITTORIA v. Roma 336. ■ 562.1789

Canone annullato Or: 15, 40, 17, 25, 19, 10:

20, 55, 22, 40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Torinofest con il Regio

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte

■ Starfinger, cartoni animati

19,26 Sam il ■ del West

20 Tg9

20,30 Rivin il cacciatore di laghe

20,30 Bomber cane intelligente

22,50 Amichevolmente ■, attualità

23,45 Playboy Dream, varietà sexy

Telecupola

19,27 Tg4

20,30 Solo musica (italiana)

20,30 Tutto Tis e Totip

20,40 Dark bar, ■

22,30 ■

Telegranda

18,30 Dimensione speciale

19 - Telegiornale

19,30 Film e teletext

Telecity Piemonte

19,32 Digli la troia. cartoni animati

20 - Calendar men. cartoni animati

20,30 Elanfly, film

20,30 Seven show, varietà

23,15 Vip mania, talk show

23,45 Vacanze istruzioni per l'uso

«Balon», le squadre di serie A impegnate nel turno infrasettimanale

Un altro esame per Bellanti

In attesa dell'«orale» della maturità il campione di Cuneo affronta una partita difficile. La squadra del capoluogo stasera sarà di scena sul campo dello scatenato Flavio Dotta

CUNEO. Per Giuliano Bellanti gli esami, sul campo e nella scuola, sembrano non finire mai.

Il capitano della squadra Cuneo è uno dei grandi protagonisti dell'importante turno infrasettimanale nel campionato di serie A di pallone elastico. Stasera alle 21, nello sferisterio di Spigno Monferrato la formazione locale di Dotta e Bellanti riceve l'ipersidico di Bellanti e Rigo in un incontro dai riflessi importanti sull'alta classifica. Sempre stasera, alle 21.15, a Dolcedo la Conad campione d'Italia di Sciorella e Lanza affronta Pro Pieve. Pieve e Ghislaudo in un derby ligure dall'esito apparentemente scontato. La settimana giornata di ritorno dovrebbe provocare grandi scossoni alla classifica, ammesso che vengano rispettate le previsioni della vigilia. Dotta e Sciorella dovrebbero vincere i rispettivi incontri, mantenere la testa della classifica e prepararsi allo scontro diretto in programma sabato a Spigno. In pochi giorni quindi i due leader si giocheranno il primo posto nel girone che dà diritto all'ingresso nella poule scudetto in una posizione di maggiore forza, visto che i punti conquistati nella prima fase, conterranno la base di partenza per la seconda.

Domenica Cuneo Sciorella ha perso la possibilità di sfidare il suo rivale che riposava. Il campione d'Italia infatti è stato fermato da un Bellanti in netta ripresa che ha conquistato il nono punto stagionale, facendo indirettamente anche un grande favore a Dotta. Inutile però aspettarsi stasera che il leader della formazione di Spigno gli ricambi il favore; Dotta punta a vincere per non arrivare in ritardo allo scontro diretto.

Sciorella, Bellanti però, dopo gli scritti dell'esame di maturità ed in attesa degli orali previsti per l'11 luglio, gode di un periodo di relativa tranquillità e può quindi dedicare più intensamente la sua attenzione al pallone elastico. Domenica Sciorella ha giocato bene, trascinando anche la sua squadra ad un rendimento più elevato. Dotta non avrà quindi un impegno facile.

Più agevole sembra invece il compito che attende Sciorella che nel suo sferisterio, dove è considerato praticamente imbattibile, anche per le caratteristiche tecniche dell'impianto, dovrebbe agevolmente superare Pieve. La squadra ospite è però in lotta con quella di Dogliotti e di Molinari per un posto nella poule scudetto e ha



Flavio Dotta

ristiche tecniche dell'impianto, dovrebbe agevolmente superare Pieve. La squadra ospite è però in lotta con quella di Dogliotti e di Molinari per un posto nella poule scudetto e ha

PANTALERA

Protagonista Mussotto

Programma ridotto nella prima giornata di ritorno della seconda fase del Torneo dei Paesi di pallone elastico alla «pantalera». Si sono giocati solo gli incontri dei primi due raggruppamenti. Nel girone 1, Narzole ha battuto San Benedetto per 11-3, mentre Benevello è stato sconfitto in casa per 11-1 della formazione di Mussotto 1. La squadra mussottese guida la classifica del girone 3 punti, davanti a Narzole fermo a quota 2. Nel girone 2 si registrano due vittorie esterne: la formazione di Roata Canale è stata sconfitta 8-1 da Castagneto e Neive è stato superato da Clavesana con il punteggio di 11-6. In testa alla classifica Castagneto e Clavesana sono appaiati a quota 3. I risultati: Lequio Berria-Pro Paschese 11-5, Pro Paschese-Montechiaro 11-6, Pro Paschese-Bosia 6-11, Montechiaro-Albaretto Torre 5-11, Rodolfo-Lequio Berria 11-6, Albaretto Torre-Bosia 10-11. [a.s.]

quindi bisogno di punti. Anche per Sciorella dunque quella di stasera potrebbe non essere un'agevole passeggiata.

Domenica, per completare il turno infrasettimanale, al Mer-

met di Alba Terreno affronta Tonallo nello scontro tra le due ultime formazioni della classifica.

Aldo Scavino

TUTTO TORNEO

Tifosi in campo I Blu Brothers si affrontano sulla sabbia

MONDOVI. Stanchi fare soltanto agli spettatori i tifosi dell'Alpitour Traco hanno deciso di darsi alla pallavolo giocata. Ovviamente non sostituiranno i loro beniamini sul campo del palasport Cuneo, ma i protagonisti del primo «Blu brothers tour» the beach. Il prossimo appuntamento con il circuito di pallavolo sulla sabbia è per sabato e domenica sulla spiaggia del circolo Nuvoletti. I tesserati per il club i tifosi possono iscriversi telefonando al Bar Oscar via XX settembre 0171-681905.

Il tour si chiude la tappa Cuneo e le sfide tra i tifosi della pallavolo proseguiranno a Ceva (13-14 luglio), Dronero (20-21 luglio) e a Mondovì (27 e 28 luglio). Per informazioni sull'intero tour i «Blu brothers» si possono rivolgere a Marco Bertolino (0172-6912233), coordinatore circuito. [r.s.]

Nel «green volley» Due veterani conquistano Sant'Albano

SANT'ALBANO STURA. La seconda tappa del «Lotto Green Volley Tour 1996», giocata nei giardini pubblici denominati «Ganzinelli Marmi» è stata vinta dai veterani Ciccio Dutto e Dario Marchisio. Al secondo posto si è piazzata l'inedita coppia composta da Marco Odello e Maurizio Liboà che, pur aggiudicandosi il tabellone dei vincenti, è stata sconfitta in finale. Al terzo posto si sono piazzati i vincitori della prima tappa, Massimo Rubado e Pedro Balocco. La speciale classifica delle battute vincenti è stata equilibrata fino al termine, con la vittoria finale di Ciccio Dutto che ha superato di una lunghezza il monregalese Pedro Balocco.

Intanto sono aperte le iscrizioni per la terza tappa del Lotto Tour, che si disputerà a Chiasso Pesio sabato 13 e domenica 14 luglio (per iscrizioni 0174-42455; 40854; 47374). [r.s.]

Palio a Mondovì Carassone è il quartiere capolista

MONDOVI. Il torneo di calcio «Palio dei rioni» è arrivato a metà dei gironi di qualificazione. A martedì, nel gruppo A (Carassone, Ferrone, Piandellaval, Piazza, Sant'Anna, via Cuneo) è in testa Carassone (7 punti), la formazione che si è aggiudicata l'ultima edizione della manifestazione, seguita da Piazza (6). Nel gruppo B (Altigiano, Breo, Borgato, Rinchuso, San Giovanni), alla guida della classifica si trovano invece, appaiati, Breo e Borgato, con 3 punti. Nel girone A sono alla pari Carassone e Altigiano (5), seguiti dal Ferrone (3).

Le partite si disputano ogni sera al campo «Valore» di corso Francia. Le semifinali si giocheranno giovedì 11 luglio fra la vincente del gruppo A e la seconda del B, quindi fra la vincente del B e la seconda dell'A. Le finali sono invece in programma per sabato 13. [p.s.]

Domenica la ventiquattresima edizione della corsa

Chaminado in Valle Grana Una sfida alle montagne

CARAGLIO. Sono già oltre trecento i concorrenti alla Chaminado. La tradizionale corsa che si svolge domenica per la ventiquattresima volta ed è promossa e organizzata dalla Comunità Montana in collaborazione Comuni e pro loco.

Ma il grosso degli iscritti, soprattutto per il momento non competitivo, la Pradives-Santuario di San Magno (14 Km tutti in salita), si presenterà come al solito domenica mattina prima delle 9 alla punzonatura da Pradives. La parte competitiva, di km, partirà anche quest'anno da Vignolo con ritrovo alle 7.15 e il via alle 8. Per tutti il traguardo è al Santuario di Castelmagno, a metri di quota, dove solo per gli atleti della fase competitiva si sula una classifica finale.

La Chaminado, che in lingua occitana vuol dire camminare, è nata nel 1973 per iniziativa del Comune di Castelmagno e dopo



Alcuni protagonisti dopo il traguardo dell'edizione 1994 della Chaminado

che quattro volenterosi giovani (Giorgio Amedeo, Guido Comuna, Renato Campana e Guido Ribai) aveva provato in anteprima il percorso di 42 chilometri che per le prime edizioni parti-

va da piazza Galimberti a Cuneo.

La prima volta a vincere fu il monregalese Enrico Masante, già allora avevano partecipato oltre mille concorrenti dei quali meno della metà erano arrivati al traguardo. Nell'albo d'oro della competizione podistica più longeva il nome del li-munese Dario Viale figura dieci volte, seguito da Enrico Masante (tre).

Il comitato manifestazioni della Comunità Montana (presidente Carlo Coma di Caraglio, vice Raffaella Galliano di Castelmagno) non ha modificato il regolamento che finora ha assicurato il successo della manifestazione. L'iscrizione è di 10 mila lire. Numerosi e ricchi i premi per la fase competitiva (le iscrizioni si ricevono alla Comunità Montana fino alle 12 di domani, anche fax 0171-618410), per la parte podistica ciascun concorrente riceve la quarta tessera del puzzle che raffigura la Valle Grana e sarà completato nel 1997 per le nozze d'argento della Chaminado.

Fino a ieri alla segreteria della Comunità Montana e del comitato manifestazioni erano pervenute le iscrizioni del Gs San Donato (Torino), Invicta (Roata Chiusani), Gruppo di Campomolino, Pam (Mondovì), Podistica Valle Varaita, Gs Sordoparlanti (Torino), Podistica Caraglio, Trunese (Torino), Atletica Fossano 75, Gs Olmetto, Podistica Savigliano, Società podistica saluzzese, Gruppo Santo Stefano (Fossano), Banco di Sicilia (Torino), Cartotecnica (Alessandria), O.S. Hyeres (Francia). [g.d.m.]

I gol degli avvocati La vittoria del tribunale di Cuneo

CUNEO. Si è conclusa con la sconfitta degli avvocati del tribunale monregalese la finale del torneo di calcio fra le squadre delle «toghe» di Mondovì, Cuneo, Alba e Saluzzo. A vincere la sfida è stata la formidabile formazione tribunale di Cuneo con un sonoro 4-1.

La partita si è disputata all'ora sera sul campo di Madonna dell'Olmo. L'incontro è stato equilibrato nel primo tempo concluso sull'1-1. Ma dopo un rigore concesso agli avvocati del capoluogo, i monregalesi si sono demoralizzati e non più entrati in partita. Il risultato ribalta così l'esito della finale dello scorso anno. Al termine dell'edizione '96, Enrico Gallo di Cuneo è stato premiato capocannoniere, mentre Mario Bruno di Mondovì è stato eletto miglior giocatore. Commissario tecnico per Cuneo era Bruno Mellano, mentre Elio Botta era il ct di Mondovì. [p.s.]

GRANDA SPORT

Santisyak domina il tour dell'Assietta

Henrik Santisyak ha vinto per distacco il nono Tour dell'Assietta, gran fondo internazionale di mountain-bike valida anche come terza prova campionato regionale Fci organizzata dal gruppo sportivo Alpina Ezio di Pinerolo. Il ciclismo cuneese ha attaccato il «turbos» sulle rampe più dure staccando tutti gli avversari nella categoria Master. [r.s.]

BOCCIE

Vittoria saluzzese nei campionati italiani

La coppia dell'Auxilium Saluzzo Crs Guido Trucco e Mauro Rinaudo ha conquistato il titolo italiano a coppie di categoria A. I due giocatori del sodalizio saluzzese hanno battuto nella finalissima disputata a Savona davanti a oltre 1500 spettatori, Vottero e Losa della Tubosider con il netto punteggio di 13-5. In semifinale la coppia saluzzese aveva battuto Sturza e D'Agostini della Chiavarezze con il punteggio 11-8. La manifestazione è stata organizzata dalla Familiare di Savona la partecipazione di 63 coppie. [r.s.]

FEDERAZIONE

Per le elezioni del «pallone» un vertice a Fossano



Franco Scalmanti (nella foto Antonio Matarrrese) quasi 20 anni rappresentante della società cuneese è candidato alla vicepresidenza della Fige regionale ha la società della «Granda» per venerdì sera alle 20 nella sala del castello degli Accia a Fossano. Il componente consiglio federale illustrerà agli elettori la scelta di non appoggiare più la candidatura presidente uscente Fusco. [r.s.]

CALCIO

«Valta» sfidano i bar

Chicco Lombardi e Olinto Magara, gli inventori del calcio a «Valta» hanno organizzato un campionato fra i bar (per informazioni e iscrizioni 0173-262830-362474). [r.s.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

D.L. 626/94: Sicurezza non si prevedono ulteriori proroghe

Il Decreto Legislativo 626/94, e la sua emanazione - il D.L. 242/95 - recependo otto direttive, viene a colmare una importante lacuna nel campo della sicurezza negli ambienti di lavoro.

Iniziati ogni attività operante sul territorio italiano deve procedere a cercare, valutare e porre rimedio a quelle situazioni di rischio alle quali, anche se in misura diversa, erano, e in gran parte sono ancora, esposti i lavoratori.

Questo sul piano puramente accademico è certamente un passo avanti per uniformarsi a quegli standard ormai quasi completamente consolidati in ambito europeo in pratica, però ha portato una serie di problematiche di tutto riguardo per coloro che seriamente intendono organizzare e svolgere le loro attività in ottemperanza al disposto legislativo.

La valutazione dei rischi, la redazione del conseguente documento, i piani di intervento scaturiti dalla valutazione, hanno creato sconcerto e preoccupazione negli operatori. Molti hanno scelto la strada più sicura, anche se inizialmente più onerosa, di affidarsi alla consulenza di professionisti o a società che operano nel settore.

La Business T.I.M.E. s.r.l. - Azienda per Tutela Indagine Monitoraggio Ecologia - è una delle realtà che con serietà, coscienza e professionalità offrono la loro consulenza nel campo della sicurezza.

Campo, questo, nel quale non si può e non si deve improvvisare nulla, per l'importanza ed il peso delle sanzioni previste, sia per l'alto valore professionale richiesto e per la reale importanza che questo settore riveste e rivestirà sempre più nella vita futura delle attività.

La Business T.I.M.E. s.r.l. si pone come traguardo minimo lo svolgimento delle pratiche tecnico-normative previste, non si ferma solo a questo aspetto: la Global Advice, consulenza globale in campo aziendale, è certamente uno degli aspetti più rassicuranti per coloro che ad un consulente devono o vogliono affidarsi.

Procedure «626/94», antincendio e piani di evacuazione, indagini ambientali, piani di rischio, problematiche legate allo smaltimento rifiuti, indagini alimentari, rilevazioni fonometriche previste dal Decreto Legge 277/91, impiantistica, corsi di formazione per datori di lavoro e responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, formazione del personale e corsi di qualificazione: sono queste alcune delle linee del nostro arco.

Un'attenzione particolare va poi rivolta ad un adempimento che dovrà essere considerato con attenzione da tutte le attività produttive: la certificazione di qualità secondo le norme ISO 9000.

Ci avviciniamo verso un'esplosione di mercato, soprattutto per coloro che guardano fuori l'Italia.

A cura di BUSINESS T.I.M.E. s.r.l.
Corso Europa, 14 - Mondovì
Tel. 0174-42455

AZIENDA CONSORTILE PER L'ACQUEDOTTO DELLE LANGHE ED ALPI CUNEESE

Al dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1967, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1994 (1) e 1995 (2).

(in milioni di lire)

1) Le notizie relative al conto economico e seguenti

DENOMINAZIONE	ANNO 94 (1)	ANNO 95 (2)	RICAVI	
			ANNO 94 (1)	ANNO 95 (2)
Esistenze iniziali di esercizio	-	-	-	-
Personale	-	-	3.894	3.235
Rentazioni	327	307	-	-
Contributi sociali	95	94	-	-
Accantonamento al T.F.R.	-	-	-	-
TOTALE	422	-	981	1.141
Oneri per prestazioni a terzi	-	-	-	-
Lavori, manutenzioni e riparazioni	-	1.223	-	-
Prestazioni di servizi	454	554	-	-
TOTALE	1.407	1.777	-	-
Acquisto materie prime e mat.	114	113	-	-
Altri costi, oneri e spese	-	1.114	-	-
Ammortamenti	1.854	1.481	-	-
Interessi sul capitale circolante	-	-	-	-
Interessi sul mutuo	55	47	-	-
Altri finanziamenti	-	-	-	-
Utile d'esercizio	-	-	652	556
TOTALE	2.598	2.755	-	-
TOTALE	4.527	4.933	4.527	4.933

2) Le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ANNO 1994 (1)	ANNO 1995 (2)	PASSIVO	
			ANNO 1994 (1)	ANNO 1995 (2)
Immobilitazioni tecniche	80.564	-	-	-
Immobilitazioni immateriali	-	-	-	-
Immobilitazioni finanziarie	-	-	-	-
Rischi e rischi attivi	8	21	-	-
Scarti di esercizio	-	-	-	-
Credito commerciale	1.725	2.278	-	-
Credito verso enti proprietari	-	-	-	-
Altri crediti	2.743	8.367	-	-
Utile d'esercizio	5.275	6.190	-	-
Perdita di esercizio	652	-	-	-
TOTALE	90.967	99.312	90.967	99.312

(1) Bilancio consuntivo approvato dal consiglio di amministrazione

(2) Bilancio consuntivo approvato dal consiglio di amministrazione

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATIVA
prof. Roberto Boffi

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTÀ

PIAZZA Adriatico (via Polonghera) libero 2 camere letto servizi L. 185 milioni. Vianelli & C. Tel. 562.5513.

PIAZZA Vittorio mq 105 ristrutturato più mq 105 da ristrutturare piano alto piano. Tel. 565.8765.

PIAZZETTA Stampatori adiacente via Cernaia appartamento medio signorile di 110 mq 3° piano vend. Tel. 011 434.3226.

POZZO

via Maragli recente signorile salotto 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Viberti 335.8703.

PRESTIGIOSO

alloggi corso Telesio 3° piano 2 ingressi salotto 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Parelli 765.485.

pressi mq 135 luminoso soggiorno 3 camere 2 bagni cantina soffitta box. Tel. 569.3785.

Ghila di Berio libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare 245.1653.

VANCHIGLIETTA

Cigliano libero 3 camere cucina bagno 3 balconi L. 143 milioni. Gabetti Giulio Cesare 245.1653.

VIA

signorile 2° piano 2 ingressi salotto 2 camere servizi cucina. Gabetti S. Rita 354.325.

VIA Po adiacente libero signorile ristrutturato salotto 2 camere cucina bagno mq 125. Tel. 011 434.3226.

VIA ROMA

Amendola 10 venditori ultimi signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.300.000 al mq. Tel. 562.9227.

Signorile libero recente costruzione 2 ingressi camera cucina ingresso bagno L. 190 milioni. Ulp 562.9975.

via Fiumi camera letto cucinino L. 103 milioni in recente signorile palazzina. Gabetti 57.47.

Molinetto piazza De Amicis in ristrutturato nella parte comune ultimo piano salotto 2 camere 2 servizi oltre mansarda. Altare. Studio Data vend. Tel. 562.9057.

Antica villa pochi minuti Torino restaurata in stile indipendente. Parco piscina. Video VHS. C.P. 011 931.2369.

A Tronca ville nuove salotto 2 camere cucina 3 bagni letto mansarda box giardino da L. 415 milioni. Tel. 569.2132.

Albergo 200 m. villa a schiera con giardino parking cantina lusso L. 550 milioni. Gabetti 449.072.

CERIALE Impresa vendita direttamente alloggi in palazzina a 800 m dal mare. Tel. 0182 931. Fax 0182 991.322.

CERIALE L. 83 milioni monolocale e servizi a 400 m dal mare tutto nuovo completo di garage. Tel. 0182 992.599.

villa indipendente 250 mq abitata con 900 mq di giardino prezzo affare. Tel. 0121 374.327.

BUTIGLIA ALTA centrale case recente su 2 piani giardino L. 348 milioni. Battocchio 581.8530.

CASELLE venditori ultimi villa a schiera con ampi locali giardino privato in pronta consegna. Tel. 455.7947.

CASERTA subito abitabile breve distanza Torino 4 camere servizi giardino L. 10 milioni a rete mans. Tel. 771.2220.

CESANA TORINESE privato vende appartamento in stabile nuovo completamento. Tel. 011 201.329.0732.

CHIERI alloggio castello 400 2 camere cucina camino bagno lavanderia giardino L. 180 milioni. Il Vico 567.5695.

COLLENO Savona nuova alloggi salotto angolo cottura 2 camere bagno permuta. Battocchio 581.9433.

MONCALIERI (vicino Po) 2 camere 2 bagni soggiorno cucina 2 camere 2 bagni box cantina. Tel. 560.7952.

NONE Monviso stile al piano con ascensore composto da 2 camere letto e cucina ingresso bagno 2 arie a L. 150 milioni. Gabetti S. Rita 354.325.

PINO TORINESE centro via Piazza 15 bis. zona più esclusiva del Pino Impresa vende direttamente prestigiosa villa bi-milare in stile composto da 500 mq cucina + 1.500 mq giardino a 5 posti auto ad unità (autorimessa). Per informazioni telefonare 0335 925.420.

PISSASCO collina unitamili in costruzione consegna estate '96 mutua permuta. Neri & Negro 0121 75.655.

RIVALTA centro in via con orto di soggiorno cucina camera bagno box. Andico L. 50 milioni. Tel. 0121 374.327.

RIVALTA signorile villa unitamili in costruzione finitura acciata da L. 330 milioni. Battocchio 581.9433.

RIVAROLO casetta con giardino 3 camere cucina servizi garage L. 145 milioni di recente mensilmente. Tel. 285.328.

RIVOLI CENTRO Storica appartamento all'ultimo piano di circa 140 mq con vista stupenda. Gabetti Rivoli 856.6622.

RIVOLI corso Francia ultimo ottimo mq occupato con altro esclusivo L. 195 milioni. Battocchio 581.9433.

BIANCA libera villa 3 camere cucinotto con lavabianca cantina giardino barbecue L. 255 milioni. GR 011 350.564.

CHIVASSO villa a 2 piani in costruzione più intonato spogliato giardino. GR 011 320.524 - 0121 795.353.

MAURO Impresa pronta alloggi metakura finitura signorile giardino zona comodità servizi. Tel. 593.6213.

DI indipendente abitabile 2 camere servizi terrazzo orto L. 11 milioni. Tel. 771.2220.

VERCELLI classe casa Chini via Capucini prestigiosi manufatti abitabili liberati occupati rimodellati. Tel. 541.552.

VILLA bi-milare alla Mandis nel complesso Golf Rovati alloggi con giardino 200 o 300 mq. Furbatto 544.585.

VINOVI signorile ingresso salotto tre camere cucina doppi servizi mansarda box doppio giardino privato. Tel. 650.4246.

PIEMONTE

VILLA GENTILIZIA settecentesca sulle splendide colline Montebello (Vercelli) superba mq 1000 ca. annesso rustico. Architetture d'avanguardia. Affreschi originali. a 90 mila mq. Luciana Vola 011.

ALBENGA Costanza e direttamente nella bivio al mare mare ampi servizi termale autonomi piscina. Tel. 0192 542.121.

ALBENGA zona mare meravigliosa palazzina L. 205 milioni. Tezzevi vivibili e solari, minimo anticipo pagamento. Tel. 0192 555 627 - 0337 261.679.

AREZZANO 200 m. villa a schiera con giardino parking cantina lusso L. 550 milioni. Gabetti 449.072.

CERIALE Impresa vendita direttamente alloggi in palazzina a 800 m dal mare. Tel. 0182 931. Fax 0182 991.322.

CERIALE L. 83 milioni monolocale e servizi a 400 m dal mare tutto nuovo completo di garage. Tel. 0182 992.599.

ALBERTO PAPUZZI

Il mondo contro



Collana «Problemi di attualità»
pp. VIII-168, L. 25.000



residenziale appartamento con terrazzo 85 mq tranquillo e nel verde L. 198 milioni. Gabetti 0184 449.072.

LOANO pronti appartamenti in palazzina tranquilla a zona servita. Pagamenti personalizzati plurimenali. Impresa.

LOANO solo L. 225 milioni più ristorante in antica borgata nuova ingresso L. 118 milioni. Gabetti 0184 449.072.

ROVERETO 20 mt mare ottimo appartamento con terrazzo L. 142 milioni. Gabetti 0184 449.072.

UFFICI CAPANNONE

BATTIOCCIO 561.9530 - negozio mq 120 bagno intero 2 vetrine ottimali L. 238 milioni. Tel. 095.195.

SETTIMO capannone a uffici mq 200 mq. 2 passi comodo auto tangenziale. Tel. 095.195.

FORAUO

AFARONE ottimo investimento 3 boschi su piccolo magazzino dopo vendita L. 1.000. Ulp 547.828.

IMMOBILIARE ACQUISTO

RHO CITTÀ

ALLOGGIO Torino dimora in vendita media dimensioni pagamento no perditempo. Sig. Lorenzini 617.8000.

LUCIANA VOLA 436.1555 villa padronale salotto 2 camere 2 bagni lavanderia. Poalauto.

LUCIANA VOLA via Brigny (palezzo Passera) mq 300 infine di pregio.

NA 436.1555 piazza Maria Teresa in splendido palazzo salotto piano 2 camere cucina servizi.

LUCIANA VOLA 436.1555 via Garibaldi in palazzo elegantemente arredato salotto cucina camera servizio, Terrazzo.

TORINO PROVINCIA

SICARIO a 1 Km del bagno terrazza in chalet arredato posto auto. Informa 012.4268.

VILLA nel complesso Golf Rovati alloggi con giardino 200 o 300 mq. Furbatto 544.585.

ABRUZZO affitto a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Edilgusto 845.050.

Al Lido Forment sul mare, affitto appartamento, villetta a prezzi veramente vantaggiosi. Year Vacanze 0533 370.410.

A Rimini affittiamo appartamenti deli varie dimensioni anche sistemazione. Geom. F. Fontana. Tel. 0541 387.055.

Gargano affitto villette nel vicino al mare. Offertissime luglio settembre. Tel. 011 819.

LOCALI UFFICI

AFRITASI Pantezza S. Giallo capannone industriale mq 1000 con impianti uffici e cantieri. F. Fontana 833.

AFFITTO NEGOZIO

contrattissima ultima posizione di mq 400 oltre 100 mq servizi multi collegata. Gabetti 011 57.67.

CAPANNONE industriale via Sansovino 1500, alto mt 12, bonite mq 1500, uffici mq 190. L. 11. mensili Tel. 602.2948 - 981.

CORSO CINCINNATO

affitto basso fabbricato mq 630 palazzina uffici mq 400 con parcheggio auto. Gabetti Impresa 57.67.

544. pressi Italia '81 - bocco autostrade locale industriale - fabbricato completamente ristrutturato 500 mq più cortile coperto a uffici.

VIA Sansovino (Studio) Alpi capannone mq 600 mq uffici e mensa buona. Fato Ombra 335.6394 i.e.

TORINO PROVINCIA

VILLETTE

In acquisto con pagamento contanti per nostro cliente deliziosa villetta. Gabetti Collina 405.3570.

RICERCHIAMO zona corso Agnelli per nostra clientela liberi 2/3 camere servizi. Gabetti Stadio 389.393.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTÀ

ABBANDONATI alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitti Rustico Immobili 751.826.

AFFITTO appartamento classe casa comoda al centro di metratura variabile trattativa con provv. Tel. 011 434.3226.

TR affitto appartamento in zona S. Rita piano alto vantaggioso con garage. Tel. 011 434.

CORBO Elnaudi signorile panthra salotto 3 camere cucina doppi servizi e ingressi parti dorata. Tel. 011 434.

LOFT indipendente di mq 200 su 2 piani bilocale e cantina esclusa.

LUCIANA VOLA 436.1555 corso Re Umberto 1° piano 2 camere 2 bagni servizi.

LUCIANA VOLA 436.1555 villa padronale salotto 2 camere 2 bagni lavanderia. Poalauto.

CONFORT Telefonare allo 0541 954.085 vicinissimo mare, moderno, camere servizi telefono, cucina collette. Luglio L. 49 mila/53 mila, scolarie famiglie 50%, Agosto L. 58 mila/78 mila.

CATTOLICA Hotel Lioni d'Oro ***. Tel. 0541 954.085 vicinissimo mare, parcheggio, camera tv, telefono, scelta menu buffet. Luglio L. 57 mila, famiglia sconto fino 50%. Agosto L. 62 mila/83 mila.

DIANOMARINA Hotel Olympic ***. 0185 406.120 a 200 m dal mare. Specialità: telefono tv parking scorta menu.

DIANO MARINA Hotel Silvano *** spiaggia privata a 70 m, piscina, parcheggio camera con tutti i confort animazioni buffet menu 12 varianti. Specialità famiglia. Tel. 0183 403.014.

FINALE LIGURE albergo *** tranquillo, cucina curata, camere servizi tv telefono cassaforte. Ultima camera luglio L. 70 mila/agosto. Tel. 019 501.735.

FINALE LIGURE Hotel Astoria *** 019 501.635 ristorante, menu a scelta parcheggio camera rinnovata. Tu telefono bilocale luglio 78 mila agosto L. 88 mila. Spiegna completa. gestione attenta a settimana monolocale arredati luglio L. 720 mila settembre L. 590 mila/420 mila con spiaggia.

FINALE LIGURE Pensione Villa Francesca famiglia. Luglio L. 50/53 mila, agosto L. 58/65 mila. Tel. 019 581.309.

FUNGO D'ORO a Bardolino (Sv) fresche settimane di vacanze a 750 m dal mare a 20 km da Lanzo l'Espresso. Residenza affitti appartamenti con centro sportivo a ristorante. Tel. 019 790.8025.

LOANO albergo Lancia *** 019 558.663. vicinissimo mare, camere servizi, telefono, tv, scelta menu, colazione a buffet, parcheggio, luglio L. 70 mila.

LOANO Hotel Moderno *** vicino mare centrale camera servizi. Telefono, scelta menu, luglio L. 85.000, bambini gratis fino 3 anni. Tel. 019 669.266.

LOANO Hotel Villa Mary. Telefonare al 019 688.366. fax 666.294. camera bagno telefono tv, scelta menu, parcheggio palazzina salotto piscina idromassaggio.

RICCIONE Hotel Excelsior, telefonare allo 0541 649.189, sulla spiaggia, ampia camera, vista mare, telefono, balcone. Colazione buffet, scelta menu carne e pesce, parcheggio privato. Luglio da L. 69 mila/85 mila. Sconto famiglie.

RICCIONE Hotel Roland. Telefonare allo 0541 647.340 centrale giardino. Tutta camera telefono televisione. Selezione di... Offerta speciale luglio.

RIMINI Hotel Dada via Manzoni 50 m mare giardino parcheggio. Luglio L. 52 mila, agosto L. 70 mila. Tel. 0541 361.718.

RIMINI Hotel Rota *** telefonare allo 0541 50.357 vicinissimo mare, giardino, parcheggio, sale climatizzate, gestione familiare, cucina romantica, pesce fatto in casa. Buffet colazione, colazione buffet. Luglio L. 45 mila/50 mila, agosto L. 60 mila/65 mila. Sconto famiglie.

RIMINI Almarina Hotel Mediterraneo, telefonare allo 0541 50.357 - 30 m dal mare camera tv, cassaforte, telefono, servizi, balcone, sala climatizzata, ascensore, parcheggio garage. Sostituti menu specialità pesce. Luglio L. 57 mila/80 mila. Specialissime 277 - 320 L. 398 mila.

RIMINI Varesa Albergo Myglary vicinissimo mare tranquillo nel verde. Luglio L. 36 mila. Tel. 0541 738.329.

RIMINI Varesa Albergo Myglary. Vicinissimo mare, tranquillo nel verde. Luglio da L. 36 mila. Tel. 0541 738.329.

SANREMO albergo tranquillo lussuoso centralissimo lussuoso L. 50/60 mila pensione. Tel. 010 508.924.

MATRIMONIALI

IL D'INCONTRO Agenzia Matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di... Sirena. Incontri. Anche visto domestico. Tel. 011 917.0100.

VARE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquisto oro, argenteo, moneta, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.

A. ALBA compra oro argenteo gioielli. Francoboli valutando massimo. Tel. 323.092 via Tripoli 85.

A. OREFICERIA Ga.Ma oculista - al-gemmeria moneta preziosi valutazioni. Via Madonna Cristina 42. Tel. 630.2212.

ACQUISTO 700 800 o primi 900 argenteo o oggetti. Tel. 837.546 (ora pasti tel. 247.6369).

ACQUISTO 1° quadri so-pranobili vecchi sgombrati alloggi cantina. Tel. 011 904.4830.Penna.

Mediaset è ancora più vostra

Si è aperta l'offerta al pubblico delle azioni di Mediaset, il primo gruppo televisivo privato italiano e uno dei maggiori nel mondo (*): 3.000 miliardi di fatturato; 454 miliardi di utili netti consolidati nel '95. Sono le cifre di successo a cui vi invitiamo a partecipare: non più solo da spettatori. Il prezzo di una singola azione è di 7.000 lire. L'investimento minimo, pari a 500 azioni, è di 3.500.000 lire. Rivolgetevi alla vostra banca. Canale 5, Italia 1 e Rete 4 vi aspettano. Per informazioni, telefonate al numero verde 167-338800.

Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo e la Nota Informativa Sintetica che il proponente l'investimento deve consegnare.



Mercoledì 3 Luglio 1996 35

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Lo ha detto Gallanti in un dibattito

Porto, servono le nuove regole

GENOVA. «Io credo che occorrono delle regole. Non è convinto che all'interno del porto possa instaurarsi un sistema selvaggio di concorrenza. Questo porterebbe semmai alla distruzione del porto con un gioco di offerte sempre più basso. Io credo nel mercato, ma il mercato deve avere delle regole. Non è possibile che ogni terminalista pensi di poter trattare contestualmente nel proprio attracco: container, frutta, merci varie, rinfuse, ecc. Credo che le regole, a questo punto, siano il compito dell'Autorità Portuale, in rapporto con la strategia nazionale dei trasporti».

Così ha esordito lunedì sera l'avv. Giuliano Gallanti, presidente del Porto di Genova, nel corso d'un incontro organizzato dal circolo «Progetto Democratico» presieduto dal prof. Enrico Bellamini. Gallanti ha preso parte alla presidenza della Provincia di Genova e alla vicepresidenza della giunta regionale, Graziano Mazzarello. Gallanti, forse rispondendo a una volta, indirettamente, alle critiche avanzate la scorsa settimana dal presidente degli industriali di Genova, Luigi Attanasio, ha aggiunto: «E' stato detto che la ripresa portuale sia la conseguenza delle privatizzazioni, come se queste ultime fossero sempre un toccasana in assoluto. Certo, la politica delle privatizzazioni è stata una felice detonazione, ma la grande ripresa del porto di Genova viene dalla sua nuova credibilità internazionale, oltre che dalla felice congiuntura della ripresa dei traffici per l'Estremo Oriente che consentono di guadagnare da cinque a sei giorni di viaggio delle merci, rispetto alle rotte del Nord Europa. Ripeto, il momento è favorevole, ma non siamo ancora giunti alla dimensione ottimale. Sono comunque convinto che occorra scrivere le regole del mercato e operare una divisione merceologica. Soprattutto l'Autorità Portuale deve avere attribuzioni certe e deve essere l'ente cui compete imporre e far rispettare le regole. In questo momento c'è ancora troppa confusione legislativa e la responsabilità è vaghe, disperse e non ben definite».

Gallanti ha precisato che «comunque il porto è un pensiero». Ha ricordato che in questo momento sono ottimi i rapporti tra il porto e la città, grazie al dialogo con gli enti locali. Ha anche ricordato che le infrastrutture, il sistema logistico e i trasporti sono uno

degli aspetti chiave per accettare la sfida del superamento del milione di container all'anno. Gallanti ha ricordato che attualmente solo il 13% del traffico avviene per mezzo della ferrovia, mentre si spera di poter arrivare in un paio d'anni almeno al 30%. Marta Vincenzi ha sottolineato l'importanza di creare un interporto e un sistema di scambi e di comunicazioni, collegati all'entroterra genovese. Graziano Mazzarello ha elencato la delicatezza dell'operazione del raddoppio della Genova-Ventimiglia e della rapida realizzazione del Terzo Valico tramite l'Alta Velocità. «Siamo ambiziosi - ha ricordato - e vogliamo puntare a grossi obiettivi per Genova. A proposito d'un sistema di integrazione, dopo un intervento dell'armatore e terminalista Bruno Musso, si è accennato alla possibilità d'un sistema coordinato di traffici tra Genova e Savona».

Paola Lingua

L'altra sera, in via San Bernardo, sono ripresi gli scontri tra extracomunitari

Un nuovo focolaio di tensione

Gli abitanti, esasperati, sono scesi in strada e hanno circondato gli agenti per chiedere aiuto. Un marocchino di 26 anni accoltellato al cuore, quattro connazionali sono stati arrestati

GENOVA. Un'altra esplosione di violenza nel centro storico. L'altra sera, poco dopo le sette e mezza, alla chiusura dei negozi, in via di San Bernardo si è scatenato il finimondo. Non si sa come andata, ma in pochi minuti la strada si è ritrovata una trentina di marocchini.

Tutti male in arnese. Urla, spintoni, colpi sordi. Gli inquirenti dei palazzi intorno non hanno avuto bisogno di affacciarsi per capire quello che stava succedendo. L'ennesima rissa tra extracomunitari. Sono al telefono, a cercare aiuto. Il pronto intervento della polizia ha ricevuto almeno dieci telefonate consecutive.

L'arrivo delle Volanti ha fatto disperdere i rissosi. Chi corra dentro il dedalo di vicoli, chi si è diretto verso il porto. A terra è rimasto un marocchino di 26 anni, ferito all'addome, in corrispondenza del cuore.



Agenti di polizia controllano i vicoli del centro storico dopo l'ennesima

una coltellata. Ora si trova ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Galliera.

Gli agenti sono riusciti a fermare altri quattro connazionali, tutti di età compresa tra i 20

e 25 anni. Erano ubriachi, hanno opposto resistenza all'arresto. Sono accusati di rissa aggravata. A terra sono state trovate numerose bottiglie di birra.

Quando la rissa è finita, gli abitanti della zona sono scesi anche loro in strada per protestare. Hanno circondato l'auto della polizia, ormai concentrata in forze nel punto dove era stato richiesto l'intervento e hanno cominciato a invadere contro la presenza di extracomunitari irregolari e coinvolti nei traffici illegali.

Era poco meno di un mese fa quando in un altro settore del centro storico, a Canneto, commercianti e residenti minacciavano una serrata contro la malavita dei vicoli. La mediazione degli storici contadini aveva fatto prevalere il «buon senso» ed una linea più «morbida» la scorsa settimana si è svolta una fiaccolata che ha toccato i punti di maggiore degrado.

Ora è facile immaginare che l'ala dura dei residenti avrà il sopravvento. «Siamo stanchi, non possiamo più vivere così», dice Mario, 45 anni. «La sera,

quando torniamo a casa, abbiamo diritto ad un po' di tranquillità. Qui c'è gente onesta, che al mattino va a lavorare. A tutte le ore può succedere quello che è accaduto l'altra sera. Basta che uno di loro, degli extracomunitari, si metta a litigare con uno di noi».

Gli fa eco Franco, 38 anni, insegnante: «Abbiamo persino l'impressione che le forze dell'ordine, d'accordo con il Comune, tollerino delle "zone franche" dove si concentrano tutti i traffici, dallo spaccio di droga alla ricettazione. Non è possibile che in altri punti della città vecchia la sorveglianza sia aumentata e si possa vivere meglio».

Anche il presidente del consiglio di circoscrizione Otello Parodi avverte: «La gente è esasperata. Non siamo più in grado di controllare gli uomini».

Paola Cavallero

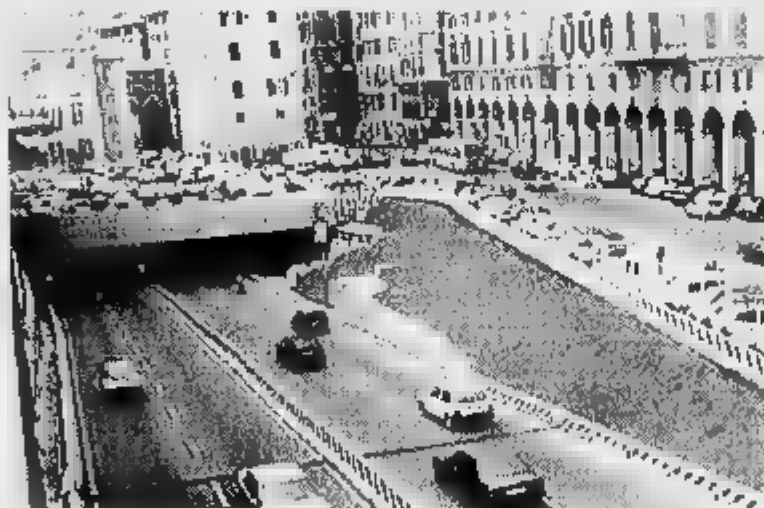
Per Caricamento le accuse vanno dalla truffa alla corruzione. Il processo inizierà il prossimo 8 ottobre

Sottopasso, venti sono rinviati a giudizio

Nell'elenco Cattaneo Adorno, Citaristi, Lodigiani e Lombardini

GENOVA. Venti persone rinviati a giudizio per il sottopasso di Caricamento. Lo ha deciso ieri mattina il gup Roberto Fucigna: l'8 ottobre prossimo compariranno davanti al giudice politico, fra cui l'ex senatore dc Severino Citaristi, e imprenditori genovesi.

Altre sei persone indagate sono state prosciolte e quindi dal tormentone processuale scoppato al termine delle Colombarie e in cui rimase coinvolto l'allora sindaco di Genova Claudio Burlando, attuale ministro dei Trasporti. Il giudice ha completamente prosciolto Dino Beligni, Giuseppe Consoglio, Giovanni Ferrando, Piero Narratore, Gaudenzio Neri e Giuseppe Piras. Prosciolti, ma solo parzialmente, altri due personaggi di spicco del mondo economico e politico genovese: assolto dall'accusa di estorsione, perché il fatto non sussiste, l'ex segretario regionale della Dc Giovanni Bonelli. E' caduto in prescrizione, invece, il resto



Il sottopasso di Caricamento al centro di una intricata vicenda giudiziaria

finanziamento illecito dei partiti. Prosciolto per finanziamento illecito dei partiti anche il marchese Giacomo Cattaneo Adorno.

L'imprenditore e l'ex segre-

giario della Dc sono comunque rinviati a giudizio per altre ipotesi di reato. Fra gli altri imputati cinque, fra cui Claudio Burlando e l'ex assessore alla Strada Vittorio Grattarola, hanno

chiesto il rito abbreviato mentre intendono patteggiare. Il gup Carlo Barile pronuncerà solo a settembre.

La vicenda del Sottopasso è conclusa per Faustino Raccagni, amministratore della Edilmaff, che pagò un anno di reclusione e dieci milioni di multa il 3 ottobre 1995. Per un altro imputato la decisione è stata rinviata per malattia. Dovranno invece affrontare il processo Mario Astaldi, titolare dell'autonoma società Giovanni Bonelli, Giuseppe Caffero, anche lui della società Astaldi, Salvatore Bubbola e Giampaolo Calceolari entrambi dell'impresa Irg2, il dipendente comunale Roberto Casaleggio, Maffeo Castagna, e della Cantieri Moderni, Giacomo Cattaneo Adorno, Giuseppe Cenci, dirigente della Lodigiani, l'ex senatore Severino Citaristi, ex segretario amministrativo nazionale della Democrazia cristiana, Teodoro De Angelis della Irg2, Pinella Fiorini, dipendente della società Ansaldo. Pio-

rini era stato il direttore della concessione del Comune all'azienda Irg2 per la progettazione del Sottopasso.

Rinviati a giudizio anche Alessandro Lavraro, ex segretario provinciale amministrativo della Dc, l'imprenditore Mario Lodigiani, Licio Lombardini, titolare dell'omonima ditta, l'amministratore delegato della Gmg Giorgio Massetti, il dipendente comunale del servizio Strade Giuseppe Pandolfini, che faceva parte della commissione di Alta sorveglianza sui lavori di realizzazione del sottopasso di Caricamento, il direttore della ditta Carena Pierluigi Perri, il funzionario comunale incaricato dell'Alta sorveglianza sull'opera Giacomo Fusco e, infine, Andrea Putelli, dipendente della Cantieri moderni.

I reati ipotizzati vanno dall'abuso d'ufficio alla truffa, alla corruzione, al finanziamento illecito dei partiti.

Maria Cristina Cambri

24 ORE

POLIZIA

Il ministero dell'Interno invia cinquanta uomini di rinforzo

Maxioperazione delle forze dell'ordine per l'estate sicura. Il Ministero dell'Interno ha accolto l'istanza sottoscritta dal prefetto Antonio Di Giovanni e dal questore Antonio Pagnozzi di un contingente di rinforzo per i servizi di sicurezza nella stagione estiva. Da Roma saranno inviati 50 uomini suddivisi tra i diversi Corpi. Un contingente della polizia sarà di stanza all'aeroporto di Albenga per gli interventi di soccorso nelle zone più impervie o in mare aperto. (p. c.)

INQUINAMENTO

«Crolla» il monossido di carbonio più pulito in città

In calo l'inquinamento in città. Il monossido di carbonio è «crollato»: i livelli più bassi che si ricordano.

CRIMINALITÀ

Fuori pericolo il ragazzo che si è gettato nel vuoto

E' fuori pericolo e non rimarrà paralizzato il ragazzo, non ancora diciottenne, che ha tentato l'altra notte di uccidersi, gettandosi dalla finestra di un fatiscente palazzo del centro storico per far conoscere a tutti in quali condizioni è costretto a vivere la sua famiglia. Quella di Giovanni, studente modello, e una storia di ordinaria povertà, vissuta dignitosamente, ma per lui diventata insopportabile. Figlio di un marittimo il cui stipendio arriva a casa con regolarità, da otto anni è costretto ad abitare in una casa dove si annidano topi e serrataggi. Insieme a lui vivono la madre e altri due fratelli più piccoli. (m. c. c.)

PORTO

Primo scalo a Genova di una nuova compagnia

Primo scalo ieri al terminal multipurpose della nave «Ibn Al Ather» della Compagnia «Usc» United Arab shipping Co. sulla linea che collega Genova con il Mar Rosso e Golfo Arabico con un servizio mensile convenzionale. (p. c.)

INCIDENTE

Tir sul marciapiede sfonda l'asfalto

Con ogni probabilità dovrà risarcire i danni all'amministrazione comunale per aver parcheggiato il pesante autocarico su un marciapiede in corso Europa, che ha ceduto. E' successo ieri mattina. I vigili urbani gli hanno notificato multa per divieto di sosta e per i danni. (p. c.)

Impiccato ■ 27 anni Scoperto il corpo del ragazzo

Una vita sospesa

GENOVA. Stefano, 27 anni, non ce l'ha fatta a vivere. Ha preferito la morte a uno dei momenti di scontro che sempre più di frequente lo assalivano. Si è impiccato a un albero, in una radura sperduta sul monte Pasco. Poco lontano da un casolare abbandonato.

Per venticinque giorni la famiglia non si è data pace per quella improvvisa e inspiegabile sparizione. Il fratello lo ha cercato personalmente ovunque. Forse, se Stefano avesse potuto vedere le dimostrazioni d'affetto di familiari e amici, sconvolti per aver più sue notizie, avrebbe trovato quella ragione per continuare a lottare contro il «male oscuro».

All'origine del malessere, come spesso accade, una situazione dolorosa sopportata a stento. Chi lo ha conosciuto, parla di lui come di un ragazzo dall'animo molto sensibile e profondamente buono. Anche lui soffriva nel vedere la preoccupazione di chi gli voleva bene. (p. c.)

Al voto lunedì prossimo Università, slitta elezione del presidente per Ingegneria

GENOVA. Nulla di fatto alla Facoltà di Ingegneria per l'elezione del presidente. La votazione definitiva è stata fissata a lunedì prossimo 11 luglio: ieri mattina sono consumate le prime tre votazioni (per le quali era prevista la maggioranza qualificata), nel quale nessun candidato ha raggiunto il quorum, anzi tutti ne sono rimasti molto distanti, segno che la Facoltà, che ha ben 150 aventi diritto al voto, ha le idee ancora poco chiare.

In realtà, il presidente uscente Alfredo Squarizoni, che per tre volte è stato votato da una cinquantina di colleghi, dopo i mandati ha annunciato il suo ritiro. Altri due candidati, Vincenzo Tagliacozzo e Mauro Manzo, hanno ottenuto grosso modo gli stessi suffragi. C'è stata poi una dispersione di quasi cento voti tra nulli, individuali e schede bianche. Se si parlarà tra sei giorni: l'altro Tagliacozzo ieri era assente e non sapeva della candidatura. (p. c.)

All'istituto Gaslini Aperta inchiesta sulla morte di una bambina

GENOVA. La magistratura genovese ha aperto un'inchiesta sul decesso di un piccolo paziente dell'istituto pediatrico Gaslini. La bimba, 8 anni, nata a Potenza, era stata trasferita nel moderno ospedale genovese per una grave malattia. Era ricoverata nel reparto di oncologia alcuni giorni fa. Le condizioni, definite già critiche dai sanitari, erano peggiorate sino alla morte, sopraggiunta nel reparto di rianimazione dove era stata seguita nelle ultime ore.

L'episodio viene confermato dalla direzione sanitaria dell'ospedale, che si limita a dire: «Sarà il magistrato a chiarire ogni cosa». L'inchiesta, cui viene mantenuto il più stretto riserbo, potrebbe essere un atto dovuto, oppure un'iniziativa del magistrato che ha preso spunto da qualche elemento della storia clinica della sfortunata V. La sua odissea, a quanto è dato sapere, era stata molto lunga e piena di sofferenza. (p. c.)

Approvate nuove leggi a favore dell'agriturismo e del commercio

Piaggio, il prezzo è troppo alto

Dibattito in Regione sulla grave crisi dell'azienda

GENOVA. L'assessore all'Industria Mario Margini ha dichiarato ieri in Consiglio regionale, rispondendo a una interrogazione di un gruppo di consiglieri di Forza Italia, che si stanno facendo tutti gli sforzi per aiutare la Piaggio e dalla sua gravissima crisi. Com'è noto l'azienda ha ottenuto la commessa per realizzare due velivoli, ma si è in attesa della firma d'un decreto del ministro dell'Industria che consenta la ristrutturazione «ingegneristica» della produzione.

Al tempo stesso, domani, a Finale Ligure, ci sarà un incontro tra Regione, Province (Savona e Genova) e Comuni (Finale e Genova). Soprattutto - ha precisato Margini - occorre capire qual è la volontà del Governo a soprattutto quale sarà la politica della Pimmeccanica e dei partner privati interessati a una parte (quella motoristica) dell'azienda. S'è capito, anche se Margini s'è trincerato dietro a una «no comment», che forse la



L'assessore Mario Margini

valutazione, effettuata dai periti del ministero dell'Industria del prezzo di mercato della Piaggio si parla addirittura di 280 miliardi. Sono in molti a ritenere che una valutazione più vicina

ai 200 miliardi avrebbe movimentato un possibile mercato degli acquirenti.

Invece, sono stati numerosi gli «interessamenti», ma quasi nulle le offerte reali di acquisto. Margini comunque chiederà l'aiuto del presidente Giancarlo Mori, un incontro con il Governo e con i vertici dell'Iri.

Il presidente Giancarlo Mori, in apertura dei lavori, ha svolto una breve illustrazione al Consiglio sui temi del federalismo. Mori ha ricordato l'importante presenza all'interno della nuova conferenza Stato-Regioni. Enti locali e ha sottolineato il fatto della necessità che ogni Regione trovi anche normative autonome, non in contrasto con le leggi generali, per darsi una autentica autonomia.

E' stata poi approvata all'unanimità una legge che regola la ristrutturazione degli esercizi commerciali nei centri storici, sull'attività statistica regionale, oltre che una nuova disciplina sull'agriturismo. (p. c.)

NUMERI UTILI

GENOVA
Europa, corso Europa 676.
Gherli, corso Buenos Ayres - Corle Lambruschini.
Pescetto, via Balbi 188.

COGOLETO

Comunale: lungomare 11, 111, 700.632

SORI

Sori via Carroli 18, 111, 700.632

RECCO

Recco p.le Europa 1, 111, 84.015

CAMOGLI

Amala, via della Repubblica 97, tel. 771.069

SANTA MARGHERITA

Internazionale p. Madri 2, 111, 287.189

RAPALLO

Angiolelli, via Matteotti 11, tel. 50.544

ZOGGI

Valeria, p.za XXVI D, 111, 259.041

CHIAVARI

Canale, via Pandina 22, tel. 309.786

LEVANTE

Comunale, via Roma 74, 111, 41.775

MONEGLIA

Mancuso, via Longhi 86, tel. 49.232

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

AUTOSERVIZI

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Tel. 589.329 - 591.897

Ore 21

L. 40.20.000

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

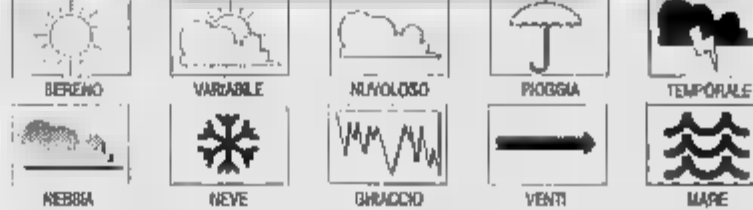
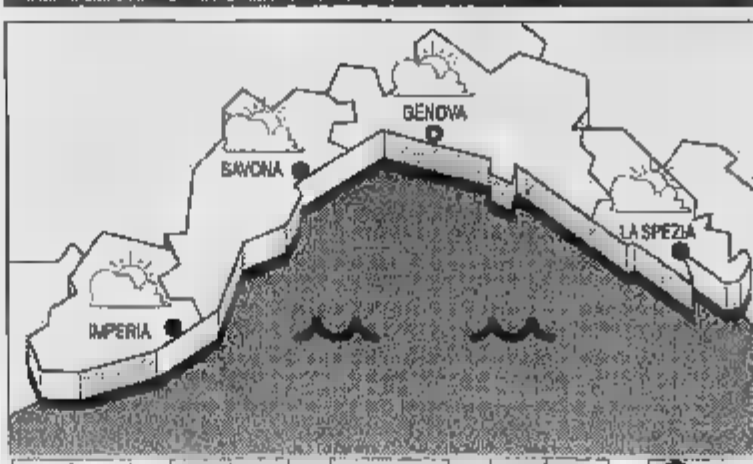
CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI

Instabilità residua con passaggi nuvolosi alternati a schiarite più ampie durante la giornata, vento moderato, mare poco mosso-mosso, temperatura stazionaria. Tendenze per domani: situazione senza importanti variazioni.

RIEQUILIBRIO DI TEMPO. Del mare 23°C, umidità rel. 75%, vento Sud-Est 10-15 Km/h, mare mosso sottopoco - molto mosso al largo, cielo nuv., press. bar. 1010 mb (staz.).

Il Sole sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,13. La Luna cala alle 8,41 e si leva alle 22,49 (fase calante).

Dall'8 gennaio 1996 l'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

UN ANNO FA A TEMPERATURA

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 20; temp. mare 24

Max: 26; min: 2

[g. vt]

Il sindaco Cenere: «Risponderò in Consiglio, sono stufo delle sue sparate»

Leoncavallo in «ferie» a Loano?

Interpellanza del consigliere leghista Maurizio Strada sulle attività dell'Arci «Calvino» al Kursaal
«E' un covo di sessantottini, ai loro concerti arrivano saccopelisti dalle grandi città del Nord Italia»

LOANO. «Il Leoncavallo in ferie gratis a Loano a spese del Comune». E' l'affermazione del consigliere leghista Maurizio Strada che ha scritto al sindaco, Francesco Cenere, per protestare dopo un recente concerto rock che si è tenuto nel complesso comunale del Kursaal sul lungomare. Spiega Strada: «A Loano nella notte fra il 15 e il 16 giugno sono arrivati almeno 200 saccopelisti che hanno occupato le sale del Kursaal che il Comune cede gratuitamente, da ben 7 anni, al circolo Arci "Italo Calvino". Sono intervenuti i carabinieri per identificare tre giovani che bivaccavano all'aperto. Non si può negare che l'amministrazione favorisce e commette tolleranza con compiacenza il pernicioso fenomeno di saccopelismo. Tutto questo provoca un decadimento ulteriore del livello dei nostri turisti». Maurizio Strada definisce il circolo Calvino di notoria estrazione comunista «attitudine sessantottina ed i rapporti con i benpensanti del Leoncavallo». Conclude: «Sino a quando dovremo assistere a questa vergogna con i cittadini che pagano tante tasse che poi vengono sprecate in questo modo? Dal circolo Arci di Loano, nel riservarsi la risposta ufficiale a Strada, si fa notare che «in tanti anni di attività le iniziative realizzate al Kursaal non hanno mai creato nessun



Il consigliere Maurizio Strada

problema di nessun tipo».

Questo il parere del sindaco Cenere: «Sono stufo delle continue sparate su tutto e su tutti del consigliere Strada. Darò la mia risposta ufficiale in Consiglio». Effettivamente l'episodio «è stato ma non mi sembra un successo nulla di grave». L'argomento farà certamente discutere perché anche in maggioranza (centro-destra) c'è chi non vede troppo bene i rapporti con il circolo Arci.

Augusto Rembado

Telefoni

Pietra, S. Nicolò è in copertina

PIETRA L. La Basilica di San Nicolò a Pietra Ligure comparirà sull'elenco telefonico 1996-97 della provincia di Savona che sarà in distribuzione fine estate. L'elenco sarà però presentato il 23 luglio prossimo alle 17.30. Almeno tre le immagini suggestive della chiesa parrocchiale (1791) elevata a Basilica nel 1992: la facciata, un particolare del portale in bronzo con «San Nicolò che salva i marinai» e un altro pannello raffigurante la «città e la pace nel mondo».

La grande basilica ha tre portali in bronzo disegnati, su idea del monsignor Luigi Rembado, dal maestro Andrea Monfredini. Per lunedì prossimo è prevista nella basilica pietrese la festa del miracolo di San Nicolò con numerose cerimonie religiose alla presenza del vescovo Mario Oliveri. Saranno ricordati anche i 100 anni della morte del cavaliere don Giovanni Badu, per 45 anni parroco di Pietra.

(a. r.)

Per i cinghiali

Ora in collina è emergenza

ALASSIO. I cinghiali spingono ormai a pochi metri dall'Autorimessa e dalla stessa Aurelia. In località come Solva sono diventati una vera e propria emergenza, con la realizzazione di battute eccezionali (di intesa con la Forestale) per snidare gli ungulati che devastano gli orti e addirittura passeggiano fra le case della collina.

Parla la situazione, divenuta insostenibile per gli agricoltori, sia dovuta al cambiamento genetico dei cinghiali, avvenuto per le eccessive campagne di ripopolamento. Un tempo una coppia di cinghiali figliava al massimo tre cuccioli. Ora si hanno anche a dieci nascite per parto.

Intanto le tre organizzazioni categoria del mondo contadini hanno approvato la proposta, avanzata dal Comitato di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia, che limita le zone di rifugio ove non era possibile effettuare battute di caccia.

(r. sr.)

Ecco i murali

Tunnel dipinti a Finale Ligure

FINALE L. Da domani un gruppo di una trentina di studenti dell'Accademia delle belle arti di Genova saranno ospiti di Finale Ligure. Avranno il compito di dipingere e decorare i sottopassi dell'Aurelia di Finalpia e fra via Ghiglieri e via Brunenghi. L'iniziativa, promossa dall'amministrazione comunale, ha già un precedente a Genova. I sottopassi sono spesso sporchi e imbrattati. Il progetto «Coloriamo Finale» ha lo scopo di rendere i passaggi pedonali più colorati e più belli, in una parola «vivibili».

Commenta il sindaco Pier Paolo Cervone: «Abbiamo già preso contatto con una specialista perché in seguito verranno realizzati dei murali in via Ipólita Nievo, sul muro di via Dante e nel sottopasso della stazione che proprio in questi giorni abbiamo illuminato. Credo che sarà possibile coinvolgere anche gli studenti del liceo scientifico "Issei" in questa iniziativa».

(a. r.)

DALLA RIVIERA

PIETRA L.

Carenza di personale al pronto soccorso del S. Corona

Maternità e malattia. Per queste due ragioni nel turno ieri, dalle 6 alle 14, al pronto soccorso ortopedico del S. Corona di Pietra Ligure erano presenti solo due infermieri professionali. La mancanza di organico in certi reparti, purtroppo, non è una novità nell'ospedale.

(a. r.)

FINALE L.

Posteggi al Malpasso, pace tra Comune e residenti

Il nuovo posteggio alla baia dei Saraceni, vicino al Malpasso, sarà aperto solo di giorno, sarà custodito e sarà dotato di una protezione per i condomini adiacenti. E' la promessa fatta ieri dall'amministrazione di Finale Ligure ai rappresentanti legali delle abitazioni della zona. Con questa decisione l'intervento potrà essere effettuato in tempi brevi.

(a. r.)

PIETRA L.

Turista colpito da infarto a San Martino con l'elicottero

Un turista danese di 55 anni, in vacanza in Riviera, è stato trasferito d'urgenza a San Martino con l'elicottero dei Vigili del fuoco, nel primo pomeriggio di ieri dal S. Corona di Pietra al S. Martino di Genova. L'uomo è stato colpito da un grave infarto.

(a. r.)

FINALE L.

Recuperato a Milano l'oro rubato in Riviera

Sono stati recuperati, nei giorni scorsi, a Milano una parte degli oggetti in oro rubati, in questi mesi, in molti alloggi del Finalese. Chi ha subito i furti deve rivolgersi al Nucleo dei carabinieri del capoluogo lombardo.

(a. r.)

ALBENGA

Tettoia abusiva nel centro di Bastia, una denuncia

Gli uomini della Guardia forestale di Albenga hanno notificato una comunicazione di reato nei confronti di M. C., 50 anni residente a Bastia. L'uomo ha realizzato una tettoia nella sua abitazione nel centro storico della frazione non conforme al progetto presentato in comune. Verrà processato nei prossimi mesi per abuso edilizio.

(r. sr.)

ALASSIO

Discariche abusive a Carenda, agricoltori nei guai

Gli agricoltori con terreni nella zona di Carenda sono finiti nel mirino delle indagini della Guardia forestale. Alcuni di loro sarebbero infatti responsabili della presenza di quattro depositi di materiali di scarto abusivi lungo le sponde del rio individuati dalla Guardia forestale.

(r. sr.)

Operazione «Estate sicura» nella Riviera

Più agenti di polizia contro la criminalità

SAVONA. E' scattata l'operazione «Estate sicura». Per due mesi una speciale squadra anticrimine della polizia torinese sarà impegnata nella Riviera di ponente in servizi di vigilanza per contrastare furti, scippi, rapine, raid teppistici che, come «consuetudine», aumentano in modo preoccupante durante il periodo estivo.

Una ventina di uomini verranno utilizzati per cinque giorni la settimana nella zona di Albenga, Allassio, Loano, Finale, Pietra Ligure in aiuto ai colleghi dell'ufficio stranieri della squadra mobile che per tutta la durata della stagione balneare intensificheranno i controlli nella provincia sia sul fronte degli stranieri che su quello della malavita. A loro si affiancheranno gli uomini del nucleo anti-crimine di Genova che opereranno nella zona di Varazze, Celle e Albisola.

«Per la prima volta potremo contare su un organico potenziato per contrastare la criminalità», ha spiegato ieri mattina il questore Mimmo Nicoletti.

Il ministero degli Interni ha accolto le nostre richieste inviandoci un manipolo di uomini che sarà utilizzato per i controlli, soprattutto nelle ore serali e di notte.

Il piano di vigilanza messo a punto dal questore prevede una sorveglianza capillare nei paesi della Riviera invasi dai turisti. Non solo nell'albenyense, ma anche nella zona tra Varazze e Albisola Marina dove torneranno in azione i poliziotti del gruppo anti-crimine di Genova, già impegnati negli anni scorsi. «Abbiamo individuato due zone operative», spiega ancora il questore Nicoletti. «Nel pomeriggio sarà utilizzato il reparto torinese che è di stanza a Imperia. A levante, invece, interverranno gli agenti del nucleo genovese, che sono più vicini e, quindi, pronti a intervenire in qualsiasi momento e senza perdite di tempo». Nei controlli anti-malavita sarà impiegato anche un elicottero pronto a decollare dall'aeroporto di Villanova d'Albenga.

(c. v.)

Pesanti critiche a Roberto Cuneo alla guida dell'Usl savonese

«Fracassi è da promuovere»

Pietra, il Tribunale del malato dà i voti ai responsabili della sanità in Liguria
Il manager del S. Corona giudicato positivamente per la sua disponibilità

PIETRA L. «L'amministratore del S. Corona, Ubaldo Fracassi, si è dimostrato sensibile ai nostri problemi e disponibile a discuterli. E' anche per questo motivo che esprimiamo un giudizio positivo sul suo operato». Per il manager del nosocomio pietrese arriva un importante riconoscimento alla vigilia della decisione che la Regione Liguria sta per prendere circa le conferme dei direttori generali alla guida dell'Usl ed aziende ospedaliere. A schierarsi a favore di Fracassi è Ezio Vallana, responsabile savonese del Tribunale per i diritti del malato.

Aggiunge: «Conosciamo l'amministratore dai tempi in cui era alla guida dell'Usl di Savona. La sua disponibilità ad incontrare la gente, i medici, i degenti e gli addetti ai lavori non è una cosa nuova. Con Fracassi abbiamo definito in questi giorni un articolato protocollo di intesa sui diritti del malato in ospedale. Non nascondiamo i problemi che ci sono ancora al S. Corona ma la disponibilità

ALASSIO

Tre miliardi per il mare

Con gli avanzi di amministrazione il Comune finanzia tre miliardi di interventi marini. Il primo miliardo e mezzo sarà investito in porto per la protezione delle imbarcazioni. Verrà infatti realizzato un molo a pennello che servirà di protezione dalle onde. La difesa garantirà un attracco sicuro, ed un ingresso in porto meno pericoloso. Un secondo intervento in mare avrà come scopo il ripascimento della flora e della fauna marina. «Nel primo stralcio, per circa un miliardo di lire, verranno gettate a mare alcune strutture prefabbricate in cemento, dotate di fori all'interno dei quali si potrà sviluppare la fauna della zona. I blocchi saranno provvisti di spuntini che impediranno la pesca con le reti e strascico», ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Marco Melgrati. L'esperimento è già stato tentato con successo a Loano dove si è verificato il previsto ripopolamento di fauna ittica.

(m. br.)

lità al dialogo è il primo passo per risolverla.

Il Tribunale dei diritti del malato ribadisce invece il suo giudizio «molto negativo» sulla gestione dell'Usl di Savona da parte di Roberto Cuneo. Dice Vallana: «Questo manager forse bene per certe aziende ma non per la sanità dove bisogna

essere al servizio del cittadino. Cuneo rifiuta di fatto il dialogo». Sotto il profilo della Regione oltre a Roberto Cuneo ci sarebbe anche Paola Pistone manager del S. Martino. Scontata invece la riconferma di Fracassi che a Pietra ha molti estimatori fra dirigenti, medici e infermieri.

(a. r.)

A Celle Ligure

Difensore civico Verrà eletto dai cittadini

CELLE. Saranno i cittadini a eleggere il loro difensore civico, nuova figura che ha il compito di intervenire per garantire l'osservanza della legge, dello statuto comunale, delle procedure amministrative e il rispetto dei diritti dei cittadini e degli stranieri.

Come è già avvenuto a Borghetto, saranno i residenti a non l'amministrazione a scegliere tra i diversi candidati che si proporranno per il delicato ruolo di garante, che non dovrà avere legami diretti, né indiretti con formazioni politiche e dovrà essere iscritto all'Albo degli avvocati, dei procuratori, dei patrocinatori legali oppure magistrato in pensione. Le elezioni verranno fatte a fine estate in concomitanza con quelle dei Consigli frazionali. Dopo l'elezione, il difensore civico avrà un ufficio dove potrà ricevere il pubblico e richiedere a sindaco, assessori e segretario comunale tutti i chiarimenti che riterrà opportuni in ordine all'attività amministrativa.

(a. z.)

Albisola Superiore

E' polemica per la sede del marista

ALBISOLA S. L'opposizione «Servire Albisola» chiede lo spostamento del mercato nel piazzale della stazione nuova.

La proposta è stata fatta agli amministratori nel corso dell'ultimo Consiglio comunale ed è stata motivata da ragioni di sicurezza e protezione civile. Secondo i consiglieri di opposizione l'attuale ubicazione del mercato degli ambulanti del mercoledì, tra via Dei Grossi e piazza Dei Mille potrebbe creare seri problemi d'intervento in parte dei mezzi di soccorso, in particolare per autoambulanza, automedicina e pompieri.

«Fino ad oggi tutto è andato bene», ha commentato il consigliere Luigi Carneiro - ma occorre pensare ai rischi potenziali legati alla collocazione dei banchi. L'amministrazione sposterà solo una parte del mercato da via Dei Seirullo a via dei Conradi. Noi pensiamo, invece, al trasferimento tutti i banchi nel piazzale della stazione, con notevoli vantaggi anche sul piano della viabilità».

(a. z.)

IL RICHIAMO DELLA NATURA

Ve le incontriamo in chi secolari, in chi si è spento e relax. E' un modo di vivere in prima persona.

BARDINETO.
Un'Oasi Nel Verde

MONOLOCALI e BILOCALI
completamente arredati per vivere, in estate, fresche serate lontane dall'afa.

Soluzioni abitative a partire
€ 17.000.000

con formule di pagamento personalizzate e dilazionabili. Possibilità di usufruire delle strutture ricreative del centro sportivo attiguo, quali, tennis, piscina, campi da bocce, giochi bimbo, solarium. * Gratuito per i primi 2

immobiliare PROGETTO CASA

CORSO ROMA, 44 - LOANO (SV)
tel/fax 019/67.57.43 - 67.57.26



Liguria state

LA STAMPA 3 Luglio 1996 SVIM LV 39

Dopo il debutto con Vasco Rossi, domani sera a Marassi arriva Morandi Gianni nel tempio del pallone

Il cantante bolognese ha scelto Genova per dare il via al proprio tour, che fra l'altro toccherà anche La Spezia. Della ottima band che lo accompagna fa parte il figlio Marco. I biglietti

GENOVA. Tutto pronto per l'atteso concerto di Gianni Morandi, in programma domani sera alle 21 allo stadio Luigi Ferraris di Marassi. Dopo l'ottimo riuscito debutto con Vasco Rossi, che si è tenuto due settimane fa, il Comune ha dato nuovamente via libera alla musica nel tempio del calcio cittadino.

Il cantante bolognese ha scelto il capoluogo ligure per aprire il tour estivo che domenica toccherà, fra l'altro, anche La Spezia. Il concerto è organizzato dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spera che aveva curato anche l'appuntamento al rockero Zucca.

La formula scelta da Gianni Morandi, che l'ultima volta, alcuni anni fa, era venuto a Genova con un teatro-tenda, è quella più strettamente teatrale, sia pure davanti a una platea sotto stelle (almeno si spera).



Gianni Morandi al Luigi Ferraris

Al pubblico, che si annuncia molto numeroso, sarà riservata la tribuna centrale davanti al grande palco che sarà montato in mezzo al terreno di gioco, a una decina di metri di distanza.

MONTECARLO David Bowie e Tom Jones

MONTECARLO. Per la stagione dei concerti nel Principato di Monaco sarà David Bowie, mercoledì 10 alle 21,30, ad esibirsi allo Chapiteau Espace Fontvieille. I biglietti, a 180 franchi, si trovano da Fnac a Monaco e Nizza o al botteghino di Fontvieille, dalle 11 alle 18 del giorno del concerto. La Salle des Etoiles dello Sporting Club ospita venerdì, per «Nuit de la Légion d'honneur» (1200 franchi), a sabato e domenica Tom Jones, coronato da diversi dischi d'oro negli Anni 60 e 70 per canzoni come «Love Me Tonight» e «She's a Lady». Cena-spettacolo a 750 franchi, consumazione-spettacolo a 400 (prenotazioni al 377.92.163.636). Tra gli altri eventi del Principato c'è venerdì, alla splendida piscina del Metropole Palace, la «Serata» animata dal duo Stella Star e Giovanni Gobbi (290 franchi, informazioni al 377.93.151.515). [d. bo.]

Una soluzione che è stata escogitata appositamente allo scopo di mettere tutti nelle migliori condizioni per ascoltare e vedere il concerto.

Questa volta, dunque, niente

uso del prato, ma in dimensione data alla serata dagli organizzatori di questo nuovo tour.

Morandi si esibirà accompagnato dalla sua ottima band, in

chi suona anche il figlio Marco, e presenterà, oltre le canzoni del suo ultimo album con il brano «La regina dell'ultimo tangoo» che partecipa al Festivalbar, anche tutti i suoi più grandi successi della sua lunghissima carriera.

I biglietti del concerto di Gianni Morandi costano 45 mila lire in tribuna centrale e 36 mila in quella laterale.

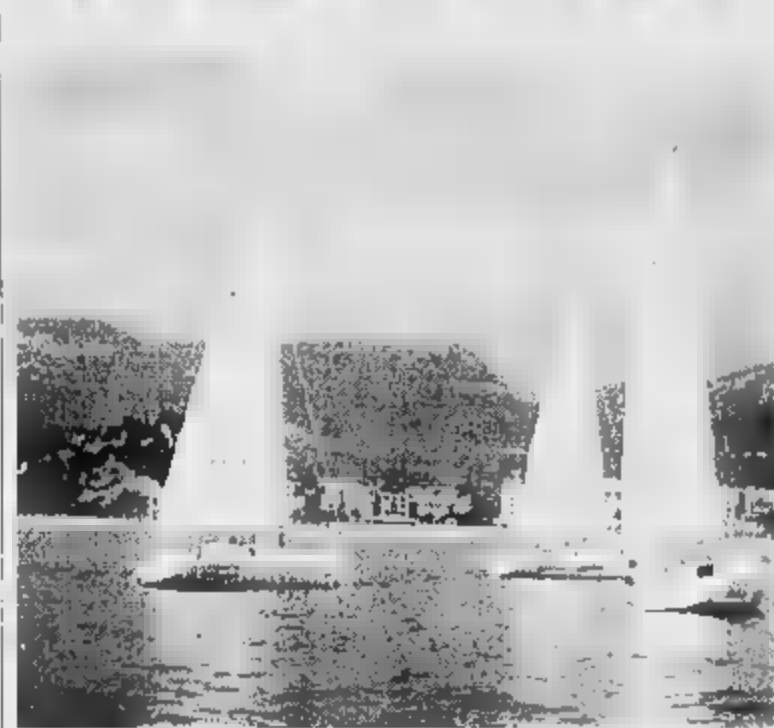
Le prevendite sono aperte, a Genova, presso Liguria Libri e Dischi, Music 2000, Golden Music, Music Box, As Music, e Pope Video.

Biglietti disponibili anche a Rapallo (Tempio della Musica), Chiavari (Good Music), La Spezia (One one), Savona (Charleston), Albenga (BM Dischi), Cairo Montenotte (Koncert), Finale Ligure (Il disco), Loano (Lollipop), Alassio (Elum Travel), Imperia (Etim Travel), Sanremo (Love Musica). [m. b.]

MUSICA LIRICA DALL'UCRAINA

L'entroterra del Ponente accoglie la mini-tournée di tre artisti dall'Ucraina, che rientra negli scambi culturali tra la Provincia di Imperia e la città di Kiev: il soprano Lidia Kondrashevska, la pianista Tatiana Ostropolskaia della Philharmonia nazionale, il basso Sergei Skubak. Teatro dell'Opera. I concerti s'inaugureranno venerdì al sagrato del Santuario della Rovere, a San Bartolomeo, alle 21,30 (saranno inseriti nel Festival Met di Imperia e teatro). Il proseguo sabato (stesso ora) nell'antico borgo di Apricale, per il ciclo promosso dal Comune. Il mini-tour terminerà domenica davanti alla chiesa di Dolcedo. In programma arie di Lisensko e romanze popolari ucraine, testi di Gogol e Sevcenko. Di Mussorgskij saranno proposti «Oh, via i pensieri tristi» da «La fiera di Sorocinsk» e «Ancora un'altra storia» da «Boris Godunov». Poi ancora due liriche di Ciaikovskij («Vi benedico foreste» e «L'amore è per tutte le età»), «Tutto il campo dorme» da «Aleko» di Rachmaninov. [e. f.]

A Crotone, nel Giro d'Italia a vela Savonesi traditi da una corrente



Oggi, per il Giro d'Italia a vela, inizia la tappa Crotone - S. Maria di Leuca

SAVONA. Non c'è solo Arrigo Sacchi a sbagliare tattica in un momento cruciale. La conferma arriva dalla nona tappa del «Giro d'Italia a vela», un triangolo di dodici miglia nello specchio d'acqua antistante Crotone nella quale, sebbene senza alcun processo, è stato messo sotto accusa nell'equipaggio «Provincia di Savona» lo skipper Pietro Dali, uno di aver sbagliato «strategia» di regata.

Un errore che è stato pagato a caro prezzo considerato che l'equipaggio savonese, sempre temibile, «triangolo», a terminato al sesto posto, perdendo così una preziosa chance per risarcire punti a San Benedetto (che ieri ha colto solo un quinto posto).

Tappa breve quella di ieri, ma certo molto sentita da «Provincia di Savona», desiderosa di riscattare l'opaco settimo posto raccolto nella Catania-Crotone. Poco prima del via (che sarà poi dato con due ore di ritardo, complice un vento debole) Agostino Semmariva, albanese, campione del mondo nella Quarter Ton nel '95, scrutava la classifica generale. «Il giro è ancora lungo e, a ben vedere, possiamo ancora sognare. In fondo ci sono ancora tante tappe sulla breve distanza nelle quali abbiamo dimostrato di essere l'equipaggio da battere. Certo, adesso non possiamo più sbagliare».

La profezia, come spesso accade quando di mezzo c'è il mare, non è stata azzeccata. «Provincia di Savona», che ha iluso-

nelle prime miglia, è stata inghiottita dagli altri equipaggi che lottano per la «maglia rosa».

Uno sbaglio tattico, la fiducia (mal ripagata) nei confronti di una corrente che alla fine ha tradito i savonesi. Che adesso devono sempre più guardarsi le spalle da «Monfalcone» di Pelaschier, ieri giunta seconda alle spalle di «Fiamme Gialle» di Gian-Fornelli.

Ed è ancora Agostino Semmariva a intuire gli scenari prossimi venturi del Giro: «Adesso dobbiamo tirare fuori gli artigli. Già oggi nella Crotone-Santa Maria di Leuca dobbiamo dimenticare il passato e concentrarci sulla seconda parte di questa avventura. Nervosismo a bordo? Se uno esprime giudizi un minuto dopo l'arrivo è chiaro che può essere tratto in inganno. Ma la realtà è che, nel nostro equipaggio, c'è totale armonia».

Anche Lomo, che naviga al tredicesimo posto di classifica (ieri è giunta dodicesima) spera di risalire nella seconda parte del Giro, alcune posizioni. Ed intanto si prosegua oggi pomeriggio inizia la decima tappa, Crotone-S. Maria Leuca.

L'arrivo è previsto alle prime luci dell'alba di giovedì. Si saggerà di quella che sarà, venerdì e sabato, la Santa Maria Leuca-Trani di 150 miglia, altro importante appuntamento di questo giro che sembra avere serbo ancora molte sorprese.

Guglielmo Olivero

CARA RIVIERA SEGNALAZIONI DEI LETTORI A LA STAMPA

I cellulari, croce e delizia dell'estate. Suonano, spesso a sproposito, sulle spiagge della Riviera; poi, quando servirebbero realmente, agganciare la linea diventa sport ad ostacoli. E' la lamentela che, da Ventimiglia a Portofino, ricorre più sovente a «Cara Riviera» di questa settimana. Non è la sola. Da Alassio un gruppo di turisti si lamenta dei trasporti pubblici mentre da Sanremo un lettore segnala come l'area degli impianti sportivi verso Ospedaletti sia ormai diventata una baraccopoli abusiva occupata da camper e roulotte. Non mancano, per fortuna, le note positive. Da Alassio un gruppo di turisti tedeschi che, anni trascorrono le vacanze in Riviera sottolineano la crescita professionale di molti albergatori e, di conseguenza, i maggiori servizi negli alberghi. Chi avesse segnalazioni, negative o positive, da fare a «Cara Riviera» può scrivere o telefonare agli uffici della La Stampa. Questi gli indirizzi e i numeri di telefono: Savona, piazza Marconi 3/6, telefono 019-802081; Imperia, via Alfieri 10, telefono 0183-7911; Sanremo, via Gioberti 47, telefono 0184-503003; Albenga, piazza del Popolo 28, telefono 0182-543355; Genova, via Varese 2, telefono 010-565716.

Da Portofino, Sanremo, Albenga, Alassio arrivano le lamentele più forti. Dai tardi pomeriggio telefonare con i telefoni diventa difficile. «Nelle ore serali, poi, agganciare la linea è un vero torto al lotto. Per risparmiare tutti usano il cellulare dopo le 20 intasando le linee. E questo succede alle categorie "family" che a quelle "business"».

Con l'entrata sul mercato del secondo gestore si sperava che le linee migliorassero ma, evidentemente, Tim non è ancora pronta a potenziare il servizio come era stato promesso nei mesi scorsi. E' il senso delle tante segnalazioni pervenute. Le lamentele, ad onor del vero, non riguardano solo Telecom ma Omnitel. AUTOBUS La lamentela arriva da Alassio e riguarda i servizi della



Da Portofino a Ventimiglia molti turisti lamentano la difficoltà di trovare le linee libere nei telefoni cellulari soprattutto dal tardi pomeriggio

Il, la società di trasporti che gestisce i pullman nel Ponente savonese. Sotto accusa non tanto il trasporto lungo l'Aurelia ma quello cittadino. Che non esiste. Scrive Mario Casalino, turista di Como: «Ho preso il pullman ad Alassio con un ritardo di pochi minuti. Diretto ad Albenga, nella zona mare,

dovuto scendere alla fermata di piazza del Popolo. Per raggiungere il lungomare, dove abitano degli amici, sono dovuto andare a piedi. Il problema è che, per via dell'età, non posso camminare molto e, invece, ho dovuto fare più di chilometri a piedi. Com'è possibile che città come Albenga e Alassio,

dimensioni abbastanza ampie, non abbiano un servizio pubblico urbano?».

Da Sanremo un gruppo di turisti che alloggiano in un hotel al confine con Ospedaletti: «L'area di Pian di Poma è diventata una baraccopoli. Non solo nei fine settimana ma tutti i giorni centinaia di camper e roulotte sono parcheggiati nella zona».

«Non ci sono servizi igienici» la situazione sta diventando pericolosa. In più dentro alcune roulotte abbiamo visto extracomunitari e tossicodipendenti. Chiediamo un intervento radicale» scrivono.

ON Un gruppo di tedeschi da anni frequentatori di Alassio vogliono ringraziare gli albergatori. «Nel giro di pochi anni hanno saputo migliorare la qualità dei loro alberghi e, soprattutto, sono diventati più cordiali e professionali. Le critiche del passato, evidentemente, sono servite» scrivono i turisti.

Stefano Pezzini

Proteste per i trasporti ad Albenga, ringraziamenti agli albergatori di Alassio

Cellulari, linee intasate dopo cena Sanremo: «Pian di Poma, baraccopoli di drogati»

Il Moghi aprirà nei prossimi giorni ad Albenga La nuova maxi-discoteca invita alla guida prudente

ALBENGA. Sarà uno dei più grandi locali al chiuso d'Italia, certamente fra i più importanti della Liguria. Si chiama «Moghi» la nuova maxidiscoteca che fra pochi giorni apre i battenti nel complesso «Polo '90» a poche centinaia di metri dal casello autostradale di Albenga. Il locale è stato realizzato a fianco della sede della Polizia stradale. «Non è un caso», spiega ironicamente Stefano Morro e Marco Ghini proprietari del locale - abbiamo girato a lungo prima trovare un luogo ideale dove creare un nuovo punto di ritrovo per i giovani che permettesse di far capire che il «popolo della notte» non è in guerra con le forze dell'ordine. Aprire la maxidiscoteca vicino alla polstrada non è quindi né una provocazione né un monito ai nostri clienti».

alcuni anni si sentiva parlare di questo grande spazio, su due piani a forma di anfiteatro,

realizzato in uno dei grandi capannoni di «Polo '90». Dopo molti rinvii finalmente il locale è stato completato con speciali effetti. A dare il suo giudizio tecnico sarà oggi la commissione provinciale di vigilanza. Poi ci sarà il via libera per l'inaugurazione che potrebbe già esserci sabato sera.

Le dimensioni di «Moghi» sono comprensibili dai dati sugli spazi interni: tre piste di ballo, due privé, 5 bar, birreria-paninoteca, un punto di ritrovo Martini e un grande palco sul quale si alterneranno cabaretisti, gruppi musicali e spettacoli. La maxidiscoteca sarà in grado di ospitare quei big che oggi scartano la Riviera di Ponente per mancanza di spazi al coperto. All'esterno un grande parcheggio per centinaia di auto. Nel piazzale una macchina distrutta con l'insegna da leggere al contrario: «Guido solo quando bevo».

[a. r.]

E' cominciato il conto alla rovescia verso la 35ª edizione della Battaglia dei Fiori in programma domenica prossima

Aida, Rigoletto e Otello colorano i carri di Ventimiglia

L'iniziativa de «La Stampa» regalerà a trenta lettori un biglietto in tribuna



La tradizionale Battaglia dei Fiori

VENTIMIGLIA. Il conto alla rovescia per la prima grande festa dell'estate dell'estremo Ponente è ormai agli sgoccioli. Domenica prossima l'appuntamento è infatti fissato con la 35ª edizione della «Battaglia dei Fiori» di Ventimiglia, una manifestazione che ribadisce il primato della floricoltura della Riviera e rilancia l'anima culturale e la tradizione della «gentile di Liguria». La tecnica di infioramento a mosaico che permette la realizzazione dei carri è il primo passo verso la sfilata che si snoda su un percorso di circa due chilometri con la partecipazione di bande, gruppi di animazione, di ballo e majorettes.

E' l'ultimo atto, come vuole la tradizione, è la pacifista «Battaglia dei fiori» che coinvolge in un lancio gioioso tutti gli spettatori. Nel '54 il grande Cary Grant lo definì «il più grande spettacolo del mondo», uno

spettacolo che affonda le sue radici nei primi carri allegorici allestiti all'inizio del secolo sul carrozzone a cavalli.

I carri che prendono parte alla «Battaglia dei Fiori» sono undici. Per l'edizione '96, dopo l'omaggio al mondo del cinema dello scorso anno, Ventimiglia punta sull'opera lirica. Questi gli abbinamenti dei temi con i responsabili degli allestimenti: «Rigoletto» di Verdi per «A Benela», «Madame Butterfly» di Puccini per «A Mar Parà», «Otello» di Verdi per «Cheli da bucciolina de Ruvina», «Aida» di Verdi per «Cheli da Marina», «Turandot» di Puccini per «Cheli da Nuvia», «Italiana in Algeri» di Rossini per «Cheli da Russesi», «Il ratto del serraglio» di Mozart per «I ciù belli da nia», «Lohengrin» di Wagner per «Maridam», «Carmen» di Bizet per «I Schenchi», «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini per «I Scuragotti». Gli orari per non

perdere nemmeno un istante della «Battaglia dei Fiori» sono i seguenti: alle 10 sfilata delle bande, alle 14 apertura ingressi al pubblico, alle 17 «Ventimiglia lancia un messaggio all'Europa» con il lancio di mille palloncini con le frasi dei bimbi delle scuole, alle 17,15 inizio della sfilata con «Battaglia finale» di fiori tra pubblico e carri, alle 21 recital del tenore Fabio Cilloni con arie liriche e della musica melodica napoletana, alle 22,30 fuochi d'artificio, alle 23 premiazioni, e mezzanotte gran finale a sorpresa.

La «Battaglia dei Fiori» anche quest'anno arriva in televisione con collegamento nell'ambito di «Isola Compreso...», il contenitore di Raiuno condotto da Michel Perugini da Clarissa Burt.

La Stampa offre a tutti la possibilità di assistere alla Battaglia dei Fiori di Ventimiglia comodamente seduti in tribuna Vip e senza spendere nulla. Basta partecipare all'iniziativa del giornale: «Aida» con un foglio. I trenta lettori che invieranno alla redazione di Sanremo, via Gioberti 47, la bella poesia sul fiore, il racconto più originale, lo slogan più convincente, avranno infatti in premio un biglietto per la tribuna più prestigiosa. E' possibile anche utilizzare il fax: 0184/65.82.37. Come dire: la possibilità di assistere dall'osservatorio più elegante alla sfilata degli undici carri della «Battaglia».

Una giuria di giornalisti de La Stampa esaminerà gli elaborati pervenuti in un unico e pubblicherà i più originali sul giornale. I biglietti verranno consegnati nella giornata di sabato, presso la redazione di Sanremo o direttamente al botteghino della tribuna Vip.

Giulio Gavino



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

I velieri sono in mostra all'Acquario

Affascinante esposizione al Porto Antico di Genova

Attraversare gli Oceani a bordo dei velieri, un'avventura affascinante e coinvolgente che significa, in pratica, la storia di una regione che sul mare, da sempre, vive. Riprovarla le stesse avventure dei marinai di un tempo oggi è possibile. A Genova, nei Magazzini del Catone, nella zona del Porto Vecchio, il Padiglione del Mare e della Navigazione ospita, sino al 24 novembre, la mostra «Genova e i Velieri».

Una rassegna dedicata alla marineria ligure del 1700 e del 1800 che propone le riproduzioni delle imbarcazioni che hanno solcato il mare a cavallo dei due secoli ma anche la ricostruzione di botteghe, spazi urbani, luoghi di lavoro della vecchia Genova. Uno spazio per capire meglio come eravamo per comprendere meglio chi siamo o, si spera, per gestire in maniera ottimale il nostro futuro. Ovviamente la mostra è anche un momento di divertimento, di scoperta, di fascino.

Al in della mostra il Padiglione del Mare e della Navigazione rappresenta un altro momento importante per rilanciare il Porto Antico di Genova. A pochi passi dall'Acquario (gli spazi dei Magazzini del Catone sono gestiti dalla stessa società dell'Acquario) il padiglione rappresenta un altro polo di attrazione turistica e culturale.

Come per la visita all'Acquario anche quella alla mostra «Genova e i Velieri» per i lettori de La Stampa costa meno. Ritagliando il coupon pubblicato in questa pagina e presentandolo alle casse (sono validi i tagliandi del giorno e non si possono utilizzare, ovviamente, fotocopie) si avrà infatti diritto ad uno sconto sul prezzo del biglietto che, intero, costa 9 mila lire. L'esposizione è aperta dalle 10 alle 18. Dopo aver visto la mostra una visita all'Acquario, sempre con il tagliando sconto de La Stampa, può essere un modo simpatico per concludere la giornata.

Pezzini



In quarantotto vasche aperte al pubblico, di cui quattro oceaniche, sono ricreati gli ambienti marini: ogni continente. Una visione che è stupefacente. La struttura, in continua evoluzione e ampliamento, ospita 500 specie diverse per un totale di oltre 5 mila esemplari tra pesci, rettili, anfibi, mammiferi ed insetti.



MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1996

Presentando questa parte coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova avrete diritto a uno sconto di L. 3.000 sull'acquisto del biglietto d'ingresso individuale adulti.



Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di L. 3.000 sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla ESPOSIZIONE «GENOVA E I VELIERI».

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.



E' cominciata la stagione dei grandi concerti, e La Stampa offre oltre 40 tagliandi di lettori. Con questo tagliando non si pagherà il diritto di prevendita (4000 lire, costo totale del biglietto 39 mila lire) per l'esibizione di Zucchero e Sanremo. Non solo: dieci fortunati lettori potranno entrare gratis e incontrare il loro beniamino.

STADIO COMUNALE SANREMO
18 Luglio 1996 ore 21
Zucchero
MERCOCOEDÌ 3 LUGLIO
Posto unico: 35.000 Lire
Il tagliando dà diritto ad uno sconto di L. 4.000 sulla prevendita.

Dieci lettori gratis al concerto
Tra coloro che faranno pervenire a La Stampa (redazione di Sanremo, via Ghiberti 1) entro martedì 16 luglio questo tagliando, saranno scelti, in base alla dedica più originale, dodici lettori. 10 lettori che incontreranno Zucchero dopo aver assistito gratuitamente al concerto. Al leggere la dedica.

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____ Città _____

Utilizzare l'originale del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.



Si parte ogni giorno dalla Riviera per raggiungere, a bordo di una moderna e confortevole imbarcazione, i punti più suggestivi della Liguria sul mare: Portofino, Portovenere ma anche tutta la costa incantata della Cinque Terre e l'Acquario di Genova. Una giornata in per scoprire la Liguria.

CATAMARANO
MERCOCOEDÌ 3 LUGLIO 1996
CITTA' DI SAVONA
Gite a Genova, Acquario e Portofino - Genova, Acquario e San Fruttuoso Cinque - Portovenere
Partenze da: Savona, Loano, Varazze, Finale, Spierzo, Noli, Celle.

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (adulti) sul biglietto. Valutare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Videl (019/836388-9); Loano: L'Astronave (019/687054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/993965); Spierzo: Ag. Riviera To (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/748919).

Ultimatore sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario.



E' l'unico parco acquatico della Liguria e si trova a Cernale. Dal mattino alla sera a «Le Caravelle» sono in funzione: scivoli, toboga, piscina ad onde, fiumi rapidi e, novità dell'estate, l'Antra di Hurlan. In funzione anche i punti ristoro e un campo di calcio saponato per divertenti partite a gambe all'aria.

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERNALE
MERCOCOEDÌ 3 LUGLIO 1996

Imbimbi e...state con noi

1 Ingresso gratuito per bambino dal 4 al 12 anni accompagnato da un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

...e richiedi la cassa il buono sconto di € 5.000 da utilizzare presso il bazar di Soprana



Un tagliando per votare i migliori locali e ristoranti, manifestazioni più belle, i Comuni più attivi della Liguria. Un referendum per stabilire chi merita di entrare in lizza per l'Oscar del Mare, riconoscimento a chi si è impegnato per migliorare il turismo della nostra regione, che consegnato in settembre ad Andora.

COMUNE DI ANDORA
Oscar del mare 1996
MERCOCOEDÌ 3 LUGLIO 1996

Referendum tra i lettori sulle «nomination» per l'assegnazione dei riconoscimenti alle seguenti categorie e attività della Liguria:

1) Locali notturni; 2) Concorsi; 3) Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizione e folklore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cinema; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) Bagni marini; 12) Sagre.

Si può votare, nello spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta e scrivendo il proprio nome e indirizzo.

Numero _____ Scegliere di votare _____

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La Stampa, del Popolo 28, 17031 Albenga.



Sotto il ponte Loreto, a Triora, uno strapiombo di sessanta metri. Sopra una gru del tutto particolare un grosso elastico. Chi ha coraggio, legato alla fune, si lancia nel vuoto per provare il proprio sangue freddo. In maggioranza si lanciano i giovanissimi ma non mancano anche le donne. Divertimento assicurato.

Bungee Center
MERCOCOEDÌ 3 LUGLIO 1996
Jumping
emozione vera

Con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di € 10.000 su ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

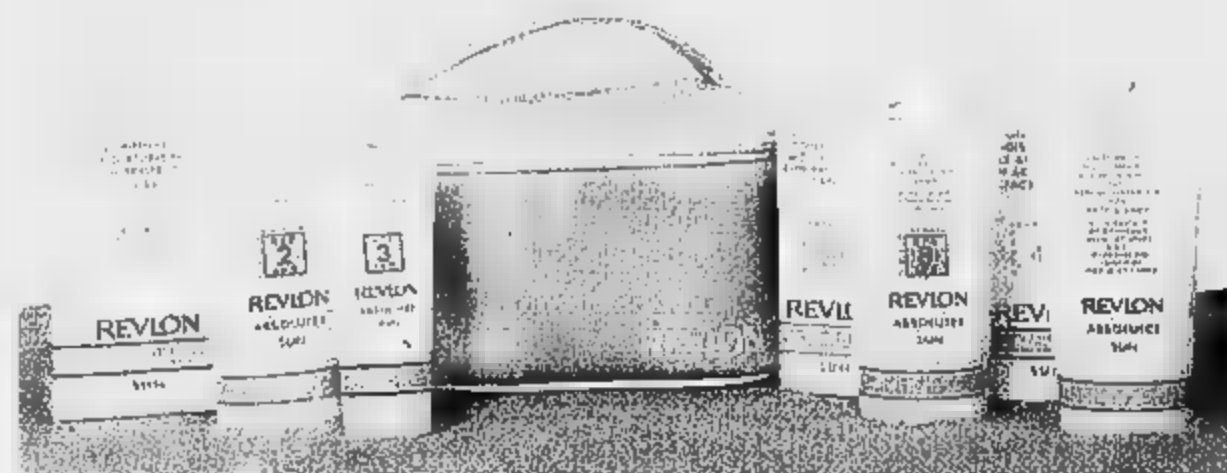
Ponte di Loreto
Triora (Valle Argentina)

NOTIZIE BELLEZZA - NOTIZIE BELLEZZA - NOTIZIE BELLEZZA

Esplode l'estate 1996.

S'impone un'abbronzatura perfetta con assoluta garanzia di idratazione.

Revlon Absolutes Sun.



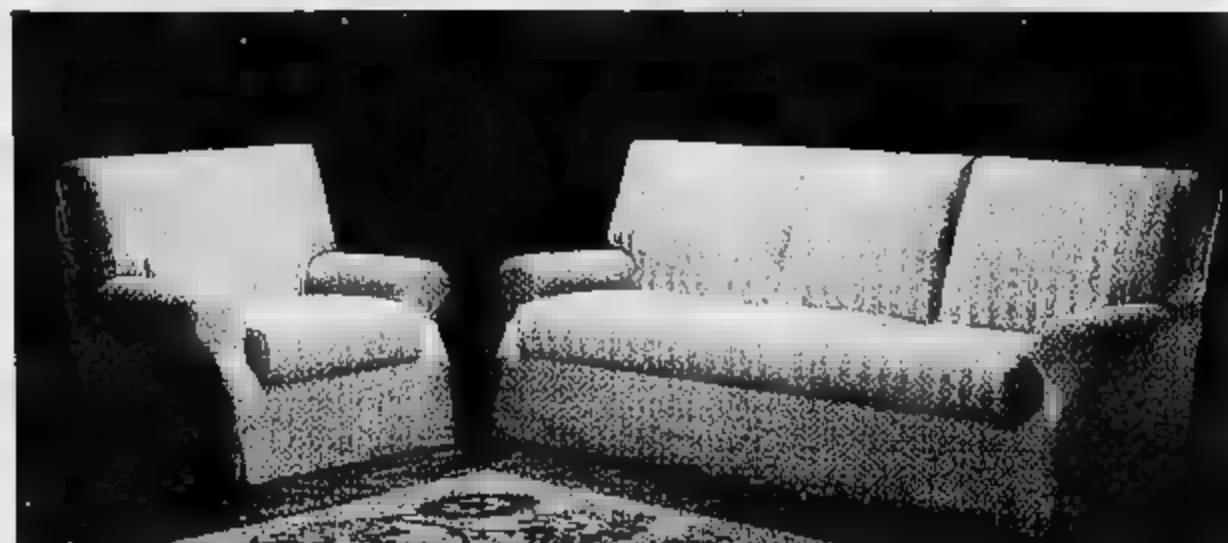
PROFUMERIE

ipea s.a.s.

IMPERIA - Via Foce, 10 - Tel. 0183/274.719
SANREMO - Via M. Libertà, 66 - Tel. 0184/ 573.025
FINALE L. - Via Brunenghi, 49 - Tel. 019/680.673
LOANO - Via Ghillini, 21 - Tel. 019/677.588
ALBENGA - Via M. Libertà, 112 - Tel. 0182/50.880
ALBENGA - Via Caresomo, 4 - Tel. 0182/51.775
S.BARTOLOMEO AL M. - Via Aurelia, 231 - Tel. 0183/406.808



È L'ORA DELLE OCCASIONI



Un mese di salotti a prezzi... comodi

Arredamenti **EuroCasa**

Via della Repubblica, 33 - Imperia - tel. e fax 0183/29.35.04



Gli appuntamenti della serata in provincia: al Forte Sperone di scena la Tosse, poeti a Palazzo Reale

A tempo di rock sulla Nave Italia

Notte di fuochi artificiali a Chiavari e Rapallo

Sono ancora i fuochi artificiali, rumorosa colonna sonora di questo piovoso avvio d'estate, a tenere banco negli appuntamenti di questa sera, alle 22.30, a Rapallo e a Chiavari, in chiusura dei rispettivi festeggiamenti patronali.

Altra musica, invece alla Nave Italia: teatro «infernale» sulle suture. Righi, con la scatenata Compagnia della Tosse, dopo il debutto di lunedì, incredibilmente avvolto nella nebbia.

GENOVA. Rock alla Nave Italia, alle 21, con il concerto «Tutti a bordo», con la partecipazione del gruppo funky-jazz melodico Segnali di fumo e i Los Duendes, formazione guidata dal cantante chitarrista Marco Galvagno che un repertorio di musica latina e flamenco. L'ingresso costa 5 mila lire. Al Forte Sperone, alle 21, nuova rappresentazione dell'happening teatrale della Compagnia della Tosse «Inferno e Inferni», per la regia di Tonino Conte. Ingresso lire 20 mila.

Nel Salone di Palazzo Reale, alle 21, la rassegna «Genovantese» del Festival Internazionale di Poesia presenta un incontro sulla poesia ligure al quale parteciperanno Elio Andreoli, Pina Bruno, Alessandra Capocaccia, Elena Bono, Enrico Bonino, Margherita Faustini, Bruno Rombi, Aldo G. Rossi, Italo Rossi. Concluderà il serale il duo Gian Luca Niccoli e Fabrizio Giudice. Ingresso libero.

Cinema all'aperto. Al cinema Nettuno di Principe, la rassegna di «Un mare di film» presenta alle 21.30, «Babe, maielino coraggioso», di Chris Noonan, con James Cromwell, Magda Szubanski, A. Pegli, al cinema Eden, alle 21.15, «I ponti di Madison County», con Clint Eastwood e Maryl Streep. All'Auditorium di Sant'Agostino, alle 21, nuovo appuntamento con i concerti dell'associazione Genova Musica Antica, con il Trio Vernizzi/Nova/Costa (fagotto, flauto e pianoforte) che eseguirà brani di Haydn, Beethoven, Donizetti. Ingresso lire 13 mila.

Alla Palazzina Millo, alle 22.30, musica e danze al Cotton Club Estate con la Bruno Santoro Band. Musica da discoteca anche allo Sporting, in corso Italia. Ingresso lire 10 mila.

ARENZANO. All'arena estiva Italia, alle 21.15, proiezione del film «Waterworld», con Kevin Costner.

PROSEGUE. Prosegue questa sera alle 21, nelle vie cittadine, la rassegna di teatro di strada con la partecipazione di diversi artisti provenienti da varie parti d'Italia e dall'estero. Aperti anche il Covo di Nord Est, il Covino e La Carillon di Paraggi.

RAPALLO. Grande palio pirotecnico, alle 23, per i festeggiamenti patronali. L'omaggio dei sestieri di san Michele, Ceresola, Cappelletta e Castagna. Aperti sul lungomare e in varie

piezze della città stand gastronomici dei Sestieri con molte specialità locali. Anche questa sera grande sfilata di bancarelle nel centro storico. Alla discoteca Happening, alle 21.15, torneo di bridge promosso dall'associazione Bridge di Chiavari.

Fuochi artificiali, alle 22.30, anche a Chiavari, per l'ultima giornata di festeggiamenti patronali con musica, gastronomia, mercatino e tante curiosità.

TOSSA. Prosegue questa sera la rassegna estiva di spettacoli nel piccolo centro del levante: in piazzola della chiesa di Sant'Ambrogio, alle 21.15, esibizione del «Sestiere» di Sestri Levante.

CAMOGGI. Teatro dialettale, alle 20.45, in piazza Colombo, con la Compagnia Statale 333. In commedia «E Camoggi o reza o lumme» (E Camoggi regge il lume) che ottenne molto nella passata stagione.

LA SPIZZA. Al santuario di Soviore, questa sera alle 21, concerto classico dell'ensemble Syntagma Musicum nell'ambito del Festival «I Luoghi della musica». Suoneranno Michele Bertucci, Alberto Borini, Patrizia Durando, Paola Ferrari, Marco Gatti, Mario Mori, Maurizio Pancotti, Silvio Rosti, Maurizio Salmoiraghi, Donato Sansone.

[m. b.]

TORNANO I BUIO PESTO



Ecco «Mia un po' che tour»

Eccoli qua, i «Buio Pesto», scatenata band bogliascina che, in attesa dell'uscita nazionale del CD «Belinlandia», prevista a settembre, sta preparando un lungo tour estivo intitolato «Mia un po' che tour» che toccherà molte località liguri della costa e dell'entroterra. La band è formata da Andrea «Pagon» Paglierini (voce), Massimo Morini (batteria), Davide Agno (chitarra), Danilo Straulino (batteria) e Nino Cancilla (al basso).

[m. b.]

Libri, mostra mercato a Recco

L'affresco di Levi al Carlo Felice Artisti per la solidarietà a S. Matteo

Ecco la guida dei principali appuntamenti della giornata a Genova e in Riviera.

Incontro con i nuovi coreografi americani Susanne Marshall, Stephen Patronio, Bill T. Jones, oggi alle 18, all'Auditorium Eugenio Montale, a cura di Elisa Vaccarino. Oggi alle 19, al Teatro Carlo Felice, cerimonia ufficiale di consegna dell'affresco «Cristo si è fermato a Eboli», di Carlo Levi.

Nella Loggia degli Abati, di Palazzo Ducale è aperta la mostra «La Collezione Wolfson, aspetti dell'arte italiana fra le due guerre». La mostra è curata da Silvia Barisione, Matteo Focchessati e Gianni Franzoni. Orario 15-21, ingresso lire 8 mila.

Sempre al Ducale, alle 16.30, nella Sala del Minor Consiglio, assemblea dell'Associazione Amici dei Musei e presentazione del restauro del dipinto murale «Vendemmia» di Carlo Levi.

Al chiostro dell'Abbazia di

San Matteo, è aperta la mostra d'arte «Artisti per la solidarietà», promossa dal Movimento Umanità Nuova. All'Accademia Ligustica Belle Arti, dalle 9-13 è aperta la rassegna «Odradek», Laboratorio didattico tratto da un racconto di Kafka.

L'Acquario di Genova è aperto, tutti i giorni, dalle 9.30 alle 20.30. Le biglietterie saranno in funzione fino alle 19. L'ingresso costa 14 mila lire. Scatti e riduzioni per gruppi e famiglie. Ingresso gratuito per i bambini fino a tre anni. Con il biglietto dell'Acquario si ha diritto a uno sconto al parco acquatico «Le Caravelle» di Ceriale.

Nel Porto Antico è aperto, dalle 9 alle 12.30, anche lo spazio «La città dei bambini». Al piano terra della struttura è aperta «La città in costruzione» per i bambini dai 3 ai 6 anni, al primo piano «Spazio animazione».

RECCO. Aperta in passeggiata

una grande libreria. La mostra mercato del libro è aperta oggi dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 24.

RAPALLO. Nell'Oratorio dei Neri e dei Bianchi è aperta, dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 22, la mostra «Cruz Fidelis», della Croce paleocristiana ai Crocifissi professionali liguri, promossa dall'Associazione Opera d'Arte di Genova.

Aperta in spiaggia, per tutta la giornata «Bibliobus», la biblioteca itinerante promossa dalla Provincia di Genova che consente di ricevere in prestito gratuito volumi di ogni genere. Nella palestra della scuola comunale esposizione «Patchclub». Mostra delle pittrici Lia Foggetti e Mirella Maurana Bergonzini, nel salone dell'Hotel Tigullio Royal. La rassegna resterà aperta fino al 7 luglio.

Alla galleria d'arte Cristina Busi, in via Martiri della Liberazione 195, è aperta una mostra dedicata a Marc Chagall con una trentina di fotografie originali del grande artista. La mostra resterà aperta fino a giovedì 18 luglio, tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 17 alle 20.

SESTRI. Aperta dalle 16 alle 19, la Galleria Razzi, preziosa raccolta di dipinti e oggetti del Seicento e del Settecento.

[m. b.]

Il grande maestro potrebbe diventare il nuovo direttore principale dell'Orchestra

La Nona di Beethoven al Carlo Felice

Sul podio l'israeliano Gary Bertini che debutta a Genova

GENOVA. Importante appuntamento sinfonico, questa sera (ore 21) al Carlo Felice. Verrà infatti eseguita la Nona Sinfonia di Beethoven. Solisti saranno il soprano Angela Maria Blasi, il mezzosoprano Rosemarie Lang, il tenore Jorma Silvasti e il basso Christian Christiansen. Sul podio dei complessi del Comunale dell'Opera salirà Gary Bertini, alla sua prima apparizione genovese.

La presenza di Bertini (musicista israelita dalla lunga esperienza internazionale, con una intensa attività anche di direttore stabile in Israele, negli Stati Uniti e in Germania) è di notevole rilievo perché da tempo si parla di lui come del possibile nuovo direttore principale dell'Orchestra del Carlo Felice.

La scelta del direttore principale è da anni tema di discussione. Dalla partenza di Daniel Oren, eravamo ancora negli Anni Ottanta, in più di un'occasione è saltato fuori qualche candidato eccellente, poi rapidamente accantonato. Si ricorda Alain Lombard e più recente-



Il direttore Gary Bertini

mente, Aldo Ceccato. Si stava avviando una interessante collaborazione con Spiros Argiris, purtroppo scomparso improvvisamente pochi mesi fa.

Bertini conferma che la trattativa è avviata: «La proposta c'è stata. Ma la risposta non

sarà semplice. Per il momento ho accettato di dirigere. Sono venuto per vedere, non per esaminare, per carità. Per rendermi conto e capire l'impegno, il tempo necessario. Non si possono prendere certe decisioni in modo superficiale».

L'artista sembra soddisfatto della sua esperienza genovese: «Il Teatro è incredibile. Non riesco ancora a girarlo. Quando ci si arriva non si può immaginare quel che c'è dietro».

La «Nona» è per Bertini un punto di riferimento fondamentale nella carriera: «L'ho diretta svariate volte in diversi periodi della mia vita. Ogni volta scopro qualche dettaglio nuovo che mi sbalordisce. Ogni volta credo di aver trovato tutto, e un particolare sconosciuto mi dà altre illuminazioni. Del quarto movimento è difficile capire la concezione. Supera tutto il repertorio sinfonico precedente. Ci sono i primi tre movimenti, poi un incredibile «riassunto» dei temi dai quali nasce con per incanto l'Inno. Credo che in questi ultimi

tempi si sia letta la partitura in modo superficiale concentrandosi sul messaggio ovvio e perdendo di vista il resto. E' un'opera di forte drammaticità, è una gioia idealizzata, il cammino verso la speranza di un uomo che ha lottato tutta la vita».

Nella sua lunga carriera, l'artista ha diretto un repertorio estremamente vasto. Oggi, dice, è più incuriosito dal nuovo. «Vorrei avere il tempo di approfondire. Rileggere certi autori che ho già studiato tanto e riscoprirli. Rivedere Verdi e i miei autori sinfonici. Mozart, ad esempio, che mi ha accompagnato tutta la vita, come in una forma di rondo. E poi Mahler e Beethoven». Bertini non fa differenze fra la lirica e la sinfonia: «Nella vita si ha una moglie e le si è fedeli. Nella musica è bello avere due amanti, la lirica e la sinfonia. Quando una mi stufa passo all'altra e viceversa». Il concerto sarà replicato giovedì sera.

Roberto Iovino

GALLERIE E MOSTRE

ESPOSIZIONI TEMPORANEE

Pittori russi espongono alle Vigne

La galleria Spazi Temporal, in piazza delle Vigne, 6, a Genova, ospita la mostra di pittori e modellisti, rassegna dei pittori Boris Kuznetsov, Dmitrij Obosenko, Kirill Malkov, Igor Samsonov, Vladimir Proshkin, provenienti dall'Accademia di Belle Arti di San Pietroburgo.

VILLA DURAZZO

Gli oli di Pecchioni a Santa Margherita

«Realità» è il titolo di una mostra dedicata alla Liguria di plastigrafie e olio Leo Pecchioni, ospitata nei saloni della seicentesca Villa Durazzo, a Santa Margherita Ligure. Orario: 10-12 e 16.30-19, ingresso libero. La mostra resterà aperta fino al 6 luglio.

APPUNTAMENTO DEL DOGE

Il Brasile di «Primitivideo» al Ducale

Aperta nell'Appartamento del Doge, a Palazzo Ducale, a Genova, la rassegna «Primitivideo», immagini e suoni della vita quotidiana e dell'esperienza collettiva in Brasile. La mostra resterà aperta fino al 31 luglio. Orario: 15-21, tutti i giorni, escluso il lunedì. Ingresso lire 5 mila. Ridotti 6 mila e 4 mila lire.

VELIERI

I velieri di Genova nel Porto Antico

Aperta nel Porto Antico di Genova, la grande mostra dei velieri, ospitata in Magazzini del Cotone. Orario: dalle 10 alle 18, tutti i giorni. Ingresso lire 9 mila, sconti per i gruppi. Ingresso libero per i bambini fino a cinque anni.

SAN PIETRO

Chiavi storiche in mostra nella baia

Aperta nella Torre dei Doria di San Fruttuoso di Camogli, la mostra «Magister Clavarius», promossa dall'associazione Echi di Liguria e dal Fondo per l'Ambiente Italiano. La mostra è patrocinata da Regione Liguria, Provincia di Genova, Apt e Comuni del Levante. La mostra ospita una serie di riproduzioni di chiavi di grande formato che hanno fatto la storia.

SAN LORENZO

Restauro al Chiostro dei Canonici

Al Chiostro dei Canonici di San Lorenzo sono esposti restauri d'arte sacra. La mostra ospita capolavori del XII al XVIII secolo restaurati a cura della Soprintendenza. Orario: 10-13 e 15-20.

VILLA CROCE

Cesi Amoretti espone a Carignano

Mostra autologica di Cesi Amoretti, con dipinti dal 1967 al 1995. Esposte ottanta opere dell'artista sanremese.

GALLERIA CESAREA

Personale di Gian Marco Montesano

Esposizioni nella galleria Cesarea, a Genova, le opere degli ultimi dieci anni dell'artista fotografo Gian Marco Montesano.

MUSEO S. AGOSTINO

In mostra «Lessico Visuale» Montalano

Aperta al Museo di Sant'Agostino di Genova, in piazza Sarzano, «Lessico Visuale», rassegna formata dalle mostre «Ascoltare con gli occhi», della fondazione Russolo Pratella, «Montalano», a cura di Ellequattro, «Un'Universo e la matrice», di Francesco Pirella. Orario: da martedì a sabato 9-19, domenica 9-12.

SALA LIGURIA

L'affaire Dreyfuss in mostra

Mostra documentaria intitolata «Dreyfuss. L'affaire e il Parigi di fine secolo» nelle carte di diplomatico italiano, aperta a Palazzo Ducale, su iniziativa del Circolo Primo Levi. Orario: dalle 10 alle 19, chiusa sabato mattina e lunedì. L'ingresso è libero.

[m. b.]

Ora il cuoco lavora in un noto ristorante di New York, sulla Madison Avenue, che ha curato la serata in onore del Dalai Lama

Storiella d'estate a Sestri Levante con Richard Gere

Grieg Stephenson, ex chef di Riva Trigoso e del Bracco, ha scritto una newsletter all'attore

SESTRI LEVANTE. Quando, giovanissimo, e con pochi soldi in tasca, conquistò uno scoglio a mezzo alla Baia delle Favole, dove da un gozzo con la «gobba» serviva frutti di mare appena raccolti e coppe di champagne. Rex Harrison che arrivava in motoscafo da Portofino, Rudy Ciuffardi, patron del «Polpo Mario» (altra mitica leggenda di Sestri Levante, divenuta poi il famoso ritrovo di gourmet), con i divi ha sempre avuto grande dimastichezza. E a confermarlo non c'è solo il piatto a base di ferro che gustava Humphrey Bogart nel famoso Rick's Cafe American di Casablanca finito nel menù delle serate gastronomiche.

Ci sono altre storie che la mare porta sulla battigia in questo inizio d'estate rovinato dal maltempo.

C'è quella, tormentone di ogni sestrese, di Dustin Hoffman, nato l'8 agosto 1938,



Richard Gere è stato informato della bellezza di Sestri Levante durante una cena a New York

stesso anno e stesso giorno di Bruno Lauzi che spera sempre fra Piccoli Grandi Uomini prima o poi scatti una scintilla, succede, che il buon Dustin, la smetta di far festa

con qualche migliaio di invitati al Laguna Beach di Los Angeles venga a passare qualche giorno in caruggio, a Sestri Levante, che un piatto di risotto agli anemoni c'è anche per lui.

Ma ci sono anche storie nuove. L'ultima arriva direttamente da New York, perché alla festa di Richard Gere con il Dalai Lama, piaccia o no, si è parlato anche di Sestri Levante.

Vi spieghiamo che cosa è successo. Grieg Stephenson, chef del Coco Pazzo, noto ristorante di Manhattan, sulla Madison Avenue, che ha curato la serata, si è ricordato di aver fatto in stage le strage di fanciulle in discoteca proprio a Sestri Levante. Grieg ha lavorato alla «Fiampenghilla» di Riva Trigoso e al Kon Tiki, sulla strada del Bracco, altro locale inventato da Rudy Ciuffardi. In Riviera di Levante gli è rimasta proprio nel cuore.

Al punto che il nome della Bimare compare in una newsletter di Coco Pazzo, dedicata ai vini alla gastronomia, distribuita nella Grande Mela e a Chicago che Grieg ha mostrato proprio a Richard Gere e al Da-

lai Lama. In una rubrica curata dallo stesso Stephenson e dedicata alla Liguria, oltre che dei due locali citati, si parla dell'enoteo Polpo Mario, della gelateria Centrale, degli alberghi Villa Balbi e dei Castelli e del ristorante Ca' Peo. Levi.

In caruggio, Rudy mostra con orgoglio agli amici l'ultimo scoop, ma domani il mare avrà portato a riva altre storie. Andrà avanti così fino ai primi freddi, quando si toglie le tovaglie a quadretti bianchi e rossi del Rudy, ne

di nuove. Su tutte, ovviamente, ci sarà, però, sempre quella del «Polpo», diventata anche un bel libro di Vincenzo Gueglio, con la prefazione di Carlo Bo, targa speciale all'ultima edizione del Premio Cesare Pavese del Grin-Cavour.

Mauro Boccaccio

Le Guide Musumeci: come conoscere di più spendendo di meno.



SOUVENIR
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste - Aosta Valley
88 pagg. L. 9.800



IN VALLE D'AOSTA - EN VALLÉE D'AOSTE
di Pietro Giglio e Mauro Raffini
112 pagg. L. 59.000



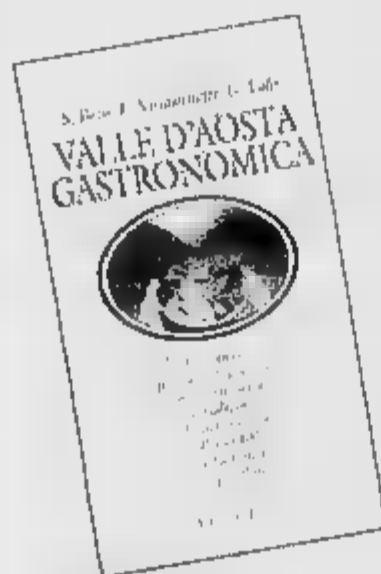
VALDIGNE - I PAESI DEL MONTE
Valbeni
304 pagg. L. 40.000



Cogne e la sua valle
La Traccia
96 pagg. L. 19.500



LA CITTA' DI AOSTA
di J.-C. Rivolin
152 pagg. L. 24.000



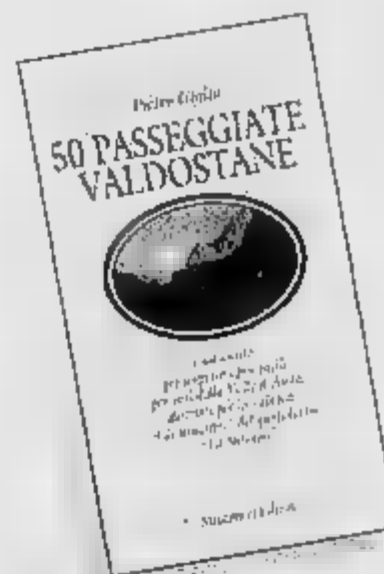
VALLE D'AOSTA GASTRONOMICA
di S. Bovo - E. Sanguinetti - G. Vola
120 pagg. L. 22.000



AGRITURISMO IN VALLE D'AOSTA
di S. De Franceschi e S. Conte
144 pagg. L. 24.000



VALLE D'AOSTA I CASTELLI & IL CASTELLO DI FENIS
di A. Zanotto
128 pagg. L. 24.000



50 PASSEGGIATE VALDOSTANE
di P. Giglio
122 pagg. L. 21.000



IL GIARDINO ALPINO PARADISI
di L. Poggio - (P.N.G.P.)
192 pagg. L. 19.500



LE CITTA' DEL VINO
di E. Archimede
(A.N. Città del Vino)
160 pagg. L. 21.000



ARRANGIATE SCELTE IN VALLE D'AOSTA
di M. Minoggio
144 pagg. L. 28.000



RIFUGI E BIVACCHI IN VALLE D'AOSTA
di C. Zappelli
aggiornata da P. Giglio
168 pagg. L. 25.000



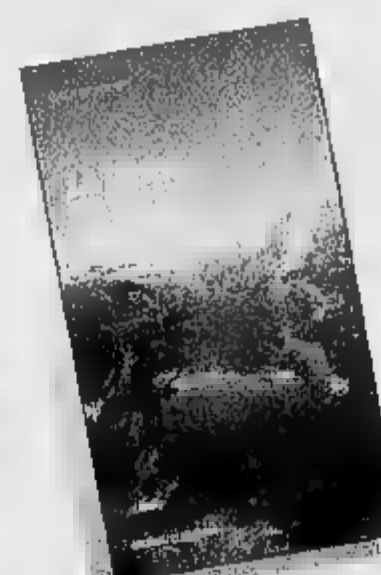
SCIATPINISMO IN VALLE D'AOSTA
di P. Giglio
e E. Noussan
166 pagg. L. 32.000



VALLE D'AOSTA SCI DI FONDO
di Pietro e Matteo Giglio
132 pagg. L. 26.000



VALLE D'AOSTA IN MOUNTAIN BIKE
di Pietro e Matteo Giglio
144 pagg. L. 25.000



VALLE D'AOSTA
di M. Arcaro
144 pagg. L. 28.000



IL PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO
81 Escursioni scelte
di L. Fachin
180 pagg. L. 28.000

Si è chiuso con poca gloria l'ultimo impegno prima di Atlanta: i migliori sono i savonesi

Italia in tono minore, Italia vincente?

Pallanuoto: gli azzurri quinti al torneo di Budapest

Quindici giorni al debutto Olimpico, e gli azzurri chiudono al quinto e penultimo posto il torneo internazionale di Budapest. Dietro solo l'Australia e l'Ungheria (unico successo della banda-Rudic), davanti Croazia (vincitrice dell'osagonale con 5 punti in 5 incontri), seguita da Spagna, Ungheria e Russia. Per l'Italia solo una vittoria di misura sugli australiani e un pareggio con la Spagna; poi tre sconfitte, e pesante nel punteggio in particolare l'ultima, con l'Ungheria: 14-8, un «-6» che gli azzurri non subivano da anni.

Campanello d'allarme per Atlanta, dove dovranno difendere il titolo olimpico conquistato a Barcellona? Rudic non si dimostra assolutamente preoccupato, anzi è convinto che l'ultima partita sia stata quella più illuminante, ideale per chiarire le idee. «Il match con l'Ungheria ha rappresentato un episodio particolare: i magiari erano al massimo, perché davanti al loro pubblico e alla tv di Stato non volevano sfigurare. Per ora un normale incontro di avvicinamento ad Atlanta, senza forzare eccessivamente e dopo una pesante seduta in palestra. Da Toronto inizieremo a lavorare sulla velocità e sulla tattica: sotto osservazione l'uomo in più, l'uomo in meno e la manovra in contropiede».

Partenza per Toronto, dove gli azzurri affronteranno prima il Canada e poi la Spagna, domani. Dieci giorni nella città



Sandro Bovo, al Pescara, tra i pochi liguri in azzurro con Angelini e Ghbellini

canadese, poi il 14 trasferimento ad Atlanta, in attesa del debutto olimpico con gli Usa. Cori e ricorsi storici che si ripetono, e l'ambiente azzurro ricorda ancora la vigilia del Mondiale di Roma (sempre con il torneo di Budapest), vigilia ugualmente negativa. Se il risultato finale fosse lo stesso...

A Budapest, il bomber azzurro è risultato Francesco Postiglione (5 reti), che non appena tornato in Italia per due giorni

di riposo, si è subito recato a Napoli, a firmare il passaggio della Roma al Posillipo. Una parentesi mercato, i campioni d'Italia che hanno salutato Mario Fiorillo e Massimo Fiorentino, alle chiusure della carriera. Fiorillo ha resistito alle sirene (leggi milioni) dell'Anzio, decidendo di lasciare con lo scudetto sulla calottina: un addio da grande protagonista.

Giancarlo Scarozzoni

E ancora c'è Recco-Savona

Al Memorial Ferro tiene banco una semifinale «tradizionale»

RECCO. Le semifinali del 1° Memorial Antonio Ferro propongono un vecchio copione della pallanuoto ligure. Stasera nella piscina di Punta S. Anna alle 20,30 Recco-Savona, quello che da almeno dieci anni è il «derby ligure» per eccellenza: alle 21,30 Bogliasco-Nervi, sfida tutta l'avanzata, per il momento di A2 e si spera in un futuro prossimo molto prossimo (se lo augurano gli arancionisti di Gianni Urani) torni a essere di A1.

Il programma della serata è stato modificato su richiesta del Savona: il team Claudio Mistrangelo e quello che arriva da più lontano e giocando la prima partita azzurra la seconda potrebbe rientrare alla base ad un'ora ancora decente. I padroni di casa non hanno avuto difficoltà ad accettare i savonesi. Il Savona dovrebbe schierare la formazione dei precedenti turni con in porta Bertolotti, poi Milat, Foresti, Fresia, Onofrietti, Ravera più i migliori Juniori ad Allievi che debbono prepararsi a disputare le finali di categoria e anche al probabile

salto in prima squadra fin dalla prossima stagione. Il Recco gioca a sua volta con molti giovani perché privo degli stranieri Viceri e Damianovic, lasciati liberi a fine torneo. Temellini che è preso alcune settimane di «reflexione» dopo la delusione della mancata convocazione per Atlanta, e Mangiante alle prese con la maturità. Nervi e Bogliasco in formazione pressoché tipo, il Nervi prova gli schemi per la decisiva partita di sabato a Civitavecchia.

Sabato e domenica il Quinto di serie B e la Ponente Ligure di A femminile hanno partecipato al 3° torneo internazionale di Monaco di Baviera. Le due liguri sono aggiudicate il trofeo nelle rispettive categorie davanti a club di Germania, Svizzera, Austria e Ungheria. Il Ponente di Gerbo ha battuto 8-1 Horgen e 6-1 Darmstadt, in finale 2-2 (3-0 ai rigori) il Budapest. Il Quinto di Federico ha battuto 4-1 il Leipzig e pareggiato 7-7 col Darmstadt, in finale ha sconfitto per 2-1 il Muenchen. (d.s.)

Ciclismo: al via tutte le categorie Quattro riunioni su pista a Vado

SAVONA. Quattro riunioni per rilanciare la pista: la speranza, dalla prossima estate, di incrementare il numero per occupare il meno possibile la via Aurelia durante i mesi caldi. E' questo il messaggio che il comitato di Savona della Feder-ciclismo lancia con un «pacchetto» di gare ospitate allo stadio Chittolina di Vado e che vedranno in scena, oltre ai Giovannissimi, anche gli amatori (anche degli altri enti). Tutto questo mentre è calato il sipario sulla «Gian Nasi», una classica di «Gran Fondo», organizzata dall'Us Acli.

Pista libera. Scelta alle 18 (con ritrovo alle 17) la prima delle quattro riunioni di «Mini-sprint» sulla pista in tartan del «Chittolina». La manifestazione, che si avvale del patrocinio della Fci, è organizzata dal Velo club Olmo La Bici (l'ultima che mette in palio anche l'apposita «Challenge») in collaborazione con Us Fulgor 1913 e Uc Savona.

I successivi appuntamenti sono previsti per mercoledì prossimo, venerdì 19 (con in palio il Trofeo Tipografia Capello) e mercoledì 24 luglio, con la seconda edizione del Memorial Pierluca e Delfino. Numerose le iscrizioni, oltre ai team savonesi, con la squadra «Giovannissimi» dell'Uc Alasio Badano Gas L.Co.Se in veste di protagonista, saranno presenti i forti sodalizi spezzini e genovesi.

Nutrita anche la partecipazione degli imperiesi che a livello di categorie giovanili stanno disputando una stagione da protagonisti. Archiviare le prove riservate a baby, le riunioni su pista proseguiranno (intorno alle 20) con le competizioni riservate agli amatori che vedranno in lizza, oltre agli iscritti alla Fci, anche quelli degli altri enti.

«Gian Nasi». Ancora una volta, la «Gran Fondo» organizzata dal Velo club Olmo-Us Acli, ha rispettato le attese. La gara è stata vinta dal piemontese Claudio Fantonetti (Mobili Notte) che ha tagliato il traguardo di Col di Nava con cinque minuti di vantaggio su Gianmario Bertolotto (Ipersidris Ceriale). Sul gradino più basso del podio è invece salito Michele Pepino (Astegiano), che ha preceduto due portacolori della Bici Reale Allieva (Mario Le Bue e Maurizio Ercal), sodalizio che, tra gli ultimi nati, è ormai tra le grandi realtà del panorama ciclistico ligure.

Nella «Gran Fondo» si è invece imposto Giovanni Giacometto (Vc Olmo La Bici) che ha avuto la meglio su Emiliano Dell'Oriente (Vc Laigueglia). La classifica per società è stata vinta dal Vc Olmo-Us Acli che, organizzando la manifestazione, ha ceduto il trofeo alla società di Ferrania, seconda classificata.

Giulio Olivero

Canoa-polo: dopo il 4° turno a Rovigo, gli spezzini restano la squadra da battere

La Pro Scogli nella scia del Lerici

Il team chiavarese in semifinale troverà il Posillipo

CHIAVARI. Al tiror delle somme ci sono state grandi sorprese, nella regular season del massimo campionato di canoa polo. La quarta giornata disputata a Rovigo il 30 giugno ha confermato che i campioni d'Italia dell'Arco Borgata Marinara Lerici restano la squadra da battere, che alle sue spalle incalzano club ambiziosi come Posillipo e Pro Scogli Chiavari, che la parte del «quarto incomodo» farà la Canottieri Siracusa. E' il quartetto che si batterà il 20 e il 21 di questo mese in semifinale a Lerici per conquistare lo scudetto '96.

A Rovigo la Pro Scogli ha accusato qualche battuta a vuoto. All'esordio ha perso con Siracusa e ha perso la rivincita col Lerici. A questo punto gli uomini di Franco Fedi dovevano assolutamente vincere le ultime due prove: la missione veniva eseguita senza tentennamenti nelle partite di domenica. L'importante era piazzarsi a secondi e terzi, evitare il quarto posto che ci avrebbe «condannati» a giocare la semifinale: il Lerici

GOLF

Un successo per «Telefono Azzurro»

RAPALLO. Il risultato tecnico era l'ultima che interessava, però i partecipanti al 2° trofeo «Zonta» si sono impegnati al massimo per superare amici e rivali. La gara disputata sabato a Rapallo è organizzata dall'omonima associazione Zonta International (Club Portofino-Tigullio Areal) era riservata a squadre miste di golfisti dilettanti e grandi nomi dello sport, disputata a formula stableford. Lo scopo era raccogliere fondi a favore di «Telefono Azzurro».

Si è sfidata 25 squadre di 4 giocatori l'una. Tra i campioni dello sport chi si è piazzato meglio è stato l'iridato del bob George Beikircher che coi due De Rosa e Mario Ammi ha conquista-

to il secondo posto. Il campione di discesa libera, più volte azzurro e vincitore di prove di Coppa del Mondo, «Müch» Mair, con l'ex giocatore di Roma e Milan Roberto Sgarbi, coadiuvati da Lorenzo Biagini e Silvio Sanguinazzi, si è piazzato dodicesimo. Vittoria di giornata alla squadra composta dall'asso di motonautica Giulio Calza, Roberto Meazza, Ilario Legnani e Francesco Perrosio. Era presente anche il presidente di Telefono Azzurro, il prof. Ernesto Caffo che ha strappato la promessa al presidente dello Zonta International Portofino-Tigullio Elisabetta Giannini e al sindaco di Rapallo Roberto Ragnasco di fare il possibile per aprire una sede. (d.s.)

ci. Il terzo posto va benissimo perché affronteremo il Posillipo, sicuramente alla nostra portata, riassumo il tecnico dei verdeblù.

La 4ª giornata: Siracusa-Pro Scogli Chiavari 3-1; Posillipo-Lerici 2-5; Milano-Catania 4-1; Palermo-Mariner Roma 2-2; Siracusa-Tekron Rovigo 4-1;

Pro Scogli-Lerici 4-5; Catania-Posillipo 0-5; Milano-Mariner Roma 1-1; Palermo-Rovigo 1-1; Palermo-Pro Scogli 1-5; Milano-Rovigo 3-1; Catania-Lerici 2-7; Siracusa-Mariner 1-0; Palermo-Posillipo 3-5; Pro Scogli-Rovigo 4-0; Milano-Lerici 0-9; Siracusa-Catania 2-1; Posillipo-Mariner 4-0. Classifica finale:

Arco Lerici p. 44, Posillipo 40; Pro Scogli 39; Can. Siracusa 38; Mariner Roma 33; CkC Milano 28; Catania 24; Palermo 23; Tekron Rovigo 19.

La finalissima a Lerici vedrà il 20 luglio Lerici-Siracusa e Posillipo-Pro Scogli. Le due vincitrici si batteranno il 21 luglio per il titolo italiano. (d.s.)

SPORTFLASH

SOFTBALL

Il S. Martino verso i playoff per la 1ª

GENOVA. Il S. Martino e Albano, seconda squadra Nervi, ha stravinto (6-0) il big-match di C1 femminile con la Star Cairo e ha rafforzato la leadership nel girone. Adesso per le genovesi la qualificazione ai playoff-promozione è quasi assicurata. (d.s.)

FINITTE

Il Cus ha ripreso la preparazione

Il Cus Genova riparte. Dopo una breve pausa estiva il club universitario ha ripreso ieri gli allenamenti per la stagione 1996/97 di A2, che inizierà il 1° settembre e coi genovesi che avranno come avversari Cus Roma, Lyons Piacenza, Tarvisium, Noceto, Partenope, Fiamme Oro e Brescia. Alla guida è confermato Marco Bollesan, i dirigenti si muovono alla ricerca di rinforzi. (g.s.)

AUTOCORELLAZIONE

Raduno «storico», i liguri in Trentino

Saranno un centinaio gli equipaggi che prenderanno parte al 9° Trofeo Prime Rosa di regolarità per auto storiche, programma dal 19 al 21 luglio in Trentino. La manifestazione è organizzata dalla Promosport-Ruote del Passato. Al via tutti gli specialisti liguri della regolarità, capitanati da Nanni Cifarelli. (g.s.)

FINITTE

Due titoli regionali per Mirasacco

Doppia affermazione per la rapalese Michela Rosasco alle finali regionali Esordienti B. La giovane nuotatrice ha vinto la gara dei 100 rana in 1'36"6 come quella sulla distanza doppia (riscontro cronometrico 3'23"6). La prova si è svolta nell'impianto di Imperia, una struttura ideale per ospitare nuoto e pallanuoto. (g.s.)

Tennis, momento decisivo della fase regionale

Coppa Italia: nei quarti le ragazze del Chiavari

E' approdata ai quarti di finale la fase regionale, maschile e femminile, della Coppa Italia di tennis. Lo scorso week-end gli incontri degli ottavi non sono stati privi di emozioni. Nel tabellone maschile la «scopertina» spetta al Tc Loano che, forse galvanizzato dalle imprese in terra londinese di José Navarro, ha superato a trasferta e senza problemi il Tc Sanremo, per 4-0.

I singolari sono stati vinti da Santanero, Tobanelli, Prette e Balbiano. Sempre a ponente, un ottimo risultato è stato conseguito dal Tc Ceriale che ha battuto il Pegli con un eloquentissimo 5-1. Sorride anche l'Armei che, con un setto 4-1, ha estromesso dal torneo il Pro Recco, mentre il Cus Genova A si è aggiudicato il «derby» con il Pegli. Merita una citazione anche il Tc Spezia che ha superato per 4-3 il Lavagna, mentre combattuto è stato il confronto

Finale-Imperia, vinto per 4-2 dagli ospiti. Questi gli accoppiamenti dei quarti di finale, in programma domenica: Tc Loano-Tc Ceriale; Cus A Genova-Armei; Luniver-Spezia e Tc Genova A-Tc Imperia.

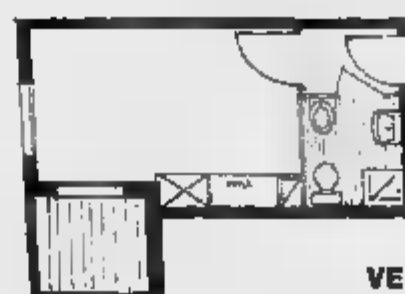
Il campo femminile il Cus A Genova ha speso i sogni del Tc Ferrania, battuto per 2-1. Il Tc Finale invece ha avuto «maggio», in un derby senza storie, sull'Alba Docilia Albisola (3-0) mentre il Tc Bordighera, con più fatica (2-1), ha superato l'ostacolo del Tc Cantau Albisola. Esce dal tabellone anche il Tc Cengio che nulla ha potuto fare (3-0) contro il Tc Sarzana mentre il Tc Park Genova ha esordito con il Tc Faro Andora (3-0). Questi gli accoppiamenti dei quarti di finale, in programma anche questo caso domenica prossima: Cus A-Chiavari A; Finale-Bordighera; Tc Genova-Sarzana e Tc Vado-Park Genova. (g.o.)

NIZZA PRESSI "PLACE MASSENA"

Per chi ama la zona più tipica della città, un nuovo cantiere per un investimento sicuro, comodo a tutti i servizi. Finizioni di lusso a condizioni irripetibili

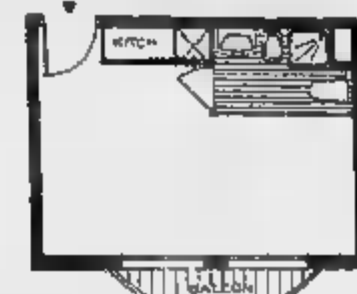


MONOLOCALI DA L. 68.000.000



VENDITA DIRETTA
DAL COSTRUTTORE
011 - 356355
0335 - 282584

BILOCALI
DA L. 98.000.000



TRILOCALI
DA L. 135.000.000



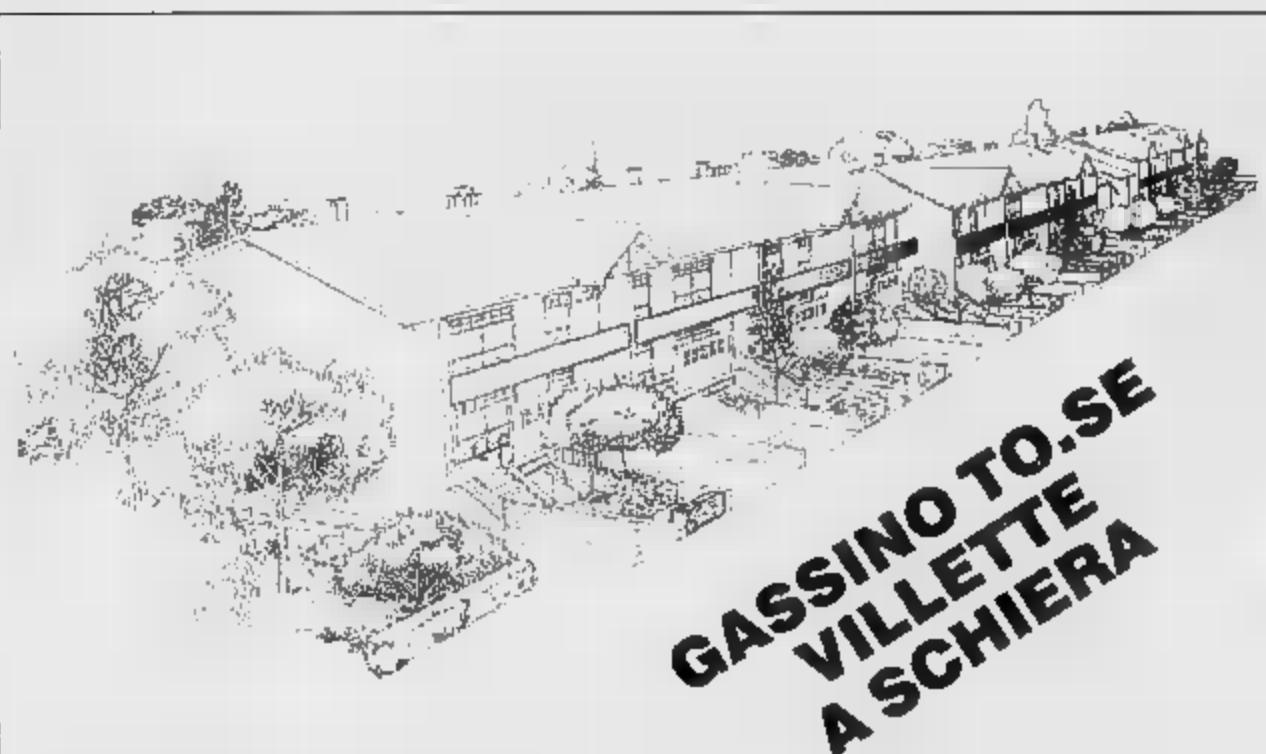
Prenotato anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

1996
continua in Stampa
LA STAMPA
Compact

tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678 - 02005

NUOVE COSTRUZIONI DEI CONSORZI DI PRODUZIONE E LAVORO COPEL e COPLA



**GASSINO TO-SE
VILLETTE
A SCHIERA**

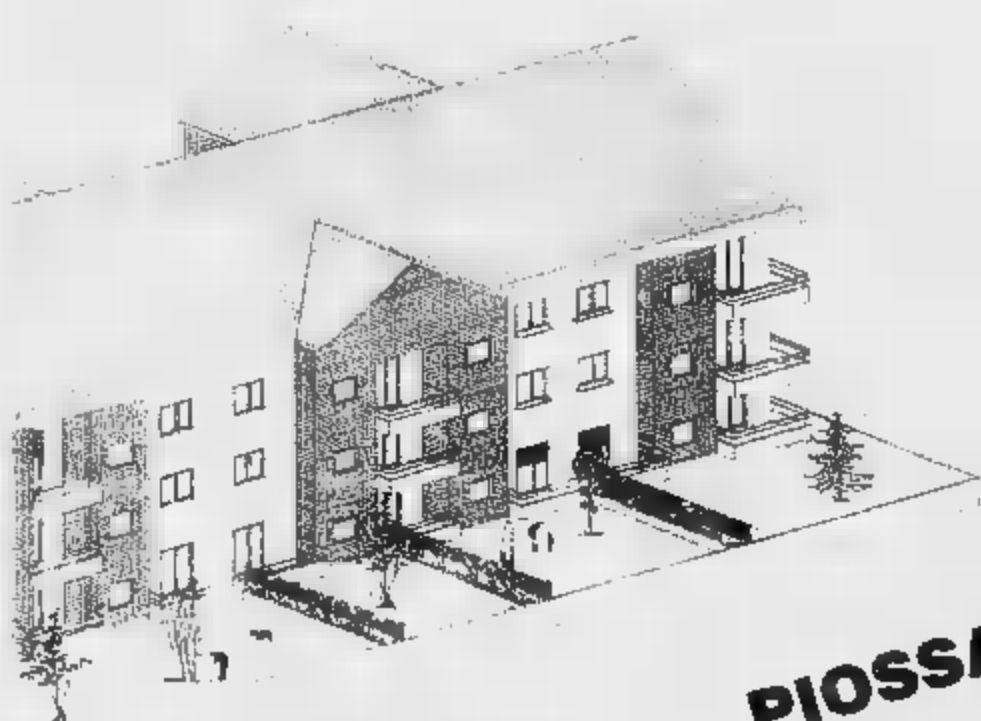
GASSINO: Villette di prossima consegna con 2-3 camere da letto con prezzi a partire da L. 262.000.000. Alloggi di prossima realizzazione. Per informazioni 9412353



**CASTAGNETO PO
VILLETTE
A SCHIERA**

CASTAGNETO PO: Villette in corso di realizzazione con 2-3 camere da letto con prezzi a partire da L. 305.000.000. Per informazioni tel. 9412353-9106413.

MUTUI AGEVOLATI DAL 3,5%



PIOSSASCO

PIOSSASCO: Alloggi di prossima consegna con 1-2 camere da letto con prezzi da 150.000.000 a 200.000.000. Per informazioni tel. 9412353.



**VILLASTELLONE
VILLETTE
A SCHIERA**

VILLASTELLONE: Villette in corso di realizzazione con 2-3 camere da letto con prezzi a partire da L. 245.000.000. Per informazioni 5612946.

I NOSTRI INTERVENTI SONO ANCHE A: TORINO - CHIERI - AIRASCA - MIASINO - OMEGNA - NIBBIOLA
CAMERI - CALTIGNAGA - BIELLA - ASTI - NIZZA MONF. - COSSOMBRATO - CASTELL'ALFERO - ALBA

PER INFORMAZIONI TEL. 011 - 5613272/5613260



LA STAMPA IMPERIA-SANREMO



Mercoledì 3 Luglio 1996 35

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

«Scopamare» da Ventimiglia a Cervo

Scatta la pulizia davanti alle coste

IMPERIA. Sulle coste della provincia si è aperta la caccia ai rifiuti: è scattato infatti il servizio di pulizia nei tratti di mare davanti alle coste. Fino a settembre, sarà assicurata la presenza di quattro battelli per il recupero di residui, che costituiscono un presidio contro l'inquinamento anche davanti alle spiagge promiate con la «Bandiera Blu», proprio per le acque limpide (è il caso di Arma, Riva, Cervo e San Bartolomeo: questi ultimi due centri, assieme ad Ospedaletti, sono promossi a pieni voti anche dalla Goletta Verde di Legambiente). Lo scopamare è promosso dai Comuni litorali, che hanno formato un consorzio.

Grande assente, proprio la regina della Riviera: Sanremo ha preferito non aderire all'operazione. Così, i mezzi nautici in attività da Ventimiglia a Cervo saranno 11 «giro largo», evitando questo comprensorio. Il comitato, che si è formato durante l'incontro convocato da Capitaneria di porto di Provincia, ha affidato a una ditta privata il servizio.

Il controllo è affidato alla Guardia costiera, che ha suddiviso il territorio in tre fasce, ognuna delle quali comprende un battello di tipo Pelikan e Pelikan Eco boat, autorizzato a operare entro 200 metri da spiagge e scogliere. La prima base è il porto di Bordighera; l'area d'intervento comprende anche Ventimiglia, Camposso, Vallecrosia e Ospedaletti (Capo Nero). La seconda, che fa riferimento a Imperia, comprende Arma di Taggia da Capo dell'Arma, Riva Ligure, Santo Stefano, Cipressa, Costarainera e San Lorenzo fino al Prino. La terza zona, che ha sempre come base il capoluogo, abbraccia Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo e Cervo.

Precisa il comandante della Capitaneria di porto di Imperia, Giuseppe Amorese: «I battelli, che non potranno operare nelle giornate di mare mosso, svolgono il servizio per otto ore al giorno, compresi i festivi. L'inizio è fissato alle 10, il termine alle 18, partenza e arrivo alla base nautica fissata. Le imbarcazioni sono dotate di attrezzature per il recupero di rifiuti, galleggianti e semisommersi. Disporranno inoltre di impianti per recuperare gli imballaggi che galleggiano sulla superficie del mare».

I «Pelikan», che potranno spostarsi a una velocità massima di 3 nodi, faranno quindi da

vedette davanti agli arenili, assieme ai mezzi della Guardia costiera, che da metà giugno ha dato il via all'operazione «Spiagge sicure», il pattugliamento per prevenire incidenti nelle zone prive di bagnini. Per il sesto anno, in corrispondenza della spiaggia libera alla Gallia, a disposizione di un gommone con motore fuoribordo e una roulotte per coordinare le operazioni. Ogni giorno, fino al 15 settembre, sei uomini saranno impegnati in due turni, dalle 9 alle 13,30 e dalle 13,30 alle 18. In questo modo è possibile tener d'occhio bagnanti, surfisti, sub e diportisti. «Spiagge sicure» a prevenire possibili situazioni di pericolo e garantire un pronto intervento in caso di emergenza: un malore, un natante in avaria, un bagnante che rischia di affogare, o ancora un appassionato di windsurf che non riesce più a tornare a riva.

Enrico Ferrari

LA GIUSTIZIA BARBARA DELLA MALA

IMPERIA. Un pentito gestito dalla Mobile di Torino sta facendo luce su un episodio di mala legato a Imperia o rimasto avolto per 10 anni dal più fitto mistero. Che fine ha fatto Giuseppe Nerbo, pregiudicato meridionale, sospettato di aver fatto parte del gruppo di uomini d'oro che nel settembre dell'86 avevano assalito e svaligiato la filiale Oneglia della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, portando via due miliardi? Secondo le dichiarazioni del collaboratore di giustizia che sta raccontando fatti e misfatti delle cosche catanesi e calabresi trapiantate in Piemonte, Nerbo, che qualcuno voleva libero al sole delle isole dei Caraibi a godersi quella parte di refettorio che non era stata più trovata (gli inquirenti avevano recuperato solo mezzo miliardo), sarebbe stato eliminato invece per contestata spartizione del bottino (si, proprio quello della Carige), il suo corpo sciolto nell'acido. Il classico modus operandi degli affi-

Contestati don Stroppiana atti di libidine e concussione a fini sessuali

Arrestato il parroco della Marina

L'ordine di custodia firmato dal giudice Bracco. Il religioso regge anche la chiesa di San Bartolomeo. Per moltissimi anni è stato cappellano del carcere sanremese di Santa Tecla. Interrogatori e indagini

Arresti domiciliari per don Giuseppe Stroppiana, cappellano del carcere Santa Tecla, parroco della Marina e di San Bartolomeo. La ipotesi di reato che hanno portato alla drastica misura cautelare nei suoi confronti sono quelle di atti di libidine e concussione a fini sessuali. L'ordine di custodia è del giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, su richiesta del sostituto procuratore Antonello Racanelli, si è reso necessario per il pericolo di reiterazione del reato. Secondo la Procura, infatti, nonostante gli avvisi di garanzia e gli interrogatori per l'indagine relativa alla sua attività di cappellano del carcere, don Stroppiana avrebbe avuto atteggiamenti «suscettivi» anche con alcuni giovani parrocchiani i quali avevano a che fare nell'ambito del mandato. A rivelare alla magistratura le «attenzioni

del prete sarebbero stati alcuni genitori preoccupati dai racconti dei figli.

Sono stati gli agenti della sezione di polizia giudiziaria della Procura a notificare a don Stroppiana, ieri mattina, l'ordine di custodia cautelare agli arresti domiciliari. I poliziotti lo hanno rintracciato nella canonica della chiesa della Marina, in piazza Brusca, e lo hanno invitato a seguirli negli uffici giudiziari di via Anselmi dove il prete è arrivato sotto scorta poco dopo le 10. Rosso in volto, con l'inseparabile cartella di cuoio stretta in mano, don Stroppiana è apparso visibilmente scosso. Secondo quanto disposto dal giudice dovrà rimanere «confinato» nel suo alloggio di San Bartolomeo dove vive da anni con la sorella.

Il riserbo più assoluto non permette di sapere di più su quanto accertato dalla Procura sul conto del parroco. Don



Don Angelo Stroppiana

Stroppiana, 63 anni, avrebbe comunque continuato ad avere quegli atteggiamenti «suscettivi» che, indagine della magistratura a parte, avevano già portato al suo allontanamento

dal carcere Santa Tecla. E il sospetto è che gli atti di libidine contestati al parroco nascondano forse qualcosa di più grave.

Intanto, dalla Curia di Ventimiglia non arriva alcun commento. Il vescovo, monsignor Giacomo Barabino, si trova in pellegrinaggio a Lourdes ed è stato rintracciato soltanto in serata. L'unico atto ufficiale, per il momento, è la «sostituzione momentanea» di don Stroppiana per le funzioni religiose nelle chiese della Marina e di San Bartolomeo.

Il primo interrogatorio davanti al giudice Bracco, è previsto per questa mattina. Domani, invece, sarà ascoltato dal sostituto procuratore Racanelli. Sta di fatto che l'ex cappellano è il primo prete della provincia di Imperia ad essere raggiunto da un ordine di custodia cautelare. Un triste primato.

Giulio Gavino

Il vescovo tace

Il prete accusa
«E' un complotto»

SANREMO. Era il febbraio del '93 quando per la prima volta la polizia inizia a sospettare di don Stroppiana, allora cappellano del carcere Santa Tecla. Tutto inizia con un'intercettazione telefonica, un colloquio di pochi minuti del prete con un piccolo boss della droga che lo informava dell'arresto di un uomo. Gli agenti decidono allora di approfondire la questione, piazzano un microspionaggio nel confessionale della prigione ma il sacerdote si accorge del microfono e scoppia lo scandalo. Passano i mesi e i pentiti dipingono a tinte scure l'immagine di don Stroppiana, disposto ad essere accondiscendente nei confronti dei detenuti in cambio di non meglio precisati «contri-sessuali». E le testimonianze in questo senso, sarebbero almeno una decina.

Si arriva così al primo avviso di garanzia che comprende diverse ipotesi di reato: favoreggiamento, abuso d'ufficio, introduzione di stupefacenti in carcere, atti di libidine su detenuti approfittando del suo ruolo e quindi «atti di libidine sessuali». E don Stroppiana si è sempre difeso parlando di un «complotto» nei suoi confronti di «volenti» e rivalità patite all'interno del carcere di Sanremo. L'indagine, intanto, prosegue ogni fronte.

E' l'inchiesta su don Stroppiana ha travolto anche il massiccio esponente della Curia, il vescovo Giacomo Barabino, che il mese scorso era stato raggiunto da un avviso di garanzia per favoreggiamento. Secondo quanto accertato dalla magistratura Barabino avrebbe informato il parroco di una imminente perquisizione della polizia che gli era stato comunicato dalla Procura in base agli accordi tra Stato e Chiesa. Il vescovo, interrogato dal sostituto procuratore Racanelli, si era difeso sostenendo di aver agito a «scopo unitario», perché la sorella del prete ha problemi cardiaci e l'arrivo delle forze dell'ordine avrebbe potuto provocare un forte trauma.

lg. ga.1

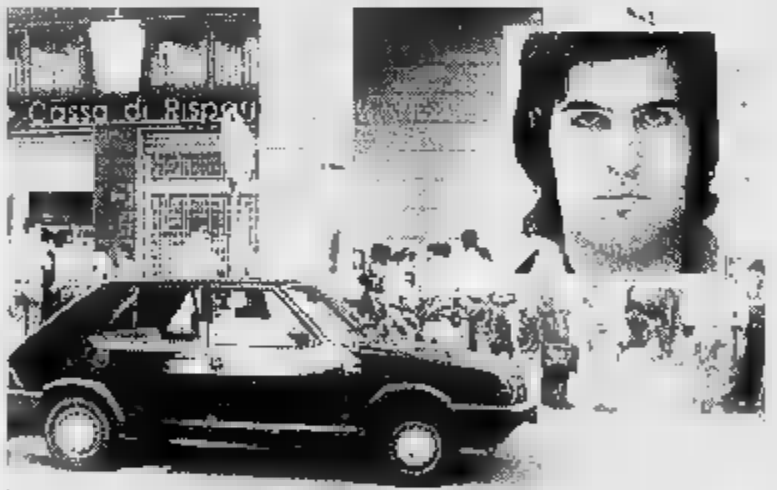
I retroscena svelati da un pentito di mafia: «Sciolto nell'acido per il bottino»

Maxirapina: la verità 10 anni dopo

Ucciso uno degli uomini d'oro dell'assalto alla Carige

liati a Cosa Nostra. L'acido ha cancellato ogni traccia ma ha potuto evitare che i segreti sulla sua misteriosa scomparsa fossero rivelati dall'ennesimo collaboratore passato dalla parte dei «buoni».

Giuseppe Nerbo, al processo di cui era tenuto al Tribunale d'Imperia nel giugno dell'87 era stato assolto. E' sempre stato latitante. Dieci anni erano stati inflitti a Floriano Migliorini, 36 anni, Michele Grassano, accusato di rapina e sequestro di persona (una quindicina di persone che si trovavano dentro l'istituto erano state legate e imbavagliate). Per favoreggiamento erano stati condannati rispettivamente a un anno e sei mesi e a due mesi e 15 giorni Michele Di Gregorio e Sergio Morchio. Di Nerbo, cognato di Grassano, si era saputo più nulla. Al punto che s'era sparso il «voce di un suo fuga dorata all'estero. Nell'ottobre dell'88 era stato segnalato a Wiesbaden, Germania, dove avrebbe compiuto rapine a



Nella foto la banca Carige assalita nell'86 e il riquadro la vittima Giuseppe Nerbo

pina a un'oreficeria, poi buio fitto. Era stato di mezzo alle vicende della rapina alla Carige perché aveva manifestato l'intenzione di acquistare villa da 500 milioni a Diano Marina.



Ma l'accusa non aveva retto: tutti quei soldi Nerbo aveva potuto racimolarli anche grazie al suo passato di criminale: era dedicato allo sfruttamento della prostituzione, alle rapine, ai furti.

Maurizio Vezzaro

Funerali oggi alle 16 in parrocchia a Cristo Re

L'ultimo saluto di Imperia Giuseppe Bonaccorso

IMPERIA. Oggi Imperia dà l'addio a Giuseppe «Naco» Bonaccorso, il percussionista di 35 anni morto in un incidente stradale a Predosa (Alessandria). I funerali si terranno alle 16, nella parrocchia di Cristo Re. A piangere la scomparsa del musicista, accanto alla moglie Francisca e il figliolotto Naquito, mamma Pina e papà Alfio, residenti in via Dalla Chiesa, oltre al fratello Rosario, a sua volta affermato strumentista, che abita in via Argine Destro.

Neco (questo è il nome con il quale era conosciuto nel panorama della musica nazionale e internazionale) è deceduto domenica, dopo aver perso il controllo della sua Citroen. Stava per raggiungere il suocero, che teneva un concerto con la formazione afro-cubana. Ancora, sempre la musica: Giuseppe Bonaccorso, che aveva abitato per lungo tempo a Imperia, aveva studiato con passione i ritmi dell'America Latina e dell'Africa. Aveva viaggiato

to e imparato molto, inserendo nella strumentazione percussione tipiche vari Paesi.

Dal punto di vista artistico, la scomparsa di Naco è gravissima. Se n'è andato un musicista originale e sensibile, che ha saputo fondere vari stili. Aveva suonato con Fabrizio De André (comparsa anche sul suo disco «live» che raccoglie i concerti del '91), Branduardi, Teresa De Sio, Fabio Concato, Sergio Caputo e Ivano Fossati. Numerose le collaborazioni in campo jazz, con Franco D'Andrea, Enrico Rava, Luigi Bonafede e altri. Aveva messo i suoi tamburi al servizio di Jovanotti, che poi ha prodotto il suo lavoro solista, dal titolo omonimo.

Giovedì sera, a Laigueglia, era al fianco del fratello Rosario, contrabbassista di livello assoluto, nel gruppo «Latino Suite». Con lui e la cantante Adrienne West si programma una tournée in Bulgaria. Un destino beffardo ha deciso altrimenti.

lg. f.1

Detenuto in tribunale

Colto da raptus d'imbratta di escrementi

SANREMO. E' stato raptus incomprensibile quello che ha portato ieri mattina un detenuto iracheno, nella pausa dell'udienza preliminare per oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale, a chiudersi in un bagno del tribunale e a cospargersi dei suoi stessi escrementi.

Pochi minuti prima Hassan Otogirman, 26 anni, sedicente, aveva spiegato al giudice essere un disertore dell'esercito turco e di non ricordare nulla dell'aggressione agli agenti di polizia che aveva portato al suo arresto. Davanti all'inquietante episodio di autolesionismo ai carabinieri della scorta non è rimasto altro che fare che impugnarlo e pompare di un idrante antincendio e sottoporre il detenuto ad una doccia fuori programma.

L'extracomunitario, privo di vestiti e sporco, è stato coperto con un lenzuolo e accompagnato al pronto soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa.

lg. ga.1

Tabarro va a Pistoia

Cambio al vertice della Stradale arriva una donna

IMPERIA. Cambio della guardia al comando della polizia stradale d'Imperia. Dopo due di servizio se ne va il comandante Carmine Tabarro, 36 anni, originario di Caserta, laureato in Giurisprudenza, commissario capo, polizia dell'88. Tabarro, dopo aver diretto la Polstrada di Verona (sua l'inchiesta che aveva portato all'arresto dei topisti che lanciavano dall'autostrada e che avevano ucciso una ragazza) si avvicina a un'andata al Comando di Pistoia. Tra le operazioni portate a termine mentre era a Imperia, il sequestro, tutto il territorio nazionale, di centinaia di motorini truccati.

Sostituirà Tabarro il commissario Annalisa Mongiorgi, 36 anni, che ha ricoperto incarichi direttivi alla Polstrada di Bologna. Con l'arrivo della giovane funzionario la polizia d'Imperia s'ingloba ancora più: la Mobile è diretta infatti da un'altra donna, Francesca Peppicelli, romana.

lg. f.1

Galleria d'arte Cose d'altri tempi

di Marco Languzzi e Johnny

VIA ROMA 54 - SANREMO - TEL. 0104-321167

organizza una VENDITA all'ASTA

compresi gli arredi dell'appartamento sito in VIA ROMA, 54 - 1° piano - Sanremo di proprietà dei Signori Marcandoro

ORARIO ESPOSIZIONE: DAL 21 GIUGNO AL 31 LUGLIO DALLE 10 ALLE 12,30 - DALLE 16 ALLE 20

DAL 1° LUGLIO AL 31 LUGLIO
ASTA ORE 21

A Imperia il programma delle manifestazioni estive del Comune

Clown alla corte di villa Grock

Saranno i protagonisti degli spettacoli allestiti nel parco: c'è anche il mimo Yves Lebreton. Cineforum all'aperto in Largo Ghiglia e un gemellaggio con Villa Faraldi

DALLA CITTA'

COMUNE

Un'interrogazione sulle concessioni edilizie

Un'interrogazione legata alle concessioni edilizie è stata presentata al sindaco dai consiglieri di minoranza Marco Dulbecco e Bruno Santini. Dicono: «Una variante del piano regolatore generale, approvata dal Consiglio comunale nel '94 prevedeva una norma transitoria, applicabile ai fondi rustici, e il recente arrivo del documento urbanistico dalla Regione ha sospeso definitivamente il centellinato rilascio delle concessioni edilizie in queste zone. Chiediamo quante siano le richieste giacenti negli uffici».

(f. f.)

PROCESSO

Insulti alla vicina di casa: due donne sotto accusa

Sono accusate di ingiurie. Avrebbero offeso l'onore e il decoro di Antonella C., 31 anni, residente in via Spontone, a Oneglia, dicendole frasi irripetibili senza curarsi della presenza dei rispettivi bambini. Il litigio era sorto proprio a causa dei figli. Doniani dovranno comparire davanti al pretore d'Imperia Domenico Varalli, come imputate, Marina B., 34 anni, vicina di casa della querelante, e la cognata Anna R., 30 anni, di via don Minzoni, che l'aveva spalleggiata. Fatto curioso: il giorno dopo l'episodio al centro del dibattito sono stati i figli dei protagonisti, quasi a imitazione degli adulti, si erano insulti e picchiati a scuola entrambi frequentano le elementari. La bambina di una delle imputate, addirittura, aveva muto il naso con un pugno all'amichetto.

(b. v.)

TRIBUNALE

Quinto rinvio a giudizio per incendio-truffa ai Piani

C'è una quinta persona rinviata a giudizio nell'episodio dell'incendio-truffa al campeggio Piani, quando, nel giugno di due anni fa, venne dato alle fiamme una roulotte. Il primo aprile '97 sarà processata anche Maria Piana, sorella di Luigi Piana, il presunto promotore (avrebbe dato alle fiamme il camper d'accordo con i cognati, per intascare i soldi dell'assicurazione). Maria Piana è accusata di calunnia degli altri quattro imputati, tra cui lo stesso fratello, per i quali si sarebbe inventata tutto quanto.

(m. v.)

IMPERIA

Dentro per una tv Estorsione negata libertà a peruviano

IMPERIA. E' in galera da metà luglio per aver tenuto da meta dare all'ex partner 150 mila lire e un televisore in bianco e nero. Un'estorsione da fante (ma l'episodio nascente forse proceduto, reciproci scatti che però il peruviano Jorge Esteban Amoretti, 38 anni, manovale sta pagando a caro prezzo, nonostante le indagini possano dirsi concluse e sia già stato fissato il dibattimento al 30).

Il gip Piana e il pm Carlo gli hanno negato la libertà. L'aveva chiesta il legale di Amoretti, l'avvocato Mario Leone, che ha preso a cuore le sorti del cliente, in gravi difficoltà economiche e da qualche giorno senza più casa per la seconda volta. Il suo dato alle fiamme la roulotte posteggiata ai Piani. La mancanza di un'abitazione, per assurdo, pregiudica la scarcerazione. I giudici temono che il sudamericano possa scappare. «Mi devono dire dove può andare» uno che è senza una lira, «domanda il difensore che tornerà alla carica con un'altra istanza al gip».

(m. v.)

PIETRABRUNA

Bosco in fiamme Coltivatore sotto processo per incendio

PIETRABRUNA. Per la Forestale aveva bruciato il campo di lavanda e anche un pozzo di bosco. Giovanni Mario Papone, 49 anni, di Torre Paponi, frazione di Pietrabruna, coltivatore del fiore profumato per ecolenzia, era difeso dicendo che sarebbe stato da suicidio dare alle fiamme il suo unico bene e procurarsi danni per 15 milioni. Il gip Manlio Piana però ha accolto le tesi dell'accusa, sostenuta dal pm Luigi Carli, e ha rinviato a giudizio Papone, difeso dal legale Andrea Carli.

Per il coltivatore di Pietrabruna era stato tutto un equivoco: «Avevo applicato il metodo delle strisce tagliate per combattere il fenomeno degli incendi» la Forestale ha ritenuto che le bruciò trovate nel campo avessero contribuito a intenerire un rogo l'episodio dell'estate '94. Sono certo invece che il fuoco era partito dal bosco vicino alle mie coltivazioni. Tutto il mio impegno per salvaguardare le campagne è stato vanificato da un'inchiesta nata da basi errate».

(m. v.)

IMPERIA

Indagini in corso Autostoppisti derubati degli zaini

IMPERIA. «Ci ha detto di essere napoletano e che desiderava accompagnarsi in un posticino carino, per farci assaggiare le specialità del posto». E' il racconto fatto ai carabinieri da una coppia di turisti stranieri che, l'altra sera, si è vista portare via vestiti e zaini (non i portafogli, rimasti nei marsupi, da uno sconosciuto che aveva dato loro il passaggio in macchina. Robert Anthony Roscigno, 35 anni, italoamericano del Massachusetts, e la sua compagna Dagmar Lalacova, 26 anni, di nazionalità ceca, avevano ceduto all'invito dell'uomo ed erano saliti sull'auto, una Ford. Con una scusa il conducente li ha fatti scendere e, pigiando sull'acceleratore, è fuggito. Pensava di trovare i portafogli, però è rimasto con un palmo di naso: il denaro era rimasto nei marsupi dei due stranieri, allacciati ai fianchi. I carabinieri hanno ritrovato la roba in Regione Massabovi: il ladro se n'è liberato gettandola dal finestrino. Sono in corso indagini per identificare l'uomo».

(m. v.)

La discarica resta aperta tutti i Comuni

Rifiuti a Ponticelli Una nuova proroga

IMPERIA. Il problema dello smaltimento dei rifiuti è stato l'argomento «clou» al Consiglio provinciale, che è tornato a riunirsi lunedì sera. Davanti a un centinaio di persone, in rappresentanza dei Comuni di Ceriana, Bussana, Poggio, Taggia e Sanremo, che inalberavano cartelli contro l'inceneritore in Valle Armea, l'assessore all'ambiente Giovanni Delfino e il presidente Gabriele Boschetto hanno precisato che la Provincia «ha soltanto funzioni di controllo e di coordinamento».

Intanto, nonostante la richiesta del Comune di Imperia, che aveva sollecitato il numero chiuso, la Giunta provinciale ha deciso una nuova proroga, che permetterà l'utilizzo della discarica di Ponticelli a tutte le località. Ponente fino al 30 settembre. A dover trovare una soluzione, dopo che la città dei fiori ha rifiutato di accogliere un impianto, sono ora la Regione e i singoli Comuni. Maggiori indicazioni potranno arrivare dalla riunione di venerdì a Palazzo regionale. Entro luglio, si

troveranno in Provincia tutti gli esponenti dei 67 Comuni imperiesi, per trovare un'alternativa. Il Comune di Ceriana, tramite una lettera del sindaco, si è dichiarato disponibile a ospitare uno dei siti. Qualche spiraglio s'intravede anche per i tre lavoratori della Ponticelli rimasti a casa per il mancato rinnovo di una convenzione; domani è fissato un incontro alla Cgil.

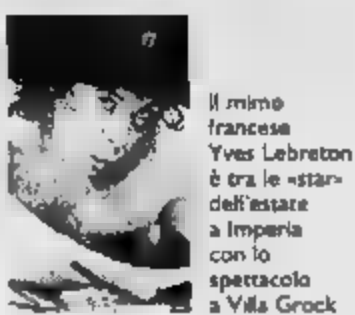
Dall'Amministrazione arriva infine un progetto legato alla Protezione civile. L'assessore al settore Vittorio Adolfo propone un «check-up sismico», visto che il Ponente è una zona a rischio per i terremoti. Dice: «Finora è stato compiuto uno studio nelle aree del torrente Prino e del torrente Argentina. Abbiamo dato la nostra disponibilità in Regione per contribuire, con un importo di 10 milioni, all'indagine sulle infrastrutture. Si potrà così conoscere la vulnerabilità di edifici strategici: ospedali, case municipali, prefettura».

Enrico Ferrari

IMPERIA

Torna alla carica Alessio Boselli, 41 anni, di Cipressa, il mago della trivellazione che ha inondato di denunce ed esposti le Procure di Imperia e Sanremo, il Joe Valachi dell'edilizia (ma lui più che pentito si definisce «obiettore di coscienza») che ha raccontato i giudici i trucchi e le furbie che regolerebbero il mondo degli appalti. Questa volta Boselli, considerato un tipo fantasioso, grande esperto nel suo campo (finora le sue accuse hanno portato a due rinvii a giudizio), punta l'indice contro la banchina del porto Oneglia che sta scivolando verso il basso, inclinandosi sempre di più. «I lavori di micropalificazione non sono stati eseguiti ad arte: rischio di cedimenti è concreto».

Anche questo denuncia è sul tavolo del procuratore della Repubblica Giuseppe Squizzato. La banchina è stata rinforzata più volte, ma il movimento declinante non accenna a fermarsi. La superficie è cosparsa di crepe. Indagini geognostiche e lavori di consolidamento sono stati fatti a partire dal '79, a più riprese. «I gettate colate di cemento, a «siringare» le cavità, sistemando poli o tiranti di ancoraggio hanno provveduto la Forasol di Spotorno, la Tecnopoli di Pietra Ligure (geometra Germano Togni), la Ligurpali di Tovo San Giacomo, di Eligio Accame, Giuliano Siroi e Giulio Carlini, nel '94 la Eurosil di Torino, nel '95 la Sicem di Genova



Il mimo francese Yves Lebreton è tra le «star» dell'estate a Imperia con lo spettacolo a Villa Grock

duttore della «clownerie». Puntano a Imperia Yves Lebreton, il grande mimo internazionale, che il 3 agosto interpreterà «Heine», spassosa «piece» di cui è protagonista il poetico personaggio di Mr. Balloon. Primo di lui, il 13 luglio, il Teatro Impegno propone Ferruccio Cainero e Giovanni De Lucia in «Bellissimi», e il 30 luglio «The legend is back» di Raul Cremona, l'Oronzo di «Mai dire gol».

E la seconda è il «gemellaggio» con il collaudato Festival di Villa Faraldi: «Alcuni sono spettacoli-novità, in altri casi si tratta di riproposte», spiega Renzo Sico, direttore artistico del Festival, la cui inaugurazione, per una curiosa coincidenza, era prevista proprio ieri con «Quellidigrock». Cinque le serate, dal 10 luglio all'1 settembre, quando in piazza San Giovanni il «Moby Dick» del Teatro Alfieri introdurrà il raduno delle vele d'epoca.

Stefano Delfino

PROTESTA

Piani: lettera al Gabibbo

La gente di Piani ora si rivolge anche al Gabibbo per sollecitare interventi di riqualificazione. In un esposto con oltre 60 firme, indirizzato all'inviato «molto speciale» della trasmissione televisiva «Striscia la notizia» e al sindaco Davide Berio, i cittadini della frazione chiedono «una sistemazione adeguata» quasi tutte le aree comunali del comprensorio. Si legge nel documento: «Da circa un anno, per eliminare il traffico proveniente da Dolcedo, è stato ristrutturato il ponte sul torrente Prino a Coppi Rossi, congiungendolo con lo stradone di corso Allende. Non si è però considerato che lo stradone, adatto a uno scorrimento veloce, è privo di marciapiedi, per cui i pedoni sono costretti a camminare sulla carreggiata, con gravi rischi». Il resoconto per il Gabibbo continua: «Più volte, in estate, sono intervenuti i vigili del fuoco per spegnere principi di incendio e qualche volta anche roghi, nelle strade comunali in stato di abbandono. Da qualche giorno abbiamo poi scoperto che, tra le «praterie», si sta costruendo un monumento di Caduti, opera sicuramente importante: così, potremmo anche ricordare i caduti di Piani, vittime di incendi e incidenti automobilistici».

(f. f.)

che poi ha dato in subappalto l'opera di nuovo alla Ligurpali.

Boselli critica la metodologia scelta per gli interventi («Le iniezioni cementizie non servono») e lancia accuse contro la Sicem e la Ligurpali, che «avrebbero lasciato l'armatura in ferro a contatto con l'acqua salata». E la banchina, giorno dopo giorno, sta davvero sprofondando. Questo si può vedere ad occhio nudo, per forza essere esperti della materia.

Intanto proseguono le indagini sul maxi parcheggio Tosca-

nini e sulla pioggia di subappalti (troppi che avrebbero spinto l'ispettorato del lavoro a presentare dossier al sostituto Chiara Venturi. Sotto inchiesta sono finite una decina di ditte tra cui le imprese Cerruti e Grosso e una ditta di Verona. Erano tutti leciti quei subappalti? E' la domanda di fondo a cui il giudice deve dare una risposta. Ma in Comune c'è stato più di un intervento da parte di alcuni consiglieri di minoranza sul presunto mancato rispetto del progetto iniziale.

(m. v.)

IL PREMIO «CARLO ISNARDI»



Vince giovane laureato di Poggi

Massimo Rossano, di Poggi, neolaureato in Economia, ha vinto il premio Carlo Isnardi '96, promosso dalla Campagna de l'Uriv, con una tesi su «illuminazione pubblica ad Oneglia e Porto Maurizio nell'800». Altri premiati con interessanti tesi sulle realtà tecniche, economiche e storico-culturali dell'imperiese sono stati l'architetto Paola Dusi e le dottoresse Daniela Garneri, Giulia Novaro e Paolo Pellacini. Dopo le parole di elogio del sindaco Davide Berio e del presidente Jacopo Varaldo, il premio a Rossano è stato consegnato da Carlo Isnardi junior (a destra nella foto).

(b. v.)

LETTERE AL SINDACATO

Comunità montane strumenti politici?

Sono state riordinate le Comunità Montane, sulla base di una legge regionale. Faccio presente che le Comunità Montane, nate per contribuire a risolvere le economie delle montagne, in realtà sono un ulteriore strumento politico. Non capisco altrimenti come possano Pompegina, Terzorio, Taggia, Castellaro far parte delle Comunità Montane e beneficiare di contributi, maggiori superiori ai Comuni montani «doc», destinati a «frustrare» le montagne.

La comunità montana Argentina Armea, ad esempio, ha sede ad Armea di Taggia, dopo il breve periodo in cui si trovava a Badalucco. Non è giusto, anzi è un'offesa per le popolazioni montane, permettere questo stato di cose. La Comunità montana deve avere la sua sede e creare posti di lavoro in montagna. Non dico a Trilora o a Molini, che pure coprono un territorio vastissimo, ma almeno a Badalucco e Montalto...

Luigi Stella, Sanremo

Lungomare ■ Diano sparite le «ciappe»

Plaudo all'iniziativa delle «ronde antiracket», promossa dall'ex consigliere Antonio Calcagno e dai suoi amici: l'intento «di essere di supporto ai tutori dell'ordine». Peccato che al signor Calcagno l'intenzione di creare pattuglie notturne di cittadini, per la salvaguardia sia del patrimonio pubblico che per prevenire eventuali atti vandalici, non sia venuta anticipata di un paio di mesi. Avrebbe avuto il privilegio di «salvare» il depauperamento continuo dell'ingente patrimonio, rappresentato dalle antiche «basole», eliminate dalla nuova passeggiata a mare e accatastate nell'area del campo sportivo. Gradirei conoscere queste «basole», o «ciappe», risultano mancanti perché arbitrariamente sottratte - visto che rappresentavano un'epoca storica della nostra città, e a che punto sono le indagini per individuare i responsabili.

Elio Novaro, Diano Marina

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Giuberti 47

NUMERI UTILI

AUTOSERVIZIO
Imperia: telefono (0183) 290.777
Bordighera-Vallecorsa: 252.525 - 295.455
Camposso: telefono 505.050
Diano Marina: telefono 494.112
Dolcedo: telefono 206.878
Dolcedo: telefono 505.050
Pieve di Teco: telefono 36.377
Portofino: telefono 299.700
Portofino: telefono 325.132
Riva Ligure: telefono 485.754
Sanremo: telefono 485.754
Sanremo: telefono 505.050
Armea di Taggia: telefono 41.444
Ventimiglia: telefono 250.722

ASSISTENZA
Telefono Amico: tel. (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Imperia: Padellaro, corso Garibaldi 2, tel. 61.682
Bordighera-Vallecorsa: Ziminsky, via Col. Appio 145, tel. 261.246
Camposso: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191
Corvo-San Bartolomeo: Valli, via Sclafina 8, tel. 400.302
Diano Marina: Scoll, corso Garibaldi 16, tel. 495.082

STATO CIVILE

2 LUGLIO
NATI. A Imperia: Terza Nicola; Francesca Mari; Giorgia Sapio.
MORTI. A Imperia: Olimpia Trucchi (83 anni); Umberto D'Agostino (83); Florio Ricci (74).
ATTIVITÀ. Il Consiglio comunale di Imperia ha stimato il patrimonio immobiliare, che ammonta a 10 miliardi. Secondo il bilancio del '95, sono aumentate le quote legate a mutui. Si tratta di 14 miliardi e 237 milioni, contro i 5 miliardi e 940 milioni dell'anno precedente. Intanto, il Municipio ha dato il via all'attività 88 tempo libero estivo, riservata ai ragazzi delle elementari, nel plesso di piazza Calvi. L'orario di entrata è compreso tra le 7.30 e le 8.30, quello di uscita al massimo entro le 18. I genitori potranno prelevare i ragazzi anche prima delle 18. Infine l'assessorato provinciale ai Lavori pubblici si è incontrato con i dirigenti dell'Anas, per discutere interventi nelle strade. Per la Stato 28, la ripresa dei lavori che riguardano la breccia di Pontedesso è prevista entro l'autunno o al massimo entro la fine dell'anno. L'Anas sta inoltre procedendo a progettazione esecutiva dei lavori per la variante di Pieve e della bassa Valle Imperia. La Provincia ha dato la disponibilità a subentrare alle procedure.

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 505.050. Bordighera: tel. 505.050. Ventimiglia: tel. 357.473.

APPUNTAMENTI

IMPERIA
Giochi e uncinetto
Ogni giorno, nella sede del Centro sociale polivalente «L'Arco-baleone», in via Privata Gazzano 6, a Imperia, giochi di carte, tombola, uncinetto e ricamo. L'appuntamento va dalle 15.30 alle 18.30.
Un concorso canoro
Aperte le iscrizioni al concorso canoro «Cantiemo per la vita '96» a cura dei «Centri di aiuto alla vita». Contattare lo 0382/42.20.59.
Imperia
Una gita al lago d'Isac
Il Centro turistico Acili propone una gita in battello sul lago d'Isac, che si terrà il 1° settembre. Informazioni nella sede di via Schiva 58, a Oneglia (tel. 296.367).
Imperia
Escursione a Rocca Livenza
Prosegue il calendario di escursioni a cura della Cooperativa

IMPERIA

Liguria da scoprire di Imperia. Domenica, tappa a Rocca Livenza, ritrovo alle 9 ad Anasco. Le adesioni si raccolgono al 290.213.
Sanremo
A Nervi con il circolo Mattei
Trasferita a Nervi del circolo Mattei in occasione del Festival Internazionale del balletto. La gita è in programma il 14 luglio. Per informazioni contattare la sede di via Corradi.
Corsi di lingue orientali
Introduzione ad arabo, ebraico, cinese e giapponese. Questa la novità del «British Institutes» di via Matteotti. Informazioni allo 0184/50.60.71.
La cultura occitana
Anche dal Ponente previsti visitatori per il ciclo «Riscoperta occitana» che s'inaugura oggi a Limone. Stasera, nella chiesa del Convento, suonerà il Trio d'Ance di Cuneo.

(f. f.)

L'impianto inutilizzabile da ieri per i lavori della nuova stazione sotterranea

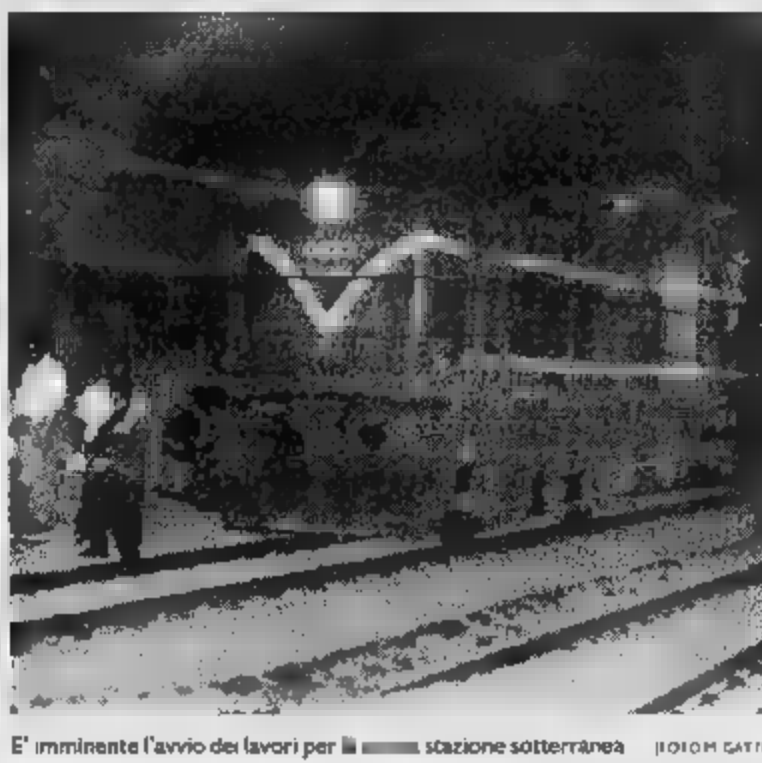
I treni sfrattano la Bocciofila

Cinquecento soci ■■■■■■ dove e quando potranno continuare l'attività. Incontro in Comune. Il vicesindaco: «Ricostruiremo il bocciodromo a Pian di Poma». Nuovi ritardi per lo scalo?

SANREMO. Il cantiere per la nuova stazione ferroviaria sfratta la Bocciofila Sanremo. Da ieri, cinquecento appassionati non sanno dove ■■■■ quando potranno continuare a coltivare il passatempo preferito, valvola di sfogo contro noia ed emarginazione della terza età. In teoria, lo smantellamento dell'impianto all'ex parco delle Carmeliane dovrebbe iniziare a giorni, ma il silenzio delle Ferrovie (avevano chiesto al Comune di mettere a disposizione l'area dal primo luglio, per i carotaggi prima del via ai lavori fissato a settembre, ■■■■ non ■■■■ è ancora visto nessuno) potrebbe allungare la vita del bocciodromo di qualche settimana.

Una magra consolazione, comunque, per chi attende da troppi anni la soluzione di un problema nato ■■■■ lo stesso progetto per lo spostamento a monte dei binari. E, in ogni caso, l'amministrazione fa sapere che «l'impianto è ■■■■ inutilizzabile, per ■■■■ rispetto degli accordi presi ■■■■ Ferrovie». Il timore è che la continuazione dell'attività della Bocciofila possa causare ulteriori ritardi all'intervento.

Una cosa è certa: non appena arriveranno le ruspe della ditta che si è aggiudicata l'appalto da 50 miliardi per ■■■■ costruzione dello scalo sotterraneo, la città perderà di colpo una delle poche strutture sportive che funzionano e che rivestono un importante ruolo sociale. Ecco



E' imminente l'avvio dei lavori per ■■■■ stazione sotterranea (J. GATTI)

perché i responsabili della Bocciofila hanno lanciato un appello all'amministrazione, che l'ha raccolto, accettando prima un incontro chiarificatore e prospettando poi i possibili rimedi.

«Ci siamo accorti ■■■■ sgomento che nessuno dei nostri predecessori si è mai preoccupato di inserire nella convenzione ■■■■ le Ferrovie una clausola che prevedesse il trasferi-

mento dell'impianto in ■■■■ altro punto della città», sottolinea il vicesindaco Gianni Berrino.

E aggiunge: «E' vero che esiste la possibilità di ricostruire l'impianto nella stessa zona una volta terminati i lavori per la stazione, ma ■■■■ vorranno almeno 3-4 anni. E in tutto questo tempo, dove andranno i soci della Bocciofila? Assieme agli assessori Cugge e Bisolotti ab-

biamo cercato di trovare una soluzione-tampone: gli spazi ai lati di via S. Francesco sono insufficienti, l'area dell'ex centrale Italgas, in via Genta, potrebbe fare al caso ma bisognerebbe aspettare troppo prima ■■■■ averla libera. Rimane la striscia di terra di proprietà delle Ferrovie a Pian di Poma, tra il campo di agility-dog e gli stabilimenti balneari. Superficie utilizzata oggi come parcheggio comunale. Abbiamo chiesto alla società Metropolis, che gestisce le aree delle Ferrovie, di poterla utilizzare per la ricostruzione del bocciodromo. Siamo in attesa di risposte.

Ammessi che arrivi il nulla osta, quanto ci vorrà per realizzare i nuovi campi da bocce? «Credo 2-3 ■■■■», risponde Berrino. Ai soci della Bocciofila non resta che attendere, sperando che la pratica non faccia la fine di quella per la nuova stazione, segnata da troppi rinvii. L'apertura ufficiale del cantiere è prevista per il primo settembre, ma ■■■■ mistero sui carotaggi che, in teoria, avrebbero dovuto iniziare lunedì, non fa che alimentare i timori dei più diffidenti.

Tuttavia, lo scalo sotterraneo non sarà pronto prima del '98 (ma i più pessimisti pensano addirittura al 2000), con abbondante ritardo rispetto ai tempi fissati inizialmente per l'apertura della linea a monte.

■ ■ ■ ■ ■ Micaletto

Il fidanzato nel 1992 le aveva ucciso la madre a martellate

Delitto di Arma di Taggia. Manuela torna in libertà

ARMA DI TAGGIA. Emanuela Del Monte ■■■■ ritornata in libertà. La ragazzina che il 23 marzo del '92, ad Arma, aveva assistito all'omicidio della madre, assassinata a martellate dal suo fidanzato, Renato Cominelli, 24 anni, ha regolato definitivamente i suoi conti con la giustizia.

Lo ha deciso l'altro giorno il Tribunale dei Minori di Genova giudicando positivo il periodo di riabilitazione durato cento giorni di istituto e tre anni ■■■■ affidamento in prova, prima ■■■■ un centro per anziani come cameriera e poi come operaia in una fabbrica. Emanuela ritorna quindi ad una vita normale lasciandosi definitivamente alle spalle quella giornata ■■■■ inizio primavera quando, a soli 15 anni, era stata testimone dell'omicidio della mamma, Giuliana Beghelli, 37 anni.

Per quell'assassinio il tribunale ha deciso che lei, che adesso ha 19 anni, ■■■■ c'entra nulla spazzando via i sospetti di chi l'avrebbe voluta invece come «oscura» ispiratrice di Cominelli, una «mentide in erba» lui, al quale è stata riconosciuta la seminfermità mentale, e stato intanto condannato ■■■■ 21 anni di carcere. In prigione ha imparato a fare il cuoco e ricorda quel giorno di marzo in modo confuso, sbiadito.

Tutto ■■■■ finito, anche quella storia d'amore sfociata nel ■■■■ ingue che in un primo momento sembrava invece essere desti-



Emanuela Del Monte

nata a durare in eterno. Emanuela, infatti, dopo qualche lettera ricevuta da Renato non ha mai cercato di avere contatti con lui. Adesso, ha una nuova relazione con un ragazzo conosciuto nel paese di località rimane sotto ■■■■ stretto ■■■■ dove si è messa a lavorare in fabbrica e dove adesso, uscita definitivamente dalla comunità, verrà nominata capo-reparto.

Quel giorno del marzo '92, quando Renato aveva ucciso ■■■■ martellate la madre ■■■■ Manuela i due giovani erano usciti di casa, avevano gettato in ■■■■ l'arma del delitto per poi chiamare i carabinieri al loro ritorno in casa e denunciare il ritrovamento del cadavere. Gli investigatori, in un primo momento, avevano pensato all'ennesimo omicidio del «mostro» di Sanremo, che proprio all'inizio del '92 aveva ucciso tre donne. Poi, un interrogatorio feroce aveva fatto crollare la resistenza di Manuela. «E' stato lui ■■■■ aveva detto piangendo ■■■■ carabinieri. La versione di Renato, che aveva conosciuto la ragazza ■■■■ in una park di Arma di Taggia, era stata diversa: «Lo abbiamo deciso insieme, la non-vivenza ■■■■ diventata insopportabile». E l'unica conferma al suo racconto era stata la testimonianza del commerciante del negozio dove avevano acquistato il martello: «Sono venuti insieme». La liberazione di Manuela, intanto, è diventata un nuovo caso giudiziario legato alle normative che interessano i minori coinvolti ■■■■ reati di omicidio. La ragazza adesso andrà per la sua strada e forse non rimetterà più piede ad Arma di Taggia. I ricordi sono stati ■■■■ sepoliti definitivamente? Strano ma vero, quel 23 marzo del '92 per Manuela sembrerebbe non ■■■■ mai esistito.

Giulio Gavino

DALLA CITTA'

POLITICA

Eletti i referenti sanremesi del Movimento per l'Ulivo

Nasce a Sanremo il «Movimento per l'Ulivo». L'assemblea costitutiva si è tenuta nei giorni scorsi e ha visto la partecipazione di esponenti politici e cittadini interessati all'attività. Rappresentante a livello provinciale è stato eletto Ugo Genesio mentre i referenti provvisori del comitato sono Barbara Amerio, Maurizio Boeri, Carlo Moraglia, Claudio Parato e Paolo Rusconi. (g. ga.)

INCENDIO

Emergenza a Pian di Poma per spazzatura in fiamme

Allarme ieri pomeriggio a Pian di Poma per l'incendio di un deposito di spazzatura. Il rogo, di probabile origine accidentale, è stato spento dall'intervento di una squadra dei Vigili del fuoco. (g. ga.)

TRIBUNALE

Processo alla 'ndrangheta la parola alla difesa

Prima arringa difensiva, ■■■■ mattina, per ■■■■ processo «Colpo della strega». A prendere la parola, dopo la requisitoria del pm Francesco Nanni, ■■■■ stato l'avvocato Bruno di Giovanni, legale di Francesco Marciano, Carmelo Zito, Giuseppe Rinaldi e Francesco Gallucci. (g. ga.)

RITROVAMENTO

Cucciolo bianco di Breton affidato al canile Enpa

Un cucciolo di «Breton», bianco, è stato rinvenuto nella zona tra via Padre Sameria e strada alla Colla. Il cane, senza tatuaggio e collare, dopo una visita dal veterinario è stato affidato al canile dell'Enpa di Sanremo. (g. ga.)

CONDANNA

Pattugliamento dal gup per tentata estorsione

Rito abbreviato, condanna ad un anno e sei mesi e arresti domiciliari per Francesco Brescia, 29 anni, il giovane di Taggia arrestato il mese scorso dalla polizia per tentata estorsione e furto. Brescia ■■■■ comparso ieri mattina davanti al gup Ugo Bellini e ha ■■■■ ogni circostanza relativa alla sua cattura. L'indagine che aveva portato all'arresto di Brescia ■■■■ preso le mosse dal furto di un'automobile avvenuto nel parcheggio dell'ospedale. Il giovane, infatti, aveva contattato il proprietario della macchina chiedendo tre milioni in contanti per la sua restituzione. (g. ga.)

INCIDENTI

ENTROTERRA

Un turista svizzero di 36 anni mentre percorreva in Valle Argentina la strada tra Vignai e Badalucco

BADALUCCO. Il fiuto di un cane da caccia ha salvato ■■■■ vita ad un motociclista che l'altra notte è finito in un burrone della Valle Argentina ■■■■ proprio sidcar. L'uomo, un turista svizzero, Karl Heinz, ■■■■ anni, è stato soccorso dai pompieri, Croce Rossa e polizia stradale. Il suo recupero è stato particolarmente difficile. Attualmente è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale «Borea» di Sanremo. I medici hanno confermato lo stato di coma.

A dare l'allarme, all'alba di ieri, è stato un fungaio che si trovava ■■■■ boschi tra Badalucco ■■■■ Vignai, in Valle Argentina. Il cane da caccia con il quale stava percorrendo la strada si è messo ad abbaiare all'improvviso e ha ■■■■ verso un dirupo. E' così che l'uomo si ■■■■ accorto che in fondo al burrone, una ventina di metri al di sotto del ciglio della strada, c'era il sidcar incidentato con a fianco il corpo ■■■■ un giovane, immobile. I primi soccorsi hanno raggiunto la zona nel giro di mezz'ora. Prima l'ambulanza della Croce Rossa di Taggia, poi due squadre dei Vigili del fuoco di Sanremo e infine la pattuglia della polizia stradale. I pompieri hanno raggiunto il ferito in fondo al dirupo con una corda e dopo averlo assicurato al «toboggano» lo hanno issato fino alla strada dove i militi della Cri ■■■■ già pronti per il trasporto in ospedale.

Karl Heinz è arrivato al pronto soccorso in stato di coma. Le ■■■■ condizioni sono gravi ma i medici della Terapia Intensiva non disperano di poterlo salvare. La moglie, domiciliata ■■■■ un paese della Valle Argentina, è stata informata dalla polizia. Credeva che il marito si fosse fermato a dormire a ■■■■ di amici.

Gli agenti hanno cercato di ricostruire anche la dinamica dell'incidente. Il sidcar, secondo i rilievi, stava procedendo in direzione di Badalucco quando, all'altezza di una curva, Karl Heinz ha perso il ■■■■ controllo finendo fuori dalla carreggiata. Il volo nel vuoto, in tutto una ventina di metri, è stato attutito da alcuni arbusti ma è stato sicuramente molto violento.

Ieri mattina soltanto il fiuto del cane da caccia ha permesso di scoprire l'incidente e di prestare le cure al turista che, diversamente, sarebbe sicuramente morto. (g. ga.)

Un turista svizzero di 36 anni mentre percorreva in Valle Argentina la strada tra Vignai e Badalucco

Con il sidcar vola fuori strada, è in coma

Trovato e salvato casualmente dal fiuto del cane di un fungaio



Polizia e soccorritori sul luogo dell'incidente mentre attendono l'arrivo della Cri di Taggia. A destra, tra i cespugli, si scorge la canga e parte della moto e del sidcar volati nel burrone. (J. GATTI)

L'appello di Andracco

«Più aule e uffici per salvare il Tribunale»

SANREMO. Risolvere al più presto i gravi problemi dell'edilizia giudiziaria sanremese per evitare l'accorpamento del Tribunale a quello di Imperia e garantire spazi adeguati ai giudici di pace. E' la ricetta dell'avvocato Marco Andracco, capogruppo ps-verdi, che ha firmato un'interpellanza. «E' ormai prossima l'attribuzione ai giudici di pace della competenza in materia penale per i cosiddetti «reati bagatellari», ed è pure imminente la soppressione delle preture di Bordighera ■■■■ Taggia», dice Andracco. Gli uffici del giudice di pace ora sono ospitati nell'edificio ■■■■ corso Cavallotti. Andracco propone di avvicinarli al Tribunale «usufruttando del fabbricato dove ha sede la scuola media Pascoli. ■■■■ quale potrebbe essere trasferita nei locali del Liceo scientifico, che potrebbe trovare posto ■■■■ via Volta o nella palazzina che sarà lasciata libera dal Commissariato». (g. mi.)

Denunciati quattro giovani incensurati di Sanremo, le piante saranno bruciate dalla polizia

Scoperta una coltivazione di marijuana

Arrestato ventimigliese che spacciava droga vicino all'ospedale

SANREMO. La lotta alla droga ■■■■ sta facendo sempre più difficoltà. A dimostrarlo sono le indagini della polizia che, nell'arco di due giorni, si è trovata di fronte a modalità inconsuete di spaccio e traffico. La prima riguarda il rinvenimento di una coltivazione di «marijuana» nelle campagne di San Bartolomeo che ha portato alla denuncia a piede libero di quattro giovani, mentre ■■■■ seconda è l'arresto di un «pusher» di eroina che, secondo le indagini di polizia giudiziaria, contattava i suoi clienti tra i tossicodipendenti in cura presso il Ser.T di Sanremo ■■■■ dell'Usl 1 Imperiese.

A rendere possibile l'individuazione ■■■■ coltivazione di «cannabis» è stata la segnalazione di un cittadino che si è rivolto alla polizia dopo aver notato ■■■■ serie ■■■■ movimenti sospetti nelle campagne. Gli agenti, dopo una serie di appostamenti, hanno così trovato il



Tre delle piante di «cannabis» sequestrate e, nel riquadro, Roberto Gallizi, arrestato

campo dove, accaduto quotidianamente, si trovavano ben trenta piante di «marijuana», ciascuna interrata dopo essere stata sistemata in un vaso e «alimentata» ■■■■ un sistema di

irrigazione «a goccia». L'indagine, nel giro di pochi giorni, ha permesso di individuare e quindi denunciare per coltivazione di sostanze stupefacenti quattro ragazzi sanremesi tra i 19 e i

21 anni, incensurati. Le perquisizioni domiciliari hanno portato inoltre al rinvenimento di oltre 100 semi di «cannabis» e di diverse foglie che erano state sistemate in un rudimentale essiccatoio. Le piante sono state poste sotto sequestro e saranno distrutte con un inceneritore.

L'arresto per spaccio di eroina è invece avvenuto nei pressi dell'ospedale «Borea» dopo che gli agenti avevano individuato una persona che contattava sistematicamente i tossicodipendenti che si rivolgevano al pronto ■■■■ per il rilascio della razione quotidiana di metadone. Le manette ■■■■ scattate per Roberto Gallizi, 28 anni, personaggio noto alle forze dell'ordine, residente a Ventimiglia. La polizia gli ha sequestrato ■■■■ quantitativo di ■■■■ sufficiente a confezionare 30 dosi. E in soli due ■■■■ si tratta del terzo arresto per droga all'ospedale. (g. ga.)

Bordighera: polemica per la divisione imposta dalla Capitaneria

Una recinzione sotto accusa alla spiaggia della Rotonda

BORDIGHERA. «Bordighera deve essere l'unico paese al mondo dove le spiagge vengono date in concessione in modo orizzontale. E' probabilmente il mezzo attraverso il quale la cittadina vuole conservare il meritato titolo di "capitale dell'umorismo". Con queste parole l'ex consigliere Domenico Montanaro si rivolge al sindaco Alvaro Vignali riferendosi al litore davanti alla Rotonda di Sant'Amplio «dove i bagnanti dello stabilimento Caranca, per poter raggiungere il mare, dovrebbero superare una recinzione a giorno per un'altezza non superiore a metri 1,30», così come ordinato dalla Capitaneria di Sanremo», scrive Montanaro. «aggiunge, ironico: «Premio per chi riesce a superare la recinzione: la partecipazione alla gara di salto in alto alle prossime Olimpiadi. Chi non riesce a superarla dovrà accontentarsi delle docce. In contrario è assicurata un'ingestibile gratitudine». Il caso, forse unico, di spiaggia data in concessione longitudinalmente rispetto alla costa, si presta ad altri commenti pungenti: «Però, per gentile concessione, ad evitare gli intorci e le difficoltà appena illustrate, la Capitaneria di Sanremo ha benevolmente consentito che la recinzione venga opportunamente intervallata da varchi di almeno 4 metri ogni 15 di recinzione».



La zona della Rotonda di Sant'Amplio è al centro di polemiche: accusa i criteri di divisione della spiaggia

L'augurio è che in tali varchi non vengano opportunamente disseminate mine antiuomo». La recinzione, secondo la Capitaneria, «si è resa opportuna per evitare una possibile confusione dell'utenza che negli anni precedenti era abituata ad occupare con attrezzature mobili tutta l'area davanti a quella in concessione al Caranca». «Il riferimento alla "possibile confusione" è serio declino delle capacità intellettuali dei bagnanti - continua Montanaro - C'è inoltre da dire che nel caso di soccorso in mare, il bagnante rischia di annegare prima di sapere a quale concessionario deve rivolgersi». «A nessuno dei consiglieri è venuto in mente di esaminare il problema - scrive Montanaro - A chi si affaccia sulla rotonda si presenta uno

spettacolo strano: sino a un certo punto della spiaggia si vedono bagnanti, sdraiati, bimbi che giocano: un vero stabilimento. E' il Caranca. Più sotto, verso il mare, vuoto assoluto, quasi da paesaggio lunare. Un tratto privo di vita, attraversato solo da qualche bagnante che si vuole immergere nell'acqua».

Daniela Borghi

Per il mercato Commercio abusi interviene An

VENTIMIGLIA. «Mi rivolgerò a un avvocato per fare in modo che venga applicata la legge contro l'abusivismo commerciale che, soprattutto a Ventimiglia, in occasione del mercato del venerdì, viene applicata».

Il consigliere provinciale di An Giovanni Ascheri ha commentato così l'approvazione dell'ordine del giorno, proposto proprio dal suo gruppo nell'ultima riunione del Consiglio provinciale, con il quale si chiedeva agli organi competenti di «adoperarsi affinché vengano puntualmente applicate le leggi in materia di commercio abusivo e di assumere adeguate misure di sicurezza per la tutela dell'ordine pubblico, impegnandosi a contrastare l'immigrazione clandestina da considerarsi reato tutt'altro che marginale».

An ha ricordato come gli altri Paesi dell'Unione europea abbiano già da tempo inasprito le regole sull'immigrazione. «L'ordine del giorno è stato approvato dalla maggioranza, mentre si è astenuta la Lega Nord, ha votato contro Martini dei Verdi e usciti dall'aula il pd e i ppi», sottolinea inoltre Ascheri.

«Non è che la linea morbida di Berlingiero nei confronti degli extracomunitari fosse adottata anche a livello provinciale», conclude quindi il consigliere di Alleanza nazionale.

(d. bo.)

Fax al sindaco Uil recusa «La città è sporca»

VENTIMIGLIA. «La città è sempre sporca, l'organico dei netturbini è insufficiente e anche la zona che deve pulire la Ciccarelli sono rimaste sempre le stesse. E poche». Giorgio Guglielmi della Uil è arrabbiato. Ieri ha inviato un fax al sindaco Berlingiero chiedendo un incontro per rivedere il problema pulizia urbana. «Ci sono molte cose da approfondire - afferma - e l'Amministrazione deve dare diverse risposte in merito al funzionamento del servizio di pulizia della città. In passato abbiamo fatto scioperi contro le Amministrazioni, ma quella attuale ripropone gli stessi errori. Non è cambiato nulla: maggiore attenzione ai problemi legati alla pulizia urbana. Abbiamo fatto incontri con il Comune o quattro mesi fa: aspettavamo risposte che non sono ancora arrivate». La Uil non considera una conquista della Cgil il pagamento dei premi di produzione, ottenuti recentemente dai lavoratori dopo diverse trattative e l'intervento dell'Amministrazione, che ha anticipato i soldi dovuti dalla Ciccarelli: «Era contemplato nel capitolato d'appalto che, in contropartita economica, sarebbe dovuto intervenire il Comune». Ma, l'umore verso l'Amministrazione e Ciccarelli, ma anche nei confronti della Cgil. La Uil vuole continuare la battaglia, anche da sola, per avere una città più pulita.

(d. bo.)

A Ventimiglia Un problema lo studio del francese

VENTIMIGLIA. Un gruppo di studenti delle scuole di Ventimiglia che vorrebbe imparare il francese probabilmente non potrà farlo. E' polemica a Ventimiglia per un centinaio di studenti iscritti all'anno scolastico '96-'97 della scuola media inferiore che hanno chiesto frequentare i corsi di francese, il Ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato che potrà essere accettata soltanto la metà degli studenti per un totale di due classi.

Lo ha reso noto il consigliere Lorenzo Viale, presidente locale dell'Alleanza Francese. Viale ha sottolineato la necessità di soddisfare tutti i ragazzi soltanto per ovvie ragioni geografiche, considerata l'estrema vicinanza di Ventimiglia al territorio d'oltralpe, e anche per sensibilizzare i giovani alla cultura del bilinguismo.

Secondo il consigliere, l'approfondimento della lingua di quella francese in questa particolare dovrebbero far parte del programma di studi già dai primissimi anni di scuola.

Se la terza classe francese non sarà concessa (ma per saperne di più occorre comunque aspettare ancora la risposta definitiva dal Ministero), Viale propone un escamotage: la creazione di corsi pomeridiani a cura del Provveditorato agli Studi, sentendo comunque prima il parere di genitori ed alunni.

(d. bo.)

La perquisizione della polizia nell'alloggio di un savonese: trovate anche tute mimetiche e munizioni

In casa armi e stampa filonazista: arrestato

Nel domicilio di Ventimiglia il giovane aveva un vero arsenale



Nell'appartamento c'era un arsenale, fucili, cartucce e tute

VENTIMIGLIA. Amava le armi da guerra e il nazionalsocialismo di Hitler, e nella sua abitazione nascondeva un arsenale, materiale sufficiente ad attrezzare un mini-esercito. Un giovane di 28 anni, nato a Savona e residente nel Principato di Monaco, ma domiciliato a Ventimiglia da circa sette mesi, è stato arrestato dagli agenti della polizia per «detenzione di armi e munizionamento da guerra e comune da sparo».

R. F. I queste le sue iniziali: le generalità complete non sono state riferite per via di indagini corse condivise da una cittadina francese di origine algerina. L'appartamento della periferia della città di confine dove hanno fatto irruzione gli agenti alle 13 dell'altra mattina. Il ritrovamento in una stanza di una voluminosa produzione di stampa, che si rifà al «nazional socialismo hitleriano», fa pensare che il savonese fosse un «devoto» del nazismo, ma non risulta facesse parte di gruppi estremistici sul tipo degli «skin heads».



L'arresto è stato compiuto dalla polizia

R. F. è stato catturato al termine di una breve perquisizione domiciliare, che si è conclusa con il ritrovamento di due giubbotti antiproiettile, di 25 tute mimetiche utilizzate per

esercitazione nei campi paramilitari, quattro fucili di cui due da caccia, trecento cartucce, tre proiettili da guerra, due fondine per pistola, un paio di manette, bracciale, una bomboletta spray antigrassia, un coltello e lama fissa di 22 centimetri più una voluminosa serie di libri e periodici e altre pubblicazioni di ispirazione nazista.

Gli inquirenti, coordinati dal dirigente Pietro Martullo, escludono l'appartenenza a qualsiasi associazione con scopi sovversivi. Sono per il momento anche del parere che l'appassionato di armi potesse costituire un centro di aggregazione per altri soggetti. Si tratterebbe insomma di un individuo «isolato».

La «mania» per oggetti pericolosi e la sua passione per il nazismo, sarebbe quindi da collegare con la volontà di utilizzare fucili per scopi eversivi. Il giovane, che non si è mai evidenziato per episodi di violenza, è stato condotto nelle carceri di Sanremo.

(d. bo.)

NOTIZIE

VENTIMIGLIA

Spiegata privatizzata, incontro Capitaneria

E' intervenuta anche l'Amministrazione comunale nella disputa che ha coinvolto un vasto numero di bagnanti, contrari alla recente privatizzazione di una spiaggia situata lungo la passeggiata Trento e Trieste. Ieri mattina il sindaco Claudio Berlingiero ha incontrato alcuni esponenti della Capitaneria di Porto per affrontare il problema dal punto di vista burocratico.

BORDIGHERA

I bimbi della Bosnia con il Cai al rifugio Allavena

I bambini della Bosnia, che sono stati ospiti di famiglie dell'estremo Ponente ligure, hanno anche vissuto l'esperienza di conoscere la montagna. Il presidente del Cai di Bordighera, Siro Torelli, ha infatti guidato i ragazzi sulle alture, fino al rifugio «Allavena» di Colle Melosa, in compagnia di altri del Club alpino italiano. Torelli ha inoltre recentemente presentato al cinema Cristallo di Dolcetta una serie di diapositive sull'avventura nel Nepal.

VALLECROSA

Auto con tre extracomunitari forza posto di blocco

Una Golf grigia, targata Firenze, è bardo tra extracomunitari, nel primo pomeriggio di ieri ha forzato un posto di blocco della polizia e si è allontanata sull'autostrada, in direzione Sanremo. La Polizia ha iniziato ricerche. A sera, ancora nessuna traccia.

CAP D'ANTIBES

Superboss della 'ndrangheta era in Costa Azzurra

E' stato arrestato a Reggio Calabria un superboss della 'ndrangheta, che era latitante da un anno e viveva da nababbo in Costa Azzurra. Giorgio De Stefano, avvocato, ex consigliere comunale dc, ritenuto la mente delle cosche reggine, aveva la «reggia» a Cap d'Antibes, ed è stato arrestato in uno dei suoi segreti calabresi. Faceva parte dell'elenco dei trenta latitanti più pericolosi. Vantava amicizie con l'aristocrazia e l'alta finanza francese.

In omaggio agli Usa Il Principato celebra il giorno dell'Indipendenza

MONACO. E' diventato appuntamento fisso nel calendario del Principato. E' la festa nazionale americana, il giorno dell'indipendenza, una celebrazione che Monaco ha in un certo senso adottato per rendere omaggio anche alla comunità statunitense. Concerti jazz, barbecue sono il programma sul porto con dimostrazioni di roller, street hockey e soft ball. Fra i locali più americani Star's n' Bars. Le Texan, annuncia una mega-party con ospiti a sorpresa e una tax-mex. Domani, 4 luglio «Independence day», la serata riserva un avvenimento classico con il concerto della Filarmonica di Montecarlo, diretta dal maestro James de Preist. Programma musicale suggestivo quello annunciato con l'ouverture 1812 di Tchaikovsky, suonata anche negli States ma la tradizione vuole. Appuntamento alle 21 sulla Terrazza del Casinò. (a. m.)

E nasce l'Associazione degli atleti olimpici del Principato

Ad Atlanta gli alfiere di Monaco

Presentata allo stadio la delegazione ufficiale

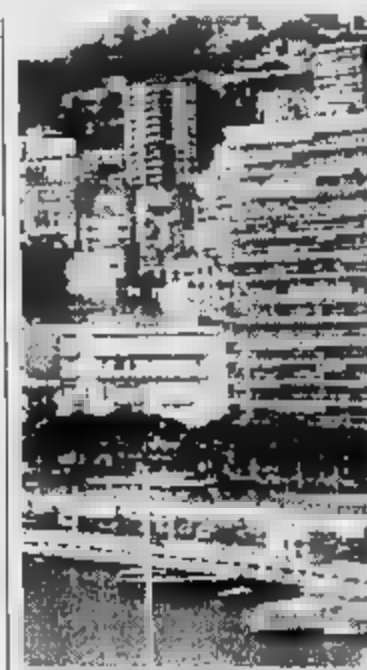
MONACO. E' svolta la mattina allo stadio Louis II di Monte Carlo una cerimonia organizzata dal Comitato Olimpico monegasco per presentare ufficialmente la delegazione sportiva del Principato che parteciperà ai giochi olimpici di Atlanta. Fabienne Pasotti specialista di tiro, Christophe Verdino nel nuoto e Thierry Vatrican per judo, saranno i portacolori di Monaco.

Nel corso della cerimonia è stato anche assegnato il trofeo C.I.O. 1996 «Centenario dei Giochi Olimpici» e uno speciale riconoscimento è andato a tutti gli atleti che hanno rappresentato il Principato nelle varie edizioni delle Olimpiadi dal 1988 ad oggi. Altra importante novità è la creazione dell'Associazione monegasca degli atleti olimpici, voluta dallo Comitato Olimpico.

Questa ha l'obiettivo di riunire gli atleti mo-

negaschi che hanno portato il loro contributo ai Giochi e attraverso la loro esperienza e professionalità, legata alla ferrea disciplina sportiva, di promuovere e diffondere i principi fondamentali legati al mondo olimpico e di incoraggiare quindi l'interesse generale per questa prestigiosa competizione. Membri fondatori: Fabienne Pasotti che oltre ad Atlanta ha già partecipato ai Giochi di Seul e Barcellona, Francis Boisson presente per Monaco a Roma nel 1960 e in Germania nel 1972 ed infine Pascal Camia, membro della nazionale di bobsleigh in cui militava anche il Principe Alberto che fu il portabandiera alle olimpiadi di Albertville nel 1992 e di Lillehammer nel 1994.

Ora speranze e attese del mondo sportivo monegasco sono concentrate ad Atlanta dove fra pochi giorni parte la grande competizione. (a. m.)



Monaco verso le Olimpiadi di Atlanta

Ventimiglia, da martedì agli Scoglietti e al Forte

Rassegna teatrale al via Tornano gli «Accorrap»

VENTIMIGLIA. Sotto il segno della conquista del pubblico si inaugura martedì, con la fortunata concomitanza con il concerto di Marina Rei sulla piazza del Comune, il secondo Festival di Teatro che ripropone il tema dell'anno scorso «Al Confine». Sarà articolato in dodici spettacoli in zona Scoglietti e al Forte dell'Annunziata, ingresso a 12 mila lire, a l'abbonamento a sei spettacoli: 60 mila e a dodici 100 mila (costo per il Comune 200 milioni).

Dice Oreste Valente della Dorinpoi Teatro: «L'idea del confine è piaciuta molto alle compagnie che si esibiranno. Alcuni di loro, come gli Accorrap e Andrea Liberovici, si sono ispirati a Ventimiglia, e nei loro spettacoli proporranno queste suggestioni. Gli organizzatori non accettano l'etichetta di «teatro difficile e intellettualistico», ma sostengono di proporre teatro basato sulla

sorprese e la non prevedibilità. Questa rassegna si porta dietro il peso delle polemiche che avevano affossato la prima edizione. Spazzata via l'organizzazione Hop Altrove che è ancora in corso con il Comune, resta il «trail-d'union» del professor Franco Vazzoler, il direttore artistico, e docente dell'Università di Genova. Ma il sindaco non ha «molto», e vuole continuare a puntare sul teatro estivo all'aperto, sottolineandone l'importanza in vista della riapertura del teatro comunale.

Afferma appunto Claudio Berlingiero: «Se il teatro aveva chiuso a suo tempo non è colpa di cattive amministrazioni, ma è accaduto perché la città ha accettato di chiuderlo. Ora bisogna far rinascere la voglia di teatro». Punte di diamante della stagione la compagnia belga Pierre Droulers, in prima assoluta italiana, e il ritorno degli Accorrap. (d. bo.)

La Regione Provinciale dello Stato di Imperia - piazza Roma n° 2 - 19100 Imperia - tel. 019/431111 - fax 019/431112 - e-mail: info@regione-imperia.it - sito: www.regione-imperia.it

IL DIRETTORE C. Carli

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttosoldi

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto



Liguria Estate

LA STAMPA 3 Luglio 1996 SVIM 39

Dopo il debutto con Vasco Rossi, domani sera a Marassi arriva Morandi Gianni nel tempio del pallone

Il cantante bolognese ha scelto Genova per dare il via al proprio tour, che fra l'altro toccherà anche La Spezia. Della ottima band che lo accompagna fa parte il figlio Marco. I biglietti

GENOVA. Tutto pronto per l'atteso concerto di Gianni Morandi, in programma domani sera alle 21 allo stadio Luigi Ferraris di Marassi. Dopo l'ottimo riuscito debutto con Vasco Rossi, che si è tenuto due settimane fa, il Comune ha dato nuovamente via libera alla musica nel tempio del calcio cittadino.

Il cantante bolognese ha scelto il capoluogo ligure per aprire il tour estivo che domenica toccherà, fra l'altro, anche La Spezia. Il concerto è organizzato dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spera che aveva curato anche l'appuntamento con il rocker di Zocca.

La formula scelta da Gianni Morandi, che l'ultima volta, alcuni anni fa, era venuto a Genova con un teatro-tenda, è quella più strettamente teatrale, sia pure davanti a una platea sotto le stelle (almeno si spera).



Gianni Morandi al Luigi Ferraris

Al pubblico, che si annuncia molto numeroso, sarà riservata la tribuna centrale davanti al grande palco che sarà montato in mezzo al terreno di gioco, a una decina di metri di distanza.

MONTECARLO David Bowie e Tom Jones

MONTECARLO. Per la stagione dei concerti nel Principato di Monaco sarà David Bowie, mercoledì 10 alle 21,30, ad esibirsi allo Chapiteau Espece Fontvieille. I biglietti, a 180 franchi, si trovano da Fnac a Monaco e Nizza o al botteghino Fontvieille, dalle 11 alle 18 il giorno del concerto. La Salle des Etoiles dello Sporting Club ospita venerdì, per la «Nuit de la légion d'honneur» (1200 franchi), sabato e domenica Tom Jones, coronato da diversi dischi d'oro negli Anni 60 e 70 per canzoni come «Love», «Tonight» e «She's a Lady». Cena-spettacolo a 750 franchi, consumazione-spettacolo a 400 (prenotazioni al 377.92.163.636). Tra gli altri eventi del Principato c'è venerdì, alla splendida piscina del Metropole Palace, la «Sera americana» animata dal duo Stella Star e Giovanni Gobbi (250 franchi, informazioni al 377.93.151.515). [d. bo.]

Una soluzione che è stata escogitata appositamente allo scopo di mettere tutti nelle migliori condizioni per ascoltare e vedere il concerto.

Questa volta, dunque, niente

uso del prato, ma la dimensione data allo show dagli organizzatori di questo nuovo tour non lo richiede.

Morandi si esibirà accompagnato dalla sua ottima band, in

cui suona anche il figlio Marco, e presenterà, oltre le canzoni del suo ultimo album con il brano «La regina dell'ultimo tempo» che partecipa al Festivalbar, anche tutti i suoi più grandi successi della sua lunghissima carriera.

I biglietti del concerto di Gianni Morandi costano 45 mila lire in tribuna centrale e 15 mila in quella laterale.

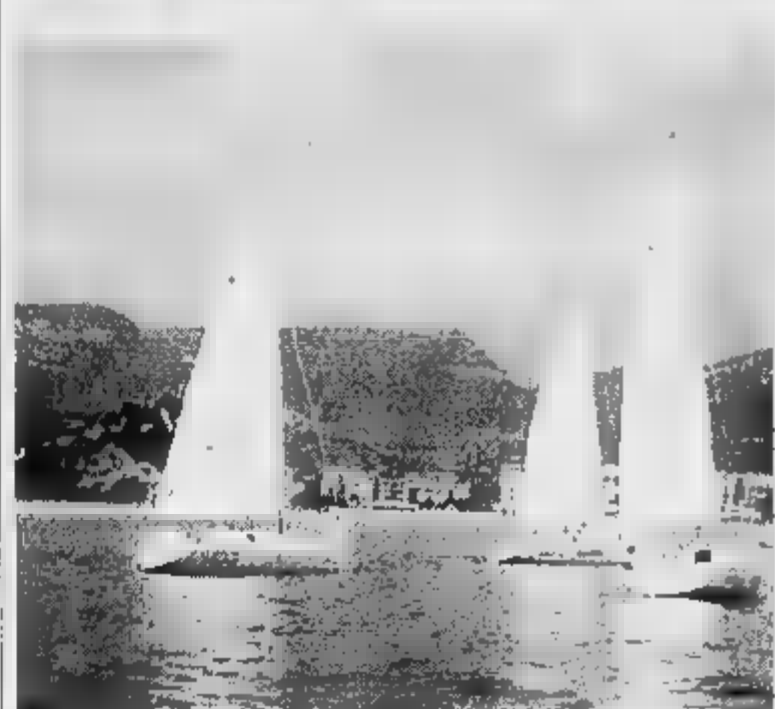
Le prevendite sono aperte, a Genova, presso Liguria Libri e Dischi, Music 2000, Golden Music, Music Box, As Music, e Pape Video.

Biglietti disponibili anche a Rapallo (Tempio della Musica), Chiavari (Good Music), La Spezia (One one), Savona (Charleston), Albenga (BM Dischi), Cairo Montenotte (Koncert), Finale Ligure (Il disco), Loano (Lollipop), Alassio (Eum Travel), Imperia (Eum Travel), Sanremo (Love Musical). [m. b.]

MUSICA LIRICA DALL'UCRAINA

L'entroterra del Ponente accoglie la mini-tournée di tre artisti dall'Ucraina, che rientra negli scambi culturali tra la Provincia di Imperia e la città di Kiev. Il soprano Lidia Kondrashevska e la pianista Tatiana Ostrovskaia della Philharmonia nazionale, il basso Sergei Skubak del Teatro dell'Opera. I concerti s'inaugureranno venerdì al sagrato del Santuario della Rovere, a San Bartolomeo, alle 21,30 (saranno inseriti nel Festival Met di musica e teatro). Il prosieguo sabato (stessa ora) nell'antico borgo di Apricale, per il ciclo promosso dal Comune. Il mini-tour terminerà domenica davanti alla chiesa di Dolcedo. In programma arie di Lisenko e romanze popolari ucraine: «Gogol e Sevchenko», Di Mussorgskij saranno proposte «Oh, via i pensieri tristi» da «La fiera di Sorocinsk», «Ancora un'altra storia» da «Boris Godunov». Poi ancora due liriche di Ciaikovskij («Vi benedico foreste» e «L'amore è per tutte le età»), «Tutto il campo dorme» da «Aleko» di Rachmaninov. [e. f.]

A Crotone, nel Giro d'Italia a vela Savonesi traditi da una corrente



Oggi, per il Giro d'Italia a vela, nella tappa Crotone - S. Maria di Leuca

SAVONA. Non c'è solo Arrigo Sacchi a sbagliare tattica in un momento cruciale. La conferma arriva dalla nona tappa del «Giro d'Italia a vela», un «triangolo» di dedici miglia nello specchio d'acqua antistante Crotone nella quale, sebbene senza alcun processo, è stato messo sotto accusa nell'equipaggio «Provincia di Savona» lo skipper Pietro Dah, reo di aver sbagliato «strategia» di regata.

Un errore che è stato pagato a caro prezzo considerato che l'equipaggio savonese, sempre temibile nel «triangolo», è terminato al sesto posto, perdendo così una preziosa chance per roscchiare punti a San Benedetto (che ieri ha colto solo un quinto posto).

Tappa breve quella di ieri, ma certo molto sentita da «Provincia di Savona», desiderosa di riscattare l'opaco settimo posto raccolto nella Catania-Crotone. Poco prima del via (che sarà poi dato due ore di ritardo, complice il vento di boia) Agostino Sommariva, albanese, campione del mondo nella Quarter Ton nel '95, scrutava la classifica generale: «Il Giro è ancora lungo e, a ben vedere, possiamo ancora sognare. In fondo ci sono ancora tante tappe sulla breve distanza nelle quali abbiamo dimostrato di essere l'equipaggio da battere. Certo, adesso non possiamo più sbagliare».

La profezia, come spesso accade quando di mezzo c'è il mare, è stata azzeccata. «Provincia di Savona», che ha iluso nelle prime miglia, è stata inghiottita dagli altri equipaggi che lottano per la «maglia rossa».

Un sbaglio tattico, la fiducia (molto ripagata) nei confronti di una corrente che alla fine ha tradito i savonesi (che adesso devono sempre più guardarsi le spalle da «Montefalcone» di Peloschier, ieri giunto secondo alle spalle di «Fiamme Gialle» di Gian-Fornelli).

Ed è ancora Agostino Sommariva a intuire gli scenari prossimi venturi del Giro: «Adesso dobbiamo tirare fuori gli artigli. Già oggi nella Crotone-Santa Maria di Leuca dobbiamo dimenticare il passato e concentrarci sulla seconda parte di questa avventura. Nervosismo a bordo? Se uno esprime giudizi un minuto dopo l'arrivo è chiaro che può essere tratto in inganno. Ma la realtà è che, nel nostro equipaggio, c'è totale armonia».

Anche Loano, che naviga al tredicesimo posto di classifica ieri e punta dodicesimo spera di risalire, nella seconda parte del Giro, alcune posizioni. Ed intanto si prosegue: oggi pomeriggio inizia la decima tappa, Crotone-S. Maria di Leuca.

L'arrivo è previsto alle prime luci dell'alba di giovedì. Un assaggio di quello che sarà, venerdì e sabato, la Santa Maria Leuca-Trani di 150 miglia, altro importante appuntamento di questo Giro che sembra avere in serbo ancora molte sorprese.

La partenza, come spesso accade quando di mezzo c'è il mare, è stata azzeccata. «Provincia di Savona», che ha iluso nelle prime miglia, è stata inghiottita dagli altri equipaggi che lottano per la «maglia rossa».

Un sbaglio tattico, la fiducia (molto ripagata) nei confronti di una corrente che alla fine ha tradito i savonesi (che adesso devono sempre più guardarsi le spalle da «Montefalcone» di Peloschier, ieri giunto secondo alle spalle di «Fiamme Gialle» di Gian-Fornelli).

Ed è ancora Agostino Sommariva a intuire gli scenari prossimi venturi del Giro: «Adesso dobbiamo tirare fuori gli artigli. Già oggi nella Crotone-Santa Maria di Leuca dobbiamo dimenticare il passato e concentrarci sulla seconda parte di questa avventura. Nervosismo a bordo? Se uno esprime giudizi un minuto dopo l'arrivo è chiaro che può essere tratto in inganno. Ma la realtà è che, nel nostro equipaggio, c'è totale armonia».

La profezia, come spesso accade quando di mezzo c'è il mare, è stata azzeccata. «Provincia di Savona», che ha iluso nelle prime miglia, è stata inghiottita dagli altri equipaggi che lottano per la «maglia rossa».

SEGNALAZIONI DEI LETTORI

LA STAMPA

Proteste per i trasporti ad Albenga, ringraziamenti agli albergatori di Alassio Cellulari, linee intasate dopo cena Sanremo: «Pian di Poma, baraccopoli di drogati»

I cellulari, croce e delizia dell'estate. Suonano, spesso a sproposito, sulle spiagge della Riviera; poi, quando servirebbero realmente, agganciare la linea diventa uno sport ad ostacoli. E' la lamentela che, da Ventimiglia a Portofino, ricorre più sovente a «Cara Riviera» di questa settimana. Non è la sola. Da Alassio un gruppo di turisti si lamenta dei trasporti pubblici mentre da Sanremo un lettore segnala come l'area degli impianti sportivi verso Ospedaletti sia ormai diventata una baraccopoli abusiva occupata da camper e roulotte. Non solo, per fortuna, le note positive.

Da Alassio un gruppo di turisti tedeschi che da anni trascorrono le vacanze in Riviera sottolineano la crescita professionale di molti albergatori e, di conseguenza, i maggiori servizi negli alberghi. Chi avesse segnalazioni, negative o positive, da fare a «Cara Riviera» può scrivere o telefonare agli uffici di La Stampa. Questi gli indirizzi e i numeri di telefono: Savona, piazza Marconi 3/6, telefono 019-802081; Imperia, via Alfieri 10, telefono 0183-7911; Sanremo, via Gioberti 47, telefono 0184-503003; Albenga, piazza del Popolo 28, telefono 0182-543355; Genova, via Verese 2, telefono 010-565716.

Da Portofino, Sanremo, Albenga, Alassio arrivano le lamentele più forti. Dal tardo pomeriggio telefonare con i telefoni diventa difficile. «Nelle serali, poi, agganciare la linea è un vero terno al lotto. Per risparmiare tutti il cellulare dopo le 20 intasando le linee. E questo succede sia alle categorie «family» che a quelle «business».

Con l'entrata sul mercato del secondo gestore si sperava che le cose migliorassero ma, evidentemente, Tim non è ancora pronta a potenziare il servizio come era stato promesso nei mesi scorsi: è il senso delle tante segnalazioni pervenute. Le lamentele, ad onor del vero, non riguardano solo Telecom.

Il locale è stato realizzato a fianco della sede della Polizia stradale. «Non è un caso», spiegano ironicamente Stefano Morro e Marco Ghini proprietari del locale - abbiamo girato a lungo prima di trovare un luogo ideale dove creare un nuovo punto di ritrovo per i giovani che permettesse di far capire che il «popolo della notte» non è in guerra con le forze dell'ordine. Aprire la maxidiscoteca vicino alla polstrada non è quindi né una provocazione né un monito ai nostri clienti.

Da alcuni anni si sentiva parlare di questo grande spazio, su due piani e forma di anfiteatro,



Da Portofino a Ventimiglia molti turisti lamentano la difficoltà di trovare le linee libere nei telefoni cellulari soprattutto dal tardo pomeriggio

Sar, la società di trasporti che gestisce i pullman nel Ponente savonese. Sotto non tanto il trasporto lungo l'Aurelia ma quello cittadino. Che non esiste. Scrive Mario Casalino, turista di Como: «Ho preso il pullman ad Alassio e un ritardo di pochi minuti. Diretto ad Albenga, nella zona mare,

sono dovuto scendere alla fermata di piazza del Popolo. Per raggiungere il lungomare, dove abitano degli amici, sono dovuto andare a piedi. Il problema è che, per via dell'età, non posso camminare molto e, invece, ho dovuto fare più di un chilometro a piedi. Com'è possibile che città come Albenga e Alassio, di

dimensioni abbastanza ampie, non abbiano un servizio pubblico urbano?»

Da Sanremo un gruppo di turisti che alloggiavano in un hotel al confine con Ospedaletti: «L'area di Pian di Poma è diventata una baraccopoli. Non solo nei fine settimana ma tutti i giorni centinaia di camper e roulotte sono parcheggiati nella zona».

«Non ci sono servizi igienici» la situazione sta diventando pericolosa. In più dentro ad alcune roulotte abbiamo visto extracomunitari e tossicodipendenti. Chiediamo un intervento radicale» scrivono.

ALBENGA. Un gruppo di tedeschi da anni frequentatori di Alassio vogliono ringraziare gli albergatori. «Nel giro di pochi anni ci sono stati miglioramenti nella qualità dei loro alberghi e, soprattutto, sono diventati più cordiali e professionali. Le critiche del passato, evidentemente, sono servite» scrivono i turisti.

Stefano Pezzini

Il Moghi aprirà nei prossimi giorni ad Albenga La nuova maxi-discoteca invita alla guida prudente

ALBENGA. Sarà uno dei più grandi locali al chiuso d'Italia, certamente fra i più importanti della Liguria. Si chiama «Moghi» la maxidiscoteca che fra pochi giorni apre i battenti nel complesso «Polo '90» a poche centinaia di metri dal casello autostradale di Albenga.

Il locale è stato realizzato a fianco della sede della Polizia stradale. «Non è un caso», spiegano ironicamente Stefano Morro e Marco Ghini proprietari del locale - abbiamo girato a lungo prima di trovare un luogo ideale dove creare un nuovo punto di ritrovo per i giovani che permettesse di far capire che il «popolo della notte» non è in guerra con le forze dell'ordine. Aprire la maxidiscoteca vicino alla polstrada non è quindi né una provocazione né un monito ai nostri clienti.

Da alcuni anni si sentiva parlare di questo grande spazio, su due piani e forma di anfiteatro,

realizzato in uno dei grandi capannoni di «Polo '90». Dopo molti rinvii finalmente il locale è stato completato con speciali effetti. A dare il suo giudizio tecnico sarà oggi la commissione provinciale di vigilanza. Poi ci sarà il via libera per l'inaugurazione che potrebbe già ci sabato sera.

Le dimensioni di «Moghi» sono comprensibili dai dati sugli spazi interni: tre piste da ballo, due privé, 6 bar, una birreria-paninoteca, un punto di ritrovo Martini e un grande palco sul quale si alterneranno cabarettisti, gruppi musicali e spettacoli. La maxidiscoteca sarà in grado di ospitare quei big che oggi scaricano la Riviera di Ponente per mancanza di spazi al coperto. All'esterno un grande parcheggio per centinaia di auto. Nel piazzale una macchina distrutta con l'insegna da leggere al contrario: «Guido solo quando bevo».

[a. r.]

E' cominciato il conto alla rovescia verso la 35ª edizione della Battaglia dei Fiori in programma domenica prossima Aida, Rigoletto e Otello colorano i carri di Ventimiglia L'iniziativa de «La Stampa» regalerà a trenta lettori un biglietto in tribuna



La tradizionale Battaglia dei Fiori

VENTIMIGLIA. Il conto alla rovescia per la prima grande festa dell'estate dell'estremo Ponente è ormai agli sgoccioli. Domenica prossima l'appuntamento è infatti fissato con la 35ª edizione della «Battaglia dei Fiori» di Ventimiglia, una manifestazione che ribadisce il primato della floricultura della Riviera e rilancia l'anima culturale e la tradizione della «gente di Liguria». La tecnica di inforamento «mosaico» che permette la realizzazione dei carri è il primo passo verso la sfilata che si snoda su un percorso di circa due chilometri con la partecipazione di bande, gruppi di animazione, di ballo e majorette.

È l'ultimo atto, come vuole la tradizione, è la pacifista «battaglia dei fiori» che coinvolge in un lancio gioioso tutti gli spettatori. Nel '54 il grande Cary Grant lo definì «il più grande spettacolo del mondo», uno spettacolo che affonda le sue radici nei primi carri allegorici allestiti all'inizio del secolo sulle carrozze a cavalli.

I carri che prendono parte alla «Battaglia dei Fiori» sono unici. Per l'edizione '96, dopo l'omaggio al mondo del cinema dello scorso anno, Ventimiglia punta sull'opera lirica. Questi gli abbinamenti dei temi con i responsabili degli allestimenti: «Rigoletto» di Verdi per «A Benella», «Madama Butterfly» di Puccini per «A Mar Parà», «Otello» di Verdi per «Cheli da bucciolle de Ruverina», «Aida» di Verdi per «Cheli da Marina», «Turandot» di Puccini per «Cheli da Nervi», «Italiana» di Rossini per «Cheli da Russese», «Il ratto del serraglio» di Mozart per «I ciù bel di nà», «Lohengrin» di Wagner per «Maridama», «Carmen» di Bizet per «I Schenchi», «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini per «I Scurrogotti». Gli orari per non

perdere nemmeno un istante della «Battaglia dei Fiori» sono i seguenti: alle 10 sfilata delle bande, alle 14 aperture ingressi al pubblico, alle 17 «Ventimiglia lancia un messaggio all'Europa con il lancio di mille palloncini con le frasi dei binari delle scuole, alle 17,15 inizio della sfilata con «battaglia finale» di fiori tra pubblico e carriati, alle 21 recital del tenore Fabio Cilloni con arie liriche e della musica melodica napoletana, alle 22,30 fuochi d'artificio, alle 23 premiazioni, e a mezzanotte gran finale a sorpresa.

La «Battaglia dei Fiori» anche quest'anno arriva in televisione con un collegamento nell'ambito «Isole comprese...» il contenitore estivo di Raiuno condotto da Michel Pergolaui e da Clarissa Burt.

La Stampa offre a tutti la possibilità di assistere alla Battaglia dei Fiori di Ventimiglia comodamente seduti in tribuna

Vip e senza spendere nulla. Basta partecipare all'iniziativa del giornale. «Otello con un fiore» i trenta lettori che invieranno alla redazione di Sanremo, via Gioberti 47, la più bella poesia sul fiore. Il racconto più originale, lo slogan più convincente, avranno infatti in premio un biglietto per la tribuna più prestigiosa. E' possibile anche utilizzare il fax: 0184/65.82.37. Come dire: la possibilità di assistere dall'osservatorio più elegante alla sfilata degli undici carri della «battaglia».

Una giuria di giornalisti de La Stampa esaminerà gli elaborati pervenuti in redazione e pubblicherà i più originali sul giornale. I biglietti verranno consegnati nella giornata di sabato, presso la redazione di Sanremo o direttamente al botteghino della tribuna Vip.

Giulio Gavino



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

I velieri sono in mostra all'Acquario

Affascinante esposizione al Porto Antico di Genova

Attraversare gli Oceani a bordo dei velieri, un'avventura affascinante e coinvolgente che significa, in pratica, la storia di una regione che sul mare, da sempre, vive. Riprovare le stesse avventure dei marinai di un tempo oggi è possibile. A Genova, nei Magazzini del Cotone, nella zona del Porto Vecchio, il Padiglione del Mare e della Navigazione ospita, sino al 24 novembre, la mostra «Genova e i Velieri».

Una rassegna dedicata alla marineria ligure del 1700 e del 1800 che propone la riproduzione delle imbarcazioni che hanno solcato il mare a cavallo dei due secoli ma anche la ricostruzione di botteghe, spazi urbani, luoghi di lavoro della vecchia Genova. Uno spazio per capire meglio come eravamo per comprendere meglio chi siamo e, si spera, per gestire in maniera ottimale il nostro futuro. Ovviamente la mostra è anche un momento di divertimento, di scoperta, di fascino.

Al di là della mostra il Padiglione del Mare e della Navigazione rappresenta un altro momento importante per rilanciare il Porto Antico di Genova. A pochi passi dall'Acquario (gli spazi del Magazzini del Cotone sono gestiti dalla stessa società dell'Acquario) il padiglione rappresenta un altro polo di attrazione turistica e culturale.

Come per la visita all'Acquario anche quella alla mostra «Genova e i Velieri» per i lettori de La Stampa costa meno. Ritagliando il coupon pubblicato in questa pagina e presentandolo alla cassa (sono validi i tagliandi del giorno e si possono utilizzare, ovviamente, fotocopie) si avrà infatti diritto ad uno sconto sul prezzo del biglietto che, intero, costa 9 mila lire. L'esposizione è aperta dalle 10 alle 18. Dopo aver visto la mostra una visita all'Acquario, sempre con il tagliando sconto de La Stampa, può essere un modo simpatico per concludere la giornata.

Stefano Pezzini



In quarantotto vasche aperte al pubblico, di cui quattro oceaniche, sono ricreati gli ambienti marini di ogni continente. Una visione che è stupefacente. La struttura, in continua evoluzione e ampliamento, ospita 500 diverse per un totale di oltre 5 mila esemplari tra pesci, rettili, anfibi, mammiferi ed invertebrati.

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova avrete diritto ad uno sconto di L. 2.000 sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale adulti.



Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di L. 3.000 sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla ESPOSIZIONE «GENOVA E I VELIERI».

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.



E' cominciata la stagione dei grandi concerti, e La Stampa offre altre facilitazioni ai lettori. Con questo tagliando non si pagherà il diritto di prevendita (4000 lire, costo totale del biglietto 39 mila lire) per l'esibizione di Zucchero a Sanremo. Non solo: dieci fortunati lettori potranno entrare gratis a incontrare il loro beniamino.



STADIO COMUNALE SANREMO

18 Luglio 1996 ore 21

MERCLEDÌ 3 LUGLIO 1996

Prezzo unico: 35.000 Lire

Il tagliando dà diritto ad uno sconto di L. 4.000 sulla prevendita.

Dieci lettori gratis al concerto

Tra tutti coloro che faranno pervenire a La Stampa l'indirizzo di Sanremo, via Garibaldi 47, entro martedì 16 luglio questo tagliando, saranno scelti, in base alla dedica più originale indirizzata al comune, 10 lettori che incontreranno Zucchero dopo aver assistito gratuitamente al concerto. Allegare la dedica.

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____ Città _____

Allegare il tagliando del giorno stesso - non sono valide le fotocopie.



E' l'unico parco acquatico della Liguria e si trova a Camogli. Dal mattino alla sera a «Le Caravelle» sono in funzione scivoli, toboggan, piscine ad onde, fiumi rapidi e, novità dell'estate, l'Anfo di Hurricane, in funzione anche i punti ristoro e un campo di calcio saponato per divertenti partite o gambe all'aria.

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755

CERALE

bimbi

e...state con noi

1 ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alla cassa del Parco. La presente offerta è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

... e richiedi alla cassa il buono sconto di L. 1.000 da utilizzare presso il bazar di Porta Soprana.



Un tagliando per votare i migliori locali e ristoranti, le manifestazioni più belle, i Comuni più attivi della Liguria. Un referendum per stabilire chi merita di entrare in lizza per l'Oscar del Mare, riconoscimento a chi si è impegnato per migliorare il turismo della nostra regione, e che sarà consegnato in settembre ad Andora.

COMUNE DI ANDORA

Oscar del mare 1996

Referendum tra i lettori sulle «nomination» per l'assegnazione dei riconoscimenti alle seguenti categorie e attività della Liguria:

1) Locali notturni; 2) Concorsi; 3) Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizioni e usanze; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) Bagni marini; 12) Sagre.

Si può votare, nello spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta e scrivendo il nome della propria preferenza.

Numero _____ Scegli di votare _____

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La Stampa, del Popolo 28, 17031 Albenga.



Si parte ogni giorno dalla Riviera savonese per raggiungere, a bordo di moderna e confortevole imbarcazione, i punti più suggestivi della Liguria sul mare. Portofino, Portovenere ma anche tutta la vasta zona incontaminata delle Cinque Terre e l'Acquario di Genova. Una giornata in mare per scoprire la Liguria.

CATAMARANO

CITTA' DI GENOVA

MERCLEDÌ 3 LUGLIO 1996

Gite a Genova, Acquario e Portofino - Genova, Acquario e San Fruttuoso Cinque Terre - Portovenere.

Partenze da: Savona, Loano, Varazze, Finale, Spolarno, Noli, Celle.

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno in cui si effettua la prenotazione. Sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Vidal (019/838538-9); Loano: L'Astroneve (019/867054); Varazze: Ag. Giopini (019/934850); Celle: Bagni Lucini (019/993985); Spolarno: Ag. Riviera Te (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/748918).

Ulteriore sconto 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario.



Sotto il ponte di Loreto, a Triora, uno strapiombo di cinquanta metri. Sopra una gru del tutto particolare con un grosso elastico. Chi ha coraggio, legato alla fune, si lancia nel vuoto per provare il proprio sangue freddo. In maggioranza si lanciano i giovanissimi ma non mancano anche le donne. Divertimento assicurato.

Bungee Center

Jumping

emozione vera

Con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di L. 10.000 su ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Monte di Loreto

Triora (Valle Argentina)

Esplode l'estate 1996.

S'impone un'abbronzatura perfetta con assoluta garanzia di idratazione.

Revlon Absolutes Sun.



PROFUMERIE

ipea a.a.s.

IMPERIA - Via Foce, 10 - Tel. 0183/274.719

SANREMO - Via M. Libertà, 66 - Tel. 0184/ 573.025

FINALE L. - Via Brunenghi, 49 - Tel. 019/680.673

LOANO - Via Ghillini, 21 - Tel. 019/677.588

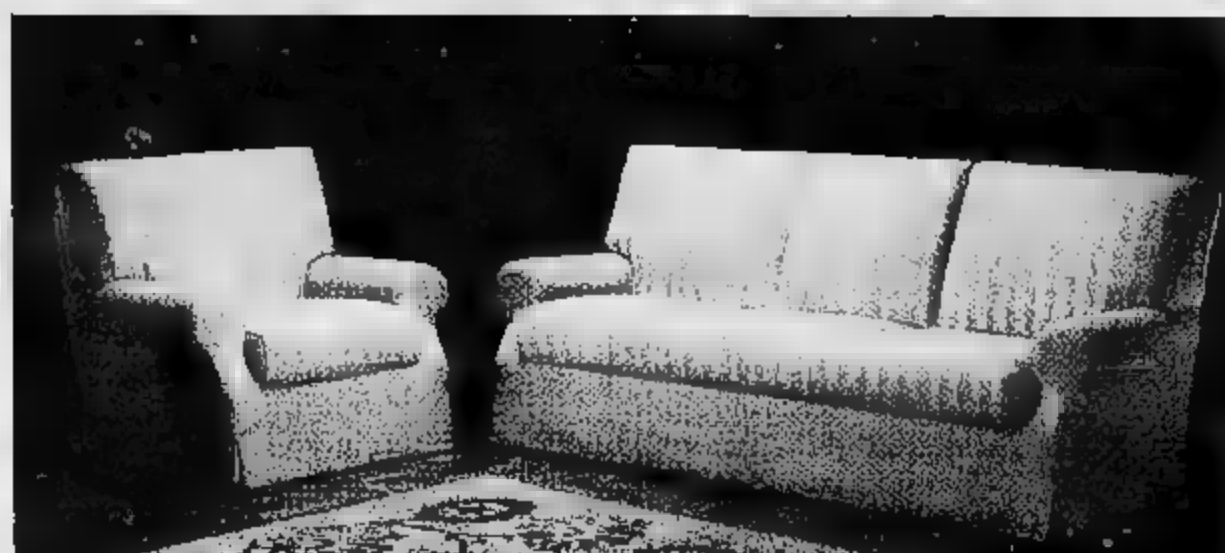
ALBENGA - Via M. Libertà, 112 - Tel. 0182/50.880

ALBENGA - Via Caresomo, 4 - Tel. 0182/51.775

S.BARTOLOMEO AL M. - Via Aurelia, 231 - Tel. 0183/406.808



È L'ORA DELLE OCCASIONI



Un mese di salotti a prezzi ... comodi!

Arredamenti EuroCasa

Via della Repubblica, 33 - Imperia - tel. e fax 0183/29.35.04



Nella notte in Riviera il funky degli Eritro a Sanremo e ballo liscio alla Baia Saracena

Anni 70, la febbre arriva il mercoledì

Le hit di Bee Gees e Cerrone al Sortilegio di Diano

Musica dal vivo, danza e un pizzico di magia nel programma della notte in Riviera. Si potrà spaziare attraverso vari stili, dal liscio alla disco.

DIANO MARINA Il mercoledì, al Sortilegio disco club di via Mortula, è dedicato alla «disco doc». Lo slogan della serata è «Tutto in una notte». Il dj **Roberto Perosa**, che da diversi anni è il maestro **cerimonie** del raffinato locale notturno, selezionerà successi Anni '70 e '80 firmati da **Bee Gees**, **White**, **Bee Gees** e **K.C.** and the **Sunshine Band**, facendo rivivere l'epoca **disco** e dilagare la «febbre del sabato sera». Il **Sortilegio** ha appena aperto il «disco garden», giardino con palme nel quale viene assicurata l'animazione. Continueranno gli appuntamenti anche al **Valerio** club di via Generale Ardoine, che resta aperto ogni sera, proponendo pezzi funky, dance e rock. Sono inoltre serviti il **cocktail** del girata e altre bevande esotiche.

Feste a e **musica** soft sono gli assi nella manica della Baia Saracena di Borgo Primo, che fino alle 2 permette di ballare al chiaro di luna e gustare specialità a base di pesce. Tra i nuovi piatti, anche la **paella**. Il sassofonista **Paolo Castiglione** e la cantante **Judy** eseguono brani latino-americani, salsa e valzer, utilizzando basi ritmiche. Il ritrovo in riva al mare ha in programma anche **dedicate** a vari Paesi, che ravvivano l'estate.

Alle 22.30, nel locale «Saint Germain» di Oneglia, concerto degli insegnanti dell'associazione **Panta Musica**. Di scena, l'interprete **Barbara Ramondi**, che tiene lezioni di canto jazz, e il tastierista **Maurizio Lavarello**, che si occupa della preparazione degli esami per la **Siae** e dell'uso del computer nella musica.

SANREMO Al Roof Garden del casinò suona l'orchestra **D.D. Smiths**. L'appuntamento avrà inizio alle 21. Alle 21, sul lungomare, si esibisce la **Eritro band**. La formazione locale, che ha già tenuto banco in numerosi locali del Ponente, punta su blues, soul e funky. Il repertorio figurano brani di **Stevie Wonder** come «I wish», e anche «Oye como es» di Santana e «Kiss» di Prince. Alle 21, nell'Auditorium Franco Alfano di Parco Mersaglia, torna la **Sanremo Rhythmic Symphonic Orchestra**.

Si possono inoltre ascoltare artisti di piano bar all'Ambaradan in corso Imperatrice. Il music café, a due passi dal casinò, presenta serate «live» per tutti i gusti. Il pubblico è accolto dalle 23 alle 4. Tra gli altri

ARMA DI TAGGIA

Musica live con «Casey»

Nuovo appuntamento con la musica live nell'ambito di «Viale 1996», la grande manifestazione organizzata al viale della Palme della «Confesercenti». Il partito delle 21 è in programma l'esibizione di «Casey» The Sound of Blues.

La cantante di origine americana, da alcuni anni residente in Francia, è accompagnata da una band **valenti** musicisti transalpini. Il suo sound - spiegano gli organizzatori del concerto del Club De Musique - ha solide radici nella musica nera e, a dispetto del nome, non disdegna incursioni nel soul e nel gospel. La musica dal vivo è protagonista ad Arma di Taggia anche nella zona della darsena **il concerto degli Eritro**.

Di scena il rock italiano e straniero. Continueranno inoltre gli appuntamenti con «Summer Bays», la grande discoteca sulla scogliera con l'animazione dei dj **Marco Pavarelli**, **Pino Lucifero** e «Master Dj - The Earle».

punti di riferimento per la notte giovane, anche l'Harry's pub di **Inglese**, che ha **specialità** la birra flambée, mischiata al liquore. Completamente rinnovate la lista di panini e bibite.

OSPEDALETTI Alle 21, in piazza San Giovanni, prosegue la lunga rassegna «Piazza la musica». Sono previsti vari intrattenimenti e danze a ingresso libero. **BORDIGHERA** Alle 21, il Chio-

della musica sulla passeggiata a mare ospita lo spettacolo di illusionismo di **Magie Melo**, **artista** di Civezza che spesso anima le iniziative nei centri storici.

VENTIMIGLIA Resta aperto fino alle 3 il club **La Riserva** a Casteldapio. La sera, il pub con piscina propone karaoke per tutti: si possono cantare i pezzi presentati all'ultimo Festival di Sanremo.

MONTECARLO «America a Monaco» per i festeggiamenti dell'«Independence Days», il giorno dell'indipendenza per gli Stati Uniti, da oggi il Café de Paris propone **cena** in tema sulla terrazza. Dalle 19.30, pietanze «a stelle e strisce» e animazione con l'orchestra «Les 4 et 5». Si proseguirà fino a domenica. Sulla Terrazza della Salle Empire, con vista sulla piazza del casinò monegasco, è in cartellone una serata romantica: **può** cenare ascoltando i violini del Trio Louis Frosio.

Gli appuntamenti in Riviera

Il judo all'Accademia di Nava. Visita guidata a Villa Ormond



Stage per judoka all'Accademia di Nava

Escursioni nei giardini di Sanremo, appuntamenti con lo sport nell'entroterra e interessanti appuntamenti sul lungomare di Sanremo per i bambini. **NAVA** Nuovo appuntamento all'«Accademia dell'Ambiente» per il «V» Campo festivo di judo organizzato dal «Judo Club Corsaro» di Imperia. I judoka impegnati nello stage avanzato sono 65.

IMPERIA La storia dell'olivicultura e della lavorazione dell'olio d'oliva è la proposta del «Museo dell'Olio». Le sale sono aperte al pubblico, con ingresso libero, ogni giorno dalle

9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

ARMA DI TAGGIA Mercatino del libro tascabile nei giardini di piazza Marinella. Sulle bancarelle migliaia di volumi in versione economica e, per la prima volta, anche una sezione riservata al libro in lingua straniera, inglese, francese e tedesco. Apertura, con orario continuato, dalle 9 a mezzanotte.

TRIORA Lanci con l'elastico dal ponte di Lento. Il «Bungee Center» per l'emozionante prova, certificata da un diploma «No Limits» è aperto ogni giorno e al sabato sera su prenotazione, permette anche i lanci in notturna. Sempre a Triora si può visitare il museo della vita e della civiltà contadina con l'interessante sezione riservata alla stregoneria.

SANREMO «Festa delle Meraviglie» oggi pomeriggio sul lungomare dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23 attrazioni e giochi per i bambini con animatori. Ingresso libero. Crociera nel golfo dei fiori salpando l'ancora dal molo di levante, davanti alla Capitaneria oggi gli appuntamenti con la «Dea Diana» sono alle 10 e alle 15, prezzi 21 mila per gli adulti, 10 mila per i bambini sino a 10 anni. Visita guidata ai giardini pubblici a cura della cooperativa di Imperia «Liguria da Scoprire». Appuntamento con la beneficenza in serata alla spiaggia libera «Tre Ponti». Alle 21 con una raccolta di fondi per l'autofinanziamento dell'«Associazione Progetto Famiglia» che si occupa delle problematiche dei minori con particolare riferimento all'affidamento familiare. L'intrattenimento per grandi e piccini è garantito dal cabaret del gruppo dell'«Elastic».

AFRICALE Il Castello della Lucertola ospita il «Corso svizzero di ginnastica terapeutica». Le lezioni, basate sul controllo del proprio corpo, proseguono fino a domenica prossima. **OSPEDALETTI** Il circolo del tennis di corso Regina Margherita ospita le partite del torneo Giallo di inizio estate, appuntamento pomeridiano e serale riservato a soci, simpatizzanti e turisti.

MONTECARLO Sono oltre 150 i modelli di navi, da guerra e civili, antiche e moderne, che costituiscono la collezione del Museo Navale del Principato. Ha aperto i battenti anche una mostra filatelica **tutte** le rarità emesse nel corso di duecento anni di storia del Principato.

NIZZA Sono migliaia le varietà di piante esposte nel lussureggiante «Parc Phoenix», la grande serra botanica con fauna di tutto il mondo che si estende su una superficie di oltre **10 mila** metri quadrati.

Un concerto

«Jokers Band» a Montecarlo

MONTECARLO La Jokers Blues Band inaugura la tournée estiva con un concerto nel Principato di Monaco. La band «made in Italy» sarà all'Hotel Beach Plaza in occasione del «Grand Barbecue» e alla presenza dell'Harley Davidson Club di Montecarlo. Questa data vedrà una presenza che sarà sicuramente gradita agli appassionati della hand of rhythm'n'blues: i Jokers saranno infatti accompagnati dal gruppo delle «Jazz Artist», che ha già debuttato la scorsa estate durante uno dei numerosissimi concerti.

Le ballerine **Debora Gepponi**, **Stefania Lavoni**, **Cristina Masulli**, **Elena Orsini**, **Francesca Rizzi** e **Tatiana Viale**, alcune delle migliori allieve del Centro Studio Danza «Arabesque» di Ventimiglia, si sono classificate seconde ai campionati italiani di ballo spettacolo a gruppi che si è svolto a Fiumi Terme. Le «Jazz Artist» arricchiranno con le loro esibizioni alcune delle più importanti date della Jokers Blues Band, che costituisce sicuramente uno dei gruppi più seguiti e noti dell'estremo Ponente ligure.

QUALITÀ E MONTE

CERVO

Visita al Museo etnografico

Altrettanto **suppletibili** che ricostruiscono l'ambiente agricolo e marinairesco della Liguria d'un tempo sono in visione al Museo etnografico, nella sala del Castello di Cervo. Orario 9.30-13; 18-23. [e. f.]

CERVO

«Segni del tempo»

Al Castello di Cervo, **può** vedere anche l'«Expo «Segni del tempo». Per tutto il mese, dalle 19 alle 24, **esposti** quadri di **Bigli**, **Cordero**, **Beraldi**, **Rasani** e **Jerome**. [e. f.]

VILLA I

Tre mostre nelle cantine

Durante il Gran Bazar delle Cantine, che s'inaugura il 13 a Villa Fardali, sono previste tre mostre. Si potranno **vedere** lavori di **Pietro Weber**, sculture di **Paolo Mazzuferi** e una collettiva con sei artisti. [e. f.]

DIANO MARINA

Il Barocco nelle foto

Al Comune di Diano, continua la mostra **foto** sull'architettura di Medioevo e Barocco, a cura di **Nadia Pazzini**. Fino a domenica si possono vedere immagini che ritraggono importanti monumenti del Ponente. [e. f.]

ANTIBES

«Reconstruction» al Picasso

E' una mostra **grande** interesse storico e culturale quella che presenta in questi giorni il «Museo Picasso» di Antibes dove sculture e quadri di artisti contemporanei **raccolte** per dare vita ad un'esposizione intitolata «1946 l'Art de la Reconstruction». L'obiettivo degli organizzatori è stato quello di individuare come il delicato momento storico che ha seguito la fine della seconda guerra mondiale abbia inciso sul «sentimento» artistico. Nel catalogo della mostra figurano così opere di **Alberto Giacometti**, **Pierre Soulages**, **Bram Van Velde**, **Fernand Leger** e **Nicolas de Stael**. E al museo «Picasso» non potevano mancare ovviamente lavori firmati dal grande maestro spagnolo, in particolare «La Joie de vivre», realizzato nell'autunno '45 proprio ad Antibes, e «Chouette dans un intérieur». Nell'elenco delle opere raccolte nel prestigioso centro espositivo della Costa Azzurra figurano anche quadri di **Henry Matisse**, **Antonin Artaud**, **Roberto Matta** e **Jean Bazaine**. La mostra al «Museo Picasso» di Antibes rimarrà aperta al pubblico fino al 30 settembre. L'orario di apertura è dalle 10 alle 18 tranne il mercoledì. Gli appassionati troveranno in vendita anche un catalogo illustrato della mostra. [e. f.]

te. Orario **visita** 9-13; 17.30-19.30. [e. f.]

SANREMO

Pittura e sculture in hotel

Giovanni Mason espone al centro congressi dell'Hotel Londra. Le sale di **Matusia** ospitano quadri e sculture. [e. f.]

DIANO CASTELLO

Le metamorfosi di un bricco

André Attias il protagonista della mostra al Teatro Concor-

dio. Fino al 14, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, sono esposte le «Metamorfosi di un bricco da caffè». [e. f.]

Zucchi alla «Bottega»

Quadri e acquerelli di **Nadia Zucchi** sono in esposizione alla «Bottega dell'Arte» di via C...

La mostra, curata da **Maria Gioseffi**, è aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA

Esposizione a Villa Boselli

Appuntamento **l'arte** a Villa Boselli, ad Arma. In mostra i quadri dell'artista emergente **Antonio Nepita**. [e. f.]

SANREMO

Un tributo a Maria Callas

La hall di porta teatro del casinò presenta la mostra **Maria Callas**, con lettere, quadri e documenti sul grande soprano, ospite di Sanremo negli anni Cinquanta. [e. f.]

NIZZA

Arte e plastica

Al Museo di Arte Contemporanea, «Chimere Polymeres», mostra sulla plastica nel ventesimo secolo. [e. f.]

CASTILLON

Cristalli in esposizione

Tre diverse esposizioni in Costa Azzurra: sculture a Breil, vetri a Castillon e pittura a Saint Agnes nell'ambito de «Le Triangoli d'Art». [d. bo.]

LA COLLE

La mostra «Grand Sud»

All'Espace Rose de Mai, «Grand Sud», esposizione di **Alkyon Voliotis**. [d. bo.]

Via alle manifestazioni

«Curve pericolose» oggi in piazzetta il primo concerto

VALLECROSCIA Il calendario estivo degli spettacoli del Comune di Vallecrosia **apre** questa sera all'insegna degli «agenti». L'assessore al Turismo, **Ennio Paolino**, ha infatti deciso **inaugurare** le manifestazioni del periodo di maggior affluenza turistica **un gruppo** femminile. Sono le «Curve Pericolose»: saranno la scena, a partire dalle 21, nella piazzetta dei giardini pubblici di via Roma.

Si tratta del gruppo di ragazze che hanno una band più tre «fatti», anche questi tutti femminili. Le «Curve Pericolose» hanno partecipato a «Serata d'onore», la trasmissione Rai che l'anno scorso era condotta da **Alessandra Casella**.

A Vallecrosia proporranno il loro repertorio di «cover» di brani di **italiani** ed internazionali, dagli anni Sessanta a oggi. L'ingresso, come per tutte le altre manifestazioni che **terranno** nei giardini di via Roma, è gratuito.

Gli altri concerti in arrivo (ma questi **pagamento**), sono quelli di **Luca Barbarossa**, **Dhamm** e di **Edoardo Vianello**. Grande attesa anche per lo spettacolo di cabaret di **Aldo, Giovanni** e **Giacomo**, previsto per il 10 agosto. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Cavour

OGGI RIPOSO

Tel. 61.978

Ore 21

Centrali

OGGI RIPOSO

Tel. 63.671 (segr. tel.)

Ore 20.15/22.30

Line 10.000/7000

A. DI TAGGIA

Capitol

Tel. (0184) 43.440

Ore 20.30/22.30

L. 7000

Giardino (estivo)

OGGI RIPOSO

APERTURA SABATO 8 LUGLIO

BORDIGHERA

Olimpia

Ore 20.30/22.30

L. 7000/5000

BOLOGNOLA

Cristallo

OGGI RIPOSO

Ore 15.15; 21.15 ult.

L. 7000

DIANO MARINA

Dianese

Ore 20.30/22.40

Line 8000/8000

IMPERIA (est.)

Ore 21

Line 7000

GIARDINO

Goldeneye

OGGI RIPOSO

Garibaldi (estivo)

Ore 21.30

Line 7000/5000

BORDIGHERA

Casper

Ore 20.30/22.30

L. 7000/5000

BOLOGNOLA

Cristallo

OGGI RIPOSO

Ore 15.15; 21.15 ult.

L. 7000

DIANO MARINA

Dianese

Ore 20.30/22.40

Line 8000/8000

IMPERIA (est.)

Ore 21

Line 7000

GIARDINO

Goldeneye

OGGI RIPOSO

Garibaldi (estivo)

Ore 21.30

Line 7000/5000

Line 7000/5000

Line 7000/5000

BORDIGHERA

Casper

Ore 20.30/22.30

L. 7000/5000

BOLOGNOLA

Cristallo

OGGI RIPOSO

Ore 15.15; 21.15 ult.

L. 7000

DIANO MARINA

Dianese

Ore 20.30/22.40

Line 8000/8000

IMPERIA (est.)

Ore 21

Line 7000

GIARDINO

Goldeneye

OGGI RIPOSO

Garibaldi (estivo)

Ore 21.30

Line 7000/5000

Line 7000/5000

Line 7000/5000

BORDIGHERA

Casper

Ore 20.30/22.30

L. 7000/5000

BOLOGNOLA

Cristallo

OGGI RIPOSO

Ore 15.15; 21.15 ult.

L. 7000

DIANO MARINA

Dianese

Ore 20.30/22.40

Line 8000/8000

IMPERIA (est.)

Ore 21

Line 7000

GIARDINO

Goldeneye

OGGI RIPOSO

Garibaldi (estivo)

Ore 21.30

Line 7000/5000

Line 7000/5000

Line 7000/50

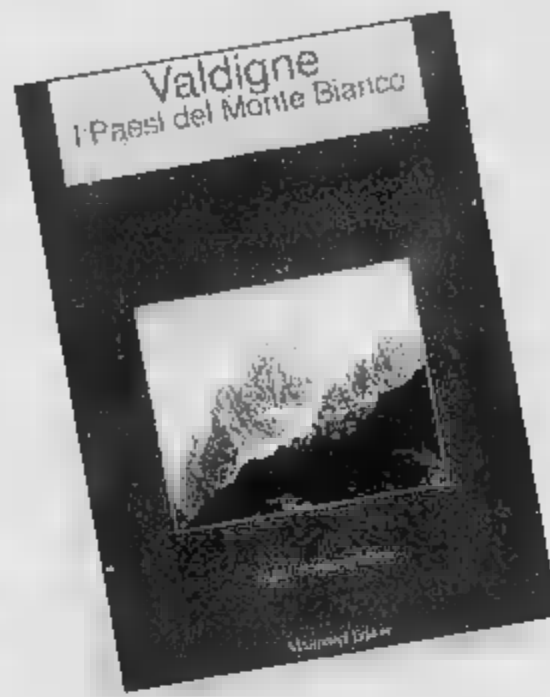
Le Guide Musumeci: come conoscere di più spendendo di meno.



Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste
88 pagg. L. 9.800



IN VALLE D'AOSTA - EN VALLEE D'AOSTE
di Pietro Giglio e Mauro Ruffini
112 pagg. L. 59.000



Valdigne - I PAESI DEL MONTE BIANCO
Vallbeni
304 pagg. L. 40.000



Cogne e la sua valle
La Traccia
96 pagg. L. 19.500



LA CITTA' DI AOSTA
di J.-G. Rivolin
152 pagg. L. 24.000



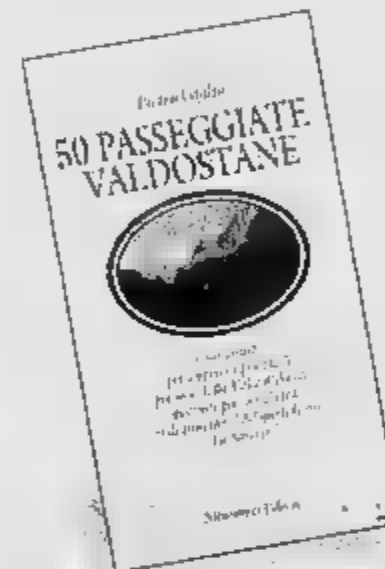
VALLE D'AOSTA GASTRONOMICA
di S. Bova - E. Sanginetti - G. Vola
120 pagg. L. 22.000



AGRITURISMO IN VALLE D'AOSTA
di S. De Franceschi e S. Conte
114 pagg. L. 24.000



VALLE D'AOSTA I CASTELLI & IL CASTELLO DI FENIS
di A. Zanotto
128 pagg. L. 24.000



50 PASSEGGIATE VALDOSTANE
di P. Giglio
122 pagg. L. 21.000



IL GIARDINO ALPINO PARADISI
di L. Poggio - (P.N.G.P.)
192 pagg. L. 19.500



LE CITTA' DEL VINO
di E. Archimede
(A.N. Città del Vino)
160 pagg. L. 21.000



ARRANGATE SEITE IN VALLE D'AOSTA
di M. Minoggio
144 pagg. L. 28.000



RIFUGI E BIVACCHI IN VALLE D'AOSTA
di C. Zappelli
aggiornata da P. Giglio
168 pagg. L. 25.000



SCI ALPINISMO IN VALLE D'AOSTA
di P. Giglio
e E. Noussan
166 pagg. L. 32.000



VALLE D'AOSTA DI FONDO
di Pietro e Matteo Giglio
132 pagg. L. 26.000



VALLE D'AOSTA IN MOUNTAIN BIKE
di Pietro e Matteo Giglio
144 pagg. L. 25.000



LA PESCA
di M. Arcaro
144 pagg. L. 28.000



IL PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO
81 Escursioni scelte
di L. Fachin
180 pagg. L. 28.000

Cicloamatori: decisiva una lunga fuga solitaria, alle spalle del primo Caporali e Sciandra

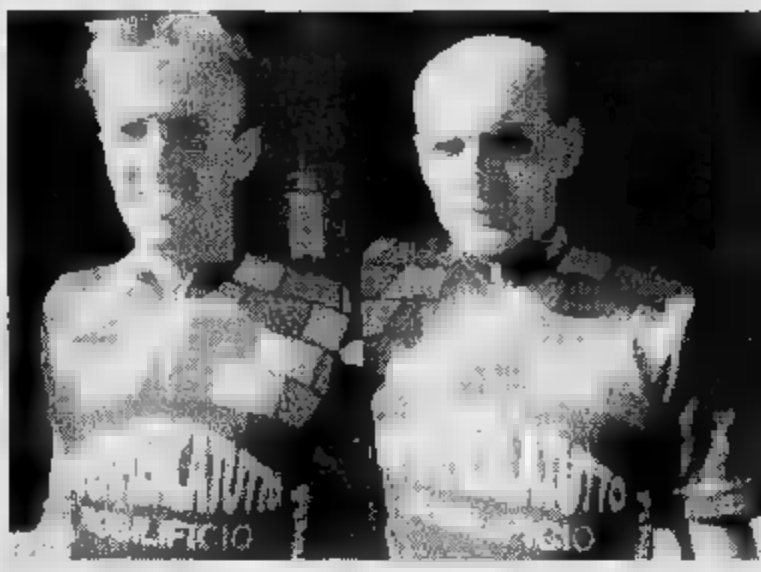
Finalmente Aretuso torna a vincere

Il Trofeo Aretti al portacolori della Supermercattutto

IMPERIA. Gli mancava da un po' di tempo il sapore della vittoria, ma Mauro Aretuso ha saputo attendere con pazienza e, per la terza volta, è aggiudicato il Trofeo Romolo Aretti, gara cicloamatoriale di 65 chilometri che prevedeva tre giri della Bastara e la scalata finale di Pantasina.

L'atleta della Supermercattutto, in giornata di grazia, ha portato a termine vittoriosamente una splendida cavalcata solitaria di 15 chilometri, in una corsa caratterizzata dalla presenza di molti validi antagonisti. La gara, cui hanno preso parte 15 corridori, è risultata spettacolare fin dalle prime battute, con tutti i candidati al successo costantemente in testa alla gara. Sulla prima salita di Pantasina lo scatto decisivo di Aretuso, seguito dal compagno di squadra Ginestra, ha poi cambiato fisionomia alla gara, costringendo il gruppo a una lunga inutile rincorsa. A 15 km dall'arrivo l'ennesimo colpo di scena, con Ginestra bloccato da una foratura e Aretuso lanciato solitario verso il traguardo posto a Prelà.

Il terzo successo stagionale di Aretuso è stato coronato dal successo del Gs Supermercattutto nella classifica a squadre. Alle spalle del vincitore, nella volata dei migliori, si è piazzato Stefano Caporali (Pedale Carmagnolese), davanti a un ottimo Piergianni Sciandra (Supermercattutto). Quarto posto per



Mauro Aretuso, a sinistra, con il compagno Ginestra vittima di una foratura

Alessandro Rolando (Vc Riva), seguito da Andrea Cattaneo (Special Team) e Flavio Ginestra (Supermercattutto), accodandosi al gruppetto d'élite dopo un lungo inseguimento.

Il vincitore è raggiante: «Finora la stagione non è stata particolarmente generosa con il sottoscritto, ma sono in buone condizioni e conto di togliermi ancora alcune soddisfazioni. Anche a Prelà è stata importantissima la squadra, che mi ha aiutato in ogni momento, a conferma che nel Gs Supermercattutto esiste una grande unità e intenti, al di là di chi taglia per

primo il traguardo».

Nella fascia B spicca il successo di Davide Punturiero (Ventimigliese), sempre nel gruppo dei primi a pronto a battere un altro titolare veterano, il genovese Lorenzo Valenza, e il sempre valido Carmelo Cirino (Special Team). Vittoria per distacco, invece, nella seconda serie fascia C, dove il tedesco della Migliorini Thomas Hohenester non ha avuto avversari, mentre Paolo Fiori (Borale) e Bruno Giorza (Loano) hanno trionfato nelle fasce D ed E.

Luca Amoretti

E Vado esplode la «pista»

Giovani ed amatori in scena nella cornice del «Chittolina»

SAVONA. Quattro riunioni per rilanciare la pista con la speranza, dalla prossima estate, di incrementarne il numero per occupare il meno possibile la via Aurelia durante i mesi caldi. È questo il messaggio che il comitato di Savona della Federiciociclismo lancia: un pacchetto di gare ospitate allo stadio Chittolina di Vado e che vedranno in scena, oltre ai giovanissimi, anche gli amatori (anche degli altri enti).

Pista Ibera. Scatta alle 18 (con ritrovo alle 17) la prima delle quattro riunioni di «Mini-sprint» sulla pista in tartan del «Chittolina». La manifestazione, che si avvale del patrocinio della Fci, è organizzata dal Velo club Olmo La Biciellissima (che mette in palio anche l'apposita «Challenge») in collaborazione con Fulgor 1913 e Ue Savona.

I successivi appuntamenti sono previsti per mercoledì prossimo, venerdì 19 (con in palio il Trofeo Tipografia Cappello) e mercoledì 24 luglio, con la seconda edizione del Memorial Pierluigi «Delfino». Numerose le

iscrizioni: oltre ai team savonesi, con la squadra «Giovanissimi» dell'Uc Alessio Badano Gas I.Co.Sa. in veste di protagonista, saranno presenti i forti sodalizi spezzini e genovesi. Nutrita anche la partecipazione degli imperiesi che a livello giovanile stanno disputando una stagione di protagonisti. Archiviare le prove riservate ai baby, le riunioni su pista proseguiranno (intorno alle 20) con le competizioni riservate agli amatori che vedranno in lizza, oltre agli iscritti alla Fci, anche quelli degli altri enti.

«Gian Nasis». Ancora una volta, la «Gran Fondo» del Velo club Olmo-Us Aeli, ha rispettato le attese. Ha vinto il piemontese Claudio Fantonetti (Mobili Notte), al Col Nava con 5'. Gianmario Bertolotto (Iperisid Ceriali). Terzo Michele Pepino (Astegiano), che ha preceduto due della Bike Reale Albenga (Mario Lo Bue e Maurizio Ercal). Nella «Medio Fondo» si è invece imposto Giovanni Giacometto (Olmo) davanti a Emiliano Dell'Oriente (Ligueglia). [g. o.]

La pallanuoto verso lo spareggio

Rari, il primo ko non preoccupa

IMPERIA. Dopo 11 vittorie consecutive, la Rari Nantes Isardi ha dovuto infine arrendersi e incassare la prima sconfitta stagionale. I biancazzurri hanno interrotto il ciclo positivo nella vasca della Mameli, sconvolgendo di fatto la lotta per non retrocedere. A Genova «sette» imperiese ha subito un'inattesa battuta d'arresto. In un match perso di misura quando, a soli 14 secondi dal termine, l'ex turno, Steardo, ha trovato la conclusione vincente per la squadra.

Contro l'avversario molto determinato, perché invischiato nella lotta-salvezza, la Rari ha dovuto rinunciare a diversi titolari, il gioco ne ha risentito. Iarossi è stato infatti costretto a rimpiazzare Di Noia, bloccato a casa per motivi familiari. Piccardi fermo per infortunio, e il portiere Prati alle prese con un guaio alla spalla e sostituito dal giovane Rossi.

La Rari si è comunque impegnata a fondo e si è andata segnando 3 volte con Musso a 2 con Zini e Strescino, mentre La Cava e Failla hanno firmato una rete. I dirigenti non drammatizzano: «Dopo 11 turni favorevoli, lo scivolone può starci. La sconfitta è la Mameli e può darsi che sinistri la grande stagione della squadra, che ha ormai matematicamente conquistato il diritto a prender parte allo spareggio per la A2. Naturalmente avremo preferito continuare la serie positiva



Cava, «simbolo» della Rari capolista

anche perché, per quanto determinata, la formazione genovese ci è sicuramente inferiore dal punto di vista tecnico. Ora dobbiamo cercare di recuperare gli assenti, per presentarci allo spareggio nelle condizioni migliori e raggiungere un obiettivo che è alla nostra portata».

Per la squadra del presidente Todiere si annunciano ora gli ultimi due turni, prima dello scontro-promozione con il Fanello. Sabato prossimo nella vasca amica, la Rari sfiderà il Camogli e quindi, ancora in casa, chiuderà la regular season contro l'Arenzano. [l. a.]

I bussanesi vincono per 9-6, mentre C'è Sole e Sole-Twingo termina in parità

Torneo Arma, «Magamà» a raffica

Al team dei bagni il festival del gol con l'«Edilsol»

ARMA. Sono i Bagni Magamà di Bussana la squadra protagonista del girone B alla Coppa Valle Argentina-Trofeo E.B.C. Corradini, il torneo in corso allo stadio Solavi. I bussanesi, superando i sanremesi dell'Edilsol Costruzioni con un punteggio davvero inedito (9-6) hanno ottenuto il secondo successo su due partite, sono rimasti da soli in testa al girone conquistando, sia pure non ancora matematicamente, la qualificazione.

È accaduto tutto nella sesta serata (Introvigne, Tomeo, De Vito poi Montepietro, Caridi, Corrales, Ciuffodoro poi Picena, Stilo) han dato vita all'Edilsol (Moscato, Girardo, Panizzi, Beatrice, Oliva, Barilla, Sindoni poi Carbone) a un vero festival di gol. Su tutti, fu i bussanesi, lo scatenato Corrales autore di 3 reti, han completato il bottino Stilo e Ciuffodoro con doppietta ciascuno, Tomeo e Picena. Per l'Edilsol, cui non sono bastati 6 gol per evitare la sconfitta, han segnato 2 volte Beatrice e Oliva; Barilla e Carbone.

Vince soltanto l'Ottica Remotti

Anche le squadre del girone C hanno esordito a suon di gol: 11 in due partite - alla «22ª Coppa Città di Taggia-12º Trofeo Fiat Giorgio Arnaldi», torneo notturno per amatori, a Taggia.

I sanremesi dell'Ottica Remotti hanno avuto la meglio (2-1) sui concittadini del Caffè Zampillo-Bagni Stella: il primo tempo è concluso con il Caffè Zampillo in vantaggio grazie a un gol di Bocchio nel minuti finali; l'Ottica Remotti ribaltò la situazione nella ripresa pareggiando in apertura con Di Bernardo e segnando poi il gol decisivo Regina. Molti gol, invece, nel secondo incontro che la Edilipristini ha chiuso sul 4-4 col Marazzani Gomme, un derby taggese. Per

due volte il Marazzani è sembrato avere in mano il match: il primo tempo è andato in vantaggio per 2-0 con Iannece e Fontò, ma si è visto raggiungere dalla Edilipristini che segnò nel finale della frazione con Sablone ha pareggiato l'apertura di ripresa con Angeli. Poi Marazzani ha nuovamente allungato, con Colella e ancora Iannece. Sul 4-2 pareva fatta e invece la Edilipristini ha di nuovo pareggiato con gli stessi Sablone e Angeli, negli ultimi dieci minuti. Stasera in campo le squadre del girone A. Due le sfide: Funzo Serramenti Imperia-Simes Arma e Taggia (ore 21,15); Virtus Villetta Sanremo-Foto Montanari Taggia (ore 22,30). [b. m.]

Nell'altro match della serata, sempre per il girone B, i sanremesi del C'è Sole e Sole (Gambacorta, Raineri, Muratori, Baldisserri, Andreoli, Arrigo e Verice) e i sanstefanesi del Bar Gelateria Twingo (Mazzocco, Vardaro, Serpelli, Uppennini poi La Cava, Gandolfo, D'Orazio, Gregorio poi Pigiucelli) hanno

chiuso sul 2-2: in vantaggio con Baldisserri, il C'è Sole e Sole si è visto raggiungere e superare da una doppietta di Gregorio (per capocannoniere con 5 reti), pareggiando solo all'ultimo minuto con Raineri un match nervoso, molti ammoniti. Dopo due turni la classifica del girone B vede i Magamà a 6 punti, il

Twingo a 2, C'è Sole e Sole ed Edilsol con 1 e Cantine Ferraresi a zero. C'è Sole e Sole e Ferraresi hanno una gara in meno. Stasera torna il girone D: Pelletieri Raguseo Riva-Bar Torre Saracena Sanremo (21,15); Giochi e Giocattoli Arma-Birreria Italia-Bar Zampillo Sanremo (22,15). [b. m.]

Categorica Promesse: la sanremese «tricolore»

A Luisa Palagi il titolo della corsa in montagna

SANREMO. Luisa Palagi ha conquistato il titolo italiano di corsa in montagna. La sanremese ha vinto il tricolore, per la categoria Promesse, alla prova tri-colored di Plan del Frans in Val di Susa. L'ennesima prova esemplare per l'atleta sanremese, che sta compiendo passi da gigante nella specialità: su un percorso molto selettivo di 7 chilometri e 300 metri, ha benissimo conquistato il nono posto assoluto, posizione che le è valso il titolo tricolore Promesse. Luisa Palagi, 19 anni, cresciuta al Polo Nord Sanremo. Poi, seguendo una strada pur troppo obbligata per ogni atleta sanremese - «glià gareggiare a un certo livello, è emigrata prima al Triangolo Ligure e ora alla Comense» - cui ha conquistato il titolo. In passato la Palagi ha al suo attivo 11 vittorie in Italia e Francia, è stata campionessa italiana Juniores. [b. m.]



Luisa Palagi

La Coppa Italia nel vivo della fase regionale

Tennis: al quarti Arma Imperia e Bordighera

È approdata ai quarti di finale la fase regionale, maschile e femminile, della Coppa Italia di tennis. Lo scorso week-end gli incontri degli ottavi non sono stati privi di emozioni. Nel tabellone maschile la «copertina» spetta al Tc Loano che, forse galvanizzato dalle imprese in terra ligure di Mossè Navarra, ha superato in trasferta e senza problemi il Tc Sanremo, per 4-0.

I singolari stati vinti da Santanero, Tobanelli, Prette e Balbiano. Sempre a ponente, un ottimo risultato è stato conseguito dal Tc Ceriali che ha battuto il Pegli con eloquente 5-1. Sorride anche l'Armesi che, con un secco 4-1, ha estromesso dal torneo il Fro Recco, mentre il Cus Genova A si è aggiudicato il «derby» con il Pegli. Merita citazione anche il Tc Spezia che ha superato per 4-3 Lavagna, mentre combattuto è stato il confronto Finale-Impe-

ria, vinto per 4-2 dagli ospiti. Questi gli accoppiamenti dei quarti di finale, in programma domenica: Tc Loano-Tc Ceriali; Cus A Genova-Armesi; Luniviver-Spezia e Tc Genova A-Tc Imperia.

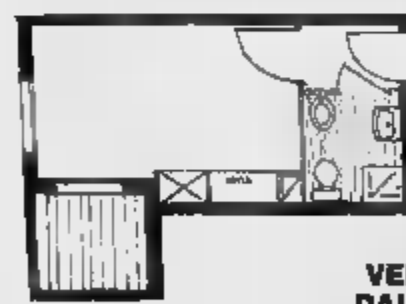
In campo femminile Cus A Genova ha speso i sogni del Tc Ferrania, battuto per 2-1. Il Tc Finale invece ha avuto la meglio, un derby senza storie, sull'Alba Docilia Albisola (3-0) mentre il Tc Bordighera, con più fatica (2-1), ha superato l'ostacolo del Tc Cantau Albisola. Ecce dal tabellone anche il Tc Cengio che nulla ha potuto fare (3-0) contro il Tc Sarzana mentre il Tc Park Genova «spento» il Tc Faro Andora (3-0). Questi gli accoppiamenti dei quarti di finale, in programma anche in questo caso domenica prossima: Cus A-Chiavari A; Finale-Bordighera; Tc Genova-Sarzana e Tc Vado-Park Genova. [g. o.]

NIZZA PRESSI "PLACE MASSENA"

Per chi ama la zona più tipica della città, un nuovo cantiere per un investimento sicuro, comodo a tutti i servizi. Finizioni di lusso ■ condizioni irripetibili



MONOLOCALI DA L. 68.000.000



VENDITA DIRETTA
DAL COSTRUTTORE
011 - 356355
0335 - 282584

BILOCALI
DA L. 98.000.000



TRILOCALI
DA L. 135.000.000



Prenota anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

1995
continua in Stampa
in ed. 1996

tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678 - 02005

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VANITA'

TORINO CITTA'

PIAZZA Adriano (via Polonghera) libero recente il centro storico L. 185 milioni. Vianori & C. Tel. 562.562.

A Vittorio mq 105 ristrutturati più mq 105 da ristrutturare piano alto piano. Tel. 569.878.

POZZO via Marigli recente signorile salotto mq 100 mq 2 bagni box. Gabetti Viberti 335.8703.

PRESTIGIOSO alloggio corso Telesio 3° piano 2 ingressi salotto 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Viberti 756.666.

VALENTINO press. 135 luminoso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni cantina soffitta box. Tel. 569.878.

VANCHIGLIA via Giulio di Barolo libero ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Viberti 248.1653.

VIA GUIDO RENI signorile 2° piano ingresso salotto 2 camere doppi servizi cucina box. Gabetti Viberti 335.8703.

VIA PO adiacente libero signorile ristrutturato salotto 2 camere cucina bagno mq 125 multio. Internau 112.4208.

VIA ROMA palazzo di Revoli signorile il-laro mq 265 e triacale mq 150. Gabetti Viberti 335.8703.

VIA ROMA via Amendola venditori ultimi al-goriti appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.250.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIA ROMA via Amendola venditori ultimi al-goriti appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.250.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIA ROMA via Amendola venditori ultimi al-goriti appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.250.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIA ROMA via Amendola venditori ultimi al-goriti appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.250.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIA ROMA via Amendola venditori ultimi al-goriti appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.250.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIA ROMA via Amendola venditori ultimi al-goriti appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.250.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIA ROMA via Amendola venditori ultimi al-goriti appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.250.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIA ROMA via Amendola venditori ultimi al-goriti appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.250.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIA ROMA via Amendola venditori ultimi al-goriti appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.250.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIA ROMA via Amendola venditori ultimi al-goriti appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.250.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIA ROMA via Amendola venditori ultimi al-goriti appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.250.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIA ROMA via Amendola venditori ultimi al-goriti appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.250.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIA ROMA via Amendola venditori ultimi al-goriti appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.250.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIA ROMA via Amendola venditori ultimi al-goriti appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.250.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIA ROMA via Amendola venditori ultimi al-goriti appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.250.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIA ROMA via Amendola venditori ultimi al-goriti appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.250.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIA ROMA via Amendola venditori ultimi al-goriti appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.250.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIA ROMA via Amendola venditori ultimi al-goriti appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.250.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIA ROMA via Amendola venditori ultimi al-goriti appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.250.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIA ROMA via Amendola venditori ultimi al-goriti appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.250.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIA ROMA via Amendola venditori ultimi al-goriti appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.250.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIA ROMA via Amendola venditori ultimi al-goriti appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.250.000 al mq. Tel. 562.9227.

BRUNO villetta indipendente ab-
bitata mq 100 mq di giardino piazza ad-
re. Tel. 0121 374.327.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

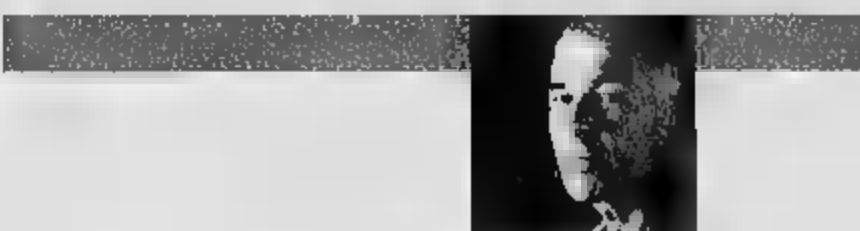
CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.

CASELLE vendesi ultima villa a schiera am-
pli locali giardino privato in pronta con-
segna mutuo. Tel. 455.7947.



ALBERTO PAPUZZI

Il mondo contro



Collana «Problemi di attualità»
pp. VIII-168, L. 25.000



CERALE residenziale appartamento con
terrazzo 85 mq tranquillo e nel verde L.
185 milioni. Internau 112.4208.

LOANO pronti appartamenti in palazzina
tranquilla e zona servita. Pagamenti per-
sonali. Internau 112.4208.

LOANO scio L. 235 milioni già restaurato
in antica borgata ligure ingresso 2 ca-
mere soggiorno cucina servizi grande
terrazza cantina. Tel. 0162 972.897.

NUOVA LIGURIA
a partire dal
47 MILIONI

vi proponiamo di conoscere Bardinetto
750 km a 20 km da Loano appartamento
del mondo di rifugio, per vivere in estate
serale lontano dalla pigrizia costiera.
Progetto Casa 019 675.745

PIETRA LIGURE appartamento arredato
medio signorile 300 mq mare 55 mq.
Disponibile subito. Tel. 562.9227.

SANREMO lussuoso appartamento vista
mare terrazzo 30 mq garage doppio L.
340 milioni. Internau 112.4208.

VARAZZE recente appartamento arredato
balcone cantina piano alto altra L. 280
milioni. Internau 112.4208.

MENTONA stupendi bungalow 1000 mq
mare impresa immobiliare vendita di-
rettamente a partire da L. 50 milioni. Tel. 0033
93 - 011 - 011 - 012
995.507 - 0326 499.397.

LUCIANA VOLA Signy (Pa-
seane) splendido mq 300 mt
di pregio.

ANA 435.1555 piazza Maria
Teresa in splendido palazzo salotto
pranzo 2 camere cucina bilivari.

LUCIANA VOLA 435.1555 via Garibaldi in
palazzo 100 mq bilivariante arredato sa-
lone cucina camera bilivari. Terrazzo.

SICARIO 1 km dal centro bilocale
bagno in chate arredato posto
Internau 812.4208.

**bilivariante alla Mendra nel
piesso Goli Roversi con giardino
200 e 300 mq. Furbatto 544.568.**

**affitto a settimane appartamenti
arredati complesso mare Sivi Marina.
Edilgano 0884.945.050.**

**At Lidi Ferraresi, sul mare, affitto appa-
rimenti, villette a prezzi veramente vantag-
giati. Vianori 0533.373.415.**

**affittiamo appartamenti estivi
dimensioni anche bellissime. Geo-
metra Pontano. Tel. 0541.**

**Gargano affito villette nel verde
villino mare. Offertissimo luglio set-
tembre. Tel. 011 818.4812.**

**Pianezza S. Gilo capannone
industriale mq 300 mq di impianti
uffici e confort. Fidin 553.**

AFFITTO
centratissima ottima posizione di
mq 140 oltre sopralzo servizi can-
lina soffitta. Gabetti 011 57.67.

**industriale via
mq 1500, alto mt 12, mq
uffici mq 130 affitti 11 milioni men-
sili. Tel. 562.948 - 981.3168.**

CORSO CINCINNATO
affitto bassa fabbricato mq 530 pe-
lazzina uffici mq 400 con purezza
auto. Gabetti Impresa 57.67.

544.566 presso l'ala 51 im-
bocco strada locale industriale - labo-
ratorio completamente ristrutturato 500 mq
più coperto a tutti.

Sansovino (Stadio delle Alpi) cap-
pione mq 100 più uffici a meno di
100 milioni. Fato Oikos 335.8394 r.a.

CASETTE VILLETTE
in acquisto con pagamento contante
per nostro cliente definizione rapi-
da. Gabetti Collegio 405.3870.

RICERCHIAMO
zona corso Agnelli per nuova citta-
tela libere 2/2 camere servizi. Ca-
betti 358.393.

LOCALI UFFICI CAPANNONE
BATTOCCHIO 581.9530 piazza Nizza ne-
gozio mq 60 bagno interno 2 vetrine
mq 238 milioni.

SETTIMO capannone a uffici mq 2400
costruito mq 1000, 2 piani centrali comodo
alla tangenziale. 596.185.

BOX AUTO
ultimo investimento 3 box
auto piccolo ingombro libero Venaria
militezza piazza S. Giovanni globalmente
L. 38.900.000. Uhp 547.829.

IMMOBILIARE ACQUISTO
TORINO CITTA'

**accoglienti alloggi arredati mo-
1/2/3 camere ca**

**appartamenti stanza casa como-
di al centro di metano variabile trasfate
con privati. Tel. 011 434.3226.**

AMMINISTRAZIONE affitta appartamento
in zona S. piano alto trattativa
privata. Tel. 011 434.3226.

CORBO Eindhoven signorile portineria
il centro cucina doppi servizi a ingre-
ssati. Tel. 562.9227.

LOFT indipendente mq su 2
con terrazzo p. conde esclusivo
2.500.000 mq. Furbatto 544.568.

LUCIANA VOLA 435.1555 via Garibaldi in
palazzo 100 mq bilivariante arredato sa-
lone cucina camera bilivari. Terrazzo.

LUCIANA VOLA 435.1555 via Garibaldi in
palazzo 100 mq bilivariante arredato sa-
lone cucina camera bilivari. Terrazzo.

LUCIANA VOLA 435.1555 via Garibaldi in
palazzo 100 mq bilivariante arredato sa-
lone cucina camera bilivari. Terrazzo.

LUCIANA VOLA 435.1555 via Garibaldi in
palazzo 100 mq bilivariante arredato sa-
lone cucina camera bilivari. Terrazzo.

LUCIANA VOLA 435.1555 via Garibaldi in
palazzo 100 mq bilivariante arredato sa-
lone cucina camera bilivari. Terrazzo.

LUCIANA VOLA 435.1555 via Garibaldi in
palazzo 100 mq bilivariante arredato sa-
lone cucina camera bilivari. Terrazzo.

LUCIANA VOLA 435.1555 via Garibaldi in
palazzo 100 mq bilivariante arredato sa-
lone cucina camera bilivari. Terrazzo.

CATTOLICA 103 vicinissimo mare, mod-
erno, camere servizi telefono, cucina casa-
linga. Luglio e settembre 93 mila, agosto
lungo 50%. Agosto L. 56 mila/79 mila.

CATTOLICA Hotel Leon d'Oro ***. Tel.
0541 554.053 vicinissimo mare, parcheg-
gio, camera tv, telefono, scelta menu
buffet. Luglio L. 57 mila, famiglia sconto
Ano 50%. Agosto L. 52 mila/63 mila.

DIANOMARITTA Hotel Olympic *** 0183.
406.120 a 200 mt mare camera servizi
telefono tv parking buffet menu ***
DIANO MARINA Hotel Sironio ***
già privata a 70 mt, piscina, parcheggio
camere con tutti i confort annessi
buffet menu 12 variazioni. Speciale fami-
glia. Tel. 0183 403.014.

FINALE LIGURE albergo *** tranquillo,
cucina curata, camere servizi tv telefono
cassaforte. Ultima camera luglio L. 70
mila e agosto. Tel. 019 601.735.

FINALE LIGURE Hotel Agraria *** 019
501.535 menu a scelta par-
cheggio camere rinnovate con tv
balcone luglio L. 78 mila agosto L.
68 mila. Spagga compresa. Stessa ga-
stione affitta e settembre monolocale
redati luglio L. 720 mila settembre L.
590 mila/420 mila con spiaggia.

FINALE LIGURE Pensione Villa Francesca
famiglia. Luglio L. 50/53 mila, agosto
L. 58/55 mila. Tel. 019 601.309.

LOANO albergo Londra *** 669.653
vicinissimo mare, camere servizi, telefo-
no, tv, mini bar, colazione a buffet,
parcheggio. luglio L. 70 mila.

LOANO Hotel Mary. Telefonare al
568.309 - fax 668.244 camera bagno
telefono tv scelta menu parcheggio pas-
sata piscina idromassaggio.

RICCIONE Hotel E-casale. telefonare al
0541 644.199, alla spiaggia, ample ca-
mere, vista mare, telefono, balcone. Co-
lazione buffet, scelta menu carne a pa-
sce, parcheggio privato. Luglio da L. 69
mila/segni famiglia.

RICCIONE Hotel Roland. telefonare al
0541 647.340 centrale giardino. Tutte
camere telefono televisione. Balcone cli-
matizzato. Offerta speciale luglio.

RICCIONE Hotel Delta via Manzoni 50 mt
mare giardino parcheggio. Luglio L. 52 mila,
agosto L. 70 mila. Tel. 0541 391.718.

RICCIONE Hotel Roma *** telefonare al
0541 50.357 vicinissimo mare, giardino,
parcheggio, solo climatizzato, gestione
famiglia. cucina rinnovata. Patisia fatta
in casa. Buffet colazione, colazione buffet.
Luglio L. 45 mila/50 mila, agosto L. 60
mila/65 mila. Spazio famiglia.

RICCIONE Hotel Mediorama, telefo-
nare al 0541 372.105 - 30 mt mare ca-
mere tv, cassaforte, telefono, servizi, bal-
cone, solo climatizzato, parcheggio, par-
cheggio garage. Scelta menu specialità
pesce. Luglio L. 57 mila/60 mila. Spe-
cialissimo 7/7 - 3/8 L. 389 mila.

RICCIONE Hotel Myrtle vicinissi-
mo mare tranquillo nel verde. Luglio da L.
38 mila. Tel. 0541 738.328.

RICCIONE Albergo Myrtle. Vicinissi-
mo mare, tranquillo nel verde. Luglio da L.
36 mila. Tel. 0541 738.329.

SANREMO albergo tranquillo terrazzo can-
tinissimo famiglia L. 60/60 mila pensione.
Tel. 0184 506.924.

MATRIMONIALI
IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenda Mat-
rimoniale serve a risolvere qualsiasi proble-
ma di cuore. Sanità in sede. An-
che visite domicilio. Tel. 011 917.0100.

V

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832
dico, gioielli, orologi, gioielli, massimi
prezzi. Corso Fieschi 183, Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria
monete preziosi francobolli valutando
massimo. Tel. 333.002 via Trippi 65.

A. ORFEDERIA Ge Me acquisto oro ar-
genteria monete preziosi alla
Via Madonna Cristina 42. Tel. 850.2212.

ACQUISTO mobili 700/800 e primi 900
argento 1000 e oggetti vari. Tel.
857.548 (ore pasti) al 242.8369.

ACQUISTO mobili 800/1.800 quadri ap-
prezzabili vecchio radio sgombrare ville
alloggi cantine. Tel. 011 904.4830 Poma.

Mediaset è ancora più vostra

■ è aperta l'offerta al pubblico delle azioni di Mediaset,
■ primo gruppo televisivo privato italiano e uno dei
maggiori nel mondo(*): 3.000 miliardi di fatturato;
454 miliardi di utili netti consolidati nel '95. Sono le cifre
di un successo a cui vi invitiamo a partecipare non più
solo da spettatori. Il prezzo di una singola azione è
di 7.000 lire. L'investimento minimo, pari a 500 azioni,
è di 3.500.000 lire. Rivolgetevi alla vostra banca.
Canale 5, Italia 1 e Rete 4 vi aspettano. Per infor-
mazioni, telefonate al numero verde 167-338800

Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo e la Nota
Informativa Statistica che il proponente l'investimento deve consegnare

Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo e la Nota
Informativa Statistica che il proponente l'investimento deve consegnare

Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo e la Nota
Informativa Statistica che il proponente l'investimento deve consegnare

NUOVE COSTRUZIONI DEI CONSORZI DI PRODUZIONE E LAVORO COPEL e COPLA



**GASSINO TO.SE
VILLETTE
A SCHIERA**

GASSINO: Villette di prossima consegna con 2-3 camere da letto con prezzi a partire da L. 262.000.000. Alloggi di prossima realizzazione. Per informazioni 9412353



**CASTAGNETO PO
VILLETTE
A SCHIERA**

CASTAGNETO PO: Villette in corso di realizzazione con 2-3 camere da letto con prezzi ■ partire da L. 305.000.000. Per informazioni tel. 9412353-9106413.

MUTUI AGEVOLATI DAL 3,5%



PIOSSASCO

PIOSSASCO: Alloggi di prossima consegna con 1-2 camere da letto con prezzi da 150.000.000 ■ 200.000.000. Per informazioni tel. 9412353.



**VILLASTELLONE
VILLETTE
A SCHIERA**

VILLASTELLONE: Villette in corso di realizzazione con 2-3 camere da letto con prezzi ■ partire da L. 245.000.000. Per informazioni 5612946.

I NOSTRI INTERVENTI SONO ANCHE A: TORINO - CHIERI - AIRASCA - MIASINO - OMEGNA - NIBBIOLA
CAMERI - CALTIGNAGA - BIELLA - ASTI - NIZZA MONF. - COSSOMBRATO - CASTELL'ALFERO - ALBA

PER INFORMAZIONI TEL. 011 - 5613272/5613260

Mercoledì 3 Luglio 1996 - 35

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Vinto il ricorso, ora torna a fare il primario Il Tar ha «restituito» Pediatria a Panconi

SAVONA. Il dottor Renato Panconi è il nuovo primario della Pediatria del San Paolo. Lo ha deciso il Tar della Liguria, che ha annullato il provvedimento con il quale il direttore generale dell'Usl 2, Roberto Cuneo, lo scorso ottobre aveva rievocato la nomina a primario del medico, avvenuta tre anni fa.

I giudici hanno ordinato all'autorità amministrativa di eseguire immediatamente la sentenza e i legali del dottor Panconi hanno già inviato al direttore generale dell'Usl, un telegramma con cui lo invitano ad adeguarsi immediatamente al provvedimento.

Il manager della sanità savonese, Roberto Cuneo, per non vuole esprimersi sulla decisione del Tar, vuole esaminare nei dettagli le motivazioni della sentenza. Dice solo: «Il percorso giudiziario è ancora lungo». In altri termini: l'Usl presenterà sicuramente appello. Il «siluramento» di Panconi era nato anche seguito a un esposto presentato all'Usl da venti pediatri nel quale si metteva addirittura in dubbio la bontà dei metodi terapeutici adottati dal primario di pediatria. Invece i loro confronti è stata anche aperta un'inchiesta dall'Ordine dei medici.

Carriera e titoli del dottor Renato Panconi erano poi stati passati al setaccio. L'Usl aveva anche nominato un consulente esterno (il professor Cesare Romano del Gaslini) per esaminare l'attività di Panconi e infine giunta alla conclusione di rimuovere il medico dall'incarico. Il motivo: non possiede dell'ideoneità a primario e non aveva maturato una sufficiente esperienza medico-ospedaliera.

Prima di firmare il provvedimento, revoca, gli amministratori dell'Usl si erano rivolti anche all'assessore regionale alla Sanità, che aveva ritenuto illegittimo l'insediamento del pediatra e aveva concesso alla facoltà di annullare la delibera della sua nomina a primario adottata nel 1993.

I legali del primario, Piergiorgio Alberti, Roberto Romani e Angelo Luciano Germano, nel ricorso al Tar hanno definito «illegittimo e viziato da eccesso di potere il provvedimento e il provvedimento firmato dal direttore generale dell'Usl». Dopo la sentenza la prima reazione di Renato Panconi, personaggio passato ormai alla ribalta nazionale soprattutto



Il dottor Renato Panconi

per le partecipazioni alla trasmissione televisiva «Quelli che il calcio», è di entusiasmo: quasi come quando la sua Sampdoria vince una partita. Dice: «Sono contento e ringrazio»

prattutto la mia famiglia e gli amici che hanno sofferto con me in questa vicenda. Un grazie anche ai miei difensori che sono stati splendidi, in particolare dal punto di vista umano.

Forse il primo impulso del pediatra è quello di presentarsi già oggi in reparto ma mascherare bene: «Sono ancora in ferie e, per il momento, non le interrompo». Il dottor Vittorio Pené, che finora ha ricoperto l'incarico di primario facente funzioni dal giorno del siluramento di Panconi, «Il mio collega aveva tutti i diritti di opporsi al provvedimento a suo danno. E' giusto che abbia combattuto e combattuto la battaglia per affermare le proprie ragioni. In questa vicenda non dobbiamo cercare vincitori o vinti, ma il bene dei bimbi e la tranquillità dei loro genitori, quando ce li affidano».

Bruno Balbo

Una donna scippata della borsa nel quartiere di Villapiana Zingari, furti col telefonino

Il cellulare serve a dare l'ordine di fuga se qualcosa va male durante i colpi
Tre nomadi sono stati bloccati in via Rusca dopo aver svaligiato un alloggio



Controlli contro i furti a Savona

SAVONA. Tre zingari bloccati dalla polizia dopo un furto in via alla Rusca; due scippi, ieri pomeriggio, in via San Lorenzo a Spotorno. L'ondata di micro-criminalità non accenna a diminuire, ma a preoccupare le forze dell'ordine è soprattutto il livello di «professionalità» raggiunto dai ladri, i quali ricorrono a ogni tipo di espediente per riuscire a farla franca.

E' il caso degli zingari che hanno scoperto l'utilità del telefonino e se ne servono durante i colpi. Proprio i nomadi, che svaligiano gli appartamenti, utilizzano il cellulare per comunicare fra di loro, segnalare l'avvicinarsi di testimoni che possono coglierli sul fatto o l'arrivo delle pattuglie di polizia e carabinieri. Il furto viene preparato nei minimi particolari, con una divisione di compiti e le donne che entrano negli alloggi fanno da «spia» nascondono sotto le ampie

gonne non soltanto gli arieti da scasso utilizzati per scardinare le serrature delle porte, ma anche gli indispensabili telefonini con i quali comunicano se qualcosa è storto.

Non sempre, però, i furti vanno a segno. E' successo, ieri mattina, in via Rusca. Tre zingari (fra i quali una diciassettenne e un ragazzino di tredici) sono stati bloccati dagli agenti della volante mentre scappavano dopo aver messo a soqquadro un appartamento. I ladri hanno cercato inutilmente di disfarsi della refurtiva (qualche anello d'oro e un orologio) gettandola sotto un'auto e i cacciaviti utilizzati per forzare la porta. I due minorenni se la sono cavata con una denuncia a piede libero. Josib Jovanovic, 31 anni, è stato invece arrestato e questa mattina comparirà davanti al pretore con l'accusa di furto aggravato. Scippi, ieri, via San Loren-

zo Rita S., 65 anni, è stato affiancata da una Fiat Uno di colore bianco a bordo della quale si trovavano due giovani (pare un ragazzo e una ragazza). E' aperta una portiera: la pensionata è stata afferrata per un braccio, lo strappo della borsa e l'autovettura è ripartita a tutta velocità sotto gli occhi di una decina di persone. Nessuno, però, ha avuto la prontezza di annotarsi il numero di targa. «E' incredibile - commentavano in questura - Avviene uno scippo davanti a una folla di persone e non c'è un testimone in grado di darci informazioni utili». La donna, sotto choc, è dovuta ricorrere alle cure dei medici del S. Paolo. Un altro scippo ieri sera a Spotorno: vittima una pensionata che è stata soccorsa dai militi della Croce Bianca e trasportata al San Paolo.

Claudio Vimercati

In primo grado la sentenza era stata di vent'anni di carcere. Ricorso in Cassazione «Provolino» condannato a 18 anni

L'appello conferma il teorema del pm Macchiavello: ribadita anche l'associazione a delinquere
Leonardo Paradiso aveva organizzato un vasto traffico di eroina. Il commento: «Sono soddisfatto»

GENOVA. Due assoluzioni e sei condanne nella sentenza di secondo grado nel processo sul traffico di stupefacenti che vede come imputato numero uno Leonardo Paradiso, 39 anni, l'ex ristorante savonese conosciuto con il soprannome di «Provolino».

Enzo Giacalone, che presiede il collegio giudicante (giudici a latere Pastorino e Ferraro) ha ridotto di due anni la pena di Leonardo Paradiso che è passata a 18 anni e 500 milioni di multa contro i 20 e 600 milioni stabiliti in primo grado.

Il giudice ha confermato le imputazioni di spaccio e associazione per delinquere non accogliendo la richiesta del pm di 30 anni (aveva ritenuto illegittima la riduzione di un terzo della pena in seguito alla richiesta del rito abbreviato). Ma Giacalone ha nemmeno accolto la tesi difensiva: il legale Luigi Rubino (che difende Paradiso insieme al collega Traiana del foro palermitano) nell'ar-



Leonardo Paradiso, 39 anni

ringa difensiva del giugno scorso o nella replica di ieri mattina aveva contestato il condono reato, quello dell'associazione per delinquere, ritenendo che le informazioni raccolte attraverso intercettazioni ambientali, non fossero legittimate da effettiva urgenza. In prima istanza, comunque, aveva chiesto l'assoluzione.

Leonardo Paradiso è stato però assolto, «perché il fatto non sussiste», da una imputazione minore, «spaccio di quantitativo di droga che gli è valsa la riduzione di due anni».

Assolti invece, «per non aver commesso il fatto», i due fratelli Giovanni e Antonio Cuomo, condannati in primo grado rispettivamente a 10 anni e 6 mesi, e 7 anni e 2 mesi. I due sono stati immediatamente scarcerati e hanno riabbracciato i parenti e amici.

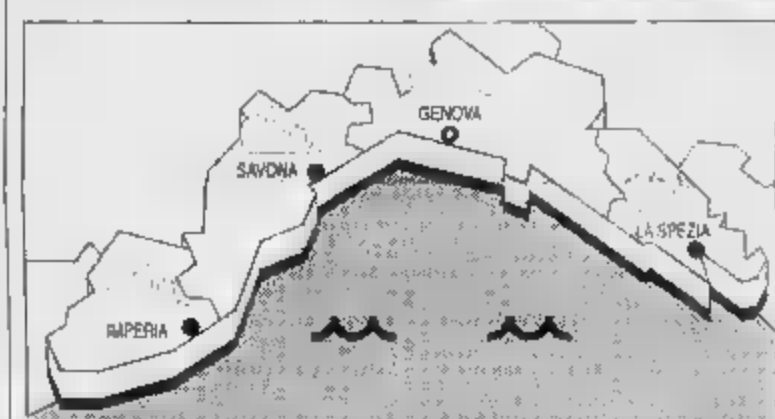
Confermata invece la condanna per Sergio Ligas e Francesco Mazza (9 anni di reclusione) per entrambi e 70 milioni di multa; per Salvatore Cuomo (11 anni e 6 mesi più 600 milioni) a cui sono stati anche negati gli arresti domiciliari; per Pasquale Potorti (10 anni e 80 milioni di multa) e per Antonio Fiorenza (5 anni e 45 milioni di multa). Questi ultimi

dovranno anche pagare le spese processuali del giudizio di secondo grado.

Luigi Rubino, che difende Leonardo Paradiso, si dichiara soddisfatto della sentenza che è stata ridotta ma molto probabilmente presenterà ricorso in Cassazione. Soddisfatto anche il pm Francesco Lalla: «E' stato mantenuto l'impianto del primo grado ed è stata confermata la sentenza». Anche Leonardo Paradiso, che ieri pomeriggio indossava un'inusitata giacca blu sui jeans e sulle scarpe da tennis bianche, si è dichiarato soddisfatto: «La sentenza mi va bene», ha dichiarato. Prima di essere ricondotto a Marassi «Provolino» ha riabbracciato i parenti. Il 21 luglio scorso, invece, durante la lettura della sentenza di primo grado Paradiso aveva preferito restare a Marassi e la decisione del giudice gli era arrivata dal suo legale nel parlatorio di Marassi.

Maria Cristina Cambri

IL TEMPO IN LIGURIA



CONDIZIONE	TEMPERATURE DI IERI	UN ANNO FA
SERENO	max 24 min 20	Max: 28; min: 20; temp. mare 24
NUVOLOSO	max 23 min 18	
PIOGGIA		
TEMPORALE		

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Instabilità residua con passaggi nuvolosi alternati a schiarite durante la giornata, vento moderato, mare poco mosso. **Tendenza per domani:** situazione importante variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 23°C, umidità rel. 75%, vento Sud Est 10-15 Km/h, mare mosso solloeste - molto mosso al largo, cielo press. bar. 1010 mb (siez.)

IL SOLE sorge alle 5.51 e tramonta alle 21.13. La Luna cala alle 8.41 e si lava alle 22.49 (fase calante)

gentilmente fornito dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Musia di Portofino

Trasferito ad Arezzo dal 15 luglio, al suo posto da Torino arriva il commissario Marco Filippetti

Giocondi lascia la «Stradale» di Savona

Se ne va il poliziotto che ha «vinto» le stragi del sabato sera



Il comandante della polizia stradale di Savona, Daniele Giocondi, circondato dagli agenti nel suo ufficio di corso Ricci

SAVONA. Dopo 4 anni e mezzo il vicequestore Daniele Giocondi, 41 anni, lascia il comando della Polizia stradale, trasferito con lo stesso incarico ad Arezzo. Dal 15 luglio il posto sarà preso dal commissario Marco Filippetti, 30 anni, oggi a Torino. Per Savona Giocondi è un sicuro punto di riferimento. E' stato protagonista di un'opera di prevenzione appassionata, che ha privilegiato il buon senso alla repressione pura. Si può affermare che grazie a questo lavoro (svolto pure nelle scuole) gli incidenti sono diminuiti, soprattutto sulle Sv-To. Prezioso il contributo contro le stragi del sabato sera, con controlli attenti più all'educazione che alle contravvenzioni. Tra le operazioni contro la criminalità si ricordano gli arresti dell'evasore dagli occhi di ghiaccio e per il caso Tucci, la banda del Tir, il traffico internazionale di auto rubate e le indagini contro la corruzione all'ufficio imposte.

OFFERTISSIMA!

SAVONA

finò al 15 luglio presso

MotoTime

Via Boccaccio 11r tel. 019/812800

HONDA

SAVONA

SAVONA

HONDA CREDIT

SENZA ANTICIPO A TASSO ZERO

Mauro Ansaldi è stato scagionato dall'omicidio dell'ex primario Motta

«Lo Stato mi deve risarcire»

L'ex rappresentante di commercio di Bergeggi vuole rimborsata l'«ingiusta detenzione»
Ora punta al massimo del risarcimento previsto: 100 milioni. Deciderà la corte d'Appello

CUNEO. «Sono felice per come si è conclusa la mia vicenda giudiziaria. Ora attendo il risarcimento», Mauro Ansaldi, il rappresentante di Bergeggi accusato del delitto Motta, è scagionato completamente dal gip del tribunale di Cuneo, spera di ottenere dallo Stato il riconoscimento dei danni.

Nei prossimi giorni Flavio Battisti, l'avvocato difensore del rappresentante, presenterà la domanda di risarcimento dell'ingiusta detenzione. Ovviamente la richiesta è del massimo previsto dalla legge, cioè 100 milioni. «Per presentare l'istanza - spiega Battisti - c'è tempo fino a 18 mesi, dal giorno del pronunciamento del provvedimento. Il giudice per le indagini preliminari, depositata la decisione - cancelleria, ha trasmesso gli atti al pubblico ministero, che conduce l'inchiesta per il delitto dell'ex primario Motta. L'esame della richiesta di risarcimento sarà vagliata dalla Corte d'Appello. Non è una decisione automatica».

«Mi rendo conto che il mio assistito - aggiunge Battisti - possa nutrire un naturale risentimento per una vicenda che l'ha coinvolto profondamente. Sono convinto che i due anni di attesa non siano una colpa degli inquirenti e della magistratura cuneese, ma dai lunghi tempi impiegati dalla polizia scientifica di Roma per l'analisi del sangue trovato sul



Mauro Ansaldi farà il commerciante

corpo della vittima».

A far scattare la richiesta di archiviazione per Ansaldi, presentata dal pm al gip, è stato proprio il verdetto sulle tracce ematiche, trovate sul cadavere dell'ex primario di Radiologia del S. Croce, massacrato a raddoppio il 21 luglio '94. Quel sangue non corrispondeva al gruppo sanguigno di Ansaldi e neppure a quello della fidanzata, Federica Motta, figlia della vittima. Battisti: «Gli altri elementi a disposizione degli inquirenti erano solo indizi».

Giampaolo Marro

Riconoscere un vero arsenale

Finisce in manette a Ventimiglia un giovane «nostalgico» di Savona

VENTIMIGLIA. Amava le armi da guerra e il nazional-socialismo: nella sua abitazione nascondeva un arsenale, materiale sufficiente ad attrezzare un mini-esercito.

Si tratta di un ventottenne di Savona residente nel Principato di Monaco, domiciliato a Ventimiglia da sette mesi, che è stato arrestato dagli agenti della polizia per detenzione di armi e munizionamento da guerra e comune da sparo.

R. F. (queste le sue iniziali: le generalità complete) state rese note per non intralciare le indagini, che ancora in corso) conviveva con una cittadina francese di origine algerina. Nell'appartamento della periferia della città di confine gli agenti hanno fatto irruzione alle 13 dell'altra mattina.

Il ritrovamento di una voluminosa produzione di stampa, che si rifà al «nazional-socialismo hitleriano», fa pensare che «savesse fosse un'eseguita» del nazismo, ma non risulta far parte di gruppi estremi-

stici di destra, oppure di aggregazioni facenti riferimento al movimento degli «skin heads».

R. F. è stato catturato al termine di una perquisizione domiciliare, che si è conclusa con il ritrovamento di due giubbotti antiproiettile, di 25 tute mimetiche utilizzate per esercitazioni, campi para-militari, quattro fucili di cui due da caccia, trecento cartucce, tre proiettili da guerra, due fondine per pistola, un paio di manette a bracciale, una bombola spray antiaggressione, coltello a lama fissa di 22 centimetri più una voluminosa serie di libri e periodici o altre pubblicazioni di ispirazione nazista. Gli inquirenti, coordinati dal dirigente Pietro Martullo, escludono l'appartenenza a qualsiasi associazione con scopi sovversivi. Si tratterebbe insomma di un individuo «isolato».

Un giovane che, oltretutto, non era mai fatto notare in passato per episodi di violenza o di intolleranza. R. F. è rinchiuso in una cella del carcere di Sanremo. (d. bo.)

Studentessa bocciata temeva la reazione dei genitori

Per paura della punizione si inventa il rapimento

SAVONA. Aveva paura di tornare a casa. Era spaventata dall'idea di affrontare i genitori a spiegare i motivi di un anno scolastico finito male. E soprattutto S.P., 16 anni, temeva essere punita per quella bocciatura, che forse i suoi familiari non avevano previsto.

«Come evitare la legittima sgridata?», papà? La studentessa se lo è chiesta per ore. Poi l'idea. «Se fingo di essere stata rapita - ha pensato la ragazza - la storia della bocciatura passerà in secondo piano. E quando ritornerò a casa, i miei genitori mi accoglieranno a braccia aperte. Altro che punizioni. Altro che sgridate». Aiutata da una compagna di classe ha, così, organizzato il finto rapimento che, l'altra sera, ha mobilitato per quasi due ore in tutto il comprensorio, carabinieri e polizia. Poi il giallo si è chiarito: ora le due ragazze rischiano una denuncia a piede libero per «simulazione di reato».

Tutta ha avuto inizio lunedì pomeriggio, S.P. è a casa di un'amica, C.M., quando squilla il telefono. E' la mamma che ha appena saputo della bocciatura e vuole che la figlia torni subito a casa. «Dobbiamo parlare» le dice e il tono della voce non promette nulla di buono, fa pensare a un'imminente lavata di capo. Le due ragazze escono. S.P. è preda allo sconforto, piange, ha proprio il coraggio di affrontare i genitori. E le

ore passano, velocemente. La studentessa chiede consiglio agli amici della compagnia, i quali non possono andare oltre a qualche parola di conforto. «Vedrai tutto si risolverà per il meglio. Non ti preoccupare» le dicono.

E' l'ora di cena quando le due compagne di classe architettano il finto rapimento. C.M. telefona a casa: «Mamma, siamo state rapite» dice con voce concitata e poi riattacca il ricevitore. La donna avverte subito i carabinieri e scattano subito le indagini che mobilitano le pattuglie della radiomobile e la polizia, con posti di blocco lungo l'Aurelia. Sono le 21 quando una pattuglia vede due ragazze passeggiare vicino alla chiesa di Zinola. S.P. e C.M. vengono immediatamente fermate e accompagnate in caserma. «Siamo state sequestrate da due sconosciuti - raccontano ai militari - Ci hanno fatto salire su un'auto e portato in giro per tutto il pomeriggio. Poi siamo state liberate».

Il racconto convince i carabinieri, ci sono troppe contraddizioni, troppe lacune. Messe alle strette le due studentesse finiscono per confessare la verità: «La mia amica aveva paura di tornare a casa», spiega C.M. - perché è stata bocciata. Così ci siamo inventate questa storia». Il mistero si risolve. A sera, le due ragazze vengono riaccompagnate ai genitori. (c. v.)

NOTIZIE FLASH

UNIVERSITÀ

La rotatoria di Legnò sottoposta ai «raggi X»

La rotatoria di Legnò ai «raggi X». Da ieri i vigili urbani studiano con particolare attenzione le conseguenze sul traffico determinate dalla modifica della viabilità, all'incrocio con via Cadorna. Una «rivoluzione» che non è piaciuta agli abitanti del quartiere che hanno raccolto una petizione. (c. v.)

LUTTO

Ex professore delle medie all'età di 74 anni

E' morto il professore Gigi Garbarino, ex professore delle scuole medie. Aveva 74 anni. Lascia la sorella Chiara e il fratello Riccardo. I funerali si svolgono questa mattina alle 11 nella chiesa di San Domenico. (r. p.)

STALINGRADO

Allarme «fuga di gas» davanti al deposito Erg

Allarme per una fuga di gas, ieri pomeriggio, in via Stalingrado, pressi del deposito costiero della Erg. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno poi chiarito che l'odore nauseabondo avvertito dai residenti era dovuto a dei solventi. Sempre nel pomeriggio i pompieri sono stati chiamati sull'Aurelia ad Albisola per l'incendio di un'auto provocato da un corto circuito. (c. v.)

PER IL MARE

Carca di tartaruga recuperata sulla spiaggia

La carca di una tartaruga marina è stata trovata, ieri pomeriggio, sulla spiaggia della Natterella. L'animale è stato consegnato ai veterinari della Usl che dovranno chiarire le cause della morte dell'animale. (c. v.)

VADO L.

Grosso tronco alla deriva interviene la Capitaneria

La Capitaneria è intervenuta al largo di Vado per recuperare un grosso tronco che le correnti stavano spingendo alla deriva con grave pericolo per le imbarcazioni. Continuano i controlli per la pesca. Nel mirino i pescatori sportivi che utilizzano reti (tramagli, sciabiche) che possono essere impiegate dai professionisti. (c. v.)

VARAZZI

Derubata nell'ospizio non sa come pagare la retta

Un'anziana ospite dello «Casa del nonno» è stata derubata di un milione e 200 mila lire e adesso sa come pagare la retta del Comune. Si tratta di Giovanna R., 80 anni, che al ritorno nella comunità ha trovato l'armadietto della camera forzato. (a. z.)

Nessuno vuole i tossicodipendenti, il problema del metadone

Savona, nuova sede «Sert» rispunta l'idea di Valloria

SAVONA. Fumata nera per il Sert. Le due ipotesi cui stava lavorando il Comune, vale a dire i locali dell'Ufficio di igiene di via Manzoni e via Colliodi (sede ambulatori Usl) non convincono più. Troppo vicine alle scuole. Tutto da rifare quindi. Anzi, il Comune intende rispolverare l'idea originaria dell'Usl di collocare Sert e distribuzione di metadone all'interno dell'ospedale San Paolo. Il vero problema, infatti, è proprio la sede della distribuzione del metadone.

Ieri l'assessore ai servizi sociali del Comune, Luciano Maiolo, e i consiglieri comunali (Bignolio, Lirio e Ruffini) sono andati a Genova per cercare suggerimenti. Dice Maiolo: «La soluzione migliore, e lo abbiamo verificato anche nel capoluogo e quella di avere una sede unica all'interno dell'ospedale, come avviene per esempio a Voltri. Negli altri casi, il Sert può anche collocarsi in centro città, ma il metadone viene distribuito quasi sempre all'interno di una struttura sanitaria».

Di Pietro «salva» 5 famiglie

Il decreto Di Pietro allontana l'emergenza sfratti. L'articolo del decreto legge 355 firmato dall'ex magistrato di «Mani pulite» ha rinnovato i poteri alla Commissione prefettizia sugli sfratti che deciderà formalmente a fine giugno. Resterà il carico fino al 31 dicembre. Una buona notizia per le 5 famiglie savonesi che hanno ricevuto in questi giorni lo sfratto esecutivo che prevede l'intervento della forza pubblica. Il Comune aveva comunque inviato una lettera al prefetto Tolu una lettera per chiedere una proroga straordinaria di almeno 30-45 giorni, il tempo di liberare alcune case-parcheggio di via Garibaldi. Il Comune possiede circa 100 alloggi per i casi di sfratto esecutivo in via Garibaldi, via Garibaldi, largo Tassoni e via Maciocco. La ristrutturazione delle case Erg di via Minuto consentirà entro poche settimane al Comune di liberare alcuni appartamenti-parcheggio. (p. p.)

La sede di via Manzoni convince il Consiglio comunale per la vicinanza delle scuole Roselli. L'ipotesi di via Colliodi scontra, invece, con i pregiudizi dell'Usl che sta lavorando a una razionalizzazione degli spazi in chiave socio-sanitaria.

Dice ancora l'assessore:

Maiolo: «Chi sostiene la soluzione di via Manzoni deve capire che... che... poi trovare... sede diversa per la distribuzione del metadone che va isolata il più possibile da un condominio. Credo che l'ipotesi più logica sia quella di ricavare i locali all'interno della cinta di Valloria».

(p. p.)

Caso-Caricamento

Sottopasso Lombardini va in giudizio

GENOVA. Venti persone rinviati a giudizio per il sottopasso di Caricamento. Lo ha deciso ieri mattina il gip Roberto Fucigna: l'8 ottobre prossimo compariranno davanti al giudice politici, fra cui l'ex senatore dc Severino Citaristi, e imprenditori liguri. Tra questi anche il savonese Licio Claudio Lombardini.

Sei persone indagate sono state prosciolte e quindi dal tormentone processuale scoppato al termine delle Colombarie e in cui è coinvolto l'allora sindaco di Genova Claudio Burlando, attuale ministro dei Trasporti.

Cinque gli imputati che hanno chiesto il rito abbreviato. Tra i nomi dei rinviati a giudizio figurano comunque anche numerosi imprenditori. Nell'elenco c'è anche il savonese Licio Claudio Lombardini, titolare dell'omonima ditta.

I reati ipotizzati vanno dall'abuso d'ufficio alla truffa, alla corruzione, al finanziamento illecito dei partiti. (m. c. c.)

Richiesto dal pds

Un Consiglio comunale sull'ex S. Paolo

SAVONA. Un Consiglio comunale straordinario dedicato allo scandalo del vecchio San Paolo. Lo ha richiesto formalmente ieri mattina il gruppo consiliare dei Progressisti. Dieci firme per sostenere una mozione dura con cui la minoranza intende scuotere Gervasio su uno dei nodi chiave della città. Dice il capogruppo Sergio Tortorolo: «Gli ultimi atti formali del Comune sul vecchio San Paolo sono del '93. Da allora non è stato fatto più nulla. Comune e Usl devono arrivare a un accordo rapido non sulla proprietà sull'utilizzo del ricavato dalla vendita cercando di mettere i privati in condizione di acquistare l'edificio. L'ipotesi è quella di dividere il ricavato e utilizzarlo scopi sanitari e assistenziali. L'Usl, come noto, aveva richiesto al Comune di impiegare il ricavato per la soprelevazione dell'edificio di via Colliodi, un potenziamento servizio Tac e la realizzazione, ad opera dell'Amministrazione comunale, di una casa di riposo. (p. p.)

Manutenzione

Depuratore Otti persone licenziate

SAVONA. Il depuratore di Zinola rischia di restare senza manutenzione per tutta l'estate. E otto lavoratori savonesi addirittura lavoro. La ditta Smeco di Roma, infatti, ha inviato le lettere di licenziamento agli otto dipendenti che si occupano della manutenzione del megaimpianto consortile. Da oggi, infatti, la ditta che aveva vinto l'appalto nel '95, è attesa di una nuova gara mentre il Consorzio di depurazione continua a prorogare il servizio alle vecchie condizioni di contratto che la Smeco intende più accettare.

Intanto, anche i lavoratori del depuratore di Zinola hanno proclamato lo stato di agitazione e hanno annunciato quattro giorni di sciopero.

Al centro della vertenza questioni contrattuali legate al passaggio dal sistema del Consorzio (cui aderiscono 5 comuni) a quello dell'azienda specializzata. Lo sciopero dovrebbe scattare da venerdì 5 luglio a lunedì 8. (p. p.)

LETTERE AL GIORNALE

Il cromo a Bossarino «Alonzo è arrogante»

L'assessore all'Ambiente della Regione Alonzo replica su «La Stampa» del 29 giugno con trattenuta e supponenza, muovendo pesanti accuse agli ambientalisti che lo criticavano riguardo allo smaltimento di 1000 tonnellate di cromo a Vado. Prendiamo atto che primo luogo dell'arroganza di Alonzo, che riporta in modo spesso inesatto quanto da noi dichiarato. Noi abbiamo detto precisamente che il cromo è definito «manuali tecnici» una sostanza tossica.

Numerose sono poi le osservazioni che vogliamo esprimere anche su, secondo Alonzo, non conosceremmo come funzionano i processi produttivi «economici ed i problemi connessi con lo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale di un territorio» ma sappiamo certamente che Alonzo, ex sindacalista, occupa il suo posto di... all'Ambiente non certo per competenze professionali; Alonzo ha contribuito di fatto al degrado decennale che da anni

ingiuria il territorio ligure, da lui stesso riconosciuto, sostenendo sempre più gli impianti degradanti del territorio quali la centrale a carbone Enel di Vado, l'impianto Resol dell'Acrona che di fatto è un inceneritore per rifiuti tossico-nocivi, le discariche per rifiuti tossici e ceneri etc.; Alonzo scarica sulla Provincia l'intera responsabilità del pessimo funzionamento del depuratore, dimenticando che la Regione ad aver concesso la deroga per il suo funzionamento: Alonzo interpreta lo sviluppo economico di un territorio parlando solo di rifiuti tossici, urbani, discariche di ceneri, inceneritori per rifiuti tossici, attentando così all'ecosistema: questi sarebbero secondo lui i veri processi produttivi ed occupazionali. Ma, assessore all'Ambiente, sa cos'è uno sviluppo sostenibile a sostegno dell'economia e dell'occupazione? Non si parla nei suoi progetti di parchi liguri (Alpi Marittime, del Finalese) di cui si parla da anni e che sono ancora sulla carta; non si parla di recupero di aree industriali dismesse in via di dismissione per pro-

muovere un'economia e ambiente sani... aree verdi, piccole e medie imprese che creano occupazione e ricchezza e per le quali sono previsti consistenti finanziamenti Cee; si parla di impianti eolici o solari per produrre energia elettrica pulita, previsti dal Pss e dalla legge 10/91. Il n. assessore regionale all'Ambiente che vede solo lo sviluppo economico di una regione a vocazione essenzialmente turistica come la Liguria nei rifiuti, nelle discariche e negli inceneritori aggravando così sempre più ambiente e salute deve solo dimettersi. Alonzo, infine, dimentica che la questione dei «difensivi» ha provocato le dimissioni di sindaco giunta Volterra, l'apertura di inchieste e il «rifiuto totale» di questo genere di rifiuti proprio nella regione che li produce.

Virginio Fadda
e Paola Dodero,
Legambiente e Moda

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.
Per i fax: 019-81.08.71.

NUMERI UTILI

Savona - provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanza ed emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Liguria: 690.231 (Croce Bianca).
Alessio: 629.862 (Croce Rossa).
640.369 (Croce Bianca).
640.348 (Croce Bianca).
Cervale: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

SAVONA Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Modena, via Montanotte 103, telefono 629.862.
Riccardi, via Pieve 38, telefono 881.156.
Valenti, via Ouliano 4, telefono 881.156.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Ferra, corso Italia 153, telefono 627.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO Bonvicini, corso Veneto 3, telefono 627.202.
Vado, via Pieve 31, telefono 655.508.
ALBISOLA SUPERIORE San Nicolò, via Turchi 7, telefono 439.810.
Fondane, via Biglietti 24, telefono 481.616.
S. SPIRITO Comenale, via Europa 33, tel. 971.013.

CAIRO MONTENOTTE Martelli, via Roma 75, telefono 503.655.
CERALE Mar, lungomare Diaz 83, telefono 990.032.
FINALE LIGURE Schenone, via 14, telefono 692.890.
Superiore, via dei Gabbiani, telefono 657.000.
657.033.
Cigliuli, piazza Italia, tel. 564.017.
Monte Urzino, corso Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE Contrada, via 36, tel. 657.000.
Mazzarda, via Aurelia 136, tel. 657.000.
VARAZZE Trinchetti, corso Matteotti 45, telefono 834.652.

GUARDIA MEDICA Notturna (dalle 20 alle 7), preleva e fissa (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì).
Distretto Savona: telefono 824.444 o numero verde 167.017.737 (da Varazze a Epolono).
Distretto Pietra Ligure: tel. verde 167.017.737 (da Noli a Borghetto).
Distretto Albenga: telefono 167.017.737 (da Cervale ad Andora).
di Cairo e Valbormida: telefono 167.017.737.
di Albisola Superiore: verde 167.017.737.

FIATO CIVILE

SAVONA 2
NATI Margherita Tessitore.
Roberto Milano e Paola Rivani, Vladimir Sagnani e Laura Profumo, Gabriele Oddera e Annamaria Prato.
Secondino Berruti, 81 anni, Savona, via Bartolomeo del Bo-
51; funerali alle 9,45 Caterina Danotti ved. Mitazzo, 71 anni, Savona, Selvezz 2/5; funerali alle 6,45, chiesa San Paolo. Chiara Cerro ved. Zoccola, 62 anni, Albisola Marina, piazzale Lombardia 16/18; funzione alle 9,55 cappella ospedale San Paolo. Giuseppina Bersini in Naveletto, 81 anni, Savona, via Fama-
4; funerali alle 8, chiesa Santa-
Andreas Gigi Garbarino, 74 anni, Savona, in via 3/4; trasporto diretto previsto per stamattina alle 11 al cimitero di Zinola.

SAVONA 2
Giuseppe Mammì
le moglie, la figlia, il genero, la nipotina e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Una S. Messa sarà celebrata giovedì 4 luglio alle ore 18 nella parrocchia di Santa Maria (Savona).
5 luglio.

APPUNTAMENTI

Nuovo fotografico
Primo concorso fotografico abbinato alla prossima «Sagra di Michelino» di Albenga. Tema dell'edizione di quest'anno «Gente e mare». Per informazioni telefonare al numero 0182/54.44.09. (a. r.)

FINALE L.

il programma di animazione
Verrà presentata domani giovedì alle 10 in Comune «Finale Ligure «Sarabanda». Si tratta della prima équipe di professionisti nel settore dell'animazione turistico-sportiva nata da un corso di formazione organizzato dall'Inforcoop. (a. r.)

SAVONA

Nasce il Circolo dei piccoli
I bagni Arci via Cimarosa hanno allestito un nuovo servizio «il circolo dei piccoli», una spiaggia custodita giochi e bagnetto per bimbi dai 3 ai 6 anni, dal martedì alla domenica dalle 15 alle 17. (p. p.)

Il sindaco Cenere: «Risponderò in Consiglio, sono stufo delle sue sparate»

Leoncavallo in «ferie» a Loano?

Interpellanza del consigliere leghista Maurizio Strada sulle attività dell'Arco «Calvino» al Kursaal
«E' un covo di sessantottini, ai loro concerti arrivano saccopelisti dalle grandi città del Nord Italia»

LOANO. «Il Leoncavallo in ferie gratis a Loano a spese del Comune». E' l'affermazione del consigliere leghista Maurizio Strada che ha scritto al sindaco, Francesco Cenere, per protestare dopo un concerto rock che si è tenuto nel complesso comunale del Kursaal sul lungomare. Spiega Strada: «A Loano nella notte fra il 15 e il 16 giugno sono arrivati almeno 200 saccopelisti che hanno occupato le sale del Kursaal che il Comune cede gratuitamente, da ben 7 anni, al circolo Arco "Italo Calvino". Sono intervenuti i carabinieri per identificare tre giovani che bivaccavano all'aperto. Non si può negare che l'amministrazione favorisce e comunque tollera con complicità il pernicioso di saccopelisti. Tutto questo provoca un decadimento ulteriore del livello dei nostri turisti. Maurizio Strada definisce il circolo Calvino ad notoria estrazione comunista con attività sessantottine ed in rapporti i benpensanti del Leoncavallo». Conclude: «Sino a quando dovremo assistere a questa vergogna con i cittadini che pagano tante tasse che poi vengono sprecate in questo modo. Dal circolo Arco di Loano, nel riservarsi una risposta ufficiale a Strada, si fa notare che in tanti anni di attività le iniziative realizzate al Kursaal hanno mai creato nessun



Il consigliere Maurizio Strada

problema di nessun tipo».

Questo il parere del sindaco Cenere: «Sono stufo delle continue sparate su tutto e su tutti del consigliere Strada. Darò la mia risposta ufficiale in Consiglio. Effettivamente l'episodio c'è stato ma non sembra sia nulla di grave. L'argomento sarà certamente discusso perché anche in maggioranza (centro-destra) c'è chi non vede troppo bene i rapporti con il circolo Arco».

Augusto Rembado

Telefoni

Pietra, S. Nicolò è in copertina

PIETRA L. La Basilica di San Nicolò di Pietra Ligure comparirà sull'elenco telefonico 1996-97 della provincia di Savona che sarà in distribuzione a fine estate. L'elenco sarà però presentato il 23 luglio prossimo alle 17,30. Almeno tre le immagini suggestive della chiesa parrocchiale (1791) elevata a Basilica nel 1992: la facciata, particolare del portale in bronzo e «San Nicolò che salva i marinai» e un altro pannello raffigurante la «civiltà e la pace nel mondo».

La grande basilica ha tre portali in bronzo disegnati, idea di monsignor Luigi Rembado, dal maestro Andrea Monfredini. Per lunedì prossimo è prevista nella basilica pietrese la festa del miracolo di San Nicolò con numerose cerimonie religiose alla presenza del vescovo Mario Oliveri. Saranno ricordati anche i 100 anni della morte del cavaliere don Giovanni Bado, per 45 anni parroco di Pietra. [a. r.]

Per i cinghiali

Ora in collina è emergenza

ALASSIO. I cinghiali si spingono ormai a pochi metri dall'Aurelia e dalla stessa Aurelia. In località come Solva sono diventati una vera e propria emergenza, con realizzazioni di battute eccezionali (di inlesa la Forestale) per snidare gli ungulati che devastano gli orti e addirittura passeggiavano fra le colline.

Pare che la situazione, divenuta insostenibile per gli agricoltori, sia dovuta al cambiamento genetico dei cinghiali, avvenuto per la eccessiva campagna di ripopolamento. Un tempo una coppia di cinghiali figliava al massimo cuccioli. Ora si arriva anche a dieci nascite per parto.

Intanto le tre organizzazioni categoria del mondo contadini hanno approvato la proposta, avanzata dai Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia, che limita la zona di rifugio ove finora non era possibile effettuare battute di caccia. [a. r.]

Ecco i murali

Tunnel dipinti a Finale Ligure

FINALE L. Da domani un gruppo di trentina di studenti dell'Accademia delle belle arti di Genova saranno ospiti di Finale Ligure. Avranno il compito di dipingere e decorare i sottopassaggi dell'Aurelia di Finalpia e fra via Ghigliari e via Brunenghi. L'iniziativa, promossa dall'amministrazione comunale, ha già un precedente a Genova. I sottopassaggi sono spesso sporchi e imbrattati. Il progetto «Coloriamo Finale» ha lo scopo di rendere i passaggi pedonali più colorati e più belli, in una parata di «vivibili».

Commenta il sindaco Pier Paolo Cervone: «Abbiamo già preso contatto con una specialista perché in seguito verranno realizzati dei murali via Ippolito Nievo, sul muro di via Dante e nel sottopassaggio della stazione che proprio in questi giorni abbiamo illuminato. Credo che sarà possibile coinvolgere anche gli studenti del liceo scientifico "Issel" questa iniziativa». [a. r.]

DALLA RIVIERA

PIETRA L.

Carenza di personale al pronto S. Corona Maternità e malattie. Per queste due ragioni nel turno di ieri, dalle 6 alle 14, al pronto soccorso ortopedico del Santa Corona di Pietra Ligure erano presenti solo due infermieri professionali. La carenza di organico in certi reparti, purtroppo, non è una novità nell'ospedale. [a. r.]

FINALE L.

Posteggi al Malpasso, pace tra Comune e residenti

Il nuovo posteggio alla baia dei Saraceni, vicino al Malpasso, sarà aperto solo di giorno, sarà custodito e sarà dotato di una protezione per i condomini adiacenti. E' la promessa fatta ieri dall'amministrazione di Finale Ligure ai rappresentanti legali delle abitazioni della baia. Con questa decisione l'intervento potrà essere effettuato in tempi brevi. [a. r.]

FINALE L.

Turista colpito da infarto al San Martino Pelicottoro

Un turista danese di 40 anni, in vacanza in Riviera, è stato trasferito d'urgenza con un elicottero dei Vigili del fuoco, nel primo pomeriggio, ieri dal Santa Corona di Pietra al San Martino di Genova. L'uomo è colpito da un grave infarto. [a. r.]

FINALE L.

Recuperato a Milano l'oro rubato in Riviera

Sono stati recuperati, nei giorni scorsi, a Milano una parte degli oggetti in oro rubati, questi mesi, in molti alloggi del Finalese. Gli ha subito i furti deve rivolgersi al Nucleo dei carabinieri del capoluogo lombardo. [a. r.]

ALBISOLA

Tettoia abusiva nel centro di Bostia, una denuncia

Gli uomini della Guardia forestale di Albenga hanno notificato una comunicazione di reato nei confronti di M.C., 50 anni residente a Bostia. L'uomo ha realizzato una tettoia nella sua abitazione nel centro storico della frazione non conforme al progetto presentato in comune. Verrà processato nei prossimi mesi in pretura per abuso edilizio. [r. sr.]

ALBISOLA

Discariche abusive a Carenda, agricoltori nei guai

Agricoltori e terreni nella Carenda sono finiti nel mirino delle indagini della Guardia forestale. Alcuni di loro sarebbero infatti responsabili della presenza di quattro depositi di materiali di scarto abusivi lungo le sponde del rio ed individuati dalla Guardia forestale. [r. sr.]

Operazione «Estate sicura» nella Riviera

Più agenti di polizia contro la criminalità

SAVONA. E' scattata l'operazione «Estate sicura». Per due mesi una speciale squadra anticrimine della polizia (arriva da Torino) sarà impiegata nella Riviera di ponente in servizi di vigilanza per contrastare furti, scippi, rapine, raid teppistici come è consuetudine, e mentano in modo preoccupante durante il periodo estivo.

Una ventina di uomini verranno utilizzati per cinque giorni la settimana nella Albenga, Allassio, Loano, Finale, Pietra Ligure in aiuto ai colleghi dell'ufficio stranieri e della squadra mobile che per tutta la durata della stagione balneare intensificheranno i controlli nella provincia sia sul fronte degli stranieri che in quello della malavita. A loro si aggiungeranno gli uomini del nucleo anti-crimine di Genova che opereranno nella Albenga, Cella e Albisola.

Per la prima volta potranno contare su un organico potenziato per contrastare la criminalità - ha spiegato ieri mattina il questore Mimmo Nicolielo -

il ministero degli Interni ha accolto le richieste inviate da un manipolo di uomini che sarà utilizzato per i controlli, soprattutto nelle ore serali e notturne.

Il piano di vigilanza messo a punto dal questore prevede una sorveglianza capillare nei paesi della Riviera invasi dai turisti. Non solo nell'albenganese, ma anche nella zona tra Varazze e Albisola Marina dove torneranno in azione i poliziotti del gruppo anti-crimine di Genova, già impiegati negli anni scorsi. «Abbiamo individuato due zone operative - spiega ancora il questore Nicolielo - Nel ponente sarà utilizzato il reparto torinese che sarà di stanza a Imperia. A levante, invece, interverranno gli agenti del nucleo genovese, che sono più vicini e, quindi, pronti a intervenire in qualsiasi momento e senza perdita di tempo. Nei controlli anti-malavita sarà impiegato anche un elicottero pronto a decollare dall'aeroporto di Villanova d'Albenga».

[c. v.]

Pesanti critiche a Roberto Cuneo alla guida dell'Usi savonese

«Fracassi è da promuovere»

Pietra, il Tribunale del malato dà i voti ai responsabili della sanità in Liguria
Il manager del Santa Corona giudicato positivamente per la sua disponibilità

PIETRA L. «L'amministratore Santa Corona, Ubaldo Fracassi, si è dimostrato sensibile ai nostri problemi e disponibile a discuterli. E' anche per questo motivo che esprimiamo un giudizio positivo sul suo operato». Per il manager del malato pietrese arriva un importante riconoscimento alla vigilia della decisione che la Regione Liguria sta per prendere circa le conferme dei direttori generali alla guida di Usi ed aziende ospedaliere. A schierarsi in favore di Fracassi è Ezio Vallana, responsabile savonese del Tribunale per i diritti del malato.

Aggiunge: «Conosciamo l'amministratore dai tempi in cui era alla guida dell'Usi di Savona. La sua disponibilità ad incontrare la gente, i medici, i dirigenti e gli addetti ai lavori non è una cosa». Con Fracassi abbiamo definito in questi giorni un articolato protocollo di intesa sui diritti del malato in ospedale. Non nascondiamo i problemi che ci sono al Santa Corona ma la disponibi-

ALASSIO

Tre miliardi per il mare

Con gli avanzi di amministrazione il Comune finanzia tre miliardi di interventi marini. Il primo miliardo e mezzo sarà investito in porto per la protezione delle imbarcazioni. Verrà infatti realizzato un molo a pennello che servirà a protezione dalle onde. La difesa garantirà un attracco sicuro, ed un ingresso in porto meno pericoloso. Un secondo intervento in Allassio avrà come scopo il ripascimento della flora della fauna marina. «Nel primo stralcio, per circa un miliardo di lire, verranno gettate a mare alcune strutture prefabbricate in cemento, dotate di fori all'interno dei quali potrà svilupparsi la fauna della zona». I blocchi saranno provvisti di spuntini che impediranno la pesca con le reti e strascico, ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Marco Melgrati. L'esperimento è già stato tentato a Loano dove si è verificato il previsto ripopolamento di fauna ittica. [m. br.]

lità al dialogo è il primo passo per risolverli».

Il Tribunale dei diritti del malato ribadisce invece il suo giudizio «molto negativo» sulla gestione dell'Usi di Savona da parte di Roberto Cuneo. Dice Vallana: «Questo manager va forse bene per certe aziende ma non per la sanità dove bisogna

essere al servizio del cittadino. Cuneo rifiuta di fatto il dialogo». Sotto della Regione oltre a Roberto Cuneo ci sarebbe anche Paola Pistone manager del San Martino. Scontata invece la riconferma di Fracassi che a Pietra ha molti estimatori fra dirigenti, medici e infermieri. [a. r.]

A Cella Ligure

Difensore civico Verrà eletto dai cittadini

CELLE. Saranno i cittadini a eleggere il loro difensore civico, nuova figura che ha il compito di intervenire per garantire l'osservanza della legge, dello statuto comunale, delle procedure amministrative e del rispetto dei diritti dei cittadini e degli stranieri.

Come è già avvenuto a Borghetto, saranno i residenti e non l'amministrazione a scegliere tra i diversi candidati che si proporranno per il delicato ruolo di garante, che non dovrà avere legami né diretti, né indiretti con formazioni politiche e dovrà essere iscritto all'Albo degli avvocati, dei procuratori, dei patrocinatori legali oppure essere un magistrato in pensione. Le elezioni verranno fatte a fine estate in concomitanza con quelle dei Consigli frazionali. Dopo l'elezione, il difensore civico avrà un ufficio dove potrà ricevere il pubblico e richiedere a sindaci, assessori e segretari comunali tutti i chiarimenti che riterrà opportuni e ordinare all'attività amministrativa. [a. z.]

Albisola Superiore

E' polemica per la sede del mercato

ALBISOLA S. L'opposizione «Servire Albisola» chiede lo spostamento del mercato nel piazzale della stazione nuova.

La proposta è stata fatta agli amministratori nel corso dell'ultimo Consiglio comunale ed è stata motivata da ragioni di sicurezza e protezione civile. Secondo i consiglieri di opposizione l'attuale ubicazione del mercato degli ambulanti del mercoledì, tra via Dei Grossi e piazza Dei Mille potrebbe creare seri problemi d'intervento da parte dei mezzi di soccorso, in particolare per autoambulanze, automedica e pompieri.

«Fino ad oggi tutto è andato bene - ha commentato il consigliere Luigi Cametrano - ma occorre pensare ai rischi potenziali legati alla collocazione dei banchi. L'amministrazione sposterà solo una parte del mercato da via Dei Seirullo a via dei Conradi. Noi pensiamo, invece, al trasferimento tutti i banchi nel piazzale della stazione, con notevoli vantaggi anche sul piano della viabilità». [a. z.]

IL RICHIAMO DELLA NATURA

Verde incontaminato, boschi secolari, aria pulita, quiete e relax
Una natura coinvolgente che vale la pena vivere in persona.

BARDINETTO. Un'Oasi Nel Verde

Soluzioni abitative a partire £. 7.000.000

con formule di pagamento personalizzate e dilazionabili. Possibilità di usufruire delle strutture ricreative: centro sportivo attiguo, quali, tennis, piscina, campi da bocce, giochi bimbo, solarium. * Gratuito per i primi 1

MONOLOCALI e BILOCALI completamente arredati per vivere, in estate, fresche serate lontane dall'afa.

immobiliare PROGETTO CASA

CORSO ROMA, 44 - LOANO (SV)
tel/fax 019/67.57.45 e 67.57.26

Fissato per venerdì alle 10 il vertice tra Viveri e il prefetto Michele Tolu

Aggressione, preso il viado

Arrestato a Novi un brasiliano. Aveva ferito con una scarpa un carabiniere ad Albenga. Gli abitanti di San Francesco chiedono maggiori controlli contro la microcriminalità



Arrestato a Novi il viado che aveva ferito un carabiniere sull'Aurelia

ALBENGA. L'hanno arrestato a Novi Ligure dopo quasi un mese di ricerche. Si chiama Valdomiro Dos Santos, 29 anni, brasiliano. È il viado che nella notte tra il 4 e il 5 giugno aveva ferito alla testa, con il taccuino di una scarpa, Carlo Gambalunga, appuntato dei carabinieri in servizio alla radiomobile di Albenga. Dopo l'aggressione il viado, che era in compagnia di alcuni amici, era riuscito a fuggire e a far perdere le sue tracce.

L'hanno identificato, grazie alla descrizione dei tratti somatici di una donna in tutta Italia Valdomiro Dos Santos, stato arrestato a Novi Ligure dai carabinieri mentre si trovava nei pressi di una delle più attolate discoteche della zona. Era in attesa di clienti e non pensava di poter essere riconosciuto. Quando la pattuglia si è fermata per un controllo non ha opposto nessuna resistenza. Ai militari è bastato poco per rapirlo che di fronte avevano il viado che ad Albenga aveva aggredito un loro collega.

Sul fronte dell'ordine pubblico, ad Albenga, è da registrare la lamentela degli abitanti di piazza San Francesco, nel centro storico. Secondo un esposto inviato nei giorni scorsi nella zona la situazione sarebbe molto tesa per la presenza di tossicodipendenti ed extracomunitari. «Abbiamo paura ad uscire di notte, spesso troviamo siringhe nei nostri portoni», scrivono. Per risolvere il problema chiedono la presenza sistematica di carabinieri, polizia e vigili urbani.

I problemi del centro storico, non anche della prostituzione e dell'ordine pubblico in genere, saranno trattati venerdì alle 10 in prefettura dal prefetto Michele Tolu, dal sindaco Angelo Viveri, dai rappresentanti delle forze dell'ordine e dei commercianti. L'incontro era stato chiesto da Viveri dopo gli ultimi episodi di microcriminalità. Tra le richieste: quelle di un potenziamento degli organici di carabinieri e Polizia e l'istitu-

zione di un commissariato ad Albenga. «Il prefetto ha puntualmente risposto alle richieste del Consiglio comunale della popolazione», commenta Viveri. Aggiunge: «Mi auguro una risposta positiva anche dal ministro degli Interni Giorgio Napolitano. Proprio oggi ha deciso di tagliare le scorte. Mille e 600 uomini potranno essere destinati ad altri incarichi».

Massimo Boero

Un identikit del piromane

Andora, per gli incendi boschivi sotto inchiesta quattro persone

ANDORA. Ha fatto più danni lui dell'alluvione dello scorso settembre. Questo il giudizio che si dà Andora dell'ignoto piromane che sta tenendo in scacco le forze dell'ordine, disseminando le fiamme esattamente da 20 giorni. Ma ora la Forestale di Leca d'Albenga, sulla base di una decina di testimonianze pazientemente vagliate, avrebbe raggiunto un identikit (non ancora tradotto in disegno) dell'uomo che ha finora determinato la distruzione di almeno 75 ettari di macchia mediterranea e di sterpaglie, soprattutto nella zona meridionale della dorsale che da Poggio Brea porta a Capo Mele. Sulla base della prima ricostruzione fatta, sembra che i carabinieri di Andora abbiano già interrogato quattro persone.

Il piromane è particolarmente accanito nei confronti della parte di levante del «sentiero di mezz'acqua», era stato battezzato dall'amministrazione comunale il percorso guidato, con interessanti didascalie poste sotto gli alberi più

significativi della macchia mediterranea lungo la strada che collega Colla Micheri con le alture sovrastanti la frazione di Conna. Per il «sentiero di mezz'acqua» avevano lavorato con entusiasmo i dipendenti comunali, sotto la guida dell'assessore Franco Floris. Dopo l'inaugurazione, è subito scoppiato il 12 giugno un primo rogo che in due giorni ha carbonizzato quasi 40 ettari, trasformando la bella passeggiata in una landa priva di qualsiasi traccia di clorofilla. Poi la sequenza delle fiamme è proseguita: il 20, il 26 e il 27 del mese. Sono intervenuti in tre occasioni il Canadair della Protezione Nazionale Antincendio, l'elicottero stanza Villanova d'Albenga, le squadre dei Vigili del fuoco, della Forestale e dei volontari comunali.

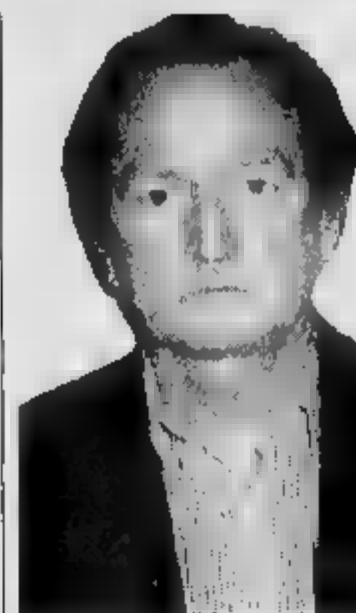
La certezza che si tratti di incendi dolosi la si è avuta sin dal primo rogo, quando vennero trovate tre diversi punti dei piccoli fasci di bastoncelli usati per appiccare le fiamme «a tempo».

SAVONA. Aveva tentato di uccidere, a coltellata, l'ex fidanzata. Teri Teresio Renato Rubicondo, 52 anni, di Torino, è stato condannato a 5 anni e 6 mesi di reclusione. Il processo si è tenuto con rito abbreviato dinanzi al giudice di Savona Giovanni Giorgi.

Il pm Alberto Lanfolfi aveva chiesto cinque anni di condanna e si era opposto all'applicazione degli arresti domiciliari. Il gip ha aggiunto sei mesi, ha negato il beneficio, ha previsto l'interdizione per la durata della pena e ha fissato una provvisoria di 6 milioni (il risarcimento dei danni verrà quantificato in sede civile). A pesare, due aggravanti: l'arma, coltello da cucina e lama lunga oltre dieci centimetri, e lo stato di ubriachezza.

Il drammatico episodio, rievocato dal processo, risale al gennaio scorso. Teatro dell'aggressione, la residence Sabrina di Ceriale, dove lavorava Chiara Massari, 33 anni, di Ceriale. La donna aveva stretto una relazione sentimentale con Rubicondo nel 1984. Un rapporto che poi, alla fine '95, aveva deciso di troncato. L'uomo, però, non aveva condiviso questa decisione.

Proprio un rifiuto dell'ex convivente sarebbe stata la causa della drammatica aggressione. La donna aveva apostrofato il torinese davanti ai clienti del bar del residence. La discussione poi proseguiva all'esterno del locale, dove Ru-



Teresio Renato Rubicondo, 52 anni

bicondo alla fine aveva sferrato due fendenti contro l'ex fidanzata, ferendola all'ombelico sinistro e ad un'anca.

La grida d'aiuto di Chiara Massari erano state avvertite da due agenti della polstrada, di servizio nella zona, che avevano inseguito Rubicondo, e fu Quest'ultimo stato poi bloccato nei pressi del rio Torsero (dove aveva gettato il coltello, ritrovato dagli agenti). Aveva confessato tutto, subito: «Ho ucciso la mia fidanzata, arrestatemi».

[f. p.]

A Laigueglia

Il sindaco «Più decoro»

LAIGUEGLIA. Una lettera ai vigili urbani per richiedere una maggiore sorveglianza nel centro storico durante il week end. L'ha inviata in questi giorni il sindaco Silvano Montaldo. Lunedì sera durante il Consiglio comunale il primo cittadino di Laigueglia ha annunciato ufficialmente le sue direttive in merito all'ordine pubblico e alla salvaguardia del decoro nel centro storico, cuore turistico di Laigueglia.

«Ho chiesto ai vigili urbani di intensificare i controlli nel fine settimana con il preciso scopo di evitare i bivaccamenti lungo la passeggiata tra il bastione ed il molo, zone centrali della nostra cittadina e biglietto da visita per i turisti», ha detto il sindaco in Consiglio comunale. Al sabato, e soprattutto alla domenica, nella zona del bastione si concentrano decine e decine di giovani che bivaccano, in arrivo a bordo di moto, e la cosa spesso è tollerata dalla gente. Tanto meno da parte dei turisti alla guida di alcuni giorni di vacanza all'insegna della tranquillità.

Nel centro storico di Laigueglia deve inoltre regnare il decoro. Prosegue Silvano Montaldo: «I vigili sono stati sensibilizzati al controllo dell'abbigliamento delle persone, che non deve essere turistica. Non per niente accettabili l'indifferenza e la volgarità. La lotta si estende naturalmente a quanti creeranno problemi di ordine pubblico e di sicurezza».

Durante il Consiglio comunale di lunedì sera, che ha visto l'approvazione del progetto preliminare per i lavori di sistemazione del tratto di passeggiata tra la discoteca «Onda» ed il torrione saraceno, l'argomento «turismo a Laigueglia» è stato tirato in ballo più volte. Mentre sindaco e maggioranza hanno difeso il proprio calendario delle manifestazioni, ricco di nomi e rassegne, i rappresentanti dell'opposizione hanno contrapposto pochi appuntamenti che possano garantire un ritorno turistico grazie all'intervento della televisione (Rai o Fininvest), un mezzo che può mettere in contatto con i potenziali ospiti.

Sempre lunedì sera si è svolto il Consiglio comunale di Andora. Tra gli altri punti all'ordine del giorno sono state presentate dieci interrogazioni, a sindaco ed assessori di maggioranza, da parte del capogruppo di opposizione Francesco Bruno. Su varie tematiche le richieste: dalla pulizia delle spiagge libero alla sistemazione dell'area dell'ex Astigiana.

(m. br.)

Fa ancora discutere la prova di matematica al Calasanzio con i «bravi» da una parte e i «cattivi» dall'altra

Studenti divisi, l'inchiesta del provveditore

Un duro attacco dei Cobas: «Scritto da rifare o da ritenere nullo»

CARCARE. Sviluppi sul dei ragazzi del liceo Scientifico «Calasanzio» di Carcare che, giovedì scorso, in occasione della prova di matematica agli esami di maturità erano stati «dislocati» dalla commissione esaminatrice in aule diverse in base alle votazioni ottenute per l'ammissione. Una suddivisione tra allievi bravi e meno bravi.

Una vicenda su cui ieri, dopo le polemiche sollevate nei giorni scorsi da un gruppo di studenti, è intervenuto anche il provveditore degli studi, Gennaro Javerone. Un intervento su cui, tuttavia, almeno sino ora viene mantenuto il più stretto riserbo.

La richiesta di un'indagine da parte del provveditore era stata sollecitata dai Cobas che, in un comunicato, avevano chiesto l'apertura di un'inchiesta. Non solo, ma in una sorta di ultimatum avevano anche ribadito che se entro ieri non avessero ottenuto una risposta avrebbero segnalato il caso al ministro della Pubblica Istruzione.



Il preside Renato Pancini

zione, Luigi Berlinguer. I Cobas, nel sollecito, hanno fatto riferimento particolare alla necessità di conoscere i criteri in base ai quali gli studenti sarebbero stati differenziati e come, in tal modo, sia stato possibile effettuare la sorveglianza da parte dei commissari.

Ma è tutto, perché i Co-

APPELLO DA CAIRO

«Salviamo le tele di Gallo»

Appello per raccogliere fondi da destinare alle operazioni di restauro di trenta tele di Carlo Leone Gallo, il pittore cairese morto in miseria e la cui opera ora valgono decine di milioni. Il restauro, iniziato in questi giorni e che, secondo una prima valutazione, una durata di circa un anno, è effettuato da Claudia Maritano. Il progetto, che permetterà di riportare i quadri del artista valbormidese agli splendori di un tempo, è curato da don Rava, rettore del Santuario della Madonna delle Grazie di Cairo Montenotte. Un'operazione che va ad aggiungersi a quella realizzata, anni fa, da Marco Giacosa che ha curato il restauro di oltre cento ex voto di Gallo, custoditi nel Santuario del Deserto di Millesimo. Un'iniziativa che era stata promossa dal Centro culturale polivalente e dall'amministrazione comunale millesimense. Altri interventi sono all'esame della Comunità montana.

[f. b.]

mitati base della scuola, in attesa dei risultati dell'indagine, hanno inoltre avanzato due proposte. La prima riguarda l'annullamento con la ripetizione della prova di matematica, soluzione che tuttavia, i loro stessi hanno evidenziato, creerebbe difficoltà di carattere burocratico. La seconda, senza

dubbio più percorribile, invece, consisterebbe nel considerare la prova vinificante ai fini del giudizio finale.

Una vicenda che non ha mancato di creare stupore, in particolare, fra gli studenti che, giovedì scorso, si sono visti relegare fra le file degli «scarsi». Una decisione che sarebbe stata

adottata dai membri della commissione esaminatrice sulla base dei voti con cui i ragazzi si erano presentati all'esame di maturità. E ora fra i maturandi, promotori della protesta, si attendono gli sviluppi dell'ispezione che sarebbe disposta dal provveditore, ma sulla quale sino a questo momento non vi è nessuna conferma ufficiale.

Una storia particolarmente delicata che, senza dubbio, ha ulteriormente alimentato il clima di tensione fra i ragazzi impegnati nella prova finale, e in merito alla quale sia il preside, Renato Pancini, sia il collegio docenti del liceo carcarese non intendono rilasciare alcuna dichiarazione, dopo quelle dei giorni scorsi riferite al fatto che «in tanti di attività non si era vista una cosa di questo genere», trincerandosi dietro un «suo commento». È evidente che a Carcare, il muro tra «buoni» e «cattivi» non è piaciuto.

Lucia Barlocco

DALLA VALBORMIDA

CAIRO M.

Oltre cento milioni i lavori per il Rio Chiappella

Interventi su Rio Chiappella, a Cairo Montenotte. Il progetto, che di recente è stato esaminato dalla Commissione Lavori pubblici, e che prevede l'eliminazione di alcune briglie e guadi, avrà un costo pari a 110 milioni. L'opera rientra nei programmi di ricostruzione del dopo-alluvione.

[f. b.]

CENGIO

Il Comune acquista l'area per i giardini

L'amministrazione comunale di Cengio, guidata dal sindaco Sergio Gamba, ha approvato, nell'ultima Consiglio, l'acquisto di un'area, nei pressi delle scuole medie di frazione Genepio, da destinare a giardini pubblici. Approvata anche la modifica di destinazione urbanistica per la realizzazione della scala di Gramsci a via Valbormida.

[f. b.]

DEGO

Verrà restaurata la portantina di Papa Pio VII

La portantina che veniva utilizzata per trasportare Papa Pio VII, e che risale al 1814, verrà restaurata. Il cimelio sarà esposto in occasione dei tradizionali festeggiamenti di agosto, nell'ambito dei quali è anche organizzato l'annullo filatelico e una serie di busti del periodo napoleonico.

[f. b.]

MILLESIMO

Nulla di fatto per il vertice della Polisportiva

Ennesima «fumata nera» per l'elezione del Consiglio direttivo della Polisportiva di Millesimo, dopo le dimissioni del presidente Bagnasco. Una situazione che rischia di vanificare anni di attività nel settore giovanile.

[f. b.]

La chiusura della «vasca» aveva visto fioccare denunce alla magistratura

Cairo, novecento milioni per lo sport

Il Comune «trova» i fondi rinegoziando i mutui

CAIRO M. Novecento milioni da destinare agli interventi di ristrutturazione della piscina e del palazzetto dello Sport di Cairo Montenotte. Si tratta di fondi che l'amministrazione comunale guidata dal sindaco, Franco Belfiore, si trova a poter impegnare in opere pubbliche grazie alla rinegoziazione dei mutui, che è stata approvata nei mesi scorsi dal Consiglio comunale.

Il cui si è tornato a discutere, pochi giorni fa, nella definizione della variazione di bilancio. Ai lavori di sistemazione del palazzetto dello Sport andranno circa 200 milioni, mentre per quelli della piscina verranno utilizzati 600 milioni. Un intervento quest'ultimo particolarmente atteso, dopo le innumerevoli e accese polemiche che hanno accompagnato la decisione della Provincia e del Comune di chiudere la struttura, il 15 giugno scorso, per permettere appunto la realizzazione di

Il sindaco di Cairo M. Franco Belfiore ha presentato il progetto di Comune sugli impianti sportivi

una serie di lavori di ripristino. Protesta che ha portato anche ad una raccolta di firme che ha visto aderire duemila persone, e a una denuncia alla Procura di Genova, presentata in qualità di gestore della struttura dalla Rari Nantes Cairo, che dal '94 aveva in gestione la piscina.

Insomma, «caso» in merito al quale l'assessore comunale ai Lavori pubblici Bruno Astesiano ha parlato di «polemica gratuita», ha più volte

precisato che la struttura riparerà i battenti non appena gli interventi verranno conclusi. Sino ad ora, tuttavia, non si conoscono con precisione i tempi necessari.

Considerazioni diverse, invece, quelle dei promotori della petizione che, pochi giorni dopo la chiusura dell'impianto, hanno presentato un nuova denuncia alla procura chiedendo di «far luce sull'intera vicenda».

Intanto, da circa tre settimane alcuni degli iscritti ai corsi, in totale 4 mila e 500, loro malgrado, usufruiscono delle piscine di Millesimo. I disegni maggiori, tuttavia, li stanno scontando i giocatori della squadra di pallanuoto che, per poter fare gli allenamenti in vista del prossimo campionato, hanno dovuto «emigrare» verso altre «vasche», chiedendo in prestito l'acqua ad altre società sportive.

[f. b.]

Proposta del sindacato alla direzione aziendale

Per la «Vetro 2» di Pallare

chieste le liste di mobilità

PALLARE. Vertice ieri mattina tra la dirigenza della «Vetro 2» di Pallare e i rappresentanti del sindacato, dopo l'annuncio della chiusura dell'azienda che opera nel settore dell'indotto del vetro. Alla riunione, svoltasi presso la sede della Confindustria di Savona, hanno partecipato anche i dipendenti della fabbrica che da lunedì prossimo, loro malgrado, si troveranno senza lavoro.

Proprio per tentare di trovare soluzioni ieri il sindacato ha chiesto alle liste di mobilità. Una richiesta che, tuttavia, l'azienda si è riservata di esaminare, anche perché, come hanno dichiarato i responsabili, in «gravissime difficoltà economiche». Una risposta si è solamente nel pomeriggio di venerdì, quando sempre a Savona, si terrà un nuovo incontro.

In attesa di conoscere i loro futuri, le dipendenti, alle quali

scorsa settimana è arrivata la lettera di licenziamento, non escludono di dar vita a nuove forme di protesta, dopo il sit-in dell'altro ieri dinanzi ai cancelli della scuola di polizia penitenziaria di Cairo Montenotte, dove era in corso l'assemblea annuale dell'Unione industriale. Una protesta per far sentire la loro voce. Una «flabiale», trattandosi lo stabilimento di una piccola realtà, nata circa 3 anni e mezzo fa, e che ha dato lavoro ad una quindicina di dipendenti.

Accanto ai problemi della «Vetro 2», intanto, si rimane in attesa di nuovi sviluppi sugli annunci e irrisolti casi dell'Acma di Cengio e dell'ex Agrimont di S. Giuseppe di Cairo. Vicende che, a quelle della Piaggio e dell'ex Onasav, sono state oggetto di una lettera del parlamento di Enrico Nan a Prodi, in cui si chiedono interventi urgenti.

[f. b.]



Liguria

estate

LA STAMPA 3 Luglio 1996 SV 1M 157 39

Dopo il debutto con Vasco Rossi, domani sera a Marassi arriva Morandi Gianni nel tempio del pallone

Il cantante bolognese ha scelto Genova per dare il via al proprio tour, che fra l'altro toccherà anche La Spezia. Della ottima band che lo accompagna fa parte il figlio Marco. I biglietti

GENOVA. Tutto pronto per l'atteso concerto di Gianni Morandi, in programma domani sera alle 21 allo stadio Luigi Ferraris di Marassi. Dopo l'ottimo riuscito debutto con Vasco Rossi, che si è tenuto due settimane fa, il Comune ha dato nuovamente via libera alla musica nel tempio del calcio cittadino.

Il cantante bolognese ha scelto il capoluogo ligure per aprire il tour estivo che domenica sera toccherà, fra l'altro, anche La Spezia. Il concerto è organizzato dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spina che aveva curato anche l'appuntamento con il rocker di Zocca.

La formula scelta da Gianni Morandi, che l'ultima volta, alcuni anni fa, era venuto a Genova con un teatro-tenda, è quella più strettamente teatrale, sia pure davanti a una platea sotto le stelle (almeno si spera).



Gianni Morandi al Luigi Ferraris

Al pubblico, che si annuncia molto numeroso, sarà riservata la tribuna centrale davanti al grande palco che sarà montato in mezzo al terreno di gioco, a una decina di metri di distanza.

David Bowie e Tom Jones

Per la stagione dei concerti nel Principato Monaco sarà David Bowie, mercoledì 10 alle 21.30, ad esibirsi allo Chapiteau Espace Fontvieille. I biglietti, a 180 franchi, si trovano da Fnac a Monaco e Nizza o al botteghino di Fontvieille, dalle 11 alle 18 del giorno del concerto. La Salle des Etoiles dello Sporting Club ospita venerdì, per la «Nuit de la légion d'honneur» (1200 franchi), sabato domenica Tom Jones, coronato da diversi dischi d'oro negli Anni 60 e 70 per canzoni come «Lava Me Tonight» e «She's a Lady». Cena-spettacolo a 750 franchi, consumazione-spettacolo a 400 (prenotazioni al 377.92.163.635). Tra gli altri eventi del Principato c'è venerdì, alla splendida piscina del Metropole Palace, la «Serata americana» animata dal duo Stella Star e Giovanni Gobbi (290 franchi, informazioni al 377.93.151.515). [d. b.]

Una soluzione che è stata adottata appositamente allo scopo di mettere tutti nelle migliori condizioni per ascoltare e vedere il concerto. Questa volta, dunque, niente

uso del prato, ma la dimensione data alla serata dagli organizzatori di questo nuovo tour non richiede. Morandi si esibirà accompagnato dalla sua ottima band, in

cui suona anche il figlio Marco, e presenterà, oltre le canzoni del suo ultimo album con il brano «La regina dell'ultimo tango» che partecipa al Festivalbar, anche tutti i suoi più grandi successi della sua lunghissima carriera.

I biglietti del concerto di Gianni Morandi costano 45 mila lire in tribuna centrale e 36 mila in quella laterale.

Le prevendite sono aperte a Genova, presso Liguria Libri e Dischi, Music 2000, Golden Music, Music Box, As Music, e Papa Video.

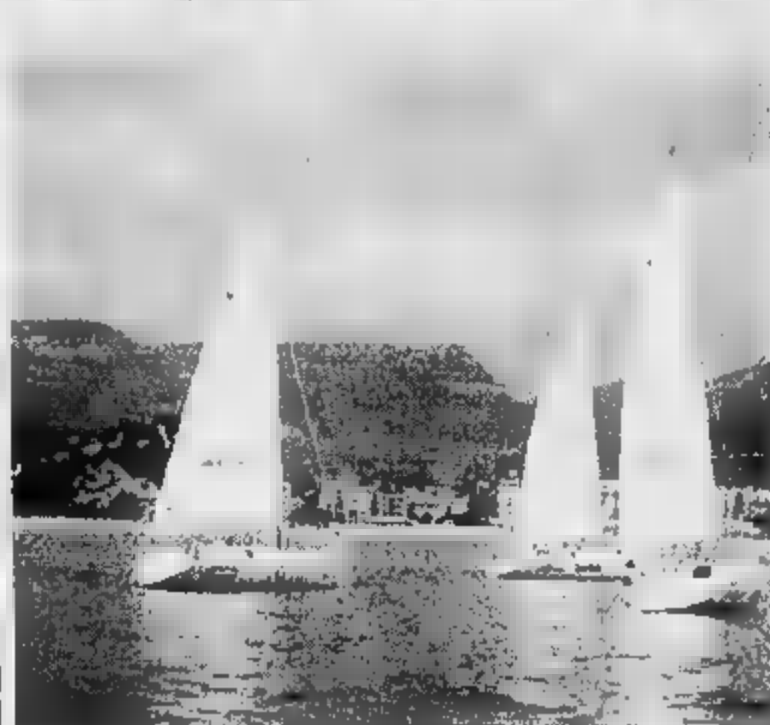
Biglietti disponibili anche a Rapallo (Tempio della Musica), Chiavari (Good Music), La Spezia (One on), Savona (Charleston), Albenga (BM Dischi), Cairo Montenotte (Koncert), Finale Ligure (il disco), Loano (Lollipop), Alassio (Etim Travel), Imperia (Etim Travel), Sanremo (Love Musical). [m. b.]

MUSICA LIRICA DALL'UCRAINA

L'entroterra di Ponente accoglie la mini-tournée di tre artisti dall'Ucraina, che rientra negli scambi culturali tra la Provincia di Imperia e la città di Kiev: il soprano Lidia Kondrashevskaya e la pianista Tatiana Ostropolskaia della Philharmonia nazionale, il basso Sergei Skubak del Teatro dell'Opera. I concerti s'inaugureranno venerdì al sagrato del Santuario della Rovere, a San Bartolomeo, alle 21.30 (saranno inseriti nel Festival Met di musica e teatro). Si prosegue sabato (stessa ora) nell'antico borgo di Apricale, per il ciclo promosso dal Comune. Il mini-tour terminerà domenica davanti alla chiesa di Dolce. In programma arie di Lisenko e romanze popolari ucraine su testi di Gogol e Sevcenko. Di Mussorgskij saranno proposte «Oh, via i pensieri tristi» da «La fiera di Sorocinsk» e «Ancora un'altra storia» da «Boris Godunov». Poi ancora due liriche di Ciaikovskij («Vi benedico foreste» e «L'amore è per tutte le età»), «Tutto il campo dorme» da «Aleko» di Rachmaninov. (a. f.)

A Crotone, nel Giro d'Italia a vela

Savonesi traditi da una corrente



Oggi, per il Giro d'Italia a vela, inizia la tappa Crotone - S. Maria di Leuca

SAVONA. Non c'è solo Arrigo Sacchi a sbagliare tattica in un momento cruciale. La conferma arriva dalla nona tappa del «Giro d'Italia a vela», un «triangolo» di dodici miglia nello specchio d'acqua antistante Crotone nella quale, sebbene senza alcun processo, è stato messo sotto accusa nell'equipaggio «Provincia di Savona» lo skipper Pietro Dali, reso aver sbagliato «strategia» di regata. Un errore che è stato pagato a caro prezzo considerato che l'equipaggio savonese, sempre temibile nei «triangoli», è terminato al sesto posto, perdendo così una preziosa chance per rovesciare punti a San Benedetto (che ieri ha colto solo un quinto posto).

Tappa breve quella di ieri, ma certo molto sentita da «Provincia di Savona», desiderosa di riscattare l'opaco settimo posto raccolto nella Catania-Crotone. Poco prima del via (che sarà poi dato con due ore di ritardo, complice un vento debole) Agostino Sommariva, albanese, campione del mondo nella Quarter Ton nel '95, scriveva la classifica generale: «Il Giro è lungo e, a ben vedere, possiamo ancora sognare. In fondo ci sono ancora tante tappe sulla breve distanza nelle quali abbiamo dimostrato di essere l'equipaggio da battere. Certo, adesso non possiamo più sbagliare».

La profezia, come spesso accade quando di mezzo c'è il mare, non è stata azzeccata. «Provincia di Savona», che ha illuso

nelle prime miglia, è stata inghiottita dagli altri equipaggi che lottano per la «maglia rosa».

Uno sbaglio tattico, la fiducia (mal ripagata) nei confronti di una corrente che alla fine ha tradito i savonesi. Che adesso devono sempre più guardarsi le spalle da «Monfalcone» di Pelaschier, ieri giunto secondo alle spalle di «Fiamme Gialle» di Cian-Fornelli.

Ed è ancora Agostino Sommariva a intuire gli scenari prossimi venturi del Giro: «Adesso dobbiamo tirare fuori gli artigli. Già oggi nella Crotone-Santa Maria di Leuca dobbiamo dimenticare il passato e concentrarci sulla seconda parte di questa avventura. Nervosismo a bordo? Se uno esprime giudizi un minuto dopo l'arrivo è chiaro che può essere tratto in inganno. Ma la realtà è che, nel nostro equipaggio, c'è totale armonia».

Anche Loano, che naviga al tredicesimo posto di classifica (ieri è giunto dodicesimo) spera di risalire, nella seconda parte del Giro, alcune posizioni. Ed intanto si prosegue: pomeriggio inizia la decima tappa, Crotone-S. Maria di Leuca.

L'arrivo è previsto alle prime luci dell'alba di giovedì. Un assaggio di quella che sarà, venerdì e sabato, la Santa Maria Leuca-Torino di 150 miglia, altro importante appuntamento di questo Giro che sembra avere serbo ancora molte sorprese.

Giuliano Olivero

SEGNALAZIONI DEI LETTORI A LA STAMPA

I cellulari, croce e delizia dell'estate. Suonano, spesso, spropositati, sulle spiagge della Riviera; poi, quando servirebbero realmente, agganciare la linea diventa uno sport ad ostacoli. E' la lamentela che, da Ventimiglia a Portofino, ricorre più sovente a «Cora Riviera» di questa settimana. Non è la sola. Da Alassio un gruppo di turisti si lamenta dei trasporti pubblici mentre da Sanremo un lettore segnala l'area degli impianti sportivi verso Ospedaletti sia ormai diventata una baraccopoli abusiva occupata da camper e roulotte. Non mancano, per fortuna, le segnalazioni positive. Da Alassio un gruppo di turisti tedeschi che da anni trascorrono le vacanze in Riviera sottolineano la crescita professionale di molti albergatori e, di conseguenza, i maggiori servizi negli alberghi. Chi avesse segnalazioni, negative o positive, da fare a «Cora Riviera» può scrivere o telefonare agli uffici de La Stampa. Questi gli indirizzi e i numeri di telefono: Savona, piazza Marconi 3/6, telefono 019-802081; Imperia, via Alfieri 10, telefono 0183-79111; Sanremo, via Gioberti 47, telefono 0184-503003; Albenga, piazza del Popolo 28, telefono 0182-543355; Genova, via Varesse 2, telefono 010-566716.

Proteste per i trasporti ad Albenga, ringraziamenti agli albergatori di Alassio

Cellulari, linee intasate dopo cena

Sanremo: «Pian di Poma, baraccopoli di drogati»

fono 019-802081; Imperia, via Alfieri 10, telefono 0183-79111; Sanremo, via Gioberti 47, telefono 0184-503003; Albenga, piazza del Popolo 28, telefono 0182-543355; Genova, via Varesse 2, telefono 010-566716.

«Con l'entrata sul mercato secondo gestore si sperava che le cose migliorassero ma, evidentemente, Tim non è ancora pronta a potenziare il servizio come è stato promesso nei mesi scorsi» è il delle tante segnalazioni pervenute. La lamentela, ad onor del vero, non riguarda solo Telecom ma anche Omnitel.

AUTOMUS La lamentela arriva da Alassio e riguarda i servizi della



Da Portofino a Ventimiglia molti turisti lamentano la difficoltà di trovare le linee libere nei telefoni cellulari soprattutto dal tardo pomeriggio

Sar, la società di trasporti che gestisce i pullman nel Ponente savonese. Sotto accusa non tanto il trasporto lungo l'Aurelia ma quello cittadino. Che non esiste. Scrive Mario Casalino, turista di Como: «Ho preso il pullman ad Alassio con un ritardo di pochi minuti. Diretto ad Albenga, nella

sono dovuti scendere alla fermata di piazza del Popolo. Per raggiungere il lungomare, dove abitano degli amici, sono dovuti andare a piedi. Il problema è che, per via dell'età, non posso camminare molto e, invece, ho dovuto fare più di un chilometro a piedi. Com'è possibile che città come Albenga e Alassio, di

dimensioni abbastanza ampie, non abbiano un servizio pubblico urbano?».

CAMPEN Da Sanremo un gruppo di turisti che alloggiavano in un hotel al confine con Ospedaletti: «L'area di Pian di Poma è diventata una baraccopoli. Non solo fine settimana ma tutti i giorni centinaia di camper e roulotte sono parcheggiati nella zona».

«Non ci sono servizi igienici e la situazione sta diventando pericolosa. In più dentro ad alcune roulotte abbiamo visto extracomunitari e tossicodipendenti. Chiediamo un intervento radicale» scrivono.

ALBERGHI OK Un gruppo di tedeschi da anni frequentatori di Alassio vogliono ringraziare gli albergatori. «Nel giro di pochi anni hanno saputo migliorare la qualità dei loro alberghi e, soprattutto, sono diventati più cordiali e professionali. Le critiche del passato, evidentemente, sono servite» scrivono i turisti.

Stefano Pezzini

Il Moghi aprirà nei prossimi giorni ad Albenga

La nuova maxi-discoteca invita alla guida prudente

ALBENGA. Sarà uno dei più grandi locali al chiuso d'Italia, certamente fra i più importanti della Liguria. Si chiama «Moghi» la nuova maxidiscoteca che fra pochi giorni apre i battenti nel complesso «Polo '90» a poche centinaia di metri dal casello autostradale di Albenga.

Il locale è stato realizzato a fianco della sede della Polizia stradale. «Non è un spione» spiegano ironicamente Stefano Morro e Marco Ghini proprietari del locale - abbiamo girato a lungo prima di trovare un luogo ideale dove creare un nuovo punto di ritrovo per i giovani che pernacessero di far capire che il «popolo della notte» non è in guerra con le forze dell'ordine. Aprire la maxidiscoteca vicino alla polistrada non è quindi né una provocazione né un insulto ai nostri clienti».

Da alcuni anni si sentiva parlare di questo grande spazio, due piani a forma di anfiteatro,

realizzato da uno dei grandi capannoni di «Polo '90». Dopo molti rinvii finalmente il locale è completato con speciali effetti. A dare il giudizio tecnico sarà oggi la commissione provinciale di vigilanza. Poi ci sarà il via libera per l'inaugurazione che potrebbe già esserci sabato.

Le dimensioni di «Moghi» sono comprensibili dai dati sugli spazi interni: tre piste da ballo, due privé, 5 bar, una birreria-paninoteca, un punto di ritrovo Martini, un grande palco sul quale si alterneranno cabarettisti, gruppi musicali e spettacoli. La maxidiscoteca sarà in grado di ospitare quei big che oggi scartano la Riviera di Fo-



La tradizionale Battaglia dei Fiori

E' cominciato il conto alla rovescia verso la 35ª edizione della Battaglia dei Fiori in programma domenica prossima

Aida, Rigoletto e Otello colorano i carri di Ventimiglia

L'iniziativa de «La Stampa» regalerà a trenta lettori un biglietto in tribuna

VENTIMIGLIA. Il conto alla rovescia per la prima grande festa dell'estate dell'estremo Ponente è ormai agli sgoccioli. Domenica prossima l'appuntamento è infatti fissato con la 35ª edizione della «Battaglia dei Fiori» di Ventimiglia, una manifestazione che ribadisce il primato della floricultura della Riviera e rilancia l'anima culturale e la tradizione della «gente di Liguria».

La tecnica di insediamento «mosaico» che permette la realizzazione dei carri è il primo passo verso la sfilata che si snoda su un percorso di circa due chilometri con la partecipazione di bande, gruppi di animazione, di ballo e majorettes.

È l'ultimo atto, come vuole la tradizione, della pacifica «Battaglia dei fiori» che coinvolge in un lancio gioioso tutti gli spettatori. Nel '54 il grande Cary Grant lo definì il più grande spettacolo del mondo, uno

spettacolo che affonda le radici nei primi carri allegorici allestiti all'inizio del secolo sulle ruote dei cavalli.

I carri che prendono parte alla «Battaglia dei Fiori» sono undici. Per l'edizione '96, dopo l'omaggio al mondo del cinema dello scorso anno, Ventimiglia punta sull'opera lirica. Questi gli abbinamenti dei temi con i responsabili degli allestimenti: «Rigoletto» di Verdi per «A Benella», «Madame Butterfly» di Puccini per «A Mar Parà», «Otello» di Verdi per «Cheli da bucciolina de Ruverina», «Aida» di Verdi per «Cheli da Marina», «Turandot» di Puccini per «Cheli de Nervia», «Italiena in Algeri» di Rossini per «Cheli da Russese», «Il ratto del serraglio» di Mozart per «I ciù belli da nia», «Lohengrin» di Wagner per «Maridama», «Carmen» di Bizet per «Schenia», «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini per «Scuragotte». Gli orari per non

perdere nemmeno un istante della «Battaglia dei Fiori» sono i seguenti: alle 11 sfilata delle bande, alle 14 apertura ingressi al pubblico, alle 17 «Ventimiglia lancia un messaggio all'Europa» con il lancio di mille palloncini con le frasi dei bimbi delle scuole, alle 17.15 inizio della sfilata con «battaglia finale» di fiori tra pubblico e carri, alle 21 recital del tenore Fabio Cilloni con arie liriche e della musica melodica napoletana, alle 22.30 fuochi d'artificio, alle 23 premiazioni, e a mezzanotte gran finale a sorpresa.

La «Battaglia dei Fiori» anche quest'anno arriva in televisione con collegamento nell'ambito di «Isola comprese...», il contenitore estivo di Raiuno condotto da Michel Pergolini e da Clarissa Burt.

La Stampa offre a tutti la possibilità di assistere alla Battaglia dei fiori di Ventimiglia comodamente seduti in tribuna

Vip e senza spendere nulla. Basta partecipare all'iniziativa del giornale «Ditele un fiore». I trenta lettori che invieranno alla redazione di Sanremo, via Gioberti 47, la più bella poesia sul fiore, il racconto più originale, lo slogan più convincente, saranno infatti in premio un biglietto per la tribuna più prestigiosa. E' possibile anche utilizzare il fax: 0184/65.82.37. Come dire: la possibilità di assistere dall'osservatorio più elegante alla sfilata degli undici carri della «Battaglia».

Una giuria di giornalisti de «La Stampa» esaminerà gli elaborati pervenuti in redazione e pubblicherà a più originali sul giornale. I biglietti verranno consegnati nella giornata di sabato, presso la redazione di Sanremo o direttamente al botteghino della tribuna Vip.

Giulio Gavino



Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

I velieri sono in mostra all'Acquario

Affascinante esposizione al Porto Antico di Genova

Attraversare gli Oceani a bordo dei velieri, un'avventura affascinante e coinvolgente che significa, in pratica, la storia di una regione che sul mare, da sempre, vive. Riproverla la stessa avventura dei marinai di un tempo oggi è possibile. A Genova, nei Magazzini del Cotone, nella zona del Porto Vecchio, il Padiglione del Mare e della Navigazione ospita, sino al novembre, la mostra «Genova e i Velieri».

Una rassegna dedicata alla marineria ligure del 1700 e del 1800 che propone le riproduzioni delle imbarcazioni che hanno solcato il mare a cavallo dei due secoli ma anche la ricostruzione di botteghe, spazi urbani, luoghi di lavoro della vecchia Genova. Uno spazio per capire meglio come eravamo per comprendere meglio chi siamo e, si spera, per gestire la maniera ottimale il nostro futuro. Ovviamente la mostra è anche un momento di divertimento, di scoperta, di fascino.

Al di là della mostra il Padiglione del Mare e della Navigazione rappresenta un altro momento importante per rilanciare il Porto Antico di Genova. A pochi passi dall'Acquario (gli spazi dei Magazzini del Cotone sono gestiti dalla stessa società dell'Acquario) il padiglione rappresenta un altro polo di attrazione turistica e culturale.

Come per la visita all'Acquario anche quella alla mostra «Genova e i Velieri» per i lettori de La Stampa costa meno. Ritagliando il coupon pubblicato in questa pagina e presentandolo alla cassa (sono validi i tagliandi del giorno) non si possono utilizzare, ovviamente, fotocopie) si avrà infatti diritto ad uno sconto sul prezzo del biglietto che, intero, costa 9 mila lire. L'esposizione è aperta dalle 10 alle 18. Dopo aver visto la mostra una visita all'Acquario, sempre con il tagliando sconto de La Stampa, può essere un modo simpatico per concludere la giornata.

Stefano Pezzini



In quarantotto vasche aperte al pubblico, di cui quattro oceaniche, sono ricreati gli ambienti marini di ogni continente. Una visione che è stupefacente. La struttura, in continua evoluzione e ampliamento, ospita 500 specie diverse per un totale di oltre 5 mila esemplari tra pesci, rettili, anfibi, mammiferi ed insetti.



MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1996

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova avrete diritto ad uno sconto di **L. 2000** sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale adulti.



Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di **L. 3000** sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla **ESPOSIZIONE «GENOVA E I VELIERI»**.

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non validi le fotocopie.



E' cominciata la stagione dei grandi concerti, e La Stampa offre altre facilitazioni ai lettori. Con questo tagliando non si pagherà il diritto di prevendita (4000 lire, costo totale del biglietto 39 mila lire) per l'esibizione di Zucchero a Sanremo. Non solo: dieci fortunati lettori potranno entrare gratis e incontrare il loro beniamino.



STADIO COMUNALE SANREMO
18 Luglio 1996 ore 21

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1996

Prezzo unico: 35.000 Lire
Il tagliando dà diritto ad uno sconto di **L. 4.000** sulla prevendita.

Dieci lettori gratis al concerto

Tra tutti coloro che faranno pervenire a La Stampa entro il 15 luglio questo tagliando, saranno scelti, in base alla dedica più originale indirizzata al cantante, 10 lettori che incontreranno Zucchero dopo aver assistito gratuitamente al concerto. Allegate la dedica.

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____ Città _____
Utilizzare il tagliando del giorno stesso, non validi le fotocopie.



Si parte ogni giorno dalla Riviera savonese per raggiungere, a bordo di una moderna e confortevole imbarcazione, i punti più suggestivi della Liguria sul mare. Portofino, Portovenere ma anche tutta la vasta zona incontaminata dalle Cinque Terre e l'Acquario di Genova. Una giornata in mare per scoprire la Liguria.



MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1996

Gite a Genova, Acquario Portofino - Genova, Acquario e San Fruttuoso Cinque Terre - Portovenere
Partenze da: Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle.

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di **L. 10.000** (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Vidal (019/836388-8); Loano: L'Astronave (019/867054); Varazze: Ag. Grippini (019/34555); Celle: Bagni Luciani (019/93965); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: Il De Benedetti (019/748919).

Ulteriore sconto **30%** sul biglietto.



E' l'unico parco acquatico della Liguria e si trova a Ceriale. Dal mattino alla sera «Le Caravelle» funzionano scivoli, toboga, piscine ad onde, fiumi rapidi e, novità dell'estate, l'Anfo di Huregon. In funzione anche i punti ristoro e un campo di calcio saponato per divertenti partite a gambe all'aria.



MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1996

Tel. 0182/931.755
CERIALE



e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino **4** e **12** anni accompagnati da un adulto pagante sul biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

... e richiedi **cassa il buono sconto di L. 5000** da utilizzare presso il bazar di Porta Soprana



Un tagliando per votare i migliori locali e ristoranti, le manifestazioni più belle, i Comuni più attivi della Liguria. Un referendum per stabilire chi merita di entrare a far parte dell'Oscar del Mare, riconoscimento a chi si è impegnato per migliorare il turismo della nostra regione, e che sarà consegnato in settembre ad Andora.



MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1996

Oscar del mare 1996

Referendum tra i lettori sulle «nomination» per assegnazione dei riconoscimenti alle seguenti categorie e attività della Liguria:

1) Locali notturni; 2) Concorsi; 3) Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizione e folklore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) Bagni marini; 12) Segno.

Si può votare, nello spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta e il nome della propria preferenza.

Numero _____ Scegli _____ votare

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La Stampa, piazza del Popolo 28, 17031 Albenga.



Sotto il ponte di Loreto, a Triora, uno strapiombo di sessanta metri. Sopra uno gru del tutto particolare con un grosso elastico. Chi ha coraggio, legato alla luna, si lancia nel vuoto per provare il proprio sangue freddo. In maggioranza si lanciano i giovanissimi ma non anche le donne. Diverimento assicurato.



MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1996

Jumping
emozione vera

Con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di **L. 10.000** su ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

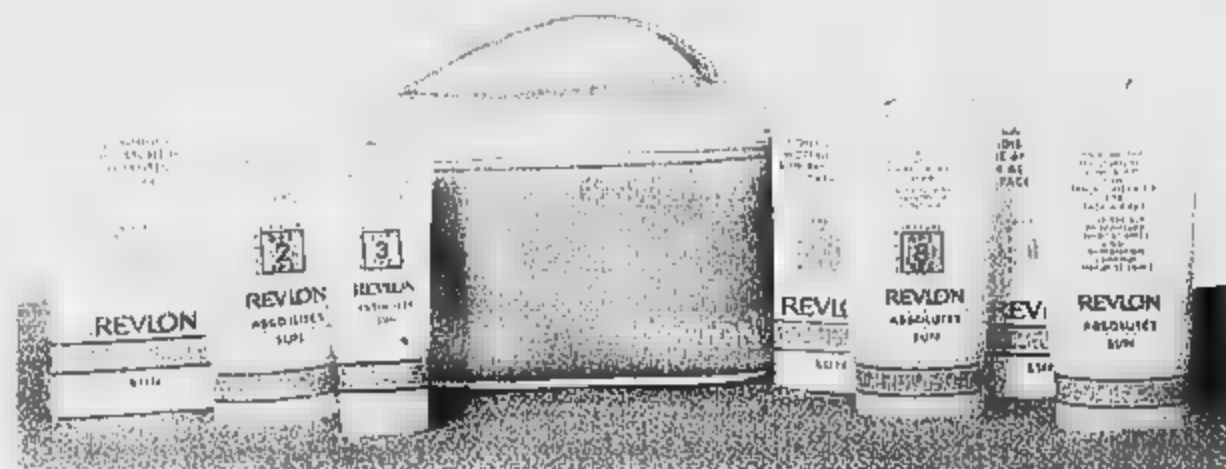
Ponte di Loreto
Triora (Valle Argentina)

NOTIZIE BELLEZZA - NOTIZIE BELLEZZA - NOTIZIE BELLEZZA

Esplode l'estate 1996.

S'impone un'abbronzatura perfetta con assoluta garanzia di idratazione.

Revlon Absolutes Sun.



PROFUMERIE

ipea s.a.s.

IMPERIA - Via Foce, 10 - Tel. 0183/274.719

SANREMO - Via M.Libertà, 66 - Tel. 0184/ 573.025

FINALE L. - Via Brunenghi, 49 - Tel. 019/680.673

LOANO - Via Ghillini, 21 - Tel. 019/677.588

ALBENGA - Via M.Libertà, 112 - Tel. 0182/50.880

ALBENGA - Via Caresomo, 4 - Tel. 0182/51.775

S.BARTOLOMEO AL M. - Via Aurelia, 231 - Tel. 0183/406.808



È L'ORA DELLE OCCASIONI



Un mese di salotti a prezzi ... comodi!

Arredamenti EuroCasa

Via della Repubblica, 33 - Imperia - tel. e fax 0183/29.35.04



La Festa del Marchesato anima Feglino (ore 21). Loano danza per Friendly. Tutte le sagre

Finale, torna di moda la musica antica

Gambarotta apre la stagione di Albissola Marina

«Palcoscenico Albissola» con Bruno Gambarotta, «Ballando per Friendly» con la scuola di Loretta Brondo al Giardino del Principe di Loano, la Fiera del Commercio a Piana Crixia, l'inizio del Festival di Liberazione a Cairo Montenotte, i concerti di musica antica per la Festa del Marchesato a Finale Ligure e il Festival a Noli. Questo il calendario di oggi nel Savonese, località per località.

VARAZZE. Luna park, tutte le sere al Molo Teiro.

CELE. Spettacolo di danza «Russian Ballet» a cura del comitato celiese «Sonia Masses», alle 21, al teatro comunale all'aperto. Giovedì per i più piccoli in località Crocetta.

Per la rassegna «Palcoscenico Albissola», questa sera alle 21,30, spettacolo «Storie di città» di Bruno Gambarotta, a cura della Compagnia Torino, in piazza della Concordia (ingresso 1 mila). La rassegna «Sogno e realtà» proseguirà il 4 luglio con il Teatro della Tosse che presenterà «Si canta e si racconta».

S. Area giochi per bambini nell'ex area stazione ferroviaria.

FERRARIA. Festeggiamenti per San Pietro, sino al 7 luglio, manifestazioni sportive, spettacoli, gastronomia e musica. Oggi serata apolonica con recital degli alunni della scuola media di Cairo Montenotte.

Tradizionali festeggiamenti con la «Sagra campanola» gastronomica e ballo.

CELE. XIV Fiera del commercio e dell'artigianato, sino al 7 luglio: stand espositivi, gastronomia a musica all'aperto. Oggi serata menta e cioccolato con i gruppi «Loscobio» e «Crack» e proiezione di diapositive.

Concorso balcone fiorito sino a fine estate.

Preselezioni in corso per il concerto di musica classica del 7 luglio al Santuario (17,30) con i solisti della Scala di Milano (posti limitati).

CAIRO M. Da oggi, al 7 luglio, secondo Festival di Liberazione in località Tecchio: gastronomia e serata rock con i gruppi «L'oscuro» e «Lavori in corso».

Riprende, da giovedì a domenica, il Festival dell'Unità in via Stalingrado con stand e pianobar e altro.

SPOTORNO. Luna Park, tutte le sere, nell'area di località Serra all'ingresso di Ponente della città. Stage di basket giovanile sino al 6 luglio al palazzetto dello sport.

NOLI. Seconda edizione del Festival «Noli canta e balla e reci-»

Musicanti in piazza

Atteso appuntamento con la sesta edizione della «Corte delle nuvole», da oggi a sabato sera, a Spotorno. La manifestazione organizzata dal Comune, unica nel genere, propone soprattutto per i più piccoli artisti di strada, musicanti, teatro in piazza o in riva al mare, burattini, pupazzi e altro.

La parata ha inizio alle 21 di oggi: trampolieri e musicanti, sfilano l'«Arciconfraternita di San Mauro» di Roma. Alle 22,30 spettacolo di animazione nelle vie del centro. Domani in piazza Matteotti «Teatro Inerte» di Pisa (ore 21) e sulla terrazza a «di località Serra» (Erba Mil) Bergamo in «Calzette Rosse» (21,30). Doppio spettacolo anche venerdì in piazza Matteotti alle 21 «Marionettes del Matadero» in «Babù, un'avventura europea» (burattini) e sulla terrazza a «di località Serra» alle 22 «Teatro Invito» con «Sonata per il Gatto degli stivali». Conclusione sabato con il «Teatro dell'Erba Matta».

[a. r.]

alle 21 in piazza Chiappella. Festa di beneficenza organizzata dalla Croce Bianca per tutto il mese in piazza Garibaldi.

FINALE L. Per la IX Festa del Marchesato concerto di musica

antica alle 21 a Feglino. Pas-

seggiata nel Feglino organizzata da Amnesty International: ritrovo alle 16,30 nel piazzale Piaggio, rientro alle 21. Esposizione di rettili vivi, tutti i giorni, nei locali di via San

Francesco (dietro la stazione ferroviaria).

LOANO. Si conclude oggi «Dan-

zando per Friendly», rassegna dedicata alle scuole di danza del comprensorio, finalizzata alla raccolta di fondi a

progetto Friendly. Alle 21 al Giardino del Principe spettacolo della scuola «Automa

danza» diretta da Loretta Brondo. Mercatino dell'artigianato in piazza Rocca dalle

21. Sono in corso il primo torneo di calcio a 11 giocatori nell'area del palazzetto dello

sport (incontri alle 20,30) e il trofeo «Riviera Azzurra» nazionale di tennis, maschile, sui

campi di via Aurelia.

Concerto dell'accademia musicale-vocale «Ingenua» alle 21 nel centro storico. Sono

aperti tutte le sere il bowling di via Ruffini e il Minisport in via Italia.

Giochi fissi per i bambini nei giardini antistanti il piazzale della stazione ferro-

viaria.

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

Commercio e artigianato

Alta Val Bormida
Grande attesa per la mostra

ROCCAVIGNALE. Conto alla rovescia per la 39ª edizione della «Mostra mercato dell'Alta Val Bormida» che da venerdì prossimo sino al giorno 14 animerà Roccamare: l'intero comprensorio valbormidese.

Si tratta della più importante rassegna dedicata soprattutto al commercio e all'artigianato dell'entroterra savonese e che, ogni anno, vede la partecipazione di centinaia di standisti e la presenza di migliaia di visitatori.

La Mostra mercato è organizzata dalla Comunità montana, Comune e Pro loco di Roccamare, e con il patrocinio della Stampa, Internet Provider Pgs Soft-Tnt e di Radio Savona Sound.

In programma, come vuole la tradizione, accanto alle proposte tipicamente commerciali, non mancheranno appuntamenti con la gastronomia, musica e un ricco programma di spettacoli.

Venerdì verrà inaugurata la rassegna l'esibizione dell'orchestra «Aloha Group», mentre sabato, ma a Millefiumi nell'antico suggestivo palazzo Carretto, verrà dedicato ampio spazio ad un convegno dedicato alla visibilità della lingua e il mare.

STASERA AL CINEMA

1 in viaggio con Pippo

di K. Lima, Art Direction di W. Lubbe e L. Laker (Usa '96)

Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto Igbo Max, in viaggio con lui. Con il corrotto agente Topolino e il cervallo in fuga. N. V. 1h 30' Cartoni animati

2 Jack

di E. Negroni, con S. Accardi, V. Picchio, A. Cenci (Italia '96)

La storia d'amore casta tra Alex e Aida. Un giovane, geniale, musicista dei nostri giorni. Dal bossello di Enrico Brizzi. N. V. 1h 40' Sentimentale

3 A Wong Foo grazie a tutti!

di B. Kador, con W. Snipes, P. Swayze, J. Leguizamo (Usa '95)

Un weekend di travestiti di New York sono costretti a passare un weekend in una biglia cittadina del Midwest: equivoci e scandali a go-go. N. V. 1h 50' Commedia

Eldorado

di B. Kador, con W. Snipes, P. Swayze, J. Leguizamo (Usa '95)

Un weekend di travestiti di New York sono costretti a passare un weekend in una biglia cittadina del Midwest: equivoci e scandali a go-go. N. V. 1h 50' Commedia

Orchestra

di R. Lencastre, con I. McKellan, A. Baring, N. Hawthorne (GB, Usa '95)

La leggenda del cavaliere della tavola rotonda, con la loro battaglia, l'amore tra Otto e Ginevra, in un orlo medioevo. N. V. 2h 05' Epico

Ritzy

di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96)

Il vampiro Max è l'antenato di un detective di dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti i costi stabilire il suo «legame di sangue». N. V. 1h 42' Comico

Mowgli

di S. Sommers, con J. Spill, C. Elms, S. Nelli (Usa '95)

Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, coccodrilli di lupi e orsi. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Rudyard Kipling. N. V. 1h 53' Epico

Spotorno

di S. Sommers, con J. Spill, C. Elms, S. Nelli (Usa '95)

Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, coccodrilli di lupi e orsi. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Rudyard Kipling. N. V. 1h 53' Epico

Spotorno

di S. Sommers, con J. Spill, C. Elms, S. Nelli (Usa '95)

Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, coccodrilli di lupi e orsi. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Rudyard Kipling. N. V. 1h 53' Epico

Spotorno

di S. Sommers, con J. Spill, C. Elms, S. Nelli (Usa '95)

Francesco (dietro la stazione ferroviaria).

LOANO. Si conclude oggi «Dan- zando per Friendly», rassegna dedicata alle scuole di danza del comprensorio, finalizzata alla raccolta di fondi a progetto Friendly. Alle 21 al Giardino del Principe spettacolo della scuola «Automa danza» diretta da Loretta Brondo. Mercatino dell'artigianato in piazza Rocca dalle 21. Sono in corso il primo torneo di calcio a 11 giocatori nell'area del palazzetto dello sport (incontri alle 20,30) e il trofeo «Riviera Azzurra» nazionale di tennis, maschile, sui campi di via Aurelia.

Concerto dell'accademia musicale-vocale «Ingenua» alle 21 nel centro storico. Sono aperti tutte le sere il bowling di via Ruffini e il Minisport in via Italia.

Giochi fissi per i bambini nei giardini antistanti il piazzale della stazione ferroviaria.

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

Il ritorno della «Capannina»

Alassio festeggia un locale storico

Ai Pozzi inaugura il «Jammin»



La Capannina di Alassio

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

Musica d'ascolto al Mr Pub.

ALBISOLA S. Serata dance ai bagni Golden Beach con la direzione artistica di Giorgio Palombino. Musica e karaoke al

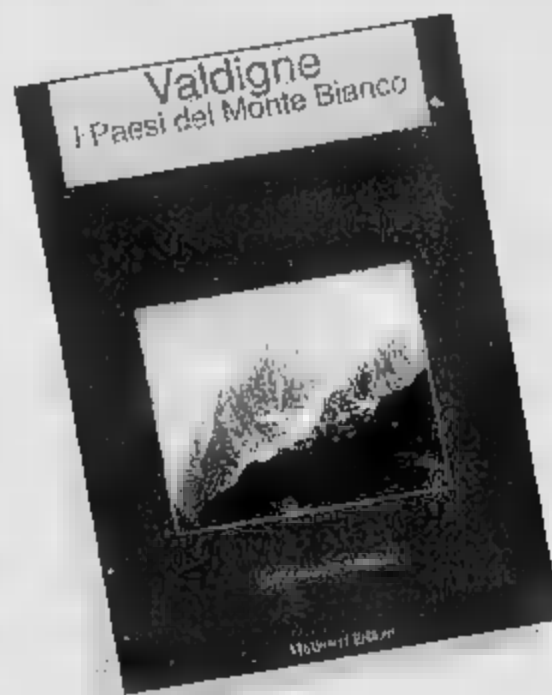
Le Guide Musumeci: come conoscere di più spendendo di meno.



Valle d'Aosta - Valle d'Aoste - Aosta Valley
88 pagg. L. 9.800



IN VALLE D'AOSTA - EN VALLE D'AOSTE
di Pietro Giglio e Mauro Raffini
112 pagg. L. 59.000



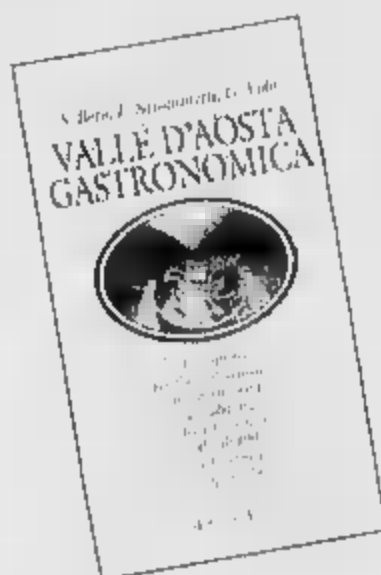
Valdigne - I Paesi del Monte Bianco
Valbeni
304 pagg. L. 40.000



COGNE E LA SUA VALLE
La Traccia
96 pagg. L. 19.500



LA CITTÀ DI AOSTA
di J.-C. Rivolin
152 pagg. L. 24.000



VALLE D'AOSTA GASTRONOMICA
di S. Bovo - E. Sanguinetti - G. Vola
120 pagg. L. 22.000



AGRITURISMO IN VALLE D'AOSTA
di S. De Franceschi e S. Conte
144 pagg. L. 24.000



VALLE D'AOSTA I CASTELLI
di A. Zanotto
128 pagg. L. 24.000



50 PASSEGGIATE VALDOSTANE
di P. Giglio
122 pagg. L. 21.000



IL GIARDINO ALPINO PARADISIACO
di L. Poggio - (P.N.C.P.)
192 pagg. L. 19.500



LE CITTÀ DEL VINO
di E. Archimede
(A.N. Città del Vino)
160 pagg. L. 21.000



SCELTE IN VALLE D'AOSTA
di M. Minoggio
144 pagg. L. 22.000



MINIDI E BIVACCHI IN VALLE D'AOSTA
di C. Zappelli
aggiornata da P. Giglio
168 pagg. L. 25.000



VALLE D'AOSTA
di P. Giglio,
e E. Noussan
166 pagg. L. 32.000



SCI DI FONDO
di Pietro e Matteo Giglio
132 pagg. L. 26.000



VALLE D'AOSTA IN MOUNTAIN BIKE
di Pietro e Matteo Giglio
144 pagg. L. 26.000



LA VALLE D'AOSTA
di M. Arcaro
144 pagg. L. 28.000



IL PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO
81 Escursioni scelte
di L. Fachin
180 pagg. L. 28.000

Foto Cine Porta Pizzeria Vesuvio e «Sms» primi candidati al successo nel calcio in notturna

Torneo di Zinola, è l'ora della verità

Sono iniziati i quarti di finale e si scatenano i «big»

Esplode l'estate del pallone

Tornei per tutti i gusti: a Savona cresce l'attesa per lo «Stereopiù»

Se Zinola è il campo centrale del calcio «by night», gli altri terreni della provincia non sono da meno. Ed è la Val Bormida a farla da padrona con due importanti manifestazioni, mentre a Spotorno il torneo entra nel vivo. Ma ecco una carrellata sugli appuntamenti più seguiti.

Trofeo Pedrazzani. Organizzato dall'Aurora Cairo, è in corso il torneo valido per l'assegnazione del Trofeo Fiat Pedrazzani. Nell'ultima serata la Liguria Gas ha superato per 3-1 l'Imperia Liscardo. A segno sono andati due volte Borreani e il gol della bandiera Gallese. E' finita in parità la sfida tra Arci Cairo e Artigiana Gomme.

Torneo dei Rioni. Prosegue sul campo di Muriolo la manifestazione riservata ai rioni. Nella seconda giornata Roscio-Vignolo ha battuto per 9-5 la Ras Assicurazioni di Millesimo. Vittoria invece per i Carabinieri, che hanno superato per 6-4 Franchino e Pesca.

Spotorno. Dopo la pausa è ripreso il torneo per liberi e tasse-

rati organizzato dalla Spotornese. Tra le protagoniste della manifestazione «L'angolo della Topa» e Psv Astengo.

Torneo Stereopiù. Ancora alcuni giorni prima del via del torneo che per i vacanzieri Villapiana e tutta l'area delle vie Trincee. E' il più importante torneo notturno provinciale per liberi e tessarati, coinvolgerà ogni sera un gran numero di persone sulle gradinate del campo del «giardino». L'organizzazione è curata dallo Speranza e vive grazie all'impegno di validi dirigenti quali Carlo Rondoni e il presidente Ferraro.

Nuova società. Si chiamerà Savona Ponente '96, e sarà presentata ufficialmente domani sera nei locali della Società di mutuo «La Rocca». Il gruppo sportivo è stato costituito grazie anche all'appoggio della III Circoscrizione, della Società di mutuo soccorso della Parrocchia della Santissima Trinità e dalla redazione del giornale di quartiere «Eccoci». Il primo obiettivo che i diri-



Rondoni e lo Speranza allo «Stereopiù»

genti pongono è quello di dar vita a squadre di calcio per ragazzi e ragazze nati nel 1982 e anni seguenti, trascurare anche tutti gli altri, e partecipare ai prossimi campionati della Figg. Domani sera saranno presenti all'inaugurazione il presidente del Coni, Lello Speranza, e quello della Figg Savonese, Nino Iannace. I promotori hanno anche invitato l'assessore allo Sport, Antonella Frugoni. Lo scopo è aggiungere il maggior numero di ragazzi dei quartieri di Savona, e collaborare con le altre realtà della zona.

[r. p.]

SAVONA. Il torneo notturno di Zinola, valido per l'assegnazione del Trofeo Stefano Baglietto, entra nel vivo. La manifestazione è giunta ai quarti di finale e stasera sono in programma due scontri «caldi». Alle 20,45 si sfideranno Oreficaria Monzeglio-Vado Sport, a seguire Sms Zinolese-Foto Cine Porta Pizzeria Vesuvio. Domani scenderanno poi in campo Autocarrozzeria Baglietto e Prefumo-Cema Carrilli elevatori, a seguire Impresa Edile Graziani-Autocarrozzeria Di Buono.

Venerdì e sabato sono in programma le gare di ritorno, mentre le semifinali sono in programma lunedì e mercoledì prossimi. La finale invece è in programma venerdì 12. Questi i risultati delle prime gare: andata dei quarti. L'Autocarrozzeria Baglietto e Prefumo ha perso col Cine Porta Pizzeria Vesuvio per 2-1. Per i vincitori, diretti da Leo Cusimano, hanno realizzato Tufano e Mazzieri, mentre i «boys» di Masala sono andati in gol con Passerini.

Successo della Carrozzeria Di Buono nell'ultima partita delle eliminatorie sullo Studio Mandi per 3-1. Per i vincitori guidati da Becco, in gol due volte Merone e una Marchetti. Di Lazzarini la rete della bandiera per Manni. Vittoria anche per Vado Sport, 5-3 sull'Impresa Edile Pizalis. Due reti Amatruda e una ciascuno Cozza, Troiano e Casini, per l'Impresa edile a segno Porodi, Mara e Scannu.



Vado è tra i protagonisti di Zinola

Vince anche la Sms Zinolese, nella prima partita dei quarti: la compagine biancazzurra che annovera praticamente tutto lo Zinola oltre a Tino del Savona, ha battuto l'Impresa Edile Graziani per 1-0 con rete del biancoblu. Dice l'organizzatore Claudio Marengo: «Purtroppo il maltempo ci ha costretti a rinviare alcuni incontri. Il torneo comunque è ad alto livello e ce ne siamo accorti già durante le qualificazioni. Ora siamo entrati nel vivo e gli incontri saranno ancor più emozionanti».

Roberto Pizzorno

Ciclismo: al via tutte le categorie

Quattro riunioni su pista a Vado

SAVONA. Quattro riunioni per rilanciare la pista con la speranza, dalla prossima estate, di incrementarne il numero per «occupare» il mese possibile la via Aurelia durante i mesi caldi. E' questo il messaggio che il comitato di Savona della Federciclismo lancia con un «pacchetto» di gare ospitate allo stadio Chittolina di Vado e che vedranno in scena, oltre ai Giovannissimi, anche gli amatori (anche degli altri enti). Tutto questo mentre è calato il sipario sulla «Guan Nasia», una classica di «Gran Fondo», organizzata dall'Us Ach.

Pista libera. Scatta alle 17 la prima delle quattro riunioni di «Mini-sprint» sulla pista in tartan del «Chittolina». La manifestazione, che si avvale del patrocinio della Fci, è organizzata dal Velo club Olmo e organizzata dal Velo club Olmo. Biciclissima (che mette in palio anche l'apposita «Challange») in collaborazione con Us Fulgor 1913 e Ue Savona.

I successivi appuntamenti sono previsti per mercoledì prossimo, venerdì 19 (con in palio il Trofeo Tipografia Cappello) e mercoledì 24 luglio, con la seconda edizione del Memorial Pierluca e Delfino. Numerose iscrizioni: oltre ai team savonesi, con la squadra «Giovannissimi» dell'Uc Alessio Badano Gas I.Co.Se. in veste di protagonista, saranno presenti i forti sodalizi spezzini e genovesi.

Nutrita anche la partecipazione degli imperiesi che a livello di categoria giovanili stanno disputando una stagione da protagonisti. Archiviato le prove riservate ai baby, le riunioni su pista proseguiranno (intorno alle 20) le competizioni riservate agli amatori che vedranno in lizza, oltre agli iscritti alla Fci, anche quelli degli altri enti.

«Guan Nasia». Ancora una volta, la «Gran Fondo» organizzata dal Velo club Olmo-Us Ach, ha rispettato le attese. La gara è stata vinta dal piemontese Claudio Fantonelli (Mobili Notai) che ha tagliato il traguardo di Col di Nava cinque minuti di vantaggio su Gianmarco Bertolotto (Ipsersidis Ceriale). Sul gradino più basso del podio è invece salito Michele Papino (Astigiano), che ha preceduto due portacaroli della Bike Rente Albenga (Mario Lo Rue e Maurizio Ercal, sodalizio che, tra gli ultimi nati, è ormai tra le grandi realtà del panorama ciclistico ligure).

Nella «Medio Fondo» si è invece imposto Giovanni Giacommetto (Vc Olmo La Biciclissima) che ha avuto la meglio su Emiliano Dell'Oriente (Vc Laigueglia). La classifica per società è stata vinta dal Vc Olmo-Us Ach che, organizzando la manifestazione, ha ceduto il trofeo alla società di Ferrania, seconda classificata.

Guglielmo Olivero

Pallanuoto: ultimo impegno prima di Atlanta, biancorossi in forma «olimpica»

Angelini e Ghibellini, i trascinatori

I due atleti della Rari in luce al torneo di Budapest

Quindici giorni al debutto Olimpico, e gli azzurri chiudono al quinto e penultimo posto il torneo internazionale di Budapest. Dietro solo l'Australia a zero (unico successo della bandiera), davanti la Croazia (vincitrice dell'essagonale con 9 punti in 5 incontri), seguita da Spagna, Ungheria e Russia. Per l'Italia solo una vittoria di misura sugli australiani: un pareggio con la Spagna; poi tre sconfitte, e pesante nel punteggio la particolare l'ultima, con l'Ungheria: 14-8, un «6» che gli azzurri subivano da anni.

Campanello d'allarme per Atlanta, dove dovremo difendere il titolo olimpico conquistato a Barcellona? Rudic non si dimostra assolutamente preoccupato, anzi è convinto che l'ultima partita sia stata quella più illuminante, ideale per chiarire le idee. «Il match con l'Ungheria ha rappresentato un episodio particolare: i magiari erano al massimo, perché davanti al loro pubblico e alla tv di Stato non volevano sfigurare. Per noi è un normale incontro di

TORNI

Stasera Recco-Savona

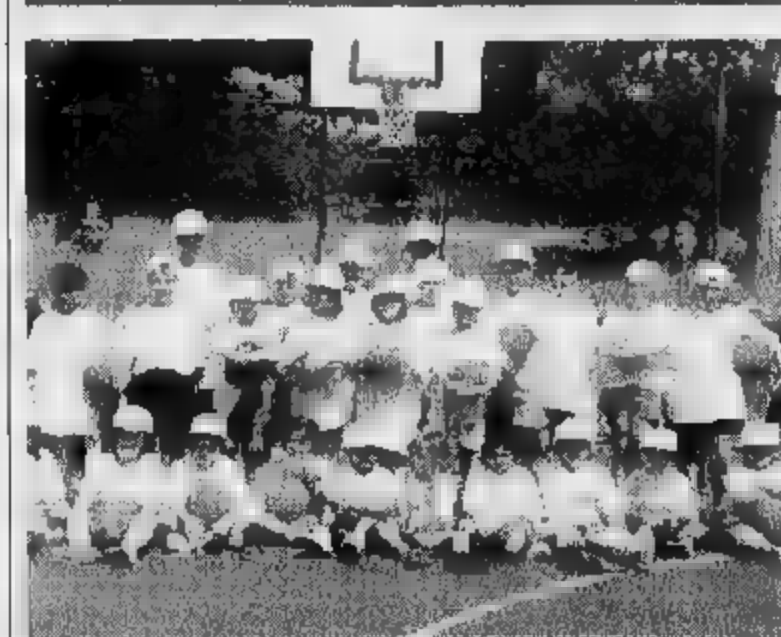
RECCO. Per le semifinali del 1° Memorial Antonio Ferro, stasera a Punta. Anna alle 20,30 Recco-Savona, quello che da almeno dieci anni è il «derby ligure» per eccellenza; alle 21,30 - poi - Bogliaco-Nervi. La Pro Recco non ha avuto difficoltà ad accreditare i pontentini, Savona dovrebbe schiarire la formazione dei precedenti turni: in porta Bertolotti, Milat, Foresti, Fresta, Onofrietti, Ravera più i migliori Junior e Allievi. Sabato e domenica i Quindici di e la Ponente Ligure di A femminile hanno partecipato al 3° torneo di Monaco di Baviera. Le due liguri si sono aggiudicate il trofeo nelle rispettive categorie davanti a club di Germania, Svizzera, Austria e Ungheria. Il Ponente di Gerbo ha battuto 8-1 Horgen e 6-1 Darmstadt, in finale 2-2 (3-0 ai rigori) Budapest. Il Quinto di Federici ha battuto 4-1 il Leipzig e pareggiato 7-7 col Darmstadt, e in finale ha sconfitto 2-1 il Muenchen. [d. s.]

avvicinamento ad Atlanta, senza forzare eccessivamente e dopo una pesante seduta a palestra. Da Toronto si lavora sulla velocità, iniziando la fase di scarico, e puntando sulla tattica: sotto osservazione il gioco con l'uomo in più, l'uomo in meno e la manovra di rilancio controfuga.

Partenza per Toronto, dove gli azzurri affronteranno prima il Canada e poi la Spagna, domani. Dieci giorni nella città canadese, poi il 14 trasferimento ad Atlanta, in attesa del debutto olimpico con gli Usa. Corsi e ricordi storici che si ripetono, e l'ambiente azzurro ricorda ancora la vigilia dei Mondiali.

Giancarlo Scazzozzi

BASKET CAMP



Un successo con tanti bambini

SAVONA. E' calato il sipario sulla terza edizione del «Camp Estivo Sasseello», organizzato dalla Scuola Basket Savona, società sorta con l'unico scopo di portare i baby della provincia alla conoscenza di questa disciplina. Al «camp», che si è concluso con un entusiasmo miniturno a cinque squadre, hanno partecipato numerosi mini-atleti curati dalle istruttrici Manuela Guidetti, Silvia Spanò, Fiorella Tormena ed Antonella Grifone. Durante la stagione invernale, invece, la Scuola Basket Savona opera a tempo pieno nelle palestre della scuola elementare «Mameli» e della scuola media «Boselli».

[g. o.]

Tennis, fase regionale nel momento decisivo

Coppa Italia: ai quarti Loano, Ceriale e Finale

E' approdata ai quarti di finale la fase regionale, maschile e femminile, della Coppa Italia tennis. Lo week-end gli incontri degli ottavi sono stati privi di emozioni. Nel tabellone maschile la «copertina» spetta al Tc Loano che, galvanizzato dalle imprese in terra londinese di Mosè Navarra, ha superato in trasferta e senza problemi il Tc Sanremo, per 4-0.

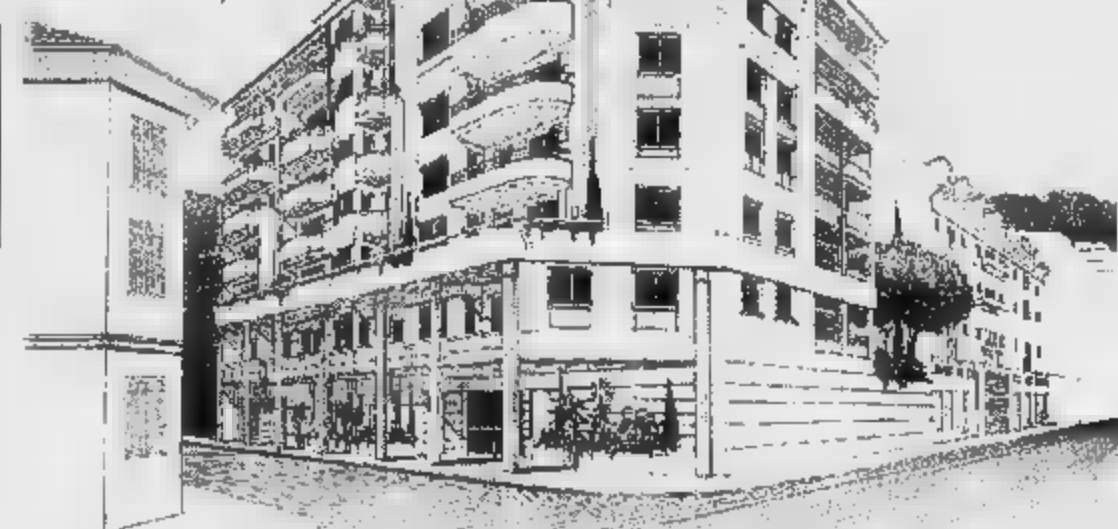
I singolari sono stati vinti da Santanero, Tobacelli, Prette e Belbiano. Sempre a ponente, un ottimo risultato è stato conseguito dal Tc Ceriale che ha battuto il Pegli 2-0 un eloquente 5-1. Sorride anche l'Arme che, 4-1, ha estromesso dal torneo il Pro Recco, mentre il Cus Genova A si è aggiudicato il «derby» con il Pegli. Merita citazione anche il Tc Spezia che ha superato per 4-3 il Lavagna, mentre combattuto è stato il confronto

Finale-Imperia, vinto per 4-2 dagli ospiti. Questi gli accoppiamenti ai quarti di finale, programma domenica: Tc Loano-Tc Ceriale; Cus Genova-Arme; Luniver-Spezia; Tc Genova A-Tc Imperia.

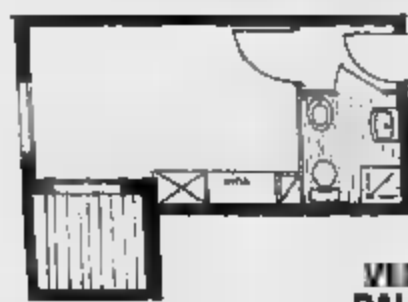
In campo femminile il Cus A Genova ha speso i sogni del Tc Ferrania, battuto per 2-1. Il Tc Finale invece ha avuto la meglio, in derby senza storie, sull'Alba Docilia Albisola (3-0) mentre il Tc Bordighera, con più fatica (2-1), ha superato l'ostacolo del Tc Cantau Albisola. Esce dal tabellone anche il Tc Cengio che nulla ha potuto fare (3-0) contro il Tc Sarzana mentre il Tc Park Genova ha «speso» il Tc Faro Andora (3-0). Questi gli accoppiamenti dei quarti di finale, in programma anche in questo: domenica prossima: Cus A-Chiavari A; Finale-Bordighera; Tc Genova-Sarzana; Tc Vado-Park Genova. [g. o.]

NIZZA PRESSI "PLACE MASSENA"

Per chi la zona più tipica della città, un nuovo cantiere per un investimento sicuro, comodo a tutti i servizi. Finizioni di lusso condizioni irripetibili

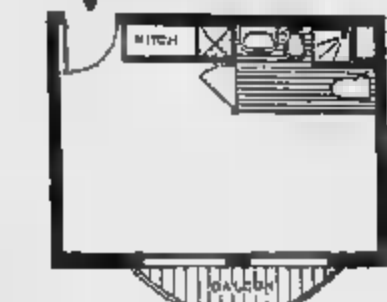


MONOLOCALI DA L. 68.000.000



VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE
011 - 356355
0335 - 282584

BILOCALI DA L. 98.000.000



TRILOCALI DA L. 135.000.000

Prendila anche tu solo il 5% prezzo pagato direttamente notaio, mutui in

1998 continua la Stampa in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

NUMERO VERDE 1678-02005

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

PIAZZA Adorno (via Polonghara) libero recente 2 camere letto servizi L. 110 milioni. Vianelli & C. Tel. 562.8813.

PIAZZA Vittorio mq 105 ristrutturati più mq 105 da ristrutturare piano piano. Vianelli & C. Tel. 562.8813.

PIAZZA Sempione mq 110 piano con ascensore appartamento medio signorile di 110 mq 3° piano venduto. Tel. 011 434.3225.

POZZO

via Marelli mq 110 signorile salotto 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Vianelli 335.8703.

alloggio corso Telesio 9° piano 2 bagni 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Vianelli 335.8703.

VALENTINO pressi mq 135 tre camere soggiorno 3 camere cucina 2 bagni cantina soffitta box. Tel. 669.8768.

via Guala di Barolo libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti Vianelli 335.8703.

VANCHIGLIETTA

Cigliano libero 3 camere cucina bagno 3 balconi L. 140 milioni. Gabetti Vianelli 335.8703.

VIA GUIDO RENI

signorile 3° piano ingresso salotto 2 camere doppi servizi cucina box. Gabetti Vianelli 335.8703.

VIA adiacenza foto signorile ristrutturato salotto 2 camere cucina bagno mq 125 nuovo. Interni 812.4200.

VIA PIAZZA

palazzo Thon di Revel signorile R-baro mq 885 e trifocale stesso piano. Gabetti Vianelli 335.8703.

VIA ROMA

via Amendola 10 venditori ultimi signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati L. 4.300.000 al mq. Tel. 562.3227.

VIA Sordani mq 100 recente costruzione salotto camera cucina ingresso bagno L. 150 milioni. Ulp 582.9976.

VIA PIAZZA

via Falleri camera letto cucinino L. 102 milioni in recente signorile palazzina. Gabetti Vianelli 335.8703.

VICINANZE piazza De Amicis stabile ristrutturato 2 piani ultimo piano salotto 2 camere 2 servizi tre balconi L. 4.300.000 al mq. Studio Data vende. Tel. 562.3227.

TORINO F mq 110 pochi metri da Torino restauro 2 unità indipendenti. Parco. Video VHS C.P. 1011 931.2369.

A Trona via nuove salotto 2 camere 3 bagni lavanda mansarda box giardino da L. 415 milioni. Tel. 562.3227.

BRUNO villetta indipendente 250 mq abitabili con 800 mq di giardino prezzi affari. Tel. 011 434.3227.

BUTTLIGERA ALTA centrale libera casale recente su 2 piani giardino L. 349 milioni. Battocchio 581.9530.

CASALE

vendesi ultima villa a schiera con ampi locali giardino privato in pronta consegna. Tel. 455.7947.

CASERTA subito abitabile breve distanza Torino 4 camere servizi giardino L. 10 milioni e 1/2. Tel. 771.2220.

CESANA TORINESE privato vende appartamento in stabile nuovo completamente arredato. Tel. 011 434.3227.

CHIARI alloggio castello 400 2 camere cucina bagno lavandina giardino L. 150 milioni. Il Vico 947.8666.

COLLENO Savona nuovi ultimi alloggi salotto angoletta 2 camere bagno permuta. Battocchio 581.9530.

MONCALIERI (strada del Pescio) panoramico soggiorno cucina 2 camere 2 bagni terrazzo box cantina. Tel. 580.7862.

ROSE via Monviso attico al 5° piano con ascensore composta da 2 camere letto e cucinino ingresso bagno 2 aile L. 150 milioni trattabili. Tel. 317.0919.

PIÙ TORINESE

centro via Peller del Gato 16 bis. Nella zona più esclusiva del Piner Impresa vende direttamente prestigiosa villa bifamiliare in stile composto di 500 mq abitabili + 1.500 mq giardino + 5 posti auto ad unita (autonomia). Per informazioni telefonate 039 925.430.

POSSANO collina via unifamiliare in costruzione consegna estate '96 mutuo permuta. Nasal & Negro 0121 75.056.

RIVALLA centro in cascina con orto di soggiorno cucina camera bagno box. Autopio L. 50 milioni. Tel. 0121 374.357.

RIVALLA signorile via unifamiliare in costruzione finizioni accorale da L. 150 milioni. Battocchio 581.9530.

RIVALLA casale con giardino 3 camere cucina servizi garage L. 145 milioni dilazionabili mensilmente. Tel. 269.928.

PIÙ CENTRO

Storico appartamento all'ultimo piano di circa 145 mq con 2 bagni. Gabetti Vianelli 335.8703.

RIVOLI corso Francia ultimo piano ottimo mq 128 occupato con affitto sicuro L. 125 milioni. Moccagatta 958.1030.

RUBIANA libero villetta 3 camere 10 servizi lavandina cucina giardino barbecue L. 250 milioni. GR 011 320.524.

S. GERMANO CHISONE villa e 3 piani in costruzione salotto camera bagno giardino. GR 011 320.524.

S. MAURO impresa vende alloggio varie metrature finiture signorile giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 698.5213.

SANZO casale indipendente abitabile 1 camera cucina 2 bagni. Terzo L. 85 milioni. Tel. 771.2220.

S. GIUSEPPE via Chieri Capodini prestigiosa mansarda abitabile letto/occupato ottimo reddito. Tel. 541.552.

VILLA bifamiliare alla Mandria nel complesso Golf Roveri alloggi giardino 200 e 300 mq. Furbato 544.566.

VILLA signorile ingresso salotto camera cucina doppi servizi mansarda box doppio giardino privato. Tel. 650.4246.

VILLA GENTILE

settecentesca splendida collina del Monferrato (Valenza) superficie mq 1000 ca annesso rustico. Architettura Giovanni. Affitti originali. Penco e Terzo 90 mila mq. Vola 011 439.1395.

LIGURIA impresa Costruttrice e vende direttamente nuovi bifamiliari sul mare ampi terrazzi termocautoni. Vianelli & C. Tel. 0121 374.357.

ALBENGA vicino mare zona porto vista mare meravigliosa bifamiliare in palazzina da L. 205 milioni. Terzo viventi e salotti. Tel. 0121 374.357.

ARENZANO 200 m mare villa a schiera con giardino parking cantina lusso L. 650 milioni. Ulp 582.9976.

CERALE impresa vende direttamente alloggi in palazzina a 800 m dal mare. Tel. 0121 374.357.

CERALE L. 93 milioni monolocale e servizi a 400 m dal mare tutto nuovo completo di arredo. Tel. 0121 374.357.

ALBERTO PAPUZZI

Il mondo contro



Collana «Problemi di attualità» pp. VIII-168, L. 25.000



residenziale appartamento con terrazzo mq 110 tranquillo e al verde L. 159 milioni. Ulp 582.9976.

LOANO pronti appartamenti in palazzina tranquilla e zona servizi. Pagamenti personalizzati. Immobile Corso 019 825.691.

LOANO via L. 238 milioni già restaurato in stile borghese bagno ingresso 2 camere soggiorno cucina servizi grande terrazza. Tel. 0121 374.357.

NUOVA LIGURIA a partire da 47 MILIONI

vi proponiamo di conoscere Baudinero 750 metri a 20 km da Loano appartamenti dal mare al balcone, per vivere in estate vere vacanze dalla chetura costiera. Progetto Casa 019 875.745.

PIETRA LIGURE appartamento arredato medio signorile 500 mq mare 55 mq. Disponibili. Tel. 0330.

SANREMO lussuoso appartamento vista mare terrazzo 30 mq garage doppio L. 340 milioni. Ragazzi 0184 449.072.

SANREMO appartamento arredato balcone cantina piano alto mare L. 280 milioni. Ragazzi 0184 449.072.

Mantone signorile 1000 mq mare impresa formale vende direttamente a partire da L. 142 milioni. Tel. 0033 93.553.518 - 011 925.1215 - 0162 585.507.

disponibilità in costruzione varie metrature zone centro 110 metri. Ulp 582.9976.

ANTIBES nuova residenza vista mare, comoda spiaggia, piscina tennis, balconi FF 650.000. Bole 011 437.5591.

ANTIBES villa mare, stanza realizzo, delizioso appartamento, abitabile. Solo L. 88 milioni. Tel. 035 832.268.

FERRAT splendido bocciale fronte mare nobilita finiture. Montecarlo. Prezzo 00377 9325.050 - 0793.0920.

ROQUEBRUNE Camillea condominio in costruzione ultimi appartamenti da L. 118 milioni. Ragazzi 0184 449.072.

ROQUEBRUNE 20 m mare ultimo appartamento con terrazzo termocautoni L. 142 milioni. Ragazzi 0184 449.072.

BATTOCCIO 581.9530 piazza Nizza mq 80 bagno interno 2 soffitti abitabili L. 220 milioni.

capannone a uffici mq 2400 cortile mq 1000, 2 passi comodo alla langhe. Tel. 599.185.

BOX AUTO

AFRANONE ottimo investimento 3 boxes con terrazza e cortile esclusivo L. 2.500.000. Furbato 544.566.

AMMINISTRAZIONE uffici appartamento in zona S. Rita piano alto trattative con privato. Tel. 011 434.3226.

CORRE Emuadi signorile portinella salotto 3 camere cucina doppi servizi a ingressi portinella. Tel. 581.9530.

LOFT indipendente di mq 2 con terrazza e cortile esclusivo L. 2.500.000. Furbato 544.566.

LUCIANA 436.1395 corso Ulp Impresa (Sollario) piano alto casa signorile elegante appartamento mq 300 box.

LUCIANA 436.1395 bota pedonale salotto 2 camere cucina biservizi lavandina. Furbato 544.566.

TORINO PROVINCIA

CASSETTE VILLETTE

In acquisto pagamento contanti per nostra cliente definizione rapida. Gabetti Collegio 405.3676.

RICERCHIAMO

zona corso Agnelli per nostra cliente liberi 2/3 camere servizi. Gabetti Collegio 359.383.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBANDONATI alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitti. Ulp 582.9976.

ABBANDONATI appartamenti casa comoda al centro di metrature variabili trattative con privato. Tel. 011 434.3226.

AMMINISTRAZIONE uffici appartamento in zona S. Rita piano alto trattative con privato. Tel. 011 434.3226.

CORRE Emuadi signorile portinella salotto 3 camere cucina doppi servizi a ingressi portinella. Tel. 581.9530.

LOFT indipendente di mq 2 con terrazza e cortile esclusivo L. 2.500.000. Furbato 544.566.

LUCIANA 436.1395 corso Ulp Impresa (Sollario) piano alto casa signorile elegante appartamento mq 300 box.

LUCIANA 436.1395 bota pedonale salotto 2 camere cucina biservizi lavandina. Furbato 544.566.

LUCIANA VOLA 436.1395 piazza Maria Teresa in splendido palazzo salotto pranzo 2 camere cucina biservizi.

LUCIANA VOLA 436.1395 via Garibaldi in palazzo 700 elegantly arredato salotto cucina camera servizi. Terzo 90 mila mq.

TORINO F

S. 1 Km centro bloccato bagno terrazzo in chalet arredato posto auto. Interni 812.4200.

VILLA signorile alla Mandria nel complesso Golf Roveri alloggi con giardino 200 e 300 mq. Furbato 544.566.

ITALIA

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

ABRUZZO affitti a settimane appartamenti arredati in complesso mare Sili Marina. Furbato 544.566.

CATTOLICA Hotel Confort. Telefonare allo 0541 560.103 vicino mare, moderno, arredato, telefono, cucina, camera, bagno, servizi. Tel. 0541 560.103.

CATTOLICA Hotel Confort. Telefonare allo 0541 560.103 vicino mare, moderno, arredato, telefono, cucina, camera, bagno, servizi. Tel. 0541 560.103.

CATTOLICA Hotel Confort. Telefonare allo 0541 560.103 vicino mare, moderno, arredato, telefono, cucina, camera, bagno, servizi. Tel. 0541 560.103.

CATTOLICA Hotel Confort. Telefonare allo 0541 560.103 vicino mare, moderno, arredato, telefono, cucina, camera, bagno, servizi. Tel. 0541 560.103.

CATTOLICA Hotel Confort. Telefonare allo 0541 560.103 vicino mare, moderno, arredato, telefono, cucina, camera, bagno, servizi. Tel. 0541 560.103.

CATTOLICA Hotel Confort. Telefonare allo 0541 560.103 vicino mare, moderno, arredato, telefono, cucina, camera, bagno, servizi. Tel. 0541 560.103.

CATTOLICA Hotel Confort. Telefonare allo 0541 56

Opportunità in più da ottobre a Novara: laurea breve in amministrazione

«Formiamo manager per aziende»

Il diploma si articola in quattro specializzazioni. Numero chiuso fissato a cinquanta iscrizioni. Per favorire i più meritevoli istituite trenta borse di studio. Insegnanti dell'Università di Torino

NOVARA. Prende il via ad ottobre la laurea breve in amministrazione, un'opportunità in più per gli studenti novaresi.

L'iniziativa è della Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi di Torino che ha istituito anche per Novara il corso di diploma universitario in Amministrazione. Le lezioni inizieranno il 14 ottobre e fino al 3 ottobre ci sarà tempo per le iscrizioni; il 4 ottobre si terranno le prove di idoneità per l'ammissione.

La laurea breve in amministrazione è infatti a numero programmato, con un numero massimo di 50 partecipanti al corso. Il diploma si articola in quattro specializzazioni: economia delle istituzioni e dei mercati finanziari; economia e gestione dei servizi commerciali e turistici; gestione delle piccole e medie imprese; gestione delle amministrazioni pubbliche.

«Abbiamo scelto queste specializzazioni», dice il dottor Mario Boero, della Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino, «perché rispondono alle esigenze della realtà novarese, e la finalità della nostra scuola è proprio quella di offrire degli specialisti per le aziende locali».

Il corso è articolato in 27 moduli, 2400 ore di lezione a tempo pieno: «Le lezioni vanno dalle 8.30 alle 17.30», osserva



Dopo i due anni del diploma di «Amministrazione aziendale» ci si può iscrivere al terzo di Economia e Commercio

Boero: «ed ogni lezione è strutturata in modo nuovo, in moduli di tre ore l'una. In questi moduli, accanto ai momenti didattici tradizionali abbiamo stages, simulazione di situazioni e lavori di gruppo».

Il primo anno di corso sarà

dedicato all'approfondimento delle discipline di base, il secondo a quelle specialistiche. Gli studenti trascorreranno poi gli ultimi cinque mesi del corso in un'azienda e come tesi dovranno risolvere un problema aziendale preciso e molto concreto.

Per favorire gli studenti più meritevoli sono state istituite anche trenta borse di studio; le lezioni si terranno in viale Giulio Cesare 207, nei locali messi a disposizione della Banca Popolare di Novara, che li ha co-

finanziatori dell'iniziativa; questa ha raccolto le adesioni anche della Provincia di Novara, dell'Associazione Industriali, del Comune, della Camera di Commercio e dell'Iper Magenta Spa.

«Questa scuola», spiega Boero, «vuole offrire un concreto sbocco professionale agli studenti e nello stesso tempo garantisce un'altissima qualità didattica. I nostri insegnanti sono tutti accademici dell'Università di Torino e la scuola è del resto collegata strettamente alla facoltà di Economia e Commercio. Chi infatti desidera proseguire gli studi può, al termine dei due anni, iscriversi al terzo di Economia».

Il corso di Amministrazione Aziendale è già stato attivato con successo in altre città del Piemonte, a Biella, Casale ed Alessandria. Anche a stato scelto il numero programmato: «Questa scelta ha una motivazione molto precisa: ogni baccino ha un'utenza aziendale e quindi opportunità di lavoro molto precise, e noi», afferma Boero, «abbiamo preferito istituire il numero chiuso per dare a tutti i nostri diplomati la sicurezza del posto di lavoro al termine del corso. Cinquanta studenti per corso ci sembrano un numero compatibile con le capacità di assorbimento da parte delle aziende del Novarese».

[m. g.]

Corsi di recupero, la scelta è importante

Tornare sui banchi con successo, si può

NOVARA. La voglia di studiare può tornare. E riprendere in mano i libri oppure recuperare in una sola stagione uno o più anni scolastici è possibile. Anche se faticoso. Per venire in aiuto a chi ritrova il desiderio di prendere quel famoso «pezzo di carta» sono nati molti istituti privati.

Il primo passo da compiere è la scelta oculata della scuola. Che deve essere a misura di studente, secondo le esigenze di ognuno. In particolare, prima di iscriversi ad un istituto privato con il recupero degli anni scolastici, è consigliabile verificare con attenzione i programmi di studio che vengono seguiti, i libri di testo scelti dai docenti e l'importanza anche la regolamentazione economica. Ovvero: il tipo di contratto che viene proposto, i tempi di scadenza delle rate, i costi e i vincoli in caso di ripensamenti.

Fondamentale è anche esaminare il metodo d'insegnamento utilizzato per preparare gli esami finali. E' necessario valutare, infatti, se e in che mo-

do possa adattarsi alle esigenze personali. Il problema organizzativo, infatti, può rappresentare spesso uno scoglio facile da superare.

La difficoltà, più che i ragazzi alla rincorsa degli anni persi con qualche bocciatura di troppo, riguarda soprattutto chi torna ai libri non più giovanissimo e magari con un lavoro e una famiglia sulle spalle. In questo caso si pone la questione di far coincidere i tempi dello studio con quelli della vita e degli impegni quotidiani.

Le soluzioni, però, esistono. Gli studenti lavoratori, ad esempio, possono stipulare con la scuola accordi particolari. Ci sono istituti che dispongono di serali e diurni e consentono a chi è impegnato con i lavori frequentare lezioni secondo i suoi ritmi, alternativamente di giorno o di sera. Un escamotage che offre in concreto la possibilità di seguire sempre le lezioni o comunque di non fare troppe assenze.

La frequenza, infatti, è molto

importante. Chi può permettersela, nonostante gli impegni di famiglia o di lavoro, non deve rinunciare. Soprattutto in considerazione del fatto che molto spesso, quando lo studente torna tardivamente sui banchi ha figli piccoli, gli si presenta anche il problema di riuscire a trovare lo spazio, il tempo e la tranquillità necessari per studiare. Sfruttare al meglio le ore trascorse in classe può ridurre la mole di lavoro da

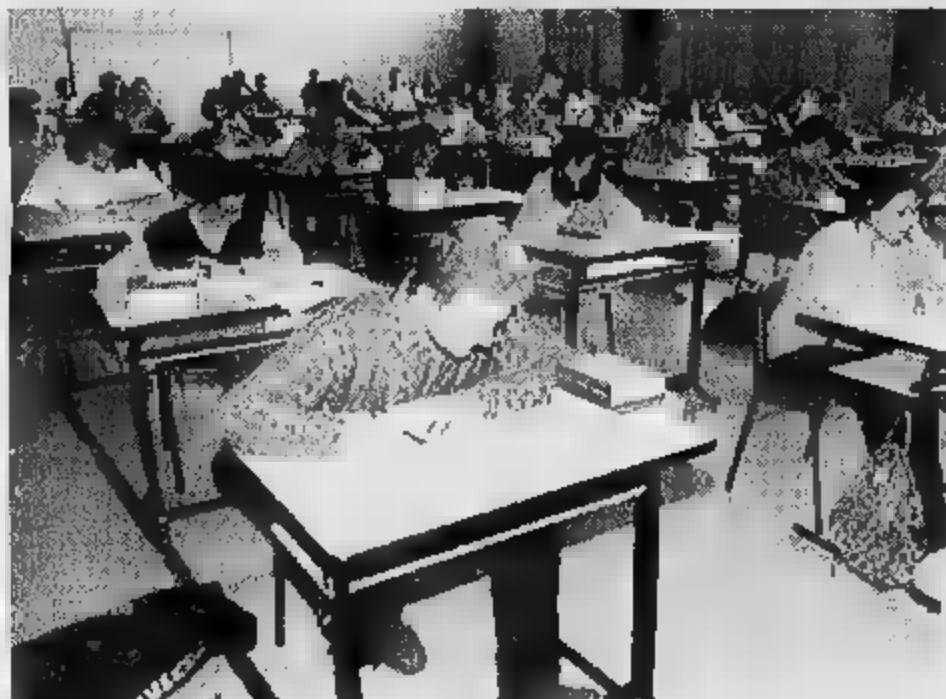
svolgere a casa. Molte scuole, inoltre, hanno un numero di allievi limitato per ogni sezione e i docenti riescono a seguire gli studenti in modo quasi personalizzato.

Un ultimo consiglio: non scoraggiarsi se i primi tempi sono difficili e gli stimoli a poco a poco sembrano scemare tra mille difficoltà. Anche per lo studio ci vuole allenamento, proprio come nello sport.

«All'inizio», dice Piero Man-

froglio, direttore dell'Istituto Leonardo Da Vinci di viale Dante 25 e via della Riotta 10 a Novara, «c'è molta «ruggine» da togliere. Soprattutto quando non si prendono i libri da molto tempo. Bisogna rientrare nell'ottica della scuola e dello studio e imparare ad organizzarsi. Non è sempre facile. Ma alla fine, con la costanza e l'impegno, le risorse e le capacità di ognuno emergono. E danno i risultati sperati».

[b. v.]



Agli esami di maturità, ogni anno, sono molti gli studenti privatisti che si presentano. Alla preparazione fai-da-te quasi tutti preferiscono quella in istituti specializzati. Bisogna però valutare bene l'offerta della scuola serale e le proprie esigenze.

ESTATE SENZA SMITTURA

Stiamo freschi!

La Shenker Institute organizza corsi speciali d'inglese per i mesi estivi. Una risposta alternativa al tuo vacanza di studio all'estero, o un modo intelligente di prepararsi ad un viaggio, imparando a parlare con l'inglese.

SHENKER SUMMER COURSES
IL METODO SHENKER IN VERSIONE ESTIVA

Per informazioni su modalità e durata dei corsi:
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
Novara - corso della Vittoria, 30D (frente Teatro Faragionna) - tel. 0321/62.88.59 - 39.86.93

Collegio
"Don Bosco"
Borgomanero

SCUOLA MEDIA I.R.
■ "tempo pieno"
con ■ doposcuola.

LICEO EUROPEO I.R.
indirizzo "giuridico-economico"
con due lingue straniere,
Matematica ■ Informatica,
Diritto ed Economia.

LICEO CLASSICO I.R.
"potenziato"
con Inglese per 5 anni,
Matematica con Informatica
e distribuzione articolata
delle materie scientifiche.



Fedeli allo Spirito di Don Bosco
i docenti, Salesiani e Laici,
offrono un ambiente educativo
particolarmente attento alle esigenze
dei ragazzi e delle ragazze di "oggi".

BORGOMANERO
Via Dante, 19
Tel. (0322) 81486 - Fax 846333

Insieme verso il futuro

LDV ISTITUTO LEONARDO DA VINCI - NOVARA

Viale Dante, 25 - Tel. 0321/623183

Via della Riotta, 10 - Tel. 0321/696600 - Fax 696400

UNICO ISTITUTO OPERANTE IN NOVARA CON P.A. MINISTERIALE N° 9640 DEL 19/10/46
PER CORSI DI RECUPERO ANNI DI STUDIO DIURNI E SERALI PER

RAGIONIERI
LICEO SCIENTIFICO
LICENZA MEDIA
GEOMETRI
ISTITUTO MAGISTRALE

L'ISTITUTO E' AUTORIZZATO AL RILASCIO DI CERTIFICATI PER RINVIO MILITARE E ABBONAMENTI
FERROVIARI, TRAMVIARI ED AUTOSTRADALI

- Garanzie di serietà ed onestà date dall'Istituto nei suoi 50 anni di funzionamento:
- nessuna firma degli iscritti
- contratti a capesito
- nessuna cambiale a copertura delle rette
- nessuna richiesta di pagamenti ad iscritti che nel corso dell'anno scolastico abbandonano l'istituto frequentato.

- Esperienza e professionalità dell'Istituto nei suoi 50 anni di funzionamento:
- oltre 1000 nostri ex allievi occupano incarichi di prestigio negli uffici pubblici, nelle banche, e nelle aziende del Novarese.
- Parecchi nostri ex allievi diplomati hanno conseguito studi conseguendo brillantemente la laurea.

Chi governa a Novara? Salta la terza seduta consecutiva a palazzo Cabrino

Disertato il consiglio comunale

La maggioranza leghista risponde all'ostruzionismo dell'opposizione non presentandosi in aula e la minoranza è impegnata a raccogliere le firme per sfiduciare il sindaco ma ci vogliono 21 voti

NOVARA. Ma chi governa più la città del Presidente? Non la Lega Nord, partito di maggioranza relativa. Da tempo non dispone dei 24 consiglieri conquistati tre anni fa. Non l'opposizione che non ha i numeri (21 consiglieri) per sfiduciare sindaco e giunta ed andare a nuove elezioni.

C'è chi sostiene che questo consiglio, pur se legittimamente eletto, a distanza di tre anni in realtà non rappresenta più la città. Sarà anche ma fin che Merusi resta al posto, lo fa sicuramente in maniera legittima. Il problema sem- è un altro. Questo è ormai consiglio comunale allo sbando. Dopo che per due sedute consecutive, l'opposizione abbandonato l'aula, facendo mancare il numero legale, ieri sera è toccato alla Lega. Per ripicca nessuno del Carroccio s'è presentato. Così alle 19.15, dopo l'appello (presenti 13 consiglieri su 40) il presidente del Consiglio Edoardo Ferlito (quello accusato dalla Lega di favorire l'opposizione) ha sciolto la seduta. C'erano da approvare solo i bilanci delle municipalizzate e il bilancio consuntivo del Comune. Barzocole.

ne ripartirà lunedì prossimo quando, come aveva annunciato il sindaco Merusi (ieri assente perché impegnato a Torino in una riunione per mantenere alla città la base dell'elicottero) si procederà a colpi di maggioranza prevedendo già la seconda convocazione del consiglio quando sono sufficienti i consiglieri per decidere. Se si deve ricorrere a questi colpi di mano per poter amministrare certo non è un buon segno per la democrazia. Una situazione che si è andata progressivamente deteriorando con spostamenti disinvolti di uomini dalla maggioranza all'opposizione e viceversa, a seconda degli umori stagionali, non poteva produrre risultati diversi. «Da lunedì prossimo procederemo a consigli comunali a raffica molto operativa», dice Guglielmo Carbonero - per dare soluzione ai problemi della città. Il nostro comportamento è condiviso da Bossi che sarà a Novara giovedì per rilanciare la nostra azione in mezzo alla gente. Quelli del Carroccio avvertono lo scollamento con i loro elettori. Ma questa dovrebbe essere anche la preoccupazione dell'opposizione che sta in Consiglio? Il legittimo aspirazione di diventare maggioranza. Quando non riesce, perché? e i nu-



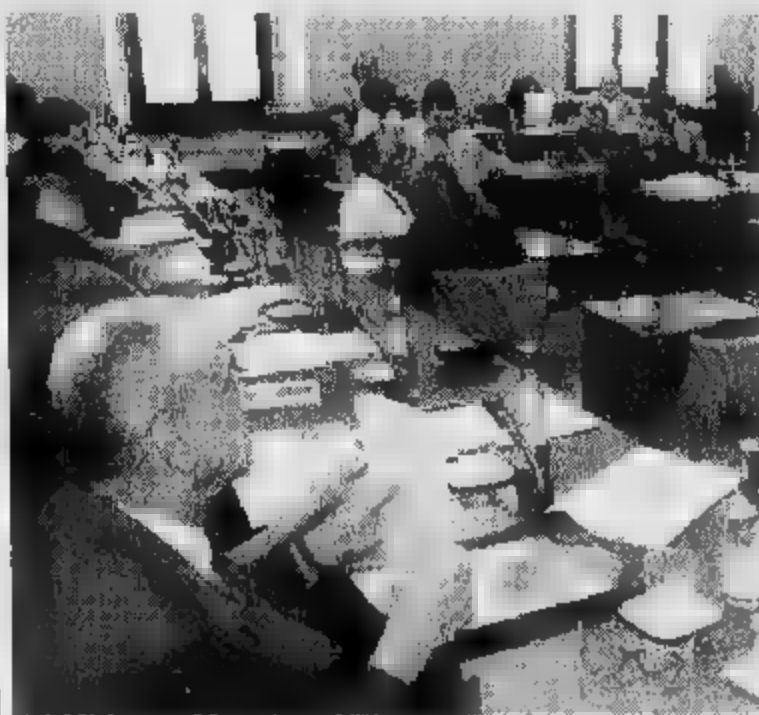
sinistra il presidente del Consiglio comunale Edoardo Ferlito e il capogruppo della Lega Guglielmo Carbonero

meri deve continuare a fare l'opposizione. Non può dire: allora gioco più. Troppo facile.

Ci sono stati, è vero, da parte della Lega la votazione e la dichiarazione provocatoria sulla secessione ma via, non si può mica continuare all'infinito l'ostruzionismo «perché non siamo noi che dobbiamo garantire il numero legale». L'opposizione sta facendo raccolta (informale) di firme per

sfiduciare sindaco e giunta. «La formalizzeremo solamente raggiungendo i 21 voti necessari». E il presidente Ferlito? La Lega lo sfiducerà. Azione formale perché nessun regolamento la prevede. Lui? Farà? «Dipende da come e riusciranno a raccogliere le 21 firme». Ecco a palazzo Cabrino funziona tutto così: a colpi di firme.

Renato Ambiel



S. Gaudenzio, altri 6 mesi d'indagine

Rihaoui sentito dal gip a Torino

NOVARA. Adnan Rihaoui, medico siriano, principale responsabile del crack San Gaudenzio è stato interrogato ieri l'altro per rogatoria da un gip di Torino. Era stato estradato, venerdì dalla Turchia dopo l'arresto avvenuto il 2 scorso all'aeroporto di Istanbul. Sui contenuti dell'interrogatorio il massimo riserbo. Non si conosce neppure il del difensore.

L'avvocato novarese Mario Tuccillo, che ha fin qui assistito Rihaoui nelle diverse inchieste, non è stato convocato. Nel carcere delle Vallette il medico è tranquillo. D'altra parte, a quanto risulta, lui non ha mai rifiutato l'estradizione in Italia.

A Novara intanto si apprende che le inchieste a suo carico presso la Procura sono almeno due. Una riguarda la bancarotta fraudolenta del gruppo San Gaudenzio con il coinvolgimento di ventina di società, l'altra è relativa a reati contro la pubblica amministrazione (si



Il medico siriano Adnan Rihaoui

parla di concussione e corruzione).

Per il primo filone di indagine (quello relativo alla bancarotta) il procuratore capo Alberto Ogge il sostituto Enrico Ciardi hanno richiesto al gip Piero Bossi proroga di altri sei mesi per completare le indagini anche alla luce delle possibili rivelazioni che il medico potrebbe fare.

«Siamo effettivamente in una fase di riflessione», ammette il procuratore Ogge. «Vogliamo capire quel che dice e vedere quello che risponderà al gip».

Ma voi avete in programma di andarlo ad interrogare a Torino? «Penso proprio di sì anche se, per sostenere le nostre accuse, sono indispensabili le ammissioni dell'indagato. Le prove sono ormai acquisite agli atti in via documentale. Non so poi se Rihaoui accetterà di rispondere alle nostre domande».

Gli indagati per l'inchiesta relativa alla bancarotta sono complessivamente quarantina. Fra loro, insieme a Rihaoui ed ai suoi familiari, vi sono amministratori e sindaci delle diverse società convolti in uno o più fallimenti delle cosiddette società «esotiche cinesi». Si tratta di commercialisti e consulenti anche molto conosciuti a Novara. Collaboratori del medico un po' a tutti i livelli compresi i consulenti e periti bancari che avrebbero contribuito in misura diversa a creare l'enorme «bubba» non ancora quantificata.

Per quanto concerne l'inchiesta parallela, per reati contro l'amministrazione pubblica, con Rihaoui sono indagati alcuni suoi collaboratori epai funzionari regionali e qualche nome eccellente a livello politico torinese. (r.a.)

Sciagura ieri pomeriggio sotto la pioggia ■ Maggiora, vittima un noto imprenditore di Cureggio

Muore in auto contro una lapide commemorativa

Aveva 46 anni. Nello stesso punto perse la vita il presidente del Motoclub

MAGGIORA. Esce di strada e muore schiantandosi contro la lapide del presidente del moto club, morto due anni nello stesso punto.

L'incredibile incidente è accaduto ieri poco prima della tredici sulla strada provinciale 31, che collega Maggiora alla località del Piano Rosa, finendo sulla statale per Romagnano Sesia.

Sulla provinciale stava viaggiando a bordo della propria «Hyundai» Lantro imprenditore edile di Cureggio, Piero Federico Greifemberg, 46 anni, abitante via Gramsci 22.

Il Greifemberg percorrendo il tratto di strada vicino al campo di motociclismo che ospita le «Aquila Azzurre», un circolo appassionato di moto fondato da Giancarlo Fornara, di Maggiora, che proprio in quel punto perse la vita uscendo di strada l'auto.

La Fornara, personaggio notissimo a Maggiora nel mondo motociclistico pro-



Piero Federico Greifemberg, 46 anni

vinciale, aveva suscitato grande cordoglio e per ricordare la vittima era stata collocata la lapide, a pochi passi dalla pista che lui stesso aveva creato.

Ieri è accaduto un episodio analogo: al momento dell'incidente la strada era completa-

Tamponamenti e scontri

Pioggia battente ed incidenti a catena ieri in città e sull'autostrada Torino-Milano. A Novara l'incidente più spettacolare è accaduto nel pomeriggio, quando, in pieno temporale, un autoarticolato di materiale metallico, ha iniziato a sbandare in corso Vercelli, appena dopo la Pavesi, e si è rovesciato. Fortunatamente l'incidente ha provocato nessun ferito, ma solo gravi danni al veicolo. Altri tamponamenti, anche questi con danni alle sole auto, si sono verificati in viale Giulio Cesare ed in corso XXIII Marzo: è stata ancora una volta il fondo stradale viscido a la velocità poco moderata a tradire gli automobilisti. Sulla Torino-Milano, all'altezza dell'uscita di Biandrate, sono accaduti poco dopo le 18 due incidenti feriti lievi: nel primo scontro due autocarri, nel secondo l'urto è avvenuto fra due auto. Nel corso della giornata il traffico sull'autostrada è stato ridotto. (m.g.)

mente libera in corso un violentissimo temporale che rendeva estremamente viscido il fondo stradale.

L'auto del Greifemberg ad un certo punto è iniziato a sbandare ed è finita sulla sinistra, andando a sbattere proprio

contro la lapide che ricorda l'ex presidente del sodalizio maggiorino.

L'urto è stato violentissimo ed il Greifemberg ha riportato trauma a ferite molto gravi in tutto il corpo: è stato trasportato con l'ambulanza al-

Il paese del Vergante teatro di una «saga» culminata ieri con la clamorosa decisione in municipio

Colazza, crisi in Comune per un ambulatorio

Per l'affitto chiesto al medico (ex sindaco) 7 consiglieri dimissionari

COLAZZA. La bufera era nell'aria. Al primo temporale luglio tempesta. Da ieri mattina Colazza, 400 abitanti, dei più affascinanti e «appetiti» centri Vergante, è senza amministratori. Sette consiglieri su 12 hanno presentato le dimissioni. Al sindaco Federico Maggi e ai suoi 5 «fedelissimi», non è rimasto che prendere atto della situazione.

I consiglieri dimissionari: Paolo Zucchella, Marco Brizzaldi e Giuseppe Riboni della maggioranza, Nunzio Reina, Guido Marini, Valter Travaglini e Giovanni Aldi dell'opposizione. Con il sindaco Maggi restano schierati Meriagela Pedrizzetti Pasqualin, Valeria Artuso, Arnaldo Terraciano, Davide Beltrami e Angela Saporiti.

Il Consiglio era in carica da poco più di un anno. Il 23 aprile '85 erano state presentate addirittura tre liste e non era certo mancata la battaglia. Gli ex sindaci Travaglini e Reina erano stati bocciati. Colazza aveva



il sindaco Federico Maggi

dato fiducia a Federico Maggi, anni, biologo genetista laboratorio a Busto Arsizio. La sua lista «insieme per il rinnovamento» aveva raccolto 114 suffragi, pari al 41 per cento. «La fontana» di Valter Travaglini e «La ginestra» di Nunzio

Reina si erano fermate al 30 e al 20 per cento rispettivamente.

Le due liste sconfitte avevano avuto due seggi a testa. Il vincitore Maggi avrebbe potuto contare otto consiglieri. Un bel ribaltone. «Colazza tornerà la perla del Vergante», aveva promesso Maggi in occasione del quarantesimo compleanno del ridente Comune vergantino. Ma anche Maggi, dopo poco più di un anno, si è dovuto arrendere. Rintracciato telefonicamente a Busto Arsizio, il primo cittadino dice: «Mi hanno appena informato da Colazza di questo uragano. Non me lo aspettavo. Appena posso, rientro a Colazza e mi faccio riferire i particolari dal segretario».

Nunzio Reina, Valter Travaglini, Federico Maggi: ma nella «saga» dei sindaci va inserito un quarto, forse il più importante, quello Carlo Pagani, medico, già primo cittadino di Colazza per 5 anni. La scorsa settimana era diventata pubblica la sua clamorosa protesta:

ha chiuso l'ambulatorio di Colazza per protestare contro l'amministrazione comunale che gli aveva imposto di pagare due milioni di affitto. Pare che gran parte della popolazione si sia schierata con il dottor Pagani e che anche alcuni consiglieri comunali avrebbero mal digerito la decisione di Maggi di far pagare l'affitto al medico: il quale, venerdì scorso, è partito per le ferie e attualmente si trova in Canada.

E' opinione diffusa, insomma, che proprio il caso del dottor Pagani sia stato la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. Maggi si è detto sorpreso per la rapidità con cui è precipitata la situazione, ma è certo che molti pericoli li aveva intuiti da tempo. Allora aveva detto: «La presenza di tre liste in Comune 300 elettori è sintomo di contrasti e divisioni. Da uomo di scienza previsto tutto».

Sandro

SIPARIO MANIFATTURE

SPACCIO

LE NOSTRE OFFERTE DI LUGLIO:

bikini, costumi interi, boxer, abiti, camicioni, maglieria, borse

A PREZZI DAVVERO SPECIALI.

Vi aspettiamo.

VIA MARIE CURIE, 6 - NOVARA - TEL. 399979

(Alla Lancia - Pantamarket di via Biandrate girare a sinistra)

INGRESSO LIBERO

Allieve da Novara e provincia, un'iniziativa dell'Usl

Nelle case di chi soffre dopo un corso di 600 ore

NOVARA. Entreranno nelle case di anziani soli, malati terminali, famiglie disagiate. Si occuperanno di disabili, di minori che necessitano assistenza non solo psicologica e di adolescenti «difficili». Sono le venti allieve del corso di prima formazione per «adulti», assistente domiciliare e per servizi tutelari.

È una figura professionale che negli anni a venire sarà quanto preziosa. Perché la popolazione invecchia e perché le strutture assistenziali hanno sempre meno spazio e costi sempre più elevati. La strada alternativa c'è e c'è chi la sta tracciando. Con una parola d'ordine: specializzazione.

Promosso dall'Usl 13 e base operativa ad Arona, il corso è coordinato dall'assistente sociale Teresa Surace: ha predisposto la regia dell'iniziativa, con la supervisione della dottoressa Luisa Ferrara. I finanziamenti sono arrivati attraverso il Fondo Sociale Europeo. Le partecipanti sono una ventina con età che va dai 25 ai 35 anni.

È Anna Maria Reale, a illustrare come sta proseguendo la preparazione: «Il programma prevede trecento ore di teoria e altrettante di pratica sul territorio» in strutture assistenziali. Al termine sosterranno un esame. Con il superamento della prova, verrà rilasciata una qualifi-



Anziani, un'immagine simbolo

ca riconosciuta dalla Regione e ormai necessaria per operare nel settore dell'assistenza domiciliare e dei servizi tutelari.

«C'è una domanda altissima da parte dell'utenza», dice Reale. «Grazie al corso veniamo messe in grado di fronteggiare le più diverse situazioni: dagli anziani che vivono soli alle famiglie con gravi problemi socio-psicologici, da malati terminali a bambini con problemi di tipo mater-

le. Sono universi delicati. L'abilità dei docenti e le motivazioni che ciascuna di noi ha trovato ci dovrebbero consentire di affrontare il compito con competenza» vincendo il timore che inizialmente può cogliere. Per quanto riguarda l'aspetto sanitario, c'è personale specializzato che assicura i supporti.

Durante le lezioni teoriche le allieve apprendono nozioni di cultura generale, legislatura sanitaria, psicologia, evoluzione infantile, anatomia, indicazioni sull'alimentazione. Si parla di concetti basilari ma devono essere ben focalizzati. Fondamentale è l'assistenza domiciliare integrata (sanitaria) che completa il sostegno all'utente dato dall'«adult». Dice l'assistente sociale Teresa Surace: «I docenti fanno parte del personale dell'ex Usl di Arona: medici, infermieri, assistenti sociali. Ci siamo basati sulle nostre risorse».

La dottoressa Ferrara, che dirige i servizi socioassistenziali, conclude: «L'obiettivo è duplice. Occorre garantire la preparazione necessaria a figure professionali di cui c'è una crescente richiesta. E si lavora per costruire una nuova idea di assistenza, che venga compresa dall'opinione pubblica. Dovrebbe partire un corso di riqualificazione entro fine anno. Abbiamo già inviato la richiesta in Regione».

Maria Paola Arba

Una serie di iniziative comunali per la sistemazione di aree pubbliche

Grandi progetti per il verde

Sono previsti interventi anche sul Parco dei Bambini. Varato un accordo con l'associazione pescatori dilettanti di viale Dante a Novara per combattere le discariche «abusive»

NOVARA. Lavori e idee in corso per il verde e l'ambiente. Ripartono finalmente le opere di sistemazione del parco Vittorio Veneto e vengono lanciati dal Comune due nuovi progetti ecologici: un accordo con l'associazione dei pescatori contro le discariche abusive e la costruzione di impianti di scarico per camper nelle piazzole dei distributori di benzina.

Durante l'inverno l'area verde tra via Bigliari e viale Curati, proprio di fianco alla Questura, è recintata e la terra smossa per i primi interventi. Ma poi tutto si era fermato, per ora si ricomincia. L'assessore all'urbanistica Andrea Olivelli: «L'impresa ha promesso di consegnare i lavori per ottobre».

Il progetto prevede la costruzione di fogne, nuovi punti luce, una pista pedonale e un impianto idrico. Saranno piantate nuove essenze arboree e seminato un prato verde più ampio e separato e cordoli di cemento delle strade perimetrali.

Nello stesso piano previsti interventi anche sul vicino Parco dei Bambini: nuovi giochi di legno e il rifacimento del tappeto erboso. Tutto il progetto costa seicento milioni.

Sempre in tema di ambiente è messo a punto un accordo con l'associazione pescatori dilettanti di viale Dante a Novara per combattere le discariche abusive. La Giunta comunale



Buone nuove per il verde

ha concesso un contributo di cinque milioni per l'anno in corso affinché l'Apd possa incrementare l'attività di controllo assicurata dal suo settore di Polizia Municipale.

Ne fanno parte otto ufficiali e tredici agenti di polizia giudiziaria (tutti volontari) registrati in Procura. Le misure di intervento e i turni di sorveglianza da parte delle quattro squadre di agenti e ufficiali sono già stati concordati con il comando

della Polizia municipale.

«Vogliamo combattere il fenomeno intollerabile degli scarichi abusivi», continua Olivelli. «Mesi fa abbiamo ripulito le sponde dell'Agogna, l'esercizio e molti cittadini. Ebbene, già il giorno successivo le guardie hanno «beccato» nello stesso punto alcune persone che stavano scaricando di rifiuti di ogni genere».

È stata lanciata in questi giorni anche un'idea dell'amministrazione per risolvere l'annoso problema della mancanza in città di impianti per le acque reflue dei servizi igienici di camper e roulotte. La proposta: le stazioni di carburanti costruiscono la griglia di scarico da collegare alla fogna in cambio di cinque milioni del Comune. Ne servono quattro da dislocare in vari punti di Novara, l'adesione è aperta a tutti i gestori.

Secondo l'assessore Olivelli l'operazione conviene alle stazioni di servizio e all'intera cittadinanza: «Per i distributori c'è la possibilità di guadagnare un cliente in più: lo scarico è gratuito però chi ferma a svuotare i servizi igienici il probabile che faccia anche il pieno e carburante. E intanto l'Associazione camperisti ottiene un impianto che chiede da vent'anni e tutti eviteremo di subire scarichi inquinanti in rogne e piazze».

Barbara Cottavoz

IN BREVE

NOVARA

Agenzia territoriale della casa ha un nuovo direttore

Nuovo direttore generale all'Agenzia territoriale della casa (ex Iapi) di Novara: è l'ingegner Gerardo Ricciardi. Sostituisce Carlo Pennarola, che è in pensione. (b.c.)

NOVARA

Concorso scuole superiori lunedì pubblicazione

Saranno pubblicate lunedì prossimo, otto luglio, le graduatorie di tutte le classi di dell'istruzione secondaria superiore di Novara e del Vco. L'affissione sarà fatta all'albo del Provveditorato agli Studi di Cavour a Novara e a quelli dei distretti scolastici di entrambe le province. (b.c.)

NOVARA

Rapinatori in Posta 17 milioni

Hanno agito in due volte scorso, senza armi: sono entrati nell'ufficio postale di Novara e hanno furti di 17 milioni, poi sono fuggiti in direzione di Novara. La rapina è stata compiuta poco dopo le 13: i due rapinatori sono entrati in posta indossando tute blu. (c.br.)

Dopo il blitz dei Nas alcune settimane fa ■ Novara inviato un rapporto alla procura Canile, denunciato anche il sindaco

Il sostituto Pellicano: «Finora nessuno è stato iscritto al registro degli indagati. Valuteremo il da farsi». Merusi non sarebbe intervenuto tempestivamente. «Non potevo liberare quattrocento animali per la città»

NOVARA. C'è anche il sindaco Sergio Merusi tra le persone denunciate dai Nas dopo il sopralluogo eseguito alcune settimane fa per verificare le condizioni dei cani cittadini.

Il nucleo speciale antisofisticazione del carabinieri che agisce a scala regionale ha inviato un rapporto alla Procura della Repubblica novarese. E la denuncia arrivata in Tribunale è stata subito girata al procuratore capo Alberto Ogge al sostituto Pellicano che conferma. «In effetti ho ricevuto la segnalazione dei Nas ma non posso dire a carico di chi e. Nessuno è stato iscritto finora nel registro degli indagati e non so nemmeno se lo farò. Sono appena rientrato dalla ferie e devo valutare attentamente il caso».

È certo però che le presunte irregolarità individuate dai Nas interessano il sindaco Merusi, lo responsabile del canile sanitario Roberto Ferrario, la responsabile del recupero Enpa del Gaurio Ileana Bruni, e l'Ente Tutela randaggi presieduto da Nunzio La Fata.



Roberto Ferrario è chiamato in causa per concorso in abuso d'ufficio. Motivo: il canile sanitario risulterebbe senza concessione edilizia. Ileana Bruni è in causa per aver concesso le autorizzazioni ai canili (sanitari ed Enpa) e regola le autorizzazioni edilizie. L'omissione di atti d'ufficio si ravviserebbe nel mancato intervento di Merusi per far cessare tempestivamente gli abusi nel recupero dell'Ente tutela randaggi. Quello al cascinio del Terdoppio dove furono trovate anche fosse comuni piene di carcasse di cani. Lo stesso sindaco è stato a commentare quel macabro ritrovamento come «Cambogia» manifestando perplessità su modalità e motivi dell'eliminazione.

Infine a carico dell'Ente tutela randaggi una semplice violazione di natura amministrativa e competenza pretorile avendo destinato a canile un fondo ad uso agricolo.

Il sindaco Sergio Merusi è la responsabile del canile Enpa. Il Gaurio Ileana Bruni. Oggi ospita 400 cani contro i 100 tollerati dalla Regione.

Merusi è dichiarato stupido. «Non so nulla di questa denuncia». Ma come potevo fare altrimenti? Mica potevo liberare quattrocento cani per la città di punto in bianco. Ho cercato di fare il possibile per ottemperare a tutte le esigenze. Amareggiata Ileana Bruni: «E' cosa ridicola e indegna. Questa è una situazione allucinante che va da anni. E tutto per dichiarazioni di persone come quelle del canile del Terdoppio. La legge che non consente di ospitare più di 100 cani è del '93, noi operiamo dal '85. In questi anni abbiamo dovuto accogliere tutte le bestiole abbandonate. Se 20 anni fa ho costruito un palazzo di venti piani, posso buttarlo giù perché ora l'altezza massima è di dieci. O no? Si pensi poi che al canile sanitario ci sono posti per 30 animali e questi non possono stare più di 10 giorni. Poi vanno alle associazioni».

Novara, i corsi promossi in base alle richieste delle imprese

Un ponte fra scuola e aziende per i 300 studenti dell'Enaip

NOVARA. A scuola gratis e con il posto di lavoro sicuro. Ai ragazzi che devono scegliere un corso di studi e ai disoccupati il centro di formazione professionale Enaip propone un percorso didattico e professionale all'avanguardia. Il centro di via Negri a Sant'Agabio ha infatti avviato una serie di proposte che incontrano in tempo reale le esigenze del mercato. Professionisti all'avanguardia, a cui si accede frequentando alcuni corsi gratuiti finanziati dalla Regione su direttiva Cee.

Le iscrizioni si sono aperte questi giorni e il direttore Giuseppe Franzosi prevede una corsa per accaparrarsi i posti disponibili. I programmi sono stati studiati e verificati dalle richieste delle aziende. Molti iscritti ai corsi di preparazione al lavoro trovano un impiego ancora prima della fine delle lezioni. In linea di massima, il tasso di occupazione è dell'80 per cento.

I corsi innovativi hanno carattere annuale e sono destinati soprattutto a giovani che han-



no conseguito il diploma di scuola media superiore e intendono conseguire nuove competenze professionali. Già sperimentato con successo, il corso di tecnico per cartografia, che richiama a Novara studenti da tutta Italia, realizzato in collaborazione con aziende locali del settore. A questi si affianca il corso per tecnico di produzione per editoria multimediale, attivato sulla base di un'indagine della Regione, che ha verificato l'esigenza di queste figure professionali sul territorio.

«Qualsiasi pubblicazione», dice Michele Dell'Era, progettista Enaip Regionale - oggi si associa ai Cd Rom e quindi c'è necessità di avvalersi di tecnici in grado di realizzare prodotti multimediali attivi, con suoni e animazioni».

Tra le altre proposte del centro, il corso di redattore a progettista editoriale e tecnico di editoria della stampa. Le lezioni (800 ore) si svolgono con simulazione aziendale e stage in studi grafici. Enaip significa anche corsi di meccanico, elettromeccanico, grafico, settore legno, parrucchiere. Una realtà che supera i 300 iscritti.

Per far posto a tutte le attività il direttore Franzosi spera di traslocare in una sede più funzionale, già individuata al nuovo complesso artigianale «La Cittadella». Le trattative in corso. «Non dovrebbero esserci problemi», dice Franzosi - per l'insediamento, in base alla nostra struttura di formazione artigianale».

Cristina Meneghini

LETTERE AL GIORNALE

«La bugia sul Lago che in realtà è morto»

La storia, sul Lago Maggiore, degli «agoni al Dio» è finita così: «doveva finire, cioè una farsa». È finita con la farsa, o tutto unico, messa in onda sabato 29 giugno da Raitre nella quale tutti hanno detto di tutto (indotti, assessori, fringuelli cantori più o meno verdi, o verdastri), tranne una cosa fondamentale, però: e cioè che il Lago Maggiore resta un lago biologicamente morto, o quasi. Vorrei chiedere ai sindaci del Lago Maggiore, agli assessori, ai fringuelli cantori, ecc., per caso non hanno mai visto, come io tempo fa visto, «lago biologicamente vivo».

Gianfranco Lazzaro, Stresa

«Il demanio è pratico»

Mi riferisco all'articolo «Castelletto, è polemica sul "cancello-barriera"» pubblicata a pagina 39 de «La Stampa» del 19 giugno '96, dove alle ultime righe si legge: «... mentre il Demanio è dal 1963 che sta istruendo la pratica per l'eventualità del

condominio». Vi prego gentilmente di fare una precisazione: «La St.mpa», al più presto, dove si legge che il Demanio non sta istruendo nessuna pratica per l'eventualità di un condominio. Quanto richiesto al fine di evitare spiacevoli sorprese nei miei confronti.

Gianfranco Lazzaro, Stresa

La sensibilità il rock e la

Siamo profondamente colpiti dall'articolo apparso il 22 giugno sul vostro giornale che parla della nostra iniziativa (il ventilatore donato all'Associazione per la lotta alla sclerosi laterale) e che probabilmente si è realizzata anche grazie alla vostra sensibilità nel dare spazio a storie come questa.

Noi facciamo musica, voi usate la penna: se la strada da percorrere è facilitata dall'uso che ognuno fa del proprio strumento, ebbene noi pensiamo di aver trovato in voi un buon compagno di viaggio.

Wayne Paulato, 64th Mocambo Street, Borgomanero

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Arona: tel. 0322/51.61; Borgomanero: tel. 0322/44.083; Domodossola: tel. 0322/48.600; Gallarate: tel. 0322/62.222; Oleggio: tel. 0322/61.900; Omegna: tel. 0323/61.900/63.699; Gravello Tosa: tel. 0323/648.559/865.000; Stresa: tel. 0323/33.360; Trezzano: tel. 777.900.
Verbania: tel. 0323/405.000/556.000/556.161; S. tel. 0323/924.222; Mergozzo: tel. 0323/80.705; Orta: tel. 0322/911.900; Ornavasso: S. tel. 0183/418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322/867.456; S. tel. 0322/76.697; Piedimulera: tel. 0324/83.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; Arona: tel. 0322/51.61; Borgomanero: tel. 0322/44.083; Domodossola: tel. 0322/48.600; Gallarate: tel. 0322/62.222; Oleggio: tel. 0322/61.900; Omegna: tel. 0323/61.900/63.699; Gravello Tosa: tel. 0323/648.559/865.000; Stresa: tel. 0323/33.360; Trezzano: tel. 777.900.

FARMACIE

Arona: tel. 62.60.00; Arona: tel. 0322/51.61; Borgomanero: tel. 0322/44.083; Domodossola: tel. 0322/48.600; Gallarate: tel. 0322/62.222; Oleggio: tel. 0322/61.900; Omegna: tel. 0323/61.900/63.699; Gravello Tosa: tel. 0323/648.559/865.000; Stresa: tel. 0323/33.360; Trezzano: tel. 777.900.

GLI APPUNTAMENTI

CONCERTO

Biglietti per Morandi

È in corso anche da Tuna a Novara la vendita per il concerto di Gianni Morandi in programma il 9 luglio dalle 21 in piazza della Libertà ad Alessandria. I biglietti costano 46 mila e 32 mila lire, più diritti di produzione.

[m.p.a.]

SANITÀ

Debatto con Rifondazione

La sanità nella provincia di Novara: discute il Partito della Rifondazione Comunista stasera alle 21 nella Camera del Lavoro via Mameli 7/b a Novara. All'iniziativa partecipa Giuseppe De Maria, responsabile della commissione Sanità provinciale, Pino Chiezzì capogruppo regionale e Prc.

[b.c.]

LA

poi il rock

Parte stasera alle 20,30, con ritrovo alle 20, l'Arcicamminata. Il percorso pianeggiante

CONCERTO

Biglietti per Morandi

È in corso anche da Tuna a Novara la vendita per il concerto di Gianni Morandi in programma il 9 luglio dalle 21 in piazza della Libertà ad Alessandria. I biglietti costano 46 mila e 32 mila lire, più diritti di produzione.

[m.p.a.]

SANITÀ

Debatto con Rifondazione

La sanità nella provincia di Novara: discute il Partito della Rifondazione Comunista stasera alle 21 nella Camera del Lavoro via Mameli 7/b a Novara. All'iniziativa partecipa Giuseppe De Maria, responsabile della commissione Sanità provinciale, Pino Chiezzì capogruppo regionale e Prc.

[b.c.]

LA

poi il rock

Parte stasera alle 20,30, con ritrovo alle 20, l'Arcicamminata. Il percorso pianeggiante

SONDA

nella campagna delle

Fornaci di Oleggio. Premi per singoli e gruppi. Sono attesi anche partecipanti della Gamba d'Oro. Al termine, concerto rock con Axis e Rattle Snake a Parco Beldi e degustazione organizzata con il Cagliari Club.

[b.c.]

ASTE

Domani a Novara

Televisori a colori, giradischi, fax, macchine da scrivere a videocamera; all'asta domani alle 11 all'Istituto vendite giudiziarie in via San Francesco d'Assisi 9 a Novara. Sono disponibili anche mobili per abitazioni.

[b.c.]

ARTE

Sculture e installazioni

Prosegue a Villa Trolliet di Oleggio la mostra «I cortili dell'Arte». Curata da Enzo De Paoli e Gp Colombo, propone sculture e installazioni: Bassani, Bausola, Bonomi, Borghi, Caporossi, Catanzaro, Corni, Crippa, Crosio, Desub, Fiori, Gabrielli, Leugli, Ma-

CONCORSO

Biglietti per Morandi

È in corso anche da Tuna a Novara la vendita per il concerto di Gianni Morandi in programma il 9 luglio dalle 21 in piazza della Libertà ad Alessandria. I biglietti costano 46 mila e 32 mila lire, più diritti di produzione.

[m.p.a.]

CONCORSO

Biglietti per Morandi

È in corso anche da Tuna a Novara la vendita per il concerto di Gianni Morandi in programma il 9 luglio dalle 21 in piazza della Libertà ad Alessandria. I biglietti costano 46 mila e 32 mila lire, più diritti di produzione.

[m.p.a.]

CONCORSO

Biglietti per Morandi

È in corso anche da Tuna a Novara la vendita per il concerto di Gianni Morandi in programma il 9 luglio dalle 21 in piazza della Libertà ad Alessandria. I biglietti costano 46 mila e 32 mila lire, più diritti di produzione.



Maturità: primi colloqui a Bonfantini, Mossotti e Bermani Orali, via con i privatisti

Stamattina tocca ai candidati di Fauser, professionale Bellini e Ravizza
I commenti dopo la prova: «Soddisfatti, anche per il ritorno sui banchi»



Da sin. Gianni Saracchi, Signorelli e studenti al Mossotti



NOVARA. E' toccato ai privatisti ed agli studenti dei corsi serali dare il via alle prove orali della maturità. Ieri mattina hanno già cominciato i colloqui l'Istituto agrario Bonfantini, il Mossotti ed il Bermani. Stamattina toccherà ai candidati di Fauser, del professionale Bellini e del Ravizza, domani a Magistrali, Omar, liceo scientifico, Nervi e liceo classico; l'ultimo istituto ad iniziare le prove orali è il liceo artistico, venerdì.

Al Mossotti la commissione più rapida è stata la seconda, che ieri mattina ha cominciato ad esaminare gli studenti dei corsi serali. «Sono molto soddisfatto di questo esame - dice all'uscita del colloquio Gianni Saracchi, 39 anni, impiegato del Ministero del Tesoro - e soprattutto mi piace molto l'esperienza della scuola seguita dopo il lavoro».

Saracchi ha risposto con simpatia ai commissari: «Edestreggiato bene tra le illusioni». Foscolo e gli ostacoli della scienza delle finanze, ed ha affrontato anche le domande più complesse tranquillamente. «Quando si conoscono gli argomenti - commenta alla fine - tutto diventa più semplice: hai

difficoltà a rispondere soltanto quando non conosci la materia». Dopo di lui è la volta di Roberto Signorelli, impiegato in un'azienda tipografica: «Sono qui perché voglio migliorare la mia condizione professionale, spero col diploma di trovare un posto migliore».

In italiano le domande oscillano tra il pessimismo di Leopardi e le tentazioni decadenti di Pascoli, il commissario di scienza delle finanze approfondisce invece i temi del bilancio aziendale. «Sono soddisfatto della mia prova - dice Roberto - in ogni caso mi re-

sterà l'esperienza dei corsi che ho seguito la sera, dopo una giornata di lavoro. Sono stati veramente duri, e chi segue con serietà è perché ha effettivamente intenzione di studiare, di ottenere un diploma che magari gli permetta di fare un salto di qualità nella vita».

Accanto ai candidati dei corsi serali, spesso sposati e con figli, con la moglie che ha bruciato una giornata di ferie per stare vicino al marito che tenta la carta della maturità, c'è la curiosità e il rispetto dei candidati «regolari»: sono due generazioni diversissime, tanto seri e



curi di sé. «Serale», quanto titubanti gli altri. «Come avranno fatto a frequentare di sera?», si chiede Monica, che sabato affronterà il colloquio che sembra la figlia di uno dei maturanti che ieri affollavano il Mossotti. Intanto il Provveditorato ha completato il tour de force per le sostituzioni dei commissari che hanno dato forfait. Quest'anno le rinunce sono sta-

te 90, il 28% dei docenti nominati. In Provveditorato hanno dovuto fare i salti mortali soprattutto per due materie, chimica ed ingegneria, quelle che hanno registrato i buchi più gravi. Per completare una commissione dell'Omar è stato chiamato un docente chimica da fuori provincia.

Marcello Giordani

IN BREVE

Via alla circonvallazione di Lumellogno

Approvati i lavori di costruzione della circonvallazione di Lumellogno, frazione del capoluogo, sulla provinciale Granozzo. La decisione è stata presa nell'ultimo Consiglio provinciale di Novara. Sui 27 presenti 19 si sono schierati a favore dell'opera. Astenuti: Pozzato di Rifondazione, i consiglieri del Polo per la libertà Rossini, Sacco, Tenace, Rizzo e il leghista Zenoni. L'opera costerà 3 miliardi, equamente divisi tra Provincia e Comune. (c. b.)

BORGOMANERO

Tre consiglieri comunali lasciano la maggioranza

Il sindaco Danioni senza maggioranza in Comune poiché tre consiglieri l'hanno abbandonata costituendosi quale Gruppo indipendente per Dormelletto: sono Piersandro Pizzera, Luca Segale e Rosa Zavattaro. Danioni cercherà adesso di conquistarsi i voti dei tre consiglieri della Lista civica per la libertà. (m. b.)

ORTA

A Luciano Erba «Premio poesia del lago d'Orta»

Il poeta Luciano Erba, uno dei più noti autori italiani contemporanei, è aggiudicato il «Premio di poesia del lago d'Orta» indotto dal Centro Culturale Don Bernini di Borgomanero. Secondo posto per Silvio Ramet e terza posizione per Umberto Fieri. (m. g.)

BORGOMANERO

«Dedichiamo via o piazza ai Ragazzi del '99»

Le Associazioni Combattenti hanno inviato al sindaco Maria Piero Pastore una lettera in cui chiedono l'intitolazione di una via o una piazza. L'associazione suggerisce di intitolare ai militi la piazzetta situata tra via Stretta e via Volontari del sangue. (m. g.)

BORGOMANERO

Scelto il progetto per la futura area del mercato

Il Comune ha deciso di scegliere il progetto Akros dell'architetto Caramolla per realizzare la futura area del mercato, undici mila metri in Via Garibaldi proprio nel centro storico del paese. Il progetto prevede fra l'altro la realizzazione di un'area multifunzionale che servirà anche per spettacoli, manifestazioni di vario tipo e dovrebbe essere pronta entro l'anno venturo. Al concorso hanno partecipato una decina di elaborati. (m. h.)

Verbania, sono stati un centinaio i respinti su un totale di 540 studenti

All'Istituto Ferrini «strage» nel biennio

Ma nel complesso si è bocciato meno dell'anno scorso

Ammontario complessivo a centodieci (su un totale di cinquecento quaranta alunni) i non promossi all'istituto tecnico commerciale e per geometri «Ferrini». C'è, come sempre accade in questi casi, chi parla di «strage» e soprattutto nelle classi biennali che registra il maggior numero di respinti, la cui percentuale complessiva risulta del 18,8 per cento.

Quest'anno, comunque, si è bocciato addirittura meno rispetto al precedente scolastico: nei bienni promossi furono 98 su 485, pari al 20,2 per cento. Qui di seguito l'elenco dei promossi.

I LA - 1° Progetto E.R.I.C.A. sez. A

Claudia Ali, Eleonora Aquino, Nadia Dellamora, Elisa Drelli, Elena Esposito, Daniela Finotto, Claudia Fiorentini, Cinzia Frisoli, Veronica Gianaroli, Katia Luini, Elena Lusetti, Alessandra Mari, Sabrina Tedeschi, Silvana Zaccaro.

II LA - 2° Progetto E.R.I.C.A. sez. A

Erica Beltrami, Giulia Bralima, Rosa Cerini, Laura Cerutti, Luana Dell'Alba, Maria Di Bisceglie, Anna Falsina, Morena Grignaschi, Cristian Iemma, Ambra Madeddu, Federica Muselli, Melania Ombrèlla, Manuela Osini, Francesca Piccoli, Veronica Romanelli, Simona Ruvio, Erika Tamini.

III LA - 3° Progetto E.R.I.C.A. sez. A

Laura Arceri, Cinzia Avocadi, Alessandra Bolamperti, Elena Cattalini, Cataldo, Annalisa Ceruti, Claudia Colombo, Loredana D'Este, Isabella Diana, Stefania Ferrari, Paola Ghidella, Manuela Marinato, Paola Mirabile, Alberto Morando, Manuela Pacinella, Lessica Pinto, Saccaggi, Emanuela Spanò, Nadia Suriano, Daniela Tallaro, Giuliana Zavattari.

IV LA - 4° Progetto E.R.I.C.A. sez. A

Denise Beltrami, Barbara Belli, Loredana Boldini, Sara Bonazzi, Alessandra Cacciatori, Marcella Cavarzan, Tulliana Colombo, Stefania D'Amico, Francesca Fasolo, Giulia Ferrari, Anna Maria Fortina, Daniela Gallarotti, Alessandra Girardo, Gialdo, Francesca Meloni, Federico Omarini, Passoni, Laura Prozzini, Ingrid Rodolfini, Chiara Rossi, Lara Ruschelli, Valentina Tamboloni.

I LB - 1° Progetto E.R.I.C.A. sez. B

Michela Anzani, Elena Bonaiuto, Giuseppe Carbone, Mariagrazia Curto, Anna Di Stefano, Flavia Fanfani, Daniele Galli, Viviana Larghi, Rosa Lovisi, Massimo Minazzoli, Jessica Mori, Anna Ragazzoni, Alessia Roverani, Sabrina Signore, Sara Simonelli.

II LB - 2° Progetto E.R.I.C.A. sez. B

Chiara Anichini, Ilaria Bagnoli, Silvia Bortoli, Fabio Cerutti, Daria Cesarone, Samanta Cologni, Sabrina Mamei, Alessandro Marchioni, Silvia

Mazzucchielli, Marco Minnucci, Nives Rodà, Erika Sforza, Laura Zampori.

II IB - 2° Progetto I.S.E.A. sez. B

Alessandro Amerino, Mara Bramato, Gianfrancesco Castellini, Catia Ciole, Debora Coletti Rama, Gloria Dellamora, Guido De Vecchi, Elena Donna, Massimiliano Foradini, Francesca Laudani, Elisa Magistro, Matteo Maiera, Cristina Mazzucchielli, Lara Miccoli, Alessia Mora, Sabrina Palatella, Marianna Petrullo, Mattia Russo, Luca Silvestrini, Elisa Vanoli, Chiara Vittori, Alessandro Vona.

III IB - 3° Progetto I.S.E.A. sez. B

Alice Acquadro, Chiara Airaga, Matteo Alessandrini, Manuela Barberi, Maurizio Gallera, Damiano Maiera, Claudia Mancini, Luciana Marcello, Laura Molesini, Douglas Moro, Marianna Piana, Maria Teresa Simone, Chiara Tamini.

IV IB - 4° Progetto I.S.E.A. sez. B

Sebastiano Capaproni, Daniela Cavestri, Ambra Cuvellio, Maria Milani, Claudia Molinari, Eleonora Nicotri, Federica Rossi, Edoardo Tomella, Raffaella Zanni.

I IB - 1° Progetto I.S.E.A. sez. B

Carmelinda Allevato, Francesca Baccan, Monica Cesarone, Elisa Chiuminalli, Francesca Civerio, Alessandra Ferrari, Samuela Filippi, Framer, Federico Lanza, Loredana Lora, Lorenza Marassa, Alessio Nico-

Arianna Pape, Alessandro Renda, Roberta Rossi, Ylenia Teslon, Maurizio Varenna, Massimo Zocci.

II IB - 2° Progetto I.S.E.A. sez. B

Valentina Bertelli, Tatiana Botticelli, Daniela Carraro, Laura Castellana, Serena Colla, Matteo Bocca, Erik Ferrari, Marco Grisorio, Paolo Lo Nigro, Nausicaa Marconi, Claudio Oberli, Alessandra Righini, Alessandra Scuto, Stefano Soregaroli, Lorenzo Zappa.

III IB - 3° Progetto I.S.E.A. sez. B

Federica Cappello, Alessia Caretti, Marianna Cirigliano, Stefano Fioravanti, Roberta Franciosi, Alessandra Gagliardi, Monica Gagliardi, Elena Grassi, Loris Piffero, Andrea Rizzoni.

IV IB - 4° Progetto I.S.E.A. sez. B

Elena Bazzoni, Roberta Brusa, Ada Caliddi, Valeria Dellamora, Sabrina Giacomelli, Manuela Giarda, Stefania Gneco, Federica Minasi, Nuccia Piazzolla, Laura Pinotti, Simone Privata, Riccardo Rigoli.

I IC - 1° Progetto I.S.E.A. sez. B

Rosario Allevato, Davide Balla, Lorenza Cerutti, Fabio De Honestis, Domenico Dileo, Michele Pippa, Francesca Dordi, Simone Fellini, Simona Fol, Cristina Giorgi, Stefano Indaco, Alessia Perretta, Andrea Piffero, Sara Riccio, Erika Rizzo, Massimo Tondina.

II IC - 2° Progetto I.S.E.A. sez. B

Giorgio Basso, Massimiliano Briganti, Chiara Deleto, Daniele Forni, Mal-

Maurizio Bego, Samuele Benaglia, Marco Brusa, Alessandra D'Agostino, Matteo Falciola, Daniele Griggi, Alessio Guizzoni, Daniele Lunati, Rosalinda Manara, Sara Matricardi, Michela Nicolini, Elisa Pascari, Matteo Piccioni, Sara Piggio, Filippo Zanella, Mattia Zanetta, Marco Zonca.

IV IC - 4° Prog. Mercurio sez. B

Michela Bergamaschi, Simona Guarrotti, Paola Castellini, Elisabetta De Nuzzo, Silvia Donini, Daniela Montanari, Roberta Oberli, Cinzia Zoroddu.

IV MB - 4° Prog. Mercurio sez. B

Ivan Albertella, Lucrèzia Bono, Franco Brusa, Alessandra Calice, Maria Rosaria Ceglia, Angelica Carullo, Gianandrea Ghiardello, Fabiola Lombardo, Filomena Nicotri, Saura Piva, Valentina Rancilio, Irene Volpone, Valentina Zanni.

I EA - 1° Progetto Cinque sez. B

Gabriele Albertini, Rodrigo Albertini, Giovanna Allevato, Emanuele Avolio, Christian Barbini, Matteo Bocci, Fabrizio Bonori, Diego Cazzaro, Federica Cerini, Federica Gabalado, Vanessa Giannozzi, Domenico Grinato, Omar Grossi, Simone Piantavigna, Stefano Ridolfo, Angelo Sergio.

II EA - 2° Progetto Cinque sez. B

Giorgio Basso, Massimiliano Briganti, Chiara Deleto, Daniele Forni, Mal-



teo Ruga, Maria Scamardi, Barbara Solivani, Stefano Valenti, Fabio Vascio, Maurizio Zosi.

III EA - 3° Progetto Cinque sez. B

Patrik Arzenon, Giovanni Bartolotta, Serena Bianconi, Andrea Cagliari, Walter Camocardi, Francesco Carbonaro, Paolo Cavagnolo, Lorenzo Cerutti, Samantha De Benedittis, Luigi Dilemante, Andrea Gualano, Sabrina Gugliemetti, Tommaso Marchi, Marco Masoni, Paolo Medina, Gianluca Piazza, Barbara Phallo, Silvia Sturaro.

IV EA - 4° Progetto Cinque sez. B

Francois Bartolomeo, Morena Cerutti, Andrea Dellamora, Alessandro Destefanis, Alessandra Natalina Di Cecio, Mauro Dieo, Luca Ferrara, Davide Fortis, Debora Gugliemetti, Fabio Guida, Paolo Mangiagalli, Fabrizio Marlorio, Alessia Meneghin, Marco Forini, Massimo Rom-

Massimiliano Bonomi, Maurizio Carutti, Marco Conte, Cristian Crovelli, Luca De Gaudenzi, Federico Fiesca, Francesco Giacobelli, Davide Manara, Marco Massimo, Claudia Orlandi, Elena Valentini, Pozzi, Michela Protti, Attila Sturaro, Debora Zullo.

I GA - 1° Geometri sez. A

Massimo Cestaro, Manuel De Girolamo, Pierluca Dell'Ava, Filippo Fini, Andrea Miliardi, Diego Pallani, Donato Rondinella, Massimo Vergani, Cristian Zanni.

II GA - 2° Geometri sez. A

Ivan Cerulli, Gianni Chelini, Corrado Colura, Marco Comoli, Gianluca Cuppone, Francesco Falgout, Ivan Ferramosca, Matteo Ferraro, Paolo Longo Borgini, Eliana Mancasola, Alex Manera, Daniela Muscarelli, Margherita Ruscetta, Laura Silvani, Stefano Vallbona.

III GA - 3° Geometri sez. A

Damiano Anonini, Davide Brunali, Alessandro Deco, Dellamora, Michael Fortunato, Alessandra Laura Giacobini, Luca Guizzardi, Simone Lapellina, Alberto Novaresse Gabrioli, Panighetti, Andrea Pesando, Gianni Petrosino, Stefano Priami, Alessio Tozzi, Andrea Vangelista.

IV GA - 4° Geometri sez. A

Andrea Agrami, Stefano Piantavigna, Roberto Borrelli, Omar Ciana, Desirée D'Addario, Michela Disabato, Mauro Ferrari, Fabio Gambini, Alessandro Guazza, Edoardo Invernizzi, Enrico Lavanni, Umberto Leone, Filippo Mancini, Ignazio Merlo, Diana Migliorini, Roberto Pizzini, Andrea Pistorini, Alessandro Protti, Erika Rosa.

III GB - 3° Geometri sez. B

Eddy Dario Albertano, Fabrizio Arati, Danilo Battista, Alberto Ceruti, Vanessa Costa, Roqier Stefano De Leuw, Linda Fracci, Fabrizio Lamorte, Pia La Sala, Stefano Paulon, Manuel Perelli, Mauro Rullo, Davide Valenti, Marco Valla, Elisa Zani.

Dal primo al quarto i promossi sono stati 247. Piuttosto elevato il numero degli studenti respinti (21 per cento)

Borgomanero, molti «salva-gente» all'Ite Don Milani

Il 40 per cento dovrà anticipare il rientro a settembre per i corsi di recupero

BORGOMANERO. E' stato registrato un numero piuttosto elevato di respinti e di «promossi con salvagente» all'istituto tecnico commerciale «Don Milani». Complessivamente i promossi dal primo al quarto anno sono stati 247, vale a dire il 78,4 per cento. Di questi però ben 129, cioè il 40,9 per cento, dovranno anticipare le lezioni a settembre per frequentare i corsi di recupero, contraddistinti dall'articolo dodici.

Piuttosto elevato il numero di respinti: sono stati 68, cioè il 21,6 per cento. Ecco la lista degli studenti che hanno ottenuto la promozione.

Economico aziendale Brocca

IA. Tommy Bergomi, Silvia Borgonovo, Chiara Cesarotto, Cristina Cerutti, Agnese Consolandi, Barbara Corrà, Veronica Del Conte, Danilo Duto, Alessandro Erbetta, Elena Erbetta, Serena Frigerio, Lara Fritella,

Eleonora Godio, Valentina Guerrieri, Manuela Lovo, Nicoletta Natale, Paola Nicastro, Serena Sguaitomatti, Sara Tarabba, Paolo Vecchio, Barbara Zoppi.

IB. Matteo Buratti, Elisa Cambianica, Fabio Gatto, Simona Morella, Valentina Pagnoli, Francesca Pavan, Alessia Peruzzotti, Emanuela Privitelli, Stefania Quirico, Simone Vaccarini, Tommaso Zinna, Paola Zuccaro.

IC. Micaela Berteletti, Debora Calletti, Roberta Cioia, Annalisa Crana, Filippo Dal Molin, Tecla Frattini, Fabio Giannino, Laura Langhi, Silvia Merlo, Riccardo Mezzetti, Irene Pace, Valerio Pastori, Jessica Picini, Simone Poletti, Gabriele Zanetta.

ID. Andrea Allegrini, Valentina Biondi, Manuela Fontenot, Davide Gioria, Sabrina Langhi, Fabio Medina, Ludovica Pala, Manuela Pastore, Maria Pastore, Elisa Rinaldi, Jessica

Russi, Luca Schimizzi, Andrea Sella Piazza, Morena Simone, Veronica Sodano, Michela Sasso, Sabrina Tenoporelli, Massimiliano Villani, Ramona Voltolini.

2A. Elisa Barcellini, Veronica Casciana, Luisa Corri, Erika Colombo, Luca Franco, Lidia Kiseloska, Barbara Langhi, Domenica Pinzone, Francesco Russo, Raffaella Stocchi, Alessandra Valloggia, Francesca Vinzia, Vanessa Visconti.

2B. Andrea Borin, Sara Bottosso, Sara Cometti, Chiara Cristina, Davide Erbetta, Laura Furlani, Fabio Galeazzi, Monica Gamberotto, Andrea Gatti, Manuela Gioria, Paolo Giromini, Anna Magnaghi, Laura Manfredi, Silvi Negri, Matteo Ramada, Elisa Segnini, Carlo Sinici, Nadia Zonzi.

2C. Simona Bona, Roberta Burani Matteo Cerutti, Franceschi, Sara De Zen, Valentino Dho, Jenny Forzani, Marco

Giacometti, Emanuela Gioria, Novella Mogistrini, Mariella Manta, Andrea Piatini, Michele Poletti, Cinzia Puccini, Andrea Ricalcati, Massimiliano Teruggi, Michele Teruggi, Stefania Torelli.

2D. Stefania Andolina, Valentina Boretelli, Alessia Casale, Erika Damiano, Maurizio Focini, Angelo Ferri, William Fusarelli, Lorena Gallo, Simona Inglessa, Sara Manini, Patrizia Neve, Alessandra Perodi, Manimela Pullara, Nicoletta Ricci, Stefania Rossari, Alessia Vaccianino, Chiara Valli.

3A. Isabella Baroni, Michela Bassi, Riccardo Bordin, Tania Casto, Carlo Cerri, Benedetta Corti, Silvia Di Nuzzo, Patrizia Giordani, Rita Guidetti, Valentina Piccozzi, Silvia Secchi, Barbara Simonotti, Andrea Sorrenti, Alessio Vitale.

3A. Anna Antonelli, Daniele Baglione, Debora Bambini, Eli-

sa Bertona, Marta Brovelli, Ilona Cominazzi, Paola Esposito, Nicoletta Frigo, Simona Gavini, Valentina Orlandi, Simone Peterle, Roberto Petteirino, Antonella Ragazzi, Alberto Sacco, Federico Silvestri, Lisa Volati.

3B. Davide Boccicelli, Barbara Ciravegna, Laura Comoli, Francesca Fais, Elisabetta Cattoni, Teresa Gugliandolo, Francesca Lapadula, Elvia Leo, Giuseppe Pintaudi, Sara Roselli, Antonella Spedicato, Stefania Tartaglia, Matteo Terzi, Stefania Turchetto, Paola Vaillo, Silvia Zanetta, Paola Zenoni.

3C. Simone Agabio, Fiorella Altomari, Sabrina Cantona, Romina Colombi, Mirko Creola, Marco Dho, Alessio Gradogna, Claudia Guidetti, Alessandro Leonardi, Laura Mazzucchielli, Simona Peterle, Suzzo Roberto, Marco Sarti, Ilana Sivieri, Sandra Tosi, Valeria Vasina, Anna Zanetti, Elisa Zani. (I-continua)

Dati superiori alla media nazionale. L'annuncio in un convegno a Baveno

«Nel Vco più tumori della pelle»

I dermatologi non parlano di allarme ma invitano a «leggere» con attenzione i propri nei
La causa della maggior diffusione? «Non ci sono indicazioni precise». Prevenire è possibile

BAVENO
DAL NOSTRO INVIATO

Nel Vco, l'incidenza dei tumori della pelle è superiore alla media nazionale. Lo ha detto il dottor Agostino Crupi, coordinatore responsabile del servizio ambulatoriale di dermatologia dell'Usl 14, all'incontro che si è svolto al Grand Hotel Dino di Baveno su «diagnosi, terapia, follow up del melanoma maligno cutaneo». Il convegno è stato organizzato dall'Usl e dal sindacato degli specialisti ambulatoriali del Vco con il patrocinio dell'assessorato alla sanità della Regione. Al di là degli aspetti strettamente medico-scientifici, che riguardano appunto gli specialisti, durante i lavori è stato il punto sulla diffusione e sullo stato di assistenza medica del melanoma cutaneo nel bacino del Vco.

«Nel 1995 sono stati registrati 15 casi di melanoma maligno nella nuova provincia», ha detto il dottor Crupi: «nei primi mesi del 1996 siamo già a 8, tutti riscontrati in soggetti di età compresa fra i 35 e i 50 anni, con una cinquantina di casi di carcinoma cutaneo le cui conseguenze non sono letali. La percentuale è al di sopra della media nazionale che è di 6-8 casi all'anno per 100 mila abitanti ma ogni allarmismo sarebbe fuori posto».

Quali possono essere le cause della maggior diffusione? L'aria, l'acqua, l'esposizione al sole più



Il convegno è stato organizzato da Usi e sindacato specialisti ambulatoriali

forte della montagna? «Non lo sappiamo ancora», risponde il dottor Crupi: «abbiamo assolutamente indicazioni precise. Stiamo appunto avviando un rilevamento con la distribuzione di una scheda screening dermatologica che nel giro di tre anni ci permetterà valutazioni più approfondite anche sulle possibili cause locali. Adesso dobbiamo solo registrare che il melanoma maligno cutaneo è abbastanza diffuso nella nostra

zona, conseguenze anche gravissime per i soggetti che ne sono affetti. Tuttavia è una forma di tumore in genere diagnosticabile dallo specialista dermatologo: se preso in tempo, è anche agevolmente curabile, interventi chirurgici adeguati e tempestivi. Informazioni ed attenzione sono essenziali. Ricordo che, grazie ad alcuni manifesti affissi alla sede dell'ambulatorio dermatologico di Domodossola che invitavano la gente a

farsi controllare in caso di lesioni sospette, ho potuto diagnosticare tempestivamente alcuni melanomi a pazienti che si sono salvati».

Quali i mutamenti che devono far scattare l'allarme? «Non parliamo di allarme ma di attenzione», risponde il dottor Crupi: «ognuno di noi deve imparare a leggere la propria pelle. Un neo cambia nel giro di poche settimane è opportuno farsi vedere subito: un dermatologo per un controllo che, nel giro di pochi minuti, potrà stabilire le cause del mutamento».

Ma in tutto il Piemonte il cancro, non solo della pelle, uccide di più rispetto al resto d'Italia. Il tasso di mortalità per le malattie neoplastiche è del 24 per cento, contro il 20 delle altre regioni del Nord. I dati sono contenuti nel piano sanitario presentato nei giorni scorsi dall'assessore regionale Antonio D'Ambrosio, manager delle Usi piemontesi.

«Iniziativa come il protocollo diagnosi, terapia e follow up del melanoma cutaneo», ha dichiarato il commissario straordinario della sanità nel Vco Mario Vannini: «dimostrano l'attenzione della nostra Usi alla prevenzione oncologica e perfino la capacità di elaborare progetti di avanguardia, com'è stato riconosciuto da tutti i partecipanti al convegno».

Adriano Velli



Il dottor Agostino Crupi, responsabile del servizio ambulatoriale di dermatologia

IN BREVE

Ambulanza donata alla Cri in ricordo di Luciana Barbero

Nuova ambulanza per il sottocomitato della Croce rossa italiana di Domodossola. E' stata donata dalla famiglia Barbero, in memoria della signora Luciana, grande benefattrice domesica. La consegna è avvenuta una cerimonia che si è svolta davanti alla sede della Cri, in piazza Curotti. La messa è stata celebrata da frate Michelangelo, torinese di rione Cappuccina dopo periodo di assenza. [r. a.]

Si riunisce la Commissione che indaga sul lago

La Commissione tecnica interministeriale ed interregionale costituita per seguire la vicenda dell'inquinamento da Ddt del Lago Maggiore si riunisce oggi nella sede dell'Istituto italiano di idrobiologia di Palanza. Scopo dell'incontro: quello di fare il punto sui risultati finora ottenuti con le indagini avviate per l'emergenza in corso, nonché di programmare la futura attività. [s. r.]

CHIFFA

Museo del cappello, sabato assemblea e festa dei soci

L'assemblea generale ordinaria dell'associazione «Pro Museo dell'arte del cappello» è in programma questo sabato alle 11 presso il Centro «La Riva» in piazza Santa Croce. Agli adempimenti statuari sarà seguito una festa conviviale che radunerà soci ed ex dipendenti del cappellificio Panizza. [s. r.]

Il divieto di vendita dell'agone potrebbe presto estendersi anche a un altro tipo di pesce Verbania, anche le trote a rischio Ddt?

E' l'ultimo clamoroso sviluppo dell'inquinamento nel Lago Maggiore nel fiume Toce, come denunciato ieri in un comunicato del consigliere regionale del Verdi. Sempre ieri a Palazzo Flaminio tavola rotonda

VERBANIA. Al divieto di vendita dell'agone già in vigore potrebbe presto aggiungersi quello della trota.

E' questo l'ultimo clamoroso sviluppo dell'inquinamento da Ddt del Lago Maggiore e del fiume Toce, come ha denunciato ieri un comunicato del consigliere regionale del Verdi Pasquale Cavaliere. «Secondo quanto emerso dalle analisi del laboratorio di sanità pubblica della Usi 13 di Novara, recepite presso l'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte - si legge nel documento - la concentrazione di Ddt nella trota supererebbe di 49 volte il limite consentito dalla normativa. Esso sarebbe stato rinvenuto infatti in questo pesce nella quantità massima di 3,99 mg/Kg».

E' lo stesso Cavaliere ad aggiungere alcuni particolari: «il dato - dichiara l'esponente del gruppo del Verdi - è giunto in sede regionale nell'ambito delle analisi effettuate su diverse specie ittiche in svariate località. Mentre le trote a monte degli scarichi Enichem risultano nella norma, quelle a valle presentano la concentrazione suddetta, che non solo è ampiamente al di sopra dei limiti della legge italiana, ma risulta anche tre volte al di sopra dei parametri fissati dalla Organizzazione mondiale della sanità».

«Date queste premesse», conclude Cavaliere - «ritengo che un provvedimento relativo alla vendita di questo pesce non possa tardare. Devo inoltre denunciare la evidente assenza di controllo da parte delle Usi competenti, che ha consentito nel corso degli anni il protrarsi di una simile situazione».

Una interrogazione urgente sull'argomento è stata subito presentata alla Regione dal gruppo Verdi e Democratici.

A Verbania le informazioni giunte da Torino hanno destato sorpresa.

All'oscuro di questo sviluppo si dichiara Riccardo De Bernardi: «Nulla ci è stato ancora comunicato in merito», afferma l'assessore provinciale all'Ambiente e direttore del Cnr di Palanza. «Per domani è in programma una riunione della Commissione tecnica interministeriale ed interregionale appositamente costituita ad una successiva conferenza stampa per informare sullo stato delle nostre conoscenze. E' certo comunque che una visione completa del fenomeno - la si



Dopo l'agone potrebbe essere vietata anche la vendita della trota sul Lago Maggiore. Un documento di un consigliere regionale del Verdi ha fatto suonare un secondo campanello d'allarme

può acquisire sulla base di dati parziali, ma solo quando si conosceranno per intero i risultati dell'intera indagine attivata».

Intanto sulla vicenda si susseguono iniziative e prese di posizione. Ieri sera a Palazzo Flaminio ha avuto luogo una tavola rotonda sul tema «Emergen-

za Ddt», alla quale intervennero esponenti di partiti e associazioni ambientaliste.

Da segnalare anche un documento del circolo verbanese di Rifondazione Comunista che accusa amministrazione provinciale del Vco, Sindaco di Verbania, parlamentari locali di avere «minimizzato» il pro-

blema. Sulla vicenda, Rifondazione formula una serie di interrogativi: «chiede l'interruzione della produzione di Ddt alla Enichem di Pieve, nonché la riconversione produttiva dello stabilimento verso generi compatibili con la salute delle persone e dell'ambiente». [s. r.]

Domodossola Nella valigia lingotti d'oro per 11 milioni

DOMODOSSOLA. Un cittadino libanese, che aveva un ingente quantitativo d'oro nella valigia, è stato fermato dalla guardia di Finanza di Domodossola e denunciato per contrabbando. Viaggia sul «Eurocity Bruxelles-Milano» sarebbe salito sul treno internazionale a Ginevra.

Durante i controlli eseguiti nei pochi minuti di fermata a Domodossola, i finanzieri della tenenza che opera presso la stazione internazionale hanno trovato nei bagagli numerosi lingotti d'oro per un peso complessivo di 11 chili e settecento grammi, una quarantina di milioni di valore.

Non avendo denunciato il possesso dell'oro, il libanese è finito nei guai per contrabbando.

Per riaversare i lingotti adesso il libanese sarà costretto a pagare una multa salatissima. [s. v.]

Alleanza sindacale fra il Piemonte e il Vallese Per la «triplice» ossolana c'è l'unione con gli svizzeri

DOMODOSSOLA. Dopo la «Regio Simplicia», comunità di lavoro fra Ossola e Vallese, arriva il Csi, consiglio sindacale interregionale, un nuovo organismo di tutela e rappresentanza fra Cgil-Cisl e Uil del Verbano-Cusio-Ossola e le principali centrali sindacali della vicina Confederazione.

Le basi sono state gettate in un incontro che si è svolto recentemente a Briga al quale hanno partecipato Gian Piero Conti della Cgil, Irmo Caretti della Cisl e Franco Borsotti della Uil. Presente anche la nutrita delegazione della federazione dei sindacati cristiano-sociali dell'unione sindacale svizzera guidata dal segretario centrale Giuliano Picciati, arrivato da Berna.

Nell'incontro, si è parlato ovviamente delle condizioni dei lavoratori nelle regioni di confine, e in particolare dei frontalieri. E' stata manifestata una

forte preoccupazione, comune ai sindacati svizzeri e italiani, per le prospettive dei trattamenti contrattuali sociali. Gli ultimi dati stanno confermando infatti le peggiori previsioni. In primavera c'è stato un vero e proprio crollo dell'edilizia nel Vallese. Quest'anno sono stati rilasciati centinaia di permessi di lavoro in meno ai frontalieri la loro durata è stata drasticamente ridotta al tempo necessario per il completamento di alcune opere già in corso. Molti permessi scadranno a settembre e non ci sono prospettive di rinnovo.

Un gruppo di lavoro è stato incaricato di elaborare una proposta statutaria che sarà esaminata in settembre a Domodossola.

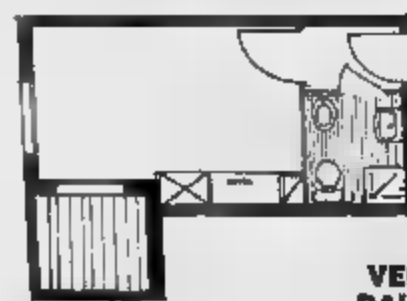
L'assemblea costitutiva del Csi Piemonte-Vallese, che avrà una voce nella politica sindacale europea, è prevista per il 22 ottobre a Briga. [s. v.]

NIZZA PRESSI "PLACE MASSENA"

Per chi ama la zona più tipica della città,
un nuovo cantiere per un
investimento sicuro,
comodo e tutti i servizi.
Finizioni di lusso
a condizioni irripetibili



MONOLOCALI DA L. 68.000.000



VENDITA DIRETTA
DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
011 - 356355
0335 - 282584

BILOCALI
DA L. 98.000.000



TRILOCALI
DA L. 135.000.000



Prenotate anche tu con solo il 5% prezzo pagato direttamente notaio, mutui in sede

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Al San Rocco gli abiti di scena delle più celebri opere, venerdì c'è la corale «Verdi» di Pavia

Costumi e artisti dalla Scala a Orta

Il lago e la collina faranno da scenografia agli spettacoli di una rassegna dedicata alla tradizione del tempio meneghino con cantanti, danzatori e musicisti. A fine mese s'inizia invece il cartellone di concerti in terrazza

ORTA. In questi giorni si avverte, entrando all'Hotel San Rocco, una strana sensazione quasi certamente ispirata dalla muta ma significativa presenza di decine di monicini che indossano sgargianti costumi degli eroi del melodramma: Otello e Desdemona disegnati da Franco Zeffirelli, Chenier e la tricotese, Anna Bolena di Benais, Aida e la rivale Amneris, il toro della Carmen, Santuzza e compare Turiddu, Don Carlo, i mozartiani Fiordiligi e Dorabella, Simon Boccanegra e il bandito Ernani.

E' l'esposizione dei costumi della Scala che crea atmosfera e introduce gli appassionati in una breve ma intensa manifestazione musicale: «I solisti della Scala» nell'allestimento scenico di Franco Filighera, realizzato su un ampio palcoscenico che ha, quali fondali naturali, il lago, la collina, l'Isola di San Giulio. Un appuntamento eccezionale, sia per la suggestione che offre l'ambiente, sia per la bravura e la fama degli esecutori.

Il debutto è fissato per venerdì alle 21,30: sarà di scena la prestigiosa Corale «Giuseppe Verdi» del Teatro Fraschini di Pavia diretta da Enzo Consonno; voci soliste di Kim Hee Jung, soprano coreana, e Franco Marabelli; maestro accompagnatore Andrea Alberini.

Il programma comprende la più affascinante melodia verdiana: i cori da Nabucco, Traviata, Forza del Destino, Ernani, Aida, Trovatore, i Lombardi. E poi da Donizetti (Don Pasquale e Linda) alla Carmen di Bizet, dalla Sonnambula di Bellini alla Cavalleria masconiana: una rassegna lirica che propone, da sempre, grandi emozioni.

Domenica 7 luglio la serata è dedicata alla danza con l'intervento dei solisti della Scala diretti da Angelo Moretto: la prima ballerina Flavia Vallone, più volte applaudita accanto a Nureyev e Carla Fracci, esibirà Vittorio D'Amato, apprezzato interprete, fra le tante importanti apparizioni, da «La Strada» di Pistoia, ispirata dal noto film di Fellini.

Saranno inoltre presenti sulla scena ortese Luigi Saruggia con Simona Chiesa, il piemontese Alessandro Grillo con Sabrina Brazzo, con danze di assoluta classicità, sulle arie più note di Stravinskij, Jazet, Sostakovic, Martens, Prokofiev, Khachaturian.

Il tritico scaligero si concluderà domenica 21 luglio con il concerto dei percussionisti coordinati da Loris Francesco Lenti e con Gabriele Bianchi, Gianni Massimo Arfaccchia, Giuseppe Cacciola, Carmelo Gulletto. Si tratta di uno spettacolo ensemble voluto da Claudio Abbado nel '78 e molto apprezzato anche da Riccardo Muti, presente non solo alla



Sopra, la prestigiosa corale «Verdi» di Pavia. A destra: l'angolo della mostra al San Rocco e sotto: la prima ballerina Flavia Vallone.



Scala, ma anche a rassegne umanitarie quali Telethon '95.

Si può prenotare e richiedere programmi e informazioni telefonando allo 0322-911977. Conclusi i concerti scaligero, venerdì 26 luglio, s'inizierà l'ormai affermata stagione «La

Terrazza del San Rocco»: una serie di sette appuntamenti per assicurare ai turisti e agli appassionati un buon mese di agosto, con prestigiose vacanze musicali.

Romolo Barisonzo

A Romagnano

Bande e folclore per otto giorni

ROMAGNANO SESIA. Prendono il via stasera, in piazza Libertà, i festeggiamenti per il 160° anniversario di fondazione della banda cittadina. Saranno otto giorni all'insegna della musica, con concerti gratuiti: si comincia stasera alle 21 con il concerto della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense; domani sarà la volta del complesso jazzistico «Wally Alfranchini Big Bands». Venerdì tocca al rock con un gruppo della Lomellina, i «Confield Rock Bands», sabato si svolgerà un'esibizione della scuola «Danza Futura» di Romagnano.

Domenica sarà dedicata agli anziani con un concerto bandistico alle 18 e un'esibizione del gruppo folk alle 21; lunedì si esibirà la Fanfara dei Bersaglieri, martedì toccherà al coro del Cai «Varade» e la chiusura dei festeggiamenti avverrà mercoledì prossimo con il grande concerto della banda di Romagnano. Sarà aperto il banco di beneficenza: il ricavato servirà ad acquistare le nuove divise per i bandisti. (m.g.)

NOVA

Questa sera «Soffi d'arte» nel cortile della biblioteca

NOVARA. Un cappotto candido come simbolo di un amore vissuto solo in superficie e diventato un sentimento profondo. Il secondo dei «Soffi d'arte» negli angoli suggestivi del centro storico è in scena stasera, mercoledì, alle 21,30 nel cortile della biblioteca con lo spettacolo «Il cappotto bianco».

Una donna disillusa, Giulio, ricorda la storia con Giacomo. Sono conosciuti troppo tardi e il loro rapporto ha sempre soltanto sfiorato i confini dell'amore. Simbologgia la passione mai realizzata: un cappotto bianco di lana leggera e foderato in seta, donato alla protagonista proprio da Giacomo.

Sulla scena è Anna Belfiore che ha firmato anche il testo. La regia è di Gianni Dal Bello mentre ha curato la drammaturgia musicale Giovanni Maria Fumagalli. L'ingresso è gratuito. (b.c.)

GIORNO E NOTTE

S. M. MAGGIORE

Sporting, si balla tra i monti

Serata disco-mix allo «Sporting Disco» di Santa Maria Maggiore. Al mixer, dj Ripa e Claudio. Ingresso libero. (m.p.)

GALLIATE

Serata discobar al «Tribocla»

Serata «Ossessione» al «Tribocla» disco bar, «Pagoda» di Galliate Ponte Ticino, il dj Tnt proporrà i suoi mix underground e progressive. (m.p.)

ARONA

Liscio «Mirage»

Si balla liscio stasera al «Mirage» di Arona. La musica del vivo sarà proposta dai «Cuori». Al terzo piano è sempre aperta la discoteca. Tutti in pista dalle 22,30. (m.p.)

MILANO

21 «Cà Bianca show»

S'inizia stasera alle 21 il «Cà Bianca show» nell'omonimo locale di Milano. Di Walter D'Amore, il cabaret di Pongo e Billy Dardes. (m.p.)

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip

Tel. 625.688
Inizio ore 20,30/22,15
L. 7000

Arvaldo

474.825

In viaggio con Pippo

di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Laker (Usa '86) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cartomane Topolino e il cavallo in fuga. N. V. 1h 30'

Cartoni animati

CHIUSURA ESTIVA

All'aperto

Cortile del Broletto
(con maltempo al Farggiana) gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dronisti islamici su un volo

Arvaldo

474.825

Decisione critica

di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '95) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dronisti islamici su un volo

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Eldorado

Tel. 625.688

Or. 18,50/22,15

Ingresso 7000

La lettera scarlatta

di R. Jaki, con D. Moore, G. Oldman, A. Duvall (Usa '85) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N. V. 2h 15'

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Vittoria

Tel. 625.688

Or. 22,15

L. 7000

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

Arvaldo

474.825

CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI A TORINO

4 G. Cesare 57, tel. 856.521. The nel - Intrepida nella rete. Or. 20,30; 22,30. Aria condiz.

400 C. G. Cesare 57, tel. 856.521. L'altro di Antonio. V. M. 14. Or. 20,30; 22,30.

ALFIERI a Sottano 2, tel. 562.980. Riposo AMEROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. A Wong Foo - Grazia di tutto. Or. 16,10; 20,30; 22,30. Sala 2. Schegge di paura. Or. 17,15; 22,30. Sala 3. Diabolique. Or. 16,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sottano 22, tel. 811.7190. Schegge di paura - Primal fear. Or. 17,10; 22,30. Sala condiz.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 84, tel. 540.605. In viaggio con Pippo. Or. 16,15; 17,05; 18,55; 20,35; 22,35.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Parsuazione. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ore 15. Ragione e sentimento. Aria condiz.

CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 0722. Girl Str. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.000. Causa. Or. 15,45; 18,20; 22,30.

CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 550.7100. Copycat omicidio in serie. Or. 15,45; 18,20; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Le affinità elettive. Or. 15,45; 18,20; 22,30.

IN p. Sottano 22, tel. 811.7190. Dead man. Or. 16,10; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sottano 22, tel. 447.5241. Sottigli. Or. 16,10; 20,30; 22,30. Aria condiz.

Federazione e Lega introducono una serie di novità per la prossima stagione

Per piacere di più l'hockey cambia

Via i play off, ora arriva il girone scudetto

NOVARA. Rivoluzione in vista per il prossimo campionato di hockey pista. La Lega volta decisamente pagina con l'introduzione di novità che dovrebbero rendere più spettacolari gli incontri. Almeno questo è nelle intenzioni dei tecnici. Vediamo tutte le principali modifiche inserite dagli organi federali.

Intanto, scompariranno i play off, sostituiti dal girone scudetto. Poi, dodici squadre in A1 e 20 in A2, Coppa Italia solo per la serie A1 e Coppa di Lega per la A2. Inoltre, il già anticipato nuovo orario d'inizio dei match, dalle 21. Una serie di interventi volti, secondo la Lega, «a dar vita a un nuovo periodo di attività agonistica più vicino alle esigenze della società, in particolare dal punto di vista economico e più qualificante nell'interesse per la A1 con l'ideazione del girone finale scudetto con classifica preordinata».

Accanto a queste innovazioni, la Federazione con i suoi esperti è al lavoro per il cambiamento delle regole di gioco. Per ora non trapela nulla di preciso, secondo indiscrezioni le novità dovrebbero riguardare azioni a tempo elettronico, espulsioni che producono inferiorità numerica e che ristabiliscono la parità in campo solo l'avversario realizza una rete, annullamento di alcuni falli che rallentano il gioco, come quello del bastone in mezzo alle gambe.

Il prossimo campionato di A1 scatterà il 16 novembre e concluderà il 10 maggio '97. Al termine della regular season, via al girone scudetto. Vi accenderanno le prime sei classificate con classifica a punti: 4 per la prima, 3 alla seconda, due alla terza e 1 punto per quarta, quinta e sesta. Ci saranno incontri di andata e ritorno. La stagione sarà aperta dalla Coppa Italia, il 2 novembre i quarti. Le semifinali (2 gironi da 4 squadre) si disputeranno l'8 e 9 novembre e la final four il 4 e 5 gennaio.

Si rivedrà anche la nazionale. L'appuntamento è dal 13 al 19 ottobre a Salsomaggiore Terme per i campionati Europei. Gli Europei junior si giocheranno invece a Forte dei Marmi, dal 30 settembre al 10 ottobre.

Convocati al raduno dei primi



Piscitelli e Enrico Bernardini, capitani a confronto durante l'ultima finale scudetto Roller Monza e Hydropoint Novara

di agosto Cunegatti, Orlandi, Mariotti e Amato. Oltre ai neo acquisti Dario Rigo, Ale e Alberto Michielon. I soliti ben informati dicono che l'accordo con i tre giocatori è praticamente

concluso, oltre a Parasuco che rientra a Novara. Sul fronte delle partenze, addio a Pablo Cairo (che i tifosi della curva avevano premiato al termine di gara quattro) e Enrico Mariotti. Pare

proprio che nella prossima stagione indosserà nientemeno che la «blaugrana» del mitico Barcellona.

Piatto

GIOCHI

Sono in ventisette gli atleti-studenti di Novara e Vco qualificatisi per la finale nazionale

L'esercito delle due province ai giochi di Bari

E' un anno-record, la rappresentanza più folta nell'atletica leggera

NOVARA. Ventisette atleti a caccia del tricolore. Sono in gara oggi a Bari i ragazzi delle scuole medie di Novara e del Vco qualificatisi alla finale nazionale dei Giochi della Gioventù. E' un anno record per le due province.

Scende in pista per il Novarese la squadra maschile della media «Verjus» di Oleggio composta da Daniele Daffara, Emanuele Nicolini, Marco Massera, Alessandro Corno, Cristian Fanchini e Simone Portalupi, tutti classe '82. A loro si ag-

giunge il campione regionale Luca Nardella, della «Morandi» di Novara: pareggia come individualista nel salto in lungo.

En plein nella ginnastica artistica per la scuola «Tadini» di Cameri: ha piazzato alle nazionali entrambe le formazioni maschili e femminili. I ragazzi sono Alex Bertolotti, Francesco Gallo (di 14 anni), Stefano Orlandi, e Cristian Rossoni (di 13). In campo femminile sfida le ginnaste delle altre regioni una squadra molto giovane: ben tre componenti hanno 11

anni, Fabiola Capetta, Sonia Bonsignore e Ambra Visaggio, e una 12, Alice Cozzolino.

Dalla provincia del Vco arrivati alla finale di Bari dodici atleti. Compongono la squadra di atletica femminile della scuola «Bagnolini» di Villadossola Sara Gasparro, Lina Lau, Elena Chiaratti, Valentina Milesi, Francesca Broggi (tutte classe '82) e Nicole Quaglia (di 12 anni). Sempre nell'atletica gareggiano i campioni regionali dei 1000 metri il forte Andrea Zanoli, della «Giovanni XXIII»

SPORT FLASH

TIRO A SEGNO

Novara, al Trofeo Des Alpes per il Delfinato

I transalpini del Delfinato si sono aggiudicati il trofeo «Des Alpes», disputato nel weekend al poligono cittadino. La competizione, organizzata dalla Tbn Novara, si è risolta in un confronto a due in seguito alla defezione dell'ultima ora della squadra della Val d'Aosta. I colori novaresi erano difesi da Manuela Franzoni, che ha disputato la gara alla pari con gli uomini per la pistola grosso calibro, Franco Di Spirito, Angelo De Rosso, Cesare Belloro e Marco Maggiora.

(c. m.)

PODISMO

Oleggio, camminata concerto heavy metal

Archi-camminata con concerto heavy-metal questa sera al parco di Oleggio. La corsa scatta alle ore 20.30 alla frazione Fornaci (sette chilometri da percorrere), mentre alle 21.30 prende il via un concerto musicale con la presenza di vari gruppi.

(s. b.)

SPORT BARI

Volley, Sonia e Valeria due sesiane in «azzurro»

PAVIA. Arrivano, una stagione tutta d'oro. La società sesiana ha appena festeggiato le promozioni delle squadre maschili e femminili di volley e rimane sulla cresta dell'onda grazie al settore «rosa». Dopo la promozione in C1 e la conquista della Coppa Piemonte, il club sesiano lancia in orbita nazionale due giovani promesse, Sonia Gioria e Valeria Rosso. La palleggiatrice Sonia Gioria sarà inserita nella delle dodici atlete che prenderanno parte alla nazionale juniores campionati Europei, in programma a settembre in Turchia. Sonia, 17 anni, preparata dall'allenatore Beppe Bosetti, si è già messa in evidenza durante le precedenti stagioni agonistiche. Chiamata in azzurro anche per Valeria Rosso, 14 anni, «gigante» di 1,82 m. di altezza che sta partecipando ad uno stage della nazionale pre-juniors. Secondo l'allenatore Jolgado è la più completa del gruppo sesiano e potrebbe riscuotere l'approvazione dei tecnici durante lo stage.



Massimo Tamboloni

A. Primo posto anche per Luca Giacomello, singolo pesi leggeri, mentre Massimo Tamboloni, solitamente estera delle competizioni, si è accontentato del quarto posto nel singolo ragazzi. Stessa posizione per Luca Mami nel singolo allievi C, sesto Luca Silvestri nel singolo ragazzi.

CAS

Borgo, nuovi talenti

Cala il sipario sabato sull'anno agonistico Cas della Pesistica Borghesana. Il Centro di avviamento allo sport chiude i battenti con un bilancio positivo. Quest'anno è stato frequentato da 45 ragazzi, che si sono cimentati in diversi esercizi, seguiti da due «big» della pesistica nazionale, Mauro Lombardini e Daniele Pes. Il Cas non è rivolto all'acquisizione della tecnica di pesistica, ma offre una preparazione generale allo sport.

«I ragazzi», dice il direttore del centro borghesano Giampaolo Danesi, «iniziano a frequentare il Cas e poi decidono quale disciplina seguire. Molti rimangono con noi, altri si avviano alle diverse specialità». Il Cas borghesano si trova nelle palestre delle scuole medie ed è considerato il centro più importante a livello regionale. Ora si chiude il sipario sulla stagione estiva, ma i dirigenti attendono altri miniatleti a settembre per scoprire i talenti del futuro.

Cristina Meneghini

NUOTO

Linarello campione

Il capoluogo festeggia un nuovo campione regionale: è Andrea Linarello della Novara Nuoto, primatista nei 50 del delfino durante i campionati regionali «esordienti B». Con ottime prestazioni individuali i piccoli atleti hanno regalato alla società cittadina un sesto posto (su venti formazioni presenti) nella classifica generale. Andrea ha anche conquistato la medaglia di bronzo nei 200 misti. Sul podio è salito anche Marco Trombetta, terzo nei 100 stile libero e nei 100 rana. Marco ha sfiorato l'oro nei 50 stile libero. Ai campionati regionali estivi - dicono i dirigenti della società - hanno evidenziato l'ottimo livello raggiunto dai ragazzi, grazie all'allenatrice Marzia Codini, che ha saputo allevare i minicampioni.

GIOVANI

Ok il reno verbanese

Bilancio positivo per i verbanesi della Canottieri Lago d'Orta, scesi a difendere i loro colori ai campionati liguri. Le migliori prestazioni sono arrivate dalla ragazza: primo gradino del podio per Eliso Pedretti e Maura Doneda, rispettivamente nel singolo allieve e singolo senior

BASKET

Dopo il ripescaggio in B2 la società borgomanerese impegnata sul mercato

Cimberio, adesso servono rinforzi

Se ne vanno Cestaro e Piatto, resta Margarini?

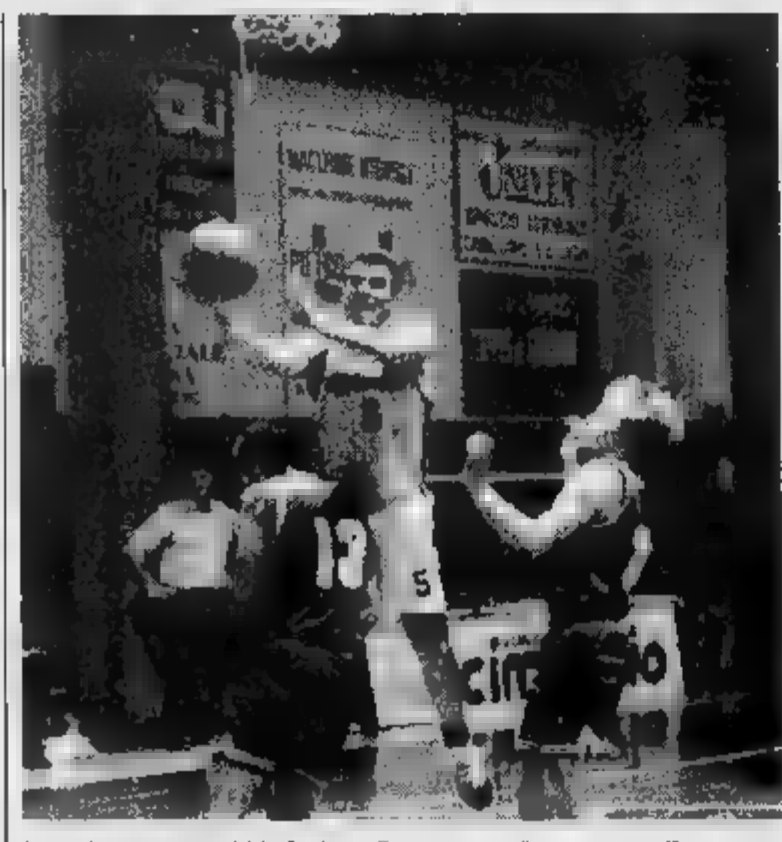
BORGOMANERO. La B2 c'è, adesso bisogna fare la squadra. La Cimberio Borgomanero ha raggiunto quella promozione che la era sfuggita negli ultimi sette maledetti minuti della finale play off e sta mettendo no alla formazione. L'obiettivo è concludere la regular season nei primi sei posti.

Qualche cosa in Cimberio si è già mosso. Se ne vanno l'ala Davide Cestaro e il pivot Emidio Piatto. Cestaro, 32 anni, già nelle ultime battute del campionato, aveva espresso il desiderio di tornare a giocare vicino a (è veneto). Tra l'altro, il cartellino di Cento quest'anno era a Borgomanero in prestito.

Per quanto riguarda Piatto si sono posti problemi di proprietà (era in prestito alla Cimberio da Biella) e anche la disponibilità personale del giocatore. Nei prossimi mesi Emidio comincerà il servizio civile e la società biancoblu teme possa faticare a portare avanti l'impegno della serie B2, più gravoso in termini di allenamenti e trasferimenti.

E' ancora incerto il futuro di Matteo Margarini, capocannoniere della C1. Alla fine della stagione aveva ventilato la possibilità di andarsene da Borgomanero e la Cimberio non aveva disputato il campionato di B2. Ora il salto di categoria è fatto e ci sono quindi buone possibilità che la guardia ventitreenne vesta ancora la maglia biancoblu.

Restano Fabrizio Miserocchi, Silvio Ferraresi, il capitano Alberto Valsesia e Luca Falcomer,



Dopo il ripescaggio in B2 la Cimberio è impegnata nella campagna rafforzamento

tutti di proprietà della Cimberio Borgomanero. E' stata confermata con piena fiducia anche la coppia di allenatori Mauro Pistorello e Massimo Marzhi.

Mancano ancora all'appello tre giocatori. Servono due lunghi: uno di esperienza per il quintetto base e un cambio, più giovane. E' poi necessario un esterno per dare fiato ai titolari. Nei prossimi giorni la società

definerà la linea da adottare negli acquisti. «Ma i movimenti sul mercato da quest'anno non sono semplici», dice Riccardo Santagostino, dirigente biancoblu. «Sono cambiate molte regole e la Federazione ha imposto nuovi vincoli alle formazioni. Noi siamo tranquilli: il nucleo portante della squadra è rimasto e completarla non è difficile».

(b. c.)

Campionato italiano

A Castelfranco incoronati i mid-amateur

AGRATE CONTURBIA. Castelfranco ha incoronato i mid-amateur. L'impianto novarese ha ospitato il campionato italiano squadre mid-amateur. Dopo un duello avvincente tra le squadre di Monticello (Chitar-Rindi-De Luca-Rossi) e Barlassina (Ogliari-Pezzotta-Scavini-Mascherpa), lo scudetto è stato assegnato alla compagine lombarda. Il termine del four-some gli allievi di Monticello, Rossi e De Luca, viaggiavano con una buca di vantaggio, 78 e 79, nei confronti della coppia avversaria Scavini e Mascherpa. Nei singoli era ancora in vantaggio Monticello ma a questo punto iniziava la rimonta di Barlassina che riusciva a superare gli avversari grazie soprattutto ai birdies di Pezzotta. Ogliari alla buca 17 e all'exploit di Scavini che chiudeva le ultime buche con uno spettacolare 33.

Il presidente dell'Associazione Mid-Amateurs Marco Martinelli ha ottenuto un ottimo risultato (70 lordo e netto), che gli ha permesso di portare la propria squadra di Rapallo al secondo posto nella graduatoria pareggiata, dietro a Monticello Tre. Ai circoli Borromee e Alpino si sono svolti intanto due gare sponsorizzate Zucchetti: nella 18 buche medal affermazione nelle tre categorie Ambrogio Ripamonti, Marco Delle Piane e Roberto Castiglioni; il lordo è stato appannaggio di Giacomo De Stefanis. Nella 18 buche stableford vittoria di Michele Alessi, Massimo Colombara, Leandro Guidetti e Gianni Borroni.

(m. g.)

MARE OCCASIONI

LIBO HOTEL ADRIANO Tel. 0541/49546 - Fax 0541/464 Come un'isola sul mare sulla spiaggia - 2 piscine - tennis - sala con cucina (cucina - parking - mini club - Dr. Dentista) Pensione completa 65.000/72.000 Promozioni fino 30/6 un'ombra 10 anni paga solo 10	CLUB ROSA DEL MARE Via Sesto 111 - Tel. 0541/302306 Vista mare - ristorante - bar - piscina (cucina - parking - mini club - Dr. Dentista)
MARELLO HOTEL VELVET Tel. 0541/373264 piscina - tennis - mini club - Dr. Dentista parcheggio - mini club - Dr. Dentista Piscina completa 41.000/42.000 Luglio 46.000/48.000 Agosto interpellato	RIMINI RIVAZZURRA HOTEL BALZO Tel. 0541/373391 Vista mare - piscina - tennis - Dr. Dentista Assestare - parcheggio - Dr. Dentista maggio 36.000/37.000 Luglio 43.000 Agosto interpellato
HOTEL LITTE Tel. 0541/373258 Vista mare - piscina - tennis - Dr. Dentista parcheggio - mini club - Dr. Dentista Piscina completa da 40.000 a 75.000 Eccezionale hotel	IMITEZ SIESTA - HOTEL PERLA Tel. 0541/373259 - 375.300 Fax 372079 sulla spiaggia - piscina - tennis - Dr. Dentista ristorante - bar - Dr. Dentista Giugno settembre 32.000/33.000 Luglio fino 4 Agosto 32.000/34.000 Agosto interpellato
MIRAMARE HOTEL SIRENA Tel. 0541/373255 Fax 371864 piscina - tennis - mini club - Dr. Dentista parcheggio - mini club - Dr. Dentista Piscina completa da 42.000 a 55.000	BRICIONE HOTEL GARISENDA 3 stelle - Tel. 0541/444472 piscina - tennis - mini club - Dr. Dentista parcheggio - mini club - Dr. Dentista maggio 36.000/37.000 - Agosto 37.000/38.000 Luglio 43.000/44.000 Agosto interpellato
RIMINI BRICIONE CATTOLICA appartamento in residence - mini club - Dr. Dentista parcheggio - mini club - Dr. Dentista maggio 36.000/37.000 - Agosto 37.000/38.000 Luglio 43.000/44.000 Agosto interpellato	MISANO ADRIATICO HOTEL GALA Tel. 0541/615108 - Fax 614800 piscina - tennis - mini club - Dr. Dentista parcheggio - mini club - Dr. Dentista maggio 36.000/37.000 - Agosto 37.000/38.000 Luglio 43.000/44.000 Agosto interpellato

STASERA

GALOPPO A VARESE

ore 20,45

IPPODROMO "Le Bettole"

Via Ippodromo, 27
Tel. 0332/280505

INVORIO

Vendesi CASA mq 150 con CAPANNONE mq 210. Terreno mq 1000. Cabina Enel di proprietà. AFFARONE.
Tel. 0337/23.62.34

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENTURA

TORINO CITTA'

PIAZZA Adriano (via Polonghera) 2 camere servizi L. 185 milioni. Vianelli & C. Tel. 662.9813.
PIAZZA Vittorio mq. 110 ristrutturato più mq. 105 da ristrutturare piano piano. Tel. 669.8786.
PIAZZETTA Stampatori via Cernaia appartamento mq. 110 mq. 3° piano venduto. Tel. 011 434.3228.

POZZO

via Maravigli recente signorile salotto 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Viberi 335.4703.

ALLOGGIO

alloggio corso Taleo 2° piano ingresso salotto 3 camere cucina bagni box. Gabetti Perella 788.068.

VALENTINO pressi mq. 135 luminoso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni cantina soffitta box. Tel. 662.9813.

VANCHIGLIA

sopra di Cernaia libero mq. 2 camere cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1953.

VANCHIGLIETTA

via Cigliano libero 3 camere bagno 3 balconi L. 143 milioni. Gabetti Giulio Cesare 248.1953.

VIA GUIDO RENI

signorile 2° piano ingresso salotto 2 camere doppi servizi cucina box. Gabetti S. Iliis 354.326.

VIA POMBA

palazzo Thaeon di Reval signorile 3° piano mq. 285 a triforcuto piano piano. Gabetti Crocetta 581.8338.

VIA ROMA

via Amendola 10 venditori ultimi signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.300.000 al mq. Tel. 662.9227.

VIA Servino libero recente costruzione salotto camera cucina ingresso bagno L. 190 milioni. Uip 562.975.

VIBERTI

via Camere Torino cucinino L. 103 milioni in recente signorile palazzina. Gabetti 57.57.

TORINO PROVINCIA

ANTICA villa pochi minuti Torino restaurata in 3 unità indipendenti. Parco piscina. Video VHS. C.P. 011 931.2389.
A Trane villa nuova mq. 3 camere 3 bagni 2 bagni box giardino da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

BRUNO villa indipendente 850 mq abitato con 800 mq di giardino piazza affittata. 0121 374.327.
BRUTTIOLERA ALTA centrale libera casa a due piani in piano giardino L. 348 milioni. Belfochio 581.9550.

venduto ultimo villa a schiera con ampi locali giardino privato in pronta consegna mutuo. Tel. 455.7947.

abitabile breve distanza Torino 4 camere servizi giardino L. 10 milioni e 1/2 mq. Tel. 771.2220.

CALIANA TORINESE privato vende appartamento in stabile nuovo completamente arredato. Tel. 011 328.0732.

CHIERI alloggio castello 400 2 camere cucina bagno lavagna giardino L. 160 milioni.

COLLEONE Savonara nuovi ultimi alloggi salotto ingresso cucina 2 camere bagno permuta. Belfochio 581.9433.

MONCALIERI (vicino del Piasco) panorama completo cucina 2 camere 2 bagni terrazzo box cantina. Tel. 580.7952.

NONE via Montebello al 5° piano con ascensore composto da 2 camere innoce e cucina ingresso bagno 2 a L. 150 milioni trattabili. Tel. 317.0919.

PINO TORINESE via Pietro del Gallo 15 mq. Nella zona del Piasco. In stile moderno villa biforcuto in stile composto di 500 mq cantina + 1.500 mq giardino e 5 posti auto ad un'ora (autolavaggio). Per informazioni telefonare 925.430.

ROVERETO colina villa unifamiliare in costruzione consegna estate '96 mutuo co-munita. Neri & Negro 0121 75.096.

RIVALTA centro in cascina con mq. di soggiorno cucina 2 camere 2 bagni Antico L. 50 milioni. Tel. 0121 374.327.

RIVALTA signorile villa unifamiliare in costruzione salotto ingresso da L. 150 milioni. Tel. 580.7952.

RIVAROLO casetta giardino 2 camere cucina servizi garage L. 145 milioni trattabili. Tel. 245.328.

RIVOLI CENTRO

appartamento all'ultimo piano di circa 140 mq con vista penda. Gabetti Rivoli 856.0022.

RIVOLI corso Francia ultimo ottimo mq. 126 con mq. 550 mq. L. 185 milioni. Maccagnan 858.1030.

RUBIANA libera villa 3 camere cucinotto servizi lavagna cantina giardino barbecue L. 205 milioni. QR 011 320.524.

CHIANALE villa e il piano in costruzione più internata collette giardino. QR 011 320.524 - 0121 795.353.

S. MAURO impresa recente alloggi mq. 120 con mq. 550 mq. L. 185 milioni. QR 011 320.524.

DI LANZO casetta indipendente mq. 2 con mq. 550 mq. L. 185 milioni. Tel. 771.2220.

CHIERI casa Chieri via Capucini prestigiosa villa unifamiliare biforcuto in stile composto di 500 mq cantina + 1.500 mq giardino e 5 posti auto ad un'ora (autolavaggio). Per informazioni telefonare 925.430.

VILLA biforcuto villa unifamiliare in costruzione Goli Roveri al giardino 200 e 300 mq. Furbatto 544.566.

VINOVO signorile ingresso salotto 2 camere cucina doppi servizi mansarda box doppio giardino privato. Tel. 650.4246.

PIEMONTE

VILLA GENTILIZIA settecentesca villa splendida dal Montebello (Valenza) superficie mq. 1000 ca. annesso rustico. Architetture Juvarelli. Rifiuti originali. Parco e terreno 80 mq. Tel. 0121 374.327.

ALBENGA impresa. Costruisce e vende direttamente nuovi biforcuto sul mare ampi terrazzi immensi possibilità mutuo. Tel. 0182 542.121.

ALBENGA vicino mare porto vista dal L. 225 milioni. Terzo vincoli a collette mq. minimo antipaga pagamenti graduati. Tel. 0182 555.927 - 0337 261.675.

ALBENGA in mare villa a schiera giardino parking cantina lusso L. 1 milioni. Tel. 0184 449.072.

ALBENGA villa venduto direttamente alloggio in palazzina a 800 m. dal mare. Tel. 0182 931.444 fax 0182 931.322.

CERIALE L. 93 milioni. 011 925.1215 - 0182 555.927 - 0336 499.367.

Mentore stupendi biforcuto al mare impresa (comprato direttamente) a partire da L. 185 milioni. 011 925.1215 - 0182 555.927 - 0336 499.367.

ALBERTO PAPUZZI

Il mondo contro



Collana «Problemi di attualità» pp. VIII-168, L. 25.000

CERIALE residenziale appartamento con terrazzo 85 mq vanquato e nel verde L. 199 milioni. Tel. 0184 449.072.

LOANO pronti appartamenti in palazzina tranquilla e zona sportiva. Pagamenti personalizzati plurianuali. Impresa Cosco 019 625.601.

solo L. 2 milioni già in antica borgata figura ingresso il camera soggiorno cucina servizi grandi terrazzi cantina. Tel. 0182 972.887.

NUOVA LIGURIA

partire dai 47 MILIONI

vi proponiamo di conoscere Bardinetto 750 m. a 20 km da Loano appartamento del mare al rifugio, per vivere in estate serale lontano dalle caldure estive. Progetto Casa 015 675.745

medio signorile appartamento mq. 126 con mq. 550 mq. L. 185 milioni. QR 011 320.524.

terrazzato appartamento vista mare terrazzo 90 mq garage doppio L. 340 milioni. Tel. 0184 449.072.

VARAZZE recente arredato balcone mq. 120 con mq. 550 mq. L. 185 milioni. Tel. 0184 449.072.

Mentore stupendi biforcuto al mare impresa (comprato direttamente) a partire da L. 185 milioni. 011 925.1215 - 0182 555.927 - 0336 499.367.

A Nizza disponibilità in costruzione varie metrature zona centro prezzi irripetibili. Tel. 011 320.524.

MODENA nuova residenza vista mare, comoda spaziosa, piscina tennis, blocco FF. 650.000. Bolle 011 437.5591.

ANTISERA villa nuova, urgente realizzo. Solo L. 88 milioni. Tel. 036 832.368.

CAP FERRAT splendida fronte mare nobilita villino. Montecarlo Prealpi 00377 9325.000 - 0753 0220.

ROVERETO Capriates Monfalcone in costruzione ottimi appartamenti terrazzo da L. 118 milioni. Tel. 0184 449.072.

ROVERETO 80 m. mare ottimo appartamento con terrazzo immenso mq. 142 milioni. Tel. 0184 449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CC 501.9530 piazza Nizza negozio mq. 90 bagno 2 vetri ottimi L. 88 milioni.

SETTIMO mq. 1000, 2 piani centrali garage auto mq. 2400 auto tangenziale. Tel. 325.214.

BOX AUTO

AFFARONE ottimo investimento il box auto piccolo magazzino liberi ventila adiacente piazza Stampalia globalmente L. 39.900.000. Uip 547.828.

IMMOBILIARE VENTURA

TORINO CITTA'

ALLOGGIO in Torino ricerca in vendita alloggio dimensioni pagamenti comodi no perditempo. Tel. 011 931.2389.

RICERCA per alloggio universitario monofamiliare max L. 1 milioni vendita immediata. Personale 216.4115.

in acquisto con pagamento contante per nostro cliente dell'azione rapida. Gabetti Colonna 405.3870.

RICERCHIAMO

zona corso Agnelli per nostro cliente librai 2/3 camere servizi. Gabetti Colonna 405.3870.

ACQUISTO

10 accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere con cucina centrale Rubino Immobiliare 751.826.

apartamenti stessi comodi al centro di metrature variabili (trai) no perditempo. Tel. 011 434.3228.

AMMINISTRAZIONE attente appartamento in S. Rita piano alto trattative con privato Tel. 011 434.3228.

Elina signorile portineria salotto 3 camere, cucina doppi servizi e ingressi patio d'epoca. Tel. 325.214.

COF indipendente di 300 mq su 2 piani con terrazzo a cortile mq. 2.500.000. Furbatto 544.566.

LUCIANA VOLA 436.1395 mq. Umberio (Salsomaggiore) piano alto casa signorile eleganza appartamento mq. 300 box.

LUCIANA VOLA 436.1395 box pedonale salotto 2 camere cucina servizi lavanderia. Porti auto.

LUCIANA VOLA 1395 via Bionny (palazzo Palasana) splendido mq. 300 di pregio.

LUCIANA VOLA 436.1395 piazza Maria Teresa in splendido palazzo salotto 2 camere cucina servizi lavanderia.

LUCIANA VOLA via Bionny in palazzo 700 eleganzissimo arredato salotto cucina camera servizio. Terrazzo.

TORINO PRE

S. SICARIO a 1 Km. da biellese bagno terrazzo in che arredato mq. 100.000. Tel. 0541 387.086.

VILLA bifamiliare alla Mandria nel complesso Goli Roveri al giardino 200 e 300 mq. Furbatto 544.566.

ITALIA

affitto a settimane appartamenti arredati in complesso mare S. Maria. Edilangro 0864 045.050.

Al Uff. Parnassus sul mare, affitto appartamenti, villette e pezzi vacanze vantaggiosi. Vax Vacanze 0533 379.416.

R Rimini affittiamo appartamenti mobili varie dimensioni anche settimanalmente. Geom. Fontana. Tel. 0541 387.086.

Gargano affitto villette mq. 100 mq. vicino al mare. Offerta massima luglio settembre. Tel. 0181 819.4012.

CAPANNONI

AFFITTABILI Pianezza S. Giulio capannone industriale mq. 800 completo di impianti uffici e cortile referenza. Fidin 533.593.

AFFITTO NEGOZIO

centralissimo ottima posizione mq. 140 oltre 500 mq. servizi cantina collegata. Gabetti 011 57.67.

CINCINNATO

affitto basso fabbricato mq. 630 piazzina uffici mq. 405 con parcheggio auto. Gabetti Impresa 57.67.

FURBATO 544.566 pressi Italia '61 imbocco autostrade locale ristrutturato 500 mq. completo di impianti e servizi.

VIA Salsomaggiore (Salsomaggiore) capannone mq. 800 più uffici e molto buone condizioni. Fato Okke 335.8394 i.a.

ACQUISTO

10 accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere con cucina centrale Rubino Immobiliare 751.826.

apartamenti stessi comodi al centro di metrature variabili (trai) no perditempo. Tel. 011 434.3228.

AMMINISTRAZIONE attente appartamento in S. Rita piano alto trattative con privato Tel. 011 434.3228.

Elina signorile portineria salotto 3 camere, cucina doppi servizi e ingressi patio d'epoca. Tel. 325.214.

COF indipendente di 300 mq su 2 piani con terrazzo a cortile mq. 2.500.000. Furbatto 544.566.

LUCIANA VOLA 436.1395 mq. Umberio (Salsomaggiore) piano alto casa signorile eleganza appartamento mq. 300 box.

LUCIANA VOLA 436.1395 box pedonale salotto 2 camere cucina servizi lavanderia. Porti auto.

ACQUISTO

10 accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere con cucina centrale Rubino Immobiliare 751.826.

apartamenti stessi comodi al centro di metrature variabili (trai) no perditempo. Tel. 011 434.3228.

AMMINISTRAZIONE attente appartamento in S. Rita piano alto trattative con privato Tel. 011 434.3228.

Elina signorile portineria salotto 3 camere, cucina doppi servizi e ingressi patio d'epoca. Tel. 325.214.

COF indipendente di 300 mq su 2 piani con terrazzo a cortile mq. 2.500.000. Furbatto 544.566.

LUCIANA VOLA 436.1395 mq. Umberio (Salsomaggiore) piano alto casa signorile eleganza appartamento mq. 300 box.

LUCIANA VOLA 436.1395 box pedonale salotto 2 camere cucina servizi lavanderia. Porti auto.

ACQUISTO

10 accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere con cucina centrale Rubino Immobiliare 751.826.

apartamenti stessi comodi al centro di metrature variabili (trai) no perditempo. Tel. 011 434.3228.

AMMINISTRAZIONE attente appartamento in S. Rita piano alto trattative con privato Tel. 011 434.3228.

Elina signorile portineria salotto 3 camere, cucina doppi servizi e ingressi patio d'epoca. Tel. 325.214.

COF indipendente di 300 mq su 2 piani con terrazzo a cortile mq. 2.500.000. Furbatto 544.566.

LUCIANA VOLA 436.1395 mq. Umberio (Salsomaggiore) piano alto casa signorile eleganza appartamento mq. 300 box.

LUCIANA VOLA 436.1395 box pedonale salotto 2 camere cucina servizi lavanderia. Porti auto.

ACQUISTO

10 accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere con cucina centrale Rubino Immobiliare 751.826.

apartamenti stessi comodi al centro di metrature variabili (trai) no perditempo. Tel. 011 434.3228.

AMMINISTRAZIONE attente appartamento in S. Rita piano alto trattative con privato Tel. 011 434.3228.

Elina signorile portineria salotto 3 camere, cucina doppi servizi e ingressi patio d'epoca. Tel. 325.214.

COF indipendente di 300 mq su 2 piani con terrazzo a cortile mq. 2.500.000. Furbatto 544.566.

LUCIANA VOLA 436.1395 mq. Umberio (Salsomaggiore) piano alto casa signorile eleganza appartamento mq. 300 box.

LUCIANA VOLA 436.1395 box pedonale salotto 2 camere cucina servizi lavanderia. Porti auto.

ACQUISTO

10 accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere con cucina centrale Rubino Immobiliare 751.826.

apartamenti stessi comodi al centro di metrature variabili (trai) no perditempo. Tel. 011 434.3228.

AMMINISTRAZIONE attente appartamento in S. Rita piano alto trattative con privato Tel. 011 434.3228.

Elina signorile portineria salotto 3 camere, cucina doppi servizi e ingressi patio d'epoca. Tel. 325.214.

COF indipendente di 300 mq su 2 piani con terrazzo a cortile mq. 2.500.000. Furbatto 544.566.

LUCIANA VOLA 436.1395 mq. Umberio (Salsomaggiore) piano alto casa signorile eleganza appartamento mq. 300 box.

LUCIANA VOLA 436.1395 box pedonale salotto 2 camere cucina servizi lavanderia. Porti auto.

ACQUISTO

10 accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere con cucina centrale Rubino Immobiliare 751.826.

apartamenti stessi comodi al centro di metrature variabili (trai) no perditempo. Tel. 011 434.3228.

AMMINISTRAZIONE attente appartamento in S. Rita piano alto trattative con privato Tel. 011 434.3228.

Elina signorile portineria salotto 3 camere, cucina doppi servizi e ingressi patio d'epoca. Tel. 325.214.

COF indipendente di 300 mq su 2 piani con terrazzo a cortile mq. 2.500.000. Furbatto 544.566.

LUCIANA VOLA 436.1395 mq. Umberio (Salsomaggiore) piano alto casa signorile eleganza appartamento mq. 300 box.

LUCIANA VOLA 436.1395 box pedonale salotto 2 camere cucina servizi lavanderia. Porti auto.

ACQUISTO

10 accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere con cucina centrale Rubino Immobiliare 751.826.

apartamenti stessi comodi al centro di metrature variabili (trai) no perditempo. Tel. 011 434.3228.

AMMINISTRAZIONE attente appartamento in S. Rita piano alto trattative con privato Tel. 011 434.3228.

Elina signorile portineria salotto 3 camere, cucina doppi servizi e ingressi patio d'epoca. Tel. 325.214.

COF indipendente di 300 mq su 2 piani con terrazzo a cortile mq. 2.500.000. Furbatto 544.566.



INFORMATICA BIELLA SRL



Si trasferisce
nella nuova sede di
Via Tripoli, 43

Vi aspettiamo per mostrarvi le soluzioni più all'avanguardia di:

**OFFICE • GRAFICA & IMPAGINAZIONE • VIDEO
MULTIMEDIALITA' & VIDEOCONFERENZE
GESTIONE ENTI PUBBLICI**

Il nostro reparto grafico è specializzato in

Consulenza e corsi ■ Studio e realizzazione di qualsiasi stampato: depliant, monografie, manifesti, modulistica
■ Redazione e impaginazione di libri, riviste, cataloghi, manuali ■ Ideazione e produzione di filmati tecnici e
promozionali ■ Studio e realizzazione di diapositive per convegno ■ Service DTP: uscita in pellicola con fotounità
a 2400 punti ■ Digitalizzazioni di immagini ad alta qualità ■ Stampe a colori • Riversamenti video.

INFORMATICA BIELLA SRL - VIA TRIPOLI, 43 ■ TEL. 015/8493523 8493713 8493924 FAX 015/8353095

PERSONAL COMPUTERS • FOTOCOPIATRICI • FAX • ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

Mercoledì 3 Luglio 1996 - 35

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Ricostruito il delitto di Trino: l'omicida voleva uccidere anche l'artigiano?

Valeria strangolata con le mani poi con una stringa da scarpe

TRINO. Calogero La Loggia ha strangolato Valeria Patracchini prima le mani poi l'ha finì con una stringa da scarpe. Infine ha sorpreso Francesco Giannotta alle spalle sferzando gli tre fendenti mannaia al capo con l'intenzione di ucciderlo anche lui.

Ormai il dramma di via San Grato ha pochissimi punti oscuri. La ricostruzione ufficiale dei carabinieri conferma punto per punto voci e indiscrezioni raccolte nelle ore immediatamente successive alla tragedia, quando il La Loggia era ancora latitante.

Tra l'uomo, padrone di casa, e la vittima, affittuaria da due anni di un minilloggio al piano terra, i rapporti erano pessimi. Il vicino probabilmente per cause da addebitare ad entrambi. Calogero La Loggia, 63 anni, pensionato Teksid, sottoscritto un contratto, ma sembra che pretendesse il pagamento di un canone superiore solo per contanti. Valeria Patracchini, 35 anni, venditrice di cosmetici, domicilio, e convivente Gabriele Boria, 30 anni, dipendente di un salumificio e a tempo perso assicuratore, invece volevano versare solo quanto stabilito dal contratto e vaglia postale per averne una ricevuta.

Spesso però il pagamento arrivava in ritardo. L'ultimo episodio è recentissimo, di sabato. Calogero La Loggia aveva respinto al mittente la vaglia che si riferiva al canone rufficiale di giugno. Voleva più soldi, in contanti e senza ritardi.

La Patracchini e il Boria, per arrotondare le entrate, svolgevano in casa - normalmente di lavori manuali per conto terzi. Uno gli era stato affidato da Francesco Giannotta, 30 anni, che il cognato ha un'impresa artigiana e affitta dal La Loggia un laboratorio nel cortile della casa in cui si è consumata la tragedia. E il pensionato accusava l'artigiano di re la causa indiretta dei fastidiosi rumori notturni che arrivavano dall'abitazione della coppia per far cessare i quali era rivolto a un avvocato.

Ieri mattina l'ultimo di una lunga serie di litigi, un motivo apparente se non probabilmente quello del vaglia respinto due giorni prima. Calogero La Loggia entra nell'appartamento del piano terra e affronta Valeria Patracchini. I due parlano, gli animi si scaldano e succede l'irreparabile:



Valeria Patracchini è stata strangolata dal padrone di casa per vecchi rancori nati dall'affitto di un mini appartamento

L'uomo afferra la donna al collo con le mani nude e stringe. Forse uccide subito la ragazza. Questo particolare potrà essere chiarito l'autopsia prevista oggi all'ospedale di Vercelli.

Nella stanza c'è un paio di scarpe di Gabriele Boria. L'uomo sfilava una stringa e strangolava ancora la donna che ormai es-

nime non può più opporre resistenza. Poi esce.

Proprio quel momento arriva Francesco Giannotta. Scende dall'auto e prima di aprire il laboratorio verso l'appartamento di Valeria dal quale ormai non arrivano più rumori: conosce la ragazza da tempo, forse vuole solo salutar-

la oppure deve ritirare del materiale. Apre la porta e vede il cadavere a terra. Alle sue spalle, senza che se ne accorga, arriva il La Loggia. Ha la mannaia in mano e colpisce tre volte.

Su un punto i carabinieri sono sicuri: il coltellaccio è del pensionato. Ma dove era quando è arrivato il Giannotta? Di certo il La Loggia non l'aveva in mano quando ha affrontato la donna. Non si spiegherebbe altrimenti perché l'abbia invece di perdere tempo a sfilare la stringa da una scarpa trovata oltretutto per caso.

L'uomo dunque afferra l'arma (che pare fosse nel capanno degli attrezzi) dopo l'omicidio e per difendersi perché l'artigiano gli volta le spalle e in quel momento non rappresenta un pericolo. Però prima poi l'avrebbe visto, soprattutto se il pensionato aveva già pensato di fuggire con l'auto parcheg-

giata nel cortile pochi metri da dove in quel momento si trovava il Giannotta.

Colpisce per coprirsi la fuga, colpisce tre volte mirando alla testa. Una reazione che potrebbe dimostrare l'intenzione di eliminare un testimone scomodo. Ma Calogero La Loggia è un uomo minuto, può strangolare una donna, ma non riesce a fermare un ragazzo che ha trent'anni meno di lui. Il Giannotta non sviene, scappa e a dare l'allarme. Ora è ricoverato all'ospedale di Novara, guarirà in un mese.

Mentre i passanti soccorrono l'artigiano ferito, l'assassino salta in auto e scappa verso la campagna. Un bambino lo vede e avverte i carabinieri. Calogero La Loggia sarà arrestato nove ore dopo. Ha ancora con sé la mannaia.

Franco Cottini
Altri servizi a PAG. 35



Calogero La Loggia in manette: è stato arrestato dopo nove ore di fuga

L'assassino ha confessato in caserma

Al momento dell'arresto aveva ancora la mannaia

VERCELLI. Calogero La Loggia ha confessato il delitto nella caserma dei carabinieri di Trino dove è arrivato lunedì alle 19, ore dopo aver ucciso Valeria Patracchini e un quarto d'ora dopo essere stato arrestato.

È bloccato e patteggiato di due militari della stazione di Santhià che per tutta la giornata avevano perlustrato la zona e cavallo della provincia di Vercelli ed Alessandria un centinaio di colleghi, le unità cinofile, truppe speciali e due elicotteri. L'omicida era seduto nell'auto nascosta dietro un canneto. Alla vista dei carabinieri si è senza opporre resistenza.

Calogero La Loggia, un 50enne, è la mannaia con cui ha ferito il Giannotta, ma non l'ha consegnata spontaneamente: l'hanno trovata i militari perquisendo l'abitacolo. E questo è un particolare che non convince i carabinieri perché di solito la prima preoccupazione di un omicida in fuga è quella di disfarsi dell'arma che potrebbe comprometterlo. Sospettare



che il pensionato avesse ancora propositi bellicosi pare molto azzardato e per ora non suffragato da alcun riscontro.

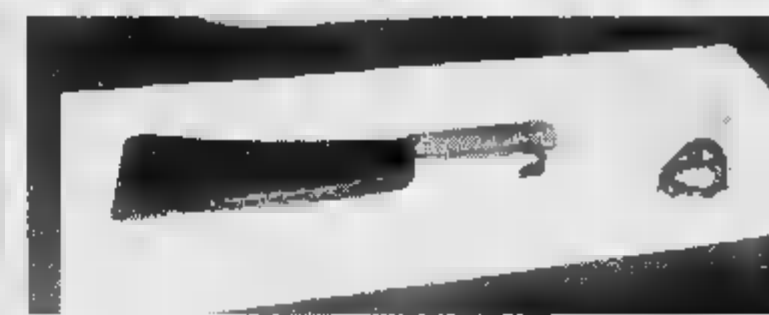
Secondo gli inquirenti, il La Loggia in nove ore non si è mai

allontanato da Trino e è stato aiutato in alcun modo. Si pensava che potesse essersi rifugiato in Val d'Aosta (dove ha una casa) o a Barbrafranca, il piccolo paese in provincia di

Enna di cui è originario. Invece era nascosto tra i boschi delle colline appena al di là di Po.

Lunedì l'uomo è stato trasferito alla caserma di Vercelli, poi verso le 23 in carcere

Un centinaio di carabinieri ha partecipato alla caccia all'omicida quando ancora aveva con sé la mannaia usata per ferire Francesco Giannotta. Nel sacchetto a destra dell'arma stringa con la quale l'assassino strangolava la donna.



Dolore sgomento per la tragedia che ha colpito la famiglia del dottor Giovanni Bertinieri

Biella piange le due bimbe morte Lignano

Funerali oggi in Veneto, poi le salme saranno trasferite in città

BIELLA. L'eco della tragica morte a Lignano Pineta delle figlie e della suocera del dottor Giovanni Bertinieri ha provocato in città un'ondata di commozione e sgomento. La notizia è ricaduta come un pesante macigno soprattutto nella parrocchia del Villaggio La Marmora, il rione dove, in via Fratelli Rosselli, vivono i genitori del medico del pronto soccorso di Biella, da qualche mese trasferitosi al nosocomio «San Carlo» di Milano.

Ma il dolore e lo sgomento hanno segnato anche la vita di Gonnars, il piccolo Comune della provincia di Udine dove abita la famiglia di Lucia Zaffiro Turolo, la moglie del medico e la mamma di Lisa e Silvia, le sorelline di 4 e 8 anni, travolte e uccise da un'auto insieme alla nonna Zita Turolo, di 75 anni, mentre uscivano dal parco acquatico di Lignano.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15, proprio nella chiesa parrocchiale di Go-

L'ARTIGIANO DI LIGNANO

Forse domani le esequie

SANTHIA'. Non sono ancora stati decisi i funerali di Renato Actis, l'artigiano di anni deceduto domenica poco dopo mezzanotte in un incidente a Cigliano. L'autorità giudiziaria ha disposto che il corpo dell'uomo sia sottoposto ad un esame necroscopico prima di concedere il nulla osta per le esequie. In linea massima la cerimonia dovrebbe essere domani, dopo. Renato Actis era contitolare con il fratello Roberto, 34 anni, pure lui ferito nell'incidente (ma le sue condizioni non destano preoccupazione) una piccola fabbrica a Santhià. I due vivevano con i genitori in un edificio di via Cristoforo Colombo. Il tragico episodio si è verificato a Cigliano: i fratelli si trovavano su una Bmw guidata da Elisabetta Iannucci, 22 anni, e con a bordo anche una ragazza di 18 anni. L'auto in via Roma è scontrata con una R19 e ha poi urtato violentemente la spalletta di un ponte.

nare. I feriti delle due sorelline proseguiranno poi per il cimitero di Biella, dove le bare saranno tumulate una vicino all'altra. La data delle esequie è stata fissata non appena la procura della Repubblica ha concesso il nulla osta. Il magistrato

ha aperto un'inchiesta per stabilire le responsabilità dell'accaduto. E ieri è nuovamente ascoltato dal pm Andrea Bartolomei, 30 anni, domenica alla guida dell'Audi che ha investito le due piccole e loro nonna.

A Gonnars rimane solo il marito della pensionata, Giovanni Turolo, di 84 anni, ancora sotto choc: appena 10 giorni fa aveva pianto la morte di una figlia di 47 anni e ormai viveva pensando alle sue nipotine. [d. p.]

FERRAGOSTO

ANDORNESE

PARCO COMUNALE "LA SQUITT"

VENERDÌ 1 LUGLIO

Grande serata d'apertura con l'orchestra

"I MESSENGERS"

SABATO 6 LUGLIO

Orchestra spettacolo

"UNGARELLI"

DOMENICA 7 LUGLIO

Orchestra **"OROPURO"**

Esibizione di ballerini di Rock'n'Roll acrobatico e Boogie Woogie della scuola di ballo Nino Del Vecchio

Birra Menabrea

Centocinquanti anni

Tutto pronto per la chiusura al traffico (24 ore su 24) di corso Libertà Isola, si aspettano gli arredi

In arrivo «dissuasori» in pietra, panchine e fioriere. Per il carico e scarico-merci saranno seguite le indicazioni date dai commercianti. Posteggi «a lisca di pesce» in piazza Amedeo IX

VERCELLI. Isola pedonale? Sì, ma con l'etichetta inglese. Il Corso che da lunedì avrebbe dovuto essere chiuso al traffico 24 ore su 24, continua la sua ambigua esistenza di «isola» meta.

Perché il piano non è scattato? Dall'ufficio traffico la risposta è gentile ma laconica. Dicono: «I materiali per l'arredo e la segnaletica che avevamo ordinato non sono arrivati. Quindi l'operazione subirà qualche ritardo». Quanto ritardo?

«Preferiamo non azzardare più altre date» ammettono i tecnici, ma poi aggiungono: «Se non ci saranno nuove sorprese i lavori in corso Libertà potrebbero iniziare la prossima settimana». Così in attesa di veder spuntare sulla tangenziale i caselli di Bergamo (arredi) e da Reggio Emilia (segnaletica), non rimane che immaginare il passaggio per il Corso come sarà prima o poi.

All'inizio dell'isola, all'altezza di via Cavour, e alla fine, all'incrocio con via Dante, verranno posti dei «portali», un termine caro per indicare i dissuasori in pietra che renderanno vera l'isola d'accesso.

Per ora il Comune non intende accontentare i commercianti della zona che chiedono di eliminare i marciapiedi, «costa troppo», ma il compenso lungo la strada verranno sistemate panchine (sette o otto) ed enormi fioriere. Non sarà da subito



L'attuale «isola» di corso Libertà funziona dalle 10 alle 20 ma non è quasi mai rispettata dagli automobilisti anche perché latitano i controlli

gran salotto, è comunque un inizio.

Dicono i funzionari dell'ufficio traffico: «Collocheremo molti cartelli agli incroci con le vie laterali, che a loro volta saranno chiuse al traffico». Le strade interessate sono via Garibaldi e via Ponti (per intero), via Lavini e via Vittorio Veneto (per un tratto). In questi bracci sarà possibile la sosta temporanea. In municipio si stanno preparando i permessi. Saranno tanti? «Non sappiamo ancora quantificarli», continuano gli

esperti. «Li abbiamo previsti per tre categorie: per i residenti, per chi deve raggiungere i privati, e per i commercianti».

Per il Comune e delle merci, il Comune rispetterà le indicazioni suggerite dall'Asscom, quindi sarà possibile accedere nelle vie laterali, secondo un percorso indicato dal Comune, dalle 7 alle 10, e poi per un'altra ora nel pomeriggio.

In attesa degli arredi, gli operatori continueranno ad occuparsi di segnaletica. Oggi si lavorerà

in piazza Lazio, poi toccherà alle piazze Pajetta e Mazzucchelli. Al posto del semaforo disattivato davanti a largo D'Azio verranno ridisegnate prima della curva le strisce pedonali. Infine, almeno per questa prima settimana di luglio, verranno rivoluzionati i parcheggi in piazza Amedeo IX e tutt'intorno. «Disegneremo le strisce a lisca di pesce», concludono al Tecnico - così ci sarà più spazio a più ordine».

Donata Belosi

Proposta pds Informatica in municipio

VERCELLI. «È importante che la città possa avere nell'agorà virtuale, sperimentando nuove forme di comunicazione». Il consiglio al sindaco parte dal gruppo comunale pds-laburista che in coda alla lettera chiede all'amministrazione di studiare un progetto per diffondere in rete tutta la serie di servizi per gli utenti.

Questo processo di informatizzazione sta già per decollare almeno con un primo collegamento al servizio bibliotecario nazionale, ma secondo il pds l'iniziativa va seguita e potenziata. Per cui i consiglieri della sinistra democratica chiedono che sia realizzato un servizio telematico pubblico, dando l'accessibilità gratuita ai cittadini sia attraverso Internet sia da computer pubblici dislocati in alcune strutture comunali, come ad esempio la biblioteca civica. Il pds propone una collaborazione informatica con le associazioni, le scuole, i Comuni e la Provincia. [d. b.]

Vergognoso furto segnalato in un bar

«Sciacalli» rubano i soldi per Massimo

VERCELLI. Il pomeriggio inoltrato quando in redazione squilla il telefono: «Pronto, sono la proprietaria del bar in via Lagrange. Volevo dirvi che mi hanno rubato la cassetta per Massimo».

Inizia così una telefonata triste e penosa. L'episodio che ci racconta, indignata e furibonda, Annamaria Ricciotti del bar La Voglia è una storia d'indegno sciacallaggio. Sin dalla fine di febbraio Annamaria ha esposto nel suo locale la cassetta salvadanaio con la foto di Massimo e l'articolo con il perché della sottoscrizione. «I miei clienti, che sono soprattutto giovani, l'hanno riempita più di una volta», dice la signora Ricciotti - ed io puntualmente vi giravo le offerte. Oggi però è una cosa folle qualcuno ha rubato la cassetta».

Forse Annamaria se ne sarebbe accorta se la zia non le avesse proposto di aggiornare l'articolo incolato sul salvadanaio. «Massimo è andato in America e presto sarà operato - le ha detto l'anziana

parente - ritagliamo il pezzo per farlo leggere ai clienti». Uno sguardo alla cassa, e poi l'amara sorpresa: la cassetta delle donne di Porta Torino è sparita. «Sono davvero arrabbiata», quasi quasi non mi sembra vero - aggiunge la proprietaria del bar - Come si fa rubare ad un bambino malato?». Non c'è una risposta accettabile né alla ragione né al cuore. Chi ha pensato di poter sottrarre qualche centinaio di mila lire a Massimo davvero non conosce la bellezza della solidarietà.

«I ragazzi che erano qui», aggiunge Annamaria - immagino che chi può compiere questa piccola maleducazione, ma io non voglio neanche saperlo, sono troppo disgustata».

Ma, neanche a dirlo, una cassetta provvisoria ha già sostituito quella delle donne di Porta Torino. E la prima nuova offerta è venuta proprio dalla zia di Annamaria, Ines, 86 anni, che per consolare la nipote ha versato di nuovo altre «mila lire». E la raccolta per Massimo continua. [d. b.]

Fino al 19 luglio

All'Inps stage per 2 studenti del Cavour

VERCELLI. Ancora l'Inps di Vercelli protagonista nelle scuole. Lo comunica Aldo Forte, funzionario dell'istituto per i rapporti con il pubblico. «Fino al 19 luglio ospiteremo nei nostri locali due studenti del commerciale Cavour per uno stage professionale».

I ragazzi, scelti dai professori della scuola, sono Andrea Bonfiglio e Alberto Gibin, promossi al quinto del corso per ragionieri a indirizzo giuridico. Gli studenti saranno seguiti da un tutore per tutto il tempo dello stage e impareranno dal vivo quanto può essere complicata una pratica previdenziale.

Continua Aldo Forte: «Il loro maestro è Antonio Romano che approfondirà anche questioni d'attualità come la ritenuta del 10 per cento». Bonfiglio e Gibin frequenteranno il palazzo veri assunti, seguendo l'orario di lavoro degli altri impiegati, ma senza rientri pomeridiani. Non si da escludere che nei prossimi anni la collaborazione con le scuole possa allargarsi. [d. b.]

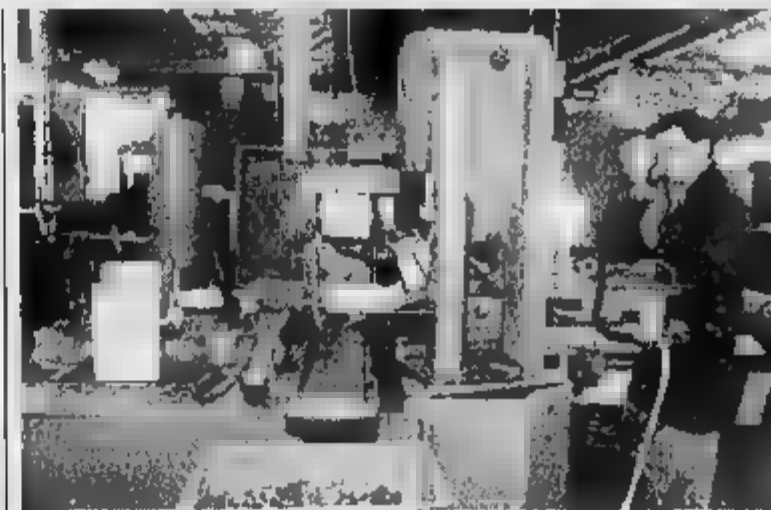
Il commissario ha proposto agli istituti la riduzione dei 9 miliardi di debiti

Sambonet, un aiuto dalle banche?

Nei primi contatti è stata valutata l'ipotesi di un «saldo stralcio». Lunedì è stata pagata la prima rata del condono previdenziale dell'Inps. Indetto per sabato incontro con i parlamentari

VERCELLI. È iniziato ieri il concluderà domani l'inventario dello stabilimento Sambonet di corso 26 aprile: il commissario liquidatore Francesco Termini sta proseguendo rapidamente nel suo mandato e vuole presentarsi con tutte le carte in regola al nuovo appuntamento con i creditori, fissato per il fine settimana. Per sabato 6 luglio il presidente della Provincia Gilberto Valeri ha fissato un nuovo incontro con i parlamentari, i rappresentanti del Comune ed i vertici sindacali insieme con funzionari della prefettura, allo scopo di fare il punto della situazione e decidere eventuali nuove iniziative.

Ai rappresentanti di debiti delle banche creditrici, il commissario ha proposto un «saldo stralcio» dei debiti, che complessivamente ammontano a circa 9 miliardi e mezzo: la reazione immediata «bancari non sarebbe stata del tutto negativa, e questo indurrebbe a sperare in una composizione. Al massimo nel prossimo incontro si discuterà della eventuale



Si è aperto uno spiraglio nella vicenda della Sambonet in crisi finanziaria

tuali garanzie da parte della proprietà a favore delle banche, ma le difficoltà maggiori sarebbero ormai in via di risoluzione: questa l'opinione del segretario territoriale della Psm-Cgil Gianni Esposito, che segue la vertenza sin dall'inizio e che

dichiara cautamente ottimista. Commenta il segretario «Ieri (lunedì) per chi legge, ndr) è stata anche pagata la prima rata del condono previdenziale a favore dell'Inps: sicuramente questo è un segnale indicativo della buona volontà da parte

dell'azienda di risolvere positivamente questa vertenza». Nello stabilimento intanto i 120 lavoratori, che attendono ancora il saldo dei salari di aprile ed il pagamento di quelli relativi a maggio e giugno, proseguono l'astensione dal lavoro: dai cancelli soltanto le merci la cui consegna sia stata classificata «urgentissima».

La crisi della «Sambonet», che dal 1923 produce argenteria e vasellame di alta qualità ed il cui marchio da solo è stimato intorno ai 3 miliardi, risulterebbe al 3 e, secondo l'analisi dell'assessore municipale alle attività economiche Piero Odono, sarebbe da attribuire ad una serie di «azzardate operazioni di acquisto»; crisi che sarebbe stata poi aggravata dal vorticoso susseguirsi di validi elementi ai posti di comando.

Il maggiore azionista, il francese Pierre Besançon, ha preparato un piano di rilancio con investimenti per 10 miliardi: è vincolato però alla soluzione del problema-debiti. [w. ca.]

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Assurdo togliere quel semaforo

Sono un'assidua lettrice della Stampa ed è particolare di ciò che succede nella mia città.

Molti cittadini scrivono lettere che vengono pubblicate recanti esternazioni di lamenti a volte giustificate ad altre volte non, per scarsa manutenzione stradale, della segnaletica, dell'arredo urbano, ecc.

La civica amministrazione, a mio avviso, con i mezzi e le maestranze scarsi in dotazione, di più non può fare, per cui in molti servizi sono subentrati le aziende municipalizzate.

Ed è appunto all'Assm che mi rivolgo: chi ha avuto l'idea o ha impartito l'ordine di eliminare il semaforo a servizio del passaggio pedonale di largo Brigata Cagliari?

Dal settembre '94 la via in questione è diventata senso unico con ben tre corsie di traffico in uscita dalla città. Pertanto, in attesa delle mesianiche rotonde alla francese, non sarebbe stato meglio

sopprimere momentaneamente a questa eliminazione? Rosetta Barboni Vercelli

Al Cda in troppi posteggiano

Niente da dire sull'iniziativa dell'amministrazione comunale che ha sistemato il parcheggio al Centro direzionale (l'area aveva davvero bisogno di manutenzione), credo che l'aver di fatto eliminato quel tratto di strada che collegava via Fecia con via Delella, all'altezza del Cda, sia stata una scelta sbagliata.

L'asfalto, seppur tutto a pezzi, costituiva un limite, una linea di demarcazione. Ora l'area è uniforme e già si vedono i primi inconvenienti a causa dei soliti automobilisti che parcheggiano dove capita.

L'inconveniente si registra soprattutto nei giorni dove è maggiore l'affollamento: quel tratto di strada costituiva una valvola di sfogo e il rischio di restare imbottigliati era minore.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Ciglianone: tel. (0161) 424.757; S. Maria: tel. (0161) 632.600; L. Antella: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.455; Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Caviglioglio: tel. (0161) 986.068; Cossato: tel. (015) 922.123; (0161) 54.454; Crescentino: (0161) 841.122; Voluntas Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617

PRONTO

Vercelli: S. Andrea tel. (0161) 593.333; amb. tel. (0161) 217.000; S. Maria: tel. (0163) 822.245; Santhia: tel. (0161) 929.211; (0161) 350.33.13.

DI TUTTI

A Vercelli oggi è di turno con aperture obbligatoria (9-12,30 e 15-20) e battenti aperti: 12,30-15 e 20-9 e battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente: Farmacia Parovine di Torino Dr. Fiora, via Ugo Foscolo (Ospedale), tel. 215.168.

Quinto: Dr.ssa Adele Balmamion, viale Rimembranza 5, tel. 274.348.

Dr. Toriano Costa, via Gramsci 9, 971.077.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arbo: telefono (0161) 86.384; Biella: telefono (015) 20.848/9; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Caviglioglio: telefono (0161) 96.470; Cossato: telefono (015) 922.801; Crescentino: telefono (0161) 842.855; Gattinara: telefono (0163) 825.411; Santhia: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

STATO CIVILE

SI

Sergio Traversa, 33 anni, operaio, e Maria Cimen, 25 anni, operaia.

MATRIMONI. Gianfranco Bizzoccoli, 52 anni, imprenditore, e Maria Baldo, 48 anni, impiegata; Filippo Delladonna, 34 anni, impiegato, e Patrizia Cappellaro, 34 anni, commercialista.

BIELLA. Alessio Mercandino.

MORTI. gino Barbera, 82 anni, pensionato; Igles Bozino, 101 anni, pensionato.

NATI. Marco Garzino.

LIGNANA. Giuseppe Bessi, 3 anni, pensionato; Gianfranco Romagnolo, 43 anni, agricoltore.

MAGNANO. Gabriele Trevis.

OLCENENGO. Gaudentio Bosso, 64 anni, pensionato.

APPUNTAMENTI

ALLEVAMENTI

In mostra la «razza bruna».

L'Assessorato Agricoltura della Provincia di Vercelli e l'Assessorato Agricoltura della Comunità montana Valsesia, in collaborazione con il Comune e la Pro Loco di Carcoforo e l'Assessorato Allevatori di Biella e di Vercelli, hanno organizzato per il 10 di domenica a Carcoforo una esposizione valesiana della razza bruna. Durante la manifestazione verranno presentate razze caprine. Ci sarà anche la vendita di formaggi tipici. L'iniziativa prende il nome di «Montagne e zootecnia: vivere e lavorare in montagna per custodire l'integrità del territorio, la qualità dei prodotti e il valore delle tradizioni».

[g. bar.]

GASTRONOMIA. Grignasco, baccalà in tavola.

Al parco Vinzio, continuano le serate gastronomiche organizzate dal Festival dell'Unità. Questa sera alle 19 il menù comprende tra le varie specialità tipiche «ricetta a base di baccalà arrostito. Fino a do-

menica si prosegue con le manifestazioni che prevedono serate danzanti dopo le cene. Venerdì sera sagra del pesce. Sabato alle 12,30 pranzo degli anziani.

RIUNIONE. Rotary Sant'Andrea.

Oggi alle 19,30 il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea, organizza al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris una serata non conviviale. Il prossimo incontro dello stesso club è previsto per il 10 in forma conviviale sempre al Circolo ricreativo di mercoledì 10 luglio. Nell'occasione ci sarà il passaggio delle consegne al presidente per il 1996/97.

Un'attività anti alcol.

Alle 14,30 di domenica, al cinema oratorio Lux, via Bernardino Lanino, Gattinara, si festeggerà il primo anno di vita del gruppo Alcolisti Anonimi di Gattinara. L'incontro, aperto a tutti, ha lo scopo di illustrare le attività svolte e i progetti per il futuro.



«Era una brava ragazza, delitto assurdo» Trino il giorno dopo un paese sotto «choc»

Il giorno dopo l'omicidio di Valeria Patracchini, la giovane inquilina strangolata del padrone di casa Calogero La Loggia, piove a dirotto nella cittadina funestata, soltanto ventiquattro ore prima, da un episodio così violento.

L'acquazzone, cui già la mattina dell'omicidio c'era stata qualche avvisaglia, porta via la vistosa macchia di sangue all'angolo via San Grato, dove l'artigiano Francesco Giannotta è stato dopo essere stato colpito da La Loggia con tre colpi di mannaia.

Piove, e gente fila per strada, intrufolando nei negozi. Qualcuno, sotto i portici, chiacchiera, ma dell'omicidio di San Grato neppure una parola. Le donne fanno la spesa, si fermano all'edicola. Cercano il giornale, ma a metà mattinata il quotidiano che dedica ampio spazio all'omicidio e alla cattura dell'assassino è esaurito. Le locandine con il titolo a caratteri cubitali attaccate con il nastro adesivo alle colonne del porticato in centro e sugli stipiti di alcuni portoni.

Nei bar, chi si ferma a bere un

caffè spalanca il giornale, legge i titoli, guarda le fotografie, scuote il capo. «Sa, questa è una cittadina piccola, più ci si conosce tutti, anche se solo di vista», spiega un edicolante.

Una giovane barista racconta: «Li conoscevo bene, il Borla e la Valeria. Venivano abitualmente, qui, nel mio locale. Anche sabato scorso. Parlavano spesso dei litigi con il padrone di casa: La Loggia gliene faceva tutti i colori, dai fili della luce tagliati, alla chiusura del rubinetto dell'acqua. Litigavano in continuazione, era storia vecchia ormai». E non hanno pensato di cambiare casa? «Sì, certo, la stavano cercando, ma non è facile qui a Trino, ci sono piuttosto alloggi in vendita, ma meno in affitto. Avevano chiesto anche a me di interessarmi, fosse capitata qualche occasione. E poi, avevano esigenze particolari perché lavoravano anche in casa».

Il secondo lavoro per racimolare qualche soldo in quello che infastidiva notevolmente il padrone di casa perché causava rumore. «Certo, magari fastidio ne provocavano -

ammette la barista - ma da qui ad arrivare a uccidere ne passa. Parla, si discute, si urla se è il caso, ma non si ammazza per questioni di affitto. Facevano rumore fino a tardi? Si cerca di trovare un accordo sugli orari, ma parlando, non ammazzando. Probabilmente La Loggia era fuori testa, si può giungere a tanto».

Una giovane donna seduta a un tavolino annuisce. Anche lei conosceva Valeria e Gabriele. «Una brava ragazza, tranquilla. Magari Borla era un po' più impulsivo, di carattere più impetuoso, ma Valeria no, così minuta e graziosa, così perbene, non faceva male a nessuno».

Dunque, probabilmente, chi teneva testa al padrone di casa era piuttosto lui, il convivente, secondo la prima confessione dell'omicida, dopo l'arresto in un cannetto di Castel San Pietro. Borla aveva minacciato di sporgere denuncia al catasto per presunte violazioni edilizie della casa.

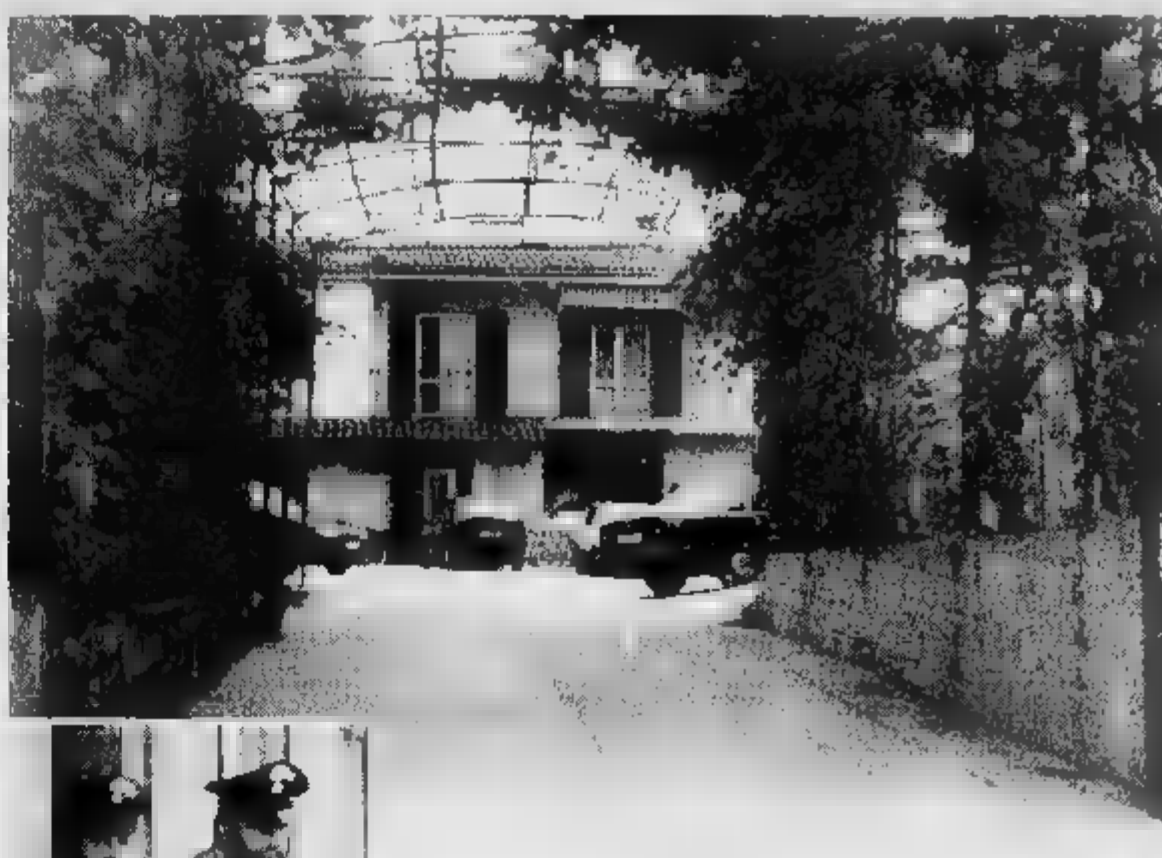
A Trino lo dicono in molti: «Pasticcio» aveva fatto, aveva esteso proprietà e pare aveva

L'auto dei carabinieri che porta Calogero La Loggia in carcere dalla caserma di Trino: sono da poco passate le 20 di lunedì e si chiude il lunedì. Dieci ore prima con l'omicidio di via San Grato.

se costruito anche senza alcuni permessi. Là in fondo, in quel posto isolato, chi poteva controllare? Il clima di esasperazione tra padrone di casa e inquilini era arrivato ad un limite esplosivo, ma anche la situazione era tesa - aggiunge una trinese, conoscente della coppia - si poteva immaginare che si sarebbe tradotta in un delitto».

Incalza la barista: «Qui a Trino, da un po' di tempo, succedono di tutti i colori. Gente che si suicida, prima quell'insegnante, poi, poco tempo fa, quell'uomo, e adesso l'omicidio. Chissà che cosa sta succedendo! Manca la capacità di spiegarsi, di dare le cose senza esplodere nella rabbia».

C'è chi fa balzi avanti a pensa già alla condanna del pensionato: «Dice che gli daranno l'ergastolo? Mah, con l'età che ha magari lo mettono fuori tra poco tempo. Così si rischia un'altra omicidio, una vendetta. Come pensa che potrebbero sentirsi i famigliari di Valeria a veder circolare per Trino l'assassino di lei? Ti viene altro che voglia di ripagarlo con la stessa



moneta. Anche Gabriele Borla potrebbe essere tentato a vendicarsi. Chissà se finisce qui questa storia».

Ma Borla è giovane, nel giro di qualche anno si rifà una vita... «Se la rifà senz'altro, ma non cancellano certe cose, si volevano bene, lui e la Valeria, stavano insieme da un po'».

La Loggia? «Un tipo violento», dichiara una giovane donna. «Ma no, era solo fissato per quella casa», ribatte un altro. Quella che aveva messo su con fatica e sacrifici e con chissà quali privazioni. Era la sua roba, sacra quella del Malavoglia di padron Toni.

La pioggia, che sembra non voglia smettere mai, lucida i muri bianchi della grande villa di via San Grato che sembra svuotata della vita.

Silvana Mossano

In 16 anni altri due delitti Nessun colpevole per Sormani Caso-Pellegrino, legittima difesa

TRINO. Con il fatto di sangue di via San Grato, in 16 anni per la terza volta Trino sale purtroppo agli onori della cronaca nera.

Il primo omicidio, tuttora senza un colpevole, porta la data del 6 settembre 1980. E' sera.

Di fronte a decine di testimoni Francesco Sormani, un autista di 44 anni, viene affrontato da tre giovani scesi da una «127», nei pressi della stazione. All'aggressione assistono almeno 50 persone e sono in molti a darsi conto che i tre hanno un coltello, ma nessuno interviene. Francesco Sormani viene colpito cinque volte all'addome, e, prima di morire, dice ai suoi assalitori che evidentemente conoscevano bene: «Adesso sarete soddisfatti».

Parte un'indagine difficile che si concentra su uno dei figli di Sormani, Franchino, e su un figlioastro, Gianmario Emanuele. Gli indizi sembrano forti, ma non ci sono prove e, nel marzo del 1986, lo stesso pm della corte d'Assise di Novara, Luciano Lombardi (poi scomparso in tragiche circostanze), chiede l'assoluzione dicendo: «Un'istruttoria sofferta, lodevole per l'impegno profuso dai magistrati, ma che presenta troppe zone d'ombra».

È così la Corte di Novara assolve i due giovani. Franchino Sormani con la formula ampia. Gianmario Emanuele con la dubitativa. E ancora oggi gli assassini di Francesco Sormani restano senza nome.

Hanno invece un volto i due giovani che, la sera del 17 febbraio 1991, uccidono a coltellate il trentenne Carmelo Pellegrino e Brusaschietto, sopra Trino, sono due trinesi. Grazia al fatto che il portafoglio della mamma di Borla incuteva un altro balzo, Pellegrino è stato di coltello e l'attentato pare per una vecchia ruggine a proposito di donni. I due hanno paura di Pellegrino (che ha fama di violento in città) riescono a disarmarlo e lo colpiscono più volte uccidendolo.

Vengono arrestati e incriminati. Il processo si svolge a Casale. Il pm chiede 18 anni ma i giudici danno ragione agli avvocati Casalini e Corsaro che invocano la legittima difesa. E' una assoluzione clamorosa che verrà confermata dalla stessa procura generale di Torino, senza arrivare al processo di appello.

te. d. m.

Ultimi risultati allo scientifico «Avogadro». Un 10 in greco al Classico Record di respinti al «Lanino» Vercelli, «strage» nelle prime del Professionale

In attesa dell'inizio degli «orali» di maturità (si parte domani con i privati), proseguiamo la pubblicazione dei promossi nelle medie superiori delle due province.

Prima riprendere le due ultime classi del liceo scientifico «Avogadro» di Vercelli, segnaliamo un altro 10 pieno che si era sfuggito dando i promossi al Classico, sempre di Vercelli: lo aveva ottenuto Federico Villani, della 1ª A del «Lagrange» in greco.

Ed ecco ora gli ultimi risultati dello Scientifico. Tra parentesi, indichiamo le materie da recuperare.

4ª D.C.A. Andrea Albetini (matematica), Cristiano Audisio (matematica), Roberto Bellini, Anna Belvisotti (matematica), Mattia Berlucchi, Maria Elena Birolli, Giorgio Biscaro (scienze), Simone Boglietti, Roberto Borgogna, Sara Brunetti (scienze), Jenny Carbonini (matematica), Elena Carisio, Mauro Cervetta, Jenny Donetti (lingua straniera, matematica, fisica e scienze), Stefano Fiore, Tiziana Fre, Enrico Guarracino, Alessandro Gusmano, Lucilla Mainero, Cristina Miccono (lingua straniera), Marco Nercardo (latino), Nicoletta Oppizzo (latino), Alessia Pavirazzi, Massimo Piccini (lingua straniera), Simona Picco (latino), Massimiliano Pignolo (matematica), Giulia (latino), Andrea Sinopoli, Silvia Vescovo (matematica e scienze). Nessun respinto.

4ª E Tradizionale. Irene Alessio, Andrea Barasolo, Giulia Barbera (matematica), Davide Brunetti, Marco Cavana,



Ansia e anche gioia davanti ai tabelloni

Francesco D'Amati, Eleonora Faletti, Lucia Frè, Nicola Gallo, Marco La Via, Davide Marozza, Stefania Marian, Michela Peli, Francesca Pistochini (latino e matematica), Elena Sanbi, Fabio Scalvino, Silvia Severgnini (matematica), Elisa Toselli. Nessun respinto.

passiamo adesso all'istituto professionale per i servizi commerciali e turistici «Lanino» di Vercelli. Qui non ci sono tanti asterischi nelle prime, ma è molto alta la percentuale dei respinti: per cento.

1ª A. Loredana Acquadro, Elisa Carino, Roberto Comoglio, Elena Germano, Giovanna Gramaglia, Loredana Locci (diritto), Natalia Lorena Mascaro, Monica Melle, Desirée Nucera, Michela Perucca, Rosa Quadrella (inglese), Rosaria Varrichio (economia aziendale). Respinti otto.

B. Tania Bigatti (italiano), Rossella Campolongo (matema-

tica), Francesca Di Dio (italiano), Valeria Manna, Simona Marangon, Marianna Monte (matematica), Paola Rista, Nella Russo, Silvana Sansica, Cristina Sizzia, Mara Trevisan. Respinti cinque.

1ª C. Andrea Berruto (italiano), Laura Garelli, Illeana Gili, Teresa Marino, Jessica Monfermoso (inglese), Michele Muneretti, Cristina Regis (italiano francese), Amanda Rigolone, Anna Sessa. Respinti sette.

1ª D. Samuela Ballardini, Laura Bassignone, Laura Calciati, Anna Caropreso (matematica), Silvia Cavallaro, Federica Ceniso, Giusy Emanuela Consoli, Angelo Mignoli, Pita Moroni, Sara Palumbo, Nadia Poggi, Marco Rossi, Roberta Sarzano, Emanuele Schianta, Valerio Schiatterella, Sara Tolpo, Claudia Todaro. Respinti cinque.

1ª E. Tiziana Cagnolati (matematica), Stefania Ciocchetti, Silvia Dellera, Rosella Formisano, Elena Gremmio, Alice Labriola, Sara Parisi, Fabiana Toranzo, Silvia Velasco. Respinti sei.

A. Manuela Bellan, Maria Berteletti, Clara Bosco, Federica Concas, Erika Cunio, Assunta Falcone, Marilina Ferrarini (storica), Stefania Fraguella (inglese), Erika Gerolotti (matematica), Tiziana Lavarino (scienze della terra), Sabrina Monguzzi (francese), Chiara Pedrali, Simona Pollone (diritto), Chiara Ravasenga, Alessandra Sellan, Mara Vallieri, Sara Zanni (storica) ed Elisa Zannoni. Respinti: [d. b.]

(continua)

La Cartolibreria ROSSO MAURA è lieta di annunciarVi che è nato

LIBRI & LIBRI
INGROSSO LIBRI
DISCOUNT BOOK BIELLESE

... dove i LIBRI NUOVI meno... parola!!!

Dopo l'avvento discount alimentari, cioè i supermercati prezzi molto bassi, è nata una proposta

“IL DISCOUNT DEL LIBRO”

I libri costano meno e tutti i prodotti e di quelli minori a prezzi più bassi a trovarli è lo scoprire Voi stessi

Per ora queste realtà commerciali sono pochissime in Italia, nel

“LIBRI & LIBRI - DISCOUNT BOOK BIELLESE”

e si trova a: di TRIVERO in Via Provinciale 135

(int. cortile nuovi locali) - Tel. 015 738.89.80

NARRATIVA PER RAGAZZI

BAGGETTICA

OSCAR

NOVITÀ EDITORIALI

LIBRI DI CUCINA

LIBRI DI ecc...

Tutti a prezzi più bassi, con sconti variabili

dal 5 al 50%

“sempre”

La Cartolibreria ROSSO MAURA

ricorda quest'anno

le opportunità sono numerose, scoprese fantastiche e soprattutto... Vi garantisce consegne rapide e precise.

MANCINI CRISTIAN

IL RIGATTIERE

VENDITA ARREDI E ANTICHITÀ

PULIZIA SOFFITTE E CANTINE

ACQUISTO MOBILI E OGGETTI

SI ESEGUONO PICCOLI TRASLOCHI

BIELLA CHIAZZA

Via Milano 45 - Tel. 015 34659 e 0336 244373

ASTA PUBBLICA

LOTTO I.V.G. 10u18/C

Sabato 20 luglio '96, ore 14.30, presso il luogo di custodia, Istituto Vendite Giudiziarie di Novara, eseguirà la vendita allasta pubblica maggior offerente di:

loggi radica frassino spessore 6/10, mq 85.000

fogli radica olmo spessore mq 22.500

tavole castagno mc. 15.00

tavoli rovere spessore vario mtc. 82

legno castagno mc. 15

legno mc. 6

scrivania legno.

Per informazioni: Istituto Vendite Giudiziarie - telet. (0321) 628676

Studio di architettura

INCONTRI

“Per una vita in Due”

NOVARA - V. XX Settembre 38

Tel. 0321/391713 - 0321/678811

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutta

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995

IN CD-ROM.

Compact

1970-2000

Una storia
1846 *lunga 150 anni* **1996**



Non tutti sanno che la più piccola fabbrica di birra che esiste in Italia è a Biella. Siamo nati nel 1846 e siamo la più antica fabbrica di birra italiana che ancora esiste sulla stessa area della sua fondazione. Anche per ricordare le nostre origini, presentiamo questa birra la cui produzione si basa sul più attento rispetto della tradizione birraria oltre ovviamente all'impegno di materie prime della più alta qualità disponibile in Europa. Il prodotto è una birra bionda, di gradi alcool 4,8 di gusto particolarmente gradevole e una corposità equilibrata, non per nulla da oltre un anno è già commercializzata nel mercato Inglese ed in tutti gli Stati Uniti e si stanno iniziando le prime esportazioni in Germania del nord.

Birra Menabrea

Birra Menabrea s.p.a.

BIELLA - Via R. Germanin, 4 - Tel. 015 2522320 r.a. - Fax 015 2522350

Protesta in viale Macallè, corso Risorgimento, nelle vie Galimberti e Falletti

«Troppo smog, l'Atap se ne vada»

Gli abitanti stanno raccogliendo firme per sollecitare il trasloco del deposito: al mattino, quando gli oltre 100 pullman prendono servizio, si formano nubi di gas di scarico e l'aria si fa irrespirabile

BIELLA. Ore 5: scatta l'operazione «finestre sigillate». Da anni gli abitanti dei palazzi in viale Macallè, via Falletti, corso Risorgimento e via Galimberti vivono il loro piccolo dramma quotidiano: alle prime luci dell'alba (e fino alle 7), nella sede dell'Azienda trasporti vengono messi in moto quasi contemporaneamente gli oltre 100 autobus e dal cortile del deposito si leva puntuale una nuvola di fumo denso e maleodorante, accompagnata da un sonoro concerto di pistoni e cilindri.

E' un risveglio amaro per chi abita nella zona tanto che, arrivati all'esasperazione, i cittadini stanno raccogliendo firme di firme - e giurano che saranno ben oltre 200 - per chiedere l'intervento dell'amministrazione cittadina e perfino del procuratore della Repubblica (che è uno dei destinatari della petizione).

«Non ne possiamo più», spiega Ermilia Capocchiani, una delle firmatarie del documento. «Ora, con la bella stagione, l'incubo peggiora perché se la sera si lasciano le finestre aperte prima di andare a dormire, poi alla mattina si deve scattare a chiuderle in tempo per evitare che l'odore entri in casa e l'aria diventi irrespirabile. E tutti i giorni è la stessa storia, fumo e rumore. Anche a mezzogiorno si verifica lo stesso problema, seppur in misura minore. Ma



Il deposito dell'Atap in viale Macallè al centro della polemica sollevata dagli abitanti della zona a causa del troppo smog

che razza di vita è?».

Aggiunge Maria Grazia Coda, altra abitante di un condominio nelle vicinanze: «E' da anni che viviamo qui e purtroppo il disagio l'abbiamo vissuto giorno per giorno. Però qualche anno fa non era così. Oggi gli autobus sono aumentati e con loro anche quella nuvola di fumo bluastro. Mia figlia soffre di problemi respiratori e perfino il nostro medico ha confermato che quest'aria non le fa certo bene. Possibile che l'Atap non possa trovare al più presto almeno una nuova area di parcheggio?».

E in effetti l'Azienda trasporti ad un trasloco ci sta pensando già da qualche anno, ma i tempi di realizzazione non saranno certo brevi. Spiega il presidente Carlo Ferraro: «Stiamo cercando di fare il possibile. L'assemblea dei soci ha autorizzato il trasferimento e presto costruiremo un nuovo deposito, ma ci vorrà del tempo visto che dobbiamo ancora acquistare il terreno. Stiamo contemporaneamente sostituendo tutti i mezzi. Quest'anno saranno una cinquantina gli autobus nuovi ed entro altri sei anni ne avremo ancora 85, tutte vetture

che usano gasolio ecologico e a norma di legge. Dal canto nostro abbiamo fatto fare delle rilevazioni dell'aria. Nessuna anticipazione sui risultati: prima devono essere sottoposti agli amministratori cittadini. Ma i firmatari della petizione non sono convinti: «Rilevazioni? Quando le hanno fatte c'era vento, non valgono nulla i dati raccolti. Il trasloco? Ci fa piacere sapere che l'Atap cambierà sede, ma quanto tempo ci vorrà? Se ne parlava già 4 anni fa e oggi siamo allo stesso punto. Intanto lo smog continua a respirarlo noi». (p.g.)

Sarà riaperto il bando di gara

Ospedale, pace Usl e architetti

BIELLA. E' pace fatta fra l'Ordine degli architetti e l'Usl. In queste ore il presidente biellese dei professionisti, Luisa Rocchietto, sta esaminando il nuovo bando di gara preparato dall'amministratore straordinario Bruno Vogliolo: se ci sarà l'«ok», è probabile che già questo pomeriggio la gara per partecipare alla progettazione esecutiva del nuovo ospedale venga riaperta.

Tutto è successo in questi giorni. Dopo la diffida da parte del Consiglio nazionale di categoria, cui erano seguiti alcuni incontri fra i rappresentanti dell'Ordine provinciale e dei vertici dell'azienda sanitaria, era stato steso un documento nel quale la direzione del «Degli Infermi» s'impegnava a modificare alcuni punti del bando di partecipazione. Il fascicolo, concordato con i professionisti biellesi, era stato inviato a Roma per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio.

Spiega Bruno Vogliolo: «Nei giorni scorsi ci è finalmente giunta la risposta da Roma. L'ente prendeva atto delle nostre disponibilità, chiedendoci di mandare negli uffici della capitale una copia del nuovo bando affinché lo stesso Consiglio potesse distribuirlo agli iscritti. Automaticamente sarebbe scattato il ritiro della diffida. Abbiamo così modificato la gara di partecipazione, ma per scrupolo, prima di adottare la delibera per la pubblicazione,



Il vecchio «Degli Infermi»

abbiamo preferito consultare ancora una volta l'Ordine provinciale. Attendiamo quindi il benestare dei professionisti biellesi: è l'ultimo passo per poter ridare il via alla presentazione delle domande».

Non si dovrebbe fare attendere molto l'«ok» della presidente Rocchietto che, con la sua approvazione, consentirà all'Usl di proseguire l'iter per la realizzazione del nuovo nosocomio. Il bando resterà aperto 15 giorni, poi un'apposita commissione indicherà chi, fra i candidati, potrà accedere alla gara di progettazione. (p.g.)

Padre e figlio di Pray hanno patteggiato ieri sei e quattro mesi davanti al gip di Biella

Minacce a una giovane, condannati

La ragazza era rimasta incinta, ma il fidanzato non voleva più saperne di lei perché sosteneva che il bambino non era il suo. Ed il genitore si era successivamente intromesso brandendo un fucile

BIELLA. Un giovane di 25 anni è comparso ieri davanti al gip Paolo Bernardini accusato di aver minacciato l'ex fidanzata che stava aspettando un figlio. Di fianco al giovane, Marco Bioletto, residente Pray, era seduto sul banco degli imputati anche il padre Ugo, di 64 anni, rimasto coinvolto nella vicenda.

Al termine del dibattimento, i due hanno patteggiato rispettivamente 4 e 6 mesi di carcere con i benefici. Ad avere la peggio è stato il padre perché, nel novembre scorso, si sarebbe servito anche di un fucile per spaventare la ragazza e convincerla a lasciare il figlio. Lo stesso giovane avrebbe poi aggredito la fidanzata, insultandola e urlando che il bambino atteso non era suo.

In un primo momento l'avvocato difensore aveva avanzato una proposta di patteggiamento non accolta dal pm Enrico Gumina per l'esiguità della pena. Le condanne sono state aumentate e il giudice per le indagini preliminari Paolo Bernar-

CASO SABANI

Chionna ancora in trasferta a Roma?

BIELLA. Ancora una trasferta a Roma nelle prossime ore per il pm Alessandro Chionna? Il sostituto procuratore, impegnato nell'indagine che ha coinvolto il presentatore Gigi Sabani, avrebbe già in calendario nella capitale una serie di interrogatori. Pare che il pm debba incontrare alcune giovani che gli hanno chiesto di essere ascoltate: è presumibile pensare che l'argomento dei colloqui siano alcuni episodi a sfondo sessuale, collegati all'inchiesta principale che ha visto finire agli arresti domiciliari Sabani.

Non ci sono conferme ufficiali, ma è probabile che il pm Alessandro Chionna voglia anche interrogare altri personaggi tirati in ballo dallo stesso

Sabani durante l'ultimo confronto avvenuto venerdì scorso tra il presentatore e il magistrato biellese. Come noto, al termine dell'interrogatorio, durato due ore, lo showman ha ottenuto la revoca degli arresti domiciliari. A questo punto non è da escludere che la concessione della libertà sia da collegare con il cambiamento della linea difensiva: Gigi Sabani avrebbe cioè scelto di collaborare con il magistrato, fornendo agli inquirenti una serie di nuove indicazioni utili all'inchiesta, partita nei mesi scorsi dalle denunce delle ragazze che frequentavano la scuola per modelle «Celebrità» e deflagrati nell'ambiente dello spettacolo. (d.p.)

dini ha quindi firmato la sentenza.

La storia rievocata ieri in Tribunale ha tracciato un quadro molto difficile nei rapporti tra il ragazzo e il padre e tra il ragazzo e l'ex fidanzata. Tra questi ultimi i rapporti si erano guastati presto e le discussioni si erano così trasformate in liti

furibonde. La situazione si era acuita quando la ragazza aveva detto al fidanzato di essere incinta o quel sottile legame che ancora univa i due giovani si è definitivamente infranto.

Anche il padre del ragazzo si è messo a soffiare sul fuoco. L'episodio delle minacce con il fucile si riferisce appunto ad

una delle liti più gravi. I due giovani erano in auto, coinvolti nell'ennesimo scontro: «Il figlio è tuo», gridava lei, «Non è vero», urlava di rimando lui. A quel punto sarebbe entrato in scena l'uomo per intimare brutalmente alla ragazza di uscire una volta per tutte dalla vita del figlio. (d.p.)

Massiccia campagna d'informazione del Comune per pubblicizzare strade chiuse e servizi

Conto alla rovescia per il piano del traffico

Domenica Piazza senza auto, mercoledì 10 toccherà al centro



La giunta propone un nuovo modo di vivere la città: si comincia dal Piazza

BIELLA. E' ufficiale: domenica scatta l'isola pedonale al Piazza; mercoledì 10 toccherà poi al centro che per la prima volta sarà chiuso completamente alle auto. Da giovedì 11 invece sarà in vigore l'estensione della zona a traffico limitato, ampliata alle vie Ravetti, Marconi, Crosa e Palazzo di Giustizia.

L'entrata in vigore del piano voluto dal sindaco Susta e dell'assessore Canuto con l'appoggio della giunta (propongono un nuovo modello per vivere la città), sarà preceduto in questi giorni da una massiccia campagna di informazione. Biella verrà tappezzata di manifesti e locandine, ma i capifamiglia stanno per ricevere a casa anche un opuscolo in cui non solo sono spiegati i provvedimenti restrittivi, ma vengono illustrati anche i servizi utilizzabili per spostarsi in città: orari, percorsi e costi dei bus urbani e gli orari della funicolare. Il bi-

glietto (costo 1200 lire), consentirà nei 75 minuti di validità di utilizzare tutti i mezzi.

Il sindaco, intanto, con una propria ordinanza ha completato il quadro dei provvedimenti in materia di disciplina del traffico necessari per l'entrata in vigore della zona a traffico limitato e dell'isola pedonale. Quindi già da domenica 7 luglio con il Piazza chiuso alle auto dalle 8 alle 24 sarà in vigore il divieto di sosta festivo nelle piazze Cisterna e San Giacomo.

Invece nella nuova zona a traffico limitato in centro, dove era già consentita la sosta, i posteggi vengono messi a disposizione dei residenti. Attenzione infine ai nuovi sensi unici che entreranno in funzione nelle vie Seminori, Garibaldi, Arnulfo e Losana.

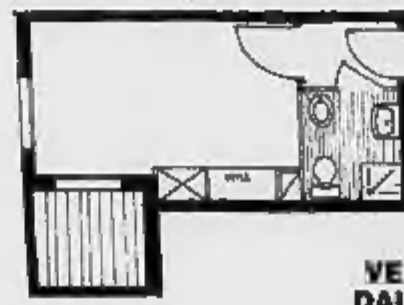
E per chi avesse dei dubbi, da venerdì funzionerà il servizio informazioni telefonico al 54.20.07. (m.al.)

NIZZA PRESSI "PLACE MASSENA"

Per chi ama la zona più tipica della città, un nuovo cantiere per un investimento sicuro, comodo a tutti i servizi. Finizioni di lusso a condizioni irripetibili

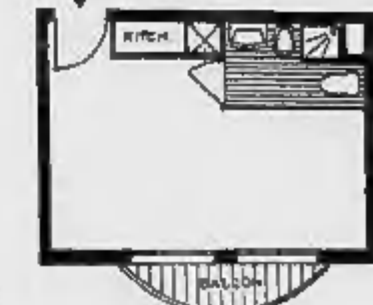


MONOLOCALI DA L. 68.000.000



VENDITA DIRETTA
DAL COSTRUTTORE
011 - 356355
0335 - 282584

BILOCALI
DA L. 98.000.000



TRILOCALI
DA L. 135.000.000



Prenotato anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

1995 **tutto**
continua La Stampa
in CD-ROM. **LA STAMPA**
Compact

NUMERO VERDE
1678 - 02005

Domani sera a Biella l'atteso concerto: la pioggia cancella il parterre di piazza 53° Fanteria

All'Odeon il rock melodico di Tozzi

E' una tappa del tour «Il grido», da cui prende nome l'ultimo album. Il lavoro segna una svolta nella carriera artistica del cantautore, che avverte la necessità di arricchire di significati sociali i suoi percorsi musicali

BIELLA. Ventisei milioni di dischi venduti ed una carriera iniziata vent'anni fa, punteggiata di successi. Umberto Tozzi approda a Biella domani sera per una tappa del suo nuovo tour, «Il grido», lo stesso titolo che dà il nome all'ultimo album. La serata, organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con l'agenzia «Vizi d'arte» di Torino, a differenza di quanto annunciato si svolgerà al teatro Odeon: piazza 53° Fanteria era un «parterre» a rischio, viste le condizioni meteorologiche incerte.

Classe '52, appassionato di musica fin dalla più tenera età, il cantautore piemontese ha iniziato a collezionare successi nel '76, con una canzone che ancor oggi è rimasta una pietra miliare della musica leggera italiana: «Io camminerò», all'epoca interpretata da Fausto Leali. Nello stesso anno usciva anche «Donna amante mia», questa volta non solo scritta ma pure cantata da Tozzi, il suo vero trampolino di lancio come autore e naturalmente anche come interprete.

La conferma definitiva del successo arriva quindi con «Ti amo», un anno dopo, un 45 giri che per sette mesi rimane primo in classifica. E poi ecco «Tua» e «Gloria», quest'ultima ripresa da Laura Branigan e subito entrata nelle classifiche americane. Se gli anni Settanta per Tozzi sono stati il momento dei grandi traguardi, nel decen-



Tozzi arriva a Biella, ma a causa del maltempo la sua esibizione non sarà più all'aperto: l'appuntamento è all'Odeon

nio successivo il cantautore si è dedicato ai tour promozionali ed ai concerti dal vivo. Nell'87, all'Eurofestival, regala al pubblico un nuovo «best sellers», «Gente di mare», per poi tornare prepotentemente in classifica con «Si può dare di più», scritta da lui e interpretata a Sanremo con altri due big della canzone italiana, Gianni Morandi e Enrico Ruggeri.

Il festival per il cantautore torinese si dimostra un portafortuna anche per un altro piccolo capolavoro, «Gli altri sia-

mo noi», dove le sue classiche radici melodiche si mescolano per la prima volta, a tracce intimiste e a spunti pop-rock. Dopo un paio d'anni di riflessione, Umberto Tozzi si è ripresentato al grande pubblico con «Equivocondo», un album di cui scrive interamente testi e musiche con la collaborazione di Greg Mathieson che ha curato gli arrangiamenti.

Il «matrimonio» con Mathieson si è nuovamente consolidato nella recente fatica discografica, registrata fra Roma e Los

Angeles. «Il grido» segna infatti una svolta nella carriera artistica dell'autore di «Gloria», undici tracce in cui si avverte la necessità di arricchire di significati sociali il percorso musicale intrapreso vent'anni fa. A differenza dell'ultimo tour, in cui il cantautore era al centro di una ricca scenografia, lo spettacolo di domani sarà molto più essenziale, un «duogo» dove Tozzi ed il suo gruppo si muoveranno liberamente per dare più spazio all'energia dei suoni e delle luci. [p.g.]

Sarà il gruppo vercellese ad aprire la kermesse

Musica giovane, i Taken oggi ad «Arezzo Wave»

VERCELLI. I vercellesi Taken (To the Bottle, è il nome completo ormai lasciato in sintesi solo Taken) sono oggi ospiti di Arezzo Wave, una delle più prestigiose rassegne italiane di musica giovane, giunta ormai alla sua decima edizione.

Il gruppo nostrano praticamente apre la kermesse aretina al «Tuborg live stage», in buona compagnia dei cubani Gema y Pavel, dei multietnici (come loro) Radio Tarifa di Madrid e di Ivano Fossati, che sono invece in concerto sul palco principale all'interno dello stadio del Comune.

Un gradito ritorno ad Arezzo Wave, quello dei Taken, che già si erano esibiti nella finale della rassegna del 1990, mentre parteciparono un paio d'anni dopo al tour italiano della stessa manifestazione a Roma, Napoli e Potenza. Il curriculum dei T.T.T.B. è denso di date: tra le più importanti il concerto allo

«Star Club» di Dresda e, come unica partecipazione straniera, la presenza al «Leipziger rock festival '91» di Lipsia.

Tra gli ultimi concerti vercellesi dei Taken non si può non ricordare la fuggente partecipazione alle animazioni musicali nei dehors del bar del centro durante «Folkermesse»: un'ora di performance sotto i portici di piazza Cavour. Tra le loro iniziative migliori registrate su nastro, c'è la raccolta che s'intitola «L'acqua al pelo del secchio che trabocca». Ovvero la freschezza a ritmo di valzerotto folk per «Franziska», le filosofie barocche in «La notte», le invocazioni per la liberazione da santi e da onnipotenti in «La massa». Testi scritti in italiano oppure in dialetto d'Varesi e dintorni, per concludere la sara-banda della banda, perché è finito il di dia festa e allora... Allora «La banda l'è 'ndà via». [g.bar.]

I 27 microbrani dell'ultimo compact di Ellena

Assurdi, «Musica per topi» e per struzzi non ipocriti

ALICE CASTELLO. Sta circolando da qualche tempo il compact di Lodovico Ellena e gli Assurdi «Musica per topi» e, apriti cielo: la critica specializzata nazionale si è divisa su due fronti. C'è chi parla di pungente satira innovativa e chi di brava goliardica.

E' comunque certo che questa raccolta con 27 microbrani dal surreale sberleffo, esprime senza mezzi termini l'ideologia di destra di Ellena. Filosofia che si concretizza nel motto: «Sconcertare, non concertare, con questa musica che non si ascolta ma si interpreta...»

In mezzo a tante differenze di opinioni è lo stesso leader della band nata da un'alchimia di studio, a commentare: «Gli Assurdi hanno stupito un po' tutti. Gli aggettivi più ricorrenti nei loro confronti sono stati «geniali», «arroganti», «ironici». Lo credo: il cd non è passato inosservato. Ho ricevuto

messaggi che stanno stimolando un interessante dialogo da sinistra, che poi in fondo, era ciò che mi ero proposto!»

Degni di nota i supporti di jazz informale a commento di «Cronoparassiti» mentre certe atmosfere di «Radio Caimano» e «Fratello integralista» riportano ai primordi degli Elephant e ai «Radio Muezzini». Ed assurdi diabolici horror «I tuoi capelli».

Le cose meno... assurde rimangono gli struzzi della foto di copertina che, a dimostrazione dell'assoluta mancanza di ipocrisia, non nascondono affatto la testa sotto terra.

Ellena sta intanto lavorando su nuovi versanti. Per il suo recente progetto «Astral Weeks» sta valutando alcune proposte discografiche. Ed oltre a ciò, il gruppo aliceso sta formando un trio sperimentale con sonorità orientate verso Robert Wyatt. [g.bar.]

GIORNO E NOTTE

ROBBIO

Il concerto dei Nomadi

Venerdì alle 21,15, nel campo sportivo di Robbio Lomellina terranno concerto i Nomadi. Ritorna così il gruppo di Carletti & Co. nell'area tra Piemonte e Lombardia. Domani ci sarà una anticipazione etichettata «Aspettando i Nomadi», con bands che solitamente suonano covers del gruppo emiliano. Dalle 21,15 le formazioni emergenti T.N.T. e Maxtone sempre dalle 21,15.

VERCELLI

Oggi e domani a Videonord

Tra i programmi dell'emittente vercellese Videonord, oggi ci saranno: il film «La vita è meravigliosa» alle 13, il telefilm «Arrivano le spose» alle 17,30. Per le 19,30 «Videonord notizie». Domani il film «I vendicatori» alle 13, alle 19,30 «Videonord notizie» ed il film «Scandalo a scuola» alle 22.

CASALE - NOVARA

Tra i film all'aperto

Questa sera a Novara, al cinema del Broletto proietteranno «Decisione critica» mentre domani si svolgerà una serata musicale. Inizio alle 21,45. A Casale, sempre questa sera, al Cova Adaglio c'è in cartellone «Babe, mainline coraggioso» e domani sera «Ragione e sentimenti». Inizio alle 21,45.

ALAGNA

La Taurinense in concerto

Sul piazzale delle funivie Monrosa è alle 21 di domani in programma la Fanfara ed il coro Brigata Alpina Taurinense. Alle 21 di venerdì i «Grodalio» diretti da Bepi De Marzi, il coro Varado di Varallo ed Alessio Beneditelli terranno concerto nella chiesa parrocchiale.

ALICE CASTELLO

Si recita Shakespeare

Avrà inizio in piazza Ballario, sabato alle 21,20 con ingresso gratuito, la rassegna «Teatro Festival Teatro». La compagnia torinese «Dalle dieci» reciterà «All'osteria della giarrettiere» di William Shakespeare.

SALUGGIA

La rassegna «Estate insieme»

Sabato alle 21, nel cortile di casa Faldella, il laboratorio Teatro Settimo presenterà la pièce «Dei liquori fatti in casa». Realizzazione di Beppe Rosso e regia di Gabriele Vacis. Ingresso libero. L'organizzazione è del Comune. [g.bar.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. The net - Intraprendenza nella rete. Or. 20,30. 22,30. Aria condiz.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'ultimo di Antonio. V. M. 14. Or. 20,30. 22,30.

ALFIERI p. Solimeno 2, tel. 562.3900. Riposo.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: A Wong Foo - Grazie di tutto. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 2: Schegge di paura. Or. 17, 19, 21, 23. Sala 3: Diabolique. Or. 18, 20, 22, 24. Aria condiz.

ARLECCHINO c. Sommariva 22, tel. 561.7190. Schegge di paura - Primal fear. Or. 17, 19, 21, 23. Aria condiz.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. In viaggio con Pippo. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 20, 22, 24.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Persuasione. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ora 15: Ragione e sentimento. Aria condiz.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Girl Six. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 20, 22, 24.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Cous cous. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 20, 22, 24.

CRISTALLO v. Goto 5, tel. 590.7190. Copyleft. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 20, 22, 24.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Le affinità. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 20, 22, 24.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. Dead man. Or. 16, 18, 20, 22, 24. 20, 22, 24.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Sorella. Or. 16, 18, 20, 22, 24. 20, 22, 24.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Un ragazzo, tre ragazze... Or. 15, 17, 19, 21, 23. 20, 22, 24. Aria condiz.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. Eina. Or. 16, 18, 20, 22, 24. 20, 22, 24.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. Ricordo III. Or. 20,30. 22,30. Aria condiz.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 861.54.47. Il cielo è sempre più blu. Or. 20,30. 22,30. Aria condiz.

ETIOLE v. Buazzini arg. v. Roma, tel. 530.353. Il ballo da sala. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 20, 22, 24.

FARO v. Po 30, tel. 817.3323. Riposo.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Vampiro.

a Brooklyn. Or. 16, 18, 20, 22, 24. 20, 22, 24.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4315. Piuma di struzzo. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 20, 22, 24.

KING c. Po 21, tel. 812.5000. Non tutto hanno la fortuna di aver avuto i genitori comuni. Or. 16, 18, 20, 22, 24. 20, 22, 24.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Giorgio. Or. 16, 18, 20, 22, 24. 20, 22, 24.

LILLIPUT v. IX Settembre 15 bis, t. 537.100. Fargo. Or. 16, 18, 20, 22, 24. 20, 22, 24.

LUX gall. S. Federico, tel. 541.283. L'esercito delle 12 solmi. Or. 16, 18, 20, 22, 24. 20, 22, 24.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1046. I quattrocento colpi (Les quatre cents coups). Or. 16, 18, 20, 22, 24. 20, 22, 24.

NAZIONALE 1 v. Pombia 7, tel. 812.4173. Screamer - Urla dallo spazio. Or. 16, 18, 20, 22, 24. 20, 22, 24.

NAZIONALE 2 v. Pombia 7, t. 812.4173. Babylon. Or. 16, 18, 20, 22, 24. 20, 22, 24.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Ferie. Or. 16, 18, 20, 22, 24. 20, 22, 24.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Ferie. Or. 16, 18, 20, 22, 24. 20, 22, 24.

REPOSI v. XX Settembre 18, tel. 531.400. 88 anni di ricordi. Or. 15, 17, 19, 21, 23. 20, 22, 24.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. Diletti ad oltranza. Or. 16, 18, 20, 22, 24. 20, 22, 24.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.1150. Ritorno. Or. 16, 18, 20, 22, 24. 20, 22, 24.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1788. Ballo. Or. 16, 18, 20, 22, 24. 20, 22, 24.

TEATRO REGIO. Terzoedra con il Regio 1996. Ven. 5 e sab. 9 ore 21 la Cda Comp. Philippe Decouflé presenta Decouder. Cor. e regia di P. Decouflé. Prima rappresentazione in Italia. Posti a L. 35.000 25.000 (ingr. 20.000). Biglietti 13/18.30. Tel. 881.5241.5252.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 868.8224. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Rinnovo abbonamento Arcobaleno. Info. Cinema Teatro ore 10/13-15/19. T. 688.8034.

TEATRO REGIO. Terzoedra con il Regio 1996. Ven. 5 e sab. 9 ore 21 la Cda Comp. Philippe Decouflé presenta Decouder. Cor. e regia di P. Decouflé. Prima rappresentazione in Italia. Posti a L. 35.000 25.000 (ingr. 20.000). Biglietti 13/18.30. Tel. 881.5241.5252.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 868.8224. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Rinnovo abbonamento Arcobaleno. Info. Cinema Teatro ore 10/13-15/19. T. 688.8034.

TEATRO REGIO. Terzoedra con il Regio 1996. Ven. 5 e sab. 9 ore 21 la Cda Comp. Philippe Decouflé presenta Decouder. Cor. e regia di P. Decouflé. Prima rappresentazione in Italia. Posti a L. 35.000 25.000 (ingr. 20.000). Biglietti 13/18.30. Tel. 881.5241.5252.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 868.8224. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Rinnovo abbonamento Arcobaleno. Info. Cinema Teatro ore 10/13-15/19. T. 688.8034.

TEATRO REGIO. Terzoedra con il Regio 1996. Ven. 5 e sab. 9 ore 21 la Cda Comp. Philippe Decouflé presenta Decouder. Cor. e regia di P. Decouflé. Prima rappresentazione in Italia. Posti a L. 35.000 25.000 (ingr. 20.000). Biglietti 13/18.30. Tel. 881.5241.5252.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 868.8224. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Rinnovo abbonamento Arcobaleno. Info. Cinema Teatro ore 10/13-15/19. T. 688.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte

20 - Tg9
20,30 Rivin il cacciatore di taglie
22,20 Boomer case intelligenti
22,30 Amchevoimento con...

Telecupole

20 - Solo musica italiana
20,30 Tutto Tris e Totip
20,40 Dark bar, film
22,30 Tg4

Telecity Piemonte

19,30 Giga la trottola, cartoni animati
20,30 Calendario men. cartoni animati
20,30 Eternity, film
22,30 Seven show, varietà
23,15 Vip mania, talk show

Videogruppo

15 - Il pomeriggio Videogruppo
19 - Videonotizie... All news
23 - Le auto della settimana

Videonord

18,30 Match music
19,30 Videonord notizie
21 - Auto della settimana

Quadrifoglio Odeon Tv

20 - Tg rosa
20,35 Terapia di gruppo, film
23 - Tg motori

Quarta Rete Tv

19,30 First and Tam, telefilm
20,15 Tg4, notiziario regionale
20,30 Campagna a festa, film
22 - Bikini beach party
23 - Le più belle di vizi privati
23,30 Super zap, programma sexy
24 - Donne e motori, contenitori

Primantenna

20,30 La auto della settimana
21 - La nostra salute, rubrica
22 - Telefilm
22,30 Tg diario del giorno
22,45 Guarire in diretta

Telegranda

19,30 Dimensione speciale
19,30 Tg4
19,30 Film e telefilm

Quinta Rete

19,30 Torino magia, rubrica
20,30 L'ultimo round, film
22,30 Sexy, adulti
23,20 Auto d'oggi, informazione
23,45 Torino magia

Telecampane

20 - Cronaca (R)
20,30 Matrioska
21 - Milano metropoli
22 - Business news
22,20 Tarzo grade
23 - Emporio tv

G.R.P.

19,30 G.R.P. monitor
20 - Voci della città, rubrica
21,15 Redazionali di vendita
23,20 La auto della settimana

Tai 9

19,30 Il regionale, notiziario
20 - Quattro passi in Monferrato
20,10 Aeri teatro
20,25 Telegiornale locale
20,40 Controcronaca, film
22,30 Piatra viva: «Nuovi sentieri»
23 - Telegiornale locale

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra

Tel. 255.045 Inf. 255.833
Informaspettacolo 69.833
Or.: 21,30. Lire 8000

Nuova Italia

Tel. 257.744
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69.833

Principe

Inf. or. tel. 259.047
Informaspettacolo 69.833

Viotti

Inf. or. tel. 250.345
Informaspettacolo 69.833

Belvedere Dolby

Inf. or. tel. 215.018
Lire 10.000/5000

Lux

Inf. or. tel. 213.375

Teatro Barbieri

Via Parini 1

Teatro Civico

Inf. orari tel. 255.544

Dugentesco

Via G. Ferraris 103

CIGLIANO

Splendor

L. 9000/7000

COSTANZANA

Parrocchiale

Or.: 21 (spett. unico)
L. 8000/5000

GATTINARA

Italia

Inf. or. tel. (0163) 633.105
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000

SAN GERMANO

Sala Comunale

SANTHA

Ideal

Inf. tel. (0161) 94.851

TRINO

Ora

Inf. or. (0161) 828.600
L. 9000/6000 e 8000/5000

BIELLA

Impero

Inf. (015) 22.736-31.312

Ch. S. Sebastiano Dia Hard - Duri a morire

Inf. (

La Bocca, 36 anni, di Candelo, vince a Tallin il titolo di fossa olimpica

Tiro a volo, l'Europa è di Cristina

L'azzurra s'impone sul lotto delle avversarie: 119 piattelli su 125, in tre giorni di gara condotti sotto la pioggia e un freddo pungente, 7 gradi. Ancora una medaglia per la classifica a squadre?

BIELLA. Arriva dalla lontana Estonia una prestigiosa medaglia d'oro per lo sport biellese. Cristina Bocca, 36 anni, di Candelo, ha vinto a Tallin il campionato europeo di tiro al piattello, specialità fossa olimpica. Con 119 centri su 125 bersagli, ottenuti in tre giorni di gara sotto la pioggia e con un freddo pungente (7 gradi), la tiratrice biellese ha sbaragliato il campo delle avversarie, precedendo la compagna di squadra Pelosi, romana, campionessa uscente.

Ma per Cristina Bocca il carnet di successi potrebbe ulteriormente arricchirsi con una seconda medaglia d'oro, quella a squadre. Proprio mentre la candelese veniva sottratta all'abbraccio della comitiva azzurra per essere portata all'antidoping, cominciavano i tiri di spareggio che avrebbero poi determinato anche la seconda classifica. Le italiane erano in lotta per il primo gradino del podio contro l'élite continentale: inglesi, francesi, tedesche e finlandesi.

Con questa splendida vittoria, Cristina Bocca scrive una nuova pagina nel suo libro d'oro: campionessa italiana in carica (successo ottenuto nel '94 e poi bissato nel '95), quarta agli europei '95 a Lathi, decima ai recenti mondiali di Cipro. Manca la soddisfazione di una comparsa alle Olimpiadi: la Federazione internazionale non



A Tallin la candelese Cristina Bocca (a sinistra) ha vinto il titolo europeo di tiro al piattello, specialità fossa olimpica. Un altro biellese, Giuseppe Maffiotti (in alto), da tempo gestore del campo cittadino, sarà in lotta per il titolo continentale di «percorso di caccia».

ha infatti ancora concesso alle donne della «fossa olimpica» di esibirsi all'ombra del tripode. Una decisione assurda, considerato che il divieto è imposto alla specialità «débouchant» per eccellenza mentre invece non vale per il «double trap», una nuova disciplina in cui i piattelli che scattano dalla macchina sono due invece di uno solo.

«Devo ringraziare il commissario tecnico Carlo Danna che

nel corso di questi anni ha dato fiducia e continuità a questo settore - ha detto Cristina Bocca al marito Paolo Donato, pure lui tiratore rimasto però a casa a preparare il trionfale ritorno della moglie. Grazie anche alla Beretta ed alla Focchi che mi hanno permesso di utilizzare un fucile, l'Ase 90, praticamente perfetto e delle cartucce "official trap" che non mi hanno tradito».

Il risultato di 119 piattelli su

125 è assai lusinghiero, considerate le condizioni del campo di Tallin. Senza uno straccio di copertura, i tiratori avevano come unico riparo un tendone dove attendere il loro turno.

Cristina Bocca, nella giornata di martedì, ha sparato una prima volta alle 9,30 sotto la pioggia. Poi ha dovuto aspettare fino alle tredici per risalire in pedana.

Daniele Pasquarelli

Tra gli uomini

Pure Maffiotti va in azzurro

BIELLA. Il tiro a volo delle due province vive davvero un momento magico. Mentre il vercellese Giovanni Pellielo, vincitore della Coppa del mondo, sta ultimando la preparazione per la partecipazione alle Olimpiadi di Atlanta e per questo salterà l'appuntamento di domenica al trofeo regionale «Città di Biella», un altro biellese parteciperà ai campionati europei di «percorso di caccia» in pedana, che si svolgerà a Conegliano Veneto il 20 e 21 luglio.

Giuseppe Maffiotti, cinquantenne di Camburzano, è uno dei volti più noti tra gli appassionati del tiro al piattello. Da 14 anni è il gestore del campo di Biella, sicuramente uno dei più apprezzati a livello nazionale, grazie anche ad una invidiabile cornice naturale. Il «percorso di caccia» è una disciplina molto spettacolare, in cui i piattelli vengono spinti in modo da imitare la corsa di alcuni animali ed il volo degli uccelli.

(d. p.)

SPORT FLASH

PALLAMANO

Sergio Doversi nuovo coach della «Palbi»

Nuovo coach alla Pallamano Biella. Sergio Doversi guiderà il team laniero nel torneo di H2. Nato a Bologna nel '56 Doversi ha militato nel Rimini, Molteni e Cassano prima d'intraprendere la carriera d'allenatore. Come tecnico ha guidato la Nazionale Allieve conquistando tre scudetti juniores maschili (l'ultimo quest'anno a Cassano) e uno femminile, sempre con i lombardi. (p. m. f.)

TENNIS

Aperti due campi in erba sintetica a Cavaglià

Estate all'insegna del tennis a Cavaglià. Nel centro vercellese sono stati aperti due campi in erba sintetica. Corsi per principianti e di perfezionamento saranno curati da Domenico Danesi, allenatore Fit. Gli interessati potranno rivolgersi al «Piccolo Bar» di Cavaglià, oppure telefonare allo 0161-96.399. (p. m. f.)

FILATELIA

In vendita i francobolli per le Olimpiadi

Sono in vendita dallo scorso lunedì i francobolli dedicati ai Giochi Olimpici del Centenario nei valori di 500, 750, 850 e 1250 lire. I francobolli si acquistano in tutte le agenzie «Epi», mentre negli sportelli delle filiali verranno assicurati i consueti servizi integrativi. (p. m. f.)

CICLISMO

Presentata a Saluggia la squadra del circolo Anspi

E' stata presentata ufficialmente la squadra ciclistica del circolo Anspi di Saluggia. Il sodalizio è affiliato al Comitato provinciale dell'Udace e gli oltre 25 ciclisti tesserati partecipano sia all'attività agonistica amatoriale sia alle cicloturistiche, dove le classifiche sono stilate unicamente in base ai partecipanti. (i. fo.)

PODISMO

Gara in notturna venerdì sera a Quaronzo

E' in programma venerdì sera l'edizione numero 12 della «gara podistica in notturna», manifestazione organizzata nell'ambito della Festa dell'Unità di Quaronzo e valida per le classifiche del campionato valesiano e del Criterium provinciale. (i. fo.)

BOCCIE

Al Bellaria il trofeo Giovanni Elia

Bassano, Picco, Ordano e Molinaro si sono aggiudicati il trofeo Giovanni Elia, ormai un classico appuntamento per il mondo bocciolo. La quadretta del Centro sportivo Bellaria in finale ha sconfitto per 13-9 la formazione della Bocca composta da Serain, Dighiotti, Lodigiani, Baraldo. (i. fo.)

IN SERIE D

Il calciomercato entra nel vivo e il club bianconero mette a segno un gran colpo

E la Biellese si «riprende» Comi

Il bomber che un mese fa sembrava destinato alla Pro Patria ha firmato ieri pomeriggio il contratto che lo lega ancora alla società laniera. Primo affare del Borgo: dal Monza arriva la mezzala Ranoia

BIELLA. Martedì 2 luglio, il giorno dei primi colpi di Biellese e Borgosesia. Per la società laniera, a dire il vero, si tratta di una conferma, quella di Alessandro Comi, uno dei due «gemelli del gol» (l'altro è Girelli) del club bianconero.

L'incontro decisivo è iniziato alle 15,30 di ieri pomeriggio nella sede della società allo stadio La Marmora: da una parte della scrivania il ds della Biellese Sandro Turotti, dall'altra l'attaccante.

E un quarto d'ora dopo quel che un mese fa sembrava quasi un'utopia si è avverato: Comi resta alla Biellese anche per la stagione '96-'97 con piena soddisfazione di società e giocatore. «La Pro Patria a fine maggio mi aveva fatto delle avances - ha ricordato Comi - Ero tentato sia perché salivo di categoria, sia perché volevano allestire una squadra competitiva, in grado di puntare alla C1. Ma dopo la partenza di mister Beretta per Saronno vi sono stati dei tentennamenti. Quindi ho sempre preso più in considera-



Alessandro Comi ieri ha firmato il contratto che lo lega ancora alla Biellese

zione la possibilità di restare a Biella. Con la società bianconera, i tifosi, i compagni, l'intero ambiente mi sono trovato benissimo. Avrei lasciato la Biellese soltanto per finire il club competitivo di serie superiore».

Da una conferma all'altra, quella di Lorenzo Mazza che alcune voci davano alla Dufour Varallo. La smemoratezza della società è stata secca: «Il capitano non si tocca» ha replicato il club laniero. E se ne andranno invece Fraccon (lo vogliono Dufour,

Chivassol, Vaira (richieste da Moncalieri, Chivasso e Ivrea), Poli e Scalise (per entrambi si sono mossi Val Mes e Cossatese). Infine il caso Notaristefano, inventato di sana pianta: «Al di là che la linea societaria è improntata a un preciso budget finanziario che prevede un tetto ai rimborsi spese ben lontano dalla pretesa di un giocatore di C1 - spiega Turotti -, Notaristefano è sotto contratto con l'Alessandria. Ovvero è una trattativa impossibile».

Dalla Biellese al Borgosesia che ha in pratica concluso il suo primo affare, l'ingaggio di Massimiliano Ranoia, ventenne centrocampista proveniente dal Monza (la parte del giro «Abbiati»). La firma del contratto è attesa per domani.

I granata stanno muovendosi alla ricerca del portiere e il direttore sportivo Paolo Guidetti oggi e domani sarà a Forte Crest. Nel mirino vi sono gli estremi difensori Monguzzi della Solbiatese e Cuccinato del Legnano, anche se non si esclude un terzo nome. (ir. eyn.)

BASERBALL

A Rho la squadra vercellese non ha centrato la prevista vittoria

Roccia, parte male il «ritorno»

Ora la salvezza diventa l'obiettivo numero uno

VERCELLI. Il girone di ritorno non è cominciato sotto una buona stella per la Roccia. Il team di Renato Fusaro non è riuscito a centrare, nella trasferta di Rho, l'obiettivo che si era prefissato alla vigilia: conquistare almeno un successo.

Se nella «gara uno» degli under il pronostico sembrava sfavorevole (infatti l'incontro è stato sospeso all'inizio del quinto inning per manifesta superiorità) la seconda sfida poteva sembrare alla portata dei vercellesi.

Purtroppo la numerosa assenza e un arbitraggio alquanto incerto hanno finito con il condannare la Roccia (13-7). A completare il quadro negativo l'indisponibilità di Cossa che, reduce da un infortunio, ha potuto giocare solo gli ultimi inning quando, ormai, il risultato era compromesso. Una doppia battuta d'arresto che, pur non compromettendo la marcia dei



Il Roccia è stato sconfitto a Rho

bianchi verso la salvezza, accende un campanello d'allarme, soprattutto in ottica Coppa Italia traguardo che, ben difficilmente, verrà raggiunto dai bianchi.

Adesso il traguardo principale dei vercellesi è quello legato alla salvezza: grazie ai risultati conseguiti nella prima parte del torneo la posizione del Roccia appare solida ma è chiaro che, qualche passo falso di troppo potrebbe rendere meno tranquillo il finale di campionato. Intanto il prossimo turno vedrà i bianchi di Fusaro impegnati sul diamante amico contro il Senago, formazione di media-alta caratura.

Impennato d'orgoglio, invece, per le Steeler che, nonostante l'ormai certa retrocessione vogliono salutare la serie B nella maniera più dignitosa possibile come conferma il successo ottenuto sul terreno del Novara. (p. m. f.)

HOCKEY

In vista degli Europei

Quattro vercellesi al primo stage della Nazionale

VERCELLI. L'hockey pista non sarà presente alle Olimpiadi (mancanza di numero minimo di formazioni) ma gli impegni internazionali che attendono l'Italia sono ugualmente prestigiosi: i campionati Europei che si disputeranno il prossimo ottobre.

Per questo il ct della Nazionale Raul Micheli ha diramato le convocazioni per un primo stage in vista dell'appuntamento continentale. Tra i selezionati figurano parecchi giocatori che la prossima stagione militeranno nell'Amatori: il portiere Mebilia, l'attaccante Alessandro Bertolucci e il centro Franco Polverini, probabilmente l'ultimo acquisto in casa gialloverde dopo la scelta di Enrico Mariotti di trasferirsi al Barcellona. Tra i selezionati anche Francesco Dolce che, dopo due stagioni, lascerà l'Amatori per trasferirsi all'ambizioso Bassano. (p. m. f.)

Chilometri sicuri a tasso zero!

a zero interessi T.A.E. 0% T.A.G. 0%

Cambia oggi con PIRELLI

Scegli la sicurezza per te e la tua auto. Scegli Pirelli: tecnologia d'avanguardia per pneumatici dalle prestazioni assolute. Oggi puoi farlo... pagando domani! Con il Programma di Finanziamento Pirelli FINPNEUS puoi sostituire pneumatici, installare accessori ed avere i migliori servizi per il gruppo ruota e decidere di pagare in 6 rate mensili, secondo una formula ampiamente sperimentata e diffusa. Con pochi documenti, in poco tempo e senza alcun costo aggiuntivo, neppure gli interessi.



Valido fino al 31 luglio 1996

MOSCHETT

PNEUMATICI s.n.c.

BIELLA

Via Carso, 38/A
Tel. 015 406111

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttosciienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

